









BERLINO  
DAL NOSTRO INVIATO

Le «sirene» paventate da Fausto Bertinotti, quelle alle quali Prodi non dovrebbe dar retta «perché propongono i tagli alle pensioni», evidentemente cantano anche a Berlino. E ad ascoltarle è stato lo stesso Oscar Luigi Scalfaro che, dopo un lungo e probabilmente difficile incontro con il Presidente tedesco, è entrato con il piglio di chi non ha dubbi nel dibattito che incendia i palazzi della politica: «Lo Stato sociale ha la necessità di riforme strutturali» che vanno affrontate «sistematicamente, oggi stesso».

Vale a dire: il nodo gordiano delle pensioni può essere sciolto soltanto con un colpo di spada, senza aspettare un «domani» che lo aggrovigli ancora di più e ci metta di fronte a «difficoltà» insormontabili. Certo, la drasticità dell'intervento dovrà contemperarsi con la difesa delle classi più deboli, certo sarà necessario salvaguardare i diritti «acquisiti», purché validi e motivati, ma sono tempi in cui occorre avere l'occhio lungo. E, appunto, saper guardare anche a chi, tra qualche anno, terminerà la stagione del suo lavoro e potrà trovarsi nel dramma di non avere un adeguato assegno di vecchiaia.

Il messaggio di Scalfaro sembra tradurre il pensiero di Walter Veltroni quando afferma che «nel sistema pensioni-

# L'appello da Berlino: se aspettiamo troppo il nodo-pensioni si aggroviglierà ancora di più

## Scalfaro: il Welfare va cambiato subito

### «Divisi non si va in Europa»

Veltroni ringrazia  
«Il governo  
è da tempo  
avviato  
su questa  
strada»

A destra il presidente Scalfaro  
con il presidente tedesco Herzog

#### GLI APPELLI DAL QUIRINALE

2/6/96	Giustizia. Discorso per il 50° anniversario del referendum costituzionale sulla Repubblica. Scalfaro rende omaggio alla magistratura ma denuncia gli errori giudiziari degli ultimi anni e auspica che la politica con la «P» maliscia riprenda al giudizio lo spazio perduto.
7/6/96	Emergenza Lega. Da Cracovia invoca tempi rapidi per il federalismo.
19/6/96	Difende i dipendenti pubblici dopo gli attacchi del ministro Di Pietro, condanna la «cultura del sospetto» e invita a una revisione della legge sull'abuso d'ufficio.
24/6/96	Fisco. Invita a pagare le tasse ma rivendica chiarezza da parte del Governo nei confronti del cittadino.
25/7/96	Giustizia. Chiede una revisione dell'avviso di garanzia, concepito «per tutelare il cittadino» ma trasformatosi «in una lucidata dritta».
18/9/96	Emergenza Lega. Messaggio alle Camere sull'onda delle manifestazioni leghiste per l'indipendenza della Padania. Scalfaro avverte: «Guai a chi prestare intelligenza al malessere che è all'origine di tanto scontento».
29/10/96	Riforme. Da Kiev: «Servono leggi più rapide».
19/12/96	Riforme. «Sulle riforme è ora di passare ai fatti».
16/2/97	Pensioni. «Troppe le pensioni verghiane e inaccettabili».
5/3/97	Emergenza Lavoro. «Sono pronto a firmare i decreti per l'occupazione». Scalfaro convoca il Governo.
7/3/97	Emergenza Lavoro. Da Messina Scalfaro invita i disoccupati a «bussare sempre alla porta del Governo, non soltanto quando si è sicuri di ottenere». E spiega le ragioni che hanno portato alla contestata riunione di Prodi e dei ministri economici al Quirinale.
9/3/97	Emergenza Lavoro. «Dobbiamo vedere gli ostacoli e trovare le vie legislative per correggerli».
	Giustizia. «La Bicamerale salvaguardi l'autonomia e l'indipendenza del magistrato».

quattro occhi con Roman Herzog, il quale tiene a precisare che «si è discusso sulle riforme in atto nei nostri due Paesi mettendo a confronto le diverse situazioni». E, così, mentre

la Germania, a detta del suo Presidente, concentra le proprie attenzioni «su temi come le riforme fiscali, sanitarie e pensionistiche, in Italia, in questi momenti, ci si occupa



soprattutto del rinnovamento istituzionale dello Stato e dei suoi organi». Una frase che, fuori di linguaggio diplomatico, può bruciare come una sferzata: noi, a Berlino, affrontiamo temi concreti in vista dell'Europa; voi, a Roma, pensate invece agli impegni importanti, ma astratti della commissione Bicamerale.

La risposta di Scalfaro suona, appunto, come rassicurazione ed è richiamata alla concretezza. Con la sicurezza del tutore che un quanto i suoi protetti siano preparati per superare un esame di maturità, avverte: l'Italia dovrà e saprà far fronte al problema più urgente dello Stato sociale. «Oggi stesso», senza indugi, con «sistematicità».

Il Presidente detta i tempi e i

modi. E, così, rischia addirittura di creare qualche imbarazzo nello stesso premier che, infatti, reagisce con una vena di velata freddezza: grazie per «l'alto richiamo» che, però, costituisce la più autorevole conferma di una necessità «più volte espressa dal governo d'attuare celermente il confronto sullo Stato sociale».

E' una lunga giornata, per Scalfaro, quella che si dipana a Berlino. E nel pomeriggio, parlando agli italiani nella vecchia sede consolare, torna con toni, questa volta, obliqui, sul tema. Rinnova l'elogio dell'ottimismo coinvolgendo tutti quelli che «sanno guardare con crudezza alla realtà, ma si impegnano a rimboccarci le maniche per superare gli scogli: gli uomini positivi che si op-

pongono a quei «pessimisti» che regalano diagnosi negative per, poi, ritirarsi dall'impegno e, magari, dedicarsi ai propri interessi».

Proprio l'atteggiamento di cui, oggi, l'Italia non ha bisogno in vista del traguardo di Maastricht. L'Europa si raggiunge camminando insieme, lungo la stessa strada in cui si avventurano molti, senza egoismi e divisioni. E' una concordia che il Capo dello Stato riesce a scorgere anche in questo Parlamento così lacerato sui grandi temi delle riforme: «Nel nostro schieramento parlamentare - dice con qualche sollievo - non c'è nessuno, infatti, che dica no all'Europa».

Renato Rizzo

#### INTERVISTA

#### IL LEADER DEI POPOLARI

Il segretario del partito popolare Franco Marini

**ROMA**  
NOREVOLE Marini, dalla Germania Scalfaro ha chiesto al governo di riformare lo Stato sociale in tempi rapidissimi...

«Questa non è certo una novità. Un punto di verifica fondamentale per il governo è il documento di programmazione economica e finanziaria di giugno. E in quel provvedimento, come ha detto Ciampi, si tratterà anche dello Stato sociale».

Insomma, secondo lei Scalfaro non ha scavalcato il governo, come già sull'emergenza disoccupazione?

«Assolutamente no. E' un giusto richiamo, quello del Presidente della Repubblica, su un problema di cui il governo è perfettamente consapevole».

Si riuscirà a tagliare la spesa sociale?

«Questo è un obiettivo che, in verità, non si pone neanche Ciampi, perché il livello di spesa, il 24 per cento sul pil, è inferiore a quello degli altri Paesi europei. Resta il fatto che ci sono alcuni meccanismi, specie nella spesa previdenziale, che vanno ritoccati, altrimenti in pochi anni crescerebbero esponenzialmente. Le tasse non si possono aumentare, e d'altro canto l'Ulivo non vuole tagliare le pensioni dei cittadini: essi hanno un patto con lo Stato, e va rispettato. Dobbiamo mettere in equilibrio i conti. Si può fare agendo sull'età pensionabile, inserendo delle flessibilità, riducendo alcune voci assistenziali, si possono unificare le normative e gli istituti di previdenza... Insomma, provvedimenti che diano equilibrio ai conti e che liberino, in 3 o 4 anni, risorse per la disoccupazione, che è la vera emergenza del Paese».

Lei è molto sereno, ma la discussione, nel Paese, lo sarà?

«La discussione dovrà essere laica, costruttiva, e cominciare presto, già a giugno. Poi l'esecuzione dei provvedimenti può anche essere più in là».

Tra dieci anni, come chiede Bertinotti, a chi prevedeva la legge Dini?

«Delle decisioni si devono prendere subito, poi vedremo quando andranno a regime».

Un crocevia della politica è la Bicamerale. I popolari sono contrari al doppio turno,



## Marini: «Richiamo più che giusto»

### «Ma non possiamo aspettare dieci anni»

«Verifica entro due mesi  
Sul piatto le pensioni»

#### ANALISI DELL'UE

#### Italia, denatalità boom

ROMA. L'Italia è con l'Irlanda il Paese europeo in cui da qui al 2025 la riduzione della popolazione giovanile (0-19 anni) è della popolazione in età lavorativa (20-59 anni) sarà più intensa: meno 19,4% la prima, meno 15,2% la seconda. Il dato della Commissione europea (1996) è stato sottolineato dal sociologo Giovanni Battista Sgritta in un incontro sulle politiche sociali. Nell'ipotesi che non aumenti l'attuale livello di fecondità (ora è al di sotto del 40% del livello che assicurerebbe un equilibrio fra generazioni), nel 2050 il rapporto tra queste due fasce di età crescerebbe fino a valori «mai registrati»: l'Italia starebbe in cima alla graduatoria dei Paesi dell'Ue con valori intorno a 140 giovani e anziani per 100 persone in età da lavoro: «L'invecchiamento della popolazione è quindi destinato ad incidere sempre più pesantemente sulla spesa sociale. L'attuale spesa sociale (23% del pil), più bassa della media europea, è destinata per il 70% alle pensioni; ad altri capitoli di spesa, come la famiglia e l'assistenza, rimangono i «resti»».

[Ansa]

ra di un leader, ma che i partiti mantenessero una funzione di indirizzo. Infine, che forze minoritarie in Parlamento, ma presenti nel Paese, non venissero cancellate. Entreremo nel vivo,

in Bicamerale, alla fine del mese. Veltroni giorni fa ha detto che tutte le altre proposte, a parte quella di Barbera, «riaccenderebbero i vecchi

giochi centristi. Ce l'aveva con lei, onorevole Marini?»

«Questa preoccupazione di una ricostituzione di un centro trasversale sembra togliere il sonno a molti esponenti politici, ma per quanto ci riguarda non è in cima alle nostre preoccupazioni. Abbiamo fatto una scelta: il collocamento nel centro-sinistra, e siamo per la democrazia dell'alternanza. Uno schema costituzionale e di legge elettorale che assicuri un ricambio più spedito dei gruppi dirigenti alla guida del Paese e la stabilità delle legislature è indispensabile. Quindi crediamo nel bipolarismo, e non abbiamo nessuna aspirazione al centro trasversale».

Ma lei si pone un problema di leadership nel centro-sinistra. Tant'è che vorrebbe dare una tessera del suo partito, una tessera d'oro, a Prodi...

«Io ho sempre detto a Prodi, così come gli dicevo Bianco in passato, che un presidente del Consiglio non può pensare di governare assumendosi alla politica. E poi è indubbio l'appartenenza di Prodi alla nostra area politica».

Ma si dice che Prodi avrebbe meno feeling con Marini di quanto ne avesse con Bianco, e che proprio per questo avrebbe rafforzato il suo rapporto con Rifondazione...

«Debbo dire che vedo Prodi così vicino a Bertinotti. Sul piano del metodo, Prodi avrebbe fatto bene a negoziare con Rifondazione assieme a tutta l'area dell'Ulivo. Perché qualche volta si è data quest'impressione al Paese, mentre invece era solo il presidente del Consiglio a mediare con Bertinotti. I confronti, nelle coalizioni, si fanno assieme. Non nego che, in passato, su questo ci sia stato anche qualche urto. Ma al di là dello scontro sull'Albania, nel quale Rifondazione ha indebitato la maggioranza, essa ha, almeno fino ad oggi, appoggiato i provvedimenti necessari ad entrare in Europa, a cominciare dalla finanziaria. Per il futuro, Prodi non può navigare a vista: dobbiamo fissare degli obiettivi nel medio termine, e garantire al governo acque sicure. Sono profondamente convinto che Bertinotti e Rifondazione non abbiano alcun interesse a far naufragare questa maggioranza. Affronteremo la verifica con questo spirito».

Maurizio Tropeano

Antonella Rampino

Tour elettorale per la signora Dini: Rinnovo dà una scelta ai moderati

## Lady Donatella scende in campo

«Mi batto soprattutto per le nostre candidate»



Donatella Dini  
moglie del ministro degli Esteri Lamberto

TORINO. Sono partiti insieme da Roma per un giro veloce delle città del Nord-Ovest a sostegno dei candidati sindaco di Rinnovo italiano. Il tour elettorale di Donatella e Lamberto Dini si è iniziato a Milano. Poi le loro strade si sono divise. Lei a Torino a sostegno di Bianca Vetrino. Lui a Novara in appoggio di Luciano De Silvestri. Comune il messaggio: «Dall'appuntamento elettorale di domenica prossima può arrivare un segnale chiaro al Paese: che l'elettorato moderato è in crescita e vuole contare molto di più».

Signora Dini, perché questa sua discesa in campo?

«Ma è un impegno anomalo. Si tratta solo di alcuni interventi a sostegno delle donne impegnate nella pubblica amministrazione. Del resto il programma di Rinnovo italiano parla proprio della valorizzazione del ruolo femminile».

Vuol dire che se a Torino si

fosse candidato un signor Vetrino invece che Bianca Vetrino lei non sarebbe venuta ad appoggiarlo?

«Probabilmente no. Sono solidale con le donne».

Ma a Torino le donne di Rinnovo hanno preso una precisa posizione politica: differenziarsi dall'Ulivo e scontrare con Rifondazione. E' d'accordo?

«E' un momento politico molto delicato. Rinnovo italiano

è leale con la maggioranza di governo ma ritiene giusto manifestare il punto di vista di un partito liberaldemocratico sulle questioni fondamentali per la vita del Paese. Non vogliamo certo tradire il nostro elettorato».

Suo marito però ha partecipato a una riunione del Polo sulla scuola. E poi si continua a parlare di larghe intese, di altre maggioranze.

«A Milano mio marito è andato con una precisa proposta: ha ri-

badito che la scuola è di tutti. Non è andato lì per far politica».

E le larghe intese?

«Vedremo. Non bisogna saltare il fosso. C'è speculazione su queste cose».

Ma secondo lei il governo Prodi durerà?

«Bisogna che duri perché si devono fare le riforme. Speriamo che la Bicamerale porti a termine le riforme».

Suo marito però ha detto di essere deluso da D'Alema. Lo è anche lei?

«Non faccio politica e dunque non ho motivo per essere delusa. Come cittadina mi auguro che riesca a concludere positivamente i lavori. Ha avuto coraggio nell'accettare, avrà coraggio nel concluderli».

A proposito di riforme. Si parla della revisione dello Stato sociale. Che cosa si deve fare?

«Quella realizzata dal governo Dini sulle pensioni è una riforma

storica. Il massimo che si potesse fare in quel momento. E' la base per poter impostare una riforma che va comunque concentrata prima con le parti sociali. Rinnovo italiano ha aperto un tavolo con le forze sociali per discutere il progetto di riforma».

Difficilmente i vostri candidati andranno al ballottaggio. Chi appoggerete?

«Per ora chiediamo voti per loro e per i nostri candidati. Era giusto dare ai moderati una possibilità di scelta».

A Torino, però, lamentano il fatto che non si sia fatta una campagna «personalizzata» sul nome di suo marito. Che cosa ne pensa?

«Lamberto Dini è Rinnovo italiano. Il 9 febbraio è nato un partito che è già andato oltre Dini. Ha aggregato e sta aggregando sempre di più nel fronte moderato. E' stato giusto correre così».



La proposta di Barbera (pds) piace a Occhetto. Bossi: noi non torneremo mai in commissione

# Bicamerale, scoglio doppio turno

Salvi i «partitini», anche An plaude

ROMA. L'attività parlamentare è sospesa, per via delle elezioni amministrative di domenica prossima. Ma la Bicamerale, che si riunirà nuovamente oggi pomeriggio, continua a infiammare il dibattito. Bisogna trovare un accordo sulle riforme costituzionali, e bisogna trovarlo presto. Sul tappeto c'è adesso la proposta formulata dal costituzionalista, e parlamentare pidessino, Augusto Barbera. Una proposta che tenta di conciliare il doppio turno, il premierato, e anche di mantenere la presenza in Parlamento dei partiti più piccoli. E che, per questo, piace trasversalmente agli schieramenti. Nel pds, per esempio, è sostenuta da Veltroni, ma non dai dalemiani, come Salvi e Folena.

E proprio ieri, si è aggiunta la voce di Achille Occhetto, entusiasta della proposta di Barbera: «E' una proposta che va verso l'elezione diretta del premier, ma invece di accettare pasticci tipo il premierato ritiene meglio apportare alcune correzioni al semipresidenzialismo alla francese». Occhetto è inquieto per le polemiche nel pds, cui pure partecipa, perché ha definito «un pasticcio» il premierato che tanto piace a D'Alema, e critico verso Folena: «La polemica interna al pds è dettata spesso da improvvisazioni. Folena, che fino a poco tempo fa faceva battaglie partitocratiche, rivolge oggi questa accusa proprio a Barbera. Il quale invece ha capito che in Italia non possono esistere, come in Inghilterra, solo due partiti». E così, sostanzialmente, la pensa anche il presidente di Rifondazione Armando Cossutta: il pds deve decidersi, la Bicamerale non si può procedere se

non c'è accordo nemmeno tra le forze della maggioranza, ha detto. «La proposta Barbera porta di fatto ad una elezione di tipo presidenziale. Emarginerebbe le forze antagoniste come Rifondazione e Lega, e moltiplicherebbe i gruppetti politici». E la Lega, chiamata in causa in tv da Bruno Vespa, ha fatto sapere per bocca di Bossi: «Non entreremo mai in Bicamerale. Non ci interessa, è una mascherata dello Stato centralista che non intendiamo legittimare con la nostra presenza. Ma poi abbiamo visto che D'Alema usa la Bicamerale per fare la nuova De-

mocrazia Cristiana».

La proposta Barbera, fatta propria nei giorni scorsi anche dal prodiano Brasso, piace invece ad An. «E' interessante, va approfondita, perché privilegia la competizione nazionale tra i candidati-premier», ha detto Domenico Nania, uno degli esperti che siedono in Bicamerale per il partito di Fini. Ancora, la bozza-Barbera è sotto l'egida dei Popolari: «Stiamo valutando vantaggi e inconvenienti delle proposte avanzate, dal doppio turno nelle sue varie versioni fino alla variante Barbera: si tratta di stabilire una

scala di gradimento», ha detto Leopoldo Elia.

Per il governo, il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini, ha ricordato quanto sia importante il successo della Bicamerale: le riforme degli enti locali, della pubblica amministrazione e del pubblico impiego hanno bisogno che le norme costituzionali sulla forma di governo vengano riviste. Bassanini ha comunque ribadito che il governo non interverrà sulle riforme istituzionali, che non prende posizione per alcuna delle proposte sul tappeto. [ant. ram.]

## IL CASO

VERSO IL 27 APRILE

**S**OGNANDO un'altra volta una Milano «migliore, più bella, più umana, più viva e più vitale» una pattuglia di intellettuali si schiera con Aldo Fumagalli, candidato sindaco per l'Ulivo. La guida Umberto Eco che ieri fumava rilassato davanti alla platea della Casa della cultura, 200 persone presenti, per un'ora di dibattito intitolato: «Milano: cultura e progetti per rinnovare un'aracidezza».

Accanto a Eco, i volti assai noti di Vittorio Gregotti, l'architetto, Inge Feltrinelli, l'editore, e poi il disegnatore Emanuele Pirella, il teatrante Moni Ovadia, il musicologo Roberto Leydi, il politologo Renato



Lo scrittore Umberto Eco

Mannheimer.

Tutti a coronare l'impeccabile figura di Aldo Fumagalli che ha ascoltato, preso nota di ogni amichevole consiglio, rimbrotto, progetto, fornendo punto di domanda (breve) a ogni punto di domanda.

Tutti si sono rammaricati di qualcosa. Eco ha rimpianto la

## Milano, l'ora degli intellettuali

Eco guida la pattuglia pro-Fumagalli

Milano degli Anni Sessanta, specie la Triennale del 1964 «non perché l'abbia fatta Gregotti, ma perché l'ho fatta io insieme con Gregotti. In quegli anni c'era la Rai che adesso non c'è più. Il Piccolo Teatro era grande. E Milano integrava anziché escludere».

Vittorio Gregotti si è rammaricato di quanto siano brutte le periferie. Inge Feltrinelli si è rammaricata che il Salone del Libro sia a Torino anziché a Milano, la capitale dell'editoria. Tullio Pericoli si è rammaricato che gli artisti e gli intellettuali scappino da Milano per andare a Parigi o magari a New York. Emanuele Pirella (appena tornato dall'Australia) si è rammaricato che a Milano non esista

un giornale come il parigino «Pariscope» o il londinese «Time Out» che raccontino cosa succede in città. Moni Ovadia si è rammaricato del fatto che in città non succeda più nulla. Infine Mannheimer, rimpiangendo la vitalità di piazza Grandi dove «nel barretto sotto casa c'erano ladri e puttane», ha detto che lui non riesce a organizzare un torneo di calcio.

Aldo Fumagalli, in due repliche, ha promesso il suo impegno per «rendere più protagonisti i cittadini a Milano». Ha detto che farà molto per la cultura. Per esempio ha in mente un centro congressi. Una serie di musei. Una biblioteca molto informatizzata. La rinascita di quelle periferiche. Ha promes-

so più attenzione al design, all'editoria, alla moda, «perché anche la moda è cultura».

E poi ha parlato di Barcellona, quella spagnola, anzi catalana: «In pochi anni la città è rinata - ha detto -. Hanno fatto bellissime sfruttando l'occasione delle Olimpiadi. Dieci anni fa il loro modello era Milano. Oggi è viceversa».

A fine dibattito le telecamere si sono avviate su Umberto Eco che ha spiegato di non sentirsi affatto l'ambasciatore di Fumagalli nel mondo, come qualche giornale gli ha attribuito. Ha esclamato: «Ma scherziamo?». In sala (oltre al caldo) molte signore, molti professionisti imbiancati, qualche fotografo, pochi studenti. [r. m.]

## LA PROPOSTA BARBERA

1) SISTEMA ELETTORALE A DOPPIO TURNO. AL PRIMO TURNO, OGNI CANDIDATO E' COLLEGATO A UN PREMIER

2) SE NESSUN CANDIDATO OTTIENE LA MAGGIORANZA ASSOLUTA, AL SECONDO TURNO SI VA AL BALLOTTAGGIO TRA I DUE CANDIDATI-PREMIER PIU' VOTATI

3) ALLA COALIZIONE VINCENTE VIENE ASSEGNATO UN PREMIO DI MAGGIORANZA RIVISTO IN PARTE DALLA QUOTA PROPORZIONALE (FISSATA AL 25%)

4) QUEL CHE RESTA DELLA QUOTA PROPORZIONALE, E CIOE' UN 10-15%, ASSICURA LA PRESENZA IN PARLAMENTO DEI PARTITI PICCOLI, CHE NON SI SONO COALIZZATI: E' IL COSIDDETTO «DIRITTO ALLA TRIBUNA»

Cristianamente è mancata

**PROFESSORESSA Margherita Tagliabue ved. Morando**  
anni 100

L'annuncio cugini e parenti tutti. Funerale in S. Carlo C.so mercoledì 23 ore 10.30 nella Cappella della Casa di Cura Villa Grazie. Un particolare ringraziamento ai medici, infermieri e personale tutto della Casa di Cura, alla signora Silvana per l'assistenza prestata.

— San Carlo Canavese, 21 aprile 1997.

E' improvvisamente mancata all'attacco dei suoi cari

**Lucia Gallo In Porcietto**

Ne danno annuncio il marito Giuseppe, il figlio Agostino, le sorelle Giovanna e Maria, i cognati Francesco, Lucia e Angela, la nipote Mariarosa e famiglia e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo all'ospedale Martini mercoledì 23 aprile alle ore 9,15 per la salma SS. Nome di Maria Via Guido Reni 96/140 dove si svolgeranno i funerali alle ore 10.

— Torino, 22 aprile 1997.

E' cristianamente mancata

**Vincenzo Tossano**  
parroco

Alfranti ne danno il dolcissimo annuncio la moglie Tina, i figli Gino con Lidia e Mariangela con Lucio, i fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'andrevole assistenza al personale tutto Reparto 15/B dell'ospedale S. Luigi, ai Volontari della Fondazione Faro ed alla carissima amica Concetta. I funerali avranno luogo nella chiesa di S. Massimo oggi alle ore 8,15.

— Torino, 22 aprile 1997.

E' mancata

**Teresa Visconti ved. Monticone**

I figli Grazia, Fulvio, Riccardo, Alessandro annunciano all'affetto la scomparsa della loro mamma. Si uniscono al dolore il cognato Gianni e il nipote Roberto. Funerale mercoledì, ore 10, cappella della Misericordia Seniores.

— Pino Torinese, 22 aprile 1997.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Gabriella Pleitavino in Prunotto**

Ne danno il dolcissimo annuncio il marito Piero Luigi, i figli Stefano, Emanuele, mamma, papà, parenti tutti. Per funerali telefonare Impresa Ausilio 254140.

— Torino, 21 aprile 1997.

Improvvisamente è mancata

**Giorgio Basso**  
anziano lupo

Lo annunciano addolorati cugini, parenti tutti. Funerale mercoledì 23 ore 8,15 parrocchia S. Teresa. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 aprile 1997.

E' mancata

**Zina Ghizzoni**

Lo annunciano le figlie: Elena, Renata con Gianni, Emilia, i nipoti: Simona e Chiara, fratelli e parenti tutti. Funerale Cimitero di Cavour, martedì 22 corrente ore 12.30.

— Sanremo, 21 aprile 1997.

(Continua a pag. 12)

Così piccolo, che vedrete tutto in un'altra prospettiva.



Dimenticate i vecchi cellulari. GF788 Ericsson è così piccolo che potete nascondere in una mano. La sua qualità del suono vi farà pensare all'altra fedeltà. Per l'eccellente durata della batteria potete definirlo tranquillamente un telefono a lunga conversazione. È facile da usare anche se ricchissimo di funzioni. Potete sceglierlo in quattro colori esclusivi. GF788: vedrete il telefono cellulare in un'altra prospettiva.





ROMA. Atteso e vantato a iosa già in anticipo, ecco il calo dell'inflazione sotto il 2%. Stando ai dati di sei città campione di ieri, nel mese di aprile il costo della vita dovrebbe essere cresciuto dello 0,2% su marzo, dell'1,8% rispetto a un anno prima; occorre risalire a 28 anni fa, alla primavera '69, per trovare una cifra così bassa. E in maggio si potrà scendere ancora, all'1,6-1,7%. Però nelle ultime ore l'entusiasmo è calato; la riduzione del tasso di sconto, che tutti la settimana scorsa davano per certa, potrebbe anche non esserci.

Al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, perché si muova, si appellano un po' tutti. Lo fa forse con un pizzico di rancore il ministro degli Esteri Lamberto Dini, lo fa per dovere di ruolo il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, lo fa naturalmente la Confindustria e le altre associazioni imprenditoriali, lo fanno i sindacati. Secondo gli analisti finanziari, i dati di mercato danno spazio a un calo del tasso di sconto tra 0,75% e 0,5%. Ma Fazio, di cui spesso si sente dire che «sui tassi non ha mai sbagliato una mossa» potrebbe preferire la prudenza.

Il momento, infatti, è delicato. C'è il verdetto di domani a Bruxelles, con le previsioni economiche della Commissione europea; c'è la manovra a rischio nel voto della Camera. C'è il nodo dello Stato sociale da affrontare almeno nelle grandi linee entro un

## Prodi: un passaggio decisivo per il risanamento. Nuova polemica tra Fini e Palazzo Chigi



## Inflazione, come ventotto anni fa

### Dini: ora Bankitalia tagli il tasso di sconto

La regolarità geometrica della previsione di un calo adesso (0,75% ogni tre mesi) è la traiettoria seguita da Fazio negli ultimi 9 mesi) potrebbe non trovare conferma. Alcuni si aspettano che il calo avvenga solo in maggio, magari do-

po il «Dpe» (il documento del governo con le linee della manovra '98); sempre che il periodo favorevole non si chiuda con l'aumento dei tassi Usa atteso per il 20 maggio.

Tanto più che i dati di ieri proprio tanto buoni non sono.

Nelle due città più grandi tra le sei che hanno diffuso i dati ieri, Milano e Napoli, l'incremento mensile è dello 0,3%. Torino fa segnare +0,2%. La discesa impressionante di Trieste, meno 0,6%, è anomala perché in Friuli è stata dettata la benzina a causa della concorrenza slovena. Con lo zero di Bari e il -0,1% di Venezia, la media delle sei città è +0,14%; su questa base alcuni ieri si sono spinti a pronosticare un +1,7% annuo. Ma considerando che il caso Trieste resterà isolato, le 5 città di oggi pomeriggio completeranno il campione portando probabilmente la

media verso lo 0,2%; quindi 1,8% nell'anno.

Romano Prodi non rinuncia a esaltare il risultato: «È un passaggio decisivo nella storia del risanamento finanziario di questo Paese. Sotto l'azione di questo governo l'inflazione, il grande nemico dell'economia e dello sviluppo, è stata duramente colpita». Per una volta la Confindustria non contesta l'analisi (i dati di aprile confermano il consolidamento del calo dell'inflazione) ma teme un rialzo nella seconda metà dell'anno se il governo non sarà capace di ridurre la spesa pubblica e la pressione fiscale

e contributiva» riformando lo Stato sociale.

In breve, alla tesi «il calo dell'inflazione è merito del governo» gli industriali replicano «il calo è vero ma è merito nostro», con il contenimento dei prezzi alla produzione. Sono al contrario la Confindustria e la Confartigianato a sposare la tesi «scalano i prezzi perché non si consuma» cara anche ai partiti dell'opposizione (ma c'è anche, voce del monetarismo ortodosso, l'economista e deputato di Forza Italia Antonio Martino: «la sola causa del calo sta nella politica monetaria restrittiva della Banca d'Italia»).

«Crollo del consumo? Ancora una volta Prodi ha reagito alla frase che il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini va ripetendo nella campagna elettorale per le amministrative. «I dati dimostrano il contrario» ripete Palazzo Chigi: ufficialmente il consumo del '96 l'Istat dà i consumi delle famiglie in crescita dello 0,7%; per il '97 l'Ocse prevede un +1% in generale tutti gli osservatori economici si attestano su valori moderatamente positivi. Tanto è vero che per la seconda metà dell'anno il ravvivarsi della domanda probabilmente farà risalire gli indici di inflazione.

A margine, il ministro Bersani nota che la tanto criticata mossa dell'Eni di ribassare la benzina di 50 lire negli impianti self-service ha aperto una nuova stagione di concorrenza sul prezzo; occorre dunque perseverare nella razionalizzazione della rete dei distributori.

Stefano Lepri

## «La gente non spende, ha paura»

### Il sociologo Fara: aria di crisi e pochi soldi

A sinistra Ciampi con Fazio  
Qui sotto il premier Prodi



«Le aziende tenderanno a ridurre i prezzi per evitare che i magazzini restino pieni»

non è positiva dal momento che è dettata soltanto dalla necessità».

Ma allora nelle abitudini degli italiani non sarebbe davvero cambiata nulla?

«Io non sono un economista. Ma ho il termometro della situazione come so-

ciologo, come studioso della società. Oggi la gente non spende perché non vuole».

E secondo lei non può nemmeno farlo?

«Proprio così: attualmente non dispone di risorse. Tra pressione fiscale, tasse, controtasse, balzelli, è in grave difficoltà. Alle fami-

glie rimane quindi ben poco da poter spendere».

Insomma, lei presenta un quadro estremamente cupo della situazione del Paese: è davvero così?

«La gente ha davvero paura, si sente a rischio, vede intorno a sé tanta instabi-

lità, troppa incertezza. Tutto questo ha un grande peso sulle scelte...».

E, di conseguenza, dice lei, la gente risparmia...

«Tende a risparmiare, togliendo al mercato risorse che potrebbero essere impiegate. Questa è la mia let-

tura».

Non crede comunque che, anche in Italia, stia cambiando il modo di spendere?

«Certamente, certamente. Si può affermare che c'è maggiore oculatezza nella spesa».

Cosa sta accadendo?

«Si privilegia la qualità. Ma anche questo a me sembra un altro segnale che è rivelatore dell'incertezza oggi dominante».

E non un segnale di maturità?

«Più che di maturità io parlerei di una condizione di disagio».

Ma, secondo lei, l'opinione pubblica è convinta che l'inflazione scenda davvero così tanto, come documenterebbero i primi dati statistici in arrivo dalle città campione?

«La gente sicuramente si rende conto del calo dell'inflazione. Le famiglie per prime sono consapevoli della nuova realtà, ma sono anche consapevoli del fatto che non c'è nulla di virtuoso».

Roberto Ippolito

## «No, a maggio andrà ancora meglio»

### L'economista Baldassarri: una svolta epocale

ROMA. A maggio ancora meglio. E' fiducioso l'economista Mario Baldassarri: l'inflazione per lui può scendere ancora.

Professor Baldassarri, cosa accade all'economia italiana?

«Finalmente l'inflazione è scesa sotto il 2%: è un aggiornamento epocale. Siamo tornati agli Anni Sessanta, ma con qualche anno di ritardo rispetto al resto dell'Europa. Comunque ora siamo all'inflazione zero».

E' un fenomeno consolidato?

«L'aumento dei prezzi al consumo stimato per aprile è pari all'1,7-1,8% annuo. I prezzi all'ingrosso a febbraio sono saliti solo dello 0,5% e quelli alla produzione dello 0,8. Quindi per i prossimi mesi dobbiamo aspettarci ondate ancora più piccole per l'indice del carovita».

Cosa prevede?

«A maggio l'inflazione potrebbe scendere all'1,5%».

Professore, non è un troppo ottimista?

«Direi che è una previsione ragionevole. Del resto sia la distribuzione che l'industria, come ci dicono i dati sui prezzi all'ingrosso e alla produzione, stanno comprendendo che i tempi sono cambiati».

Perché?

«La distribuzione e l'industria si rendono conto che quando il cambio si stabilisce non si può giocare sulla spirale costi-prezzi. Quindi si guarda all'efficienza, all'organizzazione, alle tecnologie, al controllo del costo del lavoro».

Tutto bene allora?

«Deve essere chiaro che è finito solo il primo tempo della partita. Abbattere l'inflazione quando c'è depressione è abbastanza semplice. Più difficile è riuscirci con la ripresa».

E' questa la vera scommessa?

«Esattamente. La scommessa è restare sotto il 2% con l'economia che cresce al 3% o più assorbendo la disoccupazione. Purtroppo oggi la crescita è sotto l'1% e la disoccupazione sopra il 12. Un problema questo che vale per tutta l'Europa».

Cosa fare allora, a suo avviso?

«Per vincere la finale della coppa dei campioni, bisogna mantenere l'inflazione sotto il 2%. Innanzitutto deve essere assicurata stabilità alla lira. Non bisogna aggiungere nulla ai contratti collettivi di lavoro».

Secondo lei andrebbero bloccati gli integrativi aziendali?

«Diciamolo in termini positivi: bisogna puntare ad aumentare l'occupazione piuttosto che i salari degli occupati. Poi si deve soprattutto rimettere a posto il buco ne-

ro dell'economia italiana e cioè la finanza pubblica. La scommessa si vince o si perde nella prossima settimana».

In che modo?

«Dobbiamo convincere i mercati che l'Italia è capace di mantenere l'inflazione bassa in modo strutturale, che è vicina al 3% nel rapporto tra deficit e prodotto interno ed è in grado di mantenersi a questo livello».

Si può abbassare il tasso di sconto?

«La Banca d'Italia deve muoversi ex post: deve cioè agire ratificando le convinzioni acquisite dai mercati. Ecco perché il governatore Fazio è prudente ed è giusto che lo sia».

E governo e Parlamento?

«Devono agire ex ante: devono convincere i mercati che le novità positive sono durature».

[r. ipp.]

## Il 30 aprile

### La protesta dei poliziotti

ROMA. Azione di volontariato in tutta Italia mercoledì prossimo, manifestazione generale a Roma il 30 aprile: le organizzazioni sindacali delle forze di polizia rilanciano la protesta contro l'ipotesi di riforma previdenziale. Lo rendono noto i sindacati del comparto sicurezza con un comunicato congiunto in cui si sottolinea la mancata elaborazione del documento di attuazione dell'impegno assunto dal presidente del Consiglio il 16 aprile scorso. Dall'andamento dei lavori emergono invece numerosi motivi di insoddisfazione, che pertanto considerano negativamente l'atteggiamento assunto in concreto dai tecnici del governo e lo ritengono non corrispondente all'impegno assunto dal presidente del Consiglio.

Di conseguenza - conclude il comunicato - vengono deliberate un'azione congiunta di volontariato domani presso tutte le Prefetture e una manifestazione generale a Roma il 30 aprile.

[Ansa]

## Pds-welfare

### C'è D'Alema nel comitato

ROMA. La direzione pds ha istituito i «gruppi di lavoro» e Massimo D'Alema fa parte di quello sul Welfare, insieme a Nicola Rossi (coordinatore), Gloria Buffa, Giuliano da Empoli, Edwin Fletcher, Gino Giugni, Alfiero Grandi, Enrico Morando, Massimo Paol, Laura Pennacchi, Alfredo Reichlin, Bruno Trentin. Le altre commissioni sono per la competitività: Padoan, Antonelli, Barbieri, Bianchi, Biscol, Mattucci, Melandri, Minopoli, Reichlin, Rossi, Salvati, Sebastiani, Strada, Testa; privatizzazioni: assenti proprietari: Messori, Agostini, Airolodi, Andriani, Bagnasco, Bianchi, Cavazzuti, Costi, Fedele, Nardozzi, Rossi, Turci, Vella; famiglia e bioetica: Franco Chiaromonte, Battaglia, Berlinguer, Bettoni, Boccia, Bolognesi, Bonacchi, Bonomi, Janni, Fattorini, Giannarino, Izzo, Icardano, Matone, Melandri, Mori, Petracca, Saraceno, Terragni, Vegetti Finzi.

[Asca]

## INTERVISTE

### PRO E CONTRO LA «GELATA»

NON ci resta che piangere. Per il sociologo Gianmaria Fara il calo dell'inflazione è una brutta notizia.

Ma come è possibile, professore. In Italia scompare il carovita e lei vede nero?

«Io dico che il calo registrato dall'inflazione non può essere considerato virtuoso».

I dati forniti ieri dal nostro Istituto di statistica non testimoniano un cambiamento dei comportamenti?

«I dati dell'Istat rivelano un cambiamento dei comportamenti che è intervenuto soltanto per necessità. L'inflazione in Italia non aumenta semplicemente perché si riducono i consumi».

Quindi la verità è la novità, secondo lei, sono tutte qui?

«La riduzione avvenuta nei consumi in questo ultimo periodo non è la conseguenza di una scelta intelligente della vocazione per il risparmio degli italiani. Il fenomeno è, invece, influenzato dalla crisi economica e dalla mancanza di liquidità».

Professor Fara, riconosce però che anche le aziende hanno cambiato condotta, spingendo la concorrenza sui prezzi?

«Le aziende tenderanno ancora a ridurre i prezzi. Devono evitare il rischio che i magazzini restino pieni. Anche loro pertanto agiscono perché sono condizionati da uno stato di necessità».

E' così sicuro di questa sua affermazione?

«C'è una logica elementare, cioè la regola della domanda e dell'offerta. Se la domanda è alta, i prezzi la seguono salendo a loro volta. Quando la domanda è bassa i prezzi tendono a calare. Ripeto: una logica elementare».

Insomma, lei - come sociologo - non giudica positivamente la discesa dell'inflazione?

«La discesa dell'inflazione





# Si stempera la polemica politica, mentre nella Bicamerale oggi si riparla di giustizia

## Caso Borrelli, Flick chiede le registrazioni

### Ma i provvedimenti disciplinari spaccano il Csm

ROMA. Il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick ha chiesto ieri al Direttore generale dell'organizzazione giudiziaria Ermano Lupo «di acquisire ogni utile informazione sulle dichiarazioni rese da magistrati il 19 aprile scorso durante l'assemblea dell'Anm svoltasi a palazzo di Giustizia di Roma e riprese dagli organi di stampa». La richiesta riguarda, dunque, informazioni, registrazioni, trascrizioni, in forma integrale o accompagnata da qualsiasi altro elemento in grado di chiarire che cosa esattamente sia accaduto sabato nel corso dell'assemblea dei magistrati. Ma non è, come potrebbe apparire, una risposta alle precisazioni del procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli, che ha sottolineato come alcune frasi siano state estrapolate. E' un'iniziativa decisa in precedenza per «consentire al ministro le proprie valutazioni», e disporre di elementi per rispondere a eventuali interrogazioni parlamentari.

La richiesta di informazioni è il primo passo concreto compiuto dal ministro Flick dopo lo scontro fra il leader del Polo Silvio Berlusconi e il procuratore di Milano Borrelli. Soltanto dopo aver ricevuto tutto il materiale, completo di una valutazione del presidente Lupo, il ministro deciderà se avviare o meno l'inchiesta disciplinare nei confronti del procuratore capo di Milano, come ventiquattro giorni fa.

Una decisione su ieri si è ancora diviso il mondo della magistratura e della politica. All'interno del Csm ha prevalso la linea dura, e

#### I LEADER HANNO DETTO

**Petrini**  
(Ri) «Non parteciperò alla pubblica lapidazione del procuratore Saverio Borrelli»



#### Mancino

«La politica non si deve vendicare, come la giustizia non può prendere di mira un politico ad ogni costo»



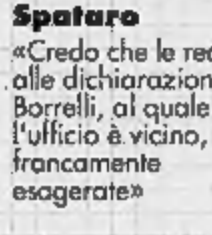
#### Cosini

«La stagione dei diktat da parte del pool di Milano penso sia finita»



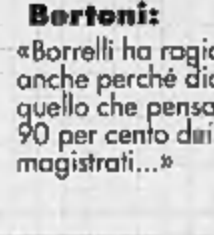
#### Biondi

«C'è una specie di sconfinamento rispetto ai limiti posti dalla Costituzione e dalla tradizione, c'è una sindrome di onnipotenza»



#### Spataro

«Credo che le reazioni alle dichiarazioni di Borrelli, al quale tutto l'ufficio è vicino, siano francamente esagerate»



#### Bertonni

«Borrelli ha ragione, anche perché dice quello che penso il 90 per cento dei magistrati...»



#### Caselli

«Ci sono cose che possono essere fatte per migliorare formazione, produttività e professionalità dei magistrati e tutta una serie di cose per potenziare e rendere più effettivi i controlli. Una magistratura è una giustizia senza padroni, ma efficiente e responsabile»



#### Urbani

«Borrelli? Gli autogol non finiscono mai. Ora sappiamo davvero come la pensa»



#### Rauli

«Berlusconi, Fini e il pds si devono vergognare per questo attacco ingeneroso nei confronti di uomini che hanno liberato il Paese dalla tirannia corrotta e corruttrice della prima Repubblica»

la considerazione che le dichiarazioni di Borrelli siano state quantomeno inopportune. Ma se Agostino Viviani, di Forza Italia affermava che esistono tutti gli elementi per procedere contro Borrelli, gli altri componenti dell'organismo si dichiaravano poco convinti della fon-

datezza di un'eventuale azione disciplinare. Al coro delle critiche dei giorni scorsi, si è aggiunta ieri la condanna dell'Osservatore Romano che ha ricordato come lo scontro Borrelli-Berlusconi abbia toccato «livelli assai drammatici e pericolosi per la stessa democrazia del Paese». Il giornale della Santa Sede non ha avuto esitazioni nel giudicare «anomala» i comportamenti di giudici che hanno finito per fare dei propri meriti «un piedistallo».

All'interno della magistratura, invece, dopo

le prese di distanza di due giorni fa, ieri è stata la giornata del primo ravvicinamento. Secondo Vittorio Boraccetti segretario nazionale di Magistratura Democratica, le parole di Borrelli, anche se sinopertune nel metodo, e in parte non condivisibili nel contenuto, costituiscono comunque espressione del diritto di manifestazione del pensiero e «contrastano con i doveri del magistrato». Anche il senatore del pds, Raffaele Bertonni, uno dei firmatari del documento del 59 contro la bozza Boato ha preso le difese del procuratore capo di Milano. «Io sto con lui», ha affermato - anche perché dice quello

che pensa il 90% dei magistrati. «Se Flick - ha aggiunto Bertonni - promuovesse contro di lui un'azione disciplinare farebbe «una cosa sbagliatissima».

Anche nel mondo politico, è parsa prevalere la tendenza verso un generale ammorbidimento delle posizioni, anche se non sono mancate divisioni all'interno della maggioranza e all'interno di An. «Tutti abbassino i toni», era l'invito rivolto dal presidente del Senato Nicola Mancino. E la stessa richiesta giungeva dal ministro degli Esteri Lamberto Dini. Il presidente della Camera ha preferito limitarsi a chiedere «almeno un giorno di silenzio

la settimana sulla giustizia». Pietro Folena, responsabile per il pds della Giustizia, invece, ha espresso il suo «disappunto», per «l'effetto negativo» che le dichiarazioni possono avere. Cesare Salvi ha ricordato che «un magistrato non può parlare come un macchinista dei Cobassi». Una breccia si è aperta nella maggioranza con la dichiarazione di Giuseppe Gargani responsabile del Dipartimento Giustizia del ppi che ha giudicato «non credibili» Borrelli e Caselli. E Luigi Manconi, portavoce dei Verdi, ha giudicato «improprie e illecite» le dichiarazioni di Borrelli. All'interno di An, Ignazio La Russa ha accusato il suo par-

tito di andare «a rimorchio», «aver perso di smalto», e ha chiesto una riunione all'indomani delle elezioni per un riesame complessivo del tema giustizia. Il leader di Rifondazione, Fausto Bertinotti, ha ricordato che «a produrre danni è la mafia a Palermo e Tangentopoli a Milano, non le procure». Secondo Bertinotti la Bicamerale «potrebbe contribuire a rasserenare gli animi, rimettendo la discussione sulla giustizia alle aule parlamentari». E oggi, a Montecitorio, si riunirà la commissione Bicamerale sulla giustizia, per riprendere la discussione su una possibile riforma.

[f. am.]

#### RETROSCENA

##### NEL «FORTINO» DI MANI PULITE

MILANO. NCROCIA i giornalisti e mormora: «Ancora qui?». Come la peste... Ma non è arrabbiato davvero, anzi il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli, nel giorno in cui dovrebbe mostrare la faccia più cupa, sorride. 48 ore di critiche serrate e la minaccia di un'azione disciplinare sembrano non averlo nemmeno scalfito. Di più: gli permettono d'incassare qualche importante solidarietà. E non solo dai colleghi della procura, che si schierano compatti a suo favore. L'idea che Borrelli possa finire sotto inchiesta per le dichiarazioni rilasciate alla stampa sabato scorso, assume per molti il sapore di una «esagerata, abnorme, che spinge anche alcuni esponenti del mondo politico a dissociarsi dal coro delle critiche. Signor procuratore, permetta una parola? «No. Mezza? «Nemmeno». Sulla soglia dell'ufficio Borrelli si volta e saluta da lontano: fine di quello che per oggi è un impossibile dialogo con i giornalisti.

Ma chi a palazzo ha potuto parlargli, racconta il Csm, non sembra preoccupato nemmeno di un'eventuale azione disciplinare: a 67 anni, dieci passati al vertice della procura più strategica d'Italia, non sono le «eventualità» a preoccupare. Ad ogni modo il procuratore decide di prepararsi alla difesa, chiedendo a Rai e Fininvest copia delle registrazioni integrali di quanto ha dichiarato sabato pomeriggio ai margini dell'assemblea dell'associazione nazionale magistrati. Frasi che sarebbero ben più lunghe e articolate di quelle succinte e dunque esplosive «diktat di Berlusconi», mandate in onda ai tg della sera e riprese nei titoli dei quotidiani. Battute che il procuratore capo, in quel momento in viaggio aereo da Roma, non ha potuto nemmeno riascoltare. Le registrazioni integrali di queste dichiarazioni, richieste ieri pomeriggio anche dal ministro Flick, verranno poi inviate al Csm, nella convinzione che, dice Borrelli, «l'extrapolazione di alcune battute dal contesto possa averne tradito il reale significato».

Il capo non parla e tacciona di conseguenza anche i pm della procura più esposti, ovvero i magistrati di Mani pulite che già in questi giorni, a differenza di Borrelli e D'Ambrosio, avevano evitato accuratamente di esporsi. Questa la loro parola d'ordine: «Stare zitti e lavorare». Così Davigo e Colombo rimangono fuori sede per indagini, Francesco Greco disdice un intervento a un convegno di Bologna, e Lida Boccassini si chiude nel suo uf-



Il procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli

## Il pool si schiera con il procuratore

### «Frasì estrapolate ad arte per attaccarlo»

A destra il ministro della Giustizia Flick



#### BOSSI

##### «Io sto con Berlusconi»

PAVIA. Umberto Bossi, è tornato a parlare di magistratura, durante un comizio in vista delle elezioni provinciali di domenica. «Solitamente non siamo d'accordo con Berlusconi - ha detto Bossi -, ma questa volta dobbiamo schierarci dalla parte della polemica con Borrelli. Un uomo ha sempre il diritto di parlare: anche Berlusconi in questa occasione ha fatto bene a dire quello che pensava». Bossi ha sottolineato come oggi «il potere giudiziario è diviso tra una banda di sinistra ed una banda di destra: la mediazione avviene nella palude romana». Parlando delle inchieste dei processi svolti dal pool di Mani pulite, Bossi ha sottolineato come «non si tratti di una bella fiaba da trasferire nel futuro». Secondo il leader leghista, Mani pulite «ha voluto colpire i segretari del pentapartito, trascurando il vero potere che era schierato a destra e a sinistra». «Quanto alla storia dei 200 milioni che ci è stata contestata - ha sottolineato - è come contestare a un partigiano, che scende dalla montagna dopo aver combattuto per la libertà, la partita iva per le pallottole che ha sparato».

[Ansa]

ficio. Spetta così a due magistrati solitamente parchi le dichiarazioni espresse in difesa di Borrelli. Il primo è Armando Spataro, che avverte di parlare a nome dei colleghi della divisione Antimafia: «Mai come in questo caso le parole di Borrelli, al

quale tutto l'ufficio è vicino, riflettono un'opinione legittima espressa in tono discorsivo e nel massimo rispetto dell'interlocutore». I politici però chiedono a gran voce che Borrelli venga messo sotto procedimento disciplinare dal ministro.

«Credo - risponde Spataro - che le

reazioni alle dichiarazioni di Borrelli siano francamente esagerate e fuori luogo. Bene fa il ministro a riservarsi ogni valutazione una volta acquisiti gli atti di questa vicenda. Non solo rispettiamo le sue competenze, ma siamo assolutamente convinti che prevarranno le ragio-

nevolezza e la tutela della libertà di espressione del pensiero che è assicurata ad ogni cittadino». E a proposito del contesto in cui è stata rilasciata l'intervista, aggiunge: «Sono ampiamente convinto che risultino rispettati, formalmente e nella sostanza, i limiti derivanti da circo-

lari ministeriali e dalla giurisprudenza della sezione disciplinare del Csm in tema di rapporti tra magistrati e organi d'informazione».

Più spontaneo, e anche arrabbiato, è invece il procuratore aggiunto Ferdinando Pomarici, che incrociando alcuni cronisti in corridoio,

sbotta: «Sono davvero furibondo per questa storia. Ma insomma, cosa ha mai detto Borrelli? Ha detto che alla Bicamerale l'opinione di Berlusconi conta uno e poi che lui non polemizzava con un imputato. Come dire: fuori c'è il sole oppure piove. Solo che se un'onorevole del genere la dice una magistrato, lo si accusa di uscire dai suoi compiti istituzionali. La polemica di questi giorni è frutto di disinformazione giornalistica. Al solito, tutta colpa dei mass-media? E' in particolare alla frase del presidente dell'Anm Elena Pacciotti, a proposito del primato del Parlamento sulle leggi, riportata ieri dai quotidiani che Pomarici si riferisce: «L'avevo detto nel '96». Non resta che chiedere al presidente Pacciotti: «Era una battuta che ho fatto all'assemblea e ho ripetuto ai giornali, ma è vecchia, la dissi la prima volta al convegno di Taormina nel 1996. E l'ho ripetuta ancora perché quanto ha detto Borrelli è stato male interpretato: tutto si può dire di quanto ha dichiarato, purché che volesse contestare il Parlamento».

Paolo Colaninno

## Era ricorso alle cure dei medici una settimana fa, il figlio Bobo: forse chiederà la residenza qui

### Diabete, Craxi operato per la quinta volta

#### Ieri la ricaduta, l'intervento al piede effettuato a Tunisi

ROMA. Bettino Craxi è di nuovo in ospedale a Tunisi per le conseguenze del diabete, di cui soffre da anni. Mercoledì scorso è stato sottoposto a un nuovo, il quinto, intervento chirurgico a causa di un'infezione alla gamba sinistra. L'ex leader socialista era stato dimesso ieri dal policlinico Taoufik, ma in serata nuovamente ricoverato per una grave crisi di diabete. Lo hanno reso noto i collaboratori dell'ex leader socialista ad Hammamet, aggiungendo di non avere altre notizie.

La prima indiscrezione era trapelata dall'equipe di specialisti tunisini (un ortopedico, un pneumologo, un radiologo, un cardiologo e uno specialista di medicina interna) che ha in cura Craxi. Il figlio Bobo, arrivato per far visita al padre, ha ricordato che qualche settimana fa Craxi si è visto rifiutare dalla Farnesi-



L'ex presidente del Consiglio Bettino Craxi

na la richiesta di iscrizione all'Aire, l'albo degli italiani residenti all'estero, ma non ha escluso che la richiesta possa essere ripresentata. «E' assurdo - ha detto - che mio padre abbia un regolare permesso di residenza in Tunisia, concesso dal ministero degli Interni, e che lo Stato italiano non voglia prenderne atto».

La domanda non è ricevibile - precisa un funzionario

dell'ambasciata italiana - perché Craxi ha violato la disposizione del tribunale di Milano che gli ha vietato l'espatrio. Non sono stati spiegati i motivi per cui l'ex leader del garofano abbia chiesto l'iscrizione all'Aire, che comunque è utile a chi viva all'estero per ottenere direttamente documenti dell'anagrafe civile.

Il 23 febbraio del '96, Craxi fu operato per la prima volta al Policlinico Taoufik di Tunisi per un'infezione al piede sinistro, aggravata dal diabete. Due giorni più tardi, il 25 febbraio, si rese necessaria una nuova operazione, e ancora 48 ore dopo i medici furono costretti a intervenire per la terza volta; negli ultimi due casi l'anestesia fu generale.

Craxi soffre di microangiopatia da diabete, una malattia che determina un progressivo

deterioramento dei piccoli vasi del piede. Le pareti di capillari e arteriole, hanno spiegato i medici, dapprima si ispessiscono, poi si chiudono, impedendo al sangue di portare nutrimento ai tessuti.

Il 27 marzo, sempre del '96, quarto intervento: questa volta si tratta di un'operazione di chirurgia ricostruttiva e plastica, realizzata ancora in anestesia generale. Craxi è di nuovo ricoverato il 31 luglio: una crisi diabetica lo costringe a letto per alcuni giorni.

Il professore Moncef Ben Abid, il podologo che ha operato Craxi, ha definito il paziente «molto affaticato» e con «problemi respiratori», anche se il suo collega pneumologo ha detto che «non è grave». L'intervento è servito ad asportare un «tumore» che gli ha procurato la febbre per sei giorni.

[r. i.]

## Il bilancio al consiglio di amministrazione

### Rai, migliorano i conti

#### L'utile è di 100 miliardi

ROMA. Sarà approvata giovedì dal consiglio di amministrazione della Rai la proposta per il bilancio 1996 (circa 100 miliardi di utile) da presentare all'assemblea degli azionisti.

Migliorano quindi i conti della Rai rispetto al 1995 che si era chiuso con un utile di 88 miliardi. Negli anni precedenti l'azienda ha avuto una perdita di 54 miliardi nel '90, un utile di poco più di 2 miliardi nel '91, un sostanziale pareggio (+100 milioni) nel '92, una perdita di 479 miliardi nel '93 e un utile di 19 miliardi nel '94.

Migliora anche la situazione dell'indebitamento finanziario. I debiti netti, compreso quello con la cassa depositi e prestiti, nel '96 sono pari a circa 200 miliardi, contro i 757 del '95.

La Rai, secondo dati aggiornati al 31 dicembre, ha 10.995 dipendenti, di cui 1659 gior-

nalisti. Mentre i giornalisti sono calati di poco negli ultimi anni (erano 1689 nel '93, 1665 nel '94 e 1665 nel '95), i dirigenti, che a fine '93 erano 579, con una politica di incentivi all'esodo, sono diventati 454 nel '94 e 410 nel '95. Al 31 dicembre 1996 i dirigenti erano 382.

Approvato il bilancio, tra i prossimi impegni del vertice Rai c'è la riorganizzazione della segreteria del cda. Il consiglio dovrebbe approvare la nuova organizzazione in una seduta a fine mese.

Il progetto prevede la creazione di alcune nuove strutture che saranno affidate, con incarichi a tempo determinato (due anni) ad Andrea Salerno, Lorenzo Pavolini e Giuseppe Gentili, già collaboratori del presidente Enzo Siciliano. Una quarta struttura sarà affidata a Michele Mezza, già capostruttura di Raidue.

[Ansa]



VALONA  
DAL NOSTRO INVIATO

E alla fine sono arrivati i nostri. Alle 6 del grigio mattino il colonnello Abisso misurava la banchina e puntava con il dito le tre navi apparse in rada, Vittorio Veneto, Grecale e San Giusto. E alle 6 e 30 Septim Xhafa scuoteva la mucca bianca in mezzo alla strada e la batteva dietro con il Kalashnikov mandando urla al mondo, perché in fondo alla curva nei campi avanzava il primo blindato della colonna con la bandierina italiana che spuntava dietro il dosso e il rombo dei carri che si faceva sempre più vicino, e chissà se quelli si sarebbero mai fermati per la sua Carolina. Sono arrivati i nostri, belli, alti, puliti, con i loro mitra a tracolla, i rayban a goccia, le tute mimetiche perfette, gli anfibi lucidati di fresco, sono arrivati a Valona, forti, moderni, equipaggiati di tutto punto, persino con le tre biro nei taschini e i guanti di pelle, tutti educati, gentili, impassibili come statue anche di fronte all'unico albanese ubriaco che sta aggrappato ai cancelli e ripete come un ossesso «pezzi di merda, pezzi di merda...». L'unico, però. Perché i bambini impazziscono di gioia con gli occhi spalancati e corrono dietro ai carri e alle camionette, perché la folla ritma in coro «i-ta-lia-ni, i-ta-lia-ni», perché la gente insegue i militari con i fiori e urla «grazie! Grazie Italia!» mentre applaude. Perché

Sotto, un carro armato italiano all'ingresso del porto di Valona mentre migliaia di persone si accalcano per dare il benvenuto

Assalti a convogli e a magazzini  
E le scuole restano ancora chiuse

I greci contestano il comando italiano  
«Vogliamo esserci anche noi»

TIRANA  
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno dato l'assalto a un magazzino di materiale edile, ieri appena notte, nel quartiere Kombinat, sulla strada per il mare. Col Kalashnikov per razzare mattonelle. Il guardiano, Fatos Leja, 23 anni, uno che faceva l'insegnante, ha, come dicono i mattinai di polizia, opposto resistenza. E lo hanno ammazzato. Lui pure ha sparato e ucciso un malvivente e ferito un altro. La banda era partita dal quartiere periferico di Bathorja, quello a Nord, abitato da diecimila «cecenis», come chiamano con disprezzo qui quelli delle montagne del profondo Nord. E un altro morto nello stesso quartiere ancora per rapina.

Episodi di ordinaria delinquenza, se non hanno fatto alzare la guardia a Luan Skupi, ministro della Scuola e dello Sport, democratico: troppo rischioso riaprire le scuole, e così molti bambini ieri sono arrivati davanti agli istituti trovandoli chiusi. Scuole aperte, dunque, soltanto a Fier, Kavaja, Korcia e Lag. Altrove, tutto sbarrato: «Per ragioni di sicurezza», hanno spiegato alla televisione. Perché ancora nessuno si sente sicuro e finché i militari della missione di pace non prenderanno il controllo, i rischi appaiono davvero eccessivi. Del resto, le bande armate imperversano, soprattutto a Sud e sulle strade di Berat e Argirocastro hanno dato l'assalto a due convogli che risalivano dalla Grecia. Due morti e quattro feriti.

Dunque, «Alba» è cominciata, ma già si notano segni di disagio. E non soltanto perché i greci mostrano fastidio per dover sottostare al comando italiano, soprattutto

in entri in un bar e prendi qualcosa, si dicono spagato clienti, oggi per italiani tutto gratis, e perché poi la processione davanti al molo di fianco all'hotel Bologna, dove si sono attestati i nostri, continua per tutto il giorno e sempre con lo stesso incredibile stupore, e con le bandierine del Milan e della Juve che salutano come se fossero tricolori.

Sono arrivati i nostri, nella terra degli Apaches, forse rozzi e un po' selvaggi. Alle 8 a mezzo si fa vivo Zani Caushi con il suo Kalashnikov impolverato e scheggiato, in jeans e scarpe da ginnastica, con 5 dei suoi attorno a guardare il cielo con le loro lance e le loro frecce, tutti piazzati davanti al cancello, dietro al filo spinato, dove gli incursori del Col Moschin hanno segnato il limite militare oltre il quale non si può passare. Dev'essere solo una scena dimostrativa, un numero da indiani della frontiera, mentre Zani leva in alto il mitra e dice «siamo amici, viva italiani». Gli indiani salgono sui cancelli, elemosinano un borsolo, magari anche solo il laccio di un

## ISMAIL KADARE'

## «Mass media razzisti contro di noi»

ROMA. «Contro gli albanesi c'è un razzismo culturale che definirei sciovinismo da parvenu e che dal punto di vista etico è inaccettabile». Così lo scrittore albanese Ismail Kadare ha denunciato, nel suo intervento all'inaugurazione dell'anno europeo contro il razzismo, «la campagna xenofoba portata avanti dai mass media. L'immagine negativa coltivata per anni nei confronti del

popolo albanese - ha detto lo scrittore - è tra le cause che hanno portato il Paese alla catastrofe. Per mesi la stampa ha parlato della guerra che sarebbe scoppiata tra il Sud e il Nord dell'Albania. Un problema che non è mai esistito. Ma i media volevano sangue per nutrire la loro pubblicità e gli albanesi hanno cominciato a bruciare la loro nazione».

(Ansa)

anfimo e poi gridano «viva Prodi» e «viva Juve» come se fosse la stessa cosa. Vanno a gremire piazza delle bandiere e ascoltano quelli del Comitato di salvezza che parlano dal palco, e ascoltano Lutfar Petroskati che dice «non se fosse un capo Sioux: «Un giorno si sono riuniti tutti gli animali della foresta e ognuno ha espresso il suo desiderio. Bisogna ricostruire

tutto, dissero. Poi uscirono le api e cominciarono a far le punte. Altri animali si ribellarono. Così niente fu ricostruito. Allora, Dash Bejo, il vicepresidente del Comitato, dice che sono arrivati gli italiani: «Dobbiamo andare tutti al porto per vederli con i nostri occhi e far vedere a loro come li aspetta il popolo di Valona». Applaudono tutti, Italia Italia gridano, e Berisha giù, con il pollice a terra, Berisha giù. Poi andiamo a vedere i nostri lì, al porto, e si muovono come per una passeggiata della domenica, sparpagliandosi lungo le

strade fra le carcasse vuote delle macchine.

I pellerossa d'Europa non faranno certo la fine di quelli d'America, ma sembrano come loro spuntare da un tempo diverso, lontano, antichissimo. E adesso che i nostri marines sono arrivati nella città sfasciata, il sindaco Khalil Medi può finalmente tirare fuori i conti e dire che sì, la situazione è migliorata rispetto a 15 giorni fa, ma che in un mezzo di sono stati addirittura

137 morti e 504 feriti, sui quali bisogna aggiungere quelli del traghetto di Otranto. E' in questo Far West che sono arrivati i nostri, che un maresciallo del mare, pizetto biondo e occhi chiari, ha messo piede sulla terra ferma scendendo per primo oltre il portellone aperto, alle 8,40 di questo fresco e grigio mattino. Dietro di lui, il sottotenente di vascello Alessandro Pausone, 27 anni, da Mondovì provincia di Cuneo come recita velocemente: «Posso andare?». Certo. Entrate, entrate. Benvenuti a Valona, città di frontiera, 120 mila abitanti e chissà quanti pellerossa. Uno di loro, Zani Caushi, comincia a farsi scuro in volto davanti al cancello. Ha chiesto di parlare con gli ufficiali italiani. Ma non se lo fa nessuno. Anzi. E pensare che il colonnello Nardi aveva appena finito di scherzare: «Mi sento un po' come Andreotti, a forza di tutti questi baci». Ma si riferiva agli uomini del Comitato, magari. Perché Zani invece, il colonnello se lo guarda, e dice: «Mai visto. E' la prima volta, parola d'onore». Solo che il brigante se la prende a male, sta impeti-

to come un capo indiano davanti al cancello, poi decide che è meglio prendere e andare da un'altra parte. Se ne va dai greci, che sono all'Accademia della Marina. E lì lo ricevono persino gli ufficiali. I greci è dall'inizio della mattina che ce l'hanno con noi. «Ci sono molti problemi operativi», accusano. Chiedono «maggiore cooperazione per rendere più efficace la missione». Lo fanno anche da Atene, con dichiarazioni polemiche del ministro della Difesa. A Striscburgo protesta il presidente Stefanopulos: «Il mandato della missione non è molto chiaro».

Tutti questi, però, saranno problemi da affrontare nei prossimi giorni, ribattono da Roma. Oggi è ancora bello vedere i nostri a gambe larghe e mitra imbracciato, fermi sulla spiaggia e sul molo fra gli applausi. Oggi, può persino succedere al cronista che ha fretta di sorpassare in curva di venire bloccato al posto di blocco dal poliziotto albanese. «Italian Gazetari», dice. Allora va bene: «Ah, tu faccia simpatica, lo 32 anni, tu quanti? Posso stringere mano?». E prima di andare via, «viva Italia», sorride ancora il poliziotto sventolato la paletta. Sarà semplicemente che i soldati venuti dal mare con il tricolore hanno fatto una bella figura. Anche Xhafa con la sua mucca, guardava allibito dal ciglio della strada i carri passare: «Forse Italia Forte».

Il primo gommone trascinato a riva dagli italiani

Pierangelo Sapegno

## Andreotta avverte

«Con la caduta del governo sarebbe la guerra civile»

ROMA. «Primo, garantire elezioni rapide e trasparenti in Albania entro la fine di giugno». Romano Prodi indica gli obiettivi del governo italiano. «Secondo, convocare una conferenza per coordinare l'attività delle istituzioni che dovranno intervenire in Albania. Terzo, creare un gruppo di coordinamento, con coordinatore italiano e forze politiche albanesi, per ampliare l'attenzione al problema generale di ricostruire uno Stato albanese». Intervene a un convegno dell'Aspen Institute, Prodi dimostra ottimismo di fronte alla crisi albanese. «Si parla sempre dei rischi, mai della saggezza che viene dall'Est Europa. Guardate al governo della Romania, che ha rapidamente risolto il problema della minoranza ungherese associando due ungheresi al governo. Tutti questi problemi balcanici si potranno risolvere facilmente in una Grande Europa che accolga tutti».

Ma i ministri del governo italiano non sono altrettanto ottimisti. Beniamino Andreotta (Difesa), ad esempio, teme fortemente che possa crollare il governo albanese di riconciliazione nazionale. «La caduta del governo sarebbe un atto di rottura di un patto ed è chiaramente l'atto che precede la guerra civile». Lascia intendere, il ministro, che l'Albania resta sull'orlo del baratro. «Abbiamo già comunicato al Capo dello Stato e al presidente del Consiglio che, se le forze politiche albanesi non si accordano per le elezioni, la Forza multinazionale non si impantenerà in Albania a tempo indefinito».

Tutto ruota attorno alle elezioni. Anche a Lamberto Dini (Esteri) la data non pare granitica. «Le elezioni in Albania, quando si terranno, saranno senz'altro trasparenti. Sia la data che lo svolgimento saranno garantite dall'Osce. Ci auguriamo che vi siano le condizioni affinché possano tenersi da qui a tre mesi, cioè nel prossimo luglio. Ma in ogni caso, se le condizioni non dovessero essere tali, sarà un lieve ritardo». Anche il titolare della Farnesina si dice «preoccupato» per i contrasti insorti tra il presidente Sali Berisha e il premier Bashkim Fino. «Tutta la base dell'azione internazionale risiede nel governo di riconciliazione nazionale. La sua esistenza è alla base dello sforzo della comunità internazionale».

Oltre alle elezioni, comunque, c'è da pensare a tutti i prossimi passi. Dice Andreotta: «C'è da pensare all'uscita di scena della missione. Serve una polizia e ci vuole un addestramento internazionale. Bisogna pensare a un istruttore ogni dieci agenti. I militari potranno lasciare l'Albania se si avrà la garanzia di una polizia che avrà ripreso a funzionare e che ci sono sul campo qualche centinaio di esperti internazionali». E concorda Giorgio Napolitano (Interno): «Per ristabilire in Albania l'imperio delle leggi, c'è una polizia. Ci è stata richiesta assistenza. Ma non è solo questione di materiali, quanto di formazione. In uno Stato di diritto, la pubblica amministrazione deve essere imparziale e la polizia deve restare fuori dal gioco politico per non trasformarsi in una milizia di partito».

Nelle stesse ore, non a caso, arrivava a Roma il ministro dell'Interno albanese, Belul Celu. Con lui viaggiava una delegazione del suo ministero e il capo della polizia albanese Arben Frenjasi. Nel corso del pomeriggio, poi, al Viminale, si sono tenuti diversi incontri bilaterali. «Molto presto partirà la missione civile che dovrà aiutare gli albanesi a riorganizzare il loro Stato e le loro forze di polizia», dice Napolitano. L'Italia manderà esperti di investigazione e anche esperti nell'amministrazione civile. «Questo non vuol dire che manderemo la nostra polizia in Albania. Assolutamente no. Non manderemo operativi, ma consulenti».

Francesco Grignetti

## C'è un piano-ritirata se saltano le elezioni



perché a Tirana sono ripresi i giochi balcanici che potrebbero mandare in frantumi il governo di unità nazionale. E Beniamino Andreotta, ministro della Difesa italiana, mostrava qualche perplessità: «Penso che i politici albanesi avranno la saggezza di non far cadere l'unica speranza di evitare un confronto fisico in Albania. Il governo è l'unico punto di riferimento dell'intera operazione: immagino che nessuno potrà pensare a compiere un atto come questo che corrisponderebbe alla rottura di un patto, un atto che precede la guerra civile».

Ma chi ha portato il Paese sulla soglia della guerra civile? «E' un Paese pieno di voci. E' chiaro comunque che in una situazione come quella albanese può avvenire ciò che avveniva in Bosnia, e cioè che la stessa parte creasse attenta-

ti, sparasse, usasse i mortai per denunciare i delitti dell'altra parte: queste cose, nella politica balcanica, sono frequenti».

Poi le elezioni, che tutti assicurano di volere per l'inizio dell'estate. Ha proseguito Andreotta: «Se si verificassero in giugno potremmo mantenere la Forza multinazionale di protezione nei tempi fissati dalle Nazioni Unite. Questo mi pare importante anche per l'Albania: la democrazia non può nascere con un lungo periodo di presenza di truppe internazionali. Se il Paese potesse dunque votare alla fine del mese di giugno e noi potessimo ritirare la Forza alla fine del mese successivo, questo sarebbe importante sia per l'Albania sia per i Paesi che contribuiscono alla Forza di pace».

Nel caso malaugurato venisse a mancare l'interlocutore, cioè ca-

desse il governo, non rimarrebbe che richiudere le valigie. Del resto un «piano di recupero» è già pronto e vedrebbe impegnati aerei a Tirana e navi a Valona. Si vedrà. La nebbia è notevole anche se Tritan Shehu, presidente del partito democratico ed ex ministro degli Esteri, ha confidato di non credere a un reale pericolo di spaccatura che non si possa ricomporre».

Ma la proposta di silurare Agim Shehu, capo della polizia e vice primo ministro, democratico, ha avuto l'effetto di un terremoto di ottavo o nono grado della Scala Mercalli. E la proposta è partita da Bashkim Fino, socialista, ex benzinista ed ex sindaco di Argirocastro, diventato primo ministro dopo che il presidente Berisha aveva bocciato diciassette candidature. Per Shehu il Presidente si era rifiutato di firmare il licenziamento. E a Fi-

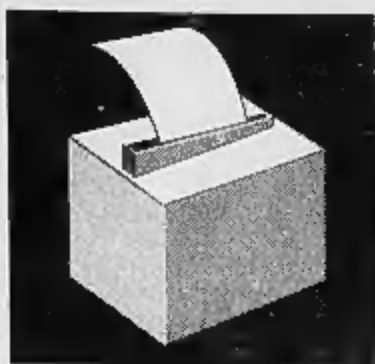
no non era rimasto che commentare: «Per un poliziotto si sta sciogliendo il governo».

Il che non è poi del tutto vero, perché neppure quelli del suo partito sono d'accordo in blocco di buttare a mare la chance che sembra a portata di mano del Paese. Ma anche i socialisti vivono giorni convulsi. E c'è chi mette in discussione la leadership di Fatos Nano. Una spaccatura verticale, dicono voluta da Sapit Brokaj, che fu cardologo di Enver Hoxha, e da Ismail Kastrioti, responsabile del settore stampa. L'occasione per l'attacco a Nano sarebbe stato l'ingresso in Parlamento di nove deputati. Il leader aveva dato la propria benedizione e gli altri gli hanno detto sul viso: «Così favorisci Berisha».

Vincenzo Tessandori

Le truppe italiane si dispiegano nella città ribelle del Sud albanese. L'operazione non ha subito i temuti intoppi. L'unico problema è stato il vento





# Migliaia di passeggeri bloccati negli aeroporti e scaricati dai treni alle porte della città

## Londra, la guerra elettorale dell'Ira

### La capitale bloccata dalla minaccia bombe

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A dieci giorni dalle elezioni britanniche l'Ira ha paralizzato l'intero centro di Londra e i tre maggiori aeroporti della capitale, con una serie di telefonate in codice con cui si avvertiva che numerose bombe erano state collocate nella città. Aerei, treni, metropolitana, auto sono rimasti bloccati per tutta la mattinata dopo la chiusura delle vie centrali, di cinque stazioni ferroviarie e di altre della metropolitana, degli aeroporti di Luton, Gatwick e, in parte, Heathrow. Soltanto nel pomeriggio, dopo una serie di perlustrazioni e di esplosioni controllate, Londra ha potuto respirare.

Ma lo sdegno per la «politica del terrore» adottata dall'Ira non si è spento che già un'altra tegola cadeva sulle elezioni: il discorso ad Amsterdam in cui il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, censurava i «mercanti di disgrazie» in tema di integrazione europea. Senza citarli, era evidente il suo attacco agli europeisti inglesi, che negli ultimi giorni hanno avvelenato la campagna elettorale e messo in serie difficoltà i conservatori e palesemente spacciati - il premier John Major.

Ieri un sondaggio Gallup ha indicato un altro piccolo recupero dei tories, che avrebbero ridotto da 19 a 16 punti il loro distacco dai laboristi. E qualcuno suggerisce addirittura che a favorire Major sia, in un Paese essenzialmente sospettoso di tutto ciò che sa di Europa federale, proprio la resistenza alla moneta unica e all'Europa da parte di un buon numero di suoi candidati e ministri, quelli che sua moglie Norma ha definito «traditori».

Ma ieri persino le accuse di Blair al primo ministro, di aver perso proprio per quelle spaccature il rispetto dei partner europei e soprattutto dell'elettorato, sono passate in secondo piano davanti alla paralisi di Londra, la più grave degli ultimi anni. A un certo punto l'intero centro e i quartieri del West End erano virtualmente isolati, per i blocchi

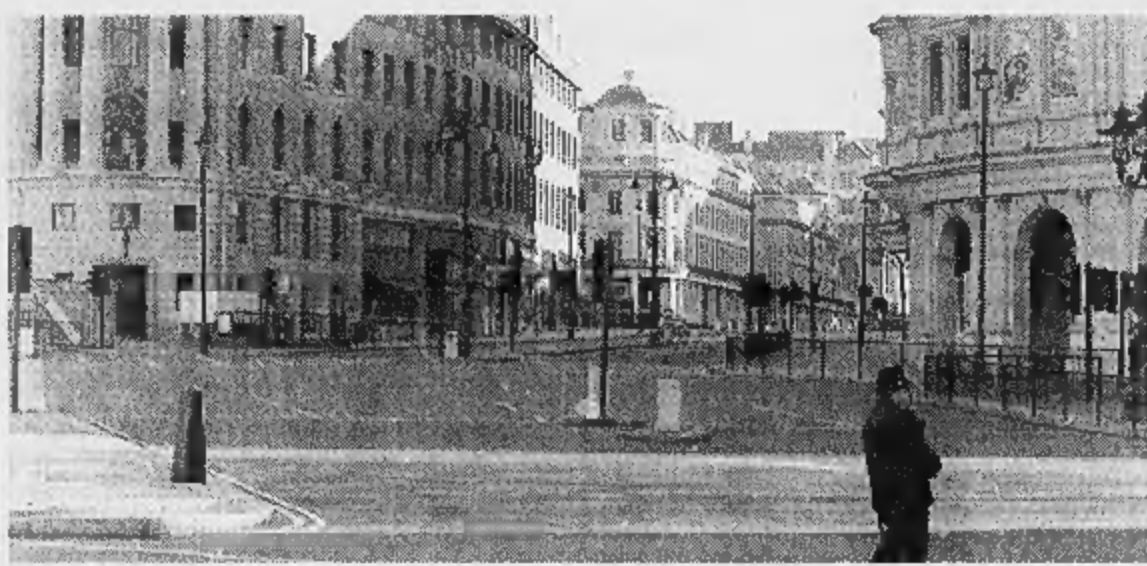
stradali e per gli intasamenti. Lanciate proprio nell'ora di punta, quando tutti andavano al lavoro, le telefonate in codice dell'Ira hanno provocato il massimo danno con il minimo sforzo. E' la strategia già attuata nei giorni scorsi nell'Inghilterra centrale e all'ippodromo dove si correva il Gran National, la più famosa corsa inglese.

Migliaia di passeggeri sono rimasti bloccati per ore negli aerei appena atterrati, o scaricati dai treni alle porte di Londra. Poco per volta, dopo il cessate allarme nel pomeriggio, il traffico è ripreso. Ma in serata Londra era ancora a soqquadro. La condanna di Major, di Blair, di tutti i protagonisti politici delle elezioni è stata unanime e immediata. Ma può servire? Quella di ieri, dicono gli inglesi sperando di esorcizzare

tale minaccia con le parole, potrebbe anche essere stata una «prova generale» in vista di un grande attentato - ma ormai basta la minaccia, come ieri - il giorno delle elezioni.

L'odio per l'Ira è stato irrimediabilmente alimentato anche dalla rivelazione di un «pentito», Eamon Collins, secondo cui un capitano delle «teste di cuoio» britanniche, le Sas, dopo esser stato ucciso dai terroristi nel maggio 1977 presso Dundalk sarebbe stato fatto scomparire nel modo più orrendo: utilizzando i trituratori industriali di una macelleria. Collins riferisce nella sua autobiografia di averne avuta recente conferma: «Fu trattato come qualsiasi altra carogna animale», gli è stato detto, senza tuttavia precisare che cosa accadesse ai resti.

(f. gal.)



Times Square deserta: una conseguenza delle misure di sicurezza scattate nella capitale dopo gli allarmi-bomba



Lo scrittore Ken Follett, una colonna dei laboristi

Tony Booth. E' un sostenitore forse troppo di sinistra per il New Labour, politicamente poco accorto e quindi pericoloso. Ma inevitabile, impossibile da cacciare. E' il padre di Cherie Blair, la moglie del leader laborista. «C'è il pericolo - scriveva il «Daily Telegraph» che diventi per il Labour una meno imbarazzante di quanto sia per i tories Tom Major-Ball, il fratello del primo ministro».

Il mondo della musica è diviso. Andrew Lloyd Webber, l'autore di tutti i musical di maggiore successo, è accanito conservatore e ha fatto scalpore dichiarando - come Frank Bruno, ex campione del mondo di pugilato fra i pesi massimi - che se vincerà Blair se ne andrà dall'Inghilterra. Anzi, ha già messo in vendita (45 miliardi) la sua casa di Londra, l'immensa cantina di vini pregiati, le collezioni d'antichità.

In campo laborista giostrano Mick Hucknall (Simply Red, che ha persino scritto una lettera al «Sun» appoggiando Blair), Bono degli U2, Damon Albarn di Blur, mentre i due fratelli Gallagher sono stati ritenuti «troppo instabili» per giustificare la loro inclusione in scuderia. Ma di fede tory ci sono non solo alcuni vecchi nomi - Cliff Richard, Shirley Bassey, Cilla Black, Phil Collins, persino Bill Wyman dei Rolling Stones - che in Inghilterra non hanno perso il loro fascino, ma anche quel fenomeno del momento che sono le Spice Girls.

E' stata Geri a dichiarare le sue simpatie per Major. «Una sponsorship che le brucerà», si disse a dicembre. Dopo altri due dischi in testa alle classifiche, hanno smentito le Cassandra e sono una bella carta nella smazzata conservatrice.

Fabio Galvano

### RETROSCENA CELEBRITA' E POLITICA



## A colpi di star e vip

### Chi tifa per Blair e chi per Major

Geri (Spice Girls) tifa Major, come Joan Collins

valenza laborista, tale da quando Harold Wilson riuscì nel 1964 ad avere dalla sua quattro ragazzi di cui non conosceva neppure il nome ma che il mondo venerava come Beatles. Ma la battaglia degli Oscar va a Tony Blair: fra le sue file - non solo sostenitrice, ma deputata e candidata a un ruolo ministeriale - è infatti Glenda Jackson.

Di Oscar ne ha vinti due, nel 1969 e nel 1973, per film allora controversi in cui non aveva esitato a giocare le carte del nudo e del sesso. Trasformata ora in animale esclusivamente politico, senza neppure un filo di trucco sul volto da sessantenne in gran forma. Anche l'altro Oscar in piazza, Vanessa Redgrave, gioca a sinistra; ma

non si candida. Sostenitrice (e fondatrice) del trotskista Partito Rivoluzionario dei Lavoratori, con il fratello Corin - attore anche lui - accusa il governo conservatore di rappresentare un fascismo in abiti gessati, di avere dato vita a uno Stato poliziesco e di avere nelle proprie file «molti politici con convinzioni identiche a quelle di Le Pen». Ma il gruppo ha un solo candidato: e Vanessa raccomanda perciò di votare per i liberal-democratici: «Gli unici - dice - che ancora credono in un sistema giusto».

L'attore e regista Richard Attenborough, 74 anni, non esita a dichiarare i suoi 52 anni di fede laborista quando accompagna Tony

Blair nella campagna. L'ho visto a Edimburgo dire che «con Blair la speranza diventa la nostra grande arma», sostenere che «dal 1° maggio le cose cambieranno», applaudire con insolita piaggeria l'ingresso del suo nuovo idolo. Agli inglesi piace questo Lord venuto dalla gavetta: lo applaudono, soprattutto lo ascoltano. Ma non è il solo pezzo di novanta in casa del New Labour.

Blair ha, dalla sua, lo scrittore Ken Follett, da sempre eminenza grigia dei laboristi, la cui moglie Barbara guida la carica femminile e femminista ai corridoi del potere, capogruppo di un'operazione che ha creato non pochi mugugni da parte di vecchi bastioni del partito messi in disparte soltanto perché non in gonnella. Ha Gore Vidal, fatto venire dall'America per il lancio del manifesto, ma lasciato poi in disparte quando quello ha cominciato a definire «illib-

erale» - paragonandole a quelle americane - le elezioni inglesi.

Fra gli scrittori «politici» la grande speranza dei conservatori - Frederick Forsyth - appoggia invece da posizioni di antieuropeismo viscerale («Ogni settimana vediamo scivolare via un altro pezzo della nostra sovranità») il Referendum Party di Sir James Goldsmith, che in pratica chiede l'uscita dell'Unione europea. Al suo fianco figura l'attore Edward Fox, che interpretò - una pura coincidenza - il film «Il giorno dello sciacallo» tratto dal romanzo di Forsyth. Entrambi persi ai grandi partiti, come perso è Sean Connery, in questi giorni valido sostenitore della causa dei nazionalisti scozzesi.

Dal mondo del cinema la sempre affascinante Joan Collins sta con Major, mentre Jeremy Irons si dichiara laborista. Ma c'è anche, con Blair, una gloria tv del passato:

## PAGINE UTILI AFFARI. LE UNICHE CHE SPAZIANO IN TUTTA LA REGIONE.

Finalmente gli affari si fanno spazio. Con Pagine Utili Affari, le uniche che superano i confini della tua provincia. Presto vi arriveranno in ufficio insieme a Pagine Utili Famiglia: basterà sfogliarle per capire che le possibilità di fare buoni affari si ampliano su tutta la regione e il business to business si moltiplica a largo raggio. Non solo.

Pagine Utili Affari sono innovative anche nell'organizzazione delle categorie merceologiche e si propongono come strumento completo per una moderna gestione del vostro spirito imprenditoriale. Fatevi gli affari di tutta la regione, affidatevi a Pagine Utili.

## PAGINE UTILI. PIÙ CHE UTILI. GENIALI.



Numero Verde  
167-812000



# Deciso il voto anticipato nonostante i sondaggi diano al centro-destra solo l'1,5% di vantaggio

## Chirac: entro nell'Euro e taglio le tasse

### Sciolte le Camere, Francia alle urne il 25 maggio

PARIGI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jacques Chirac ha deciso: la Francia andrà alle urne il 25 maggio per «ritrovare slancio» e «vincere la sfida» europea. Le politiche erano attese fra 12 mesi. L'Eliseo brucia i tempi: 4 settimane. E scioglie un'Assemblée Nationale ove il premier Alain Juppé vanta una maggioranza del 75% che manderebbe in estasi Prodi, Masochismo, amore del rischio? Increduli, i commentatori anglo-americani sottolineano come la manovra sia azzardata. E i sondaggi paiono confermarlo. Pur conservando il vantaggio sulla gauche, la coalizione governativa rpr-udf potrebbe perdere - indicava ieri «Le Figaro» - 150 parlamentari. E l'ultima rilevazione demoscopica dà il centrodestra vincitore per un misero 1,5% al primo turno. Coraggio o sconsideratezza, deciderà la storia. Ma il calcolo di Chirac è chiaro. Rinvigorire le sue truppe attraverso uno spettacolare «appello al popolo» (in cui eccellono, da sempre, i gollisti), mettere in crisi sinistra e Front National con un blitz che penalizzerà al massimo i ritardi altrui, e lucrare sullo slancio una vittoria cui potrebbero seguire austerità ormai indolori sul piano elettorale. In caso di exploit, Jacques

Chirac ha la ragionevole certezza che sino alle presidenziali - nel duemiladue - il ps rimarrà all'opposizione. Dunque, mani libere. E tuttavia, se perdesse finirebbe per ritrovarsi ostaggio d'uno Jospin trionfante sino al termine dei fatidici 7 anni. Qualche dubbio che nella manovra l'Eliseo possa giocare il suo futuro politico, la Borsa deve nutrirlo: la flessione, ieri, era sensibile. Ma si mormora non ci fossero alternative. Due ministri chiave - Arthuis (Economia) e Barrot (Questioni sociali) - ri-

schiarivano l'incriminazione per fondi neri: il voto disinnesca l'affaire. L'apparizione televisiva di Chirac, ieri sera, voleva scongiurare letture ostili o partigiane. Ha dunque invocato «l'interesse francese» e null'altro per convincere i suoi «cari connazionali». Ambizioso (bisogna andare più lontano nelle riforme), liberal (riduzione progressiva delle tasse), solidaristico («riafferriamo i nostri valori essenziali contro gli appelli all'odio», ovvero come citare

Jean-Marie Le Pen senza farlo), filo-europeo («l'Unione fa la forza, e la prosperità») ma accorto nel presentare il 1° gennaio '99 quale una straordinaria chance per la Francia anziché un diktat esterno. Evoca la «morale politica» preannunciando la piena restaurazione. Il Paese, lo vuole «modernizzare». Le donne avranno maggior peso. La laicità non si tocca. E l'ingresso

choc e il classico ricorso agli emollienti, il dottor Chirac vorrebbe vaccinare la Francia (prima che sia tardi) contro le nostalgie gauchiste. Le prime reazioni tra gli avversari dovrebbero confortarlo. Lionel Jospin deplora la scadenza anticipata per le legislative testimoniando che il «putsch costituzionale» - come lo designano ormai i suoi avversari - fa imbalsamare il già torpido motore della rue Solferino. «Ma siamo pronti a governare la

Francia», esclama. E irride «il capitalismo duro», dai tagli dolorosi, che Chirac vorrebbe occultare dietro una decisione irreprensibile. Per farcela, i socialisti hanno comunque bisogno del pcf. Un vero guaio, giacché gli eredi Marchais - anti-Maastricht fin nelle viscere, e tuttora con un debole per Marx - sono quasi impresentabili. O meglio, Juppé (promesso a un terzo incarico) sfrutterà l'oggettiva alleanza Jospin-Hue come la prova dell'arcaismo antidemocratico in cui annaspa il do-

po-Mitterrand. Le Pen, lui, opta per l'attacco frontale. Definisce la decisione chiraciana «una vergognosa truffa». «L'Eliseo ha paura», spiega. E per fare buon peso giunge a indignarsi che la votazione turbi la Festa della Mamma.

Come sempre, la iattanza verbale maschera problemi seri. Oggi il Fn non dispone di risorse bastevoli per capitalizzare la sua forza. Gli manca tempo, denaro, strategia. Le capacità istrioniche del suo «chef» fungeranno da palliativo. Da oggi, è battaglia. Il conto alla rovescia non perdona. Chirac ha un mese per vincere o morire.

Enrico Benedetto



Il Presidente chiede agli elettori il consenso per affrontare i tagli di Maastricht

I socialisti parlano di «putsch istituzionale» ma si preparano alla sfida contro il «capitalismo duro»

DALLA PRIMA PAGINA

## La paura del sovrano dimezzato

### L'ombra della Moneta Unica sui governi

QUESTA l'ossessione che accomuna oggi i governanti tedeschi e italiani, francesi e anche britannici. L'ossessione si chiama Europa, e nelle varie campagne elettorali non si parla che di lei: sia quando l'Europa appare sotto forma di incubo, come in Gran Bretagna; sia quando è descritta come terra promessa anche se ardua, come nella Francia di Chirac.

Il Presidente francese non ha lo stesso compito gravoso di John Major. Non deve fare i conti con una potente lobby anti-europea nel proprio partito, paragonabile alle destre Tory che vogliono spodestare l'attuale premier britannico. Ma in ambedue i casi abbiamo di fronte sovrani relativamente deboli, affaticati: sovrani costretti comunque a separare nettamente l'Europa dalle tradizionali conflittualità di carattere interno, sovrani costretti comunque a creare una sorta di zona franca per Maastricht, ben separata dalla politica di tutti i giorni e non contaminabile da ordinarie dispute elettorali o partitiche. Chirac punta a questa netta separazione, facendo votare oggi sui sacrifici richiesti dall'Europa e non l'anno prossimo, quando sarà negoziata la lista di Paesi che entreranno subito nella Moneta Unica. Nuove terapie assai dure si impongono infatti alla Francia - affinché siano rispettati i parametri di Maastricht - e l'Eliseo vuole disporre al più presto d'un consenso duraturo, senza dover dipendere da immobilizzanti scadenze elettorali durante i negoziati europei della prossima primavera.

Questa preminenza assoluta dell'Europa tuttavia, nelle odierne dispute elettorali o partitiche, contiene non poche trappole e non pochi rischi. E' un pensiero ossessivo che tende a divorare ogni seria discussione sui mali di cui soffrono le nazioni

europree, e che spesso serve surrettiziamente ad occultarli, a deformarli. Solo a parole, infatti, l'Europa è oggi un fattore decisivo di politica interna. In realtà essa è usata dai governanti come un vincolo essenzialmente esterno, cui le singole società devono assoggettarsi passivamente, senza davvero capire, a occhi chiusi. In realtà, i governanti esigono dai propri popoli una specie di assegni in bianco, per una rivoluzione europea che non viene né spiegata, né soprattutto contrattata con i cittadini. Da questo punto di vista i nostri sovrani somigliano alle vecchie avanguardie di tipo giacobino-rivoluzionario, che pretendono di rappresentare quel che va bene per i popoli e che tengono questi ultimi in stato perennemente minorile.

Se così non fosse si parlerebbe forse in altro modo, di Europa da costruire. Si parlerebbe non già di remoti e ostici parametri esterni, ma di questioni che sono cruciali per ogni cittadino, e prescinde da Maastricht. Si parlerebbe del probabile declino

I leader diffondono l'imperativo astratto dell'unificazione senza spiegarne le ragioni alla gente



A sinistra un'immagine dei recenti scioperi alla Renault in Belgio. A destra la Borsa di Londra

dello Stato sociale europeo, in un'economia globalizzata che tende ad avvantaggiare nazioni meno regolate, meno garantiste delle nostre. Si parlerebbe del ruolo dell'Europa in questo mondo mutante, e dello spazio che avrà ancora lo Stato-nazione, in diplomazia e in economia. Si parlerebbe della natura del lavoro infine, che sta cambiando in maniera ineludibile in Occidente, ovunque non solo nelle economie irregolate d'America e d'Inghilterra: si parlerebbe d'un lavoro che somiglia sempre meno al vecchio impiego, al vecchio posto fisso, e che si

apparenta sempre più a un'attività con caratteristiche ormai precarie, mobili, le cui regole giuridiche vanno reinventate. Tutte queste metamorfosi stanno avvenendo in Europa, tutte queste sofferenze si imporranno nella fase di passaggio dalle economie nazionali alle economie mondiali, senza che le classi dirigenti sappiano proporre un nuovo contratto sociale alle proprie genti: un contratto che abbia la forza, il respiro lungo, l'ambizione politica che nel dopoguerra ebbe lo Stato-Providenza fondato comunemente da democristiani

gollisti e laburisti d'Europa. Invece di proporre tale nuovo contratto, e di discutere democraticamente sulle sue necessità fra partiti di destra e sinistra, le classi dirigenti hanno inventato il Regno della Necessità completamente esterno, spesso astratto, e separato come si è visto dalla politica interna quotidiana: un Regno che si chiama Moneta Unica, un'Europa patrigna che è esteriore agli attuali Stati-nazione, e che rende più che mai difficili, vuoti, i tradizionali conflitti fra destre e sinistre. I socialisti francesi per esempio stanno svilup-

pando un'ostilità intensa verso i parametri di Maastricht - prigionieri come sono dell'alleanza elettorale con i comunisti - ma non hanno nulla di speciale da dire sulle questioni cruciali: sul lavoro divenuto raro, sulla disoccupazione non più combattibile con la spesa pubblica, sullo Stato sociale da correggere, riformare. Non hanno nulla da dire perché non sono questi i temi della campagna elettorale che ieri si è aperta in Francia. Non hanno nulla da dire perché l'Europa è al centro delle dispute, ma dietro questa parola-tabù non c'è alcun

discorso profondo, alcuna meditazione del vecchio continente sul proprio declino, alcun pensiero forte delle élites sui compiti che hanno di fronte. Così anche in Inghilterra, dove il laborista Tony Blair condivide lo scetticismo europeo del conservatore John Major e vuol negoziare con asprezza, prima di entrare eventualmente nella Moneta Unica, ambedue i leader condannano l'isolazionismo ormai xenofobo della destra conservatrice, ambedue hanno accettato le nuove dure necessità della mondializzazione, ma né Blair né Major affrontano le questioni prioritarie: la decadenza mondiale ed europea della Gran Bretagna, nonostante i buoni risultati conseguiti dai conservatori contro la disoccupazione. Né Blair né Major parlano d'un pericolo specifico, che minaccia oggi il Regno Unito: la secessione della Scozia e forse un giorno del Galles, se l'Inghilterra non abbandonerà il suo isolazionismo continentalista. Non se ne parla in Gran Bretagna, così come in Italia non si parla della probabile fine dell'unità nazionale, qualora il Paese non dovesse agganciarsi alla costruzione europea.

Così l'Europa occupa le menti di elettori e sovrani, ma senza necessariamente mutarle, svegliarle. Così Maastricht rischia di sfuggire al governo dei politici e di diventare un oggetto tecnico, gestito solamente da tecnici. Così nasce nei vari Paesi una sorta di monopartito dominante - un monopartito filo-Maastricht, utile a governanti che vogliono solo restare in carica, al riparo da elezioni troppo delicate - senza svecchiare fondamentalmente né il vecchio elettorato di sinistra né il vecchio elettorato conservatore.

Barbara Spinelli

MEDIO ORIENTE

Edna Arbel, il sostituto procuratore che ha condotto l'inchiesta Hebrongate



TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

All'indomani della conclusione dello scandalo Hebrongate con una «assoluzione» per mancanza di prove, il premier Benjamin Netanyahu ha constatato ieri che la coalizione di governo ha retto il colpo in modo soddisfacente e che nessuno dei ministri che minacciavano di dimettersi ha in definitiva realizzato quei propositi: per appagare le ansietà dei compagni di governo Netanyahu è stato sufficiente promettere la costituzione di una commissione speciale sulle elezioni agli incarichi pubblici.

Da parte sua l'opposizione di sinistra non intende lasciarsi sfuggire una rara occasione di abbattere il governo Netanyahu: già ieri quattro deputati hanno avanzato altrettanti ricorsi in cui chiedono

alla Corte Suprema di esaminare il materiale raccolto in tre mesi di inchiesta e di accogliere la richiesta della polizia di incriminare i protagonisti dello scandalo: oltre a Netanyahu, il ministro della Giustizia Zahi Hanegby, il leader dell'influente partito religioso Shas Arie Deri e il direttore generale dell'ufficio del premier Avigdor Lieberman.

La Corte Suprema studierà questi ricorsi a maggio. Domenica il consigliere legale del governo Elyakim Rubinstein ha eloquentemente spiegato in un documento di 80 pa-

gine che sulla base dei dati raccolti dalla polizia è possibile incriminare il solo Deri. Rubinstein ha consigliato alla polizia di proseguire l'inchiesta su Lieberman ma ha chiuso la pratica nei confronti di Netanyahu e Hanegby per mancanza di prove.

Rubinstein ha lamentato che non sia stata rintracciata una cassetta (da lui chiamata anche «una scatola nera») che avrebbe rivelato molti enigmi relativi al loro comportamento.

Su questa «manca di prove» si sono soffermati ieri i commenta-

tori israeliani. Il diffuso Yediot Ahront ironizza pesantemente sul comportamento di Netanyahu in occasione della nomina dell'avvocato Roni Bar-On alla carica di consigliere legale del governo, nel gennaio 1997. «Si è appreso - nota il giornale - che Netanyahu non ha saputo spiegare alla polizia come sia avvenuta una nomina da lui voluta: non ricordava chi avesse menzionato per primo il nome di Bar-On, né le minacce di Deri, né gli avvertimenti dei suoi collaboratori.

«Non c'è niente di meglio per rinfrescare la memoria di Netanyahu che un ricorso alla Corte Suprema», ha osservato Yossi Sarid, leader del partito di sinistra Meretz.

Ma Netanyahu, assicurano i suoi collaboratori, non ha niente da temere da un nuovo dibattito giudiziario. Non solo: nei primi sondaggi si delinea un sostanziale sostegno al premier nell'opinione pubblica. «Non c'è alcun motivo che si dimetta» hanno detto il 58 per cento

degli israeliani intervistati.

Per i palestinesi questi sviluppi sono una vera doccia fredda. «Avevamo sperato per un momento che la polizia israeliana avrebbe bloccato Netanyahu», ha confessato Sallah Taamri, un membro del Consiglio dell'Autonomia. Il premier è invece emerso dalla crisi con umore battagliero e ha confermato la prosecuzione dei controversi lavori edili a Har Homà, la indivisibilità di Gerusalemme e il mantenimento del controllo israeliano sulle alture occupate del Golan.

Il negoziatore capo palestinese Saeb Erekat era ieri pessimista: «Adesso - ha osservato - Netanyahu dovrà appoggiarsi ancora di più sui partiti di destra che lo hanno sostenuto durante la crisi».

Intanto nel timore di attentati, la chiusura ermetica dei territori proseguirà per tutta la durata della Pasqua ebraica, cioè fino alla fine di aprile.

Aldo Baquis

## Ma i laboristi ricorrono alla Corte suprema perché riesamini le prove a suo carico

### Netanyahu supera la prova sospetta

#### Per la maggioranza degli israeliani scandalo chiuso

Per il negoziatore capo palestinese Saeb Erekat «ora il premier dovrà appoggiarsi ancor più alla destra»



## ANALISI

LE RELAZIONI  
PERICOLOSELa Nato ai confini, l'Occidente meno fraterno del previsto: così la Russia guarda a Oriente  
**Eltsin assediato scopre l'amico cinese***Il presidente Jiang Zemin a Mosca*

PRIMO CONTINGENTE DI 40 MILITARI

MOSCA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla vigilia della visita a Mosca del Presidente Jiang Zemin, chi sa perché, mi sono venute in mente le facce dei tre consiglieri di Boris Eltsin che, a Helsinki, cercavano - più che di spiegare la posizione russa di fronte all'allargamento della Nato - di spiegarsi che cosa stava succedendo.

Boris Berezovskij, Jurij Baturin, Sergej Karaganov, tre campioni della linea filo-occidentale, più precisamente oltanzisti dell'americanizzazione, si sentivano orfani di fronte ad un tale ripudio dell'Occidente. E non sapevano capacitarsi. Improvvisamente l'impero del Bene si rivelava loro con un volto arcigno. Ma come? - aleggiava sui loro volti - non siamo forse stati noi a demolire l'impero del Male? Non ci eravamo detti che il mondo era ormai uno e che noi ne facevamo parte a pieno diritto, come uguali?

Se in questi circoli russi regna lo sconcerto, si può immaginare l'aria che tira negli ambienti nazional-patriottici che in questi anni hanno fatto da denunciatore l'eccessiva profondità delle genuflessioni di Andrej Kozyrev, l'erede di «Mister Njet» (Grumyko) divenuto, forse per reazione, «Mister Yes».

Ma la questione non cammina solo le ali estreme. Si va appunto dallo sconcerto della destra filo-occidentale, alla furia anti-occidentale dell'estrema destra slavofila e dell'estrema sinistra nazionalista e comunista, passando per l'irritazione più o meno dichiarata dei moderati, dei centristi, tra i quali si collocano in maggioranza uomini e forze tutt'altro che ostili all'Occidente, al mercato e alle libertà.

Dunque è del tutto logico che la Russia, respinta ad Ovest, si volti ad Est in cerca di compensazione, ma anche - paradossalmente - di identità. Il guaio, il guaio, emerge proprio in questo delicatissimo frangente, psicologico prima ancora che politico. E si va dilatando mano a mano che il dibattito si estende in Russia. A macchia d'olio, come sta avvenendo.

**L'accademico Rybakov: «Tutto ci sta spingendo a Est, anche le sciocchezze dell'America»**

Già, perché voltarsi a Est, anche per quelli che ci stanno pensando sul serio, non è facile. Per quelli che guardavano ad Ovest è come prendere per forza una medicina cattiva. E molti di quelli che oggi agitano la bandiera asiatica, che propagandano l'Eurasia e addirittura l'Indo-Eurasia, fino a ieri la Cina era «l'altro grande nemico» in una lotta meno temibile, prepotentemente, dell'incombente, aggressivo, dinamico e corrosivo Occidente.

Riconversione difficile. Che diventa impervia non appena si prende la briga di guardare ai dati oggettivi della situazione e alle

proiezioni verso un futuro neanche troppo lontano.

«Questa infatuazione asiatica mi sembra più che altro un modo per salvare la faccia dopo una fase di acritica copiatura dell'Occidente». Chi esprime questo giudizio severo è Rostislav Rybakov, direttore dell'Istituto per l'Oriente dell'Accademia delle Scienze. «Ma», continua Rybakov, «ritengo che la connotazione orientale della Russia si accentuerà. Tutto ci spinge in quella direzione, anche le sciocchezze dell'America. Il problema è che questa svolta è per adesso soltanto di facciata, tattica, niente affatto preparata. Un'altra ingenuità, di segno opposto».

Non riesce ad avere pace questa Russia, e nemmeno tempo per riflettere sul proprio futuro. Ha perduto il suo ruolo di grande potenza mondiale ed è combattuta tra il desiderio, irrealistico, di riconquistarlo e il modo di adattarsi ad una situazione di «normale» subaltermità. Qualcuno, come il filosofo Sergej Kurghinian, si chiede addirittura se per la Russia sia possibile una «normale» subaltermità, o sia inevitabile precipitare nella brutale condizione di «colonizzazione». Il che, peraltro, ha molti tratti in comune con quanto sta accadendo.

E il fatto che l'unica alternativa disponibile sia la Cina rende ancora più lacerante il dilemma.

Perché - come dice Evghenij Bazhanov, direttore dell'Istituto per i Problemi Internazionali Contemporanei - «tante le prospettive della Russia che della Cina sono nebbiose, né l'una né l'altra avrebbe

ancora creato modelli di crescita resistenti». E, per giunta, Mosca si trova a guardare a Pechino come lo scolaro guarda al maestro. Quelli crescono a ritmi vertiginosi, con un sistema politico-sociale

ancora largamente intatto, mentre questi - che hanno demolito tutto - sono ancora in caduta libera. Metà si consola con una battuta di Arkadij Volkov: che per fare le riforme alla cinese ci vorreb-

**diario**  
della settimana**COME (NON) SI DIVENTA ITALIANI**

Si comincia con i permessi di studio, di lavoro o di soggiorno e si finisce senza tetto né legge. Cronache dal paese più chiuso d'Europa

Roberto Calvi, la lunga storia di un omicidio che sembrava un suicidio

Il Cairo, la città degli intrighi raccontata da Naguib Mahfuz

1945 a Roma, quando nacque l'esercito delle donne

Libri, cinema, teatro, musica e un racconto di Giulio Questi

**Mercoledì 23 aprile  
Diario regala  
PALERMO**

La nuova puntata di Zeppelin, la collana di libri «città raccontate dagli scrittori». Più di una guida, quasi un romanzo.

Domani in edicola

**L'Unità + Diario + Libro in regalo.**



Il presidente cinese Jiang Zemin a Mosca: un'alleanza tra un colosso in crisi e uno emergente?

economico e noi non usciamo dalla crisi - commenta Bazhanov - il forte sarà spinto inesorabilmente a premere sul debbole.

Il via che nessuno, oggi, a Pechino, pensa in questi termini. Ma Deng Xiaoping impostò la sua politica verso Hong Kong sull'arco di mezzo secolo. Si può immaginare che Jiang Zemin sia molto più miope?

Che fare allora? Seguire le invettive dei radicali-democratici, i quali pensano che il potere di Pechino sia reazionario, comunista, speranza e pericolo, concludendo che alla Russia non resta che stringere al più presto un'alleanza con il Giappone, prima che sia tardi? L'idea più che assurda, replica Bazhanov - in primo luogo perché quella della Nato e i giapponesi ci amano di meno e ci temono di più dei cinesi. In secondo luogo perché un anti cinese con la Russia ad un capo è forte di pericoli persino superiori a quelli di un'eventuale alleanza con Pechino. Se non siamo riusciti ad avere ragione di poche bande cecene, vogliamo fare la stessa grossa con un popolo che è dieci volte più grande di noi o la cui economia, tra dieci anni, sarà quindici volte più potente della nostra? E ai nostri confini?

Quali saranno le trincee della Russia tra vent'anni lo si decide comunque oggi, anche se a Washington sembra esserci un Presidente che ha una visione prospettica del mondo non superiore ai quattro o cinque anni. A meno che non abbia ragione il professor Vladimir Mironov, direttore dell'Istituto di Politica che, sulle pagine della *Nezavisimaja Gazeta*, attribuisce generosamente agli Stati Uniti un disegno strategico planetario e addirittura secolare: inglobare la Russia nei propri piani, accerchiarla, inghiottirla, riciclarla come «fattore euro-asiatico di importanza primaria», ma in funzione della propria strategia.

Perché il dato è crudo - riassume Mironov - «La configurazione globale delle forze mondiali nel XXI secolo dice che all'Occidente, guidato dagli Stati Uniti, potrà contrapporsi solo la Cina».

Con l'appendice euro-asiatica russa.

Forse, ma per ottenere questo risultato non è sufficiente un'America euroasiaticizzata, occorre una Russia forte.

Jiang Zemin e Boris Eltsin firmano a Mosca una dichiarazione politica congiunta che caldeggerà un mondo multipolare, fatto di tanti centri-soggetti che armonizzeranno pacificamente i loro interessi. Si spera che abbiano ragione, ma il campo di forze, quelle che si vedono oggi è molto più simile ad una tremenda, nuova calamita.

Giulietto Chiesa

## USA

Trovati i resti dell'aereo sparito, non il pilota

**Sulle Montagne Rocciose continua il giallo del jet**

WASHINGTON. I resti del bombardiere scomparso ventiquattro giorni fa nelle Montagne Rocciose sono stati quasi certamente ritrovati sotto una fitta coltre di neve caduta nei giorni scorsi. Ma non c'è ancora traccia del pilota, il 32enne capitano Craig Button.

Il generale Nels Running, capo delle operazioni di recupero, ha spiegato che i soccorritori hanno intravisto pezzi di metallo colorato spuntare dal manto nevoso. «Al 99,9 per cento si tratta del nostro aereo», ha detto. Ma bisognerà aspettare ancora per esserne assolutamente certi. Il maltempo ha impedito di organizzare un'operazione di recupero. Il vento ieri soffiava troppo forte per calare una squadra degli elicotteri.

Richard Rugg e Dale Jensen, i due piloti che hanno

sorvolato i resti, hanno raccontato che a prima vista non pensavano affatto di aver trovato l'aereo: «Sembravano solo pezzetti di carta sparsi. Poi abbiamo visto del metallo ricoperto da quella vernice anti-ruggine giallo-verde. Ci siamo passati sopra una ventina di volte per essere sicuri che fossero i resti».

Ma nessuna traccia del pilota, e a questo punto l'aeronautica dubita che possa essere ancora vivo. Rimane il mistero della sua scomparsa. Il capitano Button si staccò dalla sua formazione il 2 aprile scorso, come del resto era previsto dal piano di volo, con il suo carico di bombe. Doveva farle cadere su un poligono di tiro e ricongiungersi agli altri bombardieri A-10. Invece sparì nelle montagne, alimentando per giorni le voci più bizzarre.







## Reagisce agli scippatori Lo ammazzano di pugno

**Due giovani hanno cercato di prendergli la telecamera: pestato perché ha reagito**

A sinistra:  
Davide Mutignani  
una settimana fa  
il ragazzino è  
scomparso

## Antonio Ravidà

**Giuseppe Argenta**  
 famiglia vi ricorda con tanto affetto. S.  
 via 23-4-97 ora 9 N.S. della Sabina.



Dramma a Milano per una ragazzina anoressica: è morta davanti al padre

# «Peso troppo», si uccide

## A tredici anni si getta dal balcone

MILANO. L'ultima ossessione era quel chilo in più, con l'astina della bilancia che teneva a camera da letto salita fino a chilogrammi 46. Anche ieri mattina, Laura, 13 anni, non aveva voglia di andare a scuola. La madre, ingegnere, era appena uscita. Il padre, bancario, era sotto casa, il casco appena messo, la moto appena accesa, pronto ad accompagnare il figlio minore alle elementari. In piazza Adigat, zona Città Studi, il fiorista all'angolo stava alzando la saracinesca del negozio. Le 8,30. Laura, in pigiama, si butta dal settimo piano. Senza un grido. Finisce tra il fiorista e lo scooter del padre che sta partendo. Grida, il padre, si dispera. L'ossessione di Laura, la anoressia, è diventata anche la sua ossessione. «Un'ambulanza, chiamate un'ambulanza». Sta già arrivando da piazzale Susa, il vicino. Ma Laura non si muove più, respira sempre meno. Al Policlinico arriva viva.

Tredici anni e gli ultimi due da incubo. 1 metro e 76 centimetri di altezza, 46 chili. I genitori, i vicini, gli amici, l'hanno vista dimagrire e soffrire. Da un anno era in cura, visite di controllo all'ospedale San Raffaele. Ma la depressione è sempre più forte, ai genitori da qualche mese aveva cominciato a parlare di intenzioni suicide. Sempre più assenze a scuola, sempre meno amici a casa. Un pasto solo al giorno, mettendogli di tutto uno

strano personale intruglio. I vicini la ricordano alta, bella e brava a scuola. La portinaia pure, anche se negli ultimi tempi di stratta, una che non è ben presente... L'amministratore del condominio di piazza Adigat, come è comprensibile, ha bloccato l'ingresso di casa. Passano solo gli amici, come è altrettanto comprensibile non hanno da dire. Laura come tante altre Laura distrutte dall'anoressia, anche l'età, i 13 anni appena, colpisce

di più. Nella camera è rimasta la bilancia, l'ossessione di ogni momento. Laura non ha lasciato neppure biglietto, e ai carabinieri non è rimasto che sequestrare con le buone maniere il diario di scuola. Ma tutto, anche in questo caso, lascia pensare che il motivo del suicidio sia nell'anoressia. Con i genitori aveva parlato, con gli specialisti del San Raffaele pure. Nessuna cura, nessuna terapia ha potuto salvare Laura. «Ma atten-

zione», dice Fabiola De Clerque, fondatrice dell'«Aba», l'Associazione bulimia e anoressia. Quando si affronta questo argomento ci vuole molta cautela. Fa audace, cattura l'attenzione, ma bisogna affrontarlo tentando risposte concrete sulla base dell'esperienza. Fabiola De Clerque ha scritto due libri e coordina 11 centri di assistenza. Solo a Milano più di 200 assistiti, al centralino telefonico (02 29000226) una media di 60 chiamate al giorno.

Laura, dicono all'«Aba», davvero potrebbe aver deciso di togliersi la vita per quel chilo in più. «Tutte le persone anoressiche», dice Fabiola De Clerque, un passato così - in realtà sono affamate. «Io riescono a decidere di non mangiare e la loro grande forza è appunto nel rifiutare il cibo come l'amicizia e si costruiscono schermo molto rigido. Se perdono il loro controllo, se mangiano e aumentano di peso, viene a mancare la terra sotto i piedi e c'è la molla del suicidio. Non possono tollerare di aver trasgredito al loro ordine di non mangiare». Dunque l'aumento di peso può portare al suicidio. Anche a soli 13 anni. «Certo», dicono all'«Aba», precedenti di tredicenni non ci risultano, ma questo brutto caso non sta a dimostrare che l'anoressia è in aumento. In Italia ci sono più anoressiche che tossicodipendenti. E che i malati vengono allo scoperto. Anche con un suicidio a 13 anni, per un chilo in più. [r.m.]



**CHI VIENE COLPITO**  
una ragazza su 50

**L'ETA' CRITICA**  
le ragazzine  
tra i 13 e i 14 anni  
le giovani  
tra i 14 e i 18 anni

**LE CAUSE**  
depressione, disturbi di tipo ossessivo e compulsivo, dell'organizzazione della propria personalità, conflitti di famiglia

**QUANTO DURA**  
può durare periodi brevi, ma anche 2 anni, fino a diventare cronica

Kate Moss, top model  
filiforme e modello  
per troppe ragazze

Da un anno  
era in cura  
Un volo  
dal settimo  
piano  
Nessun  
messaggio  
ai genitori

A Civitavecchia

## Un prete «Aggredito dal vescovo»

ROMA. Il vescovo di Civitavecchia, mons. Grillo, da mesi al centro dell'attenzione per le presunte lacerazioni della Madonna di Pantano, è stato protagonista di un violento alterco con un sacerdote, don Salvatore Vitiello di 30 anni, che presta l'opera pastorale alla parrocchia Santissima Stella del mare di Tarquinia lido. Durante la discussione il vescovo avrebbe colpito don Vitiello con uno schiaffo. Quest'ultimo si è fatto medicare al pronto soccorso dell'ospedale di Civitavecchia dove è stato giudicato guaribile in tre giorni per una contusione al naso: subito dopo il sacerdote è andato dai carabinieri e ha presentato una denuncia contro mons. Grillo. L'episodio, avvenuto in curia, è stato ammesso dal presule. «Ero nel mio studio di fronte a numerosi testimoni quando ho dovuto subire la scomposta di un giovane sacerdote e di un suo amico, di fronte al mio diniego di ordinare diacono il sacerdote di religione delle scuole ad una terza persona da me ritenuta non idonea». Mons. Grillo ha inoltre sostenuto di essere stato costretto a difendersi dall'aggressività del due giovani interlocutori. [Ansa]



Monsignor Grillo

## «Colpita una ragazza su 50»

### L'allarme degli esperti: adesso sono a rischio anche i maschi

ROMA. Una ragazza ogni cinquanta è colpita da anoressia, la malattia che comporta il rifiuto del cibo. La patologia, secondo quanto ha spiegato il professor Massimo Animaniti, ordinario di Psicopatologia dello Sviluppo presso l'Università La Sapienza di Roma, è in aumento anche fra i ragazzi ed è legata a disturbi dell'identità. «Soffrono di anoressia i giovani la cui identità non è chiaramente definita, si tratta di un fenomeno che sta diventando sempre più frequente. La più preoccupante comun-

que, resta l'anoressia che colpisce le ragazzine, quelle in età compresa fra i 13 e i 14 e le giovani dai 14 anni ai 18. Dietro la malattia ha spiegato l'esperto, si possono nascondere molteplici cause: depressione, disturbi di tipo ossessivo e compulsivo, dell'organizzazione della propria personalità, conflitti di famiglia. Ci si può ammalare per periodi brevi, anche due anni e per periodi lunghissimi, decenni. Giunti a questi livelli, si parla di anoressia cronica con disturbi che dureranno tutta la vita». [Agf]

## A DOPPIO TAGLIO

me l'unico erede degno di Adenauer; ne fa fede soprattutto l'avanzata riforma del celebrato modello di «economia sociale di mercato», imperniata su una proposta della commissione del ministro del Lavoro Norbert Blum: ridurre la copertura della pensione dal 70 al 64% dell'ultimo stipendio, per chi ha maturato l'età pensionabile (65 anni, con 40 anni di contributi). I francesi fanno altrettanto, con una manovra aggiuntiva da 12 mila miliardi e con le elezioni anticipate, già annunciate da Chirac per «blindare» la politica nazionale di qui alla primavera del '98, scadenza decisiva per l'Uem.

L'Italia, virtuosa solo in questi ultimi anni, deve farsi perdonare un passato di allegria e incoscienza dissipazione, oggi materializzato in un debito pari al 123% del Pil. E dunque non può mettere qualcosa di altrettanto «pesante» sul piatto della bilancia di Maastricht, se vuole farla pendere a suo favore quando si deciderà chi fa o no parte della moneta unica. Di questo si è finalmente reso conto anche il Capo dello Stato a Berlino. E su questo - col monito a far presto interventi «strutturali» sulla previdenza - ha voluto allertare i politici di casa nostra, ridondanti nella dialettica del giorno per giorno, ma sterili ed evasivi nell'azione riformista di lungo periodo.

Le ragioni del Palazzo sono parse per lo più entusiastiche: da Veltroni a Prodi che con la sua strategia dell'«adagio, adagio» la verifica sul Welfare State l'ha elusa per mesi, da Bassanini a Dini che la riforma strutturale e definitiva delle pensioni poteva farla quando era a Palazzo Chigi ma invece «preferì una versione assai edulcorata per ingraziarsi il consenso sindacale, poi ovviamente i «falchi» politici da Fini a Casini, i verdi come Manconi, persino sindacalisti, «ex» Alfiero Grandi o in pieno servizio come Sergio Cofferati, che pur tra mille tentennamenti apre qualche spiraglio alla trascurata. Uomini che parlano da tempo linguaggi diversi, e che oggi sembrano tutti d'accordo col Colle, a dimostrazione di quanto sia stato fin qui generico e demagogico il dibattito sullo Stato sociale. I soli a non essere ambigui - piuttosto -

rati sono i «combattevoli» di Rifondazione comunista, che invitano Scalfaro a tacere.

E così - alla stessa stregua di quanto era accaduto un mese fa col discorso monito sull'occupazione - la mossa del Quirinale si rivela ancora volta a doppio taglio. Da lato ridà ossigeno a Prodi e gli spiana la strada per l'affondo definitivo sulle pensioni, che deve partire subito e sfociare prima dell'estate in una seria riforma da convocare nella Finanziaria '98, pena l'esclusione della lira dall'Euro. Ma dall'altro lato espone il governo, per gli stessi motivi, al rischio più estremo: la sopravvivenza. Checché ne dica Asor Rosa, ridurre i costi di un sistema previdenziale che resta il più generoso d'Europa - per la Sinistra italiana che ha contribuito a crearlo e l'ha strenuamente difeso - oggi equivale davvero ad espugnare il «Palazzo d'Inverno». E' una sfida che, metaforicamente e politicamente, può fare morti e feriti, tra un pds ancora non compromesso sulla linea brandiana o blairiana del suo leader, un partito come Rifondazione che si fregia di togliere ai «ricchi» per dare ai poveri, e un sindacato come la Cgil che ha nei pensionati - oggi il 50% degli iscritti, contro il 7% del 1950 - il suo zoccolo duro.

Da ieri, dopo l'ultimo avviso lanciato da Scalfaro, sappiamo tutti che quel Palazzo va espugnato per forza: sia per piegare la struttura delle tutele sociali dalla parte dei giovani, sia per tentare l'ultima carta per l'ingresso in Europa. Da ieri sappiamo tutti che quella carta è proprio uno Stato sociale più giusto e meno costoso, e non la pur importantissima riduzione dei tassi di interesse che la Banca d'Italia potrà accordare in presenza di un'inflazione calata in aprile all'1,8%, cioè ai livelli del '69. Per uno scherzo del destino, proprio l'anno in cui, tra autunni caldi e primi governi dorotei di Rumor, cominciò l'assalto alla diligenza del Welfare e uno sciopero generale fruttò a Cgil-Cisl-Uil l'aumento al 74% del salario pensionabile e l'introduzione della scala mobile sulle pensioni. Quasi 30 anni dopo, proprio la Sinistra e il «suo» governo devono rimediare a quei guasti. Corrono il rischio, e ne paghino il costo politico. Altrimenti a pagare sarà il Paese: fiaccato dalle Eurorosse e, nonostante questo, relegato nell'anticamera di Maastricht.

Massimo Giannini

Savona, ripetitore guasto

## In onda per radio le telefonate cellulari

SAVONA. Centinaia di conversazioni con il telefonino di ignari utenti liguri, in onda sulla frequenza di un noto network radiofonico che trasmette solo musica italiana. E' successo, ieri, in provincia di Savona, pare a causa di un guasto al ripetitore dell'emittente, che si trova sul monte Beigua, alle spalle di Varazze. Il segnale radio è sparito e, come per incanto, al suo posto hanno incominciato ad andare in onda conversazioni d'affari, confidenze telefoniche, messaggi d'amore, semplici saluti, che per i misteri dell'etere sono finite sulla frequenza in Fm. Una situazione imbarazzante che ha provocato la reazione di numerosi ascoltatori del network i quali si sono rivolti alla Telecom, chiedendo spiegazioni. Nel pomeriggio l'intervento della polizia postale di Savona che, a disposizione della magistratura, ha speso cautamente il segnale. Fra le ipotesi cui lavorano gli inquirenti, anche quella del sabotaggio ai danni dell'emittente milanese. [c.v.]

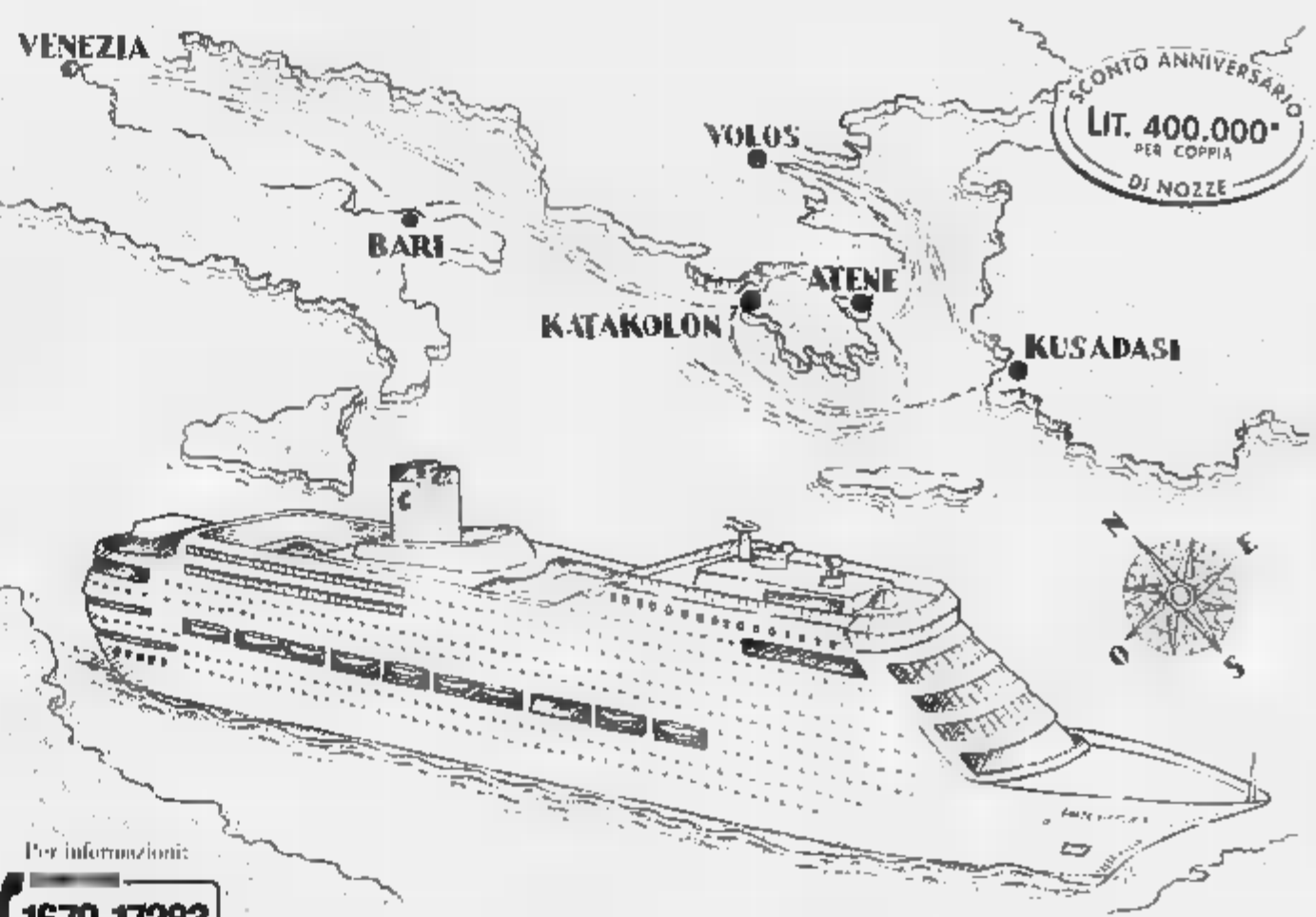
## NUDI AL DUEMILA

molto importante, non farebbero cene romane insieme. Una cena romana smussa le punte, disarmo Caino se per caso ci andasse armato, però uccide l'anima di ogni vero, appassionato contrastista, rendendolo nelle sue manifestazioni pubbliche pura e rigorosa impostura.

Ormai si eleggono, all'incirca ogni due anni, dei parlamentari di convergenza. Come Teatro d'Ombra è poco divertente e costa da sbalordire, il Montecitorio-Madama.

Ci sarà qualcuno a cui brucia in tasca, quella busta assurda, quella busta senza rapporto col reale, coll'equo, con la verità, con la pulizia? Quella busta che strappano a un incapace, uno S, bloccato da cento mani, uno Stato-Parkinson, così umanitario e così fregato...

# Costa Victoria. L'isola del divertimento e del relax per godersi il meglio della primavera.



Per informazioni:

1670-17283

Dall'11 maggio all'8 giugno.  
Crociera di 7 giorni in Grecia e Turchia a partire da L. 1.430.000.

Ci sono almeno quattro buoni motivi per partire subito in crociera con Costa Victoria. E' la nave più spettacolare della flotta Costa. E' l'itinerario più suggestivo del Mediterraneo: Grecia e Turchia in un trionfo di colori, di cultura, di sole, di natura, di arte. E' il momento più magico dell'anno per godersi il

meglio della primavera in fiore. E, come se non bastasse, i prezzi sono i più convenienti di tutta la stagione. Se volete godervi Costa Victoria, l'isola del divertimento e del relax, fate subito volta verso la vostra agenzia di viaggio. Costa Victoria sta per salpare: ogni domenica da Venezia e ogni lunedì da Bari.

**Costa  
Crociere**  
Navighiamo per divertirvi





**In Sicilia bloccati  
molti collegamenti  
I meteorologi: l'ondata  
dura ancora un giorno**



ratecismo, il più grave degli ultimi 40 anni, dicono gli agricoltori della Campania. Nella zona acerana-nolana le perdite ammontano a oltre centine di miliardi solo nella produzione di patate. Il maltempo ha colpito albicocche, pesche, mele, vigneti, patate e anche le colture sotto i tunnel. Disastrosa la situazione anche nella zona del Pollino, in Calabria (un centinaio di miliardi di danni a frutta e ortaggi). Le categorie chiedono immediati aiuti dal governo. ■ Provincia di Trento ha dichiarato lo stato di emergenza idrica e ha autorizzato l'irrigazione. Nei giorni scorsi le selate avevano

**FALSA IN Volo.** La visibilità è insufficiente e il pilota è costretto a tornare indietro. E' accaduto a un aereo decollato alle 12.45 da Fiumicino e atteso alle 13.50 a Lamezia Terme.

Il velivolo, dopo qualche giro ■■ ricognizione, ha invertito ■■ rotta. L'aeroporto di Olbia è stato invece chiuso a causa ■■ vento. Collegamenti interrotti anche in mare. Le onde hanno raggiunto forza sette nella ■■ occidentale della Sicilia, impedendo i collegamenti da Palermo ■■ Ustica e da Trapani ■■ Favignana e Marettimo. Sono rimasti a Porto Empedocle anche i traghetti per Lampedusa e Linosa. Nella tarda mattinata sono stati interrotti pure i collegamenti tra Milazzo e le Eolie. In Sardegna, ■■ vento da 60 nodi non ha consentito l'attracco alla solita banchina ■■ una nave della Tirrenia. Circa 500 passeggeri

hanno dovuto attendere alcune ore perché l'imbarcazione sbarcasse i suoi automezzi slivati.

**UCCELLI IN** Migliaia di mon-  
doni appena arrivati in Italia dall'  
l'Africa, dove hanno trascorso l'in-  
verno, rischiano di morire. L'allar-  
mo è lanciato dalla Lega italiana  
protezione uccelli, che è subissata  
di telefonate di cittadini che hanno  
trovato per strade, rotondi sfiniti  
dalla fame e dal freddo. I rondini  
hanno appena terminato la loro mi-  
grazione di cinquemila chilometri  
dall'Africa all'Italia e ora, spiega lo  
Lipu, patiscono il freddo e non tro-  
vano cibo. **[S. more]**

immagini ■ un  
aprile anormale,  
per l'ondata di  
maltempo che ha  
investito tutta  
Italia  
La ■ è  
comparsa non  
solo al Nord, ma  
anche in alcune  
località del  
Centro

## «Il Comune mi risarcisca»

**FAVIA.** Il Comune citato in giudizio per due vittime dell'alluvione del '94. Lo ha fatto Maria Luisa Ferretto, 54 anni, moglie e madre di Sergio e Clara Ferretto, morti nella piena del Ticino avvenuta due anni e mezzo fa, che chiede i danni materiali e morali. Il sindaco di Pavia, Andrea Alberghati, dovrà rispondere di precaria manutenzione e sistemazione di via Trincerà che sarebbe alla base della tragedia.

«Avevo chiesto, in via stragiudiziale, un risarcimento al Comune, ma il 12 novembre del '96 mi è giunta una raccomandata dell'Assitalia, l'agenzia che assicura il Comune, in cui si affermava di "non poter formulare alcuna offerta per carenza di responsabilità del Comune di Pavia per quanto era successo in quel tragico pomeriggio"», dice Maria Luisa Ferretto. «So che i soldi, e non — nemmeno quantificare quale possa essere la cifra esatta — continua la donna — non possono restituirli marito e figlia, ma sono convinta che se allora la strada fosse stata come oggi, i miei — sarebbero ancora con me. Solo lo scorso anno hanno rinforzato — Trinchera con cemento armato, ma prima era come se fosse un argine e mal tenuto: così è bastata la piena a farne franare un tratto sotto i piedi di mio marito — di mia figlia. Ricordo anche che qualche giorno dopo, quando l'acqua si era ormai ritirata, anche un'auto dei carabinieri fermatasi proprio nello stesso punto dove la strada aveva inghiottito i miei cari, s'è inclinata a causa di un altro smottamento ed è solo per caso che anche questa vettura non s'era finita nel Gravello, il torrente che appunto si butta nel Ticino». «Da quel giorno ho perso gli affetti più cari, — anche l'azienda edile di mio marito dove lavorava anche mia figlia che si era diplomata geometra — prosegue la donna. «Non riesco ad allontanarmi da questa villetta che abbiamo costruito insieme, — riesco a dimenticare 34 anni di matrimonio e quella ragazza tanto piena di gioia e di allegria e soprattutto voglia di vivere. Ogni volta che esco — poi ritorno a — mi prende lo sconcerto e — è giusto che nessuno voglia assumersi le sue responsabilità per quella tragedia».

La donna si è affidata all'avvocato Ludovico Boraldo: alla base dello smottamento che ha causato la morte, per annegamento, di padre e figlia, ci sarebbero la precaria manutenzione e l'istituzione di via Trinchera. «Spero che almeno la giustizia faccia il suo corso e che qualche cosa di positivo esca» conclude Maria Teresa Ferretto.

**Emanuela Ferrandì**

## IL CASO

**LUSSEMBURGO**  
N diecimila, ■■ fischiotti. ■■ trombe, fisarmoniche e un mare di berretti gialli, i piccoli imprenditori ■■ Goldratti hanno invaso ieri il Plateau di Kirchberg, l'ampia pianata che si stende attorno al Centro europeo, dove ieri si sono riuniti i ministri dell'Agricoltura dell'Unione. Nove voli caratter, due treni speciali, duecento pullman ■■ hanno portato nel piccolissimo granducato del Lussemburgo i coltivatori ■■ tutta Italia per denunciare ■■ continue penalizzazioni dei prodotti tradizionali italiani ■■ progetti di riforma della Politica agricola europea, l'insufficienza delle quote latte assegnate al nostro Paese e «la svendita dei prodotti agricoli nelle trattative sul commercio internazionale». Dopo aver sfilato per la superstrada che conduce al Kirchberg, i coltivatori si sono radunati ai piedi dell'alta torre del Centro europeo, dando vita ad un animato comizio.

Il ministro delle Risorse agricole Michele Pinto «è una talpa e deve uscire» ■■ l'elargo - ha detto il presidente della Goldratti Paolo Micciani tra gli applausi - Prodi deve scendere in campo ■■ prima persona, come fece a suo tempo François Mitterrand per difendere l'agricoltura francese. Il problema delle quote latte deve diventare un problema nazionale. Il ministro Pinto

**I delegati Coldiretti**  
«I nostri prodotti  
sono penalizzati»

## A Bruxelles la rabbia verde

*In diecimila per protestare contro le quote latte*

ha ribattuto che il governo ha organizzato dei "tavoli verdi" con le confederazioni, « che il presidente del Consiglio è intervenuto » il presidente della Commissione europea Santer per la questione delle quote latte ». E nel pomeriggio prima che iniziassero il Consiglio dei ministri europei, i delegati della Coldiretti hanno incontrato Pinto, « rappresentante della presidenza » turno olandese ed il capo di gabinetto del commissario europeo Franz Fischer responsabile dell'a-

gricoltura. Oltre alla richiesta di aumentare la quota latte italiana da 9,9 a 10,5 milioni di tonnellate, Miccolini ed i suoi hanno espresso preoccupazione per il rafforzamento della lira, che rischia di penalizzare i produttori italiani, e per sempre più generalizzati accordi di libero scambio con i Paesi extra-comunitari. Gli è stato risposto che la lira si è rivalutata dopo una grossa svalutazione, e che i Paesi terzi, soprattutto quelli in via di sviluppo, non accettano di essere « de-

prodotti industriali europei senza poter avere accesso ai nostri mercati agricoli. Al termine Micolini ha commentato: «Abbiamo aperto una voragine, ma non possiamo ritenerci soddisfatti. Altri riprendono l'iniziativa in difesa dell'agricoltura italiana. Qualche passo avanti è stato fatto, perché abbiamo reso evidente «l'malessere». E discioline in berretto giallo, allortate le bandiere tricolori ed europee, sono risaliti sui pullman per far ritorno alle loro fattorie. In

**Due momenti della manifestazione di protesta degli allevatori a Bruxelles**

La F355 World Tour è partita il 18 marzo da New York e vi farà ritorno dopo tre mesi

## Un giro del mondo rosso Ferrari

*Staffetta tra giornalisti e piloti su un sogno a 4 ruote*

**TITIMITE.** Tutte le Ferrari sono speciali, ma questa che ■ aspetta al Gran San Bernardo, al confine tra Svizzera e Italia, e specialissima: ■ la F355 World Tour, ovvero la berlinetta che sta compiendo il giro del mondo. E' partita il 18 marzo da New York e a New York farà ritorno in giugno dopo tre mesi e aver toccato i cinque continenti. Un viaggio straordinario, dagli Usa al Canada, poi l'Europa, quindi la Turchia e il Medio Oriente, il Sud Africa, l'Australia, i Paesi del Pacifico, la Cina, il Giappone, infine il Sudamerica e ancora gli Usa.

«La bambina è in gran forma», mi dicono quelli della Ferrari ■ al Passo. La «bambina» è, naturalmente, ■ abito rosso, larga della California (3 ULR 824), sulle fianche ■ sono riprodotte le bandiere dei Paesi lungo l'itinerario. Al volante si alternano, via ■, in ■ sorta di staffetta, giornalisti-piloti. Ha percorso, quando la ricevo, oli- ■ ■ mila chilometri. Dovrà affrontare altri 18 mila.

E' perfetta, giusto un po' di polvere che regala un tocco di «avventura» all'aggressivo design della Pininfarina. Ha già vissuto momenti di tensione, come due tempeste di neve, una tra New York e Toronto e l'altra a Praga, sportivi (ha girato nei circuiti di Goodwood e del Nuerburgring), mondani (ospite al Castello di Windsor e, a Vienna, reginetta della festa per 35 anni di attività dell'importatore austriaco).

Quasi una sintesi della sua personalità, capace ■ regalare grandi emozioni ma anche classe, piacevolezza e facilità di guida, robustezza e affidabilità. «Nessun problema», finora dicono toccando ferro gli uomini Ferrari. L'unico spavento l'ha procurato ■ albergatore di Montpellier, ■ Franciano, versando per scherzo una lattina d'olio sotto il motore. Il giornalista che aveva in carico la macchina ha rischiato l'infarto.

Scendo ■ prudenza dal San Bernardo verso Torino, poi comincio

cio a tirare. Un giocattolo, un  
giocia per chi ■■■ ■■■ ■■■ motor  
(un V8 di 3500 ■■■ e 380 CV) nat  
soavemente, regala accelerazio  
fulminee e morbide riprese. Potr  
sfiorare i 300 l'ora, ma evita, per  
ovvi motivi. Interna in cuoio  
comfort impeccabile, il piacere d  
un cambio che fa parte ■■■ misto  
con il selettore nella griglia di m  
lallo che ■■ un vanto di Maranel  
Una vettura che interpreta ■■ leg  
genda Ferrari nello spirito ■■  
tempi, come desidera il presiden  
te, Luca Montezemolo.

Non ■■■ molte, per usare u  
eufemismo, le vetture sportive ch  
possono affrontare senza affann  
un giro ■■■ mondo così, viaggiand  
■ condizioni climatiche e strade  
diversissime e impegnative. Ma  
questo ■■ anche il segno della com  
petitività Ferrari ■■ dei progress  
compiuti dalla Casa modenese  
che ■■■ per festeggiare il cinqu  
tenario. «I love Ferrari» legge s  
libro di bordo, un'agenda in pell  
dove i partecipanti al tour scriver

no dediche come a un innamorato.  
A Torino, raggiunta troppo presto, una puntata su «La Stampa», direttore, Carlo Rossella, piglia volante per un giro in centro. V. Roma, Piazza San Carlo. Fure lì mi pare un po' intimidito, nell'inzio, poi si scioglie. «Com'è dolce piacevole» - dice - «in guida in modo facilissimo anche in città». Mettino le nostre firme sul libro di bordo e sulle fiancate della vettura, corrispondenza della bandierina italiana. E ci sentiamo con la co-

scienza tranquilla: ridiamo l'eutro-  
 ■ condizioni perfette.  
 La F355 costa oltre ■ milioni  
 ma questa ha un valore davvero  
 particolare. Ieri sera piccola festa  
 al Castello ■ Stupigini ■ clienti  
 e appassionati radunati dalla co-  
 messionaria Forza, oggi trasferi-  
 mento ■ Milano, mercoledì a Ma-  
 ranello, quindi a Roma e a Brindisi  
 per imbarcarsi verso la Grecia. U-  
 test da campioni: buon viaggio.

## Un appello per chi «bussa disperato alle sue porte» Il Papa a Rutelli: Roma dia una casa e lavoro

**CITTA' DEL VATICANO.** Roma ■ «caput mundi» ma deve trasformarsi sempre di più in una metropoli aperta e solidale: l'augurio arriva direttamente dal Papa ed è stato rivolto ieri ■ lettera al sindaco, Francesco Rutelli, in occasione del Natale di Roma, che quest'anno segna i 2750 anni dalla fondazione. E' la prima volta dalla ■ elezione nel 1978, che il Papa manifesta interesse verso questa ricorrenza. Giovanni Paolo II ■ andato dritto al cuore dei problemi che gli amministratori si trovano ad affrontare. Alle soglie del Terzo Millennio, quindi del Giubileo, Roma deve accogliere «quant'è possibile» ■ «specialmente quanti non hanno lavoro, dignitosa abitazione, adeguata assistenza». «Lo scorcio di secolo che stiamo vivendo con le ■ luci e le ■ ombre - ■ il Papa - segna di sicuro per Roma una provvidenziale occasio-

ne per rinnovare la propria missione di pace e di solidarietà, nella consapevolezza della propria vocazione di cultura e di fede.

Giovanni Paolo II si sofferma poi sul ruolo degli amministratori locali e sull'apporto che la Chiesa intende dare a tutta la città. Smessi i toni polemi che hanno caratterizzato l'approccio del Vaticano con le ultime amministrazioni capitaline prima dell'ere-Rutelli, il Papa ribadisce che grazie soprattutto al paziente e coraggioso servizio dei suoi amministratori si potrà avere una città accogliente, di esempio morale, per i giovani generazioni. Da parte sua, la Chiesa intende svolgere fino in fondo il suo compito

■ farà mancare il suo apporto continuando ad offrire ogni possibile contributo per il progresso della città ■ benessere umano e spirituale dei suoi abitanti.





La Cassazione ai medici: è un diritto che vale anche a gravidanza inoltrata

## «Nessun segreto alla futura mamma»

«Mai tacere le malattie del nascituro»

### «Dire la verità»

Il medico: garantire il proprio futuro

ROMA. E' un medico che critica la supponenza di troppi medici. Raffaele Morelli, medico e psicoterapeuta è d'accordo con la Cassazione.

Perché i giudici hanno ragione, dottor Morelli? «Accanto all'intelligenza cerebrale, nel vastissimo territorio dell'uomo, esiste la coscienza innata. Il medico, nella maggior parte dei casi, parlando al paziente, pensa di parlare soltanto alla sua parte razionale, cerebrale. Mentre, invece, dialoga anche con la forza vitale che è l'unica, vera possibilità di reazione per il paziente».

In che senso? «Può essere che un paziente, di fronte alla notizia di una gravissima malattia, reagisca male con la sua mente razionale, ma che poi la propria forza vitale abbia, inaspettatamente, il sopravvento. L'intelligenza innata capovolgere la situazione».

Potrebbe essere questa, secondo lei, la spiegazione di certe guarigioni straordinarie?

«Esatto».

Perché si doveva dire la verità a quella coppia di Trieste?

«Molte volte la "testa", l'intelligenza razionale, può risultare sconfitta da un evento tanto doloroso, ma il medico non può arrogarsi il diritto di decidere che cosa un paziente debba sapere. E' un atto di superbia».

Che avrebbero potuto fare i due genitori, se avessero saputo?

«Avrebbero potuto decidere, comunque, di non far nascere quel figlio...».

...andando in galera?

«Sì. Oppure di amarsi ancora di più, o magari di lasciarsi: chi può saperlo? O forse l'organo stesso della madre avrebbe potuto scegliere di espellere, comunque, il feto, in modo naturale. O i due genitori avrebbero potuto prepararsi ad accettare un bambino handicappato. Ma la cosa più importante è tutto è che avrebbero potuto scegliere di essere liberi di scegliere il proprio destino. Che diritto aveva quel medico di non far conoscere a due persone il loro destino?».

[d. dan.]



«Non possiamo sostituirci alla volontà dei genitori»

ROMA. Pamela Villoresi: attrice, conduttrice televisiva, soprattutto mamma appassionata e sensibile a ogni argomento che con la maternità abbia a che fare. E' tentata di questa sentenza.

Perché?

«La Cassazione si è mostrata molto più saggia di quanto non si dimostrasse la Corte d'Appello. Quell'informazione non data era un sacrosanto diritto della futura madre, ma anche il futuro padre. Il comportamento di quel medico è stato molto grave».

Che le è più fastidioso?

«Quando una donna incinta va dal proprio medico, è a lui che chiede di sapere il più di quello che c'è dentro il pancione che lei vede solo da fuori. E ci va con fiducia: come si può tacere che il bimbo nella pancia non è lei? Come si può non dirle che avrà un bimbo imperfetto?».

Non avrebbe più potuto abortire, ammesso che volesse farlo. A che cosa avrebbe servito dirlo, secondo lei?

«E' tutta una famiglia che aspetta una nascita. I genitori avrebbero avuto due mesi di tempo per parlare ai futuri nonni, per farsi coraggio a vicenda, per informarsi sul tipo di malformazioni del bambino, per cercare di saperne di più, di contattare associazioni, strutture che, in qualche modo, potessero

rendere meno difficile la vita al loro bambino. Spero proprio che quel medico sia dannato! Anche se non è solo a credere di avere tali diritti sulle gravidanze che segue».

Che intende dire?

«Gravidanza e parto sono eventi naturali che la medicina è riuscita a rendere artificiali. C'è la parte di medici e strutture un atteggiamento di espropriazione. Per questo ho preferito portarle in casa».

Due figli suoi e una adottata: se le avessero detto che portava in grembo un figlio imperfetto, che avrebbe fatto?

«Non lo so. Pensare di selezionare la specie umana ha un che di hitleriano, ma non so se sarei stata capace di accettarlo un bimbo così».

[d. dan.]

### «Setta felice»

Pamela Villoresi

«Prova di saggezza»



«Forse non sarei capace di accettare un malformato»

ROMA. Il viaggio era lungo, destinazione Australia con scalo in Thailandia, i passeggeri erano pronti a partire ma un incidente tecnico causò il rinvio della partenza per ben 24 ore: la seconda sezione civile della Corte d'Appello di Roma ha condannato l'Alitalia a risarcire il danno ad un avvocato romano e a sua moglie che mancarono un importante appuntamento gastroenterologico a Bangkok. La sentenza è arrivata dopo sette anni, con enorme soddisfazione di Antonio Lo Reto e della moglie, Circe Parente, il cui ricorso è stato bocciato in primo grado.

Con sentenza del 12 marzo del '94 il tribunale civile di Roma respinse la domanda dell'avvocato Lo Reto sostenendo che l'aereo non era partito per motivi tecnici e che è notorio che il decollo viene sospeso in caso di sospetti difetti tecnici.

Lo Reto ripartì all'attacco e appellò quella decisione. Nelle scorse settimane la sentenza della Corte d'Appello che ha ribaltato completamente quella precedente: «Motivi tecnici - si legge - è un'espressione del tutto generica che non esclude l'eventuale negligenza della compagnia nel tempestivo controllo delle complesse apparecchiature di volo».

Per i giudici è ovvio che il pilota prima della partenza faccia tutti i controlli e si rifiuti di partire se individua dei problemi, ma ciò non giustifica l'eventuale negligenza dell'imprenditore aeronautico per non avere preventivamente provveduto a tali manutenzioni, si legge nella sentenza.

In sostanza, per i giudici di Roma, il rinvio della partenza violò dire che qualcosa non ha funzionato nell'organizzazione del servizio da parte dell'imprenditore che è responsabile dei danni derivati al passeggero. La cifra da rimborsare all'avvocato romano è di un milione e 338 mila lire, cioè l'equivalente di metà del biglietto aereo fino a Bangkok per due, la camera d'albergo nella città thailandese pagata per quella notte in cui, invece, non arrivarono a destinazione e la cena pagata di tasca propria in un albergo romano dove tutti i passeggeri dell'aereo Alitalia in ritardo furono portati.

La sentenza mi soddisfa non sotto il profilo risarcitorio - ha detto Lo Reto - ma sotto quello del riconoscimento del diritto che vale per tutti. Questa è una via che tutti dovrebbero percorrere. I coniugi Lo Reto per quell'estate del '90 avevano organizzato un giro del mondo e avevano stabilito di partire alla fine di luglio per fermarsi in Thailandia dove avevano un appuntamento con un gastroenterologo australiano. Ma la sera della partenza a Fiumicino fu comunicato loro che tutti i passeggeri del volo per Sydney sarebbero stati portati in un albergo della capitale fino a che non fosse stato pronto un altro velivolo. Tutti dovettero pagare cena e bevande e non poterono muoversi dall'albergo fino a che i conti non furono saldati. Nessuno, oltre a Lo Reto, presentò denuncia contro l'Alitalia. [Ansa]

Le soluzioni dei giochi sono rinviate per mancanza di spazio

Roberta Castellano

### TECNICHE DI RIPRODUZIONE



1978.

La prima bambina in provetta, Louise Brown, nasce il 25 luglio 1978 quando, dopo dieci anni di ricerche, viene messo a punto la fecondazione in vitro e trasferimento dell'embrione, in cui ovuli e spermatozoi si uniscono in provetta e l'embrione viene trasferito nell'utero.

1984.

Nel 1984 nasce la Gifi (gamele intrafollopian transfer), nella quale almeno tre ovuli ed una piccola quantità di seme maschile sono posti nelle tube, dove avviene la fecondazione.

1986.

Nel 1986 è la volta dello Zifi (zigote intra-follopian transfer), in cui la fusione tra spermatozoo e ovulo avviene in provetta e l'embrione ai primissimi stadi di sviluppo viene trasferito nella tube.

1986.

Dello stesso anno è l'ips (intra peritoneal fertilisation), in cui gli spermatozoi sono introdotti nella cavità peritoneale nel giorno successivo all'inizio dell'ovulazione.

1995.

Nel '95 in Francia nasce il primo bambino concepito con l'esi (la fecondazione avviene con una micromanipolazione nell'ovulo) senza spermatozoo, ma con la spermaleide, ossia la cellula che dà origine allo spermatozoo.

1997.

A Bologna viene partorita la prima bimba nata dal congelamento di un ovulo. L'embrione è stato conservato in una provetta immersa in azoto liquido a 196 gradi sotto zero.

### IL CASO

NUOVA TECNICA DI PROCREAZIONE ASSISTITA

BOLOGNA

Non più congelamento dell'embrione o della sola ovocita. Ora l'obiettivo della ricerca nel campo della fecondazione assistita è il congelamento dell'intero ovulo. Ci vorranno ancora studi e sperimentazioni, ma tra cinque anni, o forse dieci, sarà possibile impiantare l'ovulo dal corpo della donna, congelarlo e reimpiantarlo al momento giusto. Una tecnica utile soprattutto per conservare la capacità riproduttiva delle donne, anche giovanissime, che devono sottoporsi a terapie mediche per l'apparato genitale, ad esempio in caso di tumore.

E' ancora una volta l'équipe del Centro di sterilità e fecondazione assistita dell'università di Bologna, sotto la direzione del professor Carlo Flamigni, a dare il via alle ricerche in Italia: la la-



voro comincerà già nei prossimi giorni. La notizia è stata data ieri dalla dottoressa Eleonora Porcu, responsabile del Centro, che al suo attivo ha fra l'altro la nascita, lo scorso febbraio, di una bambina generata da un ovocita congelato: il primo caso riuscito al mondo. L'avvio degli studi per il congelamento dell'intero ovulo, che è in pratica la continuazione del progetto del singolo ovulo congelato, è stato annunciato in occasione dell'apertura del convegno internazionale «Ovociti umani: dalla

fisiologia alla fecondazione assistita», che per tre giorni metterà a confronto a Bologna 300 medici e ricercatori, metà dei quali stranieri.

Due gli obiettivi della sperimentazione, come hanno spiegato il professor Flamigni e la dottoressa Porcu: il primo è quello di dare più «chance» per ripristinare nella donna la funzione riproduttiva agendo non soltanto su un ovulo, come accade oggi: il secondo obiettivo è di dare una speranza di diventare madre anche a quelle donne af-

## «Congeleremo l'ovulo»

Flamigni: è il futuro della fecondazione

Il professor Carlo Flamigni. In alto Raffaele Morelli e Pamela Villoresi

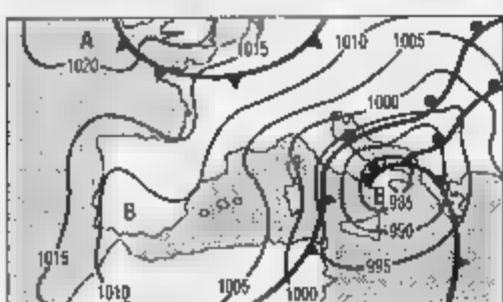
fette da gravi patologie, come il cancro o la leucemia, e che rischiano la sterilità a causa di terapie radianti. «Con le tecnologie di fecondazione assistita non ci si vuole sostituire alla natura - hanno ribadito Flamigni e Porcu - ma solo aiutarla, quando di aiutarla e, quando possibile, addirittura di correggerla. Dunque nessun "antro delle streghe", ma solo un aiuto con il massimo rispetto di ciò che avviene in natura».

Tecnicamente, l'équipe bolognese comincerà i primi test per verificare la possibilità di sopravvivenza di frammenti di tessuto ovarico. Il grado di difficoltà è molto più elevato rispetto al congelamento di un singolo ovulo - ha spiegato la più stretta collaboratrice del professor Flamigni - perché si tratta di mantenere in vita diversi gradi di vulnerabilità al freddo. Lo scopo

finale è quindi di «far crescere le uova in provetta, accompagnare il processo di maturazione e poi restituirle alla paziente». Ma la ricerca punta anche a risparmiare alle donne gli attuali trattamenti per l'induzione all'ovulazione, giudicati «molto pesanti». Il cammino sarà comunque lungo e non privo di difficoltà, anche perché «occorrono spazi e risorse», come ha sottolineato Eleonora Porcu. E l'équipe del centro di sterilità bolognese sarà la prima in Italia ad avventurarsi su questa strada, all'estero c'è già chi opera nella stessa direzione: è il caso del professor Roger Gusden, dell'università di Leeds, che proprio al convegno di Bologna domani porterà un filmato sulle ultime novità sul congelamento dell'ovulo.

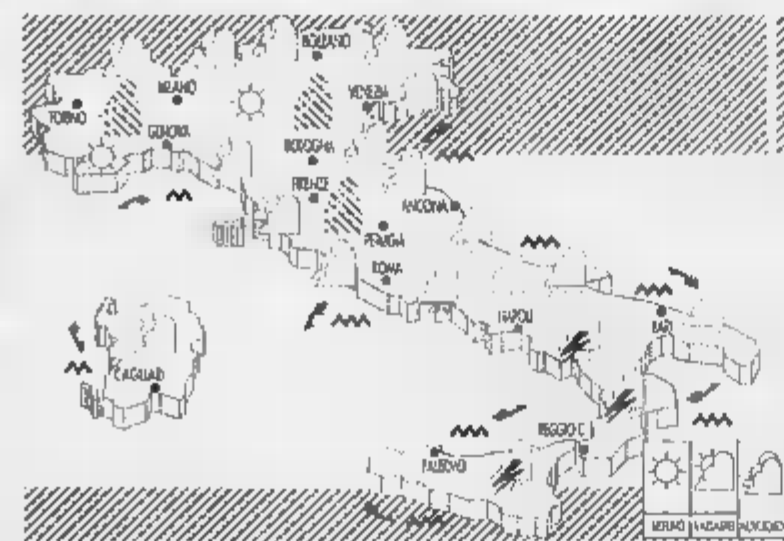
Roberta Castellano

### IL TEMPO

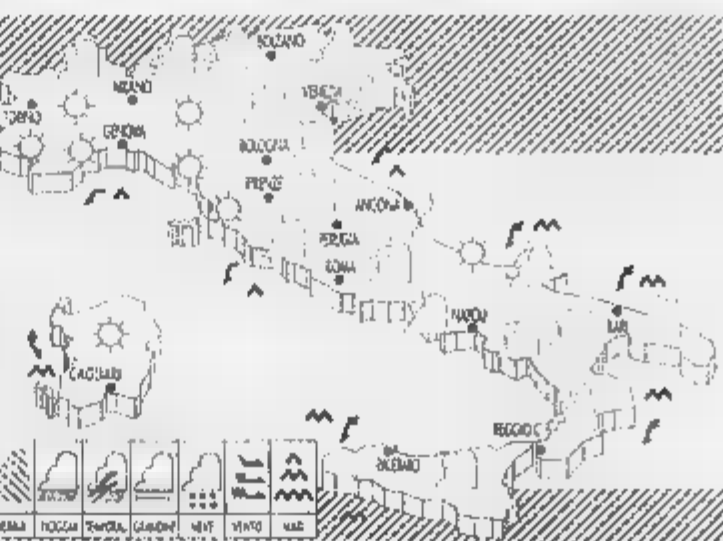


L'ondata di maltempo ha lasciato il Nord senza peraltro risolvere il problema della siccità. Prosegue invece con diversi accenti sul centro Sud dove insiste una intensa circolazione depressionaria, il cui epicentro dal Sud tende a portarsi verso la Grecia. Entro la giornata di domani l'alta pressione riprenderà posizione ad iniziare dalle regioni settentrionali limitando gli effetti perturbazione.

Tendenza per depressioni. Su tutta la penisola tornerà a prevalere il sereno fatta eccezione per degli annuvolamenti pomeridiani in prossimità della zona appenninica.



Sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana nuvolosità irregolare con tendenza a schiarite sempre più ampie ad iniziare da Ovest. Su tutte le altre regioni da nuvoloso a coperto con piogge e temporali. Le eventuali schiarite avranno carattere temporaneo.



Tempo in deciso miglioramento al Nord Ovest, variabile sul Nord Est ed al centro; nuvoloso con residue piogge al Sud, ma con tendenza alle schiarite. Temperature diurne in aumento al Nord e sulle regioni tirreniche, dove sarà maggiore il soleggiamento.

a cura di Marcello Lattanzi

### CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	14	Bologna	3	8	Bari	13	16
Ancona	13	17	Firenze	6	8	Napoli	12	15
Belluno	4	13	Pisa	7	10	Potenza	8	15
Brescia	5	8	Reggio	7	9	S.M. Leuca	12	14
Como	5	11	Perugia	4	7	R. Giuliana	15	22
Cosenza	4	14	Pescara	7	10	Palermo	15	27
Cuneo	4	13	L'Aquila	5	10	Calabria	11	20
Fano	3	11	Roma Urbica	7	15	Messina	14	19
Genova	9	15	Roma Camp	9	14	Alghero	10	15
Imperia	11	15	Campobasso	4	10	Cagliari	15	21

### CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	-3	9	Libano	12	18
Atene	13	21	Londra	2	13
Bangkok	26	36	Los Angeles	17	26
Berlino	4	11	Madrid	11	18
Buenos Aires	0	11	Montréal	2	9
Bucarest	7	14	Mosca	0	3
Budapest	1	11	New York	7	14
Buenos Aires	11	19	Parigi	1	12
Copenaghen	-1	8	Pechino	9	23
Dubino	0	10	Praga	4	6
Francforte	-3	10	Rio de Janeiro	22	30
Ginevra	14	27	Sofia	4	17
Helsinki	1	13	Sydney	15	23
Johannesburg	11	21	Tokyo	14	20
Il Cairo	13	32	Varsavia	-4	6
			Vienna	2	14



## RISTRETTO A MILANO

Amsterdam (Aex) 744.92 (+0.43%); Bruxelles (Bel-20) 2183.20 (+0.53%);  
 Francoforte (Dax) 3347.58 (+0.10%); Hong Kong (Hang Seng) 12626.06  
 (+0.66%); Londra (Ft-sel00) 4328.70 (+0.43%); Madrid (Generale) 494.36  
 (+0.43%); Parigi (Cac 40) 2522.67 (-0.98%); Sidney (Generale) 2445.80  
 (+0.14%); Tokyo (Nikkei) 18551.66 (-1.09%); Zurigo (Swiss Market)  
 3340.15 (+0.88%); New York (Dow Jones) 6559.21 (+0.65%)

## I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

---

**FONDI D'INVESTI**[illegible]

ga munda	21246	21232	Investor 17
ga Performan	12744	12631	Investor 41

[illegible]

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina \*32323\*

Sept 1990	Sept 1989	Q2/89 BuCo	Q2/89	Ex-100	Exch Rate	Sept 1989	Sept 1989	Q2/89 BuCo	Q2/89
3570	3641	30060	Interference pro.	1000	-1643	25600	37433		Rolan Nagel
2783	3744	7500000	Intermediates	3600	-	7850	3014		Rai Frazzetta
3114	3846	26000	Jet pump	5296	+43	4496	3463	33000	Rachette
36500	46775	500	Jet	4787	+48	1883	1970	22500	Roland Tamp
549	840	2560000	Jice	6004	-74	9417	10566	19500	Rolle Banca
522	930	500000	Levi	968	-	155	721		
35	56	3150000	Manufacture and	1616	-98	8176		85000	S. Sacs Co
127	274	6600000	Machineries and	4700	-14	3610	4745	15000	S. Sacs Corp
113	261	0.1	Electric and elec. equip.	234	-21	381	650	438000	S. Sacs
4197	5652	1100	Materials	32506	-	31550	36900	0.1	S. Sacs Inc.
3617	7423	72500	Kayaks	5924	+65	5248	7245	2366000	S. Sacs
2366	3493	25000	Kinoholsters	25117	+217	77483	30217	1500	S. Sacs Inc.
2651	359	1500000	Manufacturing mfg.	12736	-6	11050	14818	7600	S. Sacs
9762	10848	25500	J. Jolly Hensel and	8300	-	5873	8708	5800	S. Sacs
70178	27253	30000	Jolly Hensel Inc.	8735	-	8755	10328	11	S. Sacs
1380	2340	150000	L. L. L'Espresso SpA	5584	-16	4184	5925	125000	S. Sacs
1678	2590	18050000	La Dora	6912	-47	4972	6383	29000	S. Sacs
1379	2468	4000	La Fontana Ass. Int.	5487	-41	5223	7428		S. Sacs
12915	13186	8508	La Fontana F. & C.	3650	+14	3202	4109		S. Sacs
1305	191	10000	La Gascia	3100	-	2190	3300	0.1	S. Sacs
5130	6040	15000	La Prendes	1620	-40	8230	8801	20000	S. Sacs
1083	1524	75000							S. Sacs

[illegible]

Verdicted	3375	33
-----------	------	----

[illegible][illegible]

Area	British Borneo	29661	2
Area	British S. Borneo	57298	5

100	1614	96000	Planetary in orb	1514	+37	1259	1717	90000
27278	13645	215550	Polaris	756	-15	262	349	60000
535	32753		Polaris group	24009	+32	1230	25053	51500
10811	24706	8000	Polaris group	24708	—	14540	24663	0
85	108	25000	Polaris SpA	3804	+14	2865	3847	477500
4963	5670	79000	Polaris SpA & c	2725	+21	2244	2951	177500
		100000	Polaris A & c	9152	+27	1976	2120	80000
1250	1594	110080	Polaris & C. rep	2143	+1	1799	2923	15000
32	118	100000	Polarized orbit	3121	—	3121	3121	0
102	163	n.i.	Proxima	492	-3	424	591	400000
			Proxima and	1714	+34	1564	1812	5000
913	1134	9140000	Proxima rep	1550	—	1550	1735	n.i.
79	121	1157000						
75	954	207000						
13959	22695	135500	Ras and	14973	+52	1362	16649	1042000
2135	5403	580000	Ras rep	9543	+7	7998	9362	340000
4133	3480	300000	Ras and 97 warran	4524	+28	3654	5322	589500
1189	1451	30000	Ras etc 97 warran	3009	+9	1963	3845	990500
794	355	50000	Ras	3803	+16	2100	3882	0
5008	7269	17000	Rebecas orbit	12298	+95	11140	32418	3000
12758	16975	1340500	Rebecas Rep. rep	6932	+13	6535	7310	50000
1151	1321	39500	Repa	14500	-300	9825	14867	550
1151	1321	39500	Repa rep	40540	—	40540	40840	0
1151	1321	39500	Repa de Medio	1704	+41	1431	1739	680000
1151	1321	2290000	Repa de Medio	9613	+1	8941	11336	179000
1168	1348	55000	Rebecas per.	3578	+12	3222	3859	3000
436	583	725000	Rebecas per.	4492	+51	3800	4480	74000
442	526	195000	Rebecas in and	1562	+7	627	968	10000
5869	2347	8630000	Rebecas in rep	1000	+5	214	352	204000
			Rep. Rep. rep	2087	—	9250	10529	n.i.

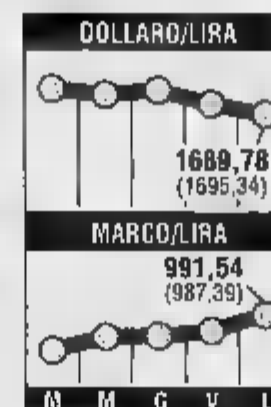
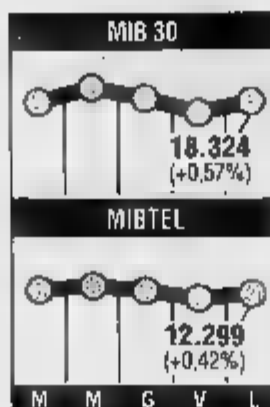
Shirley	14655	1090	Personalized	11:52	11:57	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Kermeling	12364	1246	Personalized	11:23	11:31	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Lampa	14316	14571	Personalized	11974	11975	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Eia Ene	10554	10570	Personalized	10567	10570	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Lequille	14398	14307	Personalized	20155	20170	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley LT Ene	10245	10265	Personalized	21956	21973	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley BT Ene	10667	10690	Personalized	14355	14403	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley BT Ene II	10674	11002	Personalized	16578	16607	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	13075	13090	Personalized	12183	12212	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	13191	13194	Personalized	21495	21494	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	12116	12145	Personalized	21754	21845	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	14715	14122	Personalized	20621	20645	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	20826	20905	Personalized	20826	20905	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	14086	14183	Personalized	52015	52015	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	14561	14561	Personalized	11250	11214	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	11893	12000	Personalized	17189	17171	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	14186	14179	Personalized	20169	20169	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	21967	21971	Personalized	11567	11519	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	11770	11825	Personalized	10854	10858	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	14483	14538	Personalized	16413	16487	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	14148	14175	Personalized	21464	21470	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	10048	10080	Personalized	17658	17729	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	14056	14056	Personalized	22565	22565	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	12672	12700	Personalized	11154	11216	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	11263	11134	Personalized	14324	14361	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	12046	12115	Personalized	13291	13303	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	14200	14191	Personalized	64009	65118	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	11847	11863	Personalized	21063	21093	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	10512	10561	Personalized	21568	21307	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	21423	21415	Personalized	11128	11128	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	11051	11059	Personalized	17335	17367	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	11432	11494	Personalized	10547	10567	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	14059	14053	Personalized	22446	22455	Phone N. Arts Bldg	27243
Shirley Ene	12668	12718	Personalized	13352	14402	Phone N. Arts Bldg	27243



QUOTAZIONI BOT			
Indicatore (mili)	Cant.	Prezzo	Valore
30-04-97	7	81.810	0.000
31-05-97	36	81.350	5.980
30-06-97	55	80.891	5.280
31-07-97	59	80.431	5.990
30-08-97	127	81.362	6.000
30-09-97	160	81.570	5.600
31-10-97	191	81.170	5.540
30-11-97	219	80.691	5.860
30-12-97	251	80.210	5.720
30-01-98	282	80.061	6.720
27-02-98	310	80.750	6.520
31-03-98	342	81.110	6.180

## Borsa in rialzo

Borsa in rialzo, scambi ridotti a un clima di estrema cautela. Il rialzo dello 0,42%, messo a segno dall'indice Mibtel al termine della seduta, è comunque degno di nota se si pensa all'andamento sicuramente meno positivo di ieri. Btp future. Dopo l'avvio in flessione la Borsa ha infatti trovato la forza per riprendersi, fino a sfiorare il rialzo di un punto percentuale a metà seduta. Successivamente alcune prese benefiche hanno ridimensionato le quotazioni. Le Tira (+1,29%) sono state al centro dell'attenzione nella seduta, con scambi vivaci che le hanno portate fino ad un massimo di 5215.



## Lira in ribasso

Lira in ribasso nella giornata di ieri, con un'accelerazione progressiva del movimento nel pomeriggio, sulla scia del Btp future, fino a 127,05 (127,76 venerdì) prima di chiudere a 127,35. L'anticipazione di un marcato ribasso dell'inflazione in aprile, poi confermato con stime generali dell'1,7% tendenziale (2,2% in marzo), e di un taglio del tus in tempi brevi, affiancata da un calo finale del dollaro, ha portato la lira fino a 997,60 per un marco, ai minimi della giornata, prima di una chiusura a 996,60 contro 991,54 alla rilevazione Bankitalia (987,39 venerdì e 988,50 nel pomeriggio).

MONETE AUREE	
Stella d'oro	134.000 - 142.000
Stella d'oro	134.000 - 142.000
Stella d'oro	134.000 - 142.000
Stella d'oro	134.000 - 142.000
Stella d'oro	134.000 - 142.000
Stella d'oro	134.000 - 142.000
Stella d'oro	134.000 - 142.000
Stella d'oro	134.000 - 142.000
Stella d'oro	134.000 - 142.000
Stella d'oro	134.000 - 142.000

# LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 22 Aprile 1997 17



L'Italia chiede alla commissione parità di giudizio per Bonn e Parigi

## Bruxelles, battaglia sull'Euro

De Silguy fa sconti (3,1%) ma ci boccia



Il commissario Emma Bonino. «C'è battaglia a Bruxelles sull'ingresso dell'Italia nell'Euro»

BRUXELLES  
DALLA REDAZIONE

■ attesa del responso della Commissione europea sulle chances dell'Italia di aderire da subito all'Unione monetaria, la lira ieri ha ballato. Dopo la chiusura di venerdì (987,39 marco), la nostra moneta è arrivata a 989 all'apertura di ieri, per poi scivolare a 991, scivolando poi a quota 996,60, dato dell'inflazione. Come andrà?

■ commissario europeo Yves-Thibault de Silguy sembrerebbe disposto ad abbassare la previsione di deficit per l'Italia al 3,1%. Un successo? No, dice una fonte italiana alla Commissione europea, significherebbe anzi edificarla di un successo. La soluzione simile distruggerebbe la credibilità dell'istituzione. Ieri pomeriggio i capi di gabinetto dei venti membri della Commissione si sono incontrati ancora una volta per cercare di superare lo scoglio italiano. Qualcosa è stato ottenuto, ma come ha detto da Roma la commissaria Emma Bonino, «c'è una battaglia in corso, e l'esito finale lo si vedrà solo domani, quando la Commissione europea approverà e presenterà pubblicamente tre importanti documenti: le previsioni economiche di primavera, le linee guida di politica economica e la valutazione dei deficit eccessivi».

De Silguy non ha ancora presentato ai colleghi le cifre che dovrebbero fotografare lo stato dell'economia del Quindici nel '97. Ma le fughe di notizie sono state come sempre massicce: il segreto non è nelle tradizioni della Commissione europea. Secondo le indiscrezioni, dunque, solo Italia e Grecia non raggiungerebbero a fine anno l'obiettivo del 3% di deficit. Il nostro Paese, in particolare, si fermerebbe al 3,2%, uno sfioramento previsto di circa 4000 miliardi. Il problema è che il Fondo monetario prevede un deficit del 3,3% sia per l'Italia che per Francia e Germania. E gli stessi istituti di ricerca incaricati dal governo tedesco, in un rapporto che sarà pubblicato oggi includeranno il deficit germanico al 3,2%.

Il problema, dunque, è politico. Nelle «Linee guida di politica economica» de Silguy aveva indicato i cinque Paesi che già nel '96 hanno ri-



	TASSI DI INFLAZIONE		AVANZO/DISAVANZO PUBBLICO (% PIL)		DEBITO PUBBLICO (% PIL)	
	1996	1997	1996	1997	1996	1997
VALORI DI	2,4	2,7	-3,0	-3,0	60,0	60,0
GERMANIA	1,5	1,4	-3,9	-3,0	60,4	61,5
FRANCIA	2,0	1,7	-4,1	-3,1	56,8	58,8
ITALIA	3,9	2,2	-7,0	-3,7	124,8	124,3
GRAN BRETAGNA	2,7	2,2	-4,3	-3,1	54,8	54,2
SPAGNA	3,5	2,5	-4,4	-3,3	69,3	67,7
OLANDA	2,1	2,4	-2,2	-2,0	78,5	74,7
BELGIO	2,1	2,2	-3,4	-2,9	130,0	127,0
SVEZIA	0,5	0,6	-3,3	-3,0	78,7	77,7
AUSTRIA	1,8	1,8	-4,3	-3,2	71,1	68,9
DANIMARCA	2,1	2,4	-1,8	-1,8	70,7	68,6
FINLANDIA	0,6	1,4	-2,6	-1,8	58,0	58,9
PORTOGALLO	3,1	2,7	-4,0	-3,0	65,4	64,4
GRECIA	8,5	6,3	-7,6	-5,5	110,7	108,4
IRLANDA	1,7	2,4	-1,1	-1,8	76,7	71,9
LUSSEMBURGO	1,4	2,2	0,9	0,5	7,8	8,8

L'EUROPA VERSO MAASTRICHT

INFLAZIONE DEI MIGLIORI PAESI UE NEL 1996  
INFLAZIONE DEI MIGLIORI PAESI UE NEL 1997  
(FINLANDIA, SVEZIA, C)

spettato il limite del 3% (Danimarca, Irlanda, Lussemburgo, Olanda e Finlandia). Poi aveva elencato gli otto Paesi in cui si aspetta che il deficit raggiunga il 3% o meno nel 1997. Infine puntato l'indice contro i cattivi: Italia e Grecia. Dopo la riunione di ieri, però, questa evidente discriminazione è sparita. Dopo i cinque Paesi virtuosi e la Grecia, gli altri vengono elencati in ordine alfabetico. Ma resta un fatto assai festoso: Francia, Germania, Spagna e Austria si vedono riconosciuta la previsione del 3% di deficit in base al «fermo impegno» dei rispettivi governi a «prendere tutte le misure necessarie per rispettare il valore di riferimento del 3%». Quanto all'Italia, che la manovra «ha solo previsto, ma già varata, non le viene accordata la fiducia».

«Mercoledì discuteremo il documento - ha detto la Bonino - se il collega de Silguy lo darà, voglio vedere le motivazioni. De Silguy avrebbe già accettato di inserire nei testi il riconoscimento per gli sforzi fatti dal governo italiano per ridurre il deficit. Ma è chiaro che, a questo punto, alla Bonino e a Monti non basta: «anche bene il 3,2% all'Italia, ma Francia e Germania vanno trattate con la stessa severità».

## La Stet sbarca in Spagna Sarà il secondo gestore

La Stet ha stretto un'alleanza con le società elettriche spagnole Endesa e Unión Fenosa con l'obiettivo di diventare il principale operatore alternativo di servizi di telecomunicazioni. Farà concorrenza a Telefonos de España, il gigante nazionale che proprio settimana scorsa ha stretto un'alleanza con Et e Mci abbandonando il fatto che Unisource, e forse per Stet ci potrà essere un posto anche in Unisource, ci parteciperanno oggi i gestori di Olanda, Svezia e Svizzera. «Siamo in trattative con la Stet, come con altri possibili partner», ha spiegato Ben Verwaayen, amministratore delegato dell'olandese Ptt Telecom.

L'accordo annunciato ieri da Stet con le due società spagnole prevede la costituzione di una partnership di lungo termine: verrà creata una società congiunta a controllo Endesa (50,55%), partecipata da Stet (30%) e Unión Fenosa (19,45%), alla quale le società elettriche conferiranno i diritti d'uso della loro rete in fibra ottica (circa 10.000 km), la più estesa e completa infrastruttura di rete alternativa a quella dell'operatore nazionale telefonico. Gli alleati parteciperanno alla gara per la privatizzazione di Retevisión, la società pro-

prietaria dei segnali radiotelevisivi. A Retevisión, ricorda una nota, il governo ha concesso la seconda licenza di operatore di telecomunicazioni. Per partecipare alla gara Stet, Endesa e Unión Fenosa daranno vita ad un consorzio di imprese, cui dovrebbe aderire anche Euskaltel, società che il governo basco ha costituito per operare nelle telecomunicazioni. Per l'amministratore delegato di Stet, Tomaso Tommasi di Vignone l'accordo è una tappa importante nell'internazionalizzazione del gruppo. La partnership costituisce la premessa fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo comune: costituire il principale operatore alternativo di servizi di telecomunicazioni in Spagna, il quinto mercato europeo, con un valore di 17.000 miliardi di lire e un rilevante tasso di sviluppo. La presenza in Spagna, con Endesa e Unión Fenosa, «crea inoltre - conclude il manager - un punto di raccordo tra Europa e America Latina che sono le due aree di riferimento nelle quali il gruppo sta concentrando il proprio intervento in un quadro di integrazione e sinergia con i previsti accordi globali».

## La Buba allenta i freni

Tietmeyer: possibile un rinvio se i grandi non sono in regola

BONN  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Bundesbank vede «rischi» nell'introduzione dell'Euro, se all'appuntamento del primo gennaio 1999 arriveranno Paesi non sufficientemente «omogenei», e se i criteri di convergenza non saranno applicati con la massima severità. A lanciare l'allarme è, ancora una volta, il presidente della Banca d'emissione tedesca, Hans Tietmeyer, che intervenendo ad un convegno delle banche popolari - ieri sera - ha rinnovato le preoccupazioni degli ambienti finanziari tedeschi per una moneta unica «abbastanza stabile»: rispettare il calendario di Maastricht con un modo abbreviato sarebbe pericoloso.

Tietmeyer non ha fatto nomi, a proposito dei Paesi che sembrano offrire garanzie sufficienti, e che non «inquinano» l'Euro con la loro instabilità, entrando nell'Unione economica e monetaria: ma, ha insistito, soltanto un gruppo omogeneo di partecipanti avrebbe buone possibilità di assicurare il successo di un'istituzione destinata, prevedibilmente, a durare «non per cinque o dieci anni, ma per l'eternità terrena». Tante cautele non significano pregiudizi contro la moneta unica, garantisce il presidente della Bundesbank: «Non sono antieuropeo», dice Tietmeyer, ma bisogna evitare ad ogni costo che una volta avviata l'Unione, questa deraglii, e se i gran-

di non sono in regola «si deve essere possibilisti».

Per questo, ribadisce Tietmeyer, la scelta dei Paesi che aderiranno fin dall'inizio all'Unione monetaria è cruciale. Fondamentale secondo il presidente della Bundesbank, è che questi Paesi si adattino rapidamente agli altri. Pochi giorni fa, Tietmeyer aveva già indicato chiaramente la strategia della Bundesbank: un calendario e criteri, la procedura di questi ultimi, aveva avvertito, lasciando un monito molto severo ai governi impegnati nel ristabilimento dei conti pubblici in vista dell'Unione monetaria: il rispetto dei criteri di convergenza deve essere «irrevocabile e sostenibile». Non serve a nulla, insomma, mettersi in regola per non perdere l'appuntamento del primo gennaio '99, se il ristabilimento non sarà «strutturale» e in grado di garantire la stabilità negli anni a venire: «I trucchi contabili», avverte Tietmeyer, sono pericolosi.

Il presidente della Bundesbank pensava certamente ai Paesi più deboli - fra i quali annovera l'Italia e la Spagna, i Paesi che insieme a Grecia e Portogallo formano quello che negli ambienti finanziari di Francoforte viene chiamato il «Club Med» delle monete - ma qualche preoccupazione deve averla anche per la Germania: per mettersi in regola Bonn dovrà varare una manovra aggiuntiva.

Emanuele Novazio

Sono 26 gli scioperi proclamati nei trasporti per i prossimi 15 giorni

## Treni a rischio fino a stasera

Incerti anche i tram, a Roma pericolo di black-out

ROMA. Sono gli scioperi «amicroscioperi» proclamati nei prossimi quindici giorni, cioè da oggi al 15 maggio prossimo. Il primato spetta ancora al settore dei trasporti, che vede particolarmente agguerriti i sindacati autonomi dei ferrovieri e del trasporto aereo. E le agitazioni, a parte la franchigia per le elezioni amministrative di domenica prossima, non risparmiano festività e «sponti», al punto che il calendario degli scioperi annovera addirittura una protesta locale del primo maggio prossimo, indetta dalla Filt-Cgil in Versilia.

FERROVIERI. Gli scioperi sono cominciati ieri sera alle 21 con i ferrovieri della Fiasst-Cisac, che si asterranno dal lavoro fino alle 21 di oggi.

La difficoltà per il trasporto ferroviario comincerà stasera alle 21 con la protesta di Comu, Flu-Cub, Ucs e Fiasst-Ci che si protrarrà fino alla stessa ora di domani. Per 3 giorni, dal primo al 3 maggio, la Filt-Cgil ha indetto uno stop del personale viaggiante delle Ff in Versilia.

GIORNATA A RISCHIO anche per il trasporto pubblico locale: è confermato per oggi lo sciopero di 24 ore di Cnl, Flu-Cub, Slai, Cobas, Rdb-Cub e Cobas. A Roma e nel Lazio, a questa protesta di sovrappiù quella dei Cobas e della Cnl dalle 10 alle 14 (sulle linee Atac) e dalle 11 alle 15 (linea Cotral). Oggi toccherà anche al Sulta-Cub dell'aeroporto di Fiumicino, che si asterrà dal lavoro fino a mezzanotte. E per finire, sempre oggi, è proclamato uno sciopero del Sinfed del personale degli enti locali. Il 15 aprile vede uno sciopero, a Bari, degli autoferrotranvieri dell'Amba indetto dal sindacato autonomo Sinai-Confal. Sono previsti anche lo sciopero del Comu della Cir-



Il ministro Claudio Burlando

della Cila-Av a quello di Bari. Il 4 maggio, Cgil-funzione pubblica, Fit-Cisl e Ultrasporti hanno proclamato uno sciopero di 4 ore del personale addetto allo sdoganamento negli aeroporti di Malpensa e Bergamo. Il 5 maggio riprendono gli scioperi della Fiasst-Cisac. Nello stesso giorno sono previste difficoltà per il trasporto aereo con lo sciopero della Funzione pubblica-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti dei dipendenti di Civitavecchia.

AVVOCATI. A fare la parte del leone nel mese di maggio saranno, però, gli avvocati che hanno indetto una protesta dal 5 al 20 maggio. Il 10 maggio verrà esaminato il caso di un avvocato che ha chiesto la revoca della sua iscrizione alla commissione di garanzia per il diritto di sciopero.

FISCO

A pochi giorni dalla presentazione cresce il favore per il nuovo modello

## In sei milioni dicono sì al «730»

Visco: l'anno prossimo ufficio unico per le imposte

ROMA. A meno di dieci giorni dalla scadenza per la presentazione del modello 730, il ministero delle Finanze prevede che quest'anno saranno sei milioni i contribuenti che riporteranno al modello 730 per dichiarare i loro redditi. Un milione in più del '95. In sintesi ecco le differenze tra il 730 e il tradizionale 740.

1) La scelta per la destinazione dell'8 per mille dell'Irpef è stata allargata anche all'Unione delle comunità ebraiche. Da quest'anno, inoltre, è possibile destinare il 4 per mille della propria Irpef al finanziamento di movimenti e partiti politici, compilando l'apposita scheda e inserendola nella stessa busta.



L'accordo condizionato all'ingresso delle due finanziarie nel capitale della banca

# Al San Paolo il 2,2% della Fiat

## La Compagnia comprerà la quota da Ifi e Ifil

**TORINO.** La Compagnia di San Paolo, che attraverso la Holding controlla l'omonimo istituto bancario torinese, prenderà il 2,2 per cento della Fiat in cambio dell'ingresso di Ifi e Ifil nel nucleo stabile del capitale della banca privatizzata. Le due finanziarie della famiglia Agnelli, che entreranno nel capitale del San Paolo con il 2,2 per cento, hanno infatti annunciato ieri di aver raggiunto un accordo con la Compagnia per il trasferimento di 74,2 milioni di azioni ordinarie alla data del 15 gennaio '98.

I trasferimenti, precisa una nota, «sono condizionati all'acquisto da parte dell'Ifi e dell'Ifil della partecipazione nell'istituto bancario San Paolo di Torino». Le azioni che il gruppo Agnelli cederà alla Compagnia sono escluse dal patto di sindacato che lega i principali soci della Fiat, e porteranno la quota di controllo nella casa automobilistica dall'attuale 32,2 al 30 per cento del capitale, di cui il



Il presidente dell'Ifi Giovanni Agnelli e a sinistra Gianni Zandano che guida l'Istituto Bancario San Paolo

22 per cento appunto conferito agli accordi tra azionisti Fiat. Ifi e Ifil manterranno il diritto di prelazione in caso di eventuale vendita da parte della Compagnia.

Sulla base dell'accordo raggiunto, in particolare l'Ifi cederà 33,05 milioni di azioni Fiat (pari all'1 per cento del capitale ordinario della Compagnia, mentre l'Ifil venderà 41,15 milioni di

azioni, che equivalgono all'1,2 per cento del capitale. Il trasferimento delle azioni, che avverrà appunto all'inizio del prossimo

anno, avverrà ad un prezzo unitario di 5700 lire, pari al prezzo medio degli ultimi trenta giorni. Borsa maggiorata degli interessi per il periodo. L'investimento complessivo per l'acquisto del pacchetto Fiat ammonta quindi a 423 miliardi mentre presumibile che Ifi ed Ifil spenderanno una cifra maggiore per assicurarsi il 2,2 per cento del San Paolo. Accanto a loro nel nucleo stabile di azionisti ci saranno l'Imi e il Banco di San Paolo, anch'essi con una quota del 5 per cento ciascuno e il Monte dei Paschi di Siena e la Reale Mutua Assicurazioni con partecipazioni del 3%.

La quota del capitale Fiat che passerà alla Compagnia è di poco superiore a quella per cento del capitale ordinario Fiat che Ifi e Ifil avevano rilevato nel maggio dello scorso anno dall'Alcatel Alsthom, pagando 5300 lire per azione. (r. e. s.)



Il presidente della Compagnia di San Paolo Gianni Merlini

«Autolimitiamo al 5% il diritto di voto ma se ci fosse un tentativo di Opa torneremo di colpo a pesare per il 20%»

**PIRELLA MERLINI**  
PRESIDENTE  
DELLA  
FONDAZIONE

## «Dalla privatizzazione avremo 4 mila miliardi»

attraverso una riduzione del capitale della holding...

Complessivamente, quale quota del capitale San Paolo farà capo al nucleo stabile? Considerato il 5% che Imi e Santander già possiedono, si arriverà al 26%.

Per la percentuale che Imi e Santander devono acquistare per arrivare al 5% a testa, resta valido il prezzo prefissato dall'opzione sottoscritta a suo tempo?

«Certamente, perché esisteva un impegno precedente».

I due istituti pagheranno le azioni 10.300 lire?

«Questo è il valore fissato per l'Imi, il Santander pagherà qualcosa di più».

Oltre ad acquistare azioni Fiat, la Compagnia ha chiesto di poter entrare nel capitale del Montepaschi, se l'istituto verrà privatizzato. E' così?

«Sì, abbiamo voluto la reciprocità, la richiesta è stata recepita nella delibera. Bisognerà poi vedere se faranno la privatizzazione e, in

quel caso, se l'operazione sarà conveniente. Insomma, abbiamo la possibilità di entrare, ma non ci siamo impegnati a farlo».

E Cariplo, come mai non è entrata nel San Paolo?

«La Cariplo, in realtà, era interessata. Aveva altre priorità, e la decisione sembra del tutto logica».

E' vero che alla prossima assemblea il consiglio di amministrazione della banca salirà da 15 a 20 componenti, ed entreranno cinque rappresentanti degli azionisti stabilizzati?

«Penso di sì, l'Ifi dovrebbe nominare due consiglieri e Imi e Santander salire da uno a due consiglieri. Ma tutto questo verrà concordato tra i soci privati, e voglio ricordare che, attualmente, non è la Compagnia ma la holding ad essere azionista della banca».

E' vero che il nuovo comitato esecutivo della banca sarà di sei persone e quattro posti andranno ai nuovi azionisti?

«Anche questo sarà tema di accordo tra gli azionisti stabilizzati».

do tra gli azionisti stabilizzati».

E sulla autolimitazione al 5% del diritto di voto nella banca da parte della holding oggi, e della Fondazione domani?

«Il 5% vale solo per l'approvazione del bilancio e la nomina degli amministratori. In sostanza per l'assemblea ordinaria, e anche qui non per fatti particolari, ad esempio per eventuali azioni di responsabilità. Per tutto il resto, se ci fosse un'Opa, un tentativo di scollata, ritorniamo di colpo al 20%».

Quando la partecipazione nel San Paolo passerà dalla holding alla Fondazione, la Fondazione porterà nel suo portafoglio anche altre partecipazioni della holding come quelle nell'Ina o nell'Imi?

«Questo è da vedere, anche perché bisogna capire cosa fissa la legge Ciampi. La cosa importante è che noi scenderemo sotto il 5% nella holding».

Valeria Sacchi

### FLASH

#### Chi rottama in aprile non paga il bollo

Chi rottama entro aprile un'auto il cui bollo scade alla fine del mese, non dovrà pagare nuovamente la tassa di proprietà. L'Acir ricorda, infatti, che a fine mese scade il bollo di molti veicoli con più di 10 cavalli fiscali. Il pagamento va effettuato dal 2 al 31 maggio. La tassa va pagata anche per quei veicoli, aventi sempre scadenza aprile '97, che non vengono cancellati dal pubblico registro automobilistico entro la fine di questo mese.

#### Telecom interessa una quota della

Telecom Italia conferma la disponibilità, già manifestata dal consiglio di amministrazione della società, all'acquisizione di una quota significativa del capitale della Seat con un'offerta strategica di natura industriale finalizzata alla salvaguardia dei rispettivi interessi nel mercato dell'editoria telefonica.

#### La Armando Testa prima in classifica

Circa 89 miliardi di lire. E' il fatturato realizzato dall'agenzia «Armando Testa» nel 1996: un aumento, rispetto all'anno precedente, del 7,3%. Il risultato ha consentito alla società, per il settimo anno consecutivo, di mantenere il primo posto in Italia nella classifica redatta da «Advertising Age» e Chicago, tra le più prestigiose riviste di pubblicità del mondo.

#### Manager: Who's who sceglie Gamberale

E' Vito Gamberale, amministratore delegato di Telecom Italia Mobile, il primo dei quindici top manager che stanno facendo «risorgere» al mondo intero la grande tradizione di laboriosità e solidità del settore imprenditoriale italiano. E' quanto sostiene «Who's who in Italy», la prestigiosa guida internazionale dei vip che ogni sedici mesi segnala alla business community gli 8 mila personaggi più potenti del Paese.

#### Selecto, mercoledì 30 incontro a Roma

Il fallimento della Selecto, disposto dal tribunale di Pordenone, sarà il tema di un incontro a Roma, il 30 aprile, al ministero dell'Industria. Nell'incontro romano sarà affrontato il nodo del ricorso alla legge Prodi, non ancora definito, e sarà verificato se esiste ancora, da parte degli imprenditori privati e della finanziaria regionale Friulia, la volontà di giungere a una soluzione industriale. Ieri, intanto, si è tenuta un'assemblea dei dipendenti.

### REGIONE PIEMONTE

AZIENDA OSPEDALIERA «MAGGIORE DELLA CARITÀ» NOVARA

Estratto all'avviso di gara - Appalto concorso -

L'Azienda Ospedaliera «Maggiore della Carità» di Novara rende noto che è stata indetta la seguente gara di appalto concorso per l'aggiudicazione in un unico lotto, di:

1. acceleratore lineare

1. simulatore

occorrenti alla Divisione Clinica di Radioterapia.

L'importo presunto della fornitura è di L. 2.050.000.000 + Iva, la gara verrà espletata secondo la normativa prevista dal D. Legislativo n. 356 del 24.7.1992 e dall'art. 26 della direttiva Cee n. 36 del 14.6.1993.

Le domande di partecipazione, redatte in carta legale e corredate della necessaria documentazione, dovranno pervenire entro le ore 13 del giorno 05.1997 al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera «Maggiore della Carità» - Ufficio Protocollo - U.O.A. Prov. Economico - C.so Mazzini, 18 - Novara (Tel. 0321-373473) dalle ore 8 alle ore 14.

La richiesta d'invio non vincola la partecipazione all'appalto.

IL DIRETTORE GENERALE dott. Pierluigi Alroldi

### TRIBUNALE DI TORINO

Immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 1039/88 promossa da: Condominio «Saluzzo» n. 44 Torino contro: GHIARDO Nino di Giuda dell'esecuzione dr. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22.05.1997 alle ore 11,45 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO

In Torino - Via Saluzzo n. 44 - alloggi al piano 3° (4° f.f.) di vani 8,5 stabile d'epoca composto da ingresso, servizi, 5 camere, 1 bagno, 140 cub. 19 cat. A/2 cl. 1 e cantina n. 27.

Prezzo base L. 390.000.000. Aumenti minimi L. 5.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base. Versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino» del controllore.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via Orfano 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

### Il Centro Internazionale Formazione dell'Oil ricerca un'AGENZIA DI VIAGGI

in grado di operare all'interno del campus del «BIT»

Per la realizzazione di viaggi aerei e servizi turistici sarà selezionata, tramite gara d'appalto, un'agenzia con vasta esperienza nel settore del turismo d'affari, operante nella Provincia di Torino.

Il capitolato d'appalto è disponibile presso tale Centro in C.so Unità d'Italia 125, Torino, ufficio S/18, tel. 011/6936540, orario 9/12-14/16, dal lunedì al venerdì. Le offerte dovranno pervenire, in busta sigillata, al Centro citato, Segreteria Conitato dei Comuni, entro e non oltre le ore 12 del 16 maggio 1997. La busta dovrà riportare: offerta gara d'appalto gestione agenzia viaggi del Centro di Formazione dell'Oil.

Torino 22 aprile 1997

### TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 516/93 promossa da: Banca Cassa di Risparmio di Torino S.p.A. contro: PIAZZA Tommaso - MATRACIA Anna il Giudice dell'esecuzione dr. Lo Moro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19.06.1997 alle ore 11,00 dei seguenti beni:

LOTTO PRIMO

In Torino, c.so Grossotto 71/10/C, al piano rialzato alloggi «1» composto da ingresso, sala, camera, cucina, bagno, un balcone, cantina.

Prezzo base L. 92.000.000. Aumenti minimi L. 3.000.000.

Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancelleria e le tasse.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino» del controllore.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via Orfano 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

### TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 516/93 promossa da: Banca Cassa di Risparmio di Torino S.p.A. contro: STUPARICH Carlo Alberto - PELLEGRINO Maria Laura il Giudice dell'esecuzione dr. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26.06.1997 alle ore 11,45 dei seguenti beni:

LOTTO PRIMO

In Torino, via Palma di Casola 25: alloggio al piano terreno rialzato composto da una camera, tinello con cucinino, bagno, cantina.

LOTTO SECONDO

In Torino, c.so Salaria 155/B: alloggio al piano primo composto da doppio ingresso, doppi servizi, ripostiglio, tinello con cucinino e tre camere, mansarda e cantina.

Prezzo base L. 90.000.000 per il lotto 1° e L. 317.000.000 per il lotto 2°. Aumenti minimi L. 5.000.000 per ciascun lotto 1° e 2°.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino» del controllore.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via Orfano 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

### TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 205/94 di PIANO IMPIANTI Snc di PIANO Damiano curatore dr. Milano Elio, il Giudice Delegato dott. De Crescenzo Ugo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16/05/97 alle ore 9 dei seguenti beni:

LOTTO A - In Grugliasco (To) - via Castagnavizza n. 11 complesso edilizio composto da capannone industriale, servizi ed accessori al piano terra, palazzina uffici su due piani fuori terra con fronte su via Castagnavizza.

Il terreno, su cui insiste il fabbricato, di mq 1906 catastali è distinto al N.C.T. al F. 10 n. 13 ed è posto alle seguenti coordinate: via Castagnavizza, proprietà Comunale (mappale n. 101) Foglio 10, proprietà di via Vandelino n. 16 (mappale n. 12 del F. 10) proprietà di via Castagnavizza n. 10/12 (mappale n. 97 del F. 10).

LOTTO B - In Torino - Via S. Chiara n. 45/H angolo via Burzio, nella casa elevata a cinque piani fuori terra. Negozio composto da n. 2 locali principali con n. 2 accessi (uno da via S. Chiara ed uno da via Burzio) e da due locali a retro bottega (di cui uno sopralcato abitualmente) e da piccolo servizio.

Prezzo base: il prezzo base è stabilito in L. 180.000.000 per il lotto A e L. 150.000.000 per il lotto B. Aumenti minimi: L. 10.000.000 per il lotto A e L. 2.000.000 per il lotto B.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 13/5/97 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino» del controllore.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via del Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piana

Alla guida del sindacato metalmeccanico Cisl sarà sostituito da Baretta

## Italia lascia la guida della Fim

### E annuncia la «resa dei conti» con Fiom e Uilm

**ROMA.** Volta pagina la Fim, il sindacato dei metalmeccanici della Cisl, con l'annuncio che il suo leader, Gianni Italia, si presenterà dimissionario, dopo otto anni ossia due mandati, al vertice della metà maggio a Genova. Si sa già chi sarà il suo successore: Pierpaolo Baretta, unico candidato sceso in campo e responsabile del settore auto.

Formalmente, il mandato di Italia scade in settembre, ma il segretario generale ha deciso di andarsene già al congresso. In anticipo e...

...cercando di sollecitare un parziale rinnovo di due anni del suo mandato, una ipotesi che invece sta prendendo piede alla Cisl, anche per prolungare la leadership di D'Antoni, impegnato nel tentativo di rilancio del suo movimento dopo il brusco stop al progetto di sindacato con Cgil e Cisl.

Gianni Italia se ne va, dunque, a 53 anni, anche se è probabile che venga «ripescato» un incarico nel settore della cooperazione internazionale. E al suo posto arriva



Gianni Italia lascia la guida della Fim Cisl

Pierpaolo Baretta, di 48 anni. Non si tratta, quindi, di un ricambio generazionale. Ma sarebbe azzardato anche ipotizzare un mutamento di linea alla Fim.

Annunciando il cambio della guardia, Gianni Italia ha detto seccamente che «non può andare avanti così» nei rapporti con Fiom, soprattutto, e Uilm. I metalmeccanici, per Gianni Italia, devono scegliere risolutamente la strada partecipativa, evitando il potere di blocco da parte di una minoranza, elimi-

nando l'ambiguità tra antagonismo e partecipazione. Insomma, al prossimo congresso la Fim intende andare a «resa dei conti» con Fiom e Uilm dopo tutte le «incomprensioni» che hanno reso più ardua la conclusione dell'ultima vertenza contrattuale, fino alla consultazione con i lavoratori definita «un errore imperdonabile» perché non si può andare avanti con «la democrazia assembleare».

Altri punti critici, Italia li ha lanciati anche alla linea della Cisl di D'Antoni. Per il leader dimissionario, l'abbandono del progetto unitario, dopo l'ultimo congresso della Cgil, è stato un errore, come anche quello di puntare solo su alleanze interne al mondo cattolico (Acli e Compagnia delle opere). E sotto accusa è finita anche la struttura «elefantica» della Cisl e la proposta di «ingessare» i quadri dirigenti del sindacato con una modifica dello statuto per prorogare di altri due anni la rieleggibilità oltre i due

dati quadriennali. (p. pat.)

LUNEDÌ **tuttoskili**  
MERCOLEDÌ **tuttosci**  
GIOVEDÌ **tuttolife**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

## A Tonengo d'Asti residenza «Le Colline del Po»

Per anziani autosufficienti ■ non autosufficienti.

Il nostro lavoro e la nostra professionalità Vi assicurano, in un ambiente ideale, un soggiorno estivo confortevole e assistito. Prenotate già da ora la Vostra estate... per essere sereni!

TORINO - AUTOSTRADA TO-MI - CASALE MONFERRATO - COCONATO - PRUME PO - MILANO

LE COLLINE DEL PO

Per informazioni e prenotazioni chiamate il nostro Servizio Accoglienza: Tel. 0141/90.81.81-90.81.82



La banca milanese perde il 6,51 per cento. I Fondi se ne vanno

## La Bpm deraglia in Borsa

### E' scontro sulla presidenza

MILANO. «Ci aspetta qualche giorno di turbolenza sui mercati». La previsione della vigilia di Paolo Bassi, neo-presidente della Popolare di Milano, ha trovato una pronta conferma. Ieri, mentre Bassi affrontava la sua prima giornata da presidente incontrando i vertici operativi dell'istituto e i rappresentanti sindacali (ovvero i suoi grandi elettori) il titolo della banca affondava in Piazza Affari.

Al termine della prima giornata del dopo Cesarini le azioni dell'istituto di piazza Meda chiudevano un ribasso del 6,51 per cento, a quota 8.300 lire, dopo scambi insolitamente vivaci (circa 3,2 milioni di titoli, il triplo di venerdì scorso). La grande assemblea di sabato in Fiera, di fronte a migliaia di azionisti (per lo più dipendenti), ha chiuso la polemica attorno alla banca. Anzi, l'affaire rischia di diventare una sorta di caso di coscienza sui disegni e i malleseri del sistema bancario, della Borsa, dei rapporti tra una società e i suoi azionisti.

Chi ha venduto in maniera così massiccia le azioni di banca giudicata, fino alla settimana scorsa, uno dei pochi titoli attraenti del settore? La risposta è facile. I fondi di investimento e, probabilmente, qualcun altro tra i soci che si erano espressi a favore del professor Cesarini, protagonista del risanamento della banca: la Confcommercio, l'Api, imprenditori e aziende del calibro di Candy e Montedison.

E i sindacati cosa rispondono? «E' una polemica fuori luogo», replica a distanza il leader della Cgil Sergio Cofferati. «Credo - aggiunge - che sia necessario riorganizzare le modalità di voto, si tratta comunque di elezioni regolari». Ancor più rigida la posizione di Natale Forlani, segretario confederale della Cisl. «Qui si dimentica - ruggisce - che il resto del sistema i piccoli azionisti subiscono ben altro trattamento: il capitalismo italiano è noto per aver preso per i fondelli investitori istituzionali e piccoli risparmiatori».



Paolo Bassi  
presidente Bpm

La banca milanese perde il 6,51 per cento. I Fondi se ne vanno

All'assemblea della Popolare hanno trionfato privilegi di casta, non di una società europea avanzata

L'assemblea della Banca Popolare di Milano ha portato in primo piano le incongruenze e la fragilità del sistema creditizio italiano, ha reso di pubblico dominio il persistere di privilegi di casta propri non di una società europea avanzata, ma piuttosto di una tradizione feudale calmuca. Lo statuto delle banche popolari concede ai dipendenti poteri esorbitanti nella nomina del gruppo dirigente. Avviene così che l'assemblea della Popolare di Milano mandi a un presidente protagonista di un impervio risanamento dei conti ed elegga managers che avranno doveri di riconoscenza nei confronti di chi li ha portati al vertice e che perciò attende la restituzione di favori. Il presidente prescelto Paolo Bassi è un uomo d'onore, un dirigente capace che ha aiutato il predecessore Francesco Cesarini nell'opera di riordino dell'istituto: è tuttavia difficile per un gruppo dirigente che non voglia essere rimesso a tacere i desideri e le richieste dei dipendenti-azionisti-elettori.

La Banca Popolare di Milano è quotata in Borsa e appalesa un evidente conflitto di competenze e di interessi tra la sua forma proprietaria, la struttura statu-

## Giochi proibiti

La banca milanese perde il 6,51 per cento. I Fondi se ne vanno

La banca milanese perde il 6,51 per cento. I Fondi se ne vanno

tutto sono tuttora in grandissima parte sotto il controllo pubblico, spesso gestite avendo come riferimento le nomenclature dominanti. L'avvicinarsi dell'Euro e la riduzione dei tassi di interesse infliggono ulteriori effetti negativi ai conti non brillanti degli istituti creditizi. E' da auspicare che la ristrutturazione in corso non sia pagata dalla clientela, che si scelga senza reticenze e ritardi la strada della efficienza, segnata anche dall'abbandono delle abitudini alle protezioni.

quotazioni di società in Borsa. Le banche italiane si attardano nel difendere interessi proprietari retrivi e antistorici.

Le Fondazioni sembrano propense ad autoprivileggiarsi, con qualche lodevole eccezione. Sarebbe utile pensare a una autorità che dipani la matassa intricata anche di atti imperativi, per scavalcare gli interessi particolari di quelle comunità locali cui le Fondazioni sono ostacolate anche da quelle forze che predicano l'esigenza di farle procedere dalle ristrutturazioni degli istituti creditizi, per renderli appetibili sul mercato. Nella realtà effettuale si tratta di un rinvio alle calende greche, dato che il riordino di banca passa dalla trasformazione dei rapporti tra proprietà e management, dal cambiamento del gruppo dirigente. Appena ingenuo è troppo astuto affidare agli oggetti del cambiamento il compito di generare le condizioni che ne metterebbero in gioco ruolo e poltrone. «Ognuno si affeziona alle proprie cose», sostiene un banchiere abile e sagace, anche se ci sarebbe da eccepire su un della proprietà alquanto improprio.

Antonio Meru

Caffaro frena

## Per la Toro un boom dei premi

TORINO. Nel '96 la raccolta premi della Toro Assicurazioni (gruppo Fiat) è cresciuta del 45,7 per cento, arrivando a 374 miliardi e 200 milioni di lire. Il dato è contenuto nel progetto di bilancio del gruppo, approvato dal consiglio di amministrazione, presieduto da Benedetto Salaroli. Per quanto riguarda la Toro Spa, l'incremento dei premi (1730 miliardi e 800 milioni) è stato del 5,8. Agli azionisti sarà sottoposto un dividendo di 440 lire per le azioni ordinarie e privilegiate (400 lire nel '95) e di 460 lire per le azioni di risparmio (420 lire nel '95). L'utile netto del gruppo ammonta a 152 miliardi e 800 milioni (contro i 166 miliardi e mezzo del '95), quello della Toro Spa è pari a 129 miliardi e 100 milioni (fu 149 e nel '95). I risultati del primo trimestre '97 confermano il trend positivo del gruppo: stati raccolti premi per 1003 miliardi, con un incremento del 15,9 per cento sullo stesso periodo dell'anno precedente. Per l'intero esercizio '97 si prevede un risultato a livelli del '96. Nel consiglio è stato cooptato Enrico Empirio, mentre Alberto Midana ha lasciato l'incarico.

Caffaro. Nei primi tre mesi del '97 i ricavi della Caffaro, capofila del raggruppamento chimico di Shim Bpd, sono ammontati a 257 miliardi di lire, il 6,8 per cento in meno rispetto al '96. A causare il flessione sono stati l'andamento dei prezzi e dei cambi, sfavorevole per il 9,7 per cento, solo parzialmente compensato dall'aumento dei volumi (+3,1 per cento). E' quanto emerge dai risultati consolidati del trimestre, il risultato netto impostato a positivo per sette miliardi di lire (21 miliardi nel '96, quando beneficiò di proventi straordinari per 12 miliardi). Nel resto del '97 si dovrebbe verificare un recupero di redditività. Il bilancio consolidato '96 della Caffaro si è chiuso con un risultato netto di 51,6 miliardi di lire (51,2 nel '95). I ricavi sono stati pari a 1024,8 miliardi (+11,1 per cento rispetto al '95). Agli azionisti verrà distribuito un dividendo di 100 lire per le azioni ordinarie e 120 per quelle straordinarie (come nel '95). Per quanto riguarda la Caffaro spa, il bilancio del '96 si è chiuso con un utile netto di 29,9 miliardi di lire (17,5 nel '95).

## TRIBUNALE DI NOVARA

Fallimento - A.N.I. AU - NOVARESE - TERRELLI - con sede in Via S. ... - 28100 Novara

**Avviso di vendita all'incanto** - azienda

Con ordinanza in data 18/04/1997 il Giudice delegato ha disposto la terza ed ultima vendita con incanto per il giorno 9 maggio 1997 alle ore 9 del complesso immobiliare (fabbrica per l'assemblaggio pneumatico e pubblico - A.N.I. AU - Novaresa) sita in via ... di Novara, di cui si fa riferimento al precedente avviso di vendita.

La vendita sarà effettuata in un'unica asta pubblica, con l'offerta di un unico prezzo, da versarsi entro e non oltre il giorno 15/05/1997.

Il prezzo base è di L. 3.400.000.000 (tre miliardi quattrocentomila milioni), offerto minimo un aumento di L. 50.000.000 (cinquantamila milioni).

Chi intende partecipare all'asta deve depositare un'offerta in contanti da versare alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11/30 del giorno precedente, non festivo, a quello fissato per l'asta, depositando altresì la cauzione pari al 250 milioni e L. 250 milioni per l'intero periodo di affidamento.

La cauzione a fondo spese dovrà essere costituita da assegni bancari intestati alla Cancelleria del Tribunale di Novara emessi da istituti di credito con sede in Novara.

Tutte le spese di trasporto, che avvieranno a carico del compratore, dovranno essere pagate dal compratore dopo l'aggiudicazione (impostazione di registro, trascrizione, ecc., ecc.).

Le offerte non dovranno essere accompagnate da documenti di natura diversa da quelli richiesti.

Agli offerenti non dovranno essere restituite, subito dopo la chiusura dell'asta, la cauzione ed il deposito per le spese.

L'asta sarà pubblicata sul sito Internet: [www.astaonline.it](http://www.astaonline.it) e sul sito del Tribunale di Novara.

Il Tribunale di Novara è aperto al pubblico in via ... 28100 Novara.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA: ENZO FERRARI

## ORDINE MAURIZIANO

Via Magellano, 1 - 10128 Torino

**Asta pubblica per sistemazione dei serramenti in alluminio**

**siliscendi presso l'ospedale Mauriziano di Lanzo Torinese**

**Estratto di bando di gara**

Il presente bando di gara ha l'obiettivo di affidare a un'impresa la sistemazione dei serramenti in alluminio e siliscendi presso l'ospedale Mauriziano di Lanzo Torinese.

Il presente bando di gara è pubblicato sul sito Internet: [www.astaonline.it](http://www.astaonline.it) e sul sito del Tribunale di Novara.

Il Tribunale di Novara è aperto al pubblico in via ... 28100 Novara.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA: ENZO FERRARI

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

**Vendita di immobili con incanto**

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 562/93 promossa da Banca Nazionale dell'Agricoltura contro PAVANI Cesarina - CECI Secondo il Giudice dell'esecuzione dr. Dezan ha disposto la vendita con incanto per il giorno 03.07.1997 alle ore 12,30 dei seguenti beni:

**LOTTO UNICO** - In Torino, Via Ponderano 17: alloggio n. 4 al piano ... rialzato, composto di ingresso, cucinotta, due camere e bagno; cantina n. 4. Prezzo base L. 182.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi per le spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino".

La vendita sarà effettuata in un'unica asta pubblica, con l'offerta di un unico prezzo, da versarsi entro e non oltre il giorno 15/05/1997.

Il prezzo base è di L. 182.000.000 (cento ottantadue milioni).

Chi intende partecipare all'asta deve depositare un'offerta in contanti da versare alla Cancelleria del Tribunale di Torino entro le ore 11/30 del giorno precedente, non festivo, a quello fissato per l'asta, depositando altresì la cauzione pari al 250 milioni e L. 250 milioni per l'intero periodo di affidamento.

La cauzione a fondo spese dovrà essere costituita da assegni bancari intestati alla Cancelleria del Tribunale di Torino emessi da istituti di credito con sede in Torino.

Tutte le spese di trasporto, che avvieranno a carico del compratore, dovranno essere pagate dal compratore dopo l'aggiudicazione (impostazione di registro, trascrizione, ecc., ecc.).

Le offerte non dovranno essere accompagnate da documenti di natura diversa da quelli richiesti.

Agli offerenti non dovranno essere restituite, subito dopo la chiusura dell'asta, la cauzione ed il deposito per le spese.

L'asta sarà pubblicata sul sito Internet: [www.astaonline.it](http://www.astaonline.it) e sul sito del Tribunale di Torino.

Il Tribunale di Torino è aperto al pubblico in via ... 10128 Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA: ROSANNA GAGGINO POLI

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

**Vendita di immobili con incanto**

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 562/93 promossa da Banca Nazionale dell'Agricoltura contro PAVANI Cesarina - CECI Secondo il Giudice dell'esecuzione dr. Dezan ha disposto la vendita con incanto per il giorno 03.07.1997 alle ore 12,30 dei seguenti beni:

**LOTTO UNICO** - In Torino, Via Ponderano 17: alloggio n. 4 al piano ... rialzato, composto di ingresso, cucinotta, due camere e bagno; cantina n. 4. Prezzo base L. 182.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi per le spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino".

La vendita sarà effettuata in un'unica asta pubblica, con l'offerta di un unico prezzo, da versarsi entro e non oltre il giorno 15/05/1997.

Il prezzo base è di L. 182.000.000 (cento ottantadue milioni).

Chi intende partecipare all'asta deve depositare un'offerta in contanti da versare alla Cancelleria del Tribunale di Torino entro le ore 11/30 del giorno precedente, non festivo, a quello fissato per l'asta, depositando altresì la cauzione pari al 250 milioni e L. 250 milioni per l'intero periodo di affidamento.

La cauzione a fondo spese dovrà essere costituita da assegni bancari intestati alla Cancelleria del Tribunale di Torino emessi da istituti di credito con sede in Torino.

Tutte le spese di trasporto, che avvieranno a carico del compratore, dovranno essere pagate dal compratore dopo l'aggiudicazione (impostazione di registro, trascrizione, ecc., ecc.).

Le offerte non dovranno essere accompagnate da documenti di natura diversa da quelli richiesti.

Agli offerenti non dovranno essere restituite, subito dopo la chiusura dell'asta, la cauzione ed il deposito per le spese.

L'asta sarà pubblicata sul sito Internet: [www.astaonline.it](http://www.astaonline.it) e sul sito del Tribunale di Torino.

Il Tribunale di Torino è aperto al pubblico in via ... 10128 Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA: ROSANNA GAGGINO POLI

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

**Vendita di immobili con incanto**

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 562/93 promossa da Banca Nazionale dell'Agricoltura contro PAVANI Cesarina - CECI Secondo il Giudice dell'esecuzione dr. Dezan ha disposto la vendita con incanto per il giorno 03.07.1997 alle ore 12,30 dei seguenti beni:

**LOTTO UNICO** - In Torino, Via Ponderano 17: alloggio n. 4 al piano ... rialzato, composto di ingresso, cucinotta, due camere e bagno; cantina n. 4. Prezzo base L. 182.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi per le spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino".

La vendita sarà effettuata in un'unica asta pubblica, con l'offerta di un unico prezzo, da versarsi entro e non oltre il giorno 15/05/1997.

Il prezzo base è di L. 182.000.000 (cento ottantadue milioni).

Chi intende partecipare all'asta deve depositare un'offerta in contanti da versare alla Cancelleria del Tribunale di Torino entro le ore 11/30 del giorno precedente, non festivo, a quello fissato per l'asta, depositando altresì la cauzione pari al 250 milioni e L. 250 milioni per l'intero periodo di affidamento.

La cauzione a fondo spese dovrà essere costituita da assegni bancari intestati alla Cancelleria del Tribunale di Torino emessi da istituti di credito con sede in Torino.

Tutte le spese di trasporto, che avvieranno a carico del compratore, dovranno essere pagate dal compratore dopo l'aggiudicazione (impostazione di registro, trascrizione, ecc., ecc.).

Le offerte non dovranno essere accompagnate da documenti di natura diversa da quelli richiesti.

Agli offerenti non dovranno essere restituite, subito dopo la chiusura dell'asta, la cauzione ed il deposito per le spese.

L'asta sarà pubblicata sul sito Internet: [www.astaonline.it](http://www.astaonline.it) e sul sito del Tribunale di Torino.

Il Tribunale di Torino è aperto al pubblico in via ... 10128 Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA: ROSANNA GAGGINO POLI

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

**Vendita di immobili con incanto**

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 562/93 promossa da Banca Nazionale dell'Agricoltura contro PAVANI Cesarina - CECI Secondo il Giudice dell'esecuzione dr. Dezan ha disposto la vendita con incanto per il giorno 03.07.1997 alle ore 12,30 dei seguenti beni:

**LOTTO UNICO** - In Torino, Via Ponderano 17: alloggio n. 4 al piano ... rialzato, composto di ingresso, cucinotta, due camere e bagno; cantina n. 4. Prezzo base L. 182.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi per le spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino".

La vendita sarà effettuata in un'unica asta pubblica, con l'offerta di un unico prezzo, da versarsi entro e non oltre il giorno 15/05/1997.

Il prezzo base è di L. 182.000.000 (cento ottantadue milioni).

Chi intende partecipare all'asta deve depositare un'offerta in contanti da versare alla Cancelleria del Tribunale di Torino entro le ore 11/30 del giorno precedente, non festivo, a quello fissato per l'asta, depositando altresì la cauzione pari al 250 milioni e L. 250 milioni per l'intero periodo di affidamento.

La cauzione a fondo spese dovrà essere costituita da assegni bancari intestati alla Cancelleria del Tribunale di Torino emessi da istituti di credito con sede in Torino.

Tutte le spese di trasporto, che avvieranno a carico del compratore, dovranno essere pagate dal compratore dopo l'aggiudicazione (impostazione di registro, trascrizione, ecc., ecc.).

Le offerte non dovranno essere accompagnate da documenti di natura diversa da quelli richiesti.

Agli offerenti non dovranno essere restituite, subito dopo la chiusura dell'asta, la cauzione ed il deposito per le spese.

L'asta sarà pubblicata sul sito Internet: [www.astaonline.it](http://www.astaonline.it) e sul sito del Tribunale di Torino.

Il Tribunale di Torino è aperto al pubblico in via ... 10128 Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA: ROSANNA GAGGINO POLI

## Torino: Da oggi la comodità raddoppia

Finalmente anche a Moncalieri apre il punto di vendita di Chateau d'Ax, con i suoi 300 modelli, in 1000 colori, il Pelle, Tessuto, Alcantara e Nabuk.



**Speciale inaugurazione**

La nuova collezione divani New York in tessuto sfoderabile, pagabile in rate a tasso zero e trasporto compresi nel prezzo.

TORINO 1: C.so Giulio Cesare, 168  
Tel. 011-201481

TORINO Moncalieri - Via Sestriere, 11  
(piazza Bengasi) - Tel. 011-6822365





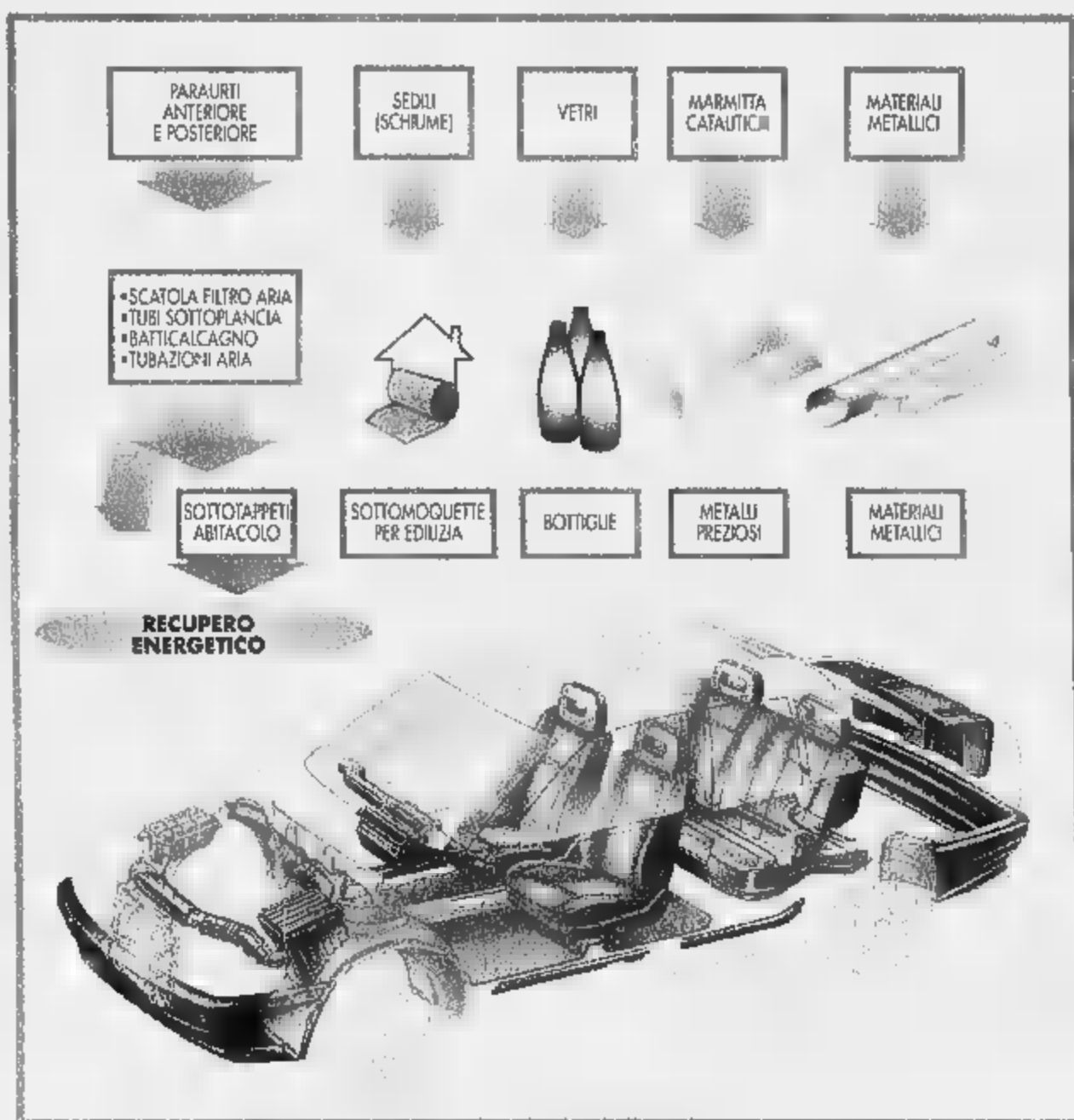
# OGGI IL GOVERNO AIUTA A RICICLARE IL VECCHIO PER PAGARE MENO IL NUOVO. FIAT CON IL SISTEMA F.A.RE.<sup>®</sup> È PRONTA.

**A**cquistare un'auto nuova, risparmiando soldi e rispettando l'ambiente, oggi è possibile.

a Fiat F.A.RE.<sup>®</sup>, il sistema di riciclaggio delle auto alla fine della loro vita utile, già operativo

e collaudato, e Punto Verde, il punto di raccolta per le auto da riciclare presente in tutti i concessionari Fiat, Alfa Romeo, Lancia e Innocenti. Attraverso un processo a cascata, F.A.RE.<sup>®</sup> permette di riutilizzare i

nelle auto nuove o per la produzione di prodotti diversi. Il sistema può contare su un circuito di demolitori che smontano in maniera selettiva le autovetture e di aziende specializzate nel riciclaggio dei diversi materiali. Dalla nascita di F.A.RE.<sup>®</sup> alla fine del 1996, Fiat ha già riciclato 200.000 automobili, dalle quali sono stati ricavati 5.500.000 bottiglie, 1.300.000 metri quadri di sottomoquette e 400.000 canalizzazioni dell'aria. Da oggi potrà fare ancora di più. Per un ambiente migliore.



Grazie ai nuovi incentivi offerti dal Governo. E soprattutto grazie

materiali dell'auto, impiegandoli per la produzione di componenti



INFORMAZIONI PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI  
FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA E INNOCENTI.



**F.A.R.E.<sup>®</sup> VERSO IL RICICLO TOTALE.**

**FIAT**



Attesa per un business da oltre 50 mila miliardi che si appresta a tornare sul mercato

# Energia senza monopoli e con più scelta

## Come produrre a costi ridotti con la cogenerazione

Un'attività economica, che vale più di 50 mila miliardi di lire, finora sostanzialmente (ma non completamente) monopolizzata dall'Enel, dopo trentacinque anni, sul mercato. Quali le tappe? E quali le conseguenze?

Prima di tutto il Parlamento dovrà esaminare le proposte del governo contenute nella cosiddetta «Relazione Carpi». La discussione lascia aperti innumerevoli interrogativi. Un risultato è pressoché certo: i privati avranno modo di produrre più chilowattora e soprattutto potranno venderli con maggior libertà ai grandi utenti.

In Italia c'è sicuramente spazio per produrre con più efficienza e maggiori rendimenti. Oggi Enel, appesantita da un parco di generazione termoelettrica differenziato, in parte obsoleto e costoso da gestire, dichiara un costo medio di produzione pari a 85 lire per chilowattora. Alcuni privati, che hanno appena inaugurato i loro impianti di cogenerazione (produzione congiunta di elettricità e di calore utilizzati nei processi industriali) pur pagando un prezzo superiore all'Enel per il gas utilizzato, riescono a stare in un margine di 50-80 lire.

Più incerte le tappe che dovrebbero portare se non ad una vera liberalizzazione, almeno a notevoli mutamenti del mercato rivolto agli utenti comuni. Nella distribuzione urbana (che costituisce un monopolio naturale) accanto all'Enel già operano le aziende municipalizzate. Queste sono risolte ad accrescere la propria fetta di business. Ma evidentemente si mostrano

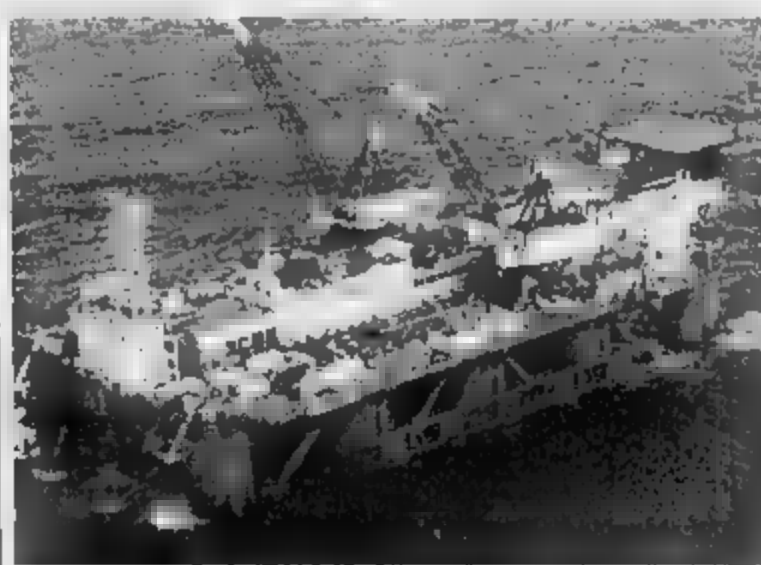
molto meno entusiaste di fronte alla prospettiva di un ingresso diretto nel mercato di eventuali operatori privati. Mentre gli utenti avrebbero tutto l'interesse nell'introduzione di una maggior concorrenza nel rilascio delle concessioni.

La domanda degli italiani è infatti molto semplice: il mercato elettrico ci offrirà, alla fine, tariffe più basse? La risposta dovrebbe essere positiva... con una riserva.

L'impatto del cambiamento sarà infatti molto differente, a seconda del tipo e delle categorie dei consumatori.

Per gli utenti industriali una svolta indubbiamente positiva sarà rappresentata dall'allargamento della gamma delle opzioni possibili. La gestione dei consumi di energia elettrica diventerà una variabile da «ottimizzare» attraverso l'individuazione del miglior fornitore e delle formule contrattuali più vantaggiose (ma anche sufficientemente sicure). E' destinato a estendersi anche il ricorso a soluzioni tecnologiche innovative come la cogenerazione effettuata in proprio o in forma consorziata.

I privati cittadini invece, prima di sapere se la bolletta potrà scendere ed eventualmente di quanto, dovranno attendere la conclusione di prolungati dibattiti parlamentari. In particolare dovranno scrutare con attenzione la fisionomia definitiva che assumerà il cosiddetto «acquirente unico» che avrà il compito di acquistare al meglio dei diversi fornitori l'elettricità che



verrà venduta dalle società di distribuzione. Sarà un interlocutore indipendente, puntiglioso, disposto a mettere sotto pressione i produttori, Enel compreso, a una pedana consensuale di un mercato «consociativo».

Si dovrà anche attendere la conclusione dei negoziati tra i distributori di elettricità e l'autorità nazionale del settore, per definire un nuovo sistema di tariffe valide su tutto il territorio. Dalla formula ricavata si potrà capire come e in che misura a beneficiarne saranno veramente gli utenti. E quali.

L'apertura del mercato della distribuzione rappresenta una delle aree grigie dell'attuale progetto go-

vernativo. Attualmente Enel gestisce la quota predominante del mercato. Ma in alcune grandi città (tra cui Milano, Roma e Torino) si spartisce l'utenza con le società municipalizzate. Questo in parte acquista dalla pubblica elettricità distribuita, in parte produce in proprio.

Federelétrica, l'associazione di categoria delle Municipalizzate, però ha recentemente presentato al governo un documento in cui rivendica, in sostanza, l'acquisizione degli utenti Enel nelle aree «in condominio». In tal modo raggiungerebbe 4,7 milioni di utenti raddoppiando la propria quota.

Le economie di scala ottenibili a livello cittadino in attività come

bollettazione, la manutenzione nonché la razionalizzazione degli investimenti consentirebbero una riduzione dei costi nell'ordine del 30 per cento, sostiene Giovanni del Tin, presidente di Federelétrica. Ma il discorso può valere anche per l'Enel che con analisi di «benchmarking» ritiene poter documentare costi decisamente inferiori a quelli delle aziende municipalizzate.

Un particolare problema della regolamentazione è questa area e inoltre rappresentato dalla variabile dei costi, a seconda delle località geografiche. Enel ha fatto un'indagine su 148 zone rilevando l'esistenza di differenze in proporzione di uno a sette, imputabili a fattori come i diversi valori dei consumi pro capite e della densità territoriale dei prelievi. A Prato con una media di 10.800 chilowattora per utente e 300 utenti per chilometro quadrato, il costo di distribuzione risulta di 20 lire. A Lauria in Basilicata, con 27 utenti per chilometro quadrato e 3000 chilowattora a testa sale a 140 lire. Attualmente però le tariffe sono le stesse su tutto il territorio nazionale. La perequazione fra aree che forniscono una rendita di posizione è un'area svantaggiata e fatta all'interno del bilancio dell'Enel.

Se il mercato delle concessioni sarà però liberalizzato, un'estensione del ruolo delle aziende municipalizzate e un'eventuale apertura anche ad operatori privati, il mantenimento della tariffa unica comporterà la necessità di identificare meccanismi correttivi.



Le parole chiave per rendersi conto di ciò che sta per accadere

## Un «glossario» per capire

### Da liberalizzazione a acquirente unico

C'è un mercato tutto da inventare e ci sono parole chiave da capire e da conoscere nel dettaglio. Quello che vi proponiamo è un glossario essenziale: il più possibile scevro da tecnicismi per entrare meglio nel mondo del mercato dell'energia e per comprenderne ogni meccanismo, di oggi e del futuro prossimo venturo.

**La liberalizzazione.** L'apertura, sia pure limitata, del mercato italiano ai meccanismi della concorrenza corrisponde ad una precisa direttiva della Commissione di Bruxelles approvata dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea. A partire dal 1999 la quota del mercato «libero» dovrà raggiungere il 22 per cento, fino a toccare il 32 per cento nel 2003.

**Gli utenti eleggibili.** La possibilità di scegliere fra più fornitori operanti sul mercato verrà inizialmente limitata ad una fascia di utenti eleggibili, caratterizzata da un livello elevato di consumi. Gli altri resteranno vincolati al sistema tariffario nazionale. La soglia di consumi minimi per ottenere il requisito di eleggibilità deve ancora stabilirsi. Nella categoria saranno inclusi, presumibilmente, i grandi utenti industriali, con consumi superiori ai 10 milioni di chilowattora annui.

**Trasporto e dispacciamento.** La rete nazionale di trasporto dell'energia ad alta tensione (distinta dalle reti di distribuzione locali) dovrà essere messa a disposizione di tutti i produttori e affidata ad un operatore «neutrale» che gestirà anche il dispacciamento. Con questo termine si individua il «super-vettore» del sistema. La rete è un organismo interconnesso che funziona come un'unica grande centrale che alimenta diversi «nod» di prelievo. In funzione delle fluttuazioni orarie e stagionali dei prelievi, e di eventuali emergenze, il dispacciamento prevede la verifica quanti megawatt di potenza devono essere attivati in ogni momento e seleziona le diverse centrali (nonché i fornitori esteri) chiamate a produrre.

Attualmente il dispacciamento sulla rete italiana è effettuato dall'Enel ma in futuro dovrà essere gestito da un organismo neutrale, presumibilmente di diritto concessione del ministero dell'Industria.

**Un mercato a due livelli.** Il mercato elettrico opererà su due livelli. Un primo livello (Mercato Elettrico all'Ingresso) coinvolgerà i rapporti fra distributore e produttori (Enel

ed altri). Ogni giorno i produttori indicheranno al dispacciatore il prezzo e il quantitativo che saranno disposti a fornire alla rete attraverso le diverse centrali. Il dispacciatore selezionerà gli impianti sulla base dei prezzi più convenienti e della distanza dei punti di prelievo, in modo da minimizzare i costi complessivi. Fornirà così l'elettricità richiesta dalla rete, fissando il prezzo finale. Un secondo livello di mercato coinvolgerà il rapporto fra produttori e utenti eleggibili e sarà regolato da contratti diretti fra le parti. Come si paragoneranno i conti all'interno del sistema? In pratica ogni produttore aprirà due partite contabili: una in qualità di fornitore della rete, ed una con i clienti. Il prezzo fissato dal dispacciatore risulterà superiore a quello contrattato con i clienti, la differenza risulterà in perdita. Nel caso contrario costituirà un profitto.

**Gli utenti vincolati.** La maggior parte degli utenti resterà inizialmente esclusa dal mercato. In particolare saranno esclusi gli utenti domestici (per un totale di 6 mila Megawatt) aveva rappresentato per l'Italia l'unico, provvidenziale, ammortizzatore a fronte di un aumento del 300 per cento dei prezzi petroliferi.

Di conseguenza, dopo l'arresto del programma nucleare, la messa in opera di centrali policombustibili, caratterizzate da rendimenti elettrici modesti (nell'ordine del 40 per cento) in grado però di bruciare anche il carbone, oltre al gas ed al gasolio, era parsa come l'unica diversificazione energetica concessa al sistema Italia. Ma qualcosa ha funzionato secondo i piani: sono emerse crescenti resistenze ambientaliste contro l'uso del carbone, rafforzate da prescrizioni europee sempre più severe riguardanti le emissioni di ossidi di azoto, di zolfo, di anidride carbonica, di polveri.

Nel frattempo, però, il parco delle centrali policombustibili dell'Enel, in grado di utilizzare carbone, raggiungeva gli 8400 Megawatt. Facendo leva sul minor costo del combustibile, gli impianti alimentati a carbone consentirebbero di produrre elettricità con un costo pari a 85 lire per chilowattora (comprensivo anche di una componente di elettricità necessaria a garantire la sicurezza della fornitura in rete). Quando però, nelle stesse centrali, si brucia metano (il cui prezzo è sostanzialmente indicizzato su quello dei prodotti petroliferi), fatte tutte le somme il costo diventa 105.

Finora, nei bilanci Enel, la maggior spesa derivante dall'eventuale impiego di combustibili puliti, come il metano o l'olio combustibile a basso tenore di zolfo, viene considerato il cosiddetto «sovrapprezzo termico» incluso nei costi delle bollette. In un mercato competitivo, questo meccanismo risulterebbe abolito o comunque ridimensionato.

Per Enel, quindi, la battaglia dei prossimi anni si gioca, prevalentemente, sul tavolo delle trat-

tative intavolate con Comuni ed enti locali, volte a stabilire una soglia di emissioni da superare e un «mix» di combustibili accettabile da entrambi le parti. Ad esempio per la nuova centrale Brindisi è stato raggiunto un accordo con il Comune che prevede l'utilizzazione di 1,2 miliardi di metri cubi annui di gas di 2,5 milioni di tonnellate di carbone e per il resto di un combustibile assimilato chiamato «omulsi».

Un pacchetto analogo dovrebbe essere concordato per le centrali di La Spezia, S. Filippo del Mela, Pionbino, Fiume Santo. Così Enel punta a contenere i propri costi, nelle centrali policombustibili, attorno alle 80 lire per chilowattora, inclusa la cosiddetta riserva elettrica. Contemporaneamente mira a riequilibrare la competitività del proprio portafoglio termoelettrico complessivo, aumentando la quota di impianti gas a ciclo combinato. Enel, di centrali di questo tipo, ne possiede una sola, a Trino Vercellese. E' stato deciso di mettere però in cantiere altri 4500 Megawatt, da innestare su centrali già esistenti.

In conclusione il portafoglio termoelettrico è ciò che è attualmente l'Enel sarà composto, fra sei anni, da 8500 Megawatt di centrali policombustibili e da almeno 5500 Megawatt di cicli combinati. La quota restante, pari a oltre 234 mila Megawatt, sarà realizzata da centrali tradizionali olio/gas e gruppi di turbogas senza cogenerazione. Una parte di queste (per circa 7700 Megawatt) sarà oggetto di operazioni cosiddette di repowering per consentire rendimenti leggermente più elevati.

Impostata per promuovere l'utilizzo di energie rinnovabili, la legge in realtà è servita soprattutto a dare impulso agli impianti di cogenerazione termoelettrica industriale (produzione congiunta di elettricità e calore) facendo emergere un gruppo di aziende provviste di notevole potenzialità. Sono in particolare la Edison che veleggia verso i 3400 mila megawatt di potenza, la Sordel (600 megawatt) e numerosi altri operatori fra cui la Serene (collegata al gruppo Fiat) con progetti in via di graduale attuazione fino a 500 megawatt. A questi si aggiungono tutte le maggiori raffinerie private, Agip, che hanno scelto di produrre elettricità a partire dai residui di processo.

Oggi il problema maggiore per i privati risiede nel fatto che lo sportello aperto con la legge del '91 si è chiuso. Sul tavolo delle proposte restano ulteriori progetti termoelettrici per 10 mila megawatt. «Purché le regole del nuovo mercato siano chiare,

Sulle modalità e sui tempi della privatizzazione dell'Enel, prevista dalla Relazione Carpi, gravano le incertezze: un «partito» politico ultramoderno vivace e disinvolto. Polemiche pronunciate, per ora, non impediscono a Enel di procedere per la propria strada: un obiettivo preciso: acquisire competitività contenendo il più possibile il costo per chilowattora prodotto. In particolare l'azienda rivisiterà le strategie imposte all'inizio degli anni 90 quando, di fronte alla necessità di espandere il parco di produzione, aveva effettuato una scelta controcorrente. Invece puntare sulle tecnologie emergenti della cogenerazione e dei cicli combinati basati sull'impiego obbligato del gas naturale (che consentono rendimenti elettrici ormai superiori al 55 per cento) aveva preferito privilegiare la flessibilità nell'impiego dei combustibili.

La scelta era ispirata da una cultura aziendale plasmata dalle esperienze del passato ed anche da motivazioni strategiche. In occasione delle crisi petrolifere del '72 e del '79 la possibilità di bruciare carbone in alcune cen-

trali (per un totale di 6 mila Megawatt) aveva rappresentato per l'Italia l'unico, provvidenziale, ammortizzatore a fronte di un aumento del 300 per cento dei prezzi petroliferi. Di conseguenza, dopo l'arresto del programma nucleare, la

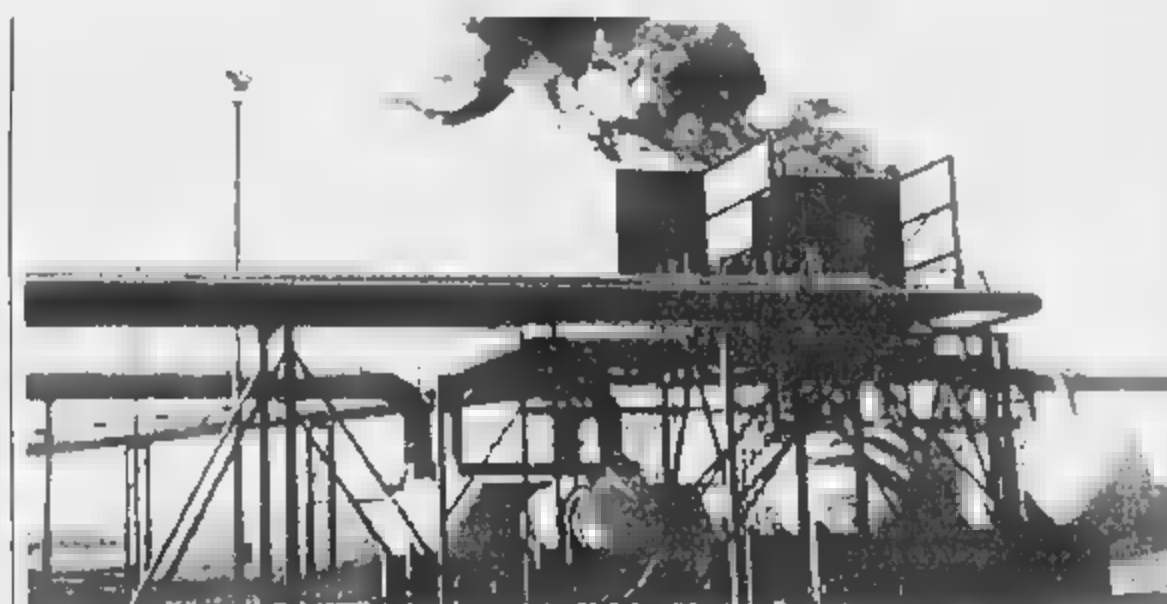
produttori privati sono disposti a procedere anche senza i meccanismi previsti dalla legge del '91», assicura Giuseppe Gatti, presidente dell'Unapace, l'associazione dei produttori privati. «Con quali prospettive? I consumi elettrici sono statici. Per arrivare a liberare una quota di mercato del 35% l'Enel, se non spezzata in segmenti (o comunque in sitta) questo avvento dovrebbe rinunciare ad almeno 10 mila megawatt di potenza. I produttori privati (ed anche alcune aziende municipalizzate) sperano fortemente che qualcosa del genere possa accadere e sarebbero disponibili anche ad acquistare vecchi impianti da rinnovare.

Ma l'ente elettrico, recentemente, ha colto tutti in contropiede intavolando una trattativa con l'Eni, l'unico grande gruppo che era stato escluso, nonostante i ricorsi e proteste, dai benefici della legge del '91. Gli uomini di Tatò e Bernabè stanno esaminando come rinno-

La strategia dell'azienda fra scelte tecniche e pressioni del mondo ambientalista

## Le tappe della privatizzazione Enel

### Tante incertezze e incognite dal «parterre» politico



trali (per un totale di 6 mila Megawatt) aveva rappresentato per l'Italia l'unico, provvidenziale, ammortizzatore a fronte di un aumento del 300 per cento dei prezzi petroliferi.

Di conseguenza, dopo l'arresto del programma nucleare, la

messa in opera di centrali policombustibili, caratterizzate da rendimenti elettrici modesti (nell'ordine del 40 per cento) in grado però di bruciare anche il carbone, oltre al gas ed al gasolio, era parsa come l'unica diversificazione energetica concessa al sistema Italia. Ma qualcosa ha funzionato secondo i piani: sono emerse crescenti resistenze ambientaliste contro l'uso del carbone, rafforzate da prescrizioni europee sempre più severe riguardanti le emissioni di ossidi di azoto, di zolfo, di anidride carbonica, di polveri.

Nel frattempo, però, il parco delle centrali policombustibili dell'Enel, in grado di utilizzare carbone, raggiungeva gli 8400 Megawatt. Facendo leva sul minor costo del combustibile, gli impianti alimentati a carbone consentirebbero di produrre elettricità con un costo pari a 85 lire per chilowattora (comprensivo anche di una componente di elettricità necessaria a garantire la sicurezza della fornitura in rete). Quando però, nelle stesse centrali, si brucia metano (il cui prezzo è sostanzialmente indicizzato su quello dei prodotti petroliferi), fatte tutte le somme il costo diventa 105.

Finora, nei bilanci Enel, la maggior spesa derivante dall'eventuale impiego di combustibili puliti, come il metano o l'olio combustibile a basso tenore di zolfo, viene considerato il cosiddetto «sovrapprezzo termico» incluso nei costi delle bollette. In un mercato competitivo, questo meccanismo risulterebbe abolito o comunque ridimensionato.

Per Enel, quindi, la battaglia dei prossimi anni si gioca, prevalentemente, sul tavolo delle trat-

tative intavolate con Comuni ed enti locali, volte a stabilire una soglia di emissioni da superare e un «mix» di combustibili accettabile da entrambi le parti. Ad esempio per la nuova centrale Brindisi è stato raggiunto un accordo con il Comune che prevede l'utilizzazione di 1,2 miliardi di metri cubi annui di gas di 2,5 milioni di tonnellate di carbone e per il resto di un combustibile assimilato chiamato «omulsi».

Un pacchetto analogo dovrebbe essere concordato per le centrali di La Spezia, S. Filippo del Mela, Pionbino, Fiume Santo. Così Enel punta a contenere i propri costi, nelle centrali policombustibili, attorno alle 80 lire per chilowattora, inclusa la cosiddetta riserva elettrica.

Contemporaneamente mira a riequilibrare la competitività del proprio portafoglio termoelettrico complessivo, aumentando la quota di impianti gas a ciclo combinato. Enel, di centrali di questo tipo, ne possiede una sola, a Trino Vercellese. E' stato deciso di mettere però in cantiere altri 4500 Megawatt, da innestare su centrali già esistenti.

In conclusione il portafoglio termoelettrico è ciò che è attualmente l'Enel sarà composto, fra sei anni, da 8500 Megawatt di centrali policombustibili e da almeno 5500 Megawatt di cicli combinati. La quota restante, pari a oltre 234 mila Megawatt, sarà realizzata da centrali tradizionali olio/gas e gruppi di turbogas senza cogenerazione. Una parte di queste (per circa 7700 Megawatt) sarà oggetto di operazioni cosiddette di repowering per consentire rendimenti leggermente più elevati.



(CONTINUED)

**SE HAI BISOGNO DI SOLDI  
FID TI APRE  
LA PORTA  
AL CREDITO ITALIANO**  
CAMMINA IL NUMERO  
Via Cernaia, 18 - TORINO  
Tel. 011 5628995 (3 linee)



Compie 75 anni l'«essenza del secolo», che ha incantato milioni di persone: è la più venduta al mondo

**H**A atteso 75 anni, quasi 76, per osare il colore. Timidamente: copertina firmata Andy Warhol vestirà per due mesi il celebre astuccio bianco listato di nero. Un tocco di modernità per sollecitare l'eterno. Da tre quarti di secolo, il N° 5 di Chanel è il profumo per eccellenza. Un «ma non una ruga». E' ancora il più venduto al mondo, secondo il Financial Times. Creato all'alba dei tempi moderni, il N° 5 è un profumo universale, un profumo «globale», che piace dappertutto e a tutte. Ha sedotto le nonne, poi le madri. Oggi, fa ancora sognare le figlie. Un fenomeno.

I successi eccezionali hanno sempre una parte di mistero. Il N° 5 è il frutto di un fortunato mélange: «succo» unico e una bella immagine. Questo non spiega come sia diventato il profumo del secolo, incurante della depressione e della guerra, sopravvivendo alla creatrice e trionfando sulla concorrenza. Il suo segreto? L'unione di tre geni: quello del suo creatore, Ernest Beaux, che l'ha sognato e concepito; quello di Gabrielle Chanel, che l'ha scelto, lanciato e incarnato per mezzo secolo; infine quello, più segreto, della famiglia Wertheimer, proprietaria dei profumi Chanel dall'origine, che l'ha finanziato, fabbricato e sapientemente portato fino ai giorni nostri.

«Creare un profumo è come comporre una musica», diceva Ernest Beaux. Questo profumo così parigino sarebbe la lontana eco di una ballata romantica ai confini delle steppe russe. Dopo la rivoluzione del 1917, Ernest Beaux, nato a Mosca da padre francese, servì gli alleati nelle armate russe bianche. Alla fine delle ostilità, i casi della guerra lo portarono nel Grande Nord, al di là del Circolo polare, in un luogo in cui i laghi e i fiumi esalano un profumo di straordinaria freschezza, raccontò molto tempo dopo. Da quell'odore sarebbe nata l'idea del N° 5. Smobilizzato nel 1919, Ernest Beaux entra nella società dei Parfums Rallet, ex profumo degli zar, ritiratisi vicino a Grasse. Vi incaricò di mettere a punto composizioni originali destinate ai grandi sarti. Gabrielle Chanel ne fu la prima sedotta.

«Che cos'è che costa più caro, il dente?», chiede Coco quando incontra Beaux a Grasse nel 1920, intermediario il suo dell'epoca, il granduca Dimitri. «Il gelsomino». Niente di più. «Ebbene! Mettetevene di più! Voglio fare il profumo più caro del mondo». Beaux obbedisce. Il risultato delude. Troppo ricco, troppo pieno. Allora Ernest Beaux ha l'idea di genio, che farà il N° 5 il primo profumo moderno. Utilizza massicciamente una materia di sintesi, l'aldeide, la cui proprietà è di esaltare gli odori. Il risultato, questa volta, è rivoluzionario. Dotato di un fiuto innato per la qualità, Gabrielle Chanel riconosce il profumo tra i cinque campioni presentati da Beaux. E' il quinto. Sarà il N° 5, numero feticcio di Coco, superstita e appassionata di simbologie.

Viene lanciato il 5 maggio 1921, nella nuova boutique parigina al 31 di rue Cambon. Il successo è immediato. Coco ha 38 anni, ha inventato il jersey, la gonna plissettata, il tweed, l'abito nero, l'abbronzatura, il pantalone. E' liberato le donne ingiustamente della Belle Époque sopprimendo smancerie, stecche di balena e fronzoli. Il nuovo profumo,

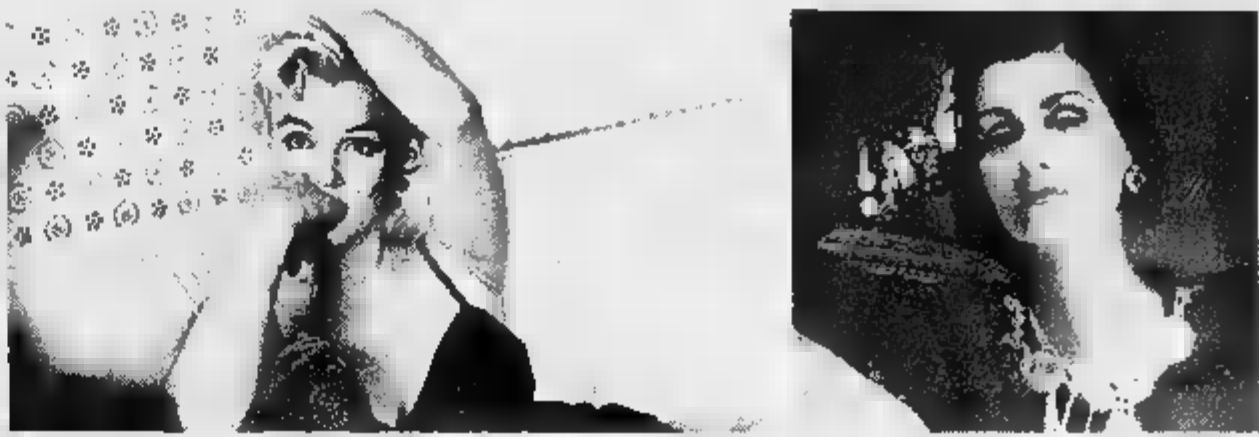
**«Inventare ■■ fragranza è come comporre una musica», disse il suo creatore Ernest Beaux: questo «succo» tutto parigino, lanciato il 5 maggio 1921 ■■ frutto di un fortunato mélange, fa rivivere la lontana eco di una ballata romantica ai confini delle steppe russe**

come la sua moda, stupisce per la semplicità sofisticata. Nessun fiore ricercato: una semplice fiala quadrata, ispirata da un astuccio per profumi di trousses da uomo della maison Charvet. Nessun nome lungo. Un odore che appartiene solo a lui e non evoca in nessun modo le violette e le rose tanto in voga fino ad allora. Il N° 5 è risolutamente moderno, come il cubismo, le arti decorative, Picasso, Cocteau, Reverdy, che Mademoiselle Chanel frequentava in quelle Années folles.

Passione dei ricchi clienti di rue Cambon, il N° 5 patisce però della fabbricazione artigianale. Il flacone fragile, certe volte riempito male, non si chiude bene. La produzione di Rallet non segue le vendite. Gabrielle si allea con i fratelli Wertheimer, proprietari della maison Bourjois. Nell'aprile del 1924, la società dei Parfums Chanel è fondata. Vengono lanciate un'eau de toilette e un'acqua di Colonia N° 5. Il nuovo flacone, sfaccettato, prende la forma definitiva. O quasi: in seguito, verrà impercettibilmente modificato ogni 15 o 20 anni, per tener conto del passare del tempo.

A partire dal 1925, gli obiettivi ambiziosi: Stati Uniti, America del Sud, Europa, Australia. I Wertheimer moltiplicano filiali e punti vendita. In cinque anni, il volume d'affari è moltiplicato per 15. La crisi del '29 smorza il slancio e guasta i rapporti tra Coco e i suoi associati. Persuasi di esser stati ingannati, intraprendono con asprezza tutta alvernata una procedura che durerà 15 anni.

1939, la guerra. Mademoiselle Chanel chiude brutalmente i suoi atelier e mette sulla strada i tremila impiegati. Il N° 5 muore con la casa di moda? Al contrario, approfitta dell'occupazione per diventare il profumo universale. Per che miracolo? Nel 1939 i fratelli Wertheimer si rifugiano negli Stati Uniti. Ma, a fare il N° 5, l'essenziale: la formula, custodita in un cassaforte a Parigi, e poi, soprattutto, le preziose essenze, gelsomino, rosa di maggio ecc., immagazzinate a Grasse. Secondo la rivista Forbes, i fratelli Wertheimer affidano a un giovane agente americano, H. Gregory Thomas, che dirigerà più tardi Chanel Inc. a New York, la pericolosa missione di andarle a recuperare. Missione riuscita: il N° 5 sarà il solo profumo di lusso a venir prodotto oltre Atlantico per tutta la guerra. Alla liberazione, il «Number Five» è di-



## CHANEL N°5 l'eterno profumo di donna



Carole Bouquet, testimonial di Chanel N° 5. In alto, da sinistra, Marilyn Monroe e Coco Chanel.

riprendono le redini della società, la cifra raggiunge i 335 milioni, e senza contare gli Stati Uniti. Coco, rifugiata in Svizzera, riprende processo e manovre - tenta di lanciare dei profumi con il marchio Mademoiselle Chanel. Un arrangement viene poi trovato con la famiglia Wertheimer. Lei lascia definitivamente la sua partecipazione in cambio di grazie royalties: sulle vendite mondiali dei profumi, ovvero circa un milione di dollari l'anno, oltre al mantenimento del suo tenore di vita... Il che spiega la scelta di vivere al Ritz, tutta spesa!

Gli Anni 50 sono quelli del trionfo, soprattutto negli Stati Uniti. Nel 1953, Chanel utilizza per la prima volta la pubblicità televisiva per un profumo. Il febbraio del 1954, Marilyn Monroe sbarca a Tokyo. Alla domanda: «Che cosa porta per dormire?», risponde: «Solo qualche goccia di N° 5». La battuta - apocrifa? - farà il giro del mondo. Pochi anni dopo, darà l'idea a Jacques Hellegu, direttore artistico di Chanel, di associare l'immagine del profumo a una donna simbolo, riconosciuta come la più bella del mondo: dopo Lauren Hutton e Jean Shrimpton, sarà Catherine Deneuve, poi Carole Bouquet.

La consacrazione è nel 1959: il flacone del N° 5 entra nella collezione permanente del Museo d'Arte Moderna di New York. Ma in Francia, a metà degli Anni 60, le vendite crollano. Patisce la concorrenza di nuovi «succhi». Sarà la terza generazione dei Wertheimer a riprendere in mano la situazione. La società si adatta all'esplosione del mercato di lusso: oltre ai cosmetici, si lancia nei gioielli, il prêt-à-porter e gliologi. Nel 1984, prende la direzione della casa di moda Karl Lagerfeld. La sua fantasia e le sue mannequin vedettes, Inès de la Fressange e poi Claudia Schiffer, ridanno giovinezza al N° 5.

«Voglio un profumo da donna che abbia odore di donna», diceva Coco a Ernest Beaux. Resta, eterno.

Véronique Maurus  
Copyright «Le Monde»  
e per l'Italia «La Stampa»

### SEDUZIONE ■ PAULA

ROSETTA LOY

«La memoria e la presenza»

«I profumi e gli odori, siano naturali o artificiali, ■■ comunque importanti, fanno parte della memoria e del presente, della quotidianità», dice Rosetta Loy, l'autrice di *Cioccolato da Hanselmann* (Rizzoli). Un profumo particolare è anche ■■ nome, un mistero infantile che ■■ scopre con gli anni: «Ricordo una boccetta che mia madre portò a casa dal viaggio di ■■ e conservo a lungo. Probabilmente andò in malora il contenuto, eppure ■■ cercavo il profumo e ne ricordo il nome: gelsomino di Corsica». ■■ non si esagera? «Mi piacciono le persone profumate, ■■ non potrei lasciare la scia, però quella scia la trovo affascinante. E' vero che è una femminilità idealizzata, però è anche svelarsi, molto più che con un vestito... e quando non si arriva allo sgradevole - un'integrazione fra persona e ambizione».



### MARIA RITA PARSÌ

«E venne il pifferaio magico»

Il profumo e tante cose insieme, dice Maria Rita Parsi, psicologa, sessuologa, narratrice. «Il profumo artificiale dovrebbe fondersi ■■ il tuo Se lo travalica, non ci sei più». Ecco quelli che vogliono lasciare una traccia diversa da loro stessi e, ■■ contrario, quelli che ■■ crogiolano nei loro cattivi odori quasi come in un busker: «Vedete bene come sono, lasciatemi in pace». Per la Parsi ■■ piacere dei profumi è importante fin dalla ■■ scita (il neonato riconosce tra due latuffoli di cotone imbottiti di latte l'odore di quello materno).

Lo diventa anche nella vita di relazione: un problema di odori può stravolgere un rapporto fondato su canoni estetici. Oggi ■■ producono sostanze a base di ormoni maschili e femminili, a replicare odori naturali, dei surrogati. I profumi sono, nei rapporti di coppia, il pifferaio magico.

### CARMEN COVITO

«L'intrigante ridicolo»

Il profumo, prima che arma di seduzione, strumento di conoscenza delle persone, della società. Carmen Covito, autrice di *Una bruttina stagionata*, ricorda quando il bagno non era stato ancora scoperto: «Nella Francia del Re Sole ci fu l'acme di questa repugnanza, il timore per il bagno. I profumi mascheravano le secrezioni personali. Ma c'è un verso della medaglia: «I profumi che utilizziamo non sono naturali per quanto fingano di richiamare la natura. E' una forma, come vestito e trucco. E' rappresentarsi secondo quello che socialmente pare ■■ meglio. ■■ profumo sostituisce con un artificio il richiamo sessuale che già abbiamo. Una cipriola che ci porta a ricostruire artificialmente l'alforo di ascella».



La scrittrice Francesca Sanvitale: «E' un lavoro faticoso essere membro ■■ una giuria. E poi nel gruppo degli «Amici della domenica», per molti anni, si è respirata un'aria di grande aggressività». A destra Vincenzo Consolo, vincitore nel '92



Francesca Sanvitale spiega le dimissioni dagli Amici della domenica: «Ci vorrebbe una revisione degli statuti»

## Strega, 410 votanti sembrano troppi?

La Rimoadi, anima del premio letterario: no, le giurie ampie funzionano meglio

Consolo: «Anch'io preferirei un piccolo gruppo di tecnici»

**N**ON faccio polemiche. ■■ ne vado per motivi strettamente personali, ■■ sento anche la stanchezza di ■■ parte di un premio con una giuria molto estesa come quella dello Strega, ■■ la scrittrice Francesca Sanvitale, confermando le dimissioni (*La Stampa* ne ha dato notizia ieri) dal gruppo dei votanti alla competizione. ■■ C'è dunque un'amica in meno nella truppa dei 410 «Amici della domenica», i grandi elettori del premio. Il gesto dell'autrice del *Figlio dell'impero* appare significativo: sembra originato dal tam ■■ delle telefonate, dalla ricerca dei voti cominciata da tempo nonostante ancora non sia stata compilata la lista definitiva dei candidati di questa 51ª edizione.

«E' un lavoro faticoso essere membro di una giuria - dice la scrittrice - E poi nel gruppo degli «Amici della domenica», per molti anni, si è respirata un'aria di grande aggressività. Quando ■■ sono delle persone a cui ■■ tiene molto, dei «veri» propri amici, è un dramma: la scelta è faticosa. Se dovessi dare un consiglio al comitato dei garanti del premio, direi che ormai la giuria è diventata veramente troppo numerosa. Faccio parte del Premio Grinzane Cavour e mi trovo

bene, proprio perché non siamo in moltissimi. Mentre, già anni fa, mi sono allontanata dal Campiello che ha una giuria popolare, lo credo che in un gruppo ristretto di votanti - 10, 15 persone al massimo - si possa discutere. Lo Strega è incontrollabile. Ci vorrebbe una revisione degli statuti per cercare di limitare i nuovi arrivi, per selezionare le entrate. Questo potrebbe rivalutarlo». Anche se non c'è certezza ■■ tutti i partecipanti ■■ quest'anno, che ■■ annunciati il 22 maggio,

alcune presenze ■■. Claudio Magris, con *Microcosmi* (Garzanti), che aveva già gareggiato due anni fa con *Danubio*, scende in campo ■■ indicato come il superfavore; tra gli scrittori allineati sul nastro di partenza ci saranno anche Raffaele Crovi con *L'indagine di ■■ Rapallo* (Piemme), Eraldo Affinati con *Campo di sangue* (Mondadori), Franco Cuomo con *Il codice Macbeth* (Newton Compton), Ippolita Avari con *La dea dei baci* (Baldini ■■ Castoldi), Silvana Grasso

*L'albero ■■ Giuda* (Einaudi), Enrico Pellegrini *La negligenza* (Marsilio). Il gesto di ■■ Sanvitale fa ridiventare di attualità tutte le discussioni e i dubbi sulla gestione del prestigioso riconoscimento letterario italiano: nella scorsa edizione Antonio Spinosa, arrivato ■■ cinquina, aveva denunciato ■■ mancanza ■■ un notaio nello scrutinio dei voti ■■ i presunti accordi tra case editrici per controllare i pacchetti delle schede. Che ■■ pensa ■■ delle dimissioni della scrittrice, Anna Maria Rimoadi, responsabile della Fondazione Bellonci che organizza il premio? ■■ dispiace che la Sanvitale se ne vada. Si sarà seccata per le telefonate e per le richieste. Mi era già capitato molto tempo fa con Eric Linder, il celebre agente letterario. Non amava ■■ scoc-

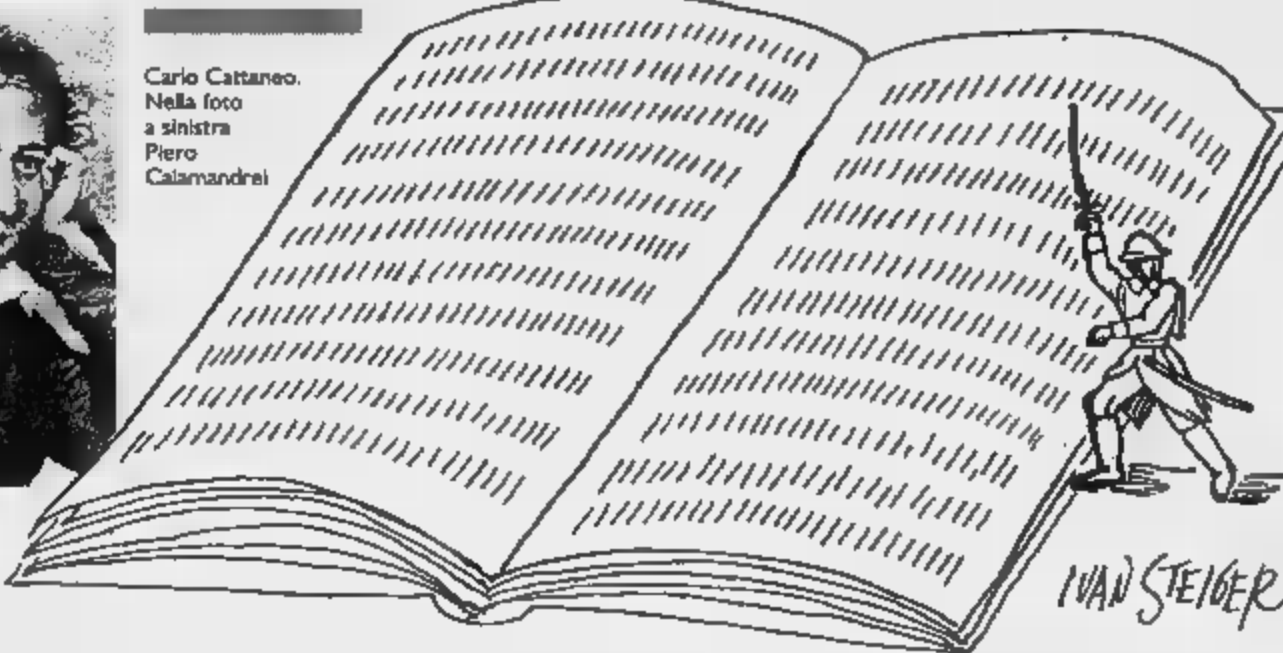
ciato dai concorrenti. Lui poi ■■ tartassato dai suoi stessi autori che gli ■■ il voto, così ■■ abbandonato. Francesca, forse, si è presa un anno sabbatico. Può sempre tornare. Ma ■■ credo, invece, che il numero dei giurati sia troppo ampio. All'epoca della Fondazione, il premio, nato per volontà di Maria e Goffredo Bellonci, ■■ riunito ben 160 «Amici della domenica». Poi sono cresciuti a 300 e infine sono arrivati a oltre 470. Io ho fatto un'operazione inversa e li ho ridotti ad un po' più di 400. Credo, al contrario di quello che sostiene la Sanvitale, che le giurie ■■ ampie funzionano meglio. Quando ci ■■ trova in ■■ decina di scrittori e di critici (che poi ■■ sempre gli stessi per tutti i premi della Penisola) va a finire che ci si partisce la torta. Da

noi non succede. Quest'anno ho, comunque, anche introdotto un'innovazione: i presentatori dei concorrenti dovranno accludere un giudizio critico sui ■■ candidati». Lo scrittore Vincenzo Consolo nel 1992 si era aggiudicato l'alloro romano con ■■ romanzo *Nottetempo, casa per casa*; qual ■■ la sua opinione sulla composizione del discusso esercito degli «Amici della domenica»? «Approvo la proposta ■■ Sanvitale. I giurati mi sembrano in sovrannumero, ■■ tutti i rischi che questo può comportare. Io preferisco che ■■ dare il parere su di un'opera letteraria sia un gruppo di soli «tecnici», cioè critici ■■ scrittori. Così c'è il confronto delle opinioni. Alle giurie popolari non credo».

Mirella Serri



## DISCUSSIONE. Il costituzionalista Cheli interviene nel dibattito aperto dal dialogo Violante-Rusconi

Carlo Cattaneo.  
Nella foto  
a sinistra  
Piero  
Calamandrei

Gli obiettivi fissati  
50 anni fa sono stati  
in gran parte realizzati  
consolidando la nostra  
cultura democratica

Così le libertà civili e politiche sono  
entrate nel patrimonio comune

L'INTERVISTA che Lucia Violante ha rilasciato su questo giornale, settimana scorsa, a Gian Enrico Rusconi ha riproposto il tema del «repubblicanesimo» della «cultura repubblicana» come strumento destinato a realizzare, in questa fine di secolo, la costruzione di una nuova identità costituzionale e politica del nostro Paese. Su questo terreno, Violante sottolinea con molta chiarezza due aspetti essenziali.

Il primo è che l'affermazione di una cultura repubblicana è stata, nel nostro Paese, per molto tempo bloccata dalla guerra fredda interna - dalla contrapposizione tra antifascismo e anticomunismo - che ha condotto a far prevalere la «logica dell'appartenenza» su quella della cittadinanza generale.

Il secondo è che il «repubblicanesimo» come «orizzonte da costruire» presenta oggi «contenuto più ampio dell'antifascismo, che le nuove generazioni percepiscono ormai, al pari dell'anticomunismo, come evento del passato».

Detto questo, resta pur sempre aperto l'interrogativo di fondo: esiste oggi, nel nostro Paese, una cultura repubblicana e, se esiste, su quali basi si viene a poggiare?

In Italia certamente non esiste una cultura repubblicana nel senso francese. Il processo di unificazione che abbiamo alle spalle manca di una rivoluzione e della tradizione di uno Stato forte co-

## Repubblica? Vuol dire riforme Dalla Carta del '48 la forza per innovare

Quando i valori sono radicati  
mutare le regole diviene più agevole

struito come specchio di una nazione unita.

Ma, pur con questi limiti, non si può certo negare che la cultura repubblicana, nell'arco di questi cinquant'anni, abbia avuto, in Italia, modo di svilupparsi e trovare il suo fondamento nei principi della legalità costituzionale.

Per questo si può dire che l'affermazione di questa cultura tende in gran parte a coincidere con le vicende della nostra Costituzione e con il suo rendimento storico.

La Carta del 1948 fu posta come Carta non solo delle «regole», ma anche dei «valori», su una nuova democrazia andava impiantata. L'antifascismo fu l'occasione storica, ma non l'orizzonte ultimo del processo costituzionale. E' vero che la Costituzione traveva la sua ispirazione etica dalla tragedia dell'esperienza totalitaria e della guerra che ne seguì, è anche vero che i costituenti si impegnarono innanzitutto a definire in positivo, come obiettivo primario, gli strumenti desti-

nati a valorizzare la persona umana e il pluralismo sociale. Un obiettivo verso cui confluirono senza riserve mentali le «tre culture» riemerse dall'esperienza fascista (la cattolica, la socialista e la liberale) e che condusse alla stipula di un patto di reciproca convivenza, di un «compromesso» nobile incentrato sulla difesa di diritti fondamentali e sulla garanzia delle minoranze.

Per definire i contenuti di quella «Repubblica democratica» che, con una formulazione di sintesi, veniva richiamata nell'articolo 1 della Costituzione, i costituenti finirono così per mescolare echelle della tradizione risorgimentale (Calamandrei avvertiva in questa Carta la presenza di Mazzini, di Cattaneo, di Cavour, di Gioberti) e valori «forti» delle nuove demo-

cratie europee e mondiali, come quelli connessi all'equilibrio tra libertà ed eguaglianza, alla parità di tutte le opinioni politiche e culturali, alla promozione dei diritti sociali, al decentramento del potere politico.

Questi valori si collocavano tutti molto al di là di quella logica di «appartenenza» che doveva poi caratterizzare gli anni della guerra fredda e favorivano, fin dai primi passi della nostra Repubblica, quello spirito di dialogo che avrebbe consentito alla nostra democrazia di sopravvivere e consolidarsi pur nelle condizioni decisamente avverse di un sistema politico e sociale caratterizzato da un forte «disimpegno».

E qui viene in gioco il rendimento storico di questa Carta

che, a mio avviso, nell'arco di cinquant'anni ha potuto realizzare gran parte degli obiettivi che, all'atto della sua nascita, le erano stati assegnati, dal momento che ha favorito la graduale ricomposizione delle fratture iniziali del Paese, ha consentito il passaggio da una democrazia bloccata a una democrazia compiuta (anche se, allo stato, molto imperfetta), ha contribuito al radicamento delle libertà civili e politiche dei cittadini e dei gruppi sociali.

Questi sono i valori che, nel cinquantennio, hanno dato sostanza alla nostra cultura repubblicana e hanno condotto a far superare i confini, ormai troppo angusti, dell'antifascismo come cultura soltanto antagonista.

Ma il processo - come tutti i processi storici di lunga durata - appare ancora lontano dalla sua conclusione. Oggi vediamo, infatti, che la Carta del 1948, come «Costituzione delle regole» si trova sottoposta al vaglio di una forte revisione critica che mira a sfociare in una «grande riforma», attraverso cui definire una nuo-

va distribuzione degli equilibri costituzionali e nuove procedure di decisioni sia alla periferia sia al centro. Questo processo di riforma è stato avviato quando ci siamo resi conto che gli sviluppi del nostro sistema politico - favoriti da un modello costituzionale fondato sul proporzionalismo e sulla tutela preferenziale delle minoranze - erano approdati alla frammentazione estrema e all'impotenza dei governi «deboli», condannati a rappresentare tutti e a subire i poteri di veto di tutti.

La riforma è stata quindi avviata, per superare, dopo la svolta maggioritaria, quelle «regole» che, nella fase iniziale della nostra Repubblica, avevano svolto un ruolo positivo in funzione di conservazione dell'impianto democratico, che rischiavano adesso di emarginare il nostro Paese dal contesto europeo sotto il peso della incapacità di governare i processi di trasformazione in atto.

Ma questo non significa certo che la Carta del 1948 abbia perso «sta oggi perdendo la sua qualità» punto di riferimento essenziale per la nostra cultura repubblicana. Se guardiamo a questa Costituzione come «carta dei valori», noi dobbiamo, anzi, constatare che la «forza» risulta aumentata. Il fatto è che questi valori costituzionali hanno, nel corso degli anni, sorpassato lo schema dei partiti per radicarsi sempre più nel tessuto sociale, creando un nuovo e diffuso «senso di appartenenza» che segna la nuova «identità repubblicana» del nostro Paese.

Per questo appare oggi possibile affrontare il passaggio delle «grandi riforme» in un clima che, se non è il migliore, appare comunque ispirato a reciproco rispetto e rifiuta ogni forma di integralismo. Quando i «valori» sono più radicati, mutare «le regole» diviene più agevole.

Enzo Rinaldi

## FATTI E GENTE

## Nello spazio le ceneri del «guru» Leary

MADRID. Il razzo «Pegasus» è partito dalle Canarie trasportando le ceneri del guru dell'«Lsd» Timothy Leary, del creatore della serie fantascientifica Star Trek Gene Roddenberry, e di altre ventidue persone che avevano comprato per 4700 dollari (circa otto milioni di lire) il biglietto dell'ultimo viaggio tra le stelle. Tra queste, lo scienziato Kraft Ehrlich, che dissociatosi dal nazismo si era rifugiato negli Usa dopo la guerra.

(Agl)

## Pontiggia tra i finalisti del «Palazzo» bosco

FIRENZE. Giuseppe Pontiggia con «L'isola volante» (Mondadori), Paolo Stefano con «Azzurro, troppo azzurro» (Feltrinelli) e Giovanni D'Alessandro al suo esordio con «Se un dio pietoso» (Donzelli) sono i finalisti del Premio letterario «Palazzo» a bosco. La premiazione avverrà il 14 giugno a Palazzo Vecchio. (Ansa)

## La Treccani «registra» Vasco Rossi e i «iti»

ROMA. Vasco Rossi ha conquistato il posto sulla «Piccola Treccani», che gli dedica una voce di undici righe. Fra i personaggi viventi compaiono anche Gillo Pontecorvo, Dino Risi, Gianni Rivera, Stefania Sandrelli, il presidente della Fiat Cesare Romiti e quello della Bnl Mario Sarcinelli. (AdnKronos)

## Alla Scala si discute il futuro del

MILANO. Si conclude oggi alla Scala il convegno internazionale «Quale futuro per il balletto?», che raduna critici e coreografi per discutere i problemi della danza nelle grandi compagnie. Ieri il vicedirettore Carlo Fontana ha detto che alla Scala, dopo le dimissioni di Elisabetta Terzani, non ci saranno più nuovi direttori del ballo finché non saranno cambiate le regole che impongono loro di abbandonare la compagnia dopo poche stagioni (la Milano sette direttori hanno lasciato dal '79 al '97). Oggi parleranno fra gli altri Ulrike Schmidt, Sergio Trombetta, Patrice Bart, Mario Pasi, Roberto Giovanardi, Anthony Russell-Roberts, Alfio Agostini, Vittoria Dogli.

## LETTERE AL GIORNALE

## Non stressate gli animali in tv. Meglio i ponteggi a prova di fuoco

## La triste vita dei cani in trasmissione

Da alcune settimane gli italiani sono intrattenuti da trasmissioni televisive nelle quali vengono mostrati giochi e gare animali domestiche ed esotiche. Animali sfruttati per fare da scenografia, nel migliore dei casi, per fare «spettacolo» e far vincere milioni di concorrenti, animali tenuti per ore e ore dietro le quinte degli studi televisivi, spesso in gabbia, in attesa di andare in onda. Episodi, ormai sistematici, che risentano il reato di maltrattamento di animali previsto dall'articolo 727 del Codice Penale. Per questo dopo le numerose segnalazioni di cittadini indignati giunte all'associazione, la Lav ha fatto appello al presidente della Rai Enzo Siciliano, al presidente di Mediaset Fedele Confalonieri, al direttore di Raiuno Giovanni Tantiello e di Canale 5 Giorgio Gori, nonché agli autori delle trasmissioni «Per tutta la vita» (Raiuno) e «Il gatto» (Canale 5), perché vengano accertate eventuali responsabilità e perché si faccia attenzione a sconfinare nel reato di maltrattamento di animali, davanti agli occhi di milioni di telespettatori. La Lav chiede che vengano vietate ulteriori esibizioni di animali che, tra l'altro, arricchiscono fornitori ed allevatori senza scrupoli, molti dei quali denunciati più volte per varie irregolarità e violazioni. A tale fine sarebbe utile introdurre un codice di comportamento.

In alcune puntate delle trasmissioni «Per tutta la vita» (Raiuno) e «Il gatto» (Canale 5) sono stati utilizzati in giochi cannibali, asini, mucche, cani, gatti e pappagalli, tenendoli ore chiusi in gabbie dietro quinte, costringendoli ad entrare in gabbie benché palesemente innervositi da rumori e riflettori, sottoponendoli perciò allo stress di una diretta tv sicura-mente contro natura.

Quando i logici alla quale vengono sacrificati questi animali è quella del «the show must go on» non solo si rischia di scendere in uno spettacolo di cattiva qualità e diseducativo, ma ci si avvicina troppo

pericolosamente al reato, punito dal Codice Penale, di maltrattamento di animali.

Adolfo Sansolini, Roma  
Direttore generale Lav

## Vergogna, concetto che si può sviluppare

No. Pierluigi Battista. Il sottoscritto non ha mai dettato niente alle agenzie [vedere la rubrica «Parole» di ieri, a proposito della cupola del Guarini bruciata, n.d.r.]. Legato su un cerco un intero gruppo piemontese, assalito da domande atroci su fatti atroci, ha detto una sola parola: vergogna. Poi ha chiuso la bocca. Ma, volendo, la può ancora ripetere: vergogna, vergogna. Quando ci vuole... (Si può sempre sviluppare il concetto).

## Sindone, legno nullo da bruciare

Ringrazio Lorenzo Mondo per la lucida fotografia dello stato d'animo che angoscia me e chissà quanti altri. «Risultano fastidiose certe espressioni di ottimismo che appaiono troppo concilianti e consolatorie mentre preme sapere quale delle tante leggerezze accortate attribuibili al disastro» (così scrive nella rubrica di domenica scorsa).

Mi permetto di aggiungere qualche considerazione sull'ordinaria e preoccupante follia di cui siamo capaci. Stupisce che, nel disastro della Cappella Guarini, non si sia rilevato un aspetto determinante eppure sotto gli occhi di tutti; cioè che: indipendentemente dalla causa (dolosa o colposa), così come da ogni possibile innesco (fuoco, corto circuito, mozzicone, scaldavivande o nuccia etc.) non sarebbe accaduto nulla di irreparabile se solo i ponteggi esterni alla cupola non fossero stati in legno (secco).

Ebbene, a questa (che a me pare) legittima osservazione il mondo dei Tecnici della tutela dei monumenti risponde che i ponteggi si sono sempre fatti di legno e c'è ra-

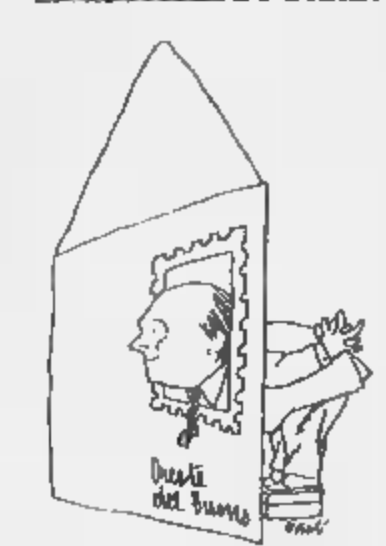
Gent. Sig. Del Buono, è il racconto vero di una storia tutta italiana. Parcheggiò la mia 126 bis (bis sta per bisognosa sempre di riparazioni) in una stradina dalle parti di piazza Statuto a Torino. Verso il 22 di un venerdì di marzo sono di ritorno per riprenderla. L'avevo lasciata in buona compagnia, con altre auto più lussuose con led rosso intermittente sui cruscotti. Sorprendo il ladro che sta rovistando con la testa infilata all'interno, in compagnia del suo bel cagnolino di pelo rosso al guinzaglio...

Enzo Cappa, Binasco (To)

GENTILE Signor Cappa, scusi la mia diffidenza, ma il suo racconto fila così bene che potrei pensarlo inventato. Ma, dopo tutto, essendo appunto raccontato con grazia e discrezione, posso far finta di credere che rispecchi un fatto veramente accaduto. Dunque, proseguo nella trascrizione: «L'unico oggetto di valore che potrebbe interessarmi è un paio di occhiali da sole con custodia; scopre anche due accendini, una biro e dei fazzoletti di carta. Lo afferro per la manica del giaccone, lo tiro su e gli chiedo a muso duro perché stia rubando nella mia macchina. Sorpreso, vedo che impallidisce, nel frattempo lo trascino per condurlo al commissariato con la forza; dopo pochi metri, si aggrappa, ancora incredulo, al palo con semaforo lampeggiante sul-

gione per continuare a farli così» poi non conviene sprecare danaro per opere provvisorie; il mondo dei Giuristi replica che non c'è nessuna legge che impedisca l'uso dei ponteggi in legno in tali situazioni o che obblighi a misure di prevenzione incendi anche per opere temporanee ed il mondo Curiale obietta con sconcertante fati-

## LA LETTERA DI O.D.B.



## Storia triste di un ladro pentito

la testa. Comincia a implorare il perdono, si disperava, mi dice con gli occhi impauriti: «Non mi rovinare, ti prego, non sono nemmeno capace di fare il ladro, ho aperto la macchina più facile, sono sposato, ho un figlio ed abito qui vicino...».

«La scena mi diventa imbarazzante, non più che fare, sono di fronte a un disperato con un cagnolino che ci guarda dal basso con aria impaurita. Gli chiedo un documento: F.P. meccanico, disoccupato, di 37 anni, coniugato ed in effetti abitante nei pressi della piazza. Gli ricordo che ha commesso una grande sciocchezza, di vergognarsi di quello che ha fatto e di tornarsene a casa tranquillo per questa volta. Si prende il suo cagnolino e braccio, che sembra ammutilato, sembra avere capito il piccolo dramma del suo amico. Una storia tanto triste quanto vera, che difficilmente riuscirò a dimenticare...».

Gentile Signor Cappa, se lei si è inventato questo racconto oscillante tra neorealismo e minimalismo spero che continui a collaborare, ma, se lo è inventato, sono in grado di raccomandarla a qualche editore in caccia d'autori.

del Buono

mine o del terrorismo o del mistero etc. In ricerche e processi che durano decenni.

Dopo aver constatato che senza ponteggi in legno, nella cupola del Guarini non vi sarebbe nulla da bruciare, mi sarei aspettato dallo Stato un: «abbiamo sbagliato da domani ogni monumento dovrà essere protetto ancor più durante i

cantieri di restauro (si fanno tanti decreti legge inutili). Ma purtroppo è soltanto un sogno. «Siamo, ahimè, solo un popolo guitti».

arch. Giuliano M. Becchi, Torino

## Il patrimonio del Conservatorio

Nell'indifferenza generale dell'opinione pubblica, il Parlamento sta discutendo una legge di riforma dei Conservatori di musica che, se l'attuale testo resterà inalterato, porterà alla loro trasformazione in strutture di livello universitario (Ilda). Niente di preoccupante, se i contenuti dell'operazione fossero più netti; l'unica cosa chiara è che i Conservatori aspirano sì alla promozione, ma anche alla totale indipendenza dai meccanismi di valutazione e selezione del personale docente propri delle strutture universitarie esistenti. A questo proposito desideriamo ricordare: 1) che lo scopo dei Conservatori è di formare musicisti, intesi come strumentisti, cantanti, compositori; 2) che il nostro inestimabile patrimonio musicale è la cultura musicale in genere abbisognano anche di musicologi, ossia di studiosi della musica e di conservatori; 3) che l'Università italiana offre attualmente percorsi, terminanti con specifici titoli (laurea quadriennale, di diploma e di dottorato di ricerca, volti appunto alla formazione di musicologi; 4) che i Conservatori, avendo nel loro ordinamento alcune discipline musicologiche, si attribuiscono la capacità di formazione ed un potere di valutazione delle competenze del musicologo per le quali è invece indispensabile la cultura di tipo pluridisciplinare (tecnico-musicale, storica, letteraria, paleografica, filologica, linguistica) peculiare dell'Università; 5) che gli specifici titoli di studio universitari in discipline musicologiche (lauree e dottorati di ricerca) non hanno a tutt'oggi ricevuto un adeguato riconoscimento in termini di punteggio per l'insegnamento di tali disci-

pline all'interno dei Conservatori stessi. Speriamo si sviluppi rapidamente un dibattito su questi problemi, affinché il patrimonio di competenze musicologiche sviluppatosi in seno all'Università italiana non venga dissipato.

Sandro Gugliemmetta, Cremona  
Coordinamento nazionale  
dei laureati, dottorandi  
e dottori di ricerca  
in discipline musicologiche

## Il bilancio delle pensioni

Non passa giorno che gli organi di informazione, per voce a nome degli addetti ai lavori, mettano in allarme pensionati e non sull'indispensabile ordinamento del sistema pensionistico, causa il grave dissesto dell'Inps. Prospettive poco rassicuranti si affacciano all'orizzonte, risolvibili solo l'andata a quiescenza a 65 anni (idea Maniaco) o con un salato contributo a carico delle pensioni di anzianità (oltre 50 anni). Bene, anzi male, perché mentre a noi statali viene richiesto di ritirare la domanda di pensionamento, all'Enel si invita tutti i dipendenti con i requisiti minimi (35 anni di contribuzione) a lasciare il servizio, incentivando (e chi non lo farebbe?) con alcune mensilità/anno di stipendio di buona uscita, per tutti gli anni che mancherebbero per raggiungere i 65 anni. Cifre che potranno così variare da alcune decine di milioni, per operai e impiegati, ad alcune centinaia per i dirigenti ai livelli più inquadramento; ovvero più sei giovane, più quattromi prenditi. Veramente assurdo.

A questo punto vengono spon-taneamente alcune domande: Chi gioca d'azzardo in questo contesto? In questo modo non si grava più sulla comunità e sul deficit Inps, in attesa della revisione del welfare? E' questa la tanto sospirata ristrutturazione da parte del nuovo C.d.A. dell'Enel? (Trasferire migliaia di persone dalla gestione Enel a quella agonizzante dell'Inps)?

Un gruppo di insegnanti, Torino



Dalla «Città dell'amore» in Russia all'America: come vive il movimento che ieri ha aperto le celebrazioni della Pasqua

## Lubavitch, ebrei di un altro mondo

### Fra studio, lavoro e migliaia di regole

Nel quartiere Lubavitch di Brooklyn  
■ adulo insegna il figlio  
(foto di Jerry Valente).  
Nell'immagine piccola  
il rabbino Menachem Mendel  
Schneerson, morto il 12 giugno 1994,  
che dal 1950 è stato  
la guida spirituale del Lubavitch

**O**TTOCENTO giovani ebrei, arrivati da tutto il mondo, anche quest'anno si sono riuniti a Katmandu, la capitale del Nepal, per celebrare insieme il «Seder», la Pasqua ebraica. Tre rabbini Lubavitch sono volati apposta da Brooklyn, dove c'è la loro sede principale, per organizzare la regia del grande evento. Sotto tenda bianca, montata nel giardino dell'ambasciata d'Israele, al calar del sole i tutti insieme hanno festeggiato la liberazione degli ebrei dalla schiavitù del faraone d'Egitto, al tempo di Mosè. «Almeno 90 mila di noi in 450 delle comunità che abbiamo nel mondo condividono questo stesso momento», spiega Zalman Shmorkin, il rabbino, che è anche portavoce del Lubavitch.

Stanno nel mondo, ma fuori del mondo, l'Antico Testamento è il loro pane quotidiano, i comuni mortali li toccano di bigottismo, ma loro non si scomporgono. Pregano, lavorano e cercano di far gli altri ebrei a coltivare la loro religione. Ma uomini e anche le loro rigide regole: «volte sono minacciate da qualche gesto di ribellione o di mitomania. Come quello di Shaul Shimon Deutsch, il rabbino di 30 anni, che ha preso la moglie, i quattro figli, più due Toran dalla biblioteca della comunità, ha lasciato la casa di mattoni Crown Heights e si è trasferito a Borough Park, sempre a Brooklyn, in segno di protesta.

Trentenne e ambizioso, Deutsch pretende, infatti, di essere il successore di Rebbe Menachem Mendel Schneerson, morto il 12 giugno 1994, che dal 1950 era stato la guida spirituale del mezzo milione di Lubavitch sparsi nei 2200 centri in tutto il mondo. Per i più osservanti degli ebrei, in realtà, Schneerson era molto di più. Senza dirlo apertamente, parecchi di loro credono che sia addirittura il Messia. La tomba a Queens, uno dei cinque quartieri di New York, è meta di pellegrinaggi quotidiani. A pochi passi, nella foresta, un fax (7234444) riceve senza tregua una media di mille messaggi al giorno, che arrivano da ogni angolo della



terra per raccomandare al Rebbe i malati. E due rabbini, Rafson e Halberstom, li raccolgono regolarmente per metterli accanto.

Il fatto che improvvisamente un comune mortale abbia preteso di

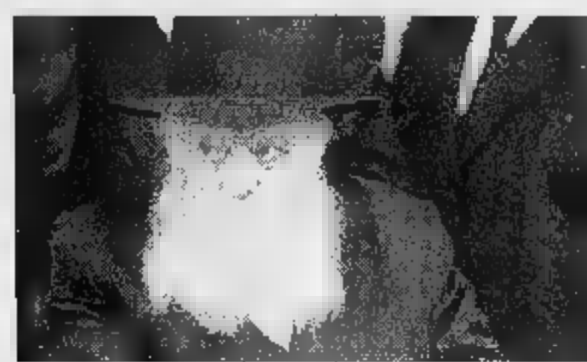
essere il successore di una specie di Dio sceso in terra ha scosso le fondamenta della comunità religiosa più solida del mondo. «Non è proprio nessuno», minimizza Zalman Shmorkin. «Questo atto di secessio-

■ non sfiora minimamente la solidità del edificio.

Un edificio la cui costruzione ebbe inizio nel 1700 dal rabbino Israel Baal Shem Tov (1694-1748), che fu il fondatore del movimento Chassidico. In quell'epoca la divisione sociale fra le classi era molto accentratata, soprattutto fra gli ebrei. C'erano sinagoghe diverse per i falegnami e i calzolari, per i contadini, per gli studiosi della Torah, i quali non si potevano mescolare col resto dei fedeli. «Besht», come veniva chiamato il grande maestro, pensò subito che queste divisioni erano le nemiche numero uno del giudaismo. E cominciò a gettare ponti tra le classi povere e quelle colte, perché era convinto che ogni fedele ha la responsabilità di aiutare gli altri ad accendere la luce che ha dentro di sé. Camminava da un villaggio del Sud della Russia all'altro, curava gli ammalati e aveva una parola buona per tutti.

Il suo erede fu il rabbino Dov Baer of Meiritz, un grande predicatore, che nel 1772 lasciò il posto al rabbino Schneur Zalman di Liady, diretto fondatore del movimento Lubavitch. Era un bambino prodigo, che già da piccolissimo conosceva a menadito il Talmud. Nel suo libro Tanya spiega chiaramente che ognuno, per crescere, deve sottoporsi a un'auto-disciplina e usare contemporaneamente il cervello e le emozioni. Questa sua teoria fu battezzata «Chabad», l'abbreviazione di tre parole ebraiche. Vale a dire saggezza (chochmah), comprensione (binah) e conoscenza (daat). Ecco perché allora poi i suoi seguaci sono stati definiti Chabad Chassidim. E furono chiamati pure Lubavitch, perché presero il nome della città della Russia Bianca dove vivevano, che significava «Città dell'amore».

Il passo da lì a un quartiere in fiuto stile Tudor di Brooklyn è grande. La rivoluzione bolscevica prima e i nazisti dopo spinsero il rabbino Joseph Schneerson, padre spirituale della comunità, a lasciare l'Europa per rifugiarsi in America: la moglie, la prima figlia, il genero e un piccolo gruppo di fedeli. Nel marzo 1940 sbarcarono a New York: si stabilirono nel quartiere di Crown Heights. Un anno dopo anche la



Mezzo milione di fedeli in tutti i continenti. «Insegniamo agli altri la bellezza della nostra religione»

seconda figlia Chaya Moussia con il marito, il rabbino Menachem Mendel Schneerson, che succederà al suocero nel 1950.

Oggi i Lubavitch di Crown Heights sono diventati 10 mila. Studiano, pregano, lavorano. «Chabad» insegna che ogni cellula del corpo deve purificarsi attraverso la meditazione», spiega Sholom Hazan, 20 anni, che studia alla Yeshiva, l'università locale, specializzata in studi talmudici. «Ma ci insegna anche che la meditazione, per avere valore, deve essere tradotta in azione. Altrimenti è inutile». L'equivalente, insomma, dell'«Ora et labora».

La vita del ragazzo Lubavitch, a quanto pare, non è semplice. Sveglia alle 5 o mezzogiorno. Preghiera per ringraziare e chiedere un altro giorno «pieno di significato». Poi, alle 7 e mezzo, in classe, a lezione di filosofia Chassidica. Un'ora di preghiera, mezz'ora di breakfast e poi tre ore di Talmud. L'ora della colazione, alle 3 del pomeriggio, non è un relax. Gli studenti la usano per andare a convincere gli altri ebrei della bellezza della loro religione. Alle 4, di nuovo in classe per studiare le leggi-base dell'ebraismo, alle 7 preghiera e cena. Alle 8 filosofia, poi è permesso studiare con un compagno. Mezzanotte è l'ora del merita-

to riposo. Le ragazze non si possono nemmeno sfiorare. «Toccare una donna ha qualcosa di sacro», spiega Zalman Shmorkin, «si può fare solo con la propria moglie». I matrimoni si fanno in giovane età, durano per la vita e sono affollati di figli, perché il controllo delle nascite non è contemplato.

E' di rigore, invece, ogni venerdì, al calar del sole, lo Shabbath, vale a dire il giorno del riposo, che finisce il pomeriggio del sabato, quando nel cielo compaiono le prime tre stelle. In questo periodo sacro per ogni ortodosso è vietato scrivere, leggere, studiare o rispondere al telefono. Il cibo, come sempre, deve essere Kasher, cioè puro. Vietato il maiale, i molluschi, gli uccelli, i pesci senza scaglie e senza pinne, la carne assieme al latte o ai formaggi (si possono mangiare solo a sei e di distanza l'una dagli altri), e soprattutto bisogna essere sicuri che ogni bestia sia stata ammazzata con un coltello ben affilato, che l'abbia fatta soffrire.

Almeno due candele vengono accese sul tavolo della cena. In casa del rabbino Rav Hazan e di sua moglie Sarah ne sono dieci. Tante quanti i loro figli. Rav taglia e distribuisce il famoso Challah, il pane a treccia che si fa nelle case ebraiche da tremila anni e segna l'inizio

della cena del venerdì. Le regole da rispettare sono migliaia.

Proselitismo? Guai a nominare questa parola. Loro si provano ad avvicinare gli ebrei loro. Poi, se danno segni di insoddisfazione, si allontanano. «I più scettici sono i sopravvissuti ai Lager. Non credo più in Dio e non ne vogliono sapere», spiega Sholom, che nella sua ora di libertà, a metà giornata, i compagni in missione speciale. A questa regola ci sono pure le eccezioni. Come Elie Wiesel. Si ribellava alla volontà di Dio, ma non lo perse mai. Quando uscì da Buchenwald, però, era talmente paralizzato dall'orrore che aveva attraversato, che non riusciva più ad avere una vita normale. «Passava intere giornate nel Rebbe Schneerson, che lo aiutò a sbloccarsi e a usare la sua energia per aiutare se stesso e gli altri», ricorda Zalman Shmorkin.

La donna nel mondo Lubavitch è un capitolo a parte. La vita delle ragazze, fino a 22 anni, è affidata al studio e preghiera. Quando finiscono l'università si sposano. Producono figli finché possono e lavorano se ce la fanno. La priorità è data sempre alla famiglia perché la madre deve essere la prima maestra dei suoi figli. Sacrosanto. Però tutto questo, rispettato sempre fino all'inverosimile, tace il Lubavitch di fanatismo e maniacalità, non solo da parte dei «gentili», ma dagli stessi ebrei, che spesso o volentieri li vedono come il fumo negli occhi.

Loro guardano e passano. Vestiti con i classici tre quarti neri, i capelli a falda lunga, le basette a riccio, che incominciano i volti coperti dalle lunghe barbe, gli eredi di questo corrente mistico-popolare, nata per togliere le divisioni, e divisi più che mai dal resto del popolo ebreo. Eppure proclamano la fratellanza, il dare tanto per avere più, l'andare incontro agli altri. «Il nostro scopo è aiutare i 16 milioni di ebrei nel mondo a raggiungere il contatto con Dio e con i Comandamenti», dice tranquillamente Shmorkin, «abbiamo la responsabilità di far scoprire agli altri la bellezza della nostra religione».

Fiamma Arditi

**FIAT BRAVO E FIAT BRAVA**  
aggiungono ai contributi statali un finanziamento a interessi zero.

# OGGI POTETE AVERE TUTTO

Fiat Bravo e Fiat Brava hanno per tutti grandi e irripetibili vantaggi. Se avete un'auto con più di dieci anni e decidete di passare a Fiat Bravo e Fiat Brava, vi

aspetta un'offerta precedentemente ai contributi dello Stato e di Fiat che vi fanno risparmiare fino a 4.380.000 sul prezzo di listino, si aggiunge un eccezio-

nale finanziamento di 14 milioni in 20 mesi a tasso zero. Ma i vantaggi non sono ancora finiti. Anche chi è in possesso di un usato con meno di dieci anni, può approfittare di un vantaggioso finanziamento di 20 milioni in 36 mesi a tasso zero, con rate di 560.000. Insomma: per tutti questo è davvero un momento da non perdere. Fiat Bravo e Fiat Brava vi aspettano, non rimandate l'emozione di mettervi alla guida di un grande successo.

**PREZZO INCENTIVATO PER CHI HA UN'AUTO CON PIÙ DI 10 ANNI:**  
**DA L. 19.970.000**

**FINANZIAMENTO DI 14 MILIONI IN 20 MESI A TASSO ZERO**

**PER CHI HA UN'AUTO CON MENO DI 10 ANNI:**  
**FINANZIAMENTO DI 20 MILIONI IN 36 MESI A TASSO ZERO**  
RATE DA L. 560.000



**FIAT**

**FIAT PATTO CHIARO**  
Esempio alla luce dell'auto

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Esempio ■ finanziamento a tasso 0%. Importo da finanziare: L. 14.000.000. 20 rate mensili da 700.000 Lire. Spese gestione pratica: 250.000 Lire. Scadenza prima rata: 35 giorni. TAN 0%. TAEG 2,05%. Esempio di finanziamento a tasso 0%. Importo da finanziare: L. 20.000.000. 36 rate mensili da 555.555 Lire. Spese gestione pratica: 250.000 Lire. Scadenza prima rata: 35 giorni. TAN 0%. TAEG 0,81%. Salvo approvazione **SMA**. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Valida fino a fine mese.



Con Silvester  
Stallone la noia  
è fuorilegge.

"Dredd".  
Da sabato  
26 Aprile  
con Specchio.

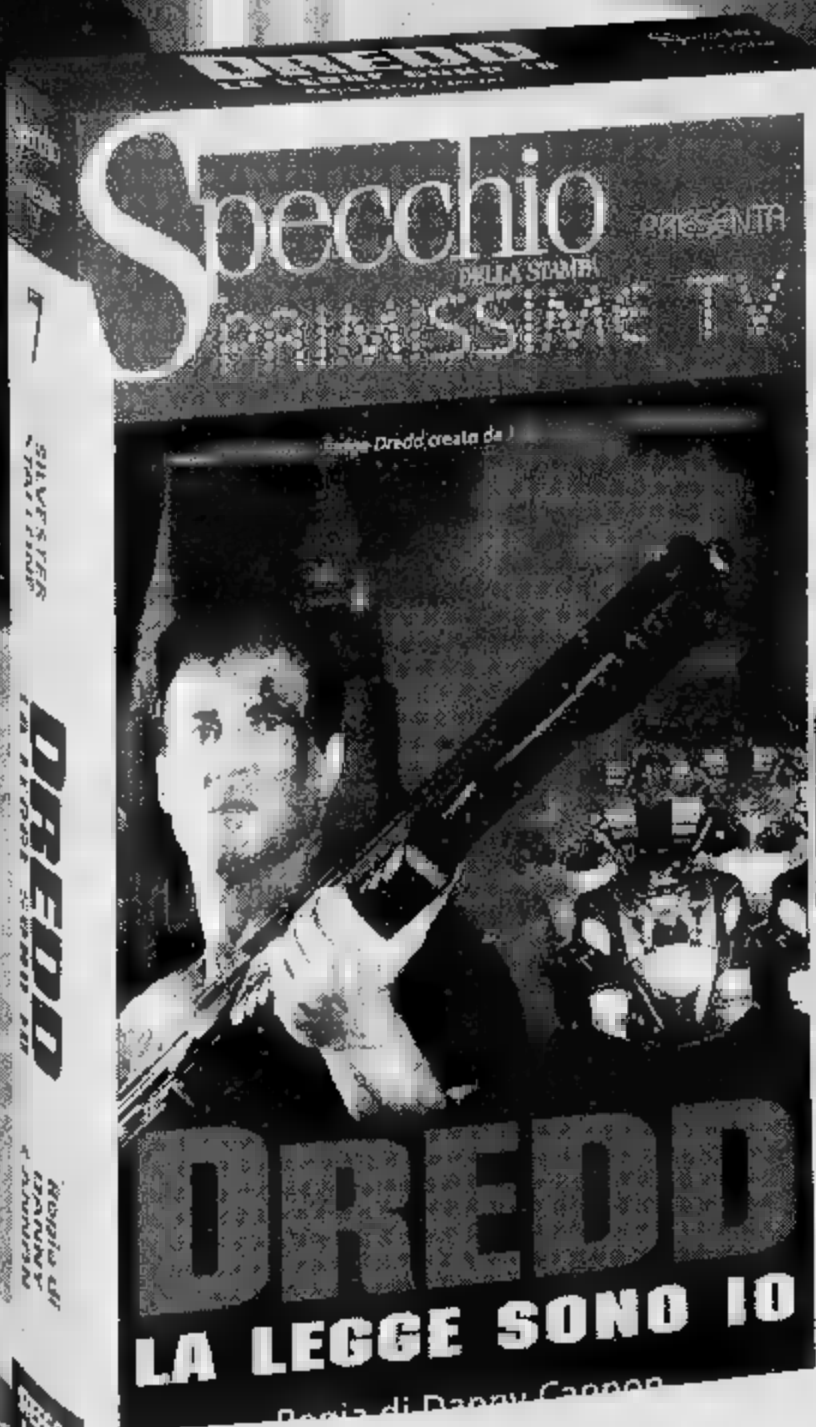
"Dredd" è un concentrato di azione, ricca di colpi di scena, interpretato da un cast eccezionale: Silvester Stallone (il giudice Dredd), Diane Lane, Armand Assante, Rob Schneider. "Dredd" fa parte della serie "Primmissime TV", da sabato 26 Aprile in edicola con Specchio e La Stampa a sole 14.900 lire.

"Dredd": un film assolutamente mozzafiato. Giudicatelo anche voi!

«... il film è di quelli che gli americani dell'industria "bombardano"»

Luigi Finobucci - La Stampa

Specchio + LA STAMPA  
+ la videocassetta a sole 14.900 lire.  
Oppure Specchio + LA STAMPA a 2.500 lire.  
Oppure solo LA STAMPA a 1.500 lire.



**LA STAMPA**

Specchio. Prima riflette, poi parla.





## Tracy, alcolizzato e infedele

Lui era alcolizzato, infedele e depresso. Lei lo legava al letto. I segreti della celebre relazione Spencer Tracy e Katharine Hepburn (foto) raccontati in un libro che uscirà in America il 12 maggio in occasione del novantesimo compleanno dell'attrice. Intitolato «An affair to remember: the remarkable love story of Katharine Hepburn and Spencer Tracy», il libro è stato scritto da Christopher Andersen dopo 350 interviste con gli amici della coppia e quasi 20 anni

di conversazioni con l'attrice. Il libro conferma che Spencer Tracy era infedele. Prima di incontrare la Hepburn, l'attore aveva già avuto relazioni con Joan Crawford, Judy Garland e Loretta Young. Ma anche durante la sua lunga storia d'amore con l'attrice, Tracy si mostrò sensibile e fascino delle sue colleghe, Ingrid Bergman e Grace Kelly. L'autore rivela che la Hepburn fu particolarmente ferita dal tradimento con Ingrid Bergman.



## De Gregori non copia Zingara

Francesco De Gregori (foto) ha copiato «Zingara». Lo ha stabilito il tribunale di Roma presieduto da Paolo De Fiore che ha escluso qualsiasi possibilità di rassomiglianza tra il brano composto dal cantautore «Prendi questa zingara» e «Zingara», la canzone portata al successo, al Festival di Sanremo del '66, da Iva Zanicchi. Il tribunale di Roma accogliendo la tesi sostenuta dai difensori di De Gregori, Giorgio Assumma, Aldo Micciché, e confortata dalle perizie di Fabrizio De André, Beniamino

Placido, Maurizio Costanzo e del prof. Gianni Spallone, ha quindi definitivamente respinto il ricorso presentato dagli autori di «Zingara» Albertelli, Riccardi e Del Turco e dalla casa discografica BMG, revocando la precedente ordinanza del giudice Mario Rosario Ciano di Roma emessa il 7 gennaio scorso. Con quella ordinanza il giudice Ciano impediva a Francesco De Gregori di eseguire in pubblico, durante i suoi concerti, la sua canzone «Prendi questa mano zingara».

# LA STAMPA SPETTACOLI

Martedì 22 Aprile 1997 25

In anteprima a Torino il film che Davide Ferrario ha tratto dal romanzo di Culicchia

# TUTTI giù per TERRA

TORINO. Tratto con rispetto dall'omonimo romanzo di Giuseppe Culicchia, «Tutti giù per terra», il nuovo film di Davide Ferrario, è stato presentato ieri a Torino in anteprima nazionale. Non sappiamo se sarà un successo: Gianfranco Piccoli, produttore indipendente, spera in una distribuzione dignitosa. In tal caso, «Tutti giù per terra» potrebbe diventare il piccolo «Trainspotting» italiano. Le analogie non mancano. Anche qui - a parte le affinità stilistiche, innegabili - c'è una colonna sonora da brivido. Diversa da quella del libro: pure un libro può avere una colonna sonora - lo conferma Culicchia, «io scrivo a orecchio, cerco di far entrare la musica nelle parole...» - ma nel romanzo c'è il punk vecchia maniera. Ramones, Clash, Sex Pistols. Invece Ferrario ha radunato attorno al progetto del film le migliori menti della scena rock nazionale di oggi. Rock in Italy, perché accanto al Csi, che firmano le partiture originali, debordano - «Oh battaglieri», «Spara Juri» - reliquie di Coop, che del Csi sono le radici, e s'accavallano i contributi della scena più attuale, dai Marlene Kuntz al Santo Niente, dai Disciplinatha agli Ustmanò, Madaski e gli Africa Unite, fino a Lou Dalfin. Musiche criminali e strappanervi, dai dub radicali al folkpunk. Con i musicisti ingaggiati pure come attori: Mara Redeghieri, cantante degli Ustmanò, è un assistente di Filosofia; i Csi al completo formano una commissione d'esame; mentre Sergio Berardo dei Lou Dalfin è uno stralunato suonatore di fisarmonica a bordo del tram che trasporta il protagonista Walter (Valerio Mastandrea) l'ennesima sconfitta.



INTERVISTA  
IL RITORNO  
DI CASCA D'ORO

## Caterina: «Io, zia e anticonformista»

CHIAMATA ad una «piccola» parte, come la definisce, nel film «Tutti giù per terra», alla vigilia dell'uscita nelle sale Caterina Caselli ha adottato l'intera operazione, dal libro di Culicchia al regista Ferrario al protagonista Valerio Mastandrea. Già intravede grandi traguardi: «Sembra sia piaciuto anche a Variety», sussurra. Caterina è, per elezione, donna di grandi traguardi. Diventata la prima donna del beat italiano, nei Sessanta sembrava votata ad una carriera trasgressiva, ad una vita fuori dalle righe. Fuori dalle righe è finita, in mo-

do opposto alle previsioni: mettendola a frutto quei quattro anni passati nella musica che si stava facendo giovane, è diventata una manager di successo. Che si concede però piccole nostalgie, e ritorni come questo (io come la fuga sul palco di Sanremo, qualche anno fa) che la fanno riscoprire come personaggio. Che ruolo ha in questo film, Caterina? «Impongo la zia, l'unica con quale il protagonista si apre. Una donna di carattere, che nella vita ha fatto sempre quel che ha voluto, donna di molti amanti e dal carattere festoso. Niente musica, perciò.

«C'entra anche qui. Nel film procuro a Walter, mio nipote, un biglietto per il concerto di Iggy Pop. E fra i personaggi c'è Benedetta Mazzini, la figlia di Mina, bravissima in una parte di schizzata discoteca». Lei ha fatto altri film... «Sì, i cosiddetti «Musicarelli», ispirati da una mia zia. Nei Sessanta, naturalmente. Uno era «Nessuno mi può giudicare», con me c'era Laura Efrikian, all'epoca in piena storia d'amore con Morandi; lei era quella molto più fortunata di me, perché «Nessuno mi può giudicare» è sempre un voto. Poi c'era Nino Taranto. Poi girai «Perdono» e «Io non protesto, amo»: quest'ultimo un po' più film,

Un mondo rock in cui si racconta l'impossibilità di essere normali. E' protagonista Valerio Mastandrea

Qui accanto Valerio Mastandrea e Benedetta Mazzini in una scena del film, a destra Caterina Caselli e sopra il regista Davide Ferrario



ne protagonista Terence Hill. Lo girammo nel gennaio '67, prima di un Sanremo dove cantai «Il cammino è ogni speranza», con Sonny e Cher. Era l'anno del suicidio di Tenco. Quanti milioni di dischi ha venduto? «Penso sei. Ma ho fatto soltanto quattro anni di attività completa, dal '66 al '70 quando mi sposai». A quale brano è più affezionato? «Nessuno mi può giudicare», che nel '66 fu un test/bomba a Sanremo. Cantavo con Gene Pitney, non avevo alcuna timidez-

za: dovevo interpretarla Celentano che poi fece «La via Gluck». L'avevo ascoltata una volta a tango, e pensavo che non l'avrei cantata mai. Come aveva cominciato? «A 15 anni cantavo già nelle balere dell'Emilia, con l'orchestra Callegari: anche suonavo percussioni, basso e vibrafono, andavo a scuola. Callegari mi aveva scoperta nel teatro di un istituto di suore, e quando il suo cantante partì militare, chiamò me. Cercai di essere all'altezza della situazione, studiavo molto. Misi su un gruppo, e una sera venne a sentirmi Maurizio Vandelli dell'Equipe '84. Mi disse cosa stavo a fare lì: «Vieni a Roma, parlo io con il titolare del Capriccio». Ci preparammo moltissimo, e debuttammo. Andò bene, passammo a Piper, dove venne a vedermi quello che sarebbe poi diventato mio suocero, e mi disse: «Molti suoi colleghi mi sembrano vecchi dopo che ho sentito lei!».

Segui Cantagiro, dove lei faceva «Baby Please don't go» dei Them. «Era un pezzo molto avanti. Ero vestita da Robin Hood con stivali e una parrucca alla Catherine Spink, come la definivano. Faceva un caldo terribile. Mi dicevano che avevo la voce nera, ne ero felice. Lei rappresentava l'anticonformismo, ma quando si sposò abbandonò la musica. Perché? «Avevo lavorato 11 anni in un modo assurdo, allora non mi programmai come prima. Non facevo più. Poi avevo incontrato alla Cgd il mio Piero, così taciturno, mi innamorai perdutamente. Avevo voglia di mettere la testa su una spalla, di non essere più locomotiva ma vagnone. Un anno dopo le nozze nacque Filippo. Lo seguì per 10 o 11 anni, poi decisi di fare una piccola etichetta, «L'ascolto»: scoprii Bertoli, con noi Demetrio Stratos fece l'ultimo disco degli Area. Imparai ad essere in panchina».

C'è desiderio ancora da realizzare? «Aprire un ufficio a New York». Boni

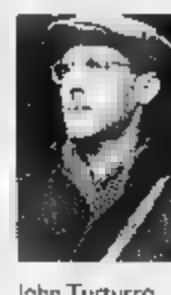
Marinella Venegoni

David di Donatello

## Verdone «La Rai m'ha offeso»

ROMA. «La Rai deve chiedermi scusa. O chiedono scusa o non avranno mai più i miei film. Ne ho già parlato con Cecchi Gori». Carlo Verdone è furibondo per la diretta televisiva dei premi David l'altra sera su Raiuno: lui, assente giustificato, era finalista come attore di «Sono pazzo di Iris Blond», ma il suo nome è stato dimenticato durante la lettura della cinquantina, e il suo trailer è stato sostituito con un altro. «Solo nella confusione del finale e mentre scorrevano i titoli di coda - dice Verdone - si sono ricordati di nominarmi. E sapete perché? perché io, che seguivo la diretta da Glasgow dove sono stato invitato al festival del cinema italiano, mi sono attaccato al telefonino e ho chiesto di rimediare».

E felice, invece, Francesco Rosi. Con i due più prestigiosi David di Donatello, quello per il miglior film e quello per la migliore regia, conquistati l'altra sera, si appresta nelle prossime settimane ad affrontare la giuria del Festival di Cannes dove l'opera, tratta dal romanzo di Primo Levi, sarà presentata in concorso. «L'ome lo Rosi ha sottolineato in televisione - osserva Gian Luigi Rendi, inventore e presidente dell'Ente David di Donatello - la giuria che ha assegnato quei riconoscimenti è composta esclusivamente da addetti ai lavori e di conseguenza il parere viene dato da com-



John Turturro

## Gad Lerner stasera Raiuno, dopo la partita, in edizione straordinaria da Tirana «Pinocchio» in caserma fra i soldati «E' l'inizio d'un racconto che continuerà a Valona»

TIRANA. «Pinocchio» sbarca a Tirana dal capace ventre della baletta della forza multinazionale. Infatti stasera in diretta su Raiuno, in seconda serata, dopo la partita Monaco-Inter, Gad Lerner racconterà la vita dei nostri soldati in missione di pace. «Nuovi soldati» precisa Lerner - perché per la prima volta l'Italia è alla guida di una forza multinazionale.

Ci diranno come si sta ad aver lasciato la fidanzata, o com'è il rancio e come sono le ragazze albanesi? «Per carità. Non questo tipo di domande. I nostri soldati sono diversi perché diversa è la situazione in cui si trovano per la prima volta. Ci spiegheranno bene come vivono». Dove avete allestito lo studio di «Pinocchio»? «Andiamo in onda dalla vecchia sala del cinema della ex Scuola Sottufficiali di Tirana, semidiroccata, con i vetri in frantumi. Da lì si vedono i mezzi blindati parcheggiati fuori.

Sole soldati in sala? «Per la maggior parte, ma anche imprenditori italiani e operai albanesi» rimaste senza lavoro. E sul palco di «Pinocchio» il generale Forlani, comandante in capo della forza multinazionale. E anche altri esponenti della politica albanese, dirigenti del partito democratico e del partito socialista. «Pinocchio» in missione. C'è pericolo a Tirana? «Di giorno Tirana appare come una città normale. Di notte l'aspetto è sinistro: il crepitio delle automatiche. Sparano non solo uccidere (ci sono stati dei morti) ma anche per segnare il territorio». Della bande? «Nella notte sentono il rumore d'una macchina che passa? Sparano: per avvertire di andarci cauti, che lì ci sono loro a comandare». E gli imprenditori italiani resistono ancora? «Gli imprenditori italiani per sopravvivere in questo periodo, solo si sono armati personalmente

## Con il comandante della forza multinazionale generale Forlani

ma hanno anche dovuto stipendiare guardie private, mercenari, che in alcuni casi si trasformano in taglieggiatori. Saranno presenti gli imprenditori? Racconteranno la loro storia. E ci sono imprenditori che hanno voluto restare sul campo. E gli insorti li avete contattati? «Stiamo tentando un collegamento via satellite con Valona col comitato degli insorti. Sul palco i soliti cartelli elettronici per evidenziare i temi con gli ospiti e poi, con



Gad Lerner, a Tirana con «Pinocchio»

l'improvvisazione? «Io non vado a braccia, non lascio nulla all'improvvisazione; voglio prima gli ospiti in sala: uno a uno. Uno speciale Pinocchio da Tirana e sarà finita? «No. L'inizio d'un racconto invece. Com'è costume di «Pinocchio» continueremo a trasmettere direttamente sul campo. E sul campo continueremo a seguire i nostri soldati. Prossimo appuntamento Valona».

Naturalmente molti applausi hanno ricevuto gli attori premiati, tra i protagonisti Asia Argento («Compagnia di viaggio») e Fabrizio Bentivoglio («Testimone a rischio») e tra i non protagonisti Barbara Enrichi («Il ciclone») premiata da Gabriele Salvatores e Leo Gullotta («Il carniere»). Tra David, infine, a «Marianna Ucrìa» per la fotografia (Tonino Delli Colli) e per i costumi e la scenografia «Danilo Donati che, sempre, per timidezza si è fatto rappresentare».

[e. b.]



E' ufficiale, sarà lui a sostituire Mara Venier: «Ma voglio un clima sereno»

# La Domenica a Frizzi

## Ora Raiuno cerca «la squadra»

ROMA. La ruota della fortuna per fortuna questa volta senza controllori che remano contro, girata dal direttore di Raiuno Tantillo, per designare il nuovo conduttore di «Domenica In», s'è fermata con molta naturalezza sul nome Frizzi. Garanzia di professionalità, simpatia, dedizione all'azienda e conoscenza profonda dei meccanismi del giocattolo.

La conferma della nomina viene da Raiuno: un comunicato: «Il popolare conduttore ha accettato l'incarico proposto dal direttore di Raiuno Giovanni Tantillo e ha già incontrato Michele Guardì, che sta preparando la nuova trasmissione della domenica pomeriggio».

«Dopo la scelta del nuovo amico della domenica di Raiuno - è detto ancora nella nota - lavoro per la messa a punto della «Domenica In» '97-'98 prosegue ora per definire i particolari del programma e gli altri componenti del cast».

Si tratta dunque di decidere se confermare la squadra di Mara Venier «parte di essa, oppure se rinnovarla completamente».

Giampiero Galeazzi «histeccone» ha già detto come pensa: «Frizzi è un personaggio supercollaudato, ha fatto grandi trasmissioni, mi sembra un passaggio di consegne fisiologico. Sono convinto che il presentatore della prossima «Domenica In» sia il personaggio più carismatico che Raiuno potesse scegliere per il programma». Un peana. E sottolinea: «A Frizzi lasciamo il programma in crescita e in salute dove il connubio sport-spettacolo si è rivelato positivo. Ora si dà la palla al conduttore: bisognerà vedere quale formula sarà in grado di trasmettere».

Ecco, la formula. Dipenderà da Guardì, da Tantillo trovarla ma anche da Frizzi che ha le idee chiare. Qualche giorno fa una intervista a La Stampa aveva precisato: «Io in coppia non mi trovo bene perché finisco col lasciarmi sopraffare

dall'altro. Alla coppia preferisco il gioco di squadra». E alla domanda se almeno Rita Dalla Chiesa potesse far coppia lui anche davanti alle telecamere, aveva chiarito: «No, perché è legata da contratto con Mediaset».

Frizzi per accettare la conduzione ne deve avere avuto di garanzie. Infatti aveva già mostrato tutte le sue perplessità dicendo: «Quando si prepara un nuovo programma bisogna che ci sia entusiasmo. E' una gran brutta partenza quella con l'entusiasmo dimezzato. Non voglio il rischio di tensioni». Tan-

tillo deve averglielo escluso. Però, i telespettatori Maradipendenti che s'erano abituati ai suoi sorrisi, alla sua faccia di sole a tutto schermo, adesso come faranno senza? Bisogna assolutamente che nell'immaginario del telespettatore arrivi un bel volto femminile che sostituisce la Venier. E Frizzi dovrà venire a patti con le piccole turbe caratteriali e accettare una bella e degna compagna per la sua brava domenica. Frizzi: un obiettivo: «Che «Domenica In» si realizzi nella serenità assoluta». Auguri. (nev. bon.)

Fabrizio Frizzi. Il conduttore di «Domenica In» dice: «Io in coppia non mi trovo bene perché finisco col lasciarmi sopraffare dall'altro. Alla coppia preferisco il gioco di squadra».



Esce «El bandolero stanco», un disco intenso che dà voce a rabbia e malinconia

## Roberto Vecchioni, cantastorie del tempo

Una ballata di graffiti e furore contro la politica italiana  
«Molti amici perduti sulla strada dell'impegno»

MILANO. Il tempo. Il tempo che fugge, il tempo che va, il tempo che non s'innanizza, il tempo che ha una sola strada, il tempo che non insegna due volte. Canta il tempo, Roberto Vecchioni, in questo suo ultimo «El bandolero stanco», un bandolero che non cavalca più la pampa misteriosa. Le capinere sono volate, nell'aria resta solo l'impronta del loro volo. Su quell'impronta lieve, Vecchioni costruisce uno dei dischi più intensi della sua storia di autore, dove malinconia e rabbia si fondono voce forte, alta.

Quante volte abbiamo detto tutti che Roberto Vecchioni aveva scritto finalmente, e musicato, il disco della sua maturità; poi, al suo nuovo disco, ogni volta scopriamo che però è «questo» il canto della maturità. Ancora una volta, è veramente «El bandolero» l'opera che segna il consapevole ricongiungimento con la memoria, in uno spazio dove giorni e storie di una vita si fanno la materia docile del canto. Il tango nostalgico del «Bandolero», con la sua

stanchezza, i suoi desideri che nascono, i territori che resteranno per sempre inesplorati, è il sfondo di tutto il viaggio; ma sotto gli zoccoli del cavallo il terreno è duro, scorticato, ruvido di un'ira che non offre perdono. La «Corazzata Potemkin» per esempio, sarcastica, straripante, è la metafora del circo dei poeti, grandi cultori di solipsismo (evolviamo alto, se non capite niente, peggio per noi, mica scriviamo per la gente), che disprezzano con professionale supponenza le goffe imitazioni / di 4 o 5 scribacchini di canzoni. Insomma, ne viene sprezzante autodifesa della corporeità del cantautore.

Quanto poi alla «Gallina Maddalena», altra ballata di graffiti e furore, può essere qualsiasi storia politica, della vecchiaia alla nuova Cosa (Venere con la luna rossa / Venne con la luna piena / dalle ceneri di Gramsci / democrazia e serenità); ma chiunque stia dentro le penne di quel pollo, canzone e soprattutto la ballata del



Roberto Vecchioni, un bandolero che non cavalca più la pampa

quell'«Juliano che ha il suo giornale / di previste previsioni» non è una giocata d'azzardo riconoscere «Juliano» Ferrara, direttore di «Foglio» e «Panorama».

In questo scendere dentro comune di una generazione ormai arrivata alla maturità, Vecchioni trova proprio passato il ricordo del Che Guevara («Celia de la Cerna»), l'amore lancinante per i figli («Quest'uomo»), il volto di una donna che incarna l'amore perduto («Love song - Despedida»). L'itinerario della memoria ha stazioni affollate, dove tutti saliamo e scendiamo dallo stesso vagone: alla «Stazione di Zima», il bandolero incontra anche Dio. Che è anche la tendenza del momento, ma conferma soprattutto la storia di un uomo pieno di storia.

Il tour: debutto 19 maggio a Torino, 20 Parma, 22 Firenze, 27 Milano, 3 giugno Roma

PLATEA F. G. G. G.

Galeata di Forlì, si fa «Sesso con Luttazzi»  
A Milano «Se no i xe matti no li volemo»

Ultimo titolo della stagione al Teatro Manzoni di Milano dove da oggi viene presentato «Se no i xe matti no li volemo». Gino Rocca, interprete e regista Giulio Bosetti, con Antonio Salines e Gianni Bonagura. Settimane Bach si inaugurano il 23 presso la Basilica di San Simeone con l'Amsterdam Baroque Orchestra and Choir nell'esecuzione de «La prova per Thomaskantor». Dal 24 al Filodrammatici, il Teatro della Città di Catania presenta «Sole» di Giuseppe Manfredi, con Mariella Lo Giudice, Dorotea Aslanidis, regia di Walter Manfrè. Dittico balletti al Teatro San Carlo di Napoli da stasera con «Verma» e «B come Bach», coreografie di Riccardo Nunez, primi ballerini e solisti del Corpo di Ballo del Teatro.

Al Teatro Carlo Felice di Genova da oggi «Il lago dei cigni», balletto classico sul ghiaccio di San Pietroburgo con le coreografie di Konstantin Rassadin. La rassegna dedicata alle Giovani Compagnie si conclude stasera al Teatro della Tosse in Sant'Agostino con il Gruppo Masque in «Nur Mute».

La simpatia televisiva Daniele Luttazzi portata stasera sul palcoscenico del Teatro Comunale di Galeata (Forlì), con lo spettacolo scritto e diretto dall'interprete e intitolato «Sesso con Luttazzi». L'Amsterdam Baroque Orchestra & Choir diretta da Tom Koopman apre stasera il cartellone de I Concerti del Lingotto a Torino. Soprano Ruth Ziesak, tenore Paul Agnew, arie di Bach.

Nuovo allestimento di «Linda» Chamounix dal 23 al Teatro Comunale di Bologna. Il lavoro di Donizetti è interpretato da Bruno Praticò, Stefano Antonucci, Giovanni Banditelli, Fabio Sartori. Orchestra diretta da Gabriele Bellini, regia di Denis Krief.

L'opera per parole, danza e canti «L'impasto» va in scena dal 23 al Tam Teatro Maddalene di Padova con la Compagnia Trilogia del Balarino. Testo e regia Alessandro Berti. A Messina, Teatro Vittorio Emanuele, dal 23, «Cavalleria rusticana» e «Il Pagliaccio», opere Mascagni e Leoncavallo dirette da Reynald Giovaninetti, con Susanna Anselmi, Gianluca Zampieri. Si inaugura il 24 il Festival di Primavera al Teatro Filarmónico di Verona. I titoli che si susseguono fino al 1 maggio: «L'In-

dole cinese» di Giovanni Paisiello, «I Traci amanti» di Domenico Cimarosa e «Axur re D'Ormus» Antonio Salieri.

A Roma, Teatro Valle, stasera, «Il vangelo dei buffi», drammaturgia e regia di Ugo Chiti. Al Parioli, Enzo Iacchetti e Vito in «Don Chisciotte: la storia vera di Guerinio e suo cugino», di Francesco Freyre, regia Daniele Sala. Al Quirino, dal 23, per il ciclo «Santa Cecilia per i bambini», la compagnia di Marionette Colla presenta «fiaba di Ferrault «Il gatto gli stivali». Al Teatro dell'Opera, dal 24, «Il vascello fantasma» di Wagner. Sul podio Jeggrey Tate, regia di Wieland Wagner, con Susan Anthony, José Van Dam, James O'Neil. Al Vascello, dal 26, «Il mio amico Hitler» di Yukio Mishima.

TOURNEE - Lucio Dalla il 25 e 26 a Sanremo, 28 Milano. Francesco Guccini stasera ad Aosta. Articolo 31 il 24 Treviso, 25 Bolzano, 26 Firenze, 28 Varese. Fabrizio De André oggi a Cagliari, 24 Sassari. Eels oggi a Milano. Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana da oggi al 25 a Bari. A Santa Margherita Ligure si inaugura il «Blues & Soul 97» con X-Jam e Linda Wesley. Guy Klucsevsek il 28 a Mestre.

«Incontri Jazz» si chiude il 23 a Gorizia con il concerto del duo David Murray-Aki Takase. Timoria il 24 a Quiliano (Savona), 25 Biella, 26 Pordenone, 28 Milano. Body Count-Ice T stasera a Roma, 23 Cesena, 24 Torino. Jovanotti il 24 a Reggio Calabria, 26 Acireale, 28 Marsala. Biagio Antonacci oggi a Novara, Pesaro. Chick Corea il 26 a Foligno. Andrea Vollenweider & Friends il 24 Brescia, Rovereto, 26 Perugia, 28 Firenze. Stadio oggi a Ferrara, 24 Civitanova Marche, 26 Nonantola, 27 Cortemaggiore, Rovereto. Francesco De Gregori stasera a Milano, 24 Tavagnasco. Patty Pravo oggi a Como, 23 Milano, 28 Roma. Nomadi il 24 a Udine, 25 Ferrara, 26 Campi Bisenzio. La Crus il 24 a Verona, 26 Padova, 27 Milano. Estra il 27 a Milano. Apollo 440 il 23 a Milano. Suede il 23 a Modena, 24 Roma, 25 Pistoia. Steve Vai, Joe Satriani e Adrian Legg il 27 a Milano. Tosca oggi a Longiano. Niccolò Fabi il 28 a Oderzo, 24 San Fior, 25 Porto Tolle, 26 Cesenatico.



**SCONTO**  
**4.380.000 lire**  
CON INCENTIVI GOVERNATIVI  
esempio  
**ESPERO 1.800 CD**  
**L. 23.400.000** chiavi in mano\*

### Un lato del carattere della Daewoo Espero CD è l'impianto GPL di serie.

Questa è la Daewoo Espero CD 1.8, doppia alimentazione benzina più GPL, Cx 0.29, ABS, Airbag, aria condizionata, barre laterali anti-intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici, cerchi in lega, radio Hi Fi, antifurto: l'impianto GPL è di primo equipaggiamento. Garanzia 3 anni / 100.000 km, anche sull'impianto GPL. Questi sono i prezzi: Espero CD 1.8 a 27.780.000\* lire, Espero CD 1.8 GPL a 29.580.000\* lire, chiavi in mano. Se cercate la Concessionaria più vicina, leggete qui sotto.

\*escluso A.P.I.E.T.

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TORINO E PROVINCIA

## HOBBY MOTORCAR VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

CORSO UMBRIA, 5 (200 MT DA P.ZZA STATUTO) - TORINO - TEL. 011 48.76.41

esempio di finanziamento a TASSO ZERO  
per autovetture Nexia GTX ed Espero

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 425.000 (T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,93%)  
L. 15.000.000 in 24 mesi - rata da L. 637.500 (T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,93%)

(commissioni di istruttoria pratica finanziaria 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini - legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



DAEWOO



## TIVO &amp; TIVO

X Files, da paranormale a paracomico  
Il tango di Iglesias e della Pampanini

**M**A che peccato del-  
le caratteristiche mi-  
gliori del mitico tele-  
film «X Files» la coerenza  
della sceneggiatura, una coe-  
renza che le produzioni italia-  
ne sognano: rigore nono-  
stante la difficoltà del tema,  
l'interpretazione di casi che  
non possono spiegare con  
l'ordinario rapporto causa-ef-  
fetto. Quei «X Files» rappre-  
senta il «di più», l'insondabile,  
il mistero: eppure, la vecchia  
serie era caratterizzata da una  
trama comunque ferma. Un  
conto non spiegare l'inspie-  
gabile, un altro è tirar via le fi-  
le. Un ordine che non si riesce  
più a ricomporre. Proprio que-  
sto capita nelle nuove, attese  
puntate in onda su Italia 1.  
L'altra sera, davanti a 2 milio-  
ni 652 mila telespettatori (non  
a caso in diminuzione) si è fini-  
to addirittura nel grottesco.  
Forse è proprio questa l'evoluzi-  
one della specie: dal para-  
normale al paracomico. Perché  
quasi comica, nonostante  
ci fossero dei cadaveri di me-  
zo, la scelta stregonesca con la  
quale si spiegavano gli inter-  
venti di un chirurgo plastico.  
Sui colleghi e su di sé. Questo

simpatico praticante della ma-  
gia nera induceva gli altri chi-  
rurghi a far «signore» signore  
signori che dovevano rifarsi  
un naso o subire una banale li-  
posuzione. Soltanto perché i  
pazienti erano nati in una cer-  
ta data, la data del sabba. Da  
ogni «terapisti», lui stesso, il  
chirurgo delle «vanitas vanita-  
tum», traeva il suo bravo gio-  
vamento, una specie di im-  
mortalità cutanea, per essere  
sempre più bello, lasciando la  
vecchia pelle per entrare in  
una nuova. Di inquietante non  
c'era nulla; forse per una volta  
«X Files» si è trasformato in  
uno spot antitattiche di bellez-  
za. Non apriva la porta di quel  
peeling.

Prima del telefilm è andato  
in onda «Mai dire gol della do-  
menica», lungo un'ora. Prati-  
camente il vecchio «Mai dire  
gol», con i personaggi più del  
calcio. Il programma era quin-  
di soltanto apparentemente fi-  
nito, era una finta, quei ma-  
gliari della televisione ci han-  
no ingannati un'altra volta. Ci  
raccontano quello che voglio-  
no, ma basta ricordare il moni-  
to di «Target»: «la televisione  
non è la verità».

Sempre in testa agli ascolti  
domenicali, il poliziesco ca-  
salingo «Linda» il brigadiera  
con Nino Manfredi e Claudia  
Koll. Sette milioni 260 mila te-  
lespettatori. Sui Raiuno. Tre mi-  
lioni 728 mila, invece, su Rai-  
due, per il tango di Paolo Lin-  
ti, il quale ballava da solo,  
ma addirittura con Julio Igle-  
sias. I due hanno messo insie-  
me un'operazione filologico-  
commerciale. Nel senso che  
Iglesias ha appena realizzato  
un disco con brani di tango,  
opportunamente lanciati in  
trasmissione. Nello stesso  
tempo, intorno al ballo argen-  
tino si sono comunicate utili  
nozioni, filmati d'epoca e d'an-  
tiquariato, ha cantato persino  
la Pampanini, mentre le coppie  
ballavano. Compresi degli in-  
colpibili bambini che vengono  
mandati fin da piccolissimi a  
calcare i palchetti delle scuole  
di danza e delle balere. Ma po-  
vetti, vestiti da onetti in  
donna che si vestono in mo-  
do ridicolo, e già fanno gli sca-  
ti della testa e il casquò. Non è  
soltanto la televisione, a far  
male ai bambini.

Alessandra Com...

## I FILM DI OGGI IN TV

Una satira  
per tuttiLUNGA VITA ALLA  
1987, 0,50, Raldu; dur.: 105'

Regia di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Si-  
mona Brandelise, Stefania Busarello, Simone  
Dalla Rosa, Lorenzo Polini, Tarcisio Tosi. In un  
lussuoso albergo dove viene festeggiato con un  
pranzo di gala una signora decrepita e velata di  
nero che non tocca cibo, un giovane apprendista  
cameriere, Libenzio (Esposito), affronta per la  
prima volta il mondo degli adulti. Se la darà a  
gambe levate. Favola (è la definizione del regista)  
sul passaggio dall'adolescenza alla maturità e in-  
sieme allegria satirica che intende prendere di  
mira tutti coloro che ricchi e poveri, belli o  
brutti, vendono la loro anima.

## IL MITO DELLA PANTERA

1982, alle 23,30, su Retequattro; dur.: 118'

Diretto da Paul Schrader, con Nastassia Kinski,  
Malcolm McDowell, John Heard, Annette O'  
Toole, Ruby Dee, Ed Begley Jr., Scott Paulin,  
John Larroquette. La virgineia Irina (Kinski) ar-  
riva in città insieme al fratello (McDowell), un uo-

mo-felino, e s'innamora del direttore dello zoo  
mentre una pantera getta nel panico la comu-  
nità. Remake del film di Tourneur, con differen-  
ze rilevanti: la figura del fratello incestuoso ap-  
pare forata, la torrida New Orleans è invece  
scelta felice. Sexy, sanguinoso, tecnicamen-  
te ben fatto (la trasformazione da donna in pan-  
tera è vede in diretta) ma narrativamente incer-  
to. La Kinski però è sensuallissima.

## APACHE - DI

1990, alle 22,45, su Italia 1; dur.: 95'

Di David Greene, con Nicolas Cage, Tommy Lee  
Jones, Sean Young, Bryan Kestner. Grazie agli  
ultrasofisticati elicotteri Hug 64 «Apache», i sol-  
dati americani fanno polpetta dei narcotraffi-  
canti sudamericani e dei loro mercenari. Cele-  
brazioni di eroismi vecchio stile. Sarà piaciuto  
probabilmente all'ex presidente Bush.

## BOTTINO ZIVAGO

1965, alle 15,35, su Retequattro; dur.: 193'

Diretto da David Lean, con Omar Sharif, Julie  
Christie, Alec Guinness, Geraldine Chaplin, Tom  
Courtenay, Rod Steiger, Ralph Richardson, Rita  
Tushingham, Klaus Kinski. Negli anni della rivo-  
luzione sovietica il dottor Yuri Zivago (Sharif) è  
l'infermiere Lara (Christie) si amano con dispe-  
rata passione ma sono destinati a rimanere divi-  
si. Dall'omonimo romanzo di Boris Pasternak, un  
colossale melencolo che epico, con una Russia  
ricostruita per gran parte in Spagna. A dispetto  
dei critici uno dei maggiori successi della storia  
del cinema. A Roma tenne la prima visione per  
600 giorni.

**Se hai un TV di 8 anni, per noi vale 200.000**

Watt Radio

APERTO LA DOMENICA

A TORINO in C.so Galia Cesare, 16 - Tel. 011/20.26.16

## ANTENNA

## OGGI

Due come voi si occupa di ru-  
ghe d'espressione e educazione  
sessuale (Tmc, 10,30), reporta-  
ge dal Brasile «Drug Stories»  
(Raitre, 22,55), il caso del bam-  
bino di Pescara, Davide Muti-  
gnani, «Chi l'ha visto?» (Raitre,  
20,30), Pier Paolo Pasolini, a  
Tempo-Novecento (Raiuno,  
0,55), Jim Carrey e Andy Garcia  
a Ciak (Rete 4, 23,05).

Soddisfazione di Gene Gnocchi  
per gli ascolti di Striscia la no-  
tizia (una media di oltre sette  
milioni e mezzo di spettatori,  
più del 30 per cento di share).  
«La gente comincia a ripetere i  
tormentoni: i Jalisse, gli  
albanesi. Siamo partiti bene,  
tra me e Tullio Solenghi c'è  
grande affiatamento». Da tre  
anni Gnocchi sta lavorando a  
un'enciclopedia umoristica che  
uscirà a settembre per Bompia-  
ni: «Sara di cinquecento pagine.  
Prendo in esame tutti gli argo-  
menti, storia, geografia, fauna,  
flora, architettura e dà una de-  
finizione ironica ad ogni voce».

## D'EUSANIO

Jader Jacobelli, presidente del-  
la commissione Qualità della  
Rai, si complimenta con Al-  
da D'Eusano per il programma  
sugli anziani «Domani e un altro  
giorno» la stessa commissione  
aveva invece bocciato la gior-  
nalista per Cronaca in diretta.

Gianfranco Funari ha dato al-  
cuni insegnamenti ai giovani di  
An sul modo di portarsi in  
tutti. Il nuovo politico, a sentir-  
lui, deve cambiare immagine,  
dominare il mezzo televisivo,  
non fidarsi mai del conduttore  
«perché tende a fregarvi». Nelle  
campagne tivvù deve «protagonista  
la schiena, non il viso». Si comincia  
dando le spalle alla telecamera, così  
quando poi ti giri, l'effetto è assicu-  
rante. E ancora: «Il politico del  
Duemila deve presentarsi in  
tutti da dominatore. Devi por-  
tarsi un truccatore di fiducia,  
stando attento a farsi passare il  
fondotinta sul viso e sulle mani.  
Non come Berlusconi che ha  
la faccia sempre abbronzata e  
le mani da codavere. Il politico  
deve pronunciare più di  
130 parole al minuto. Craxi,  
con le pause, era un genio. Ber-  
lusconi, invece, è un disastro.  
Un fiume di parole. Punta a non  
farsi interrompere mai. Ma il  
fregato, perché è attento ai  
suoi finiti e riesce a spezzargli  
il discorso».

Cristina Espinosa Navarro, la  
bella spagnola moglie di Ales-  
sandro Cecchi Paone, non è ge-  
losa del tempo che il marito  
passa in tivvù: «Ci amiamo e ci  
capiamo talmente che mi ha  
creato malinteso per questo ap-  
parecchio magico e potentissi-  
mo che è la televisione».

Per mantenere la pelle liscia e  
vellutata, Terry Schiavo si com-  
meda «breve vacanze alle Terme  
di Portofino e di Ischia». Per toni-  
ficare i muscoli passa molto  
tempo in piscina a nuotare  
«inoltre la mia dieta a base di  
verdure e cuscini mi dà una  
marcia in più».

Antonella Clerici ha giocato al  
Lotto i numeri 6 e 12 perché  
«mia sorella ha sognato la mia  
nascita ed io ho sfruttato la data  
per tentare la fortuna. Da  
qualche tempo mi sono appas-  
sionata al Lotto e, documentan-  
domi, ho scoperto che i sogni  
sono molto importanti nella  
scelta dei numeri».

Giorgio Dell'Arti

## ORA UNO

Telegiornale: 6,30 (6025); 11,30 (18-  
342); 13,30 (5574); 18 (473-  
58); 20 (35174); 22,35 (7488-  
36); 24,25 (3120).

6 - Euronews, attualità (1919)  
6,45 Unomattina, attualità (444-  
3828)

7,35 - Economie, rubrica (a-  
3828)

8,30 TG1 Flash L.I.S. (9,30), at-  
tualità (5145358)

9,35 Dov'è la libertà? (film com-  
media (Italia, 1953), Regia  
di R. Rossellini, con Totò, V.  
Molnar (742603)

11,10 Verdemma, rubrica. Con  
Luca Santella, Janina Me-  
jerio (7481548)

12,25 Che tempo fa, rubrica (278-  
5513)

12,30 TG1 Flash, attualità (75700)

12,35 La signora in giallo, tele-  
film (4546700)

13,55 TG1 Economie, attualità.  
Con Maurizio Beretta.  
Informazione sull'azienda  
Italia (742603)

14,05 La grande valletta, telefilm  
(4774754)

15,05 Il mondo di Quark, documen-  
tari (1042754)

15,55 Solleficio, varietà ragazzi.  
Con Elisabetta Ferracini e  
Mauro Serio (6974453)

17,50 Oggi al Parlamento, attua-  
lità (4343193)

18,10 Italia Sera, rubrica. Con Lu-  
ca Santella, Giorgio Cazzel-  
la (744209)

18,45 Luna Park, varietà. Con  
Milly Carlucci (4419805)

20,25 Calcio: Monaco - Inter.  
Sport - Coppa Uefa - Semi-  
finali - Ritorno. (561193)

22,45 Speciale Pinocchio, attua-  
lità. Con Gad Lerner (13-  
42174)

Agenda - Zodiaco - Che  
tempo fa, rubrica (6051743)

6,55 Tempo - Novacento, rubri-  
ca (4088556)

Filabofia, rubrica. Con Ser-  
gio Quinzio - La sconfitta di  
Dio (7831746)

1,25 Bettovacca, rubrica. Con  
Gigi Marzullo (6059549)

1,55 Due lettere anonime, film  
drammatico (Italia, 1945).  
Regia di Mario Camerini,  
con Clara Calamai (7185937)

3,30 Conzonissima (1971) -  
musicale (611697)

4,40 Vita di Antonio Gramsci  
(1981), documentario (543738)

5,30 Concerti Bande Musicali:  
Aeronautica, musicale

## RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (1477025); 13 (2-  
603); 20,30 (64467); 23,30  
(2844)

5,40 Scanzonatissima, varietà  
(7712193)

7 - Go cast mattina, varietà ra-  
gazzi (64675)

7,05 Don Coyote e Sacho Pan-  
ni (319613)

7,25 Volpe Tasso e compa-  
gnia, cartoni (726522)

7,50 Anne dei capelli rossi,  
cartoni (712632)

8,15 La famiglia Addams, car-  
toni «Marcello D'Agostino  
nonna in TV» (742603)

8,35 Popeye, cartoni (712632)

8,55 L'assalto, telefilm «Un gioco  
pericoloso» (9013919)

9,10 Lo scrivo tu scrivi, rubrica.  
Con Dacia Maraini (6164260)

9,35 Quando si ama, soap ope-  
ra (515532)

10 - Santa Barbara, soap ope-  
ra (3114071)

10,45 Perché?, rubrica - Una pro-  
duzione di «Ho bisogno di te»

11 - Medicina 33, rubrica. Con  
Luciano Onder (60271)

11,30 I Fatti Vostri, varietà (461453)

13,30 TG2 Salute, rubrica (52261)

13,45 TG2 Costume e società,  
rubrica (984737)

14 - Ci vediamo in TV, varietà.  
Con Paolo Ulli (821953)

15,15 TG2 Flash (17,15 - 18,15),  
attualità (583803)

16,30 La cronaca diretta, attua-  
lità (100467)

18,20 TG5 Sport, rubrica  
sportiva (675570)

18,40 In viaggio con Sereno Va-  
rillia, rubrica (561193)

19 - Hunter, telefilm (5398)

19,50 Pippo Chennedy Short,  
variety. Con Serena Dandini  
(978813)

20,50 Vita per ricominciare,  
film drammatico. Regia di  
Michael Miller, Sean  
Young, Jack Scalia (602464)

22,30 Macao, varietà. Con Alba  
Paretti (58803)

Neon - cinema, attualità (1-  
125)

6,10 TG2 Notte Sport, rubrica  
sportiva (6029512)

6,20 Lo scrivo, tu scrivi, rubrica.  
Con Dacia Maraini (6164260)

6,45 Appuntamento al cinema,  
attualità (5398439)

6,50 Lunga alla signora,  
film commedia (Italia, 1987).  
Regia di Ermanno Olmi  
(7437149)

2,40 Prove tecniche di tras-  
missione

## RAITRE

Telegiornale: 6 (24484); 12 (35254);  
14,20 (700700); 19 (0087);  
22,30 (3538); 23,30 (517888);  
0,30 Milleadonna, rubrica (5-  
162174)

10,30 Tira, rubrica (277385)

12,15 Telegiornale, rubrica - Rubri-  
ca del TG3. A cura di Clau-  
dio Ferretti (704980)

13 - Media / Moris, rubrica (540-  
081)

14 - TGR Telegiornale regiona-  
le, attualità (93254)

14,50 TGR Leonardo, rubrica - A  
cura della Testata giornali-  
stica regionale (564735)

15 - Fermo d'autobus, rubri-  
ca (9192)

15 - Per la regione interessata:  
Elezioni Am. '97, attualità  
(6)

15,30 TGR Sport, rubrica sporti-  
va (675570)

15,35 Calcio a 5: Campionato  
Nazionale Master, sport -  
Ritorno (102174)

16 - Tira al volo: 3a Prova  
Coppa del Mondo, sport (2-  
6803)

16,15 Pallanuoto 96/97, rubrica  
sportiva (675570)

18,30 Tenda: Federazione Cup,  
sport (3938)

17 - Geo / Geo, rubrica. Con  
Licia Colli (1444990)

18,30 Un posto al sole, soap o-  
pera (3174)

19,35 TGR Telegiornale regiona-  
le, attualità (93551)

19,55 Arte, rubrica (37587)

19,55 Per la regione interessata:  
Elezioni Am. '97, attualità (6)

20,15 Bloop di tutto di più, varietà  
(375358)

20,30 Chi l'ha visto?, attualità.  
Con Giovanna Meloni (79-  
990)

22,45 TGR Telegiornale regiona-  
le, attualità (93551)

22,55 Formali presenta: Drug  
stories, attualità (371158)

23,55 Italiane club (tellet), attua-  
lità (1414984)

1,10 Fuori orario. Cosa (mal)  
vista, rubrica - Evaline (41-  
1859)

1,20 Movie: Le parente terri-  
bili. Regia di Jean Co-  
cteau (14207014)

3 - Una vita in gioco, scaneg-  
giato (602957)

4,20 Storie vere: Di Capote e al  
mauro, documentario (477410)

5,10 Mi ritorni in mente replay:  
Solo, Vanni, Milva, musi-  
cale

5,45 Mi ritorni in mente replay:  
Paity Pravo, musicale

## CANALI 5

Tg5: 6 (2045822); 13 (1601); 20 (238);  
23,05 (360444); 0,30 (345-  
5521); 2 (663780); 3 (352552);  
4 (732630); 5,30 (371548)

9 - Gialpago, documentari (67-  
152350)

9,30 La figlia del Maharaja, film  
avventura. Regia di Burt  
Brinckerhoff, con Hunter  
Tylo, Kabir Bedi, Bruce  
Brewer (2814532)

11,30 Forum, rubrica. Con Rita  
Dalla Chiesa e il giudice  
Santi Licheri (651700)

12,25 Sgarbi quotidiani, attua-  
lità (785006)

13,40 Beaulif, soap opera (793-  
355)

14,10 Uomini e donne, attualità.  
Con Maria De Filippi (64-  
81919)

15,30 Costanzo Show  
(R), attualità. Con Maurizio  
Costanzo (4440067)

18 - Verissimo, attualità.  
Con Cristina Parodi (10990)

18,45 Tira e molla, varietà.  
Con Paolo Bonolis (602957)

20,30 Striscia la notizia, attua-  
lità. Con Gene Gnocchi e  
Tullio Solenghi - La voce  
dell'incandescenza (671656)

20,50 Il Gatto e la Volpe,  
variety. Con Paolo Bonolis  
(2280)

23,10 Maurizio Costanzo Show,  
attualità. Con Maurizio Co-  
stanzo e Franco Bracardi.  
Claudio Lippi e Catherine  
Spaak saranno tra gli ospiti  
della puntata. Nel salotto  
di Maurizio Costanzo sedono  
anche le conduttrici tele-  
visive Antonella Elia e Barbara  
De Pace, gli attori Andrea  
Roncato e Massimo Coc-  
cherini, i cantanti Maria  
Zerbini e Luigi Schiavone,  
il campione di micromaga  
Aurelio Paviano e Pienno  
Brunetti (471474)

1,30 Sgarbi quotidiani (R), at-  
tualità (602439)

1,45 Striscia la notizia (R), va-  
riety. Con Gene Gnocchi e  
Tullio Solenghi - La voce  
dell'incandescenza (671656)

2,30 Super. La classifica dei  
dischi della settimana (R-  
musicale. Con Laura Frad-  
di (6627456)

3,30 Target (R), attualità (6621-  
472)

4,30 Nonsolomoda (R), attua-  
lità (318971)

5 - Le frontiere dello spirito  
(R), attualità.

## ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5862464);  
18,30 (2436); 20,30 (57025);  
6,10 Segni particolari genio,  
telefilm (521204)

6,40 Cio ciao maffia e cartoni  
animati, varietà ragazzi (5-  
319463)

9,15 A-Tam, telefilm (521938)

10,15 Magnus P.I., telefilm (618-  
3261)

11,30 Mc Gyver, telefilm (399925)

12,20 Studio sport, rubrica sporti-  
va (327007)

12,50 Fatti e misfatti, attualità (1-  
62350)

12,55 Happy Days, telefilm (185-  
8174)

13,30 Cio ciao ciao e cartoni ani-  
mati, varietà ragazzi (24919)



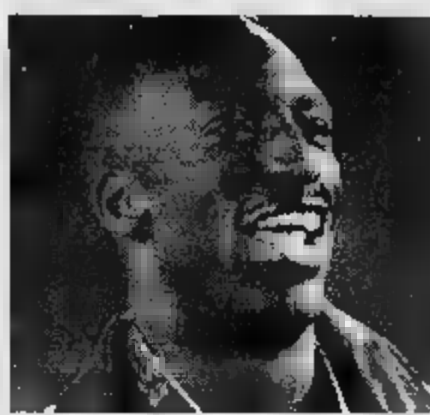




# Michael Johnson, esordio con il botto

Michael Johnson (foto) subito in **jet**. Nella **Dallas**, sulla pista della Baylor University, ha disputato la prima gara della stagione: 400 metri chiusi in 43"75, un tempo che è l'undicesimo di tutti i tempi, di **16** centesimi superiore a quello che gli ha dato l'oro olimpico e di 46 al record mondiale fissato con 43"29 il 17 agosto del **1996**. Butch Reynolds a Zurigo. Se qualcuno pensava che Double Mike nell'inverno si fosse imborghesito, passando di festeggiamento in festeggiamento, è smentito: Johnson ha evidentemente conciliato in maniera perfetta l'adesione ai molti inviti che ha ricevuto **preparazione** per la nuova stagione. Sino al tempo ottenuto dome-

nica che **davvero** sorprendente ed esaltante. Pensare adesso che il ventinovenne texano possa aver sbagliato qualcosa, anticipando eccessivamente i tempi della forma, sarebbe torto anche più grave nei confronti di **atleta** che - con **doppie** 200-400 prima ai Mondiali di Göteborg quindi ai Giochi di Atlanta (quest'ultima conclusa con il fantastico primato, 19"32, sui 200 metri) - ha dimostrato di sapersi gestire magnificamente. E allora prepariamoci ad **nuova** stagione **stros**, che vivrà una tappa non soltanto **cassetta** **1° giugno** **Toronto** quando M.J. si confronterà con Donovan Bailey sui 150 metri **stabilire** chi sia l'uomo più veloce **mondo**.



## OGGI IN TV

11,15 Calcio, Coventry-Arsenal	Tele+2	19,15 Mondo rugby	Tele+2
12,20 Studio sport	Italia 1	19,30 Tutto calcio	Tele+2
13,05 Tmc sport	Tmc	19,50 Tmc sport	Tmc
14,05 Tennis, Tomas di Montecarlo	Tmc2	20,05 Telesport, sportivo	Tele+2
14,30 Coast to Coast News	Tele+2	20,15 Tennis, Barcellona (reg.)	Tele+2
15,00 Auto, 12 ore di Sebring	Tele+2	20,25 Calcio, Uefa: Monaco-Inter	Realuno
15,35 Calcio, Campionato Master	Raitre	21,15 Mondo rugby (I)	Tele+2
16,00 Hockey, Philadelphia-Pittsburgh	Tele+2	22,30 Calcio, Chesterfield-Middlesbrough	Tele+2
16,00 Tiro a volo, Coppa del Mondo	Raitre	22,45 Calcio, Uefa: Schalke 04-Tenerife	Tmc
16,15 Pallanuoto 96-97	Raitre	23,00 Tmc 2 Sport	Tmc2
16,30 Tennis, Da Bar: Federation Cup	Raitre	0,10 Notte sport	Haidue
18,20 Sportara	Raidue	0,16 Tutto calcio	Tele+2
18,50 Studio sport	Italia 1	0,55 Italia 1 Sport	Italia 1
		1,45 Calcio, Campionato brasiliano	Tele+2

## LA STAMPA SPORT

Martedì 22 Aprile 1997 29

Il difensore bianconero dà la carica alla squadra per la grande sfida di domani in Champions League

# JUVE SENZA PAURA

## Ferrara: «Rientrato l'allarme scudetto non possiamo sbagliare contro l'Ajax»

TORINO. Rientrato l'allarme-scudetto, la Juve diretta da Del Neri, ha parlato sull'Ajax. Domani sera in un Delle Alpi ribollenti (tutti esauriti i mila biglietti) i bianconeri cercheranno di prolungare il loro sogno di grandezza. Il 2-1 conquistato ad Amsterdam non è un'assicurazione contro le fregature, ma aiuta a vivere meglio. Anche se i lancieri di Van Gaal hanno costruito la loro solida fama internazionale proprio una **di** imprese in trasferta, dove sono imbattuti **tre** anni. La caduta del Parma non è stata festeggiata, ma ha creato comunque un sottile piacere all'interno dello spogliatoio. A Peruzzi **compagni** non era piaciuto affatto che qualcuno esultasse per la sconfitta con l'Udinese. Spiega Ferrara: «Non ci va di gioire della disgrazia altrui, però ci **dato** fastidio che abbiano ringraziato l'Udinese per averci battuto. L'anno **eravamo** in difficoltà, eppure non abbiamo mai chiesto aiuto a nessuno. Ognuno dovrebbe pensare ai problemi

propri. Noi, per esempio, dimentichiamo il campionato, **vantaggio** di sei punti, che comunque ci basta ancora per **tranquilli**, e adesso vogliamo battere l'Ajax». Il tentativo di tenere aperto il discorso scudetto **anche** un modo per **adagiarsi** sugli allori e per tenere alta **guardia**. La Juve rilassa **offerto** sempre una pessima immagine **sé**. Il doppio impegno campionato-Coppa **aumenta** **stress**, favorisce la concentrazione. Sottolinea Ferrara: «Continuiamo a batterci per due obiettivi e questo è esclusivo merito nostro. Abbiamo sbagliato in alcune circostanze, ma se abbiamo ottenuto vittorie pesanti in momenti poco positivi questo significa che la squadra sa sempre reagire. Bologna lo conferma. Conta poco giocare più o meno bene, bisogna fare punti». E allora anche **la** condizione fisica **al** top, la Juve è psicologicamente pronta alla sfida di domani, che può consentirle di arrivare, per la prima volta nella

storia bianconera, alla seconda finale consecutiva di Champions League. L'Ajax non ha più misteri. Ferrara ha tutto chiaro **mente**: «Ci vuole rispetto per **squadra** come quella olandese, il suo cammino fuori casa fa riflettere. La vittoria di Amsterdam ci dà un piccolo vantaggio, insufficiente a garantirci la finale. Per noi è un altro esame, l'ennesimo quest'anno. Ma abbiamo le qualità per restare al vertice **una** solida mentalità vincente. Anche i nostri giovani sanno che occorrono **così** vanno acciampate al volo. **pericolo** maggiore? Se chiedete a Peruzzi **dura** Litmanen che gli ha sempre fatto gol. Da giorni ci raccomandiamo di non perderlo di vista un minuto». La formazione è **decifrare**. Agli infortunati di lunga data, si è aggiunto Pessotto che ha problemi al tendine d'Achille e alla caviglia. Lippi spera di recuperare Forini che giocherà esterno destro con Iuliano a sinistra. **Porri** non fosse disponibile ci vorrebbe una piccola rivoluzione

tattica. **Di** Livio costretto **fare** il terzino. Al posto di Jugovic, squalificato, dentro Tacchinardi che **al** massimo per problemi al ginocchio. Il ragazzo, che il Napoli vorrebbe come contropartita per la cessione di Pecchia, è sul punto di accordarsi con la Juve fino al 2001. Firmerà la prossima settimana. Da tre anni vive il ruolo del precario, ora Lippi gli offre un'opportunità importante: «Giocare nella Juve vuol dire anche accettare delle scelte dolorose. E io non sono neppure stato fortunato, visto che ho perso una stagione per problemi di salute. Ma **ruota** gira, adesso ho un'occasione unica. Il mio limite è quello di essere troppo duro nelle entrate di gioco. Sono diffidato in Coppa, rischio di perdere la finale. Anche su questo devo meditare. Noi favoriti? Con l'Ajax non c'è nulla di scontato. Ma la Juve non fallisce mai gli appuntamenti importanti».

Fabio Vergnano



Ferrara, terza stagione alla Juve punto fermo della difesa juventina

## Van Gaal

### «Il mio sogno? Un gol subito»

AMSTERDAM. La sovraffollata infermeria dell'Ajax si è svuotata a tempo di record. E c'è già chi ipotizza che il pessimismo sfoderato sabato dallo staff olandese sia **conducibile** a qualche strategia depistante. Ren quattro i miracolati, appartenenti allo zoccolo duro della squadra: Litmanen, Overmars, Bogarde e Babangida. Solo quest'ultimo accusava ancora qualche dolore al ginocchio destro i medici hanno dato il nulla osta anche per il nigeriano, che quindi domani sarà in campo. Hanno ripreso **ad** allenarsi anche Litmanen, Overmars e Bogarde: per tutti **positivo**. Soprattutto il recupero di Bogarde, apparso venerdì in forma splendida contro il Nec in campionato, **piovuto** dal cielo **un** dono per Van Gaal che non fa mistero **voler** utilizzare il giocatore contro la Juve. Nessuna vera sorpresa nella lista dei soliti 16 giocatori che **alle** 16 sono saliti sull'aereo per Torino, tranne forse **convocazione** di Van Den Bergh al posto di Hoekstra, considerato **troppo** fuori forma **Van** Gaal anche per sedere **panchina**. Sono rimasti ad Amsterdam Veldman, Gabrich, Wouter, Splinter ed **Utrecht**. Formazione dunque quasi scontata ipotizzando in panchina Grim, Juan, Van Den Bergh, Dani e Musampa; in campo: Van Der Sar, Melchior, Blind, I. De Boer, Witschge, Scholten, Babangida, Bogarde, Litmanen, R. **Boer**, Overmars.

Insolitamente disteso ieri dopo l'allenamento del mattino, Van Gaal, in vena di scherzi, ha ringraziato a distanza Lippi che ha dato all'Ajax il 50% di probabilità di farcela: «Lippi è un galantuomo - **detto** Van Gaal - ed è sempre stato troppo generoso nei nostri confronti. Ma non dobbiamo dimenticare neppure che ormai è diventata più occasione che regola per l'Ajax vincere ad Amsterdam mentre in trasferta per lo meno **cosè** vanno ancora benone». Non **manca** una dettagliata analisi delle ultime partite giocate dalla Juve a cominciare dalla sorprendente sconfitta con l'Udinese: «È stato difficile per loro mantenere **la** concentrazione necessaria dopo la pioggia di elogi conseguenti alla vittoria contro **noi**. Ma si è trattato di un incidente di percorso **senza** significato. E' accaduto spesso anche a noi, in passato, di perdere in campionato dopo un successo in Champions League».

Sulla partita di sabato contro il Bologna Van Gaal ha dichiarato: «La Juve ha giocato una partita sotto tono perdendo troppo spesso la palla, e mi ha colpito **fatto** che abbia giocato Iuliano e non Porri. L'unica incognita per me **chi** manderà in campo Lippi al posto di Jugovic: forse Lombardo. Comunque il fatto che abbiano vinto per 1-0 è un ottimo biglietto da visita **proprio** prima **un** incontro così importante».

Per **resto** Van Gaal ha dichiarato di puntare tutto su un gol a sorpresa **apertura** **incontro**: «Molto dipenderà dal fatto se riusciremo a segnare nei primi minuti: in questo caso vedrete una vera partita. Non bisogna dimenticare che anche ad Amsterdam contro la Juventus la prima vera occasione **stata** nostra. Del resto anche **Bologna** sabato ha avuto la palla per andare in vantaggio, ma non l'ha sfruttata; in caso contrario, **come** sarebbe finita». Ieri è iniziato l'esodo dei tifosi dell'Ajax verso Torino anche se dei 4400 biglietti a disposizione degli olandesi, 400 sono stati restituiti.

Roberto Beccantini

Benzo

## PERSONAGGIO

### HA BATTUTO JUVE E PARMA

ALBERTO Zaccheroni, tre sberle alla Signora e due per il Parma, non è soltanto **romagnolo** felice: è voglia di pensare in grande **allargarsi** troppo, «tanto la differenza la fanno i giocatori», è omaggio al maestro caduto in disgrazia (Arrigo Sacchi), **restare** a Udine per un altro anno, **non** tre, come gli proponeva la società, «perché si, sono ambizioso **non** mi pongo limiti».

Quarantatré anni, da ventuno sposato con Fulvia, un figlio di diciotto, Luca, casa **Cesenatico**, **Azeglio** (Vicini), quello del calcio giurassico (?).

Dicono **lei**: figlio di primo pressing dell'Arrigo. «Non rinnego nulla, **via**, non esageriamo. Certo, siamo tutti **due** romagnoli, lui di Fusignano, io di Meldola, tutti e due nati il primo aprile, lui nel 1946, io nel '53, entrambi tifosi dell'Inter da piccoli e modesti calciatori di quarta serie da grandicelli, terzino a io, terzino a lui. Però io **io**, **mi** cambio con nessuno».

Tanto per cominciare, non applica il fuorigioco. «Appunto. E se resto in dieci, come mi è successo a Torino con la Juve, non toglia una punta come fece Arrigo contro la Norvegia, ai Mondiali. Mi piace **rischio**. Soprattutto quando la squadra sprizza salute, fisica e mentale». Zonista da sempre, **per** gradì? «Per gradi. All'inizio marcavo a uomo **difesa**, facevo la zona a centrocampo, giocavo **una** **punta** e due punte. La conversione risale al biennio 1988-'90, io al Baracca Lugo, Sacchi al Milan. Gli anni **rivoluzione**. Cambiavano le regole, cambiava il calcio: **rapporto** stretto, che ho sempre tenuto presente. Il fuorigioco, per esempio. E' stata la molla che mi ha spinto ad accorciare la squadra, **rinunciare** al libero staccato. Nello stesso tempo, in C non potevo permettermelo,



«L'Inter di Herrera, il Toro di Radice e il Milan di Arrigo le mie squadre preferite»

# Zaccheroni: fra Sacchi e Trap

## «Sono ambizioso e non mi pongo limiti»

arbitri e guardalinee **erano** all'altezza. A mano a mano che **di** categoria, Blatter **inventava** una: se il calcio d'oggi è un calcio flipper, una poltiglia frenetica, **rivolge** alla Fi-

fa, non **sottoscritto**. Ultimo uomo, passaggio al portiere: hanno stravolto tutto. Loro, non noi». La sua carriera fra Trapattoni e Sacchi, fra Scilla e Cariddi... «Due estremi. Ma, almeno per me, due preziosi punti di riferimento. L'uno, per la tenacia, la grinta. L'altro, per la mentalità, il coraggio». Chi è più cocciuto, lei o Sacchi? «Arrigo. Personalmente, cerco di essere drittile, attento alle

esigenze. Se ho i titolari a posto, oso fino al 3-4-3 **Parma** (ma senza rombo, tipo Ajax). Se non li ho, col cavolo. L'organizzazione **basilare**, l'allenatore **è** un direttore d'orchestra, dà i tempi, **sono** i calciatori a suonare, e i calciatori non sono **tutti** uguali». Quali squadre le hanno trasmesso il sacro fuoco? «In principio, l'Inter del mago Herrera. Potrei citare a memoria la formazione, Sarti, Burgnich, Facchetti... In seguito, il Toro di Radice: il primo pres-

sing, un gioco maschio, d'aggressione. Naturalmente, il Milan **Sacchi**. Quello di Capello **già** diverso, più pratico, **poetico**. Oggi, in compenso, è quasi

impossibile citare una formazione **memoria**. «Tutta colpa dei ritmi di gioco, sempre più alti, **dei** calendari, sempre più fitti. Con il lavoro si possono aumentare le masse muscolari, ma i legamenti, quelli, mica **puoi** stravolgerli». Come spiega **boom** dell'Udinese? «Con il recupero **Bierhoff** e della maggior parte dei titolari. Un mese fa, era tutto un pianto. Oggi non più. E Bierhoff, per noi, è pedina cruciale». Juventus o Parma? «Juve. Ha qualcosa in più dal punto di vista mentale e, soprattutto, come organico». Dove colloca Lippi? «Fra i tecnici che hanno saputo mettersi **discussione**, pensando un po' qui e un po' là, contribuendo ad abbattere gli steccati del manicheismo tattico, **noi** o contro di noi». La scorsa stagione, dopo Milan-Udinese, Berlusconi provocò Capello: Zaccheroni si che fa divertire. «Ricordo, ricordo. Ero felice **un** bambino». Ogni tanto, però, litiga di brutto: Desideri la mandò **quel** paese. «Cosè che capitano. Aiutano a crescere: me, lui, tutti». Non si parla che di Amoruso, adesso, ma lei stava per cederlo. «Al tempo. Amoruso è giovane e ha qualità eccezionali. Su un dettaglio **cravemo** d'accordo: la posizione. A lui piaceva giocare dietro alle punte, come Zidane. Per me era, e resta, un attaccante. Credo proprio di non essermi sbagliato». Un pomeriggio di febbraio incontrò Moratti: si sente pronto per il grande salto? «Così pronto che, quando domani torno a Udine, firmerò solo per un anno. Ma la prego: non la chiami spocchia, che è una cosa brutta. E' pura ambizione, tutta un'altra storia».

«Mi piace il rischio: se resto in 10 non toglia una punta»



Coppa Uefa: i nerazzurri nel Principato di Monaco con due gol di margine per approdare alla finale

# Inter con lo choc-Simoni

## Il futuro tecnico cacciato da Ferlaino

DAL NOSTRO INVIATO

Dopo cinque anni nel paradiso monégasco, Youri Djorkaeff non vuole finire all'inferno in una sola notte, insieme. L'Inter che stasera gioca la stagione, in chiave europea, a punta, fortissimamente, alla finale di Coppa Uefa. Djorkaeff è di Monaco. Il Principato ma sa che il Monaco gli riserverà un trattamento speciale anche se la pressione è diminuita grazie al 3-1 dell'andata. Risultato prezioso che, tuttavia, non garantisce la qualificazione né immunità. Banda Hodgson dalle sofferenze.

Mister Roy è il primo ad ammetterlo: «Ho paura. Anzi, chiamiamola prudenza. Sento molto questa partita. Sbaglierei ad essere troppo sicuro, conoscendo la classe degli attaccanti del Monaco. A noi Zamorano, un'assenza pesante, sono deluso che un cartellino giallo per non aver rispettato la distanza su una punizione gli sia costato la squalifica in una semifinale. Ma so che l'Inter può centrare il risultato che, con l'attuale 3° posto e la prospettiva di puntare alla Champions League, renderebbe più che accettabile il nostro bilancio». Pare quasi che Roy si dispiaccia di tornarsene in Inghilterra, ma smentisce: «Io sono soddisfatto di quanto fatto qui finora, ma fumerei ancora a convalescere per il Blackburn». Hodgson desidera non tanto farsi rimpiangere quanto lasciare un buon ricordo. Monaco è una tappa cruciale per il suo prestigio e il futuro dell'Inter, che ha appreso con sorpresa la notizia dell'allontanamento di Simoni, suo futuro allenatore, dalla panchina del Napoli.

Senza Zamorano e Pistone, sospesi per un turno, verrà inserito Bergami in difesa, con Winter (guarito dalla flogione) a centro-

campo; poiché Branca non è al top (la Cagliari ha accusato crampi) potrà servire per spezzare la ripresa o per eventuali supplementari, inizialmente sarà Djorkaeff la seconda punta accanto a Ganz. Youri non fa una piega anche a più partire da lontano: «Per una volta, e il Monaco, che è grande avversario, può andar bene, pur di passare il turno. Sull'erba dello stadio Louis-II i bomber implacabili, anche su punizione. Il suo segreto? Sorride: al mare il mio punto di riferimento. Adesso c'è di mezzo l'albergo e devo rifare l'occhio». Invita i compagni a mantenere la massima concentrazione poiché il piccolo stadio, se-

RAIUNO ORE 20,45

Monaco		Inter	
1	BARTHEZ	1	PAGLIUCA
2	BLONDEAU	2	ANGLOMA
3	DUMAS	3	PAGANIN
4	MARTIN	4	FRESI
5	LEGWINSKI	5	BERGOMI
6	ZANETTI	6	ANDERSON
7	SCIFO	7	GANZ
8	COLLINS	8	DJORKAEFF
9	ANDERSON	9	DI BONA
10	IKPEBA	10	DI BONA
11	ARTITA	11	VAN DER ENDE
12	PORATO	12	IRLES
13	IRLES	13	GALANTE
14	DIAO	14	BERTI
15	HENRY	15	D'AUTILIA
16	GRASSI	16	BRANCA
17	ANDATA: 1-3	17	ANDATA: 1-3

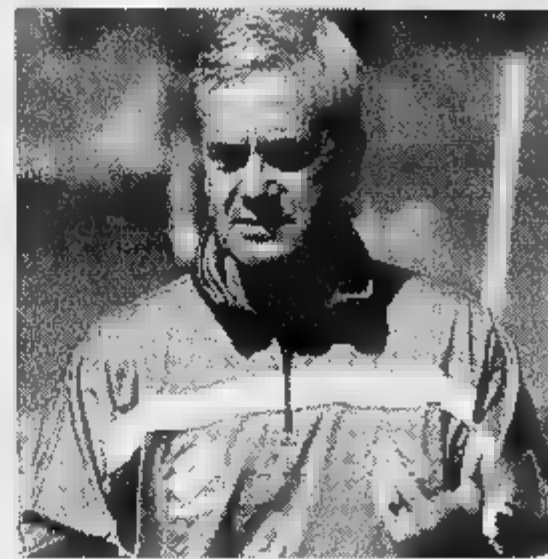
bene col tutto esaurito (19 mila), è ben diverso da San Siro e c'è il rischio di «sentire» l'evento. Il Monaco ha perso a Bordeaux il campionato ma, grazie alle 11 lunghezze di vantaggio sulla seconda, continua ad avere lo scudetto in tasca e ha assorbito la sconfitta senza traumi. Ben diversa l'atmosfera dopo quella di San Siro. Djorkaeff ricorda che, al rientro negli spogliatoi, vide i suoi connazionali litigare tra di loro e l'allenatore Tiganà: «Un caos. Accuse, controaccuse. Per questo sono più pericolosi». Alla vigilia del primo round aveva detto che la sfida era tra Djorkaeff e il Monaco, dice che il Monaco gioca contro se stesso. Lui fu brillante, si sacrificò per la squadra. Ora è il protagonista per un lustrino: «Non c'è spirito di rivincita anche se in Francia i media mi hanno criticato e mi aspettano al varco per vecchie storie con la Nazionale. Evito di polemizzare per cadere nella trappola».

La malattia del figlioletto Sacha, un problema superato e Djorkaeff, che da un giorno all'altro sta per diventare padre di un altro maschio, scenderà in campo con la mente serena: «Sto bene, anche di testa. Il riposo forzato mi è servito a rifare dopo 52 gare consecutive, Nazionale comprese».

Tiganà gli metterà alle costole Djedou, il difensore che il difensore guarisce da un'inflamazione al tendine d'Achille. E chiede ad Anderson, convalescente da malanni muscolari a una coscia, di dare la caccia ai due gol, senza subire, per far fuori l'Inter. Forse schiererà tre punte. Nell'altra semifinale, i tedeschi dello Schalke 04 tentano la rimonta sul Tenerife vittorioso 1-0 all'andata.

Bruno Bernardi

La squadra affidata a Montefusco dopo che Ottavio Bianchi si è rifiutato di tornare in panchina



Gigi Simoni è nato a Crevalcore il 22 gennaio del 1939. Tra le squadre che ha allenato ci sono Genoa, Brescia, Pisa, Lazio, Empoli, Cremonese. Questo per lui è il quarto esonero in carriera.

## Gigi: «E' una cattiveria»

### «Ci tenevo alla finale di Coppa Italia»

NAPOLI. Gigi Simoni, l'allenatore scelto da Moratti per guidare l'Inter nella prossima stagione, è stato esonerato dal Napoli. La decisione non ha sorpreso subito dopo la fine della partita con l'Atalanta i dirigenti partenopei. Preso in esame il possibile di allontanare il tecnico. Non per fare dispetto all'Inter, come qualcuno malignamente ha sussurrato, ma solo perché Ferlaino ha visto un improvviso calo di tensione nella squadra. Ieri, nel pomeriggio, dopo una giornata di incontri ai massimi vertici, il comunicato: grazie a Simoni e squadra a Montefusco, responsabile della Primavera, convocato oggi in sede.

Per la verità, l'intenzione di Ferlaino era di affidare la squadra a Bianchi, ma l'Ottavio da tempo ha dichiarato che intende più tornare in campo e soprattutto in panchina. Ferlaino è tornato alla carica: gli ha chiesto di fare il direttore tecnico, Montefusco e Casati suoi collaboratori. Niente da fare. Bianchi non ha voluto imitare Zoff, passando dalla scrivania alla panchina. Così si è giunti a questa soluzione che, per la verità, lascia parecchi dubbi sulla sua validità. Senza nulla togliere al valore di Montefusco, non si può dimenticare che è all'esordio su una panchina di A. Non bastasse, il suo incarico sarà a termine, fino a giugno, perché dal 1° luglio arriverà Bortolo Mutti, attuale tecnico del Piacenza. Cosa risponderà, dunque, stamane il neo allenatore? E inoltre: chi guiderà la Primavera nei play-off scudetto?

«Sono dispiaciuto, amareggiato, sorpreso - è la reazione del tecnico -. Nonostante la brutta partita di do-

merica con l'Atalanta non mi sarei aspettato una scelta del genere. Non meritavo un simile trattamento, soprattutto dopo quanto mi aveva detto Ferlaino giovedì scorso, nel ritiro a Telesse. Si era congratulato per la mia correttezza, mi aveva fatto i complimenti, mi aveva addirittura detto che al mio posto avrebbe fatto la stessa scelta, andare all'Inter. Una pausa o continua: «Ero in campagna con mia moglie quando sono stato raggiunto dalla telefonata del Napoli. Era dispiaciuto ma avevano deciso di esonerarmi. Mi sono guardato, con i ragazzi, il finale di Coppa Italia: una cattiveria avermi tolto la possibilità di giocare a possibilmente di vincerla. Capisco che nel giro di ritorno non abbiamo fatto grandi cose, ma il Napoli non è stato costruito per evitare la B7. Comunque avremmo corso rischi, né il Napoli comunque correrà: ha 7 punti di vantaggio sulla quarta ultima, con possibilità di risalire la classifica e di giocare l'Europa contro il Vicenza in Coppa Italia». Sul rinnovo, Simoni precisa: «Non avevo chiesto la luna, ma un biennale per lavorare serenamente. Hanno risposto che rientrava nei loro principi stipulati vincoli di due anni, ho replicato che avrei cercato altre soluzioni alla luce del sole. Ricordatevi che qual-  
» aveva sparso la voce che avevo firmato per la Samp. Guardate l'epilogo...» chiude con una battuta: «Sto pensando al Trap: l'esonero fu esonerato, ora sta vincendo uno scudetto in Germania».

Vittorio Raito

Per Italia-Polonia

## Il Maldini riparte da Ravennelli

Tutti confermati. Con sei di ritardo sulla tabella di marcia (le 18 invece delle 12, per verificare le condizioni fisiche generali), Cesare Maldini ha diramato l'elenco dei convocati, diciannove, in vista Italia-Polonia, partita valida per le qualificazioni mondiali in programma a San Paolo il mercoledì 30 aprile (ore 20,45).

Ecco l'elenco. Portieri: Peruzzi (Juventus), Toldo (Fiorentina). Difensori: Ferrara (Juventus), Costacurta, P. Maldini (Milan), Cannavaro e Benarrivo (Parma), Panucci (Real Madrid). Centrocampisti: Di Livio (Juventus), Di Matteo (Chelsea), Albertini (Eranio (Milan), D. Baggio (Parma), Fuser (Lazio), Carboni (Roma). Attaccanti: Vi (Juventus), Zola (Chelsea), Inzaghi (Atalanta), Ravanelli (Middlesbrough).

Sono gli stessi che, l'agguato di Ravennelli, precettato poi esentato per acciacchi muscolari, presero parte alla doppia sfida con l'Atalanta (3-0 a Trieste, il 2 marzo) e Polonia (0-0 a Chorzow, il 2 aprile). Mancano gli infortunati Chiesa, Nesta e Padovano, più Del Piero e Casiraghi. Rinviato il battesimo del napoletano Pecchia, meritevole di ben altra considerazione al di là della coincidenza geopolitica. Il 2 è «fermo» a 25 giocatori nell'arco di cinque convocazioni. Probabile formazione (5-3-2): Peruzzi; Di Livio, Ferrara, Costacurta, Cannavaro, P. Maldini; D. Baggio, Albertini, Di Matteo; Vieri (Ravennelli), Zola. I convocati dovranno trovarsi domani a Coverciano entro le 18; gli juventini a Toldo sono attesi per giovedì sera, dopo gli impegni di coppa; Ravanelli, impegnato al Middlesbrough, si aggnerà sabato, giorno in cui avrà luogo una partitella di collaudo. [r. c.]

## SPRINT ROVENTE

### DAL CAMPIONATO ALLE COPPE

MILANO. L'pari col Piacenza, complice il rigore calciato sul palo da Albertini, ha fatto perdere l'ultima speranza al Milan di agguantare un posto Uefa. Obiettivo minimo, quasi evanescente per una società abituata a puntare ai massimi traguardi europei e mondiali, ma visto come si sono messe le cose sempre meglio una partecipazione europea anche di scarso valore, che niente. La conquista di un posto in Uefa farebbe contento anche Fabio Capello, scelto da Berlusconi per rilevare Sacchi. A Madrid è ufficiale il divorzio. Il presidente del Real, Sanz, ha detto: «Firmo il triennale per il Milan, sta cercando il suo sostituto in Germania». Il tecnico, oggi a Milano, potrà Berlusconi una serie di precise condizioni: ha chiesto l'allontanamento del vicepresidente Galliani e del dg Braida, considerati i responsabili della sua fuga in Spagna, del preparatore Pincolini che sarebbe rimpiazzato da De Biasi, attuale allenatore al Real, e del team manager Ramaccioni. Come direttore generale il Milan potrebbe assumere Giovanbattista Pastorelli, disoccupato dopo il divorzio dal Parma che porterebbe con sé il laterale portoghese Figo (richiesto da Capello) del Barcellona, e affidare l'incarico di team manager a Franco Baresi, il capitano smetterà di giocare.

Intanto tra Baggio e Albertini è stato chiarito il piano del rigore: è cancellata ogni polemica. Baggio ha ricostruito la vicenda: «Quando Sacchi ci ha lasciati liberi di scegliere tra di noi il rigorista, ho chiesto ad Albertini, che è il primo della lista e che quest'anno ha fallito un tiro dal dischetto, se se la sentiva. Lui mi ha detto di sì e ha calciato, purtroppo sul palo. Meno male che ha sbagliato lui: se fosse capitato a me...». Aggiunge Albertini: «Sono stato frainteso: come primo rigorista toccava a me calciare. Così ho fatto perché me la sentivo. Baggio c'entra nulla. Con lui in ottimi rapporti e non voglio rovinarli per una battuta male interpretata. Nel dopo partita mi sono limitati a spiegare che per colpa del tutore che porto all'inguine non posso calciare fermo, devo prendere la rincorsa, questo mi ha fregato». [n. sor.]

Il Milan insegue l'ex allenatore e un posto che vale miliardi

## Capello detta le condizioni

Via i «nemici»: Galliani, Braida, Ramaccioni

### LE BOONE IN LIZZA PER L'EUROPA

Le prime due classificate prenderanno parte alla Champions League 1997-98. Terza, quarto, quinto e sesto alla Coppa Uefa. La vincente della finale di Coppa Italia fra Napoli e Vicenza parteciperà alla Coppa Coppe, cui potrà accedere anche la Fiorentina se si aggiudicherà l'edizione in corso.

FORMA: \*\*\*\*\*  
MORALE: \*\*\*\*\*  
CALENDARIO: \*\*\*\*\*

## JUVENTUS

p. 55

\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

- 1) L'agguato scampato dopo Bologna
- 2) I progressi di Boksic
- 3) Quattro partite su sei in corso

- 1) Un calo d'intensità nel gioco
- 2) L'assenza di Del Piero
- 3) Il logorio imposto dalla Champions League

## PARMA

p. 49

\*\*  
\*\*  
\*\*

- 1) La solidità della difesa
- 2) La serenità dell'ambiente
- 3) La sicurezza di Buffon, Thuram, Dino Baggio

- 1) Il contraccampo psicologico dopo il k.o. con l'Udinese
- 2) Le assenze di Chiesa e Stanic
- 3) La sterilità dell'attacco

## INTER

p. 48

\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

- 1) La crescita del gioco
- 2) Le risorse dei singoli (Pagliuca, Ganz, Zamorano)
- 3) La fame di successi

- 1) La fatica a tenere per 90 minuti
- 2) La amnesia della difesa
- 3) Il doppio impegno Uefa-campionato

## SAMPDORIA

p. 44

\*\*  
\*\*  
\*\*

- 1) Il miglior attacco
- 2) L'essere capace di tutto, nel bene e nel male
- 3) La relativa pressioni

- 1) La carenza di organico
- 2) La mancanza di continuità
- 3) Un gioco basato troppo sulle individualità

## LAZIO

p. 43

\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

- 1) Il marchio di Zoff
- 2) Il risveglio di Prati
- 3) Un minor sbriciolamento in avanti

- 1) Senza Nesta e Chamot nel derby, alla ripresa
- 2) Gli infortuni
- 3) La turbulenza Ronaldo

## BOLOGNA

p. 43

\*\*\*  
\*\*\*  
\*\*\*

- 1) Vince molto fuori casa
- 2) Il suo attacco è il secondo di tutta la serie A
- 3) Non si accontenta mai

- 1) A volte è troppo Anderson-dipendente
- 2) La difesa fa acqua
- 3) Passa da un eccesso all'altro

## UDINESE

p. 41

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*

- 1) La condizione atletica e mentale
- 2) Il coraggio dell'allenatore
- 3) L'importanza di Biehoff

- 1) Il pericolo di montarsi la testa
- 2) L'inerferia sempre piena
- 3) La personalità ordigno

## VICENZA

p. 39

\*\*\*  
\*\*\*  
■

- 1) Non vinceva dal 9 marzo
- 2) Si è sbloccato Cornacchini
- 3) Schemi meno drastici, più duttili

- 1) I problemi societari
- 2) La lesa alla finale di Coppa Italia
- 3) Quattro partite in sei in trasferta

## FIorentina

p. 39

\*\*\*  
\*\*\*  
\*\*\*

- 1) La vena di Robbati
- 2) Una maggior attenzione difensiva
- 3) La prospettiva di una finale europea

- 1) I ricorrenti alti e bassi
- 2) Il mal di trasferta
- 3) La sfida con il Barcellona: dentro o fuori

## Atalanta

p. 39

\*\*\*  
\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

- 1) Il successo di Napoli spezza una serie negativa
- 2) La serenità ambientale
- 3) La mano di Mondonico

- 1) La brillantezza smarrita (Morfeo, Lentini)
- 2) La sindrome da trasferta
- 3) La dipendenza da Inzaghi

## MILAN

p. 37

\*\*  
■  
\*\*\*

- 1) In teoria, la qualità dei singoli
- 2) La voglia di ribellarsi al destino
- 3) Piccoli sprozzi di gioco

- 1) L'inevitabile staffetta Tabarez-Sacchi
- 2) La frattura società-fisici
- 3) L'ennesimo caso Baggio

5 simboli = ECCELLENTE; 4 simboli = BUONO; 3 simboli = DISCRETO; 2 simboli = MEDIOCRE; 1 simbolo = PESSIMO

# TURIN MARATHON

LA STAMPA

11 MAGGIO 1997

**asics**

Ai praticanti di tutti i sport un grande momento per verificare il proprio stato di forma. VI ASPETTIAMO!

con la maratona nel cuore

Cogli l'occasione per partecipare ad fra le più belle maratone del mondo !!!

8/11 MAGGIO 1997

PER INFORMAZIONI: TURIN MARATHON V. VENTIMIGLIA 145, 10127 TORINO TEL. - FAX : 011/6631231

MOSTRA DELLO SPORT E TURISMO NELL'AMBIENTE 2° EDIZIONE



La promozione si fa più difficile, il club granata pensa al tecnico per il futuro

# Toro, Mazzone favorito su Cagni

## Vidulich: ma non siamo ancora morti

TORINO. Niente da fare. Neppure al quinto tentativo il «Toro indonesiano» è riuscito a vincere e, seguendo il triste parabola in base alla quale ogni domenica viene superato da una squadra (occhio al grafico qui a fianco), adesso è ottavo. Vidulich ha rimandato la sepoltura delle residue speranze «sino alla prossima partita: battiamo il Palermo allora penseremo a programmare un nuovo anno».

Parole pronunciate nel post Foggia, poiché ieri il presidente e i fidi Palazzetti e Bodi erano a Londra per un convegno finanziario. La Trimurti era accompagnata dall'amico, il socio nella «Hsl», Roberto Regis Milano, il giovane imprenditore ligure che vive e lavora a Giacarta. Piccolo, occhialuto, aspetto dimesso, Regis Milano sembra proprio essere il proprietario del Toro. Ama, almeno per ora, non comparire (fa il padre fu coinvolto nel colossale crack del Cameli) e in incognito ha accompagnato il Foggia. E, senza clamore, giovedì a Chivasso, prima della partita, aveva conosciuto la squadra su cui pare abbia investito: sarebbe interessante sapere cosa pensa della Vieri gang e quali sono i suoi progetti.

Per ora, bisogna accontentarsi delle interne al club che danno sicura l'assunzione di Corni, ex ragazzo del Filadelfia negli Anni 60, come ds, e per probabilitissima quella di Mazzone come allenatore del domani. Il sanguigno Carletto piace moltissimo alla Trimurti che lo considera adattissimo allo spirito Toro. Quasi altrettanto piace Cagni: però l'unica perplessità su di lui è, diciamo così, legata a un problema d'immagine poiché il tecnico, dopo la retrocessione di tre campionati fa



Vidulich è presidente da un mese ma in cinque partite non è ancora riuscito a vedere il suo Torino vincere una



**Il miliardario Regis Milano comincia a seguire la squadra, ma in incognito. E domenica arriva il Palermo che, silurato Arcoleo, si affida a Vitali**

serie. Il Piacenza, è oggi sulla buona strada per subire una seconda con il Verona.

Però, sul presente del Toro indonesiano. Indonesiano perché, oltre alla regia internazionale di Roberto Regis Milano, la Trimurti, alla prima esperienza calcistica, si avvale dei consigli di un giocatore, Beppe Accardi, che ha finito la carriera, guarda caso, proprio in Indonesia vestendo nelle ultime 2 stagioni la maglia di una squadra di Giacarta. Amico di Palazzetti e di Regis Milano, conosciuto appunto in Asia, Accardi ha vissuto un'onestà in C e B. ha servito per più stagioni la Reggiana quando il direttore sportivo era Corni: e ha visto tutte le partite di questo nuovo Toro.

Dicevano del presente. E' sempre più grigio e, tanto per cambiare, domenica che viene è attesa sempre come quella dell'estremo riscatto. La truppa professa ottimismo, il coro Ferrante e com-

### LA SERIE A E RITORNO

#### LE PRIME 11 GIORNATE

Punti 18

Vinte 5, nulle 3, perse 3

Gol fatti 16, subiti 12

#### LE 11 DOPO IL GIRO DI BOA

Punti 9

Vinte 1, nulle 6, perse 4

Gol fatti 8, subiti 12

pagnia recita l'obbligatorio «non siamo ancora tagliati fuori dalla lotta per la promozione, occorre battere il Palermo». Musica già sentita pari pari le settimane precedenti le partite con Brescia, Padova, Cremonese. Vieri è nel giu-

gressi: consola: «Noi procediamo lentamente, ma gli altri non lo fanno, sembra siano aspettando; però (occhio di nuovo al grafico e alla tabella sottostante) il Toro continua a peggiorare, anche almeno a Cremona e con il Foggia ha mostrato d'aver ritrovato la grinta, particolarmente nel secondo tempo. Addirittura, rispetto al girone d'andata, il rendimento si è dimezzato: 9 punti (marcia da retrocessione) invece di 18, e 8 gol segnati invece di 16. Solo la difesa, con 12 centri presi dalla 1ª alla 11ª e dalla 30ª, è rimasta fedele a se stessa.

Il nocciolo del progressivo: il Toro granata è tutto qui: come mai questo crollo? Può spiegarlo la risposta data tempo fa da Ferrante e Florjancic: «Forse, dopo cinque vittorie consecutive ci siamo illusi d'essere già in serie A e abbiamo mollato? No che non può spiegarlo: è impensabile che un simile peccato di presunzione abbia potuto sfaldare a tal punto

il Toro. D'accordo che la squadra è ricca di esordienti in B e povera di classe, d'accordo che mai ha dimostrato sovrachia saldezza d'animo e volontà di ferro, ma è chiaro che qualcosa ha rotto un meccanismo che a metà novembre, dunque ben prima del ciclo d'oro dei successi di fila, aveva «lavorato» benissimo. Però, sull'argomento, non s'ottiene nessuna risposta precisa e convincente, si ascoltano i soliti alibi spinti al rituale slogan di tutti coloro che vanno di male in peggio: «Non possiamo più sbagliare». Adesso il slogan vale per la partita. Il Palermo disperato: è penultimo, per tentare di sfuggire alla retrocessione ha silurato Arcoleo, un anno fa di questi giorni esultava in Sicilia come il profeta che avrebbe restituito la A: al «Delle Alpi» sulla panchina rosanero esordirà Giampiero Vitali, esperto in salvezze.

Claudio Giacchino

Eurolega a Roma

**Grande basket senza italiane né riprese Rai**

Stasera il Palaeur di Roma ospita la fase finale dell'Eurolega, cioè l'ex Coppa dei Campioni. Quattro le formazioni in gara, ma nessuna italiana: le semifinali odierne prevedono alle 18.30 l'Olympiakos Pireo (Grecia) contro l'Olimpia Lubiana (Slovenia), quindi alle 20.30 il Villaurbano (Francia) contro il Barcellona (Spagna). E giovedì la finalissima.

Da 31 anni il nostro Paese non ospitava l'atto conclusivo della massima manifestazione continentale per club. Pareva quasi certa la partecipazione di almeno una squadra italiana, invece Stefanel Milano e Teanysystem Bologna sono state sconfitte in casa nell'ultima partita dei quarti, mentre la Kinder Bologna era già stata eliminata da Milano negli ottavi. Dal '93 che una nostra formazione non arriva almeno in semifinale: allora ci fu la Benetton Treviso, poi sconfitta a sorpresa nella finale di Limoges. Unica magra consolazione per l'Italia: il Palaeur sarà esaurito (circa 12 mila spettatori) con un income di 1 miliardo e 400 milioni nelle due giornate.

L'Olympiakos, dopo due finali perse ('94 e '95), parte nel ruolo di squadra favorita insieme con il Barcellona, battuto fra mille polemiche dal Panathinaikos nel match decisivo dello scorso anno. Purtroppo i tifosi italiani, oltre a non poter tifare per una nostra formazione, non potranno nemmeno vedere le partite in tivù: la Rai, che aveva acquistato i diritti sulla manifestazione, ha infatti deciso di non trasmettere alcuna partita, neppure in differita, cedendo a Teie+2 unicamente la finalissima (ripetuta). E' l'ennesimo sgarbo fatto ai tifosi del basket dall'ente di Stato, già contestato per non aver mantenuto alcuni degli impegni concordati per il campionato di Lega Pallacanestro. (g. vib.)

SPORT FLASH

Il belga Georges Grun potrebbe essere il nuovo team manager del Parma. Il calciatore della Reggiana aveva disputato 4 stagioni in gialloblù. Se andasse via Meli, interesserebbe Kinsmann. Dal Napoli, arriverebbe Milanese per Amari, in prestito al Benfica.

**LEGA E TUTELA DEI VIVAI.** Esponenti di Lega e di alcune società hanno discusso il problema della tutela dei vivai acuitosi dopo i casi Gattuso e Scariato. La prima riflessione rafforza la volontà di arrivare a un confronto fra le parti.

**DE VITI E RONALDO.** José Luis Núñez, presidente del Barcellona, ha dichiarato di aver ricevuto offerte da parte di tre aziende grazie alle quali è certo di trattare Ronaldo. Non ha però rivelato il nome dei potenziali sponsor.

**PAULO SOUSA.** Il Borussia Dortmund vuole confermare fino al '99 Paulo Sousa alla Juventus, società di provenienza, andrebbero altri 5 miliardi di lire.

**ALGERINO AL NAPOLI.** Il Napoli ha tesserato Samir Belouadi, 18 anni, centrocampista algerino del Cannes: ha firmato un contratto triennale per 300 milioni complessivi.

**FRATELLI E MESE.** Brutte notizie per il Vicenza e la Nazionale Under 21. Sartor resterà fermo almeno un mese per un'infezione al perone sinistro. Dovrebbe rientrare per la finale di ritorno di Coppa Italia col Napoli.

**L'ITALIA '92 ALLE MALDIVE.** Il governo delle Maldive, per festeggiare il 25º anniversario della scoperta turistica delle isole, ha invitato la Nazionale azzurra che vincerà il Mondiale '92 per una partita. L'iniziativa è dell'Air Europe con la Giato, che gestisce l'isola di Moofushi dove Paolo Rossi e compagni andranno «in ritiro» per una settimana.

**PALLAVOLO, NEVE E VELASCO.** Una fitta nevicata ha acuito a Spertilia, sull'Appennino toscano, la Nazionale femminile al suo primo collegiale che si concluderà il 25. Qualche ritardo: nessun forfait.

CHRYSLER STRATUS L.42.190.000\* FULL OPTIONAL



**American Top Model.**

La Chrysler Stratus è la risposta a chi cerca la perfezione. Si può dire che è originale, nuova ma non negli angoli estremi del design. La dotazione di serie è straordinaria e la sicurezza è garantita da una serie di accorgimenti. Il motore è potente e silenzioso. L'impossibile è diventato possibile. La Stratus, la soluzione a chi cerca la perfezione. Alle derivance da questioni sostanziali, per l'indole, i consumi, i pensieri. C'è chi desidera di più.

167-277234

Traccia gli indirizzi e i numeri di telefono dei concessionari Chrysler Jeep sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili/Vendita". Chrysler Italia sceglie Agip.



# SERIE

## IMMOBILIARE VENDITA

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

PIP 810.341 vanda primissima cintura sud  
cintura sud primissima cintura sud  
1850 più 4 mq uffici.

610.341 vanda zona corso Grosse  
loca industriale mq 1400 più mq  
uffici cortile carroponte L. 500 mila mq.

UFFICI corso Fieschi via Borgogna  
10 piano in nuova costruzione, mq  
100/113/226 - prezzo interessante, im-  
presa vendita. Tel. 375.436.

USCITA tangenziale Orbassano locale in-  
dustriale in costruzione mq 2300 consegna  
fine '97. Imm. Alessandro 434.6898.

VENDESI affiliai negozio 2 vetrine mq  
70, commerciale adiacente Maria Au-  
gustina. Tel. 611.562.255.

VENDO capannone Saveria pressi uffici  
tangenziale nuova costruzione superficie  
mq 750. Tel. 641.638 - 0335.600.5051.

VIA Riva Romoli palazzina industriale mq  
1500 su 2 livelli mq 1500. Vende-  
si. Imm. Alessandro 434.6898.

Sansovino locali industriali da ristrut-  
turare mq 4000/6000/10000. Imm. Alessan-  
dra 434.6898.

VIA Santa Chiara in stabile ristrutturato  
con custodia vendesi 4 vani doppi ser-  
vizi. Tel. 500.179 - 595.852.

VIA Vini Grati locale mq 1000 artigianale  
commercio ingrosso e dettaglio vendita  
in negozio mq 200. Imm. Alessandro 434.6898.

TERRINI

AREA Industriale di mq propo-  
nibile zona Nord Est in prossimità vincolo  
autodifesa. Gabetti 57.67.

AVIGLIANA fronte tangenziale torinese ad-  
iacente mq 6300 PEC approvato ufficio  
vendizione. Matera 591.728.

BASSA Val Susa piazza vende terreno  
mq 3500 di cui concesso accesso e dilata-  
zione. Tel. 011.954.4301.

CASTIGLIONE (TO)

loti edificabili da 500 a 1200 mq in  
posizione precollinare vicino a ser-  
vizi per ville signorili. Tel. 591.728.

## IMMOBILIARE ACQUISTO

### TORINO CITTA'

ACQUISTASI in blocco anche  
ristrutturare e/o nuova cubola paga-  
mento contante. Roma 0337.216.556.

libera in vendita ricerca ga-  
rantito pagamento contante. No perditem-  
po. Signor Lorenzi 817.8000.

APIEMME 205.392 ricerca con urgenza  
in zona Pozzo S. Paolo mq  
80/100 per dogana Rai max servizi.

BIMAR su incarico selezionato  
clientela appartamenti di 3/3 camera sa-  
luna cucina servizi. Tel. 43.591.

CERCO in Ciccolta o centro 100/120 mq  
max L. 380 milioni vendita garanzia  
Personalcase Ag. 2 tel. 328.0041.

## INTERI STABILI

Gabetti ricerca per propri sebzio-  
nati clienti in Torino e cintura. Tel.  
57.67. Signor Enzo Feva.

PROFESSIONISTI cerca zona Pari-  
la/Corso piano nido soggiorno 3 camere  
cucina servizi box. Tel. 561.3525.

RICERCHIAMO zona Nizza/Milfonti 2  
camere letto cucinino servizi. Per valu-  
tazione. Edilcase 561.3535.

## TERRINI PROVINCIA

A. in acquisto ville unifamiliari  
30 minuti Torino max L. 600  
milioni. Edilcase 434.1316.

## LOCALI UFFICI CAPANNONI

MEC CASE 596.439 cerca capanno-  
niboli fabbricati e locali commerciali To-  
rino e cintura. Definizione rapida.

PIP 610.341 cerca in acquisto o affitto lo-  
cale industriale nuovo o recente mq 2500  
più 300 mq uffici vicinanza tangenziale,  
chiro mq 1000.

## RICERCHIAMO per nostra clientela

in acquisto capannone di 2000 mq  
zona di Lenti Mappano e Voipiano  
in acquisto per industria pesante  
capannone 3000/4000 mq in zona Sud  
in acquisto zona industriale Nord  
capannone con superficie 1000/1500 mq  
GABETTI 57.67

## TERRINI

RICERCHIAMO terreno edificabile (PEC  
approvato) qualsiasi dimensione paga-  
mento contante o cambio camera.  
usultat 434.1316 - 434.1426

## AFRITTOFFERTE

### TORINO CITTA'

GEDIM 662.756 Piccolina affittasi  
spazioso appartamento in piazzina mq  
100 posto auto giardino privato.

AFRITTIAMO appartamento piano rialzato cor-  
so Montecitorio camera letto cucinino  
bagno ripostiglio L. 650.000 mensili più  
spese, patiti in deroga. Tel. ufficio 011  
533.795. Nonanze.

AFRITTIAMO soffitta a studenti L. 109 mila  
mensile per spese via Pavia Tel.  
435.950.

ATTICO arredato adiacente corso Fenet-  
ti in bella casa mq 60. Telesono. Posto au-  
to. Luciana Vola 434.1555.

BIMAR corso Quindici Sella arredato in-  
gresso 2 camere cucina bagno Tel. 011  
43.591.

CORSO Umberto fronte giardini allog-  
gio 31 piano mq 150 più terrazzo 90 mq  
sopraltutto. Finito 544.568.

Isola Pedonale in esclusiva  
palazzina salotto doppio camera beverni  
cucina ripostiglio box G. V. 568.4425.

ELIO CODONI IMMOBILI 669.2264 via  
Perdolino Mirafiori camera letto cucinino  
L. 640 mila mese spese telefonate.

LUCIANA VOLA 436.1495 corso Stati Uni-  
ti ex signorile palazzo piano alti appa-  
mento rifinitissimo mq 200. Box.

LUCIANA VOLA 436.1555 corso Matteotti  
pavimento in splendida ristrutturazio-  
ne, signorile mq 200. Box.

LUCIANA VOLA 436.1555 via Casale in  
bella casa d'epoca appartamenti mq 200  
abitazione ex ufficio.

LUNGO PO MACCHIAVELLI via colera  
ristrutturato camera 2 camere con cucina  
profonda 2 servizi box. Tel. 533.434.

in villa signorile 2 apparta-  
menti vuoti da 100 mq ciascuno patiti in  
deroga a telefonare. Fim 012.7380.

VIA Matteotti libero e vuoto piano di luglio  
alloggio 12 piano con ascensore a im-  
pianti 2 norme, con ingresso living, in-  
tel. luminoso, cucina, camera

bagno, 2 balconi. Il ripostiglio inter-  
no ad estremo e cantina. I servizi soli  
affittati patiti in deroga. Agente  
voto: Publiccompass 5003 - 60 Torino

# LA STAMPA

## COMUNICATO AGLI ABBONATI

### LA STAMPA

chiede scusa ai suoi abbonati che ricevono il giornale  
per posta per i disguidi ed i ritardi di consegna.

Da circa tre mesi purtroppo le Poste non effettuano più le  
consegne regolarmente. E in ritardo sono anche le consegne dei  
bollettini postali attestanti i versamenti effettuati per abbonarsi.

### LA STAMPA

sta cercando di ridurre al minimo i disagi per gli abbonati.

Naturalmente le copie non recapitate saranno accreditate a  
ciascun abbonato alla scadenza del suo abbonamento.

## LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

## AFRITTIAMO

torinese via Guido Reni 96/145  
mq 5000 roccinai per div. usi. Tel.  
0112.40.587 - 0337.201.036

## AFRITTIAMO

TORINO CITTA'

A.A. CASARFATTI corso Picca antico mq  
180 vuoto signorile box patiti in deroga  
4 più 4. Tel. 593.901.

A.A. KOMARCO su cerca per referenzia-  
to alloggio vuoto/abitato in deroga a transi-  
tori nessuna spesa. Tel. 533.914.

ABITAZIONI varie grandezze corpo  
da alimentare straniera vuoto ben arredato  
anche con giardino. Interacta 568.3876.

AMMINISTRATORE ricerca per selezionato  
clientela alloggio-vale, vuoti/arredati, Tori-  
no e cintura, max referenze, senza spese.  
Telefonare 544.461.

ARCHITETTO cerca appartamento vuoto o  
arredato quattro camere zona decoro-  
sa. Tel. 0348.330.0248.

BIMAR ricerca su mandato esclusiva pro-  
pria selezionata clientela appartamenti an-  
che arredati in affitto. Tel. 43.591.

corso alloggio vuoto/arredato  
condizioni. Tel. 011.663.2410.

UFFITA cerca alloggio o villa Torino e cilli-  
na, per proprio funzionamento, ottimo referen-  
ze. Immobiliare Abil 669.9921.

## TORINO PROVINCIA

PRIVATO cerca villetta o cascina mq 160  
circa zona San Mauro Torinese o zone  
limitrofe. Telefonare 622.6632.

RICERCHIAMO per nostra clientela allog-  
gio in affitto Alto Val di Susa per periodi  
brevi o stagionali. BIMAR 011.43.591.

## LOCALI UFFICI CAPANNONI

affitto/acquisto immobiliare  
commercio/industriale mq com-  
modi tangenziali. Segom 771.0067.

## AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovettura di ogni tipo massi-  
ma valutazione. Autosalone D'Elia corso  
Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovettura massima valutazio-  
ne pagamento contante. Via Sant'Onofrio  
32 Torino. Tel. 011.617.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovettura usata massima va-  
lutazione pagamento contante. Corso Man-  
tegazzini 24 R. Tel. 011.776.1899 Torino.

AUTO GIULIA acquisto vettura usata massima  
valutazione fuoristrada a legioni centinaia.  
Corso Umberto 35 Tel. 488.295.

AUTOTORTONA acquisto vettura di ogni  
tipo massima valutazione e servizio. Cor-  
so Torino 9. Tel. 817 - 889.864.

MERCEDES 200 C.E. anno 1991 colore  
bianco full optional privato vende. Tele-  
fonare 011.639.711.166.

SAB 800 cabrio SE anno 95, Sanb 100  
estivo EP 82, Volvo 840 Polar S.W. tur-  
bo benzina 95, Honda NSX metallizzata  
92, Volvo 850 S.W. 15 subzero leasing  
v6. Suvato tel. 582.221 - 537.461.

VENDESI pluriabitato, porta dritta Duna al-  
tezza mt 22 con jeep, con macchina bilie-  
gabile di mt 3,5 girevole a 360° con grup-  
po elettrogeno in ottimo stato. Vero affare.  
Tel. 011.621.1964.

## VIAGGI E VACANZE

### ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Alta Canavese hotel altra confortevole  
soggiorno zona montana altitudine mt  
500. Tel. 0124.808.020.

## BIBIONE

mare allibiamo villette apparta-  
menti L. 12 mila giorno. Prenotato subito.  
Agenzia Biondi 0431.430.426/429.515.

DIANO MARINA Hotel Metropoli \*\*\* 0163  
495.545 camera con balcone vista mare  
infileno tv piscina e parcheggio.

DIANO MARINA Hotel Roma 0163  
495.474 lungo passeggiata mare con  
servizi, scelta menu. Prezzi spicati.

DIANO MARINA Hotel Sbarano 0163  
493.014 spazioso formula primaverile  
tutto confort, piscina parking.

DIANO \*\*\* Villa Aranci 0163  
487.304 camera con servizi telefono.  
scelta menu. Primavera L. 50 mila.

FINALE albergo Regina 019 632.929 -  
mt mare tv discoteca scottia nona bul-  
lo L. 57 - maggio L. 80 mila, giu-  
gno L. 63/70 mila, luglio L. 77 mila.

HOTEL tre stelle in Torino \*\*\* eni pub-  
lico o privato accessibili a convenzioni.  
Tel. 011.317.3073.

LOANO Albergo Torre Anica \*\*\* 019  
675.714 centrale confort. L. 55 mila.  
Doppia L. 60 mila, singola L. 75 mila.

MARINA DI BIBIONE (L) affittano ogh-  
nario monocolore climatizzati 377  
piani in modernissimo residence, mare  
pulito, pineto, piscina, lena. La Marina  
del Forte - Casella Postale - 57023  
Cecina (LI). Tel. 0586.600.200.

\*\*\* "Bibione" Residence anche  
a Pietra Ligure in Mattheis Residence  
bilocale, parcheggio. Posizione tur-  
quella. Tel. 010.624.275 - fax 024.282.

RECCIONE week-end Hotel Tennyson \*\*\*  
superiore. Tel. 0541.648.380 sul mare  
centrale, tv, riscaldamento, \*\*\* con  
servizi, scelta menu.

WEEK-END Rimini \*\*\* Astra \*\*\* tel.  
0541.380.044 lungomare, ogni com-  
fort, lunotto cucina marittima, 3 giorni  
pensione completa L. 180 mila.

## MATRIMONIALI

CENTRO ANGEVIE MATRIMONIALI 45-  
SOCIATE E AUTORIZZATE. La certezza  
del giusto prezzo. Tel. 011.954.4301.

Amica, matrimonio via Garibaldi 3  
3, angolo corso Vinzaglio, Torino Tel.  
011.501.1055.

\*\*\* 42enne single simpatico, co-  
nosce 35enne single cerca compagna  
serie intenzioni scopo convivenza multi-  
monia. Gradito telefono. Saveria. Publi-  
compass 5005 - 10100 Torino

\*\*\* OPRESSIVITA' bilanciate insetto in-  
telettualità torinese, 40enne, alto 1,66 alla-  
ica, appena separato, ottimo bilucione  
economico \*\*\* 30enne circa, bella,  
molto se laureata, per matrimonio con  
figli. Gradito telefono. Saveria. Publi-  
compass 7305 - 10100 Torino

SOENNE divorziata impiegato piemontese  
alta intelligenza, scopo matrimonio  
sta adeguata. Saveria. Publicompass  
8016 - 10100 Torino

## VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.932 acquista  
oro signorile a moneta giorno in contanti  
Corso Preghiera 163 Torino

A. ALBA \*\*\* compra \*\*\* agenzie  
prodotti moneta francoboli valutando ni-  
\*\*\* Tel. \*\*\*. To via Trapi 85

A. OREFICERIA GEMA acquista oro  
gentilissima moneta preziosi alle valutazioni.  
Via Madonna Cristina 42. \*\*\* 2212.

ACQUISTO mobil 700 800 primo  
ragazzo buono e onesti vari Tel.  
637.546 (ore passate) 247.6009.

\*\*\* moneta, medaglia, preziosi, compro  
contanti alti prezzi. Gioielleria Granda via  
Benito 22 E - Torino. Tel. 511.3086.

## Scegliete la tecnologia tedesca dei pneumatici.



Oggi mantenerla non costa niente.  
Da Continental: Service ContiPiù.



Da oggi, chi sostituirà i propri pneumatici con Continental, avrà diritto a Service ContiPi



# Il ct dei ciclisti azzurri entusiasta dopo la Liegi-Bastogne-Liegi Martini: «Bartoli e Pantani? Sarà di nuovo Grand'Italia»

Hanno cercato di metterlo dentro un sandwich e di mangiarlo, lui ha dato uno scrollone, è scivolato via ed è andato a traghettare solo. Jalabert e Zülle, il gatto e la volpe, volevano farlo cadere. Trappola e invece sono caduti loro: perché il Bartoli della Liegi-Bastogne-Liegi di domenica era un gradino sopra a tutti, lo attaccò e lui ti stacca, col sorriso sulle labbra, quasi sforzo. Grazie a lui l'Italia è pedale di questo.

Ma dove può arrivare, questo Bartoli? Intanto, è arrivato a nessuno se l'aspettava, pensava che restasse Nord in attesa dell'Amstel Gold Race di sabato: perché lui è fatto così, fa i programmi e poi li cambia, gli piace improvvisare, a pazienza a San Giovanni alla Vena, in provincia di Pisa, dove vive la moglie Alessandra, i paesani gli hanno fatto grandi feste, sarà per un'altra volta, quando si ricorderà di avvisare. Magari dopo l'Amstel, se vincerà di nuovo.

L'anno scorso, la consacrazione. Giro delle Fiandre, una perla in tante vittorie più bronzo mondiale dietro a Museeuw e Gianetti: ma un bronzo, si sa, a volte è solo una sconfitta un po' più amara. E domenica quell'acuto proprio quando sembrava che contro i due corridori della Once, alleati per batterlo, Bartoli e rebbi riuscito a farcela. E questo, lui, è soltanto l'inizio.

«diceva: dove può arrivare? Proviamo a chiederlo ad Alfredo Martini, di lungo corso, anzi lunghissimo: questo è il suo 23° alla guida degli azzurri, quando salì sull'ammiraglia dell'italico Bugno faceva le elementari

e adesso è quasi in età pensionabile. Con Martini, campione di strategia e abilissimo smussatore di angoli, i nostri prodi hanno conquistato titoli mondiali, medaglie d'argento e sette di bronzo. Insomma, il Maldini del ciclismo è incolato alla panchina e intorno a lui ci sono turbolenze neppure spifferi.

«A 76 anni - dice - comincio a sentirmi un stagionato, però

mi ancora. E domenica quel Bartoli è entusiasmato. Sembrava chiuso in una morsa, ma lui ne è uscito prepotenza: la classe è un campione vero. Gli altri due, scattando a turno, anziché dimostrare la loro forza, hanno dimostrato la loro debolezza: perché Bartoli andava facilmente a prenderli e loro erano sempre più stanchi e sfiduciati. Gli ho telefonato subito: "Michele, sei stato proprio

bravo". Sì, ma lui lo sapeva già.

Un uomo da grandi classiche, da frustate, da uomo da mordi e fuggi: un corridore da classifica per un Giro o un Tour. Martini è d'accordo, non tutto: «Lo hanno paragonato ad Argentin: sì, può diventare un campione lui, la classe è la stessa, lo scatto bruciante anche. Ma potrebbe anche lottare per la maglia rosa, o per quella gialla, quando sarà più maturo: dipenderà da lui. Michele è un purosangue. Ma certi traguardi non devi averli solo nelle gambe, devi averli anche nella testa».

È un ciclismo, il nostro, da corse di un giorno: anche se finora c'è stato solo acuto vero, quello di Bartoli, appunto. Su questo Martini è d'accordo: «Per i grandi giri possiamo aspettarci un grande exploit solo da Pantani. Si sta riprendendo bene, per fortuna. Un calciatore, non tibia e perone (fratture), arriva al capolinea. Pantani invece ha avuto un recupero eccezionale: va più forte adesso di prima, considerando che siamo all'inizio della stagione. Gli altri? I giovani sono piazzamenti, non da vittorie. Bugno ha grandi mezzi, ma è imprevedibile. Chiappucci ha cuore, è attaccante, ma ha 34 anni, da lui può mica prendere la luna, un po' di ruggine a tutti è sempre più difficile mandarlo».

Insomma, la star momento è Michele Bartoli. Il dubbio è: Giro o Tour? Dice Ferretti, il suo direttore sportivo: «Decideremo dopo il Gran Premio di Francoforte. A volte conviene sfruttare il momento: insomma, batterò il ferro finché è caldo». Bartoli adesso è caldo, caldissimo. Dice che con quella maglia bianca di leader della Coppa del Mondo gli sembra di volare.

Maurizio Caravella

Gerhard a un prestigioso traguardo di GP disputati



Gerhard Berger ha 37 anni: è nato a Wörgl, in Austria. Ha guidato per Arrows, Benetton, Ferrari e McLaren. Sinora ha ottenuto 11 pole position e 9 vittorie.

## Berger, la carica dei 200

### L'austriaco: a Imola posso vincere

Domenica Gerhard Berger farà 200. Si tratta di anni, ovviamente. In del Gran Premio di San Marino, l'austriaco festeggerà il doppio centenario di Gran Premi. Non è un record, ma il trentasettenne «ragazzo» Wörgl entrerà comunque nel novero dei quattro corridori più longevi in Formula 1. Lo precedono soltanto l'irrinviabile Riccardo Patrese (256), Andrea De Cesaris (208) - questo è purtroppo l'unico primato dei piloti italiani negli ultimi decenni - e Piquet che era arrivato a quota 204. Dietro è rimasto Alain Prost che si era fermato a 199.

E a Imola, Berger buona occasione per celebrare l'anniversario. Gerhard infatti, insieme a Villeneuve, è uno dei favoriti per la quarta prova Mondiale. Nei recenti test di Barcellona, il pilota della Benetton, è stato velocissimo, molto vicino, a tutti di distacco, al canadese leader della classifica iridata. «Non posso credere - dice Berger - che compirà 38 il prossimo 27 agosto ed è il più anziano del circus dei motori». È arrivato a questo traguardo. Non pensavo di aver disputato tante. E' chiaro che accorgo di diventare vecchio, ma mi sento benissimo e sono anche ottimista per il futuro».

Gerhard è un uomo felice. E' padre di tre figlie: Christina, ormai diciottenne, avuta con la prima moglie; la seconda che ha poco più di un anno, Sarah Maria; la terza, Heidi, nata alla vigilia del G. P. d'Argentina, dalla attuale compagna, la portoghese Ana. «Mi piacerebbe bambino - scherza Berger -

avrò sempre il tempo di farlo, magari con un'altra donna». E' una battuta, un po' maschilista, se vogliamo, ma l'austriaco è sempre stato un *tombeur des femmes*, un rubacuori.

«Torno a Imola carico di ricordi - continua l'austriaco, che per tanti anni è stato un portabandiera della Ferrari e che vanta come più bel ricordo della sua carriera l'aver vinto a Monza nel 1988, un mese dopo la morte del costruttore modenese - di emozioni e di speranze. Nel circuito romagnolo ho assistito al mio primo Grand Prix, non oso confessare quanto tempo fa; ho conquistato il mio primo podio nel 1988 proprio con la Benetton; ho avuto il peggior incidente della mia carriera l'anno successivo e purtroppo ho assistito nel 1994 alla tragica scomparsa di due amici: Roland Ratzenberger e Ayrton Senna. Mi è capitato di tutto su quella pista».

Il veterano della Benetton punta dunque al suo primo nel S. Marino: il risultato gli manca. «Abbiamo migliorato molto la vettura ultimamente - conclude Gerhard - se riusciamo a mettere insieme tutte le cose che avremo da utilizzare, saremo molto competitivi. Sarà però importante qualificarsi bene, almeno nelle prime due file».

La sfida con Villeneuve e la Ferrari s'inzanna salata, la qualificazione. Maranello ieri ha promesso i nuovi motori Step2. Saranno usati per i giri cronometrati. Per la gara si vedrà. Dipenderà dai risultati.

Cristiano Chiavogato



## American Top Model. Topless.

un'auto più seducente di una cabriolet? C'è un modo più sensuale di guidare? modo sicuro per godersi tutto il piacere della guida? scoperta. infatti, non ha costruito Stratus Cabrio tagliando cemento come una nuova. ha una ricca a struttura rigida che interni in pelle, due sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, ABS, doppio air-bag. Per questo, una volta provato la sensualità vi dà anche il massimo della sicurezza.

\* Stratus Cabrio 2.0 LX prezzo di listino IVA inclusa, Agip esclusa.

167-277234

Trattata gli indirizzi e i numeri di telefono dei concessionari Chrysler Jeep sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili-Venditori". Chrysler Italia sceglie Agip.



Lo studio Enrici di Torino propone un complesso residenziale in Sardegna

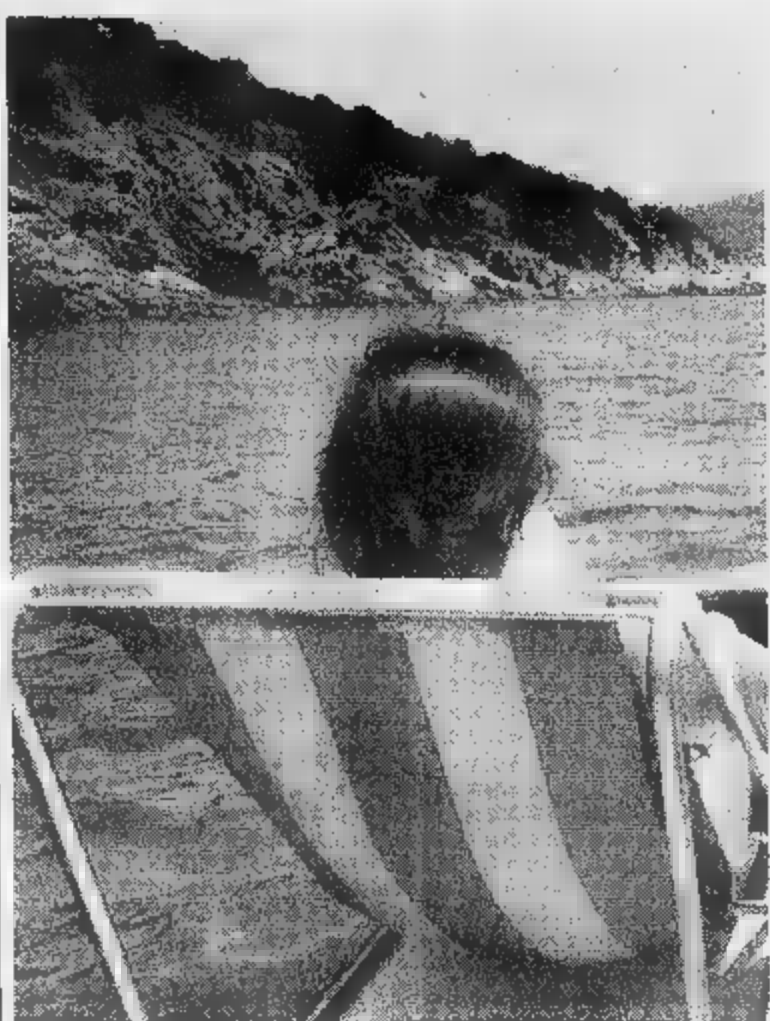
## «I Caraibi a portata di mano»

### Il mare tra vacanza e investimento sicuro

Una casa nel cuore della Sardegna più bella, di fronte al mare più ambito dell'isola della Costa Smeralda ma lontana dalla mondanità di Porto Cervo. Una scelta ideale per chi ama il mare, le spiagge pulite e la tranquillità, pur senza volersi sobbarcare a viaggi esotici ed essere costretti a rinunciare alle comodità della vita quotidiana.

C'è chi ha parlato, senza esagerare troppo, di Caraibi a portata di mano: una soluzione ottimale per le vacanze, ma anche un modo intelligente di investire i propri soldi. Il reddito garantito è del 6 per cento - spiegano allo Studio Enrici di piazza Crimea 2 - Da queste parti, una settimana d'affitto in agosto costa oltre due milioni...

Per una volta, l'investimento non è riservato a chi ha grandissimi capitali. Lo Studio Enrici propone infatti 36 appartamenti a prezzi più che accessibili. Il complesso è a tre chilometri da Santa Teresa di Gallura, sotto il promontorio di Capo Testa, continuano all'agenzia, uno studio specializzato nella ricerca di appartamenti - misura, anche all'estero, per manager e professionisti con poco tempo a disposizione. Specialisti del mercato immobiliare abituati a mettersi nei panni del cliente. «Cercavamo una soluzione del genere da molto tempo - dicono i responsabili dello studio torinese - Qualcosa di veramente bello, ma economico. Caratterizzato dalla vicinanza del mare e dalla totale assenza di cemento, con spiagge bianche e mare trasparente. Viaggiando per i nostri clienti, avevamo visto più di una soluzione sul Mediterraneo, ma nessuna era così vi-



cina all'idea di vacanza esotica che ci proponevamo. Gli appartamenti, in una serie di villette a schiera a due piani, sono a cento metri dal mare, sul crinale di un colle che si affaccia nella Baia di Santa Reparata: una zona bellissima, protetta dal vento. L'ideale per chi vuole fare vita di spiaggia, senza per questo isolarsi dal resto del mondo.

Il complesso, infatti, dispone di due piscine - due campi da tennis condominiali ed è a poche decine di metri da una serie di servizi che comprendono supermercato, edicola, bar, tabacchi e servizio di vigilanza. Sulla spiaggia di Cala Colba, una delle otto disponibili nella zona - a non più di 400 metri dagli appartamenti - un centro sportivo offre di-

scoteca, pizzeria, ristorante, noleggio ombrelloni, giochi elettronici, campi da basket, calcetto e minigolf.

Il prezzo d'acquisto è estremamente vantaggioso, anche per il reddito garantito dagli appartamenti. «Sul posto - spiegano allo Studio Enrici - un'agenzia si occupa della gestione degli appartamenti nel periodo in cui i proprietari non ne usufruiscono. La gestione è totale, senza alcun impegno da parte degli acquirenti, e garantisce una cifra tale da coprire quasi interamente qualsiasi tipo di mutuo bancario acceso per l'acquisto. L'investimento, in sostanza, si paga da sé.

Il complesso è piuttosto recente: costruito otto anni fa, è stato completamente ristrutturato negli esterni nel 1995. Gli alloggi commercializzati dallo Studio Enrici sono tutti con vista sul mare e vengono consegnati in perfetto ordine. Sul piano tecnico l'offerta si divide in tre tipologie diverse: venti bilocali da 55 metri quadrati. Otto appartamenti trilocali da circa 90 metri quadrati e altri otto trilocali da 110 metri.

«Gli alloggi - dicono ancora allo Studio Enrici - hanno finiture medio-sigori, nobilitate dalla presenza di caminetto in granito, terrazze, giardini privati ed ampi solarium con vista sul mare». Un investimento soluzione che, tra l'altro, non richiede spese aggiuntive: gli appartamenti, infatti, sono dotati di riscaldamento elettrico, impianti per il metano, illuminazione esterna, e arredi di livello turistico alberghiero, compresi gli elettrodomestici di uso frequente: frigorifero, lavatrice e lavastoviglie.



**INTERIM**  
C.so R. Umberto 75 - TORINO



**Affrettatevi!**  
**L'Investimento facile e sicuro è NIZZA**



Nelle immediate vicinanze del mare, a 100 mt dalle spiagge, straordinaria nuova operazione: immobile di prestigio completamente ristrutturato

Monolocali, monolocali con bagno e bilocali da L. 69.000.000

Spese notariili ridotte  
POSSIBILITÀ AFFITTO ASSICURATO

**NUOVI PRONTA CONSEGNA**  
MONOLocali da L. 74.000.000  
BILOCALI da L. 110.000.000

**ACQUISTO DIRETTO DA IMPRESA**  
MUTUI AL 4,60% T.I.

**011/599.782 - 504.751**

#### ESEMPIO DI FINANZIAMENTO DELL'ACQUISTO CON AFFITTO

PREZZO	FF 235.000
APPORTO PERSONALE 30%	FF 70.500
MUTUO	FF 164.500
AFFITTO	FF 2.000
RATA MUTUO (10 anni)	FF 1.895
UTILE MENSILE	FF 105



Centralissimi in pieno centro storico, assolutamente prestigiosa ed esclusiva a 300 mt dalle spiagge, immobile d'epoca integralmente ristrutturato con finiture di elevata qualità. Possibilità box.

Mono/bilocali da L. 72.000.000  
POSSIBILITÀ AFFITTO ASSICURATO

## Proeco, qualità al servizio dell'edilizia Tornano i cantieri Case nuove anche in città

Anche a Torino città sono tornati i cantieri, dopo un lungo periodo di sonnolenza. Un segno di ripresa per il settore dell'edilizia partito già da alcuni anni, con un rinnovato interesse degli acquirenti per la casa «nuova» o completamente ristrutturata, con la garanzia di non avere spiacevoli sorprese - mesi immediatamente successivi all'acquisto.

Una delle proposte cittadine più recenti, «firmata» dalla Proeco di Torino, si colloca in via Matilde Sereno 12, in una zona non centralissima ma comunque ben servita come Borgo San Paolo, a poche centinaia di metri dal Parco Ruffini - un'oasi di verde e di sport ben conosciuta dagli abitanti del quartiere e vicinissima al Continente, il grande ipermercato di corso Montecucco.

«Si tratta - spiegano i responsabili della Proeco - di appartamenti di media levatura, curati nei particolari e nelle finiture, in una palazzina di piccole dimensioni: set-

te piani con un appartamento per piano. L'ideale insomma per chi non vuole vivere nei grandi alveari umani della periferia ma è ancora alla ricerca di un condominio più a misura d'uomo.

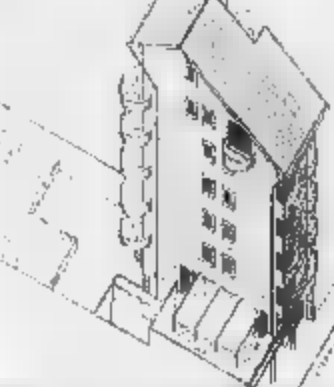
Proeco, sulla piazza dal 1984, è una sigla stimata e conosciuta sul mercato immobiliare torinese. Una fama «costruita» - è il caso di dirlo - direttamente sul campo, con alcuni interventi di ripristino particolarmente significativi, a partire dalla ristrutturazione globale dell'«Augustinianum», il palazzo di scuola juvarriana di via Santa Chiara. Un cantiere che, alcuni anni fa, ha restituito alla città uno dei suoi edifici più significativi.

Una cura che la Proeco segue non soltanto per i cantieri di edilizia residenziale, ma anche per gli interventi di tipo industriale e commerciale. O nella costruzione dei box auto interrati, sempre inseriti nel contesto ambientale ed urbano preesistente, spesso con la realizzazione di un giardino sulla copertura.

## Via Sernio 12

angolo Vie Monginevro ■ Stelvio, fra Continente e Parco Ruffini

### 6 alloggi



per piano ■ 3 arie, soleggiate a Est-Sud-Ovest. Tutti i comfort moderni. Massima tranquillità e riservatezza. Soggiorno con terrazzo, cucina, bagno, disimpegno, due camere, cabina, box auto. Stupendo duplex mansardato al 4°/7° piano. Pronta consegna.

**Prezzi assolutamente competitivi.**  
Mutuo, dilazioni, permuta. Agevolazioni per prima casa.

Per informazioni, visite, prenotazioni tel. 6690035 - 5683953 - 3856015

## Via Lurisia 13

vicino ■ Piazza Robilant, in un nuovo parcheggio tradizionale

### 63 box auto

di qualità superiore e di varie misure. a partire da mt. 6x3, comodissimi, sicuri.

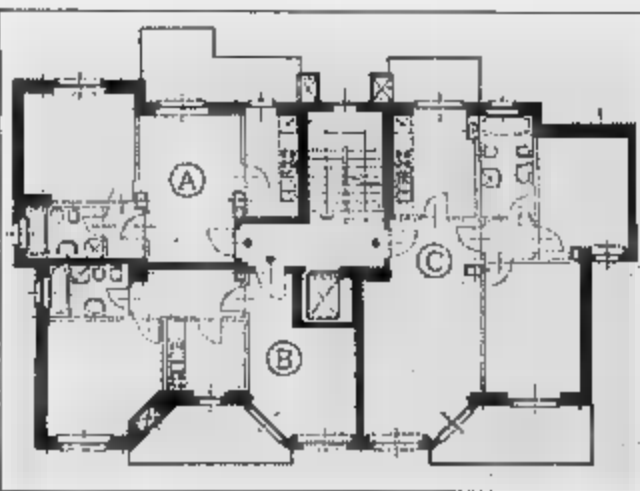
**Ottimo investimento.**

Grande richiesta di affitto. Agevolazioni di pagamento con utilizzo immediato anche per periodo di prova.



**ULTIME UNITÀ IN VENDITA A CONDIZIONI ECCEZIONALI**

**DILAZIONI 4 ANNI  
SENZA INTERESSI  
PREZZO FISSO**



GRUGLIASCO  
VIA RIETI N. 3/11  
ALLE PORTE DI TORINO



METRATURE: 60 - 74 - 92 - 106 mq.

ESEMPIO: mq. 60	L. 150.000.000
ALLA PRENOTAZIONE	L. 10.000.000
	L. 140.000.000
AL COMPROMESSO	L. 20.000.000
	L. 120.000.000
MUTUO	L. 80.000.000
IN 4 ANNI SENZA INTERESSI	L. 40.000.000

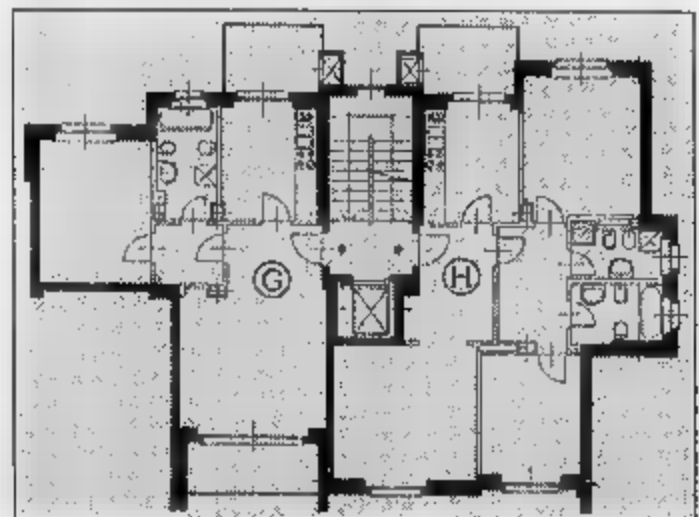
BOX AUTO VARIE ■ TRATTATE ■ L. 24.000.000. POSSIBILITÀ DI PRELAZIONI



Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino  
Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52

- ♦ MATERIALI DI FINITURA A SCELTA
- ♦ PORTINICO CORAZZATO
- ♦ VIDEO CITOFONO
- ♦ IMPIANTO TV SATELLITARE
- ♦ SERRAMENTI IN DOUGLAS
- ♦ DOPPI VETRI
- ♦ RISCALDAMENTO AUTONOMO
- ♦ PREDISPOSIZIONE ANTIFURTO
- ♦ ARIA CONDIZIONATA
- ♦ GIARDINO CONDOMINIALE

**PERMUTE  
CONSULENZA GIURIDICA GRATUITA  
VENDITE DIRETTE**



Ufficio vendite in cantiere  
Via Rieti n. 3/11 Grugliasco

Tutti i giorni  
dalle 14,30 alle 18,30  
e il sabato mattina.

Tel. 011-40.30.395

## COCHIBA immobiliare



- SASSI**  
Preziosa prestigiosa villa indipendente mq. 500 parco secolare splendida esposizione vista panoramica sul lago
- CROCETTA**  
In stabile signorile magnifico appartamento rifinitissimo mq. 320 su due livelli box auto terrazzamento
- PIAZZA**  
Via Alinari in casa d'epoca appartamento mq. 100 al piano ammezzato ottimamente restaurato posto auto. Da ammirare
- CIT TURIN**  
Piazza Peyron ■ stabile d'epoca signorile appartamento mq. 100 piano rialzato mq. 150 ■ 2 posti auto
- REVIGLIASCO**  
Preziosi ultimi signorili appartamenti ■ palazzo in villa di nuova costruzione mq. 150 giardino privato ■ doppio
- CROCETTA**  
Appartamento signorile panoramico mq. 140 salotto 2 camere cucina abitabile doppi servizi il più prezioso rifinitissimo
- SANTA**  
In stabile signorile appartamento mq. 100 mq. 2 camere cucina abitabile bagno rifinitissimo 2 arie box auto
- MONTECARLO**  
Beausoleil ■ dal Casinò nuovi ultimi mono-bilocali a partire da lire 175.000.000

**011/580.81.51**

Torino - C.so Duca degli Abruzzi



# Quando si inizia una nuova attività commerciale è meglio affidarsi agli esperti

## Negozi, sfidare i supermercati si può

### Scegliere settori più redditizi e vie concorrenziali

Forse è proprio in tempi difficili che bisogna mostrare lungimiranza e coraggio. La crisi delle attività commerciali è galoppante, come dicono molti indicatori economici e sottolineano alcuni esperti? La concorrenza degli ipermercati soffoca i piccoli negozi? Certo, ci sono anche questi problemi, ma se si valutano le esperienze di altri Paesi forse è il caso di guardare al futuro con maggiore ottimismo. «E' già successo negli Anni Sessanta, a partire dagli Usa, dai Paesi del Nord Europa: dopo la corsa agli ipermercati, i loro fascini si sono appannati a favore del negozio sotto». Sono quindi convinto che questo fenomeno di ritorno interesserà anche il nostro Paese, spiega Enzo Magnetti, socio di maggioranza della società F.R.A.N.A. (opera a Torino e provincia nel campo delle cessioni di attività commerciali fin dal 1947).

Certo, a questo punto bisogna puntare su maggiore professionalità, saper offrire un servizio più accurato e specializzato, qualcosa in più che fa la differenza rispetto al grande magazzino. E, soprattutto, affidarsi nella scelta di un'attività commerciale alle aziende specializzate: «Non offriamo



solo una mediazione tra il venditore e il nuovo compratore: noi garantiamo - aggiunge Magnetti - serietà e sicurezza nel tempo: restiamo a disposizione del cliente finché non sarà camminare da solo. Quindi, significa poter contare sulla consulenza nel campo fiscale, delle licenze e della contabilità.

Chi è deciso ad iniziare una nuova attività commerciale non avrà che l'imbarazzo della scelta: l'offerta è molto ampia (anche perché ci sono stati anni in cui hanno dato licenze a tutti) e i prezzi sono decisamente ribassati. Attenzione però, specie per chi si avventura per la prima volta nel campo

commerciale. Ci sono negozi «a rischio» e altri che praticamente «marcano da sole», che tirano sempre, anche nei momenti di crisi. «Chi compra deve puntare non tanto su negozi di alimentari e latterie, o sulle piccole boutique di abbigliamento e profumerie, ma piuttosto su quelle attività che garantiscono

un reddito più sicuro. E' il caso di tabaccherie, rivendite di giornali, bar, pizzerie, alberghi», dicono alla F.R.A.N.A.

Aprire un negozio: meglio in centro o in periferia? O forse c'è un quartiere più appetitoso? «Non c'è una zona migliore dell'altra a Torino - osserva Magnetti - ma piuttosto vie più commerciali e altre come, ad esempio, via Chiesa della Salute, corso De Gasperi, via Monginevro. Insomma, in tutti i quartieri, da Mirafiori alla Crocetta, da San Paolo al Centro, c'è una via più commerciale e redditizia di un'altra. Meglio quindi farsi consigliare anche per questa scelta».

E' ovvio che sarà poi chi gestisce la nuova attività a renderla più proficua con la sua professionalità, la qualità del prodotto offerto.

Tra l'altro, a Torino, il recente avvio dei piani commerciali ha portato a una situazione di maggiore chiarezza, a tutto beneficio degli operatori del settore. «Peccato però che il legislatore abbia accorpato le tabelle, consentendo di vendere le cose più diverse e disparate in uno stesso esercizio, proprio quando invece i fatti dimostrano che bisogna sapersi specializzare e diversificare».

DAL 1947

LE PROPOSTE DI  
F.R.A.N.A.

Le migliori offerte di cessione attività

TABACCHI Lotto Giornali, Zona San Mauro, utile netto L. 130 milioni, possibilità alloggio. Anticipo L. 300 milioni.

zona Parella, levata L. 26 milioni ampio due vetrine. Utile netto L. 180 milioni. Anticipo L. 450 milioni.

TABACCHI Totocalcio bar, confini Moncalieri ampio moderno. Forti utili cede o associa anticipo minimo L. 200 milioni.

TABACCHI Santa Rita, levata L. 11 milioni, tre addetti vicino scuole. Utile netto L. 150 milioni. Anticipo L. 400 milioni.

TABACCHI Totocalcio Lotto, confini Venaria, ampio tre addetti, utili elevati ancora in crescita. Anticipo L. 400 milioni.

AGENZIA POMPE FUNEBRI in Torino, tre addetti, facile gestione. Utile netto L. 160 milioni. Cede o associa 50%. Possibilità acquisto muri.

BAR orario ridotto zona Crocetta

L. 1.500.000 giorno, quattro addetti, locazione nuova, incrementabile. Cedesi L. 570 milioni, lunghe dilazioni a nucleo familiare.

GASTRONOMIA alimentare zona Venaria. Incasso L. 1.500.000 giorno, ottimo arredato, cede ad esperti facile gestione. Dilazioni.

GRU TABELLE 10-12-14 Franchising mq. 100, tre vetrine. Incasso L. 1.250.000.000. Forti utili, anticipo L. 400 milioni.

PANIFICIO con annessa rivendita, ottimi arredi e attrezzature. Kg 100 pane incasso medio L. 1.200.000 anticipo L. 80 milioni.

RIVENDITA PANE, zona Bengasi buon arredato. Pane kg 40 buon extra. Alloggio annesso. Ottimo per giovani.

RIVOLI Via Proletaria IX, ampio moderno mq 70 più magazzino. Adatto molteplici attività. Cedesi L. 160 milioni, senza merce

Corso Palestro, 9 - Torino  
Tel. 011 56.23.250 - 56.23.895Per la pubblicità LA STAMPA  
publikompassDirezione: Corso Massimo d'Azeglio 60  
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marengo  
Telefono 011 666.52.11 - Fax 666.53.00 - 10126 TORINO

## Le offerte dell'Immobiliare San Martino, per una casa che rispetti la qualità della vita

# Saluzzo, abitare tra storia e arte

### Dove il verde e la tranquillità si sposano con la cultura

Saluzzo e arte, Saluzzo antica con nove secoli di storia alle spalle, Saluzzo ricca di maestri artigiani del mobile, capaci di far rivivere forme e linee antiche. Cittadina del Cuneese - mano di ventimila abitanti - dove la qualità della vita è garantita dal verde che la circonda, dall'aria salubre, dalla tranquillità, ma anche dalla vivacità culturale - ha certamente le carte in regola per proporsi come valida alternativa alle grandi città sempre più stancanti e inquinate. Vivere a Saluzzo? Perché.

Questa bella cittadina è stata definita la «Siena del Piemonte» per il suo passato storico legato all'avvicinarsi di Liguri, Romani, Longobardi e Carolingi, le cui testimonianze sono ancora ben visibili nel centro storico, dove si può passeggiare tra palazzi e chiese medioevali e rinascimentali, camminando su vecchi selciati per strette viuzze.

Il splendido borgo alto è sovrastato dal castello della «Castiglia» (del 1270), oggi stabilimento penale. Un centro storico dove ci si può imbatte in Casa Cavassa, ora adibita a museo, nelle abitazioni di Silvio Pellico e del Marchese. E' facile così rivivere l'atmosfera dei tempi d'oro del marchese Tommaso III, che governò dal

1396 al 1467: valorizzò e rallegrò la corte con i suoi interessi artistici, il suo amore per la musica e la poesia, circondandosi di molti «trovadori».

Nelle chiese, nei palazzi, nei portali delle ville, negli affreschi, sono visibili le tracce dei cinque secoli di storia di Saluzzo. Un centro storico dove spicca quella che è stata definita «il più bel monumento d'arte gotica della Pianura Padana»: la chiesa trecentesca di San Giovanni. Costruita su cappelletta eretta nel 1281, San Giovanni è stata man mano ampliata e rimaneggiata senza però essere scalfita nella sua unità stilistica. Affascina l'apparizione Cappella del Rosario - detta anche «coro» - dove c'è il mausoleo dedicato a Ludovico II, ritagliato finemente in pietra. Spiccano le due porte - Porta Vacca e Porta Santa Maria - che delimitano il borgo medioevale e quello rinascimentale.

Ma non sono meno belli i dintorni di Saluzzo. Si può spaziare tra le verdi valli ai piedi del Monviso; si possono visitare i molti castelli (particolarmente affascinante e ben conservato quello di Manta, con stupendi affreschi, quello di Costigliole. O fare tappa all'Abbazia di Staffarda, spesso scenario di manifestazioni artistiche, so-

prattutto musicali.

Non lontana da Torino, Saluzzo ha dunque non pochi nella manica per interessare chi cerca un modo di vivere ancora a misura d'uomo, che vuole respirare aria buona, che è stanco di non trovare parcheggio. Un sogno? No, una possibilità a portata di mano, visto che il mercato immobiliare saluzzese offre interessanti proposte. E' il caso delle villette a schiera dell'Immobiliare San Martino, da venticinque anni al vertice del mercato saluzzese del mattone. Collocate nel parco collinare che fa da centro storico, le villette sono a non più di trecento metri dal Duo-

mo, circondate da ulivi, mimose, palme, oleandri, addirittura pitosfori, che testimoniano il buon clima della cittadina del Cuneese.

Particolarmente curate e collocate in un'area artisticamente vincolata dalle Belle Arti, le proposte della San Martino possono venire incontro anche ai più esigenti: tetto per i tetti, pietra di Luserna per le rifiniture, muri pieni come quelli delle vecchie, pavimenti poggianti su sabbia (che funge da isolante); buon isolamento acustico, possibilità di temperature differenziate per ogni stanza, garage a un minimo di tre e fino a sei posti auto.

## ZONA GRAN MADRE

### VIA SEGURANA

### IMPRESA VENDE

in signorile alloggi in costruzione a partire da mq 120, box singoli e doppi, posti auto.

Consegna prevista per il mese di ottobre 1998

Per informazioni e visite in cantiere: tutti i giorni orario 9.30-12; 15.30-18.

Il sabato su appuntamento.

Tel. 819.73.97

## Della bella Griselda

«La Griselda», una nuova struttura architettonica nel cuore di Saluzzo. Vi aspetta a porte aperte per mostrarvi i suoi magnifici spazi abitativi.

Le residenze si sviluppano su due piani, tutte dotate di giardino, quadriph. servizi, vasca per idromassaggio, riscaldamento autonomo, lavernetta, ampi garage con apertura automatica, serbatoi blindati e copertura in coppi. L'area in cui sorge la residenza è di particolare pregio ambientale, e

per questa ragione è sottoposta a vincolo per la tutela delle bellezze naturali: sorge ai piedi della collina a trecento metri dal Duomo.

Grazie all'impiego delle più avanzate tecnologie costruttive, è stato possibile proporre quelle condizioni di comfort che, fino ad oggi, solo le vecchie costruzioni di pregio potevano offrire. L'attenzione posta all'isolamento termico e acustico non trova uguali nelle altre case di recente costruzione. Il riscaldamento autonomo permette la regolazione della temperatura in ogni camera. Nei locali pranzo, soggiorno e nelle camere da letto, è prevista una pavimentazione in listelli di legno massiccio.

Venite a vedere «La Griselda» nell'incanto storico di una delle più belle città d'Italia.

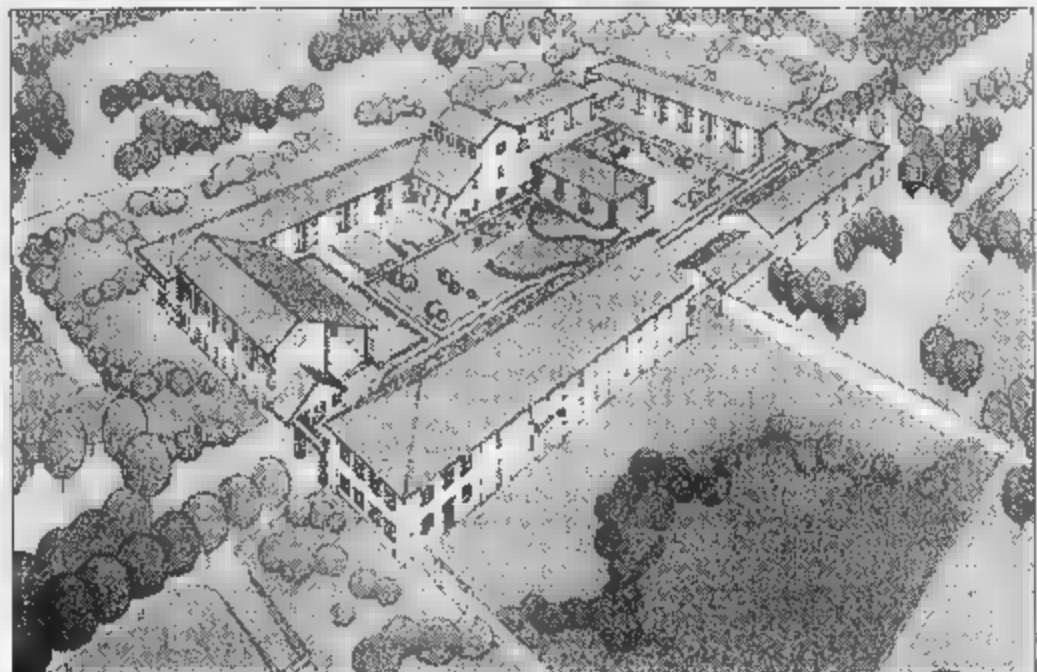
potrete innamorarvi bene

Per informazioni:  
**IMMOBILIARE SAN MARTINO**  
di Barbieri & C. Snc  
Saluzzo - C.so Piemonte, 15  
Tel. 0175-45218-41314  
0335-285085

## PLURIGEST

### iniziative immobiliari

CORSO CASALE 273 - 10153 TORINO - TEL. 011-898.90.63 - FAX 011-899.32.74



UFFICIO VENDITE IN CANTIERE - TEL. 011/92.11.975

## RESIDENZA "LA PARPAIOLA"

### SAN CARLO CANAVESE

### STRADA SAN GIOVANNI



## ANTICA FILANDA

## MAGISTRALMENTE RISTRUTTURATA

SONO DISPONIBILI APPARTAMENTI O  
VILLE DI COMPOSIZIONE E METRATURA  
AFFACCIATI SULLA GRANDE CORTE.  
GIARDINI PRIVATI - TERRAZZE E PORTICATI

RIFINITURE DI PRESTIGIO PERSONALIZZATE

## ABITAZIONI DI PRESTIGIO

## IMMERSE NEL VERDE

### A 15 MINUTI DA TORINO

### A 300 METRI DAL CENTRO DI CIRIÉ



VENDITA DIRETTA  
CITTA' COPIAZZATEMI DI PAGAMENTO



Fagà, i suggerimenti di un maestro nella ristrutturazione d'interni

# Metti la casa in «bella copia»

## Come donare nuova vita a un appartamento

Una casa nuova, bella come non vi sareste mai immaginati? Non è necessario andare a spulciare gli annunci immobiliari, anche la vostra può diventare nuova e bellissima, con una sapiente ristrutturazione. Già, perché il restauro di interni è capace di trasformare un alloggio vecchio di stile, una casa di campagna un po' trascurata in una villa raffinata. Certo, è un'operazione complessa. Ma oggi è possibile ottenere i risultati dei propri sogni senza far fatica, quindi senza doversi occupare dei lavori, contattare l'idraulico e l'elettricista, seguire i muratori. E con la garanzia che il risultato sarà all'altezza dei desideri e rivaluterà enormemente il capitale immobiliare. E' questa l'allettante proposta dell'impresa Fagà, esperta in restauro d'interni.

«Noi ci poniamo a metà strada tra il grande architetto di interni e il fai da te», spiega il titolare Giorgio Fagà. «Con il grande architetto c'è il risultato di sicura bellezza, ma i costi sono molto elevati. Con il fai da te, al contrario, forse si risparmia, ma i risultati sono assai incerti. Noi invece garantiamo prezzi equi e un prodotto chiavi in mano, di alta qualità, in grado di soddisfare tutti i desideri del cliente».

Negli uffici di Matteo 29 bis la vostra casa sarà curata e coccolata fin nei minimi particolari. Il primo passo è, naturalmente, il progetto. Gli architetti di Fagà propongono, sulla



carta, due o tre, perché si possa scegliere. «La nostra ambizione è quella di mettere in «bella copia» i desideri del cliente», spiega Fagà. «E naturalmente teniamo sempre conto delle caratteristiche proprie della casa, per stravolgerle ma potenziarle al massimo». L'alloggio «la villetta viene così messo in mano a

un'intera équipe di esperti, dal muratore all'idraulico, dall'elettricista al decoratore. «Abbiamo i migliori artigiani sulla piazza», dice Fagà. Gente che ama il suo mestiere, che ha imparato a farlo nel migliore dei modi. Pensano a tutto loro: dalla sistemazione a norma di legge di tutti gli impianti alle

decorazioni, dalla scelta dei pavimenti agli infissi.

I lavori vengono curati fin nei più piccoli dettagli, senza naturalmente dimenticare la sicurezza degli impianti elettrico, termico e del gas. «La nostra filosofia», dice Giorgio Fagà, «è quella di cercare il bello, curare i dettagli». Nel contratto per la commessa del lavoro trova spazio anche una piccola ma non indifferente clausola sulla pulizia dell'appartamento: «ma, una vera soluzione chiavi in mano».

E i prezzi? Contenuti. «Non ci facciamo certo strapagare», dice Fagà, «naturalmente l'impiego di materiali di qualità e di operai altamente specializzati costa qualcosa di più che se si fa tutto da sé, ma la differenza di spesa viene ampiamente ripagata dai risultati. L'appartamento così rinnovato è un capitale enormemente rivalutato. E poi il fai da te inganna: molte volte si finisce per spendere di più, perché i lavori dei vari artigiani non sono ben coordinati, perché si fanno errori, perché non ci sono economie di scala. Infine, non dimentichiamo, facendo da soli si impiega molto più tempo, il che significa in qualche modo spendere di più». Invece, affidando la vostra casa all'impresa Fagà risparmierete tempo, fatiche, delusioni e malumori, inevitabili quando ci si imbatte nell'impresa di ristrutturarsi casa da soli. Per un preventivo senza impegno contattate la sede di corso Matteotti 29 bis, tel. 011/561.75.96.

# FAGA

Impresa di progettazione ed edilizia generale

SE DESIDERI UN AMBIENTE  
CREATO E STUDIATO  
A TUA MISURA...  
RIVOLGITI CON FIDUCIA A CHI  
HA FATTO DELL'ARCHITETTURA  
E DELLA RISTRUTTURAZIONE  
IL FINE DEL PROPRIO LAVORO



A TORINO

IN CORSO MATTEOTTI 29/B  
TEL. 011/561.75.96

Italimmobili, una rete di appartamenti ideali per i turisti italiani e gli studenti francesi

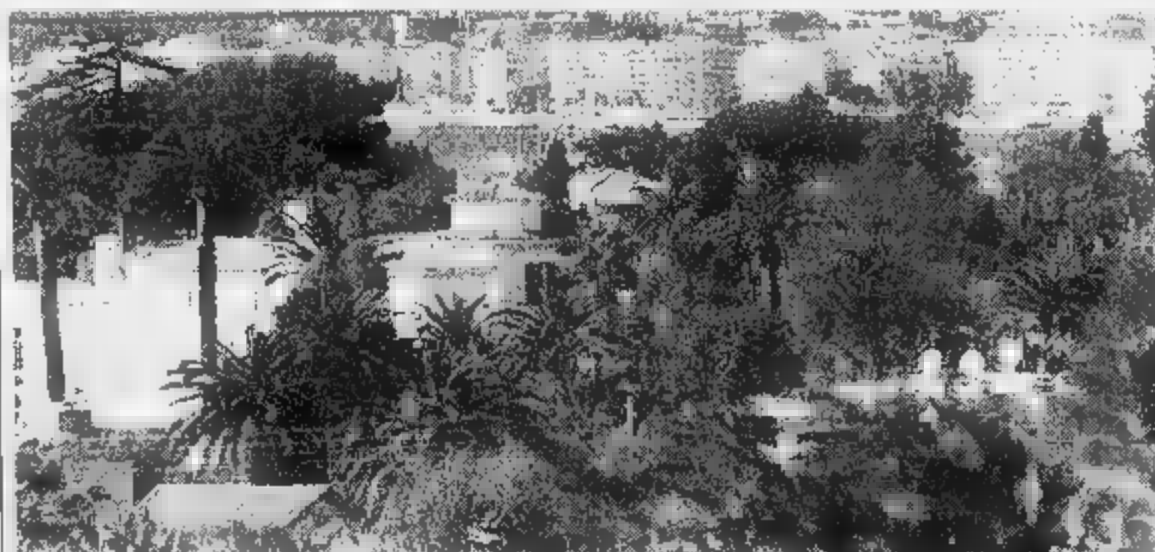
## Costa Azzurra, vacanza più reddito

### Mentone e Nizza, dove non è mai bassa stagione

Una casa in Costa Azzurra: la soluzione ideale per mettere i propri risparmi al riparo dalla corrosione del capitale, garantendo un reddito elevato. Negli ultimi dodici mesi i prezzi degli immobili francesi hanno subito un calo del 5-10%, il che rende il mercato particolarmente interessante. Sia che si punti al nuovo che all'appartamento d'epoca nuovo si possono spuntare prezzi molto attraenti, ben del 30-40% in meno rispetto a quelli dei primi Anni 90. Con la possibilità inoltre di trascorrere le vacanze in località d'élite come Mentone, Nizza, Cannes: cittadine dove non mancano le oasi di verde, i divertimenti, gli appuntamenti culturali. D'estate come d'inverno, visto il clima costantemente mite.

L'alloggiamento della tassa fondiaria ha portato a un aggiustamento delle tariffe. Se poi si è particolarmente tenaci nelle trattative, dicono gli esperti immobiliari francesi - si può anche riuscire addirittura a spuntare gratuitamente un garage, una cucina attrezzata o una moquette, anche se alcuni proprietari non sembrano rassegnati a guadagnare meno e continuano imperterriti a caricare i prezzi. Ma, come dicono gli operatori del settore, è comunque troppo presto per affermare che la crisi è ormai dietro le spalle. E questo significa buone occasioni per gli acquirenti. E i prezzi possono persino continuare a calare. Basti pensare che un appartamento a Nizza partito con una richiesta di 1,3 milioni di franchi francesi è poi sceso a 800 mila franchi. Da non dimenticare che da un anno sono in vigore in Francia nuove norme fiscali chiaramente a favore delle nuove costruzioni. Infatti, se si acquista un appartamento nuovo fino al 31 dicembre 1998 e se ci si impegna ad affittarlo per nove anni come abitazione principale, si possono dedurre - ai fini fiscali - dalle entrate dell'affitto il 10 per cento del prezzo d'acquisto (o di costruzione) durante i primi quattro anni, e il 2 per cento durante i venti anni successivi.

E' in questa situazione del mercato immobiliare francese che s'inscrivono i preziosi consigli e le interessanti offerte della Italimmobili, l'agenzia specializzata sul mercato d'Oltreoceano. Gli uffici in Montegrappa 51. Metter su casa in Costa Azzurra può essere un investimento concreto alla portata di molti, soprattutto tenuto con-



■ che il mercato delle locazioni è senz'altro più vivace e redditizio di quello italiano», spiega Roberto Minetti, responsabile vendite Francia della Italimmobili.

Le offerte partono naturalmente da Nizza, città vivace e internazionale, con la sua invitante Promenade des Anglais, ma non trascurano località affascinanti e vacanziere come Roquebrune-Cap Martin, che hanno anche il vantaggio di essere vicine all'Italia, a non più di tre ore di treno da Torino. Senza dimenticare che Nizza e ora anche Mentone (vicino a Cap Martin) sono centri di importanti sedi universitarie, frequentate da molti studenti fuori sede, che contribuiscono a una forte domanda di alloggi da affittare.

Vacanza più reddito, quindi, Costa Azzurra è possibile: si può perciò programmare l'acquisto di un appartamento in queste località non solo per proprio uso personale, ma anche come investimento redditizio: «Gli affitti garantiscono un rendimento valutabile intorno al 7,4% del capitale investito», assicura Minetti. La Italimmobili ha recentemente messo in commercio, proprio a Roquebrune-Cap Martin, tre nuovi complessi non lontani dal mare (uno a 30 metri, l'altro a 300 metri e il terzo a 600 metri dalla spiaggia), che vanno ad affiancarsi a una vasta gamma di offerte a Nizza. In particolare - dice ancora Minetti - in questo momento c'è la possibilità di acquistare cinque bilocali da reddito in una piccola palazzina ristrutturata nelle vicinanze di Place Garibaldi. Ma bisogna affrettarsi, «rimasti pochi ancora in vendita».

## LA TUA CASA IN EUROPA

**NIZZA**

Opportunità di investimento  
■ reddito garantito  
**7% NETTO**  
importo bilocale (48 mq. + terrazza)  
**L. 153.000.000**  
Reddito mensile netto  
**L. 896.000 GARANTITO**

**PROMENADE DES ANGLAIS**  
vista mare - ■ piano  
Trilocale con terrazza  
**L. 236.000.000**

**NICE MUSICIENES**  
Monolocale 32 mq.  
4° piano, in stabile borghese  
**L. 53.000.000**

**NICE MONTENAPOLI**  
Bilocale 65 mq.  
appartamento magnifico  
**L. 174.000.000**

**MENTONE**  
ROQUEBRUNE - CAP MARTIN

A 600 mt. dal mare  
palazzina di lussuosa  
costruzione su terreno  
di 7000 mq. a parco  
residenziale, costi di  
manutenzione minimi,  
ottimo esposizione,  
■ bi-trilocali  
■ partire da  
**L. 80.000.000.**

**ITALIMMOBILI**  
C.S.O. MONTEGRAPPA 51/E - TORINO  
TEL. 011/7711560 - 0338/6064771

## SARDEGNA

### S. TERESA DI GALLURA



### Baia di Santa Reparata

Fronte mare, appartamenti in villette, campi da tennis e piscina condominiale. Soggiorno con angolo cottura e camino, 1 o 2 camere, servizi, terrazzi, solarium, giardino.

Metrature da 57 a 100 mq  
Prezzi a partire da 132.000.000

### Reddito garantito 6%

Studio Enrici - Piazza Crimea, 2 - 10133 Torino  
Tel. 011 660.17.14 - 660.16.05 - Fax 011 660.44.20

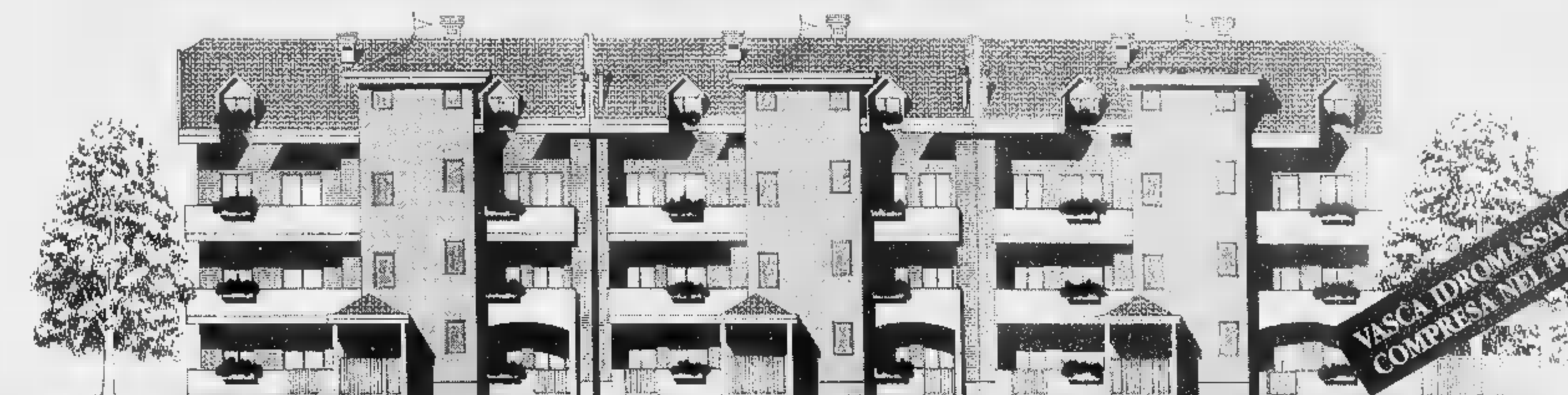




# Franco Costruzioni s.r.l.

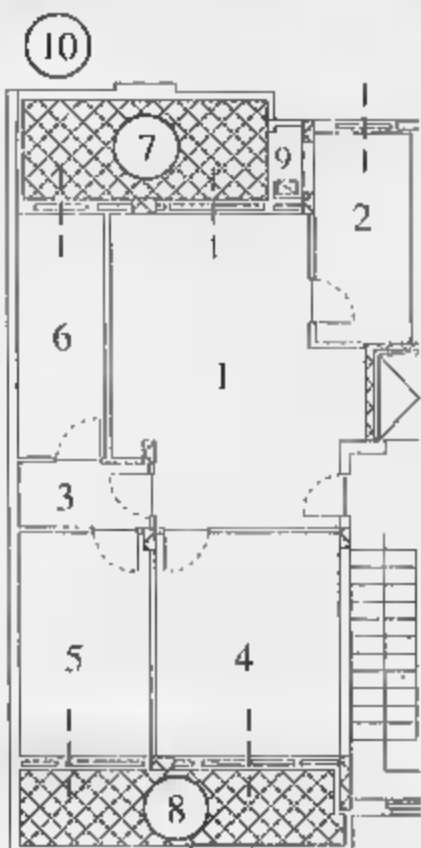
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogni una casa...  
te la stiamo costruendo,  
...è il Raisins dorés 2



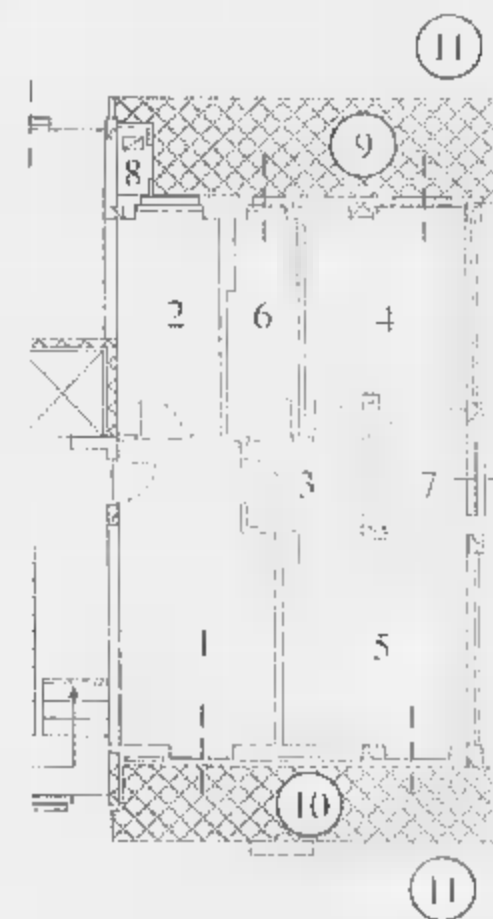
VASCA IDROMASSAGGIO  
COMPRESA NEL PREZZO

STIAMO COSTRUENDO IL TUO SOGNO  
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.  
**PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.**  
**APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI**  
**MANSARDE ABBINABILI-ATTICO-BOX.**



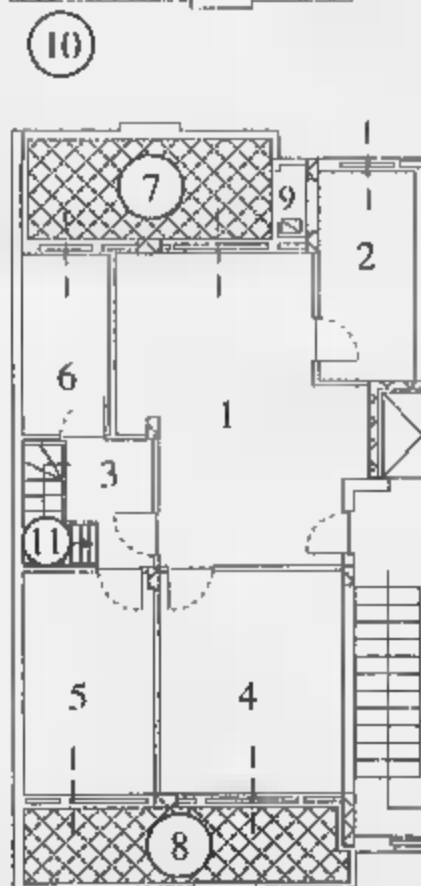
## Alloggio Tipo A £. 185 milioni

- |               |                |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno  | 6. Servizio    |
| 2. Cucina     | 7. Terrazzo    |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo    |
| 4. Camera     | 9. Ripostiglio |
| 5. Camera     | 10. Giardino   |



## Alloggio Tipo B £. 205 milioni

- |               |                |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno  | 6. Servizio    |
| 2. Cucina     | 7. Servizio    |
| 3. Disimpegno | 8. Ripostiglio |
| 4. Camera     | 9. Terrazzo    |
| 5. Camera     | 10. Terrazzo   |
|               | 11. Giardino   |



## Alloggio Tipo C CON MANSARDA SOVRASTANTE £. 255 milioni

- |               |  |
|---------------|--|
| 1. Soggiorno  | 8. Terrazzo  |
| 2. Cucina     | 9. Ripostiglio                                       |
| 3. Disimpegno | 10. Giardino   |
| 4. Camera     | 11. Scala interna<br>per mansarda                    |
| 5. Camera     | 12. Mansarda<br>sovrastante abbinata<br>all'alloggio |
| 6. Servizio   |  |
| 7. Terrazzo   |  |

Box: £. 25 milioni

## CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Vasca idromassaggio
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- Prezzi bloccati sino alla consegna



...and'ia  
ha scelto  
La Franca Costruzioni s.r.l.

Gabriella Carlucci

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI** s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino, che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30





**UNIONE INDUSTRIALE TORINO**



**A.N.L.A.**  
Piemonte

per gli **“Anziani d'azienda”**

# GLI APPUNTAMENTI



Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

In collaborazione con

**GRUPPO CRT**

Programma

## **Letto ■ tre piazze**

Incontro con Zuzzurro e Gaspare e Heather Parisi  
(Dallo spettacolo omonimo  
al Teatro Alfieri dal 6 all'11 maggio)  
Mercoledì 7 maggio, ore 10,30

## **Oltre i BOT**

Alla ricerca del rendimento perduto  
Incontro con Glauco Maggi - *Giornalista  
e Responsabile "Tuttosoldi" de La Stampa*  
Mercoledì 14 maggio, ore 10

## **La civiltà occitana: passato, presente e futuro**

■ percorso tra storia, arte ■ paesaggio  
Incontro con Alberto Bersani - *Fondo per l'Ambiente Italiano*  
Mariano Allocco - *Presid. Comunità Montana Valle Maira*  
Mercoledì 21 maggio, ore 10

## **L'inventore della "bagna caôda"**

Le curiosità della cucina piemontese  
Incontro con Sandro Doglio - *Giornalista e scrittore*  
Mercoledì 28 maggio, ore 10

## **La musica e il piacere di star bene**

**Musicoterapia: dai Fiori di Bach alla Cristalloterapia**  
Incontro con Bruno Oddenino - *Docente al Conservatorio*  
Sergio Pochettino - *Professore d'Orchestra*  
Anna Iaccheo - *Psicopedagogista*  
Mercoledì 4 giugno, ore 10

## **I sotterranei di Torino**

Dal libro "Storie, fatti e fattacci"  
Incontro con l'autore, Renzo Rossotti  
In collaborazione con Newton Compton Editore  
Mercoledì 11 giugno, ore 10

## **Storia dei monili d'oro**

A cura di: World Gold Council e Associazione Orafa Valenzana  
Giancarlo De Paolis - *Ann. Del. Promoro*  
Germano Buzzi - *Direttore AOV*  
Mercoledì 18 giugno, ore 10

## **Le canzoni italiane ■ le due guerre**

Elena Colombatto e Ethel Onnis - *Soprani*  
Mario Livraghi - *Baritono*  
Raf Cristiano - *Pianoforte*  
Elda Caliarì - *Voce recitante*  
Mercoledì 25 giugno, ore 10

**Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17**

Gli incontri saranno preceduti da un rinfresco e sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

Sponsor:

**■ HISPANO VITA**

**■ BANCA CRT**

**■ FIDA<sup>SIM</sup>**

Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

**Informazioni e ritiro dei biglietti ■ ingresso gratuiti e fino ad esaurimento posti**

• A.N.L.A.: corso Monte Cucco, 133 - Torino - Tel. 011/382.12.38-385.34.83 ■ UGAF: corso Dante, 102 - Torino - tel. 011/696.34.35

• I Gruppi Anziani di appartenenza

■ Centro Congressi Unione Industriale: tutti i lunedì ore 9.00-12.00 - tel. 011/5718.303

**Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa da Telesubalpina il venerdì alle ■ 10.00**

**Con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE e COMUNE di TORINO**



# Stamane il via alle opere di sostegno. Continua la sottoscrizione di Specchio dei tempi Cupola, il pronto soccorso arriva dal cielo Vigili, un blitz anti-fessure

Verrà sferrato dal cielo il primo assalto alle fessure che minacciano la Cupola della Sindone. Un blitz, delicato quanto spettacolare, sarà compiuto questa mattina da 8 dei 24 uomini del «Nucleo per i soccorsi speciali» dei vigili del fuoco di Torino.

E' una delle prime unità del genio costituito in Italia. Sono professionisti addestrati ad agire «per mare, terra e aria». Coordinati da Aldo Andreone, valgono di tecniche «speleo-alpinistiche» e di mezzi mirati ad interventi di soccorso estremo. Nel 1995, nei giorni dell'alluvione, a San Raffaele Cimena, salvarono una madre con la figlioletta, disperse sotto il crollo della propria casa. E un anno fa Andreone prese al volo due operai rimasti in pericolo su una gru che si era spezzata e minacciava d'abbattersi. Oggi per la prima volta si cimenteranno a Torino in un'azione condotta su un bene storico urbano.

Appesi nel vuoto, a 40 metri d'altezza, stringeranno una «cintura» di 4 tiranti intorno al tamburo che sorregge il gioco d'archi ideato da 337 fa del genio di Guarini. Inguainati nelle loro tute rosse, scenderanno lungo la parete esterna della Cupola sorretti da due cavi di sicurezza. Uno è quello che dal giorno del rogo ha imbrigliato la sommità del monumento, per offrire un punto d'appoggio alle operazioni di pronto intervento. L'altro sarà il cavo della grande gru servita finora per sgomberare le macerie dal tetto di Palazzo Reale. Riposizionata in piazza San Giovanni, appoggerà un'operazione che richiede tecnica e precisione.

«Il progetto dell'intervento», spiega Vincenzo Ciani, responsabile della Divisione prevenzione incendi, è stato ideato dall'ingegnere Vittorio Nasca. E' l'operazione più urgente della settimana. I nostri uomini si caleranno fin sotto i bianchi capitelli che ornano le colonne esistenti fra i finestrini della cappella. Qui, appesi in parete, fisseranno coppie di piastre, centimetri di lato, pesanti 20 chili l'una, ai sei vertici dell'osagone che forma il tamburo. Ogni piastra avrà alcune asole, lungo le quali scorreranno 4 cavi, che verranno posti in tensione all'interno di una finestrone, per impedire che il tamburo «petti», «spioncamenti» laterali.

C'è il rischio di crolli? «A seguito del rogo», prosegue Ciani, «sono evidenziate sei fessure nel ceto d'archi della Cupola. Ciò significa che c'è stato un rilassamento delle catene poste dal Guarini a sostegno delle strutture. Il ceto si spinge sulle murature del sottostante tamburo, che verrà «cerchiato» dai tiranti proprio per contenere le spinte».

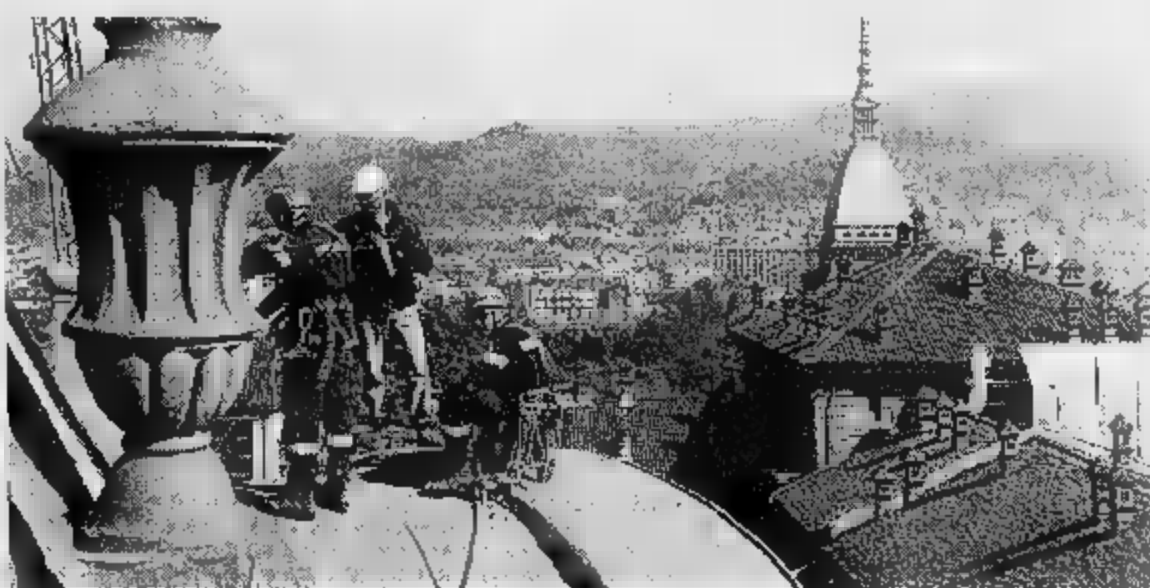
## «Ministero squilibrato al Sud»

«Il ministero dei Beni culturali è tutto squilibrato al Sud, con pochissimo personale al Nord». L'ha detto, ieri sera, il vicepresidente del Consiglio di ministro per i Beni culturali, Walter Veltroni, intervenendo alla Galleria d'arte moderna ad un convegno sulla «Cultura delle grandi città». Veltroni ha affermato che l'organico del suo ministero è organizzato «in una maniera spaventosa». E ha portato due esempi: «Ci sono 81 archivisti a Benevento, città nella quale immagino ci siano tantissimi da archiviare, e 71 fotografi all'Aquila, città anche questa splendida, ma dove sicuramente si può fotografare con minor dispendio di energie. E sono a Torino, a Milano e a Venezia delle risorse umane». Il ministero è tutto squilibrato al Sud, con pochissimo personale al Nord, per effetto di una legge che, governata, ha provocato una situazione «a macchie di leopardo».

Poi saremo tranquilli? «La cupola è ancora in «prognosi riservata», tuttavia i sei sensori installati nei giorni scorsi dall'Isms per monitorare eventuali peggioramenti non hanno segnalato nulla. Vengono controllati ogni due ore e gli spostamenti

risultano fisiologici, collegati alle escursioni termiche. Altri due sensori verranno piazzati sul lato Nord, quello che dà verso il pantheon del Duomo».

La pioggia comunque non è più paura: «La chiusura dei telai dei finestrini della cappella or-



I vigili del fuoco hanno già avvolto la cupola del Guarini con protezioni per impedire infiltrazioni in caso di pioggia

impedisce eventuali infiltrazioni», assicura l'architetto Carla Maria Visconti della Soprintendenza ai beni architettonici. E' protetto anche Palazzo Reale, dove è stata ultimata la copertura del torrione Ovest. «Ma nella manica Ovest», prosegue l'architetto

Visconti, «l'operazione risulta più complessa: questa parte di palazzo per difendere il cantiere dalla pioggia sarà necessario realizzare tettoia interna. Deve inoltre essere rimosso un consistente strato di macerie, da raccogliere con cautela. I resti del

rogo hanno restituito altre cinque tele, purtroppo danneggiate da forti. Intanto prosegue la raccolta di fondi promossa da «Specchio dei tempi», che ieri ha superato i 900 milioni.

Maurizio Lupo

## La vittima, 23 anni, era di Nichelino. Il padre, sotto choc, non riesce a ricordare Investe e schiaccia il figlio con il camion Borgaro, l'incidente durante la manovra in un'azienda

Tragico incidente mortale ieri pomeriggio in un'azienda della

industriale di Borgaro Torinese. Un camionista, Vincenzo Senatore, 46 anni, residente a Nichelino in Barutti 13, alla guida di un pesante automezzo, ha schiacciato il proprio figlio, Costantino, di 23 anni. Una tragica fatalità ancora in spiegazione.

L'unico che potrebbe fornire l'esatta dinamica dell'incidente ai carabinieri della stazione di Caselle, intervenuti sul luogo per i rilievi, è proprio il padre. Ma fino a tarda notte di ieri il suo comprensibile stato di choc non ha consentito ai militari di avere una ricostruzione precisa degli avvenimenti che hanno provocato il grave incidente e la conseguente morte del giovane.

Erano le 16,30 circa quando Vincenzo Costantino Senatore, sono giunti nella ditta Borgaro Torinese per caricare del materiale, probabilmente per una grossa azienda di distribuzione. Il padre era alla guida dell'automezzo, mentre

PROCESSO

## Distruggeva referti medici

S'è iniziato ieri mattina il processo contro Alessandro Comune, 49 anni, impiegato dell'ospedale San Giovanni Vecchio, accusato di aver gettato via referti e documenti medici dall'archivio. L'impiegato deve rispondere di falso per soppressione per aver distrutto, secondo il capo di imputazione, moltissimi referti fino all'aprile dell'anno scorso, quando venne sorpreso durante un normale controllo. Comune però è sempre difeso sostenendo di aver agito secondo disposizioni della direzione sanitaria che, sempre secondo la sua versione, risalirebbero agli Anni Ottanta. Inoltre, sempre secondo l'impiegato dell'ospedale, le pratiche distrutte erano relative ad esami di routine e quindi non più utilizzabili. Le sue dichiarazioni sono state confermate ieri mattina in aula da un collega durante la testimonianza davanti ai giudici. L'Unità sanitaria 1 è costituita parte civile. Il processo riprenderà il prossimo primo luglio.

Costantino si stava accingendo ad iniziare le manovre per il carico del materiale della ditta Itn (Industria taglio nastri), di via Romagna 15.

Ad un certo punto Vincenzo Senatore, che stava posizionando il camion per facilitare il caricamento del materiale, deve aver perso di vista il figlio durante la manovra. Il padre, totalmente travolto e schiacciato tra i nastri. L'uomo alla guida del camion ha improvvisamente sentito delle urla e ha subito bloccato il pesante automezzo. Ma purtroppo, era troppo tardi. Il presagio è di-

ventato realtà. Il giovane, che ha riportato gravissime lesioni, è morto praticamente sul colpo, mentre suo padre in preda alla disperazione ed un grave stato choc non è stato poi grado di ricostruire l'accaduto.

Inutili le domande poste dai militari e dai responsabili dell'Usi di Cirié intervenuti a loro volta per ricostruire l'incidente. Deciso «no comment» anche da parte del titolare dell'azienda borgarese che ha definito «inopportuna in questo momento, qualsiasi dichiarazione».

Un altro grave incidente era accaduto la estate nella stessa zona. Anche allora a rimanere gravemente ferito, anche se per fortuna non in maniera mortale, era stato un altro giovane di Nichelino, Osvaldo Castiglione, di anni, dipendente di un'azienda di via Liguria che riportò un gravissimo trauma cranico dopo essere stato colpito da un braccio del mulinetto che stava conducendo. (n. ber.)

## Nell'anno, + 2,1% Carovita più 0,2% nel mese

In aprile i prezzi al consumo a Torino sono cresciuti dello 0,2% rispetto al mese precedente (+0,1% a marzo). Il tasso annuo di inflazione risulta così pari al 2,1% contro il 2,3% di marzo. La casa è il settore nel quale è stato registrato l'aumento maggiore (+0,9%), seguito dall'abbigliamento (+0,7%).

Anche il comparto alimentare ha fatto registrare un incremento, determinato dagli aumenti dei prezzi di pesce fresco, cereali, pollo, caffè e formaggi. Flessioni nei prezzi si sono registrate, invece, per l'istruzione (-0,2%), i trasporti (-0,1%) e l'arredamento (-0,1). Invariati invece i prezzi che riguardano alberghi e ristoranti, così come per il settore ricreazione, spettacolo e cultura.

Rispetto all'anno scorso, i prezzi per la casa (che comprendono le spese per acqua, energia elettrica e combustibile) sono cresciuti del 5,7%, quelli per l'abbigliamento del 4,2%. Aumenti consistenti, negli ultimi 12 mesi, anche per il costo dei trasporti (+2,1%).

## Suicidi «Togliamo il disturbo»

Due anziani coniugi di Pinero, dopo 40 anni di vita insieme, hanno deciso di suicidarsi lanciandosi in un torrente. Lei è stata trovata, lui no. Si sono uccisi perché si sentivano inutili e di peso alla famiglia, non più autosufficienti.

Giulio e Poletto a PAG. 11

## POLEMICA Al Csi «Indennità troppo alte»

Duro attacco del presidente della Provincia di Vercelli al consiglio d'amministrazione del Csi Piemonte che prevede per il presidente Carlo Di Giacomo un'indennità di 90 milioni contro i 20 attuali e altri aumenti per gli altri amministratori.

M. Tropeano a PAG. 11

## Centralino Nuovo numero è il 6568.111

La Stampa ha cambiato numero del centralino telefonico. Il nuovo è il seguente: 6568.111. Quando si conoscono i numeri interni che si vogliono comporre, è attiva, come in precedenza, la selezione passante. Per qualche tempo una voce registrata ricorderà il nuovo numero.

## ATM Bus e tram Sciopero revocato

Tram e autobus regolari, oggi, a Torino: revocato lo sciopero dell'Atm. Problemi in vista, invece, per l'agitazione nazionale dei ferrovieri dalle 21 di oggi alle 21 di domani: garantiti solo i treni a lunga percorrenza e i servizi regionali nelle fasce di massima utenza pendolare.

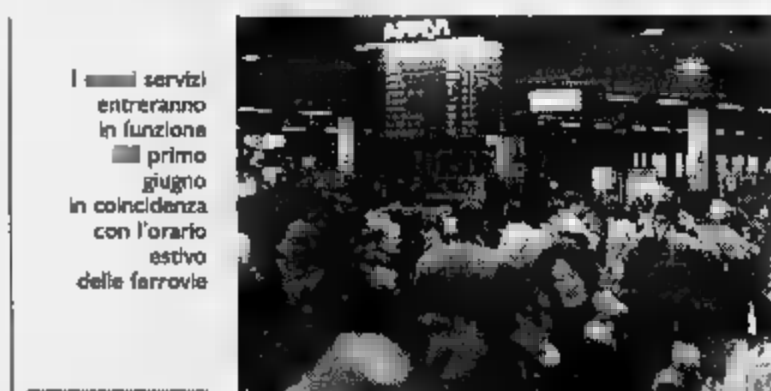
## NOVITA' FERROVIE E TURISMO

Si chiama «Carta Amicotre- no»: raddoppia i servizi a dimezza i costi ai viaggiatori. Dal primo giugno (entrata in vigore dell'orario estivo) i possessori di questa speciale potranno pagare metà i biglietti ferroviari di tremila linee in tutta Italia, seicento delle quali sono tratte regionali. I convogli con lo sconto denominati «Treno verde» e la tessera offrirà una serie di piccole agevolazioni in più: riduzione del dieci per cento sui biglietti dei neve; il cinquanta per cento di sconto sull'iscrizione al Club Eurostar (che offre fra l'altro sale d'aspetto riservate nelle grandi stazioni); tre buoni validi per il ritiro gratuito dell'orario ufficiale; l'abbonamento a costo zero della rivista Amico Treno che dal prossimo numero comincerà una serie di inchieste sulla qualità del servizio ferroviario. E ancora: con la «Carta Amicotre- no» quota associativa di li-

## La carta offre tante altre agevolazioni e, dal primo giugno, nuovi collegamenti con la Liguria Sul primo binario è in arrivo «Amicotreno» Con la tessera (99 mila lire), costi dimezzati su 3 mila linee

annue, 69.000 lire per le adesioni sottoscritte entro il 31 maggio) ottengono sconti dal 10 al 20 per cento nei ristoranti delle stazioni e sulle carrozze ristorante di Intercity, Eurocity ed Etr; poi riduzioni del 10 per cento sul servizio «Auto al seguito» e sulle tariffe di autonoleggi; su pernottamenti estivi in hotel delle catene Ibis, Mercure, Novotel, Sofitel; e sconti nelle librerie Feltrinelli. Prezzi speciali anche pacchetti-vacanze dei più importanti tour operator.

L'iniziativa è presentata ieri nella sala Eurostar di Porta Nuova. Presenti i rappresentanti di Regione e Provincia, e i vertici del Trasporto regionale Fs, Cesare Vacaggio ed Edoardo Gorzegno. Spiega Vacaggio: «La Carta Amicotreno è un'iniziativa che al di là del mondo dei trasporti in senso stretto. Offre, cioè, una serie di incentivi allo «spostamento» in senso globale: dalla disponibilità alberghiera alla



ristorazione, dall'autonoleggio al turismo, fino al viaggio virtuale, rappresentato dagli sconti libri e presto anche altri eventi culturali». Il progetto «Amicotreno» si avvale del sostegno di una sorta di comitato di garanzia composto dalle maggiori associazioni ambientaliste (Wwf, Legambiente, Movimento

consumatori...), interessate a incentivare lo spostamento rotale. «La promozione della Carta Amicotreno», precisa Gorzegno, «svolgerà essenzialmente nelle stazioni, attraverso affissioni e materiali illustrativi, ma anche con comunicati radio attraverso il numero verde 167.431794 che si può contattare subito».

«Viaggiare di più, spendere meno», anche viaggiare meglio, con più treni e migliore assistenza a terra, è la filosofia Fs. Durante la conferenza stampa le Ferrovie hanno annunciato ieri le novità per il periodo estivo, fra cui un nuovo collegamento feriale sulla Torino-Ventimiglia (partenza ore 13,30 da Porta Nuova, arrivo a destinazione alle 16,28) e una linea andata-ritorno in più anche da e per Sanremo (partenza da Porta Nuova ore 6,15, arrivo a Sanremo ore 9,58, ritorno alle 16,08 con arrivo a Torino alle 20).

Marco Accossato

## E' il dottor Mario Lombardo, sostituisce Carnevali Nominato il commissario di Molinette e S. Giovanni

Mario Lombardo, 45 anni, è il nuovo Commissario dell'azienda San Giovanni Battista. E' stato nominato ieri, su delibera giunta, Sostituisce il dottor Gianfranco Carnevali, trasferito a Roma.

Lombardo, di origine pugliese, è un personaggio conosciuto alle Molinette: dall'80 all'86 è stato assistente medico di direzione sanitaria, dall'86 al '90 vicedirettore sanitario, poi per un anno e mezzo direttore sanitario dell'Azienda Usi I, e dal luglio '96 di nuovo alle Molinette, come direttore sanitario.

«Tra 15-20 giorni, sentita la commissione competente», annuncia l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, «presentano in giunta i criteri per la nomina anche del nuovo direttore generale. Saranno valutati dalla commissione, e, nell'arco di 4-6 mesi, dovrebbe arrivare a questo secondo nuovo incarico». Quindi



Il nuovo commissario dell'azienda ospedaliera San Giovanni Mario Lombardo già direttore sanitario alle Molinette

presto funzionerà una triade già praticamente composta, con Lombardo, Anna Anna Costa (già nominata direttrice amministrativa), e col direttore sanitario che s'insedierà entro dieci giorni. «In tal modo», prosegue D'Ambrosio, «non lasceremo posti vacanti, in una struttura di queste dimensioni».

Obiettivo primario del nuovo Commissario? «Il miglioramento delle condizioni di degenza».



# Lui e lei, pensionati e non più autosufficienti, si gettano insieme in un torrente S'uccidono per non essere di peso

La tragedia quattro giorni fa, ma solo ieri è stato possibile dare un nome al cadavere della donna

Quarant'anni di vita insieme. Lui attivissimo, con il pallino per le auto, sempre disponibile a dare una mano alla sua compagna per le faccende domestiche. Lei donna dolcissima ma spesso preda di forti crisi depressive. Quattro giorni fa si sono suicidati lanciandosi nelle acque del torrente che attraversa Pinerolo. Lei, Margherita Avalis, 57 anni, l'hanno trovata il mattino seguente nel punto dove il Letimna si congiunge con un altro canale. L'hanno identificata, però, solo l'altro giorno: addosso non aveva documenti.

Lui, Pietro Piccato, 68 anni, lo hanno cercato invano ieri tutto il giorno, scandagliando il corso d'acqua. La sola traccia che c'è è lui è il bastone, portato dalla corrente su una sponda. E oggi, alle prime luci dell'alba, pompieri e carabinieri riprenderanno le ricerche: il torrente sarà prosciugato, si ispezioneranno tutte le anse.

«Si sono uccisi perché si sentivano inutili, di peso alla famiglia, non più autosufficienti», prova a spiegare il figlio Claudio, 39 anni, che li aveva visti l'ultima volta il giorno prima del suicidio. «Temevano di essere di peso», dice - prima di andarsene lui ha detto: «Non ci vedremo più».

Un dramma raccontato in un biglietto lasciato sul tavolo della cucina prima di farla finita. Lo avevano scritto dopo aver



Prima d'uscire, hanno pulito  
■ riordinato la casa  
Si cerca il corpo dell'uomo



Margherita  
57 anni  
e il marito  
Pietro  
Piccato  
68 anni  
coppia  
che si è  
uccisa  
lanciandosi  
insieme  
in un torrente

ripulito l'alloggio, passato la sera ai pavimenti, svuotato il bidone dell'immondizia, come avessero dovuto partire per un lungo viaggio. Oppure «per non causare disturbo» come hanno detto decine di volte al figlio. Al quarto piano di una popolare di via Einaudi c'è l'alloggio dove la coppia viveva da tempo. I vicini li descrivono «riservati, gentili con tutti». Ma ricordano la differenza d'età: «Più di dieci anni tra lui e lei». Eppure nelle vecchie foto di famiglia che ritraggono insieme quasi non si vede. «Mio padre è sempre stato un uomo pieno di vita. Mia madre, purtroppo, alternava lunghi periodi di espe-

dale per curare la sua crisi depressive ad altri più o meno tranquilli a casa», spiega ancora Claudio. Ma un paio di anni fa anche il padre si ammalò. Prima aveva dovuto subire un intervento chirurgico all'anca per osteoporosi, un'ischemia cerebrale gli aveva paralizzato un braccio. Per lui era stata una tragedia. Salvatore Albinante, uno dei vicini se ricorda benissimo: «Non riusciva quasi più a camminare. Si lamentava per quella vita inventata a grama». E i discorsi sempre gli stessi: il braccio che gli rispondeva più, le difficoltà a muoversi e le giuste per le scale o in giro per la

città, la moglie che «sta di nuovo male». Aveva anche pensato di guidare e venduto la sua ultima auto. «Qualche giorno fa mi ha anche detto che voleva farla finita. Ho cercato di fargli coraggio. Mai e poi mai avrei pensato che volesse davvero morire», dice Salvatore Albinante che ieri sera ha seguito passo passo i lavori di scandaglio del torrente. E nonostante tutto spera che sia vivo: «Maggiori confuso, sta vagando per la campagna. Bisogna cercarlo».

Nella casa del figlio da ieri il telefono non smette di suonare. Sono amici, parenti, colleghi di lavoro suoi e di sua moglie. Gli

fanno coraggio, gli dicono: «Non hai colpa, gli sei sempre stato vicino». Ma lui non riesce a farsene una ragione. «Quante volte mi hanno detto che volevano morire - ricorda - Sono anni che lo ripetevano. E ogni volta lo spiegavo che dovevano lasciarsi andare. Che non li avrei mai lasciati soli». Parole di conforto che giovedì non sono più servite. Pietro e Margherita hanno lavorato sodo per sistemare la casa. Hanno posato sul tavolo i fogli con le ultime scadenze: sono usciti per andare a morire.

Antonio Gialmo  
Lodovico Poletto

## Le manifestazioni di venerdì



Il presidente della Camera Luciano Violante

## «25 Aprile festa di tutti non di una parte politica»

Il presidente della Camera Violante agli operai della Teksid di Borgaretto

Realizzare una democrazia «decisa», snellendo il numero dei parlamentari. «Siamo troppi e finiamo per diventare un'istituzione di rappresentanza». Lo ha detto Luciano Violante durante l'incontro alla Teksid di Borgaretto, organizzato per la commemorazione del 25 aprile e ha aggiunto: «Ormai da tempo che maggioranza e opposizione si trovano d'accordo sulla necessità di ridurre il numero dei parlamentari».

«Quando ho presentato un disegno di legge - ha spiegato il presidente della Camera - ogni deputato ha diritto di prendere parola per un quarto d'ora. Siamo più di 1000 e se ognuno rivendicasse la possibilità di un proprio intervento ci vorrebbero due settimane per ascoltare tutti. Così si allungano i tempi delle decisioni».

Oltre ad una correzione del bicameralismo si potrebbe arrivare ad una riduzione dei parlamentari, fino ad avere 500 membri. Secondo Violante i tempi di decisione devono essere ridotti.

E auspica  
una democrazia  
più snella  
«In Parlamento  
siamo troppi  
dovremmo  
scendere a 400»

abbiano creduto che scegliere la violenza significasse orientarsi verso la dignità del Paese: «È un grumo non sciolto nella nostra storia che va affrontato».

«I giovani della mia generazione - ha continuato Violante - si identificano nel loro schieramento politico: ciò che contava era essere antifascisti oppure anticomunisti. L'augurio alle nuove generazioni è quello di sentirsi prima di tutto parte di un Paese e solo dopo rivendicanti i propri ideali». Questo il senso del 25 aprile, oggi: una festa nazionale non di una parte politica. «Perché la Repubblica è di tutti ed è necessario uno sforzo di "nazionalizzazione"». Per anni alcune feste sono state di «proprietà» della sinistra: oggi non deve più essere così. Vivere in un Paese libero è ciò che consente ad ognuno di avere e manifestare le proprie idee».

La tradizionale fiaccolata della Liberazione sarà domani sera, alle 21, da piazza Arbarello organizzata dal comitato di coordinamento tra le associazioni della Resistenza. Il corteo si concluderà in piazza Palazzo di Città dove interverrà il sindaco Castellani.

Il 25 aprile è previsto, al Cimitero generale, alle 6.30, la funzione religiosa in suffragio dei Caduti. Alle 10 le autorità cittadine, le associazioni combattentistiche e della Resistenza renderanno omaggio al Cippo della deportazione, al Campo della Gloria, al Monumento alle Vittime civili di guerra e alla lapide in ricordo degli ebrei periti nei campi di sterminio.

Molte le iniziative delle circoscrizioni. Alle 13, il 25 aprile è previsto un concerto al Parco Ruffini e alle 17.30 ci sarà la commemorazione di Dante Di Nanni, nell'omonima via. Interverrà la presidente della Provincia bressola. La circoscrizione 6 ha organizzato domani una intera giornata di iniziative e il 24 alle 21, nell'area monumento alla Barca, un recital. La ha programmato il 24 incontri con le fabbriche (Superga, Fiat, Officine Savignano) e il 25 una serie di manifestazioni tra cui la «Pedalata per la pace».

Il 25 aprile è previsto, al Cimitero generale, alle 6.30, la funzione religiosa in suffragio dei Caduti. Alle 10 le autorità cittadine, le associazioni combattentistiche e della Resistenza renderanno omaggio al Cippo della deportazione, al Campo della Gloria, al Monumento alle Vittime civili di guerra e alla lapide in ricordo degli ebrei periti nei campi di sterminio.

Molte le iniziative delle circoscrizioni. Alle 13, il 25 aprile è previsto un concerto al Parco Ruffini e alle 17.30 ci sarà la commemorazione di Dante Di Nanni, nell'omonima via. Interverrà la presidente della Provincia bressola. La circoscrizione 6 ha organizzato domani una intera giornata di iniziative e il 24 alle 21, nell'area monumento alla Barca, un recital. La ha programmato il 24 incontri con le fabbriche (Superga, Fiat, Officine Savignano) e il 25 una serie di manifestazioni tra cui la «Pedalata per la pace».

«Abbiamo esposto le nostre legittime richieste per una migliore sistemazione e, per conto, noi sia i nostri ragazzi siamo stati trattati in modo cortese e maleducato; mancanza di collaborazione abbiamo perso la precedente collocazione e ci siamo trovati costretti a seguire lo spettacolo seduti a terra con evidente disagio per i nostri ragazzi che soffrono di problemi di deambulazione».

«Siamo indignati per la totale mancanza di sensibilità da parte della organizzazione e per il mancato senso di responsabilità civile che dovrebbe far riflettere anche sulla situazione di carenza di sicurezza (in caso di emergenza) in cui ci siamo trovati».

«Si parla diffusamente di norme che regolano la tutela dei diritti delle persone svantaggiate, nella realtà accadono questi e altri episodi».

«È un diritto per i disabili seguire adeguatamente uno spettacolo con reali possibilità di integrazione sociale, oppure no?».

Seguono le firme

Polemica sulla proposta del presidente appena eletto e del nuovo cda

## «Volete i manager? Allora pagate» Quadruplicato lo stipendio al Csi

MURAZZI

### A casa i tre arrestati

Sono tornati a casa i tre arrestati per la rissa ai Murazzi di venerdì sera. Sono Alessio Marguoli, 28 anni (avvocato Feste), Filippo Pilato, di 43 (avvocato Girardi) e il loro amico Mario Urbani, di 40 anni. Il giudice Pierandrea Cervetti ha respinto la richiesta di misura cautelare in carcere presentata dal pm Latella e li rimandati a casa. I tre amici sono stati interrogati ieri mattina e hanno raccontato: «Quella sera stavamo andando a casa di Pilato in via Bava, con l'auto di Marguoli, quando ci siamo trovati in mezzo a quel paraspigolo. Non ci sono di quello che stava accadendo. Ci siamo fermati nel cortile di corso Cairoli, poi abbiamo pensato bene di allontanarci da quel disordine. La volante della polizia ci ha fermati poco dopo, in via delle Rosine. Ai tre sono stati sequestrati due paia di guanti. Hanno detto: «Ma da motociclista, non servono per picchiare».

Si misura sull'oculazione della gestione dei fondi. I disavanzi vengono regolarmente coperti dal pubblico che è anche il proccacciatore d'affari. Dunque ci sono rischi di impresa. Il consiglio d'amministrazione è convocato per il 30 aprile e in quella sede Valeri voterà contro. Aggiunge: «In sede di consiglio d'amministrazione dell'Università solleva la questione per sollecitare anche il loro voto contrario». Il presidente del Csi, però, difende quell'adeguamento: «Si tratta di allineamento agli emolumenti degli altri consigli direttivi degli enti regionali. L'attività manageriale deve essere remunerata». Ma come giustifica il quadruplicamento dell'indennità? Di Giacomo ha deciso: «Era sbagliato il vecchio onorario, non quello proposto. Ma lo sa quanto guadagna un manager privato che gestisce 520 dipendenti e un fatturato di 100 miliardi? Non certo 20 milioni. Allora il problema è se il consorzio deve essere un'azienda e se i suoi soci vogliono che il Cda impieghi le sue risorse a tempo pieno per gestirlo, oppure rimane un organo solo istituzionale di raccolta informazioni. E poi non sono sufficientemente per fare l'amministratore a tempo pieno senza essere adeguatamente remunerati».

Maurizio Tropeano

### Tante perplessità e accuse tra i soci del Consorzio «Voteremo contro»

daci da sei a 18 milioni; i sindaci da 4 a 12 milioni. Per tutti un gettone di presenza di duecentomila lire lorde. Quando la tabellina riassuntiva degli aumenti è arrivata sul tavolo del presidente della Provincia di Vercelli - l'ente è tra i soci del consorzio - Valeri è rimasto stupito. «Non siamo con-

Il presidente della Provincia di Vercelli  
Gilberto Valeri  
polemizza duramente  
con il neo-presidente  
del Csi, Giacomo  
«Quella proposta  
d'aumento è vergognosa»



«È una cosa incredibile. Non hanno ancora capito come funziona il consorzio e già si preoccupano di aumentare gli onorari. È assurdo. Scandaloso. Un insulto nei confronti degli enti locali che operano tra grandi ristrettezze di risorse e si impegnano a ridurre al minimo i costi di esercizio». Gilberto Valeri, presidente della Provincia di Vercelli, usa la sciolta per sferrare un duro attacco contro Carlo Di Giacomino, neo-presidente del Csi vicino a Forza Italia, voluto in quell'incarico dal presidente della giunta Enzo Ugho. A Valeri non va giù la proposta di adeguamento delle indennità degli amministratori e dei sindaci del Csi Piemonte, avanzata dal nuovo cda presieduto da Di Giacomino. L'adeguamento prevede per il presidente un'indennità di 90 milioni, contro i venti attuali; il vice sale da 10 a 30 milioni; i consiglieri d'amministrazione da zero a 12 milioni; il presidente del collegio dei sin-

## BOLLETTINO METEO

Martedì 22 Aprile

ITALIA

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno e nuvoloso. Temperature in flessione i valori. Venti deboli da Nord-Est. Valtellina: tempo.

IERI	IN CITTA'	MASSIMA	MINIMA
12.9	13.1	4.2	10.1
4.5	10.1	10.1	10.1
43%	10.1	10.1	10.1
0 mm	10.1	10.1	10.1
0.9 mm	10.1	10.1	10.1
90.2	10.1	10.1	10.1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 33 minuti. tramonta alle ore 20 e 24 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 26 e si imbatte, cala, tramonta alle ore 7 e 3 minuti.

- Luna nuova 7 aprile ore 13
- Primo quarto 14 aprile ore 19
- Luna piena 22 aprile ore 23
- Ultimo quarto 30 aprile ore 5

Una lettrice ci scrive:  
«Sono stata ricoverata d'urgenza a gennaio alla Clinica Universitaria del Sant'Anna per una interruzione spontanea, alla 15ª settimana, della mia prima gravidanza».

«Se a distanza di tre mesi, senza ancora aver superato il profondo shock psicologico che tale perdita mi ha provocato, mi risolve a scrivere, non è per dolermi le terapie sbagliate, considerato che era umanamente impossibile salvare la vita a mio figlio; né per chiedere conto di determinati provvedimenti ai quali sono stata sottoposta, quali il ricovero in un reparto dove è stata costantemente a contatto con felici neo-mamme».

«Piuttosto è per dolermi della mancanza di ciò che non potrà mai essere regolato per legge, né suggeribile esplicitamente in alcuna terapia: di quel minimo di umanità e sensibile attenzione che dovrebbe essere alla base del rapporto tra i medici e le loro pazienti. Rispetto, tatto e umanità si possono insegnare né imporre a chi ne è privo. Ma in chi abbraccia la carriera medica e viene quotidianamente a contatto con dolori e sofferenze spesso ben più grandi della mia, che già mi è

seguita la firma

«Un lettore ci scrive:  
«Le Poste sempre più lumache. Si spende di più per ottenere di meno. È inconcepibile che una raccomandata spedita da Sanremo il 18 marzo '97 arrivi alle Poste di Carmagnola e consegnata il 31 aprile. Nella raccomandata è inserito l'avviso per partecipare ad una riunione svoltasi il 31 marzo. Tale ritardo si è già verificato altre volte. Ma questo disservizio

persa insopportabile, dovrebbero non mancare mai: altrimenti è meglio che si scelga un altro mestiere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Le Poste sempre più lumache. Si spende di più per ottenere di meno. È inconcepibile che una raccomandata spedita da Sanremo il 18 marzo '97 arrivi alle Poste di Carmagnola e consegnata il 31 aprile. Nella raccomandata è inserito l'avviso per partecipare ad una riunione svoltasi il 31 marzo. Tale ritardo si è già verificato altre volte. Ma questo disservizio

## Specchio dei tempi

«Tatto e umanità non si possono insegnare né imporre: che guaio ai medici!» - «Poste lumache: c'è rimedio?» - «Per i ragazzi è meglio il pallone della tv» - «Umiliati al concerto»

postale è davvero inarrestabile?».

Giovanni Ramondini

Una lettrice ci scrive:  
«L'altro giorno dalle 14.30 alle 15 ho ascoltato per una istruttiva trasmissione Raiuno. Ho imparato che la puntualità è una virtù bensì un difetto. Chi la pratica (evidentemente) è una persona educata ma... un mammo-ne... poiché la tolleranza (quella degli altri che aspettano) è meglio che essere puntuali».

«Inoltre adesso è finalmente che si dice hamburger e crème caramel».

«Forse è meglio non solo per la salute che i nostri ragazzi prima di mettersi a fare i compiti vadano a giocare al pallone anziché guardare la televisione di Stato».

Teresa Ghione

«Un gruppo di lettori ci scrive:  
«Siamo educatori di una comunità alloggia per adulti handicappati non autosufficienti. La finalità del nostro lavoro riguarda l'impegno di prevenzione verso ogni forma di disagio e di emarginazione e soprattutto l'inserimento sociale di persone che si trovano in stato di bisogno (handicap o emarginazione)».

«Nell'ambito delle attività di socializzazione ed integrazione abbiamo progettato di accompagnare i ragazzi al concerto di De André presso il Palastampa di Torino; per far ciò abbiamo contattato in precedenza l'organizzazione. Pur accompagnando delle persone con difficoltà psicomotorie, ci siamo dovuti procurare regolari biglietti a prezzo pieno. Invece di essere collocati in un luogo idoneo alle difficoltà sopra menzionate

«Si parla diffusamente di norme che regolano la tutela dei diritti delle persone svantaggiate, nella realtà accadono questi e altri episodi».

«È un diritto per i disabili seguire adeguatamente uno spettacolo con reali possibilità di integrazione sociale, oppure no?».

Seguono le firme





Venticinque minuti con il cardinale, mezz'ora in prefettura per fare il punto a 10 giorni dalla capella della Sindone, con il prefetto Mario Moscatelli, i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia, Mercedes Bresso, gli assessori alla Cultura del Comune, Ugo Perone, della Regione, Giampiero Leo. La giornata torinese del premier Walter Veltroni incomincia: continua nelle periferie, da Mirafiori Sud (dove fa un sopralluogo ai ruderi del Mausoleo della Rosini) a Barriera Milano. Quindi va alla Galleria d'Arte Moderna per il dibattito sulla cultura, visita la Cavallerizza e, alle 21, è in piazza San Carlo per il comizio a sostegno di Castellani: «Un buon sindaco che ha avviato il cambiamento della città: opera che dovrà poter continuare».

In piazza, Veltroni parla della riforma dello Stato sociale, affronta i nodi della giustizia, della missione in Albania, dei rapporti Bertinotti. «Scalfaro ha ragione quando chiede riforme strutturali dello Stato sociale. E' un lavoro che il governo deve affrontare con la dovuta urgenza».

Poi il messaggio a Rci: «Sono convinto che chi è più sensibile alle ragioni degli "ultimi", non potrà che essere impegnato in questa riforma, perché il nostro Welfare State ha dentro di sé inaccettabili contraddizioni. Pensiamo: «Non ci saranno tagli alla spesa sociale, un equo riequilibrio».

Sulla giustizia Veltroni spiega che le misure proposte dal ministro Flick «costituiscono un progetto

## Il vice-premier apre l'ultima passerella dei leader politici «Castellani merita il bis»

Prima dal cardinale, in serata il comizio  
A Torino anche Tremonti ■ Donatella Dini



Da sinistra  
Ottaviano Del Turco,  
presidente della  
Commissione  
antimafia  
■ l'ex ministro  
del Polo  
Tremonti  
che ha caldeggiato  
l'elezione  
di Costa

### Bossi, Maccanico e Rauti

Ancora tre vip della politica nazionale, oggi, sotto Mole: alle 17, Centro congressi «Torino Incontro» (via Costa 8), il ministro delle Poste, Antonio Maccanico farà un meeting, organizzato da Alleanza per Torino, a favore di Castellani, sul tema «La politica delle comunicazioni», con Furio Colombo, Alessandro Baricco, Rodolfo Zich, Alessandra Comazzi, Giovanni Ayassot. Alle 18,30, piazza Lagrange, Pino Rauti terrà un discorso a favore di Antonio Zippo, candidato sindaco della coalizione Msi-Fiamma-Municipalismo. Alle 21, in piazza San Carlo, finale della Lega Nord per Comino sindaco, con il leader del Carroccio, Umberto Bossi. Giovedì arriverà Gianfranco Fini, presidente di Alleanza nazionale che parlerà in piazza Solferino, mentre i verdi saranno in piazza Carlo. Venerdì ultimi «fuochi», con Fausto Bertinotti per Eleonora Artesio (Rc).

apprezzato dalle diverse forze politiche e anche dai giudici. Per questo, aggiunge, «penso che governo e Parlamento dovranno accelerare l'approvazione».

Per il resto si sofferma su Torino, «una città che per merito di Castellani è già migliorata». E a chi gli di-

ce che il sindaco è accusato di essere troppo tollerante, risponde: «E' vi sembra un difetto?».

«Con il cardinale - racconta - abbiamo discusso del Duomo, della Sindone. Ma è stato un colloquio privato. Mi ha regalato un libro sulle meditazioni con il Papa».



Veltroni e il sindaco Castellani ■ termine del comizio in piazza San Carlo

Il punto sui lavori di ricostruzione è riproposto in Prefettura: all'anzianità fino a 100 miliardi. Ha fatto la sua parte. Ora tocca a voi, a Torino, alla Regione. Quindi la visita a Mirafiori, dove lui parlano il segretario del pds Nigra e l'ex vicesindaco Marzano.

Sul fronte opposto, il candidato Polo, Raffaele Costa, ha partecipato ad un meeting con Giulio Tremonti (Fi) all'Unione Industriale. E con lui dice «no» all'introduzione della nuova imposta, l'Irpef, definendola «la tomba monumentale del ministro Visco». Mettendo poi in guardia il pubblico contro le promesse di Castellani: «Sono come

quelle di Prodi», dice. Costa lancia, invece, la proposta di «studiare insieme una mini-legge Tremonti (quella che ha consentito la creazione di centinaia di migliaia di imprese in tutta Italia) per rilanciare la città».

L'ex segretario del psi, sen. Ottaviano Del Turco, piazza Maria Teresa, interviene a favore dell'aspirante sindaco dei socialisti Uniti, Carla Spagnuolo. E al Concord, Donatella Dini incontra le donne elettrici, a sostegno di Bianca Verino, candidata sindaco di Rinascimento italiano.

Giuseppe Sangiorgio

### VERSO IL VOTO

#### UN GIORNO DEL CANDIDATO

CONTRO Castellani sindaco dei marocchini? Contro Costa sindaco di Rosta? Vota Comino, sindaco di Torino.

Un megafono amplifica gli slogan leghisti. Vengono urlati dal camper che anticipa l'arrivo di Domenico Comino. Sono trascorsi quattro anni dalle elezioni in cui il deputato di Morozzo (Cuneo) mancò di pochi voti il ballottaggio. Qualche centinaio di preferenze in più (o in meno), e Comino o Diego Novelli. L'allora nascente Ulivo e Valentino Castellani si sarebbero seduti a banchi dell'opposizione.

In Raconigi è giorno di mercato-grande. Il camper procede lento, tappezzato di manifesti con il volto sorridente dell'uomo di Umberto Bossi. Fu proprio Senatur a buttarlo nelle mischia subalpina. A dispetto di chi avrebbe preferito Gipo (Farassini) o, comunque, un nome più nel capoluogo. Il segretario si impose, e questa volta si è ripetuto. Ma alla base piace il «Schwarzenegger della Lega» soprannome gli fu dato da Bossi, quando non poteva immaginare che l'attore americano avrebbe avuto bisogno di rafforzare le coronarie che guida «il volto pulito della città», scontro la schiavitù.

La gente lo riconosce. «Grazie, Comino!», gli si incontra una signora, «Sono della Grande comuna leia. Lui è volantino e il giornale Torino-Padania».

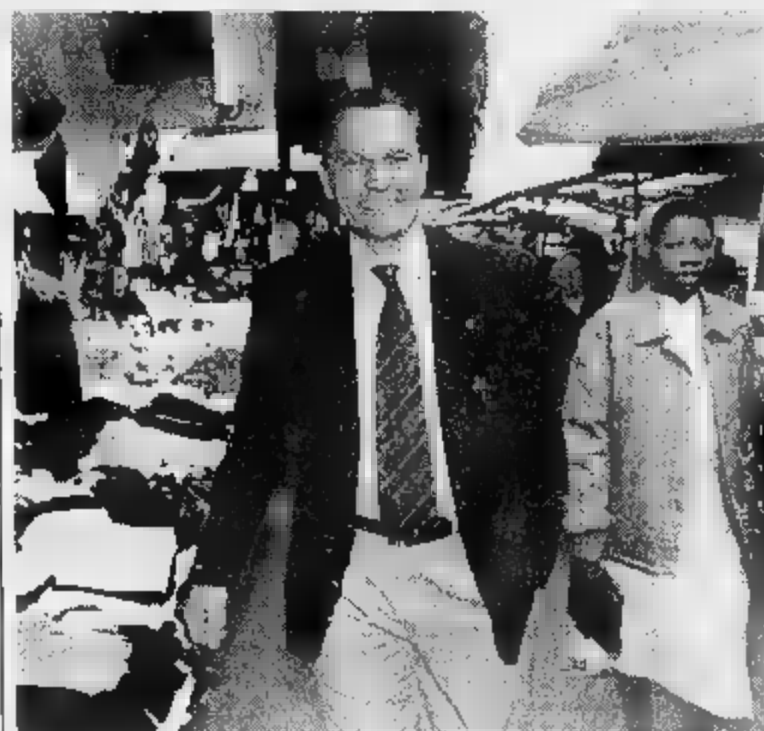
Uno lo respinge: «Sindaco... sindacati. Basta». Comino: «Sono due cose diverse. Una giovane: «A sta roba non interessa». Che cosa le interessa? «I ragazzi».

La campagna della Lega è fatta di molti anni. No alla droga, no alla prostituzione, no all'immigrazione, no agli extracomunitari. «Sì - dice il deputato della Lega Nord - la prima cosa da fare qui è riportare l'ordine pubblico, garantire la sicurezza. Questa maggioranza aveva assicurato solidarietà e legalità. Risultati? Tutti scontenti».

Anche per la solidarietà? «Certo - risponde - che cosa hanno fatto per gli anziani, per le fasce più deboli? Non dico che solo colpa di Castellani. Poveraccio, voglio spargli addosso. E' così imbrigliato...».

Imbrigliato chi? Dai partiti? «Prigioniero di tutti, anche della grande industria».

Una battuta per Costa: «E' di Mondovì, lo conosco. L'unica volta che il suo gruppo è stato alla guida della città, l'ha portata al commissariamento».



### In giro con lo Schwarzenegger del Carroccio a bordo di un camper, munito di megafono

Domenico Comino a caccia nel mercato della Lega il portacolori della Lega il suo seconda avventura nelle elezioni comunali. Nel 1993 fu escluso dallo sparring con Novelli per una voti



## «Combatterò Roma, da sindaco»

Comino: il Comune non lavorerà per lo Stato

E la Lega, a Torino, che cosa ha fatto? «In 4 anni abbiamo presentato più di mille interrogazioni. Quasi una al giorno. Abbiamo denunciato le scelte sbagliate, l'immobilismo, piccoli e grandi problemi, a partire dalla pulizia».

In caso di ballottaggio chi preferirebbe come avversario: Castellani o Raffaele Costa? «E' indifferente, perché Polo e Ulivo sono la stessa cosa. Sono l'incubo. Finché gli elettori voteranno quei due schieramenti non avranno mai una giunta autonoma. La alternativa siamo noi. Senza compromessi».

Attorniato da una decina di camice verdi in attesa di partire per la quotidiana perlustrazione di San Salvario guidata dal capoluogo Mario Borghese, Comino rilancia i punti del programma leghista: sicurezza, qualità della vita, riduzione dell'Ici, sostegno alla piccola e media industria, artigiani, a commercianti, aiuti a sedi ai pensionati, riqualificare le periferie, abolire i parcheggi a pagamento e la zona blu.

«Conquistato Palazzo Civico, apriamo il conteggio... Roma», annuncia, «i dipendenti comunali lavoreranno solo per

«Castellani o Costa? Loro sono l'incubo. Noi l'alternativa»

#### CHI E' DOMENICO COMINO

Nato a Morozzo (Cuneo) il 27 gennaio 1947. Laureato in Scienze Agrarie. Ex sottotenente di complemento degli alpini. Iscritto alla Lega dal 1989. Dal segretario Piemonte. Eletto deputato nel 1992, nel '94 e nel '96. Nel '94, il governo Berlusconi, il stato ministro per il Coordinamento Politiche dell'Unione europea. Attualmente è presidente del Lega Nord per l'Indipendenza della Padania alla Camera dei Deputati, fa parte della Commissione



Il segretario federale della Lega Umberto Bossi. E' stato lui a volere Comino come responsabile del Carroccio in Piemonte

Città. Lo Stato italiano pagherà i se li vorrà. L'esempio: i vigili non consegneranno più notifiche che non riguardano l'amministrazione civica».

Dopo corso Raconigi, piazza Borcellona. Lo attendono il capogruppo in Comune, Pietro Molino, e il candidato alla presidenza del quartiere Parella, Roberto Ramella. Ancora leghisti, ancora cuneesi. Lo salutano anche commercianti meridionali. «Non crediamo che lei voglia davvero di vedere l'Italia...». E lui: «Chiedetevi se con una situazione dispartata l'Italia è davvero unita». Tra una bancarella e l'altra,

«Prometto sicurezza più pulizia niente zona blu»

Luciano Borghese

### JUDICA CORDICLIA

PER IL COMUNE  
CAPTARE I NUOVI SEGNALE  
CREARE ORDINE DARE LAVORO OFFRIRE EFFICIENZA

### PAR CONDICIO LINE

Per conoscere i sondaggi elettorali sulle amministrative di Torino

tel. 166.115511

costo: 2.540 lire al minuto + Iva

Un servizio quotidiano di Datamedia

RISTORANTE  
«La Vignassa»  
St. di S. Felice 86  
tel. 011 840.200 Pino Torinese

PIASTRELLE  
nuova esposizione  
provera & c.  
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32  
tel. 011/859.393

### NOTIZIE dalle AZIENDE

#### La Sardegna ■ Torino Il primo torneo di Golf Immobiliarda

Il 26 aprile 1997, presso il Golf Club di La Mandria a Torino si svolgerà il primo torneo di Golf organizzato da Immobiliarda, la società di vendita e di affitto di case vacanze che da 25 anni opera con successo in Gallura, nel nord della Sardegna. Sono molti i clienti che hanno utilizzato i servizi di Immobiliarda per acquistare, vendere od affittare per una stagione un appartamento, una casa, una villetta o una grande villa di prestigio.

Oltre al servizio vendita, Immobiliarda ha sviluppato anche un servizio affitti, pre caratterizzato da una grande varietà di prodotti. Di particolare rilievo il servizio affitti di ville prestigiose che a richiesta Immobiliarda arricchisce con tutta una gamma di servizi accessori: noleggio auto, nautica, personale di servizio o di quant'altro il cliente desidera con una gestione molto professionale ed attenta.

Immobiliarda: Visconti di Modona 29, Milano. 02/76009446, via Nazionale 26, Santa Teresa Gallura. 0789/754500. Gli uffici cui rivolgersi per avere informazioni sugli esclusivi servizi Immobiliarda.

### NOTIZIE dalle AZIENDE

#### «Il Girasole» la boutique di S. Rita Via Cadorna, 21 - 10136 Torino - Tel. 395205



E' stata la prima boutique per uomo e donna aperta a S. Rita nell'ottobre del 1999. Il negozio punta di più sulla qualità: migliori case italiane e estere che firma, e la conferma, negli anni, dalla sua affezionata Clientela che continua a seguirlo.

Le nuove collezioni Primavera-Estate 1997 attenderanno la Vostra approvazione.



#### La Vetrina dell'Auto in onda su

VideoGruppo alle ore

08.30 - 13.30 - 18.45 - 23.00 - 02.00

Telecity alle ore 00.30 - 01.45

Italia alle ore 23.30 - 19.00

Telestar alle ore 24.00 - 08.00

Partecipano:

Primecar - concessionaria Nissan - Mondialcar - concessionaria Honda - Starcar - concessionaria Rover - Blu Team - concessionaria Lancia - Autamar - concessionaria Hyundai - Lancar - concessionaria Lancia e Maserati - Svat - concessionaria Lancia e Maserati - Top Car - concessionaria Lancia e Maserati - M.I.T.O. - concessionaria Alfa Romeo - Autocagno - concessionaria Fiat - Livio Raito - concessionaria Innocenti - Grande Marvin

conduce: E. Tarantino

Publikompass Spa tel.011 66.65.235/237

Il meglio per i tuoi occhi  
montanaro  
occhiali e lenti a contatto  
VIA CIBRARIO 36 - TORINO - Tel. 011/484259-488064





Il filosofo ha invitato Castellani a rifiutare l'accordo con Rifondazione

## «Non staremo nell'angolo»

I comunisti replicano a Vattimo

Continua, e con toni sempre più accesi, il dibattito sull'eventuale accordo tra Castellani e Rifondazione per scongiurare la coalizione-Costa. Dopo Novelli e Vattimo scende in campo Maura Cossutta, deputata eletta a Torino e figlia del presidente di Rifondazione comunista. Lo fa per controbattere le tesi espresse ieri, dalle colonne de La Stampa, dal filosofo-editorialista.

La preoccupazione di Vattimo si fonda sull'esperienza che sta vivendo l'Ulivo a livello nazionale con il partito di Bertinotti. «Castellani - sostiene - è il sindaco del centro-sinistra e come tale si ripresenta alle elezioni. Non potrà fare (secondo noi) accordi di apparenza con Rifondazione né prima del 27 aprile, né al ballottaggio, perché questo snaturerebbe la fisionomia del suo programma e tradirebbe la base del elettorato».

La presa di posizione giunge dopo che Diego Novelli e alcuni professionisti e intellettuali hanno firmato un appello affinché Castellani annunci il progetto di apparenza. Rifondazione per il ballottaggio, iniziativa che Vattimo giudica viziosa da «miopia politica». Polinica, la risposta di Maura Cossutta, che accusa Vattimo di «arroganza».

Onorevole Cossutta, lei giudica negativamente questa presa di posizione?

«All'arroganza Vattimo va data una risposta perché il professore confonde i desideri con la realtà. Il suo desiderio è di lasciare nell'angolo Rifondazione comunista, lasciare Rifondazione come forza politica subalterna. Siamo d'accordo che il voto di Torino ha valenza nazionale e il no di Castellani equivale al no a livello nazionale. Ma l'Ulivo deve dire se vuole questa maggioranza oppure no».

Forse si tratta di divergenze sui programmi.

«Il nostro programma è condiviso da molte forze politiche. Piuttosto a non risulta che Castellani abbia detto nulla sul-

la manifestazione degli imprenditori contro la trattenuta sul Trattamento di fine rapporto, così come non mi risulta che Castellani abbia espresso una posizione sulla manifestazione di solidarietà dei dirigenti Fiat nei confronti di Romiti».

Quindi, nessun accordo?

«Noi ci presenteremo all'appuntamento del 27 aprile con un programma coerente e coerente con i candidati seri. La Artesio solo è una candidata seria, ma è anche una candidata donna che può dare un segno diverso a questa città. Chi voterà Rifondazione darà un voto coerente di sinistra e per la sinistra. Vedremo poi al ballottaggio da che parte sta Castellani. Siamo una forza determinante e non siamo, come dice il sindaco, del- sirene che possono fare andati fuori dalla nave».

Come giudica la posizione di Novelli?

«Apprezziamo la posizione di

VERDI CONTRO AN

### «Spot» con soldi regionali

Il capogruppo dei verdi in consiglio Regionale, Pasquale Cavaliere, ha presentato un'interrogazione urgente accusando il consigliere Roberto Salerno (An) utilizzo dei fondi istituzionali del Gruppo consiliare per attività diretta di propaganda elettorale a favore di Raffaele Costa. I verdi allegano una copia della busta intestata Consiglio Regionale del Piemonte e della lettera che pubblicizza l'incontro elettorale e chiedono al presidente della Giunta di «censurare questa evidente violazione della normativa vigente». Salerno? Risponde con ironia: «Cavaliere senza macchina né paura rovista nella corrispondenza dei consiglieri alla ricerca di improbabili scoop. Confermo l'assoluta liceità del comportamento rendendo noto che Cavaliere si riferisce a numero 29 (diconsi 29) lettera per un importo di lire 22.300 (diconsi 22.300 lire) e riaffermando la gran- considerazione per la statura politica di siffatto Maigret della mutua».

Novelli che testimonia la necessità. Vedremo il 27 aprile. Siamo pronti ad assumerci le responsabilità.

C'è chi suggerisce l'apparentamento, un ap-

poggio esterno Rifondazione comunista.

«Mi dispiace, ma questo no. L'apparentamento può essere un accordo per non regalare la città alle destre. Devono



Maura Cossutta, parlamentare di Rifondazione comunista in chiara contrapposizione alle tesi proposte da Gianni Vattimo

Castellani a la coalizione dell'Ulivo a scegliere: questa maggioranza o maggioranza diversa».

Enzo Baccarini

## «Non votate me, ma le liste»

Rabellino: importante essere in Consiglio



Renzo Rabellino è sostenuto dalle liste «Immigrati clandestini Basta» e «Commercianti Artigiani Uniti».

Una lista si dichiara specificamente anti-immigrati. Non le sembra di rappresentare tendenze razziste?

«Vogliamo portare in Consiglio comunale il disagio e la protesta della gente nei confronti di una situazione di illegalità molto forte in città».

Ma usate toni razzisti?

«Vista la situazione che vivono molti quartieri della città il problema non esiste. A questo punto il discorso della solidarietà deve essere poi accantonato. Chi rispetta le leggi va bene, chi non le rispetta fuori».

E i commercianti e artigiani che cosa chiedono?

«Di essere rappresentati direttamente. Negli ultimi due con-

sigli comunali non c'era nessun consigliere commerciante artigiano. Le due categorie sono state firmate deleghe in bianco ai partiti».

Al ballottaggio chi appoggerete?

«Lo vedremo dopo. Bisogna vedere quali candidati vanno al secondo turno e i loro programmi».

Ma tutti i sondaggi indicano Costa e Castellani. Con chi vi schiererete?

«Non è democrazia reale spingere due candidati a priori e dimenticarsi degli altri undici e dei partiti. Schierarsi adesso è prematuro. Rilancio però l'appello ai simpatizzanti del centro-destra della Lega a votare per le nostre liste. [m. tr.]

LETTERA DI NOVELLI

### «GLI INUTILI AIUTI FRATERNI»



Diego Novelli, sindaco ed ex avversario di Castellani nella Palazzo civico

Non voglio dubitare dell'intelligenza di Gianni Vattimo, ma quando leggo che ripropone un falso storico, do il quale a Torino nel 1993 ha vinto il centro-sinistra, anticipando la vittoria dell'Ulivo, qualche dubbio, di altra natura, assale.

Alle ultime elezioni amministrative, indipendentemente dalla volontà della persona, Castellani è stato eletto sindaco con i voti del centro e della destra e, in minima parte, con quelli della sinistra: esattamente il 9% raccolto nel primo turno. Lo vuol capire il prof. Vattimo che i numeri sono una cosa seria, diversa dalle parole che si possono rigirare come si vuole?

Rifondazione comunista (a cui io appartengo) rappresenta a Torino una realtà ideale di cui le forze democratiche non possono non tenere conto. Non solo, ma ritengo anche che nessuna persona dotata di un tasso medio di intelligenza, può oggi considerare la presenza di Rifondazione nello schieramento di centro-sinistra un pericolo pubblico.

Ho proposto con alcuni amici e compagni un accordo per il ballottaggio tra le sinistre e il centro democratico per scongiurare le destre. Chi ostina a rifiutare questo accordo con la scusa che si spaventano i moderati, lavora di fatto per consegnare la città al Polo. Suicidio per Castellani si stanno rivelando certe sortite di Vattimo, che mi ricordano gli aiuti fraterni, ai tempi del socialismo reale. Dopo lo spinello libero il filosofo «del pensiero debole» agita oggi lo spauracchio comunista. Prima di domenica cosa ci riserva?

Diego Novelli

TACCUINO

ARTICOLO. 13 Porta 15 Mirafiori, con Balistreri e Lo Bascio; 15 giardini Colonnetti; 17 Torino con Panosetti; 18,30 v. Luserna con Gallo.

17 Torino Incontro; 21 Galleria d'arte moderna.

10 p. Cristina, con Borghese; 16 p. Statuto; 17 Torino Incontro con Cne; 21 p. San Carlo con Bossi.

16,30 v. C. Alberto 24; 17 Torino Incontro con Cne; 18,30 v. Della Rocca 22; 20,15 hotel Turin; 20,30 Teatro Alfieri; 21 Galleria d'arte moderna.

COPIE. 12 p. Guala; 17 Di Vittorio.

PONTI. 20,30 v. S. Secondo 66, con Casu a Cavallo.

SPAGNUOLO. 17 Torino Incontro con Cne; 20,30 v. Salbertrand.

VITTORIO. 18 v. Saluzzo 54 con Tonia.

PA. 18,30 g. Iagrange con P. Rauti; VEC.

9 v. Di Nanni, Pagliaro; 9,30 c. Cincinato, Simone, Cucco.

PDS. 10 v. S. Ottavio, Rosomando; 8,30 v. Braccini, Cio, Canillo; 10 c. Valdocco, 16,30 scuola Sclopis, Colella; 16,30 c. Emilia, Calloni; 13 porta 31 Mirafiori, Orri; 13 v. S. Francesco da Paola, Cuffarena; 10 v. Di Nanni, Paolino; 11 p. Cio, Marino; 11 n. Berthelot 177, Ghisleri.

PPS. 13,45 porta 22 Mirafiori, 18 Porta Palazzo, Gaiotti; 15 v. Bicarallo 8, Rattazzi; 16,30 v. Manara 10, Rinaldi; 20,30 C. Rosselli 144, Olmo; 21 Galleria d'arte, Borgione.

CONTRO. 18,30 v. 830 Vallate, Chiavarelli; 10 c. Sebastopoli, 12 c. Brunelleschi, 17 v. M. Cristina, Lo Giudice; 10 v. S. Giulia, Truffelli; 18 c. Brin 26, 21 c. R. Margherita, Accornero; 10 p. Vittoria, 18,30 v. Rocca 22b, Picco; 20 v. Monastir 64, Tortorelli.

FORZA ITALIA-APPE. 10 p. Galinberti, 18,30 p. Solferino, Busca; 20,30 Palazzina Stupinigi, Patriarca; 12 S. Rita, 16 Tesoriera, Bressan; 10 c. Orbasano, Gaido; 18 v. S. Marino 5, La Notta; 9 c. Sebastopoli, 15 v. Negri; 17,30 v. Bo.

19, 21 c. Inghilterra 13, Cantore; 10 p. Madama, 15 Auchan, Antonietti; 16 v. 21,30 v. D. Jolanda 23 bis, Moretti; 9 p. Vittorio 23f, 17 v. S. Francesco da Paola 23, 21 v. Foligno 61, Chario; 18 v. Chisone 14, Vizzari; 11 Crocetta, Guerini; 16 c. Sebastopoli, Bussola.

ALLEANZA NAZIONALE. 10 c. Svizzera, 21 v. Asinari di Bernezzo 19, Gluglia e Vignale; 9,30 c. Sebastopoli, 18 v. Taranto, Ventriglia e Baroni; 10 p. Cristina, Lambertini; 10 p. Madama Cristina, Formisano; 10 c. Cincinato, Gliva; 10 s. Racconigi, Bura; 8,30 c. Brunelleschi, 10 c. Racconigi, 11 c. Svizzera, Carpinieri; 15,30 San Salvatore, Gabri; 18,30 v. Roma 224, Baitone.

(SEGRE A PAG. 41)

# I PREZZI DI VALENZA

VICINO CASA TUA • VENDITA A PESO DI OREFICERIA • GIOIELLERIA • A PREZZI DI FABBRICA

SWATCH ORIGINALI da

£. 48.800

£. 22.900

AL GRAMMO

COLLANE in oro 750‰ da

BRACCIALI in oro 750‰ da

FEDE NUNZIALE in oro 750‰ da

**SECTOR**  
super offerta acquistando  
orologio, un bracciale in oro 750‰  
compreso nel prezzo

IN PIÙ TROVERAI VASTA SCELTA DI ARTICOLI REGALO ■ ■ ■ QUALSIASI RICORRENZA:  
MATRIMONI • BATTESIMI • COMUNIONI • CRESIME. N.B. ESEGUIAMO RIPARAZIONI, CREAZIONI E  
TRASFORMAZIONI DI OREFICERIA DANDOVI MASSIMA GARANZIA

**A PREZZI MAI VISTI: BOMBONIERE DA £.2400**

Pensieri d'amore e regali d'autore

**Scaletta**  
GIOIELLI

Hai il gioiello che cerchi .....

• PUNTO VENDITA:

VIA SANT'ANTONINO, 24 (angolo C.SO MONTE CUCCO) TORINO - Tel. 011/721974

• NUOVO PUNTO VENDITA:

PIAZZA MICHELANGELO, 15 VENARIA (TORINO) - ZONA NUOVA - Tel. 011/4242336

RICORDA CON IL SISTEMA

“VENDITA A PESO”

**IL RISPARMIO È ASSICURATO.**

**SCONTO 20%**  
SU DIVERSE MARCHE  
DI OROLOGI  
GARANZIA 3 ANNI



# Al processo per il benzene contro le compagnie petrolifere

## Multe alle «nove sorelle»

### Le richieste: da 180 a 50 milioni

Ha chiesto soltanto pene pecuniarie (fino al triplo del massimo previsto) il pm Raffaele Guariniello al termine della lunga requisitoria (durata dieci ore) nel processo sul benzene. Alla sbarra 18 dirigenti delle 9 compagnie petrolifere operanti nel nostro Paese; il pm ha anche domandato la trasmissione degli atti al suo ufficio per proseguire le indagini: «Visto che le violazioni alla legge proseguono, aprire un nuovo procedimento. Anche per valutare se non si debbano adottare provvedimenti atti a far cessare il protrarsi delle violazioni. Una frase sibillina, che potrebbe anche significare la volontà di dar corpo a un provvedimento estremo: il sequestro delle oltre 30 mila pompe di benzina d'Italia, pochissime delle quali sono state messe a posto dopo l'avvio del processo».

Il pm ha determinato, nella requisitoria, la gradualità di colpevolezza delle compagnie: tra i «buoni», c'è l'Agip, che maggiormente si è data da fare per ridurre la quantità di benzene, la sostanza cancerogena presente nella benzina. Per l'amministratore delegato Pierfrancesco Del Conte, Guariniello ha chiesto un'ammenda da 30 milioni: la società ha una norma 28 stazioni di servizio, ha abbassato il benzene al di sotto dell'1% (quantità presente anche nelle benzine Ip, fornite dall'Agip). Per il pm, Agip, Tamolil e Kuwait hanno fatto qualcosa per diminuire il benzene, mentre Shell, Esso, Fina ed Erg «hanno completamente disatteso gli inviti a ridurre». Il pm ha anche adeguato un paio di stazioni, la Fina 6, Shell 1. Nessuna delle compagnie, però, ha adottato (sempre per l'accusa) misure tampone per proteggere i lavoratori in attesa della trasformazione degli impianti (che dovrebbero dotarsi di strumenti per raccogliere i vapori di benzene: mascherine, precauzioni per diminuire il rischio per i benzinaisti).

Ed ecco le altre richieste di condanna: la più alta, 180 milioni di ammenda, per Joseph Simon e Adriano Figlia (presidente e vicepresidente Esso), John Howard Shields e Sergio Grea (amministratore delegato e presidente Shell), e per Romano Monniello e Pierre

## Ex capo dei vigili di Susa

L'ex comandante dei vigili di Susa Tullio Groppini è stato rinviato a giudizio per violazione della legge sulle armi e ricettazione, e sarà processato in tribunale il 7 luglio. E' imputato in uno dei filoni di inchiesta nati dalle rivelazioni di Franco Fuschi, l'ex collaboratore dei servizi segreti che si è autoaccusato di numerosi omicidi. Ieri, all'udienza preliminare, all'ex capo dei vigili è stata contestata l'accusa di ricettazione e relazione a una collanina d'oro: gli sarebbe stata consegnata da Fuschi, che l'avrebbe prelevata dal corpo di una persona da lui uccisa nel '94. Groppini (in pensione dallo scorso gennaio) deve poi rispondere della detenzione illegale di tre fucili che avrebbe ricevuto da Fuschi. Due sarebbero provventi di furto. Quanto a Fuschi, le indagini nate dalle sue rivelazioni proseguono. Ha sostenuto anche di essere a conoscenza di particolari inediti e gravi episodi di terrorismo.

Marie Deleener (presidente e direttore Fina). Poi 150 milioni di ammenda per Cristiano Raminella (Kuwait Petroli Italia), Riccardo Garrone (presidente Erg), e per Mohamed Abduljawad e Dino Ar-

mani (presidente e amministratore delegato Tamolil). E ancora: 120 milioni per Aldo Brachetti Perotti (presidente Agip); 100 milioni per Eugenio Guadagno (direttore generale Tamolil), per Domenico D'Ar-

pizio e Luigi Volani (amministratori delegati della Erg). Infine 50 milioni per Adalberto Capra, direttore generale Agip, Bruno Sgorbini, Antonio Garzilli, amministratori delegati dell'Ip. Per tutti, l'accusa è di violazione alla legge 626 sulla sicurezza nel lavoro. Se il pretore Giordano accoglierà le conclusioni del pm (e cioè: niente pene detentive), la sentenza sarà ricorribile soltanto in Cassazione.

Il processo riprende il 12 maggio, con le arringhe dei difensori. Le compagnie petrolifere sostengono che l'incertezza del quadro normativo italiano sulle benzine ha reso difficile adottare provvedimenti definitivi sugli impianti. In una nota, la Shell ha detto ieri che «è in vigore una normativa obsoleta sul benzene, che è fissata al 5% il tenore massimo. E gli adempimenti imposti dalla 626 sono di impossibile realizzazione». Le tempistiche, infatti, nessuna società petrolifera operante in Italia è riuscita a far fronte. (g. fav.)

## «La testimonianza di una città che cambia»

### Dipendenti e autonomi insieme al 1° Maggio

Il corteo alle ore 9,30 da piazza Vittorio  
In piazza San Carlo comizio e concerto

Il primo maggio marceranno insieme lavoratori dipendenti e autonomi. La manifestazione, presentata ieri nella sede della Provincia, vedrà tra gli organizzatori e gli aderenti solo i sindacati Cgil, Cisl e Uil, ma anche le associazioni dei commercianti della Confesercenti e dell'Ascom, degli artigiani della Cna, i giovani della Gioi, le cooperative aderenti a Legacoop, Agci, Cci e Uil. La manifestazione da manifestazione dei sindacati confederali a occasione di incontro tra diverse categorie e realtà sociali che hanno in comune il problema dello sviluppo economico e dell'occupazione, è stata sottolineata dai sindacati. «E' la testimonianza tangibile - ha detto Amedeo Croce, segretario della Uil, che terrà il comizio conclusivo - di una Torino che cambia. Una volta la città dei turni, degli operai, ma ora allo sviluppo della grande industria non corrisponde più lo

sviluppo dell'occupazione». «Insieme per il lavoro» non sarà l'unico slogan della manifestazione. Il segretario della Camera del lavoro, Vincenzo Scudiere, e il segretario torinese della Cisl - Tom Dealessandri - hanno sottolineato che «aderendo all'anno europeo contro il razzismo, un'altra parola d'ordine, "Solidarietà e legalità", riassumerà l'impegno». Perché, ha aggiunto Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom - «l'illegalità diffusa non minui il patrimonio di solidarietà che ha Torino».

Il primo maggio il tradizionale corteo si snoderà per le vie del centro: ritrovo alle 9,30 piazza Vittorio, partenza alle 9,30 (percorso: via Po, piazza Castello, via Roma, piazza San Carlo). Alle 11 il comizio dalle 13 alle 20 la festa dei giovani della Gioi. Mercoledì 30 aprile alle 20 concerto, sempre in piazza San Carlo, di Eugenio Finardi.

## Progetto Tripss

### «Strategie» per curare il malato

Due melati con la stessa patologia e al medesimo stadio di sviluppo spesso sono curati in modo diametralmente opposto. Ciò dipende dall'assenza di un protocollo sanitario comune alle varie strutture pubbliche. Ne derivano: un notevole dispendio, economico e il rischio di formulare le diagnosi più precise. Per cambiare questa situazione anomala, ieri è stato presentato alle Molinette il progetto «Tripss: Trasferire i risultati della ricerca nella pratica dei servizi sanitari».

All'iniziativa hanno aderito ospedali italiani e uno svizzero. Il problema di fondo dei moderni servizi sanitari - ha spiegato Paolo Vineis, coordinatore del progetto - è quello di far uso delle migliori conoscenze scientifiche per consentire scelte razionali. Per ottenere il risultato migliore occorre che i clinici e gli amministratori possano quindi scegliere tra diverse opzioni. «Avveniva uno scambio continuo di informazioni sia diagnostiche sia terapeutiche derivanti da una sperimentazione clinica controllata e codificata».

Gli ospedali del «Tripss» ieri hanno indicato i primi due obiettivi: produrre un archivio informatizzato con oltre 300 linee guida sui principali argomenti clinici; avviare progetti di trasferimento alla pratica delle migliori prove scientifiche a disposizione. Su questa linea si svilupperà la ricerca della metodologia da adottare.

«La sperimentazione è prevista per un biennio» spiegano i promotori dell'iniziativa. «Ma speriamo che diventi la metodologia costante nella sanità italiana».

Vineis prosegue: «Il problema del medico non è quello di prendere decisioni: vasta scala, ma di trovare la strategia clinica da adottare per il singolo paziente. I medici, per ora, sono tenuti per legge ad adeguarsi alle linee guida, ma se i direttori adotteranno la pratica di chiedere loro prima quale intendono adottare, potranno più agevolmente verificare se vi si sono attenuti».

## UN AMANUENSE TRA I COMPUTER

C'è un «amanuense» - suo malgrado - nell'amministrazione provinciale. E' un dirigente che da sei mesi scrive le lettere per l'ufficio, come spiega lui stesso, «utilizzando i metodi naturali». Cioè a mano, carta e penna. Le spedisce, realizzate, a organismi pubblici come la Regione. Tutto ciò nell'ente, la Provincia, che fu uno dei precursori dell'informatizzazione nel pubblico.

Lo scrivano è Giuseppe Reburdo, già presidente delle Acli torinesi e consigliere regionale per il pci tra l'80 e il '90, ora dirigente del Servizio programmazione economica, palazzo Cisterna, micro-struttura fatta di cin-

Ma l'assessore promette: tutto si risolverà in qualche settimana

## Dirigente con «carta e penna»

### «Perché in Provincia manca personale»

que persone, lui compreso, due sedi e due settemini livelli, priva di un «esecutore d'ufficio» (4° livello), cioè di una dattilografa. Persona più volte richiesta, soprattutto dopo che a Reburdo dal luglio '96 è stata affidata anche la responsabilità delle politiche comunitarie.

«E' una forma elegante di sollecitazione - spiega Reburdo - lo faccio ugualmente il mio lavoro, rispondo per tempo, uso un metodo che non ha nulla di scorretto. La mia calligrafia non sarà la migliore, ma è pur sempre preferibile fare così che - risponde - con un aumento dei carichi di lavoro e sovraccarico, impegni sono costretto ad ar-

rampicarmi sui vetri. E così va avanti da 7 mesi».

Reburdo ha chiesto ripetutamente una dattilografa all'assessore al Personale, Anna Ferrero: «Purtroppo siamo carentissimi di personale operativo - dice il dirigente - ma l'assessore mi ha promesso che risolverà presto il problema: io intanto continuo a fare a mano». E Anna Ferrero conferma: «C'è un passaggio personale da enti esterni alla Provincia: nel giro di qualche settimana dovremmo poter disporre di persona qualificata necessaria al Servizio politiche comunitarie». Poi aggiunge, pizzico d'ironia: «Ci sono anche in programma dei corsi di

Il dirigente  
Giuseppe  
Reburdo

formazione per insegnare a tutti i dirigenti compresi i computer».

E l'assessore Ferrero, intanto, coglie l'occasione per annunciare che il 10 maggio partirà il primo dei numerosi concorsi per dirigenti a ottavi livelli, mentre la legge Bassanini consentirà lo sviluppo interno delle carriere. Cosa che farà sicuramente piacere ai dipendenti.

Gianni Bisio

Magneti Marelli

Oggi sciopero

dei lavoratori  
di Venaria

I lavoratori del gruppo Magneti Marelli scioperano domani. Fini-Fiom-Uilm hanno organizzato una manifestazione, alle 9,30, davanti allo stabilimento di Venaria a cui parteciperanno anche i dipendenti degli stabilimenti di Asti e Poirino.

Rsu e Fim-Fiom-Uilm protestano contro la decisione dell'azienda di cedere un ramo che comprende 54 lavoratori del reparto stampaggio e saldatura lamiera dallo stabilimento Carello di Mirafiori e che passeranno alle dipendenze di una ditta laziale. Secondo il sindacato questi lavoratori avrebbero dovuto essere trasferiti a Venaria.

Dai Concessionari Renault,  
ogni auto d'occasione  
è un'occasione  
tutta da scoprire.



E' un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia:

Su tutto l'usato,  
finanziamenti  
fino a 10 milioni  
in 18 mesi  
a interessi zero  
oppure  
senza anticipo.

Offerte valide fino al 30 aprile.

Esempio: Importo finanziato L. 10.000.000, 18 rate mensili da L. 555.500; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 3,25%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bolli L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerte non cumulabili con altre in corso e valide per vetture con data di immatricolazione posteriore al 1/1/96.

#### AUTOVIP

TORINO  
Strada 5, Mauro 51  
Tel. 011/2731761  
Via Botticelli 55/3  
Tel. 011/2731761

#### CAR

TORINO  
C.so P. Oddone 11  
Tel. 011/4368468  
C.so Moncalieri 11  
Tel. 011/6600128  
CHIERI  
Strada Andezeno 39  
Tel. 011/9472233

#### GRUPPO MARELLI

TORINO  
Via Galluppi 5  
Tel. 011/3180000  
C.so Dante 133  
Tel. 011/6689840  
Strada Genova 261  
Tel. 011/6471057  
CARMAGNOLA  
Via Chieri 129  
Tel. 011/9721430

#### REBO CAR

COLLEGNO  
C.so Francia 222  
Tel. 011/4054422  
GRUGLIASCO  
Via Lupo 94  
Tel. 011/7830491  
FERRIERA  
C.so 100  
Tel. 011/9376766

#### BEHRUTO M. & C.

CIRIÉ  
Torino 99  
Tel. 011/9707329  
VENARIA  
Via Goito 1  
Tel. 011/4594223

#### BEHRUTO S.

CHIVASSO  
C.so Ferraris 49  
Tel. 011/9109712  
C.so Ferraris 59  
Tel. 011/9172604  
CRESCENTINO (VC)  
Via Faidella 1  
Tel. 011/61834066

#### GARDA

CHIANOCCHIO  
Frazione Vernetto 62  
Tel. 0122/49045  
AVIGLIANA  
C.so Torino 58  
Tel. 011/9367168

#### RABINO & C.

PINEROLO  
C.so Torino 238/240  
Tel. 0121/70360



RENAULT

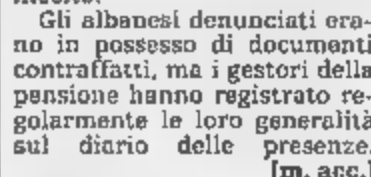


**2<sup>a</sup> Trofeo Francesconi** (Under 23) ■ Gragnano Trebbiano (Piacenza): 1. Zinetti (Team Colpack); 2. La Falce (Brunero Bongioanni Boeri); 7. Tessitore (Alpiest Gardingo); 8. Penna (Brunero Bongioanni Boeri).

**2<sup>a</sup> G. P. Primavera** (Juniores) ■ Piasco (Cuneo): 1. Marchesan (Fagnano Nuova); ■ Bia (Madonna Camparola); ■ B. Baggio (Gianfr. Kaldemich).



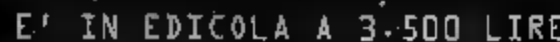
## Scoperta banda di albanesi: 11 denunce



co giochi mentre nel progetto di recupero di un'area di circa ■ mila metri quadri.

**IL COMITATO DI COORDINAMENTO  
FRA LE ASSOCIAZIONI DELLA  
RESISTENZA DEL PIEMONTE**

È SOPRATTUTTO VIAGGI: sensibile come una bussola, profondo come l'oceano.





**MOVANI ARTISTI.** Mostre d'arte, cinema, gastronomia e show notturni

## Dalle Vallette a via della Rocca

### Oggi serie di interventi metropolitani

I fuochi d'artificio organizzati sul Po sono stati anticipati a stasera alle ore 23

Fra le rassegne che più interessano i visitatori della Biennale sono quelle di argomento fotografico e quella dei fumetti



## GIÀ IN DIECIMILA

### Ai torinesi piace l'originale festa

Ora almeno diecimila torinesi sanno che l'acciaia è stimolatrice di cervelli. A cominciare dalla Cavallerizza dove c'è la mostra di arti plastiche. Nessuno è stato particolarmente scosso dalle opere d'arte dei giovani del Mediterraneo, così nessuno è stato sconvolto da spettacoli di musica, teatro e danza; per assistere a inquietanti proposte forse dobbiamo ancora aspettare. La tivù ci ha abituati a ben altro. E' bello invece sapere che in migliaia i torinesi hanno speso la tivù e sono usciti per strada. Dopo un rapido giro in piazza Castello a vedere la cupola annerita, hanno pagato il biglietto per andare a vedere la Biennale poi hanno fatto coda ai Murazzi per degustare pesce fritto e di notte hanno girovagato (evitando accuratamente i Murazzi incustoditi) per assistere a performance, concerti (6000

persone giovedì davanti al Municipio) o sono fatti trascinare da Radio Biennale agli interventi metropolitani nei mercati, nelle discariche e Porta Nuova dove domenica sangue e maschere a gas hanno rinnovato il tema delle contaminazioni. La Biennale ha coinvolto gli inconsueti, li ha affascinati. I veri protagonisti, i giovani, forse, sono quelli che hanno giocato di Greco, algerini e francesi tornano a casa, contenti di essere stati prescelti. Ai torinesi resteranno le acciughe: si guarderanno attorno a cercare spazi per fare arte (la degli artisti si aprirà dopo il 2000), musica (il Conservatorio ha bisogno di interventi). Per i giochi di strada piazza Castello non è stata completamente chiusa.

Irene Cabati

Penultimo giorno della Biennale dei Giovani Artisti. Le mostre continueranno, le feste e gli eventi sono agli sgoccioli.

Stasera (ore 23) si anticipa la serata prevista per domani sera: lo spettacolo di fuochi d'artificio offerto dalla città di Bari: si vede bene dai Murazzi e in corso Cairoli.

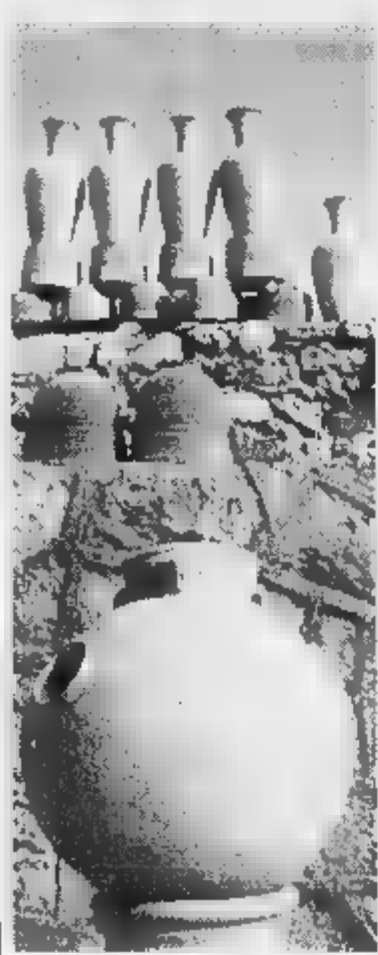
Prosegue dalle 10 alle 22, alla Cavallerizza, via Verdi, la Biennale internazionale. Esposizione di architettura, arti plastiche, design, fotografia, fumetto, grafica, moda.

**CREATIVITA'** Dalle 9,30 alle 13 convegno alla Galleria Civica d'Arte Moderna, via Magenta 30 sul tema: «Transiti e Contaminazioni nella Creatività Giovanile». A cura della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'Arte.

Alle 11,30, piazza delle Vallette «Un boat de villes». Intervento metropolitano del Gruppo Combinato (Francia).

Alle 16,30, 18,30 e 20,30 al Cine Massimo, rassegna Cinema e video Biennale internazionale.

**VIA DELLA** Alle 17, in Piazza Maria Teresa - «Scala per un filosofo» di Joannis Savvidis (Atene) intervento metropolitano. Alle 17,30, via della Rocca Borgonuovo, gallerie e botteghe - «Nuove forme per il computer» di Gherardo design e Anna Torretta. Esposizione nei negozi di «nuovi» modelli di computer disegnati da giovani artisti.



Alle 18, a Palazzo Nuovo, via S. Ottavio, Gruppo Base 3+1 (Algeria) «L'Instant bleu». Intervento metropolitano.

Alle 19,30, diga dei Murazzi, intervento metropolitano di Tomo Savic Becan (Rijeka, Croazia).

Alle 20, al ristorante Arcadia, galleria Subalpina, cucina greca di Evangelos Ghiakas di Salonicco: prenotazioni allo 011/661.38.98. Al ristorante Villa Somis, strada Val Patto, cucina 138 (tel. 011/661.30.86) cucina francese di J.C. Ansa-

may-Alex di Lione.

**ITALIA** Alle 20,30, in piazza Bodoni al Conservatorio musica contemporanea scritta da Ruben Zahra (Malta). Alle 21, al Piccolo Regio, «Imago» di Natasia Lusetic Testar Exit (Croazia). All'Arsenale della Pace: danze, «Il canto di Adal» di Veronika Tsougrani, Emmoleia (Grecia).

Alle 22,30 al Teatro Juvare - «Medea» di Jean Anouilh regia di Hakeem Harb, Compagnia Teatrale Al Rahalah (Giordania). Al Barrumbia, Pabibut Sone, Lisbona Folkabestia!, Bari (Irish rock).

Alle 23 Storyville, Spazio Libero OD/OH (performance) al Folk Club - Jam Session.

**Radio Biennale** (frequenza 97.00) continua le dirette dai vari luoghi della Biennale. Collegamenti ogni quarto d'ora.

Informazioni telefonare al numero 1678.05095. (i.c.)

## La tragedia di Shakespeare rivista da Stoppard

### Amleto senza protagonista

Suk del Gruppo della Rocca al Sermig

Cartellone teatrale non fitto, ma interessante.

**GARYBALDI.** Nella sala di Sottino, da oggi alle 21 sino al 24, il Teatro dell'Arca presenta «Rosencrantz and Guildenstern are dead». L'Amleto secondo Tom Stoppard. Il capolavoro shakespeariano è rivisitato dal punto di vista di due personaggi minori eletti, questa volta, a protagonisti. L'originale elaborazione drammaturgica dell'Amleto decretò il successo, negli anni 60, dell'autore inglese Stoppard. E il suo «Rosencrantz and Guildenstern are dead» divenne anche film. Proprio le citazioni filmiche fanno da contrappunto all'agire scenico. In un impasto cinematografico-teatrale, Rosencrantz e Guildenstern sono interpreti e spettatori, alla ricerca «una ragione d'essere sulla scena, ma ancora una volta prigionieri di ciò che fu scritto per altri. La regia dello spettacolo è di Letizia Quintavalla e Bruno Storti. Sul palco, gli attori Stefano Braschi, Franco Palmieri e Giampiero Pizzol.



L'attrice Carlotta Jossenti è all'Erba

Storia di Torino attraverso il teatro. E' un viaggio nel passato prossimo, quello ripercorso da Giorgio Molino e Carlotta Jossenti con «Metti una sera in scena», cartellone al-

l'Erba da questa (ore 21) sino all'11 maggio. Rievocazione della storia di Torino che fu.

**SERMIG.** Domani alle 22,30, per «Sull'onda della Biennale», il Gruppo della Rocca presenta «Suk», spettacolo firmato e diretto da Oliviero Corbetta (musica live del Giorgio Li Calzi European Ensemble). Dopo il debutto nella rassegna «Identità e differenza», lo spettacolo è riproposto ora in nuova versione con cast inedito. All'onda mossa di citazioni poetico-letterarie di autori di varia nazionalità si aggiungono voci che testimoniano della cultura del Mediterraneo.

**MATTEOTTI.** Domani alle 21, «Storie di Edipo», allestimento realizzato da Alfonso Cipolla, Giovanni Moretti e Luca Valentini ed interpretato dai giovani attori della «Grm».

Al «Cab 41», oggi alle 22,30, Gustavo e Gustavo, ovvero Gli Imperfetti, in «Attraverso il vetro». Giovedì alle 22 alle «Storyville». I Soggetti in «Svendita. Canzoni e sketch di mezza stagione». (si. fr.)

## A Palazzo Barolo si apre domani la mostra sui tarocchi

### Carte che sanno di mistero

Lungo itinerario tra sacro e profano

Poteri occulti e messaggi esoterici degli arcani, le carte divinatorie le cui origini risalgono al 400. Della storia, dei simboli e del mito di questi antichi strumenti «magici» parla la mostra Tarocchi: le carte del Regno che - presentata ieri mattina - Regione - s'inaugura domani (ore 18) a Palazzo Barolo, in via delle Orfane 7, dove rimarrà allestita fino al 25 maggio. Un curioso itinerario tra sacro e profano, tra arte e filosofia, curato dall'Associazione Culturale «Le Tarote», organismo studio e di ricerca a carattere universitario guidato da Andrea Vitali iconologo medievista, e organizzato dalla Sintesidue.

Il percorso della rassegna - che copre cinque secoli di storia - è suddiviso in sette sezioni: «I Tarocchi e l'arte della memoria» si rifà alla mistica cristiana e alla religione ebraica con codici e carte miniate del XV secolo, maioliche e libri a stampa dipinti a mano; «Arte religiosa e profana nelle allegorie dei Tarocchi rinascimentali» baroc-

chi analizza - attraverso avori, sculture lignee - i rapporti con le differenti forme artistiche; «I Tarocchi e il gioco», raccoglie mazzi italiani e stranieri; «I Tarocchi esoterici ed occultistici», introduce invece nel mondo del mistero; «La nascita della cartomanzia» - un mestiere che fiorì in Francia a fine '700 - vanta i libri originali autografi di Mademoiselle Lenormand, cartomante privata di Napoleone e dell'imperatrice Giuseppina; «Tarocchi degli artisti contemporanei» espone esemplari firmati Gentilini, Guttuso. Una segnalazione a parte merita il Tarocco piemontese, con ampia documentazione dal XV al XIX secolo.

Nel mese di maggio sono in programma tre conferenze sul tema: inizio alle 18 (il 8, il 15, il 22). Occorre prenotare allo 011/436.03.11. Orario mostra: martedì, mercoledì e domenica 10-19; giovedì, venerdì, sabato 10-22. Ingresso 10 mila.

Elena Del Santo



## Il Wesak al Palasport

### Festa buddhista fra meditazione e note new-age

Stasera, alle 21, al Palasport di Parco Ruffini (viale Burdin, 10) si celebra il Wesak, antica festività orientale di origine buddhista che si svolge ogni anno nelle valli himalayane, alle pendici del Monte Kailash nella notte del plenilunio nella costellazione del Toro. Luci soffuse, musica new-age e la meditazione collettiva va a incominciare: sarà condotta da Giuditta Dembach, esperta di tematiche teosofiche. Si dice che, durante il rituale, si riacquisti serenità, benessere e «resonanza spirituale». Importante è anche portare un fiore: verranno deposti davanti ai tavoli dei relatori e a fine riunione, ognuno dei partecipanti - prenderà - a caso quale scambio simbolico - pa-

## La Stravalentino

### Chi ama la natura si mette in marcia nel verde del parco

Ultime per iscriversi alla decima Stravalentino, marcia ecologica primavera aperta a tutti, in calendario domani lungo il Po e il parco. E' organizzata dalla Polisportiva Libertas, sezione San Salvario, Cavoretto, Borgo Po con l'VIII Circoloscrittura per «rivalutare l'aggregazione e valorizzare il territorio nel rispetto del verde pubblico». Lo start della «Tre chilometri», scatterà alle 15 da corso Vittorio Emanuele II, angolo viale Virgilio; arrivo: corso Massimo d'Azeglio angolo corso Vittorio. Un percorso abbreviato è in programma per i bimbi fino ai 10 anni. Premiazione alle 16 alla Fontana Luminosa: in palio ci sono coppe e targhe per scuole, gruppi più numerosi, concorrente più e meno giovane. Adesioni (lire 3 mila): oggi, dalle 15 alle 19, in via Campana 28; il giorno di gara direttamente al via, sino a 30 minuti prima della partenza.

Alle ore 21 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, Elena e Marco Reveli incontrano Odoardo Camerana, autore del libro «Il centenario», edito da Baldini & Castoldi.

**DESIGNER** Domani alle ore 21 al Circolo della Stampa Sporting, in Agnelli 45, convegno intitolato «Designer» intervengono Lodovico Passeri d'Entrèves, Carlo Benigni e Franco Aletti, modera Rodolfo Bosio. Incontro in collaborazione con Regione e Adicod (Associazione per il Disegno Industriale).

**TECNI NAZIONALI** Stamane alle 9 nell'auditorium della Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto, comincia il convegno «Guizzo», un protagonista della nostra storia». Prosegue nel pomeriggio dalle 15. Fra i relatori Giorgio Rochat, Giorgio Vaccarino, Umberto Leva, Claudio Pavone, Massimo Legnani, Valerio Castronovo, Bruno Vasari. Informazioni all'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza, telefono 1/562.68.36.

**ALPINISMO** Ieri e oggi - è il titolo della diapositiva proposta da Alessandro Gogna, ore 21, nella sala Lux in via Trieste, a Rivarolo. Organizzato dal Cai e gli «Amici del Gran Paradiso».

## APPUNTAMENTI qua e là

Stasera alle 21 al Circolo Dipendenti Comunali, corso Sicilia 12, diapositive sul Niger: «Profili di due oasi caravanieri del Ténéré», di Renzo Segato. Interviene l'antropologo Alberio Salza. Ingresso libero. Organizza il Club Magellano.

**LE DONNE** Alle 21 alla Libreria Araba Fenice, in via San Tommaso 27, Luciano Faioni interviene su «Il e il donna». A cura dell'Associazione culturale della Parola, numero telefonico 011/437.56.95.

Alle 21,15 all'oratorio San Filippo, in via Maria Vittoria 5, incontro con Dario Ganglio - «Vauban sulle Alpi. Sulle orme del primo ingegnere del Re Sole».

**AL POLITECNICO** Oggi e domani dalle 9,30 Consiglio Facoltà del Politecnico, Duca degli Abruzzi 24, si svolge la seconda edizione del convegno «Carriera e futuro», promosso da Jetop (Junior Enterprise Torino Politecnico). E' un momento di incontro fra gli studenti e i laureati con aziende e carattere internazionale. Il numero telefonico è 011/584.79.03.

**ANTICHE** Alle 17,30 nell'aula magna di Chimici, in corso Massimo d'Azeglio 48, conferenza di Giorgio Gullini intitolata «Tra Europa e Mediterraneo». Il deserto è sempre stato deserto. Un nuovo quadro per le più antiche civiltà Mediterraneo.

**UN** La conferenza Paolo Barile «Dalla Repubblica alla Costituzione repubblicana», in programma questa sera al Centro Pannunzio è stata rinviata a martedì 20 maggio. Centro Incontri dell'Istituto Bancario San Paolo, alla ore 18,15.

**DOCENTI** Alle ore 17 «Liceo Classico d'Azeglio, in via Panini 8, per il corso di aggiornamento per docenti «Le trame degli inganni», intervento di Giovanni Ramella su «La "bella esistenza" nella letteratura Romantica». Organizza l'Uciim.

**REVISTA JUNGHIANA** Questa sera, alle 21 alla Libreria Legolibri, in via Maria Vittoria 31, l'Associazione per la Ricerca Jungiana presenta la nuova rivista «L'ombra. Tracce e percorsi a partire da Jung», edita da Moretti e Vitali. Interviene Augusto Roma-

Alle 21 all'Archivio di Stato, in piazza Castello 209, si parla del volume «La fontana della giovinezza. Un itinerario fine tra arte e psicologia» (Polistampa). Intervengono gli autori Paolo Berruti e Emami Petrucci, con Maria Luisa Reviglio e Vittorio Cardini.

**FILM A** Domani sera, ore 21 al teatro «Le Glicini» Pino Torinese verrà proiettato il film «La settima stanza» della regista Maria Meszaros, Mala Morgenstern e Adriana Asti. Si rifà alla vita della scrittrice di origine ebraica Edith Stein, beatificata da Papa Wojtyla nell'87. L'incasso della serata interamente devoluto a favore dei restauri dopo il rogo Duomo di Torino.

Alle 18 al Bil, in Unità d'Italia 45, conferenza di Giuseppe Russo su «L'Unione economica e monetaria. I problemi della partecipazione italiana».

Domani alle 15,15 al Circolo della Stampa, in Stati 27, Giacomo Dequattro presenta il suo libro «Legami d'amore», pubblicato da Mondadori. Interviene Giuliana Gardini e l'iniziativa è della Federcasalinghe.



## DOVE andiamo

**CLASSICA.** La Palazzina Caccia di Stupinigi ospita stasera il «Concerto per Torino» dedicato alla Sinfonia. Protagonista, il partire dalle 20,30, l'Orchestra Filarmonica del Teatro San Giuseppe diretta da Mario Cappellini. Presenta la serata Paolo Girola. L'ingresso è a invito.

L'Orchestra Vocale Slovena, accompagnata dall'organo, stasera alle 21 all'Auditorium Rai la Stefania Tempa. Oltre a pagine di Gounod, Mozart e breve ma sublime «Ave Verum Corpus» di Rachmaninov si potranno ascoltare brani autori dell'area europea slava.

L'Orchestra Cantus Firmus e il coro Tempio Armonico sono in concerto stasera alle 21 alla Palazzina Liberty, Dante 102. Ingresso libero.

**REGIO.** In programma Teatro Regio l'allestimento dramma lirico «Roberto Devereux» di Gaetano Donizetti. Sul podio, Bruno Campanella. Il sipario si alza alle ore 20,30.

**CINEMA.** «Xianghun mi» (La ragazza dell'olio di sesamo) è il film in cartellone stasera all'Adus 200, corso Giulio Cesare 67, per la rassegna «La figura della donna nel cinema cinese». Si descrivono le vicissitudini familiari della proprietaria «uno stabilimento per la produzione dell'olio di sesamo alle prese con un marito ubriaco e violento. Unico spettacolo alle 20,30 (proiezione in lingua originale con sottotitoli in francese), l'ingresso è libero.

Prosegue questa sera al Montefiora, via Brandizzo 65, la rassegna «Tempi difficili» con «Il segreto del bosco vecchio» di Ermanno Olmi. S'inizia alle 21, ingresso libero.

## MUSICA dove

**ROCKY HORROR.** Seconda sera al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, per il celeberrimo musical «The Rocky Horror Show» Richard O'Brien nell'allestimento del London Musical Theatre. S'inizia alle 21, i biglietti d'ingresso (ancora disponibili) costano 45, 40 e 35 mila lire a seconda degli ordini di posto.

**ME.** S'intitola «Ho mato l'orologio» il long playing che Ivan Della Mea presenta questa sera al Piccolo Teatro Parentepriner di Grugliasco (piazza Matteotti 39): al suo fianco, esibiscono Paolo Ciardi, Claudio Cornio, Isabella Cagnardi e i Cantivivo. Appuntamento alle 21, i biglietti d'ingresso costano 12 mila lire.

La sesta edizione della rassegna «Demiourgos» prosegue questa sera al Teatro Cardinale Massima, via Cardinale 104, con un concerto jazz: palco, «partire dalle 21,30, Djangology» la Lipa Jazz Band. E' invece saltato l'appuntamento con i domini sera Café San Carlo.

Serata jazz anche al «Protheus» (via Fratelli Calandra 8/h, ore 22) «la consueta jam» martedì sera Musica elica, invece, al «Magazzino di Gilemaghi» (piazza Moncalisio 13 bis, ore 22): i Taranti, band comprendente il trombettista dei Mau Mau Roy Paci. Musica rock al «Da Giau» (strada Castello 11 Miralori 346, ore 22) e all'«X» (via Po 46, ore 22) si esibiscono rispettivamente gli Angkor Wat e i Calliope. La rock band La Giuma è scena al «Mantellano» (via Giacchino 46, ore 21,30) per un concerto a sostegno dell'Associazione Nicarguilla.

Blues e rock per il martedì sera «La Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22): sul palco, il guidato da Slep.

Musica melodica al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22) con il gruppo Nuovi Incontrati, al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) canta brani internazionali Yvonne Shaw, serata di pianobar con il Duo Danilo al «Deco» (corso Sebastopoli 202/b, ore 22).

**TORINO.** Poca musica dal vivo questa «fuori città» il chitarrista Fabio Colussi si esibisce all'«Arnold» di Moncalieri (strada Barauda 74, ore 22), il blues proposto da 14 dell'Ave Marina caratterizza invece l'appuntamento «live» del Mischuska di Collegno (corso Bolzano 6/8, ore 22).

**NU.** «Radio Londra» è il titolo della serata al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7, ore 22,30) al mixer, Oskar e Naska. Bobo Boggio e Luca Pallaro scelgono i mixano invece i dischi al «River Side» (corso Moncalieri 506, ore 22) per «Border radio».

Al «Meirò» (via Gioberti 33, ore 22,30), appuntamento «Gressa» mentre al «Café Blue» (via Valprato 68, ore 22,30) si ascolta il latin jazz proposto da Luis Catin.

Foto: Ivan Della Mea





## Continuano numerosi gli interventi dei lettori a «La Mia città»

# Canì e padroni senza paletta

### «Così i marciapiedi sono una sozzura»

UN ANNO DI TELEFONATE

#### Tutto cominciò con «Una città più pulita»

Ecco uno degli argomenti più sentiti dai nostri lettori. L'inciviltà di chi possiede un cane, ma si ostina a ignorare l'uso della paletta. Non c'è giorno in cui non arrivino in redazione decine di proteste su questo tema. E dopo tre mesi di mancata pioggia, il problema è ancora più sentito: i marciapiedi più sporchi del solito e anche per gli operatori ecologici il compito si fa più ingrato.

Pubblichiamo qui di seguito le segnalazioni giunte di recente, ripromettendo una rapida risposta da parte di chi dovrebbe mutare colore che continuano a commettere quest'infrazione.

**VIA** Scrive Roberto Degni: «Nonostante le nostre numerose proteste i proprietari dei cani della zona continuano a far sporcare indecentemente i loro marciapiedi sui marciapiedi del quadrilatero via Artisti, via Buniva, via Guastalla, corso San Maurizio. Auspichiamo che i vigili prima o poi decidano a intervenire».

Un gruppo di cittadini che si definiscono "disgustati" scrive: «Il tratto di via Gropello che sta fra via Gropello e Francia, e il tratto di via Somis che è situato tra via D'Acacia e via Gropello è diventato un autentico gabinetto dei cani. Tutte le mattine «gentili» signori portano i loro cani a sporcare dette strade. Di palette neppure l'ombra. Ora, considerato il punto di vista che queste persone hanno per la pulizia, viene proprio la voglia di chiedersi in che stato sono i loro alloggi. Come le strade in questione?».

**LUNGO PO ANTONELLI**, Rita Da-

In questi giorni lo spazio dedicato a «La Mia Città» ha compiuto un anno. Era il 17 aprile 1996 quando i tre numeri telefonici per raccogliere le proteste dei lettori debuttarono sulle pagine de La Stampa. Il titolo parlava di rifiuti abbandonati. Lancia. E fu subito. Già dalla prima puntata, infatti, i centralini accumularono decine di segnalazioni sugli argomenti più diversi. Ma arrivarono copiosi anche fax e lettere. Un consenso immediato dunque, ma pure incalzante e che dall'aprile scorso non ha mai conosciuto cali d'interesse.

Il bilancio: un anno, dunque, non può che es-

sere molto positivo. Il Comune ed altri interlocutori (Alm, Amiat, Aem) ci hanno permesso di fornire spesso ai cittadini risposte rapide ai loro problemi. E non sono state poche le vittorie: dalla fontana di piazza Statuto (ripulita dai tecnici del Verde pubblico), tanto di salvataggio dei pesci a numerosi angoli della città salvati da un futuro di discariche. Tra i lettori che ci mandano le loro proteste crescono i bambini e pure gli adulti (che sempre più spesso allegano alla protesta mappe e documentazioni varie). Aumentano anche gli anziani che considerano la nostra rubrica l'unico modo per fare sentire la propria voce di cittadini.

niele si lamenta delle condizioni di Lungo Po Antonelli: «E' impossibile portare a passeggio i bambini in questo corso, perché è costellato di escrementi di cani».

**Maria Artusio** scrive: «Le dolci stradine precollinari, tanto lussuose e ambite e vendute a peso d'oro, non sono certamente così da invidiare se vogliamo considerare i profumati depositi che i n/s amici a due zampe lasciano sui marciapiedi. Già, a due zampe, perché sono certamente i cani i colpevoli di tutto ciò, i loro dott., prof., avv. padroni. Un vigile, per favore, in borghese, la mattina presto, in v. Aperti, v. Moncalvo, ecc. rimetterà le cose a posto».

**Donatella Ronchietto** scrive: «Nel quadrilatero fra via Massena, via Pastrengo, via Gioberti, via Legnano i "civili" padroni dei cani li portano a passeggio davanti alla scuola e li fanno sporcare il fottutamente non si

sognano di portare paletta e contenitori. Morale: al mattino è letteralmente un tappeto di escrementi, e i bambini fanno gli slalom per evitare di passarci sopra. Se, come in effetti è già successo, una nonna lo ha fatto notare a un proprietario di cane, le è stato anche risposto male».

**Giovanna Fornero**: «Piazza Mattiolo è ormai una latrina per cani. Questi vengono lasciati liberi di correre senza museruola o guinzaglio dalle alle e di depositare i loro escrementi, ovviamente sotto lo sguardo dei loro padroni fieri di non possedere alcuna paletta ed eventuale sacchetto di raccolta».

**VIA PRINCIPISSA** **Allessandro Novellini** scrive: «Segnalo la situazione di sporcizia dovuta agli escrementi dei cani, più volte denunciata in Comune e in Circoscrizione, dei marciapiedi di via Principessa Clotilde su entrambi i

lati, compresi fra le vie Industria, Saccarelli, Sobrero e Vagnone, che li rende pressoché impraticabili. Che fine ha fatto quel regolamento di polizia urbana che obbligava i vigili ad intervenire?».

**VIA PAVIA** **Gabriella Basili**: «Per la seconda volta faccio presente il degrado e la sporcizia che trovo tutti i giorni, facendo slalom tra gli escrementi di cani grandi e piccoli appartenenti a padroni maleducati e incivili, nel tratto di strada di via Pavia, via Aosta e via Chivasso. Ho già denunciato la situazione ai vigili, ma non hanno sufficiente personale per far fronte alla situazione».

**VIA FATTORI** **Silvio Mandi**: «Voglio denunciare l'indecenza del giardino di corso Trapani angolo via Fattori. I cani li fanno da padroni e i bambini non possono giocare».

**COLOMBI** **Segnalazione anonima**: «Abito in via Foresto e faccio presente che non solo i

cani sporcano ma anche i colombi. Cosa è possibile fare per evitare tutto questo pattume?».

**PIAZZA MARIA TERESA** **Un gruppo di residenti** scrive: «E' un'indigenza che uno dei più bei giardini di Torino, autentico salotto della città, è trasformato in area riservata a cani. Qui addirittura i quattrozampe non dovrebbero essere lasciati liberi di scorrazzare come fossero i padroni delle aiuole, ma come minimo essere tenuti al guinzaglio. Bell'esempio diamo ai turisti che arrivano per la prima volta nella nostra città».

**VIA ORMEA** **Anche questa via è al centro di numerose proteste** mandate dai lettori: «Nel tratto compreso fra Cellini e corso Bramante è quasi impossibile passeggiare - si lamenta Giorgio Cirioni - ma questi proprietari di cani non si rendono conto che è impossibile passeggiare in mezzo a queste vie ridotte a latrine?».

#### VIA SALBERTRAND



#### «Quell'auto è abbandonata da 4 anni»

Da tempo ci è giunta la segnalazione di Matilde Vaona: «In via Salbertrand 22 c'è un'auto-carrozza abbandonata da oltre quattro anni. Ho telefonato più volte ai vigili, ma mi hanno sempre risposto picche. Si tratta di una vecchia Ritmo, si può fare qualcosa?».

#### LA LETTERA DEI BAMBINI DI VIA DANIELLO

In questi giorni, proprio sull'argomento «paletta selvaggia» è giunta in redazione la lettera di un gruppo di scolari della materna di via Garassio. La pubblichiamo integralmente come già abbiamo fatto in passato con i messaggi dei lettori più piccoli. «Cara «Mia città», siamo i bambini della scuola materna statale di via Garassio 24. Tutti i giorni quando entriamo e usciamo da scuola, dobbiamo stare attenti a pestare gli escrementi dei cagnolini. Con le nostre maestre abbiamo messo dei cartelli esterni, uno di questi diceva: «Sono belli i cagnolini, son gli amici dei bambini... amano correre nei giardini e lì fare i bisogni... ma ai padroni vogliamo ricordare che la città bisogna rispettarla e sacchetto e paletta con loro devono portare». Nonostante ciò nulla è cambiato... ci aiuta qualcuno?».

Per quanto riguarda la risposta giriamo il problema ai vigili della circoscrizione agli operatori ecologici dell'Amiat che da qualche tempo sono pure incaricati di occuparsi dei cittadini che non usano la paletta. C'è da sottolineare, però, che il quartiere segnalato da questi scolari, purtroppo, è già stato più volte al centro di polemiche riguardo la pulizia.

Ne siamo qualcosa i centralini de «La Mia Città». L'ultima lettera sulla sporcizia di via Garassio, per fare solo un esempio, l'abbiamo pubblicata due mesi fa. Ma né il Comune, né l'Amiat, né l'assessorato all'Ambiente hanno finora pensato di rispondere al lettore che l'aveva mandata.

Speriamo che almeno quest'appello (che arriva da cittadini piccolissimi) non rimanga inascoltato.

## La tua vecchia auto ha ormai 10 anni. O di più.



**La tua nuova**  
**Seat Ibiza ha fino**  
**a L. 4.380.000.**  
**Di meno.**



**La tua nuova**  
**Seat Cordoba ha fino**  
**a 5 milioni.**  
**Di meno.**



**La tua nuova**  
**Seat Toledo ha fino**  
**a 5 milioni.**  
**Di meno.**

Modello	Prezzo di L.	Modello	Prezzo di L.
Marbella	10.543.000	Cordoba	20.157.000
Ibiza 999 cm³	14.271.000	Toledo	20.681.000
Ibiza 1.400 cm³	15.125.000	Alhambra	34.373.000
Cordoba	17.265.000	Inca Kombi	17.991.000

\*Prezzi consigliati del costruttore nel gennaio 1997. I prezzi di vendita sono in lire e comprendono l'iva e le spese di gestione.

**A chi acquista una nuova auto, il governo offre un incentivo fino a L. 2.000.000 in caso di rottamazione di un'auto oltre 10 anni.** A questo si aggiunge la straordinaria sopravvalutazione Seat, che ti permette un eccezionale risparmio fino a L. 4.380.000 su Ibiza e fino a 5 milioni su Cordoba e Toledo. Non ti resta che dire addio alla tua vecchia auto, scegliere la tua nuova Seat e, ovviamente, il tuo risparmio.

NUOVE RAGIONI

**SEAT**  
NUOVE EMOZIONI

#### Concessionari SEAT del Piemonte e Valle d'Aosta

**DI VIESTO PIÙ**  
v. Molino 10 c  
tel. 011/3833833

**TORINO**  
**MOTORCAR**  
c.so Trieste 30 Mon  
tel. 011/6404242

**v. Torino**  
tel. 011/9214500

**S. SECONDO DI PINEROLO (TO)**  
**NUOVA AUTOVALI**  
v. Val Pellice 71  
tel. 0121/500533

**NORD AUTO**  
v. del Lavoro 33 zona D/3  
tel. 0131/249411

**CASALE MONFERRATO (AL)**  
**ROMANO BRUNO**  
v. G. Brodolini 7  
tel. 0142/456555

**MONDOVÌ (CN)**  
**AUTOSCRIVA**  
s.do Prov. Castelnova 4  
tel. 0131/866812

**ASTI**  
**PAGLIERO G.**  
località Valgera 120  
tel. 0141/476994

**BIELLA**  
**COMAUTO 2**  
v. T. Galimberti 45  
tel. 015/401050

**CUNEO**  
**FOUR**  
v. Valle Po 155  
tel. 0171/411747

**ALBA (CN)**  
**AIME ALDO**  
c.so Canale 74  
tel. 0173/290413

**NOVARA**  
**SELECAR**  
v. E. Mattei 50  
tel. 0321/450010

**BORGOMANERO (NO)**  
**MOTORIOLLY**  
loc. Pinala  
tel. 0322/833590

**VERCELLI**  
**VALSESIA**  
v. XXV Aprile 45  
tel. 0163/27353

**ST. CHRISTOPHE (AO)**  
**SOVAUTO**  
loc. ...  
tel. 0165/40450



*Concerto diretto da Koopman*

## Paolo Gallarati

**FARMACIE DI TURNO**  
Orario 7-19.30 altro stazione Porta Nuova. Or: 9-19.30 (19.30-15 a battenti chiusi): c. M. Gaspari 6; c. Francia 87; v. Rieti 56; v. Isola 11; v. XX Settembre 5; c. Principe Oddone 28; c. Giulia Cesare 45; v. Mizza 108; v. Carlo Capelli 67; v. Onorato Vigliani 160; c. S. Agnelli 117; v. P. Braccini 101; v. San Tommaso 2; c. Casale 204

**FARMACIE DI NOTTE (19.30-9)**  
c. V. Emanuele 66; v. Cropa 68;

## UN POSTO DOVE ANDARE

L'Alca Almirante presenta  
 Catherine Deneuve Massimo Dapporto Angela Finocchiaro  
**Rabbia**  
 con e con **Amore**  
 DOLBY DIGITAL  
 DOLBY DIGITAL  
 DOLBY DIGITAL

Con il patrocinio del Ministero Turismo e Spettacoli

**IL GRANDE CINEMA  
E' GIA' COMINCIATO.  
NON PERDETEVI L'INIZIO.**

## UN POSTO DOVE ANDARE







# FIAT PER LA SCUOLA: QUATTRO ANNI DI LAVORO.

**1.520.000 VOLUMI PER I RAGAZZI**


**76.000 VOLUMI PER I DOCENTI**

**65.000 VIDEOCASSETTE DIDATTICHE**

**320.000 CLASSI COINVOLTE**

## SIAMO ORGOGLIOSI DELLA NOSTRA PAGELLA.

**MOTO PERPETUO**

Per far crescere  medie inferiori con

una nuova coscienza sulle problematiche del futuro ci vuole impegno. E' quello che in questi quattro anni abbiamo dedicato alle scuole

Moto Perpetuo, programma didattico sulla mobilità, l'ambiente e l'educazione stradale. E da quest'anno, alle scuole medie superiori,

**MOTUS VIVENDI**

LA SICUREZZA FRA SCIENZA ED EDUCAZIONE

con Motus Vivendi,

programma didattico per l'educazione e la sicurezza stradale. Adesso possiamo dirlo: quando si lavora bene a scuola, i risultati si vedono.

**FIAT  
PER LA SCUOLA**

PER INFORMAZIONI, RIVOLGERSI  
AL NUMERO VERDE: 167-018226





Caso di omonimia divide sinistra e centrosinistra

## Volpiano, poker di liste

### Un tema comune: l'ambiente

Poker di liste a Volpiano per il rinnovo del Consiglio comunale che uscirà dalle elezioni di domenica prossima. Rifondazione comunista e Verdi propongono per la prima cittadina Franco Goia, 35 anni. Una scelta che ha suscitato polemiche per l'omonimia con il candidato del centrosinistra, appunto Francesco Goia, che ancora sta creando dissapori per l'equivoco che potrebbe generare tra gli elettori. Comunisti e Verdi si propongono una lista di persone che vuole realizzare qualcosa di utile per un paese bisognoso di rilancio economico e che vuole dare risposte significative ai problemi occupazionali, in particolare dei giovani. Un posto di riguardo è occupato dalle scelte di politica sociale. «Il nostro impegno primario», spiega Goia nel programma, «è mantenere e sviluppare quei servizi pubblici con attività a sostegno delle fasce più deboli, in particolare donne ed anziani. Per l'ambiente e la difesa del territorio, il programma prevede una maggiore e più capillare informazione al cittadino, tale da sensibilizzarlo al riciclaggio dei materiali».

Francesco Goia, detto «Cecco» è, invece, il candidato della lista «Per Volpiano» che raccoglie al suo interno rappresentanti dell'Ulivo, del Pds, di Rinnovamento italiano, dei popolari, del Si e del partito repubblicano. Goia, 54 anni, ingegnere, consigliere provinciale per la Quercia, vicesindaco uscente, è sposato e ha due figli. Tra gli obiettivi prioritari del programma vi è la messa in stato di sicurezza del territorio comunale, duramente colpito negli anni passati dagli eventi alluvionali, attraverso interventi mirati sui torrenti e un attento controllo sugli impianti a zone a rischio. «Il nostro programma», sottolinea «Cecco» Goia, «si pone sulla linea della continuità amministrativa. Molti interventi già programmati, proseguiranno e prenderanno avvio».

Restituire ai cittadini il ruolo di protagonisti della vita amministrativa e sociale, ricreare Volpiano come reale centro di vita comunitaria e sociale e non «città dormitorio», migliorando la qualità dei servizi, e porre al centro degli interventi amministrativi il rispetto e la promozione della persona. Sono questi gli obiettivi che la lista «Volpiano per la libertà» si propone. Il candidato Mario Ferrero Merlino, 42 anni, insegnante di educazione fisica alla scuola media di Volpiano, consigliere comunale uscente. «La nostra lista», spiega Ferrero Merlino, «costituisce un vero e proprio laboratorio politico. Un'esperienza che partendo dai classici partiti che compongono il Polo, li supera e si estende per abbracciare tutta quell'area moderata ed indipendente che fino ad oggi stentava ad avere un punto di riferimento».

Si fondano sui principi di autonomia e democrazia partecipativa le linee programmatiche della Lega Nord che ha scelto come candidato a primo cittadino il consigliere Michele Amateis, 35 anni, ingegnere aeronautico. E proprio sull'autodeterminazione dell'ente locale verte praticamente l'intero programma. Punto focale del documento presentato, sicuramente la difesa del territorio. «E' indispensabile

spiega Amateis - determinare e realizzare atti controllati dal punto di vista urbanistico, zone di ubicazione di aziende a rischio o insalubri. In particolare sarà necessario seguire con attenzione impianti

potenzialmente pericolosi, coinvolgendo il Comune nelle procedure di verifica e monitoraggio. Un riferimento chiaro all'impianto Rup, per i rifiuti urbani pericolosi, che il Comune andrà a realizzare nei prossimi

mesi. Argomento che ha focalizzato il lungo periodo della legislatura e che è stato il filo conduttore del dibattito fra le quattro liste.

Nadia Bergamini

### UNA POLTRONA, DUE IN LIZZA



FRANCESCO GOIA

Capeggia (sopra) la lista «Per Volpiano» in cui si candidano: Enrico Furlini, Gilda Balestra, Andrea Beratta, Carlo Bongioanni, Alessandro Brino, Vincenzo Comisso, Andrea De Andrea, Vincenzo De Benedittis, Emanuele De Zuanne, Guido Fassino, Domenico Gareffa, Giordana Leone, Rosaria Mosca, in Simoni, Gerolamo Nozza, Giuseppe Richiardi, Luciano Rossetti, Patrizia Rubiola, Giuseppe Simone, Vincenzo Versace, Pellegrino Villani.



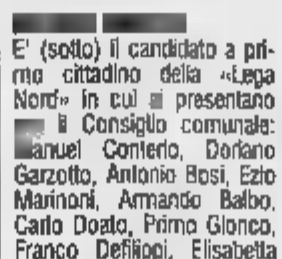
MARIO FERRERO MERLINO

Capeggia (sopra) la lista «Per Volpiano» in cui si candidano: Enrico Furlini, Gilda Balestra, Andrea Beratta, Carlo Bongioanni, Alessandro Brino, Vincenzo Comisso, Andrea De Andrea, Vincenzo De Benedittis, Emanuele De Zuanne, Guido Fassino, Domenico Gareffa, Giordana Leone, Rosaria Mosca, in Simoni, Gerolamo Nozza, Giuseppe Richiardi, Luciano Rossetti, Patrizia Rubiola, Giuseppe Simone, Vincenzo Versace, Pellegrino Villani.



FRANCO GOIA

Il candidato designato (sopra) la lista che comprende Rifondazione comunista e in cui si presenta: Paolo Quaglini, Antonio Albanese, Enrico Arcarese, Teresa Accello, Egidio Berzoni, Mario Carrera, Umita Canuso, Eleonora Della Gassa in Meloni, Giuseppina Dello Russo, Annunziata Favasuli, Carlo Favero, Pier Claudio Gasparotto, Silvana Gelati, Amanda Guseo, Cosima Lolaccone, Roberto Mancini, Laura Mussetta, Emanuel Orrù, Conrado Prajapati e Angela Tarlizi.



E' (sotto) il candidato a primo cittadino della «Lega Nord» in cui si presentano.

Il Consiglio comunale: Manuel Conterio, Daniele Garzotto, Antonio Bosi, Ezio Marinoni, Armando Balbo, Carlo Doato, Primo Glonco, Franco Deffapi, Elisabetta Stalari, Isabella Zampini, Ivano Boscarato, Giuliano Di Stefano, Flomina Greco, Danilo Severini, Giuseppe Grassi, Alberto Guglielmi, Ciccione, Alberto Salzone, Stefania Arlotto, Sebastiano Oreglia.

### Processo all'ex primario di Castellamonte

## «Per soldi dimetteva anche i cadaveri»

Nel linguaggio cinico degli addetti ai lavori la chiamavano «vendetta di cadaveri»: un paziente deceduto in ospedale veniva dimesso come malato terminale, per consentire ai familiari di avere la salma a casa. Una procedura illegale, per le false attestazioni sulla cartella clinica, ma che sarebbe stata seguita più volte dal professor Lorenzo Fiorina, 55 anni, ex primario del reparto di medicina dell'ospedale di Castellamonte, alla sbarra per concussione, corruzione, omissione d'atti d'ufficio, falso materiale e ideologico.

«Succedeva sovente», ha raccontato ieri in aula il dottor Anna Sevo, 40 anni, al fianco di Fiorina dall'87 al '94 - che le salme fossero fatte dimettere dall'ospedale come pazienti ancora in vita. Il foglio di dimissioni lo firmava il primario, ma anche altri colleghi. E ha aggiunto: «Per evitare problemi in caso di sua assenza, più di una volta il professor Fiorina ha compilato il certificato di dimissioni da utilizzare soltanto successivamente, in caso di decesso del paziente».

L'aver dimesso pazienti già deceduti, comunque, è soltanto una delle molte accuse che il pm Forname formula nei confronti del medico torinese. Fiorina (difeso dagli avv. Dal Piaz e Bessenti), arrestato dai carabinieri nel settembre '94, deve rispondere soprattutto di molti episodi di concussione: ammontate da 50, 100 mila lire, che il medico avrebbe intascato per assicurare il ricovero a malati gravi, che non dovevano in ogni caso essere dimessi.

Ieri sono stati sentiti anche i consulenti del pm, Mario Cannas e Giuseppe Boccazzini: e dalle loro perizie sono le risposte già ipotizzate dal pm Forname e, in Tribunale, dal legale di parte civile per l'Usl 9, avv. Ventura. Il processo è stato aggiornato al 24 maggio prossimo, per sentire i testimoni della difesa. Quasi certamente, sarà lo stesso Fiorina (che ha sempre negato di intascare tangenti con la gestione dei posti letto) a cercare di convincere i giudici della sua innocenza.

Mauro Revello

### PROVINCIA PIEMONTE

CHIVASSO, DENUNCIATI. La polizia stradale, l'altra notte in strada Settimo, Torino, utilizzando l'Autovox ha sorpreso automobilisti, in prevalenza giovani, che invece di transitare a chilometri orari come previsto nei centri abitati, viaggiavano tra i 100 e i 130 all'ora. A tutti è stata ritirata la patente.

VOLPIANO, MOSTRA. Il fascismo sui banchi di scuola? È l'argomento della mostra che il Gruppo Donne Volpiano propone ai ragazzi ed insegnanti delle scuole medie cittadine. Una raccolta di documenti storici tratti quasi esclusivamente dalle annotazioni riportate sul registro di classe, serie di fotografie ed interviste ai testimoni. Venerdì 25 aprile il lavoro verrà anche presentato pubblicamente nella sala situata di fianco al centro incontri.

RIEUNTI. Il Comune ha acquistato 20 nuovi contenitori ecologici che verranno collocati nelle maggiori densità abitative, risolvendo finalmente il problema della collocazione dei rifiuti urbani.

MISS. Samanta Cerato, 16 anni, studentessa abitante in frazione Boschetto a Chivasso, è la prima «miss Canavese in Padania», eletta sabato sera a Caluso. Altre vincitrici della manifestazione leghista sono state Paola Cantamessa, di Torino (miss Cuore Padano), Nina Giovetti, Foglizzo (miss Camicia Verde), Gladys Bounous, di Torino (miss Sole delle Alpi) e Angela Pellicani, di San Giusto (miss Maglietta Baginata).

SULLA STATALE 460. Proseguono fino a domani sera i lavori di asfaltatura nel tratto di statale 460 alla periferia di Rivarolo porta a Cuorgnè. Deviato il traffico verso Cuorgnè attraverso la circosollazione di Rivarolo e Pedemontana. Regolare, invece, l'afflusso in direzione Torino. Disagi per gli abitanti delle vie laterali alla statale che possono immergersi sulla strada soltanto una sola direzione.

PAGINE DEL. Sarà l'edicola dal prossimo 25 aprile «Pagine del Piemonte», nuova rivista di arte cultura, informazione, turismo edita da Priuli & Verlucca. La pubblicazione, che avrà cadenza quadrimestrale, sarà messa in vendita nelle librerie e nelle edicole di tutta la regione. Il target della rivista, ha sottolineato l'editore, è costituito sia da piemontesi sia dai turisti interessati a un prodotto editoriale di altissimo livello, ricco di spunti per capire e approfondire diverse realtà. «Pagine del Piemonte» è infatti una rivista di aggiornamento sui nuovi eventi e sulle nuove tendenze, ma anche studio e di ricerca sulle tradizioni e sulle culture della regione.

## 52° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Mercoledì 23 aprile 1997  
ore 20,30

Fiaccolata e corteo per le vie cittadine con partenza da Piazza Arbarello sino a Piazza Palazzo di Città ove il Sindaco porterà il saluto della città di Torino.

Leggerà la Motivazione della M.O. al V.M. concessa alla nostra città un ufficiale superiore delle F.A.

Concluderà la manifestazione, in ricordo della Liberazione dal nazifascismo, il Vice Pres. Naz. degli Ex Internati militari (A.N.E.I.) il sig. G. Vergnano.

La cittadinanza, le autorità, le associazioni sono cordialmente invitate a presenziare.

IL COMITATO DI COORDINAMENTO  
FRA LE ASSOCIAZIONI DELLA  
RESISTENZA DEL PIEMONTE

## È SOPRATTUTTO VIAGGI.

Di solito, non si può avere tutto. Per questo è nato È SOPRATTUTTO VIAGGI, SENSIBILE COME

il nuovo magazine in cui c'è più di tutto. Non solo picnic, non solo cocktail, UNA BUSSOLA,

non solo cartoline. Non solo souvenir, non solo autostop, non solo marlin blu, PROFONDO COME

È SOPRATTUTTO VIAGGI è il mensile che piacerà un mondo. L'OCEANO.

È SOPRATTUTTO VIAGGI: sensibile come una bussola, profondo come l'oceano.



E' IN EDICOLA A 3.500 LIRE

### Incontro ■ Caselle

#### Zone aeroportuali

#### tra rumori ■

#### Summit di sindaci

Incontro ieri mattina il Comune a Caselle e i tecnici dell'Aereo Habitat, la società di consulenza dell'Anca, l'associazione Comuni in area aeroportuale, i sindaci di Caselle, San Francesco al Campo e San Maurizio Canavese e i rappresentanti dei comitati cittadini. «Abbiamo chiesto questo incontro», spiega il primo cittadino San Francesco, Adriano Coriasso - per sapere dagli esperti le migliori soluzioni per risolvere i problemi dei nostri problemi. Problemi legati essenzialmente alla sicurezza e all'inquinamento acustico che finora, nonostante gli incontri al ministero non hanno trovato una soluzione. Per il momento i sindaci hanno concordato di inviare una lettera ai ministri di Ambiente e Trasporti, di presentare una serie di osservazioni alla bozza dei regolamenti attuativi della legge 447 in gestione aeroportuale, che dovrebbero occuparsi di risanamento ambientale.

### Dai carabinieri

#### Due pinerolesi

#### vengono arrestati

#### dopo l'inseguimento

Un inseguimento, scontro poi l'arresto. Sono finiti in carcere, dopo stati medicati in ospedale, i malviventi che ieri notte, a Trofarello, si sono fermati di fronte all'intimidazione dei carabinieri: l'auto cui viaggiavano era stata rubata poche ore prima. Walter Manca, 40 anni, residente in provincia di Nuoro, a Macomer, in via Muravera 19/A, Gaetano Gozzi, 32 anni, residente a Frossasco in via Pascarelli 35 e Gianluigi Rizzo, 20 anni, di Pinerolo, via Bertareone 49/A sono stati arrestati per ricettazione e resistenza. La cattura è alle 3,40 in via Torino: i carabinieri si sono lanciati all'inseguimento della Fiat Uno che non si fermata al loro ordine di arrestarsi. Dopo poche centinaia di metri la Uno ha speronato l'auto dei militari sulle fiancate destra e poi è uscita di strada, andando a sbattere contro un albero. Lievi ferite per i malviventi e 15 giorni di prognosi per un maresciallo dei carabinieri.

### Un tredici, 7 dodici

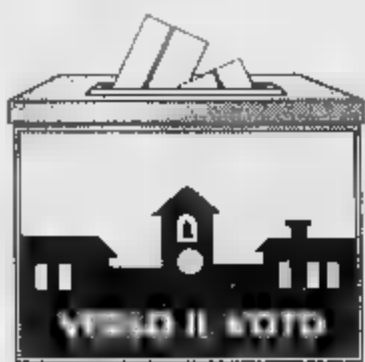
#### Vincita miliardaria

#### al Totocalcio

#### in un bar di Chivasso

Vincita miliardaria al Totocalcio nel concorso di domenica scorsa a Chivasso. La fortunata schedina (un sistema da sette doppie integrali) con quale è stato totalizzato un 13 e sette 12, è giocata presso la ricevitoria bar «Nuovo Scarabocchio» di via Torino 54, cui è titolare Mario Rossetti. Chi è il possessore di questa schedina? «Non ho proprio idea chi possa essere questo miliardario», afferma soddisfatto Rossetti. Il giocatore ha speso 102.400 lire. Tutte le settimane nella ricevitoria ci sono parecchi giovani di Chivasso che spendono questa cifra per un sistema simile, però è difficile dare un nome al vincitore. Terrà sicuramente l'anonimato. Posso solamente dire che questo sistema è stato giocato nella giornata «sabato». Aggiunge il gestore: «Sono ormai quattro anni che ho la ricevitoria del Totocalcio, una vincita simile non è stata realizzata. L'ultima vincita massima è 40 milioni risale allo scorso anno».





## Una sfida a quattro dopo il commissariamento Ozegna, colpi bassi prima delle elezioni

Dai quattro candidati che si presentano il 27 aprile al giudizio del 1001 elettore, uscirà il nome del sindaco di Ozegna dopo il commissariamento del gennaio scorso. La battaglia tra i quattro pretendenti alla poltrona di primo cittadino si preannuncia rovente, come ha dimostrato anche l'incontro pubblico di venerdì scorso organizzato al Palazzetto dello Sport di Ozegna: di fronte al folto pubblico intervenuto non mancarono i colpi bassi tra i candidati. Ivo Chiarabaglio, sindaco uscente, ci riprova presentando la lista «Programma 2000 Ozegna». Al suo fianco anche Bruno Germano, uno dei consiglieri della passata amministrazione. Tra chi lo sostiene ci sono alcuni imprenditori. Uno dei punti fondamentali del suo programma è la rivalutazione del commercio. Sarà della «partita» anche Rosella Bartoli, consigliere comunale nella passata amministrazione e che con le sue dimissioni fece mancare il numero legale di consiglieri dando il via al commissariamento. Si presenta con la lista «A vostro favore». Punto cruciale del suo programma quello riguardante le opere sulla viabilità e l'urbanizzazione. Claudio Nepote Fus sarà il vero avversario del sindaco uscente. Candidato della lista «Per Ozegna», sarà appoggiato da Giovanni Boccuzzi che aveva appoggiato nella passata amministrazione, Chiarabaglio. Tra i suoi obiettivi quello di mettere a frutto

l'esperienza del gruppo che lo sostiene. Assistenza a sanità ricoprova il ruolo importante del suo programma. Il quarto candidato è rappresentato da Luciana Berta. Anche lei ha fatto parte della passata amministrazione. Si presenta con la lista «Ozegna nuova».

Uno dei risultati che la candidatura si prefigge è quello di rivalutare Ozegna sotto il profilo socio-culturale. Tra i punti del suo programma anche un impegno per la rivalutazione del Palazzetto dello Sport. A differenza di due fa, quando ad Ozegna l'esito delle

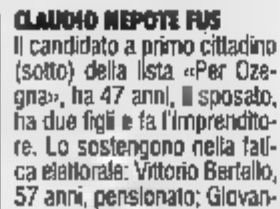
elezioni era scontato per la presenza di una sola lista, il 27 aprile prossimo gli elettori dovranno scegliere tra quattro candidati. Un segno, questo, che illustra chiaramente le tensioni che si accumulano nei due anni della passata amministrazione. [gp.mag.]

### POWER DI CANDIDATI



#### ROSSELLA BARTOLI

La candidata a sindaco (sopra) ha 33 anni, è impiegata in Comune a Torino e capeggia la lista «A vostro favore». Alle elezioni di domenica è appoggiata da: Salvatore Aprea, 57 anni; Piero Giulia Delaurenti, 33 anni; Darko Massucco, 36 anni; Liviana Nicolletti, 43 anni; Daniela Nigra, 34 anni; Franco Porcarati, 45 anni; Mauro Pozzo, 33 anni; Davide Schiavero, 31 anni; Claudio Talarico, 36 anni; Giovanni Tarabolino, 29 anni; Giovanni Trippolini, 47 anni.



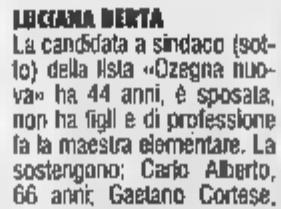
#### CLAUDIO NEPOTE FUS

Il candidato a primo cittadino (sopra) della lista «Per Ozegna», ha 47 anni, è sposato, ha due figli e fa l'imprenditore. Lo sostengono nella lista elettorale: Vittorio Bartolo, 57 anni, pensionato; Giovanni Boccuzzi, 52 anni, maestro; Ferruccio Calio Gaudino, 42 anni, operaio; Franco Goglio, 34 anni, operaio; Manuela Limena, 36 anni, impiegata; Livia Michela, 40 anni, impiegata; Francesco Talarico, 27 anni; Vittorio Trione, 35 anni; Gino Vittore, 47 anni.



#### IVO CHIARABAGLIO

Il candidato a primo cittadino (sopra) della lista «Programma 2000, Ozegna» ha 49 anni ed è stato sindaco del Comune fino al commissariamento. Lo appoggiano: Luigi Bagnasco, 52 anni; Enzo Barone, 39 anni; Rosanna Bellino, 51 anni; Monica Bollino, 25 anni; Francesco Gallo, 54 anni; Bruno Germano, 47 anni; Domenico Grosso, 32 anni; Silvio Massetti, 53 anni; Mario Mortarotti, 62 anni; Giovanni Paola, 41 anni; Enzo Peroglio, 53 anni; Fioriana Schiavon, 32 anni.



#### LUCIANA BERTA

La candidata a sindaco (sopra) della lista «Ozegna nuova» ha 44 anni, è sposata, non ha figli e di professione fa la maestra elementare. La sostengono: Carlo Alberto, 66 anni; Gaetano Cortese, 40 anni; Eugenio De Santis, 41 anni; Antonio Furlanetto, 49 anni; Enzo Morozzo, 44 anni; Ivano Rolando, 44 anni; Thierry Rosso, 44 anni; Franco Sacconier, 43 anni; Massimo Sapia, 25 anni; Sergio Succo, 51 anni; Cristian Tapparo, 23 anni; Angelo Vezzetti, 47 anni.



#### ENZO BARONE

Il candidato a primo cittadino (sopra) della lista «Programma 2000, Ozegna» ha 39 anni ed è stato sindaco del Comune fino al commissariamento. Lo appoggiano: Luigi Bagnasco, 52 anni; Enzo Barone, 39 anni; Rosanna Bellino, 51 anni; Monica Bollino, 25 anni; Francesco Gallo, 54 anni; Bruno Germano, 47 anni; Domenico Grosso, 32 anni; Silvio Massetti, 53 anni; Mario Mortarotti, 62 anni; Giovanni Paola, 41 anni; Enzo Peroglio, 53 anni; Fioriana Schiavon, 32 anni.

Castellamonte, prosegue il processo al professor Lorenzo Fiorina

## «Dimetteva anche i cadaveri»

### Una dottoressa accusa l'ex primario

Nel linguaggio cinico degli addetti ai lavori la chiamavano «vendita di cadaveri»: un paziente deceduto in ospedale veniva dimesso come malato terminale, per consentire ai familiari di avere la salma a casa. Una procedura illegale, per le false attestazioni sulla cartella clinica, ma che sarebbe stata seguita più volte dal professor Lorenzo Fiorina, 67 anni, ex primario del reparto di medicina dell'ospedale di Castellamonte, ora alla sbarra per concussione, corruzione, abuso e omissione d'atti d'ufficio, falso materiale e ideologico.



Lorenzo Fiorina è accusato di concussione, corruzione, abuso e omissione d'atti d'ufficio

mente, in caso di decesso del paziente.

Una realtà, quella della «vendita dei cadaveri», con la quale la dottoressa Sevo si era scontrata alcuni anni fa. «Una ragazza - ha spiegato ai giudici - mi chiese di dimettere il padre appena morto, porgendomi inoltre una banconota. Rifiutai; ma un'ora dopo ricevetti una telefonata dal primario, che mi invitava a far uscire la salma dall'ospedale. Il giorno successivo seppi da un collega che aveva intascato 100 mila lire per questo favore».

L'aver dimesso pazienti già

deceduti, comunque, è soltanto una delle molte accuse che il pm Fornace formula nei confronti del medico torinese. Fiorina (difeso dagli avv. Dal Piaz e Blesenti), arrestato dai carabinieri nel settembre '94, deve rispondere soprattutto di molti episodi di concussione: emazzette da 50, 100 mila lire, che il medico avrebbe intascato per assicurare il ricovero a malati gravi, che non dovevano in ogni caso essere dimessi.

Ieri sono stati sentiti anche i consulenti del pm, Mario Cannas e Giuseppe Boccuzzi: e dalle loro perizie sono emerse le risposte già ipotizzate dal pm Fornace e, in tribunale, dal legale di parte civile per l'Usi 9, avv. Ventura. Il processo è stato aggiornato al 24 maggio prossimo, per sentire i testi della difesa. Quasi certamente, sarà lo stesso Fiorina (che ha sempre negato di aver intascato tangenti con la gestione dei posti letto) a cercare di convincere i giudici della sua innocenza.

di Revello

### Rivarolo, sala Lux Tutta la storia alpinistica di Gogna

Alessandro Gogna, una delle figure di maggior prestigio dell'alpinismo italiano, è ospite stasera del Cai di Rivarolo e dell'Associazione «Amici del Gran Paradiso» di Ceresole Reale. Alle 21, nella sala Lux, via Trieste all'angolo con corso Italia a Rivarolo, presenterà una serie di diapositive dall'elegante titolo «Alpinismo di ieri e di oggi». Con lui ci sarà il direttore di Alp, Enrico Camanni. La serata, realizzata con la collaborazione di Tecnicalp di Cuorgnè, è stata scelta dagli «Amici del Gran Paradiso» per presentare il progetto di recupero della «Cà del Meist» Ceresole, destinata ad accogliere la biblioteca della montagna «Gianni Oberto».

«La risposta dei primi sponsor coinvolti nell'operazione è davvero incoraggiante - dicono all'associazione - la Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino, ad esempio, ha dimostrato di apprezzare l'iniziativa decidendo, proprio ieri mattina, di erogare un consistente contributo».

### IN BREVE

■ **LAVORI SULLA 460.** Proseguono fino a domani sera i lavori di rifasatura della statale 460 alla periferia di Rivarolo: traffico deviato verso Cuorgnè attraverso la circonvallazione di Rivarolo e Piedemontana. Regolare, invece, l'afflusso in direzione Torino.

■ **AGLIE, FOGNE.** I lavori sulla provinciale Bairo-Aglie proseguono ancora un paio di giorni. Il traffico dovrà procedere con il doppio senso alternato. Le opere sono state avviate per la sistemazione della rete fognaria che coinvolge i Comuni di Torre Canavese, Bairo, Aglie, Ozegna, Ciconio e Lusigliè.

■ **IVREA, COOPERAZIONE.** La promozione di collaborazione industriale e commerciale con la Russia, nell'ambito del programma comunitario Jop (joint venture program), è l'obiettivo dell'incontro di oggi alle 16, al Centro La Serra.

■ **MISS CANAVESE.** Samantha Cerato, 16 anni, studentessa abitante in frazione Boschetto a Chivasso, è la prima miss Canavese in Padania, eletta sabato sera a Caluso. Altre vincitrici della manifestazione leghista sono state Paola Cantamesa, di Torino (miss Cuore Padano), Ninfa Giovetto, di Foglizzo (miss Carnicia Verde), Gladys Bounous, di Torino (miss Sole delle Alpi) e Angela Pellicani, di San Giusto (miss Maglietta Bagnata).

■ **TALIAZZO, LAZZO.** Diritto a casa, al volante della sua Punto, Giuseppe Regis, 54 anni, pensionato, Caluso, via Trieste 12, in pieno rettilineo in frazione Rodallo ha tamponato il Punto dei carabinieri di Caluso, su cui viaggiavano due militari che rientravano a caserma.

■ **S. BENIGNO, LADRA.** Emilia Mujic, 26 anni, nomade, è stata arrestata dai carabinieri di Volpiano per tentato furto nell'abitazione di Caterina Galliano, 69 anni, San Benigno, via San Giovanni Bosco.

■ **MAZZE, RITROVATO.** Vincenzo Uzzo, 47 anni, Caluso, via Marconi 81, è stato denunciato alla pretura di Ivrea dalla Polizia di Chiavasso perché ha realizzato una scarica abusiva di un'auto in Rondissone 12 a Mazze. Qui i poliziotti hanno rinvenuto anche una Lancia Thema parcheggiata, di David Boninsegna, 23 anni, Balangero, via Fontana 23, il cui motore è risultato appartenente alla «The» rubata nel gennaio scorso a David Boninsegna, di Torino. Uzzo è stato denunciato per ricettazione, insieme al Benarrivato.

■ **MAZZE, RITROVATO.** Piergiorgio Gallardo, 56 anni, pensionato, residente a Montanaro in via Pastrengo 3, che sabato scorso si era allontanato da casa per cena, è stato ritrovato domenica mentre passeggiava nei pressi del ponte sull'Orco della provinciale San Benigno-Foglizzo.

## 52° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Mercoledì 23 aprile 1997  
ore 20,30

Fiaccolata e corteo per le vie cittadine con partenza da Piazza Arbarello sino a Piazza Palazzo di Città ove il Sindaco porterà il saluto della città di Torino.

Leggerà la Motivazione della M.O. al V.M. concessa alla nostra città un ufficiale superiore delle F.A.

Concluderà la manifestazione, in ricordo della Liberazione dal nazifascismo, il Vice Pres. Naz. degli Ex Internati militari (A.N.E.I.) il sig. G. Vergnano.

La cittadinanza, le autorità, le associazioni sono cordialmente invitate a presenziare.

IL COMITATO DI COORDINAMENTO  
FRA LE ASSOCIAZIONI DELLA  
RESISTENZA DEL PIEMONTE

## SOPRATTUTTO VIAGGI.

Di solito, non si può avere tutto. Per questo è nato SOPRATTUTTO VIAGGI.

## SENSIBILE COME

il nuovo magazine in cui c'è più di tutto. Non solo picnic, solo cocktail,

## UNA BUSSOLA,

non solo cartoline. Non solo souvenir, non solo autostop, non solo marlin blu.

## PROFONDO COME

È SOPRATTUTTO VIAGGI è il mensile che piacerà un mondo.

## L'OCEANO.

È SOPRATTUTTO VIAGGI: sensibile come una bussola, profondo come l'oceano.



E' IN EDICOLA A 3.500 LIRE

## DOVE & QUANDO

■ **OLIVETTI.** La rassegna teatrale organizzata dalla Cooperativa Rossi Tori propone, alle 21 al Centro Congressi La Serra di Ivrea, lo spettacolo «Olivetti», un affascinante monologo dell'attrice Laura Curino sulla storia dei famosi industriali eporediesi. La regia è di Gabriele Vacis, l'allestimento è del Teatro Settimo. Per informazioni: 0125/48.516.

■ **GIÀ DEI CANTIERI.** Gita in Val Chiusella, domenica, organizzata dall'associazione «I Cantieri» di Pont Canavese, con meta il «Sentiero delle Anime». Partenza alle 8,30 a piazza Craveri con mezzi propri, pranzo al sacco. Informazioni presso Orso (0124/85132), Adriano Bruno, Gualtiero Belassa, Alessandro Gallo, Marco Valsano e Bruna Varella.

■ **LA SAGRA.** Si svolge fino a sabato, al centro commerciale «Il Pavone» di Pavone Canavese, la prima sagra dell'enogastronomia canavesana: in rassegna prodotti tipici, stoviglie in terracotta e ceramiche, opere artistiche, agriturismo. Oggi alle 16 conferenza sul tema «La cultura del vino in Canavese». Alle 18 esibizione del Coro Bajolese e alle 19,30 incontro con la Confraternita Sette Bello di Torre Balfredo.

■ **LA SINFONIA.** L'Orchestra Sinfonica Eporediese, diretta da Antonello Gotta, presenta al Teatro Perona di Cuorgnè, lo spettacolo «La falba nelle leggende popolari». In programma pagine di Sinigaglia, Britten e Berio. Partecipa il soprano Susy Picchio. Gli spettacoli, rivolti alle scuole, iniziano alle 9,30 e alle 11.

■ **CONCERTO.** Sono i Well Taken, giovane complesso vincitore della passata edizione del concorso tra rock-band canavesane emergenti, i protagonisti della serata alla birreria «Le Chances» di frazione Spineto 65 a Castellamonte. Il concerto inizia dopo le 22. Informazioni: 0124/51.36.41.

■ **CINEMA.** La proposta di oggi al Cinema Politeama di via Piave a Ivrea, per il Cineclub dei servizi culturali Olivetti, è il film «Captives - Prigionieri» di Angela Pope. Proiezione alle 17,10, 19,20 e 21,30. La gita «Due città al cinema» presenta, invece, al Margherita di Cuorgnè, «I misti» del convento di Manol De Oliveira. Spettacolo unico alle 21,15.



# La formula giusta per capire



**N**on occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ■ ■ ■ ■ ■ sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma ■ ■ a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10120 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

*L'intelligenza degli animali*

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

*Piccolo, grande, vivo.*

*Storie di quark e di galassie,*

*di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

*Elogio dell'insetto*

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

*I giochi della natura.*

*L'evoluzione all'opera*

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Batteri e virus.*

*Dalla peste all'Aids*

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

*Gli eredi di Prometeo.*

*L'energia nel futuro*

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

*La fabbrica del pensiero.*

*Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

*Storie di scimmie*

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.*

*Dai trapianti all'ingegneria genetica*

pp. VI-198, L. 25.000



# Da stasera all'otto giugno in gara alcune delle migliori squadre giovanili della provincia

## Mini calciatori in passerella al Coppi

### A Tortona il memorial dedicato a Cucchi e Cosola

#### COSÌ LA PRIMA FASE

<b>Girone 1</b> (ore 20) Don Bosco - Novese Junior Vitt.	<b>Girone 2</b> (ore 20,40) Aurora Alessandria Fulvius; Padus
<b>Girone 3</b> (ore 21,30) Dertona A; Samp Valenzana Aurora Pontecurone	<b>Girone 4</b> (ore 22) Dertona B; Viguzzolese Voghera
Sabato 11 maggio Don Bosco - Novese A - Samp Valenzana	Aurora - Fulvius Dertona B - Nord Voghera
Sabato 10 maggio Novese - Junior Vitt. Dertona A - Aurora Pontecurone	Padus - Fulvius Dertona B - Viguzzolese
Sabato 17 maggio Don Bosco - Junior Vitt. Samp - Aurora Pont.	Aurora - Fulvius Viguzzolese - Nord Voghera

<b>PULCINI</b> <b>Girone 1</b> (ore 20) Don Bosco A; Samp Valenzana Aurora Pontecurone	<b>Girone 2</b> (ore 20,40) Don Bosco B; Junior Vitt. A Viguzzolese
<b>Girone 3</b> (ore 21,30) Dertona A Junior Vitt. B; Casei	<b>Girone 4</b> (ore 22) Dertona B Aurora Alessandria; Nord Voghera
Domenica 4 maggio Don Bosco A - Aurora Pont. Dertona A - Junior Vitt. B	Don Bosco B - Junior Vitt. A Dertona B - Nord Voghera
Domenica 11 maggio Don Bosco A - Samp Valenzana Dertona A - Casei	Don Bosco B - Viguzzolese Dertona B - Aurora Aless.
Domenica 18 maggio Aurora Pont. - Samp Valenzana Junior Vitt. B - Casei	Junior Vitt. A - Viguzzolese Nord Voghera - Aurora Aless.

<b>ESORDIENTI</b> <b>Girone A</b> Alessandria; Dertona A Junior Vitt.; Don Bosco	<b>Girone B</b> Dertona B; Viguzzolese Samp Valenzana; Aurora A
Domenica 27 aprile Dertona A - Don Bosco (ore 20,30); Dertona B - Samp (ore 21,30)	Aless. - Don Bosco (ore 20,30); Viguzzolese - Aurora (ore 21,30)
Lunedì 5 maggio Dertona A - Junior Vitt. (ore 16)	Junior Vitt. A - Aurora A (ore 17)
Sabato 10 maggio Dertona A - Aless. (ore 15)	Dertona B - Viguzz. (ore 16)
Sabato 17 maggio Junior Vitt. - Don Bosco (ore 17)	Aurora A - Samp (ore 18)
Sabato 24 maggio Aless. - Junior Vitt. (ore 16)	Viguzzolese - Samp (ore 17)

<b>ALLIEVI</b> <b>Girone A</b> (ore 20,30) Alessandria; Samp Valenzana Viguzzolese; Lungavilla	<b>Girone B</b> (ore 21,30) Dertona; Aurora A Don Bosco; F.
Venerdì 25 aprile Alessandria - Samp Valenzana	Dertona - Don Bosco
Venerdì 2 maggio Viguzzolese - Lungavilla	Aurora A - Fulvius
Venerdì 9 maggio Alessandria - Viguzzolese	Dertona - Aurora A
Venerdì 16 maggio Lungavilla - Samp Valenzana	Don Bosco - Fulvius
Venerdì 23 maggio Alessandria - Lungavilla	Dertona - Fulvius
Venerdì 30 maggio Viguzzolese - Samp Valenzana	Don Bosco - Aurora A

<b>Girone A</b> (ore 20,30) Alessandria; Samp Valenzana Casale; Pro Lomellina	<b>Girone B</b> (ore 21,30) Dertona; Aurora A Don Bosco; F.
Venerdì 25 aprile Alessandria - Samp Valenzana	Dertona - Don Bosco
Venerdì 2 maggio Viguzzolese - Lungavilla	Aurora A - Fulvius
Venerdì 9 maggio Alessandria - Viguzzolese	Dertona - Aurora A
Venerdì 16 maggio Lungavilla - Samp Valenzana	Don Bosco - Fulvius
Venerdì 23 maggio Alessandria - Lungavilla	Dertona - Fulvius
Venerdì 30 maggio Viguzzolese - Samp Valenzana	Don Bosco - Aurora A

<b>Girone A</b> (ore 20,30) Alessandria; Samp Valenzana Casale; Pro Lomellina	<b>Girone B</b> (ore 21,30) Dertona; Aurora A Don Bosco; F.
Venerdì 25 aprile Alessandria - Samp Valenzana	Dertona - Don Bosco
Venerdì 2 maggio Viguzzolese - Lungavilla	Aurora A - Fulvius
Venerdì 9 maggio Alessandria - Viguzzolese	Dertona - Aurora A
Venerdì 16 maggio Lungavilla - Samp Valenzana	Don Bosco - Fulvius
Venerdì 23 maggio Alessandria - Lungavilla	Dertona - Fulvius
Venerdì 30 maggio Viguzzolese - Samp Valenzana	Don Bosco - Aurora A

Le prime due di ogni girone passano alla seconda fase di eliminazione. Le finali il 7 e l'8 giugno.

TORTONA. S'inizia stasera al «Fausto Coppi» e durerà fino al prossimo 8 giugno, con un programma intensissimo ma perfettamente sincronizzato, una delle più grandi e spettacolari manifestazioni di calcio a livello giovanile che mai siano svolte nella nostra provincia.

Il Memorial intitolato ad Enrico Cucchi e a Carlo Cosola non vuole infatti essere solo un modo per onorare il ricordo di due campioni dello sport e della vita che sono recentemente scomparsi, lasciando un grande vuoto e un immenso rimpianto in tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerli: la manifestazione intende anche essere una completa rassegna del miglior calcio giovanile provinciale alessandrino, con «sconfimenti» di prestigio anche nel vicino Oltrepò (ci sono infatti squadre di Voghera, di Lungavilla, di Sanmarzaro, di Casei Gerola).

«Inventato» dal dinamico e infaticabile Enzo Bernocchi, organizzato in collaborazione fra FBC Dertona e Dertona Calcio Giovanile (due distinte società, ognuna con propri dirigenti, propri programmi e proprie strutture), il grandioso torneo vuole anche sottolineare come ricorda il sindaco Marco Balossino - l'impegno verso i giovani e la città sempre coltivato.

«Ai nomi di Enrico Cucchi e di Carlo Cosola», dice Balossino - «collega infatti in modo immediato il loro straordinario impegno per l'educazione e la



Enrico Cucchi e Carlo Cosola. Il primo tortonese d'adozione cominciò in città una fortunata carriera; il secondo è stato per anni maestro di calcio «di vita».

socializzazione dei nostri ragazzi. La loro vita è stata testimonianza concreta di dedizione, di fiducia e di serenità».

«Sono convinto», conclude il sindaco - «che la manifestazione che per cominciare sarebbe da loro voluta e seguita, non solo per passione sportiva ma per la costruzione di un futuro migliore».

Enrico Cucchi, scomparso lo scorso anno a soli trent'anni, era tortonese d'adozione: città iniziò una carriera sportiva che lo portò a giocare nell'Inter, nell'Empoli, nella Fiorentina, nel Bari e nel Ravenna, prima che un crudele destino lo rapisse all'affetto dei familiari e di un stuolo di amici.

Anche «Charly» Cosola è scomparso lo scorso anno. Aveva 64 anni e negli ultimi sette lustri - dopo una buona carriera calcistica - insegnava calcio e vita ai giovani: da almeno trent'anni c'è stato

un giocatore della nostra zona che da lui non abbia appreso l'una e l'altra.

Da stasera tanti ragazzini giocheranno anche un po' per loro e sugli spalti del «Fausto Coppi» allegheranno tanti ricordi di tanta nostalgia. [e. pir.]

## IN CAMPO PIÙ DI 700 RAGAZZI

Dai Primi calci agli Juniores si giocheranno oltre 70 partite



Giovani giocatori in cerca di gloria. Nella suggestiva cornice del «Fausto Coppi» si daranno battaglia le squadre di alcune delle più prestigiose società della provincia.

TORTONA. Sono ben le formazioni giovanili che daranno vita al Memorial Cucchi e Cosola, suddivise nelle categorie Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. In totale, insomma, scenderanno in campo più di 700 ragazzi, età compresa fra i 6 e i 17 anni, che disputeranno oltre settanta partite, al termine delle quali verranno assegnati i trofei dedicati ai due indimenticabili campioni sportivi tortonesi. Le gare verranno disputate tutte al «Fausto Coppi», con le seguenti modalità.

**CATEGORIA PRIMI.** E' suddivisa in 4 gironi e giocherà al sabato sera: la prima gara s'inizierà alle 20, la seconda alle 20,40, la terza alle 21,20 e l'ultima alle 22.

**CATEGORIA ESORDIENTI.** Anche qui i gironi e quindi le gare per i giocatori giocherà al sabato sera: la prima gara s'inizierà alle 20, la seconda alle 20,40, la terza alle 21,20 e l'ultima alle 22.

**CATEGORIA PULCINI.** I gironi sono due e le gare avranno inizio alle 20,30 e alle 21,30, ma in alcune occasioni si giocherà anche al pomeriggio. Comincerà domenica prossima, si proseguirà lunedì 11 maggio e poi giocherà sempre al sabato pomeriggio, tolta la finale che sarà disputata domenica sera, 8 giugno.

**CATEGORIA ESORDIENTI.** Due i gironi. Le gare verranno disputate al giovedì sera (sempre alle 20,30 e 21,30), fuorché la finale (domenica 8 giugno).

**CATEGORIA ALLIEVI.** Due gironi: le gare disputate al venerdì sera (solito orario) con finale anche qui domenica 8 giugno.

**CATEGORIA JUNIORES.** Due gironi: si giocherà al martedì, a cominciare da stasera. Alle 20,30 è in programma Alessandria - Samp Valenzana e alla 22 Dertona - Fulvius. La finale è prevista sabato 7 giugno, alle 22. [e. pir.]

Per la pubblicità su LA  
**publikompass**  
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701  
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211  
15033 CASALE MONF. TO V. Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 452.154

**Chiesa Legnami**  
s.n.c.

Via Nuova Circonvallazione 79  
TORTONA (AL) - Tel. 0131 863140

**SIAL**

Franco Raul

SERRAMENTI IN ALLUMINIO  
FACCIAE CONTINUE  
PORTE MOTORIZZATE  
SERRAMENTI BLINDATI

Via Papa Giovanni XXIII, 3/A - Tel. (0131) 80.93.03 - Fax (0131) 80.94.27  
15052 CASALNOCETO (AL)

**FRENAUTO**

di FARRUGGIA ANGELO  
Via G. Pernigotti, 16/A - 15057 TORTONA  
Tel. (0131) 811111 - 822377

- FRENI - IMPIANTI ARIA COMPRESSA  
- MOTORISTICA  
- ELETTRAUTO  
- ANTIFURTO - IMPIANTI HI-FI  
- INIEZIONE ELETTRONICA  
- CONDIZIONATORI - CRONOTACHIGRAFI  
- RISCALDATORI AUTONOMI  
PER AUTOVETTURE E AUTOCARRI  
- RIPARAZIONI PARABREZZA  
- IMPIANTI A NORMA ADR  
- E RELATIVO COLLAUDO  
- TETTI APRIBILI

Accurata preparazione per revisione di autovetture e autocarrì con banchi prova freni, prova giochi e analizzatore gas di scarico (autovettura sostitutiva)

Sotto l'originalità  
scalpita una nuova potenza.



Seat Cordoba  
con il nuovo motore 1.600 cm<sup>3</sup> 100 CV.

Un nuovo motore che va ad arricchire la già vasta gamma di Cordoba: da 1.400 a 2.000 cm<sup>3</sup> 16V benzina, 1.900 diesel, turbodiesel e il nuovo TDI a iniezione diretta. Cordoba SE, SXE e GT: tutte scalpano per farsi vincere in originalità. Sotto l'originalità scalpita anche uno straordinario finanziamento: fino a 15.000.000\* a 24 mesi a tasso 0%.

Oppure un risparmio di L. 5.000.000. Grazie all'incentivo del governo di L. 2.000.000 per l'acquisto di una nuova auto, per chi fa rottamare una vettura oltre 10 anni e oltre di L. 3.000.000.

Provate la nuova potenza da:

**AUTOSCRIVIA s.r.l.**  
STR. PROV. PER CASTELNUOVO 4 TORTONA (AL)

Tel. 0131 - 866 812 Fax 0131 - 811 899

PUNTO VENDITA - LAVIGNONE (GE) Tel. 010 - 525

\* Esempio a fini della legge 134/92. Cordoba 1.4 SE - Prezzo L. 21.107.000 chiavi in mano, esclusa IPT. - Autocarro L. 6.707.000 - Spese di gestione L. 1.200.000 - IPT L. 30% - Salvo approvazione FINESTRA. Gli maggiori informazioni consultate i negozi pubblici e le banche di legge. Offerta valida fino al 30/04/97 - esclusa la partecipazione con i Concessionari Sep.



A TORTONA

**BIAUTO snc**

S.S. PER VOCHERA (V.S. FERRARI 15)  
TORTONA (AL)  
TEL. 0131 / 815.233

**CENTROAUTO**

Via Silvio Ferrari, 15  
Tel. 0131 / 815 233  
TORTONA (AL)



AUTORIZZATA  
**FIAT**

RIPARAZIONI  
AUTOVETTURE BENZINA - DIESEL  
VEICOLI COMMERCIALI



# All'istituto Vinci gli studenti ricordano i due compagni, morti nell'incidente

## Un giorno di dolore in quinta D

### Poi, la rabbia: «Wei poteva essere salvato»

ALESSANDRIA. C'è dolore misto a rabbia nei volti dei ragazzi della quinta D del «Vinci», la classe di Paolo Semino e Wei Wu, morti annegati in un canale sabato notte, dopo l'uscita di strada della Panda su cui viaggiavano, mentre erano diretti con altri amici verso un pub del Pavese. La rabbia nasce da una sensazione forte, terribile: almeno Wei Wu poteva essere salvato, se ci fosse stato qualche curioso o meno e qualche coraggioso in più.

C'erano dei fiori, ieri mattina, sui banchi in prima fila di Paolo e Wei: i ragazzi tutti fuori dall'aula con gli occhi umidi, l'insegnante Anna Forattini a confortarli. Come fare lezione in una giornata del genere? Qualcuno era seduto sulla scalinata, con la testa fra le mani: altri sfogliavano le foto della gita o della cena di classe, guardando increduli le immagini di amici che avrebbero più rivisto.

Era formata da tre auto la comitiva di ragazzi che sabato notte erano diretti in un pub del Pavese, dopo aver assistito a Volenza ad alcune fasi del rally «Coppa d'Oro». Quando la Panda guidata da Semino è finita nel canale, forse per una manovra sbagliata, le altre si sono subito fermate. Fabio Baldino, compagno di classe di Paolo e Wei, non ha perso tempo: ha infranto il lunotto a pugni, ferendosi anche a una mano, e ha cercato di aiutare i ragazzi a uscire.

«L'hanno aiutato altri - raccontano i ragazzi della quinta D - Maurizio, anche lui del «Vinci», e poi Valerio, Luca e Stefano. Intanto arrivavano altre auto, ma la gente stava a guardare di collaborare».

Un ragazzo con il cellulare ha chiamato un'ambulanza: momenti terribili, che non passavano mai. Andrea D'Alise e Raffaella Alberghini sono usciti praticamente incolumi. Poi è stata estratta Manuela Pelizza, trasportata in rianimazione al «Santo Spirito» di Casale, quindi Wei Wu e Paolo Semino.

Per Paolo, che aveva perso i sensi nell'urto, si è capito subito che le speranze erano poche. «Ma Wei si dibatteva nell'abitacolo - racconta - testimone - di noi, che ha subito un corso di primo soccorso, gli ha praticato la respirazione artificiale». Spesso vane: quando è arrivata l'ambulanza probabilmente il ragazzo cinese era già morto.

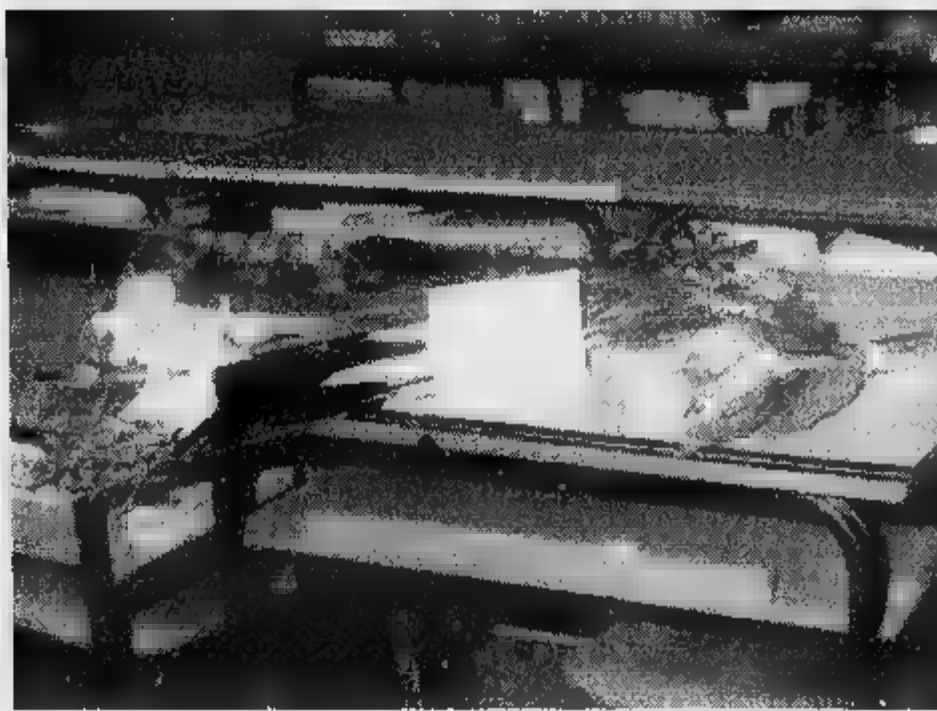
«Li hanno aiutati Fabio, Maurizio, Valerio, Luca e Stefano. Intanto la gente guardava»

Il destino sembra essersi accanito su questa classe del «Vinci». Un altro studente, Roberto Gaffeo, aveva avuto un incidente in moto nell'agosto '95: mesi di coma, poi la lenta ripresa. E proprio oggi dovrebbe subire l'operazione che potrebbe consentirgli di riprendere a camminare.

Brunello Vescevi



In alto, Paolo Semino e Wei Wu, ricordati dai loro compagni con fiori deposti sui banchi in basso, Manuela Pelizza la giovane di Predosa le cui condizioni migliorano



## La madre

### «Mia figlia si salverà»

CASALE. Sta meglio Manuela Pelizza, 19 anni, la ragazza di Predosa che era sulla Panda con Paolo Semino e Wei Wu (morti entrambi) e altri due amici al momento dell'incidente di sabato notte sulla statale Vigevanese.

«Grazie al cielo il peggio è passato - dice al telefono la mamma - un filo di voce - Manuela non parla ancora, ma comprende perfettamente. Ce rendiamo conto da come risponde con piccoli cenni alle parole nostre e dei tanti amici che sono accorsi subito al suo capezzale. Ci ha fatto capire che percepisce le nostre voci, anche se non ci distingue perfettamente».

Una nota confortante, rapportata alle più che giustificate apprensioni dopo il ricovero: «È stato terribile - ricorda la mamma - siamo arrivati in ospedale alle due di notte. I medici non erano sicuri di salvarla e in ogni caso temevano per la sua ripresa. Invece non è più in pericolo di vita: respira ancora con l'aiuto delle macchine, ma è solo una precauzione. E per la daga, ci è stato



detto di aspettare i prossimi tre giorni, poi si vedrà».

E la signora Pelizza non manca di rivolgere un pensiero agli amici di sua figlia che non ci sono più: «Paolo e Wei, due bravi ragazzi, tanto legati a Manuela e ad altri compagni di classe. La scorsa settimana andati al mare tutti insieme; ricordo ancora il loro entusiasmo. Non sarà davvero facile dimenticare quello che è successo».

[b. v.]

Sull'A26: due i feriti, uno è gravissimo

## Auto trapassata da un guard-rail

PREDOSA. Spettacolare incidente sulla bretella autostradale che collega la A 26 con la Milano-Genova.

Una Citroën BX dopo aver sbandato è finita sul guard-rail precipitando poi nella scarpata. Le due persone che erano a bordo sono rimaste ferite: una è ricoverata in rianimazione ad Alessandria. L'auto viaggiava verso Milano ed era condotta dal fotografo Salvatore Milazzo, 25 anni, di Linate (Milano) via Rossi 17, con a bordo Gianluca Antonini, 30 anni, Rho, via Cavallotti 7.

I testimoni hanno riferito che l'auto improvvisamente ha sbandato e il conducente ne ha perso il controllo. Le cause sono ancora da accertare: una parte determinante potrebbe averla avuta la velocità insieme al fondo stradale umido dalla pioggia. Secondo una prima ricostruzione la Citroën, prima è andata ad urtare contro il guard-rail di destra, per poi effettuare una serie di testacoda e finire infilzata da un pezzo della protezione metallica che

ha bucato da parte a parte l'abitacolo.

L'auto ha ancora continuato la pazzia corsa ed è volata nella scarpata, portando con sé il pezzo di guard-rail.

Per estrarre i due feriti dall'abitacolo dell'auto sono intervenuti i vigili del fuoco ed una squadra del servizio di manutenzione dell'autostrada.

Sul posto per il servizio emergenza del 118, oltre alle ambulanze è arrivato anche l'elisoccorso che ha trasportato all'ospedale di Alessandria il ferito più grave Gianluca Antonini: il giovane presentava diverse fratture ed è stato ricoverato nel reparto rianimazione con prognosi riservata.

Ben meno gravi fortunatamente le condizioni del conducente dell'auto, Salvatore Milazzo, che i medici del pronto soccorso dell'ospedale di Novi Ligure hanno giudicato guaribile una ventina di giorni. Sul posto dell'incidente hanno operato anche gli agenti della polizia stradale del distaccamento di Belforte Monferrato. [r. bo.]

Biglietti anche nelle ricevitorie Totip

## Gli orari e le novità per i treni dell'estate

Ritocchi, qualche taglio ai festivi e nuove linee pullman per Biella

ALESSANDRIA. Lievi ritocchi all'orario dei treni feriali, «taglie» nei festivi sulle linee secondarie. Queste, in sintesi, le novità principali del nuovo orario estivo, presentato ieri dalle Ferrovie. Entrerà in vigore il primo giugno. Una novità tra tutte: da maggio, agli attuali 700 punti vendita di biglietti, si aggiungeranno anche 520 ricevitorie di Sisal-Totip.

**Soppressioni.** In provincia si segnalano quelle, alla domenica, degli Interregionali 2159, Arquata - Milano (con fermate a Novi e Tortona alle 6,46 e alle 7,11) e 2195, in senso opposto (gli arrivi a Tortona e Novi alle 17,43 e alle 18,09). Non circoleranno nel weekend anche i diretti Milano - Novi delle 17,48 e delle 18,38, oltre al Regionale Novi - Tortona delle 20,55. Soppressi definitivamente il Regionale 6078, Novi - Tortona e altri tre treni locali sulla Voghera - Tortona - Arquata. Sulla Torino - Genova, abolito il Regionale 6107 da Alessandria a Brignole (partenza alle 6,33), ma sarà sostituito da analogo treno, che raggiungerà Genova attraverso l'isola del Cantone - Busalla.

**Orari.** Per il resto, le Fs attueranno semplici modifiche di destinazione o di orario. Ad esempio, il Regionale 6115, da Arquata per Genova Brignole sarà posticipato di sei minuti e muoverà alle 13,08 anziché alle 13,14. Ritardata di circa un quarto d'ora (15,38) anche la partenza da Alessandria del treno per la Liguria, che non avrà come capolinea la stazione di Recco, ma quella di Brignole. L'Intercity 527 Alessandria - Roma, delle 11,59, proseguirà sino a Cosenza. Sarà diretto Reggio Calabria, e non più Salerno, l'IC 519 da Alessandria, delle 9,59.

**Riviera.** Come ogni estate sarà istituita la coppia Interregionali per il Ponente ligure. Al mattino il treno formerà in città intorno alle 8,20 e a Novi alle 8,37. Per il ritorno (da Albenga) 21,15 a Novi; 21,33 nel capoluogo. Il Diretto per Genova delle 6,42 verrà limitato a Brignole (arrivo 7,49), dove ci sarà (ore 7,57) la coincidenza per Sestri Levante.

**Bus.** Sull'Alessandria - Ovada si potrà utilizzare il biglietto sia per la corsa in treno che per il viaggio in bus. Infine i nuovi pullman verranno inseriti anche sulla Biella - Alessandria.

Massimo Dellino

## PRIMO PIANO

### Alessandria

#### La scuola del 2000 nasce alla De Amicis

Affidati all'impresa i lavori per la ristrutturazione dell'edificio che ospita le scuole materna ed elementare «De Amicis». Il fabbricato diventerà un complesso scolastico d'avanguardia

PAG. 38

### Bruxelles

#### Prezzi agricoli e latte la protesta Coldiretti

Un corteo di quasi diecimila persone col cappello giallo della Coldiretti ha sfilato ieri a Bruxelles per protestare contro prezzi agricoli e quote latte. C'erano anche un migliaio di piemontesi, molti alessandrini. Il reportage del nostro inviato

PAG. 39

### Casale

#### La stagione chiude col Plauto di Bucci



Finalmente stasera alle 21.15 arriva «Rudens» di Plauto. La «favola del pescatore» coraggioso e della bella schiava rapita e liberata al Municipale, in chiusura della stagione. Per due volte c'era stato un rinvio per il protrarsi del tour europeo della compagnia di Flavio Bucci (foto). Repliche domani e giovedì.

PAG. 41

### Calcio

#### Grigi, in settimana processo all'annata

Dirigenti dei grigi sotto «hoc» secondo il vicepresidente Nando Ceratogli - dopo il fallimento dell'operazione play off. In settimana una riunione per valutare gli errori nella stagione.

PAG. 43

## Impegnati i carabinieri di due province, le unità cinofile di Torino e Milano e anche gli elicotteri

### Lungo il Po si scatena la caccia ai banditi

#### Avevano rapinato le Poste di Suardi: presi dopo ore di ricerche

SUARDI. Una gigantesca caccia all'uomo: l'hanno scatenata le forze dell'ordine per catturare i banditi che ieri mattina hanno rapinato le poste del paese.

Nell'operazione, che ha portato alla cattura di tre malviventi, sono stati impegnati decine di carabinieri, coordinati dal capitano Giovanni Martucci, comandante della Compagnia di Voghera. Mobilità le stazioni di Pieve del Cairo e Mede, con l'intervento delle unità cinofile di Milano e Torino. Hanno operato anche i carabinieri di Bassignana, Valenza e del Nucleo operativo Alessandria, che hanno messo sotto assedio la zona di confine con il Pavese, nell'ipotesi che i malviventi cercassero in provincia. Da Milano e Torino sono arrivati anche gli elicotteri, che hanno sorvolato l'ampia zona boschiva lungo il Po, stringendo in una morsa i fuggitivi.

L'assalto è avvenuto alle



Braccati anche dal cielo

nell'ufficio postale di via Nuova 2, a Suardi. Nel locale si trovava l'impiegata Luigina Cigolini, che sostituiva la titolare Luigina Biancotti, temporaneamente assente; il portafoglio

Giovanni Cupellini e il tabaccaio Luciano Giordano, che stava versando 7 milioni. I banditi erano in due, a volto scoperto.

Dopo essersi guardato attorno, valutando le difese dell'ufficio postale, che è in ristrutturazione ma non è ancora blindato, il primo bandito, che portava un paio di occhiali scuri, ha estratto la pistola, intimando: «State fermi è una rapina». Non fate scherzi, non accadrà nulla. Ha preso i 7 milioni che Giordano aveva già depositato allo sportello. Poi, gli ha puntato la pistola alla tempia, usando come ostaggio.

«Mi trovavo nella mia gabbia, intento a smistare la posta, quando ho sentito del trambusto - racconta il portafoglio - mi sono affacciato all'ufficio e mi sono trovato di fronte la pistola del bandito, che mi ha fatto di aprire il divisorio. Ho dovuto obbedire, ero sotto tiro e quello gridava». Raggiunta la

cassaforte, il bandito ha costretto la Cigolini ad aprirla, impadronendosi degli 11 milioni che conteneva. Quindi, ha nuovamente puntato l'arma contro il Giordano, intimandogli di consegnare le chiavi della sua «libra», parcheggiata fuori.

Saliti in macchina, i due sono fuggiti: un terzo complice, che era rimasto all'esterno, a bordo di una vecchia «Seat», targata Vercelli. Giordano è corso a casa a prendere un'altra e si è buttato all'inseguimento, assieme ad alcuni amici. E' riuscito a costringere i fuggitivi ad imboccare una strada che porta al Po. Nel frattempo giunti i carabinieri che hanno subito bloccato l'autista della Seat. Nel tardo pomeriggio, anche gli altri due banditi sono stati catturati. Le loro generalità per ora non sono state rese note.

Rodolfo Castellani

**COMETA MUSIC HALL**  
TELEFONO 211 - SALE (AL) - Tel. 011/226633

**MARTEDI' 22 APRILE**

**BALLO LISCIO**

con l'orchestra

**EMILIO ZILIO**

**VENERDI' 25 APRILE**

orchestra di

**FRANCO BAGUTTI**



Progetto con soluzioni d'avanguardia: ospiterà materna, elementare e media

# Una scuola per l'anno 2000

## Affidati i lavori per rifare la «De Amicis»

ALESSANDRIA. Sono stati affidati ad una impresa di Torre del Greco (Napoli), che si è aggiudicata la gara d'appalto, i lavori per la totale ristrutturazione dell'edificio che tra piazza Vittorio Veneto e le vie Marsala e Cremona ospita le scuole materna ed elementare «De Amicis». Tra pochi giorni verrà aperto il cantiere ed i lavori di restauro globale che dovrà trasformare il vecchio e malandato fabbricato in un complesso scolastico d'avanguardia. Costo otto miliardi.

Il progetto è degli architetti Roberto Carpenè e Giulio Masoni. Un progetto impegnativo dal punto di vista finanziario, ma anche dal punto di vista dell'innovazione, che oltre a restituire una nuova, modernissima sede alla materna ed elementare «De Amicis», garantirà spazio anche alla media Manzoni che si sposterà dall'edificio di via Pontida. Una soluzione che permetterà di creare per i giovani un unico punto di riferimento per l'intero arco scolastico dell'obbligo.

I lavori inizieranno dalla parte più vecchia, su via Cremona, che sarà poi occupata dalla scuola media Manzoni, con quattro aule e gli uffici al piano terreno e le altre aule al primo piano. Altre quattro aule saranno sistemate in modo tale da poter essere utilizzate, secondo le necessità, dalla materna oppure dalla elementare. Questi lavori potrebbero venire ultimati entro l'inizio del nuovo anno scolastico. Seguirà il restante restauro.

Ci sarà una grande palestra che, con un sistema di pareti mobili, assicurerà il massimo di funzionalità. Sistemi innovativi anche per gli impianti elettrici e termici, l'applicazione della bioarchitettura: il riscaldamento sarà a pannelli, oppure con tubazioni nel pavimento od ancora nel soffitto. Una soluzione che di fronte ad un costo iniziale più elevato consentirà poi di garantire temperature diverse nelle varie parti dell'edificio, secondo l'uso a cui verranno destinate, ed inoltre di avere un giusto grado di calore, umidità ed areazione.

Complessivamente, a lavori ultimati - sono previsti due anni per completare l'intervento - saranno realizzati 95 tra aule e spazi per uffici e



servizi vari. A ristrutturazione completata, assicureranno i progettisti, la «De Amicis» sarà una scuola moderna, funzionale, un «gioiellino».

Ad una impresa di Ravenna, invece, sono stati affidati i lavori per il recupero dell'edificio ex Onmi che permetterà di ricavare lo spazio necessario ad aprire una nuova scuola materna comunale coprendo una carenza nel settore. In questi giorni, infine, inizieranno i lavori di rifacimento dei tetti delle medie «Vochieri» e «Manzoni», edificio quest'ultimo che potrà, dopo il trasferimento, essere destinato probabilmente a migliore sistemazione della Biblioteca. Il costo per il rifacimento dei tetti è calcolato in di 10 miliardi.

Franco Marchiaro

L'edificio «De Amicis» in piazza Vittorio Veneto

Al via i cantieri anche per i tetti della Manzoni e della Vochieri. Inoltre il restauro dell'ex «Onmi»

All'Ambra prima assemblea «fuori via» dell'Itis

# Volta: studenti e immigrazione

ALESSANDRIA. Un'assemblea «fuori via» per gli studenti dell'Itis Volta che ieri mattina si sono riuniti nella sala del Dopo-lavoro ferroviario per parlare del «problema albanese».

La tavola rotonda organizzata dai giovani del consiglio d'istituto e della scuola aveva come relatori gli onorevoli Oreste Rossi della Lega Nord e Renzo Penna psd, poi in rappresentanza della Regione il consigliere di An Massimo Grifini e don Giosio della Caritas.

I ragazzi sono soprattutto

«sensibili» al problema della microcriminalità che vede come protagonisti gli immigrati. Applauditi gli interventi di Rossi e di Grifini, rappresentanti delle posizioni più dure nei confronti dell'accoglienza per gli immigrati. Difficile il stato tentativo di mediazione di Renzo Penna che ha cercato di ampliare il tema del dibattito sull'integrazione razziale. «Tredicimila albanesi sono tornati come quella italiana non sono un problema di «invasione».

Gli studenti hanno poi ricordato i casi di violenza, di sfruttamento della prostituzione, chiedendo quali sono le leggi per espellere chi si rende colpevole di reati simili. Qui Rossi è andato «giù pesante» con argomenti critici, con tanto di applausi finali. «E' difficile espellere chi commette reati. Anzi queste leggi non è possibile. Ho sentito addirittura di albanesi che riducono in schiavitù i loro connazionali, come nel caso delle ragazze che prostituiscono. Rifiutata ogni possibilità di accoglienza in città.

Un dibattito difficile da definire, gli studenti più a favore dell'integrazione sembravano nascosti, mentre il fronte opposto più «partecipato».

Poi fuori dalla sala i ragazzi sono tornati quelli di sempre, forse con meno capacità dialettiche degli adulti, sicuramente più generosi. [a. m.]



Ieri mattina assemblea al Dopo Lavoro Ferroviario. I ragazzi dell'Itis hanno discusso con alcuni rappresentanti partiti di immigrazione e di albanesi

## MILLE GIORNI DOPO



## Una casa per anziani rinata dall'alluvione

«L'ora in poi chiamatela casa di soggiorno, non più casa di riposo». Soddissfatto il prefetto Gallitto, domenica pomeriggio, alla giornata dei «grazie» alla casa «di soggiorno» per anziani in corso Lamarmora. Ma tutti sono sorridenti, ad iniziare dal presidente Vito Drago (in piedi nella foto) e dai tanti soci Lions presenti. A quasi mille giorni dall'alluvione l'edificio è rinato grazie ad un intervento che, alla fine dei lavori, si aggirerà sui cinque miliardi e mezzo. Soldi arrivati principalmente dalla Cee (2 miliardi e 280 milioni), dalla Cariplo (un miliardo e 800), le «adozioni» volute appunto dal prefetto e dai Lions (400 milioni più le cucine). Anche Specchio dei Tempi ha dato una mano. Domenica è stata anche l'occasione per inaugurare la personale del noto pittore Guido Rotta. [r. al.]

Già casa un complice che si era accusato. Ora spetta al giudice decidere

# «Meglio il carcere in Albania»

## Tre accusati di spaccio chiedono il rimpatrio

ALESSANDRIA. Tre albanesi, in carcere da circa dieci con l'accusa, che respingono, di aver spacciato droga, hanno chiesto al giudice l'espulsione dal nostro Paese. La legge lo prevede e il provvedimento già è stato adottato per un complice il quale si è addossato ogni responsabilità. Il giudizio abbreviato è stato condannato a tre anni e mesi di reclusione.

Il magistrato ha riservato di decidere: ha comunque fissato per il 2 giugno il processo, pure con giudizio abbreviato, ai tre che nell'attesa sono stati ricondotti in carcere. Sono Petrit Molla, Gentian Dizadari e Harben Huslanj, fra i 22 e i 30 anni, di Poligonja. Il dibattimento non riesce a decollare: più volte è stato rinviato mancando l'interprete (dicono di non conoscere la lingua italiana). Quando infine è stato trovato, i giudici hanno dichiarato nullo il decreto di citazione per omessa traduzione in albanese e gli atti sono tornati al giudice chiamato a firmare un nuovo provvedimento di rinvio a giudizio.



Petrit Molla uno dei tre albanesi che chiede di scontare la pena in Patria

Ciò è avvenuto ieri ma i difensori Mario Boccassi e Giuseppe Lanzavecchia hanno chiesto l'espulsione. In patria è tornato Lulzim Haxhia, 24 anni, il quale aveva detto che era sua l'eroina trovata dalla polizia in via Poligonja. [e. c.]

## Blitz «Cittadella» patteggiavano in fro

ALESSANDRIA. Il gip Fernando Baldini si è pronunciato ieri sui sei dei quindici componenti la «banda degli albanesi» finita in carcere la scorsa estate al termine dell'«Operazione Cittadella»: avevano instaurato un racket della prostituzione. Per Dod Gjoni Markaj, è stato fissato il giudizio abbreviato (18 giugno) Dzafer Cukovic è stato condannato a tre anni di reclusione, sua connazionale, ha patteggiato due anni di reclusione; i fratelli Alfred e Astrid Vata hanno patteggiato un mese di reclusione che si aggiunge - e la pena è in continuazione - ai due anni inflitti di recente dal tribunale di Milano per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Delle stesse accuse risponderanno in tribunale con giudizio ordinario (18 giugno) Dzafer Cukovic e Nodc Zymaj. In precedenza altri sei albanesi già sono stati incriminati per sfruttamento e favoreggiamento (processo 25 giugno) mentre è stata stralciata la posizione di Dntanet Iberisha, in carcere anche per omicidio, l'assassinio, che nega, di due giovani albanesi rinvenuti cadavere a



Da sinistra Astrid Vata, e Nodc Zymaj, albanesi arrestati dalla Polizia nell'«Operazione Cittadella» contro il racket della prostituzione in Borgo Cittadella

Capodanno. Infine, gli ultimi due componenti della banda usciti di scena a seguito di patteggiamento: uno di essi è Roberto Omodeo, un muratore ventiquenne (frazione Astuti) che si era messo nei guai per amore di una giovanissima albanese. Accusato di favoreggiamento, a novembre aveva patteggiato un anno e 6 mesi la condizionale. L'aveva conosciuta in via Giordano Bruno dove lei sostava ogni sera in attesa di clienti, si era innamorato, per starle vicino il più possibile e «proseguire nell'opera di redenzione» aveva deciso di essere lui ad accompagnarla sul luogo di lavoro vegliando perché le succedesse niente di male. Era stata la polizia a far luce sul redditizio racket della prostituzione: ogni ragazza incassava sui 15 milioni al mese non si poteva ribellare, veniva solo mantenuta. I protettori inviavano i proventi di quell'attività in Albania dove sembra che, in parte, siano finiti nelle famose «finanziarie truffe».

Emma Camagna

## LETTERE AL GIORNALE

### Ponte con Cernobyl

«Insieme a mio figlio Serioza ringrazio il professor Bona e tutti i medici e le infermiere del reparto di Pediatria e Chirurgia dell'Ospedale di Novara per averci aiutato nella nostra disgrazia. Ricorderò sempre voi tutti, per ciò che avete fatto e lo racconterò a mio figlio quando sarà più grande e potrà capire. Voi avete aiutato mio figlio le operazioni e le cure, le attenzioni e l'amore come fosse un figlio vostro. A tutti i grandissimi grazie della mia famiglia».

Queste le sentite parole cui Sergei Kodanovich ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di un grande sogno: far operare suo figlio Serioza di 5 anni, cerebroleso dalla nascita a seguito delle radiazioni di Cernobyl e con problemi che richiedevano interventi non risolvibili in Bielorussia.

Il «Comitato novarese progetto Cernobyl» si associa a questo ringraziamento per la grande disponibilità ed umanità dimostrata dal dottor Ai-

roldi, dal professor Bona, dal dottor La Capria, dal dottor Sorrentino, dal dottor Hainik, dal dottor Marchetti e da tutto il personale dei reparti e della direzione sanitaria.

Un sentito ringraziamento al professor Vaccarella, dell'ospedale di Alessandria che ha affiancato i grandissimi competenza i colleghi in sala operatoria.

E' stato di grande conforto per questo papà sapere di aver fatto tutto il possibile per la salute del figlio e per...

da anni si occupano dei bambini di Cernobyl, per avere avuto questa ennesima dimostrazione di solidarietà da parte dell'Azienda ospedaliera Maggiore della Carità.

Comitato novarese progetto Cernobyl

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

## UMERI UTILI

### GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo B.: 270.027; Castelnuovo S.: 856.763; Cerrina: 843.423; Felizzano: 791.616; Gavi: 642.551; Novi: 33.211; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 786.209; Serravalle S.: 636.129; Tortona: 86.511; Valenza: 959.111.

### AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.242; Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333; Arquata S.: Croce Verde 409.877; Bassaluzzo: Croce Verde 409.877; Bassignana: Avis 926.641; Borgo S. Martino: Cn 429.629; Bosco Marengo: Aspp 270.027; Cabbella L.: Croce Rossa 67.300; Cassino: Croce 714.433; Cassino M.: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010; Castellazzo B.: Aspp 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.535; Cerrina: Croce Rossa 946.030; Felizzano: Croce Verde 791.616/7; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 993.877; L.: Croce Rossa 80.420; Novara: Croce Verde 468.856; Pontese: Croce Rossa 927.317; Pontese: Croce Rossa 322.300.

S. Salvatore: Croce Rossa 233.050; S. Sebastiano C.: Cn 788.898; Serravalle S.: Croce Rossa 65.178; Tortona: Croce Rossa 811.333; Valenza: Avis 924.090; Vignale: Croce Rossa 933.340; Vignale: Croce 67.300; Villahermosa: Croce Verde 0337-248202; Voghera: Croce Rossa 45.666.

### FARMACIE DI

Alessandria è di turno, dalle 9 di alle 9 di domani, la farmacia Invernizzi, v. Vochieri 37 (251.619). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a settimana abbassata per farmaci e ossigeno prescrizione medica urgente, diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Acqui: Cignola, v. Garibaldi 7 (322.488); Casale: Botto, v. Adam 36 (561.261); Novi: Valenta, v. Garibaldi 1 (23.311); Ovada: Modema, v. Cairoli 185 (80.348); Destelania, v. Emilia 39 (962.008); Ravello, v. Cavour (941.372).

### PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 a. Infanzia, 202.224; Acqui: 777.211; 434.225; 322.211; 82.61; Tortona: 865.227; Valenza: 959.111.

## STATO CIVILE

SI ANTONIO Magri con Barbara Crea, Giampaolo Valentini, con Valeria Dessereto, Alessandro Giacobbe con Anna Santambrogio.

MORTI. Luigi Lacaripa, di 82 anni; Pietro Pizzocci, di 88; Clementina Bertoldini, di 94; Edilia Remotti, di 89; Amelia Bisio, di 70; Guido Caligaris, di 67; Gianfranco Carezzano, di 52; Lodovico Ghio, di 89; Maria Assunta Goggi di 81.

ATTIVITA' TAT. Il punto sulla lotta zanzare: lo chiede Luca Rossi, capogruppo di Fia Valenza, in una mozione al sindaco Germano Toselli, ricordando l'adesione all'accordo il programma, stipulato altri comuni, per la realizzazione di interventi di lotta biologica integrata. [r. c.]

Sono alla del consiglio comunale di Gavi 77 delle 79 osservazioni alla variante piano regolatore generale del Comune, variante poi approvata i voti della maggioranza consiliare. [m. pu.] La Casa di riposo di Casale alle mobili antiche (armadi, tavoli, credenze), ora in disuso, è epoca e primo 900. La base d'asta è di 12 milioni e 600 mila lire. Si possono presentare offerte alla casa di riposo entro il 24 aprile. [a. m.]

## DA NON PERDERE

### Unità

Lezione di fisica a Novi Si conclude il corso di fisica all'Unità di Novi. L'ultima lezione, tenuta dalla professoressa Lucia Odicino, è in programma alle 15.30, nella sala del Collegio San Giorgio. [m. d.]

### Giovani Cdu

Assemblea sullo sport Il Movimento giovanile del Cdu organizza per alle 21, nella sede del partito in via Bandello 39 a Tortona, una tavola rotonda sul tema «I giovani e lo sport». Parteciperanno: l'assessore allo sport, il presidente della Polisportiva, il presidente del Consiglio scolastico provinciale, il fiduciario Coni e il responsabile dell'oratorio San Matteo. [m. t. m.]

### Festa di

Degustazione vini Si svolgono oggi all'istituto Luperario di San Martino di Rosignano le degustazioni dei 145 campioni di vino prelevati in 38 aziende partecipanti al presti-

gioso concorso enologico «Torchio d'oro». [s. m.]

### Business game

Gara per le superiori Scade domani il termine per prenotarsi al gioco «Business game» indetto dalla scuola di amministrazione aziendale di Casale per il 28, 29 e 30 aprile riservato a ragazzi dell'ultimo anno delle superiori. [s. m.]

### Lettere

Libri in gioco a Valenza «Libri in gioco» è il titolo dello spettacolo che la Cooperativa di animazione «La Baracca di Monza» presenta oggi alle elementari di Valenza, nell'ambito del programma di promozione alla lettura. [r. c.]

### Ferrovie

Treno per le Cinque Terre Per il 25 aprile le ferrovie organizzano un turistico per le Cinque Terre con partenza da Alessandria alle 8,45 e ritorno alle 20,46. Iscrizioni a Torino porta Nuova e porta Susa, tel. 011. [r. sc.]



# In 1500 ieri alla manifestazione per prezzi e latte Il Piemonte agricolo scuote il Lussemburgo

LUSSEMBURGO  
DAL NOSTRO INVIATO

Paolo Unia ha 27 anni e vive a Roccaforte Mondovì, in montagna. Davanti alla sede del Consiglio dei ministri dell'Unione europea porta un grande cartello scritto a mano: «Non soffocateci». Ha la fidanzata: «Produceva tutte e due carni e latte, mi piace lavorare in campagna ma è sempre più difficile». Hanno in testa il cappellino giallo della Coldiretti. Un corteo di quasi diecimila teste colorate ha percorso l'arteria che dal ponte granduchessa Carlotta porta al palazzo. Kirchberg: venti piani di uffici e sale dove si decidono le sorti dell'Europa unita d'intesa con Bruxelles e Strasburgo. Qui ieri si sono incontrati i ministri dell'Agricoltura dei 15 Paesi membri. All'ordine del giorno: i prezzi agricoli e le quote latte. L'Italia, memore delle polemiche sulle multe con le violente proteste dei mesi scorsi, ha chiesto un aumento della sua quota di 600 mila quintali: da 9,9 a 10,5 milioni.

«Ma non è solo il latte a preoccuparci», precisa Carlo Gottero, vicepresidente nazionale Coldiretti e leader dell'organizzazione in Piemonte: «Sono tutte le scelte agricole comunitarie che cambiano. Non vogliamo semplicemente assistenza o aiuti a fondo perduto. Il problema è geopolitico: va inquadrato negli equilibri di un'Europa che non difende le sue produzioni verdi ed è dai prodotti agricoli dei Paesi del Terzo Mondo il cui commercio è però in mano alle grandi multinazionali».

Tradotto in fatti concreti significa che i florocultivatori liguri si trovano in casa la concorrenza dei fiori fatti coltivare in Kenya da società olandesi che pagano la manodopera a dollaro al giorno. I risicoltori vercellesi che patiscono, dopo, di «protezionismo» l'invasione del riso egiziano o dell'antille. Poi c'è il vino con le distillazioni pronte a colpire e il problema dell'arricchimento con zucchero vietato in Italia ma consentito in Francia e Germania, mentre Paesi come Cile e Australia si affacciano sui mercati con quote importanti. E nell'Europa i soliti eterni egoismi tra le agricolture ricche del Nord e quelle mediterranee. Poche le vie d'uscita, se quelle: riequilibrare l'Unione che può affidarsi solo a Maestricht e alle alchimie finanziarie.

C'è tutto questo e molto altro ancora nel lungo corteo di protesta che la Coldiretti ha portato ieri nel cuore d'Europa. Un vento gelido faceva garrir le bandiere. Oltre 1500 i piemontesi. Ci sono delegazioni di tutte le province con i direttori Poggio, Desana, Zampini, Tattietto. Sfilano sotto gli occhi dei guardie del granduca. Per uno Stato di 400 mila abitanti una manifestazione da diecimila persone è inusuale anche se da queste parti «abituati ai riti delle proteste europee. L'altra settimana c'erano i pescatori francesi a prima ancora gli allevatori d'Irlanda. Il ministro dell'Agricoltura Pinto, presente ieri a Lussemburgo, è stato chiamato in causa pesantemente dal presidente nazio-

«Siamo qui per continuare a lavorare e vivere di agricoltura anche nel Duemila»

Ieri erano oltre 10 mila i manifestanti

nale della Coldiretti Paolo Micolini: «Pinto non ci basta, il problema agricolo deve diventare di tutto il governo con il presidente. Fuori, durante l'incontro delle delegazioni, Aurelio Giordano e Roberto Bertola (Tetti Pesì) hanno pesantemente campagnaccio: «La mucca non l'abbiamo portata. E' rimasta le altre trenta nella stalla. Siamo qui perché vogliamo continuare a allevare e a vivere di agricoltura anche nel Duemila. Ma loro sanno?». E indica alle vetrine del palazzo gli eurocrati, che scrutano incuriositi questo spicchio d'Europa verde che non vuole arrendersi.

Sergio Miravalle

## Fu scoperta a Tortona Preso banda della cocaina nei pneumatici

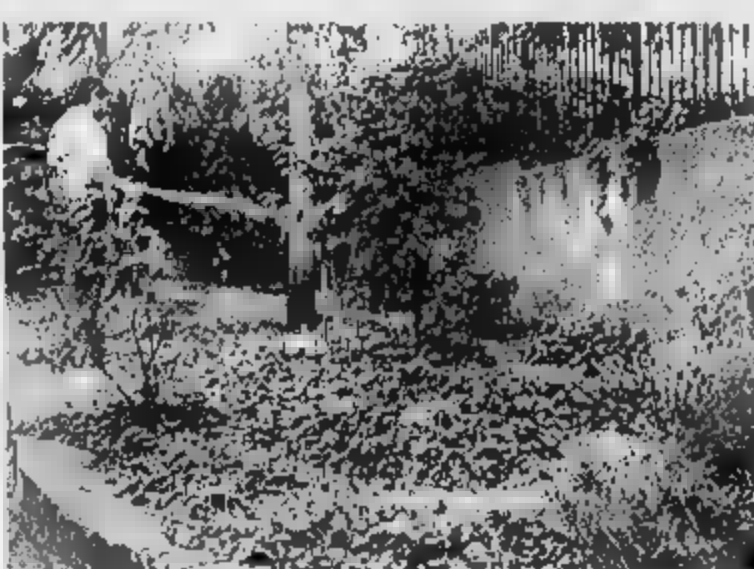
TORTONA. Si è chiuso il cerchio attorno alla banda accusata di aver importato dal Sud America, attraverso la Spagna, 127 tonnellate di hashish e 2.200 chili di cocaina. Inchiesta passata anche da Tortona.

Ieri il Gip di Brescia ha emesso 12 ordini di custodia per altrettanti personaggi di spicco del narcotraffico, tra cui Vittorio Pirozzi, 44 anni, di Napoli, e il bresciano Guido Alboralelli, di 48. Furono arrestati a settembre dopo un'operazione che portò gli agenti (anche quelli della Questura alessandrina) a scoprire oltre 20 chili di cocaina nelle ruote di una scorta delle auto trasportate: una bisarca in arrivo dalla Francia. L'autista, Ettore Botterdi, mantovano, appena uscito dall'autostrada dove consegnare la «roba» ad un emissario della banda. Non si era accorto però che nel suo viaggio era stato «scortato» fin da Ventimiglia da discrete pattuglie in borghese che, aiutandosi anche con sofisticate apparecchiature, avevano seguito le contrattazioni. (m. t. m.)

## Val Cerrina Grano secco arati i campi

Allarme in tutta la Val Cerrina per l'agricoltura. La temperatura invernale di questi ultimi giorni e la siccità che dura da quasi quattro mesi hanno causato problemi in tutta la zona. La lieve pioggia dell'altro giorno non ha neppure rimosso la polvere dalle strade. La terra è bianca, coperta da polvere di gesso, ed è ripreso a soffiare il vento, che contribuisce ad inaridire il terreno. Ovunque, i campi di grano, con gli steli alti una spanna ingialliscono e il raccolto si avvia ad irrimediabilmente perduto, così qualche agricoltore ha iniziato ad arare i campi. Al mercato della Piagera i piselli giungono con il contagocce e il prezzo ha raggiunto le 10 mila lire al chilo.

Le foraggiere non stanno meglio: l'erba è secca fino alla radice ed il maggengo risulterà ridotto al 30%. Il freddo ha fatto il resto: gelate mattutine hanno «bruciato» gemme e fioriture degli alberi da frutto e delle viti nelle coltivazioni a bassa e media collina. (m. g.)



Le colture danneggiate dal maltempo: siccità, gelo ed escursione termica

## Il gelo dopo la siccità Danneggiate le colture di orzo compromessi vitigni e frutta

ALESSANDRIA. Dopo la siccità la campagna alessandrina è stata colpita dal gelo. La temperatura è scesa a cinque. Le colture più colpite sono i vigneti e i frutteti. In allarme le associazioni di categoria. I tecnici della Cia e della Coldiretti stanno quantificando l'ammontare dei danni e hanno chiesto lo stato di calamità. Un ordine del giorno è stato proposto in Regione dal gruppo di Rifondazione comunista: si invita il Governo a creare un fondo di solidarietà per la danneggiata e a prevedere sgravi fiscali contributivi per le aziende colpite. Già nelle scorse settimane, durante la notte la bassa temperatura aveva toccato lo zero danneggiando soprattutto le zone di fondo valle e di pianura in particolare il Tortonese, e l'Acquese. La Cia ha evidenziato i danni provocati alle gemme e ai frutticini: albicocchi, peschi e ai germogli delle viti causando un danno irreversibile per tutta la stagione. La Coldiretti ha focalizzato i problemi causati alle colture di grano, orzo, barbabietole da zucchero e la compromissione delle semine di mais, girasole, soia. Per quanto concerne i danni più consistenti sono quelli riferiti alle varietà più precoci. Totalmente compromesso è il raccolto dell'orzo che è già in fase di spigatura. Altri danni sono stati segnalati per le colture orticole, ad esempio la mancata nascita di carote e cipolle. Inoltre a causa dell'escursione termica si sono verificati sui cereali attacchi di oidio. (se. c.)

## IN BREVE

### Tortona

**Spariscono microfoni**  
dal Duomo: un arresto  
L'hanno arrestato ieri sul piazzale della stazione di Tortona pochi minuti dopo il furto di 4 microfoni in Duomo. E' Natale Piccolo, 26 anni, di Giuliano Nuovo, oggi sarà processato per direttissima. (m. t. m.)

### Casale

#### Inseguito e bloccato

dopo il furto al bar  
La polizia ha arrestato Andrea Mussi, 30 anni, via Monte Pasubio, inseguito mentre fuggiva dal bar di via Massala, dove aveva rubato il denaro in cassa. Ieri, al processo per direttissima, il difensore Vittorio Bovvino ha chiesto un rinvio e il giovane è stato posto agli arresti domiciliari. Gabriele Furia, 39 anni, via Garibaldi, è stato invece denunciato dai carabinieri per il furto di un giubbotto di pelle e di alcune centinaia di migliaia di lire dallo studio dell'avvocato Alessandro Bazzi. Furia sarebbe stato riconosciuto da testimoni. (s. m.)

### Acqui

#### Comune, il Coreco dice sì

una nuova pianta organica  
Nonostante l'esposto presentato da consiglieri di minoranza circa l'iter seguito per l'approvazione della nuova pianta organica del Comune di Acqui (con la soppressione del settore Polizia Urbana e Annona e della carica di comandante dei vigili), il Coreco non ha chiesto chiarimenti rendendo esecutivo l'atto amministrativo per il principio del silenzio assenso. Sulla vicenda deve ancora pronunciarsi il Tar. (g. l. f.)

## E sul Belbo si parte Disalven sul Tanaro 80 offerte



Saranno sistemate le sponde

BERGAMASCO. Tra pochi giorni, burocrazia e condizioni meteorologiche permettendo, si vorrebbe iniziare i lavori per la sistemazione del torrente Belbo nel tratto compreso tra il confine della provincia di Asti, nei pressi di Bergamasco, e il punto in cui il torrente si getta in Tanaro, nella zona di Villa del Foro. MagisPo ha affidato l'appalto dell'intervento, tra le 257 imprese che avevano partecipato alla gara, alla associazione di imprese C. M. Calcestruzzi (ex sindaco di Canelli Roberto Marmori). Vacchiana - Bellora - Oliva, con sede in regione Dora 52 a Canelli (Asti). L'associazione aveva offerto un ribasso del 17,52 per cento, il costo dell'opera sarà di un miliardo e 660 milioni.

Il lavoro principale è il tratto di argine di circa un chilometro e mezzo per la difesa dell'abitato di Bergamasco dalle piene del Belbo, altro tratto di argine sarà la difesa della linea ferroviaria che attraversa la zona. Poi, rafforzate le sponde, la sistemazione di grossi massi, inoltre l'intervento prevede la ricablizzazione dell'alveo del torrente, la pulizia per il ripristino della sezione e, dove risulta necessario, il disboscamento delle sponde.

L'intervento nella zona di Bergamasco sarà uno dei primi tra quelli previsti, con tanti ritardi, dal MagisPo. Il 15 ed il 16 aprile, infatti, scaduti i termini per i quattro appalti banditi, anche in questo caso con ritardo malgrado l'ordinanza Napolitano, dal MagisPo per la messa in sicurezza del Tanaro da Asti sino alla zona di Montecastello ricablizzazione dell'alveo ed eliminazione di alcuni isoloni in valle di Alessandria.

Alla gara hanno partecipato una ottantina di imprese, di tutta Italia, 80 offerte al ribasso che vanno dal 46 al 52 per cento. Ora il MagisPo, di fronte a così elevati ribassi, dovrà effettuare alcune verifiche prima di arrivare ad aggiudicare i lavori. Passerà altro tempo prezioso e la sicurezza delle zone a alluvionamento ancora. Infine l'8 maggio, a Parma, nella giunta dal responsabile della sede alessandrina del MagisPo ingegner Condorelli, ci sarà la licitazione privata per affidare i lavori di eliminazione del pericoloso lione di Piovera. (f. m.)

## Pozzolo: progetta centro di smistamento per mezza Europa

## Ikea chiede terreni Morteo

«Ma vincerà l'asta chi offre più lavoro»

## Sai supervisor per i dolci

Garanzia qualità: il polo novese si affida a noti esperti nazionali

NOVI. Verranno sottoposti al giudizio di una commissione di esperti i prodotti delle aziende che fanno parte del polo dolciario novese. Lo speciale polo per il controllo della qualità sarà formato da sei personaggi illustri della grande distribuzione e da supervisori del settore alimentare. Periodicamente, i tecnici saranno chiamati a valutare la bontà delle lavorazioni che Pernigotti, Novi-Elab Dufour, Sarra, Gambarotta, Ricard, La Svizzera, Nichol's, Roquette e Biscottificio Tre Rossi intendono lanciare sul mercato. Il marchio del «polo» sulla confezione.

Il fattore unificante del club costituito a Novi non è solo quello della comune matrice territoriale - spiegano gli industriali - intendiamo soprattutto perseguire un livello qualitativo d'eccellenza, per competere a livello europeo e soddisfare una clientela sempre più esigente. Per questo motivo, abbiamo pensato alla commissione «super partes», il cui giudizio sarà insindacabile.

Gli esperti saranno presentati in estate a Novi, nel corso di una manifestazione che le aziende dolciarie stanno organizzando, i cui contenuti restano per il momento «top-secret». Intanto, la prossima settimana verrà eletto il presidente del polo dolciario novese, che resterà in carica per un biennio. Sarà affiancato da un coordinatore, il quale curerà i rapporti con gli interlocutori italiani ed esteri. (m. d.)

### POZZOLO. L'Ikea

che vende mobili ed accessori per la casa (il centro più vicino è a Milano) è interessata all'acquisto del terreno appartenente alla Morteo, adiacente allo stabilimento di Pozzolo, che i commissari hanno venduto tramite un'asta pubblica. Lì si vorrebbe realizzare il polo di smistamento per i propri centri vendita in Italia e nel Sud Europa. L'area è di 134 mila metri quadri: prezzo a base d'asta, 3 miliardi, 800 offerte in aumento non inferiori a 10 milioni. La gara è l'apertura delle buste avverrà l'8 maggio.

L'interessamento dell'Ikea è stato confermato ieri durante l'assemblea aperta che il Rsu dello stabilimento di Pozzolo ed i sindacati di categoria, hanno organizzato nella sala mensa dell'azienda. Un altro dato importante, contenuto nell'avviso di vendita, è che, a parità di offerta, sarà data preferenza all'offerente che garantirà l'assunzione a tempo indeterminato del maggior numero di dipendenti Morteo, nel biennio



Luigi Orlando, sindaco di Pozzolo

successivo alla vendita del terreno. Lavoratori e sindacati hanno ribadito di non opporsi ad iniziative che creano occupazione ma chiedono garanzie, e primis, al governo: «La vendita del terreno - dicono - non deve risolversi in una manovra speculativa ed la procedura deve marciare parallela a quella riguardante la vendita del gruppo». Su quest'ultimo fronte si attende la convocazione al ministero dell'Industria (si parla del 29 aprile) e la deposizione della perizia economica dell'azienda. Domani incontro a prefettura, tra commissari e l'imprenditore Mario Sartori, che al pomeriggio a Pozzolo, incontrerà i sindacati per il piano industriale di rilancio. (m. pu.)

## AL VOTO

## I CANDIDATI E I PROGRAMMI

### CASALCERMELLI

CASALCERMELLI. Due liste si sfideranno il 27 aprile per la conquista del Comune: quella della torre con spighe, che appoggia il candidato sindaco Francesco Zanini (vice sindaco uscente), e quella della chiesa con spighe che punta all'elezione a sindaco di Mario Pagella.

Nel presentare il suo programma Francesco Zanini indica due obiettivi principali: la gestione e il completamento delle strutture esistenti, quasi tutte realizzate dall'amministrazione uscente di cui fa parte come alcuni dei candidati consiglieri, e la «degli aspetti sociali della vita comunale». Tra le opere prioritarie il completamento del depuratore delle acque fognarie, la sistemazione dell'Olbicella e di via dei Boschi per la salvaguardia

Clima acceso in due Comuni per la sfida alle urne del 27 aprile

## L'Olbicella come banco di prova

Ed il nuovo municipio è già motivo di contesa

### CASTELLETO MONFERRATO

CASTELLETO MONF. La sfida a Giuseppe Cova, sindaco da quasi 10 lustri, è lanciata da Gian Paolo Cellerino, 52 anni, insegnante. «Pascoli» di Valenza, già alla guida di una lista di opposizione, nel giugno '93. «Ora riproviamo con un progetto significativo «Aria nuova» spiega Cellerino. Castelletto deve trovare idee ed energia per costruire un tipo di vita sociale più consona ai tempi e alle necessità, non può continuare a essere un dormitorio. E le accuse alla vecchia amministrazione si sprecano: «Per fare un esempio della poca considerazione in cui viene tenuta la gente, basti citare Palazzo Astori, il municipio, costato una «barca» di soldi a strapieno di barriere architettoniche. Giovanissimi, anziani, portatori di handicap

possono accedervi». Replica il sindaco uscente: «Storie, il paese era l'unico in provincia a avere una sede comunale idonea e non si poteva rimandare ulteriormente. Ed è già stata deliberata l'installazione di una servoscala». «Invece contestare, perché non viene ricordato che questa amministrazione è riuscita a farsi dare da Stato e Regione contributi per un miliardo per realizzare opere pubbliche». La lotta è sui programmi. «Aria nuova» punta su tassazione, agricoltura, ambiente, arredo urbano, cultura, sport e tempo libero. «Concentrazione democratica» ribadisce l'attenzione per servizi sociali, produzione e lavoro, commercio e terziario, viabilità e trasporti, sanità, agricoltura. (r. c.)

A sin.: Francesco Zanini, vice sindaco uscente di Casalcermelli

A destra Mario Pagella, sfidante programma in punti

Gian Paolo Cellerino (a destra) è lo sfidante

A sin.: Giuseppe Cova, sindaco uscente di Castelletto

Lorenzo Garbarino, 64 anni, pensionato, è sindaco di Merana dall'83

## MERANA: CONFERMA SCONTATA

MERANA. Conferma scontata per il sindaco: c'è un'unica lista, guidata da Lorenzo Garbarino, 64 anni, pensionato e assessore alla Politiche comunitarie della Comunità montana, sindaco dall'83. «Ho deciso di ricandidarmi per portare avanti i progetti avviati - spiega - Purtroppo, i piccoli Comuni devono ogni giorno fare i conti con le poche risorse della finanza locale». Tra i punti del programma: le fognature in località Giarla e Moglia, il ripristino dell'alveo e delle sponde del Bormida, il restauro della sede comunale e la revisione della pesa pubblica. Inoltre, interventi di manutenzione strade e assistenza ai Consorzi stradali. La lista: Paolo Barletta; Gian Franco Bonifacio; Giovanni Chiarone; Marinella Fumacchi; Angelo Gallo; Carlo Gallo; Flavio Ghione; Pierino Ghione; Roberto Milani; Giovanni Luigi Nani; Cristina Piazza e Lucia Prato. (g. l. f.)

## COMUNE DI PONZONE

Provincia di Alessandria

Il sindaco di Ponzone dell'83, del 15 della LR 5/12/1977 n. 58 e s.m. rende noto che il Consiglio Comunale di deliberazione n. 39, data 25/10/1996, ha deliberato l'adozione del Progetto Definitivo di Variante al Piano Regolatore Generale Comunale. Detta variante adottata, e far data oggi, è depositata presso la Segreteria Comunale ed è contemporaneamente pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi.

IL SINDACO  
dottor Andrea Mignone

## LA STAMPA

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.

ABBOZZI ANNUALI	
A SET.	L. 1000
0	
5	

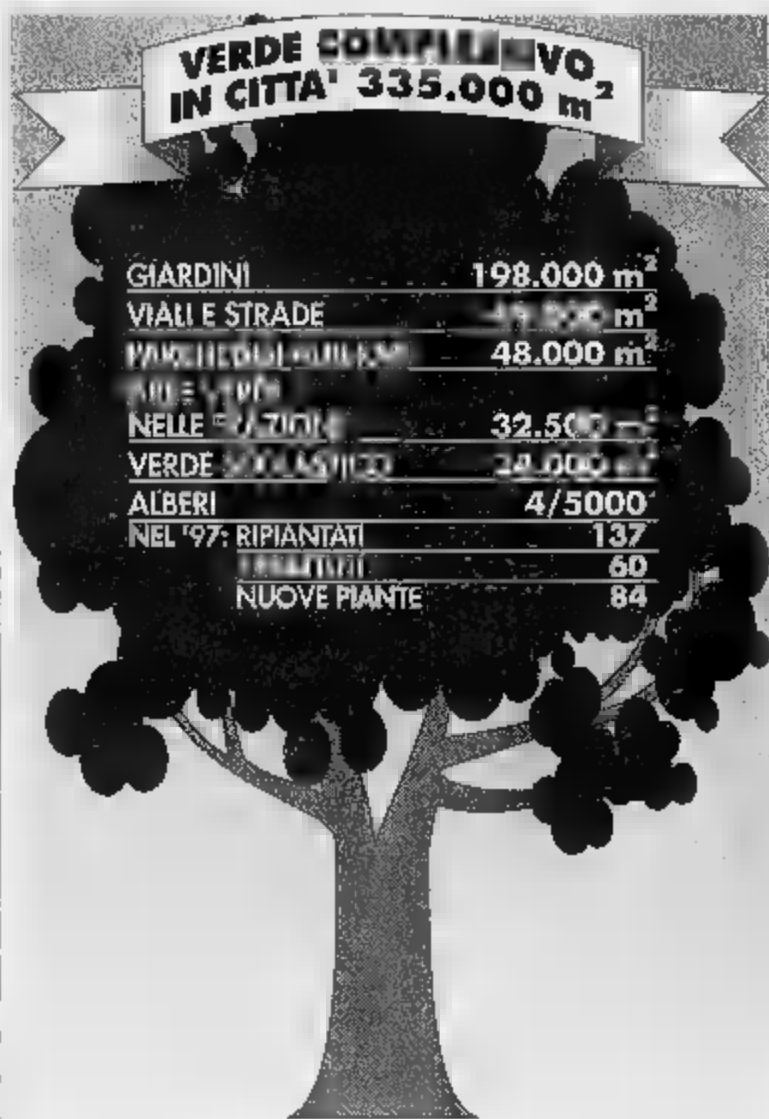
Il giornale viene consegnato tramite posta PER INFORMAZIONI TEL. 011-560834-555



Casale, la gestione del verde pubblico è ancora al centro dell'attenzione

# Un'area per bimbi in riva al Po

Ma su alberi e giardini la lite non si placa



CASALE. I casalesi hanno cuore ambientalista. Lo dimostra il grande interesse per gli abbattimenti di alberi che, in un più vasto dibattito di programmazione del verde pubblico, ha caratterizzato un animatissimo incontro, in cui tutti i colori politici si sono uniformati a uno solo: il verde, appunto.

L'assessore all'Ecologia Gianni Calvi insiste sui dati numerici: «Cui controbate le accuse di abbattimento selvaggio: «A fronte di una sessantina di tagli di piante, 221 sono state piantate a dimora quest'anno» e cita anche l'imponente superficie verde che caratterizza la città e le consulenze dei suoi esperti, tra cui un rappresentante dell'Ipla che difende i recenti abbattimenti di piante effettivamente malate.

Quel che è stato è stato, ribattono gli amici degli alberi, rappresentanti di associazioni, partiti e semplici cittadini, d'ora in poi occorre stilare un programma articolato che abbia una visione di medio e lungo termine. Una sollecitazione che trova conferma di utilità anche tra esperti come Marcella Minelli, consulente dell'Università di Bologna: «La metodologia è precedente a qualsiasi intervento: metodologia nella progettazione delle aree, nei costi e nella previsione della gestione, che si traduce, ad esempio, in frequenza delle potature e in modalità di irrigazione. A questo proposito Minelli ha eviden-

**Botta e risposta tra tecnici comunali e «amici delle piante»**

ziato che non sempre gli impianti vengono realizzati in modo adeguato, ma l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico, Luigi Deandrea, ha seccamente replicato: «Riteniamo essere bravi a fare il nostro mestiere». E' stata ribadita all'assessore Calvi la richiesta, anche con una mozione sottoscritta dai cittadini, di affiancare agli attuali esperti comunali una figura specializzata in agronomia o scienze forestali e una consulenza. Calvi, a questo proposito, è apparso ancora titubante, anche se ha detto di non volersi sottrarre al confronto. Ha anticipato, inoltre, che Comune, Parco del Po e Magistero stanno mettendo a punto un progetto per il ripristino del verde solo in viale Lungo Po Gramsci, ma nella striscia di terra, demaniale, sottostante alla balaustra del viale e che potrebbe diventare un luogo di gioco per i bambini.

Silvana Mossano



Via Lanza è l'asse commerciale di Casale, con cui i commercianti si sono incontrati per i «parking voucher»



## Appello dei commercianti

«Via Lanza chiusa al sabato e con parcheggi a pagamento»

CASALE. Sono originali i commercianti di via Lanza rispetto ai colleghi di tutto il resto della città: ieri, in un incontro tra la loro associazione di via «Alia» (Associazione liberi imprenditori) e l'assessore Vincenzo Ottone, hanno chiesto che lungo tutta la strada siano istituiti parcheggi a pagamento, con l'utilizzo dei «parking vouchers» (auspicando, al contempo, una certa tolleranza per il disbrigo di commissioni celeri come andare in panetteria, tabaccheria, farmacia e simili) e la chiusura totale al traffico automobilistico al sabato, tra le 16,30 e le 19. Da verificare anche la possibilità di reinvestire il denaro di marcia di via Lanza, se rende più semplice l'attuazione del provvedimento.

Gli operatori economici di «Alia» hanno l'obiettivo di incentivare la prosecuzione della tradizionale passeggiata da via Roma verso via Lanza, superando quella che da anni considerata una sorta di transenna virtuale, rappresentata

da piazza Mazzini. Da qui le iniziative già promosse e in cantiere come ad esempio una festa dei fiori in programma il 11 maggio, con i negozi aperti. Occorreranno anche altri sforzi: ad esempio incentivare l'abbellimento di piante e fiori che i negozianti sono disposti a curare, e aumentare l'illuminazione della strada, delimitata da edifici scuri che la rendono più buia.

Intanto, è imminente la presentazione del piano complessivo, con le modifiche apportate in relazione all'entrata in funzione dei «parking voucher» dal 5 maggio. Ci sono ancora alcuni dettagli da mettere a punto: ad esempio Marco Botta, presidente della commissione consiliare Urbanistica, nell'annunciare una serata aperta al pubblico sul «gratta e parcheggio» per domani alle 21 nella sala riunioni del municipio, suggerisce anche per i residenti nella «zona blu» una soluzione più conveniente rispetto ai proposti abbonamenti. (s. m.)

Acqui: lavori gratis dalla ditta Barisone

## Partono i restauri per la Torre civica

ACQUI TERME. Prendono il via i lavori di ristrutturazione della Torre civica.

In questi giorni, è stato completato l'allestimento dell'impalcatura intorno all'antica torre che si affaccia su corso Italia sia su piazza della Bollente.

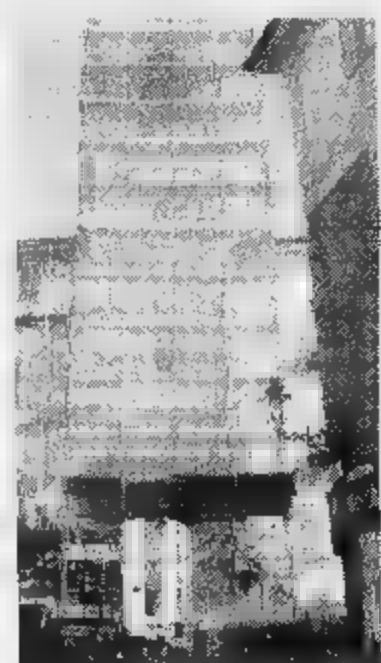
Il restauro del monumento, si è reso necessario a causa delle precarie condizioni dell'interno della facciata, che in più punti, si è letteralmente staccata a causa di una serie di infiltrazioni d'acqua provenienti dal tetto.

Data la precaria situazione, lo scorso anno, l'amministrazione comunale cittadina aveva dato incarico all'architetto Adolfo Carozzi di redigere un progetto per fare in modo che in tempi brevi potesse attuare un intervento di ristrutturazione dell'intero immobile.

A farsi avanti, per offrire gratuitamente la sua opera è stata la ditta «Barisone Armando E. figli» che ha sede in città e che provvederà nei prossimi giorni a sostituire la copertura con la-

**Precarie condizioni del monumento simbolo della città**

**Causa: infiltrazioni**



La Torre di Acqui prima dei lavori

stro di rame.

Successivamente si darà corso all'opera di rifacimento dell'intonaco della facciata ed alla successiva decorazione, con colori offerti dalla ditta «Sik-kens».

Completamente a carico del Comune saranno invece il rifacimento della scala interna con i relativi sopralci, l'allestimento di un nuovo impianto d'illuminazione e di riscaldamento, la revisione dell'orolo-

gio e delle compagne ed il rifacimento della porta d'ingresso.

Invece, nel locale posto a piano terra sotto il voltone che collega corso Italia con piazza della Bollente, verrà realizzato un ufficio informazioni per i turisti.

Verrà anche restaurata la targa marmorea che ricorda i caduti della Guerra d'Indipendenza.

Gian Luca Ferrise

**Sono monferrini**  
**Due militari**  
**dell'XI battaglione**  
**volontari in Albania**

CASALE. Dopo il maresciallo Giovanni Giovannini, altri due militari dell'XI Battaglione di stanza alla «Bixio» sono partiti per l'Albania come volontari. Sono il tenente Andrea Ghizzani, aiutante maggiore, e il caporale istruttore, militare di leva, Stefano Della Torre, 22 anni.

Ghizzani, di origine toscana, sposato, abita a Casale. L'Albania sarà responsabile della segreteria del generale Lucio Maltoni, che è capo di stato maggiore della missione internazionale lora stato, in passato, comandante della brigata Centauro dalla quale dipende anche l'XI battaglione Casale.

Stefano Della Torre, 22 anni, figlio di Mauro Della Torre, titolare di una nota segheria di Borgo San Martino, nella vita civile è geometra e lavora nello studio tecnico Montiglio di Casale. Il caporale opererà in Albania nel settore delle trasmissioni. (s. m.)

**Respinse gli spagnoli**  
**la Madonna**  
**dell'Assalto**

ROSGNANO. E' tornata all'antica splendore la statua barocca della Madonna del Rosario, più nota come la Madonna dell'Assalto. Nell'aprile 1640, in occasione del terzo assedio di Casale, un reparto spagnolo aveva tentato di assalire la rocca. Rosignano, difesa dagli abitanti e dai francesi. Quando ogni speranza pareva persa, in breccia fu esposta la statua della Madonna: i nemici furono respinti e i rosignanesi stipularono un atto votivo che dura ancora oggi. Ma la statua, collocata in una cappella nella parrocchia di San Vittore, in fondo alla navata destra, era ormai gravemente compromessa dall'umidità e dal tempo. L'opera di restauro è stata affidata alla ditta casalese Pagella che ha reintegrato le decorazioni esistenti, oltre a consolidare e a sistemare con la tecnica della doratura a foglia d'oro i pregevoli stucchi. (s. m.)

**In ospedale ad Alessandria**  
**l'anello**  
**derubato**  
**dell'anello**  
**con la stoffa**

OVADA. L'architetto Giorgio Oddini, 44 anni, abitante in via Sligge 8, presidente dell'Accademia Urbense di Ovada, mentre era curato in day hospital nel reparto Urologia dell'ospedale di Alessandria è rimasto vittima di un furto.

Quando, dopo un intervento in sala operatoria, è rientrato in camera, ha scoperto che dalla tasca dei pantaloni era scomparso il borsellino che conteneva mille lire in contanti, la fede nuziale e un anello in giallo con lo stemma di famiglia. Trascurati dai ladri il portafoglio con i documenti e l'orologio da polso, che erano nella tasca della giacca.

Personaggi della famiglia Oddini sono legati alla storia di Ovada fin dal 1300. Sul loro stemma, come quello impresso sull'anello trafugato, è riportata una sirena fluttuante nel mare, sormontata da tre colonne. (r. bo.)

Supermercati

# Gulliver®

## DOMANI, MERCOLEDI

i punti vendita di:

### TORTONA

- Via Carducci, 33
- Via Emilia, 400

### ACQUI TERME

- Via Alfieri, 36

### ALESSANDRIA

- C.so Acqui, 75
- Via Dante, 121
- P.zza Perosi, 1

### VALENZA

- Via Volta, 17

### NOVI LIGURE

- P.za Repubblica, 5
- Via Raggio, 87
- Via dei Mille, 45
- Via Garibaldi, 17

sospenderanno il riposo settimanale ■

## RESTERANNO APERTI TUTTO IL GIORNO



## A Casale va in scena il «Rudens» di Plauto

\_\_\_\_\_



In serie D, i leoncelli sperano nel terzo posto dopo il successo sui sardi

Eccellenza, interverrà il giudice sportivo?

# Derthona a caccia del Legnano

## Un vivace Casale non passa col Mariano

Il Derthona non smobilita, come ha dimostrato battendo il Colangianus: i cinque punti di distacco dal Legnano, terzo in classifica, non sono incolmabili, tanto più che i lombardi paiono davvero in disarmo.

Nelle ultime due gare del torneo (prima dei playoff) i leoncelli giocheranno sul neutro di Abbiategrasso contro lo Sparta e poi in casa con il Sirio. Il Legnano dovrà invece vedersela in trasferta con un Brugherio in lotta disperata per la salvezza e poi in casa con un Oglio che retroceda, che quindi non avrà niente da perdere.

Sul fronte tortonese c'è un certo ottimismo per la buona prestazione del rientrante Civerati e per la prova cuparia di Giulietti, riconfermato per la prossima stagione con Perrone, Avanzi e (probabilmente) Lavelli. Anche la condizione atletica di tutti i giocatori mandati in campo da Franco Della Donna è parsa soddisfacente.

All' terzo posto era già a portata di mano, la sconfitta con la Guanzate ci ha le uova nel pantano - dice mister Della Donna -. Adesso è quasi impossibile da raggiungere, ma ci tenteremo lo stesso, per concludere alla grande un buon campionato, atteso dei play off.

Secco il commento del trainer del Casale, Nicola Pietro Petrucci, al termine dello 0-0 con il Mariano: «E' stata la nostra miglior prestazione del girone di ritorno».

«Ci è mancato solo il gol - prosegue il tecnico -, altrimenti saremmo qui a elogiare i ragazzi, che si sono risparmiati».

In effetti i nerostellati hanno dato molto, imprimendo improvvise accelerazioni a una gara già veloce, per la presenza nelle file ospiti i giocatori abituati al contropiede. Purtroppo

è mancata la lucidità al momento di concludere.

De Ruggi sta attraversando un momento di appannamento e ha fallito almeno tre opportunità: «Era comprensibile che, dopo battaglie, rifiatasse», osserva Carlo Raspanti, presidente del coordinamento nerostellato. L'importante è che ritrovi lo smalto per i play-off. Dobbiamo vincerli e sperare che in Lega abbiano le idee chiare e fatto di ripescaggi. Il Casale merita di tornare tra i professionisti. Intanto si sta componendo il nuovo assetto societario, dopo la decisione del presidente Rossi di farsi da parte.

[e. p. - r. c.]



Il centravanti Giulietti giocherà con il Derthona anche nel prossimo campionato

### TAMBURELLO

La squadra ritrova l'assetto: battuto il Filago

## Castelferro «promosso» nella prova in trasferta

CASTELFERRO. I campioni d'Italia di tamburello sono passati a Filago con un risultato abbastanza netto, 13-8, ma non è stata una partita facile: quattro ore di gara con i bergamaschi capaci di svolgere un efficace gioco di difesa, fatto di spettacolari recuperi e regolari palleggi. Ma va anche detto che i «tricolori», ognuno per quel che gli compete, hanno saputo impostare un gioco valido, iniziando da Dellavalle, che dimostra, da una partita all'altra, di saper interpretare sempre meglio il nuovo ruolo.

Nella prima parte, i padroni di casa hanno saputo mettere anche alle strette il Castelferro,

che però si è mai lasciato sfuggire di mano le redini della partita: 7-5, 9-6, 10-8 e 12-8.

Pronostici perfettamente rispettati anche negli altri incontri del campionato di serie A, le vittorie esterne per San Paolo d'Argon, a Mezzolombardo (5-13), Medole, a Borgosatollo (6-13), e Castelferro, a Fumane (3-13), mentre sul proprio campo hanno vinto: Covriane, con Negarine (13-5), Bardolino, con Tuenno (13-8).

Classifica: Bardolino e Medole, 8; Castelferro, Cavriane e Castelferro, 7; Borgosatollo e San Paolo, 4; Tuenno, Filago e Negarine, 2; Fumane e Mezzolombardo, 0.

[r. bo.]

In B1 gli alessandrini crollano e restano in quint'ultima posizione

## La Pantera spera nel miracolo

### Le valenzane vincono ancora: la B2 è in vista

Nel campionato di volley, la Pantera Rimo Amianti affonda (0-3) anche contro la Sav Bergamasco, ma resta quintultimo posto in serie B1, appena sopra la retrocessione. La squadra alessandrina è però apparsa demotivata al cospetto della capolista del girone e ha subito parziali netti: 5-15 4-15 7-15. Servirà un miracolo nelle prossime 4 gare per evitare il tracollo.

In C1, la Mangini Novi ha «spasseggiato» (3-1) sul parquet del Vallemosso. Solo nel set iniziale Martino e compagni hanno accusato qualche battuta a vuoto, poi si è rivista l'irresistibile armata biancoblu, giunta al 19° su 20 incontri. Nella C1 femminile, il Valenza ha espugnato 3-0 il terreno del Cislago e ha consolidato la leadership. «C'è stato il unico momento difficile, sul 10-11 della prima frazione - commenta il dirigente Mauro Milano -. Ma le ragazze hanno reagito alla grande. Mancano due punti per la matematica promozione». Spera nel salto di categoria anche la Sprendibene Casale, terza grazie al 3-0 inflitto al Varazze. Sugli scudi Piovani e Rivelli, andata male, invece, all'Europa Metallurgica, piegata 1-3 dal quotato Missaglia Como.

In C2, ancora un tonfo per il Pgs Vela Cra Alessandria, superato 1-3 dal Fossano. Solo Lorenza Poggio (11 punti e 10 cambi palla) è stata all'altezza della situazione. Continua il periodo d'oro per la Plastipol Ovada, che ha inanellato il quinto consecutivo. Sabato il team biancorosso ha surclassato (3-1) il Borgomanero. Il Vellero Acqui ha ceduto 0-3 al Rivarolo Canavese, ma ha lottato in tutti i parziali.

In D maschile, la Panasonic Alessandria ha chiuso 3-0 il derby con la Coged Acqui, mentre l'Ice Box Casale è stato corsaro (3-0) ad Aosta. In campo femminile, weekend disastroso per Molare (0-3 a Pallanza), Derthona (1-3 a Cambianese), Villanova (0-3 a Chieri) e Fortitudo Occimiano, battuta 0-3 dalla Sanmartinese. [m. d.]



Andi Metta (Novese)

to meglio incitare la propria squadra che denigrare gli altri». Sul campo, secondo mister Arturo Merlo, l'Acqui ha ottenuto meno di quanto meritava.

La coda polemica del derby coinvolge anche la dirigenza Libarna. «Siamo alle solite, contro l'Acqui finisce in zuffa - tuona il ds Luigi Schirra -. Peccato, perché in vantaggio di un gol e in superiorità numerica, ma siamo cascati ingenuamente nella trappola tesa dai termali e abbiamo finito la partita in nove».

Pontecurone-Giaveno Coazze 0-1. Si sperava nell'orgoglio, invece gli ormai retrocessi padroni di casa non hanno mostrato traccia, perdendo anche col modesto Giaveno. E' bastata una rete di Sperandio, all'inizio della ripresa, per provocare il crollo e non c'è neppure stato un accenno di reazione.

Novese-Rivoli 4-0. «Siamo sempre più vicini al terzo posto: l'annata magica continua». C'è soddisfazione nel clan della Novese per il «poker» di reti al modesto Rivoli e per il gioco spettacolare espresso dai biancoblu, che hanno ricevuto applausi dai tifosi accorsi. «Metta e compagni avevano promesso il massimo impegno e sono stati di parola» dice il dirigente Pierangelo Bianchi. Intanto, si definisce l'assetto societario per il '97-98: Ettore Bailo sarà il presidente, ma Edoardo Gemme resterà nello staff. [r. c. - m. d.]

## La tua vecchia auto ha ormai 10 anni. o di più.



La tua nuova  
**Seat Ibiza ha fino  
a L. 4.380.000.  
Di meno.**



La tua nuova  
**Seat Cordoba ha fino  
a 5 milioni.  
Di meno.**



La tua nuova  
**Seat Toledo ha fino  
a 5 milioni.  
Di meno.**

Modello	Prezzo* L.
Marbella	10.543.000
Ibiza 999 cm³	14.271.000
1.400 cm³	15.125.000
Cordoba	17.285.000

Modello	Prezzo* L.
Cordoba SX	20.157.000
Toledo	20.681.000
Alhambra	34.373.000
Inca Kombi	17.991.000

chi acquista una nuova auto, il governo offre un incentivo fino a L. 2.000.000 in rottamazione di un'auto di oltre 10 anni. A questo aggiunge la straordinaria sopravvalutazione Seat, che ti permette un eccezionale risparmio fino a L. 4.380.000 su Ibiza fino a 5 milioni su Cordoba Toledo. Non ti resta che dire addio alla tua vecchia auto, scegliere la tua nuova Seat e, ovviamente, il tuo risparmio.

NUOVE RAGIONI  
**SEAT**  
NUOVE EMOZIONI

TORINO  
DI VIESTO PIÙ  
v. Malta 10 c  
tel. 011/444444

TORINO  
c.so Trieste 30 Moncalieri  
tel. 011/6404242

CIRIÉ  
Torino 121  
tel. 011/444444

S.SECONDO DI PINEROLO  
NUOVA AUTOVALI  
v. Val Pellice 71  
tel. 0121/500533

ALESSANDRIA  
NORD AUTO  
33 zona D/3  
tel. 0131/249411

CASALE MONFERRATO (AL)  
ROMAN  
v. G. Brodolini 7  
tel. 0142/456555

Concessionari SEAT  
del Piemonte e Valle d'Aosta

TANTONA  
AUTOSCRIVIA  
s.da Prov. Castelnovo  
tel. 0131/866812

ASTI  
PAGUERO G.  
località Volgera 120  
tel. 0141/476994

COMALTO 2  
v. T. Galimberti 45  
tel. 015/401050

CUNEO  
v. Valle 155  
tel. 0171/411747

ALBA  
c.so Canale 74  
tel. 0173/290413

NOVARA  
Maltei 50  
tel. 0321/450010

BORGOMANERO (NO)  
MOTORJOLLY  
loc. Piola  
tel. 0322/835390

VALSesia (VC)  
VALSesia MOTORI  
v. XXV  
tel. 0163/27353

SOVAUTO  
tel. 015/...



Il vice presidente Cerafoli annuncia: «Riunione per analizzare gli errori»

## Grigi, un vertice dopo la crisi

Dirigenti sotto choc per l'addio ai playoff

ALESSANDRIA. I grigi non rispondono, in punti, all'ultima chiamata per i playoff. Tre punti con la sconfitta 0-2, vedono allontanarsi sempre di più la zona spareggi. I dirigenti sono ancora sotto choc. «Non è un termine detto a sproposito», dichiara il vice presidente Nando Cerafoli. «In verità, tutti noi dobbiamo ancora riprenderci dall'amaro di questo campionato. Assicuro che è la peggiore delusione che ho sofferto dall'80 a oggi, da quando, cioè, anche se consecutivamente, sono stato a vario titolo nel direttivo dei grigi».

Aggiunge Cerafoli: «Il bilancio sportivo della stagione che sta per concludersi è presto fatto. Credo che non sia più niente da dire. Soltanto un miracolo, ma quello con la maiuscola, può ribaltare l'attuale situazione. Esiste, è vero, detto che la speranza è l'ultima a morire. Ma obiettivamente si affievoliscono, domenica dopo domenica, le possibilità di rientrare in gioco».

«E' una grande batosta», aggiunge il vice presidente. «Quando si spendono soldi e i risultati arrivano, tutto va bene. Al contrario, in mancanza di risultati favorevoli, un po' di tempo per raccapezzarsi. Viene il nervoso vedere squadre come Carpi o Brescia che sono davanti a noi. A parte i molti infortuni capitati in campionato e gli allenamenti discontinui di alcuni giocatori al-



Il vice presidente Nando Cerafoli. «Tutti noi dirigenti dobbiamo ancora riprenderci dall'amaro di questo campionato»

le prese con malanni vari, ci attendevamo una reazione della squadra. La società ha fatto tutto per venire incontro ai giocatori. Non credo, dunque, che siamo mancati in qualcosa».

E adesso? «Intanto, in settimana ci incontreremo e faremo un primo esame di coscienza. Una disamina a 360 gradi per capire dove sono stati commessi gli errori. Ma è troppo presto per parlare di futuro».

Circolano voci di interessamento, da parte di operatori lombardi per l'Alessandria. «Non mi risulta affatto», conclude Cerafoli. «Tutto è possi-

bile nel calcio. Ma è troppo prematuro e non è neppure il momento per affrontare l'argomento. Non ci siamo ancora radunati fra noi dirigenti. Per un semplice motivo: abbiamo sparato fino in fondo di poter centrare l'obiettivo minimo dei playoff. Il rammarico è troppo grande per poter già programmare la prossima stagione. Sono necessari incontri, analisi pacate e continue su tutti i fronti. E poi decidere tutti insieme, serenità, proseguire con quali programmi».

Roberto Gelato

Gianni Calliano in azione. La sconfitta subita domenica a Treviso ha tolto ogni speranza ai grigi di approdare ai playoff

## Campo centrale

Se si intende ripartire non c'è da perder tempo

Tanti punti interrogativi nel futuro dei grigi. Il primo riguarda l'assetto societario: le delusioni di questa disastrosa stagione hanno minato l'entusiasmo di «patron» Amisano & C., oppure c'è ancora voglia di ripartire? Se quest'ultima ipotesi è esatta, c'è tempo da perdere e bisogna avviare subito i programmi per il campionato '97-98.

Quali giocatori confermare e quali invece lasciare liberi? E' facile prevedere che parte della squadra venga smembrata, ma quali saranno i tasselli «intoccabili», su cui si punterà per la ricostruzione? I dirigenti dell'Alessandria dovranno necessariamente fare due conti, valutare il patrimonio della società e stilare la lista degli incedibili. Poi, dovrà essere individuato in fretta l'allenatore a cui dare carta bianca per la campagna acquisti. (m. d.)

## SPORT FLASH

### Calcio Juniores

Nel recupero il Felizzano batte il Monferrato

Vittoria del Felizzano nel recupero di San Salvatore, con il Monferrato, per il campionato regionale Juniores: 4-1. Con questo successo, gli ospiti salgono a quota 38, al quinto posto della graduatoria. (r. c.)

### Calcetto

Il titolo provinciale alla Taglieria Pisano

Reginetta della provincia, nel calcetto Acsi: il titolo conquistato dalla Taglieria Pisano, che nell'ultima gara ha superato nettamente la Ferramenta Boggeri (5-1). Gli altri risultati: Forno Fresonara-Saluminificio Gay 3-3; Castelpisano-Pro loco Grondona 2-1; Edilidea-Aletico Sparvera 2-0 (a tavolino); Atletico Zoppas-Rivarone 1-3; Tuttopenes Arquata-Seal Olimpia 8-1. (r. c.)

### Giochi della gioventù

Pallavolo, i casalesi agli interprovinciali

La squadra casalese di pallavolo maschile Danto-Hugues ha sconfitto ad Alessandria per 2-0 il Pavia accedendo così alla terza fase degli interprovinciali dei Giochi della gioventù (avevano conquistato il titolo provinciale battendo il Piacenza per 2-0). Il 12 aprile ad Alessandria si confronteranno con la Media di Mesola (Ferrara) per accedere agli ottavi di finale nazionali. La formazione: Nuspolo, Salubro, Da Re, Ariotti, Colucciello, Contardi, Angelino, Patrucco, Codrino, Silvestri, Allenatrice: Enrica De Conti. (s. m.)

### Pedismo

A Rivarone, il tortonese Gibbin precede Porta

Claudio Gibbin della Cerchi sport Tortona ha vinto a Rivarone la 12ª «Camminata tra i ciliegi» di dieci chilometri, precedendo Dario Porta (Sai Freccie bianche) e il compagno di club Nicola Galia. Tra le donne, prima Enrica Gota (Avis Casale), tra i gruppi il Sai Freccie bianche. (b. v.)

### Equitazione

Un Novi a ranghi ridotti si arrende all'Amatori

Ancora una sconfitta per il Novi, in C2: i biancoverdi di Emanuele Platania, scesi in campo con soli dodici giocatori, si sono arresi per 36-12 all'Amatori Verbania. (b. v.)

### Tennis

Un biellese e un bresciano s'impongono a Lobbi

Al trofeo tennis giovanile Ing bank del Gs Lobbi, vittoria per il biellese Battaglia negli Under 12 (2-6, 6-1, 6-1) all'alessandrino Garavelli e del bresciano Pedrini (6-3, 6-4) al modenese Pelloni negli Under 14. (b. v.)

### CALCIO SERIE C2

Sarà una gara decisiva per Voghera

## il portiere «eroe» attende la Pro Sesto

VOGHERA. Superato in modo egregio, con due pareggi consecutivi, l'incubo Lumezzane. Lecco (1 a 1 e 0 a 0, rispettivamente, i due risultati), il Voghera si gioca tutte le carte per arrivare alla C1 nelle prossime quattro partite.

Quella fondamentale arriva domenica prossima con la Pro Sesto: «Per noi quell'incontro varrà una stagione intera», commenta senza mezzi termini il mister Antonio Sala. Saranno novanta minuti di fuoco con gli oltrepadani obbligati questa volta a trovare necessariamente i tre punti. Molto probabilmente, Sala si giocherà tutto per tutto mutando anche il suo schema tattico, abbandonando per una volta il 4-3-3, che gli ha dato sino ad ora maggiore copertura difensiva, per un 3-4-3, con un centrocampista in più al posto di un difensore. Diverse prove sono già state compiute durante gli allenamenti settimanali con esiti tutto sommato positivi. Sarà squadra quindi a trazione anteriore per la Pro Sesto, uscita sconfit-

ta nell'ultima di campionato, in casa, con la Pro Vercelli ed intenzionata a portare a casa un pareggio dalla trasferta di Voghera.

L'eroe della gara con il Lecco è stato il nuovo portiere Fontana, autore del miracolo sulla consecutiva e doppia conclusione. Campisti (deviazione sulla traversa) Orlando (palla tolta dalla linea della rete).

«E' la prima volta che riesco a mettermi in mostra», commenta l'estremo difensore. «Quelle parate mi hanno caricato e adesso mi sento al massimo per affrontare la Pro Sesto. Tutti noi vogliamo i tre punti e dov'è essere per forza». Sull'incontro con il Lecco arriva anche la valutazione del mister Sala: «Noi siamo andati a Lecco per vincere, come facciamo per ogni incontro, il pari comunque è alla fine il risultato più giusto, anche se potevamo sfruttare in un modo migliore, ragionando più, i contropiedi che ci capitati. Sono certamente soddisfatto di quanto hanno fatto i miei ragazzi in campo». (d. sa.)

### PROMOZIONE

Salvezza ancor più lontana per l'Ovada

## Fulvius essenziale vince su autorete

Il San Carlo gioca per lo spettacolo, la Fulvius per i tre punti non fallisce l'obiettivo: «Per noi la posta in palio era troppo importante», commenta il ds Silvano Gorani. «Sentivamo al massimo la partita e abbiamo ficcato i fronzoli per badare al sodo».

Ha deciso il bomber Dadda, con una punizione deviata in rete da Walter Miglietta: «Una scagolona nera», sbotta il ds borghigliano Luigi Mazza: «non bastava aver sbagliato tanti gol, ci voleva anche l'autorete».

A causa dell'insuccesso, l'undici allenato da Mauro Borelli ha perso il quarto posto, ora occupato dal San Mauro, vittorioso a Sarezzano.

«Ci hanno messo fuori piano, che era il giocatore più in forma del momento e atterrato Bondone in area», che l'arbitro adottasse provvedimenti adeguati - dice il segretario Domenico Manesso - nel finale sono venuti i due gol di Ametis, che ci hanno condannati».

Contestazione nei confronti del direttore di gara anche a San

Salvatore. Il cuneese Lo Grippio dapprima ha annullato una rete di Lasalvia per concedere un fallo a favore dei locali e si è poi rimangiato la decisione: «assaggiare il rigore al Monferrato». In questo modo, il punteggio è rimasto sull'1-1.

Dopo l'orgia di successi, il Castellazzo inciampa e, contro la Crescentinesse, non va oltre i pari: «E' andato tutto storto e l'espulsione di Antonaccio ci ha resi nervosi», spiega il presidente Francesco Testa: «per fortuna Zuccaro è riuscito a mettere una pezza nel finale, dopo che Luongo si era visto respingere numerose conclusioni».

Restano poche chances di salvezza all'Ovada, dopo l'incredibile pareggio ottenuto contro il Pro Settimo.

otagonista il portiere ospite Berruti, che ha parato tutto, compreso un rigore calciato da Aime. E quando il numero uno non c'è arrivato, ci sono stati i pali e le traverse. Dignitosa sconfitta di misura infine, a Nichelino, per la Viguzzolese ormai retrocessa. (r. c.)

Alessandrini sconfitti ■ Legnano: al secondo posto ora c'è un terzetto

## Al'Oikos non basta la volontà

Femminile: vittorie per Delta (A2) e Valenza (B)

Sconfitta a Legnano dal Merlett (72-67), l'Oikos è stata affiancata al secondo posto della C1 dagli stessi avversari: ferma a quota 38 punti anche la Breccese Como, sconfitta a Bra. Se la graduatoria non cambierà al termine delle due giornate che restano, sarà il club comasco a trarne vantaggio, in virtù della classifica avulsa. E l'eventuale «bella» tra Oikos e Breccese (poste di fronte ai playoff) si dovrebbe disputare sul campo lombardi.

A Legnano non bastata agli alessandrini per imporsi una prova volenterosa, il brio dei momenti migliori. Viale ha infatti nei secondi finali la «bomba» del pareggio, ha fallito il bersaglio e i padroni di casa andati ancora a segno in contropiede.

Contro il finalino di coda Galvagno Torino, i bianconeri del Derthona hanno superato quota cento: è finita 109-92,

con 34 punti ■ Moncalvi ■ cinque giocatori tortonesi in doppia cifra.

Anche la Polaris Casale, capolista della C2 piemontese, ha segnato a raffica contro la «nerentola» Savigliano: 107-60 il risultato finale di un match unico, come dimostrano i 25 punti di margine per i monferrini già a metà gara.

A due turni dalla fine della «regular season», Aosta e Carmagnola hanno un piede nei playoff, mentre Verbania e Novara si contendono il quarto posto utile, con Fossano e Castelletto ancora teoricamente in gara.

Valenza, il Pancot ha liquidato Crocetta Torino (89-79) e si presenta in ottime condizioni fisiche e psicologiche. Lo scontro con la capolista, il Serravalle ha buttato alle ortiche una vittoria quasi con l'Oleggio, staccato di oltre 15 punti a quattro minuti dalla si-

C1, lottano in tre per il posto d'onore

Moncalvi (Derthona) ha segnato 34 punti



rena; incredibile il crollo finale, che ha regalato agli ospiti un inatteso successo (103-94) nel supplementare.

In D, sofferta vittoria Candiotto Castellazzo (93-91) sull'Asti '86. Tra le squadre della provincia, ha vinto solo il Casale (70-56 al Moncalieri), mentre state sconfitte Biello Office San Salvatore (74-71 a Cuneo), Pasquola Castelnovo

(83-59 ad Asti, dal Cierre) e Cmb Acqui (86-39 ad Alba).

Nei playoff femminili di A2, vittoria di carattere delle alessandrini del Delta sul Muggia (82-73), raggiunto al vertice della graduatoria. Successo prestigioso nei playoff di B per la Fortitudo Valenza (56-55) sul po del Pontedera: le ragazze di Rossi hanno riscattato la sconfitta dell'andata. (b. v.)

# A GENOVA IN FIERA

## Tuttantico



Brocante a Genova  
mostra mercato d'ogni sorta d'antiquariato

## 23 - 27 APRILE 1997

collaterale  
AMERICAN JUKE-BOX GRAFFITI  
Sorprensenti esemplari dagli anni '30 in poi

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO  
dalle 10.00 alle 20.00

Organizzazione:  
FIERA DI GENOVA - P.le J.F. Kennedy, 1 - 16129 Genova - Tel. 010/ 53911 - Fax 010/ 53912-270  
Segreteria organizzativa:  
MERCATOR S.R.L. - Via Roma, 7/5 - 16121 Genova - Tel. 010/ 564309 - Fax 010/ 560461

Stampa  
1996  
CD-ROM

tutto  
LA STAMPA  
Compact

NUMERO VERDE  
1678-02005



# FIAT PER LA SCUOLA: QUATTRO ANNI DI LAVORO.

**1.520.000 VOLUMI PER I RAGAZZI**

**76.000 VOLUMI PER I DOCENTI**

**65.000 VIDEOCASSETTE DIDATTICHE**

**320.000 CLASSI COINVOLTE**

## SIAMO ORGOGLIOSI DELLA NOSTRA PAGELLA.

**MOTO PERPETUO**

Per far crescere

MOBILITÀ E AMBIENTE: APPUNTI PER UN VIAGGIO FUTURO

medie inferiori con

**MOTUS VIVENDI**

LA SICUREZZA FRA SCIENZA ED EDUCAZIONE

con Motus Vivendi,

una nuova coscienza sulle problematiche del futuro ci vuole impegno. E' quello che in questi quattro anni abbiamo dedicato alle scuole

Moto Perpetuo, programma didattico sulla mobilità, l'ambiente e l'educazione stradale. E da quest'anno, alle scuole medie superiori,

programma didattico per l'educazione e la sicurezza stradale. Adesso possiamo dirlo: quando si lavora bene a scuola, i risultati si vedono.

**FIAT**  
**PER LA SCUOLA**

PER INFORMAZIONI, RIVOLGERSI  
AL NUMERO VERDE: 167-018226



# GRANDI AFFARI

Svuotiamo i reparti elettrodomestici  
pertanto **SVENDIAMO**

## LAVATRICI

ARISTON-INDESIT-CANDY-ZEROWATT  
ZOPPAS-AEG-CASTOR-ZANUSSI-SILTAL

COMUNICATO

a partire da **£ 329'000**  
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE  
COMPRESA NEL PREZZO

## FRIGORIFERI

ARISTON-INDESIT-CANDY-ZEROWATT  
ZOPPAS-AEG-KELVINATOR-ZANUSSI-SILTAL

a partire da **£ 379'000**  
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE  
COMPRESA NEL PREZZO

## CUCINE

ARISTON-INDESIT-CANDY-ROSIERES  
GASFIRE-ZOPPAS-BOMPANI-ZANUSSI

a partire da **£ 229'000**  
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE  
COMPRESA NEL PREZZO

Ultimo rialzo fino al 10% per i clienti

# STIEVANI

QUART (AO) - Reg. Amerique, 103 - S.S. 26



ipermercato  
**GROS CIDAC**



**il 23 - 24 - 26 aprile\***  
**CONVIENE DI PIU'!**



\*fino ad esaurimento scorte



Shampoo **ANTICA ERBORISTERIA** 200 ml cad. **L.1.800**  
avena, camomilla, henné, arnica  
L. 7.200 al lt

Dentifricio **ANTICA ERBORISTERIA** 75 ml **L.1.500**  
salvia/menta  
L. 20.000 al lt

Dentifricio **ANTICA ERBORISTERIA** 75 ml **L.1.500**  
malva/camomilla  
L. 20.000 al lt

Detergente **SURF** fustino 1,760 kg **L.9.950**  
L. 5.654 al kg

Olive nere denocciolate **POLLI** 135 gr **L.1.250**  
L. 9.260 al kg

Mina snocciolate **POLLI** vasetto 100 gr **L.1.880**  
L. 7.520 al kg

Olio extravergine **CARAPELLI** 0,75 lt **L.5.300**  
L. 7.067 al kg

Yogurt **MANDRIOT** Frutta 500 gr **L.1.690**  
L. 3.380 al kg

Liquore Limoncino **VALDOGLIO** 1 lt **L.5.800**  
L. 11.600 al lt

Liquore Crema Whisky **VALDOGLIO** 70 cl **L.5.600**  
L. 8.000 al lt

Liquore Amaretto **VALDOGLIO** 70 cl **L.3.900**  
L. 5.572 al lt



Martedì 22 Aprile 1997 37

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

## Il procuratore capo di Palermo ieri ad Aosta ha parlato agli studenti

# Caselli, lezione di antimafia

Alunni del Liceo Classico e dell'Istituto per Ragionieri hanno ascoltato per due ore e mezzo il magistrato nell'auditorium dell'Immacolata. I «pentiti» e la lotta sul fronte finanziario

AOSTA. «Vi invito a non fidarvi di me, o di farlo soltanto in una certa misura». Gian Carlo Caselli, procuratore capo di Palermo, incomincia così la sua «lezione» di antimafia davanti ai ragazzi del Liceo Classico e dell'Istituto tecnico per Ragionieri di Aosta. Poi, il magistrato spiega quella sua «frase-choc»: «Dovete ascoltare me ■■■■ chiun- ■■■■ esprime una qualsiasi idea. Ascoltateli tutti, valutate e poi decidete con la vostra testa».

Le ■■■■ sedie dell'auditorium della chiesa dell'Immacolata sono tutte occupate. Il procuratore prende spunto da una frase di Giovanni Falcone: «La mafia ■■■■ una vicenda umana come tutte le altre. Può ■■■■ una fine, basta volerlo». ■■■■ poi passa a spiegare quali possono essere gli strumenti più adatti: dalla repressione (soprattutto orientata al «fronte» finanziario) alla scuola. «Bisogna sfatare alcuni luoghi comuni messi in giro da chi fa una sorta ■■■■ propaganda della mafia - dice il magistrato - . Il più vergognoso è che la mafia dà ■■■■. E' una falsità. Con quel sistema, i soldi finiscono alle imprese «amiche» e basta».

Poi, Caselli offre la ■■■■ «ricetta» per sconfiggere il fenomeno mafioso: «Legalità, sviluppo e lavoro». E ancora: «I giovani co- ■■■■ voi in Sicilia lo hanno capito. Fermare la mafia conviene, anche da un punto di vista economico e di posti di lavoro. Così, lo sviluppo può esserci do- ■■■■ davvero ■■■■ n'è bisogno e la ricchezza può essere distribuita dove serve».

Ai ragazzi, poi, cita le cifre sulla «finanza ■■■■» evidenziate da studi del Fondo Monetario Internazionale ■■■■ del Consiglio d'Europa: un giro che in Italia ammonta a 70 mila miliardi ogni anno. «Commerci di armi, droga, contrabbando, usura, estorsioni, prostituzione, ma anche appalti «truccati», fondi dell'Unità Europea» elenca il magistrato. In poche parole, «tutto quanto possa far aumentare potere e ricchezza».

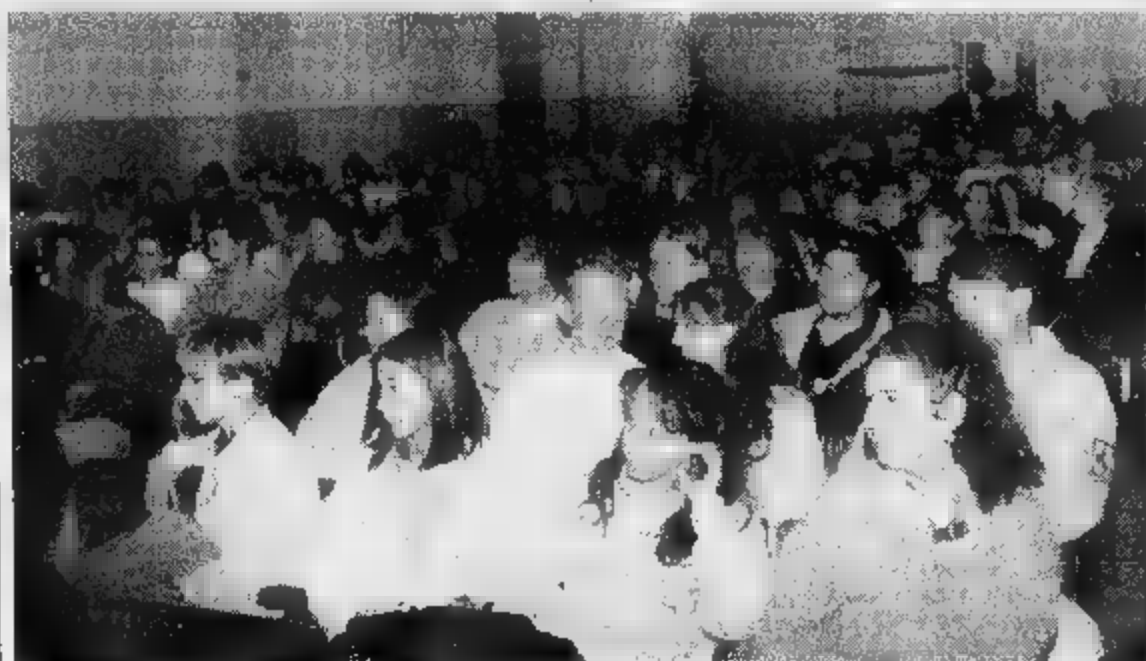
Il procuratore capo di Palermo allude anche agli «schifosissimi» traffici pedofili, che sembra proprio possano ■■■■ ricon- dotti anche a organizzazioni mafiose.

Caselli pone l'accento sulle attività finanziarie delle co- sche, che ormai non hanno più frontiere e si confondono con quelle legali. Le mafie cercano alleanze con «pezzi» del mondo economico, finanziario, delle istituzioni, della politi- Han-

no bisogno di quegli appoggi per poter continuare a fare investimenti e «mescolarsi» con la parte «legale» della società. Su richiesta dei ragazzi, il procuratore affronta anche il tema dei «pentiti». «Servono, certi risultati non sarebbero mai stati raggiunti senza il loro apporto» dice. E ritorna con la memoria al quando faceva il giudice istruttore ■■■■ Torino, negli «Anni di Piombo». «Anche contro il terrorismo sono stati indispensabili - aggiunge - . Per distruggere le associazioni segrete, bi- sogna ■■■■ un aiuto dall'interno. Altrimenti, è quasi impossi- bile scalfirle».

Alle 17,30, nella biblioteca di Viale Europa, il magistrato (in- vitato dall'associazione «Libe- ra») ha ripreso la «chiacchiera» sulle mafie: «La gente ha di- ritto alla normalità. Adesso, per molti è soltanto un sogno».

Claudio Laugeri



Gli studenti riuniti ieri nell'auditorium della parrocchia dell'Immacolata, per sentire il procuratore Gian Carlo Caselli

Fermato tra i tavoli verdi di Saint-Vincent

## Cade dopo il furto e si rompe un braccio



La casa da gioco di Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. Maldestro con le mani, ■■■■ anche con le gambe. Al casinò un cliente ha «sfilato» banconote dalla tasca di un giocatore. E' stato scoperto, è fuggito ■■■■ dopo qualche

metro è inciampato e si è rotto un braccio. La polizia lo ha accompagnato prima ■■■■ ospedale, poi in questura.

Protagonista della vicenda ■■■■ stato Propizio Sirignano, ■■■■ anni, abitante in provincia di Napoli, «una nostra vecchia conoscenza» come lo definiscono i poliziotti, già inibito dall'entra- re nelle ■■■■ da gioco di Saint-Vincent.

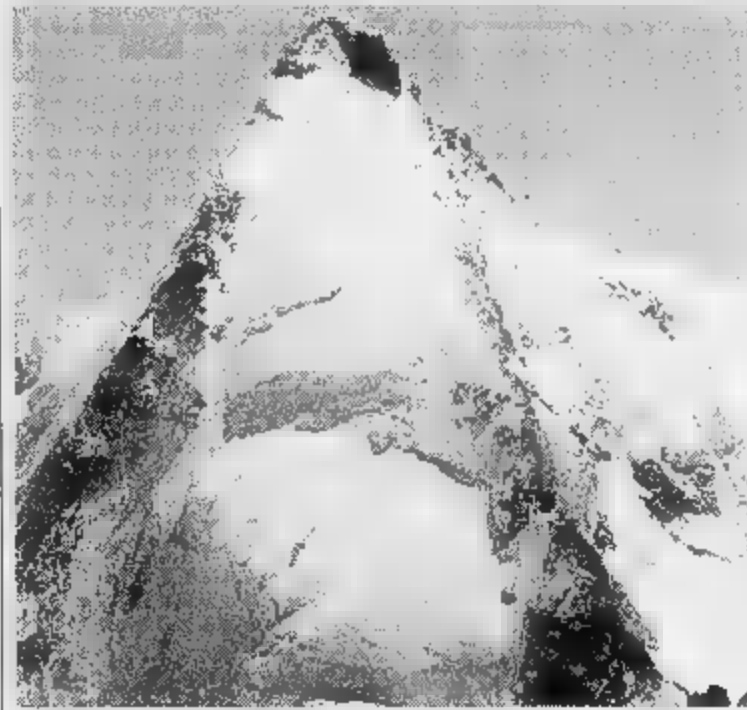
Ma il vizio del gioco è sempre troppo forte, per Sirignano. E così la notte tra venerdì e sab- bato, l'uomo era di nuovo lì, fra i tavoli verdi del casinò.

Sirignano ha tentato di sfilare dalla tasca della giacca di un cliente, impegnato a giocare, 200 mila lire. Ma l'uomo se n'è accorto. Sirignano è fuggito ma ha fatto pochi metri. E' caduto riportando la frattura del braccio sinistro. Gli agenti di polizia in servizio permanente alla casa da gioco lo hanno denunciato per furto. E ■■■■ hanno accompagnato all'ospedale per ■■■■ medicato. (s. ser.)

Tre alpinisti svizzeri feriti sulla cresta della Dent D'Hérens, nell'alta Valpelline

## Bloccati a 4000 metri per cinque ore

I soccorsi, con l'elicottero e a piedi, sono stati fermati a causa di una bufera. Nella notte, approfittando di una schiarita, la cordata è riuscita ■■■■ raggiungere il rifugio «Aosta» grazie al chiarore della luna



La Dent d'Hérens, 4171 metri di quota, montagna del gruppo del Cervino

BIONAZ. Feriti a 3900 metri di quota e in mezzo a una bufera. Tre alpinisti svizzeri, in diffi- coltà poco sotto al vetta della Dent D'Hérens, nell'alta Val- pelline, ■■■■ riusciti a salvarsi da soli: approfittando di una schiarita notturna ■■■■ rien- trati al rifugio «Aosta».

Nel tardo pomeriggio di do- menica erano in cordata sulla cresta della montagna, sullo spartiacque italo-svizzero, quando sono scivolati. Nella caduta uno si ■■■■ lussato una spalla, un altro ■■■■ è ferito a un piede ■■■■ il terzo ha battuto la faccia. All'incidente ha assisti- to un'altra cordata di due alpi- nisti, che ■■■■ scesa al rifugio per dare l'allarme. I soccorsi sono partiti da Aosta e da Zermatt al- ■■■■ 18,40. Ma nella zona le con- dizioni meteorologiche erano proibitive. Con due elicotteri della Protezione civile di Aosta ■■■■ uno dell'Air Zermatt i soccor- ritori hanno tentato più volte di raggiungere ■■■■ posto, senza ri- scirvi per la bufera. Dal versan-

te italiano ■■■■ partita ■■■■ squa- dra di dieci guide alpine a piedi, ma anche in questo caso il mal- tempo ha costretto gli uomini a rinunciare. Alle 21 ■■■■ è stato deci- ■■■■ di sospendere le ricerche e di riprenderle ieri mattina.

Tuttavia, alle 23 ■■■■ domenica l'allarme è rientrato. I tre alpi- nisti sono riusciti a raggiungere il rifugio «Aosta» in un paio d'o- re di cammino, approfittando del chiarore della luna quasi piena. Ieri mattina i tre alpi- nisti feriti sono stati trasportati all'ospedale di Aosta ■■■■ l'eli- cottero. Le loro condizioni non sono gravi. Ben più gravi sem- bravano domenica quando, in un comunicato, ■■■■ 118 ■■■■ valdo- stano dava notizia del tentativo di soccorso segnalando che una delle tre persone era «probabil- mente deceduta».

Sempre domenica, Stefano Pivrot, 26 anni, è stato soccorso ■■■■ l'elicottero per il congela- mento delle dita dei piedi. Il giovane è stato ricoverato all'o- spedale. (gio. mac.)

L'uomo ha bisogno di nuovi spazi.  
Nuova BMW Serie 5 touring.



Venite oggi stesso ■■■■ scoprirli da noi.

Concessionaria BMW C.E.A.

Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125/711384 - ROMANO CANAVESE (TO)



Piacere di guidare

## ARREDOTENDE

### DAI VITA ALLA TUA

# TENDA!

DAL 14-4-97 AL 17-5-97

la MANOVRA ELETTRICA con sole 150.000 lire

(Anziché 450.000\*)

Movimento e vita alla tua tenda da sole senza il minimo sforzo! Crea una maggiore qualificazione e ■■■■ il tuo ■■■■ protezione solare!

automaticamente ■■■■ con preci- ■■■■ (il freno di sicurezza arre- sta istantaneamente la tenda nella posizione desiderata).

europee ■■■■ sicurezza e pertanto garantiscono la massima affidabi- lità.

Di grande semplicità di installa- zione, le motorizzazioni sono in- visibili in quanto montate all'interno del rullo avvolgitore del- la tenda.

(\*) Offerta valida per motorizzazione MT 40 applicabile sui modelli di tenda da sole (a due bracci) SP 20 - SP 20 Q - SP 25 - SP 30 Q - MARCESA - GI- SCIO - Prezzo IVA compresa



I rigidi standards di Qualità Totale Gibus hanno definito l'idea della SICUREZZA NELLA SEM- Plicità: tutte le motorizzazioni GIBUS sono fabbricate a norme

**Gibus**

Salita-discesa-stop: il sistema di fine corsa è registrabile per arre- stare il movimento dove si vuole.

DA: ARREDOTENDE - VIA M. EMILIO 10 AO - TEL. 0165/43906 0338/8824106



Il consigliere Lanièce chiede la modifica del tasso sulla prima abitazione

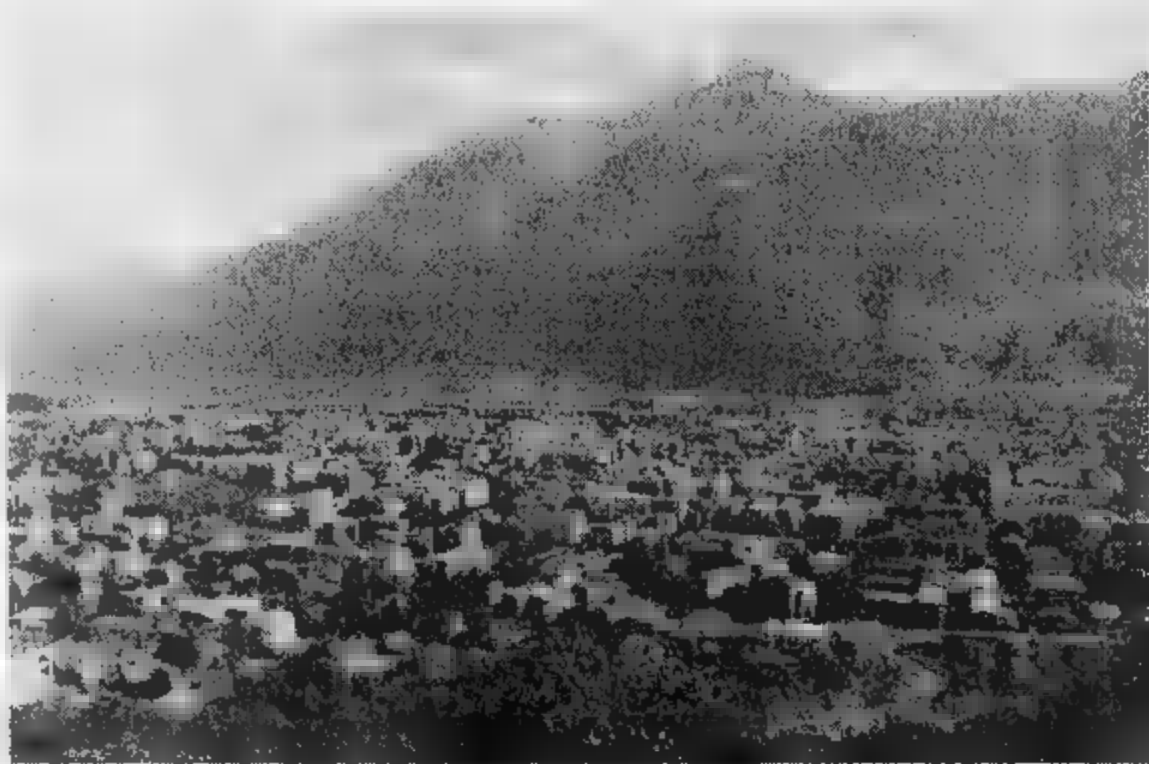
# «Con l'Euro mutui più costosi»

L'esponente del gruppo autonomo proporrà al Consiglio regionale di rendere variabile l'interesse, che ora è fisso: «L'inflazione vicina a zero costerebbe cara a molti valdostani»

AOSTA. Dal tasso fisso a quello variabile, per i mutui per la prima casa. La richiesta, presentata in una interpellanza al presidente del Consiglio regionale dal consigliere del gruppo autonomo André Lanièce, si riferisce all'opportunità di modificare il criterio da applicare al finanziamento di mutui per l'acquisto della prima casa, passando da un tasso annuo di interesse fisso, calcolato in base alle tre fasce di reddito, ad un tasso annuo variabile legato all'inflazione.

«L'ingresso in Europa - spiega Lanièce - presuppone il mantenimento del tasso di inflazione tendente allo zero, molto più basso, quindi, dell'andamento registrato fino ad oggi. A questo si aggiunge un costo del denaro dei diversi Paesi europei sempre più allineato ad un livello inferiore a quello attuale dei nostri. Una prospettiva che, se si concretizzasse, penalizzerebbe i titolari di mutui ad interesse fisso».

Lanièce esemplifica: «Nel 1991, il tasso di inflazione era del 6,4 per cento; chi ha contratto il mutuo in quell'anno deve pagare un tasso che varia dal 9 al 10 per cento. Nello specifico - fa sapere il consigliere regionale - 535 residenti pagano, da allora, un tasso di interesse del 4,5 per cento. Qualora il Consiglio regionale approvasse la proposta di André Lanièce, le stesse persone pagherebbero, per l'anno in corso e in



I titolari di mutui prima casa, a tasso fisso, secondo Lanièce sarebbero penalizzati dall'ingresso dell'Italia in Europa

futuro, almeno la metà: un tasso del 2,5-3 per cento, essendo il tasso di inflazione, nel '97, attestato al 2,5 per cento. Lanièce formula una seconda ipotesi di soluzione: il Consiglio dovesse bocciare la proposta di variazione del tasso di interesse sul mutuo. «Prospetto - spiega il consigliere - la possibilità di

estinguere il mutuo precedente e di riaprirlo in sintonia con gli attuali tassi agevolati, evitando, però, il pagamento della penale».

I cittadini valdostani che hanno ottenuto il mutuo regionale negli anni compresi tra il 1980 e il 1992 hanno pagato interessi molto alti, in conse-

guenza dell'applicazione del tasso annuo costante per tutta la durata del mutuo. Nel periodo in questione, infatti, l'inflazione ha toccato punte che hanno superato il 21 per cento. «Questo - conclude Lanièce - ha causato l'innalzamento dei tassi di riferimento fissati dal ministero del Tesoro».

Sindacati-casa

## «Garantire le situazioni di bisogno»

AOSTA. Il settore casa dei sindacati Cgil, Cisl e Savi prende posizione sulla legge regionale per l'assegnazione e la determinazione dei canoni per la casa popolare. Per le organizzazioni sindacali «tenendo conto della fascia sociale cui devono finalizzare le iniziative pubbliche inerenti la casa, la legge regionale 39, seppure con qualche modifica nella sua prima applicazione, risponde alla esigenza di equità sia normativa sia economica».

Per i sindacati più solo una graduatoria generale, più graduatorie che tengano conto delle varie categorie e soggetti sociali, garantisce più equa assegnazione degli alloggi disponibili. E ancora: «Avere più elastici i requisiti per l'accesso ed avere aumentato il reddito oltre il quale si è esclusi, ha dato la possibilità di partecipare al bando ad un maggior numero di famiglie». Per quanto riguarda i criteri per la determinazione dei canoni «per la permanenza negli alloggi il presupposto fondamentale deve essere quello di garantire ed agevolare le situazioni di bisogno ed agevolare le situazioni di bisogno ed i redditi medio bassi».

La fissazione dei tetti massimi del canone in percentuale al reddito, dicono le organizzazioni sindacali «sono una garanzia per i soggetti più deboli e meno abbienti, coloro che prioritariamente vanno difesi e garantiti».

LAVORO E OCCUPAZIONE

## Sessanta posti all'Inail tre quelli offerti dall'Usi

Corsi e Concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCAD.
Inail	Funzionari amministrativi	60	Laurea	26/4
Azienda Usi-Bolzano	Procuratore legale	1	Laurea	12/5
Usi-Valle d'Aosta	Chirurgo vascolare	1	Laurea	23/5
Usi-Valle d'Aosta	Assistente sanitario	1	Abilitaz.	23/5

■ assenza ■ nuovi bandi presso gli enti pubblici locali segnaliamo alcune proposte interessanti anche a livello extraregionale. Prima fra tutte la possibilità offerta dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro che è alla ricerca di 60 funzionari amministrativi appartenenti all'8° qualifica funzionale. E' richiesta una laurea e la conoscenza di almeno una lingua straniera. Le domande vanno trasmesse ■ raccomandata con avviso di ricevimento alla direzione generale dell'Inail, direzione organizzazione e risorse umane, ufficio assunzioni in via IV Novembre 144, 00187 Roma. Altre informazioni sulla Gazzetta ufficiale n. 26 del 28 marzo 1997, 4° serie speciale.

L'altra possibilità viene dall'Azienda Usi Centro Sud di Bolzano che ha indetto ■ concorso per titoli ed esami a un posto di procuratore legale riservato al gruppo linguistico italiano. E' richiesta la laurea ■ Giurisprudenza ■ titolo

equivalente e le domande dovranno pervenire all'Ufficio personale dell'Usi in via Lorenz Bohler, 5, 39100 Bolzano, entro il 12 maggio. Altre informazioni sul concorso ■ possono ritrovare sulla Gazzetta Ufficiale n. 25, quarta serie speciale.

L'Azienda Usi della Valle d'Aosta, invece, sta riassetando i suoi quadri sanitari dopo il trasferimento del primario ■ Chirurgia vascolare dell'ospedale valdostano al Mauriziano ■ Torino. In attesa dell'espletamento del concorso per la copertura del posto da primario, l'Usi ha previsto la copertura di un posto da ex aiuto. Per la partecipazione è richiesta la laurea in Medicina ■ Chirurgia con relativa specializzazione. Le domande vanno presentate all'Ufficio concorsi dell'Usi entro il 23 maggio. Stessa data di scadenza per il posto da operatore professionale coordinatore (assistente sanitario) per il quale occorre la relativa abilitazione professionale.

## NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

### L'assemblea dell'associazione «Girotondo»

E' convocata per questa sera alle 21, nella saletta di palazzo regionale, l'assemblea ordinaria dei soci di «Girotondo», l'associazione di genitori, operatori e amici che operano per i disabili. [sa. b.]

MONTJOVEY

### Le Pro loco valdostane in assemblea

E' convocata per oggi alle 18,30, all'Hotel Casale di St-Christophe, l'assemblea dell'associazione regionale delle Pro loco della Valle d'Aosta. Dopo la relazione del presidente, Pericle Calgaro, verranno presentati ■ nuovo vademecum per le Pro loco, la giornata nazionale delle associazioni e i rendiconti associativi. [s. l.]

MONTJOVEY

### Si riunisce il Consiglio comunale

E' convocato per oggi alle 20,30 il Consiglio comunale di Montjoyet, con 5 punti all'ordine del giorno, tra cui il reintegro dei vincoli urbanistici e la variazione al bilancio di previsione. [s. l.]

AOSTA

### Conferenza sulla «genitorialità»

E' in programma oggi alle 21 nella sala del Bim in piazza Narbonne l'ultimo appuntamento della campagna di informazione per le coppie dal titolo: «Mamma e papà - Istruzioni per l'uso. Consigli pratici per una gravidanza serena». Lo psicologo Gianseco Mazzioli parlerà su «educare alla genitorialità. I mutamenti della coppia durante l'attesa e dopo la nascita del bambino». [a. c.]

AOSTA

### Una serata dedicata all'università in Europa

Serata dedicata al tema «Università ed Europa» quella di oggi organizzata dal Circolo valdostano della stampa alle 20 al ristorante dell'Hotel Europa. Ospiti e relatori saranno Rodolfo Zich, rettore del politecnico di Torino, e Louis Terreux, che con Zich è cofondatore dell'università italo-francese di Chambéry. [a. c.]

## Esposizione

## La Valle nei quadri del 1800

AOSTA. Centotredici dipinti per presentare la Valle d'Aosta nella pittura dell'800. Per la prima volta, il Museo archeologico ospiterà una mostra di quadri dedicati alla Valle e realizzati da artisti che, nel settore, sono stati tra i protagonisti del diciannovesimo secolo italiano.

La mostra, che verrà inaugurata giovedì alle 18 dal presidente della giunta regionale Dino Viérin, offrirà l'opportunità di ammirare le opere eseguite da trentatré pittori ■ fama provenienti da importanti collezioni pubbliche e private, italiane ed estere. Per la Valle d'Aosta, verranno esposti i quadri di Italo Mus. La manifestazione artistica rientra nel quadro delle iniziative previste dalla presidenza della giunta nel programma culturale '97, «Valle d'Aoste culture». L'esposizione rimarrà aperta sino a domenica 12 ottobre con il seguente orario: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Il biglietto d'ingresso costerà diecimila lire. [s. l.]

La cerimonia si è svolta domenica nel salone della manifestazioni della Regione

## Consegnati i premi della «Foire»

Oltre ai riconoscimenti attribuiti agli artigiani vincitori delle varie categorie, sono stati festeggiati Matteo Crestant e Jean Brunodet, rispettivamente il più giovane e il più anziano degli espositori



Un momento della cerimonia di premiazione degli artigiani partecipanti alla 997 Fiera di Saint-Orso.

(foto ewag)

AOSTA. Sono stati consegnati ieri i riconoscimenti agli artigiani scelti dalla giuria nella 997° edizione della Fiera di Saint-Orso. La cerimonia si è tenuta domenica mattina nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale. Tra gli artigiani premiati, oltre ai vincitori delle diverse categorie ■ lavorazione, c'era ■ Matteo Crestant ■ Quart ■ Jean Brunodet di Châtillon, che hanno ricevuto i due premi «Amédée Berthod» per il più giovane ■ il più anziano partecipante alla Fiera. Il premio «Città di Aosta», previsto per il più promettente artigiano residente nel capoluogo regionale, è stato assegnato ad Eddy Désymonet. A Gianni Moretto di Aosta e a Maurizio Empereur di Villeneuve ■ sono invece stati dati, quali scultori più promettenti, i premi dell'Asiv, Associazione scultori intagliatori Valle d'Aosta. Alla cerimonia hanno partecipato il presidente della giunta regionale Dino Viérin ■ l'assessore all'Industria, Commercio e Artigianato Demetrio Mafica. [gio. mac.]

## LETTERE AL GIORNALE

### ■ rifondazione ■ l'idea ■ questionario

Per completezza di informazione mi permetto di aggiungere alcune considerazioni al pregevole articolo «Il Comune interroga i cittadini» del 19 aprile. L'iniziativa ideata dal sindaco di Aosta è scaturita da una mozione dei consiglieri di rifondazione comunista del Comune di Aosta, i quali - al di là della loro opposizione politica - alla maggioranza attuale - sono sempre stati disponibili al confronto e al contributo, per attuare tutte quelle iniziative atte a favorire il miglioramento dei servizi offerti dall'amministrazione alle cittadine e ai cittadini aostani. In quest'ottica i comunisti, avendo verificato il successo - in molti Comuni italiani - della somministrazione alla popolazione di un questionario per «registrare» i reali bisogni della città ■ adottare gli eventuali correttivi della pubblica amministrazione, hanno fornito al sindaco materiale elaborato e corretto dalla sua segreteria personale per adattarlo alla nostra realtà per rendere pos-

sibile un'iniziativa analoga anche ad Aosta. Ringraziando la redazione de La Stampa per avermi fornito l'opportunità di queste precisazioni, ■ permetto di invitare tutta la popolazione ■ collaborare, perché questa opportunità di «fotografare» la nostra città ■ di dare indicazioni per i futuri interventi degli amministratori non vada dispersa.

Maurizio Pucci  
consigliere comunale di Aosta

### Un incrocio troppo pericoloso

A seguito dei numerosi incidenti che avvengono all'incrocio tra via Chambéry ■ viale Portigiani vorrei chiedere alle autorità competenti ■ ancora il caso ■ continuare ■ far proseguire le auto su via Festaz anche se ciò avviene ■ orario ridotto. La pericolosità del suddetto incrocio è tale da non poter più tollerare questa scelta anche a fronte di una cartellonistica non chiara. La proposta è, quindi, di ■ del tutto la possibilità di transitare su via Festaz ■ via Chambéry.

Lettera firmata, Aosta

## NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**  
Vigili Urbani Aosta: 238/300  
Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 238 222  
Ospedale: 3041  
Pompiere Soccorso: 304 256/304.280  
Autoambulanza: 118  
Soccorso alpino: 34 983  
Unità sanitaria locale: 3091  
Parco di libertà strada: 303.754/35.655  
Difensore civico: 262.214  
Amministrazione regionale: 273.111  
Comune di Aosta: 3001  
Tribunale: 306.221  
Monte Bianco: 89.421  
Gran San Bernardo: 790.904  
(Sav): 0165/560.411

### FARMACIE DI TURNO

Ad ■ (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 11 alle 22,00 ■ porte aperte ■ dalle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, in corso Battaglione Aosta. Per gli Comuni della regione le farmacie che ■ i turni ■ notte secondo lo schema sottoindicato per oggi:  
Distr. 1: Morges, La Thuile (entro 15 minuti della chiamata)  
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti della chiamata)  
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti della chiamata)  
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti della chiamata)  
Distr. 7: Valtournenche  
Distr. 8-9: Châtillon

### STATO CIVILE

**Matr.** Leonardo Brendolan.  
■ Luciano Henriët, 60 anni pensionato, Sarre; Francesco Lillaz, 74 anni, pensionato, Verrayes; Maria Emilia Ludovica Lazier, 1 ■ anni, pensionata, Gabry.

**Si sposeranno.** Piermaria Gnan con Roberta Ariagno; Patrick Melgre con Giorgio Peruzzi; Alessandro Paolotti con Paola Giacomelli.  
**Morti.** Vilda Marinetti, 81 anni, pensionata, Pont-Saint-Martin.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.**  
Aosta. Il consiglio comunale è convocato per le 15 di domani, ■ prosecuzione già prevista alla stessa ora di giovedì. La seduta deliberativa ■ sarà monopolizzata dal dibattito sull'accordo di programma tra Regione e Comune sulla ristrutturazione urbanistica e sulla ■ produttività dell'area industriale Cogne. Sarà in discussione anche il progetto per la realizzazione, nell'area ■ compresa tra via Brocheret e ■ Ivrea, ■ un asilo nido, ■ una comunità alloggio per anziani, di un centro diurno e ■ residenza temporanea per ospiti senza fissa dimora. La seduta programmatica prevede, poi, l'esame di sei mozioni che sono state proposte dalla minoranza consigliere.

## DA NON PERDERE

### CERVINA

Cento foto dedicate al bob  
Si conclude domani al ristorante «Il giardino d'inverno», in località Cieloalto di Cervina, la ■ fotografica itinerante «C'era una volta ■ bob a Cervina - 1963-1991», cento foto dedicate ad ■ sport dimenticato. [sa. b.]

### Mostra sul «Concours Cerlogne»

Nella biblioteca regionale è allestita la ■ «35° ■ concours Cerlogne», organizzata dal «Bureau régional pour l'ethnologie et la linguistique - Breil» dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. L'esposizione rimarrà aperta fino al 14 giugno. [a. c.]

### CORSO

Corso di orticoltura  
Continua fino al ■ aprile, alle ore 20,30, nella biblioteca di Gignod, il corso di orticoltura. Il ■ maggio si terrà, invece, una lezione sulle erbe officinali. Negli incontri verranno fissate le date per visite sul

### ESERCIZIO

campo. Per informazioni rivolgersi alla biblioteca. [b. bas.]

### AOSTA

### «Panorami di carta»

Continua alla libreria antiquaria «Art Point» la mostra «Panorami di carta» che presenta manifesti di montagna ■ pubblicitari del 1891 agli Anni Sessanta. [b. bas.]

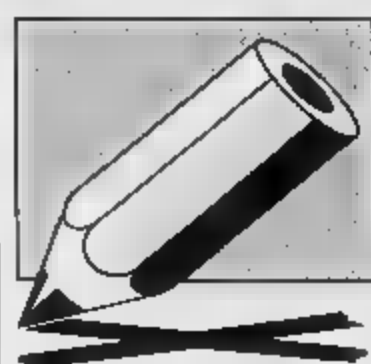
### AOSTA

Letture per la scuola elementare  
«Come per gioco» è il titolo del libro di lettura per il primo ciclo della scuola elementare che verrà presentato domani, alle 15,30, nella sede della biblioteca regionale. L'iniziativa ■ organizzata dal Centro didattico Brivio 2. [s. l.]

### ESERCIZIO

Continuano, ■ giovedì alle 21, all'Hotel Europa le presentazioni gratuite delle «Tecniche di memoria e lettura efficace», organizzate ■ una società torinese.





Carlo Perrin commenta la nascita degli «autonomisti» e della «fédération»

## «No alle vecchie formule»

Il presidente dell'uv: «Se semplificano il quadro politico siamo d'accordo ma se servono soltanto per recuperare qualche personaggio non ci siamo»

AOSTA. Centrisimo moderato. Autonomia. Federalismo. A questi principi si ispirano sia gli «autonomisti» che la «fédération», i due nuovi soggetti politici entrati in questi ultimi giorni nel panorama politico valdostano. L'uv rischia di vedersi espropriati i principi su cui è fondato il movimento? Carlo Perrin, presidente dell'uv, non è eccessivamente preoccupato. Trova addirittura motivi «per rallegrarsi dell'esplosione del sentimento autonomista». Valla. Alcuni anni fa, dice Perrin, si parlava timidamente di regionalismo, oggi si parla diffusamente di autonomia e di federalismo. Il merito è dell'uv, la cui opera è stata proficua ed ha reso consapevole una grande parte dei cittadini valdostani di vivere in una regione con una storia ed identità particolare, nella quale la possibilità di autogoverno ha permesso alla Valle d'Aosta sviluppo economico e sociale.

I due nuovi soggetti politici? «Se servono per semplificare il quadro politico - dice Perrin - siamo d'accordo. Ma se sono solo la riedizione mascherata di vecchie formule politiche o superate - servono per recuperare qualche personaggio non ci siamo». La politica, dice Perrin, ha le sue stagioni. Non possono esserci uomini politici buoni per tutte le stagioni. Sarebbe il ritorno a meteo che credevamo tramontati. Essere autonomisti e federalisti significa operare coerentemente con i principi di autonomia e di federalismo.

Sulla «fédération» Carlo Perrin non si espone. «Si propone come movimento autonomista, federalista, laico e cristiano, formula che rispecchia le posizioni dei dp Anni Settanta, esperienze che personaggi di primo piano avevano dichiarato chiusa. Si propone come movimento di «centro» che invita alla collaborazione gli «autonomisti», l'uv, il Polo, l'Ulivo. Spazio a tutto il quadro politico. Vediamo come si muoverà».

Né gli «autonomisti» né la «fédération» accettano però che l'operazione di nascita dei due movimenti possa essere scambiata per una «operazione di recupero di vecchi personaggi» o per una riedizione mascherata di vecchie formule politiche.

Piercarlo Rusci, neo coordinatore della «fédération» dice: «L'uv rappresenta un aspetto dell'autonomia. La «fédération» vuole essere l'altra faccia dell'autonomia. Non vogliamo fare dell'autonomia la difesa del privilegio, ma uno strumento capace di operare per il nuovo che avanza. Vogliamo essere il punto di riferimento chi, pur sentendosi autonomista e federalista, non si identifica nell'uv». E tutto questo, dice ancora Rusci, «in sintonia» con l'uv, un confronto aperto, non in contrapposizione, salvo che nell'uv emergano forme di esaltazione etnica, che per ora però non vediamo».

Altrettanto netta la posizione



A sinistra dall'alto, Piercarlo Rusci e Liborio Pascale. Sopra, Carlo Perrin

degli «autonomisti». Per Liborio Pascale gli «autonomisti» non sono una mini uv. A differenziarli basta la nostra visione dell'autonomia, che non è - dice Pascale - quella della «sovrannazionalità» che veleggia verso l'indipendentismo che emerge dalla lettura dell'ultimo numero di «Peuple» organo ufficiale del movimento unionista. Per gli «autonomisti» dice Pascale «è modo e modo di essere autonomisti. Siamo per la salva-

guardia della specificità valdostana in un quadro di uno Stato federale, senza separatismo. Infine il pensiero di un «nuova «fédération». Per il coordinamento regionale è un mix di concetti ritratti, non meno dei personaggi che ripropone. Non è altro che una poco di gnorria attestazione di volontà di interessato gregariato confronti dell'uv».

Camera

### Da oggi a Roma La Valle alla Mostra del turismo

AOSTA. La Valle d'Aosta sarà presente da oggi e fino a domenica primo giugno a Roma, a Castel Sant'Angelo, alla sedicesima edizione della Mostra europea del turismo. La Regione partecipa con uno stand all'esposizione che ha come titolo: «Il tempo e la memoria spazi e luoghi dell'uomo attraverso l'arte e la storia».

E' un'esposizione che coinvolge tutti i Paesi dell'Unione europea giunta alla sedicesima edizione. L'obiettivo della manifestazione è quello di far conoscere al grande pubblico, oltre alle offerte e alle proposte turistiche, anche le bellezze naturali e il patrimonio artistico e storico delle singole regioni. I visitatori potranno esaminare anche le prime testimonianze di culto che hanno preceduto l'affermarsi del Cristianesimo in Italia. In particolare sono presentati nello stand regionale corredi funebri ritrovati negli scavi ad Aosta e un baccinello in vetro dorato sul quale sono raffigurate immagini di figure sacrali.

(b. bas.)

### Mostra sulle Alpi Le fotografie di Cosson a Lugano

COURMAYEUR. Mostre, libri e convegni per presentare le similitudini e le differenze nelle Alpi. La Regione autonoma Valle d'Aosta, la sezione Club alpino svizzero, l'Istituto ricerche economiche di Lugano e la Rete 2 della Radio Svizzera di lingua italiana organizzano per giovedì, alle 11, una conferenza stampa nella sede della Radio Svizzera, a Lugano Besso, per presentare la manifestazione dal titolo: «I colori del Monte Bianco» è una mostra fotografica che fa parte della rassegna; l'esposizione sarà inaugurata martedì 29, alle 18, nella sede dell'Università della Svizzera italiana, a Lugano. Presenterà Lorenzino Cosson, guida alpina di Courmayeur e autore delle immagini della mostra.

Il 23 maggio, nella stessa sede, verrà presentata la guida: «Alpi ticinesi, volume V». Sabato 24 maggio, dalle 11 alle 17, il convegno intitolato «Ticino a Ovest, similitudini e differenze nelle Alpi» concluderà la manifestazione.

(s. l.)

### Elezioni, il pds si batte per il «maggioritario»

AOSTA. Il pds riapre la «campagna» per una legge elettorale regionale di tipo maggioritario. E lo fa con una lettera aperta ai cittadini valdostani. Nella missiva, che è uscita sull'ultimo numero de «Il lavoro - Le travail» organo ufficiale del pds, che nei prossimi giorni diventerà un manifesto che verrà affisso in tutti i Comuni valdostani, il pds ribadisce che «considera assolutamente negativa la prospettiva di votare nelle prossime elezioni regionali con il sistema proporzionale».

Secondo Flavio Martino della direzione distrettuale regionale «la Valle d'Aosta ha bisogno del sistema maggioritario per dare ai cittadini il diritto di scegliere quale schieramento li debba amministrare in base ai programmi e alle persone candidate per governare un'intera legislatura».

Il sistema maggioritario «che in Valle d'Aosta nelle votazioni referendarie aveva ottenuto più del 70 per cento dei suffragi ha detto Martino sobbigha le forze politiche a fare accordi di

governo alla luce del sole, non nel chiuso delle segreterie politiche». Il maggioritario, ha aggiunto Martino, «mette al riparo dalla logica dei ribaltini impedendo ad alcune forze politiche di cambiare vestito a seconda delle convenienze». A differenza del sistema proporzionale, ha aggiunto l'esponente della gauche valdostane il maggioritario garantisce stabilità e chiarezza al quadro politico, offre, a chi è chiamato a governare, la possibilità e la responsabilità di poterlo fare e, all'opposizione, gli strumenti per esercitare con chiarezza e senza ambiguità il ruolo di controllo».

Il pds parte per la «campagna» a favore del sistema maggioritario ben sapendo che in Consiglio regionale non ha i 24 voti necessari per fare passare la legge. «Il nostro obiettivo è fare chiarezza e mettere in evidenza - dice Martino - l'ambiguità di certe forze politiche (il riferimento è ai riformisti e a pour la Vallée d'Aoste oggi confluiti nel movimento degli au-



Flavio Martino - direzione del pds

tonomisti che il Consiglio regionale hanno cambiato campo dal maggioritario sono passati al proporzionale».

Vogliamo, aggiunge Martino «tenere aperto il dibattito e sperare che l'uv, che nel 1995 aveva elaborato e votato insieme al pds la legge elettorale regionale per le elezioni dei sindaci e dei Consigli comunali, cambi parere e si converta al maggioritario».

Il partito della sinistra, ha concluso il segretario regionale della quercia Piero Ferraris «è per il sistema elettorale maggioritario, contro un «proporzionale» che offre una stabilità di governo fittizia».

(a. c.)

### Palazzo regionale Convegno sul moll del cuore

AOSTA. La diffusione della conoscenza dei grandi studi sperimentali di prevenzione delle patologie cardiache, l'identificazione di un approccio clinico corretto nel caso di aumenti patologici dei grassi nel sangue, colesterolo e trigliceridi (dislipidemie) e, infine, l'illustrazione ai medici di base del progetto di prevenzione secondaria della cardiopatia ischemica, malattia determinata da una sofferenza dell'irrorazione sanguigna del cuore.

Sono i temi principali che verranno trattati domani sera, dalle 20,30 alle 24, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale dai medici dell'Unità operativa di cardiologia e cure intensive coronariche dell'Usl, che organizza assieme all'assessorato regionale alla Sanità e all'Istituto di Ricerche farmacologiche «M. Negri» di Milano, dell'incontro di aggiornamento professionale sulle malattie cardiache.

«Amico cuore», infatti, è il progetto di prevenzione secondaria della cardiopatia ischemica in Valle d'Aosta. Dopo l'introduzione di Marco De Marchi, primario dell'Unità operativa di cardiologia dell'ospedale regionale, interverranno medici provenienti da Milano e Veruno (Novara), località dove ha sede un centro specializzato di riabilitazione. Concluderanno gli interventi due cardiologi dell'ospedale di Aosta.

(s. l.)

A guidare l'amministrazione comunale fino alle elezioni sarà Roberto Francesconi

### Courmayeur ha il commissario

Laureato in Economia e Commercio, è dirigente della Finaosta. La scelta della giunta regionale dopo lo scioglimento del Consiglio. Oggi l'incontro con i politici e gli operatori della cittadina turistica

AOSTA. Roberto Francesconi, 40 anni, laureato in Economia e Commercio, dirigente della Finaosta, ex presidente dell'Associazione valdostana maestri sci, è stato nominato ieri «commissario» del Comune di Courmayeur. L'amministrazione comunale era entrata in crisi il 1° aprile per le dimissioni dell'assessore Italo Berardocco cui erano seguite quelle di 9 consiglieri dei gruppi minoranza. Sulla base delle disposizioni della legge regionale per la «elezione diretta del sindaco, del vicesindaco e del Consiglio comunale», poiché al Consiglio comunale della cittadina erano venuti a mancare la metà dei consiglieri spettanti, la giunta regionale ne aveva deliberato lo scioglimento e l'assemblea regionale aveva espresso parere favorevole. Per evitare di lasciare il Comune senza una guida, si è deciso di nominare il commissario destinato, oltre che a gestire l'amministrazione, a pilotarla verso le elezioni, possibili tra il 1° novembre e il 15 dicembre. Di qui la designa-



Da sinistra, il commissario Roberto Francesconi, l'ex sindaco Ferdinando Derriard e il presidente della giunta Dino Viérin

zione di Roberto Francesconi. Per il presidente della giunta regionale Dino Viérin «Courmayeur, la cui importanza turistica travalica i confini regionali, non poteva essere penalizzata dalla mancanza di un'amministrazione. Dovevamo garantire continuità per realizzare i progetti avviati e collegati alla

promozione turistica della cittadina». L'ex sindaco Ferdinando Derriard aveva sostenuto che «il Consiglio comunale non andava sciolto perché non esistevano i presupposti. Nessun dubbio, invece, per il presidente Viérin. «Le obiezioni dell'ex sindaco di Courmayeur non hanno fondamento giuridico».

Questo pomeriggio Roberto Francesconi sarà a Courmayeur per incontrare gli amministratori e i rappresentanti del tessuto sociale e economico della cittadina. «Serve collaborazione - ha detto Viérin - per consentire a Francesconi di guidare l'amministrazione al meglio verso le elezioni». (a. c.)

Il sodalizio sarà il probabile vincitore della classifica generale per società della stagione 96/97

### Lo Sci club Courmayeur verso un altro successo

Paola Mosca Barberis convocata nella Nazionale A di discesa

COURMAYEUR. Grande finale di stagione per lo Sci club Courmayeur Monte Bianco. I piazzamenti in discesa libera e supergigante conquistati da Paola Mosca Barberis ai recenti campionati italiani e i nove posti ottenuti nelle gare FIS da Emanuele Ravano proietteranno, molto probabilmente, il sodalizio in vetta alla classifica 96-97 degli Sci club italiani. Questa, attesa delle graduatorie ufficiali che arriveranno stilate soltanto il prossimo anno, è la valutazione dei dirigenti.

Altra piacevole sorpresa: sabato scorso nel Giardino dell'Ange, durante la premiazione della gara sociale (disputata domenica 13), è stato presentato il nuovo pulmino da nove posti che la Compagnie des Alpes, la società che gestisce da questa stagione il comprensorio sciistico dello Chérouit, ha donato al sodalizio.



Paola Mosca Barberis ed Emanuele Ravano, atleti dello Sci club Courmayeur



Lo Sci club Courmayeur, fondato nel 1912 (festeggia quest'anno gli ottantacinque anni di esistenza), ha circa 110 atleti tesserati (dieci fondisti) e oltre 500 soci, molti dei quali soste-

nitore. Fondatore e presidente del sodalizio per cinquant'anni è stato il cavaliere Mario Sincero, mentre il compianto Gigi Panieli occupava, come allenatore, della parte tecnica-agoni-

stica. Il palmarès del sodalizio è costellato da successi, ottenuti da tanti campioni: da quelli degli Anni 50-60, come Piero Viotto e Osvaldo Picchiottino, a quelli delle stagioni più recenti o ancora in attività. Per il fondo Marco Albarello (e in questo momento il campione olimpico vede il futuro nel figlio Jacopo iscritto al sodalizio) e Valentina Cortese che gareggia nelle fila dell'Asiva, mentre per lo alpino basterebbe ricordare Nina Quario, Matteo Belfrond, Richard e Roger Pramotton, Silvia e Paola Marciandi.

Foi, le speranze; soprattutto, luce degli ultimi risultati, Emanuele Ravano e Paola Mosca Barberis, atleta che quest'anno, grazie al punteggio raggiunto a livello internazionale, gareggerà nella squadra nazionale A di discesa.

Gianluigi Milotto

Successo del concorso organizzato per finanziare la lotta alla distrofia

### I premiati di «Vetrine in fiore»

Hanno scelto i negozi 625 lettori de La Stampa

AOSTA. Ottimo successo del concorso «Vetrine in fiore», organizzato dalla sezione regionale dell'Associazione italiana sclerosi multiple (presieduta da Maria Rosaria Maggio) e svolto nel capoluogo regionale, a Saint-Vincent e Courmayeur.

I lettori de La Stampa hanno spedito alla sede dell'associazione 625 tagliandi, pubblicati nei giorni scorsi, cui 445 da Aosta, 99 da Saint-Vincent e 81 da Courmayeur. In palio quadri d'autore ai primi tre commercianti classificati, orologi e maioliche abruzzesi 500 ai secondi e terzi classificati, consegnati domenica nel salone di palazzo regionale. L'iniziativa è stata patrocinata dalla presidenza del Consiglio regio-



Maria Rosaria Maggio dell'Aism

Ad Aosta, su esecutori partecipanti, è aggiudicata il primo premio la proprietaria del negozio «L'Orticello», con 145 tagliandi; 2° «Eclisse», con

60 voti e terzo «Fantasia», con 67 tagliandi.

A Saint-Vincent, fra i dieci negozianti in gara, ha vinto Rossella Maffeo con 18 voti; al secondo posto si è piazzato il negozio Baby Paradise, 16 tagliandi, mentre il terzo posto è andato a «Chic and Fashion» con 8 voti.

A Courmayeur c'erano tre concorrenti: «Fratelli Rossetti» e «La Baita» 30 tagliandi e «Le Choucas» 21.

Questo concorso è stato affiancato da un'altra iniziativa, promossa a livello nazionale, per finanziare la ricerca e l'assistenza domiciliare ai malati. In tre località della Valle, Aosta, piazza Chanoux; Saint-Vincent, Chanoux e Courmayeur, piazzale della chiesa, sono stati venduti a offerta libera oltre 1000 bulbi begonia, il cui ricavato permetterà di concretizzare gli obiettivi umanitari dell'associazione.

«E' doveroso ringraziare - ha detto Maria Rosaria Maggio - tutti quelli che la loro sensibilità hanno determinato il successo di questo programma di alto valore sociale».

(s. l.)



# LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.  
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un

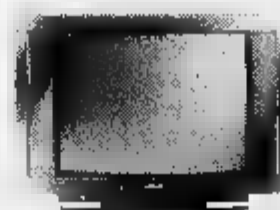


gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a

La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,  
abbonatevi.**





## Una sfida a quattro dopo il commissariamento

# Ozegna, colpi bassi prima delle elezioni

Dai quattro candidati che si presentano il 27 aprile al giudizio di 1001 elettore, uscirà il nome sindaco di Ozegna dopo il commissariamento del gennaio scorso. La battaglia tra i quattro pretendenti alla poltrona di primo cittadino si preannuncia rovente, come ha dimostrato anche l'incontro pubblico di venerdì scorso organizzato al Palazzetto dello Sport di Ozegna: di fronte al folto pubblico intervenuto non sono mancati i colpi bassi tra i candidati. Ivo Chiarabaglio, sindaco uscente, ci riprova presentando la lista «Programma 2000 Ozegna». Al suo fianco anche Bruno Germano, uno dei consiglieri della passata amministrazione. Tra chi lo sostiene ci sono alcuni imprenditori. Uno dei punti fondamentali del suo programma è la rivalutazione del commercio. Sarà della spartita anche Rosella Bartoli, consigliere comunale nella passata amministrazione e che con le sue dimissioni fece mancare il numero legale di consiglieri dando il via al commissariamento. Si presenta con la lista «A vostro favore». Punto cruciale del programma quello riguardante le opere sulla viabilità e l'urbanizzazione. Claudio Nepote Fus sarà il vero avversario del sindaco uscente. Candidato della lista «Per Ozegna», sarà appoggiato da Giovanni Boccuzzi che aveva appoggiato nella passata amministrazione, Chiarabaglio. Tra i suoi obiettivi quello di mettere a frutto

l'esperienza del gruppo che lo sostiene. Assistenza e sanità ricoprono un ruolo importante del programma. Il quarto candidato è rappresentato da Luciana Berta. Anche lei ha fatto parte della passata amministrazione. Si presenta con la lista «Ozegna nuova».

Uno dei risultati che la candidata si prefigge è quello di rivalutare Ozegna sotto il profilo socio-culturale. Tra i punti del suo programma anche un impegno per la rivalutazione del Palazzetto dello Sport. A differenza di due anni fa, quando ad Ozegna l'esito delle

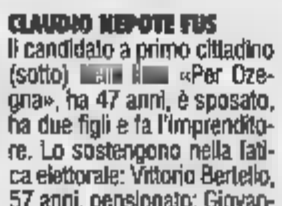
elezioni era scontato per la presenza di una sola lista, il 27 aprile prossimo gli elettori dovranno scegliere tra quattro candidati. Un segno, questo, che illustra chiaramente le tensioni che si sono accumulate nei due anni della passata amministrazione. [Ipp. mag.]

### POKER DI CANDIDATI



#### ROSSELLA BARTOLI

La candidata a sindaco (sopra) ha 33 anni, è impiegata in Comune a Torino e capeggia la lista «A vostro favore». Alle elezioni di domenica è appoggiata da Salvatore Aprea, 57 anni; Piero Giulia Delaurenti, 45 anni; Dario Massucco, 36 anni; Liriana Nicoletti, 43 anni; Daniela Nigra, 34 anni; Franco Porcaratti, 45 anni; M. Pozzo, 33 anni; Davide Schiesaro, 31 anni; Claudio Talarico, 29 anni; Giovanni Tarabolin, 29 anni; Giovanni Trippolini, 47 anni.



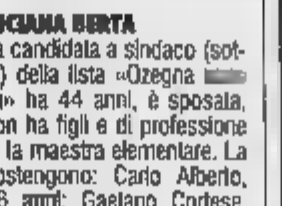
#### CLAUDIO NEPOTE FUS

Il candidato a primo cittadino (sotto) ha 47 anni, è sposato, ha due figli e fa l'imprenditore. Lo sostengono nella lista elettorale: Vittorio Bertolo, 57 anni, pensionato; Giovanni Boccuzzi, 52 anni, maestro; Ferruccio Calio Gaudino, 42 anni, operaio; Franco Goglio, 34 anni, operaio; Manuela Limena, 40 anni, impiegata; Livia Michela, 40 anni, impiegata; Francesco Talarico, 27 anni; Vladimir Thone, 35 anni; Gino Vitone, 53 anni.



#### IVO CHIARABAGLIO

Il candidato a primo cittadino (sopra) della lista «Programma 2000, Ozegna» ed è stato sindaco del Comune fino al commissariamento. Lo appoggiano: Luigi Bagnasco, 52 anni; Enzo Barone, 51 anni; Rosanna Bellino, 51 anni; Monica Bottino, 25 anni; Francesco Gallo, 54 anni; Bruno Germano, 48 anni; Domenico Grosso, 32 anni; Silvio Massetti, 53 anni; Mario Montarotti, 62 anni; Giovanni Paola, 41 anni; Enzo Peroglio, 53 anni; Floriana Schiavon, 32 anni.



#### LUCIANA BERTA

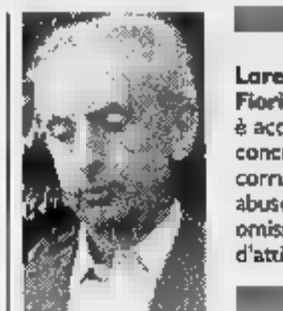
La candidata a sindaco (sotto) della lista «Ozegna nuova» ha 44 anni, è sposata, non ha figli e di professione fa la maestra elementare. La sostengono: Carlo Alberto, 68 anni; Gaetano Cortese, 68 anni; Eugenio De Santis, 68 anni; Antonio Furlanetto, 68 anni; Enzo Morozzo, 49 anni; Ivano Rolando, 44 anni; Thierry Rosso, 30 anni; Franco Sacconier, 43 anni; Massimo Sapia, 43 anni; Sergio Succo, 51 anni; Christian Tapparo, 23 anni; Angelo Vezzetti, 47 anni.

Castellamonte, prosegue il processo al professor Lorenzo Fiorina

## «Dimetteva anche i cadaveri»

### Una dottoressa accusa l'ex primario

Nel linguaggio cinico degli addetti ai lavori la chiamavano «vendita di cadaveri»: un paziente deceduto in ospedale veniva dimesso malato terminale, per consentire ai familiari di avere la salma a casa. Una procedura illegale, per le false attestazioni sulla cartella clinica, ma che sarebbe stata seguita più volte dal professor Lorenzo Fiorina, 67 anni, ex primario del reparto di medicina dell'ospedale di Castellamonte, ora alla sbarra per concussione, corruzione, abuso e omissione d'atti d'ufficio, falso materiale e ideologico.



Lorenzo Fiorina è accusato di concussione, corruzione, abuso e omissione d'atti d'ufficio.

«Succedeva sovente - ha raccontato ieri in aula la dottoressa Anna Sevo, 40 anni, al fianco di Fiorina dall'87 al '94 - che lo salissero fossero fatte uscire dall'ospedale come pazienti ancora in vita. Il foglio di dimissioni lo firmava il primario, ma anche altri colleghi». E ha aggiunto: «Per evitare problemi in caso di sua assenza, più di una volta il professor Fiorina ha compilato il certificato di dimissioni da utilizzare soltanto successivamente, in caso di decesso del paziente».

Una realtà, quella della «vendita dei cadaveri», con la quale la dottoressa Sevo si era scontrata alcuni anni fa. «Una ragazza - ha spiegato ai giudici - mi chiese di dimettere il padre appena morto, porgendomi inoltre una banconota. Rifiutai; un'ora dopo ricevesti una telefonata dal primario, che mi invitava a far uscire la salma dall'ospedale. E il giorno successivo seppi da un collega che aveva intascato 100 mila lire per questo favore. L'aver dimesso pazienti già

deceduti, comunque, è soltanto delle molte accuse che il pm Fornace formula nei confronti del medico torinese. Fiorina (difeso dagli avv. Dal Piaz e Blesenti), arrestato dai carabinieri nel settembre del '94, deve rispondere soprattutto di molti episodi di concussione: «mezzette» da 50, 100 mila lire, che il medico avrebbe intascato per assicurare il ricovero a malati gravi, che dovevano in ogni caso essere dimessi.

Ieri sono stati sentiti anche i consulenti del pm, Mario Cannas e Giuseppe Boccuzzi: e dalle loro perizie sono emerse le risposte già ipotizzate dal pm Fornace e, in tribunale, dal legale parte civile per l'Us) 9, avv. Ventura. Il processo è stato aggiornato al 24 maggio prossimo, per sentire i testi della difesa. Quasi certamente, sarà lo stesso Fiorina (che ha sempre negato di aver intascato tangenti con la gestione dei posti letto) a cercare di convincere i giudici della sua innocenza.

Mauro Revello

### Rivarolo, sala Lux

## Tutta la storia alpinistica di Gogna

Alessandro Gogna, una delle figure di maggior prestigio dell'alpinismo italiano, è ospite stasera del Cai di Rivarolo e dell'Associazione «Amici del Gran Paradiso» di Ceresole Reale. Alle 21, nella sala Lux, via Trieste, all'angolo con corso Italia a Rivarolo, presenterà la serie di diapositive dall'eloquente titolo «Alpinismo di ieri e di oggi». Con lui ci sarà il direttore di Alp, Enrico Camanni. La serata, realizzata con la collaborazione «Tecnicalp di Cuorgnè», è stata scelta dagli «Amici del Gran Paradiso» per presentare il progetto di recupero della «Cà dal Meist» di Ceresole, destinata ad accogliere la biblioteca della montagna «Gianni Oberto».

La risposta dei primi sponsor coinvolti nell'operazione è davvero incoraggiante - dicono all'associazione -; la Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino, ad esempio, ha dimostrato di apprezzare l'iniziativa decidendo, proprio ieri mattina, di erogare un consistente contributo.

### IN BREVE

**LAVORI SULLA 466.** Proseguono fino a domani sera i lavori di riassetto della statale 466 alla periferia di Rivarolo: traffico deviato verso Cuorgnè attraverso la circoscrizione di Rivarolo e Pedenmontana. Regolare, invece, l'afflusso in direzione Torino.

**AGUI, FOGN.** I lavori sulla provinciale Bairo-Agliè proseguono ancora un paio di giorni. Il traffico dovrà procedere con il doppio senso alternato. Le opere sono state avviate per la sistemazione della rete fognaria che coinvolge i Comuni di Torre Canavese, Bairo, Agliè, Ozegna, Ciconio e Lusigliè.

**IVREA, COOPERAZIONE.** La promozione di collaborazione industriale commerciale con Russia, nell'ambito del programma comunitario Jop (joint venture program), è l'obiettivo dell'incontro di oggi alle 16, al Centro La Scola.

**MISS.** Samanta Cerato, 18 anni, studentessa abitante in frazione Boschetto a Chivasso, è la prima miss Canavese a Padania, eletta sabato sera a Caluso. Altre vincitrici della manifestazione leghista sono state Paola Cantamesa, di Torino (miss Cuore Padano), Nina Giovetti, di Foglizzo (miss Camicia Verde), Gladys Bonous, di Torino (miss Sole delle Alpi), Angela Pellicani, di San Giusto (miss Maglietta Bagnata).

**Diretto a casa.** Al volante della sua Punto, Giuseppe Regis, 54 anni, pensionato, Caluso, via Trieste 12, in pieno rettilineo in frazione Rodallo ha tamponato la Punto dei carabinieri di Caluso, su cui viaggiavano due militari che rientravano in caserma.

**S. BENEDE.** Emilia Mujic, 26 anni, nomade, è arrestata dai carabinieri di Volpione per tentato furto nell'abitazione di Caterina Calliano, 69 anni, San Benigno, via san Giovanni Bosco.

**Vincenzo Uzzo.** 47 anni, Caluso, via Marconi 81, è stato denunciato alla pretura di Ivrea dalla Polizia di Chivasso perché ha realizzato una discarica abusiva di carcassa d'auto in via Rondissone 12 a Mazzè. Qui i poliziotti hanno rinvenuto anche una Lancia Thema parcheggiata, di David Bonarivato, 23 anni, Balangero, Fontana 23, il cui motore è risultato appartenente alla «The» rubata nel gennaio scorso a David Boninsegna, di Torino. Uzzo è denunciato per ricettazione, insieme al Bonarivato.

**ADULTERIO.** Piergianni Gallardo, 41 anni, pensionato, residente a Montanaro in via Pastrengo 3, che sabato scorso si è allontanato da casa per cena, è stato ritrovato domenica mentre passeggiava nei pressi del ponte sull'Orco della provinciale San Benigno-Foglizzo.

## 52° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Mercoledì 23 aprile 1997  
ore 20,30

Fiaccolata e corteo per le vie cittadine con partenza da Piazza Arbarello sino a Piazza Palazzo di Città ove il Sindaco porterà il saluto della città di Torino.

Leggerà la Motivazione della M.O. al V.M. concessa alla nostra città un'ufficiale superiore delle F.A.

Concluderà la manifestazione, in ricordo della Liberazione dal nazifascismo, il Vice Pres. Naz. degli Ex Internati militari (A.N.E.I.) il sig. G. Vergnano.

La cittadinanza, le autorità, le associazioni sono cordialmente invitate a presenziare.

IL COMITATO DI COORDINAMENTO  
FRA LE ASSOCIAZIONI DELLA  
RESISTENZA DEL PIEMONTE

## È SOPRATTUTTO VIAGGI.

Di solito, non si può avere tutto. Per questo è nato SOPRATTUTTO VIAGGI.

## SENSIBILE COME

il nuovo magazine in cui c'è più di tutto. Non solo picnic, non solo cocktail,

## UNA BUSSOLA,

non solo cartoline. Non solo souvenir, non solo autostop, solo marlin blu.

## PROFONDO COME

È SOPRATTUTTO VIAGGI è il mensile che piacerà un mondo.

## L'OCEANO.

È SOPRATTUTTO VIAGGI: sensibile come una bussola, profondo come l'oceano.



È IN EDICOLA A 3.500 LIRE

## DOVE E QUANDO

**IL.** La rassegna teatrale organizzata dalla Cooperativa Rossi Tori propone, alle 21, Centro Congressi La Serra di Ivrea, lo spettacolo «Olivetti», affascinante monologo dell'attrice Laura Curino sulla storia dei famosi industriali eporediesi. La regia è di Gabriele Vacis, l'allestimento è del Teatro Settimo. Per informazioni: 0125/48.516.

**DEI.** Gita in Val Chiusella, domenica, organizzata dall'associazione «I Cantieri di Pont Canavese», con meta il «Santiero delle Anime». Partenza alle 8,30 da piazza Craveri con propri pranzi al sacco. Informazioni presso Nena Orso (0124/85132), Adriano Bruno, Gualtiero Betassa, Alessandro Gallo, Marco Valsonato e Bruna Varello.

**GASTRONOMICA.** Si svolge fino a sabato, al centro culturale di Pavone di Pavone Canavese, la prima sagra dell'enogastronomia canavese: in rassegna prodotti tipici, stoviglie in terracotta e rame, opere artistiche, agriturismo. Oggi alle 11 conferenza sul tema «La cultura del Canavese». Alle 18 esibizione del Coro Bajotese e alle 19,30 incontro con Confraternita Sette Bello di Torre Balfrè.

**MUSICA.** L'Orchestra Sinfonica Eporediese, diretta da Antonello Gotta, presenta al Teatro Perona di Cuorgnè, lo spettacolo «Fiaba nelle leggende popolari». In programma pagine di Sinigaglia, Britten e Berio. Partecipa il soprano Susy Picchio. Gli spettacoli, rivolti alle scuole, iniziano alle 9,30 e alle 11.

**CONCERTO.** Sono i Well Taken, giovane complesso vincitore della passata edizione del concorso tra rock-band canavesane emergenti, i protagonisti della serata alla birreria «Chance» di frazione Spineto 65 a Castellamonte. Il concerto inizia dopo le 22. Informazioni: 0124/51.36.41.

**CINEMA.** La proposta oggi Cinema Politeama di Pieve di Ivrea, per il Cineclub dei servizi culturali Olivetti, è il film «Captives - Prigionieri» di Angela Pope. Proiezione alle 17,10, 19,20 e 21,30. La rassegna «Due città al cinema» presenta, invece, al Margherita di Cuorgnè, «I misteri del convento» di Manoel De Oliveira. Spettacolo unico alle 21,15.





UNIONE INDUSTRIALE TORINO

A.N.L.A.  
Piemonteper gli **“Anziani d'azienda”**

# GLI APPUNTAMENTI



Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

In collaborazione con

GRUPPO CRT

Programma

**Letto a tre piazze**

Incontro con Zuzzurro e Gaspere e Heather Parisi  
(Dallo spettacolo omonimo  
al Teatro Alfieri dal 6 all'11 maggio)  
Mercoledì 7 maggio, ore 10,30

**Oltre i BOT**

Alla ricerca del rendimento perduto  
Incontro con Glauco Maggi - *Giornalista  
e Responsabile "Tuttosoldi" de La Stampa*  
Mercoledì 14 maggio, ore 10

**La civiltà occitana: passato, presente e futuro**  
 Un percorso tra storia, arte e paesaggio

Incontro con Alberto Bersani - *Fondo per l'Ambiente Italiano*  
Mariano Allocco - *Presid. Comunità Montana Valle Maira*  
Mercoledì 21 maggio, ore 10

**L'inventore della "bagna caôda"**

Le curiosità della cucina piemontese  
Incontro con Sandro Doglio - *Giornalista e scrittore*  
Mercoledì 28 maggio, ore 10

**La musica ■ il piacere di star bene**

**Musicoterapia: dai Fiori di Bach alla Cristalloterapia**  
Incontro con Bruno Oddenino - *Docente al Conservatorio*  
Sergio Pochettino - *Professore d'Orchestra*  
Anna Iaccheo - *Psicopedagoga*  
Mercoledì 4 giugno, ore 10

**I sotterranei di Torino**

**Dal libro "Storie, fatti e fattacci"**  
Incontro con l'autore, Renzo Rossotti  
In collaborazione con Newton Compton Editore  
Mercoledì 11 giugno, ore 10

**Storia dei monili d'oro**

A cura di: World Gold Council e Associazione Orafa Valenzana  
Giancarlo De Paolis - *Amm. Del. Promoro*  
Germano Buzzi - *Direttore AOV*  
Mercoledì 18 giugno, ore 10

**Le canzoni italiane tra ■ due guerre**

Elena Colombatto e Ethel Onnis - *Soprani*  
Mario Livraghi - *Baritono*  
Raf Cristiano - *Pianoforte*  
Elda Caliarì - *Voce recitante*  
Mercoledì 25 giugno, ore 10

**Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17**

Gli incontri saranno preceduti da un rinfresco e sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

Sponsor:

RISPARMIO VITA

BANCA CRT

FIDA SIM

Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

**Informazioni e ritiro dei biglietti di ingresso gratuiti ■ fino ad esaurimento posti**

• A.N.L.A.: corso Monte Cucco, 133 - Torino - Tel. 011/382.12.38-385.34.83 • UGAF: corso Dante, 102 - Torino - tel. 011/696.34.35

■ I Gruppi Anziani di appartenenza

■ Centro Congressi Unione Industriale: tutti i lunedì ore 9.00-12.00 - tel. 011/5718.303

**Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa da Telesubalpina il venerdì alle ore 10.00****Con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE ■ COMUNE di TORINO**

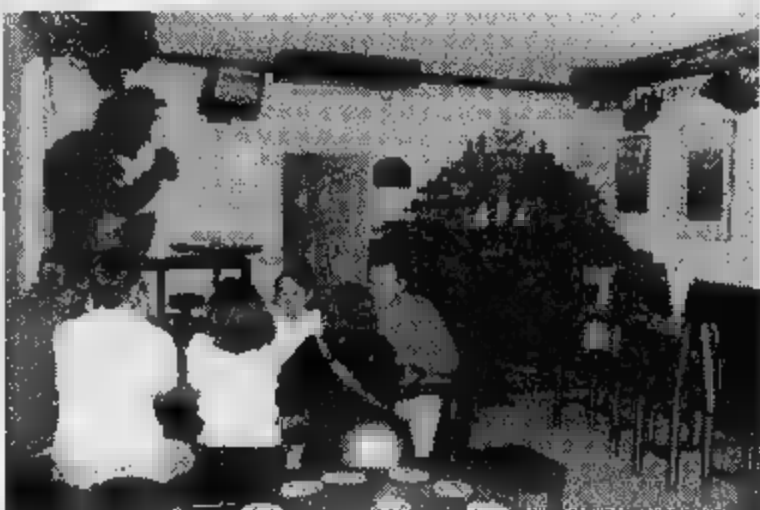


La giornata conclusiva si terrà giovedì al «Peacock pub»

## «Rock festival d'Aosta» oggi i nomi dei finalisti

AOSTA. Ieri sera il «Peacock pub» ha ospitato l'ultima serata del 1° Rock festival d'Aosta. La rassegna rock che ha richiamato giovani musicisti residenti in Valle si concluderà giovedì nel locale di via Chambéry. In quell'occasione si esibiranno, davanti a giuria e pubblico, le tre formazioni che hanno ottenuto il maggior punteggio per la loro esibizione. Dalla serata di giovedì uscirà il gruppo vincitore della prima edizione della manifestazione musicale, organizzata dal «Progetto giovani di Aosta».

Saranno due i premi che verranno assegnati. Oltre a quello della giuria, anche il premio del pubblico, che nelle undici serate ha votato il gruppo preferito, sulle schede distribuite nel locale e poi racchiuse in un'urna. La giuria che è stata chiamata a giudicare i diciannove partecipanti alla manifestazione è composta da esperti del settore: dee-jay, giornalisti, ma anche dal direttore dell'Accademia musicale di Torino. Per la band vincitrice del premio della giuria ci sarà anche la possibilità di esibirsi in concerto al pub «Chat noir» di Torino.



Il «Peacock pub» di via Chambéry ha ospitato il 1° Rock Festival d'Aosta

Oggi si chiuderanno i conteggi dei punti ottenuti da ciascuna formazione e saranno comunicati i nomi dei finalisti. Dal 7 aprile i sei si sono esibiti al «Peacock»: i Gesta, gli October day, i Superjack, i Fannusuno, i Red Human pigs, gli Osmosi, Stefano Frison, i Power funky, i Devastation, i Plastik, Morena Avenoso e la sua band, Franco Tripodi, gli Shaden, i Snake

house, i Barfly, i Soluzione, gli Albatros e Pascal.

E Roberto Varravore, gestore del «Peacock pub», soddisfatto della riuscita della manifestazione e della risposta entusiastica data dal pubblico all'iniziativa, già pensa al prossimo «Rock festival d'Aosta», magari da svolgersi a fine estate, con alcune novità rispetto a questa prima prova. [sa. b.]

Questa sera

## Guccini replica al Giacosa

AOSTA. Con la sua voce inconfondibile, con la sua voce baritonale e cantilenante, Francesco Guccini fa questa sera il «bis» per il pubblico valdostano. Il cantautore-poeta, dopo la «prima» di ieri, ritorna questa sera, alle 21, al Teatro Giacosa. Biglietti esauriti, in prevendita, nelle prime due ore, come per tutti i «grandi» che sono passati di qui.

Francesco Guccini ovunque attira sempre. Il suo pubblico è sempre il più variegato: dai giovani che vedono in lui l'eterno contestatore, ai meno giovani che riscoprono, con nostalgia, le vecchie canzoni, quelle che hanno fatto la storia. E non solo la storia musicale di Guccini, ma proprio la storia della musica d'autore italiana. Come «il vecchio e il bambino», tanto per fare un esempio.

Anche nel suo concerto di oggi il cantautore ripropone un repertorio che va dai brani più belli degli esordi, quando girava per osterie e locali, tra Modena e Bologna, a cantare con un gruppo di amici, agli ultimi motivi. Un po' cantastorie, un po' poeta, Guccini è sempre un grande evento. [sa. b.]

## GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

## L'America di Altman e una storia di giovani

L'AMERICA, il jazz, Mario Monicelli e Italo Calvino. Questi i punti di riferimento dei due film presentati nell'appuntamento di domani, al cinema Giacosa, del «Giro del mondo in 80 giorni»: «Kansas City» di Robert Altman e «Palookaville» di Alan Taylor.

«Kansas City», presentato a Cannes lo scorso anno, è diretto da un regista che ha abituato il pubblico (e la critica) ad aspri e ironici ritratti al vetriolo della società americana. Proprio questa abitudine al «capo-lavoro» anticonformista ha fatto sollevare qualche sospetto di delusione di fronte a quest'ultimo film, che apparentemente si situa nelle ristrette e ben definite coordinate del genere.

In realtà «Kansas City», dietro le sembianze del poliziesco, getta uno sguardo profondamente «politico» sul sistema di potere che governa gli Stati Uniti, mettendo a confronto, in una sfida impossibile dagli esiti scontati, individui posti agli estremi della scala sociale.

Siamo nel 1934 a Kansas City, una città ricca e animata, scampata agli effetti della Depressione, vibrante al ritmo ininterrotto della musica jazz. Nel



L'attrice Miranda Richardson

clima di violenza, che regna alla vigilia delle elezioni, la giovane telegrafista Klondike sequestra la moglie di un consigliere di Roosevelt, sperando di ottenere la liberazione del marito, un piccolo malfattore caduto nelle mani del leggendario gangster afroamericano Seldon Seem. Ma, pur avendo (letteralmente) la pistola dalla parte del marito, la donna non ha fatto i conti con la perfidia della classe diri-



Il cineasta Robert Altman

Nel raccontare questa storia Altman adegua la struttura narrativa al ritmo e agli scatti improvvisi della musica jazz che ne costituisce lo sfondo sonoro, dando vita ad un affresco collettivo della «società dello spettacolo» americana, in cui ogni orrore e ogni sopruso della classe dirigente viene nascosto dietro a un abile cortina fumogena. Esempio di questo procedimento è la scena che si svolge in un Jazz Club, nei cui sotterranei sta avvenendo un serrato interrogatorio. La macchina da presa di Altman abbandona il luogo del crimine e, risalendo le scale, entra nel salotto dove sta avendo luogo un concerto. Passando davanti al gruppo di musicisti viene irresistibilmente attratta da una sfilata musicale fra un trombettista e un sassofonista, a colpi di performance. Dimentica della storia, essa si ferma magicamente affascinata dalla musica e resta lì per qualche minuto. Qualcuno ha detto: «Ecco un estetismo gratuito». Peccato che la musica del locale serva anche a coprire le urla che si levano dal sottosuolo. Il secondo film in programma, «Palookaville» di Alan Taylor, è una commedia edificata di grande godibilità, che trae i suoi spunti ispirativi da tre racconti di Italo Calvino e da «I soliti ignoti» di Mario Monicelli. Ne sono protagonisti Kuss, Jerry e Sid, tre amici che si rifiutano di crescere. Freschi disoccupati, sognano di arricchirsi rapidamente e passano le loro giornate alla tavola calda. Un giorno trovano finalmente l'ispirazione: compiere un rapina con armi giocattolo. A questo punto entrano in scena le donne, comprensive, solo fino a un certo limite, che si rifiutano di stare a guardare, sospirando con indulgenza, le bestialità dei loro uomini. Così alla fine della storia tutti saranno più maturi e contenti.

Comicità demenziale e un reportage sui principi Carlo e Diana su Tsr

## Due bei film nella serata di F2

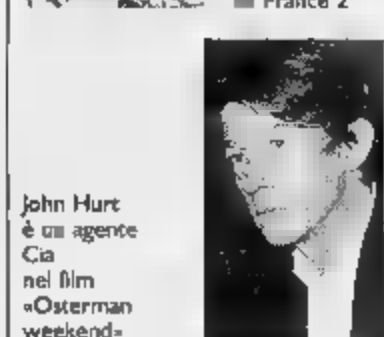
### «Les enfants du silence» e «Osterman weekend»

Tre film e un documentario nella serata delle televisioni francophone. Alle 20,35 Tsr trasmette «Police Academy» (Usa, 1983, 92'), diretto da Hugh Wilson e interpretato da Steve Guttenberg, Kim Cattral, George Gaynes e Bubba Smith. Si tratta del prototipo di una serie di titoli di grande successo, basati su una comicità «demenziale», fatta di gag e battute scoppianti a getto continuo. Ne sono protagonisti gli allievi di scuola di polizia, tanto imbracciati quanto tenaci nel voler imparare il mestiere. Fra questi anche un ex carcerato che, invece di scontare la pena, si riabilita passando dall'altra parte della barricata.

Alle 20,55 France 2 presenta invece «Les enfants du silence» (Usa, 1986, 119'), un film di Randa Haines, con William Hurt e Marlee Matlin. Tratta da una pièce teatrale (il titolo è preso da una poesia di Alfred Tennyson), è la storia di un insegnante per non udenti impegnato ad applicare i suoi metodi anticonformisti, ma molto effi-



Rutger Hauer nei panni di un giornalista questa sera



John Hurt è un agente Cia nel film «Osterman weekend».

comunicazione fra di loro nascerà un intenso rapporto d'a-

Alle 23,05, per «La vie en face», Tsr propone «Tempête» (Buckingham), un documentario di Yvon Gerault che rievoca lo sviluppo del matrimonio fra Carlo, principe di Galles e Diana Spencer: dagli inizi fiabeschi al finale di incubo.

Alle 23,10 France 2 manda invece in onda «Osterman weekend» (Usa, 1983, 102'). Film di Sam Peckinpah, con Rutger Hauer, John Hurt, Burt Lancaster, Meg Foster, Dennis Hopper. E' l'ultimo lavoro diretto dal regista americano prima della sua morte: un'affascinante riflessione sui poteri mistificatori dell'immagine. Ne è protagonista un agente della Cia in cerca di una vendetta personale, nei confronti di chi lo ha rovinato. Per far questo convince un giornalista del fatto che i suoi amici sono delle spie sovietiche e gli riempie la casa di telecamere. Un tranquillo weekend si trasforma così in un dia-bolico gioco al massacro. (L. b.)

**PALOOKAVILLE**  
di Alan Taylor  
con William Forsythe, Adam Trese, Vincent Gallo, Lisa Gay Hamilton  
Cinema: Giacosa, domani ore 16 e 20  
**KANSAS CITY**  
di Robert Altman con Jennifer Jason Leigh, Miranda Richardson, Harry Belafonte  
Cinema: Giacosa, domani ore 18 e 22

# AL LOTTO

BARI	26	41	7	19	■
	63	62	70	47	41
CAGLIARI	■	25	57	55	68
	110	■	75	■	■
	6	55	70	16	37
	120	■	58	57	56
GENOVA	86	52	■	■	■
	■	77	67	■	60
MILANO	85	53	■	75	37
	101	■	60	59	59
NAPOLI	82	■	5	17	90
	93	79	57	52	51
PALERMO	83	■	■	9	■
	73	■	51	51	50
	■	■	47	■	■
	85	73	68	■	49
	43	65	71	27	■
	89	■	54	60	57
VENEZIA	33	32	16	73	76
	73	68	■	■	45

**Ambi centrali.** Ambi centrali sul n. 18 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-30	18-6	18-42	18-44	18-87
18-53	18-70	18-52	18-16	18-67
18-3	18-19	18-51	18-60	18-89
18-68	18-25	18-73	18-55	18-90
18-56	18-32	18-5	18-36	18-39
18-14	18-43	18-58	18-71	18-1

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bar 4 (18); Cagliari 89 (21); Firenze 82 (20); Genova 1 (9); Milano 1 (19); Napoli 7 (9); Palermo 5 (19); Roma 63 (19); Torino 69 (19); Venezia 14 (21).

**Questa settimana** il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

50-6	30-6	41-6	80-36	60-36
71-6	51-6	73-6	21-36	13-36
■	10-6	27-6	83-36	20-36
57-6	79-6	59-6	49-36	40-36
60-6	60-6	50-36	30-36	41-36
21-6	13-6	71-36	51-36	73-36
83-6	20-6	23-36	10-36	27-36
48-6	40-6	57-36	79-36	59-36

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

41-42-43	43-46-47	45-42-43
41-44-45	43-48-49	45-47-48
41-46-47	43-50-41	45-49-50
41-48-49	44-45-46	45-41-42
41-49-50	44-47-48	46-43-44
42-43-44	44-49-50	47-48-49
42-45-46	44-41-42	47-50-41
42-47-48	45-46-47	47-42-43
42-49-50	45-48-49	47-44-45
43-44-45	45-50-41	48-49-50

**VINCITE:** centrato un ambo con la decina del 21 a Genova.

	BA	CA	FI	■	■	■	PA	RM	TO	VE
GENELLI	17	138	14	■	■	11	10	■	■	35
VERTIBILI	16	19	13	9	1	11	0	■	7	37
	10	7	8	3	6	1	3	1	7	8
CADENZE	23	22	87	37	35	27	53	55	31	32
	4	3	4	2	5	2	2	6	7	1
FIBRE	24	29	19	39	40	■	17	25	■	25
	■	31	61	51	1	■	1	■	61	11
DECINE	32	30	23	12	12	■	30	47	41	32

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viena 27, Candelo.

## GIORNO E NOTTE

AOSTA  
Cinema francese al Corso

Il cinema «Corso» ospita domani un altro appuntamento della rassegna «Tous les garçons et les filles de leur âge», organizzata dall'Alliance française, in collaborazione con l'associazione culturale «Il cinematografo». Due i titoli in cartellone: alle 18 e alle 21, «Bonheur» di Cédric Kahn; alle 19,20 e alle 22,20 «Frères» di Olivier Dahan.

PONT-SAINT-MARTIN  
Prevendite per De Gregori

Al centro giovani «Calembour» sono aperte le rivendite per il concerto che Francesco De Gregori terrà giovedì sera, al paladino allestito a Tavagasco, in occasione di «Tavagasco rock». I biglietti in prevendita a 30 mila lire. L'ingresso: 32 mila lire.

AOSTA  
Giovedì «Le printemps théâtral»

«Le peucare» di Rhèmes-St-Georges e «Le squapeun» di Bionaz saranno giovedì sul palcoscenico del Giacosa per il «Printemps théâtral», rassegna di teatro popolare inserita nella Saison culturelle. La compagnia di Rhèmes-St-Georges presenterà «Deque capite li?» e «Collate l'floy di boueuille», mentre il gruppo di Bionaz proporrà «Lo reutro e lo pouro» e «Lo travail femelles». [sa. b.]

## STASERA AL CINEMA

AOSTA  
CORSO. Tel. (0165) 35.586. Space Jam, di Joe Pytko, con Michael Jordan, Bugs Bunny, Wayne Knight. Genere fantastico. L. 12.000; 10.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Francesco Guccini in concerto. L. 21.000.

AUDITORIUM IPR. Tel. (0166) 512.675. CHIUSO.

COURMAYEUR  
MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

CHAMPELLE  
DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMPELLE  
SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463.

IVREA  
Tel. (0125) 641.480. Space truckers. L. 12.000; 10.000.

POLITEAMA. (0125) 641.571. Ore 17,10; 19,20; 21,30. Prigiamenti. Cineclub. Ingresso riservato ai soci.

ASCINEMA. (0125) 425.084.

## TV IN VALLE

Raitre  
14; 19,25; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta  
19,55 «Lo Charabon» 29, a cura di Carlo Rossi

France 2  
13,50 Un cas pour deux, série  
14,45 L'as de la Crème  
15,55 La chance aux chansons  
16,50 Des chiffres et des lettres  
17,25 Le prince de Bel Air, série  
17,50 Hartley coeur à vil, série  
20,55 Les enfants du silence, film  
23,10 Osterman weekend, film

Television Suisse  
12,40 Tj-Midi  
13,45 Arabesque, série  
14,35 Tandem de choc, série  
16,30 Pour l'amour du risque  
16,35 Bus et compagnie, jeunesse  
17,35 Lois et Clark, série  
19,30 Tj-solo  
20,05 A bon entendeur  
20,35 Police Academy, film  
22,15 NYPD Blue, série

Tele Alpi  
11 - Donne e dintorni, attualità  
12 - Capriccio e passione, telenovela  
12,40; 18; 22; 24 Alpitime, notiziario regionale  
14 - The box, programma musicale  
17 - Di giorno in giorno  
19,20; 22,20; 0,24 Tg del Canavese  
20,30 Onda libera  
23,15 Tds, programma musicale

Eventuali variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

## NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521.  
Rassegna «La figura della donna nel cinema». Ore 20,30 Huanhuan Mu. Sottotitoli in francese. Ingresso libero.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521.  
La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Orario: 15; 15,55; 18,40; 20,35; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. La carica del 101. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. scelta d'amore. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. V. M. 14. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

10 c. Sommer 22, tel. 581.7190.  
Camera da letto, regia S. Izzo. Ore 16; 18; 20; 22,30.

CAPITOL c. San Dalmazzo 24, tel. 436.073.  
L'impero colpisce ancora, regia 1. Kershner, con H. Ford. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110.  
Koyu. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32a, tel. 436.073.  
Romeo e Giulietta. C. Cinegionale Chambéry 6. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 436.073.  
Peccato che sia un uomo. V.M. 14. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CRISTALLO via Gole 5, tel. 650.7100. Mars attaccato. Orario: 15,45; 18,10; 20,15; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Il giorno per caso. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.521.  
La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

BLU c. Sabotino, t. 447.521.  
L'ombra del diavolo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.521.  
Ridicolo. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ETIOLE via Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Il paziente inglese. Orario: 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO. FIAMMA c. Trapani, t. 385.20.57. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

KING via Po 21, telefono 812.5998. M.D.C. La maschera di cera, regia S. Stivali. V. M. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Ore 15; 17,30. La settima strada di M. Moszuros. Ore 20; 22,30. Jerry Maguire.

LULLUPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100.  
Di giorno e di notte. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.263.  
Dante's Peak - La furia della montagna. Orario: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048.  
Il carabiniere. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.4173.  
Il satimane e la conclusione. Viet. 14. Orario: 15,55; 18; 20,55; 22,35.

2 via Pomba 7, telefono 812.4173.  
Il clesione. Or. 15,45; 17,10; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 via Asenale 31, tel. 532.448. Confini del cuore. Or. 15; 17,40; 20,05; 22,40.

OLIMPIA 2 via Asenale 31, telefono 532.448. Il senso di Sella per la neve, di M. August. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Galleria Susalpa, tel. 562.0145. Il paziente inglese. Or. 15,30; 18,30; 21,30.

STUDIO RITZ via Acqua 2, tel. 819.0150. Creature selvaggio. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. L'ombra del diavolo. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 20,30. Deveraux, regia di Gaetano Donizetti (Tutto D). Bruno Campanella direttore. Regia Jonathan Miller. Orchestra e coro del Teatro Regio. Allestimento Opéra di Montecarlo. Repliche fino al 27/4. Biglietteria ore 13-16,30 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI piazza Rossa. Accademia Corale Stefano Tempa. Questa sera alle ore 21 per la stagione 1996/97 avrà luogo il 59 concerto. In programma: l'Orchestra Vocale Slovena. Biglietti L. 15.000.

COLOSSEO via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Ore 21 The London Musical Theatre in The rocky horror show. Inform. e prev. Cassa teatro 10-13, 15-18, Tel. 812.5998.

## Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3 pp. XVII-206, L. 25.000

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA



Scialpinismo, in coppia con Fulvio Mazzocchi

## Nel campionato italiano Leonardo Follis fa il bis

AOSTA. Le **piemontesi** del Monviso hanno ancora una volta salutato la supremazia di **coppia bergamasco-valdostana**.

A Crissolo, nella 12ª edizione del Trofeo «Giro del Monviso», il bergamasco Fulvio Mazzocchi e il grassetto Leonardo Follis si sono laureati campioni italiani di scialpinismo, dopo una gara costantemente al vertice. Fulvio Mazzocchi è al 9º titolo tricolore consecutivo, **Leonardo Follis** è al suo 2º consecutivo dopo quello conquistato lo scorso anno sulle nevi di Champorcher, insieme con il compagno della Forestale.

La giornata è stata positiva per le coppie di valdostani presenti; al traguardo sei formazioni si sono piazzate nelle prime dieci posizioni, quattro nelle prime cinque alle spalle degli inprendibili forestali. La medaglia d'argento è andata, così come nella passata stagione, al «cognin» Giuseppe Ouvrier e a Stefano Chiò, coppia inseparabile del Mont Nery di Gaby, quest'anno dominatori della stagione alpinistica valdostana. Medaglia di bronzo per gli alpini Gaudenzio Godioz e Wolfgang Holzner, quest'ultimo già bronzo lo scorso anno.

Erano le 31 le coppie al via, delle quali soltanto 21 hanno concluso la prova in una giornata pessima dal punto di vista meteorologico, con una continua nevicata (in quota **centimetri**) che ha messo a dura prova la resistenza degli atleti. Mazzocchi e Follis hanno preso il comando sin dai primi metri. Ouvrier e Chiò alle loro spalle a cercare di mantenerne la scia. Ma i due forestali hanno fatto il vuoto con il passare dei metri ed hanno chiuso **2 ore 54'38"**, precedendo di **4'08"** Chiò e Ouvrier, di **8'58"** Godioz



Leonardo Follis si è confermato campione italiano in coppia con Mazzocchi

e Holzner, di **13'23"** Alberto Colajanni e Ettore Champretavy **Godioz** e di **13'43"** Nicola Invernizzi e Franco Laurent del Centro sportivo Esercito.

Degli altri valdostani presenti si è piazzata nei primi dieci anche la coppia del Mont Nery Fabio e Stefano Ghisafi (fresco campione valdostano individuale con la vittoria nel «Miserin») classificatisi al 7º posto con un distacco di **17'57"**, **Armando Chanoine** e Matteo Fel-

lin del La Salle, giunti al 9º posto a oltre **27'**.

La stagione delle **alpinistiche** prosegue con il Trofeo «Welf-Rial», in calendario domenica scorsa e rinviato a venerdì 25 aprile sulle **di Gressoney**. Il momento clou della stagione lo si avrà nei primi giorni di maggio con il Trofeo «Mezzalama», giunto all'11ª edizione.

Piercarlo Lunardi

Sport popolari, entrano nel vivo i tornei, con qualche sorpresa

## Verrayes e St-Vincent in fuga

Le due formazioni di tsan sono prime in classifica. Nel girone A si è riaperta la lotta per il 2º posto. Nel fiolet Porossan al comando da solo, nella rebatta vince il Charvensod

AOSTA. Il Verrayes e Saint-Vincent ancora protagonisti nel campionato di tsan, dove **sono riaperti i giochi** per la individuazione della seconda semifinale nel girone A. Lo Challand-Saint-Anselme ha battuto e raggiunto il Nus al secondo posto, mentre il Montjoet ha perso sul campo del Brisma, che **tornato in acque tranquille**. Nella lotta per la salvezza a sorpresa **Verrayes II** ha vinto sul campo dello Châtillon **raggiungendo il Saint-Christophe** mentre nell'altro girone Valtournenche e Pollein continuano ad occupare l'ultima posizione in classifica.

Nel girone A il Saint-Vincent ha superato il Saint-Christophe per **2961-1550**, il Verrayes II ha vinto con lo Châtillon per **2222-1622** mentre il Nus è capitato a Challand-Saint-Anselme per **1899-1345** dopo **grande partita dei giocatori della val d'Ayas**. Nel girone B il Verrayes, posando **37 buone**, ha raccolto **2546 metri**. Non sono bastate due **tsachà** del Pollein per raggiungere, con **27 buone**, i padroni di casa, perdendo così per **101 metri (2546 a 2445)**, «euna tsachà contre doves».

Lo Châtillon ha vinto a Valtournenche per **2452-1782** e il Brisma ha fermato la **positiva del Montjoet (2825-1595)**. In classifica nel girone A il Saint-Vincent conduce **punti su Nus** Challand-Saint-Anselme, Verrayes II e Saint-Christophe **in coda con 2 punti**.

Nel girone B il Verrayes domina, lo Châtillon è a **4 punti**, mentre in fondo alla classifica, **2 punti**, Valtournenche e Pollein attendono uno scontro diretto che vale **salvezza**.

Lo squadrone da battere è ancora il Verrayes, che non perde in casa dal 1995: in questa sta-



Lo Challand-Saint-Anselme ha battuto e raggiunto il Nus al secondo posto

gione ha dovuto rinunciare a Bruno Marquis sostituendolo con Marco Chapellu **mandando in panchina Rolando Meynet**. Quest'ultimo però è tornato a giocare stabilmente dopo l'infortunio del «servieu» Maurin nella partita con il Montjoet. Nonostante questi aggiustamenti il Verrayes è una squadra **«quadrata»**, che schiera in prima linea Claudio Collobin, Rolando Meynet e Carlo Théodule, in seconda Ildo Pe-

tey e Diego Foudon, in terza Ugo Berga, Daniele Chapellu, Lucio Chapellu e Gildo Lavevaz **alle estremità del campo** Sandro Lavevaz, Livio Aguetaz e Marco Chapellu.

Nel campionato di fiolet **lotta aperta**. Il Porossan si è portato da solo al comando dopo avere battuto nello scontro diretto lo Charvensod ma Francisa **compagni nell'ultima giornata** dovranno ancora osservare il turno **riposo**. Po-

tranno così **nuovamente raggiunti dallo stesso Charvensod e dal Bosses**, sconfitto dal Saint-Christophe. A poca distanza ci sono gli stessi campioni in carica **«reutoblen»** che **tornati in piena** per una buona piazza nella «regular season».

Il Porossan ha confermato la sua grande esperienza battendo per **97 punti (1364-1267)** lo Charvensod, il Saint-Christophe è invece riuscito **vincere** Bosses per **232 punti (1304-1072)** nel terzo incontro (ripesava **Morgex**). La Thuile ha superato per **punti (1155-1100)** l'Etroubles.

In classifica **Porossan** ha ora **10 punti** in 6 partite, il Bosses **lo Charvensod** in 5 partite, il Saint-Christophe **5** partite, La Thuile **4**, Morgex ed Etroubles **0**. In **per ora** svettano Charvensod II, Porossan II e Valpelline **tre gironi**.

Nella rebatta ha riposato il Doues, Valpelline **Jovençon** recupereranno **1º maggio**. Hanno giocato soltanto Charvensod e Gressan, con successo della capolista per **1300-1216 (84 punti)** **nessun giocatore sopra i 300 punti**. I migliori sono stati Eugenio Finelli con **297 punti** per i vincitori e Paolo Piaron con **287** per gli sconfitti.

In classifica lo Charvensod ha **12 punti**, il Doues **il Gressan 4**, Jovençon **Valpelline 0**, con una partita da recuperare per le ultime due.

In seconda categoria Rudy Brun (315 punti) ha guidato il Pollein alla vittoria sul Valpelline per **1122-880**, lo Chevrot ha battuto il Doues per **1050-985** mentre la capolista Cogne è caduta a Jovençon per **1107-1065**, con a riposo il Gressan e con il Pollein neo promosso che viaggia solitario in vetta alla classifica. (c. e.)

## La tua vecchia auto ha ormai 10 anni. o di più.



La tua nuova  
Seat Ibiza ha fino  
a **L. 4.380.000.**  
Di meno.



La tua nuova  
Seat Cordoba ha fino  
a **5 milioni.**  
Di meno.



La tua nuova  
Seat Toledo ha fino  
a **5 milioni.**  
Di meno.

Modello	Prezzo* L.	Modello	Prezzo* L.
Marbella	10.543.000	Cordoba SX	20.157.000
Ibiza cm	14.271.000	Toledo	20.681.000
Ibiza 1.400 cm	15.125.000	Alhambra	34.373.000
Cordoba	17.265.000	Inca Kombi	17.991.000

\*Prezzi con contributo del governo (D.M. 27/05/94) e dell'Alfa Romeo (D.M. 30/04/94) A.P. E.T. esclusi i. offuscanti e omologati con la sterzo a mano.

**chi acquista una nuova auto, il governo offre un incentivo L. 2.000.000 in caso di rottamazione di un'auto di oltre 10 anni.**  
A questo si aggiunge la straordinaria sopravvalutazione Seat, che ti permette un eccezionale risparmio fino a **L. 4.380.000** su Ibiza e fino a **5 milioni** su Cordoba e Toledo. Non ti resta che dire addio alla tua vecchia auto, scegliere la tua nuova Seat e, ovviamente, il tuo risparmio.

NUOVE RAGIONI  
**SEAT**  
NUOVE EMOZIONI

TORINO  
DI VIESTO PIÙ  
v. Malta 10 c  
tel. 011/244111

TORINO  
MOTORCAR  
tel. 011/244111

AR  
v. Torino 121  
tel. 011/9214500

SECONDO DI PINEROLO (TO)  
NUOVA  
v. Val... 71  
tel. 011/500533

NORD AUTO  
v. del Lavoro 2  
tel. 011/249411

CASALE MONFERRATO  
ROMANO BRUNO  
v. G. Brod... 4  
tel. 0142/456555

del Piemonte e Valle d'Aosta

AUTOSCRIVIA  
s.da Prov. Cas... 4  
tel. 0131/866812

ASTI  
PAGLIERO S.  
tel. 0141/476994

COMAUTO

FOUR  
v. Po.155  
tel. 0171/411747

ALBA (CN)

ALDO

LA 2  
v. E. Mattei 50  
tel. 0321/450010

MOTORJOLLY  
loc. Piola  
tel. 0322/835390

BORGOSIESA  
v. XXV... 45  
tel. 011/244111

SOVAUTO





## Quattro cartellini rossi nell'incontro Pinerolo-Châtillon I nervi cedono nel recupero

La formazione di Rampanti è stata raggiunta al 96' dopo che l'arbitro aveva espulso Calamita e tre avversari nei dieci minuti precedenti



Maurizio Calamita è stato espulso al 91' nella partita contro il Pinerolo

**SAINT-VINCENT.** Sei espulsioni all'andata e quattro l'altro ieri. Sfide all'insegna dei cartellini rossi tra il Pinerolo e lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma. Se l'8 dicembre a prendere anzitempo la via degli spogliatoi erano stati quattro giocatori torinesi e due blucerchiati, domenica il direttore di gara ha «cacciato» Calamita e i piemontesi Raimondi, Muratori e Salvai. Ma come nell'incontro della fase ascendente del campionato, anche a Pinerolo la partita non è stata esasperata dal punto di vista agonistico.

«Preferisco parlare della direzione della gara», dice l'allenatore Rosario Rampanti. «Discutere sull'arbitraggio, tra l'altro, non serve a nulla, visto che l'unica che conta è il verdetto emesso dal campo. Al di là degli episodi che hanno caratterizzato l'incontro, sono comunque soddisfatto della prestazione della squadra. Se alla vigilia dell'incontro avrei sottoscritto volentieri la divisione della posta, adesso il pareggio mi accontenta. Alla luce di quanto visto in campo meritavamo di fare bottino pieno».

«L'unico neo è stato quello di non aver saputo infliggere ai torinesi il colpo del ko quando ne abbiamo avuto l'opportunità», aggiunge il tecnico blucerchiato. «Potevamo chiudere



Il tecnico Rosario Rampanti

definitivamente il discorso salvezza, invece dobbiamo ancora rimandare i festeggiamenti. I ragazzi hanno interpretato la partita nel migliore dei modi. Non ho avuto paura di perdere anche quando il Pinerolo è passato in vantaggio, perché la squadra era viva e padrona della situazione».

La squadra di Bortolas ha sbloccato il risultato nel finale

del primo tempo, con un calcio di rigore trasformato da Pia. I blucerchiati hanno protestato a lungo per il penalty messo per un presunto fallo in area di Loreto su Ussei. Lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma non si è lasciato condizionare dallo svantaggio e nella ripresa ha ribaltato le sorti della sfida, con le reti di Calamita e di Vanucci. Quando il sembrava ormai cosa fatta arrivava però, al 96', il definitivo 2-2 di Rosa, dopo le espulsioni di Raimondi (86'), Calamita (91'), Muratori (92') e Salvai (95').

Finale di partita dunque al cardiopalma, con la squadra del presidente Grillo comunque capace di mettere in cascina il punto prezioso sulla via della salvezza. A due giornate dalla conclusione, i blucerchiati, a quota 36 assieme a Barberino, hanno alle spalle il Camaiore (34), la Fossanese (33), l'Asti (32), il Cescina (31), la Sestrese (30) e il fanalino di coda Moncalieri (27). Quattro punti di margine dunque per Mirisola e compagni che domenica riceveranno la visita della Sanremese (nella sfida con i liguri oltre a Longo e Calamita mancheranno anche Di Loreto e Volpone, che già diffidati hanno rimediato il cartellino giallo per chiudere il campionato con la trasferta a Savona.

Sigfrido Beneyton

### ECCELLENZA

L'allenatore dell'Aosta, battuta Suno

## «Potevamo evitare quella sconfitta»

**AOSTA.** Sette minuti di sbandamento nelle fasi finali del primo tempo e per l'Aosta la trasferta a Suno si è trasformata in una sconfitta evitabile. Il risultato non è più importante per la classifica, con i rossoneri matematicamente retrocessi, ma la sfida con i piemontesi poteva chiudersi in altro modo. Le reti di Quartaroli, Musolino e Cominetti, siglate tra il 38' e il 44' del primo tempo, hanno punito severamente D'Herin e compagni, che hanno lottato con generosità.

«Il punteggio è troppo severo», sottolinea mister Mauro Cusani, «perché non siamo stati inferiori ai padroni di casa. Purtroppo dopo il gol che ha sbloccato il risultato ci siamo fatti prendere dall'affanno, consentendo alla Sune di mettere a segno altre due reti evitabili. Al di là della sconfitta, la squadra non ha comunque demeritato».

Nel finale dell'incontro è arrivato il gol del giovane Marco Turato a rendere meno amaro il passo falso esterno. I rossoneri

si sono presentati a Suno in formazione largamente rimangiata per l'assenza di Clerino, Vallet (squalificati) e Cappellari (infortunato). Soprattutto in attacco si è sentita la mancanza di giocatori di esperienza, capaci di finalizzare la mole di gioco prodotta a centrocampo. Cusano ha presentato una compagine con molte promesse in campo, schierando inizialmente Bellesolo tra i pali, Dandres e Lessio in marcatura, D'Herin libero, Rigollet sulla sinistra, Zambron, Perron, Pivot e Fazzari a centrocampo, Pascale e Fuggetta in attacco. C'è poi stato spazio anche per Atzori, Favre e Turato.

«I giovani hanno dimostrato di possedere delle buone qualità tecniche», sottolinea Cusano. «Nelle due partite che mancavano alla conclusione del campionato ci sarà ulteriore spazio per i ragazzi delle formazioni junior e allievi. Stiamo già lavorando per la prossima stagione ed è giusto mandare in campo le promesse del vivaio».

[s. b.]

### PRIMA CATEGORIA

La matematica «boccia» la squadra di Sergio Perazzone a una giornata dalla fine del campionato

## Quart, retrocessione decisa Strambino

Sfumano le possibilità di promozione per l'undici del Verrès

**AOSTA.** Retrocessione per Quart e Verrès a disperarsi per visto sfuggire nei minuti di recupero la possibilità di ritornare in corsa per la promozione. La penultima giornata del campionato di Prima categoria ha emesso verdetti amari per due squadre valdostane. Gioia per lo Charvensod/Saint-Orso e l'Aynavilles/Gressan/Pila che, con il pareggio nel derby, sono matematicamente salvi.

Le ultime possibilità del Quart di evitare la retrocessione sono evanite a Strambino. La squadra del presidente Bergamasco è stata sconfitta per 3-1 (di Menegolo la rete dei viola), finendo l'incontro in 9, per le espulsioni di Nichele e di Avati. Il rammarico maggiore è di l'allenatore Sergio Perazzone - quello di aver gettato al vento opportunità propizie per passare in vantaggio prima del gol dei padroni di casa, che



Sergio Perazzone, del Quart

ha poi condizionato tutto l'incontro. Purtroppo un grave errore del portiere Morabito ha consentito allo Strambino di castigarci alla prima occasione, poi non abbiamo avuto forza

necessaria per ribaltare la situazione».

«Si conclude amaramente una stagione che sapevamo già difficile», aggiunge Perazzone. «Non siamo riusciti a costruire la squadra che volevamo, così abbiamo pagato i difetti emersi in tutti i reparti. Soprattutto nel girone andata, abbiamo lasciato per strada dei punti preziosi. Nel girone ritorno la squadra è cresciuta di tono, però nei momenti decisivi si sono evidenziate tutte le carenze tipiche di un organico incompleto».

Se il Quart piange, sorridono lo Charvensod/Saint-Orso e l'Aynavilles/Gressan/Pila. Con lo 0-0 scaturito nel confronto diretto, entrambe le formazioni hanno staccato il biglietto della riconferma nell'attuale categoria. Il derby ha riservato poche emozioni, con l'importanza della posta a suggerire di non rischiare nulla alla squadra

di Luciano Rasset sia ai gialloneri di Renzo Drudi. Una tattica che ha dato i frutti sperati, grandi feste per la salvezza acquisita.

Il Verrès ha cullato a lungo la speranza di reinserirsi nella lotta per la promozione. I blucerchiati, a vantaggio con Bianco metà della ripresa, si sono visti negare altri gol dalla bravura del portiere Leone e sono stati raggiunti dalla capolista Vanchiglia a tempo abbondantemente scaduto. La squadra di Marco Chibotto è rimasta così a 5 lunghezze dalla battistrada, con una sola partita però ancora da giocare.

Successo a sorpresa per il Pont Donnaz che, ormai retrocesso, ha vinto sul campo dell'Atletico Albiano Azeaglio per 3-1, giocando una partita ricca di temperamento. Le reti per i rossoblù sono state segnate da Orsini, autore di una doppietta, e da Delbard. [s. b.]

### PROMOZIONE

Gli uomini di Statti si giocano la salvezza nelle ultime 2 gare

## Sarre, la stagione in 100'

Il pareggio casalingo con il Vauda non ha compromesso in modo definitivo le speranze di salvezza dei valdostani. Il tecnico: «Meritavamo la vittoria»

**SARRE.** Appuntamento con la vittoria (e con l'ipoteca della salvezza) fallito dal Sarre/Cogne. Ma il pareggio casalingo con il Vauda compromette le possibilità dei biancazzurri di restare in Promozione. A due giornate dalla conclusione la squadra del presidente Sterpone, a quota 26 al Riva, ha alle spalle il Bacigalupo (25), il Mirafiori (22) e il Grugliasco (19).

«Abbiamo fatto di tutto per sbloccare il risultato», dice l'allenatore Nando Statti, «ma la tattica rinunciataria del Vauda ci ha impedito di trovare i varchi giusti per andare a segno. Mi aspettavo un avversario deciso a giocare una partita aperta, visto che non aveva più nulla da chiedere al campionato, invece i canavesani hanno pensato esclusivamente a difendersi, affidandosi al contropiede per tenerci in apprensione. Abbiamo avuto l'occasione con Miriello nel primo tempo e soprattutto con Perron nella ripresa per centrare il successo, però non siamo riusciti a supe-



Marco Miriello colpisce il pallone di testa. Il giocatore ha fallito un'occasione da gol

rare il portiere ospite. Meritavamo la vittoria per la pressione continua esercitata. La nota positiva è che abbiamo agganciato il Riva».

Il destino del Sarre/Cogne si

deciderà negli ultimi 180'. Il calendario propone ancora a Vascimino i compagni la trasferta sul campo della Tonenghese e il confronto interno con il Maddonna di Campagna. [s. b.]

### SPORT FLASH

#### PISTA

I vincitori del campionato valdostano di pista

Angelo Mazza e Sally Larder hanno vinto a Aosta i 10 mila metri in pista del campionato valdostano di marcia a pia. Il portacolori aostano del Pont donnas è imposto in una gara che ha visto tra i vincitori Mauro Gianoglio dell'Avis Pont-Saint-Martin, Alessandro Neyroz dell'Uisp nei veterani, Mario Desandrè dello Zerbion nei pionieri. La podista inglese dello Zerbion ha invece primeggiato assieme all'atleta Fidal Paola Lanaro dell'Af Valle d'Aosta che ha vinto nella sua prova. [c. e.]

#### ATLETICA LEGGERA

Successo Mariela Guerrero nel 100 metri

Mariela Guerrero, aostana di origine dominicana, ha vinto i 100 metri ad Aosta portando il suo personale da 12"9 a 12"6 battendo un atleta della caratura di Marina Fey. La Guerrero, 17 anni, quindi ancora allieva, corre per l'Atletica femminile Valle d'Aosta ed è allenata da Andrea Vuillermoz. [c. e.]

#### ATTI VARI

Convegno nazionale dell'Acsi a Saint-Vincent

Per l'organizzazione dell'Associazione centri sportivi italiani s'inizia oggi al Centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent, il convegno nazionale sul tema: «Lo sport per tutti verso il 2000». Nelle due giornate del convegno, cui è stato invitato anche il presidente nazionale del Coni Mario Pescante, sono previsti interventi di Gianni Gola, presidente della Federazione italiana atletica leggera, Stefano Bosi, presidente Fitet, Antonio Vernole, presidente Fisd. [a. c.]

#### BILIARDO

La prima edizione dei campionati Fabis-Val



Si è conclusa la prima edizione dei campionati valdostani di biliardo a coppie organizzata dalla Fabis Val, la federazione valdostana di biliardo uscita dalla federazione nazionale (Fibis) per divergenze sulla conduzione federale. Tra i giocatori di 1ª e 2ª categoria, che facevano gruppo unico, il titolo è andato al duo Balbis-Cervone che in finale ha superato la coppia Apollaro-Aime. In terza posizione Carlosi-Parisi davanti a Accurso-Ricciardi. Nei 3ª categoria hanno prevalso Rea-Modarelli e Giannini-Rigollet, mentre per il terzo posto la coppia Framarin-Bellezza ha avuto la meglio su Banfo-Zaccari. [a. c.]

#### FACILE SUCCESSO CASALINGO PER L'AOSTA

Vittoria senza problemi per il Rugby Aosta nel confronto casalingo contro il Volvera. La squadra valligiana ha vinto per 15-8 dopo avere chiuso il primo tempo in vantaggio per 8-3. [a. c.]

#### PALLAVOLO

Vincano sia il Cogne sia l'Olimpia

Entrambe vittoriose le squadre valdostane nei campionati di serie C2 di pallacanestro. La squadra di Frosini ha espugnato il campo dell'Ivrea con il punteggio di 68-53. Gli aostani hanno acquisito la certezza matematica di disputare i play off. [s. b.]

#### BASKET MASCHILE

Per Cogne certezza matematica dei play off

Pronto riscatto del Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie C2 di pallacanestro. La squadra di Frosini ha espugnato il campo dell'Ivrea con il punteggio di 68-53. Gli aostani hanno acquisito la certezza matematica di disputare i play off. [s. b.]

#### BASKET FEMMINILE

La Sintax conquista la salvezza in anticipo

Una vittoria che vale la salvezza. Con il successo ottenuto sul Giovanni Valdarno, con il punteggio di 73-72, la Sintax Processing ha raggiunto la certezza matematica della permanenza nel campionato di A2 Eccellenza di pallacanestro femminile. Miglior realizzatrice è stata Anna Manolino, con 21 punti. [s. b.]

#### PALLAMANO

Il Pila Aosta Welcome pareggia la capolista

Pareggio casalingo per il Pila Aosta Welcome nella penultima giornata del campionato di serie B di pallamano. La squadra di Da Canal ha chiuso sul 26-26 la sfida con la capolista Brunico. [s. b.]

### SPACCIO DELLO SCAMPOLO

VIA CROGGI 2 - ANGOLO VIA FESTA  
(VICINO AL MERCATO) AOSTA TEL. 0165-361066

TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO

ARREDAMENTO

PESO A METRAGGIO

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

dove... è assolutamente obbligatorio toccare!!!

### GEMMA

4, rue croix de ville - tel. 0165 262131 - aosta

AOSTA - SARRE

Venditori in costruzione

CENTRO AOSTA

Affiliati in Aosta in via Lys, 21

NEGOZIO

di mq 140

Tel. 0165-361066

Per le occasioni speciali per un giorno diverso e... per tutti gli altri giorni vieni da

### SUGAR ABBIGLIAMENTO DONNA

Troverai sicuramente nella nuova collezione

PRIMAVERA/ESTATE

il capo che cercavi

Via S. Anselmo 70 - AOSTA

Tel. 0165/304934

## LETEY ADRIANO

CALZATURE

NUOVA SEDE

VALLEVERDE UOMO - DONNA

FABI

MISTER VARESE

Meazzo

Procc di 37 - 11100 AOSTA - Telef. 0165 44...



# FIAT PER LA SCUOLA: QUATTRO ANNI DI LAVORO.

**1.520.000 VOLUMI PER I RAGAZZI**

**76.000 VOLUMI PER I DOCENTI**

**65.000 VIDEOCASSETTE DIDATTICHE**

**320.000 CLASSI COINVOLTE**

## SIAMO ORGOGLIOSI DELLA NOSTRA PAGELLA.

**MOTO PERPETUO**

Per far crescere

MOBILITA' E AMBIENTE: APPUNTI PER UN VIAGGIO FUTURO

medie inferiori con

**MOTUS VIVENDI**

LA SICUREZZA FRA SCIENZA ED EDUCAZIONE

con Motus Vivendi,

una nuova coscienza sulle problematiche del futuro ci vuole impegno. E' quello che in questi quattro anni abbiamo dedicato alle scuole

Moto Perpetuo, programma didattico sulla mobilità, l'ambiente e l'educazione stradale. E da quest'anno, alle scuole medie superiori,

programma didattico per l'educazione e la sicurezza stradale. Adesso possiamo dirlo: quando si lavora bene ■ scuola, i risultati si vedono.

**FIAT**  
**PER LA SCUOLA**

PER INFORMAZIONI, RIVOLGERSI  
AL NUMERO VERDE: 167-018226



# LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.  
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un

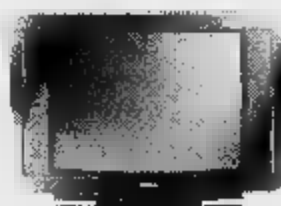


gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare ■

La *Stampa* la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura ■ buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,  
abbonatevi.**



## Disagi in centro per i cantieri. Fra un mese parte il piano urbano Il traffico fa la rivoluzione

### Nuove rotonde nelle piazze Martiri e I Maggio

ASTI. E' un'odissea senza tregua, che mette ogni giorno a dura prova i nervi dei «forzati del volante».

Ai sensi unici alla cronica mancanza di posteggi, in questi ultimi giorni si sono aggiunti i cantieri per la realizzazione di una serie di opere pubbliche (comunali, Enel, ecc.).

Ieri, lunghe code si registrano nella zona di corso Savoia (già sovraccarica di traffico) nell'area della piazza della stazione ferroviaria. Opere necessarie: in via dello Scalo si sta lavorando per la nuova condotta fognaria. La strada resterà chiusa per circa due settimane (tranne che per i residenti).

In via Brofferio prosegue intanto l'intervento per risistemare il fondo stradale (con la posa del proflido); i lavori portano l'inversione del senso in via Ventura, tra corso Matteotti e via Brofferio.

Oggi, i mezzi per la riassetatura saranno al lavoro nel piazzale della stazione delle corriere, e da domani si sposteranno in piazza Marconi.

Una di interventi che costringono chi deve attraversare la città in auto, a slalom talvolta cervellotici per evitare di rimanere imbottigliati in lunghe code.

La questione traffico resta una delle «emergenze» in città. Ne hanno discusso ieri sera i commercianti aderenti alla Confindustria, nella loro assemblea provinciale e sull'argomento si preannuncia un referendum comunale.

Intanto si attende che il Comune dia attuazione al Piano urbano traffico, destinato da qui a due anni a rivoluzionare il modo di spostarsi in città.

Il voluminoso documento prevede una serie di interventi da svilupparsi in tempi successivi. In questi giorni i tecnici stanno definendo alcuni progetti esecutivi.

Le prime modifiche alla viabilità entreranno in vigore entro circa (fine maggio-inizio giugno): si tratta di piccoli ritocchi che nelle intenzioni dovrebbero rendere più fluida la circolazione.

Si inizierà con il rifacimento delle rotonde in largo Martiri della Libertà e in piazza Primo maggio.

Nel primo caso, sarà ridotta l'attuale aiola spartitraffico, in modo da permettere la creazione di due corsie, una per chi si dirige verso il centro, l'altra per chi deve svoltare verso via Micca. Saranno anche elimina-

ti gli attuali posteggi laterali del largo.

Analogo il lavoro che sarà fatto in piazza Primo maggio. In questo caso l'intervento punta a razionalizzare il sistema delle precedenze, dando la priorità a Alessandria, gravato dal maggiore passaggio di traffico, mentre stop e segnali di obbligo di precedenza saranno sistemati in via Montersinerio e corso Alfieri. Anche in questo caso è prevista una redistribuzione degli stalli per i posteggi lungo i lati delle piazze.

Entro luglio partirà una seconda di interventi con la limitazione del traffico in alcune strade del centro. Saranno interessate in particolare l'ultimo tratto di via Brofferio, piazza Astesano e le vie De Rolendis e Costa, corso Alfieri da Gobetti a piazza Roma e di conseguenza piazza san Secondo. [f. la.]

### Come cambia via Brofferio

#### Inversione del senso di marcia o zona a viabilità limitata?

ASTI. La proposta, contenuta in due pagine, è stata presentata alla Circoscrizione Asti Centro e al vicesindaco Maria Debenedetti. A firmarla, il Comitato cittadino Asti centro, che nei giorni scorsi ha esaminato il Piano urbano del traffico approvato dal Comune e predisposto alcune modifiche che interessano particolarmente Brofferio. «Siamo partiti dalle indicazioni dello stesso Piano del traffico - spiega l'arch. Gianni Giaccone, presidente del Comitato - dove si dice che si punta al «superamento del ruolo di importante accesso ed attraversamento per via Brofferio». Commercianti e abitanti della via lamentano l'intasamento della strada, a causa di veicoli che passano per raggiungere altre zone della città «e solo in minima parte interessati a fermarsi in zona. La conseguenza è un alto tasso di inquinamento da rumore e gas scarico, invivibilità, disagi per chi ha attività nella via».

Il piano urbano prevede la chiusura a traffico limitato dell'ultimo tratto di via Brofferio (da via Comentina a piazza Libertà) mentre le auto verrebbero fatte svoltare in via Comentina per poi raggiungere piazza del Palio. «Noi proponiamo di fare il contrario

Via Brofferio sarà interessata da una modifica alla viabilità prevista dal Piano urbano. Ma un Comitato cittadini ora chiede l'inversione dell'attuale senso di marcia.



illustra Giaccone - ovvero consentire l'accesso dei veicoli da via Cavour da piazza Marconi in direzione del centro, con la possibilità di svoltare, all'incrocio con via Brofferio, a destra, verso piazza Libertà, che a sinistra, verso San Rocco». Secondo il Comitato, in questo modo si eliminerebbe il traffico «parassitario» attraverso, permettendo una «riqualificazione commerciale della via, come previsto anche dal piano commerciale». In Comune precisano che il Piano del traffico è già stato approvato, ma che la proposta sarà tenuta in considerazione per eventuali future modifiche. [r. s.]

### PRIMO PIANO

#### Arti Nuovo Comitato per il centro storico

E' nato il Comitato dei Commercianti del centro storico, un'ottantina di aderenti. Lo scopo è richiamare l'attenzione sul crescente degrado del centro cittadino.

PAGINA 11

#### Arti Posti a rischio nelle elementari

Annunciati altri «tagli» negli organici dei docenti astigiani. Sono a rischio 50 posti nelle scuole elementari.

PAGINA 38

#### Castagnole Lanze Sagra del barbera con Bibiana Perez

Bibiana Perez, azzurra della nazionale di calcio, ha fatto da «madrina», alla sagra del barbera che si è svolta domenica a Castagnole Lanze.

PAGINA 39

#### Portacomaro Marcia Grignolino con 200 podisti

Successo domenica a Portacomaro per la 25ª marcia del Grignolino. I podisti in gara sono stati 213. Grande interesse anche per la festa in paese.

PAGINA 40

#### Arti Giovani registi oggi a confronto

Oggi alle 18 in sala Pastrengo si è svolta una tavola rotonda con i giovani registi emergenti della scena italiana. L'iniziativa rientra nella «Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo».

PAGINA 41

#### Lussemburgo Marcia dei 10 mila all'europrotesta

Erano diecimila i produttori italiani ieri in corteo a Lussemburgo, di cui 1500 dal Piemonte, che hanno partecipato alla manifestazione della Coldiretti (nella foto) contro quote latte e prezzi.



Erano diecimila i produttori italiani ieri in corteo a Lussemburgo, di cui 1500 dal Piemonte, che hanno partecipato alla manifestazione della Coldiretti (nella foto) contro quote latte e prezzi.

### Nuova tragedia familiare in una cascina della frazione: la vittima è un agricoltore di 51 anni

## Si uccide a Motta sei mesi dopo il figlio

### Non ha retto al dolore della perdita del giovane, suicida per un incidente

COSTIGLIOLE. E' ucciso sei mesi dopo il figlio. Mario Perrone, 51 anni, titolare di un'azienda agricola a Motta, non ha superato il dolore per quella morte. E il giovane, Mirko, 29 anni, a sua volta aveva deciso di farla finita, il 29 ottobre scorso, sconvolto dal rimorso: era camionista, l'8 luglio, rimase coinvolto in un incidente ad Asti, corso Torino, in cui perse la vita un aiuto cuoco dell'Hotel, Antonio Correnti, 18 anni.

Una tragica spirale che ha travolto questa famiglia di ortolani. Il nuovo dramma domenica pomeriggio: è stata la moglie Bruna, 47 anni a trovare il marito, in una serra. L'uomo si era annodato un cappio al collo, lanciandosi nel vuoto. Inutili i soccorsi: la disperata corsa in ospedale. Nello stesso modo, in un capannone vicino, aveva concluso la sua breve esistenza anche Mirko. Lasciando una straziante lettera per il fratello minore: «Caro Denis, ti dico addio...».

E ora questa tragedia



nella tragedia che ha sconvolto, ammutolito tutti nella frazione. Il parroco, don Mario Venturoli (domani, alle 16, celebrerà i funerali in parrocchia) cerca di trovare le parole per commentare una vicenda che ha dell'irreale: «Non sappiamo

più che dire, è così terribile. Qui tutti conoscono i Perrone, sanno quanti sacrifici aveva fatto Mario per la famiglia, i figli. La morte di Mirko lo aveva prostrato, è riuscito ad andare oltre questo terribile scioglimento».



Mario Perrone, 51 anni. Accanto una scena dell'incidente in cui rimase coinvolto il figlio.

Nello schianto in corso Torino era morto un aiuto cuoco

Si possono solo immaginare questi mesi che hanno separato Mario Perrone dalla sua decisione di morire come il figlio. Uno strazio, con il lavoro che non procedeva più come un tempo. Il lavoro nelle serre mandato avanti a fatica.

Franco Binello

### Operazione carabinieri Arresti per droga al Pilon Campo del Palio

ASTI. Nuova operazione antidroga dei carabinieri del radio-mobili, che in poche ore hanno arrestato quattro giovani extracomunitari per spaccio di droga.

Uno di loro, Hamid Choury, 36 anni, è stato sorpreso mentre dissotterrava due dosi di eroina tra un cespuglio, in viale Pilon.

Un altro marocchino, Salem Mongi Sassi, 38, è stato invece fermato in piazza Marconi, angolo corso Einaudi: stava distribuendo dosi ad alcuni tossicodipendenti.

Stessa dinamica anche vicino ad un chiosco di Campo del Palio: due giovani, il tunisino Faouzi Hammami, 26 e Ali Abdih, di 24, sono stati bloccati dopo un breve inseguimento mentre cercavano di sfuggire alla cattura: i due sono stati visti consegnare la droga ad un giovane.

[r. s.]

### Domenica notte a Isola Fuori strada sull'Asti-Alba giovani feriti

ISOLA. Due giovani rimasti feriti, uno in modo grave, nello schianto dell'auto su cui viaggiavano. E' accaduto nella notte tra domenica e lunedì, sulla Asti-Alba, all'altezza del cimitero di Isola.

Per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri del radiomobili Canelli, la Croma condotta da Fabio Gerbi, 29 anni, Vigliano, via Santa Libera 1, con a bordo il coetaneo Marco Roero, Montegrosso, via XX Settembre, è sbandata, finendo la sua in un campo ribaltandosi più volte.

I due giovani sono stati soccorsi e trasportati in ospedale ad Asti: più gravi le condizioni di Gerbi che ha ferite e fratture. Roero dovrebbe guarire in una quindicina di giorni. Ancora da chiarire le cause: non è escluso un malore o un colpo di sonno del conducente.

[r. s.]

### Giovane raggirato Multa-truffa un falso vigile in piazza Alfieri

ASTI. Era appena arrivato in piazza Alfieri, con la sua vettura «127». Stava parcheggiando quando gli si è avvicinato un uomo, mezza età. «Sono un vigile in borghese - si è qualificato - lo sa che questa macchina non è in regola? L'ha già fatta la revisione?».

Smarrita la risposta, conducente, un giovane astigiano di 20 anni. «Ma io, non so, mi sembra che sia tutto a posto». La replica minacciosa del «vigile»: «Se non vuole passare guai più seri veda di mettersi a posto. Intanto 110 mila lire più l'iva per le ruote lisce e all'irregolarità».

Il giovane: «Ma ho i soldi dietro, come faccio a pagare?». L'evigile: «L'accompagno a casa, non c'è problema».

Si è così così una truffa singolare: solo dopo qualche giorno il giovane, consultandosi con un amico, si è insospettito ed ha avvertito la polizia.

Fantastico fine settimana di sport. Solo la Tubosider esce male dall'Europa

## Il grazie di Asti a Rossella e Biemme2

E' seconda a Praga. I pallavolisti promossi in B1

ASTI. Peccato: avremmo potuto scrivere di fantastico tris, ma è venuto un tassello decisivo per completare un fine settimana importante per lo sport astigiano.

La Tubosider (bocce) battuta nelle finali di Coppa Europa in Svizzera, lascia alla Biemme due e alla fantastica Rossella Giordano l'intero palcoscenico. Peccato davvero: dopo lo scudetto ci si aspettava giocatori «gasati» alle finali europee, pronti ad abbattere i vespri.

L'ultimo disastro che separava dalla gloria: invece ecco una squadra che si presentava un po' rilassata (e priva, purtroppo, di Losano). Non sarà comunque un passo falso a «sporcare» una stagione memorabile. Grazie comunque, veniamo i protagonisti vincenti di questo week end. Un denominatore comune unisce, seppure in sport così differenti, la Biemme due (volley) e la Giordano (marcia): è la programma-



Rossella Giordano, grande protagonista della Coppa del Mondo di marcia. A fianco i giocatori della Biemme2 in festa.

zione con cui hanno inseguito i risultati che si prefissati: i pallavolisti, matematicamente promossi in B1 dopo il successo a Fierro, erano predestinati a dominare la stagione. Lo si sapeva già ad inizio campionato. Non si immaginavano, forse, le proporzioni del successo. L'o-

biiettivo è stato preparato con cura in estate, dopo le delusioni di un anno fa.

A Rossella, è lo sport praticato a imporre non lasciare nulla al caso, come per i ciclisti che inseguono il primato dell'ora: ottava alla Coppa del Mondo per nazioni nel '96, quinta alle Olimpiadi di Atlanta l'estate



passata, seconda a squadre sabato a Praga nuovamente nella Coppa del Mondo per nazioni, sulla distanza dei 10 chilometri. A livello individuale è giunta quinta: davanti a lei, russe, una danese e un'altra azzurra: Rossella è ormai diventata di diritto l'ambasciatrice di Asti nel mondo. Le auguriamo molti di questi giorni.

Franco Cavagnino  
ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 42 e 43



Comitato di commercianti punta a dare nuova vita alla zona: «Oggi è degradata»

# Un altro SOS dal centro storico

Preoccupazione per l'aumento della criminalità

ASTI. Anche i commercianti del centro storico scendono in campo. Dopo quelli delle «vie dei portici» (zona di via Cavour e via Brofferio), il «Comitato Asti Centro» (zona San Rocco, via Brofferio), nasce un nuovo Comitato, presieduto da Emiliano Serra, titolare della galleria d'arte «Il Platano». Vice-presidenti sono Alessio Bertoli e Piero Lodo (per i contatti con il Comitato Palio San Secondo).

Il Comitato commercianti del centro storico riunisce 87 commercianti, da corso Alfieri a via Garibaldi, piazza San Secondo e dintorni, ha inoltre il sostegno del Comitato Palio San Secondo. «Scopo della nostra iniziativa», spiega Emiliano Serra, «è di porre in evidenza i problemi di questa zona della città, che ci pare stia cadendo verso un degrado sempre più marcato».

Incalza Piero Lodo: «Non si tratta solo di un disagio dei commercianti, ma anche dei residenti della zona, che notano un preoccupante aumento di fenomeni di microcriminalità che incidono notevolmente sulla qualità della vita».

Serra non si dilunga in teorie ed elenca i punti dolenti: «Abbiamo gente che si droga indisturbata in piazza Statuto. Poi quella che dovrebbe essere una zona pedonale è più intasata di auto di altre strade: ci sono oltre duemila permessi, che zona pedonale può essere? Poi, a ne-



Da sin. Franco Bono, Emiliano Serra e Piero Lodo del Comitato Centro storico con Andrea Marchisio, S. Secondo

cessario rimettere in sesto i marciapiedi, occorre un'illuminazione pubblica più efficiente. C'è poi da risolvere la questione della viabilità e dei parcheggi: non è facile neppure per gli astigiani, figuriamoci per i turisti». E conclude: «Anche sul decoro del centro resta molto da fare: ad esempio pensare a fioriere piuttosto che agli attuali loculi con questi poveri alberelli. In tutta Italia i centri storici sono feste di colore, perché Asti deve da meno?».

Tra le proposte del Comitato c'è quella di sistemare un vigile quartiere: «Non basta passare autopattuglie ogni dieci

minuti», dice Serra, «ci vuole una sorveglianza costante. E i vigili non devono limitarsi a fare multe, ci sono comportamenti sbagliati, dettati da una maleducazione crescente, che vanno censurati». Il Comitato ha già chiesto incontri con le autorità e il questore.

«Intendiamo fare da stimolo

**Gli altri «nodi» decoro, viabilità e parcheggi**

prosegue Serra, anche alle associazioni di categoria. Non ci interessa litigare, cerchiamo la collaborazione per ottenere quanto più possibile. In secondo tempo organizzeremo manifestazioni per attirare la gente nel centro e renderlo più vivace».

Consiglieri del neonato comitato sono Franco Bono, Nando Olivero, Francesco Soffiantino, Piero Varenni, Mario Massari, Donato Pucci, Maurizio Vairo, Tiziana De Felice, Roberto Ercole, Gianni Grieco, Paolo Bonfanti, Milla Masoero e Giancarlo Taviano.

Carlo Francesco Conti

Altri «tagli» negli organici dei docenti

# A rischio 50 posti nelle elementari

ASTI. Una nuova circolare ministeriale prevede per la sola scuola elementare la redistribuzione degli insegnanti sul territorio in base a criteri che prevedono per i plessi con meno di 75 bambini un docente ogni dieci alunni. Nel capoluogo, in provincia per il prossimo anno scolastico diventano perciò a rischio circa cinquanta posti.

Il provvedimento è aggiunto a «tagli» già effettuati nelle scorse settimane con la soppressione di classi elementari (52 posti) e medie.

Il ministero intende così avviare una prima applicazione della legge (sottoponibile a verifica) che porterà tutti gli istituti a mettere in atto l'autonomia annunciata dalla riforma.

«La decisione», spiega Sergio Didier segretario provinciale della Cisl scuola (da qualche giorno ricopre anche quella di segretario regionale dopo il congresso tenuto a Varallo), «è un ulteriore piccolo stravolgimento organizzativo che si somma a quello derivante dai tagli». Come avverrà la redistribuzione sul territorio degli insegnanti riveste infatti secondo i sindacati ancora diversi punti oscuri. Il criterio cui un plesso perderà insegnanti sarà valutato in base ai moduli, all'insegnamento della lingua straniera, tempo pieno ecc.

Le organizzazioni sindacali condurranno la contrattazione con il provveditorato. La decisione su come assegnare i posti

spetterà poi ai Circoli in base alle singole esigenze.

«Per la quasi totalità degli insegnanti», continua Didier, «si prevede un'assegnazione di nuovo ai rispettivi incarichi: il problema è rappresentato al momento dall'impossibilità di poter garantire a tutti questi docenti di ruolo la sicurezza del posto. Ma nelle prossime settimane contiamo di avere indicazioni di maggiore chiarezza: per ora quello che è certo è un accrescimento del lavoro burocratico».

In questi giorni in provveditorato si sta lavorando alla stesura definitiva dell'organico di diritto con l'individuazione dei «pendenti» posti.

I «tagli» saranno in parte ammortizzati dall'alto numero di domande di pensionamento presentate quest'anno anche nel mondo della scuola astigiana (sono state circa duecento).

Si resta intanto in attesa di conoscere le decisioni del ministero per l'eventuale deroga al taglio di venti classi deciso nell'Astigiano: consentirebbe il recupero di realtà «sacrificate» soprattutto in provincia e per le quali c'è stata una mobilitazione di amministratori e famiglie.

Ieri sera a Valfenera il Consiglio comunale ha discusso un'interrogazione per conoscere i costi della soppressione della media di Ferrere con cui funzionava una convenzione.

Marcello Talamo

AGENZIA

**Si parla di paura e bambini**

Stasera alle 21 alla scuola Mazzarelli, via Conte Verde 182 verrà presentato e discusso il tema «Paura ed ansie del bambino», relatrice psicologa Paola Scalco. (m. l.)

**Il Consorzio rifiuti riunito a Montegrosso**

Il municipio di Montegrosso ospiterà stasera alle 21 la riunione di bacino tra il Consorzio rifiuti astigiano e i Comuni associati del Sud della provincia. Anche in questo caso, già Villanova, Castelnovo Don Bosco, si parlerà dei progetti per uscire dall'emergenza rifiuti. (l. n.)

**Le manifestazioni di Variglio**

Il Consiglio di circoscrizione di Variglio definirà stasera il calendario delle manifestazioni estive. L'assemblea, pubblica, s'inizierà alle 21. (l. n.)

**Una donna «skipper» allo Zonta club**



Lo Zonta Club organizza una serata conviviale alle 20,30 all'hotel Salera con l'architetto Lucia Pozzo (nella foto), skipper professionista del primo equipaggio italiano femminile: ha al suo attivo sei traversate atlantiche e presenterà il libro «Donne in mare - le avventure di una professionista della vela». Interverrà la giornalista Irene Cabiani de «La Stampa». (m. l.)

**Mariella Lentini va a «Uno mattina»**

Stamane alle 11 la trasmissione Rai «Uno mattina» condotta da Melba Ruffo trasmetterà un servizio sulla «epistolografia» astigiana Mariella Lentini. Per l'occasione la modella Marina Berardi leggerà a lettera d'addio sullo sfondo della chiesa di Vistosto. (m. l.)

**Previsioni economiche dell'Unione industriale**

Il presidente dell'Unione industriale Alberto Contratto terrà, oggi alle 17,30, una conferenza stampa nella sede in piazza Medici 4, per illustrare i risultati dell'indagine previsionale sull'andamento industriale della provincia di Asti per il secondo semestre 1997.

**«Il giornale e noi» a Telesubalpina**

Stasera alle 23,15 l'emittente Telesubalpina trasmetterà un servizio sulla mostra «Il giornale e noi», allestita dagli studenti astigiani a palazzo Mazzetti. Sarà intervistato l'organizzatore Armando Brignolo.

Domani in Provincia

## Tina Anselmi su Resistenza e democrazia



ASTI. Tina Anselmi, ex ministro dc, è già presidente della commissione d'inchiesta parlamentare sulla P2, concluderà domani il seminario «Per cambiare la vita. Dalla Resistenza alla democrazia» fissato per le 15 in Provincia.

L'iniziativa è stata organizzata nell'ambito delle celebrazioni per la concessione, alla Provincia, della medaglia d'oro per la Resistenza (16 maggio). Precederanno l'intervento di Tina Anselmi, staffetta partigiana veneta, alcune comunicazioni di ricercatori ed esperti sulla Resistenza. (l. n.)

Dopo la marcia antifisco di domenica

## La Lega Nord elegge il segretario cittadino

ASTI. «Basta tasse, basta Roma»: lo slogan che ha fatto da «colonna sonora» alla manifestazione di domenica della Lega Nord, contro il fisco romano, è a favore di quello padano. L'iniziativa, a carattere interregionale, si è svolta in alcune città del Nord: per il Piemonte i vertici leghisti hanno scelto Asti.

Secondo alcune fonti i partecipanti sono stati 500, secondo altre il numero ha sfiorato gli 800. La manifestazione si è iniziata con il corteo: da Campo del Palio la sfilata ha attraversato alcune strade del centro (via Cavour, via Gobetti, piazza Alfieri), per raggiungere piazza Astesano dove hanno preso la parola alcuni esponenti del Carroccio. Erano presenti, tra gli altri, il segretario nazionale e presidente del gruppo leghista alla Camera Domenico Comino, i parlamentari Mario Borghese, Tino Rossi e Guido Brignone, il consigliere regionale Claudio Dutto, il segretario provinciale Sebastiano Fo-

gliato, gli ex deputati Paolo Tagini e Paolo Franzini Tibaldeo.

Uno dei bersagli su cui si è più insistito è l'esasperata tassazione che, a giudizio dei leghisti, caratterizza il governo di centro sinistra presieduto da Romano Prodi. Borghese ha anche espresso solidarietà alle forze di polizia impegnate nella lotta sindacale per il problema pensioni.

Al termine della manifestazione il segretario Fogliato ha espresso soddisfazione per la riuscita del corteo.

Esaurita la parentesi della protesta anti fisco, per la Lega astigiana si avvicina un nuovo appuntamento: domani si procederà infatti all'elezione del nuovo segretario cittadino che avrà il compito di prendere il posto di Silvana Bianco, attualmente in carica e di guidare insieme con il responsabile provinciale la sezione astigiana verso l'importante scadenza con le elezioni amministrative del prossimo anno. (r. s.)

ESAME PER I CAVALIERI DEL PALIO



**In nove faranno parte del Gruppo del Capitano**

Sono nove i cavalieri che hanno partecipato al concorso ideato e organizzato dal Comune per far parte del gruppo del Capitano: l'esame, pratico e teorico, si è svolto sabato pomeriggio al circolo ippico «Il Paddock» a Callianetto. Una commissione ha giudicato la prova a cavallo (passo, trotto e galoppo) dei futuri cavalieri che si sono esibiti con e senza il vessillo. Il test teorico prevedeva domande sulla storia e sul regolamento della manifestazione. Ecco alcune domande: a quale anno risale la prima notizia do-

cumentata sul Palio? Quanti sono i rioni e i comuni che hanno corso il Palio edizione 1996? I fantini possono usare speroni e frustino? Il migliore dei candidati è risultato Claudio Valente l'unico dei «vecchi» del gruppo del Capitano, che ha partecipato al concorso.

Questa la graduatoria finale: 1) Claudio Valente; 2) Cristian Mulè; 3) Marco Costacurta; 4) Gianni Musso e Gianni Scaglia; 5) Dario Benegiamo; 6) Marco Visconti; 7) Giorgio Giffuni; 8) Aldo Vella. (d. cot.)

## LETTERE AL GIORNALE

**Rischio telefonini al Don Bosco?**

In qualche mese ho notato che la sommità dell'acquedotto comunale, in via Conte Verde, sono stati installati alcuni ripetitori telefonici cellulari della Omnitel.

All'inizio la cosa mi incuriosì parecchio, però con il passare del tempo non ci feci più caso. Ultimamente, tramite alcune amicizie, sono venute a conoscenza del fatto che in varie parti d'Italia alcuni tribunali hanno riconosciuto il pericolo di accumulo di onde elettromagnetiche (temesse da codesti ripetitori) nocive per la salute dell'uomo.

Addirittura riferivano le stesse fonti, che le suddette onde elettromagnetiche sono molto nocive per l'uomo in giovane età.

Immediatamente il mio pensiero si è rivolto verso le centinaia di giovani che frequentano l'oratorio «Don Bosco» vicino campo di calcio.

Mi chiedo pertanto se l'Amministrazione comunale abbia commissionato un'indagine all'Usi per verificare la noci-

vità dell'impianto. Mi chiedo anche se non avrebbe fatto meglio ad autorizzare suddetto impianto in altra zona.

Francesco Li Causi

**Caos impunito in piazza**

Ogni mattina, il perimetro circostante la centralissima piazza Catena, diventa una piccola bolgia che tocca il suo diapason in occasione dei giorni di punta: mercoledì, sabato, o alle viglie delle grandi festività. Attorno a piazza Catena sostano, ingolfano, intralciano, auto e mezzi d'ogni genere.

A questo bel «panorama» c'è da aggiungere il «concerto» fornito dai clacson, che in certi momenti della mattinata, raggiunge a volte vette inaudite.

Ebbene, che per motivi di lavoro vengo da ormai molti in questo angolo magnifico della nostra, malgrado tutto, bellissima Asti, ho mai avuto la ventura di vedere la pur lontanissima ombra di un vigile urbano che cerchi, tenti almeno, di mettere a posto, sia

pur momentaneamente le cose; mai!

In verità, a volte i vigili (in moto) sfrecciano davanti alla piazza, nella adiacente via Carducci, ma incuranti quanto accade, tirano regolarmente diritto, impegnati magari nella puntigliosa ricerca di qualche auto, lasciata in divieto di sosta in qualche angolo adiacente alla piazza, ma assolutamente ininfluenti per la circolazione.

State però sicuri che il malcapitato automobilista troverà regolarmente la multa sul parabrezza, «dimostrazione» della solerzia e della massima efficienza di quello stesso vigile urbano che passando qualche minuto prima da piazza Catena non aveva però messo in mostra, quelle stesse, lodevoli, doti.

Alberto Redditi

Le lettere vanno inviate alla redazione «La Stampa», via De Gasperi 2 - 14100 Asti - via fax allo 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate con un recapito telefonico

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

**CROCE VERDE**  
Asti: 593.345  
Nizza: 726.390  
Mombereoli: 955.333  
Montella: 957.656  
Montemagno: 63.888  
**CROCE ROSSA**  
Asti: 417.741  
Celliano: 921.979  
Canelli: 824.222  
d'Annunzio: 401.388  
Castelluccio D.S.: 011/9827.301  
Coconato: 907.503; 907.602  
Castiglione: 958.865  
Isola: 558.865  
Mombereoli: 955.237  
Montebello: 0144/85.290  
Monteviro: 921.313  
Montegrosso: 953.175  
Montiglio: 994.696  
San Damiano: 975.910  
Villanova: 943.777-943.061  
Villanova: 955.555

### FARMACIE DI TURNO

Ag. sono il turno delle alle 19,30 senza interruzione la farmacia Torretta, v. Corsi 1, tel. 211.363 e con orario 9-12,30 e 16-8 il giorno successivo (dalle 22 alle ore 11 a serrande abbassate dietro pres. di ricette mediche urg.) la farm. c. F. Cavallotti, tel. 593.481.  
Canelli: Bielli, 100 Settembre 1.  
Montebello: Tardito, piazza Garibaldi.  
Villanova: Bianchi, via Parli 1.

Asti: 353.558  
Celliano: 928.444  
Canelli: 832.525  
Castelluccio D.S.: 011/987.848  
Coconato: 957.810  
Castiglione: 961.414  
Montebello: 958.048  
Monteviro: 917.444  
Mombereoli: 999.788  
Montemagno: 63.263  
Nizza: 7821  
Rocca d'Arazzo: 408.160  
San Damiano: 975.810  
Villanova: 943.644  
Villanova: 947.555

pronto intervento 112

530.196; 0144/8103; 823.883; Castiglione L.S.: 878.161; Castelluccio D.S.: 011/987.6152; Castiglione: 966.098; Montebello: 917.100; Montegrosso: 953.095; 721.623; Damiano: 975.064; Villanova: 947.555

### GUARDIA DI

593.232-31.743; 823.481; 721.185

pronto intervento 113

Asti: 418.111; Stradeale: 212.366; Nizza: 721.704; Autostrada A21: 0131/361.288

## STATO CIVILE



ASTI

**NATI:** Aurora Peoliri; Maria Santi, Montiglio; Marina Citarella; Matteo Boida, Cisterna; Marika Lafora; Gaia Zai, Variglio; Martha Bella; Sarah Mdaki, Ferrere; Michael Costa; Matilda Chia; Francesca Franco, S. Damiano; Mohamed Hadal, Canelli; Marco Carchedi; Edoardo Massini, Valenza; Sara Cortese; Alberto Toso, S. Damiano.  
**MORTI:** Terenzio Musso, 74 anni; Giovanni Clerico, 61; Nicola Bari, 53; Angelo Musso, 81; Giuseppe Crova, 84; Livio Rogina, 89; Salvino Perraro, 66; Livia Eba in Elegir, 58; Calosso; Ugo Gavazza, 68; Angela Vignale, 88; Isola; Sebastiano Proto, 85; S. Damiano; Luigi Rosso, 76; Castellero; Margherita Casalis, 92; Angela Marone, 43; Francesca Accursio ved. Milana, 75; Castagnole Lanze; Olimpia Bronda ved. Vercelli, 78; Castelnovo Calce; Ida Nosenno, 82; Revigliasco; Giuseppe Brignolo, 74; Villanova; Nilda Parigi in Ferraria, 72; Natanale Benetti, 78; Castiglione; Carlo Garri, 65; Catena La Mendola ved. Ferrera, 92; Anna Ciacco ved. Cussotto, 78; Concetta Solaro, 55; S. Martino Alfieri; Luciano Boero, 85; Castello d'Annunzio; Michela Sprovera, 88; Aristide; Villanova, 82; Montemagno; Eugenio Fiori, 86; Casorzo; Margherita Gola,

81, Coconato; Maria Fantolino, 89, Castiglione; Maria Luigia Lamberli in Ottenga, 87; Villanova; Maria Teresa Franco in Franco, S. Damiano; Tiziano Milani, sarto, con Maria Giovanna Martato, 19 anni; Mauro Forno, insegnante, Teresa Nairi, insegnante; Bruno Bevilacqua, direttore artistico, Paola iacovo, assistente studio dentistico; Benito Anania, operaio, Francesca Ginoia, artigiana; Fabrizio Bertuzzo, impiegato, con Daniela Argenta, impiegata; Claudio Grasso, vigile del fuoco, con Mariela Acuna Valdivieso, in attesa di lavoro. **SI SPOSERANNO:** Stefano Ubaldi, impiegato inform., Monica condon, impiegata; Massimo Mazzetto, impiegato, con Maria Gallo, impiegata; Michele Gison, operaio, con Maria Langerano, studentessa; Calogero Restivo-Pantalone, ascensorista, con Ornella Bigliani, ufficio; Trolano, carrellista, con Roberta Giordano, collaboratrice dom.; Antonio Nappo, operaio, con Laura Semavilla, operaia; Orlando Pinna, operaio, con Maria Cristina Colangelo, assistente dom.; Paolo Sandrone, medico, con Caterina Herajnova, 85, Castello d'Annunzio; Michele Grandi, psicologa, Calogero Testa, imprenditore, con Deborah Pelizzone, impiegata.



## REPORTAGE

AGRICOLTORI  
COLDIRETTI  
IN PIAZZA

Erano diecimila gli italiani ieri in corteo a Lussemburgo

## «Europa, non soffocarci»

La protesta per le quote latte e i prezzi

DAL NOSTRO INVIATO

Paolo Unia ha 27 anni e vive a Roccaforte Mondovì, in montagna. È partito con il pullman della Coldiretti della sua zona nel pomeriggio domenica per venire, dopo una notte di viaggio, a portare, nella sede del Consiglio dei ministri dell'Unione europea, un grande cartello scritto a mano: «Non soffocateci». Ha accanto Adriana Carameo, la fidanzata di 22 anni, e Frabosa Soprana: «Produciamo tutte e due carne e latte, ci piace lavorare in campagna. È un pre più difficile» racconta la ragazza. Un corteo di quasi diecimila teste colorate ha percorso l'arteria che lungo il ponte dedicato alla granduchessa Carlotta porta al palazzo di Kirchberg: venti piani di uffici e sale dove si decidono le sorti dell'Europa unita d'intesa. Bruxelles e Strasburgo. Qui ieri si sono incontrati i ministri dell'Agricoltura dei 15 Paesi membri. All'ordine del giorno i nuovi prezzi agricoli e la questione delle quote latte. L'Italia, delle più violente manifestazioni di protesta dei mesi scorsi, ha chiesto l'aumento della sua quota di 600 mila quintali: da 9,9 a 10,5 milioni.

«Ma non è solo il latte a preoccuparci - precisa Carlo Gottero, vicepresidente nazionale della Coldiretti e leader dell'organizzazione - Piemonte - sono tutte le scelte agricole comunitarie



«Noi vogliamo continuare a vivere del lavoro nei campi anche nel Duemila»

Ieri si sono ripetute a Lussemburgo le manifestazioni di protesta degli allevatori contro le quote latte (nelle foto momenti di precedenti manifestazioni). Quella di ieri è stata promossa dalla Coldiretti nazionale, in occasione della riunione dei ministri dell'Agricoltura dei 15 Paesi dell'Unione europea. Sotto: il direttore provinciale Coldiretti Oldrado Poggio

che vanno cambiate. Non vogliamo semplice assistenza e aiuti a fondo perduto. Il problema è geopolitico. È inquadrato negli squilibri di un'Europa che non difende le sue produzioni verdi ed è invasa da prodotti agricoli dei Paesi del Terzo Mondo il cui commercio è però in mano alle grandi multinazionali.

Tradotto in fatti concreti significa che i risicoltori vercellesi patiscono, dopo anni di «protezionismo» l'invasione del riso egiziano e delle Antille. E poi c'è il vino con la mannaia delle di-

stillazioni pronta a colpire il problema dell'arricchimento con zucchero vietato in Italia ancora consentito in Francia e Germania, mentre Paesi nuovi, come Cile o Australia, si affacciano sui mercati conquistando quote importanti.

Oltre 1500 i piemontesi. Angelo Giordano è alla prima euro-manifestazione da neopresidente dei mila coldiretti cuneesi. «Dobbiamo far sentire la nostra voce, in gioco è la sopravvivenza delle nostre aziende e dei nostri territori. Ci so-

delegazioni di tutte le province: Asti, Alessandria, Biella, Vercelli, Novara, Torino con i direttori Oldrado Poggio, Desana, Zampini, Tamietto.

Il ministro dell'Agricoltura Pinto, presente ieri a Lussemburgo, è stato chiamato in causa pesantemente dal presidente nazionale della Coldiretti Paolo Micolini: «Pinto non ci basta, il problema agricolo deve diventare di tutto il governo» il presidente Prodi in testa. Fuori, durante l'incontro delle delegazioni, Aurelio Giordano di

Roberto Bertola di Tetti Pes (Cuneo) non hanno di un pesante campanaccio: «La mucca non l'abbiamo portata. E' rimasta con le altre trenta nella stalla. Siamo qui perché vogliamo continuare ad allevare e a vivere di agricoltura anche nel Duemila. Ma loro lo sanno?». E indica alle vetrine del palazzo gli eurocrati che scrutano incuriositi questo spicchio d'Europa verde che non vuole arrendersi.

Sergio Miravalle



## IN BREVE

**Guardia di Finanza**  
Morto a Ostuni il padre del colonnello Peciccia

Si sono svolti ieri a Ostuni (Brindisi), i funerali del padre del tenente colonnello Claudio Peciccia, comandante delle Fiamme gialle astigiane. Oronzo Peciccia, ex imprenditore, è stato stroncato da un infarto nella casa pugliese. E' accorso la moglie, che ha chiamato un medico. Al col. Peciccia le condoglianze della redazione astigiana de «La Stampa».

## Mense

**I genitori chiedono incontro sugli appalti**

Il Comitato genitori per il controllo delle mense ha chiesto al Comune un incontro in previsione del nuovo appalto da indire per il prossimo anno scolastico. «L'obiettivo - indica Paolo Gaiato, rappresentante dell'organismo - è definire le regole di regole certe in modo da evitare errori e carenze registrate in questi mesi. Migliorare il servizio offerto dalla «Madel-Scup», il menù primaverile, introdotto di recente, starebbe finalmente incontrando il gusto dei bambini. (l. n.)

**Confalonieri Calceoli**  
Oggi alle 15 i funerali di Teresa Calceoli

Si svolgeranno oggi alle 15, i funerali di Teresa Calceoli, l'assessora comunale di 71 anni, morta per un incidente venerdì sera. Calceoli, è stato travolta dal suo trattore che si è rovesciato mentre fressava un vigneto. Il corteo funebre partirà dall'abitazione del defunto, in regione Prele. (e. ce.)

Castagnole Lanze, l'azzurra Bibiana Perez «madrina» della sagra

## La barbera va sugli sci

Consegnato il premio «Lanzevino»

**CASTAGNOLE LANZE.** Dopo aver ritirato il «Lanzevino», l'«magico» filare Lorenza Corino ha usato parole semplici per confessare una grande emozione: «Il premio che ho avuto è come se fosse andato a tutti coloro che lavorano la vigna».

Il direttore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura Asti ha ricevuto il riconoscimento domenica mattina in piazza Marconi: il momento più importante della Festa della Barbera. La cerimonia, preceduta dal rito dell'imbottigliamento, è avvenuta mentre in via Bettica i produttori erano impegnati nella degustazione e vendita del vino nuovo. Una decina le bancarelle al lavoro: protagoniste le aziende Castagnole, Cozzolo e Castiglione Tinella. Porte aperte anche alla Bottega del vino.

Sul palco, accanto a Corino, gli amministratori castagnolesi, affiancati dai «gemelli» di Brakenheim (Germania) e Charni (Francia). Rispettivamente nelle vesti di madrina e padrino della mani-



festazione, la sciatrice della Nazionale Bibiana Perez e uno degli allenatori della «valanga rosa», Valerio Ghirardi.

Il paese ha accolto Corino cordialità. «Conosco bene il territorio castagnolese, ha grandi potenzialità di sviluppo» ha spiegato il ricercatore dopo la premiazione. Ma come migliorare il lavoro dei produttori? «Aiutando soprattutto i giovani

viticoltori ad approfondire le richieste che nascono dal mercato ha risposto Corino.

Nel pomeriggio grande affluenza di pubblico, che ha assistito alle rievocazioni storiche dell'Assedio di Canelli e degli antichi mestieri di Priocca. La ricostruzione, in costume, di una partita a pantolera è stata invece interrotta dalla pioggia. (l. n.)



Sopra, da sinistra: Valerio Ghirardi e Bibiana Perez (padrina e madrina della sagra dell'imbottigliamento) e il prof. Lorenza Corino premiato con il «Lanzevino». A fianco i personaggi dell'Assedio di Canelli a Castagnole Lanze

## MOTTA DI COSTIGLIOLE

## La pioggia frena la fiera

Il maltempo ha rovinato lo svolgimento della mostra-mercato ortoflorovivaistica «Profum d'Avri, fiori e piante» organizzata, domenica, dal Comune in frazione Motta. Pioggia e vento hanno costretto i produttori, verso le 17, a smantellare l'area di vendita: le dieci bancarelle che animavano piazza della Banca sono scomparse in breve tempo. La manifestazione ha visto la presenza di coltivatori locali, di Isola (dove il 13 aprile si era tenuta un'analoga rassegna) e Priocca d'Alba. Molto frequentata, nel primo pomeriggio, la premiazione del concorso «Fiore, amore e fantasia» riservato alle scuole elementari e medie dell'astigiano (il primo premio è andato alla media «Goria» di Villafranca). Molti gli allievi intervenuti e i genitori e docenti. Il Comune ha pure presentato l'iniziativa «Belconi fioriti» prevista nell'ambito dei festeggiamenti patronali del capoluogo (fine agosto). (l. n.)

Degustazioni, mercatini e spettacoli

## Agliano ha dedicato una giornata al vino

**AGLIANO.** E' stata un successo la Giornata del Barbera, organizzata domenica dalla Pro loco insieme al Comune.

Migliaia di persone hanno visitato il paese, animato per tutto il giorno da un colorato mercatino. Le bancarelle sono state sistemate lungo la salita che porta alla piazzetta San Michele, via Arullani e fino al castello, in modo da consentire un giro completo alla periferia del centro storico.

In esposizione prodotti tipici, composizioni di fiori secchi e le opere artigianali del «Club femminile» di Agliano. Molto suggestiva la parte del mercatino organizzata da Nunzio Giuliana del «Napoli Club» di Asti, con oggetti antichi, in particolare ispirati al mondo del vino. La giornata ha segnato anche il debutto della banda musicale, frutto del lavoro serale a una scuola di musica (proseguirà fino a giugno), diretta dal canelense Enrico Grande. Anche gli attori della Baudetta e gli sbandieratori del rione Tana-

hanno contribuito a vivacizzare la festa, i cui momenti salienti sono stati ripresi in videocassetta da «Digitalmedia» di Asti.

Tra le curiosità, da annotare la mini-rappresentazione teatrale di un gruppo di giovani di Aosta, arrivato per degustare vini e cucina aglianese ed ha ringraziato dell'ospitalità, facendo sorridere il pubblico con improvviste gags.

Buon riscontro per i produttori vinicoli che hanno offerto vini in degustazione. Erano diciotto i Cantine Galleani e Sei Castelli, Rosso, Garetto, Bianco, Ferro, Cocito, Dacchino, Serra, Pavia, Bersano, Villa Giada, Bologna, Annibale Durio ed Adriano Durio, Filippo Ferraris.

Oltre 350 persone hanno gustato i manicaretti della Pro loco, ma anche i ristoranti locali (Ligure, Fous Saluts, Valterotonda, C'era una volta e Dellavalle), hanno avuto una media di settanta-ottanta coperti e un menù al prezzo fisso di 35 mila. (e. ce.)

## LA TAVOLA ROTONDA DELLA BARRIQUE



## Una querelle tra Veronelli e Rampone su Giovanni Borello

Saletta del Reale gremita, sabato, per la tavola rotonda del Lions su: «Il Barbera di Asti e la barrique. Luci e ombre». L'incontro, a cui è stato invitato il giornalista Mario Fiore, ha riservato querelle tra il giornalista esperto e enologia, Luigi Veronelli (nella foto a destra) e l'enotecnico Adriano Rampone-

Veronelli, ricordando Giovanni Borello, pur riconoscendone i meriti, non ha mancato di sottolineare la tendenza del patron della Douja a «massificare» i vini quasi fossero Coca Cola. Secca replica di Rampone che ha definito «castronerie» le parole di Veronelli. La polemica si è comunque presto stemperata

Doppia denuncia  
A Portacomaro  
due ubriachi  
al volante

**PORTACOMARO.** Doppia denuncia per guida in stato di ebbrezza, da parte dei carabinieri della locale Stazione.

Protagonista del primo episodio un manovale del paese, M. P., 38 anni, che era uscito fuori strada con la Golf, a Castel-Alfero. Quando sono arrivati i militari il giovane è risultato sotto l'effetto dei fumi dell'alcol.

Denunciato anche un giovane di Asti sorpreso al volante dopo un'abbondante bevuta in un bar di Portacomaro. Il titolare del locale ha avvertito i carabinieri. Il comandante della Stazione era subito intervenuto, diffidando il giovane dal mettersi al volante. Nonostante le raccomandazioni l'uomo si era poi messo alla guida della vettura. I militari, in zona per controllo, lo hanno però subito fermato, evitando così anche il rischio di un possibile incidente. (r. s.)

Castelnuovo B.: non sarà parte civile contro il sindaco

Nel processo Formica  
già escluso il Comune

**CASTELNUOVO BELBO.** Ieri mattina, al tribunale di Torino, è aperto con un colpo di scena il processo a carico del sindaco Carlo Formica, del presidente della Casa di riposo «Gaio 2000» Pietro Camerlengo e del progettista Pietro Mangano. La costituzione di parte civile del Comune di Castelnuovo, affidata al celebre amministrativista torinese Dal Piaz, è stata rifiutata dai giudici perché non firmata «a margine dell'avvocato».

Un incidente formale che mette fuori gioco del tutto la possibilità del Comune di sedere in giudizio. L'eccezione era stata sollevata dai difensori degli imputati (i legali Mirate, Serra, Lozzi e Tardy).

Per il resto la prima udienza visto la presentazione delle relazioni introduttive che hanno precisato le posizioni della difesa ed il processo è stato rinviato al 26 giugno. Proseguirà nei giorni 27 giugno e primo lu-



Carlo Formica sindaco di Castelnuovo Belbo in giudizio a Torino

gio. Formica, Camerlengo e Mangano, sono imputati vari reati che vanno dalla truffa, all'abuso di atti d'ufficio alla turbativa d'asta. Il tutto è mirato al rapporto tra Comune e Casa di riposo. Come parti civili nel procedimento restano la Cariplo (aveva offerto milioni per i danni dell'alluvione al pensionato) ed il Comune di Macerata (regalò ai colleghi di Castelnuovo 10 milioni per la ricostruzione). (e. ce.)

Castagnole Monferrato

## Si ripresenta il progetto della Mercantile

**CASTAGNOLE M.T.O.** La pratica sulla «Mercantile» torna domani in Consiglio provinciale, convocato per le 10. In discussione la ridefinizione delle opere di ristrutturazione e di adeguamento funzionale del complesso, per la cui sistemazione la Provincia ha previsto una spesa di 4 miliardi e mezzo.

Di questi, quasi 3 miliardi e mezzo, ottenibili attraverso una nuova domanda nell'ambito dell'obiettivo «B» della Cee (la Regione non ha accolto la prima istanza), mentre l'ente impegnerà direttamente 1 miliardo 600 milioni delle proprie risorse. In futuro la «Mercantile» diventerà centro turistico-albergo.

Altro argomento che il Consiglio affronterà domani, la discussione sugli indirizzi di «Vinifimfest», che (dopo l'anteprima del '96) quest'anno si chiamerà «Astifest». (l. n.)



Casale, la gestione del verde pubblico è ancora al centro dell'attenzione

# Un'area per bimbi in riva al Po

## Ma su alberi e giardini la lite non si placa



CASALE. I casalesi hanno un cuore ambientalista. Lo dimostra il grande dibattito per gli abbattimenti di alberi che, in un più vasto dibattito di programmazione del verde pubblico, ha caratterizzato un animatissimo incontro, in cui tutti i colori politici si sono uniformati a uno solo: il verde, appunto.

L'assessore all'Ecologia Gianni Calvi insiste sui dati numerici con cui controbattere le accuse di abbattimento selvaggio: «A fronte di una sessantina di tagli di piante, 221 sono state messe a dimora quest'anno» e cita anche l'imponente superficie verde che caratterizza la città e le consulenze dei suoi esperti, tra cui un rappresentante dell'Ipla che difende i recenti abbattimenti di piante effettivamente malate.

Quel che è stato è stato, ribattono gli «amici degli alberi», rappresentanti di associazioni, partiti e semplici cittadini, d'ora in poi occorre stilare un programma articolato che abbia una visione medio e lungo termine. Una sollecitazione che trova conferma di utilità anche tra esperti come Marcello Minelli, consulente dell'Università di Bologna: «La metodologia è precedente a qualsiasi intervento: metodologia nella progettazione delle aree, nei costi e nella previsione della gestione, che si traduce, ad esempio, in frequenza delle potature e in modalità di irrigazione. A questo proposito Minelli ha evi-

**Botta e risposta tra tecnici comunali e «amici delle piante»**

denziato che non sempre gli impianti vengono realizzati in modo adeguato, ma l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico, Luigi Deandrea, ha seccamente replicato: «Riteniamo di essere bravi a fare il nostro mestiere».

E' stata ribadita all'assessore Calvi la richiesta, anche con una sottoscrizione dai cittadini, di affiancare agli attuali esperti comunali una figura specializzata in agronomia o scienze forestali e una consulenza. Calvi, a questo proposito, è apparso titubante, anche se ha detto di non volersi sottrarre al confronto. Ha anticipato, inoltre, che Comune, Parco del Po e Magistero stanno mettendo a punto un progetto per il ripristino del verde non solo in viale Lungo Po Gramsci, ma nella striscia di terra, demaniale, sottostante alla balaustra del viale che potrebbe diventare un luogo di gioco per i bambini.

Silvana M...



Via Lanza e l'assessore Vincenzo Ottone, con cui i commercianti si sono incontrati per i «parking voucher».



## I commercianti di Casale

**«Via Lanza chiusa al sabato e con parcheggi a pagamento»**

CASALE. Sono originali i commercianti di via Lanza rispetto ai colleghi: tutto il resto della città: ieri, in un incontro tra la loro associazione «via Albi» (Associazione liberi imprenditori) e l'assessore Vincenzo Ottone, hanno chiesto che lungo tutta la strada siano istituiti parcheggi a pagamento, con l'utilizzo dei «parking voucher» (auspicando, al contempo, una certa tolleranza per il disbrigo di commissioni celeri: andare a panetteria, tabaccheria, farmacia e simili) e la chiusura totale al traffico automobilistico al sabato, tra le 16.30 e le 19. Da verificare anche la possibilità di reinvestire il senso di marcia di via Lanza, se rende più semplice l'attuazione del provvedimento.

Gli operatori economici di «Albi» hanno l'obiettivo di incentivare la prosecuzione della tradizionale passeggiata da via Roma verso via Lanza, superando quella che da anni considerata una sorta di transenna virtuale, rappresentata

da piazza Mazzini. Da qui le iniziative già proposte e cantiere come ad esempio una festa dei fiori in programma l'11 maggio, con i negozi aperti. Occorreranno anche altri sforzi: ad esempio incentivare l'abbellimento con vasi di piante e fiori che i negozianti sono disposti a curare, e aumentare l'illuminazione della strada, delimitando da edifici scuri che rendono più buia.

Intanto, è imminente la presentazione del piano complessivo, con le modifiche apportate in relazione all'entrata in funzione dei «parking voucher» dal 1° maggio. Ci sono ancora alcuni dettagli da mettere a punto: ad esempio Marco Botta, presidente della «Consigliere Urbanistica», nell'annunciare una serata aperta al pubblico sul «gratta e parcheggio» per domani alle 21 nella sala riunioni del municipio, suggerisce anche per i residenti nella «zona blu» una soluzione più conveniente rispetto ai propositi abbonamenti. [s. m.]

Festa di primavera tra sport e folklore

## Portacomaro invasa da 200 maratonefi



Podisti alla partenza della Marcia del Grignolino. Michele Basile al lavoro sul tavolo di intarsiatura durante la sagra portacomarese domenica.

PORTACOMARO. Festa di Primavera domenica a Portacomaro, dove si è tenuta la ventiquantesima edizione della marcia del Grignolino. Sono stati 213 i podisti che hanno preso parte alla maratona delle vigne di 21 chilometri, che si è snodata lungo Portacomaro, Asti, Scurzolengo e Calliano, zona tipica di produzione del grignolino d'Asti. Il vincitore è risultato Matteo Avataneo dell'Avis Villanova, che ha concluso la sua prova in un'ora e 51 minuti. Al secondo posto è classificato il valdostano Bruno Brunod dell'Atletica Monterosa, il portante più prestigioso. Brunod infatti nel '96 è diventato campione del mondo degli «skyrunners» (i maratonefi d'alta quota). Ai due campioni sono andate 35 e 24 bottiglie di grignolino. In campo femminile primo posto per la torinese Marialda Manzoni, mentre il primo portacomarese a tagliare il traguardo è stato Giorgio Pras-

so. Nelle altre classifiche si sono imposti Stefano Carbone (nelle categorie dai 20 ai 49 anni), Franco Cipolla (40-49), Gian Franco Dal Ben (50-59), Giovanni Pavan (60 e oltre), tutti della Brancalione, che con i concorrenti al via era il gruppo più numeroso.

A tutti i partecipanti è stata consegnata una bottiglia di grignolino e la maglietta che riproduceva il simbolo della prima «Marcia», svoltasi il 6 maggio 1973. Radiocronista della manifestazione, Cesarino Cerise, speaker ufficiale degli arrivi del Giro d'Italia e ciclismo. L'organizzazione era affidata alla Pro loco, collaborata con il Comune di Portacomaro e la Bottega del grignolino.

Nel paese si è poi svolto il mercato di Primavera, riservato ad ambulanti, artigiani, artisti e collezionisti e la tradizionale «Sagra del Caritino», con distribuzione e vendita all'asta di dolci tradizionali. [s. a.]

## IN BREVE

### Canelli

**Rubano 20 kg di caffè alla pasticceria Giovine**

Furto ai danni della pasticceria «Giovine & Giovine» di piazza Gancia. Nella notte tra sabato e domenica i ladri, forzando la porta del retro, sono introdotti nel laboratorio rubando poche centinaia di migliaia di lire: una ventina di chili di caffè del valore di 700 mila lire. Il titolare, Renato Giovine, ha presentato denuncia ai carabinieri. [f. l.]

### Canelli

**Punta a mila lire al lotto e vince 4,5 milioni**

Vincita milionaria alla ricevitoria del lotto di viale Risorgimento gestita da Nani Ponti. Un giocatore, puntando 4 mila lire, ha totalizzato un terno e 3 ambi, vincendo poco più di 4 milioni e 500 mila. La giocata è stata effettuata sulla ruota di Genova. [f. l.]

### Castelnovo Don Bosco

**Premiati domenica i donatori dell'Avis**

Domenica sono stati premiati i Castelnovo Don Bosco i donatori Avis. L'elenco: Enrico Cerretti, Carlo Conrotto, Danilo Moret (75 donazioni); Brigida Carissimi, Giovanni Gamba, Aldo Ostino (50); Paolo Alassa, Davide Gioacco, Bruno Scaglia, Celeste Salvaggio (25). Sono inoltre stati consegnati attestati e medaglie di bronzo ad altri 27 donatori. La sezione Avis ha festeggiato i 25 anni di attività. [m. t.]

### Rocchetta Tanaro

**Gli allievi della Media a favore dell'Unicef**

I ragazzini della 2A della media «Fagnano» hanno raccolto un milione a favore dell'Unicef. Il contributo è stato racimolato dall'allestimento di un banco di beneficenza nel salone parrocchiale. All'iniziativa ha partecipato, tra gli altri, il cantautore Bruno Lauzi. [l. n.]

### Nizza

**Eletto il direttivo di «Italia federale»**

E' nato il direttivo del gruppo nicese di Italia Federale, movimento politico che fa capo a Irene Pivetti. La sezione sarà guidata dall'imprenditrice Carla Balbo. Del gruppo dirigente fanno parte il geometra Franco Piacenza, Pietro Masero (dirigente d'azienda) ed i commercianti Sergio Monica ed Ugo Zaccaro. Responsabile provinciale è l'imprenditore Luciano Dino. La sezione nicese conta trenta iscritti ed è in via Carlo Alberto 41. [e. ce.]

## Evitate le sorprese, guidate una Polar.



155 CV, airbag laterali (SIPS bag), ABS Volvo, airbag full-size, climatizzatore, immobilizzatore elettronico, fendinebbia.

PREZZO SPECIALE

**Lire 35.800.000**

\*PREZZO CON INCENTIVO

PER AUTO DA ROTTAMARE

**Lire 33.800.000**

PREZZI CHIAVI IN MANO ANCHE CON FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI SVEVIAFIN IVA INCLUSA - IET ED APIET ESCLUSE

**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza

È UN'INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA

**Consulcar**

ASTI - Corso Casale 347 - Tel. (0141) 476772 / 476671

Per la  
pubblicità su

**LA STAMPA**

20123 MILANO  
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio  
Tel. 011/666.52.11

**PK**  
publikompass





Il coro femminile «Diapason» sarà di scena sabato sera a San Damiano

## Rassegna di corali e «Morblus» a Nizza

OGGI

**ASTI.** Proseguono gli ascolti guidati dal Club amici della musica «Beppe Valpreda» al Centro giovani. In programma: Alle 21 Enzo Demaria parlerà della «Semiramide» di Rossini. Ingresso libero.

DOMENICA 23

**ASTI.** Alle 20 e alle 22,30 alla sala Pastrone, sarà proiettato «Due sulla strada» di Stephen Frears. Ingressi 7 mila lire.

**ASTI.** Si apre in piazza d'Armi il luna park; resterà in funzione fino al 13 maggio. Orario 15,30-24, festivi 14,30-24.

**ASTI.** Al Don Bosco alle 21,15 sarà proiettato «Shine». Biglietto 1 mila lire (5 mila rid.). Fino al 28 aprile.

**ASTI.** Alle 21,30 al «Baretto» in Galileo Ferraris suona il complesso astigiano «Sysma». Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 22 al «Bunny pub», via Brofferio 110, concerto del complesso torinese «Steam» (rhythm'n'blues). Ingresso libero.

**ASTI.** Al centro sociale autogestito «Torreossa» in via Sardegna, concerto «Aspettando la Liberazione». Ingresso libero.

**NIZZA.** Alle 22 musica al «Blue Bird». Fabrizio Berta. Ingresso libero.

**CASSINASCIO.** Al «Malteser» delle 22, suona il gruppo «Alautarchica» (rock di tendenza).

**ASTI.** Al «Pappamondo», corso Casale 259, suona il complesso «Blue ice». Ingresso libero.

**OLIVOLA.** Alle 21,30 allo Swing hall, concerto pianista Enrico Intra con Mauro Negri (clarinetto) e Marco Vaggi (contrabbasso).

VENERDÌ 25

**COSTIGLIONE.** Alle 22 al «Vox» concerto del complesso «Jazz» (repertorio jazz rock). Ingresso libero.

**NIZZA.** Alle 22 al «Blue Bird» concerto della «Morblus band», repertorio blues-texano.

**ASTI.** Al disco-bar Akhenaton, via dell'Ospedale, serata «Underpressure»: si balla con il dj Andrea Marquee.

**ASTI.** Al «Pappamondo» musica il complesso rock astigiano «51-50». Ingresso libero.

**CASSINASCIO.** Al «Malteser» suona il quintetto di Pietro Bonelli (jazz «fusion»). Dalle 22, info. Ingressi 10 mila con consumazione.

**MONALE.** Alle 22 al pub «Appaloosa» suonano gli astigiani «Sysma» (rock). Ingresso libero.

**SAN PAOLO SOLBRITO.** Dalle 21,30 alla birreria gruppo rock «La clava». Ingresso libero.

**ISOLA.** Concerto alle 21,30 al ristorante-birreria «Aristona».

SABATO 26

**CANELLI.** Rassegna «Corali delle Città del vino»: alle 21 alla Foresteria Bocca concerto della Corale Mont Quarin di Cormons. Ingresso libero.

**DAMIANO.** Rassegna «Corali delle Città del vino»: alle 21 al cinema Cristallo concerto del gruppo «Diapason» e della corale «Johannes Ciconia» di Orvieto. Ingresso libero.

**MONCALVO.** Alle 21 al teatro comunale concerto della corale «Amici della montagna Way Assaunt» per beneficenza.

**ASTI.** Al «Pappamondo» musica il complesso rock «Portofrancos». Ingresso libero.

**NIZZA.** Alle 22 musica al «Blue Bird»: piano bar con Igor e Paolo. Ingresso libero.

**COSTIGLIONE.** Alle 22 al «Vox» concerto del «Pelotinto» (acid jazz-fusion). Ingresso libero.

**CANELLI.** Si conclude la rassegna «I sapori della memoria» all'agriturismo «Rupestr». Pren-



Stefania Sturzo, cantante

tare all'832.670 e 824.799.  
**COCCONATO.** Alle 22 al Caffè Roma concerto degli «Insoliti tre»: Stefania Sturzo, Sal Belvedere e Aristide Cassullo. Ingresso libero.

DOMENICA 27

**MONCALVO.** Alle 15 al «Corali delle Città del vino» Concerto del Coro polifonico Moncalvese e della Corale di Buttrio. Ingresso libero.

**ASTI.** Alle 10 al santuario Madonna del Portone messa con il coro «Amici della montagna» in memoria di Giorgio Viale.

**ASTI.** Dalle 9 alle 19, in piazza San Secondo è Statuto, mercatino dell'antiquariato.

**ASTI.** Al dancing Rosa dei Venti (tel.939.194) si balla con l'orchestra «Melodica».

**CASSINASCIO.** Al «Malteser» alle 22 musica Paolo Filippone. Ingresso libero.

**ASTI.** Al circolo «Al pino», via Natta 49, concerto degli «Acquari» (country). Ingresso con tessera.



### STASERA AL CINEMA

**ASTI.** Lux, Tel. 594.147. **La figura della donna nel cinema.** Ore 15,30: L. 10.000; 6.000.

**POLITEAMA.** Telefono 530.086. **Il cinema di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni e N. Estrada e L. Forteza.** Ore 20,20; 22,30. L. 10.000 (8.000).

**RTZ.** Tel. 530.088. **Monte Peak. La furia della montagna.** di R. Donaldson, con P. Brosnan e L. Hamilton. Ore 20,10; 22,30. Lire 10.000; 8.000.

**TO SPLENDOR.** Tel. 585.040. **Confessione di un commissario di polizia ucraino.** di H. Hartung, con S. MacLaine, J. Nicholson. Ore 21,23. Lire 7.000.

**DDN BOSCO.** Tel. 410.858.

**CANELLI.** Tel. 824.889. **RiPOSO.**

**COSTIGLIONE.** Tel. 956.376. **RiPOSO.**

**NIZZA.** Tel. 701.459. **RiPOSO.**

**MONCALVO.** Tel. 824.889. **RiPOSO.**

**COSTIGLIONE.** Tel. 956.376. **RiPOSO.**

**NIZZA.** Tel. 701.459. **RiPOSO.**

Oggi alle 18 in sala Pastrone tavola rotonda con i registi emergenti della scena italiana

## Il giovane cinema s'incontra ad Asti

### Saranno anche proiettati cortometraggi e videoclip

Le nuove forze del cinema italiano si sono date appuntamento ad Asti oggi alle 18 alla sala Pastrone. Parteciperanno a tavola rotonda che farà il punto della situazione sulla cinematografia.

L'iniziativa si inquadra nella ottava edizione della «Biennale dei giovani artisti dell'Europa del Mediterraneo», che ha il centro Torino, ma con appendici decentrate che interessano l'intero territorio regionale.

Tra le varie discipline artistiche, della comunicazione che si articola nel progetto globale, Asti si è offerta di ospitare la sezione del cinema, per mantenere viva la tradizione nata da un pubblico che si è fatto via via sempre più attento e competente. Non dimenticata che ad Asti e in provincia sono nate e hanno prosperato numerose esperienze di cineforum, alcune delle quali sono rimaste attive per anni.

Questa sera si parlerà ancora di cinema: alcuni registi che partecipano — loro opere alla rassegna astigiana. L'incontro s'intitola «Giovani dietro la macchina da presa». Esperienze e confronti. E' prevista la presenza di Mimmo Calopresti (au-



I registi Mimmo Calopresti (a sin.) e Guido Chiesa, oggi saranno ad Asti



tore de «La seconda volta», Guido Chiesa («Babylon») e il caso martello, ambientato nelle Langhe, che ha avuto protagonista Felice Andreasi, Daniele Segre, («Manila Paloma Blanca»), Umberto Spinazzola («Cous Cous»), Gianluca Tavarelli («Portami via»).

Ci saranno anche altri giovani autori che partecipano alla Biennale, che hanno prodotto spot sperimentali e documentari. Dopo la tavola rotonda sa-

ranno proiettati alcuni brevi film e video.

Scopo dell'incontro è di misurare le forze in campo, evidenziare i problemi e le prospettive di chi si occupa di cinema professionalmente e ascoltare i pareri del pubblico. A coordinare il dibattito sarà il critico Alberto Barbera, direttore del Festival internazionale Cinema Giovani. L'ingresso è libero.

Nel loro film, i registi si sono avvalsi della partecipazione di

### I FILM

#### Cinque nuovi titoli

La «Biennale dei giovani artisti» ad Asti comprende anche proiezioni di cinque recenti film di giovani registi. Questo il calendario delle proiezioni, che si svolgeranno ogni martedì con inizio alle 21 alla sala Pastrone: 6 maggio, «Manila Paloma Blanca», di Daniele Segre; 13 maggio, «Portami via», di Gianluca Tavarelli; 20 maggio, «Cous Cous», di Umberto Spinazzola; 27 maggio, «Babylon» di Guido Chiesa.

Prima di ogni film saranno proiettati video e cortometraggi presentati da giovani registi alla Biennale.

Il biglietto di ingresso ad ogni serata costerà 5 mila lire; abbonamento alle cinque proiezioni: 20 mila lire. Per informazioni si può telefonare al teatro Alfieri: 353.988, oppure 355.723. [a. b.]

### «Born to sing»

#### Concorsi di poesia e canzoni

**ASTI.** Ultima settimana per iscriversi al concorso di poesia intitolato a Carlo Ferraris, indetto dall'associazione astigiana «Born to sing». E' possibile partecipare a testi sul tema «Io e la musica», a tema libero e «haiku» (breve componimento giapponese a tre versi). Quote di iscrizione: 15 mila lire per ogni sezione, più 20 mila di segreteria. Il termine per inviare il materiale, in corso Casale 167, è il 30 aprile.

L'associazione ha inoltre organizzato il concorso per cantanti solisti e complessi «Pensieri e parole», dedicato alle canzoni di Battisti e Mogol. Per partecipare occorre inviare entro il 12 maggio una cassetta con l'interpretazione di una canzone del duo Battisti-Mogol. Quota di partecipazione: 50 mila lire per i solisti, 100 mila per i gruppi.

Il materiale va inviato in via Bonzanigo 16. Informazioni sul bando di concorso si possono avere al 271.860, dalle 17 alle 18, tutti i giorni tranne lunedì. [r. s.]

### Il 18 maggio

#### Trasferita alla mostra su Iside

**ASTI.** Partirà da Asti il 18 maggio una visita guidata alla mostra «Iside. Il mito, il mistero, la magia» al palazzo Reale di Milano, allestita anche con reperti della collezione egizia di Asti. L'iniziativa è dell'associazione «Arte & Tecnica» con l'assessorato per le Culture del Comune. La partenza è prevista alle 11 da piazza Alfieri, lato palazzo della Provincia. Le guide saranno gli egittologi Alfredo Luvino e Cristina Adriano. E' prevista la possibilità di pranzare al ristorante. L'ingresso alla mostra è prenotato alle 14. Oltre agli iscritti al corso di egittologia di «Arte & Tecnica», la partecipazione è estesa a chiunque sia interessato e appassionato di egittologia e storia antica. La trasferta avverrà in pullman; durante il viaggio sarà illustrata la mostra. Il rientro ad Asti è previsto verso le 19. Per informazioni si può telefonare al 531.530. Le adesioni si possono dare anche durante il corso di egittologia, che si tiene ogni martedì al ristorante Reale dopo le 21. [r. s.]



### AL LOTTO

#### IL COMPUTER E I CONCORSI

**Amici centrati.** Amici centrati sul 30. Napoli. Ecco 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

**ROMA:** 18-30 18-6 18-42 18-44 18-67; 18-53 18-70 18-52 18-16 18-67; 18-3 18-19 18-51 18-80 18-89; 18-68 18-25 18-73 18-55 18-90; 18-56 18-32 18-5 18-38 18-39; 18-14 18-43 18-58 18-71 18-1.

**MILANO:** 101 61 60 59 58; 85 59 60 75 37; 101 61 60 59 58.

**NAPOLI:** 83 86 5 17 90; 93 79 57 52 51.

**PALERMO:** 83 58 55 9 63; 73 52 51 51 50.

**ROMA:** 76 47 4 48; 85 73 68 49 49.

**TORINO:** 43 65 6 6; 89 83 64 60 57.

**VENEZIA:** 33 32 18 73 76; 73 33 33 55 45.

**ROMA:** 8A CA FI GE MI NA PA RM TO VE; 17 138 14 16 7 71 10 2 8 36.

**VERTICALI:** 19 13 9 1 11 0 15 7 37; 18 7 6 3 5 1 3 1 7 5.

**CADENZE:** 23 - 22 87 37 35 27 53 55 31 32; 4 3 4 2 5 2 2 6 7 9.

**INDICAZIONI:** 24 29 19 39 40 62 17 25 28 25; 51 31 61 51 1 81 1 41 61 11.

**INDICAZIONI:** 32 30 23 12 12 28 30 47 41 32.

In indicazione 7 o la cifra, in chiaro le settimane assenza.

#### AMBI CENTRATI

**Amici centrati.** Amici centrati sul 30. Napoli. Ecco 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

**ROMA:** 18-30 18-6 18-42 18-44 18-67; 18-53 18-70 18-52 18-16 18-67; 18-3 18-19 18-51 18-80 18-89; 18-68 18-25 18-73 18-55 18-90; 18-56 18-32 18-5 18-38 18-39; 18-14 18-43 18-58 18-71 18-1.

**MILANO:** 101 61 60 59 58; 85 59 60 75 37; 101 61 60 59 58.

**NAPOLI:** 83 86 5 17 90; 93 79 57 52 51.

**PALERMO:** 83 58 55 9 63; 73 52 51 51 50.

**ROMA:** 76 47 4 48; 85 73 68 49 49.

**TORINO:** 43 65 6 6; 89 83 64 60 57.

**VENEZIA:** 33 32 18 73 76; 73 33 33 55 45.

**ROMA:** 8A CA FI GE MI NA PA RM TO VE; 17 138 14 16 7 71 10 2 8 36.

**VERTICALI:** 19 13 9 1 11 0 15 7 37; 18 7 6 3 5 1 3 1 7 5.

**CADENZE:** 23 - 22 87 37 35 27 53 55 31 32; 4 3 4 2 5 2 2 6 7 9.

**INDICAZIONI:** 24 29 19 39 40 62 17 25 28 25; 51 31 61 51 1 81 1 41 61 11.

**INDICAZIONI:** 32 30 23 12 12 28 30 47 41 32.

In indicazione 7 o la cifra, in chiaro le settimane assenza.

#### QUESTA SETTIMANA IL COMPUTER CI CONSIGLIA I 40 AMICI A FREQUENZA SULLE RUOTE

**ROMA:** 50-6 30-8 41-5 80-36 50-36; 71-6 51-6 73-6 21-36 13-36; 23-6 10-6 27-6 83-36 20-36; 57-6 79-6 59-6 49-36 40-36; 80-6 60-6 50-36 30-36 41-36; 21-6 13-6 71-36 51-36 73-36; 83-6 20-6 23-36 10-36 27-36; 49-6 40-6 57-36 79-36 59-36.

**MILANO:** 101 61 60 59 58; 85 59 60 75 37; 101 61 60 59 58.

**NAPOLI:** 83 86 5 17 90; 93 79 57 52 51.

**PALERMO:** 83 58 55 9 63; 73 52 51 51 50.

**ROMA:** 76 47 4 48; 85 73 68 49 49.

**TORINO:** 43 65 6 6; 89 83 64 60 57.

**VENEZIA:** 33 32 18 73 76; 73 33 33 55 45.

**ROMA:** 8A CA FI GE MI NA PA RM TO VE; 17 138 14 16 7 71 10 2 8 36.

**VERTICALI:** 19 13 9 1 11 0 15 7 37; 18 7 6 3 5 1 3 1 7 5.

**CADENZE:** 23 - 22 87 37 35 27 53 55 31 32; 4 3 4 2 5 2 2 6 7 9.

**INDICAZIONI:** 24 29 19 39 40 62 17 25 28 25; 51 31 61 51 1 81 1 41 61 11.

**INDICAZIONI:** 32 30 23 12 12 28 30 47 41 32.

In indicazione 7 o la cifra, in chiaro le settimane assenza.

In indicazione 7 o la cifra, in chiaro le settimane assenza.

In indicazione 7 o la cifra, in chiaro le settimane assenza.

In indicazione 7 o la cifra, in chiaro le settimane assenza.

In indicazione 7 o la cifra, in chiaro le settimane assenza.

In indicazione 7 o la cifra, in chiaro le settimane assenza.

In indicazione 7 o la cifra, in chiaro le settimane assenza.

In indicazione 7 o la cifra, in chiaro le settimane assenza.

In indicazione 7 o la cifra, in chiaro le settimane assenza.

In indicazione 7 o la cifra, in chiaro le settimane assenza.

In indicazione 7 o la cifra, in chiaro le settimane assenza.

## Paolo Guzzanti: L'Italia del duemila.

Vita, problemi e sogni dell'Italia che si affaccia al terzo millennio.

Introduzione di Giuseppe De Rita

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

## Paolo Guzzanti: L'Italia del duemila.

Vita, problemi e sogni dell'Italia che si affaccia al terzo millennio.

Introduzione di Giuseppe De Rita

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

### SCEGLI IL CINEMA

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

### NELLE SALE DI TORINO



Volley: adesso anche la matematica sancisce il passaggio in B1 dello squadrone astigiano

## Biemme2: una promozione trionfale

A Pinerolo conquistato il 22° successo consecutivo

ASTI. La Biemme2 è promossa in B1. Il sogno cullato per tutta la stagione è realizzato, il confort anche della matematica, sul parquet di Pinerolo dove lo squadrone del presidente Gigi Uberti ha vinto per 3-0 (15-9; 15-12; 15-9) contro i locali del Body Cisco, inanellando il ventiduesimo successo consecutivo. Ora rimangono quattro turni al termine del campionato e, due promozioni in palio e otto punti di vantaggio, gli astigiani sono diventati irraggiungibili dai milanesi del S. Giuliano che occupano la terza piazza. Infatti anche nell'ipotesi, difficilmente realizzabile, che il Giuliano vinca tutti i restanti incontri per 3-0 e la Biemme2 li perda tutti con il peggior punteggio, il quoziente set rimarrebbe a vantaggio degli astigiani per 3,30 a 2,46.

Il finale di stagione che riserterà alla Biemme2 le partite in casa con Busca e Piacenza e in trasferta con Vercelli e Alpitour, servirà per realizzare gli obiettivi platonici dell'imbattibilità e del primato nel torneo e per provare nuovi schemi e alcuni giocatori della panchina in vista delle scelte tecniche di fine stagione.

Al termine del campionato, nel week end del 24-25 maggio, gli astigiani assaporeranno poi il clima della B1 confrontandosi, a Spoleto, nella finale a quattro di Coppa Lega, con Mezzolombardo, Gioia del Colle e Spoleto, protagoniste della terza serie.

La cronaca. A Pinerolo la Biemme2 ha disputato una buona partita, contrapponendo alla grinta del Body Cisco, alla ricerca di punti salvezza, un gioco ragionato e lucido che ha evidenziato la differenza dei valori tecnici in campo. Il risul-



Il Grande Volley Biemme2 ha ottenuto sabato con la vittoria a Pinerolo la matematica promozione in serie B1

tato non è stato in discussione. Solo un rilassamento nel terzo set ha dato un effimero vantaggio di 5-0 ai pinerolesi.

Al termine brindisi e abbracci hanno scaricato la tensione agonistica che durava da ventidue giornate.

La formazione. L'allenatore in seconda della Biemme2 Fausto Ferraris che, a Pinerolo, ha sostituito in panchina Flavio Gulinelli, rimasto precauzionalmente in tribuna per evitare eventuali problemi di incompatibilità con l'incarico avuto in Nazionale a fianco di Bebetto, ha mandato in campo il sestetto base delle ultime partite con: Casalone e Palleggio, Rolando opposto, Glinac e Cavallo ali, Becchio e Costa centrali. Cambi-

tattici per Aiello nel tentativo di alzare il muro. Gli astigiani hanno giocato bene nel contrattacco e in difesa, soprattutto con il muro sulle bande. Pienamente recuperato l'opposto Rolando efficace nelle battute in salto e nel gioco dalla seconda linea.

Il commento. «La promozione raggiunta con quattro giornate d'anticipo - dichiara il direttore sportivo della Biemme2 Giovanni Filippi - dimostra che la squadra, allestita dai dirigenti del Grande Volley e supportata economicamente dalla Biemme2, era tecnicamente e atleticamente superiore a tutte le altre. Ma i meriti vanno però allo staff tecnico e agli atleti che hanno saputo fare gruppo e interpretare con intel-

ligenza le varie situazioni non fallendo alcuno degli obiettivi stagionali».

Il prossimo turno. Sabato prossimo, alle 18, partita spettacolare sul parquet del Palazzetto di via Gerbi, con la Biemme2 che festeggerà la promozione in B1 giocando il Pacini Busca, secondo in classifica. In palio anche il platonico primato nel girone.

La classifica. Biemme2 punti 44; Busca 42; Giuliano 36; Vercelli 34; Piacenza 22; Alpitour 20; Novara e Monza 18; Valsusa e Pino 16; Pinerolo 14; Vittorio Veneto 10; Biella e Voghera 8; Biella e Voghera 8; partita in meno.

Carlo Lisa

Ora resta soltanto da raggiungere l'obiettivo dell'imbattibilità

### C2 FEMMINILE

ASTI. Importante successo per il Rig Le Bonelle, nella decima di ritorno del campionato di serie C2 di pallavolo femminile. Le ragazze di Mauro Zigarini si sono imposte fuori casa contro il Torino per 3-1 (15-8, 12-15, 15-8, 15-9 i parziali). Con questa vittoria il sestetto presieduto da Cristina Carniel affianca il Trecate al terzo ultimo posto (retrocedono le ultime due). Sabato alle 21, alla palestra Gioiardi, il Rig ospiterà il Lilliput di Settimo Torinese.

Continua intanto a scalare posizioni in graduatoria la Package, che sabato ha battuto 3-1 il Caraglio alla palestra della Cassa. Le astigiane hanno vinto il primo set 17-15, perso il secondo 14-16, dominato gli ultimi due con il punteggio di 15-3, 15-11. Ora la formazione di Vincenzo Rondinelli è quarta, a parimerito con Caraglio e Mondo Alba. Sabato alle 17 la Package affronterà in trasferta il Trecate.

Classifica: Carmagnola 40 punti; Moncalieri 34; Lilliput 30; Caraglio, Mondo Alba, Package 20; Cierre Alessandria, Fossano 18; Magazzino Mary 15; Trecate, Rig Le Bonelle 12; Torino 0.

B1: dopo lo scivolone casalingo

## Voluntas ko con il Caronno torna ad affacciarsi lo spettro retrocessione

ASTI. Brutto scivolone casalingo della Voluntas che è uscita sconfitta per 1-3 (13-15; 13-15; 15-13; 12-15) dal confronto che l'opponesse al Caronno.

Il passo falso rischia di compromettere la salvezza che la Voluntas ha ritrovato dopo la vittoria «corsara» a Romagnano. La squadra del presidente Venturini rimane ferma a quota 10 in classifica in compagnia del Pavia, sconfitto a Crema ma è agganciata dall'Excelsior Bergamo, vittorioso a Mondovì.

A quattro giornate dal termine rimangono sempre due le lunghezze dall'Alessandria che occupa la quinta piazza, quella utile per rimanere in B1. Definita la retrocessione del Mondovì, ora quattro squadre racchiuse nello spazio di due punti, si giocheranno, in una serie di drammatici spareggi, l'unico posto utile per non retrocedere.

La cronaca. Contro il Caronno la Voluntas ha buttato alle ortiche l'ennesima occasione per conquistare due punti di speranza. Era già successo contro il Pavia e il Bustaffa in casa e con l'Alessandria in trasferta. Scesi in campo, forse sottovalutando gli avversari, già battuti all'andata per 3-0, gli astigiani hanno giocato una delle peggiori partite stagionali.

Il match tecnicamente mediocre, durato oltre due ore, è vissuto più sugli sbagli degli avversari che sulle azioni delle due squadre. La Voluntas dal canto suo ha vanificato con una condotta di gara scriteriata i vantaggi di 6-0, 9-4, 13-10 nel primo set, di 4-1, 8-5, 10-7 nel secondo, di 7-3, 10-5 nel quarto. L'unico momento di lucidità l'ha avuto nel corso del terzo set quando invece è riuscita a rimontare dall'1-7, 5-

10, conquistando il parziale. La formazione. Contro il Caronno l'allenatore Guglielmo ha mandato in campo: Rabezzana in regia, Oria opposto, Cassandrin e Albin centrali, Oddo e Spinelli ali. Breve apparizione per Margiotta al posto di Spinelli nel primo set. Oltre alla cronaca di centrali di ruolo che non permette di impostare il gioco al centro e di opporre un muro valido agli attacchi avversari, la Voluntas è stata sovente in difficoltà in ricezione, ha sbagliato molto in battuta e in attacco. Il nervosismo della squadra è dimostrato anche dai cartellini gialli rimediati da Oddo e Albin. Spinelli inoltre ha giocato febbricitante, forse affetto da rosolia.

Il commento. «Era una partita che dovevamo e potevamo vincere - dichiara al termine dell'incontro Maurizio Oddo, giocatore della Voluntas - invece l'abbiamo buttata via per superficialità, sottovalutando gli avversari fin dagli allenamenti infrasettimanali e interpretandola in maniera sbagliata».

Prossimo turno. Sabato alle 21, la Voluntas gioca a Bergamo contro l'Excelsior un altro drammatico e forse decisivo spareggio salvezza.

Voluntas: Albin 4 punti+8 cambi palla; Rabezzana 5+7; Oria 8+28; Spinelli 6+12; Oddo 12+24; Margiotta 0+0. All. Fernando Guglielmo.

Classifica. Sav Eg punti 40; Mezzolombardo 38; Samgas Crema e Cus Torino 34; Bustaffa Mn 32; Boomerang Verona 26; Pallavolo Concorde 22; Caronno 18; Mantova 16; Rimo Amianti Al 12; Voluntas, Pavia Romagnano ed Excelsior Bergamo 10; Vhc Mondovì 6.

[ca. l.]

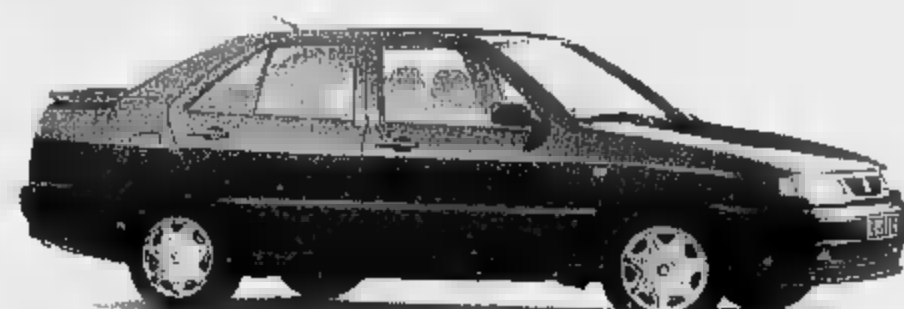
# La tua vecchia auto ha ormai 10 anni. o di più.



La tua nuova  
**Seat Ibiza ha fino  
a L. 4.380.000.**  
**Di meno.**



La tua nuova  
**Seat Cordoba ha fino  
a 5 milioni.**  
**Di meno.**



La tua nuova  
**Seat Toledo ha fino  
a 5 milioni.**  
**Di meno.**

Modello	Prezzo* da L.	Modello	Prezzo* da L.
Marbella	10.543.000	Cordoba	20.157.000
Ibiza 999	14.271.000	Toledo	20.681.000
1.400 cm³	15.125.000	Alhambra	34.373.000
Cordoba	17.265.000	Inca Kombi	17.991.000

A **acquistare una nuova auto, il governo offre un incentivo fino a L. 2.000.000 in caso di rottamazione di un'auto di oltre 10 anni.** A questo si aggiunge la straordinaria sopravvalutazione Seat, che ti permette un eccezionale risparmio fino a L. 4.380.000 su Ibiza e fino a 5 milioni su Cordoba e Toledo. Non ti resta che dire addio alla tua vecchia auto, scegliere la tua nuova Seat e, ovviamente, il tuo risparmio.

NUOVE RAGIONI  
**SEAT**  
NUOVE EMOZIONI

**TOURNO**  
VIESTO PIÙ  
v. Malfa 10 c  
tel. 011/3833833

**TOURNO**  
MOTORCAR  
c.sa Trieste

**CIRIÈ**  
v. 121  
tel. 011/500

**S.SECOM**  
NUOVA AUTOVALLI  
v. Vol Pellice 71  
tel. 0121/500533

**MONFERRATO (AL)**  
ROMAN BRUNO  
v. G. Brocchini 7  
tel. 0142/456555

**TORTONA (AL)**  
AUTOSCRIVIA  
s.da Prov. Castelnovo 4  
tel. 0131/866812

**Concessionari SEAT  
del Piemonte e Valle d'Aosta**

**ASTI**  
PAGLIERO G.  
località Volgera 120  
tel. 0141/476994

**BIELLA**  
COMAUTO 2  
v. T. Galimberti 45  
tel. 015/401050

**CUNEO**  
TOP FOUR  
v. Valle Po 155  
tel. 0171/411747

**AIMA ALDO**  
v. 4  
tel. 0173/290413

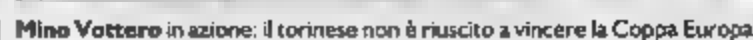
**INTRA**  
SELECAR  
v. E. Matte  
tel. 0321/450010

**BORGOMANERO (NO)**  
MOTORJOLLY  
loc. Piola  
tel. 0322/835390

**BORGOMANERO (VC)**  
VALSesia MOTORI  
v. 45  
tel. 0163/27353

**IVREA (AO)**  
SOVAUTO  
loc. Grand Chemin 31  
tel. 0165/40450





**Daniela Cotto**

uguaglianti rendimenti in futuro;  
 che il proponente l'investimento deve consegnare



# FIAT PER LA SCUOLA: QUATTRO ANNI DI LAVORO.

**1.520.000 VOLUMI PER I RAGAZZI**

**76.000 VOLUMI PER I DOCENTI**

**65.000 VIDEOCASSETTE DIDATTICHE**

**320.000 CLASSI COINVOLTE**

## SIAMO ORGOGLIOSI DELLA NOSTRA PAGELLA.

**MOTO PERPETUO**

Per far crescere la sicurezza e la mobilità medie inferiori con **MOTUS VIVENDI** LA SICUREZZA FRA SCIENZA ED EDUCAZIONE con Motus Vivendi, una nuova coscienza sulle problematiche del futuro ci vuole impegno. Moto Perpetuo, programma didattico sulla mobilità, l'ambiente e l'educazione stradale. E da quest'anno, alle scuole medie superiori, possiamo dirlo: quando si lavora bene a scuola, i risultati si vedono.

**FIAT  
PER LA SCUOLA**

PER INFORMAZIONI, RIVOLGERSI  
AL NUMERO VERDE: 167-018226



# GRANDI AFFARI

Svuotiamo i reparti elettrodomestici  
pertanto **SVENDIAMO**

## LAVATRICI

ARISTON-INDESIT-CANDY-ZEROWATT  
ZOPPAS-AEG-CASTOR-ZANUSSI-SILTAL

COMUNICATO

a partire da **£ 329'000**

CONSEGNA ED INSTALLAZIONE  
COMPRESA NEL PREZZO

## FRIGORIFERI

ARISTON-INDESIT-CANDY-ZEROWATT  
ZOPPAS-AEG-KELVINATOR-ZANUSSI-SILTAL

a partire da **£ 379'000**

**ivato**  
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE  
COMPRESA NEL PREZZO

## CUCINE

ARISTON-INDESIT-CANDY-ROSIERES  
GASFIRE-ZOPPAS-BOMPANI-ZANUSSI

a partire da **£ 229'000**

**ivato**  
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE  
COMPRESA NEL PREZZO

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

# STIEVANI

GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, ang. Via Roma



# OFFERTE DAL 22 AL 26 APRILE

## TUTTA LA SALUMERIA IN 3X2

### PROSCIUTTI COTTI

PORTALUPI	L.	3.300
BRIVIO	L.	2.750
MENATTI	L.	2.560
NEBIOLO	L.	1.950
CRAI	L.	2.980

### PROSCIUTTI CRUDI

SAN DANIELE	L.	4.770
PARMA (Casa Romagnoli)	L.	4.400
CITTERIO	L.	3.370
CRAI	L.	3.200

### MORTADELLE

al hg. FIORUCCI (Magia Rosa)	L.	1.980	al hg.
al hg. IBIS (Mortadella del cuore)	L.	2.180	al hg.
al hg. CRAI	L.	1.680	al hg.
al hg. CRAI CON PISTACCHI	L.	1.680	al hg.

### PANCETTE

al hg. COPPATA	L.	2.400	al hg.
al hg. CON AGLIO	L.	1.400	al hg.
al hg. NEBIOLO	L.	1.200	al hg.

## AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39  
COSSATO - Tel. 015 93612

**OGGI MARTEDÌ 22 APRILE**  
SU OGNI SPESA SUPERIORE ALLE 10.000 (Scontrino unico)  
IL CONSUMATORE RICEVERÀ IN REGALO  
UNA COPPA GELATO "TUTTIFRUTTI"  
L'INIZIATIVA SI RIPETERÀ  
MARTEDÌ 29/4  
E VENERDÌ 9 E 16/5

### VITELLONE

REALE	L.	5.800	al kg.
PUNTA	L.	3.900	al kg.

### MAIALE

COTOLETTE/NODINI	L.	7.900	al kg.
COTOLETTE COPPA	L.	6.000	al kg.

### POLLERIA

POLLI AIA	L.	2.500	al kg.
-----------	----	-------	--------

### ORTOFRUTTA

POMODORI	L.	2.500	al kg.
FINOCCHI	L.	1.500	al kg.
MELE GIALLE	L.	800	al kg.
MELE STARK	L.	800	al kg.
INSALATA	L.	1.000	al kg.

### FORMAGGI

ASIAGO FRESCO	L.	9.900
EDAM OLANDESE	L.	8.500
STRACCHINO	L.	8.800
BRIE	L.	9.900

OFFERTISSIME **CRAI** DAL 22/4 AL 3/5





Martedì 22 Aprile 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379



37

# Tintoretto, Tiziano, Rubens, Velázquez e Rembrandt: secondo il pm Serianni sono falsi

## Sigilli alla super collezione

### Sequestrati quadri per 14 miliardi

BIELLA. Una preziosa collezione di 15 quadri sotto sequestro: Tintoretto, Tiziano, Rubens, Velázquez, Rembrandt e altri autori minori. Il proprietario, Giancarlo Frigerio, antiquario milanese, sostiene che il valore delle opere si aggira sui 14 miliardi e chiede la restituzione. Il pm Nicola Serianni invece è convinto che si tratti di dipinti, non proprio falsi, quanto meno attribuiti solo alle scuole dei grandi maestri. E quindi il collezionista di falso artistico è truffa.

Il mondo dell'arte è in subbuglio per l'inchiesta che, scattata il 27 febbraio scorso con il sequestro a Biella di un falso Manzu aveva messo i sigilli, in tutto il territorio nazionale, a 120 opere d'arte ritenute fasulle, tra alcuni quadri di De Chirico e Kandinskij. Il lavoro degli inquirenti aveva portato alla denuncia di Angelo Pietra, di Lecco: l'uomo aveva poi am-

## Oggi summit in tribunale

BIELLA. Sono stati invitati anche i parlamentari biellesi alla riunione oggi in programma a palazzo di giustizia per delineare le strategie comuni contro un organico sempre più ridotto all'osso. Il senatore Sella di Monteluce e l'onorevole Sandro Delmastro dovrebbero così affiancare i magistrati della procura, i giudici del tribunale e della pretura, agli avvocati ed ai rappresentanti della Camera penale per sollecitare un intervento del ministero. Di fronte ad un carico d'indagini e processi tra i primi in Piemonte, l'attività rischia la paralisi per la mancanza non solo di magistrati, ma anche di impiegati e dattilografi. «A Luciano Violante abbiamo annunciato un comunicato congiunto - dice Fernando Bello della Camera penale - che scaturirà dall'incontro».

messo di falsificare l'intera documentazione. Nella perquisizione della sua villa, gli investigatori trovarono le fotografie di due dipinti sospetti. Pietra aveva spiegato che facevano parte della collezione «Frigerio». Da lì è scattato

un nuovo blitz che ha appunto portato al sequestro di 15 dipinti dell'antiquario milanese. Assistito dall'avvocato Antonio Nebuloni di Milano, il collezionista si è già rivolto una prima volta al tribunale della libertà di Biella, ottenendo la re-

stituzione delle opere. Ma, nello stesso giorno, il pm Serianni gli ha notificato un altro ordine di sequestro. Nel frattempo il magistrato ha ordinato una perizia sui quadri ad un gruppo di super-esperti: «Tutti falsi» sarebbe stato il responso. Ma Giancarlo Frigerio non si è arreso e ieri il legale ha sostenuto un ricorso al tribunale della libertà. «Ma quale super perizia - sostiene il legale - in 20 minuti hanno giudicato opere, nemmeno originali ma in fotografia; mi chiedo come possano aver fatto. Inoltre, davvero il pm avesse ragione, che colpa può avere il mio assistito se le autentiche sono sbagliate?». Il reato si presenterebbe però nella vendita: un conto è pagare un miliardo per un Tiziano, un altro per un dipinto della scuola. Il tribunale si è riservato la decisione.

Daniela Pasquarelli



tribunale di Biella (nella foto in alto) si partecipa all'inchiesta condotta dal pm Nicola Serianni che ha portato al sequestro di opere d'arte attribuite a grandi maestri

L'inchiesta era scattata dopo la scoperta in città di una falsa scultura di Manzu



## Biella

### Il rione Chiavazza si rifà il trucco

Novità per Chiavazza, 6400 abitanti, il secondo quartiere per popolazione della città. È stata rifatta l'illuminazione pubblica di via Federico Rossa, il nucleo storico del rione. Ora, lungo l'antica strada che serpeggia tra via Milano e piazza XXV Aprile sono stati installati dei globi luminosi, a luce gialla, sul tipo di quelli che da anni esistono in via Italia, nel centro della città.

## Tessile

### I nuovi vertici di Ideabiella

Si sono riuniti l'altra sera i vertici di Ideabiella, l'organismo che organizza una delle più belle fiere italiane dedicate ai tessuti per abbigliamento maschile. La riunione è servita per definire i nuovi incarichi all'interno del gruppo.

## Cossate

### «Sabati di maggio» rilancio della città

Si chiama «Sabati di maggio» caratterizzerà i cinque fine settimana del mese prossimo: l'obiettivo è di sostenere il settore commercio, richiamando gente nelle vie con appuntamenti a vario genere. L'iniziativa è del «Cieco», il comitato commercianti e artigiani cossatesi con la collaborazione dell'amministrazione comunale.

## Viverone

### Caso navigazione ancora polemico

Tutti o quasi erano intervenuti nella vicenda della navigazione bloccata sul lago per l'impossibilità di garantire i controlli. Tutti, eccetto la maggioranza. Risolto (in parte), il problema. Rinnovamento Civico, il gruppo che ha espresso il sindaco Lorenzo Clerico, rompe il silenzio e prende posizione in particolare sulle dichiarazioni polemiche dell'opposizione.

## Musica

### Stasera al Piazza di scena il jazz

Stasera al Jazz club al Piazza suona il gruppo di Alessandro Minetto. Il giovane batterista è considerato uno dei migliori nuovi talenti e con la sua orchestra suonerà un ricco repertorio di classici e standards.

## Trapani, burrasca blocca il cacciamine

### Pilota di Valdengo rinviata le ricerche

BIELLA. Una improvvisa tempesta di vento con raffiche a oltre 100 chilometri all'ora ha impedito ieri la ripresa delle ricerche dell'F104 caduta in mare martedì scorso con ai comandi tenente Stefano Faedo di Valdengo.

Il pilota, in forza al 37° stormo caccia di stanza Trapani Birgi, è scomparso durante un'esercitazione a 35 miglia Nord dell'isola di Pantelleria. In quel tratto il canale di Sicilia non è profondo più di 80-90 metri e l'Aeronautica spera di poter individuare il relitto, recuperare il corpo del pilota e trovare gli elementi necessari a chiarire le cause dell'incidente aereo.

La vicenda, infatti, è ancora tutta da chiarire: il tenente Faedo, 500 ore di volo alle spalle, stava partecipando ad una missione d'addestramento a bassa quota. Insieme ad un collega dove intercettare un terzo F104 della base Birgi che faceva da lepre. L'esercitazione era in corso da circa 10 minuti quando il compagno di volo del

tenente Faedo da notato un'alta colonna d'acqua nel punto dove doveva trovarsi invece l'F104 del biellese. Le ricerche subito avviate hanno portato soltanto al recupero di alcune parti del velivolo: una ruota del carrello, il canotto di salvataggio, un pezzo del casco e un gambaletto dove i piloti tengono la carta di navigazione.

Per questo in appoggio agli elicotteri delle unità di salvataggio e ai mezzi navali della Capitaneria di porto di Mazara del Vallo è giunto domenica un cacciamine della Marina dotato di speciali apparecchiature sonar per scandagliare il fondo. L'unità però ieri non ha potuto uscire dal porto di Trapani a causa della burrasca. Le condizioni del mare miglioreranno presterà il largo oggi.

Si prolunga quindi il tormentoso attesa della famiglia del pilota biellese. Il padre, la sorella, subito accorsi a Trapani nella speranza che il loro congiunto fosse trovato in vita, venerdì rientrati in paese di Valdengo.

## Folta la delegazione del Piemonte al corteo dei diecimila davanti ai ministri europei

### «Non uccidete la nostra agricoltura»

#### Ieri alla marcia di Lussemburgo l'«Sos» dei biellesi

## LUSSEMBURGO

### DAL NOSTRO INVIATO

Paolo Unia ha 27 anni e vive a Roccaforte Mondovì, in montagna. È partito con il pullman della Coldiretti della sua zona nel pomeriggio di domenica per venire, dopo una notte di viaggio, a portare, sotto la sede del Consiglio dei ministri dell'Unione europea, un grande cartello scritto a mano: «Non soffocateci». Ha accanto Adriana Carameo, la fidanzata di 21 anni, di Frabosa Soprana: «Produciamo tutte e due carne e latte, ci piace lavorare in campagna ma è sempre più difficile», racconta la ragazza. Hanno dei palloncini appesi agli zaini, e in testa il cappellino giallo della Coldiretti. Un corteo di quasi diecimila persone ha percorso l'arteria che porta al palazzo di Kirchberg: venti piani e uffici e sale dove decidono le sorti dell'Europa unita. Qui, ieri, si sono incontrati i ministri dell'Agricoltura dei Paesi membri. All'ordine del giorno i nuovi prezzi agricoli e la questione delle quote latte. L'1-



I biellesi hanno sfilato a Lussemburgo

talia, memore delle polemiche sulle multe con le violente manifestazioni di protesta dei mesi scorsi, ha chiesto un aumento delle sue quote di 10 mila quintali: da 9,9 a 10,5 milioni. «Ma non è solo il latte a preoccuparci - precisa Carlo Gottero, vicepresidente nazionale della Coldiretti e leader dell'organiza-

zione in Piemonte - sono tutte le scelte agricole comunitarie che vanno cambiate. Non vogliamo assistenza o aiuti a fondo perduto. Il problema è geopolitico, e va inquadrato negli squilibri un'Europa che non difende le produzioni verdi ed è in-

dal prodotti agricoli del Terzo Mondo, il cui commercio è «meno alle multinazionali». Tradotto, significa che i florocultivatori liguri si trovano in casa la concorrenza dei fiori fatti coltivare in Kenya dalle società olandesi che pagano la manodopera un dollaro al giorno. Oppure i risicoltori vercellesi che patiscono, dopo anni di «protezionismo», l'invasione del grano egiziano o delle Antille.

E poi c'è il vino, con la mania delle distillazioni pronte a colpire e il problema dell'arricchimento con zucchero, vietato in Italia - ancora consentito in Francia e in Germania.

E all'interno dell'Europa i soliti «eterni egoismi» fra le agricolture ricche del Nord e quelle mediterranee. Poche le vie di uscita, non quelle di riequilibrare l'u-

nione che non può affidarsi solo a Maastricht e alle alchimie finanziarie. C'è questo e altro ancora nel lungo corteo di protesta che la Coldiretti ha portato nel cuore d'Europa. Oltre 1500 i piemontesi. C'è il sindaco di Castelmagno, Giovanni Rignon, che dice che le produzioni di ricchezza e di qualità debbono salvarsi e dare occupazione. Angelo Giordano, presidente dei coldiretti cuneesi, aggiunge: «Dobbiamo far sentire la nostra voce, è in gioco la sopravvivenza delle nostre aziende e dei nostri territori. Cerchiamo un'alleanza coi consumatori e gli ambientalisti e difendiamo il diritto a lavorare e a produrre in modo equo». Ci sono delegazioni di tutte le province: Asti, Alessandria, Biella, Vercelli, Novara, Torino. Il ministro dell'Agricoltura Pinto è chiamato in causa pesantemente dal presidente nazionale della Coldiretti, Paolo Miccolini: «Pinto ci basta, il problema agricolo deve diventare di tutto il governo, con Prodi in testa».

Sergio Miravalle

## Faccia a faccia in via Sella per le otto delegazioni di tutt'Italia: dalle finanze ai servizi dello Stato

### E Biella Provincia ospita le sette «cugine»

#### A maggio il primo raduno delle nuove amministrazioni locali

BIELLA. Raduno in città per le otto nuove Province: lunedì 5 maggio, la presidente Silvia Marsoni ospiterà a Sella i colleghi di Prato, Lecco, Rimini, Verbania, Crotone, Vibo Valentia e Lodi. Obiettivo: parlare dei problemi comuni (come i finanziamenti a rischio), e mettere a confronto i primi due anni di vita delle neo-amministrazioni.

Fronzoso da Biella, l'incontro servirà anche a discutere un piano di battaglia collettivo: in molte province mancano ancora alcuni servizi periferici dello Stato (nel nostro caso, ad esempio, l'Ufficio Iva). «L'unione fa la forza - dice la Marsoni - e se combatteremo insieme per far valere i nostri diritti, avremo molta più influenza sul governo centrale». La giornata, che in via Sella considerano storica, sarà divisa in due parti: in mattinata un seminario di studio; nel pomeriggio un incontro di lavoro, riservato ai soli delega-



La giunta Marsoni, il 5 maggio, ospita le altre sette nuove Province d'Italia (picchetti)

ti delle Province. Il seminario è aperto anche a sindaci e amministratori biellesi, e avrà un ospite di riguardo: Antonio Giuncato, uno dei più esperti di finanze locali. «Andiamo a riformare la struttura dello Stato - aggiunge la Marso-

ni - e le Province devono essere compatte. Soprattutto la nuova, che hanno molti problemi e rischiano di ricevere soldi «quelle vecchie». Prima dibattito, parleranno il sindaco Gianluca Susta e il prefetto, Giosué Marino. Nel pomeriggio, alle 14,30, comincia l'incontro a porte chiuse. Presidenti e assessori spiegheranno che è successo negli ultimi due anni a Lodi e Crotone, Verbania e Rimini: come sono organizzati gli enti, quanto personale hanno, quali deleghe hanno ottenuto dalle Regioni, quali uffici statali sono stati aperti e quanti mancano. I risultati del summit saranno interessanti, perché finora, in Italia, non sono mai stati fatti «accidenti» del genere. Le giunte, alla fine, presenteranno il più significativo dei progetti varati negli ultimi tempi.

L'idea dell'incontro è nata nelle settimane a Roma, dove le nuove Province erano state convocate dal viceministro dell'Interno. L'invito di Silvia Marsoni («Riuniamoci tutti a Biella»), è subito piaciuto, non appena ci si è accordato sulla data, è stato organizzato il raduno.

## Continua la pioggia di tagliandi: presto le risposte per i non citati

### Cognomi, ecco i segreti della «G»

#### Oggi, con La Stampa, il 12° fascicolo della Guida

BIELLA. Nuovo appuntamento, oggi in edicola, con la Guida ai cognomi biellesi, giunta alla dodicesima puntata. Esaurita la lettera «F», ieri è cominciato il viaggio fra le curiosità della «G», che prosegue anche oggi. Le dispense saranno distribuite fino a venerdì; poi, dopo la consueta pausa di sabato e domenica, lunedì prossimo si ricomincia. Il fascicolo in regalo oggi con «La Stampa» è il dodicesimo; per completare la raccolta mancano ancora 18.

In redazione, intanto, continuano ad arrivare i tagliandi dei «non citati»: per chi non trovasse il proprio cognome sull'elenco, pubblichiamo una scheda anche oggi. Presto Dario Soranzo, il linguista che ha curato la Guida, risponderà ai lettori sulle pagine del giornale. Agli abbonati, ricordiamo che il «dizionario delle famiglie» sarà spedito gratuitamente, al termine dell'iniziativa.

**GUIDA AI COGNOMI BIELLESI**

Non sei citato nella nostra raccolta?

Ritaglia e spedisce questo tagliando

L'origine del tuo nome di famiglia sarà pubblicato su La Stampa

MARTEDÌ 22 APRILE 1997

Mittente: \_\_\_\_\_

Cognome di cui si vuole conoscere l'origine: \_\_\_\_\_

Località di residenza: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Spedire in busta chiusa e affrancata a:

**LA STAMPA**  
GUIDA  
AI COGNOMI BIELLESI  
via della Repubblica, 29  
BIELLA



Intanto il Comune stanZIA 350 milioni per restaurare le facciate delle case

# Gae Aulenti reinventa Chiavazza

## Un progetto per la nuova piazza XXV Aprile

BIELLA. Novità per Chiavazza, 6400 abitanti, il secondo quartiere per popolazione della città. E' stata rifatta l'illuminazione pubblica di via Federico Rosazza, il nucleo storico del rione. Ora, lungo l'antica strada che sorreggia tra via Milano e piazza XXV Aprile, sono stati installati dei globi luminosi, a luce gialla, sul tipo di quelli che da anni esistono in via Italia, nel centro della città.

«Un segno che l'amministrazione si è dimenticata Chiavazza anche se sappiamo bene che le attese sono altre: l'acquedotto e la palestra. Purtroppo i tempi biblici della burocrazia mal si conciliano con le necessità dei cittadini», commenta il vice sindaco Diego Presa.

E aspettando il poter dare il via agli interventi maggiori, il Comune ha messo in cantiere la ristrutturazione di piazza XXV Aprile e delle facciate degli edifici che vi si affacciano. Spesa preventivata, 350 milioni. Sarà Gae Aulenti poi a occuparsi nei dettagli di come ridare dignità al cuore di Chiavazza, separando ma al tempo stesso armonizzando tra loro, i diversi spazi. Serve, ad esempio, una netta distinzione tra la parte destinata allo scorrimento del traffico e la zona pedonale, una valorizzazione del sagrato della chiesa parrocchiale e una delimitazione più netta dello spiazzo a ser-



vizio della scuola, intervenendo anche sulla pavimentazione stradale, sostituendo dove è necessario l'asfalto.

Il Comune per il momento pensa a recuperare la facciata del complesso tra via Gamba e via Firenze. E ieri, a tenuta una prima riunione tra il vice sindaco e l'amministrazione dell'asilo che è proprietario di quella parte di edificio che confina con la scuola e ospita la federazione pallavolo. L'ente dovrebbe accollarsi un quinto della spesa, ma il Comune sarebbe disposto ad addossarsi l'intera operazione: cambio di una disponibilità dei locali attualmente dati in affitto alla pallavolo che la giunta potrebbe invece utilizzare per da-

più spazio alle attività scolastiche. La Federazione avrebbe ovviamente altri locali comunali per la sede.

Gli altri cambiamenti previsti sulla piazza sono legati allo spostamento della filiale di Biverbanca che dovrebbe resistere nella palazzina a fianco, attualmente in costruzione. I locali lasciati vuoti potrebbero diventare la nuova sede dell'ufficio postale.

Il Comune è interessato anche a recuperare l'ex palazzo municipale. E' la caratteristica sulla piazza che sorge a fianco della chiesetta di Sant'Antonio (da poco restaurata dalla parrocchia). L'edificio ospita oggi la sede della Chiavazzese. (m. al.)



Nella foto di Michele le due Chavazza oggetto degli interventi Palazzo Oropa

Migliorato l'arredo urbano di via Federico Rosazza con lampioni a luce gialla come nei centri storici

In consiglio entra pure una donna

## Ideabiella, è Negri il nuovo presidente

Già «vice», succede a Sergio Ferla Al suo fianco avrà Paolo Zegna

BIELLA. Un nuovo presidente a un consiglio rinnovato per «Ideabiella». I vertici dell'organismo, che promuove una delle più importanti fiere italiane dedicate ai tessuti per abbigliamento maschile, si sono riuniti ieri sera per distribuire gli incarichi: Paolo Negri, già «vice», è stato nominato presidente, e al suo fianco avrà Paolo Zegna.

Negri, da quattro anni al timone dell'Associazione industria laniera (il suo mandato scadrà fra un paio di mesi), è presidente del lanificio Garlanda di Vallemosso. Eredità il testimone da Sergio Ferla, che per quattro anni ha guidato «Ideabiella». L'imprenditore esce definitivamente di scena anche dal consiglio, dove aveva operato per 12 anni.

Con la poltrona di Ferla si libererà anche quella di Vittorio Solbiati, dell'omonimo lanificio di Varese: i due «posti vacanti» verranno occupati da Elena Crotti, del Lanificio di Lessona, e da Carlo Pianca, del lanificio Policarpo di Vittorio Veneto. Va sottolineato il fatto che per la prima volta, nella storia di Ideabiella, entra in consiglio una donna: l'imprenditrice detiene così un piccolo «record», dopo quasi vent'anni di attività tutta al maschile.

Insieme a Paolo Negri e Paolo Zegna, al tavolo della presidenza siederanno Pier Paolo Leone (della Luigi Botto di Vallemos-



Paolo Negri, il nuovo presidente

sol), in veste di tesoriere; Giorgio Ronchi (del lanificio Thomas di Varese); e Gian Paolo Simonetti (della Torello Viera di Valle Mosso).

Novità anche fra i soci partecipanti. A settembre, in occasione della prossima edizione di Ideabiella, ai 58 espositori attualmente in lista se ne aggiungeranno tre, mentre uscirà di scena il lanificio Braghenti. Dovrebbero entrare anche due lanifici, appartenenti alla «crisi» delle migliori aziende che in ambito nazionale producono tessuti per l'abbigliamento maschile. (r. b.)

### QUI BIELLA

#### Giudiziaria

Caso Siragusa-Usl di Cossato, via a indagini

Novanta giorni di tempo per indagare. E' la decisione del gip sul caso di Diego Siragusa, consigliere comunale a Biella e dipendente dell'Usl di Cossato che ha denunciato i vertici dell'Unità sanitaria per presunti abusi commessi nei suoi confronti. Il sostituto Chionna aveva chiesto l'archiviazione del fascicolo e Siragusa si era opposto. Tra i funzionari ed i responsabili cossatesi dell'Usl è in atto da tempo una «guerra» a colpi di esposti. (d. p.)

#### Amministrazione

Club dei sindaci, appuntamento rinviato a maggio

E' stata rinviata al maggio la riunione del Club dei sindaci delle città sedi di distretto industriale prevista per il 24 aprile. L'incontro era stato deciso dopo il summit di Biella dello scorso marzo per costituire un'associazione di amministratori pubblici in grado di dialogare col Governo e ottenere aiuti concreti a supporto delle aree industriali. Il neo club deve approvare lo statuto, poi si incontrerà con l'assessore regionale toscano Ventura. Alla riunione parteciperà il sindaco Susta. (r. b.)

#### Amministrato

L'assemblea approva il bilancio preventivo

Si è svolta l'assemblea annuale dei soci artigiani aderenti alla Confindustria. Dopo la lettura della relazione del Consiglio di amministrazione da parte del presidente Pier Luigi Gremmo e del rapporto dei revisori dei conti a cura di Alberto Pramaggiore, è stato approvato il bilancio '96 ed quello preventivo del '97. (f. p.)

#### Solidarietà

Al Fondo Tempio offerte per quasi 150 milioni

Sfiorano i 150 milioni le offerte raccolte dal Fondo Edo Tempio nel mese di febbraio. I responsabili dell'organismo, sede in via Maita 3, che da anni è impegnato nella lotta contro i tumori finanziando soprattutto la ricerca e gli interventi di prevenzione sul territorio, comunicano che nella casse del Fondo sono stati versati 144 milioni e 330 mila lire. (g. co.)

### A Mottalciata

I ladri in casa ma nessuno se ne accorge

MOTTALCIATA. I ladri, due zingari, erano riusciti ad entrare nelle stanze al piano superiore di una villetta a schiera, rubando oggetti vari per circa 7 milioni, ma i padroni di casa si erano accorti di nulla. A scoprire il colpo e a recuperare il bottino sono stati i carabinieri di Cossato.

I militari, insospettiti dall'atteggiamento di due zingari, un ragazzino e una ragazzina, li hanno fermati per un controllo. Ma alla richiesta dei carabinieri di giustificare la loro presenza i padroni della villetta, i due non hanno saputo che cosa rispondere e, messi alle strette, hanno confessato il furto.

Accompagnati nella casa dagli zingari, i coniugi derubati sono caduti letteralmente dalle nuvole di fronte alla domanda dei carabinieri se per caso avevano subito un furto.

Un rapido controllo nelle stanze al piano superiore della villetta, è bastato ai padroni per capire che cosa era avvenuto, praticamente sotto i loro occhi. (f. c.)

Dopo il debutto di domenica, oggi e domani proseguono gli show di «Alta marea»

## Fra danza, arte e teatro E' di scena la Biennale

BIELLA. Vai con la «Biennale dei giovani artisti», con gli happening a teatro e per le vie. Ieri e domenica è sbarcata in città una carovana di attori, pittori e ballerini, che fino a domani daranno spettacolo nel capoluogo e a Cossato. Le manifestazioni fanno parte di «Alta marea», un'appendice dell'ottava Biennale torinese.

Già domenica, molti biellesi hanno assistito alla festa di apertura, nei locali della Fondazione Pistoletto di via Serravalle. L'artista biellese ha curato la regia di un insolito «concerto per megafoni»; poi, è andato in scena il teatro-scultura della compagnia Stalker. Ieri, invece, al mercato di piazza Martiri, il gruppo «Le Coco Fruitwear» ha improvvisato un happening per massaie, ambientato: gli artisti di Lubiana, specializzati nel «vestire» la frutta, alle 12 hanno esposto abiti per banane, pere e mele (ovviamente su una bancarella). Lo show è stato replicato alle 18. Tre ore dopo, al Sociale, s'è esibita la compagnia greca

Kinitiras, in «Porte nuove».

Oggi la Biennale approda a Cossato, con un doppio appuntamento: alle 18, davanti a Villa Ranzoni, la compagnia «Ex Nihilo», di Marsiglia, propone uno spettacolo di danza contemporanea, con coreografie studiate su misura per il luogo dell'esibizione. Alle 21, al teatro Comunale, in un'appendice della Biennale, gli attori di «Stalker», diretti da Gabriella Boccacini, offrono un'antologia della grande lirica del Novecento (da Montale a Caproni, D'Annunzio, Gatto, Sbarbaro, Penna, Fortini e Sabatini). Suggestivo il sottofondo musicale, suonato dal vivo dall'arpista Maria Pia Mantovani (12 mila l'ingressolo).

Domani il gran finale, di nuovo a Biella: alle 21, alla Fondazione Pistoletto, sono in programma due pièce teatrali: la prima è «Imago», con la compagnia croata «Teater Exit», che racconta di uno squallido yzypie alla continua ricerca di affari. Poi tocca a «Cara mamma e caro papà», ancora con Stalker: altamente sperimentale, la rap-

Il gruppo «Le Coco Fruitwear», di Lubiana, ieri ha improvvisato un happening al mercato di piazza Martiri, dove ha esibito i suoi abiti per la frutta. Gli show, che proseguono fino a domani, fanno parte della Biennale dei giovani artisti di Torino. (MICHELETTI)



In città una carovana di attori italiani e croati. E a Cossato è omaggio ai poeti del '900

presentazione fonde arti visive e arte drammatica. Sul palco ci sono i «Box-Theatres», un'iniziativa degli attori della compagnia: sono scatole magiche, riempite di materiali e

visivi. Per lo show è consigliata la prenotazione, perché i posti sono limitati. Per informazioni, si può telefonare all'assessorato alla Cultura del Comune (35.07.283). (g. bu.)

### LETTERE AL GIORNALE

#### I colombi in centro sono insopportabili

Sono una nonna che abita in periferia e che spesso volte porta la sua nipotina a passeggiare in centro, dove la presenza delle auto è minore. L'altra mattina ho voluto raggiungere piazza Duomo e sono cominciata la sorpresa, sgradevole.

La piazza ha delle panchine, molto utili soprattutto per le persone anziane come me: che c'è di meglio che stare seduti mentre i nipotini giocano? Quando sono arrivata ho notato che tutte le panchine erano occupate, tranne una. E' una diretta verso quella libera e ho capito perché era stata scartata: i colombi l'avevano sporcata in più punti, quindi era impossibile usarla.

La nipotina si era portata una palla per giocare e, potendo sedermi, l'ho seguita nelle corse. Ma il terreno sporco, appunto per la presenza dei colombi. E' stato tutto un «tai» attenta a non toccare nulla, tanto che alla fine mia nipote avrà pensato «Ma che noiosa la nonna».

Non vi dico in che condizioni è la fontana del Mosè: uno schifo.

I colombi in generale lasciano indifferente, ma in questo caso davvero non si può non ammentarsi contro la loro presenza. Il Comune non vuol intervenire contro i volatili? Almeno garantire una regolare pulizia della piazza, soprattutto in un momento di clima secco come questo.

Lettera firmata, Biella

#### Mettete le panchine alle fermate del bus

Finalmente c'è chi pensa agli utenti del bus. Ho letto che un gruppo di consiglieri comunali sollecita il sindaco a far mettere delle panchine sotto i portici di piazza Vittorio e di via Matteotti per chi attende l'autobus. Sono anni che lo diciamo: a questo punto non resta che dire «meglio tardi che mai». Speriamo che la realizzazione sia veloce.

Lettera firmata, Biella

Scrivere a La Stampa via Repubblica 28, Biella Fax 015/2522379

### NUMERI UTILI

#### AUTOAMBULENZE

Biella: (015) 20.100 - 20.101; Cavaglià: tel. (0161) 968.066; Cossato: tel. (015) 922.123.

#### GUARDIA VIGILIA

Biella: telefono (015) 350.33.13. Cavaglià: telefono (0161) 96.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

#### PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella, via Marconi 28, tel. (015) 26.396.

#### STATO CIVILE

Biella, via Trupè 2, tel. (015) 35.90.411.

#### STATO CIVILE

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

#### DI...

Biella: Lamerzora 3, tel. (015) 35.11.28.

### STATO CIVILE

#### STEFANO MOSCA (di Luigi e Lorenza Quarrello)

MORTI. Alfredo Pivotto, anni, pensionato.

SPOSERANNO. Gustavo Ligusti, 30 anni, operaio, con Anna Spalla, 28 anni, impiegata; Giovanni Gibello, 44 anni, impiegato; Luisa Gibello, anni, impiegata.

#### SORDEVOLO

Othmane Garoui (di Mustapha e Zira Saeid Ould).

MORTI. Ernesto Del Molin, 81 anni, pensionato.

#### TOLLEGNO

MORTI. Rino Frason, 73 anni, pensionato.

#### TORINO

MORTI. Lia Maria Vireis, 73 anni, pensionata.

#### IVREA

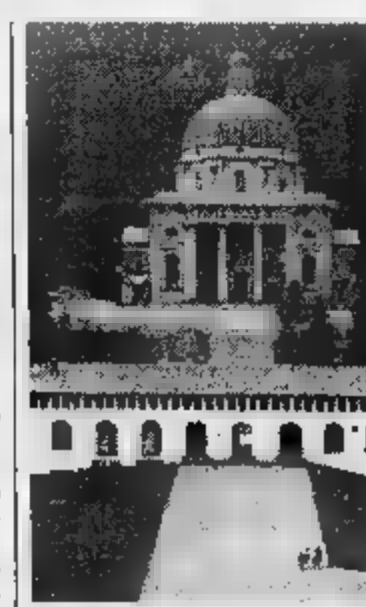
San... riassume domani il Consiglio comunale, eletto in seduta straordinaria: all'ordine del giorno, la questione del Piano regolatore. L'assemblea è chiamata a replicare alle osservazioni fatte dalla Regione sul documento. Anche il Consiglio comunale di Gaglianico, questa sera, esaminerà le controdeduzioni al Piano regolatore. Fra gli altri punti all'ordine del giorno, un tuo... milioni per il completamento della fognatura. (a. pa.)

### IL TEMPO DELLA SETTIMANA

La perturbazione mediterranea ha rotto il fronte anticiclonico che per tre mesi si era stabilizzato sul Nord-Ovest della penisola. Le prime avvisaglie si sono registrate la scorsa settimana con la breve nevicata di giovedì che ha portato una spolveratina di 4 centimetri di neve su Oropa ed è forte abbassamento delle temperature nei valori minimi (-0,5° nella notte tra domenica e lunedì) massimi.

La breve precipitazione (2,6 mm) di domenica ha chiuso questo primo periodo del '97; infatti la perturbazione si è spostata verso Est, lasciando spazio al ripristino dell'alta pressione. Infatti fin da oggi la nuvolosità variabile si evolverà verso un progressivo diradamento. Le temperature subiranno un leggero aumento. Nelle prime ore del mattino possibilità di foschia nella zona di pianura.

Verso metà settimana lo stabilizzarsi del campo anticiclonico ci porterà giornate serene o poco nuvolose. Con queste premesse il fine settimana avrà molte possibilità di offrire un tempo poco nuvoloso.



Uno scorcio del santuario di Oropa

con qualche riserva per domenica che per un'ulteriore perturbazione in arrivo, potrà riservarci un aumento della nuvolosità e possibilità di precipitazioni. Orazio Scanzio, Osservatorio di Oropa



## Cartellone di 5 appuntamenti promosso da commercianti e artigiani

Alla «Zanga»

### Nuovo furto di cachemire a Cerrione

BIELLA. Ancora un furto di cachemire nel Biellese, che segue ad altri registrati negli ultimi tempi, tanto da far sorgere il sospetto che siano opera di un'unica banda. O comunque di ladri specializzati in questo tipo di furti, mirati esclusivamente alla pregiata quanto costosissima lana.

L'ultimo episodio, in ordine di tempo, risale alla notte tra venerdì e sabato scorsi.

I ladri, che si sospetta abbiano agito a colpo sicuro, sono entrati nella tintoria Zanga di Cerrione, rubando tre balle del prezioso filato, per un totale di 350 chilogrammi.

Il cachemire, secondo la versione fornita dal titolare dell'azienda, era giunto dall'estero, diretto a un cliente, soltanto nel pomeriggio di venerdì. Poche ore dopo è avvenuto il colpo. E ciò fa ritenere che i ladri fossero perfettamente al corrente del contenuto di quei tre colli.

I malviventi, entrati dalla porta d'ingresso della tintoria, hanno rovistato in tutti i locali, forzando ben tre serrature, fino a quando hanno trovato ciò che cercavano.

Per il trasporto della lana devono aver utilizzato un furgone.

Rilevante il danno subito, anche se resta ancora da quantificare nei dettagli il valore della fibra: solo al ricevimento delle fatture dall'estero sarà possibile compiere una stima attendibile.

(f. p.)

## DALLA PROVINCIA

### Menegrande

Da giovedì la mostra su antifascisti e «sovversivi»

S'inaugura giovedì alle 21 la mostra «Da vigilare e perseguire», dedicata ai «sovversivi» e agli antifascisti schedati dalla polizia dal 1896 al 1945. Allestita nella biblioteca civica, l'esposizione è promossa dal Comune e dall'Istituto per la storia della Resistenza di Borgosesia, e resterà aperta fino al 9 maggio. Nel giorno di chiusura, saranno presentati due libri sulla guerra: Spagna: partecipa Anello Poma, Piero Ambrosio e Luigi Morano. (d. sa.)

### Cossato

«Famiglia e società»: incontro in parrocchia

L'Azione cattolica e il gruppo per la pastorale diocesana hanno organizzato per venerdì 2 maggio, nel salone della parrocchia Santa Maria Assunta di via Lamarmora, un incontro «La famiglia e la società». Parlerà Antonio Sandri, presidente della Casa di riposo «Cerinio Zegna», di Occhieppo Inferiore, e della Croce rossa. L'appuntamento è alle 21. (g. co.)

### Cracomesso

Alla Casa del popolo: fiera dei libri per ragazzi

Alla Casa del popolo continua la seconda edizione della mostra dell'editoria per ragazzi, dedicata ai baby-lettori fino ai 16 anni d'età. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30. Venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Per le visite delle scolaresche, bisogna mettersi in contatto con la biblioteca, allo 015-70.26.52. (r. mo.)

### Pellone

Rubati gioielli e scacchiere in un appartamento

Una scacchiera, un servizio da tavola in porcellana e alcuni oggetti preziosi sono stati rubati l'altra sera nella casa di M. M., 35 anni. I ladri sono entrati dalla porta-finestra della cucina. (f. p.)

### Anderno Micca

In gita al parco «Lame del Sesia»: le iscrizioni

Sono ancora aperte le iscrizioni per la visita al parco delle Lame del Sesia, organizzata dalla Pro loco e in programma domenica. Il ritrovo è alle 8, ai giardini pubblici. Per le prenotazioni, si può telefonare allo 015-47.33.49. (r. mo.)

### Teatro e moto d'epoca per la festa di San Giorgio

Comincia giovedì, in parrocchia, la tradizionale festa di San Giorgio, che continua fino a domenica. Sono in programma, fra l'altro, uno spettacolo teatrale, un mercatino dell'usato e il primo raduno delle moto d'epoca e da granturismo. (d. sa.)

Le vie e la piazza cossatesi ospiteranno il 3 maggio una serie di iniziative promosse dal «Clac» e l'appoggio del Comune per sostenere il commercio. L'obiettivo degli organizzatori è di far diventare l'appuntamento una consuetudine nel panorama delle iniziative che da qualche tempo vivacizzano il centro cittadino con una significativa partecipazione di pubblico. «Sabati di maggio» è studiata in modo tale che ogni zona della città sarà coinvolta nel programma di manifestazioni



## A Cossato shopping e feste

### «Sabati di maggio» vivacizzerà il centro

COSSATO. Si chiama «Sabati di Maggio» e caratterizzerà i cinque fine settimana del mese prossimo: l'obiettivo è di sostenere il settore del commercio, richiamando gente nelle vie con appuntamenti di vario genere. L'iniziativa è del «Clac», il comitato commercianti e artigiani cossatesi con la collaborazione dell'amministrazione comunale.

L'auspicio - spiega l'assessore Lorella Bianchetto - è che «Sabati di Maggio» diventi una consuetudine nel panorama

delle manifestazioni cossatesi. La proposta di vivacizzare le piazze e le strade con mercatini, musica e spettacoli è importante per una città, ma un ruolo decisivo è un momento come questo, di crisi del comparto commerciale.

Aggiunge l'assessore: «Sulla validità della formula siamo pronti a scommettere tutti: le precedenti iniziative organizzate dai commercianti hanno dato una risposta positiva: se si fa qualcosa di buono, la gente risponde e partecipa numerosa.

■ questa iniziativa vuol essere appunto l'ideale continuazione di quanto hanno fatto sino ad ora i commercianti e gli artigiani di Cossato.

La manifestazione prenderà il via il 3 maggio con la tradizionale rassegna dell'antiquariato minore in via e piazza del Mercato; l'appuntamento del 10 è al centro commerciale «La Piazzetta», è intrigante: verrà infatti allestita una mostra di hobbistica e opere dell'ingegno. Sabato 17 la manifestazione si sposta in via Martiri

della Libertà: sotto il titolo «E' qui la festa?», ci saranno canti, balli, dimostrazioni di antichi mestieri.

«Pomeriggio in allegria» è invece la proposta in cartellone per sabato 24: la manifestazione, che presenterà di vario genere, si svolgerà lungo le vie Mazzini e La Marmora e sulle piazze Gramsci e Fieve. Il calendario di «Sabati di maggio» si concluderà il 24: in viale Fajetta è previsto un concerto della Banda musicale della città. (f. p.)

## Il gruppo di Rinnovamento Civico replica all'opposizione

### «Niente polemiche sul lago»

### Viverone, interviene la maggioranza

VIVERONE. Tutti o quasi erano intervenuti nella vicenda della navigazione bloccata sul lago per l'impossibilità di garantire i controlli. Tutti, eccetto la maggioranza. Risolto (in parte), il problema, Rinnovamento Civico, il gruppo che ha espresso il sindaco Lorenzo Clerico, rompe il silenzio e prende posizione in particolare sulle dichiarazioni polemiche dell'opposizione. Come si ricorderà, i consiglieri di minoranza non avevano risparmiato né le critiche né i toni molto duri contro il sindaco e la giunta.

«Nonostante il lavoro di molti su questa delicata vicenda - spiegano i consiglieri di maggioranza - abbiamo riscontrato reazioni scomposte di qualche operatore del settore, peraltro molto isolato, che probabilmente non ha colto la gravità della situazione. Di analogo tono sono state le reazioni della minoranza che, nelle volontà di aprioristicamente contro, mette sistematicamente fuori gioco. Anche stavolta, invece di partecipare in modo co-



Il sindaco Lorenzo Clerico

struttivo alla soluzione del problema, constatando peraltro che l'amministrazione di Viverone non è affatto isolata, ha preferito lanciarsi in proclami strumentali e accuse infondate, antepoendo ancora una volta gli interessi della comunità all'accedere personale. Inutile dire che la maggioranza assillata ha riconfermato il massimo sostegno al sindaco Lorenzo Clerico.

Rinnovamento civico ripre-

corre le date e le tappe salienti della vicenda, cominciando dalla riunione convocata a Regione dall'assessore Antonino Marsaracchio il 27 marzo scorso e finendo con il decisivo incontro in prefettura, a Biella, incontro da cui le soluzioni per affrontare e superare la crisi (la maggioranza sottolinea comunque che è l'amministrazione regionale l'unico ente responsabile della navigazione sulle acque del lago di Viverone).

Concludono i consiglieri di Rinnovamento Civico: «La breve e sintetica cronistoria rivela innanzitutto che il problema è stato da tutti affrontato con la massima celerità e ponderatezza e tenendo conto dei molteplici interessi che sono in gioco».

La soluzione scaturita dall'incontro in prefettura prevede che la vigilanza sul lago venga affidata a funzionari regionali e ai carabinieri nei fine settimana; soltanto ai carabinieri nel cuore dell'estate, quando Viverone sarà meta di turisti e villeggianti. (d. ca.)

## E le ricerche dei Rangers Europa al confine con il Biellese sono sospese

### Caccia al leone, rientrato l'allarme

### L'Sos forse lanciato per uno scambio di località

CARISIO. Sospesa la caccia al leone nei boschi al confine fra Vercellese e Biellese: come sospettavano i carabinieri, è quasi certo che l'allarme sia nato da un equivoco. Vediamo come. Innanzitutto sarebbe stata fatta confusione fra le due località di avvistamento: Vestignè, centro del Torinese dove effettivamente è stata presentata una segnalazione al 113, sarebbe stato scambiato con Vestignè, frazione di Santhià.

La notizia, data da via radio, è esatta della località, sarebbe stata mal interpretata da una persona del Vercellese, che, preoccupata, si è rivolta alle autorità dell'ordine: «Ho sentito che nelle campagne di Vestignè si aggira un leone: intervenerete».

Da qui l'allarme, che ha dato il via alla battuta di caccia dei Rangers Europa. Questi ultimi si sono mobilitati nella giornata di venerdì, con tanto di cani, e



Per la caccia al leone i Rangers Europa sono serviti anche dei cani, con i quali hanno passato il setaccio i boschi (MICHELETTI)

hanno passato al setaccio l'intera boscaglia fra Casanova Elvo e Carisio. In effetti, già nella giornata di sabato risalire a chi avesse lanciato l'Sos era impossibile, tanto che non si è escluso potesse essere un finto allarme. La segnalazione di Vestignè,

invece, era stata fatta da un automobilista, Marco Colonna, che avrebbe visto un leonessa (o forse una puma) sulla strada per Ivrea, nella vicinanze del cavalcavia sulla A5. Anche qui le ricerche, comunque, non hanno dato alcun esito. (g. mo.)

## AUTORAMA BIELLA srl

Concessionaria Mercedes-Benz

### BUSINESS TO BUSINESS

#### LEASING SENZA ANTICIPO

con assistenza completa fino a 90.000 km.  
inclusa nel canone

#### C 180 CLASSICA

Colore Metallizzato - 2 Airbag - Climatizzatore  
36 canoni da £. 1.153.000 (IVA Esclusa)

#### E 200 ELEGANCE

Vernice Metallizzata - 2 Airbag - Climatizzatore automatico - ETS Sidebags  
36 canoni da £. 1.542.000 (IVA Esclusa)

### USATO D'OCCASIONE

#### CON FINANZIAMENTO TOTALE

##### 190 E

Anno 1991 - Metallizzato - Abs - Climatizzatore

##### 200 E

Anno 1991 - Abs - Clima Automatico - Tetto elettrico

##### 200 TE SW

Anno 1991 - Metallizzato - Abs - Clima - Cambio automatico

##### 250 D Turbo

Anno 1993 - Metallizzato - Abs - Climatizzatore

##### 500 SL

Anno 1990 - Metallizzato - Full Optionals

#### Lancia Thema LS 2.0 16v

Anno 1992 - Metallizzato - Abs - Climatizzatore - Kat - Lega

... e molte altre vetture d'occasione.

Garanzia 1 anno "occasioni fidate" Mercedes-Benz

VENDITA • SERVIZIO ASSISTENZA • MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI  
GAGLIANICO (BI) - Via Cavour - SS Biella-Vercelli - Tel. 015 / 2496016 - Fax 015 / 2496035



Fontanetto Po: Mario Perazzo, di 90 anni, è ricoverato al Centro grandi ustionati del Cto

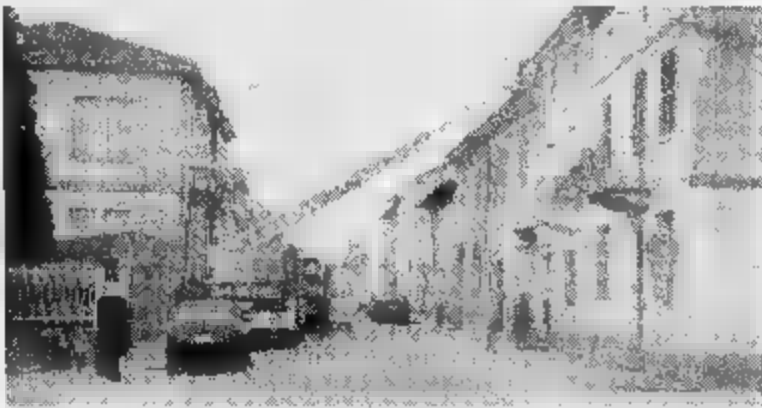
# Scoppio in casa, ancora grave l'anziano

## L'incidente domenica mattina

FONTANETTO PO. E' ancora ricoverato in gravissime condizioni, al Centro grandi ustioni del Cto di Torino, l'anziano rimasto ferito, domenica mattina, nell'esplosione della sua abitazione. E' Mario Perazzo che abita a Fontanetto Po, in corso Massimo Montano, in una casetta indipendente a due piani.

Dai primi accertamenti dei vigili del fuoco di Vercelli è emerso che l'esplosione è stata certamente causata da una fuga di gas nella cucina dell'alloggio. Numerose le ipotesi sulla natura dell'esplosione: la fuga di gas potrebbe infatti essere stata causata da un fornello lasciato aperto per distrazione da ore, considerato che i vigili del fuoco hanno trovato al loro arrivo alcuni oggetti per preparare la colazione, oppure da una perdita ad una tubazione. Eseguiti i controlli nelle case vicine e le verifiche delle strutture, la casa ora è stata trasformato in una disposizione per gli accertamenti e le perizie del caso. Ai rilievi erano presenti anche i carabinieri della stazione di Crescentino.

Il novantenne Mario Perazzo, trasportato all'esterno della sua abitazione da alcuni passanti, è stato poi prontamente soccorso dalla Pat di Trino, dalla Cri di Crescentino e dall'ambulanza medicalizzata di Casale. Le condizioni dell'uomo, che presentava ustioni di terzo grado su buona parte del corpo, so-



no apparse subito molto gravi, pertanto è stato trasportato all'intervento dell'elisoccorso del «118» che lo ha trasportato al centro grandi ustioni del Cto di Torino, dove è giunto già in stato di incoscienza.

Mario Perazzo, che abita da solo da circa un anno, dal momento della morte della moglie, è molto conosciuto in paese. «E' una persona molto riservata, un uomo autonomo che accetta poco volentieri di essere aiutato nonostante la sua età avanzata», hanno commentato i vicini di casa ancora spaventati dall'esplosione.

Le sue condizioni adesso sono stazionarie: è collegato al respiratore artificiale ed i medici del nosocomio torinese non hanno, per ora, sciolto la prognosi.

Laura Di Caro

I vigili del fuoco di Vercelli hanno lavorato nella palazzina di corso Massimo Montano dove domenica mattina è avvenuta l'esplosione e l'interno della casa di Mario Perazzo che è stata devastata dallo scoppio.

L'anziano, che viveva solo da un anno, è ricoverato in prognosi incerta al Centro grandi ustioni del Cto

L'esplosione è stata provocata da una fuga di gas nella cucina dell'alloggio. Forse una perdita nelle condutture o un fornello lasciato aperto

Dopo un'ordinanza di sgombero

# Serravalle, marocchino minaccia il sindaco

## «Sappiamo dove abiti»

SERRAVALLE SESIA. Clima di forte tensione in paese dove, dopo alcune iniziative del sindaco contro un gruppo di extracomunitari e una operazione condotta dalle forze dell'ordine che ha portato all'arresto di due marocchini, lo stesso primo cittadino è stato raggiunto da minacce di morte.

A lanciare le intimidazioni contro Gianluca Buonanno è stato un altro nordafricano che, dopo un provvedimento per motivi di ordine pubblico, era stato costretto a lasciare un alloggio in via Baranzano. «E' meglio che stai zitto - sono state le parole dell'uomo - Sappiamo dove abiti - un amico mi ha detto che arrivi alla fine mese». Il sindaco, che già nel recente passato era stato oggetto di minacce, ha sporto denuncia ai carabinieri che hanno intensificato i già intensi controlli in paese.

La vicenda ha avuto origine da una serie di ispezioni in uno stabile, appunto in Baranzano, dove era insediato un gruppo marocchino pare troppo rumoroso, secondo gli abitanti delle vicinanze. I controlli dell'Usl avevano pure evidenziato una situazione igienico-sanitaria particolarmente carente. Negli scorsi giorni l'alloggio era stato sgomberato.

Nella stanza è stato trovato un ritaglio di giornale con una fotografia - spiega Buonanno - poi sono giunta telefonate minacciose. Una delle persone

sfollate mi ha già rivolto minaccia diretta: «Ti sparano» mi aveva detto, ora ha ribadito il concetto. D'altronde per il bene della comunità serravallese che ho tentato qualche iniziativa, non mi tratta più razzismo: i primi a esserme soddisfatti sono gli extracomunitari che si sono inseriti in paese senza problemi; lo sanno che isolare persone equivale a rappresentare un bene anche per loro.

Controlli su tutto il territorio di Serravalle sono stati fatti in questi giorni dai carabinieri di Varallo, la collaborazione dei vigili urbani. Due marocchini sono stati arrestati: avevano occupato abusivamente uno stabile e, dopo aver realizzato una derivazione «volante», rubavano energia elettrica per illuminare l'alloggio. Sono Mohammed Bakraui, 40 anni, e Abdellah Kaddir, di 28: devono rispondere di furto aggravato. I due si erano sistemati illegalmente in una abitazione in località Cascine Vaglio, nella frazione di Vintebbio, e lì sono stati sorpresi dai carabinieri. I controlli hanno portato alla denuncia di altri quattro extracomunitari. Uno di loro, pure marocchino, è stato indagato per ricettazione: nel suo alloggio sono stati recuperati cosmetici e capi d'abbigliamento per un valore di un milione e mezzo, rubati in un supermercato.

Paolo Quadrelli

Salvi sul Rosa

# Tutta l'allarme per 3 alpinisti in ritardo

ALAGNA. Neve e temperature basse riportano l'inverno in alta Valsesia. Domenica, sul ghiacciaio di Indren, è caduto mezzo metro di neve, mentre una leggera spolverata ha biancato le località alpine.

Il peggioramento delle condizioni atmosferiche ha anche generato qualche preoccupazione quando alcuni alpinisti hanno tardato a rientrare alla capanna Gniffetti, sul monte Rosa. In tre, tutti della provincia di Vercelli, avevano lasciato al rifugio i compagni di escursione, per proseguire verso la capanna Margherita.

Erano attesi di ritorno nel tardo pomeriggio: il prolungarsi dell'assenza ha provocato apprensione e quando gli uomini della Guardia di finanza di Alagna e del Soccorso alpino stavano già organizzando le squadre di ricerca, i tre alpinisti sono rientrati alla Gniffetti. Erano in buone condizioni, solo in ritardo: trascorsa la notte nel rifugio del Cai varallese, ieri sono ridiscesi a valle per tornare verso il Veneto. [d. p.]

## NOTIZIE FLASH

### Vercelli

Pugilato in lotta: è morto Lodovico Berto

Si sono svolti, ieri mattina, i funerali di Lodovico Berto, morto all'età di 33 anni. E' stato sepolto nel cimitero del rione Cappuccini. Muratore di professione, apparteneva ad una famiglia che vanta quattro pugili di buona fama: Renzo, Achille e Mario dilettanti, appunto Lodovico professionista di talento, peso welter celebre come combattente. Incarnò, nell'immediato dopoguerra, la figura del pugile paura, il grandissimo avversario di Egisto Peyre, il famoso bombardiere della Marca trevigiana capace di mandare al tappeto tutti i suoi avversari. Nessuno voleva incontrarlo. Berto lo sfidò in un match del battage pubblicitario enorme. Per la cronaca i due incontri finirono entrambi sul pari. Lodovico Berto combatté entusiasmando anche alla Wagram di Parigi. [f. l.]

### Santhià

Elezioni, Ghigo e Rosso presentano i candidati di FI

Appuntamento stasera per presentare la componente di Forza Italia nella lista elettorale «Continuità nel progresso» che raggruppa indipendenti di centro cattolici e riformisti, candidati del Cdu, di Fi e di An e che ricandida come primo cittadino per la tornata amministrativa di domenica il sindaco uscente Piero Giuseppe Barbonaglia. Alle ore 21, nel salone delle riunioni del ristorante «Hotel Vittoria» in piazza Verdi interverranno il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo con il coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Rosso. Parteciperanno alla riunione anche il dirigente regionale del movimento Luca Pedrale e il coordinatore provinciale vercellese Marco Frà. [w. ca.]

### Borghesio

Incendio doloso alle saracinesche di un'officina

Misterioso episodio vandalico a Borghesio: durante la notte, sconosciuti hanno appiccato il fuoco alle saracinesche di una officina elettrout di Vercelli, di cui è titolare Aurelio Gravè, abitante a Roccapietra. L'intervento dei vigili del fuoco di Varallo ha evitato conseguenze più serie. Non vi sono dubbi sulla natura dolosa dell'incendio: nei pressi del laboratorio i carabinieri hanno trovato una tanica con tracce di benzina. [p. q.]

Giancarlo Porfido è accusato di spaccio di cocaina

# Blitz anti droga in Emilia un arresto ad Asigliano

ASIGLIANO. Arrestato l'altra mattina nella sua abitazione di via Santa Caterina 12 ad Asigliano Giancarlo Porfido, 37 anni, colpito da un ordine di custodia cautelare in carcere spiccato dal gip del tribunale di Parma. E' accusato di spaccio di ingenti quantità di sostanze stupefacenti.

L'arresto è stato eseguito sabato, alle prime luci dell'alba, dagli agenti della «Narcotici» vercellese guidati dall'ispettore Vito Nigro: tuttavia se ne è avuta notizia soltanto ieri mattina.

L'operazione è stata predisposta dal dirigente della «Mobilità» di via San Cristoforo, il commissario Mauro Patera, ed ha richiesto una serie di appuntamenti nei pressi dell'abitazione dell'arrestato. Sui dettagli dell'inchiesta, che è coordinata dai magistrati parmensi, non hanno notizie precise: nel provvedimento eseguito dalla «Narcotici» si parla di spaccio di co-



Giancarlo Porfido 37 anni raggiunto da ordine di custodia cautelare emesso dal gip di Parma

caina. L'inchiesta sarebbe estesa all'intero territorio emiliano, ma interesserebbe anche quello lombardo.

In particolare Giancarlo Porfido, che già in passato avrebbe avuto problemi con la polizia per questioni di droga e di assegni a vuoto e che per giunta sarebbe anche stato «diffidato», avrebbe spacciato cocaina in due distinte occasioni: 30 grammi una prima volta ed 80 una seconda. [w. ca.]

Il «colpo» di notte

# Furto da 30 milioni in un negozio di telefonia

SANTHIA'. Furto da trenta milioni in un negozio di Santhià: i ladri hanno svaligiato il centro di telefonia mobile, elettrodomestici e hi-fi Rebor, di via Galileo Ferraris.

L'allarme è scattato intorno alle 4 di mattina, quando l'antifurto ha iniziato a suonare. Sono immediatamente intervenuti il metronotte e i carabinieri, ma i malviventi si erano già dati alla fuga. Dagli scaffali del negozio (che è nei pressi del centro Ipparco) sono spariti numerosi telefoni cellulari e videorecorder, il cui valore, come detto, si aggira intorno ai trenta milioni. Singolare la dinamica del colpo: i ladri hanno sfondato la vetrina del punto vendita con un'auto, che poi hanno abbandonato all'interno del negozio. Fra l'altro pare che la vettura sia risultata rubata. Indagini sono affidate ai carabinieri di Vercelli e Santhià. [g. mo.]



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

- ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie
- bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

COMPIE 50 ANNI

E RADDOPPIA LA CONVENIENZA

2° periodo dal 14 al 26/4

50

10 prodotti Grandi Marche che danno ai bollini

50 bollini che ti assicurano un Buono Spesa

50 mila lire il valore di ciascun Buono Spesa

1947-1997

Loretto

RACCOGLI I BOLLINI VINCI

BUONI SPESA

1 anno C+C Cash and Carry

E' così che festeggiamo i nostri primi 50 anni



Regolamento all'interno Punto Vendita



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

lunedì a venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

sabato: dalle 8,30 alle 12



VERCELLI - VIA BASSANO, 11 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì a venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

sabato: dalle 8,30 alle 12



Vercelli, la consegna durante il recital dei King's

# Il «Viotti» premiato

## Il Kiwanis club ricorda Robbone

VERCELLI. Cerimonia significativa, se vogliamo, anche toccante, quella che si è svolta al Teatro Civico domenica pomeriggio, nell'intervallo del concerto dei famosi King's Singers, ritornati a grande richiesta, a distanza di un paio d'anni, nel contesto della rassegna del «Viotti».

Il Kiwanis international club di Vercelli ha assegnato alla memoria di Joseph Robbone il riconoscimento «We Build», che da qualche anno viene attribuito a coloro che si sono particolarmente distinti nel «costruire» a favore della città.

Il regista teatrale Franco Vacchi ha aperto con un breve discorso la premiazione, mentre il presidente del Kiwanis Eliseo Santoro, dopo aver letto le motivazioni (le manifestazioni viottiane portate a livello internazionale), ha consegnato la targa «We Build» alla vedova di Robbone, Maria Arsenio, che dalla morte del marito in poi ha saputo continuare l'opera.

Il Kiwanis si è anche fatto promotore della richiesta al Comune - ora presente il sindaco Bagascio, che si è detto pronto ad accoglierla - di intitolare una via cittadina a Robbone. (g. bar.)



La vedova di Robbone, riceve il premio da Eliseo Santoro

Successo per la rassegna canora della «Belvedere»

# Sette voci da Festival

## I laureati di «Mille e una nota»

VERCELLI. «La rassegna musicale de «Le Mille e una nota», nello spirito con cui è stata ideata, più che un concorso dove «emergono» vincitori e vinti, è un'occasione per chi vuole provare il brivido ed il fascino del palco. Ci sono stati a disposizione un teatro, le tecnologie «Sound & lights» di uno spettacolo di prim'ordine e tre minuti per esprimersi, cantando di fronte al pubblico. Ecco il gioco. Questo è stato il commento di Flavio Ardisson, general manager e presentatore Barbara Castellani, prima a concludere sabato sera al Civico lo show della «Belvedere».

E proprio restando allo spirito del gioco, la giuria si è espressa segnalando, in un pannello di esibizioni che sono state di buon livello, i cantanti gratificati dagli applausi più entusiasti e spontanei della platea.

Quest'anno ci sono stati settanta iscritti e venti selezionati dalle eliminatorie. Tra questi, al termine delle esibizioni al Civico, sono stati segnalati Gabriele Franchino, 27 anni, di Vercelli, che ha cantato «Cambridge»; Roberto Turcato, 33 anni, di Vercelli, con «Sette rose»;



Due giovani concorrenti di «Le Mille e una nota» e il vercellese Gabriele Franchino, segnalato dalla giuria

Gastano Palumbo, 25 anni, di Vercelli, con «Tutto l'amore che posso»; il duo Silvia Gallo, 13 anni, e Elisa Tunnera, 13 anni, di Crescentino con «Amici come prima»; Marco Faccioli, 34 anni, di Serravalle con «Quelli come noi»; Rossana Chirico, 24 anni, di Biella, con «Mi sei scappato dentro al cuore».

«Le Mille e una nota» ha offerto intermezzi degni di apprezzamento. Con il dialetto Giorgio Lobascio l'esercito di

suoi discepoli chitarristi che ormai lo imitano alla perfezione (saranno stati clonati...).

Con le ballerine flamenco Pilar Sampietro dell'Accademia di danza «Città di Vercelli», la cui équipe è prossima alla partenza per un prestigioso tour nei teatri italiani. E poi l'illusionista Mr. Hollis che ha avuto la meglio su corde, fuochi e cose che (sput!) appassiscono.

C'è stato un siparietto classico con Vivaldi proposto dalla

violinista Claudia Pesenti. Poi le voci ormai conosciute di Marco Fassone e di Massimo Bonino. Eccellenti i coveraggi di Ramazzotti e Zucchero confezionati dal bravissimo Quartetto Italiano. «Sopresissima» nel caso della giornalista Maria Grazia Grippo, al microfono per cantare. Finale con i successi dei Nuovi Angeli ed i nuovi pezzi proposti da Valerio Liboni.

Giovanni Barberis

## GIORNO E NOTTE

### Vercelli

#### La festa con i Poco Loco

Oggi alle 22.30, a Le Acacie di corso Rigola, ci sarà una festa da ballo organizzata dalla Scuola di ballo Sabatino e dal Centro danze Maria Club, in collaborazione con il ballerino Fabrizio Comeglio e le scuole di danza di Biella, Tre-cate, Crescentino e Torino. Il party, dedicato ai ritmi latino-americani, vedrà in pedana gli «esotici» torinesi Poco Loco.

### Santhia

#### Arriva Gianferrari

Al Beverly Hills in programma giovedì sera un party di ballo tra liscio e danze moderne. Ospite l'orchestra di Laroce Gianferrari.

### Occhieppo Superiore

#### Incontri con gli scrittori

La Biblioteca comunale ha organizzato tre serate con scrittori biellesi: si svolgerà venerdì alle 21, nel salone di Villa Mossa, con Margherita Boschetto e Lorenzo Chiaraviglio. Sabato (alla stessa ora) tocca a Raul Rossetti (l'autore più famoso) e Davide Rota, e domenica a Lorenzo Greg-

gio Laura Prete Boggio. Per ogni incontro è previsto un intermezzo musicale.

### Vercelli

#### Sport e notizie in tv

Tra i programmi di oggi, Videonord manderà in onda alle 13 la radiocronaca dell'incontro Novara-Alzano, alle 19.30 «Videonord Notizie», alle 21 il rotocalco di sport locale e alle 22 la radiocronaca di Pro Sesto-Pro Vercelli.

### Biella

#### L'arte di Sironi a Sassu

S'inaugura giovedì, al centro Sotgi di piazza Fiume, la mostra d'arte «Proposta per una collezione». Fra le altre, saranno esposte opere di Sironi, Tozzi, Mastroianni, Sassu, Adams, Campigli e Fiume.

### Ponderano

#### Arriva Dave Alvin

Giovedì, al Babylon, è di Dave Alvin, chitarrista californiano ed ex colonna dei «Blasters». Il biglietto costa 10 mila lire. Il musicista americano sarà accompagnato dalla sua band di rock-blues. Il giorno dopo sono attesi i Timoria.

Biella: alle 21,30 il concerto del batterista

# Minetto, giovane jazz questa sera al Piazza

BIELLA. Stasera, al Jazz Club, è in concerto la band di Alessandro Minetto, giovane e promettente batterista. L'appuntamento è alle 21,30. Benché poco famoso, il quartetto è considerato un'eccezione: i nuovi talenti, tutti in età ancora verde: al pianoforte c'è Antonio Zambrini, al sassofono Paolo Porta e al basso Stefano Solani.

Agli intenditori, Minetto e soci offriranno un'antologia di «standards», rivisitati in chiave moderna e con grande personalità. Secondo Mario Spazzarini, segretario del club del Piazza, la musica della band è piena di «freshness giovanile» e di «nuove idee». «Ma rimane nei canoni, non è dissacrante e non cade nel «già sentito».

Tutti i componenti del gruppo hanno alle spalle anni di studio: alcuni di loro si sono formati ai corsi jazz di Siena, molto rinomati. E tutti - aggiunge Spazzarini - sono «veramente bravi» e preparati: «Dare spazio e valorizzare i nuovi talenti, del resto, è per statuto una delle finalità del Club, che non manchiamo di

onorare quando troviamo artisti degni, di valore e di sicuro avvenire».

Il giudizio, ora, passa al raffinato pubblico biellese, che stasera valuterà l'«Alessandro Minetto Quartet» (la presentazione di Spazzarini). La formazione, rigorosamente strumentale, sale sulla pedana del Piazza a due settimane dalla performance dell'ottimo gruppo: i «Trane's Memory», del torinese Alfredo Ponnisi. Il concerto è stato molto apprezzato, e anche in quel caso la band rivisitò grandi classici: soprattutto di John Coltrane, l'inventore del free jazz. I «Trane's Memory», d'altra parte, sono nati appunto per diffondere la musica del grande sassofonista americano.

Per lo show di Alessandro Minetto, come al solito, gli organizzatori raccomandano al pubblico la massima puntualità: il concerto non può cominciare in ritardo, perché dopo le 24, nel borgo antico, scatta il divieto di transito. Il biglietto costa 25 mila lire (15 mila per i soci del club). (g. bu.)

## AL LOTTO

### NUMERI RICCHI

28	41	7	19	80
83	82	70	47	41
3	26	57	55	■
110	86	76	■	■
6	55	70	16	■
120	100	58	57	56
85	52	78	■	■
89	77	57	■	60
85	53	60	75	37
101	61	60	■	■
83	68	5	17	80
93	79	57	52	51
83	58	65	9	53
73	52	51	57	50
78	45	47	4	48
85	73	68	49	■
43	65	71	27	88
■	■	54	60	57
33	32	18	73	76
73	68	■	55	45

### COMBINAZIONI RICCHI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	17	139	14	18	7	71	18	2	8	■
VERTICALI	■	■	13	9	1	11	6	15	7	37
■	10	7	6	3	6	1	3	1	7	5
■	23	22	97	37	35	27	53	55	31	32
FIGURE	4	■	4	2	5	2	2	1	7	9
■	24	29	19	■	■	17	■	28	■	■
■	51	31	61	■	1	81	1	41	■	11
■	32	30	23	12	12	28	30	47	41	32

In nero indichiamo il numero o la cifra, in grigio l'assenza

### COMPUTER SUGGERISCE

**Ambi centrati.** Ambi centrati sul n. 18 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-30 18-6 18-42 18-44 18-87;

18-53 18-70 18-52 18-15 18-67;

18-3 18-19 18-51 18-60 18-69;

18-68 18-25 18-73 18-55 18-90;

18-56 18-32 18-5 18-36 18-39;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;

18-14 18-43 18-71 18-1;



I bianchi possono arrivarci vincendo i match con Cremapergo e Valdarno

# Pro, la salvezza è a quota 42

Decisive le ultime due sfide al Robbiano

VERCELLI. Trentesima giornata, tredicesima di ritorno, quasi completamente favorevole alla Pro. Peccato quel gol ■ Gori in Ospitaletto-Pavia all'86', altrimenti la festa sarebbe stata completa. Ma i «Dullesiani» hanno ■ che accontentarsi: Cremapergo-Torres finisce 1-1 e un punto per ■ fa il bene della Pro così ■ gli 0-0 di Solbiatese-Lefte e Tempio-Cittadella e l'1-1 di Mestre-Varese che inguata, udite, udite i biancorossi di Pat Sala. Forse è mancata la ciliegina sulla torta (ma considerata la carestia delle precedenti domeniche è quasi un'indigestione).

Adesso la classifica, in ottica salvezza, alla vigilia del rush finale è la seguente: Varese ■ Lefte punti 39; Solbiatese e Tempio 38; Torres, Ospitaletto e Cremapergo 37; Pro Vercelli 35. Tutto questo a quattro domeniche dalla fine e con una particolarità: Varese e Lefte sono a tre lunghezze da un posto playoff e a due dai play out. Come dire che possono ancora sperare addirittura nella C1, ma che un ■ passo falso potrebbe farli precipitare nei gorghi degli spareggi per non retrocedere. Cosa mai successa nei due precedenti campionati «nuova formula» in tutti i tre gironi della C2.

«Tutto questo ha una spiegazione logica - dice mister Sergio Caligaris - Quest'anno l'equilibrio è stato evidente ■ tanti match sono finiti in parità. Con un punto che quindi è svanito



La vittoria di Sesto è fondamentale per la Pro. In alto Motta autore del gol decisivo

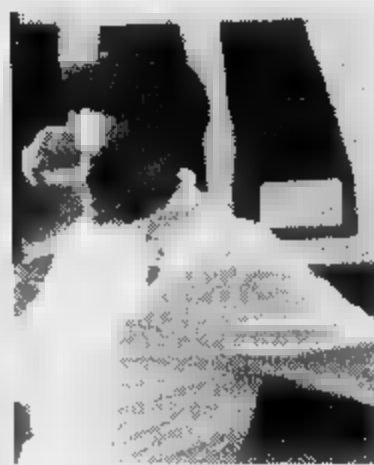
nel nulla. E la fatidica quota 40, quella che sino all'anno scorso aveva garantito la salvezza non basterà ad evitare i play out.

Così la gran bagarre per evitare ■ ultime due piazzate-spargio (la coda della classifica ha già emesso tre verdetti con Valdarno retrocesso, Pavia e Olbia che giocheranno in caso l'andata dei play out) adesso coinvolge otto formazioni.

«Più sono e meglio è perché noi dobbiamo recuperare due

piazze - sostiene il ds Enzo Barbero -. Il successo sulla Pro Sesto ci ha comunque permesso di fare ■ gran balzo ■ avanti. Però il nostro futuro è legato ■ match di domenica con il Cremapergo. Se riusciamo a vincere allora la salvezza sarebbe davvero molto più vicina».

Anche se nel clan bianco la parola «tabella» è ufficialmente vietata, ■ tanti sotto sotto iniziano ■ fare di conto. Se la Pro riesce a centrare le due vittorie



Il trentesimo turno ha allargato l'area anti play out ■ otto formazioni

al Robbiano con Cremapergo ■ Valdarno la permanenza in C2 diventa davvero reale perché, visti i vari calendari con i tanti scontri diretti in programma, qualcuno dovrebbe perdersi per strada (domenica si gioca Lefte-Torres ad esempio). E ■ i bianchi avrebbero a disposizione altre due opportunità ■ Lumezzane ■ Varese per raccogliere almeno ■ pari. Senza tener conto della ruoletta della classifica avulsa. [r. eyn.]

Al Palahockey

## L'Amatori alle 21 riceve Il Trissino

VERCELLI. Dopo la «spasmodica» nell'Oberland bernese (7-1 al Wimmis ■ trionfale ingresso nella Champions League), l'Amatori torna qu ■ ■ respirare l'aria della regular season. Alle 21 nella cornice del Pala Isola i gialloverdi di Caricato ospiteranno il Trissino nell'anticipo del 20° turno (in pista anche Cgc Viareggio-Novara e Sandro Salernò).

L'impegno con i vicentini ■ è del più semplice: è vero che il Trissino non nutre grosse ambizioni (difficile un reinserimento degli azzurri nella corsa al girone scudetto) ma rappresenta sempre ■ ostacolo difficile da superare se affrontato ■ la necessaria concentrazione. Per informazioni chiedere al Novara vittorioso a fatica (5-4). «Comincia ■ ciclo di fuoco - osserva Caricato - nel quale dovremo sempre essere al "top". La squadra mi sembra pronta, speriamo di cominciare con il piede giusto ■ dalla sfida col Trissino. Una vittoria, tra l'altro, permetterebbe ai gialloverdi di restare al ■ punto dal Novara in attesa dello scontro diretto di martedì prossimo.

Flesh dalla «Champions league»: il Salerno ha eliminato ■ Barcelos: dopo il successo al Pala Allende (4-3) i campani hanno pareggiato in Portogallo. Il Salernò è inserito nel girone A con Novara, Igualada ■ Porto. Nel girone B: Amatori, Barcellona, Lico La Corona e, forse La Vandenne. [p. m. f.]

Coppa di marcia

## Betty Perrone è argento a squadre



Una distorsione ■ caviglia e il morillo hanno ■ segnato ■ la prova di Betty Perrone in Coppa ■ Mondo

BIELLA. Il momento difficile di Elisabetta Perrone ■ accenna a finire. Dopo la distorsione alla caviglia, che l'ha costretta ad una forzata sosta, la forte marciatrice di Camburzano ha allungato i tempi di recupero rimediando un altro «stop» a causa di una contrattura. Come ■ non bastasse, dopo soli due giorni ■ allenamenti collegiali in Messico, la popolare Betty ha dovuto nuovamente fermarsi per colpa del morillo.

Malgrado tutte queste disavventure, la portacolore della Forestale non si è arresa e, pur ■ corto ■ preparazione, ■ è presente a Podbrady, città a pochi chilometri da Praga, per la Coppa del Mondo. L'atleta di Camburzano ha chiuso la prova venticinquesima ma, grazie al quarto, quinto e sesto posto ottenuti rispettivamente da Alfridi, Giordano e Sidoti, la marciatrice biellese è salita sul secondo gradino del podio nella classifica a squadre, alle spalle della Nazionale russa. [w. d. b.]

## IN BREVE

## Sollevamenti pesi

■ biellese Dal Nevo il titolo tricolore junior  
Con due alzate da 57 e 77 chilogrammi, Micol Dal Nevo si ■ confermata ad Ostia la miglior pesista italiana della categoria junior. L'atleta biellese, che ha archiviato il suo decimo titolo nazionale, sta allenandosi seguendo le tabelle della Federazione in vista dei campionati del mondo, a Città del Capo a fine maggio. [w. d. b.]

## Rugby

## Mondoffice Biella in C1 ■ il nuovo presidente

Ormai conquistata la permanenza in C1, ■ Biella-rugby ha rinnovato gli incarichi e il consiglio direttivo. Il nuovo presidente è Cesare Maia, ■ giocatore e tecnico del settore giovanile, che rileva così Massimo Jaselli, ora d. s. Maia sarà affiancato da Massimo Roncalli, Enrico Coda Spuetta, Riccardo Pagnoni, Maurizio Segato, Alberto Fini, James Pella, Andrea Scariot e Marco Forrini. Confermata la sponsorizzazione Mondoffice. [w. d. b.]

## Rally

## Piloti biellesi sugli scudi all'Elba ■ al Coppa d'oro

Il biellese Fabrizio Ratiglia, ■ Clio Williams, ha colto il secondo posto dietro a Travaglia al rally dell'Isola d'Elba, gara valida per il tricolore 2 litri. Piloti «Biella corse» ■ evidanza ■ che al «Coppa d'oro-2 Regioni», seconda prova della coppa Italia di prima zona: ha vinto l'equipaggio composto da Tiziano Borsari ■ Carla Berra. Sesti i fratelli Andrea ■ Michele Crestani. [w. d. b.]

## IN ECCELLENZA

Il pari col Borgomanero è costato anche il secondo posto

## Dufour, adesso sono svanite le ultime speranze per la D

VARALLO. Adesso è proprio finita. Anche «baffo» Arrondini ha gettato la spugna. L'1-1 interno con il Borgomanero ha spezzato per i neroverdi anche i sogni d'agguantare il secondo posto utile per gli spareggi in serie D.

«Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi - precisa il tecnico valsesiano -. Anche contro ■ Borgomanero la squadra si è espressa su buoni livelli. Purtroppo, ma questo è ■ problema che ■ ha accompagnato in quest'ultimo scorcio del torneo, non siamo riusciti ■ concretizzare le occasioni create. Così dopo aver sprecato qualche palla-gol di troppo, i neroverdi ■ stati trafitti da Fornari. A salvare la Dufour dalla sconfitta ci ha pensato, nei minuti finali, Di Giovanni: «Senz'altro il risultato di parità è quello più giusto - puntualizza Arrondini -.

Un punto che, a conti fatti, non accontenta nessuno. Tutto sommato non possiamo lamentarci: il treno per la promozione non l'abbiamo certo perso impattando con il Borgomanero».

### Arrivo allo sprint

TRONZANO. Festa Promozione rimandata per la Tronzanese. I gialli di Angeloro non riescono ■ espugnare ■ terreno del Tollegno e vengono avvicinati dal Borgomanero che, con un colpo di coda supera (3-1) la trasferta di La Cervo. A spezzare (momentaneamente) i sogni della Tronzanese un gol del Tollegno a pochi minuti dal termine. In precedenza Govoni (rigore) aveva portato in vantaggio la capolista. Il discorso è così rimandato agli ultimi 90': la Tronzanese (57 punti) sarà impegnata tra le mura amiche contro la Villarreggia (formazione ultimamente in crisi) mentre il Borgo di Sattin (55) ospiterà il Cavaglia, team in salute. Tutto da decidere anche in coda: la Quaronese (3- ■ a Villarreggia) sale ■ 23 punti e resta nella scia del San Biagio (24). Domenica: Quaronese-Livorno e San Biagio-Tollegno. [p. m. f.]

E la mente, inevitabilmente, «volava all'incredibile harahiri interno ■ la Sangiustese, a quei «folli» quindici minuti conclusivi nei quali, in vantaggio 2-0 i neroverdi si erano fatti raggiungere ■ superare.

«A questo punto non ci resta che cercare di chiudere la stagione al meglio - osserva il coach valsesiano -. Contro Aosta ■ Castellamonte vogliamo

conquistare l'intero bottino». Continua invece il calvario del Trino. Gli «sky blu» di Pigi sono stati travolti (4-0) ■ Comunale della Castellettese, quart'ultima della classe. Una sconfitta pesante, contro un avversario tutt'altro che irresistibile, che sintetizza l'annata nera per l'undici vercellese, da tempo ormai condannato alla retrocessione. [p. m. f.]

## IN FANTASIA

Solo un pari con il Bacigalupo: i biellesi sempre in zona pericolo

## Il Val Mos si gioca tutto in 180'

Crescentino, rinviato l'aggancio al quarto posto

BIELLA. Salvezza più vicina per il Val Mos: ■ pareggio interno con il Bacigalupo, seppur non sia un risultato di particolare valore ■ quanto i torinesi sono terz'ultimi in classifica, è comunque servito a mantenere invariate le distanze dalla zona retrocessione. Ora, che alla conclusione delle fatiche mancano soltanto più 180 minuti, la squadra allenata da Enrico Razzano (27 punti) ha sempre due lunghezze di vantaggio proprio sul Bacigalupo ma è comunque riuscita a tenere alle spalle Sarrecoigne ■ Rivara (26). E' vero che questo bottino non fa dormire sonni tranquilli, ma potrebbero bastare anche solo due pareggi ■ questo punto, per garantire la permanenza in Promozione.

In vetta, la vittoria esterna del Villaggio Lamarmora ha permesso ai lanieri di restare aggrappati al secondo posto, sempre a pari merito con il Lu-



Alla fine del ■ ■ due gare

cento che ■ ha avuto problemi ■ il fanalino di coda Grugliasco. Il primo posto ■ saldamente nelle mani del Lascaris (che domenica festeggerà in anticipo rispetto alla conclusione del torneo il passaggio in Eccellenza) ■ dunque sarà interes-

sante assistere alla volata fra queste due squadre per il secondo posto.

Sono di nuovo appaite a quota 40 Cossatese ■ Viverone: i ragazzi di Jorioz hanno conquistato un punto a Caselle, mentre i lacuali sono stati sconfitti a Cirié.

Nel girone A il Gattinara ha il «merito» ■ aver lanciato ■ Barrengo, che dopo la vittoria ottenuta sul campo dei bianchi si ritrova solo al comando ■ due lunghezze di vantaggio, questo grazie anche al fatto che il Gravellona è stato fermato sullo 0-0 a Momio. Divisione della posta anche fra Valsesera e Cureggio, risultato che ha accontentato soprattutto i novaresi, ■ alle prese con qualche problema salvezza.

Nel gruppo D la Crescentino ■ ha pareggiato in casa del Castellazzo rallentando così ■ corsa verso il quarto posto occupato dal San Mauro. [i. fo.]

LUNEDÌ  
**tuttosoldi**  
MERCOLEDÌ  
**tuttoscienze**  
GIOVEDÌ  
**tuttolibri**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**CITTA' DI BORGOMANERO**  
Provincia ■ Vercelli  
Bando di gara per l'affidamento di fornitura pasti per mense comunali e servizi complementari. A rettifica del bando di cui sopra ■ precisa che il prezzo ■ L. 6300 è da intendersi iva esclusa.  
■ SINDACO

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**  
**PK**  
publikompass

20123 ■ ■ ■  
Via Carducci ■  
Tel. 02/86.470  
10126 ■ ■ ■  
C.so Massimo d'Azeglio 80  
Tel. 011/866.52.11  
16121 ■ ■ ■  
Via C.R. Ceccardi 1/14  
Tel. 010/540.184-592.560  
18100 ■ ■ ■  
Via Alfieri 10  
Tel. 0183/273.373  
17100 ■ ■ ■  
Piazza Marconi 3/6 - 3/5  
Tel. 019/611.182  
18038 ■ ■ ■  
Via Ghiberti 47  
Tel. 0184/501.555

ST BI  
Fiera Campionaria di Primavera  
**24 aprile - 4 maggio**  
BIELLA FIERE  
Str. St. Biella-Vercelli ■ GAGLIANICO  
ORARI ■ FERIALE 18 / 23 - SABATO 15 / 23 - FESTIVI 10 / 23  
Questa pubblicità vale L. 3000 di sconto sul biglietto di ingresso  
Presentarla alle casse di EXPO '97 per ritirare il biglietto ridotto





Un regalo ai 1500 tifosi la vittoria con il Brughiero. Il d.s. Turotti elogia Mazzia

## Biellese, 3 gol sognando lo scudettino

*Il titolo Dilettanti prossimo obiettivo dei bianconeri*

**BIELLA.** In 1500 hanno salutato domenica al «La Marmorata» il ritorno della Biellese in C2. Contro il Brughiero, (superato per 3-1), i tifosi hanno offerto un piccolo assaggio della grande festa che stanno preparando in vista dell'ultima di campionato col Borgosesia in programma il 4 maggio (sarà anticipata a sabato sera se gli ospiti e la Federazione approveranno).

Tanti gli striscioni di ringraziamento ai giocatori, al mister, alla società, con la grande C ne su fondo bianco di 6 metri per nove, a simboleggiare e riassumere una stagione di successi. Al settimo cielo i giocatori, che nel giro d'onore hanno raccolto gli applausi di tutti ed hanno intonato cori di gioia, che si sono prolungati anche negli spogliatoi. Il «Bacchin team», guidato dagli scatenati Buda e Passariello, ha dato vita per i corridoi degli spogliatoi a lunghi inseguimenti per trascinare sotto la doccia tanti protagonisti della promozione. Tra le vittime del bagno fuoriprogramma, (ovviamente vestite) anche mister Bacchin, il presidente Ghirlanda e il ds Turotti.

Da qui alla fine, ogni match sarà buono per esultare, anche se ovviamente la società si pone dei precisi traguardi. Afferma il direttore sportivo Sandro Turotti: «Il primo obiettivo è di finire la stagione imbattuti, a coronamento un'annata fantastica e allungando il record che ci ha portato popolarità a livello nazionale». Per ora i bianconeri hanno messo in fila 43 risultati utili consecutivi, superando il Fasano fermo a 38. «Poi - continua Turotti - vogliamo far bene nella poule scudettina».

Saranno le nove squadre che hanno vinto i gironi e che sali-

### «Molte le conferme»

**BIELLA.** S'inizia il lavoro per mantenere in città un calcio d'alto livello. Anche se non è ufficiale, fra due anni si dovrebbe assistere alla serie C unica (con le prime 8 dei gironi di C2), e l'obiettivo della società è farla. Afferma il presidente Ghirlanda: «L'anno prossimo faremo un campionato d'esperienza che potrebbe portarci a un posto compreso tra il 1° e il 13° (per evitare i play-out), per puntare alla C unica nella stagione successiva. L'ossatura della squadra è forte nello spogliatoio, nell'amicizia tra i giocatori e sarà mantenuta, anche se saranno sari alcuni innesti. Bacchin e Turotti devono firmare, ma la possibilità che non siano loro l'allenatore e il d.s. della Biellese '97-'98 è remota. «Puntiamo a fare loro un discorso di programmazione a lungo termine commenta il presidente. Tranne Mandelli e Petrone, la società stabilirà con i giocatori i termini del contratto [g. co.]



in C2 a contendersi il primato dei Dilettanti, con date (non ancora ufficializzate) che dovrebbero andare dal maggio al 29 giugno. Il regolamento della prima fase prevede tre gironi da tre, composti per criteri di vicinanza. La Biellese potrebbe incontrare quindi Albinese (Bergamo) e Mantova, già pro-

mossi. Ogni squadra farà partita in casa e una in trasferta. Al termine del mini torneo accedono alle semifinali (gare di andata e ritorno come la finale) le vincenti dei gironi e la migliore seconda.

«Tutti i giocatori meritano un elogio - conclude Turotti - per la stagione stupenda, vorrei



### Issata in tribuna una grande «C» alta sei metri e larga nove

Il capitano Lorenzo Mazzia (nella foto a sinistra) ha ricevuto l'applauso del d.s. Turotti per la stagione sempre al massimo. In alto Ferdinando Passariello tra i protagonisti della festa allo spogliatoio

una serie di ottime prove ha dimostrato che gioca perché se lo merita e non perché, come alcuni malelingue sostenevano, è il figlio di Mazzia. Lorenzo merita più considerazione sia dalla critica sia dal pubblico».

E i giocatori come hanno vissuto la domenica di gloria? Risponde il «jolly» Oliviero Mascheroni: «Avremmo dovuto vivere la vera gioia per la conquista della C2 dieci giorni fa in Sardegna, ma soltanto dopo una settimana abbiamo assaporato il successo, festeggiando nel modo giusto. Siamo scesi in campo tranquilli e anche non abbiamo disputato una delle migliori gare abbiamo rispettato l'avversario e i tifosi. Poi è finita la gloria: tanti non avevano mai vinto niente ed è stato bellissimo. La doccia al presidente? Un modo per gioire insieme. Ora speriamo in una grande affluenza di pubblico per la gara col Borgosesia».

Gabriele [g. co.]

### Il Borgo guarda al futuro

*Prosegue l'operazione giovani anche col Meda largo ai babies*

**BORGOSIESA.** Di sicuro non ha fatto grande impressione il Borgo sceso in campo domenica ad Abbiategrasso. Certo, a questo punto della stagione i punti contano più, ma farsi battere proprio dal fanalino di coda probabilmente non rientrava nei piani di Paolo Rosa.

Sta di fatto che in settimana occorre dare una risistemata al gruppo: domenica prossima si disputa l'ultima partita della stagione al Comunale di via Marconi, quindi è auspicabile che la squadra giochi a un livello superiore rispetto ad Abbiategrasso, se non altro per salutare in modo dignitoso i propri sostenitori.

Con i lombardi è stata una classica partita di fine torneo, animata da due formazioni ormai senza stimoli: da una parte i padroni di casa, certi (la matematica li condannava già prima della sfida con il Borgo) di retrocedere in Eccellenza e senza mister in panchina, dall'altra i varesiani che, digerita la delusione per non essere riusciti a combattere alla pari con il gruppo delle migliori, già da settimane hanno scelto la linea dei giovani per provare i titolari del futuro.

Anche domenica, infatti, l'allenatore granata Paolo Rosa (prossimo al congedo, visto che non allenerà più il Borgo il



Paolo Rosa domenica saluterà il pubblico di Borgosesia dopo 14 anni passati alla guida dei granata

prossimo campionato) ha dato ampio spazio ai ragazzi della juniores, dal portiere Modenese a Giuliano, da Puzello a Piscopo.

Stessa cosa succederà quasi sicuramente domenica prossima con il Meda, mentre è probabile che per l'ultima di campionato, che vedrà i granata ospiti della Biellese, si torni alla formazione migliore: i tifosi infatti, gradirebbero di certo una sonora sconfitta al Lamar, proprio nel giorno in cui i bianconeri festeggiano il ritorno in C2.

Sulla partita di Abbiategrasso Rosa non ha molto da dire: «Loro sono stati fortunati a mandare in porta l'unica conclusione di tutti la partita: spiace perché noi abbiamo fatto qualcosa in più, ma ormai non è una sconfitta a cambiare la nostra stagione». (i. fo.)

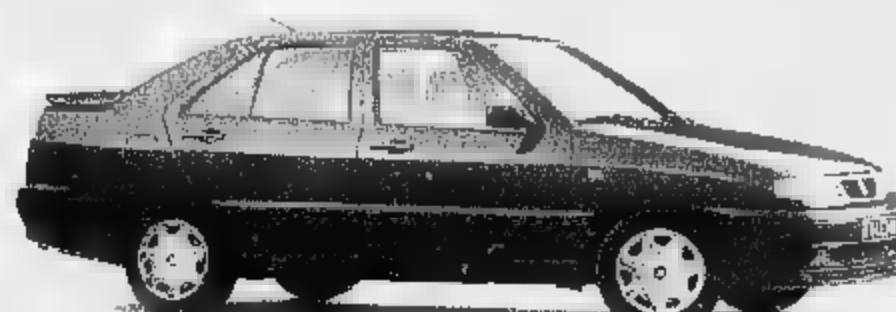
## La tua vecchia auto ha ormai 10 anni. O di più.



**La tua nuova  
Seat Ibiza ha fino  
a L. 4.380.000.  
Di meno.**



**La tua nuova  
Seat Cordoba ha fino  
a 5 milioni.  
Di meno.**



**La tua nuova  
Seat Toledo ha fino  
a 5 milioni.  
Di meno.**

Modello	Prezzo* da L.	Modello	Prezzo* da L.
Marbella	10.543.000	Cordoba	20.157.000
Ibiza 999 cm³	14.271.000	Toledo	20.681.000
Ibiza 1.400 cm³	15.125.000	Alhambra	34.373.000
Cordoba	17.265.000	Inca Kombi	17.991.000

\*Prezzi comprensivi dell'incendio del governo (I.P.T.) e dell'iva (I.V.A.). L'IVA è in aggiunta al prezzo di listino.

**A chi acquista una nuova auto, il governo offre un incentivo fino a L. 2.000.000 in caso di rottamazione di un'auto di oltre 10 anni.** A questo si aggiunge la straordinaria sopravvalutazione Seat, che ti permette un eccezionale risparmio fino a L. 4.380.000 su Ibiza e fino a 5 milioni su Cordoba e Toledo. Non ti resta che dire addio alla tua vecchia auto, scegliere la tua nuova Seat e, ovviamente, il tuo risparmio.

**NUOVE RAGIONI  
SEAT  
NUOVE EMOZIONI**

TORINO

PIÙ

13833

TO

MOTORCAR  
c.so Trieste 30 Moncalieri  
tel. 011/6404242

BOCAR

v. Torino 121  
tel. 011/6404242

S. SECONDO DI PINEROLO (TO)

NUOVA AUTOVALLI  
v. Val Pellice 71  
tel. 0121/500533

LEMANI

TO

v. de 33 zona D/3  
tel. 0131/249411

CASALE MONFERRATO (V)

ROMANO BRUNO  
v. C. 7  
tel. 0142/456555

Concessionari SEAT

del Piemonte e della Valle d'Aosta

TORTONA (AL)

AUTOSCRIVA  
s.da Prov. Castelnuovo 4  
tel. 0131/866812

ASTI

PAGUERO G.  
località Volge 120  
tel. 0141/476994

BIELLA

Galimberti  
tel. 015/40105

TOP FOUR

v. Valle Po  
tel. 0171/411747

ALBA (CN)

c.so Canale 74  
tel. 0173/290413

INVERIGO

SELECAR 2

v. Valle Po 50  
tel. 0321/450010

VERCELLI

MOTORIOLLY  
loc.  
tel. 0322/835390

BORGOSIESA (VC)

VALSESIA

tel. 0163/27353

ST. CHRISTOPHE (AO)

SOVAUTO  
loc. Grand Chemin 51  
tel. 0165/40450



# FIAT PER LA SCUOLA: QUATTRO ANNI DI LAVORO.

**1.520.000 VOLUMI PER I RAGAZZI**

**76.000 VOLUMI PER I DOCENTI**

**65.000 VIDEOCASSETTE DIDATTICHE**

**320.000 CLASSI COINVOLTE**

## SIAMO ORGOGLIOSI DELLA NOSTRA PAGELLA.

**MOTO PERPETUO**

Per far crescere

MOBILITA' E AMBIENTE: APPUNTI PER UN VIAGGIO FUTURO

medie inferiori con

una nuova coscienza sulle problematiche del futuro ci vuole impegno. E' quello che in questi quattro anni abbiamo dedicato alle scuole

Moto Perpetuo, programma didattico sulla mobilità, l'ambiente e l'educazione stradale. E da quest'anno, alle scuole medie superiori,

**MOTUS VIVENDI**

LA SICUREZZA FRA SCIENZA ED EDUCAZIONE

con Motus Vivendi,

programma didattico per l'educazione e la sicurezza stradale. Adesso possiamo dirlo: quando si lavora bene a scuola, i risultati si vedono.

**FIAT**  
**PER LA SCUOLA**

PER INFORMAZIONI, RIVOLGERSI  
AL NUMERO VERDE: 167-018226



# Agite con responsabilità.



## Usate una Golf.

Doppio airbag, ABS, appoggiatesta anteriori ■ posteriori ■ (a richiesta) airbag laterali: una Golf assicura completa serenità a voi ■ al vostro partner.

Ma una Golf è ben dotata anche sotto l'aspetto del comfort.

Sedili sportivi, servosterzo ■ alzacristalli elettrici, e sulle versioni GT e GTD Special inoltre il climatizzatore elettronico, i cerchi in lega e i fari fendinebbia.

Vogliamo parlare di investimento?

Una Golf è una Golf, ovvero un valore che si mantiene elevato nel tempo.

Scegliete la sicurezza, insomma. Usate una Golf.

### FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF.

VERSIONE	MOVIE				
Cilindrata	1.4	1.6	1.6	1.9 TDI	1.9 TDI
Potenza kW/CV	44/60	55/75	74/101	66/90	81/110
Prezzo*	25.9	26.4	27.5	32.8	34.3
VERSIONE	GT/GTD Special		GTI 16V		VRS
Cilindrata	1.6	2.0	1.9 TDI	2.0	2.0
Potenza kW/CV	74/101	85/115	81/110	110/150	140/190
Prezzo*	32.8	32.8	39.5	40.3	64.0

\* Versioni 3 porte. Escluse A.P.I.E.T.

**Da oggi su tutti i modelli doppio airbag e ABS inclusi nel prezzo.**

### AUTOFONTANA

#### BORGO SAN DALMAZZO

Via A. Fontana 6 - Tel. 0171 261.222

### AUTOTANARO

#### ALBA

Corso Bra 22 - Tel. 0173 363.344

### BOTTO MARCO

#### MONDOVI

Via Langhe 13 - Tel. 0174 551.222



\* Prezzi fissi già scontati grazie al contributo dei Concessionari Volkswagen.

# AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.

## È USCITO tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)  
pp. X - 102 L. 18.000

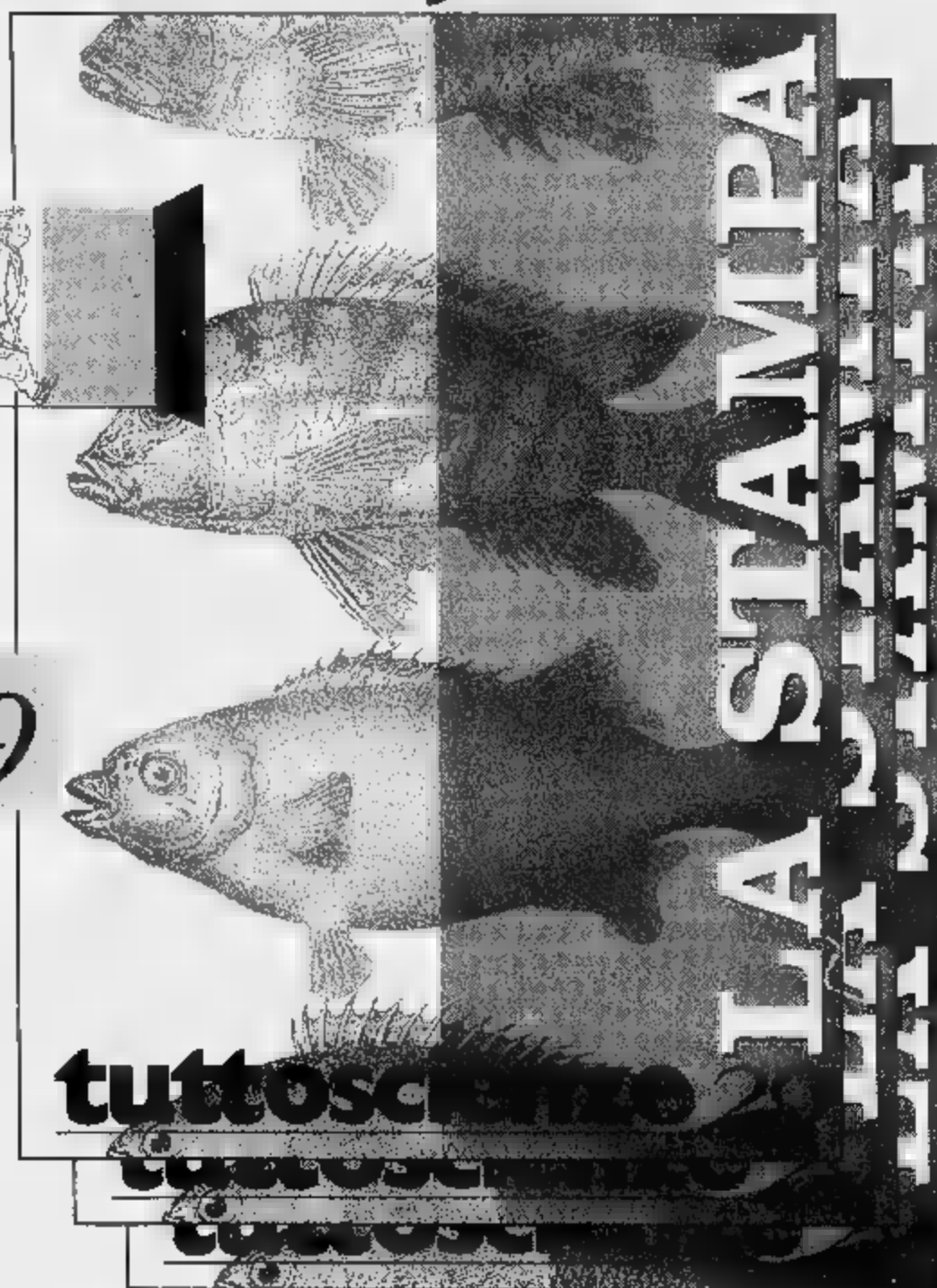
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, teorie e congetture su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

E il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 50 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librai», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/7656.89.33).

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



### Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10  
■ L. 135.000  
Volumi 11 - 29  
■ L. 240.000

L'intera raccolta  
(volumi 1 - 29)  
è in vendita al  
prezzo speciale ■  
L. 360.000



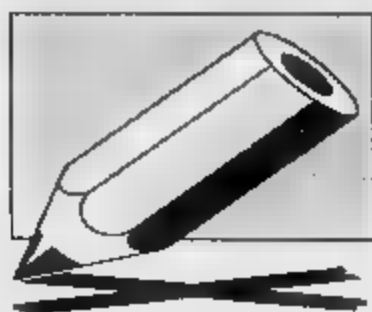


ROLEX

**Rabino**  
Cuneo

unico rivenditore autorizzato per Cuneo e provincia





Domenica sono chiamati alle urne ventitremila cittadini in venticinque paesi del Cuneese

## Bergolo, 30 candidati per 64 elettori

Tre liste si contendono i voti nel Comune più piccolo

CUNEO. Fra 5 cinque giorni, domenica 27 aprile, circa 23 mila elettori andranno alle urne in 25 paesi della «Granda» per rinnovare le amministrazioni comunali. In cinque comuni - Sambuceto, Bene Vagienna, Treiso, Roddi e Valdieri - c'è una sola lista e perché le elezioni sono valide dovrà votare almeno il 50 per cento più uno degli aventi diritto. Continuano la presentazione di candidati e programmi di lista.

Nelle elezioni di domenica, il più piccolo Comune della Langue, Bergolo, vanta due primati: il minor numero di elettori - 64 - contesi da tre liste con 30 candidati, di cui 7 donne; il sindaco più «longevo», Romano Vola, in sella da 25 anni.

Oltre a Romano Vola, 55 anni, che si presenta con il simbolo dello «Scudo, ramoscello, spada», concorrono Gabriella Brusco, 38 anni, con il contrassegno della «Campanile» e Daniele Carbone, 26 anni, con il simbolo di Alleanza Nazionale. Spiega il decano dei sindaci: «Nel segno della continuità vogliamo assicurare al paese le strutture e i servizi essenziali per la vita sociale; sostenere con tutti i mezzi le attività economiche; valorizzare le risorse naturali, umane, culturali». Aggiunge Gabriella Brusco, che lavora a Torino, ma è originaria del paese: «Intendiamo collaborare con l'amministrazione uscente per garantire la sopravvivenza di Bergolo. In particolare ci impegniamo al recupero del centro storico, della Casa Vacanze e al completamento del villaggio turistico Erica». Dice Daniele Carbone (An): «A conoscenza degli scarsi mezzi a disposizione, in attesa dei finanziamenti che potranno arrivare dalla Regione, elaboreremo una politica per il miglior utilizzo delle risorse interne».



Da sinistra i tre candidati in corsa a Bergolo: Gabriella Brusco, Daniele Carbone e Romano Vola

mo al recupero del centro storico, della Casa Vacanze e al completamento del villaggio turistico Erica». Dice Daniele Carbone (An): «A conoscenza degli scarsi mezzi a disposizione, in attesa dei finanziamenti che potranno arrivare dalla Regione, elaboreremo una politica per il miglior utilizzo delle risorse interne».

Lista Vola: Lorenzo Taretto, Emilio Bancho, Luciano Bello, Luciano Bergamasco, Carla Faroppa, Mario Marone, Angelo Pellerino, Marco Saredi, Mirco Vola.

Lista Brusco: Vincenzo Cortese, Gianfranco Pellerino, Michela Argente, Maria Rale, Raoul Bergamasco, Angela Bioglio, Angela Cavallotto, Wilma Epinoi, Giovanni Sugliano.

Lista Carbone: Rocco Civar, Mario Martone, Marcello Novelli, Bruno Dotta, Massimo Gazzera, Sara Ghigo, Stefano Gagliardini, Olinto Magara, Francesca Golé, Geo Magri, Luciano Marcucci, Cesare Quaglia. [g. d. m.]

## Sfida tra due agricoltori

A Prunetto Blangelo attacca Costa

PRUNETTO. Il sindaco uscente, Luigi Costa, 44 anni, agricoltore, cerca la riconferma; Pietro Blangelo, 54 anni, agricoltore, gli contende le preferenze dei 394 elettori che domenica hanno diritto al voto. I candidati a consigliere della lista Costa (Campanile con spighe di grano) si propongono di collaborare con gli altri comuni delle Valli Borromea e Uzzone «per un rilancio complessivo delle attività economiche». Al-

tri impegni riguardano edilizia, smaltimento rifiuti, metanizzazione, acquedotti, occupazione, scuola, trasporti, sport, servizi assistenziali.

Pietro Blangelo, la cui lista ha per contrassegno una «Torre con tre finestre» mette al primo punto la presentazione di progetti nei settori agricolo, artigianale, commerciale e turistico. Impegni riguardano anche il mantenimento di scuole e Poste, il rilancio delle manifesta-

zioni locali.

Lista «Campanile»: Achille Garaballo, Ivo Valle, Antonino Galliano, Romano Gallo, Renato Garaballo, Mario Lagorio, Giuseppe Monaco, Vittorio Delplano, Gianni Cavallo, Giorgio Rudino.

Lista «Torre»: Giuseppe Cora, Carlo Conti, Daniela Marengo, Loredana Carbone, Giorgio Marano, Lorenzo Bassignani, Roberto Costa, Francesco Garaballo, Paola Bertola. [r. s.]

## Casalgrasso Bonino rinuncia

Sono in gara segretario comunale e un ingegnere trentasettenne

CASALGRASSO. I candidati che il 27 aprile potranno sostituire il sindaco Giuseppe Bonino (che non si è più presentato) Bartolomeo Dominici, 37 anni, ingegnere, e Antonino Torre, 48 anni, segretario comunale e Polonghera e Faule. Entrambi gli aspiranti a primo cittadino facevano parte del consiglio scaduto.

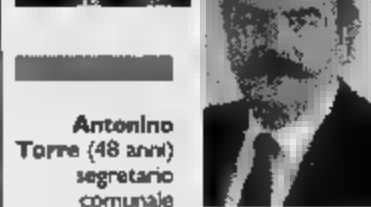
La lista di Bartolomeo Dominici si presenta con il contrassegno del timone marino e con un programma nel quale tutti i problemi del paese vengono elencati e divisi per area: istruzione, tempo libero, pianificazione territoriale, ambiente, opere pubbliche, strutture sanitarie, giovani, con il relativo impegno di soluzione.

Antonino Torre, da nove anni all'opposizione, nel dettagliato programma amministrativo della lista «Campanile con orologio» si impegna nella viabilità, il patrimonio comunale da ristrutturare, cultura, istruzione e i problemi giovanili, lo sport e il tempo libero, l'urbanistica, l'assistenza e la sicurezza del territorio, servizi, completamento delle opere in corso.

«Timone Marino»: Giuseppe Aimar, Massimo Arione, [r. s.]



Bartolomeo Dominici (37 anni) ingegnere



Antonino Torre (48 anni) segretario comunale

Lippo Audero, Luciano Bano, Giampietro Basso, Antonio Donetto, Francesco Grande, Battista Pederzani, Pierfranco Rolfo, Roberto Ronco, Cinzia Zeggio, Davide Zerbino.

«Campanile con orologio»: Giuseppe Bergia, Bruno Cavallo, Giovanni Craveri, Marilena Gallo, Gustavo Giordana, Alessandro Lucco, Gabriele Osella, Maris Ronco, Bartolo Sabre, Giuseppe Saglia, Egidio Vanzetti, Cataldo Scrimieri. [r. s.]

## Molle cambia il vertice

Due volti nuovi guidano le compagini contrapposte

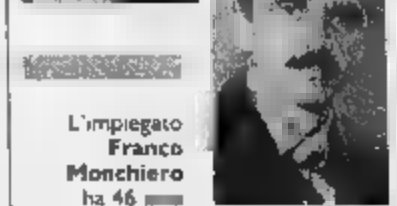
ELLE. Il sindaco Rosaria De Bonis non si è ripresentata. Alla carica aspirano due candidati per 422 elettori: Felice Maero, 62 anni, pensionato, e Franco Monchiero, 46 anni, «impiegato». Le liste non sono complete: solo 9 nella lista di Monchiero, 11 in quella di Maero.

Poiché i candidati sono alla carica, contano gli impegni che assumono davanti agli elettori. Con lo slogan «Il tuo comune è nelle tue mani», Felice Maero indica nel programma viabilità, acquedotto, illuminazione, fognature, cimitero, lo sviluppo dell'artigianato e del commercio, un piano per il centro storico; area sportiva e tutela dei servizi sociali esistenti.

Franco Monchiero dopo aver indicato le opere pubbliche che «e che la lista si impegna a realizzare si addentra sui problemi socio-economici: l'agricoltura che ha grandi potenzialità non ancora valorizzate (Tominini che attendono la denominazione di origine, funghi, castagne). Poi turismo, edilizia con più stretti rapporti con la Pro loco. «Bandiera» e scritta indipendente, candidato sindaco



Il pensionato di 62 anni Felice Maero



L'impiegato Franco Monchiero ha 46 anni

Felice Maero: Pietro Barbero, Stefano Barra, Bernardo Fino, Ivo Fino, Sandro Fino, Piero Garino, Mario Giusiano, Gimmy Isola, Pietro Nanchino, Ettore Testa, «Campanile Indipendenti per Molle»: Massimo Fino, Lucio Pignatelli, Amanda Arrobio, Alfio Locatelli, Natalino Valla, Giovanni Bertola, Luigi Fassino, Christian Rivoira, Lamberto Gaspari. [r. s.]

## Impiegata contro ex sindaco

Tanti progetti per Frassinio ma servono più finanziamenti

FRASSINIO. Dino Matteodo, 45 anni, segretario della direzione didattica di Venasca, assessore della Comunità Montana, si ripresenta candidato sindaco; come avversaria ha Marilena Panero, 40 anni, impiegata dell'ufficio postale locale.

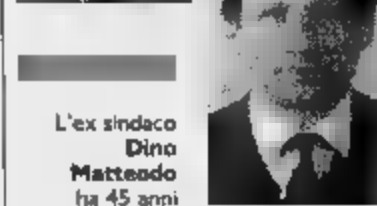
Commenta Dino Matteodo: «Se vinciamo porteremo a conclusione le tante opere pubbliche finanziate con fondi dello Stato, Regione, Cee. Come in passato l'impegno sarà rivolto a potenziare attività economiche, sociali e culturali».

La signora Marilena Panero chiede i voti «un programma che comprenda la riduzione dell'Ici per i residenti e il contenimento delle altre tariffe, la realizzazione di aree attrezzate per agricoltura, artigianato, turismo, ripristino della pista sci di fondo, riorganizzazione feste, piste forestali, riorganizzazione del mercato domenicale».

Lista «Due mani che si stringono», candidato sindaco Bernardino Matteodo: Dante Rigoni, Bartolomeo Giusiano, Gian Piero Rossi, Monica Matteodo, Elena Odiardo, Roberto Elena, Marianna Rossi, Carletto Trevi-



Marilena Panero (40 anni) impiegata



L'ex sindaco Dino Matteodo ha 45 anni

san, Giacomo Matteodo, Armando Olivero, Giovanni Civaleri, Gian Franco Danna. Lista «Montagna e scritta liberi e uniti», candidato sindaco Marilena Panero: Roberto Galeffi, Giusiano, Giovanni Norberto Bastonero, Giovanni Matteodo, Valter Monchiero, Giovanni Civaleri, Giuseppe Reynero, Armando Giusiano, Caterina Cayre, Antonio Annunziata. [g. d. m.]

## Torna in campo a 77 anni

Casteldelfino, il confronto è tra ex primi cittadini

CASTELDELFINO. I elettori (sono 278) troveranno sulla scheda due simboli: una stella alpina e un campanile, e due liste con 24 candidati tra cui il primo e l'assessore provinciale Marco Carpani.

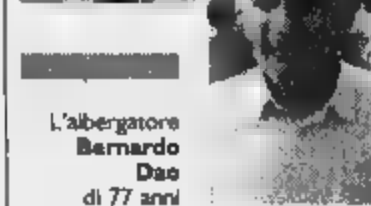
Il primo è il contrassegno di Luciano Andreis, 40 anni, libere professionista, sindaco uscente, il secondo fa capo a Bernardo Dao, albergatore che è passato a già stato sindaco e che a 77 anni è deciso a ripetere l'esperienza e ottenere il primato di più anziano e combattivo, candidato sindaco del Cuneese.

Il sindaco Andreis ricorda le numerose realizzazioni nel quadriennio tra cui la costituzione di una cooperativa agroforestale, il progetto (988 milioni) per l'edilizia popolare e un centro ricreativo polivalente. Per il futuro batteggia per lo sci di fondo e impianto di risalita, più illuminazione, piano regolatore, difesa della scuola.

Bernardo Dao guarda ai problemi dell'agricoltura, commercio, artigianato, turismo. Lista «Stella Alpina»: Tiziana Gallian, Lucia Chapel, Piga Bernardi, Pulvia Basso, Katia Giordano, Giovanni Ruffa, Maurizio Rocchetti, Matteo Massimo, Roberto Craveri, Alfredo Dal Molin, Paolo Marchetto, Salvatore Estienne. Lista «Campanile»: Giacomo Allais, Giancarlo Allais, Vittorio Bernardi, Aldo Cantarello, Marco Carpani, Paolo Chapel, Antonio Gerthoux, Liliana Peyrachia, Giuseppe Rua, Beatrice Seymann, Romano Torta. [r. s.]



Luciano Andreis ex sindaco ha 40 anni



L'albergatore Bernardo Dao di 77 anni

## Grande Cuneo

Castello Guerra ■ Liberazione Serato di testimonianze

Stasera, alle 20,45, al cinema Lux» musiche, testimonianze e lettura di brani sulla guerra di Liberazione. Sarà inaugurata, nella sala comunale, la mostra «Dalla Resistenza all'Italia Repubblicana». [c. g.]

## Ferrovia

Sciopero il 22 ■ dei capistazione

Disagi per chi è in treno a partire da oggi, alle 21, per lo sciopero di 24 ore proclamato da macchinisti e capistazione di «Comu» e «Ucs». [c. g.]

## Caraglio

E' secondo al concorso «Omaggio a Pirandello»

Luigi Morre, frazione San Lorenzo, ha vinto il secondo premio nella sezione «nel concorso letterario internazionale «Omaggio a Pirandello». La premiazione avverrà venerdì, alle 11,30, al grand hotel «Metropole» di Roma. [c. g.]

## Susa

Settimana universitaria Tre studenti ■ Nizza

Giovanni Battaglia, Francesca Celamari e Chiara Occhelli studenti del primo anno della Scuola d'amministrazione aziendale cuneese, rappresentano la «Granda» alla settimana internazionale universitaria lanciata dall'Edhec, scuola di commercio di Nizza. Il programma prevede dibattiti, visite e sport per far vivere l'esperienza degli universitari francesi. [m. v.]

## Croce rossa

Borse di studio a due giovani medici

Oggi, alle 19, alla Cri Cuneo, cerimonia di consegna delle borse di studio in memoria di Rita Varrone e Vittorio Lerd, destinata a due medici specializzandi in oncologia ed ematologia, vinta da Claudia Castellino e Roberta Calvi.

## Palazzetto

Il 10 maggio arriva Beppe Grillo: le prevendite

E' iniziata nelle filiali della Croce Rossa regionale europea a da «Muzak» dischi di Cuneo la prevendita dei biglietti per lo spettacolo «Recital di Beppe Grillo», in programma al palazzetto dello sport sabato 10 maggio (ore 21). I prezzi: primi posti (parterre) 41 mila+4 mila per i diritti di prevendite; secondi posti (primo anello verde) 32+3 mila; terzi posti (secondo anello rosso) 25+3 mila.

## Elezioni

Dottori commercialisti C'è il nuovo direttivo

E' stato eletto il nuovo Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti. Presidente è Lorenzo Vezza (Cuneo), vice Maurizio Grosso (Cuneo), segretario Laura Gissi (Savigliano), tesoriere Nicola Gaiero (Mondovì), consiglieri Giorgio Giuseppe Boglietti (Bra), Maria Grazia Borretta (Saluzzo), Gian Paolo Brignolo (Alba), Walter Giovannacci (Fossano) e Donatella Lenza (Cuneo). [r. s.]

## LETTERE AL GIORNALE

### Non in competizione le guide turistiche

In riferimento alla lettera «la professionalità delle guide turistiche» del 9 aprile vorremmo esporre alcune considerazioni.

Da parte nostra non c'è stata alcuna volontà di competizione o opposizione con la CoGet, esiste un protocollo di intesa fra il nostro istituto e il Comune, il quale, dopo aver sottolineato: «tenuto conto delle finalità esclusivamente didattiche e formative delle iniziative che in nessun caso possono prefigurarsi come rapporto a lavoro, nessun emolumento o compenso, a nessun titolo, dovrà essere corrisposto agli studenti», prevede, fra l'altro, di attivare percorsi di stages per gli allievi del corso turistico (...) presso il Museo Civico Casa Cavassa e altre strutture cittadine. Gli allievi che partecipano allo stage hanno seguito un intervento formativo riguardante la storia, i monumenti di Saluzzo e Casa Cavassa in particolare, fornito da esperti, guide turistiche patentate, del Centro di formazione professionale Cuneo, nell'ambito del corso di microsp-

cializzazione regionale previsto nel IV e V anno degli istituti professionali di nuovo ordinamento. Inoltre i ragazzi sono stati seguiti e preparati dalla dottoressa Elena Piana, conservatrice di Casa Cavassa: lo stage non è obbligatorio ma limitato agli allievi che hanno manifestato un reale interesse. L'accesso a Casa Cavassa da alcuni mesi è regolamentato, questo significa che il singolo visitatore non può più accedere al museo se non accompagnato dal personale addetto.

Le nostre allieve non lavorano per gruppi organizzati, le cui richieste vengono sgritate dall'Apt alla CoGet alle altre guide patentate di Saluzzo, quindi non tolgono il lavoro a nessuno; la loro prestazione si rivolge a quei visitatori che comunque non richiederebbero un servizio di guida professionale.

Prof. Giuseppina Bonardi, referente stage corso turistico Prof. Delfino Turco, preside, Istituto professionale «Pellico» Saluzzo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax 0171/320430

## NUMERI UTILI

### AUTOAMMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Crl 441.744; Albaretto Torra: 529.144; Bagnolo: 392.836; Barga: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Donero: 918.333; Fossano: 699.111; Garesio: 81.063; La Morra: 50.118; Lino: 829.113; 552.255; Monforte: 787.313; Mondovì: 54.315; Moretta: 811.010; Molle: 772.555; Nave: 677.407; Nello: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

### FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Bertero, via Roma 19, tel. 682.838. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: De Giacomini, corso Langhe 80, tel. 440.458; Biancia, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209; Fossano: Rottando, Roma 1, tel. 60.544.

MONDOVI: Balbo, Sant'Agostino 8, tel. 42.482; Saluzzo: 105, tel. 42.267; Savigliano: Paschetta, piazza Sant'Antonio 65, tel. 712.978.

### GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Cuneo: 289.632 oppure 260.013; Alba: 316.313; Ceva: 72.31; Bra: 420.273; Donero: 289.632 oppure 260.013; Mondovì: 550.111; Saluzzo: 215.111; Savigliano: 719.111.

### CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 289.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Recco: 85.333; 46.444; Savigliano: 22.333.

### POLIZIA DI

Questura: pronto intervento 113 Centralino: 443411; Strada: Cuneo: 696.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.800.

### VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 698.248.

## DA NON PERDERE

### Alliance

L'approccio di letteratura francese

Oggi, alle 15, al Bonelli di Cuneo, si chiuderà il corso d'aggiornamento proposto dall'Alliance Française. Bella Rotemberg Revelli, docente al Classico di Mondovì, parlerà su «L'approccio al testo letterario: problematiche e strategie». [m. v.]

### Turismo

Con Acli gite a Siena Isola Bella e Villa Taranto

Le Acli di Cuneo propongono venerdì, sabato e domenica una gita a Siena, San Gimignano e Volterra e un'escursione a Villa Taranto, all'Isola Bella e ad Arona. Per informazioni 0171/692677.

### Maturità

Come affrontare lo scritto di Italiano

Oggi, alle 15, allo scientifico Cuneo, incontro in preparazione all'esame di maturità. Si parla dello scritto di Italiano.

### Medici

I Medici degli Infermeri della 1ª Divisione di Chirurgia Generale partecipano al dolore del dr. Quintino Carli per la perdita della mamma sign.

### Rosa Vernuccio

Cuneo, 21 aprile

Il Collegio dell'Accademia Ospedaliera Santa Croce a Cuneo partecipa al dolore del dr. Quintino Carli per la perdita della mamma sign.

### Rosa Vernuccio

dr. ssa Maria Gabriella Arago dr. Eliso Galestrino dr. Ivo Barile dr. ssa Maria Cristina Bosco dr. Antonio Bortolo dr. ssa Maria Assunta Bruno dr. Vincenzo Busceti dr. Valter Calleri dr. Rosario Candia dr. Giorgio Ceriani dr. Giuseppe Chironi dr. Pierluigi Cocchi dr. Giuseppe Colletta dr. ssa Paola Costa dr. Antonio Curcio dr. Giorgio Dalmasso dr. Umberto De Bonis dr. Bruno D'Angeli dr. Ignazio Emmeo dr. ssa Emanuela Fedorici dr. Gianfranco Ferro dr. Giuseppe Forti dr. Eugenio Gallo dr. Valerio Garavelli dr. Pasquale Gerbino Premis dr. Alceste Ghigo dr. Pietro Gianelli dr. Carmelo Giardi dr. Roberto Gobbi dr. Ettore Grassi dr. Enzo Grassi dr. Bruno Inaudi dr. Renato Inaudi dr. ssa Rosa Maria Lanterna dr. Fulvia Lavagna dr. Alessandro Leone dr. ssa Renata Lorde dr. Edoardo Liberatore

### Medici

I Medici degli Infermeri della 1ª Divisione di Chirurgia Generale partecipano al dolore del dr. Quintino Carli per la perdita della mamma sign.

### Rosa Vernuccio

Cuneo, 21 aprile

Il Collegio dell'Accademia Ospedaliera Santa Croce a Cuneo partecipa al dolore del dr. Quintino Carli per la perdita della mamma sign.

### Rosa Vernuccio

dr. ssa Maria Gabriella Arago dr. Eliso Galestrino dr. Ivo Barile dr. ssa Maria Cristina Bosco dr. Antonio Bortolo dr. ssa Maria Assunta Bruno dr. Vincenzo Busceti dr. Valter Calleri dr. Rosario Candia dr. Giorgio Ceriani dr. Giuseppe Chironi dr. Pierluigi Cocchi dr. Giuseppe Colletta dr. ssa Paola Costa dr. Antonio Curcio dr. Giorgio Dalmasso dr. Umberto De Bonis dr. Bruno D'Angeli dr. Ignazio Emmeo dr. ssa Emanuela Fedorici dr. Gianfranco Ferro dr. Giuseppe Forti dr. Eugenio Gallo dr. Valerio Garavelli dr. Pasquale Gerbino Premis dr. Alceste Ghigo dr. Pietro Gianelli dr. Carmelo Giardi dr. Roberto Gobbi dr. Ettore Grassi dr. Enzo Grassi dr. Bruno Inaudi dr. Renato Inaudi dr. ssa Rosa Maria Lanterna dr. Fulvia Lavagna dr. Alessandro Leone dr. ssa Renata Lorde dr. Edoardo Liberatore

### Rosa Vernuccio

dr. ssa Maria Gabriella Arago dr. Eliso Galestrino dr. Ivo Barile dr. ssa Maria Cristina Bosco dr. Antonio Bortolo dr. ssa Maria Assunta Bruno dr. Vincenzo Busceti dr. Valter Calleri dr. Rosario Candia dr. Giorgio Ceriani dr. Giuseppe Chironi dr. Pierluigi Cocchi dr. Giuseppe Colletta dr. ssa Paola Costa dr. Antonio Curcio dr. Giorgio Dalmasso dr. Umberto De Bonis dr. Bruno D'Angeli dr. Ignazio Emmeo dr. ssa Emanuela Fedorici dr. Gianfranco Ferro dr. Giuseppe Forti dr. Eugenio Gallo dr. Valerio Garavelli dr. Pasquale Gerbino Premis dr. Alceste Ghigo dr. Pietro Gianelli dr. Carmelo Giardi dr. Roberto Gobbi dr. Ettore Grassi dr. Enzo Grassi dr. Bruno Inaudi dr. Renato Inaudi dr. ssa Rosa Maria Lanterna dr. Fulvia Lavagna dr. Alessandro Leone dr. ssa Renata Lorde dr. Edoardo Liberatore

### Rosa Vernuccio

dr. ssa Maria Gabriella Arago dr. Eliso Galestrino dr. Ivo Barile dr. ssa Maria Cristina Bosco dr. Antonio Bortolo dr. ssa Maria Assunta Bruno dr. Vincenzo Busceti dr. Valter Calleri dr. Rosario Candia dr. Giorgio Ceriani dr. Giuseppe Chironi dr. Pierluigi Cocchi dr. Giuseppe Colletta dr. ssa Paola Costa dr. Antonio Curcio dr. Giorgio Dalmasso dr. Umberto De Bonis dr. Bruno D'Angeli dr. Ignazio Emmeo dr. ssa Emanuela Fedorici dr. Gianfranco Ferro dr. Giuseppe Forti dr. Eugenio Gallo dr. Valerio Garavelli dr. Pasquale Gerbino Premis dr. Alceste Ghigo dr. Pietro Gianelli dr. Carmelo Giardi dr. Roberto Gobbi dr. Ettore Grassi dr. Enzo Grassi dr. Bruno Inaudi dr. Renato Inaudi dr. ssa Rosa Maria Lanterna dr. Fulvia Lavagna dr. Alessandro Leone dr. ssa Renata Lorde dr. Edoardo Liberatore

### Rosa Vernuccio

dr. ssa Maria Gabriella Arago dr. Eliso Galestrino dr. Ivo Barile dr. ssa Maria Cristina Bosco dr. Antonio Bortolo dr. ssa Maria Assunta Bruno dr. Vincenzo Busceti dr. Valter Calleri dr. Rosario Candia dr. Giorgio Ceriani dr. Giuseppe Chironi dr. Pierluigi Cocchi dr. Giuseppe Colletta dr. ssa Paola Costa dr. Antonio Curcio dr. Giorgio Dalmasso dr. Umberto De Bonis dr. Bruno D'Angeli dr. Ignazio Emmeo dr. ssa Emanuela Fedorici dr. Gianfranco Ferro dr. Giuseppe Forti dr. Eugenio Gallo dr. Valerio Garavelli dr. Pasquale Gerbino Premis dr. Alceste Ghigo dr. Pietro Gianelli dr. Carmelo Giardi dr. Roberto Gobbi dr. Ettore Grassi dr. Enzo Grassi dr. Bruno Inaudi dr. Renato Inaudi dr. ssa Rosa Maria Lanterna dr. Fulvia Lavagna dr. Alessandro Leone dr. ssa Renata Lorde dr. Edoardo Liberatore

### Rosa Vernuccio

dr. ssa Maria Gabriella Arago dr. Eliso Galestrino dr. Ivo Barile dr. ssa Maria Cristina Bosco dr. Antonio Bortolo dr. ssa Maria Assunta Bruno dr. Vincenzo Busceti dr. Valter Calleri dr. Rosario Candia dr. Giorgio Ceriani dr. Giuseppe Chironi dr. Pierluigi Cocchi dr. Giuseppe Colletta dr. ssa Paola Costa dr. Antonio Curcio dr. Giorgio Dalmasso dr. Umberto De Bonis dr. Bruno D'Angeli dr. Ignazio Emmeo dr. ssa Emanuela Fedorici dr. Gianfranco Ferro dr. Giuseppe Forti dr. Eugenio Gallo dr. Valerio Garavelli dr. Pasquale Gerbino Premis dr. Alceste Ghigo dr. Pietro Gianelli dr. Carmelo Giardi dr. Roberto Gobbi dr. Ettore Grassi dr. Enzo Grassi dr. Bruno Inaudi dr. Renato Inaudi dr. ssa Rosa Maria Lanterna dr. Fulvia Lavagna dr. Alessandro Leone dr. ssa Renata Lorde dr. Edoardo Liberatore

### Rosa Vernuccio

dr. ssa Maria Gabriella Arago dr. Eliso Galestrino dr. Ivo Barile dr. ssa Maria Cristina Bosco dr. Antonio Bortolo dr. ssa Maria Assunta Bruno dr. Vincenzo Busceti dr. Valter Calleri dr. Rosario Candia dr. Giorgio Ceriani dr. Giuseppe Chironi dr. Pierluigi Cocchi dr. Giuseppe Colletta dr. ssa Paola Costa dr. Antonio Curcio dr. Giorgio Dalmasso dr. Umberto De Bonis dr. Bruno D'Angeli dr. Ignazio Emmeo dr. ssa Emanuela Fedorici dr. Gianfranco Ferro dr. Giuseppe Forti dr. Eugenio Gallo dr. Valerio Garavelli dr. Pasquale Gerbino Premis dr. Alceste Ghigo dr. Pietro Gianelli dr. Carmelo Giardi dr. Roberto Gobbi dr. Ettore Grassi dr. Enzo Grassi dr. Bruno Inaudi dr. Renato Inaudi dr. ssa Rosa Maria Lanterna dr. Fulvia Lavagna dr. Alessandro Leone dr. ssa Renata Lorde dr. Edoardo Liberatore

### Rosa Vernuccio

</



La Coldiretti chiede maggiori «quote latte» e tutela delle produzioni italiane

# «Europa, non ci devi soffocare»

## Agricoltori cuneesi sfilano in Lussemburgo

CUNEO  
DAL NOSTRO INVIATO

Paolo Unia ha 27 anni e vive a Roccaforte Mondovì. È partito con il pullman della Coldiretti nel pomeriggio domenica per venire, dopo una notte di viaggio, a portare, nella sede del Consiglio dei ministri dell'Unione europea, un grande cartello scritto a «Non soffocateci». Ha accanto Adriana Caramello, la fidanzata di 21 anni, di Frabosa Soprana: produciamo tutte e due carne e latte, ci piace lavorare a campagna ma il più difficile racconta la ragazza. Hanno palloncini appesi agli zainetti: per lei è azzurro per lui è testa il cappellino giallo della Coldiretti. Un corteo di quasi diecimila teste colorate ha percorso l'arteria che dal lungo ponte dedicato alla granduchessa Carlotta porta al palazzo di Kirchberg: venti piani uffici sale dove si decidono le sorti dell'Europa unita d'intesa con Bruxelles e Strasburgo. Qui ieri si sono incontrati i ministri dell'Agricoltura dei 15 Paesi. All'ordine del giorno i nuovi prezzi agricoli e la questione quote latte. L'Italia, membra delle polemiche sulle multe, ha chiesto un aumento della sua quota di 600 mila quintali: da 9,9 a 10,5 milioni.

«Ma non è solo il latte a preoccuparci - precisa Carlo Gottero, vicepresidente nazionale della

Coldiretti e leader dell'organizzazione in Piemonte - sono tutte le scelte agricole comunitarie che vanno cambiate. Non vogliamo semplice assistenza o aiuti a fondo perduto. Il problema è geopolitico: va inquadrato negli squilibri un'Europa che difende le sue produzioni ed è invasa dai prodotti dei Paesi del Terzo Mondo il cui commercio è in mano alle multinazionali».

Tradotto in fatti concreti significa che i risicoltori vercellesi patiscono, dopo anni di protezionismo, l'invasione del riso egiziano o delle Antille. E c'è il vino con la mannaia delle distillazioni pronta a colpire il problema dell'arricchimento zuccherato vietato in Italia. È consentito in Francia e Germania, mentre Paesi nuovi, come Cile o Australia, si affacciano sui mercati conquistando quote importanti. All'interno dell'Europa i soliti eterni antagonismi tra le agricolture ricche del Nord e quelle mediterranee. Poche le vie di uscita se non quelle di riequilibrare l'unione che può affidarsi solo a Maastricht e alle alchimie finanziarie. C'è tutto questo e molto altro ancora nel lungo corteo di protesta che la Coldiretti ha portato ieri nel cuore d'Europa. Un vento gelido faceva girare le bandiere. Oltre 1500 i piemontesi. C'è il sindaco di Castelmagno, Giovanni Rignon con fascia e gonfalone (c'erano anche quelli di Alba con gli sbandiera-



tori del Palio, Sommariva Perno, Baldissero, Rocca Baldi, Villar San Costanzo, Bagnolo) per dire all'Europa che le produzioni di nicchia e di qualità debbono salvarsi e dare occupazione ai giovani. «Come è successo a noi con il formaggio Castelmagno». Angelo Giordano è alla prima euro-manifestazione da neopresidente dei 60 mila coldiretti cuneesi. «Dobbiamo far sentire la nostra voce, è in gioco la sopravvivenza delle aziende e dei territori. Cerchiamo una nuova alleanza con consumatori e ambientalisti e difendiamo il diritto a lavorare e a produrre in modo equo». Ci sono delegazioni di tutte le province. Per uno Stato di 400 mila abitanti una manifestazione da diecimila persone è un fatto inusuale

anche se, da queste parti, sono abituati ai riti delle proteste europee. L'altra settimana c'erano i pescatori francesi e prima ancora gli allevatori d'Irlanda. Fuori, durante l'incontro delle delegazioni, Aurelio Giordano e Roberto Bertola di Tetti Pesio (Cuneo) non hanno smesso di scuotere il pesante campanaccio: «La mucedda non l'abbiamo portata. E' rimasta con le altre trenta nella stalla. Siamo qui perché vogliamo ad allevare il vitellino di agricoltura anche nel Duemila. Ma loro lo sanno?». E indica alle vetrine del palazzo gli eurocrati che scrutano incuriositi questo spicchio d'Europa vera che non vuole arrendersi.

Sergio...

Negli ultimi anni si sono moltiplicate le manifestazioni di protesta sulla politica agricola dell'Europa. Foto, un trattore durante un corteo a Cuneo a allevatori fronte alla prefettura



## Si chiama Turbo il re dei tori Pioggia e neve

A Fossano la mostra provinciale dei bovini di razza piemontese

Ma non bastano dopo la siccità

FOSSANO. Si chiama «Turbo» ed è allevato nella stalla dei fratelli Roberto e Luciano Viale di Castelletto Stura, il più bel toro presentato alla Mostra provinciale della «piemontese», premiata in occasione della tredicesima edizione delle «Giornate zootecniche». Riserva il toro «Ursus» di Giacomo Serra di Caraglio, che si è anche aggiudicato il premio per la miglior vacca (di nome «Sissia»); in questa categoria la riserva se l'è aggiudicata l'azienda dei fratelli Viale. Il primo premio nel settore manzo è stato assegnato all'azienda dei fratelli Giovanni ed Edoardo Luino di Caramagna Piemonte (a loro anche la riserva).

Per le frisone i primi premi

per la «miglior mammella» sono stati assegnati, nelle diverse categorie, ai fratelli Luciano e Giuseppe Bertolino di Rocca De Baldi; Silvano e Antonio Longo di Caraglio; Guglielmo e Bruno Trucco di San Lorenzo di Fossano; Franco e Mario Morisiasco di Caraglio; Valerio Busso di Caraglio.

Per quanto riguarda i suini, il primo premio per la razza «Large White» è stato assegnato a Giuseppe Tassone di Peveragno; riserva all'azienda «Speranza» di Bracco (Magliano Alpi) per la razza «Landrace italiana»; primo posto l'azienda «Regina» di Cavallerleone, razza «Duroc»; fratelli Perano di Savigliano; «Landrace belga»; Bracco di Magliano Alpi. (L. a.)

CUNEO. Dopo 89 giorni di siccità, ieri notte è caduta una po' di pioggia. Nelle vallate alpine, oltre gli 800 metri, è nevicato ma la coltre ha appena imbiancato i terreni. I danni all'agricoltura per la carenza di pioggia e soprattutto per le gelate dei giorni scorsi sono già notevoli.

Spiega Silvio Pellegrino, tecnico dell'Asprofrut: «Il gelo ha compromesso in pianura il 35-40 per cento dei raccolti delle pesche e dell'actinidia». La Coldiretti ha chiesto alla Regione Piemonte il riconoscimento della calamità naturale sia per le gelate, sia per la siccità e le providenze previste dalla legge.

[g. d. m.]

### DALLA GRANDA

#### Mondovì

##### Due giovani denunciati per ricettazione

Daniele Cara, 24 anni, di San Benigno Canavese, e Davide Cantin, 28 anni, di Rivoli, sono stati denunciati dai carabinieri per ricettazione. Avevano incassato un assegno da un milione e mezzo alla filiale del San Paolo. Statuto: l'assegno era stato rubato il 30 marzo a don Pietro Baudena, di Torino. (p. s.)

#### Cuneo

##### Un video sulle battaglie di Culloden

Oggi, alle 15,30, al «Bonelli», per iniziativa dell'Anils (Associazione nazionale insegnanti lingue straniere) la professoressa Caterina Ricci Vigna presenterà e commenterà il video della Bbc «Culloden, the last battle on British soil». (r. c.)

#### Carrù

##### Banco di credito cooperativo: Loser vince le elezioni

Con 869 voti, contro i 169 di Rino Filippi, la lista di Giuseppe Loser ha vinto le elezioni per il Consiglio di amministrazione del Banco di credito cooperativo Carrù e del Monrugaiese. L'assemblea dei soci ha approvato anche il bilancio '96: utile 11 miliardi (+23% rispetto al '95), raccolta diretta 601 miliardi (+35%), raccolta globale 924 miliardi (+21%). (p. s.)

#### Mondovì

##### Incontro con don Luigi Ciotti

Stasera, alle 20,30, nella sala polivalente, incontro con don Luigi Ciotti, promosso dall'associazione «Cristina e Marcos». (p. s.)

#### Fossano

##### Giorgio Celli parla di «Etologia del gatto»

Stasera, alle 21, a Castello, conferenza con Giorgio Celli, conduttore televisivo, che parlerà di «L'etologia del gatto». (L. a.)

#### Ceva

##### Massimo Martinelli «I vini da meditazione»

Stasera, al ristorante Italia, alle 20,30, Massimo Martinelli parlerà dei «vini da meditazione». Per informazioni (0174/722395). (p. s.)

#### Savigliano

##### Due vincite al Totocalcio nel bar di via Trento

Uno scommettitore ha vinto domenica 23 milioni al Totocalcio, nella stessa ricevitoria, al bar di via Trento 48, a Savigliano, dove settimana fa è stato vinto oltre 10 milioni. (r. c.)



“Pensionato” sarà lei.

PROGRAMMA  
**MASTER**  
CARIVERONA

Per Cariverona, i pensionati sono prima di tutto delle persone con una vita piena di interessi, attività, relazioni sociali. Per questo oggi c'è Master Cariverona, il programma pensione che dà ai pensionati quello che meritano: l'accredito diretto della pensione, agevolazioni su viaggi e vacanze, abbonamenti a riviste a prezzi scontatissimi, il servizio di teleseccorso a condizioni speciali, il rendiconto trimestrale gratuito del bilancio familiare ed una copertura assicurativa per la salute. Consultate il pieghevole che trovate presso i nostri sportelli.

**CARIVERONA**  
BANCA SPA

CASSA DI RISPARMIO  
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

Numero Verde  
**167-841041**

CARIVERONA è SOCIETÀ DEL GRUPPO  
**UNICREDITO**  
SOCIETÀ BANCARIE E FINANZIARIE  
PER INFORMAZIONI: GRUPPI BANCARI E FINANZIARI

Master Cariverona. Perché i vostri “interessi” non andati in pensione.

Per una più completa informazione su tutte le condizioni applicate al presente prodotto/servizio sono a disposizione presso i nostri sportelli gli specifici fogli informativi analitici come previsto dalla legge n. 154/92

**Per Amore. Per Soldi.**

SU TUTTE LE VERSIONI ■ CARINA E

**SCONTO**

£. 4.380.000 CON USATO DA ROTTAMARE  
(DL 669 DEL 31-12-96)

+

E £. 2.000.000 SENZA USATO DA ROTTAMARE

**FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI**

DI £. 15.000.000 IN 24 MESI

**FUJI AUTO**

S. PALMAZZO

VIA CUNEO 21/C - TEL. 0171 269813

**RIBAUTO**

SAVIGLIANO

VIA DELLA MORINA, 11 - TEL. 0172 711.581  
ALBA - C.SO ASTI, 4 - TEL. 0173 363.500

**TOYOTA CARINA E da L. 24.570.000\***





# LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.  
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un

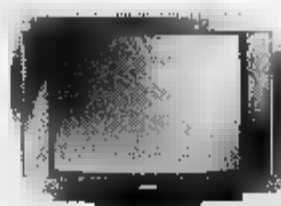


gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a

*La Stampa* la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 ■ Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,  
abbonatevi.**



Eccezionale afflusso di visitatori: soddisfazione del sindaco e del presidente dell'Enoteca regionale

## In quattromila a Canale per «Vinum»

*Domenica si è alzato il sipario sulla rassegna di primavera*

CANALE. Si è alzato il sipario su «Vinum», la rassegna dei grandi vini di Langa e Roero. La 21ª edizione è stata inaugurata domenica nel centro del Roero: l'apertura sul territorio ha preceduto la mostra «vini che si terrà ad Alba dal 24 aprile al 4 maggio e la cui inaugurazione avrà luogo giovedì (palazzo piazza Medford, ore 17,30).

All'appuntamento di domenica all'Enoteca regionale di Canale sono intervenuti produttori, sindaci, esponenti di enti e associazioni. C'erano il senatore Tomaso Zanoletti e il consigliere regionale Lido Riba.

Il presidente dell'Enoteca, Luciano Bertello, ha sottolineato la felice stagione che sta vivendo il Roero vitivinicolo, la volontà di enti e produttori di far crescere la zona.

Il sindaco, Marco Monchiero, ha espresso la soddisfazione per l'apertura di «Vinum» a Canale, per la seconda volta, un atto interpretato come riconoscimento agli sforzi che il Roero ha fatto negli ultimi anni per progredire. Oltre ai risultati ottenuti dal bianco arneis, secondo Monchiero la sfida del domani sarà sui vini rossi, soprattutto il Roero.

«Ma il Roero - ha aggiunto Monchiero - non è solo vino. E' anche un territorio di straordinaria bellezza da tutelare».

Parlando delle altre produzioni ha lanciato l'idea di ideare un mercato della frutta «matura sulla pianta» e non maturata nelle celle frigorifere.

Il presidente dell'associazione dei sindaci del Roero, Sergio Coraglia, ha ricordato il ruolo di aggregazione che l'Enoteca svolge tra i 22 Comuni aderenti.

Claudio Alberto dell'Ente turismo Alba Bra Langhe Roero che organizza «Vinum», ha aggiunto: «La rassegna dev'essere



Un banchetto per degustazioni «(sotto) il sindaco Marco Monchiero



Turisti sorseggiano i vini e (a lato) Luciano Bertello presidente dell'Enoteca (fotografia MURANDO)

la vetrina di tutti i vini. E attraverso i vini si può raggiungere tutto il territorio per valorizzarlo».

Raoul Molinari a proposito di «Vinum» e in particolare della

mostra che si terrà ad Alba ha detto: «E' un'occasione rara trovare in cinque sale cinquecento tipi di vino di duecento produttori».

Sono stati inaugurati i nume-

rosi banchi d'assaggio sparsi nel centro storico: oltre cento produttori con il caratteristico grembiule da cantinieri hanno offerto per tutto il giorno, in assaggio al pubblico, i tre vini del

Roero che entrano in società in primavera: arneis, favorita e birbèt dell'annata '96 che i tecnici hanno definito ottima.

Giuseppina Fiori

### BREVE

#### Bra

**Furgone in fiamme sull'autostrada Torino-Savona**

I vigili del fuoco sono intervenuti sull'autostrada Torino-Savona per domare un incendio che ha semidistrutto un furgone della ditta «Vacchetti» Carrù. Illeso il conducente, Augusto Griseri, 23 anni, di Frabosa Sottana. (r. a.)

#### Bra

**Anziana trovata morta in casa**

Ieri in un alloggio in viale Risorgimento 35, i vigili del fuoco hanno rinvenuto il cadavere di Caterina Gallo, 71 anni. La pensionata, che viveva sola, è deceduta per cause naturali. (r. a.)

#### Sanfrè

**Due giorni per spegnere l'incendio nei boschi**

Dopo 40 ore di lavoro si sono concluse le operazioni di spegnimento dell'incendio boschivo divampato venerdì sera nella collina sanfrede, all'altezza di via Valle. (r. a.)

#### Bra

**Nomadi minorenni arrestate per furto aggravato**

Due nomadi minorenni, P.D. e G.S., sono state arrestate per furto aggravato. Le due, che abitano nel campo nomadi di Torino, avevano rubato oggetti d'oro nell'alloggio di Alberto Biagini. (g. n.)

**Accusato di rapina è stato condannato**

Il giudice per le udienze preliminari, Luigi D'Orazio, ha condannato Giuseppe Volpiano (32 anni), di Marene, vicolo della Pompa, a due anni e sei mesi di reclusione. Era accusato di rapina nei confronti di tre donne albanesi che aveva preso a bordo della sua auto, minacciandole con un coltello. I fatti erano accaduti a Cervere a Alba nel novembre '96. (g. f.)

#### Alba

**Il Rotary ha festeggiato i 40 anni di fondazione**



Il Rotary Club albaese, di cui è presidente l'ing. Roberto Santero, ha festeggiato sabato i quarant'anni di fondazione. Con l'occasione il sodalizio ha fatto omaggio alla città del restauro di un dipinto del 1761 raffigurante «I SS. Tutuari di Alba» di Michel Antonio Milocco. La cerimonia è avvenuta nell'aula consiliare del municipio. (g. f.)

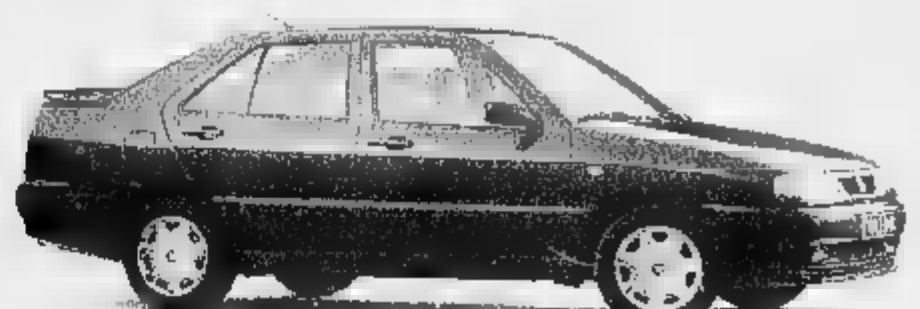
## La tua vecchia auto ha ormai 10 anni. O di più.



**La tua nuova  
Seat Ibiza ha fino  
a L. 4.380.000.  
Di meno.**



**La tua nuova  
Seat Cordoba ha fino  
a 5 milioni.  
Di meno.**



**La tua nuova  
Seat Toledo ha fino  
a 5 milioni.  
Di meno.**

Modello	Prezzo* da L.	Modello	Prezzo* da L.
Marbella	10.543.000	Cordoba SX	20.157.000
Ibiza 999 cm³	14.271.000	Toledo	20.681.000
Ibiza 1.400 cm³	15.125.000	Alhambra	34.373.000
Cordoba	17.265.000	Inca Kombi	17.991.000

\*Prezzi consigliati dal costruttore del veicolo (escl. iva) e dell'offerta (escl. iva) 2004/05. A PRE 1. Le Auto SEAT sono compatibili con le norme CEE.

**A chi acquista una nuova auto, il governo offre un incentivo fino a L. 2.000.000 in forma di rottamazione di un'auto di oltre 10 anni.** A questo si aggiunge la straordinaria sopravvalutazione Seat, che ti permette un eccezionale risparmio fino a L. 4.380.000 su Ibiza e fino a 5 milioni su Cordoba e Toledo. Non ti resta che dire addio alla tua vecchia auto, scegliere la tua nuova Seat e, ovviamente, il tuo risparmio.

NUOVE RAGIONI  
**SEAT**  
NUOVE EMOZIONI

Concessionari SEAT del Piemonte e Valle d'Aosta					
<b>DI VIESTO P.O.</b> v. Molino 10 c tel. 011/3933833	<b>CHIE' (TO)</b> BOCAR v. Torino 121 tel. 011/9214500	<b>ALESSANDRIA</b> del 133 zona D/3 tel. 011/2000000	<b>CUNEO</b> TOP FOUR v. Valle Po 17 tel. 011/2000000	<b>NOVARA</b> v. E. Mattei 50 tel. 0321/450010	<b>VALSESIA MOTORI</b> v. E. Mattei 50 tel. 0321/450010
<b>TORINO</b> MOTORCAR c.so Trieste 30 Moncalieri tel. 011/6404242	<b>SECONDO DI PINEROLO (TO)</b> NUOVA AUTOVALLI v. Val Pellice 71 tel. 0121/500533	<b>CASALE MONFERRATO (AL)</b> ROMANO BRUNO v. G. Brodolini 7 tel. 0142/456555	<b>TORTONA (AL)</b> AUTOSCRIVA v. Garibaldi 4 tel. 0131/866812	<b>ASTI</b> PAGLIERO G. v. T. Galimberti 45 tel. 0141/476994	<b>BIELLA</b> COMAUTO 2 v. T. Galimberti 45 tel. 015/401050
				<b>ALBA (CN)</b> AIME ALDO c.so Canale 74 tel. 0173/290413	<b>ST. CHRISTOPHE</b> MOTORJOLLY loc. Piola tel. 0322/835390





UNIONE INDUSTRIALE TORINO

A.N.L.A.  
Piemonteper gli **“Anziani d'azienda”**

# GLI APPUNTAMENTI



Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

In collaborazione con

GRUPPO CRT

Programma

**Letto a tre piazze**

Incontro con Zuzzurro e Gaspare e Heather Parisi  
(Dallo spettacolo omonimo  
al Teatro Alfieri dal 6 all'11 maggio)  
Mercoledì 7 maggio, ore 10,30

**Oltre i BOT**

Alla ricerca del rendimento perduto  
Incontro con Glauco Maggi - *Giornalista  
e Responsabile "Tuttosoldi" de La Stampa*  
Mercoledì 14 maggio, ore 10

**La civiltà occitana: passato, presente e futuro**

Un percorso tra storia, arte e paesaggio  
Incontro con Alberto Bersani - *Fondo per l'Ambiente Italiano*  
Mariano Allocco - *Presid. Comunità Montana Valle Maira*  
Mercoledì 21 maggio, ore 10

**L'inventore della "bagna caôda"**

Le curiosità della cucina piemontese  
Incontro con Sandro Doglio - *Giornalista e scrittore*  
Mercoledì 28 maggio, ore 10

**La musica e il piacere di star bene**

**Musicoterapia: dai Fiori di Bach alla Cristalloterapia**  
Incontro con Bruno Oddenino - *Docente al Conservatorio*  
Sergio Pochettino - *Professore d'Orchestra*  
Anna Iaccheo - *Psicopedagogista*  
Mercoledì 4 giugno, ore 10

**I sotterranei di Torino**

Dal libro *"Storie, fatti e fattacci"*  
Incontro con l'autore, Renzo Rossotti  
In collaborazione con Newton Compton Editore  
Mercoledì 11 giugno, ore 10

**Storia dei monili d'oro**

A cura di: World Gold Council e Associazione Orafa Valenzana  
Giancarlo De Paolis - *Amm. Del. Promoro*  
Germano Buzzi - *Direttore AOV*  
Mercoledì 18 giugno, ore 10

**Le canzoni italiane tra le due guerre**

Elena Colombatto e Ethel Onnis - *Soprani*  
Mario Livraghi - *Baritono*  
Raf Cristiano - *Pianoforte*  
Elda Caliori - *Voce recitante*  
Mercoledì 25 giugno, ore 10

**Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17**

Gli incontri saranno preceduti da un rinfresco ■ sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

Sponsor:

RISPARMIO VITA

BANCA CRT

FIDA<sup>SIM</sup>

Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

**Informazioni e ritiro dei biglietti di ingresso gratuiti e fino ad esaurimento posti**

■ A.N.L.A.: corso Monte Cucco, 133 - Torino - Tel. 011/382.12.38-385.34.83 ■ UGAF: corso Dante, 102 - Torino - tel. 011/696.34.35

■ I Gruppi Anziani di appartenenza

■ Centro Congressi Unione Industriale: tutti i lunedì ore 9.00-12.00 - tel. 011/5718.303

**Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa da Telesubalpina il venerdì alle ore 10.00****Con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE e COMUNE di TORINO**



# **Trittico di Pirandello**

---

*Con gli allievi dell'Accademia*





Gli azzurri sconfitti in casa: adesso devono soffrire

## Ultimi sette minuti fatali alle speranze fossanesi

FOSSANO. La belfarda sconfitta casalinga (3-2) contro l'Aglianese, matura negli ultimi sette minuti di un match che gli azzurri conducevano per 2-1, costringe la squadra del presidente Gino Bordonese ad affrontare la volata-salvezza nel campionato nazionale dilettanti di calcio.

«Dopo tre "strettissimi" pareggi consecutivi, è arrivata una sconfitta che è difficile da digerire», dice l'allenatore Bruno Cavallo. «Al 111 la dei nostri demeriti, stati puniti da alcune circostanze sfortunate. E' una battuta d'arresto che brucia - aggiunge il tecnico degli azzurri - ma non intendiamo certo arrenderci».

L'Aglianese, quarta e in piena corsa per centrare i play-off, si è portata in vantaggio dopo 3', ma gli azzurri hanno reagito, ribaltando il risultato grazie alle reti di Sangiulio e di capitano Bianco, fra i migliori con Borgina (peccato per la sfortunata autorete all'89') e Gavazzi, «mattatore» in ogni settore del campo.

Nella ripresa, la Fossanese ha dato l'impressione di poter amministrare il preziosissimo 2-1, ma negli ultimi sette minuti è successo di tutto, con la rete siglata da Masi (al quattordicesimo gol stagionale) e l'incredibile autogol di Borgina, che ha annullato lo stadio. Poco prima, si era sul 2-2, i toscani avevano sfiorato l'autorete, ma lo scinguratore retropassaggio di Gneri si era fermato sulla traversa.

Il risultato più sorprendente della terza giornata arriva da Camaiore dove i locali hanno battuto (2-0) la capolista Viareggio e scavalcato di un punto la Fossanese. Caciua e Moncalieri (quest'ultimo, però, è già spacciato) hanno pareggiato; Asti e Sestrese hanno perso; questi quattro squadre restano alle spalle degli azzurri, che domenica prossima giocheranno a Poggibonsi e chiuderanno la stagione ospitando il Viareggio.

Renato Molteni

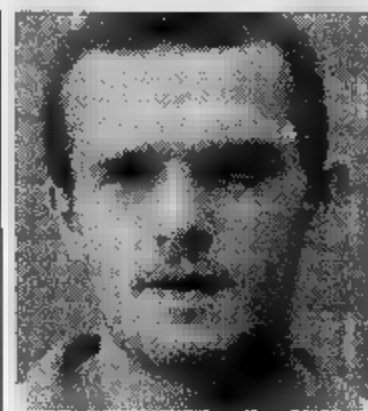
Nell'Eccellenza di calcio l'Albese lascia la zona-rischio

## Cuneo vede il traguardo

Se vince domenica è promosso

CUNEO. Gli basta battere domenica prossima la Novese e sarà promosso nel Campionato nazionale dilettanti di calcio. Nel giro di una settimana, il Cuneo è passato dal patema di essere clamorosamente riacquiesciuto dalla Valenzana (che otto giorni fa, dopo averne avuti 9, era arrivata a soli 11 punti di ritardo) all'entusiasmo di vedere da vicino il traguardo finale.

La terza giornata dell'Eccellenza di calcio ha visto il Cuneo andare tre volte in gol (senza subire) a Saluzzo, e la Valenzana soffrire contro il Venaria. «Cecchini» dei granata sono stati Cellorino (doppietta) e «bomber» Labrozzo. «Mi aspettavo un Cuneo così: determinato, sicuro, rabbioso - dice il mister Giuliano Ciravegna - Siamo passati dalla delusione



all'euforia. Loro ci hanno regalato nulla, hanno lottato com'era giusto, è stato un successo nostro in tutto: tattica, agonismo e tecnica». Grande soddisfazione anche nelle paro-

Patron Mucciarelli  
«Una grossa realtà anche in futuro»

le del patron Riccardo Mucciarelli: «E' quasi incredibile in pochi giorni provare emozioni così diverse, dalla paura alle soglie dell'esaltazione. Personalmente sono sempre stato tranquillo, anche dopo il pareggio con il Nizza Millefonti, causato soprattutto da un arbitraggio poco oculato. A Saluzzo i ragazzi hanno offerto una prova cristallina. Per il prossimo anno è annunciato un imponente rafforzamento societario. Si

(sotto) ha messo a segno il primo del gol che l'Albese è riuscita a infliggere al Chieri. Gli azzurri sono posti al riparo da ogni brutta sorpresa. A lato Calandra, giocatore-simbolo del Cuneo che dopo il trionfo 3-0 sul campo del Saluzzo è a passo dalla promozione del Torneo Nazionale Dilettanti



parla di capitali freschi e nuovi importanti soci. Sui nomi interessanti Mucciarelli non conferma, né smentisce. Ma sulla sostanza è chiarissimo: «Sì, è una grossa realtà».

La Savignonesse ha abbandonato ogni residuo sogno sul campo del Nizza Millefonti, il Bra (in vantaggio 2-0) ha pareggiato ad Alghero. L'allenatore Enrico Lombardi, per volta, contro ogni sua abitudine (quando la sua squadra delude lo ammette sempre) se la prende con l'arbitraggio: «E' stato permesso ai padroni di intimidirci. I torinesi hanno commesso alcuni falli da espulsione, non sono stati nemmeno ammoniti».

Grande soddisfazione in casa Albese per il Chieri, l'Albese che ha permesso agli azzurri di lasciare la zona a rischio. «Non avevo ancora visto una squadra giocare con tanta grinta e determinazione, abbiamo risposto alla grande all'eccessivo agonismo dei nostri avversari», il commento del presidente langarolo Roberto Ronchi, il direttore generale Giancarlo Penocchio aggiunge: «Se solo fosse giocato sempre al 50% di Chieri, l'Albese avrebbe una posizione più adeguata». «Effetti degli azzurri è piaciuta la voglia di lottare. Dopo aver arginato il Chieri, l'Albese è andata in gol con una splendida azione corale finalizzata da Ballauri, ha raddoppiato sul rigore con Schiavone e ha fallito molte occasioni per arrotondare il vantaggio».

ECCCELLENZA SALVEZZA			
IN MANICOLO LE PARTITE			
27 APRILE		4 MAGGIO	
CHATELON SV (36 PUNTI)	Sonemese (37 PUNTI)	SAVONA (51 PUNTI)	Asti (32 PUNTI)
BARBERINO (36 PUNTI)	SESTRESE (30 PUNTI)	Asi (32 PUNTI)	Sestrese (30 PUNTI)
CAMAIORE (34 PUNTI)	PIETRASANTA (30 PUNTI)	Viareggio (67 PUNTI)	BARBERINO (36 PUNTI)
FOSSANESE (33 PUNTI)	COLLIGNANO (41 PUNTI)	Pietrasanta (50 PUNTI)	CAMAIORE (34 PUNTI)
ASTI (31 PUNTI)	Collegnano (48 PUNTI)	COLLIGNANO (48 PUNTI)	
CECINA (31 PUNTI)	Barberino (30 PUNTI)		
SESTRESE (30 PUNTI)	Castellnuovo (36 PUNTI)		
MONCALIERI (27 PUNTI)			

### PROMOZIONE

Pedona fa suo in rimonta il derby contro Narzole (2-1), Centallo segna due reti all'Airaschese

## Sommariva Perno ferma la marcia del Busca

Solo i roerini possono ancora insidiare la capolista Villafranca

SOMMARIVA PERNO. Il Villafranca è sempre più vicino all'Eccellenza. La capolista di Promozione nella terza giornata di campionato ha «posseggiato» a Carnagola contro una già retrocessa, imponendosi 6-0 e mantenendo i 11 punti sul Sommariva Perno l'unica formazione che in teoria può agganciarla. «Non abbiamo dovuto soffrire per imporsi - dice il presidente della Villafranca Elio Pipino - troppo evidente il divario delle forze in campo. E' stata una gara senza storia, in cui sono andati a segno Camisassa (due volte), Morsellino, Capra, Boltramo e Genovese. La situazione è favorevole, già domenica potremmo chiudere il discorso. Ospitiamo il Rosta già retrocesso, Sommariva Perno va a Cavallermaggiore. L'ultima giornata andremo in trasferta con la Pedona che potrebbe essere arbitro della situazione».

### PRIMA

## Mondovì e Tre Valli pari

Colpo di scena in Prima Categoria. A una giornata dal termine il Tre Valli sconfitto in casa dal Cavour 1-0 è stato agganciato in vetta dal Mondovì, vittorioso 2-1 sul Cornigliano. Il Tre Valli ha perso dopo una gara nervosa; le due squadre hanno finito il match in 9. A Mondovì il Cornigliano è andato in vantaggio con Giacosa, La porta ha pareggiato prima e segnato un rigore dopo. Al 93' Giacosa ha colpito il palo a punizione. Il Beinette (Cometto, Santini, Vernetti e Alessandro Franco) ha battuto 4-1 l'Olmo (Ricca); il Barge (De Conti) ha pareggiato 1-1 con La Loggia, il Robilante (Burzi e Carato) ha superato 2-0 il Roero, il Pool Giovancalcio (Chiarenza, Bruno e Ricciardi) ha sconfitto 3-1 il Salsasio e il Carrù (due Cardone, Berruero) ha avuto la meglio 3-2 sulla Stella Azzurra.

Speriamo però di arrivare a quell'incontro già con la promozione in tasca, sperando Cavallermaggiore fermi i nostri rivali. Il Sommariva Perno ha vinto

2-0 il derby col Busca e vuole continuare a inseguire. «Abbiamo vinto bene - dice il presidente Walter Corro - è stata una partita dura. Nessuno ci regala niente, pare che il Villa-

franca a Carnagola sia andato a fare un picnic. Abbiamo un calendario più difficile; possiamo anche vincere entrambe le gare, ma potrebbe bastare il Villafranca non scivola da qualche parte. Ormai penso che i nostri rivali abbiano almeno l'80% di probabilità di conquistare la vittoria».

A Sommariva Perno si è interrotta la serie positiva. «Vittorie» pari del Busca.

La Pedona ha sconfitto la Narzolese 2-1. «Classica partita fine stagione, risultato giusto - spiega il tecnico Sandro Turini - Vogliamo chiudere in bellezza e se saremo arbitri della promozione non regaleremo nulla a nessuno». La Sommarivese ha vinto a Rosta 4-2, il Centallo ha superato l'Airaschese 2-0; hanno pareggiato 1-1 Cheraschese e Piobesi e Pro Dronero e Cavallermaggiore.

ALBA. E' partita corsa al titolo regionale Juniores. Al termine dei gironi piemontesi sono formati tre raggruppamenti conclusivi, due da quattro squadre, uno da tre: le vincenti si sfideranno in un triangolare che assegnerà il titolo. Albese (trionfatore del girone I piemontese) e Bra (prima nell'H, per un punto davanti al Cuneo) inserite in la Novese. I langaroli di Enrico Beccaria hanno esordito battendo proprio la Novese per 2-1 con gol di Battiston e Bianco. Domani alle 17 si gioca Novese-Bra, sabato (ore 16) l'atteso derby tra il Bra, che è allenato da Luigi Davico, e Albese.

Nel girone I torinese del Venaria (quest'anno nella Juniores Nazionale) superarono tutte le fasi eliminatorie conquistando il secondo posto della categoria in Italia.

### OLI CAMPIONATI

Caraglio '83 al sicuro

La Doglianese è più promossa

I risultati «minorili».

Secondo. L. Bruino-Moretta 1-1; Carnagola-Pinerolo 4-0; Rinasco-Cantalupa 1-1; Volvera-Paesana 5-1; Castagnole-Piosasco 0-0; Pancalieri-Vigone 1-1; Racconigi-Briccherasio 4-0. Classifica: Castagnole 55; Piosasco 52; Racconigi 48; Carnagola 45; Bruino 41; Moretta 38; Vigone 35; Pancalieri, Cantalupa 31; Rinasco 30; Pinerolo 23; Volvera 21; Briccherasio 19; Paesana 11. M. Dogliani-Boves 4-1; Genola-Bridel 1-4; Beneso-Cervere 0-0; Marene-Chiusa Pesio 3-2; Valvaraita-Rory 1-3; Olympic-Garesio 1-1; Gallo-Passatore 2-3. Classifica: Dogliani 57; Benese, Rorg, Bridel 46; Gallo, Genola, Cervere 33; Boves 31; Garesio 30; Valvaraita 27; Olympic 26; Chiusa Pesio 25; Passatore 20; Marene 18. L. Castellnuovo-Calliano 2-1; Villanova-Castellnuovo 1-2; Montà-Isola 1-1; Alplast-Canelli 1-2; Castagnole-Koala 1-1; Poirine-S. Giorgio 2-1; Ceresole-Usaf 1-1. Classifica: Villanova 61; Poirino 55; Usaf 45; Ceresole, Canelli 41; Calliano 39; Castagnole 31; Isola 30; Castellnuovo 26; Montatese 25; S. Giorgio 23; Koala 21; Castellnuovo 19; Alplast 17.

Terza. A. Auxilium Cuneo-Venascia 2-0; Musiello-Manta 0-1; Caraglio-Auxilium Saluzzo 4-1; Sanfront-S. Paolo 4-3; Lagnasco-Villanovetta 1-0; Savigliano '81-Polonghera 3-2. In classifica Caraglio 49; Savigliano '81 37; Polonghera 36; Auxilium Cuneo 34; Lagnasco 32; Manta 29. B. San Sebastiano-Ama Brenta Ceva 0-5; Bagnasco-Auxilium Bra 2-0; Europa-Roretale 1-1; Lamorese-Santa Margherita 1-2; Azzurra-Virtus 3-1. In classifica Roretale 42; Bagnasco 37; Ceva 36; Europa 32; Azzurra 25.

**CENTRO VENDITA CONFEZIONI**

**CROCERA DI BARGE**

S.S. SALUZZO - CAVOUR TEL. 0175/30140

Aperto tutto l'anno anche la DOMENICA MATTINA

*l'abbigliamento tutti*

**LA SCELTA VINCENTE PER LA TUA CERIMONIA PER IL TUO TEMPO LIBERO PER IL TUO ABBIGLIAMENTO IN PELLE**

**PER IL TUO ABBIGLIAMENTO IN PELLE**

**GIUBBINI E GIACCONI**

**PRIMAVERA 69.000**

**SUPER OFFERTA PRIMAVERA!**

**ABITI UOMO DALLA TAGLIA 46 ALLA TAGLIA 60**

**159.000**

**IN OCCASIONE DELLA 1ª FIERA DEL RISO**

**SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO IL 25 E IL 27 APRILE**

**PEUGEOT SERVICE**

**QUESTO MESSAGGIO E' RISERVATO AI CLIENTI PEUGEOT.**

**CAMBIO OLIO**

semisintetico ■ W 40

**L. 53.000**

tutto compreso\*

per veicoli ■ capacità ■ a ■ lt.

\* il prezzo non include ■ sostituzione del filtro.

**AMMORTIZZATORI**

anteriori

**L. 250.000**

tutto compreso

**PAGIGLIE FRENI**

**L. 94.500**

tutto compreso

**MARMITTA**

**L. 135.000**

tutto compreso

in Più ■ Ogni intervento Sempre Compreso Nel Prezzo 12 Controlli: Spazzole Tergicristallo, Servosterzo, Clacson, Battoria, Freni, Liquido Lavaveri, Liquido Raffreddamento, Controllo Pneumatici, Pressione Pneumatici, Pari, Luci, Piferoniera.

Prezzi massimi consigliati relativi al modello 105 ■ prezzi di ricambi, IVA, manodopera. Chiedete i prezzi "tutto compreso" per la vostra auto. Offerta valida fino al 30.06.97, presso tutti i Concessionari partecipanti all'operazione. Non cumulabili con iniziative in corso.

**IL VANTAGGIO ■ SERVIZIO "TUTTO COMPRESO".**

**CONCESSIONARIA**

**Cuneotre S.p.A.**

**CUNEO**

Via Savona 77

Tel. 0171 403.434

Fax 0171 403566

**PEUGEOT**





Va in vacanza una squadra che ha vinto molto: ad agosto il «team» non sarà più lo stesso

# L'Alpitour deve aprire un nuovo ciclo

## Papi pedina fondamentale

CUNEO. La stagione ■ in archivio, sabato ■ stata probabilmente l'ultima occasione per vedere all'opera al Palazzetto la squadra italiana di club che ha vinto di più nelle ultime due stagioni. I successi fanno considerare il ciclo Alpitour Traco uno dei più vincenti nella storia del nostro volley. Ma ora è probabilmente venuto il momento di rifondare ■ quantomeno ■ come ha lasciato intendere il vicepresidente Ezio Barroero ■ di investire per il futuro, mantenendo però le ambizioni di scudetto.

A tutt'oggi la società ■ ha ancora preso decisioni, c'è soltanto la sensazione che la riconferma di qualche atleta non sia più così probabile. I giocatori dell'Alpitour Traco vanno in vacanza per quindici giorni; poi chi non è impegnato con le Nazionali torna a lavorare ■ palestra in attesa della pausa ■. Ma la vera ripresa degli allenamenti è prevista per agosto. Fra quattro mesi la squadra non sarà più la stessa.

Ad alcuni tasselli, Cuneo non può rinunciare perché sul mercato non sarebbe possibile trovare alternative migliori. Galli e Pascual hanno ancora un anno di contratto, mentre Papi è in scadenza e ■ inseguirlo ■ ■ no Macerata ■ Treviso con i campioni d'Italia che sarebbero disposti a rinunciare a Zverver per averlo. Ma se l'Alpitour



Traco vuole restare fra le «grandi» del campionato, non può fare a ■ del «fenomeno» azzurro, attualmente impegnato nella riabilitazione del suo ginocchio sinistro.

E gli altri? Lucchetta è in scadenza di contratto. Finora il capitano è stato ■ miglior centrale dei play-off e non mancano le richieste per un trascinatore ■ lui, «Lucky» e l'Alpitour non ■ sono ancora incontrati per discutere del futuro. Nessuna certezza pure sui casi Grbic ■ Giorgi, ma per sostituirli non sarà facile trovare alternative migliori.

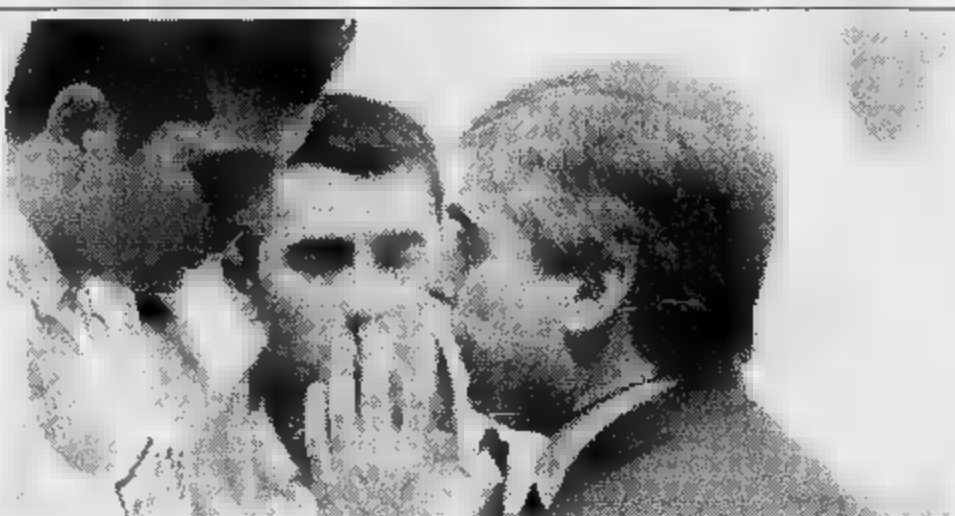
Problemi potrebbero venire dalla panchina. Casoli ha dimostrato di essere in grado ■ fare il titolare e non accetterà di tornare a un ruolo da settimo ruolo. A sprazzi anche Giretto ha convinto ed è difficile immaginarlo in panchina. Torre è un

talento e per crescere ha bisogno di giocare, mentre Simeonov potrebbe restare ■ un anno in maglia Alpitour. Il turn-over tra i giovani potrebbe coinvolgere anche Pedone e Bottero.

■ **GRECIA.** Ljubo Ganev, un grande ex dell'Alpitour Traco, ha trascinato allo scudetto greco l'Aris Salonico. I gialloneri, spinti dagli «aces» del «lupo», che proprio ■ battuta ha messo giù la palla decisiva, hanno travolto in due partite l'Orestida di Samaras, «stella» della Nazionale greca, ■ del nazionale bulgaro Jeliazkov. La formazione battuta da Ganev e compagni aveva eliminato in semifinale l'Olympiakos Pireo di Gian Paolo Montali, la squadra sconfitta da Cuneo nella finale di Coppa Coppe.

Luca Ferrus

Intanto in Grecia l'ex Ljubo Ganev è stato decisivo per lo scudetto dell'Aris Salonico



Da sinistra il saluto alla fine della partita tra Sisley e Alpitour. A lato Silvano Prandi e Paolo Torre. Sotto la rabbia ■ Rafael Pascual dopo la sconfitta. Il fotografo ■ LINO BERNINI

## UN'ESTATE DI TRATTATIVE



GIOCATORE	ALTERNATIVE
DE GIORGI 60%	BLANGE - GRBIC - TOFOLI
PASCUAL 100%	NESSUNA
LUCCHETTA 70%	GIRETTO - HELD - ALTRO
GALLI 100%	NESSUNA
PAPI 100%	NESSUNA
GRBIC 70%	CASOLI - SARTORETTI - ALTRO
CASOLI ■	SARTORETTI - ROSALBA - ALTRO
GIRETTO 90%	COMUNITARIO - HELD
TORRE 70%	SOTTILE
BOTTERO 100%	RIGONI - GERBI
PEDONE 90%	CUSSOTTO
SIMEONOV 90%	NESSUNA

PRESUNTE ■ ROMA E MONTICHIARI VORREBBERO GRBIC E LUCCHETTA; FORLÌ ■ INTERESSATA A ■ GIORGI; GRBIC PIACE ALL'ESTERO (BRASILE, GIAPPONE).



## ORIENTEERING

Dal primo maggio Mondiali nella «Granda»: già iscritti 13 Stati

## Scientifico vince il Tricolore

Doppio titolo al liceo Peano di Cuneo



Il gruppo di ragazzi del liceo Peano con gli insegnanti Balma e Gallo

CUNEO. Anteprema migliore ai Mondiali nella «Granda» non poteva esserci: alla vigilia dell'appuntamento iridato dal primo al sei maggio a Pianfè, Villanova Mondovì, Chiusa Pesio ■ Peveragno, ■ Liceo scientifico «Peano» di Cuneo ha vinto un doppio titolo tricolore ai Campionati di orienteering svolti ■ Sesto Calende.

Sul breve percorso di 3500 metri, dislivello di soli 40 metri, le squadre maschili (categoria M2) e femminili (D1) non hanno avuto rivali; duecento gli atleti in gara, provenienti da quindici regioni. Il quindicenne Andrea Serra, allievo della I.E., è salito sul gradino più alto del podio. Fra i primi dieci anche Stefano Fantino (secondo), Andrea Mattio (quinto) ■ Luca Massimino (settimo); ventisei posto per Davide Cento. Cuneo ha preceduto Milano, Bologna e Pordenone.

Fra le Ragazze, terza posizione ■ Cristina Valente, sesta Michela Basso, undicesima Francesca Maritan, sedicesima Elisa Peano, ventunesima Elena Mitton.

Quarto posto assoluto della squadra maschile M1: dodicesimo Lorenzo Di Meglio, quindicesimo Gabriele Folia, diciassettesimo Paolo Bruno, trentesimo Paolo Comba. Nella D2, ottimo risultato di Chiara Dorati (terza) su Francesca Abello (diciassettesima), Ilaria Campana (ventitreesima), Silvia Girelli e Silvia Marro (ventottesime); la squadra ■ è piazzata quinta dopo Bolzano, Milano, Bologna ■ Pordenone.

Il trionfo a Sesto Calende ■ l'iniezione di fiducia ideale per l'approccio di Cuneo agli Iridati di orienteering, con grande soddisfazione per i due insegnanti: Silvia Balma e «Gigio» Gallo che, in pochi mesi, hanno portato i ragazzi ai massimi livelli nella nuova specialità sportiva. I preparativi dei Mondiali proseguono a ritmo serrato diretti dal presidente del Coni Attilio Bravi con il coordinatore per l'Educazione fisica ■ sportiva Paolo Cattero.

Al momento sono iscritti alla manifestazione mondiale tredici Stati: oltre all'Italia, Austria, Belgio, Inghilterra, Portogallo, Lettonia, Estonia, Lituania, Ucraina, Slovenia, Cina, Israele ■ Romania. Per le formazioni scolastiche italiane, oltre alle quattro del Liceo scientifico di Cuneo, ci saranno rappresentative di Lecco, Bolzano, Bologna ■ Milano.

# POSSIEDILA TUTTA

## È TUA!

Con solo il 15 - 25% DI ANTICIPO.

Con Azzurra potrai usarla tutta al più basso costo di guida mensile, senza imprevisti, grazie alla garanzia totale Ford (3 anni - 100.000 km). È ■ grande idea da Azzurra per l'acquisto DI TUTTE LE VETTURE FORD.



IdeaFord

CONCESSIONARIA  
**Azzurra**  
MONDOVI

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI  
MONDOVI Via Tanaro, ■ (Casello Autostrada) Tel. 0174/42.755

LE NOSTRE ESIGENZE, LE NOSTRE SOLUZIONI



Solo IdeaFord è originale. polimerica e garantita Ford Credit, modificata ISO 9002



Maggiori informazioni presso la concessionaria ■ chiamando il nostro NUMERO VERDE:

Numero Verde  
**167-254509**

## GRANDA SPORT

### Pantalera

«Torneo dei Paesi», ■ la prima giornata

E' scattato il dodicesimo «Torneo dei Paesi». Questi i risultati della giornata inaugurale. Primo girone: Ricca 1-Clavesana 8-11, Lequo Berria 1-Castelletto Uzzone 11-6. Secondo girone: Castiglione Falletto-Bosia 11-1, Cravanzana-Montefallone 3-11. Terzo girone: Lequo Berria 2-Albaretto Torre 7-11, Mombarcaro-Mussotto Acli 10-11. Quarto girone: Mussotto Berutti-S. Benedetto 11-1, Gorzegno-Neive 11-3. Quinto girone: Rodello-Chiusa Pesio 11-8, Rocchetta Belbo-Ricca 2 11-4. [a. s.]

### Golf

I risultati delle gare sul «green» bovesano

Al Club Cuneo a Mellana di Boves trofeo «Bram & Sons's». Primo netto: Domenico e Paolo Panero (45 punti); primo lordo Ivano Tonelli, Colin Briggs (36); secondo netto Sergio Odifreddi, Aldo Cordero, terzo netto Carlo Roggiaro, Filippo Gastaldi. [r. s.]

### Calcio giovanile

Ad Alba il memorial «Luca Nannerini»

Continua stasera il memorial «Luca Nannerini» per Giovanissimi organizzato dall'Albese. Alle 20,30, al «Coppino», Europa-Albese, alle 21,30 Bra ■ Koala, Giovedì le finali. [a. s.]

### Consulta

Si riuniscono le società della Fige

Stasera (ore 20,30) al «Giardino dei tigili» di Cussano a Fossano, si riuniscono le società della «Granda» per formare la Consulta provinciale. «Questo organo - spiega il presidente provinciale Fige Giorgio Bergesio - rappresenterà un prezioso e importante sostegno per l'attività ■ Comitato provinciale». [r. s.]

Stampa  
1996  
in CD-ROM.

tutto  
LA STAMPA  
Compact

per informazioni  
NUMERO VERDE  
1678 - 02005



# FIAT PER LA SCUOLA: QUATTRO ANNI DI LAVORO.

**1.520.000 VOLUMI PER I RAGAZZI**

**76.000 VOLUMI PER I DOCENTI**

**65.000 VIDEOCASSETTE DIDATTICHE**

**320.000 CLASSI COINVOLTE**

## SIAMO ORGOGLIOSI DELLA NOSTRA PAGELLA.

**MOTO PERPETUO**

Per far crescere

MOBILITA' E AMBIENTE: APPUNTI PER UN VIAGGIO FUTURO

una nuova coscienza sulle problematiche del futuro ci vuole impegno. E' quello che in questi quattro anni abbiamo dedicato alle scuole

medie inferiori con

Moto Perpetuo, programma didattico sulla mobilità, l'ambiente e l'educazione stradale. E da quest'anno, alle scuole medie superiori,

**MOTUS VIVENDI**

LA SICUREZZA FRA SCIENZA ED EDUCAZIONE

con Motus Vivendi,

programma didattico per l'educazione e la sicurezza stradale. Adesso possiamo dirlo: quando si lavora bene a scuola, i risultati si vedono.

**FIAT  
PER LA SCUOLA**

PER INFORMAZIONI, RIVOLGERSI  
AL NUMERO VERDE: 167-018226



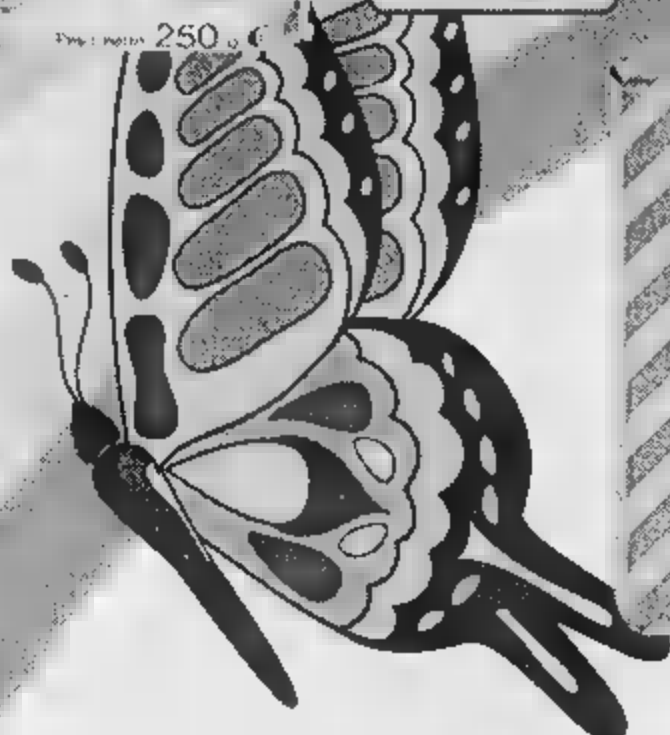
# IPERSIDIS: VOLANO LE OFFERTE PIU' CONVENIENTI



**Prosciutto  
Crudo di Parma**  
**2.980**  
all'etto  
RISPARMIO OGNI 2 HG.  
L. 1.720



**Burro Fiorfiore  
gr. 250**  
**1.980**  
al kg. L. 7.920  
RISPARMIO  
L. 720



**Patate fritte Findus  
gr. 450**  
**1.580**  
RISPARMIO  
L. 800



**Acqua naturale/frizzante  
Lurisia lt. 1,5**  
**790**  
**1.580**  
RISPARMIO  
L. 790



**Giovetto frizzante  
Santero cl. 75**  
**3.140**  
al lt. L. 4.186  
RISPARMIO  
L. 3.140



## IPERSIDIS

**DAL 22 APRILE  
AL 3 MAGGIO**

**GENOVA SAMPIERDARENA**  
Via Molteni, 7  
**GENOVA MARASSI**  
Piazza Carloforte, 5, 6, 7  
**CAIRO MONTENOTTE (SV)**  
(Centro Bormida)  
Corso Brigate Partigiane, 28/B

**IMPERIA**  
Via Aurelia, 2  
Via Airenti, 5  
**VALLECROSA (IM)**  
Via Roma, 97  
**SANREMO (IM)**  
Via Arnea, 43

**ALBA (CN)**  
Corso Asti, 24/G  
**MONDOVI (CN)**  
Piazza della Repubblica, 2  
**CARMAGNOLA (TO)**  
Via S. Francesco di Sales, 24

 **fiorfiore**



Martedì 22 Aprile 1997 37

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Stazione traghetti: ieri dibattito a Tursi, forse l'opera sarà ridimensionata

## «Genova avrà una tangenziale»

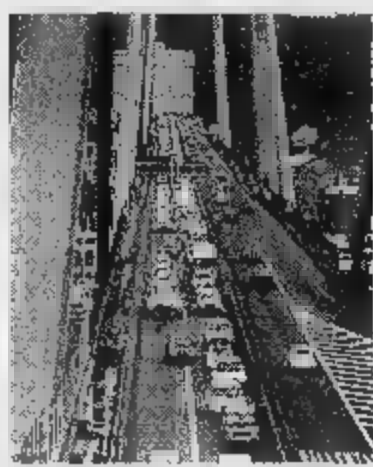
Vertice con il sottosegretario ai Trasporti, Bargone: il governo considera il nodo viario cittadino una priorità nazionale. Si a un progetto che porti lontano dalla cerchia urbana il traffico di passaggio

GENOVA. Il nodo viario di Genova - inteso come sistema smistamento del traffico privato e merci che passa tutt'oggi lungo le autostrade che allacciano nel tessuto urbano del capoluogo - è un problema di primaria importanza nazionale. E', per il governo, della stessa importanza dei valichi appenninici e del collegamento che riguarda l'asse Bologna-Firenze lungo il quale il grande traffico da e per il Mezzogiorno.

Lo ha confermato ieri mattina in Regione il sottosegretario ai lavori pubblici, Antonio Bargone, il quale ha incontrato i rappresentanti di Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio, Autorità portuali liguri e Anas.

S'è trattato d'un «successo» dell'iniziativa del vicepresidente della regione e assessore ai Trasporti Graziano Mazzarelli che ha organizzato la riunione. La situazione, in concreto, è interessante: il governo, in linea di massima, accetta il progetto, ancora generico, d'un sistema autostradale che porti lontano dall'abitato il traffico di passaggio. E, di conseguenza, consente che l'attuale tratto che attraversa Genova diventi una tangenziale. Non si potrebbero escludere percorsi differenziati, abbandonando l'idea di ridisegnare il tratto Bolzaneto-Sampierdarena, la galleria, e un percorso rettilineo. «Genova e la Liguria - ha detto Mazzarelli - hanno scelto di privilegiare il potenziamento del traffico ferroviario, ma non si può dimenticare che nel 1966 sulla autostrada sono stati segnalati 100 milioni di passaggi di veicoli. Il sistema non è in grado di reggere, considerata la crescita progressiva del traffico portuale».

Tra l'altro, in attesa che il governo, in giugno, risolva i complessi rapporti pubblico-privati delle autostrade italiane nelle successive aspettative, trovare un partner per la realizzazione del «nodo» (si parla di una spesa di mille miliardi), saranno impiegati gli otto miliardi residui già stanziati per il progetto della «bretella». Rivaloro per dar vita a una progettazione di massima: i miliardi serviranno per la strada a mare da Mulredo a Sampierdarena, mentre sei miliardi serviranno per progettare il grande svincolo. Inoltre è stato confermato che il ministero dei lavori pubblici verserà ai porti liguri per opere marittime 67 miliardi a Genova, 34 miliar-



Un vertice a Genova per le autostrade

di alla Spezia e 40 miliardi a Savona.

Stazione Traghetti. Lo «scandalo» della stazione marittima per i traghetti (un edificio in co-

### SCIOPERI

#### Treni, 24 ore di caos

Ancora disagi per i genovesi. Soprattutto per i pendolari che ogni giorno si servono del treno per raggiungere il posto di lavoro. Ieri sera è iniziato lo sciopero indetto dal sindacato autonomo Faissa Cims. L'agitazione terminerà alle 21 di questa sera, ma proprio a quell'ora inizierà un altro sciopero, quello più «temuto» perché riguarda i macchinisti aderenti al Comu e i capistazione dell'Ucs: dovrebbe davvero bloccare la circolazione per altre 24 ore. I trasporti dovrebbero rientrare nella normalità solamente domani sera alle ventuno. I disagi finiscono qui: l'agitazione di oggi della Faissa Cims coinvolge anche il personale dei traghetti e quindi anche alla stazione marittima si potranno verificare ritardi su arrivi e partenze. Non dovrebbe invece conseguenze l'astensione lavoro dei dipendenti dell'Amt aderenti ai sindacati di base, che è stata fissata per

struzione che rischia, calata Chiappella, ostruire completamente la vista (il porto), è stato oggetto d'un acceso dibattito in Consiglio comunale. Il sindaco Sansa, con molta

onestà, ha che la licenza è stata concessa dal Comune e dalla sua amministrazione, probabilmente per re, in seguito al fatto che l'edificio faceva parte d'una di

opere pubbliche - molte delle quali, per fortuna, realizzate - approvate con lo sbristivo sistema dalla conferenza dei servizi prima delle Colombine, ancora i tempi della giunta Campari. Forse, per correttezza e regolarità, il progetto, visto che entro il 1992 era stato realizzato, doveva passare attraverso un diverso iter. Lo ha ricordato nei giorni scorsi lo stesso assessore regionale all'urbanistica, Fabio Morchio, che da sempre fortemente critico sulla realizzazione così com'è. Anche la Soprintendenza è corsa ai ripari - aveva già detto sì, in passato - e ha chiesto revisione. Adriano Sansa, che ha fatto intendere che la struttura potrebbe essere ridimensionata anche richiesta degli stessi costruttori, convocherà domani tutte le parti interessate a Palazzo Tursi.

Paolo Lingua

### PROTESTA DALLE ACCIAIERIE



#### Li operai occupano la Regione

Un gruppo di alcune centinaia di lavoratori delle Acciaierie di Cornigliano ha dato vita ieri mattina a un corteo di protesta. Oltre duecento lavoratori hanno occupato la sala del Consiglio regionale. I dipendenti hanno manifestato perché sono preoccupati per la situazione dello stabilimento a temono di perdere il posto di lavoro. Hanno fatto sapere che accetteranno la cassa integrazione o la mobilità. E' stato promesso che una rappresentanza di lavoratori sarà inserita nella Commissione tecnica che si occupa a tutti i livelli del futuro della siderurgia a Genova. (p. 1)

Secondo i finanziari non si tratterebbe di truffa ma di «ignoranza»

## Bozano, multa da 6 miliardi

L'ex «biondino dalla spider rossa» è in semilibertà dall'88 e Portoferri gestisce una piccola azienda. Non ha mai presentato la dichiarazione dei redditi

GENOVA. Lorenzo Bozano, il «biondino della spider», condannato all'ergastolo nel 1975 per il sequestro e l'omicidio della tredicenne Milena Suter, ha ricevuto una multa da 6 miliardi dalla Guardia di Finanza. L'uomo, che oggi ha 52 anni, è in semilibertà dal 1988 e vive a Portoferri sull'isola d'Elba dove - uscendo dal carcere al mattino e rientrando alla sera - gestisce una piccola azienda per il commercio di uova e formaggi. Secondo i finanziari, Bozano ha mai presentato la dichiarazione dei redditi per la sua impresa. Anzi, alla Camera di commercio di Livorno l'ex ergastolano sarebbe iscritto, ma come «collaboratore di dati», ovvero la vecchia qualifica che aveva quando, durante il primo periodo di semilibertà, lavorava al computer nel Comune di Portoferri. Insomma, un totale.

I controlli della Finanza sarebbero scattati dopo le lamenti di alcuni fornitori di Bozano



Lorenzo Bozano, multa miliardaria

che lamentavano il mancato pagamento di alcuni ordini. I grossisti si sarebbero rivolti ai carabinieri, di qui gli accertamenti di routine sulla situazione fiscale dell'azienda - installata in

capannone nella zona del Buraccio - e la singolare scoperta.

Secondo i finanziari, però, Bozano non avrebbe agito tanto per truffare il Fisco e i fornitori, quanto per ignoranza delle normative finanziarie. Cosa comprensibile visto che l'ex «biondino» ha tutto l'interesse di comportarsi nel modo più corretto possibile se vuole mantenere i benefici della semilibertà.

In questi anni però l'uomo era in alcune disavventure che - almeno un caso - nel febbraio 1995 - gli erano costati la sospensione del permesso di uscire dal carcere. Era stato visto insieme a una ragazza straniera, di soli sedici anni. Un episodio singolare per qualunque mezza età, forse un po' troppo per un detenuto condannato all'ergastolo per l'omicidio di una tredicenne. Ma nel marzo Bozano è tornato «semilibero»: per i giudici non aveva commesso reati, ma aveva cercato di vivere «tenere conto del passato». (m. c.)

Deroa del sindaco Sansa dopo le proteste di molti cittadini

## Ondata di freddo sulla Liguria A Genova termosifoni accesi

GENOVA. La pioggia è passata in fretta ma, se sole ieri è tornato a splendere, la temperatura si è fatta davvero invernale. Ieri la colonna del mercurio è salita fino a 9 gradi mentre le massime non hanno superato i 15. Per oggi le previsioni indicano condizioni variabili, prevalenza di schiarite e la temperatura dovrebbe restare stazionaria. Nuova pioggia dovrebbe arrivare semmai negli ultimi giorni della settimana a causa di una perturbazione che sta raggiungendo l'Italia dalla Spagna, ma in ogni caso dovrebbe avere una intensità inferiore rispetto a quella che ha interessato anche la Liguria domenica scorsa.

I genovesi, ieri mattina, sono stati svegliati dalla piacevole sorpresa di un cielo terso e di un freddo vento di tramontana che sovrastava le anticipazioni dei meteorologi: gli esperti, infatti, avevano garantito l'inizio settimana molto «umido». Il sole, però, è stato accompa-

gnato dal freddo pungente e ieri mattina il sindaco Genova Adriano Sansa ha autorizzato l'accensione degli impianti di riscaldamento per sei ore al giorno fino al prossimo 27 aprile. Per tutta la settimana, quindi, sono sconsigliati i brividi fra le pareti domestiche.

Da domenica, infatti, da diverse parti della città erano arrivate al Comune le telefonate dei genovesi infreddoliti e arrabbiati, che chiedevano di poter riaccendere gli impianti per ridare un po' di tepore a questo mese di aprile, soleggiato e freddissimo.

Secondo gli esperti del servizio meteorologico dell'aeroporto, in realtà, i valori delle mini me e delle massime registrate a Genova rientrano nelle medie stagionali: le tiepide giornate di alcune settimane fa avevano anticipato l'effetto estate fino a quando il brusco rientro nei livelli di stagione ha riportato il termometro ai valori di aprile. (m. c.)

### 24 ORE

#### RAPINA

Giovane armato di pistola assalta una gioielleria

Rapina a mano armata ieri pomeriggio alle 18,30 in una gioielleria di via Canevari. Un giovane di circa 25 anni è entrato una prima volta e si è fatto mostrare alcune collane d'oro, poi è riuscito per ripresentarsi qualche minuto dopo armato di pistola. Ha chiuso la titolare nel retrobottega e ha rubato tre astucci contenenti alcune collane in oro per un valore di svariate milioni. (m. c.)

#### ARRESTO

Guida in preda all'ecstasy ventiseienne finisce a Marassi

Arrestato perché guidava sotto l'effetto dell'ecstasy. Alberto V., 26 anni, genovese è stato fermato dai carabinieri nella notte fra sabato e domenica: dopo aver trascorso la serata in discoteca, era salito in auto con tre amici ma, in via Montevideo, è andato a sbattere contro alcune vetture parcheggiate. Nelle sue tasche sono state trovate altre otto pastiglie. (m. c.)

Assemblea dei portuali e strategie di gestione del Multipurpose

## Sorpresa: la Culmv non esiste più

I camalli approvano la dizione «Compagnia Unica»

GENOVA. La Compagnia Unica dei lavoratori merci varie ha cambiato nome sabato scorso. L'assemblea dei portuali ha deliberato che d'ora innanzi si chiamerà più semplicemente Compagnia Unica.

Nella stessa seduta è stato approvato il bilancio (in pareggio) e sono state approvate, oltre al cambiamento di nome, di ragione sociale, anche i progetti di massima che sono collegati alla trasformazione del porto di Genova.

Il «console» Paride Batini è in attesa, nelle prossime settimane, di assistere la situazione societaria della «Consolare Finanziaria» la società di gestione che la Compagnia controlla al 52%. Recentemente è uscito un socio, la Sinport (che è presente nel porto di Voltri), ma quasi certamente subentrerà il gruppo armatoriale Grimaldi che ha progetti di espansione: che ormai ha bisogno di allargarsi perché Calata Bortolo non è più in grado di contenere il traffico.



La Compagnia continua la sua attività di prestatore d'opera, ma gestisce sempre imprenditore terminalista parte Multipurpose, ovvero i moli Canepa e Libia (mentre il molo Ronco è gestito dai Messini, a loro volta in espansione). La Compagnia punta alla realizzazione d'un «polo delle merci», magari trovando un accordo con la «Genoa Terminal» di Bruno Musso, in modo da chiudere con l'attuale concorrenza interna in atto nello

Nei giorni scorsi, il Console è tornato sulla necessità di dare vita a un «porto sistema», una struttura organica e programmata dove ciascuna operatore, sia pure in autonomia, gioca un ruolo diverso nel quadro però d'una programmazione comune.

Per la Compagnia Unica, l'«porto sistema» è l'unico strumento per fare fronte alla sempre temibile concorrenza dei porti del Nord Europa.

Su questo tema specifico, Amancio Pezzolo, uno dei luogotenenti di Batini, ha polemizzato con gli agenti marittimi nel corso dei lavori della loro assemblea.

I portuali contano su alleati (i soci della Consolare Finanziaria, Grimaldi e Scerni), ma hanno ancora avversari fortemente critici che contestano loro il mantenimento del monopolio del lavoro. E' una argomentazione che i portuali ritengono inattuale e superata. (p. 1)

Il 112 allo sportello

## Code e proteste agli uffici Usl Una denuncia

GENOVA. Un professionista genovese, A.M., ha presentato una denuncia alla procura della Repubblica per le lunghe code di attesa alla Usl.

I fatti risalgono al gennaio e riguardano gli uffici della Usl 3 di via Saffredi. Nella denuncia l'uomo racconta

presentato per due volte di seguito agli uffici entro l'orario previsto per prenotare alcune analisi richieste dal medico curante. In entrambi i casi, però, l'uomo non è riuscito ad ottenere l'appuntamento di cui la irritazione e la presentazione di una denuncia ai carabinieri: i militari raggiunsero gli uffici di via Saffredi e presero nome e cognome dei altri testimoni-vittime del presunto disservizio.

Nella sua denuncia il professionista ipotizza, fra gli altri, i reati di abuso di potere, carenza di servizio, danno patrimoniale nei confronti dello Stato e della Usl. (m. c.)

Un'auto da 80 milioni scomparsa durante il leasing

## Viaggio-furto in Grecia per vendere una Jaguar

GENOVA. Sono finiti nei guai mentre tentavano di vendere all'estero una Jaguar da 80 milioni. Ieri mattina due uomini, Umberto Paganelli e Vincenzo Lagozzo, entrambi di 45 anni, sono stati condannati a due mesi di reclusione e a una multa di un milione ciascuno: il giudice della pretura Marco Panucci li ha ritenuti colpevoli di appropriazione indebita. Nel procedimento è coinvolto anche Loredana Lagomarsino, 35 anni, ma il magistrato ha ritenuto che la donna fosse totalmente estranea al fatto.

La vicenda inizia tre anni fa quando Umberto Paganelli acquistò in leasing una Jaguar modello XJS4, del valore di circa 80 milioni. Il contratto viene firmato dalla società «Ligure Leasing» e prevede il pagamento di una serie di rate fino al riscatto finale dell'automobile, ma un anno dopo l'uomo decide di sbarazzarsi della vettura e si mette in contatto con Lagozzo per venderla all'estero. L'ac-

cordo con la società di leasing, però, stabilisce che vendite e sublocazioni del mezzo non sono possibili fino a quando la vettura non è stata completamente riscattata. Invece Paganelli, quando la vettura scomparì, smette di pagare il debito.

Secondo l'accusa i due avrebbero tentato di vendere l'auto in Grecia, dopo averne denunciato la sparizione. E mentre sorgevano fra loro ulteriori problemi con accuse reciproche di truffa, la società di leasing chiede il saldo del debito. Fino a quando un'inchiesta della polizia ha verificato che i due uomini erano davvero andati in Grecia per vendere la Jaguar, che di fatto non era ancora di proprietà dei Paganelli. Di qui l'accusa di appropriazione indebita e la condanna. Lagozzo ha chiesto e ottenuto che la pena fosse convertita in quattro mesi di libertà vigilata. La donna, che partecipò al viaggio, in realtà è al corrente della vicenda. (m. c.)

### INCHIESTA

Drogato, si addormenta e l'amica lo deruba

Cercava l'avventura galante ma si è risvegliato solo, senza soldi e privo anche della fedele nuziale. La brutta avventura è accaduta venerdì sera ad un professionista genovese di 47 anni che aveva visitato la Fiera di Milano. L'incontro con una ragazza, che gli aveva chiesto un passaggio, si è concluso con una cena. Ma, forse per una bevanda drogata, l'uomo si è addormentato. Con un amaro risveglio. (m. c.)

### URBANISTICA

Città europee a confronto in un convegno del Rotary

S'è svolto ieri a Palazzo Ducale, con una viva partecipazione, il convegno sul tema «Interventi di recupero urbano in Europa: esperienze a confronto» organizzato dal Rotary Club. Esperti internazionali hanno comunicato le esperienze di Madrid, Zurigo, Oslo, Salisburgo e altre città europee con problemi simili a Genova. (p. 1)



A  
SAVONA

**UNFEO. La carica del 101 con Glen**  
Giose. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000  
Tel. 662.333.

vento: Nord-Est 40-60 km/h; mare: molto mosso, cielo: poco nuvoloso; press. barom. 998 mb (stazionaria).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mareo Mursia di Portofino.

**ULRICO DI AICHELBURG**  
*Batteri e virus.  
Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 28.000

**TULLIO REGGE**  
*Gli eredi di Prometeo.  
L'erapia nel futuro*  
pp. X-158  
con 8 figure nel testo, L. 22.000

**PIERO SCARUFFI**  
*La fabbrica del pensiero.  
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-188  
con 25 figure nel testo, L. 25.000

**ELISABETTA VISALBERGHI**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-180  
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

**ULRICO DI AICHELBURG**  
*Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.  
Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000

**ISABELLA LATTES COIFMANN**  
*L'intelligenza degli animali*  
pp. VIII-152  
con 80 figure nel testo, L. 25.000

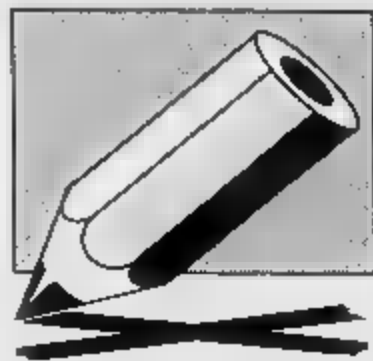
**PIERO BIANUCCI**  
*Piccolo, grande, vivo.  
Storie di quark e di galassie, di moniti e altri animali*  
pp. X-198, L. 25.000

**ENRICO STELLA**  
*Elogio dell'insetto*  
pp. XIV-214  
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

**ALDO ZULLINI**  
*I giochi della natura.  
Evoluzione all'opera*  
pp. XIV-106  
con 12 figure nel testo, L. 20.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,  
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE





Viabilità, parcheggi e impianti sportivi al centro dei programmi per le elezioni di domenica

## Tre candidati si sfidano a Bogliasco

Quattro domande ai «sindaci» sui progetti per la cittadina

**BOGLIASCO.** Per le elezioni amministrative di domenica i cittadini di Bogliasco hanno la possibilità di scegliere tra tre candidati a sindaco le cui liste rappresentano il panorama politico nazionale.

Il sindaco uscente Adelio Peruzzi si presenta con una lista civica e il suo nome è stato legato alla Lega Nord nelle cui file è eletto. Davide Corsanego, pure lui lista civica, è il candidato appoggiato esternamente dal Polo. Per Franco Torre candidatura sostenuta dall'Ulivo e da Rifondazione comunista.

Tre candidati a sindaco e tre esperienze diverse: Peruzzi ha governato la cittadina in questi anni quindi mette sul piatto la sua fresca esperienza di sindaco. Corsanego è stato in Consiglio comunale dieci anni, in maggioranza e all'opposizione, e quindi pone in risalto il suo passato di amministratore. Torre è alla sua prima avventura dice di avere tanta voglia di fare: propone quindi l'entusiasmo del neofita.

I problemi di Bogliasco sono quelli comuni a ogni centro del Golfo Paradiso, più o meno. Le strade seguono i dislivelli su cui è stata costruita la cittadina, sono quindi abbastanza strette e non offrono grandi spazi per le auto. E questo è un problema che le amministrazioni comunali, di qualsiasi colore esse siano, ritrovano a dover affrontare. Le genti chiede maggiori parcheggi, spazi per la vivibilità del centro, zone verdi, viabilità tranquilla e corretta.

Bogliasco ha un fondo valle da poter sfruttare se ci sono soldi e idee: i tre candidati hanno tre ipotesi diverse per questa zona che potrebbe essere una valvola di sfogo per il centro congestionato. Tre ipotesi tutte valide e che per poter realizzare occorrerà chiedere una mano ai privati, per non impegnare troppo severamente le casse comunali. Altro problema di Bogliasco, conosciuto e ricordato dai tre candidati a sindaco, è il litore da preservare dall'erosione.

Per il c'è il piano da revisionare: su questo argomento non ci sono tante disparità vedute tra i tre candidati perché il settore non è particolarmente massiccio. Il Piano regolatore, argomento ostico per ogni amministrazione, non è stato presentato dall'attuale governo cittadino, quindi la prossima maggioranza avrà il compito della revisione del documento urbanistico.

Ai tre candidati a sindaco abbiamo fatto quattro domande le cui risposte sono pubblicate a lato.

1. Come sta vivendo questi giorni che precedono le elezioni?
2. Come sta svolgendo la sua campagna elettorale?
3. Quale sarà la sua prima mossa se sarà eletto sindaco?
4. E se non sarà eletto?

Giuliano Vignolo

### Corsanego

«A contatto con la gente»

Settant'anni, medico in pensione, già in Consiglio comunale cinque anni in maggioranza e altrettanti all'opposizione, Davide Corsanego si presenta con la lista civica «Alleanza per Bogliasco» composta da indipendenti che si ispirano all'area di centro, appoggiata esternamente dalle forze del Polo.

1. Sto vivendo questi ultimi giorni prima della consultazione elettorale in grande attività molto impegnato. Come tutti possono constatare è difficile trovarmi in casa: momenti importanti per stringere rapporti con l'elettorato. L'ho già detto ma lo ripeto, il miglior riposo per chi è in pensione è il lavoro.

2. La mia campagna elettorale non è di quelle che si definiscono porta a porta: ho preferito programmare una serie di incontri con le categorie della città, commercianti, associazioni, professionisti. Incontri con la popolazione del centro e in special modo con chi vive nelle frazioni. Secondo questo è importante



Davide Corsanego

per conoscere direttamente dalla gente quali sono le esigenze e i problemi tutte le realtà del nostro Comune.

3. Il programma della lista è stato reso noto da tempo, ma se sarò eletto subito ci sarà da ridefinire il programma di ciò che la giunta si impegna a fare, anzi per meglio dire l'indirizzo di governo da illustrare alla prima riunione del Consiglio.

4. Non mi morderò certo le unghie e andrò tranquillamente nei banchi dell'opposizione. Anche da lì, ne sono certo, potrò dare il mio contributo serietà e costruito.

### Peruzzi

«Molti lavori da completare»

Sessantatré anni, commerciante, sindaco uscente (eletto in una lista della Lega), Adelio Peruzzi si presenta con la lista civica «Bogliasco 2000» formata da indipendenti.

1. Intensamente, come sempre tra i miei impegni sindaco e di lavoro. Con i miei colleghi di maggioranza e la giunta abbiamo fatto il punto della situazione e stiamo facendo il possibile per cercare di finire le diverse opere che abbiamo iniziato in questi anni. Posso dire che nella maggior parte dei casi le stiamo terminando.

2. Sono molto occupato perciò non so se posso definirli in una campagna elettorale: continuo ad incontrare la gente come ho sempre fatto durante il mio mandato, quindi niente di studiato appositamente per la consultazione di domenica. Diciamo che il mio tempo è quasi totalmente assorbito dall'attività in Comune.

3. Mi impegnerei in un lavoro veramente indispensabile. Il rifacimento dei marciapiedi e dell'illuminazione pubblica in Pontiroli. Altro obiettivo importante al quale tongo in modo particolare è la casa di riposo S. Bernardo.



Adelio Peruzzi

4. Se non sarò rieletto mi prenderò finalmente un periodo di riposo. Ne avrei anche bisogno. Porterei comunque il mio contributo allo sviluppo della nostra cittadina dai banchi della minoranza. Una cosa però la desidero comunque vadano le cose.

non rieleto spero che chi subentrerà al mio posto continui quell'opera che ho iniziato, sono opere importanti, anzi indispensabili per la città.

### Torre

«Dare più voce alla cultura»

Quarantatré anni, cardiologo all'ospedale San Martino di Genova, docente di cardiologia alla scuola di pneumologia della Facoltà di medicina, Franco Torre è il candidato della lista «Vivi Bogliasco», appoggiata dall'Ulivo e da Rifondazione comunista.

1. Tranquillamente. I miei impegni d'animo, direi anche con tanta fiducia. Queste che ci separano dalle elezioni sono giornate normali per me che continuo a lavorare in ospedale e vivo comunque tra la gente, al di là del periodo elettorale. Incontrandomi spesso con chi vive a Bogliasco ho imparato a conoscere i vivi i problemi più sentiti dalla gente.

2. La mia campagna elettorale, può definirsi, svolge incontrando gruppi di persone, associazioni di categoria, commercianti, artigiani, professionisti. Sono incontri per fare il punto su quello che si può fare per la nostra città che ha bisogno anche di un rafforzamento del settore culturale.

3. Prometto stile, trasparenza.



Franco Torre

Come prima azione da sindaco vorrei aprire il Comune alla gente che deve potersi accendere senza bussare. Comune è al servizio dei cittadini, quindi deve essere aperto sempre, nel senso che deve esserci un rapporto semplice tra cittadini e chi governa in loro nome.

4. Se non sarò eletto nessun dramma. Continuerò comunque a fare il medico, a incontrare gente, a dare il mio contributo come professionista alla città in cui da oltre vent'anni. E poi anche dai banchi della minoranza, facendo un'opposizione giusta e costruttiva.

Scatolone sospetto: dentro solo un boiler

## Ieri allarme bomba sulla Sopraelevata

GENOVA. Scatta l'ennesimo allarme bomba e la Sopraelevata viene chiusa traffico per 25 minuti. Ieri mattina dalle 9,25 i vigili urbani hanno sbarcato tutti gli accessi a via Aldo Moro dopo che un automobilista aveva segnalato al 113 la presenza di un scatolone sospetto, abbandonato sulla carreggiata. Le squadre di artificieri hanno poi verificato che all'interno della scatola c'era un vecchio scaldabagno elettrico, probabilmente caduto da qualche furgone oppure abbandonato. Ma la paura che si ripetesse l'episodio della settimana scorsa alla funicolare del Righi ha tenuto in scacco i genovesi per quasi mezz'ora creando anche disagi alla circolazione.

Ieri mattina verso le 8,30 un automobilista che stava percorrendo la strada ha notato un grosso scatolone sulla carreggiata: insospettito dalla presenza di un corteo di operai dell'Ilva che nella sottostante via Gramsci, l'uomo ha temuto che si trattasse di un ordigno pronto ad esplodere.

Al passaggio delle tute blu. E' della rampa di Caricamento e, qualificandosi con nome e cognome, ha avvertito l'operativo della questura. Proprio il fatto che la segnalazione fosse anonima ha dato maggiore credibilità alla segnalazione. Dopo il fallito tentativo alla funicolare del Righi, infatti, c'erano state numerose segnalazioni anonime di bombe, rivelatesi poi infondate.

Mentre i vigili urbani chiudevano gli accessi della Sopraelevata facevano defluire le vetture attraverso le altre uscite, la squadra specializzata di via Diaz raggiungeva via Aldo Moro. Dopo essersi avvicinati allo scatolone tutte le precauzioni del caso gli agenti hanno verificato che contenuto era innocuo scaldabagno. La «scoperta» ha fatto tirare un sospiro di sollievo alle forze dell'ordine e nel giro di pochi minuti via Aldo Moro è riaperta al traffico. Ma solo nella tarda mattinata la situazione del traffico è rientrata nella normalità.

L'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco è stato immediato, ma purtroppo inutile

## Tragico schianto, muore a 22 anni

Una ragazza genovese ha perso la vita domenica mattina in un incidente sul viadotto tra Sori e Recco. La sua auto ha sbandato ed è finita contro il guard-rail; la giovane è stata sbalzata fuori dall'abitacolo

GENOVA. E' morta a 22 anni mentre andava a trovare la sorella, Valentina Colombari, che abitava con il padre e il fratello minore in via Storace, a Sampierdarena, domenica mattina si è schiantata con la sua auto sul viadotto di Sori, sulla A12. E' morta prima che l'elicottero dei vigili del fuoco riuscisse a trasferirla al San Martino.

E' la seconda tragedia che si abbatta sulla famiglia Colombari in pochi mesi: alla fine del '96, dopo una lunga malattia, scomparso la madre di Valentina, Giuliana Marchese di 52 anni. Nel piccolo appartamento all'angolo fra via Reti e via Rolando erano rimasti insieme a Valentina il padre, Nino, ex titolare di un'autofficina, il fratello Alessio di 17 anni e la nonna paterna. Domenica mattina la ragazza aveva deciso di andare a trovare la zia, che gestisce un ristorante in Riviera ma, mentre percorreva il viadotto, forse per l'asfalto bagnato, l'auto è slittata. Valentina non è più riuscita a mantenere il controllo della guida e la



Valentina Colombari, morta a 22 anni

Ford Escort è schiantata contro il guard rail sul lato destro. La ragazza è stata scaraventata fuori dall'abitacolo. Fausto Rovacchi, un genovese di 52 anni che sorreggeva con la sua Opel Corsa è riuscito a sterzare e a non investire Valentina. L'auto successiva ha preso in pieno la Ford Escort: madre e

figlia, entrambe romane, sono state ricoverate al San Martino. La prognosi è di pochi giorni.

E' il destino che si perseguita ha detto con il filo di voce la nonna della ragazza quando ha saputo della tragedia. La nipote era diplomata alle scuole magistrali ma non era ancora riuscita a trovare un impiego fisso: aveva trascorso tutto l'anno passato ad assistere la madre, colpita da un male incurabile, solo queste ultime settimane stava lentamente riprendendo. Anche la visita alla zia doveva essere un modo per trascorrere la giornata di festa. Valentina aveva imboccato l'autostrada al casello di Genova Ovest, una pioggia fitta aveva bagnato l'asfalto rendendo la guida più pericolosa. Secondo una prima ricostruzione della Polizia l'auto è sbandata proprio a causa del fondo stradale viscido. L'autostrada è rimasta chiusa per alcuni minuti sulla carreggiata sudper permettere alle squadre di soccorso di intervenire tempestivamente.

### DALLA RIVIERA

**CHIAVARI**  
Per il forte vento in Riviera molti interventi dei pompieri

Il forte vento ieri pomeriggio ha causato la caduta di alcune tegole dal tetto dell'ex cantiere navale di Chiavari, in località Preti e alcuni calcinacci dall'edificio della ex colonia Fara. Gli alunni delle scuole a tempo pieno sono stati fatti uscire da una porta secondaria dell'ex colonia mentre i vigili del fuoco sono intervenuti per un controllo.

**NIKE**  
Delegazione di spiaggia ieri inaugurati gli uffici

Inaugurati ieri i nuovi uffici della delegazione di spiaggia in località Mulineti sul lungomare Italia. Gli uffici saranno diretti dal capo Fabio Melis coadiuvato da tre marinai.

### BOGLIASCO

Nell'ex stazione ferroviaria l'ufficio per i turisti

Questa mattina nei locali della stazione ferroviaria, dismessa da oltre un anno, è inaugurata l'ufficio informazioni turistiche che sarà curato dalla Pro Loco. Resta in funzione la sala d'aspetto per i viaggiatori.

### LAVAGNA

Il convegno su S le targhe del sindaco

Nell'ambito del convegno nazionale di studi classici, che è stato dedicato a Seneca nel bimillenario della nascita, i congressisti sono ricevuti dal sindaco Gabriella Mondello. Il primo cittadino ha consegnato larghe ai professori Ernst Voght, Marcello Gigante e Sergio Audano dell'associazione di Cultura classica.

### Il Coordinamento cittadino

«Non vendete l'ex colonia»

I componenti il Coordinamento cittadino, che osteggia l'insediamento commerciale e residenziale collegato alla casa di riposo delle Dame di S. Vincenzo, ha incontrato gli amministratori comunali. E' stato chiesto che la Fara non venga venduta.

Ieri un vertice Genova con il sottosegretario Antonio Bargone

## Il traforo non è più un sogno

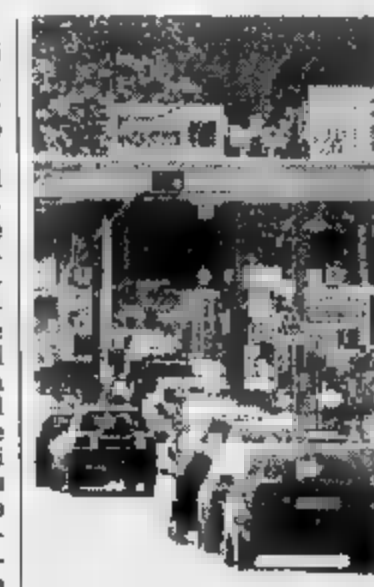
Rapallo: dalla Regione via libera per uno studio

RAPALLO. Sul traforo con la Fontanabuona, di cui si parla da anni tanto in Riviera come nella vallata, è stato riconfermato l'interesse della Regione e della Provincia di Genova.

E' stato commissionato uno studio ad hoc - ha detto ieri il vicepresidente della Regione, Graziano Mazzarello - segno che la Regione non ha affatto escluso la fattibilità dell'opera, opportunamente inserita in un progetto di viabilità generale del genovesato e non solo di esso. Sull'argomento si era svolto un convegno in Fontanabuona e tutti, sindaco di Rapallo, amministrazioni dell'entroterra, Regione e Provincia si erano trovati d'accordo sulla necessità di dare uno sfogo alla Fontanabuona verso il mare.

Gli entusiasmi erano stati poi smorzati perché è chiaro che per avere il traforo, è stato detto al convegno e in altre occasioni, occorre prima sistemare

la la. Il traforo era solo dei punti sulla viabilità discussi ieri in Regione con il sottosegretario ai Lavori pubblici Antonio Bargone, nell'incontro promosso da Graziano Mazzarello sul nodo autostradale del capoluogo ligure e sulle infrastrutture portuali. Il sottosegretario Bargone ha confermato lo stanziamento di 1,5 miliardi e 750 milioni per la realizzazione di opere di salvaguardia dell'abitato di Sestri Levante e quello di un miliardo e 414 milioni per il consolidamento del costone roccioso di Camogli. A Sestri Levante i finanziamenti per il prolungamento dei due pennelli esistenti e per la realizzazione di altri tre che, partendo dalla galleria di S. Anna in direzione della foce del Gromolo, dovranno assicurare il ripascimento di spiagge. L'opera è all'esame degli organi consultivi.



Il traforo casello di Rapallo

Chiavari: le accuse degli agenti nonostante alcune importanti novità

## Revocato il direttore del carcere

Emidio Zarro lascia dopo lo scontro col sindacato

CHIAVARI. Emidio Zarro, direttore del carcere di Chiavari, è stato revocato dall'incarico dal Ministero degli Interni. Il provvedimento è in vigore da sabato scorso ma dovranno passare alcuni giorni per il passaggio delle consegne.

Zarro, 45 anni già direttore vicario di un carcere di Milano, era a Chiavari da pochi mesi ed era stato subito contestato dai sindacati degli agenti di polizia penitenziaria che in un comunicato avevano stigmatizzato i suoi atteggiamenti e ordini di servizio impartiti in maniera illegittima.

Il documento di Cisl-Fils e Sap. Pe. era stato definito «delirante, calunnioso e brigatistico» da Zarro che aveva spiegato di essere stato inviato a Chiavari per mettere ordine nel settore amministrativo-contabile. Il direttore non lesina critiche alla situazione in cui aveva trovato il settore ammi-

nistrativo del carcere: «Definire che ho trovato caos è solo un eufemismo». Scendendo nei particolari durante una conferenza stampa convocata nella casa circondariale, Zarro aveva detto di impiegato 30 giorni per avere il testo di uno dei tanti contratti per forniture, stilato dai predecessori. Pur avendo richiesto lui stesso un'ispezione nel settore contabile inviando un fax al Ministero «con tanto di nomi e cognomi», il direttore precisava di non avere rilevato ammanchi e ruberie, che si trattava comunque di danni all'erario.

Alla conferenza stampa di Zarro, erano seguite le prese di posizione di Roberto Martinelli, segretario regionale del sindacato autonomo di polizia penitenziaria Mario De Panfilis, coordinatore regionale della Cisl-Fils i quali avevano detto: «Se entro una settimana il Mini-

stero non risponderà alla nostra richiesta di allontanamento del direttore, effatteremo manifestazioni iniziando da noi davanti alle carceri. Un braccio di ferro dunque su posizioni che sembrava si fossero avvicinate considerando che Zarro aveva portato una ventata novità a favore dei detenuti.

All'interno del carcere è entrato per la prima volta il teatro con la sintesi di un lavoro della poetessa Elena Bonino, quindi la musica è iniziata del centro culturale Odeon. A breve doveva partire un'altra iniziativa: una redazione giornalistica all'interno del carcere per la creazione del giornale «Utopia». Per questo il sindaco ha donato una fotocopiatrice, la Cgil un computer, la Cri femminile una macchina da scrivere, il Villaggio del Ragazzo la disponibilità di un operatore per insegnare l'uso del computer.



SCOPERTA  
LA BASE  
DEI NARCOS

Operazione «Ombra bis», intercettato ieri dai carabinieri sull'Autofiori un Tir spagnolo

# Albenga: sequestrati 700 chili di droga

## Valore dieci miliardi, già in carcere quattro trafficanti

ALBENGA. Operazione «Ombra bis»: sono stati sequestrati settecento chili di hashish, valore oscilla tra gli otto e i dieci miliardi.

Li hanno scoperti i carabinieri del Nucleo operativo provinciale a bordo di un Tir spagnolo intercettato sull'Autofiori, all'uscita del casello di Albenga.

Era diretto a Lora, in un deposito-magazzino gestito dagli uomini del racket, tutti arrestati. La droga era destinata ai consumatori di Liguria (soprattutto Savona e Riviera) e nell'area di Milano e Torino. I trafficanti l'avevano nascosta nel pianale del container. Fu della ditta «General transport» di Madrid, contattata da una società di import-export di Albenga.

Le confezioni di cartone bianco destinate, in apparenza, a ospitare olio d'oliva, anzi «Aceto vergine», contenevano invece hashish. Sono scattati i primi arresti, mentre l'operazione, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, è ancora in corso: all'appello mancherebbero ancora due corrieri.

L'hashish, che potrebbe provenire dall'Est, attraverso i canali aperti dalla crisi albanese, era stato diviso in duecenti pani di circa 250 grammi ciascuno. Le confezioni di cellophane sono state realizzate in un laboratorio, segno che, alle spalle del traffico, esiste già un'organizzazione dalle caratteristiche magazzinistiche.

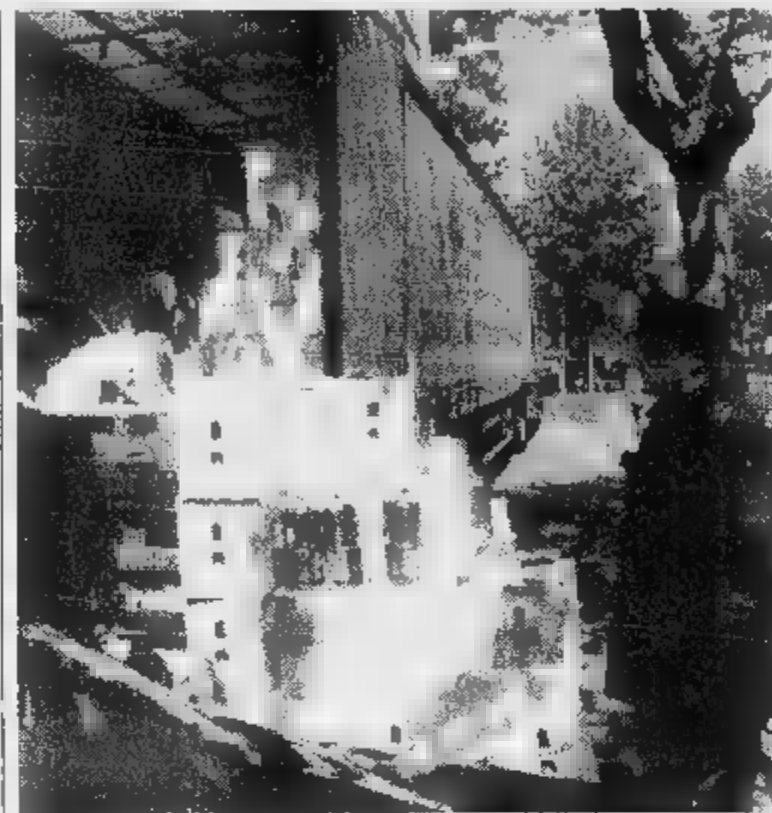
Gli arrestati, residenti nell'Albenghese, avevano un ruolo di rilievo nell'ambito delle organizzazioni che trafficano droga a livello mondiale. Il deposito localizzato a Lora d'Albenga era la base operativa del racket, direttamente sorvegliata da mesi.

Gli indagati si estendevano anche in altre regioni: nel corso dell'inchiesta, durata quattro mesi, sono stati messi in evidenza i collegamenti tra i trafficanti della Riviera e i «collegi» di Milano e Torino. Una parte consistente dell'hashish sequestrato, sarebbe stata ritirata dai corrieri della droga nelle prossime ore, già in contatto con gli importatori d'alto stupraccione. Ancora da svelare i nomi e i ruoli.

Gli investigatori del Nucleo operativo provinciale stanno cercando altri trafficanti, mentre sono in corso perquisizioni e controlli in altre residenze della zona. I figli di cerchio dovrebbe chiarire con gli ultimi arresti, mentre saranno avviati le altre indagini fuori dalla Liguria.

Si cercano gli altri terminali del traffico di droga. E tra gli spunti di ricerca sono stati individuati alcuni documenti che nelle mani degli inquirenti anche nomi e cognomi di molti corrieri della droga. La banda aveva infatti «datoline» di anagrafe pubblicamente tutti i viaggi del traffico.

L'operazione «Ombra bis» affonda le radici nel febbraio '95, quando carabinieri e polizia intercettarono un Tir di hashish, su trasporto di un traffico che



A sin.: i «pani» di hashish vengono dal Tir spagnolo intercettato dai carabinieri del Nucleo operativo. Sopra: ufficiali dei carabinieri ieri pomeriggio in corso Ricci. A fianco: tre fasi dell'operazione. L'hashish trasferito in caserma dopo il sequestro della droga.

«valeva» tre tonnellate di droga all'anno sull'asse Marocco-Spagna-Lombardia. Lo stupefacente era nascosto in un camion che trasportava querce da sughero. In cella finirono i trafficanti e alcuni esponenti del racket di Milano e Alessandria. Il flusso di

droga tra Spagna e Riviera non si è mai interrotto, sempre utilizzando i soliti canali, già evidenti nel corso della prima inchiesta «Ombra».

Una pista, infine, punta in Albania, ormai trasformata da alcuni anni in uno dei presidi internazionali del traffico hashish ed è proveniente dalla Turchiya. I narcos albanesi hanno basi nel Nord Italia e, secondo gli ultimi rapporti della Dia, a Montecarlo.

Massimo Numa

Si delinea intanto il ruolo dell'arrestato pronto a «collaborare»

## Albenga, per il racket albanese ieri primi «avvisi di garanzia»

SAVONA. L'operazione «K2», che ha smascherato il racket albanese che gestiva il mercato della prostituzione di Albenga-Ceriale, offrendo «carne fresca» dall'Albania e dall'ex Urss, è riuscita grazie alle «cinquie» piazzate alle calcagna dei componenti della gang, grazie ad un poliziotto infiltrato e grazie anche ad alcuni «canelli» deboli dell'organizzazione che si presume guidata da Enea Prifti, ventitreenne da Durazzo.

Uno degli «canelli» deboli si è «spezzato» ufficialmente sabato scorso, dinanzi al gip. Uno degli undici arrestati, è stato interrogato, avrebbe «parlato». «E' piuttosto riduttivo e impreciso, detta cosa», ha aggiunto il tiro al suo difensore d'ufficio. «Il mio assistito ha chiarito il suo ruolo e ha confermato dati già in possesso degli inquirenti. Non è escluso che possa in futuro rendersi ulteriormente utile agli stessi inquirenti, ferme restando alcune importanti garanzie».

Continua il legale: «Non sto parlando di esiti processuali,



Enea Prifti è considerato il presunto «numero uno» del racket albanese di Albenga.

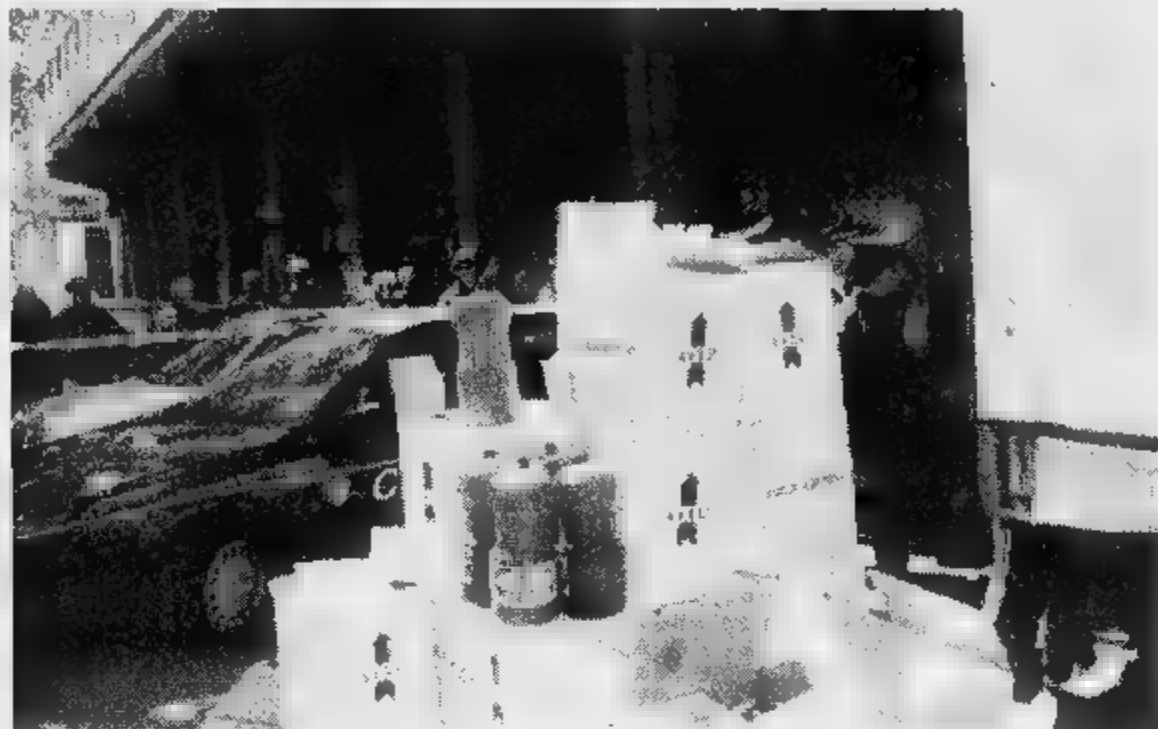
ma di condizioni di sicurezza, della sua incolumità personale». Garanzie di protezione, per un indagato che oltretutto risulta incensurato e che avrebbe svolto un ruolo relativamente marginale nell'organizzazione. Una partita delicatissima, per lui, ma fondamentale anche per l'accusa, che potrebbe contare su una «spanda» (per conferme di quanto già sanno), oppure addirittura di un teste a favore.

Una partita, per ora, tutta aperta. Tanto da non consentire ai legali di sbilanciarsi. L'avvocato Graziano Ascheri (Prifti, Laudone, Pascari, Magous-

seva, Halili, Romanova): «Abbiamo presentato istanza di scarcerazione al Riesame. La linea di difesa? Riapriamo». Ceriale (Zuccotti e, dopo l'interrogatorio di ieri, anche Adriatik, d'ufficio): «E' troppo presto».

Gli avvocati avevano le valigette gonfie di documenti, di trascrizioni delle intercettazioni, dalle quali emergono i contorni entro i quali si muoveva la gang. Qualità e rendite delle ragazze: 350-450 mila al giorno erano briciole e guai. Transazioni di armi e munizioni, assaggi e offerte di eroina e cocaina, riunioni operative, punizioni per «sciuciole» che non dovevano esercitare nella zona. E poi il reclutamento, i controlli delle forze dell'ordine evasi per un «soffio» la ramificazione: contatti in Albania, ex Urss, Germania e Svizzera.

Tutto sta venendo alla luce. Compreso i primi avvisi di garanzia, delle cui notifiche ieri è circolata voce. Sarebbero una trentina gli indagati, e tra questi alcuni insospettabili. (f. p.)



### Incidente ad Andora

Cade da cavallo  
Giovane torinese  
di Savona Crenna

ANDORA. Cade rovinosamente da cavallo durante un giro nel centro storico, e va in coma per alcune ore. Ignazio Porru, 32 anni, domiciliato a Laigueglia, è caduto da cavallo mentre si trovava in giro per la campagna di San Bartolomeo di Andora. Il fatto è avvenuto domenica pomeriggio alle 14. L'uomo, uscito da un maneggio privato, stava compiendo un giro quando per un imprevisto è stato sbalzato dalla sella. Porru è stato prontamente soccorso dai militi della Croce Bianca che l'hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga. I medici hanno ritenuto necessario il trasferimento al Santa Corona di Pietra Ligure. Ignazio Porru, superato uno stato di coma leggero di un paio d'ore, è stato ricoverato in osservazione nel nosocomio ligure. In seguito alla caduta ha una clavicola rotta e dieci costole incrinata. (m. br.)

### Furto a Calice

Ruba un'auto  
e si schianta  
Arrestato

CALICE L. Ruba un'auto e poi, forse per l'alta velocità, si schianta contro un muro. Protagonista dell'episodio Giuseppe Zecchini, 29 anni, abita a Ponte di Pieve, in provincia di Roma. Il giovane è attualmente ricoverato nel reparto di chirurgia plastica del Santa Corona di Pietra Ligure, le sue condizioni non sono gravi.

Il fatto è avvenuto domenica. Giuseppe Zecchini ha rubato un'auto in sosta in piazza a Calice Ligure, una Autobianchi Y 10, di proprietà del ristorante Dito Viola. Dopo il furto si è diretto a tutta velocità verso Finale Ligure. Forse non conosceva bene la strada. E' finito contro un muro nella zona dell'Aquila. Per i soccorsi è stato anche necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Giuseppe Zecchini è stato denunciato per furto da una pattuglia dei carabinieri della radiomobile di Albenga. (a. r.)

### Turista torinese precipita a Punta Crena di Varigotti: non è grave

**Salvato dopo il volo dagli scogli**  
Drammatico soccorso con motovedetta e elicottero



L'elicottero dei Vigili del fuoco

FINALE L. Drammatico salvataggio, ieri pomeriggio, sulla spiaggia di Punta Crena a Varigotti. Un giovane torinese è precipitato, durante una escursione, sulla scogliera. Per i soccorsi sono stati necessari interventi via mare e dal cielo ad opera della Capitaneria di porto di Savona e dell'elicottero dei Vigili del fuoco decollato dall'aeroporto di Genova. Protagonista dell'incidente Alessandro Giusti, 27 anni, residente a Torino in via Cardinal Massala. Ha riportato un trauma facciale e le sue condizioni fortunatamente non sono giudicate gravi.

L'allarme è scattato alle 15,45. Alessandro Giusti stava scendendo lungo la scogliera che da Punta Crena arriva sino alla famosa spiaggia dei nudisti. Il giovane ha perso l'equilibrio cadendo nel vuoto e finendo sugli scogli. Ha rischiato di precipitare per diverse decine

di metri. Sono stati alcuni amici a dare l'allarme ed ad avvertire il 118. Mobilitate le ambulanze della Croce Bianca di Finale e Varigotti, i mezzi dei vigili del fuoco e la Capitaneria di porto. La zona impervia ha consigliato i soccorsi via terra. Il vento ha invece impedito all'elicottero dei pompieri di scendere sino nella spiaggia. A questo punto è stato necessario un intervento via mare della motovedetta della Capitaneria. I marinai hanno raggiunto il ferito con un gommone. A bordo c'erano medico e infermieri arrivati da Genova. L'elicottero.

Prestate le prime cure Alessandro Giusti è stato trasferito, via mare, sino al molo di Varigotti e da qui, con elicottero, sino al pronto soccorso ortopedico del Santa Corona di Pietra. I sanitari hanno preso il turno gli hanno prestato le cure. Il giovane è stato dimesso a serata. (a. r.)

### NOTIZIE FLASH

#### ALBENGA

##### Venti interventi dei Vigili per il maltempo

Le forti raffiche di vento hanno costretto i Vigili del fuoco a compiere una ventina di interventi dall'alba di ieri mattina fino a sera inoltrata. Fra questi quattro alberi pericolanti ed una capanna in lamiera completamente scardinata a vento nell'albenghese nella zona di Ceriale. (r. sr.)

#### FINALE L.

##### Rinvio il processo al funzionario delle Imposte

L'imputato è malato, il processo è stato aperto e aggiornato al giugno. Vincenzo Vinci, funzionario delle Imposte dirette Finali, accusato di concussione, è stato sottoposto a visita fiscale e quindi convocato per la prossima udienza, che vede imputata sempre di concussione anche Anna Maria Tufano, moglie del direttore dell'Ufficio Imposte Laugelli. (f. p.)

#### PIETRA L.

##### Raid vandalico, imbrattati i muri del centro

Un altro raid dei vandali sabato notte a Pietra Ligure. Ignoti, muniti di bombolette spray, hanno imbrattato una ventina di muri con frasi a sigle quasi incomprensibili. Nel mirino anche alcuni palazzi appena rinfrescati. (a. r.)

#### FINALE L.

##### Mobili antichi rubati in via Brunenghi

Ennesimo furto di mobili antichi nel Finalese. I ladri hanno svaghiato l'appartamento di Paolo Marrà Brunenghi in via Brunenghi. Non è chiaro il giorno in cui è avvenuto il colpo. Secondo una prima stima il bottino è stato di diverse decine di milioni. (a. r.)



La situazione economica in provincia è tra le più difficili degli ultimi anni

## E' un record di fallimenti

La crisi **risparmia nessuno: chiudono alberghi, negozi, imprese di costruzioni**  
Un curatore: «La gente non investe perché ha paura e le banche non estendono i fidi»

IMPERIA. Dodici fallimenti dall'inizio dell'anno: un record, tenendo conto delle medie stagionali fatte registrare negli anni scorsi. A Imperia l'economia vive giornate drammatiche, è quasi una resa incondizionata. Proprio questi giorni hanno alzato bandiera bianca la società Nuovo Hotel Columbia, in via Aurelia 71 a Cervo, albergo a tre stelle, spiaggia privata di cui era socio accomandatario Adriana Mezzana, 50 anni e un'azienda editrice, La Costruzioni tecnologiche, Massimiliano Beltrami, che aveva sede in via Cà Rossa, a Diano Marina. Sono gli ultimi caduti in guerra che gli imprenditori stanno combattendo per salvarsi dalla recessione e che, prima di loro, ha fatto vittime più illustri: il naufragio economico e il crack hanno riguardato la gloriosa raffineria Kernel di Chiusavecchia, la di neg. elettrodomestici Garibaldini, la concessionaria Sicauto.

Anche molti commercianti, soffocati dai debiti, hanno dovuto abbandonare il campo. Chiuse le boutique Bc e Golden Boys, che erano tra l'altro in posizione invidiabile, proprio sotto i portici di via Bonfante. Serrande forzatamente abbassate al ferramenta San Marco in via dell'Ospedale, di Lucio Scorzelli. Eppure si trovava in una zona di Oneglia favorevolissima.

La crisi non risparmia nessuno, questo è il fatto, e non ha occhi riguardo nemmeno nei confronti chi ha fatto parte, in modo autorevole, della storia commerciale della città. Il bilancio, il marchio, sono vessilli che la congiuntura negativa mette sotto i piedi, calpestandoli senza pietà.

L'analisi è fredda, inclemente, e lascia poche speranze sulle reali possibilità di trovare rimedi urgenti alla crisi che ha fatto salire a 17 mila il numero dei disoccupati in provincia e che piazza Imperia al 62° posto nella invidiabile classifica delle città con il maggiore nu-

mero di assegni spacciati senza copertura finanziaria, fenomeno in qualche modo collegato ai trend negativi (l'ultima, quella che sta peggio, è Roma, che ricopre la posizione numero 103). Il commento del commercialista Domenico Mauro Alloro, curatore del fallimento della Costruzioni tecnologiche: «Il momento è delicato, la gente è preoccupata e non investe per paura. L'edilizia è settore tra i più penalizzati: molte ditte si trovano a lavori ordinati ma vengono bloccate perché i committenti si tirano indietro all'ultimo. Spesso non vengono

pagate nemmeno per gli interventi già eseguiti, in quanto non ci sono soldi. A loro volta le banche, appena insorgono le prime difficoltà, non "allargano" i fidi. E' una catena che finisce per avvolgersi intorno all'imprenditore, fino a stritolarlo. Nel caso della Costruzioni tecnologiche è stata la stessa azienda a chiedere il fallimento: garanzia di maggiore regolarità e trasparenza».

Aggiunge il collega Roberto Balbo, studio in via De Sonnaz, che ha ricevuto incarico dai giudici del Tribunale d'Imperia a seguire la procedura fallimentare per la Nuova Hotel Columbia di Cervo: «Certo, anche il turismo si sottrae alla "débâcle" economica. Ormai tutti i settori stanno arrancando. Il capoluogo ne risente in modo particolare perché, tradizionalmente, ha sempre fatto conto sulla capacità delle amministrazioni pubbliche di assorbire forza lavoro. Quando è venuta meno questa capacità, l'inerzia imprenditoriale che ha sempre contraddistinto questa provincia ha giocato un ruolo negativo: ci sono iniziative, l'industria, media e piccola, languono. Per dare impulso all'economia bisognerebbe potenziare le infrastrutture, puntando soprattutto sul turismo, vocazione della Riviera, e sviluppare l'indotto. Non vedo altre soluzioni».

Maurizio Vezzaro

### Un anno nero per l'economia

FALLIMENTI DALL'INIZIO DELL'ANNO  
(SOLO NEL CAPOLUOGO)

12

(FONTE: D'IMPERIA)

AZIENDE PIU' IMPORTANTI CHE HANNO CESSATO D'ESISTERE

SETORE OLIVICOLO

ELETTRODOMESTICI

CONCESSIONARIA

(FONTE: TRIBUNALE D'IMPERIA)

DISOCCUPATI IN PROV.

17.000

(FONTE: CGIL)

LA PROVINCIA E' TRA LE PRIME ITALIA NUMERO FALLIMENTI

(FONTE: SOLE 24ORE)

FALLIMENTI IN PROVINCIA

NEL '94 - 52

NEL '95 - 42

NEL '96 - 31

(FONTE: CAMERA DI COMMERCIO D'IMPERIA)

ASSEGNI A VUOTO NEL RAPPORTO CON LA POPOLAZIONE IMPERIA

FIGURA AL 62° POSTO IN ITALIA

Dal 4 al 14 settembre, con i Paesi del Mediterraneo

## Expo dell'alimentazione diventa internazionale

ESULTA L'AREA

### Insiediata a Porto Maurizio

Il luogo preciso non è stato indicato, ma è praticamente scontato che l'Expo '97 si terrà a Porto Maurizio, nell'ambito portuale di Calata Anselmi, dove sono montate ogni due anni le strutture di supporto al raduno degli yacht antichi (100 barche presenti all'ultima edizione). La ragione è soprattutto logistica: «Perché l'iniziativa abbia successo, i visitatori devono avere facilità di accesso e parcheggio. E l'adiacente area di San Lazzaro può accogliere migliaia di veicoli. Senza contare che il settore della nautica ha bisogno di spazi attrezzati come quelli che già ospitano il raduno», osserva Giorgio Marziano e Nicola Donatello, i funzionari della Camera di Commercio che si occupano dell'organizzazione.

Quanto costerà un'expo di queste dimensioni, che si propone di avere una cassa di risonanza in tutta la fascia meridionale dell'Europa? «Il budget previsto è di 300 milioni, destinati soprattutto a investimenti promozionali», precisa Enrico Lupi. Le premesse sono incoraggianti: «Abbiamo già avuto molte richieste di adesione, sebbene la recessione e l'inflazionamento abbiano ridimensionato il fenomeno delle Expo», sottolinea Lupi.

(s. d.)

battiti e convegni. Ma ci sono stati anche aspetti negativi, legati alla mancata realizzazione di una simbiosi tra le filosofie di fondo della manifestazione e la rappresentazione merceologica. Cioè? «Tra gli espositori, c'erano aziende che poco o nulla avevano a che fare con la realtà dell'alimentazione mediterranea, che invece deve costituire un elemento molto forte e trainante», risponde Lupi.

Si ipotizza così un nuovo scenario: saranno invitati a partecipare tutti i Paesi olivicoli del Mediterraneo (anche Marocco, Algeria, Tunisia) e tra i

prodotti - oltre all'olio e alle conserve, alla pasta, al vino e ai fiori - saranno compresi anche quelli più strettamente legati al mare, dal pesce azzurro agli attrezzi per la nautica e alla nautica minore. «Vogliamo però allargare l'orizzonte e coinvolgere anche la provincia di Cuneo e il Dipartimento di Nizza», sottolinea Lupi. E all'operazione, collaboreranno anche le comunità montane (proprio per dare l'opportunità a una importante vetrina alle piccole aziende delle vallate).

Stefano Delfino

Giovedì sopralluogo dei periti francesi

## Portosole, moli chiusi in attesa dei collaudi

SANREMO. Pontili off-limits a Portosole, almeno fino alla prossima settimana. Soltanto allora i responsabili dell'approdo dovrebbero essere in grado di fornire al Genio Civile le prime proposte di collaudo dei nove moli interni, considerata prove indispensabili per assicurare la stabilità dei manufatti dopo il crollo dell'altro giorno di un tratto del molo «H». Stabilità e, soprattutto, assenza di pericolo.

Ieri il comandante del porto di Sanremo, Carlo Alberto Nebbia Colomba, ha effettuato un sopralluogo sui pontili insieme a due ingegneri del Genio Civile di Imperia e Gianni Cozzi, presidente della società concessionaria del porto, il quale ha assicurato che verranno effettuate tutte le verifiche necessarie per garantire la sicurezza dell'approdo.

Giovedì giungeranno a Sanremo alcuni esperti di un istituto francese di geotecnica per un check-up di tutte le strutture in cemento armato. Verifiche che si annunciano difficili perché i

cavi d'acciaio «soffocati» nei blocchi di cemento che dovrebbero garantire la stabilità dei manufatti, protetti da una guaina di materiale plastico che dovrebbe fare da isolante impedendo il passaggio dell'acqua marina, ma che, allo stesso tempo, impedisce ogni forma di accertamento attraverso l'uso di onde elettromagnetiche.

«Ci sono rivolti ad un istituto francese specializzato in questo genere di interventi per poter collaudare tutte le opere in cemento armato realizzate vent'anni fa e poter così riaprire al più presto tutti i pontili», ha precisato Cozzi assicurando che l'«International yacht meeting», che si dovrebbe aprire martedì della prossima settimana, si farà in ogni caso.

Dopo l'ennesimo sopralluogo di ieri, la Capitaneria di porto ha confermato l'ordinanza che vieta l'accesso ai pontili di Portosole. Tutti gli ingressi sono stati sbarrati con transenne e con bande biancorosse. I trasgressori rischiano di essere multati.

(g. p. m.)

Nell'ambito dell'inchiesta che ha portato otto in carcere, le «trattative» filmate con telecamera nascosta

## Spacciatori tra i ragazzi nel centro di Sanremo

Cominciati gli interrogatori delle persone arrestate sabato

SANREMO. Spaccio di cocaina e ecstasy tra i ragazzi della Sanremo-bene. L'indagine dei carabinieri che sabato scorso ha portato a otto arresti rivela un inquietante retroscena: una telecamera nascosta alla finestra del primo piano di un palazzo avrebbe infatti ripreso alcuni «pushers» all'opera tra le compagnie di ragazzi che danno appuntamento sul marciapiede davanti ad un noto bar centro, via Matteotti.

Tra la folla dei «tra tardis», che attendono solitamente la mezzanotte per andare in discoteca, si sarebbero aggirati alcuni dei giovani finiti in manette nell'ambito dell'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Racanelli. In piazza avrebbero contattato gli acquirenti e passato anche la droga.

Altri particolari dell'inchiesta sono ovviamente top-secret anche se è confermato che gli episodi in questione non si sono verificati all'interno del locale pubblico, escludendo a priori ogni eventuale connivenza con gli spacciatori. Ma il problema

riguarda soprattutto la diffusione dell'utilizzo di stupefacenti, che oggi più che mai interessa tutte le classi sociali.

Quella che è stata la giornata dei primi interrogatori degli otto arrestati che sono stati ascoltati dal pubblico ministero del gip Anna Bonsignorio nel carcere di Valle Armea. Alcuni si sono avvalsi della facoltà di rispondere: è il caso di Massimo Grande, 23 anni, difeso dall'avvocato Andrea Rovere, di Giuseppe Fetti, di 30, avvocato Piero Quaregna, Dario Dal Cero, di 27, avvocato Natale De Francis, Antonio Disibio, di 30, avvocato Angelo Sandrone, Luca Caruso, di 23, avvocato Massimo Donzella. Hanno invece risposto alle domande, alcuni respingendo gli addebiti a loro carico, Enrico Alario, 43 anni, avvocato Davide Oddo, Fabio D'Alessandro, 30 anni, avvocato Alessandro Moroni, e Alessio Carelli, 29 anni, tutelato da Pietro Zencovich.

Gli arrestati rimangono in carcere anche se il collegio di senno ha annunciato già ieri



I carabinieri sono impegnati in un tenace quanto difficile controllo del territorio

pomeriggio una raffica di ricorso al Tribunale del Riesame di Genova. Per le eventuali scarcerazioni il pronunciamento è atteso quindi per l'inizio della prossima settimana.

L'operazione San Martino dei carabinieri ha causato di attestati di gratitudine da parte dei residenti nonché una prima richiesta di intervento con l'obiettivo di contra-

stare il disagio sociale causato da spacciatori, microcriminalità e prostituzione. E così una lettera aperta è stata inviata al presidente della Circoscrizione, Tonino Borro da Davide Dell'Antonio, dell'Ulivo: «Si sono fatti passi fondamentali per il ripristino della legalità a San Martino. Adesso è il momento delle analisi, e tra queste non si può omettere di prendere in considerazione l'ambiente urbano che può condizionare pesantemente i comportamenti sociali, soprattutto dei più giovani. Dopo il blitz deve intervenire la "cosa pubblica" e dobbiamo prenderci un po' tutti le nostre responsabilità».

Intanto le indagini dei carabinieri sullo spaccio di droga continuano. L'obiettivo è quello di riuscire ad individuare chi rifornisce gli spacciatori, chi continua a tenere in mano le file del narcotraffico. Uomini che lavorano nell'ombra, corrono ormai squalorati di eroina, hashish, cocaina ed ecstasy. Per alimentare purtroppo un mercato redditizio.

(g. ga.)

Deciso fronte comune contro la proposta di aprire altre case da gioco

## E adesso c'è l'alleanza dei casinò

Un attacco alla Siae: «Imposte troppo alte»

SANREMO. Divise da sempre da una fiera rivalità, ora si scoprono «amiche» e fanno quadrato contro le proposte di legge per l'apertura di nuovi casinò. Sono le quattro località che ospitano le case da gioco italiane, decise a sviluppare «forme di cooperazione» per affrontare i problemi comuni.

Ieri, i rappresentanti di Sanremo, Venezia, Campione e Saint Vincent si sono ritrovati a un tavolo al palazzo Bellevue per gettare le basi della collaborazione. Non siamo alla firma di un protocollo d'intesa, ma molti punti si delineano convergenti che lascia intravedere ampi spazi di manovra.

Al vertice hanno partecipato l'amministratore delegato della Spa che gestisce il casinò di Venezia, D'Ancona, il sindaco di St. Vincent, Boggi, l'assessore delegato Campione, Muzi, il sindaco Bottini, il vice Berrino,

l'assessore Bagnoli, il segretario generale del Comune, Balbi, e il ragioniere capo Garino.

Chi si aspettava la partenza di una «crociata» contro le nuove case da gioco è però rimasto deluso. Amministratori e funzionari hanno parlato del problema numero uno, ma hanno preferito rimandare a un prossimo incontro le decisioni sulle iniziative da intraprendere per tutelare i quattro casinò.

«Ci sono questioni più urgenti», l'interpretazione data dalla Siae al recente aggiornamento della legge sulle imposte legate agli spettacoli, sono soggette anche le case da gioco, che ha gravato sui nostri bilanci», dice Bagnoli. Solo per Sanremo, l'importo della tassa per il '97 aumenterebbe di 4 miliardi. Una montagna di denaro sottratta sia al Comune, sia agli altri enti beneficiari degli introiti del casinò.

Cosa fare? «Si è ritenuto di

proporre un'azione comune - si legge nella nota diffusa al termine del summit - in particolare fra Sanremo e Campione che hanno il controllo diretto sulle aziende, nei confronti del ministero delle Finanze per chiedere una corretta interpretazione della norma, tenendo conto che le entrate derivanti dalla gestione delle case da gioco hanno natura di carattere tributario sulle stesse, dovrebbero gravare altri tributi. Già oggi partirà una lettera indirizzata al ministro Visco.

Si è poi parlato della possibilità di proporre un'unica soluzione gestionale, partendo dall'esperienza di Venezia, che ha scelto la strada della spa pubblica. Sul tappeto anche i problemi burocratici che impediscono la firma dell'accordo per il contratto nazionale dei dipendenti delle case da gioco.

Gianini

Cercavano di cambiare ventimila dollari falsi

## Due trafficanti italiani bloccati lunedì a Mantova

VENTIMIGLIA. Due presunti trafficanti italiani, che hanno abitato a Ventimiglia e che da anni vivevano in Francia, sono stati fermati a Mantova: stavano cercando di cambiare 20 mila dollari in piccoli tagli. Secondo le forze dell'ordine francesi, che non hanno reso noti i nomi degli italiani, i due potrebbero appartenere ad un'importante rete transalpina di traffico di denaro falso.

I due erano stati appuntati lunedì scorso, alle 16,40, sul ponte di Garavan, a Mantova. Uno aveva nella borsa una busta contenente 200 biglietti da 100 dollari. Falsi tagli imitati molto bene, secondo i poliziotti. L'altro possedeva una somma per acquistare queste contraffazioni, in autentica, ma del valore di un decimo rispetto a quello dei soldi falsi. La transazione doveva svolgersi lontano da sguardi indiscreti. Sarebbero stati suffi-

cienti alcuni istanti, sguardi complici, uno scambio rapido e il gioco era fatto, come d'abitudine. Ma questa volta le cose si svolsero diversamente. E bastata una stappa e, all'ora stabilita, i poliziotti e i servizi delle dogane erano sul posto per interrompere il traffico. In qualche secondo, le forze dell'ordine hanno fermato i due individui. Fortunatamente i due erano disarmati e non hanno opposto resistenza né cercato di scappare. Sono stati arrestati e trasferiti nel carcere di Nizza.

La coppia fermata non sarebbe che una delle numerose maglie della rete di traffico di soldi falsi, che avrebbe probabilmente la base in Italia e che lavorerebbe con parte importante della Costa Azzurra. Secondo gli inquirenti, il terzo uomo, che potrebbe essere uno dei capi della rete, si troverebbe nel Nord Italia.

## COMUNE DI ALASSIO

Estratto avviso di pubblico incanto

Il sindaco in esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 428 in data 04.04.1997, dichiarata immediatamente esecutiva rende noto che il Comune di Alassio intende appaltare i lavori di pronto intervento agli impianti della rete idrica e fognaria per l'importo di L. 333.000.000, a base d'asta che sarà espletata il giorno 20.05.1997 alle ore 10.00 con il sistema di cui all'art. 21, della legge 02.06.1995, n. 216 con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 02.02.1973 n. 14. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida.

Per la gara in questione è richiesta l'iscrizione alla Cat. 10a dell'A.N.C. per un importo adeguato.

Le imprese dovranno far pervenire l'offerta all'ufficio Protocollo del Comune, esclusivamente per mezzo del servizio postale raccomandato, non più tardi delle ore 12,00 del giorno precedente a quello fissato per la gara.

Le condizioni della gara sono descritte nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 22.04.1997 al 18.05.1997 la cui copia può essere ritirata esclusivamente presso l'U.T.C. - Settore Acquedotto e Fognatura.

Alassio, li 18.04.1997

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. Salvatore Marino

IL SINDACO

prof. sen. Roberto Avogadro



**IL RACKET**  
**SCOPERTA**  
**LA MAN**  
**DEL MARCO**

## Operazione «Ombra bis», intercettato ieri dai carabinieri sull'Autofiori un Tir spagnolo **Albenga: sequestrati 700 chili di droga** *Valore dieci miliardi, già in carcere quattro trafficanti*

ALBENGA. Operazione «Ombra bis», sono stati sequestrati settecento chili di hashish, valore oscillante tra gli otto e i dieci miliardi.

Li hanno scoperti i carabinieri del Nucleo operativo provinciale a bordo di un Tir spagnolo intercettato sull'Autofiori, all'uscita del casello di Albenga.

Fra i due a Leca, in un deposito magazzino gestito dagli uomini del racket, tutti arrestati la droga era destinata ai consumatori di Liguria (soprattutto Savona e Riviera) e nell'area di Milano e Torino. I trafficanti avevano nascosto nel pianale del gigantesco Tir della ditta «Generali» trasporto spagnolo di Madrid, contattata da una società di import-export di Albenga.

Le confezioni di cartone bianche destinate in apparenza a ospitare olio d'oliva, anzi «Aceto vergine», contenevano invece hashish. Sono scattati i primi arresti, mentre l'operazione, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, è ancora in corso: all'appello mancherebbero ancora due corrieri.

Il hashish, che potrebbe provenire dall'Est, attraverso i canali aperti dalla crisi albanese, era stato diviso in duemila pani di circa 250 grammi ciascuno. Le confezioni di celofane sono state realizzate in un laboratorio, segno che, alle spalle del traffico, esiste già un'organizzazione dalle caratteristiche matematiche.

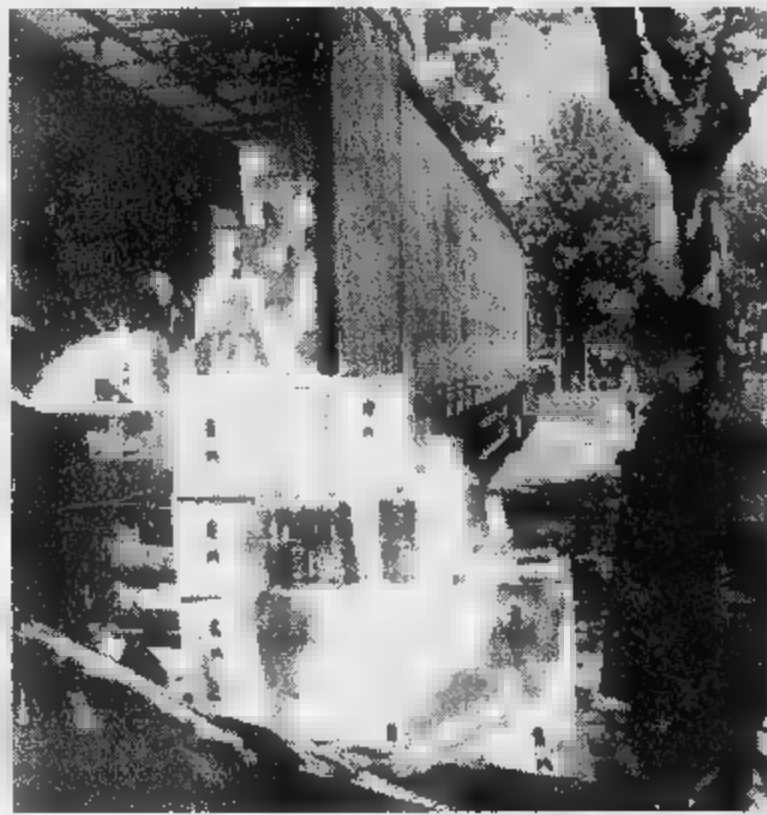
Gli arrestati, residenti nell'Albania, avevano un ruolo di rilievo nell'ambito delle organizzazioni che trafficano droga a livello mondiale. Il deposito localizzato a Leca d'Albenga era la base operativa del racket, discretamente sorvegliato da mesi.

Ora le indagini si estenderanno anche in altre regioni: nel corso dell'inchiesta, durata quattro mesi, sono stati messi in evidenza i collegamenti tra i trafficanti della Riviera e i «colleghi» di Milano e Torino. Una parte consistente dell'hashish sequestrato sarebbe stato ritirato dai corridoi della droga nelle prossime ore, già in contatto con gli importatori delle stupefacenti. Ancora top secret i nomi e i modi.

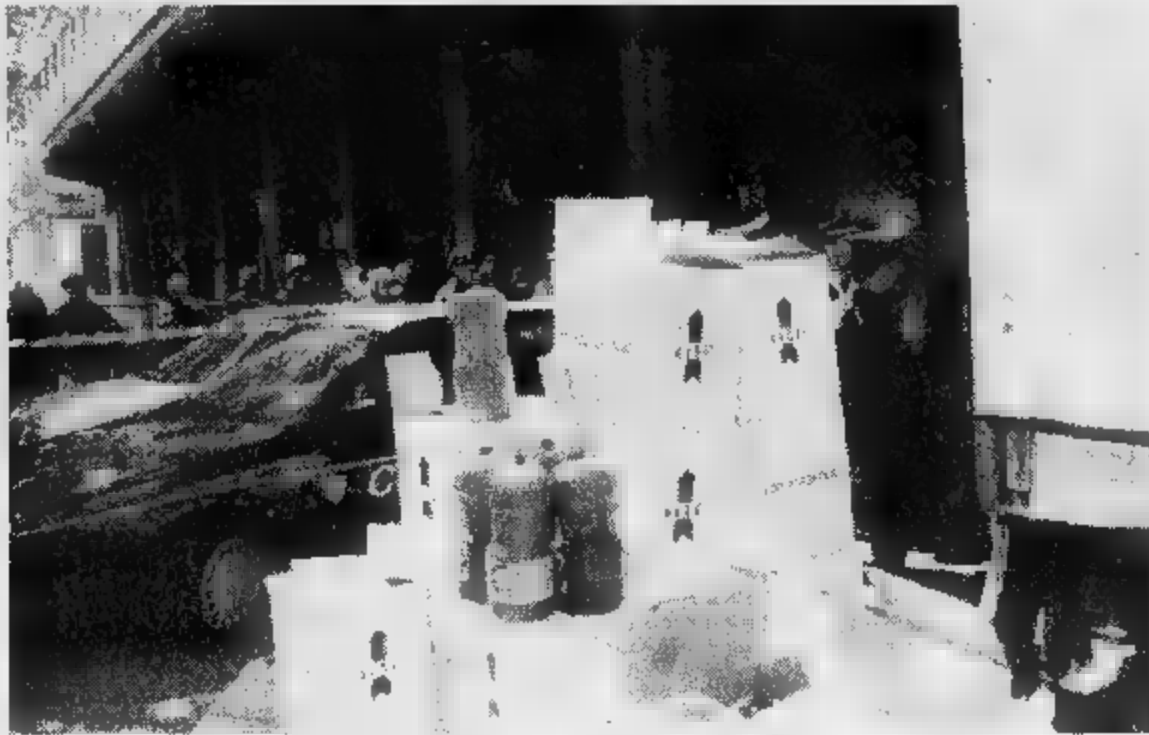
Gli investigatori del Nucleo operativo provinciale stanno cercando altri trafficanti, ma sono in corso perquisizioni e controlli in uffici e residenze della zona. Oggi il carcere dovrebbe chiudere con gli ultimi arresti, mentre saranno aperte le altre perquisizioni della Liguria.

Si spera che altri terminali del traffico di droga, e tra gli altri i porti, saranno ora cresciuti. In provincia sono i documenti che nelle mani degli inquirenti anche nomi e cognomi di molti «corrieri» della droga. La banda aveva infatti l'abitudine di annoverare tranquillamente tutti i passaggi di traffico.

L'operazione «Ombra bis» affonda le radici nel febbraio '95, quando carabinieri e polizia intercettarono un Tir con 700 chili di hashish, in transito da un traffico che



A sin.: I «pani» di hashish vengono scaricati dal Tir spagnolo intercettato dai carabinieri del Nucleo operativo. Sopra, ufficiali dei carabinieri ieri pomeriggio in corso Ricci. A fianco: le fasi dell'operazione e l'hashish trasferito in caserma dopo il sequestro della droga.



«valeva» tre tonnellate di droga all'anno sull'asse Marocco-Spagna-Lombardia. Lo stupefacente era nascosto in un camion che trasportava querce da sughero. In cella finirono i trafficanti e alcuni esponenti del racket di Milano e Alessandria. Il flusso di

droga tra Spagna e Riviera non è interrotto, sempre utilizzando i soliti canali, già messi in evidenza nel corso della prima inchiesta «Ombra».

Una pista, infine, punta in Albania, ormai trasformata da alcuni anni in uno dei presidi internazionali del traffico di hashish. Il crono proveniente dalla Turchiya. I narcos albanesi hanno basi nel Nord Italia e, secondo gli ultimi rapporti della Dia, a Montecarlo.

Massimo Numa

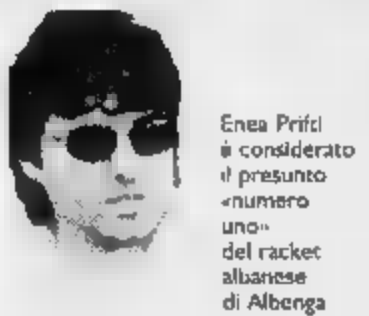
Si delinea intanto il ruolo dell'arrestato pronto a «collaborare»

## Albenga, per il racket albanese ieri primi «avvisi di garanzia»

SAVONA. L'operazione «K2», che ha smascherato il racket albanese che gestiva il mercato della prostituzione di Albenga-Ceriale, offrendo «carne fresca» dall'Albania e dall'ex Urss, è riuscita grazie alle «scimmie» piazzate alle calcagna dei punenti della gang, grazie ad un poliziotto «infiltrato» e grazie anche ad alcuni «canelli deboli» dell'organizzazione che si presume guidata da Enea Prifti, ventitreenne di Durazzo.

Uno degli «canelli deboli» si è «spezzato» ufficialmente sabato scorso, dinanzi al gip. Uno degli undici arrestati, è stato scritto, avrebbe «parlato». «E' piuttosto riduttivo e impreciso, detta così», ha aggiunto il tiro il suo difensore d'ufficio, «il mio assistito ha chiarito il suo ruolo e ha confermato dati già in possesso degli inquirenti. Non è escluso che possa in futuro rendersi ulteriormente utile agli stessi inquirenti, ferme restando alcune importanti garanzie».

Continua il legale: «Non sto parlando di esiti processuali,



Enea Prifti è considerato il presunto «numero uno» del racket albanese di Albenga.

ma di condizioni di sicurezza, della sua incolumità personale». Garanzie e protezione, per un indagato che oltretutto risulta incensurato e che avrebbe svolto un ruolo relativamente marginale nell'organizzazione. Una partita delicatissima, per lui, ma fondamentale anche per l'accusa, che potrebbe contare su una «sponda» (per conferme di quanto già sanno), oppure addirittura di un teste a favore.

Una partita, per ora, tutta aperta. Tanto da non consentire ai legali di sbilanciarsi. L'avvocato Graziano Ascheri (Prifti, Laudone, Pascheri, Magous-

seva, Halili, Romanova): «Abbiamo presentato istanza di scarcerazione al Riesame. La linea di difesa? Riapriamo. Ceriale (Zuccotti e, dopo l'interrogatorio di ieri, anche Adriatik, d'ufficio): «E' troppo presto».

Gli avvocati avevano le valigette gonfie di documenti, di trascrizioni delle intercettazioni, dalle quali emergono i contorni entro i quali si muoveva la gang. Qualità e rendite delle ragazze: 350-450 mila al giorno erano briciole e guai. Transazioni di armi e munizioni, assaggi e offerte di eroina e cocaina, riunioni operative, punizioni per «duccole» che non dovevano esercitare nella «E poi il reclutamento, i controlli delle forze dell'ordine evasi per un «sfilio» e la ramificazione di contatti in Albania, ex Urss, Germania e Svizzera».

Tutto sta ormai venendo alla luce. Compreso i primi avvisi di garanzia, delle cui notifiche ieri è circolata voce. Sarebbero una trentina gli indagati, e tra questi alcuni insospettabili. (f. p.)

### Incidente ad Andora

**Caduta da cavallo**  
**Giovane gravemente ferito**  
**Il cavallo Corona**

ANDORA. L'addio rovinosamente da cavallo, durante un giro nel territorio, e va in corsa per alcuni ore. Ignazio Porru, 32 anni, domiciliato a Langueglia, è caduto da cavallo mentre si trovava in giro per la campagna a San Bartolomeo di Andora. Il fatto è avvenuto domenica pomeriggio alle 16. L'uomo, uscito da un maneggio privato, stava compiendo un giro quando per un imprevisto è stato sbalzato dalla sella. Porru è stato prontamente soccorso dai militi della Croce Bianca che l'hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga. I medici hanno ritenuto necessario il trasferimento al Santa Corona di Pietra Ligure. Ignazio Porru, superato uno stato di coma leggero di un paio d'ore, è stato ricoverato in osservazione nel nosocomio pietrese. In seguito alla caduta ha una clavicola rotta e dieci costole incrinata. (m. br.)

### Furto a Calice

**Ruba un'auto**  
**e si schianta**  
**Arrestato**

CALICE L. Ruba un'auto e poi, forse per l'alta velocità, si schianta contro un muro. Protagonista dell'episodio Giuseppe Zecchini, 29 anni, abitante a Ponte Pieve, in provincia di Roma. Il giovane è attualmente ricoverato nel reparto di chirurgia plastica del Santa Corona di Pietra Ligure. Le sue condizioni non sono gravi. Il fatto è avvenuto domenica. Giuseppe Zecchini ha rubato un'auto in sosta in piazza a Calice Ligure. Autobianchi Y 10, di proprietà del ristorante Dino Viola. Dopo il furto si è diretto a tutta velocità verso Finale Ligure. Forse non conosceva bene la strada. E' finito contro un muro nella zona dell'Aquila. Per i soccorsi è stato anche necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Giuseppe Zecchini è stato denunciato per furto da una pattuglia dei carabinieri della radiomobile di Albenga. (a. r.)

### Turista torinese precipita a Punta Crena di Varigotti: non è grave

**Salvato dopo il volo dagli scogli**  
**Drammatico soccorso con motovedetta e elicottero**



L'elicottero dei Vigili del fuoco

FINALE L. Drammatico salvataggio, ieri pomeriggio, sulla spiaggetta di Punta Crena a Varigotti. Un giovane torinese è precipitato, durante una escursione, sulla scogliera. Per i soccorsi sono stati inviati interventi via terra e dal cielo ad opera della Capitaneria di porto di Savona e dell'elicottero dei Vigili del fuoco decollato dall'aeroporto di Genova. Protagonista dell'incidente Alessandro Giusti, 27 anni, residente a Torino in via Cardinal Massaia. Ha riportato un trauma facciale ma le sue condizioni fortunatamente non sono giudicate gravi. L'allarme è scattato alle 15.45. Alessandro Giusti stava lungo la scogliera che da Punta Crena arriva sino alla famosa spiaggia dei nudisti. Il giovane ha perso l'equilibrio cadendo nel vuoto e finendo sugli scogli. Ha rischiato di precipitare per diverse decine

di metri. Sono stati alcuni amici a dare l'allarme ed ad avvertire il 118. Mobilitate le ambulanze della Croce Bianca di Finale e Varigotti, i mezzi dei vigili del fuoco e la Capitaneria di porto. La zona impervia ha consigliato i soccorsi via terra. Il vento ha invece impedito all'elicottero dei pompieri di scendere sino nella spiaggetta. A questo punto è stato necessario un intervento via mare della motovedetta della Capitaneria. I marinai hanno raggiunto il ferito, un gommone. A bordo c'erano medico e infermieri. Il ferito è stato trasportato a Genova con l'elicottero. Prestate le prime cure, Alessandro Giusti è stato trasferito, via mare, sino al molo di Varigotti e da qui, in elicottero, sino al pronto soccorso ortopedico del Santa Corona di Pietra. I sanitari di turno gli hanno prestato le cure. Il giovane è stato dimesso in serata. (a. r.)

### NOTIZIE FLASH

#### ALBENGA

##### Venti interventi dei Vigili per il maltempo

Le forti raffiche di vento hanno costretto i Vigili del fuoco a compiere una ventina di interventi dall'alba di ieri mattina fino a sera inoltrata. Fra questi quattro alberi pericolanti ed una capanna in lamiera completamente scardinata dal vento nell'albenganese e nella zona di Ceriale. (r. sr.)

#### FINALE L.

##### Rinvio il processo al funzionario delle Imposte

L'imputato è malato, il processo è stato aperto e aggiornato al 2 giugno. Vincenzo Vinci, funzionario delle Imposte dirette di Finale, accusato di concussione, è stato sottoposto a visita fiscale e quindi convocato per la prossima udienza, che vede imputato sempre di concussione anche Anna Maria Tufano, moglie del direttore dell'Ufficio Imposte Laugelli. (f. p.)

#### PIETRA L.

##### Raid vandalico, imbrattati i muri del

Un altro raid di vandali sabato notte a Pietra Ligure. Ignoti, muniti di bombolette spray, hanno imbrattato una ventina di muri con frasi e sigle quasi incomprensibili. Nel mirino anche alcuni palazzi appena rinfrescati. (a. r.)

#### FINALE L.

##### Mobili antichi rubati in via Brunenghi

Ennesimo furto di mobili antichi nel Finalese. I ladri hanno svaligiato l'appartamento di Paolo Marrà Brunenghi in via Brunenghi. Non è chiaro il giorno in cui è avvenuto il colpo. Secondo una prima stima il bottino è stato di diverse decine di milioni. (a. r.)



La situazione economica in provincia è tra le più difficili degli ultimi anni

## E' un record di fallimenti

La crisi non risparmia nessuno: chiudono alberghi, negozi, imprese di costruzioni  
Un curatore: «La gente investe perché ha paura e le banche non estendono i fidi»

IMPERIA. Dodici fallimenti dall'inizio dell'anno: un record, tenendo conto delle medie stagionali fatte registrare negli anni scorsi. A Imperia l'economia vive giornate drammatiche, è quasi una resa incondizionata. Proprio in questi giorni hanno alzato bandiera bianca la società Nuovo Hotel Columbia, in via Aurelia 71 a Cervo, albergo a tre stelle con spiaggia privata di cui era socio accomandatario Adriana Mezzana, 50 anni, un'azienda edile, La Costruzione tecnologica, di Massimiliano Beltrami, che ha sede in via Cà Rossa, a Diano Marina. Sono gli ultimi caduti in questa guerra che gli imprenditori stanno combattendo per salvarsi dalla recessione e che, prima di loro, ha fatto vittime più illustri: il naufragio economico e il crack hanno riguardato la gloriosa raffineria Kernel di Chiusavecchia, la catena di di elettrodomestici Garibaldi, la concessionaria Sicauto.

Anche molti commercianti, soffocati dai debiti, hanno dovuto abbandonare il campo. Chiuse le boutique Bc Golden Boys, che erano tra l'altro in posizione invidiabile, proprio sotto i portici di Bonfante. Serrande forzatamente abbassate al ferramenta San Marco in via dell'Ospedale, di Lucio Scorzelli. Eppure si trovava in una zona di oneglia favorevolissima.

La crisi risparmia nessuno.

### Un record per l'economia

FALLIMENTI DALL'INIZIO DELL'ANNO  
(SOLO NEL CAPOLUOGO)

12

(FONTE: TRIBUNALE D'IMPERIA)

AZIENDE PIU' IMPORTANTI CHE HANNO CESSATO D'ESISTERE DA GENNAIO

KERNEL - SETTORE OLIVICOLO

IMPERIA - ELETTRODOMESTICI

SICAUTO - CONCESSIONARIA

(FONTE: TRIBUNALE D'IMPERIA)

DISOCCUPATI IN PROVINCIA

17.000

(FONTE: CGL)

LA PROVINCIA DI IMPERIA 30 IN ITALIA PER NUMERO FALLIMENTI

(FONTE: SOLE 24ORE)

FALLIMENTI IN PROVINCIA

NEL '94 - 52

NEL '95 - 42

NEL '96 - 31

(FONTE: CAMERA DI COMMERCIO D'IMPERIA)

IMPERIA NEL RAPPORTO CON LA POPOLAZIONE IMPERIA

FIGURA AL 62° POSTO IN ITALIA

no, questo è il fatto, e non ha occhi di riguardo nemmeno nei confronti di chi ha fatto parte, in modo autorevole, della storia commerciale della città. Il bilancio, il marchio, sono vessilli che la congiuntura negativa mette sotto i piedi, calpestandoli senza pietà. L'analisi è fredda, inclemente, e lascia poche speranze sulle reali possibilità di trovare rimedi urgenti alla crisi che ha fatto salire a 17 mila il numero dei disoccupati in provincia, che piazza Imperia al 62° posto nella non invidiabile classifica delle città con il maggiore nu-

mero di assegni spacciati, copertura finanziaria, fenomeno in qualche modo collegato ai trend negativi dell'ultima, quella che sta peggio, è Roma, che ricopre la posizione numero 103. Il commento del commercialista Domenico Mauro Alloro, curatore del fallimento della Costruzioni tecnologica: «Il momento è delicato, la gente è preoccupata e non investe per paura. L'edilizia è settore tra i più penalizzati: molte ditte si trovano con lavori ordinati ma vengono bloccate perché i committenti si tirano indietro all'ultimo. Spesso non vengono

pagate nemmeno per gli interventi già eseguiti, in quanto ci sono soldi. A loro volta le banche, appena insorgono le prime difficoltà, non "allargano" i fidi. E' una catena che finisce per avvolgersi intorno all'imprenditore, fino a stritolarlo. Nel caso della Costruzioni tecnologica è stata la stessa azienda a chiedere il fallimento: garanzia di maggiore regolarità e trasparenza».

Aggiunge il collega Roberto Balbo, con studio in via De Sonnaz, che ha ricevuto incarico dai giudici del Tribunale d'Imperia di seguire la procedura fallimentare per la Nuova Hotel Columbia di Cervo: «Certo, anche il turismo non si sottrae alla "débâcle" economica. Ormai tutti i settori stanno arrancando. Il capoluogo è risente in modo particolare perché, tradizionalmente, ha sempre fatto conto sulla capacità delle amministrazioni pubbliche di assorbire forza lavoro. Quando è venuta meno questa capacità, l'inerzia imprenditoriale che ha sempre contraddistinto questa provincia ha giocato un ruolo negativo: non ci sono iniziative. L'industria, media e piccola, langue. Per dare impulso all'economia bisognerebbe potenziare le infrastrutture, puntando soprattutto sul turismo, della Riviera, e sviluppare l'indotto. Non vedo altra soluzione».

Maurizio Vezzaro

Dal 4 al 14 settembre, con i Paesi del Mediterraneo

## Expo dell'alimentazione diventa internazionale

SCELTA L'AREA

### Insiediata a Porto Maurizio

Il luogo preciso non è stato indicato, ma è praticamente scontato che l'Expo '97 si terrà a Porto Maurizio, nell'ambito portuale di Calata Anselmi, dove sono montate ogni due le strutture di supporto al raduno degli yacht antichi (100 barche presenti all'ultima edizione). La ragione è soprattutto logistica: «Perché l'iniziativa abbia successo, i visitatori devono avere facilità di accesso e parcheggio. E l'adiacente area di San Lazzaro può accogliere migliaia di veicoli. Senza contare che il settore della nautica ha bisogno di spazi attrezzati come quelli che già ospitano il raduno, osservano Giorgio Marziano e Nicola Donatelli, i funzionari della Camera di Commercio che occupano dell'organizzazione».

Quanto costerà un'expo di queste dimensioni, che si propone di avere una cassa di risonanza in tutta la fascia meridionale dell'Europa? Il budget previsto è di 300 milioni, destinati soprattutto a investimenti pre-nazionali, precisa Enrico Lupi. Le premesse sono incoraggianti: «Abbiamo già avuto molte richieste di adesione, sebbene la recessione e l'inflazionamento abbiano ridimensionato il fenomeno delle Expo», sottolinea Lupi.

(s. d.)

bauditi e convegni. Ma ci sono stati anche aspetti negativi, legati alla mancata realizzazione di una simbiosi tra le filosofie di fondo della manifestazione e la rappresentazione merceologica. Cioè? «Tra gli espositori, c'erano aziende che poco o nulla avevano a che fare con la realtà dell'alimentazione mediterranea, che invece deve costituire un elemento molto forte e trainante», risponde Lupi.

Si ipotizza un nuovo scenario: saranno invitati a partecipare tutti i Paesi olivicolli del Mediterraneo (anche Marocco, Algeria, Tunisia) e tra i

prodotti - oltre all'olio e alle conserve, alla pasta, al vino e ai fiori - saranno compresi anche quelli più strettamente legati al mare, dal pesce azzurro agli attrezzi per la nautica e alla nautica minore. «Vogliamo però allargare l'orizzonte e coinvolgere anche la provincia di Cuneo e il Dipartimento di Nizza», sottolinea Lupi. E all'operazione, collaboreranno anche le comunità montane «proprio per dare l'opportunità di importanti vetrine alle piccole aziende delle vallate».

Stefano Dellino

Giovedì sopralluogo dei periti francesi

## Portosole, moli chiusi in attesa dei collaudi

SANREMO. Pontili off-limits a Portosole, almeno fino alla prossima settimana. Soltanto allora i responsabili dell'approdo dovrebbero essere in grado di fornire al Genio Civile le prime proposte di collaudo dei nove moli interni, considerata prova indispensabile per assicurare la stabilità dei manufatti dopo il crollo dell'altro giorno di un tratto del molo «H». Stabilità e, soprattutto, assenza di pericolo.

Ieri il comandante del porto di Sanremo, Carlo Alberto Nebbia Colomba, ha effettuato un sopralluogo ai pontili insieme a due ingegneri del Genio Civile di Imperia e a Gianni Cozzi, presidente della società concessionaria del porto, il quale ha assicurato che verranno effettuati tutte le verifiche necessarie per garantire la sicurezza dell'approdo.

Giovedì giungeranno a Sanremo alcuni esperti di un istituto francese di geofisica per un check-up di tutte le strutture in cemento armato. Verifiche che si annunciano difficili perché i

cavi d'acciaio «affogati» nei blocchi di cemento che dovrebbero garantire la stabilità dei manufatti, sono protetti da una guaina di materiale plastico che dovrebbe fare da isolante impedendo il passaggio dell'acqua di mare, ma che, allo stesso tempo, impedisce ogni forma di accertamento attraverso l'uso di onde elettromagnetiche.

«Ci siamo rivolti ad un istituto francese specializzato in questo genere di interventi per poter collaudare tutte le opere in cemento armato realizzate vent'anni fa e poter così riaprire al più presto tutti i pontili», ha precisato Cozzi assicurando che l'«international yacht meeting», che si dovrebbe aprire martedì della prossima settimana, si farà in ogni caso.

Dopo l'ennesimo sopralluogo di ieri, la Capitaneria di porto ha confermato l'ordinanza che vieta l'accesso ai pontili di Portosole. Tutti gli ingressi sono stati sbarrati con transenne e con bande biancorosse. I trasgressori rischiano di essere multati. (g. p. m.)

Nell'ambito dell'inchiesta che ha portato otto in carcere, le «trattative» filmate con telecamera nascosta

## Spacciatori tra i ragazzi nel centro di Sanremo

Cominciati gli interrogatori delle persone arrestate sabato

SANREMO. Spaccio di cocaina ed ecstasy tra i ragazzi della Sanremo-bene. L'indagine dei carabinieri che sabato ha portato a otto arresti rivela un inquietante retroscena: una telecamera nascosta alla finestra del primo piano di un palazzo avrebbe infatti ripreso alcuni «pushers» all'opera tra le compagnie di ragazzi che danno appuntamento sul marciapiede davanti ad un noto bar del centro, in via Matteotti.

Tra la folla dei tira tordia, che attendono solitamente la mezzanotte per andare a discoteca, si sarebbero aggirati alcuni dei giovani finiti in manette nell'ambito dell'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Racanelli. In piazza avrebbero contattato gli acquirenti e passato anche la droga.

Altri particolari dell'inchiesta sono ovviamente top-secret anche se è confermato che gli episodi in questione non si sono verificati all'interno del locale pubblico, escludendo a priori ogni eventuale con gli spacciatori. Ma il problema

riguarda soprattutto la diffusione dell'utilizzo di stupefacenti, che oggi più che mai interessa tutte le classi sociali.

Quella di ieri è stata la giornata dei primi interrogatori degli otto arrestati che sono stati ascoltati dal pubblico ministero e dal Anna Bonsignorio nel carcere di Valle Armea. Alcuni si sono avvalsi della facoltà di non rispondere: è il caso di Massimo Grande, 23 anni, difeso dall'avvocato Andrea Rovere, di Giuseppe Pettè, 30, avvocato Piero Quaregna, Dario Dal Cero, di 27, avvocato Natale De Francis, Antonio Disibio, di 30, avvocato Angelo Sandrone, Luca Caruso, 23, avvocato Massimo Donzella. Hanno invece risposto alle domande, alcuni respingendo gli addebiti: il loro carico, Enrico Alario, 43 anni, avvocato Davide Oddo, Fabio D'Alessandro, 23 anni, avvocato Alessandro Moroni, e Alexio Carelli, 29 anni, tutelato da Pietro Zencovich.

Gli arrestati rimangono in carcere anche se il collegio di fessivo ha annunciato già



I carabinieri sono impegnati in un tenace quanto difficile controllo del territorio

pomeriggio una raffica di ricordi al Tribunale del Riesame di Genova. Per le eventuali scarcerazioni il pronunciamento è atteso quindi per l'inizio della prossima settimana.

L'operazione «San Martino» dei carabinieri ha causato una serie di attestati di gratitudine da parte dei residenti nonché una prima richiesta di intervento con l'obiettivo di contra-

stare il disagio sociale causato da spacciatori, microcriminalità e prostituzione. E così una lettera aperta è stata inviata al presidente della Circoscrizione, Tonino Borro da Davide Dell'Antonio, dell'Ulivo: «Si sono fatti passi fondamentali per il ripristino della legalità a San Martino. Adesso è il momento delle analisi, e tra queste non si può omettere di prendere in considerazione l'ambiente urbano che può condizionare «santamente» i comportamenti sociali, soprattutto dei più giovani. Dopo il blitz deve intervenire la «rosa pubblica» e dobbiamo prenderci un po' tutti le nostre responsabilità».

Intanto le indagini dei carabinieri sullo spaccio di droga continuano. L'obiettivo è quello di riuscire ad individuare chi rifornisce gli spacciatori, chi continua a tenere in mano le file del narcotraffico. Uomini che lavorano nell'ombra, corrono ormai snobbati da eroina, hashish, cocaina ed ecstasy. Per alimentare purtroppo un mercato redditizio. (g. ga.)

Deciso fronte comune contro la proposta di aprire altre case da gioco

## E adesso c'è l'alleanza dei casinò

Un attacco alla Siae: «Imposte troppo alte»

SANREMO. Divise da sempre da una fiera rivalità, ora si scoprono «amiche» fanno quadrato contro le proposte di legge per l'apertura di nuovi casinò. Sono le quattro località che ospitano le case da gioco italiane, decise a sviluppare «forme di cooperazione» per affrontare i problemi comuni.

Ieri, i rappresentanti di Sanremo, Venezia, Campione e Saint Vincent si ritrovati attorno a un tavolo di palazzo Bellevue per gettare le basi della collaborazione. Non siamo ancora alla firma di un protocollo d'intesa, ma molti punti si delineano una convergenza che lascia intravedere ampi spazi di manovra. Al vertice hanno partecipato l'amministratore delegato della Spa che gestisce il casinò di Venezia, D'Ancona, il sindaco di Vincent, Boggi, l'assessore delegato di Campione, Muzi, il sindaco Bottini, il vice Berrino,

l'assessore Bagnoli, il segretario generale del Comune, Balbi, e il ragioniere capo Garino.

Chi si aspettava la partenza di una «crociata» contro le nuove case da gioco è però rimasto deluso. Amministratori e funzionari hanno parlato del problema numero uno, ma hanno preferito rimandare a un prossimo incontro le decisioni sulle iniziative da intraprendere per tutelare i quattro casinò. «Ci sono questioni più urgenti», ha interpretato la data della Siae il recente aggiornamento della legge sulle imposte legate agli spettacoli, cui sono soggette anche le case da gioco, che ha gravato sui nostri bilanci», dice Bagnoli. Solo per Sanremo, l'importo della tassa per il '97 aumenterebbe di 4 miliardi. Una montagna di denaro sottratta sia al Comune, sia agli altri beneficiari degli introiti del casinò.

Cosa fare? «Si è ritenuto di

proporre un'azione comune - si legge nella diffusa al termine del summit - in particolare fra Sanremo e Campione che hanno il controllo diretto sulle aziende, nei confronti del ministero delle Finanze per chiedere una corretta interpretazione della norma, tenendo conto che le entrate derivanti dalla gestione delle case da gioco hanno natura di carattere tributario e sulle stesse non dovrebbero gravare altri tributi. Già oggi partirà una lettera indirizzata al ministro Visco.

Si è poi parlato della possibilità di proporre un'unica soluzione gestionale, partendo dall'esperienza di Venezia, che ha scelto la strada della spa pubblica. Sul tappeto anche i problemi burocratici che impediscono la firma dell'accordo per il contratto nazionale dei dipendenti delle case da gioco.

Gianni Micalotto

Cercavano di cambiare ventimila dollari falsi

## Due trafficanti italiani bloccati lunedì a Mentone

VENTIMIGLIA. Due presunti trafficanti italiani, che hanno abitato a Ventimiglia ma che da anni vivevano in Francia, sono stati fermati a Mentone: stavano cercando di cambiare 20 mila dollari in piccoli tagli. Secondo la forza dell'ordine francese, che non hanno reso noti i nomi degli italiani, i due potrebbero appartenere ad un'importante rete transalpina di traffico di denaro falso.

I due si erano dati appuntamento lunedì scorso, alle 16,40, sul ponte di Garavan, a Mentone. Uno aveva nella borsa una busta contenente 200 biglietti da 100 dollari falsi tagli imitativi molto bene, secondo i poliziotti. L'altro possedeva una somma per «acquistare» queste contraffazioni, si moneta autentica, ma del valore di un decimo rispetto a quello dei soldi falsi. La transazione doveva svolgersi lontano da sguardi indiscreti. Sarebbero stati suffi-

cienti alcuni istanti, sguardi complici, uno scambio rapido e il gioco era fatto, come d'abitudine. Ma questa volta le cose si sono svolte diversamente. E' bastata una «tappa» e, all'ora stabilita, i poliziotti e i servizi delle dogane erano sul posto per interrompere il traffico. In qualche secondo, le forze dell'ordine hanno messo le mani sui due individui. Fortunatamente i due erano disarmati e non hanno opposto resistenza né cercato di scappare. Sono stati arrestati e trasferiti nel carcere di Nizza.

La coppia fermata non sarebbe che una delle numerose maglie della rete di traffico di soldi falsi, che avrebbe probabilmente la base in Italia e che «lavorerebbe» con una parte importante della Costa Azzurra. Secondo gli inquirenti un terzo uomo, che potrebbe essere uno dei capi della rete, si troverebbe nel Nord Italia. (d. bo.)

## COMUNE DI ALASSIO

Estratto avviso di pubblico incanto

Il sindaco in esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 428 in data 04.04.1997, dichiarata immediatamente eseguibile rende noto che il Comune di Allassio intende appaltare i lavori di pronto intervento agli impianti della rete idrica e fognaria per l'importo di L. 333.000.000, a base d'asta che sarà espletata il giorno 20.05.1997 alle ore 10,00 con il sistema di cui all'art. 21, della legge 02.06.1995, n. 216 con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 02.02.1973 n. 14.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida.

Per la gara in questione è richiesta l'iscrizione alla Cat. 10a dell'A.N.C. per un importo adeguato. Le imprese dovranno far pervenire l'offerta all'ufficio Protocollo del Comune, esclusivamente per mezzo del servizio postale raccomandato, non più tardi delle ore 12,00 del giorno precedente a quello fissato per la gara.

Le condizioni di gara sono descritte nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 22.04.1997 al 18.05.1997. La copia può essere ritirata esclusivamente presso l'U.T.C. - Settore Acquedotto e Fognatura.

Allassio, li 16.04.1997  
IL SEGRETARIO GENERALE  
dr. Salvatore Marino

IL SINDACO  
prof. sen. Roberto Avogadro





UNIONE INDUSTRIALE TORINO

A.N.L.A.  
Piemonteper gli **“Anziani d'azienda”**

# GLI APPUNTAMENTI



Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

In collaborazione con

GRUPPO CRT

Programma

**Letto ■ tre piazze**

Incontro con Zuzzurro e Gaspare e Heather Parisi  
(Dallo spettacolo omonimo  
al Teatro Alfieri dal 6 all'11 maggio)  
Mercoledì 7 maggio, ore 10,30

**Oltre i BOT**

Alla ricerca del rendimento perduto  
Incontro con Glauco Maggi - *Giornalista  
e Responsabile "Tuttosoldi" de La Stampa*  
Mercoledì 14 maggio, ore 10

**La civiltà occitana: passato, presente ■ futuro**

Un percorso ■ storia, arte ■ paesaggio  
Incontro con Alberto Bersani - *Fondo per l'Ambiente Italiano*  
Mariano Allocco - *Presid. Comunità Montana Valle Maira*  
Mercoledì 21 maggio, ore 10

**L'inventore della "bagna caôda"**

Le curiosità della cucina piemontese  
Incontro con Sandro Doglio - *Giornalista e scrittore*  
Mercoledì 28 maggio, ore 10

**La musica e il piacere ■ star bene**

**Musicoterapia: dai Fiori di Bach alla Cristalloterapia**  
Incontro con Bruno Oddenino - *Docente al Conservatorio*  
Sergio Pochettino - *Professore d'Orchestra*  
Anna Iaccheo - *Psicopedagogista*  
Mercoledì 4 giugno, ore 10

**I sotterranei di Torino**

Dal libro *"Storie, fatti e fattacci"*  
Incontro con l'autore, Renzo Rossotti  
In collaborazione con Newton Compton Editore  
Mercoledì 11 giugno, ore 10

**Storia dei monili d'oro**

A cura di: World Gold Council e Associazione Orafa Valenzana  
Giancarlo De Paolis - *Amm. Del. Promoro*  
Germano Buzzi - *Direttore AOV*  
Mercoledì 18 giugno, ore 10

**Le canzoni italiane tra le due guerre**

Elena Colombatto e Ethel Onnis - *Soprani*  
Mario Livraghi - *Baritono*  
Raf Cristiano - *Pianoforte*  
Elda Caliarì - *Voce recitante*  
Mercoledì 25 giugno, ore 10

**Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17**

Gli incontri saranno preceduti da un rinfresco e sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

*Sponsor:*■ **RISPARMIO VITA**■ **BANCA CRT**■ **FIDA<sup>SIM</sup>**

Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

**Informazioni e ritiro dei biglietti di ingresso gratuiti e fino ad esaurimento posti**

• A.N.L.A.: corso Monte Cucco, 133 - Torino - Tel. 011/382.12.38-385.34.83 • UGAF: corso Dante, 102 - Torino - tel. 011/696.34.35

■ I Gruppi Anziani di appartenenza

• Centro Congressi Unione Industriale: tutti i lunedì ore 9.00-12.00 - tel. 011/5718.303

**Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa da Telesubalpina il venerdì alle ore 10.00****Con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE e COMUNE di TORINO**



Diretto dal '78 all'83 da Gades, il gruppo è ora curato da Pons, Eugenia e Lorca

# Un po' di Spagna al Comunale

Il «Ballet Nacional» approda stasera al Carlo Felice. Un programma ad alto livello che comprende il Bolero di Ravel e «La gitanilla», omaggio in danza a Miguel Cervantes nel 450° della nascita

GENOVA. In un cartellone lungo e articolato quello della attuale stagione del Carlo Felice possono verificarsi naturalmente modifiche dettate dalle situazioni e dalle cause più varie.

Non solo cambi di interpreti (qualche opera, a dire il vero, ha risentito, ma quest'anno influenza e altri malanni non hanno risparmiato tenori e baritoni), ma anche soppressioni e sostituzioni di spettacoli. In quest'ultimo caso, la stagione più colpita è stata quella balletistica.

Scompare il Balletto Nazionale della Corea del Nord (previsto per lo scorso febbraio) si è rinunciato anche al «Lago dei cigni» di Čajkovskij che una Compagnia di Pietroburgo avrebbe dovuto portare questa sera al Carlo Felice in una interessante edizione su ghiaccio.

Problemi d'ordine tecnico hanno consigliato gli organizzatori a desistere dal progetto che avrebbe trasformato il palcoscenico del teatro in una pista di pattinaggio.

In sostituzione arriverà dunque, questa sera, (ore 20,30, Carlo Felice) il «Ballet Nacional de España». Il complesso (una decina di ballerini fra solisti e primi, quattordici componenti il corpo di ballo, tre chitarristi, tre cantori e due pianisti) è nato su iniziativa del Ministero della Cultura nel 1978 e fu allora af-



Un momento dello spettacolo del «Ballet Nacional de España» al Carlo Felice

fidato a Antonio Gades.

Successivamente la Compagnia è stata unita a quella Classica, sotto un'altra direzione, e poi ha subito ulteriori trasformazioni fino ad arrivare all'assetto attuale.

La direzione artistica è oggi ripartita fra Aurora Pons, coreografa, Nana Lorca, programmatrice, e Victoria Eugenia, danza. Un terzetto che ha assunto la guida nel 1993 contribuendo certamente allo sviluppo e all'affermazione del complesso anche in sede inter-

nazionale.

La compagnia porterà uno spettacolo incentrato principalmente sul flamenco. Il programma si aprirà con «La Gitanilla», omaggio a Cervantes nel 450° anniversario della sua nascita.

La coreografia è di José Granero, la musica di Anton García Abril. Il personaggio centrale di Preciosa sarà interpretato da Cristina Visus.

Seguirà «Bolero» di Ravel. Partitura straordinaria, nata per essere coreografata e di-

ventata una sfida per più di un coreografo. Fra i tanti artisti che l'hanno affrontata si citano Nijinska, Lifar, Ravel. La compagnia spagnola proporrà quella che José Granero creò nel 1987. I primi ballerini saranno Maribel Gallardo e Oscar Jimenez.

Poi, «A mi airo», un assolo ideato da Victoria Eugenia su musica di Ernesto Halffter che intende mostrare l'influenza della danza classica sul ballo spagnolo. Interprete sarà Kira Gimeno.

## DONNE

### Erotismo e scrittrici

Secondo appuntamento, domani pomeriggio, al Teatro della Tosse, con la rassegna «Donne scritte da donne», una iniziativa della Provincia di Genova ideata da Carla Peirolo con il Gruppo di Comunicazione Visiva, in collaborazione con l'Irsae di Genova. Dopo «Le donne e il cibo» della scorsa settimana, domani tocca a un dibattito su «L'erotismo femminile» Donne al telefono. L'incontro, in programma alle 17 è molto interessante, inizierà con la lettura di alcuni brani tratti da Hot Line, il libro di Francesca Mazzucato, letti dagli attori Enrico Campanati, Carla Peirolo e Alessandra Torre. Dopo la lettura, sono previsti un commento di Jole Baldaro Verde e dell'autrice. Ampio spazio sarà dedicato alle domande che del pubblico sugli argomenti toccati nel romanzo della Mazzucato. Nel libro, edito da Feltrinelli, si racconta la storia di Lorenza, una ragazza che decide di chiamare una chat-line erotica e si ritrova a fare la telefonista a luci rosse. Francesca Mazzucato sta per promuovere la prima Scuola Nazionale di Scrittura erotica-appassionata. Le iscrizioni si sono aperte l'8 marzo scorso e contano una ventina di aspiranti allievi, fra cui un solo uomo.



## GIORNO E NOTTE

### NESSUNDORMA

Torino i Cavalli Marci

Torino in scena questa sera, alle 23, al Nessundorma Café, il lanciafiamme gruppo di musicisti e cabarettisti dei Cavalli Marci guidato da Claudio Rufus Nocera. Ingresso, con consumazione, lire 10 mila. In consolle il dj Paolo Guglielmino.

### CANTERO

Buio Pesto in concerto

E' confermato per domani sera, alle 21, il concerto benefico dei Buio Pesto, al Teatro Cantero di Chiavari. Alla serata, il cui incasso andrà a sostegno della lotta alle malattie neurologiche causate dalla mancanza di mielina, parteciperanno molti altri artisti fra cui la cantante genovese Claudia Pastorino.

### LAVORANDO

«Laboratorio delle immagini»

E' stata inaugurata a Campo Morone, nella sala del Consiglio Comunale, la mostra «Laboratorio delle immagini». La mostra, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune della Val Verde, resterà aperta fino martedì prossimo.

### QUADRIVIVUM

Convegno Rosmini

L'Ufficio Diocesano per la Cultura e l'Università promuovono oggi, alle 16, presso la sala Quadrivivum di Genova, un convegno sul «Antonio Rosmini nel bicentenario della nascita». Ai lavori parteciperà, fra gli altri, anche l'arcivescovo di Genova, monsignor Dionigi Tettamanzi.

### PALAZZO DUCALI

Conferenza sulla poesia

Oggi alle 17,30, la Società di Lettere e Conversazioni Scientifiche, presenta una conferenza di Graziella Corsinovi sul tema «La poesia di Aldo G.B. Rossi, impegno e lirismo». Letture dell'attore Roberto Tomaiello, direttore del Teatro Ateneo.

### ORTO BOTANICO

Le bellezze del Monte

Conferenza sul Monte di Portofino, oggi alle 15, nell'Istituto Orto Botanico dell'Università di Genova, per il ciclo «Giardini e Parchi Naturali in Liguria» e nell'ambito della Settimana dei Beni Culturali «La Liguria dei Musei» promossa dal Ministero dei Beni Culturali e dalla Regione Liguria. Seguirà una visita guidata all'Orto Botanico.

### TELEGENOVA

Il pesto in tv

Sarà dedicata al pesto e alla sua storia, l'odierna puntata della trasmissione di Telegenova «Genova allo Specchio», in onda questa sera alle 21, condotta da Franca Brignola. Ospiti in studio i ristoratori Gianni Malagoli, Ferruccio Corti, il consorzio del basilico di Prà con Gian Battista Katto, Giorgio Dal Pian della Tavola del Doge e Vito Elio Petrucci.

### SALA CARIGNANO

Film in lingua originale

Proiezione del film «The ghost and the darkness» (Spiriti nelle tenebre), di Stephen Hopkins, con Michael Douglas, Val Kilmer, in lingua originale, questa sera alle 21,15, alla Sala Carignano, in viale Villa Glori. [m.b.]

Emarginazione e prosa contemporanea: lettura dramatizzata di un testo di Mc Donagh

## L'inferno a teatro, i gironi del Duse

Bebo Storti-Conte Ugucione debutta al Genovese

GENOVA. Un altro martedì sera con diverse novità nei teatri cittadini e vari personaggi, fra cui il comico Bebo Storti, al Duse, al Politeama Genovese, alla Tosse e al Garage.

Teatro Duse. Nella sala dello Stabile comincia questa sera, alle 20,30, il ciclo di letture dramatizzate «L'inferno siamo» dedicato all'emarginazione nel teatro contemporaneo.

L'appuntamento è proposto dal Teatro di Genova, dal Goethe Institut e dal Centro Galliera, con il sostegno del Museo Biblioteca dell'Ateneo e del British Council.

L'autore che viene presentato nella prima serata dell'iniziativa è Martin Mc Donagh, un autore inglese ventiquenne che ha debuttato quest'anno al Royal Court di Londra ottenendo un grande successo di pubblico e critica, con lo stesso testo di cui questa sera verrà presentata la lettura dramatizzata.

La traduzione è la regia sono di Anna Laura Messeri, l'inter-

pretazione è affidata a una compagnia di attori allievi della Scuola di Recitazione del Teatro di Genova, con Gianna Piaz, Alessandra Schiavoni, Andrea Jublin e Fulvio Pepe.

Politeama Genovese. E' confermato, alle 21, il debutto del nuovo show di Bebo Storti «Cabaret Kermesse» che il comico presenterà Antonio Scornacchione.

Un po' Tomas Proslata, lo scrittore underground, un po' Conte Ugucione, lo sfrontato nobile fiorentino, entrambi personaggi di «Mai dire goi», Bebo Storti continua al «Genovese» il suo tour nei teatri italiani con il suo nuovo spettacolo di cui è anche autore e regista, in cui saranno molti i riferimenti alle scorribande sul piccolo schermo, non solo di Italia 1.

Bebo Storti fa parte di quel gruppo «storico» di comici che hanno accompagnato Paolo Rossi sulla scena teatrale, fin dai tempi di «Comedians», allestito da Gabriele Salvatores per il Teatro dell'Elfo nel 1985.



Bebo Storti, alias Conte Ugucione

Eccellente bluesman e bravo attore, anche drammatico, Bebo Storti deve la sua popolarità alle trasmissioni televisive di Raitre «Su la testa» e «Cielito lindo». Memorabile il suo mili-

tante della Lega Nord, prima maniera.

Una popolarità consolidata, accresciuta, dalla sua presenza costante a «Mai dire goi» dove forse tornerà anche il prossimo anno con nuovi personaggi.

I biglietti per lo spettacolo, che verrà replicato domani, sono in vendita a prezzi che variano dalle 27 mila lire alle 38 mila lire.

Garage. Alla Sala Diana del «Garage», in San Fruttuoso, questa sera torna la danza contemporanea con un doppio spettacolo: «Creuzes», Cinzia De Lorenzi e «Passaggio», con Lucia Citterio e Stefania Casella. Tutto le protagoniste sono anche autrici delle due coreografie.

Tosse. In Sant'Agostino, alle 21, nuovo appuntamento con la rassegna teatrale dedicata alle giovani compagnie. In scena il Gruppo di lavoro Masque Teatro che presenterà lo spettacolo «Nur Mut. La passeggiata dello schizofrenico», una riflessione scenica sull'uomo a confronto con la propria «chimicità». [m.b.]

AL LOTTO											
Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 18 ■ Napoli. Ecco le 30 coppie ■ puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:											
BARI	29	41	7	19	80	18-30	18-70	18-42	18-44	18-67	18-53
	83	82	70	47	41	18-70	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
	3	25	57	55	66	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
	110	85	76	75	65	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
FIRENZE	6	55	70	16	37	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
	120	100	58	57	58	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
	86	52	78	47	8	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
GENOVA	89	77	67	65	60	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
	89	77	67	65	60	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
MILANO	85	63	60	75	37	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
	101	61	60	59	59	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
	83	66	5	17	■	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
NAPOLI	93	79	57	52	51	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
	93	79	57	52	51	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
PALERMO	83	58	65	9	63	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
	73	■	51	51	■	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
ROMA	76	45	47	■	48	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
	73	■	58	■	49	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
TORINO	43	85	71	27	88	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
	89	■	54	60	57	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
VENEZIA	33	32	16	73	76	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53
	73	■	58	55	45	18-30	18-70	18-42	18-16	18-67	18-53

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro la settimana di assenza

Silvia Neonato ed Enrico Cirone curano due nuovi programmi in diretta

## Giovani e anziani, insieme in tv

Primocanale in viaggio attraverso le generazioni

GENOVA. Nuove trasmissioni crescono nelle televisioni commerciali liguri. Nuovi programmi dedicati all'attualità e ai problemi del momento.

Ed è ancora l'emittente genovese Primocanale Tv, legata a Telecromaleone del Ponente Ligure, a sfornare ■ nuovo, dopo quelli presentati nei giorni scorsi («Protagonista», «Ultima notizia» ecc.), di taglio più giornalistico e legato alle ■ dei telegiornali.

■ nuovo ciclo di trasmissioni, illustrato dall'editore Maurizio Rossi e dal direttore artistico Alex Toselli, si intitola «360 gradi» e sarà una sorta di viaggio con telecamere e microfoni al seguito dentro il pianeta anziani e la galassia giovani. Un viaggio, come si intuisce dal titolo, programmatico, a tutto tondo, alla scoperta di una realtà che ogni giorno mostra situazioni sempre nuove.

«Due importanti componenti

sociali di Genova e della Liguria che contiamo di raccontare in modo il più completo possibile», hanno spiegato i responsabili dell'emittente.

La trasmissione andrà in onda, alle 12, in diretta, al martedì e al mercoledì con repliche il martedì e il venerdì alle 19,30.

Della terza età si occuperà la giornalista Silvia Neonato che negli studi di Terrazza Colombo scandaglierà, partendo anche da storie personali ■ minimali, il problema.

L'iniziativa ha suscitato molto interesse e collaborazione da parte delle numerose associazioni cittadine che lavorano nel campo dell'assistenza agli anziani.

Di giovani si occuperà invece Enrico Cirone che ogni mercoledì raccoglierà messaggi, consigli, dichiarazioni e quant'altro sia utile a tracciare un credibile identikit delle ■ generazioni.

Cirone si farà aiutare anche da una sorta di lavagna-monitor dove i ragazzi faranno disegni e racconteranno i loro stati d'animo.

Poi, con un sondaggio, gli interessati esprimeranno le loro idee su Genova ■ la Liguria, offrendo alla regione più ■ una ■ per scoprirsi un po' più giovane.

Alla trasmissione sui giovani hanno collaborato il Provveditorato agli Studi di Genova, i direttori didattici, i professori, i docenti ■ Istituti scolastici e delle Facoltà Universitarie genovesi.

«L'impostazione di ogni puntata ■ hanno spiegato i curatori della doppia trasmissione televisiva di Primocanale Tv ■ è affidata soprattutto alla voglia dei ospiti di esprimersi in diretta, starà poi al nostro regista Mario Robaudo trasformare il tutto in un evento televisivo gradevole. [m.b.]

Dall'Istituto di Storia del Medioevo alle ballate ironiche a metà tra Gustav Mahler e Giorgio Gaber

## Professore e poeta, cantautore in privato

Franco Martignone: docente universitario, musicista per bobby

GENOVA. «Le mie canzoni? Nascono dalla passione per la musica, la mia, e dalla sincerità con la quale mi sono avvicinato a questo mestiere, che non è il mio...».

Ed è vero. Franco Martignone è docente all'Istituto di Storia del Medioevo all'Università di Genova. Per sei giorni alla settimana il suo «pubblico» ■ no gli studenti. Che ascoltano altra musica. Quando, però, a casa, questo cinquantatreenne con «le physique du roi» si avvicina alla tastiera ha una visione molto personale di intrattenere i suoi improbabili fan: tenerli rigorosamente fuori dalla porta.

Franco Martignone ■ concede pochissimi strappi alla regola, ogni tanto ■ con gli amici di Bolzaneto ■ dov'è nato ■ con i quali ha messo ■ un complesso, oppure gli capita ■ animare ■ dopocena, ma niente più. Nemmeno ades-



Franco Martignone, musicista e «prof»

so che con il suo nome firma le musiche originali della videocassetta «Genovecanto» dedicata ■ un secolo di trasporti pubblici a Genova.

«Un omaggio a mio padre che

faceva il tramviere», taglia corto Martignone. Musiche che intrecciano generi diversi, che nelle sue rare «serate» questo singolare artista genovese accompagna alle sue canzoni, aggraviate storie di vita ■ la sua ■ travolgenti inni d'amore alla sua donna, piccoli gioielli per il ■ quartiere ■ Albaro ■ panorami e tramonti di luoghi fantastici da Club Mediterranée dove lui peraltro non è mai stato.

I testi di Martignone sono ispirati, insomma, alla sua vita, fra momenti ■ impegno e cose più ironiche e leggere. Ma si sono anche le ballate alla Giorgio Gaber, ricche di invenzioni. Peccato che ■ città le conoscano in pochissimi.

A vederlo «soffrire» e cantare alla tastiera, che maltratta, ma affettuosamente, come il computer dell'Università, vengono in mente Piero Ciampi e i poeti-musicisti di Brooklyn. Niente di più falso. «Io ■ Gustav Ma-

hler, le sue note estenuanti, a tenuta talmente lunga come se non finisse mai. Che cosa volete che vi dica, e la sfrontatezza del dolore. Se c'è una cosa che mi fa male, io vado fino ■ fondo. Sentite questa ■ attaccando un pezzo ■ e ditemi se non sarebbe andata bene per «Philadelphia», ma stavolta ■ arrivato prima Sting, tanto ■ cappello...».

Mahler, dunque, è il mito di Franco Martignone, che ■ quando l'esempio del grande compositore austriaco, trova energie ■ vitalità in un oscuro lavoro creativo che prima o poi, giurano gli amici, finirà per cambiargli la vita di artista.

D'accordo che Mahler era un grande musicista anche nella vita di tutti i giorni e che, invece, la massima aspirazione di Martignone è quella di rimanere una persona come tante, ma le strade del successo sono infinite, via Balbi compresa. [m.b.]





Un Mancini preoccupato passeggia con il presidente Enrico Mantovani

## Primo zero a zero della stagione con **Verona** che ha ottenuto un punto forse inutile **La Samp non riesce più a segnare**

**La coppia Mancini-Montella non è quasi mai riuscita ad aprirsi dei varchi nel fortino scaligero  
Il calendario sembra dare **meno** ai blucerchiati: a Marassi in arrivo Inter, Udinese e Fiorentina**

GENOVA. Domenica negativa per la Sampdoria: il pareggio interno contro il Verona ha complicato il cammino verso l'Europa. La classifica, oggi, sorride più di tanto alla squadra di Eriksson: Lazio, Bologna, infatti, sono staccate di appena un punto, l'Udinese, prima delle teoriche esclusioni dall'Uefa, di tre, senza trascurare i pericolosi segnali di risveglio dati da Vicenza e Fiorentina. Insomma, a giornate dalla fine del campionato non c'è ancora niente di deciso.

Il calendario sembra dare una mano alla Samp che nelle prossime settimane ospiterà Marassi, dirette concorrenti, Inter, Udinese e Fiorentina, mentre trasferta affronterà Juventus, Vicenza e Cagliari. Preoccupazione, semmai, alcuni problemi evidenziati contro il Verona da Mancini e compagni.

Innanzitutto l'improvvisa difficoltà nel vedere la porta avversaria: le uniche conclusioni pericolose domenica dai calci piazzati di Mihajlovic. La coppia Mancini-Montella non è quasi mai riuscita ad aprirsi dei varchi nel fortino scaligero: il capitano blucerchiato, tra l'altro, segna in campionato dal 2 febbraio, giorno della partita di San Siro contro il Milan. Il vento pare cambiato: nelle ultime nove giornate la Sampdoria ha realizzato nove reti, incassandone ben 14 e quello con il Verona è stato il primo 0-0 stagionale. I segnali quindi non sono positivi, pur con l'attenuante di una rosa ristretta all'osso e costretta a fronteggiare, quasi domenicamente, assenze pesanti per squalifiche e infortuni.

Eriksson è soprattutto rammaricato: «Contro Verona ab-

biamo perso una grande occasione per stare più tranquilli. L'arbitro ha fatto complessivamente buon lavoro, tranne che in due occasioni: la televisione ha mostrato benissimo che dovevano concederci due rigori. Non credo che ci siano stati negati apposta. Credo nemmeno che Mancini venga poco tutelato, insisto piuttosto nel dire che secondo me ci vorrebbero due arbitri. Contro i veneti c'è mancato soltanto il gol. Note positive? Fisicamente stiamo bene, e poi, per la prima volta quest'anno, riusciti a incassare gol per due giornate di fila. Note negative? Verona. Non riesce più a correre e a fine partita mi ha addirittura confessato di sentirsi a pezzi. Adesso è ripartito per l'Argentina e ritornerà fra dieci giorni, l'antiviglietta della sfida la Juventus. Sono i regolamenti, lui deve giocare con la Nazionale argentina, ma in questo modo distrugge un giocatore.

Il tecnico svedese ha anche fatto capire che dovrà valutare attentamente le condizioni di Verona al suo rientro, prima di decidere di utilizzarlo al delle Alpi. La Sampdoria ha ripreso gli allenamenti già ieri pomeriggio. Domenica prossima, infatti, il campionato farà sosta per lasciare spazio alla Nazionale di Maldini. Assente, come già spiegato, Verona, solo massaggi per Franceschetti lasciato a riposo precauzionale e per Mihajlovic, alle prese con un risentimento alla coscia destra. Non si è allenato Mannini a causa di mal di gola e raffreddore. Domenica due gare a Marassi, poi la situazione sarà più chiara. Il Genoa, in questo periodo, è interessato anche da altre voci che riguardano il futuro. Innanzitutto è riaffiorato il nome di Ernesto Pellegrini come possibile acquirente della società. In realtà Aldo Spinelli, ormai da mesi lancia messaggi all'ex presidente dell'Inter, definito l'unica persona affidabile in questo mondo, l'unico al quale consegnare tranquillamente il Genoa. E' anche vero, però, che Spinelli e

## Il Genoa adesso è fiducioso

**Attilio Perotti ha una tabella  
«In serie A? Basteranno 61 punti»**

GENOVA. Alla luce dei risultati di domenica, il pareggio di Verona assume una luce più positiva. Il Genoa si trova a ridosso del Ravenna, quarto in classifica, e con l'allettante prospettiva di poter sfruttare i prossimi due turni casalinghi contro Castel di Sangro e Torino, avversarie sulla carta abbordabili. In rossoblu non si fanno tabelle, Attilio Perotti non ha un numero. L'ha comunque in mente. «Credo che 61 punti potrebbero bastare. La serie A alla nostra portata, adesso dovremmo continuare a lottare domenica dopo domenica. A parte Lecce e Brescia, gli altri due posti sono ancora da assegnare: Genoa, Ravenna, Empoli e Pescara, sono queste le favorite. Bari, in particolare, sta attraversando un ottimo momento di forma, dispone di un organico di prim'ordine e può fare affidamento su un ambiente molto caldo, in grado di fare la differenza».

Il tecnico rossoblu non si sbilancia, tuttavia, sulla prospettiva della sua squadra: «Abbiamo sempre avuto un rendimento altalenante... Ho fiducia, comunque, nei miei ragazzi. Adesso pensiamo a vincere le prossime due gare a Marassi, poi la situazione sarà più chiara». Il Genoa, in questo periodo, è interessato anche da altre voci che riguardano il futuro. Innanzitutto è riaffiorato il nome di Ernesto Pellegrini come possibile acquirente della società. In realtà Aldo Spinelli, ormai da mesi lancia messaggi all'ex presidente dell'Inter, definito l'unica persona affidabile in questo mondo, l'unico al quale consegnare tranquillamente il Genoa. E' anche vero, però, che Spinelli e



L'allenatore Attilio Perotti

Pellegrini non si sentono da tantissimo tempo e che quindi non c'è niente di concreto, e soprattutto niente di nuovo, dietro a queste ultime indiscrezioni.

Anche la posizione di Perotti è tutta da definire. L'allenatore rossoblu è legato al Genoa fino al giugno del 1998, ma ha pubblicamente ammesso di essere stato avvicinato da altre società. Spinelli, pur continuando a sostenere l'intenzione di rispettare il contratto biennale preso con Perotti, ha rimandato ogni discorso a fine campionato. I rapporti tra campione e allenatore non sono idilliaci e quindi una separazione sensazionale non sembra poi un'ipotesi così remota. Perotti avrebbe ricevuto segnali da Torino, Napoli e Verona, mentre alla panchina rossoblu vengono accostati i nomi di Cagni e Novellino. (dam. bas.)

Il «Louis II» sarà aperto alle 18. Grande mobilitazione dei tifosi della Riviera

## Arriva l'Inter, Monaco «blindato» Tutto esaurito per il match di Coppa



Maurizio Ganz, qui con Zanetti, e il sorvegliato speciale dalla difesa Monaco dopo la doppietta realizzata all'andata

MONACO. L'Inter attenderà all'hotel Hermitage, uno dei grandi palazzi monegaschi, la sfida di questa sera contro il Monaco per la semifinale di ritorno di Coppa Uefa.

I nerazzurri hanno scelto un albergo nel cuore del Principato per prepararsi all'atto conclusivo di sfida in cui partono con il consistente vantaggio (3-1) acquisito nel match di andata a San Siro. Un vantaggio che ha poi «raffreddato» gli entusiasmi monegaschi per la sfida di questa sera, anche se nessuno, nel clan transalpino, vuole rassegnarsi in partenza all'eliminazione.

«Abbiamo i mezzi per recuperare», dice l'allenatore Jean Tigana che ha convocato diciotto giocatori con qualche dubbio importante: il bomber Anderson e il difensore-centrocampista Djedou sono in forse, infatti, per la sfida di domani sera.

Il match inizierà alle 20,30, i cancelli dello stadio Louis II saranno aperti dalle 18. I ventiduemila posti, capienza ufficiale, dovrebbero essere tutti occupati. I biglietti esauriti dalla fine del mese di marzo. Solo qualche decina verrà distribuita questa sera, gratuitamente, agli alunni delle scuole elementari di Monaco, Beausoleil, Cap d'Ail, Roquebrune e La Turbie che si presenteranno dalle 18 alle 20 all'entrata «spesa» dello stadio.

Una tradizione del Monaco, che la società ha voluto rispettare anche per la partitissima con l'Inter. Moltissimi coloro che sono riusciti a trovare il prezioso tagliando d'ingresso per il quale, nelle settimane scorse, era scatenata una propria caccia. C'è molta attesa da parte dei tifosi francesi il Monaco ha avuto moltissime richieste da tutta la Costa Azzurra, sia ovviamente da parte degli italiani, soprattutto di quelli rivieraschi cui capita raramente di avere, a due passi da casa, prestigiosa sfida europea che vede protagonista una formazione italiana.

Gli «Inter Club» della Riviera sono mobilitati, anche se i biglietti disponibili erano pochissimi. I tifosi si sono arrangiati come hanno potuto acquistando i biglietti attraverso parenti e amici monegaschi, gli unici che, all'apertura dei biglietti, lo scorso marzo, hanno diritto ad acquistare i tagliandi. Quando la vendita è stata libera, dal 3 aprile in poi, di biglietti non c'era più l'ombra. Un fatto che ha suscitato polemiche.

Intenso l'apparato di sicurezza. La polizia monegasca, come sempre in occasione degli incontri internazionali di cartello, riceverà rinforzi da altre città della Costa Azzurra. Controlli agli ingressi dello stadio. Agli abitanti del Principato e dei Comuni vicini è stato consigliato di recarsi allo stadio utilizzando i mezzi pubblici.

(b. m.)

## Il principe dà la carica

**Alberto: «Nulla è impossibile»**

MONACO. C'è in palio l'accesso alla finale di Coppa Uefa e questa sera allo stadio Louis II, il Monaco tenta la difficile rimonta contro l'Inter.

L'atmosfera nel Principato è molto calda e il primo tifoso dei monegaschi, il principe Alberto, sarà come sempre vicino alla squadra per incoraggiarla e spingerla verso questo traguardo così ambizioso.

Le sue prime parole, pensando alla partita, sono queste: «Sappiamo bene che sarà dura, ma non parlerò di missione impossibile. Molte volte nel calcio abbiamo visto dei capovolgimenti entusiasmanti, quando tutto sembrava compromesso».

C'è fiducia nelle parole del principe e c'è la consapevolezza di quanto sarebbe importante per la squadra del Principato arrivare a finale. «Il 1997 celebra i 700 anni della nostra famiglia, gli eventi di spettacolo, arte e cultura in programma sono al massimo livello. Anche lo sport con il tennis e la Formula 1 sono importanti e la possibilità di giocare una finale di Coppa Uefa porterebbe una grandissima soddisfazione», aggiunge il principe ereditario. Il ricordo di una finale di Coppa delle Coppe di qualche anno fa è ancora vivo a Monte Carlo, ma la squadra di allora non aveva lo spessore per compiere l'ultimo decisivo passo per conquistare il titolo. Quest'anno la



Il principe Alberto di Monaco

squadra del Principato è anche vicina alla conquista del campionato francese e questa allo stadio monegasco il tifo non mancherà, anche se i sostenitori nerazzurri saranno numerosi.

E l'Inter preoccupa non poco Sua Altezza: «Una squadra che stimo moltissimo per la serietà, la tenuta tecnica e atletica. I paccioni Zanetti, Ganz pericolosissimo in area, e ce ne siamo accorti all'andata, e poi Djorkaeff che a Monaco conosciamo bene. Un vero campione capace di giocare indifferentemente a centrocampo, in difesa e anche

in attacco. Soprattutto dovremmo commettere gli errori fatti a Milano e questa volta credo che Monaco avrà preso tutte le precauzioni necessarie per non subire il gioco e la velocità degli italiani».

La sconfitta di quindici giorni fa brucia senza dubbio, il principe Alberto è sicuro che l'allenatore Jean Tigana schiererà questa volta la formazione migliore e adotterà la tattica più efficace per cercare di ribaltare il risultato. «Se il Monaco giocherà come sta facendo in campionato durante questa stagione e non si farà intimorire potrà fare buon risultato», dice il principe. Ammette Alberto che i monegaschi hanno il 30 per cento di chances, crederci sino in fondo è l'imperativo di questa giornata.

Intanto, mentre in pieno svolgimento gli Open di tennis al Country Club, l'attenzione si sposta verso il quartiere di Fontvieille dove ha sede lo splendido complesso sportivo Louis II.

Spiegamento forze massicce allertate per garantire l'uscita dallo stadio. Il tutto esaurito è affisso da giorni per i 28 mila posti disponibili.

I biglietti sono esauriti e i bagarini danno da fare: da 300 a 600 mila lire per assistere alla partita.

Andrea Munari

Damiano Basso



REGIONE LIGURIA

**Contributi in conto capitale per progetti di fattibilità di nuove imprese e progetti di ristrutturazione/ricomposizione aziendale, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 9 agosto 1994 n. 43.**

La F.I.L.S.E. S.p.A., in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 4726 del 30.12.1996 (BURL n. 13 del 26.03.1997), ha approvato il seguente

bando

per la richiesta di contributi in conto capitale disciplinati dall'art. 12 della legge regionale 9 agosto 1994 n. 43.

1. Possono presentare domanda di contributo le piccole e medie imprese industriali e le imprese artigiane della Liguria, rientranti nei settori della produzione e/o di servizi alla produzione.

La piccola e media impresa industriale deve possedere i requisiti previsti dalla definizione di piccola e media impresa, contenuta al punto 3.2 della «Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese» (96/c - 213/4) del 23.07.1996 e le imprese artigiane i requisiti di cui alla legge 8 agosto 1985 n. 443.

2. Considerano nuove imprese quelle che hanno iniziato l'attività in data non anteriore al 1° gennaio 1995.

Le imprese richiedenti il contributo non devono avere in atto sospensioni dal lavoro, ai sensi dell'art. 12 della legge 12 agosto 1977 n. 675 e non devono aver proceduto a riduzioni del personale nei mesi precedenti alla presentazione della domanda di contributo.

La domanda di contributo potrà essere presentata anche da una persona fisica che intenda promuovere in Liguria una nuova piccola e media impresa, da costituire entro sei mesi dalla comunicazione all'interessato della assegnazione del contributo, a pena della perdita del beneficio. Il richiedente è obbligato a partecipare alla nuova impresa alla quale sarà concesso il contributo.

Ciascun richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo relativa ai progetti finanziabili ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 43/94.

3. Sono ammesse a contributo le prestazioni consulenziali relative alle seguenti elaborazioni:

a) piani di fattibilità di nuove imprese;

b) piani di riconversione/diversificazione produttiva.

I piani di cui alle precedenti lettere a) e b) dovranno prevedere tra l'altro i seguenti elementi:

• definizione del prodotto o del servizio;

• analisi della definizione del mercato di riferimento;

• struttura organizzativa dell'impresa;

• previsione di occupazione nella fase di avvio e a regime;

• piano di marketing;

• piani degli investimenti;

• budget e piani finanziari del primo triennio di attività.

4. I costi delle prestazioni consulenziali dovranno risultare da preventivi formulati da liberi professionisti o da società di consulenza, corredati da notizie attestanti la specificità professionale del consulente.

I preventivi dovranno riportare i contenuti della consulenza, i costi elementari, la modalità ed i tempi di esecuzione dello studio o del piano.

5. I relativi costi dovranno essere stipulati in data successiva a quella della presentazione della domanda di contributo.

6. La domanda recata in carta bollata secondo il fac-simile predisposto dalla F.I.L.S.E. S.p.A., deve essere inviata in plico a: F.I.L.S.E. S.p.A., via Peschiera 16 - 16121 Genova e recare sulla busta la dicitura «Domanda di contributo al sensi dell'art. 12 della legge regionale 9 agosto 1994 n. 43 e, a pena di inammissibilità, deve essere compilata in modo completo, corredata dai documenti elencati nel fac-simile di domanda e sottoscritta con firma autografa del richiedente al sensi della legge 4 gennaio 1996 n. 15».

7. Le domande dovranno essere presentate entro il 31 maggio 1997.

8. Al fine, e per definire l'ordine cronologico di presentazione, il richiedente il timbro postale di partenza.

9. La domanda sarà sottoposta ad esame di ammissibilità formale e quindi ad istruttoria tecnico-economica secondo i seguenti criteri:

a) delimitazione del settore; congruità dei costi;

b) dell'attività aziendale in area industriale-artigianale; es-



## IL PUNTO

## UNA DOMINICA NEL SEGNO DEL DERBY

SANREMO. Derby, il giorno dopo. Alla Sanremese è cominciato con una buona notizia. Notari, centrocampista biancazzurro, ben più importante negli schemi della squadra di quanto possa apparire, se l'è cavata con una contusione. Colpito da una caviglia, aveva dovuto abbandonare il match nell'intervallo ed essere trasportato all'ospedale.

Nel clan biancazzurro c'era preoccupazione, ma gli esami clinici hanno escluso il peggio. Si tratta solo di una contusione, anche se il giocatore, azzurro under 19, dovrà stare un po' a riposo per assorbire la botta. Il derby con il Savona ha lasciato indicazioni importanti alla Sanremese. La principale è una ritrovata condizione tattica e mentale. La squadra, cie nei primi 45', ha giocato su ottimi livelli, riproponendo quel ritmo e quella lucidità che avevano fatto, fino a dicembre, la più accreditata avversaria del Viareggio per il primato classifica. «Non mi stupisce», dice Luigi Cichero, allenatore della Sanremese. «Quando l'organico è al completo si può giocare su un buon campo, viene fuori anche il gioco».

Il derby ha, quindi, promosso anche il fondo del «Comunale» sottoposto, nelle settimane scorse, ad un accurato maquilage.

Peccato che la sfida avesse



Rioffo mentre tenta di sfondare: ma la difesa del Savona ha tenuto benissimo

poche velleità classifica e che il pubblico non fosse quello delle grandi occasioni. Soprattutto da Savona non si è visto quasi nessuno. La dell'atmosfera, elettrizzante, di altre edizioni delle sfide tra biancazzurri e biancoblu, si è sentita. Anche perché le due squadre, ognuna a modo suo, hanno dato vita ad una delle più belle partite viste quest'anno al «Comunale». A dispetto di uno 0-0 finale che sa molto di sfida di fine campionato, non si contano le occasioni da gol. Soprattutto dalla Sanremese che ha cercato più caparbiamente il

successo, ma anche dal Savona che ha subito maggiormente la pressione avversaria, specie nel primo tempo, ma non ha mai rinunciato ad essere pericoloso. Zaniolo, attivissimo, da una parte e Panucci, attaccante, vero o finto è tutto da discutere, comunque molto bravo, hanno cercato il gol. E se non l'hanno trovato non devono imprecare solo alla sfortuna. Sulla loro strada hanno trovato due portieri in giornata super. Viviani del Savona ha fatto meraviglie: almeno quattro palle-gol salvate alla grande. Con l'elogio finale del suo allenatore, Cusimano,

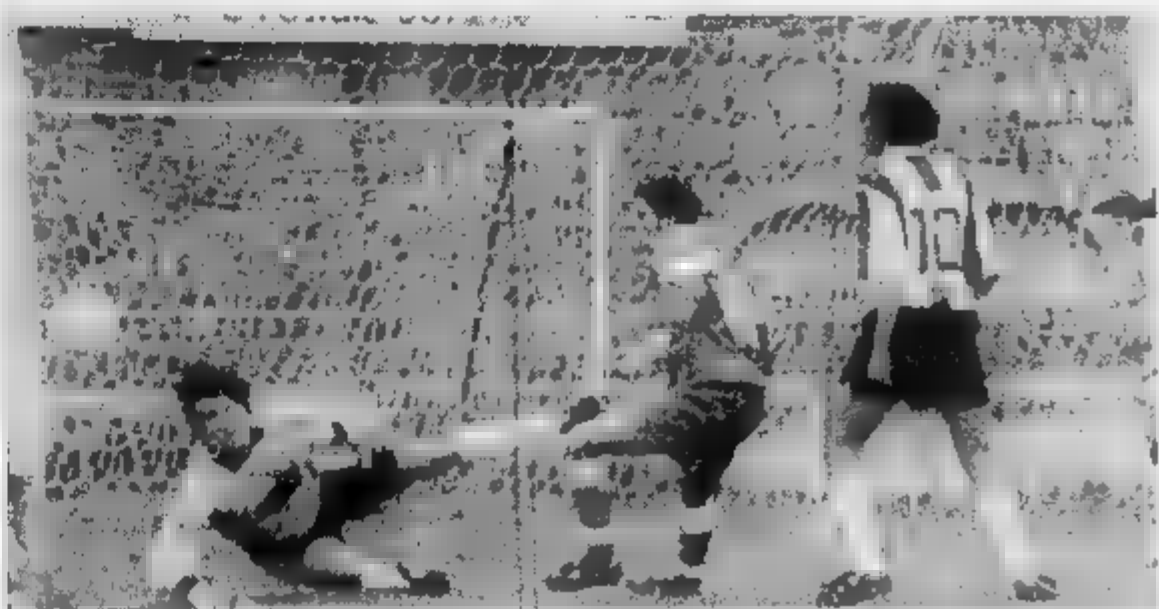
ai limiti dell'autolesionismo per dire come non riesca a spiegarsi che un portiere simile continui a giocare nel Campionato Nazionale Dilettanti e non sia tra i professionisti.

Ma ha fatto la parte anche Biffi, portiere della Sanremese, sempre prontissimo ogni volta che è stato chiamato ad intervenire. Stupendo, soprattutto, nel primo tempo, un suo intervento Panucci che ha evitato un gol che sembrava fatto. Quella di Biffi è una storia che merita essere sottolineata. Il ragazzo ha fatto tantissima panchina trovando qualche spazio solo in Coppa Italia. Poi, complice una lunga squalifica al titolare Siracusa, ha potuto giocare e, da allora, non è più uscito nonostante Siracusa sia prontissimo. Una scelta difficile, a questo punto, mister Cichero. «Ma vorrei avere tanti problemi di questo genere», dice il tecnico, «nei play-off avranno spazio entrambi». A proposito di play-off: le squadre (dalla seconda alla sesta di ogni girone più le due migliori settime classificate) saranno suddivise in otto gironi da sei squadre ciascuno con caratteristiche di viciniorità, come recita il regolamento. Come dire che anche il derby contro il Savona avrà un suo immediato replay.

Bruno Monticone

Obiettivo sul futuro dopo il pareggio senza reti al «Comunale»

## Sanremese e Savona: la sfida ora proseguirà nei play-off



Ecco, in un'altra immagine del servizio del **Manrico Gatti**, dei **interventi** effettuati da un prodigioso Viviani

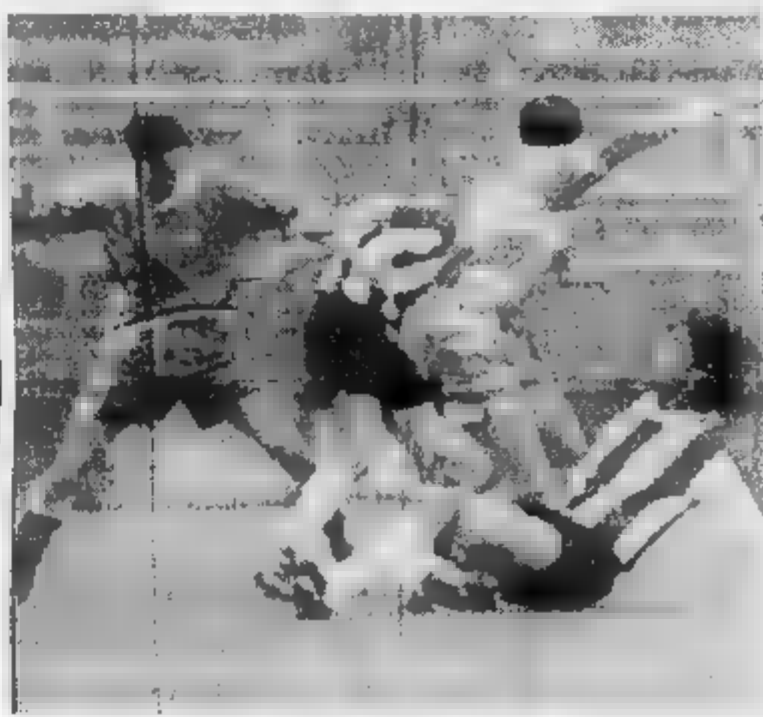
## Viviani strappa applausi E Sbravati è un gigante in regia

SAVONA. Un Savona dal grande e con un portiere altrettanto grande pareggia un difficilissimo derby a Sanremo. Era quanto si attendeva da questo gruppo che ha dimostrato carattere e coesione, che ha saputo sopprimere alle importanti nei momenti cruciali del campionato. Il pari è giusto premio di una gara tatticamente accorta.

«Siamo veramente soddisfatti sia del gioco sia risultato», dice il dirigente Flavio Valenti. Certo che se quella palla di Panucci invece di girare sul palo e poi terminare la corsa nelle mani del portiere fosse entrata allora, saremmo qui a glorificarci, ma siamo lo stesso soddisfatti. Vecchi e giovani hanno fatto gruppo: Leo Cusimano guarda già lontano, guarda al prossimo derby con l'Imperia. C'è anche una statistica che per un verso o l'altro dice che nel girone di ritorno su otto gare esterne e racimolati soltanto quattro pareggi ed altrettante sconfitte. E' anche vero che questo carattere poco invitante è anche frutto di circostanze negative, di pali ed espulsioni.

Un girone di ritorno che però ha fatto crescere il potenziale offensivo perché nelle ultime sette gare casalinghe i biancoblu sono andati in goal ben 21 volte. E' questo certamente un primato se lo raffrontiamo al Viareggio (solo 15 reti) e Castelnovo (17 reti) e le 5 rifilate al Savona. Quindi il Savona un primato lo ha ottenuto: ora guarda alla gara di Imperia con grande determinazione perché quei punti la matematica partecipazione ai play-off.

Su questo discorso ritornere-



Lamberti contrastato da Peluffo: il Savona deve ancora guadagnarsi i «play-off»

mo più fondo con Lino Di Biasio, intanto godiamoci il bel risultato di Sanremo dove Cichero se l'era legata al dito per la sconfitta dell'andata, ma è riuscito a scardinare la concesa difesa imperniata su Cappanera e Balsamo in marcatura e con il solito Sbravati a giganteggiare in regia, poi De Marco a dare la calma e giovani Travi e Bottinelli, ma anche il solito grande Peluffo, scorazzare per il campo a caccia di incontri e rilanci. Per l'attacco il generoso Codice sempre pericoloso, la testina di Panucci alla ricerca del goal per il Savona e per la sua personale

classifica. Ma importanti anche le prestazioni di Gattardico, Sole e dell'esordiente (per quest'anno) Corallo. Dice Lino Di Biasio: «Adesso se conquistiamo i play-off dovremo fare bene i conti: che cosa ci regala come premio finale la Federazione? Vincere il girone a che cosa porta? E' questo il dubbio da chiarire prima di impegnarsi al massimo». Si attendono lumi, ma si attende dalla Fige anche un riconoscimento per i 90 anni della società e quindi ripescaggio in C2 per meriti sportivi e per meriti del campo. (n. d. m.)

L'1-1 con il Moncalieri impedisce di festeggiare, ma i rischi sono ridotti al minimo

## Imperia, ancora un po' di timore

I nerazzurri non ancora matematicamente salvi

IMPERIA. La matematica non conforta ancora l'Imperia, ma solo un'improbabile serie di concomitanze potrebbe far retrocedere i nerazzurri, che a 180' dalla fine campionato, hanno 6 punti di vantaggio sulla quartultima. Contro il Moncalieri l'Imperia ha faticato, ma con mille valide giustificazioni. Minardi & C. si sono trovati di fronte un avversario tecnicamente valido, costretto all'ultimo posto da un girone ritorno sciagurato. Si aggiungano le numerose assenze in casa imperiese, tra le quali è particolarmente fatta sentire quella di Barone, e le precarie condizioni di Minasso imbottito di antibiotici, e di Alfano alle prese con dolori a una caviglia: è comprensibile la prestazione non entusiasmante dei nerazzurri.

Lo stesso allenatore, pur insoddisfatto, giustifica i suoi: «Con la squadra in queste condizioni non era facile far risultato. Il gol del Moncalieri ci ha ulteriormente in difficoltà, perché i piemontesi si sono chiusi in difesa e noi non eravamo

## Solo Gigi Bodi ci crede ancora

Gigi Bodi difende la squadra e spera ancora: la pesante sconfitta Colle Val d'Elsa, 4-0 maturata nel finale con i toscani a colpire a ripetizione in contropiede, non ha scalfito (perlomeno esternamente) il pensiero del tecnico verdetellato. «A questo punto rimangono due incontri a Borzoli contro Barberino e Camaiore, obbligatoriamente da vincere. Con sei punti ci ritroveremmo a 36: sono tantissimi, ma dovrebbero permettere almeno accedere a qualche spareggio». La corsa deve fatta sul Barberino (già a 36), sul Camaiore (34) e sulla Fossanese (33).

I risultati della terza giornata, tutto sommato, non sono stati disprezzabili: vero che Ca-

maiore ha sorpreso tutti, sconfiggendo il Viareggio, ma proprio per questo potrebbe affrontare gli ultimi novanta minuti con meno impeto; l'Aghinense ha vinto a Fossano, inguaiando i piemontesi. L'Asti è crollata a Castelnovo, il Cecina non è andato oltre lo 0-0 casalingo contro il Poggibonai. Tutte analisi teoriche, mentre la realtà è ben diversa: la Sestrese non ha amici; il giro per Piemonte e Toscana, anche a Colle Val d'Elsa avrebbe potuto perlomeno cercare di conquistare il punticino della speranza, mentre i toscani hanno infierito senza pietà. Una stagione che si avvia ad un triste finale, con i verdetellati che si apprestano a fare ritorno in Eccellenza. (g. a.)

mo in grado di costruire minacce, particolarmente incisive, proprio a causa delle assenze. Ci è mancata l'esperienza di un uomo d'ordine, capace di dettare i ritmi, e abbiamo rischiato di andare in bambola e di compromettere tutto il gran lavoro svolto in una stagione iniziata male, e raddrizzata grazie allo

straordinario impegno di tutti. Nel futuro ci sono due incontri molto impegnativi. Domenica arriverà al «Ciccione» il Savona, e poi i nerazzurri sfideranno in trasferta il Castelnovo. Ancora Ferrara: «Sono fiducioso, anche se l'infortunio di Giuntoli mi costringerà probabilmente a rivedere il reparto difensivo.

Salvo clamorosi imprevisti, l'obiettivo salvezza dovrebbe essere ormai raggiunto, nonostante le ultime prove non state entusiasmanti. Forse la vittoria sul Viareggio ci aveva fatto perdere di vista la realtà, e dopo il successo sulla Sestrese, abbiamo faticato a ritrovare la strada». (L. a.)

A 90' dalla fine ha 4 punti di vantaggio sul Sori

## Il titolo degli juniores è già della Caperanese

Secondo titolo provinciale assegnato, dopo quello Allievi: Caperanese - mister Paolo Mosto che segna a raffica contro il Cam e mantiene quattro punti di vantaggio sul Sori quando mancano soltanto 90 minuti alla chiusura. In soldoni, titolo conquistato in anticipo.

Juniores, 25a giornata: Caperanese-Cam 13-0; Meeting-Pieve Ligure 0-3; Solferino-Carasco 2-0; Arecco-Leivi 4-1; Casazza Ligure-Nuova Oregina 4-1; Sori-Villaggio 3-0; Rivasamba-G. Mora 2-2.

Classifica: Caperanese p. 64; Sori 59; Villaggio e G. Mora 43; Cam 40; Pieve 38; Solferino 37; Rivasamba 35; Carasco 31; Arecco 30; Oregina 28; Leivi 25; Cam 16; Meeting 3.

Giovannissimi, 24a giornata: Meeting-Caperanese 1-0; Villaggio-Rapallo 4-1; Cana-

letto-Pro Recco 3-1; Sestri Levante-Camogli 1-3; Calvarose-Entella 0-2; S. Stefano-Casazza 3-0; Rivasamba-Castelnovo 1-4. Classifica: S. Stefano p. 66; Canaletto 65; Sestri 51; Entella 40; Casazza 38; Pro Recco 34; Camogli 33; Castelnovo 32; Villaggio 31; Calvarose 23; Caperanese 22; Rapallo 18; Meeting 15; Rivasamba 12.

Esordienti, 22a giornata: Caperanese-Entella A 0-3; Villaggio A-Arecco 1-0; Sestri-Calvarose 2-0; Lavagnese-Rapallo 0-2; Entella B-Pro Recco 4-0; Camogli-Sammargheritese 1-8; Rivasamba-Villaggio B 8-0. Ecco la nuova classifica: Entella B 61; Rivasamba 59; Sammargheritese 45; Rapallo 40; Sestri 38; Villaggio A 36; Arecco 31; Pro Recco 29; Lavagnese 28; Entella A 22; Calvarose 19; Camogli 9; Caperanese B; Villaggio B 6.

Coda velenosa al derby di domenica al Comunale che avrebbe dovuto coronare la lunga fuga dei biancocelesti di Colombo

## L'Entella rinvia la festa e accusa la Grassorutese

Il dirigente Lupi: «A Vado bandiera bianca, qui hanno lottato tutti come leoni»

### LOSI IN PRIMA CATEGORIA

## La Corte in trionfo può festeggiare

La Corte ha ottenuto domenica mattina i tre punti che le mancavano per vincere il girone C della Prima categoria: il 3-1 sul Ravenna mette il degno sigillo a un campionato esaltante, fatto tante imprese a moltissime sorprese. I sammargheritensi in 12 mesi passati dalla Seconda categoria alla Promozione. Eppure c'era anche un po' di malinconia nei festeggiamenti a fine partita: «L'anno scorso quando arrivammo secondi alle spalle del Sori, ci piazzammo che ci consentiva di sperare, e effettivamente avvenne, nel ripescaggio in Prima, ci furono clamorose celebrazioni, quest'anno la festa è stata bella ma un po' più scontata», confessano Camisa e compagni.

devo regali da parte del club rallegrasse, però si sottolineava come a Vado il turno precedente la squadra di Casaretto avesse alzato bandiera bianca (1-3) mentre al Comunale abbia cer-

paghi. Anche il secondo posto del Pro Recco è definitivo. I biancocelesti di Bussolino hanno 8 punti di vantaggio sul Borgoratti, bastano due pareggi nelle ultime tre giornate per renderlo matematico. E' già pensano alle avversarie per gli spareggi. Nel girone A si contendono il secondo posto in quattro, nel girone B Pieve Ligure in vantaggio di 2 punti sul Cosmos, nel girone D Rivasamba, Valtellina e Bolanese in lotta per la piazza d'onore. Sempre più tenui le speranze dei rivani di riacciuffare il Vezzano che mantiene i 5 punti di vantaggio. Gli spareggi a quattro dovrebbero mettere in palio due o tre posti. (d. s.)

se persone che quando sono infortunate vengono da noi a chiedere aiuto ai nostri fisioterapisti e spazio per potersi allenare», ha sibilato Massimo Lupi, dirigente accompagnatore

dell'Entella. La Sammargheritese con i tre punti di sabato ha conquistato la salvezza matematica: infatti Cella e compagni con 36 punti non possono essere raggiunti da Folbas (27) e Ceparana (28) lo scontro diretto tra Busalla (30) e Peglioso (31) impedisce che una terza squadra possa arrivare a quota 36. Eppure il presidente Fossati al termine della vittoriosa gara con Busalla non ha aspettato un secondo per proclamare: «Non abbiamo dimenticato la pesante sconfitta (3-0) che l'Entella ci ha rifilato all'andata. Domenica prossima cercheremo ad ogni costo di vincere».

L'Entella ha 53 punti e deve vedersela all'ultima giornata con il Pontedecimo. Il Vado ne ha 48 e affronterà Finale (casa) e Peglioso (fuori). Due pareggi consentirebbero ai chiavari di vincere il campionato, qualsiasi cosa faccia il Vado. (d. s.)



# FIAT PER LA SCUOLA: QUATTRO ANNI DI LAVORO.

**1.520.000 VOLUMI PER I RAGAZZI**

**76.000 VOLUMI PER I DOCENTI**

**65.000 VIDEOCASSETTE DIDATTICHE**

**320.000 CLASSI COINVOLTE**

## SIAMO ORGOGLIOSI DELLA NOSTRA PAGELLA.

**MOTO PERPETUO**

Per far crescere

MOBILITÀ E AMBIENTE: APPUNTI PER UN VIAGGIO FUTURO

medie inferiori con

**MOTUS VIVENDI**

LA SICUREZZA FRA SCIENZA ED EDUCAZIONE

con Motus Vivendi,

una nuova coscienza sulle problematiche del futuro ci vuole impegno. E' quello che in questi quattro anni abbiamo dedicato alle scuole

Moto Perpetuo, programma didattico sulla mobilità, l'ambiente e l'educazione stradale. E da quest'anno, alle scuole medie superiori,

programma didattico per l'educazione e la sicurezza stradale. Adesso possiamo dirlo: quando si lavora bene a scuola, i risultati si vedono.

**FIAT**  
**PER LA SCUOLA**

PER INFORMAZIONI, RIVOLGERSI  
AL NUMERO VERDE: 167-018226



# IPERSIDIS: VOLANO LE OFFERTE PIU' CONVENIENTI



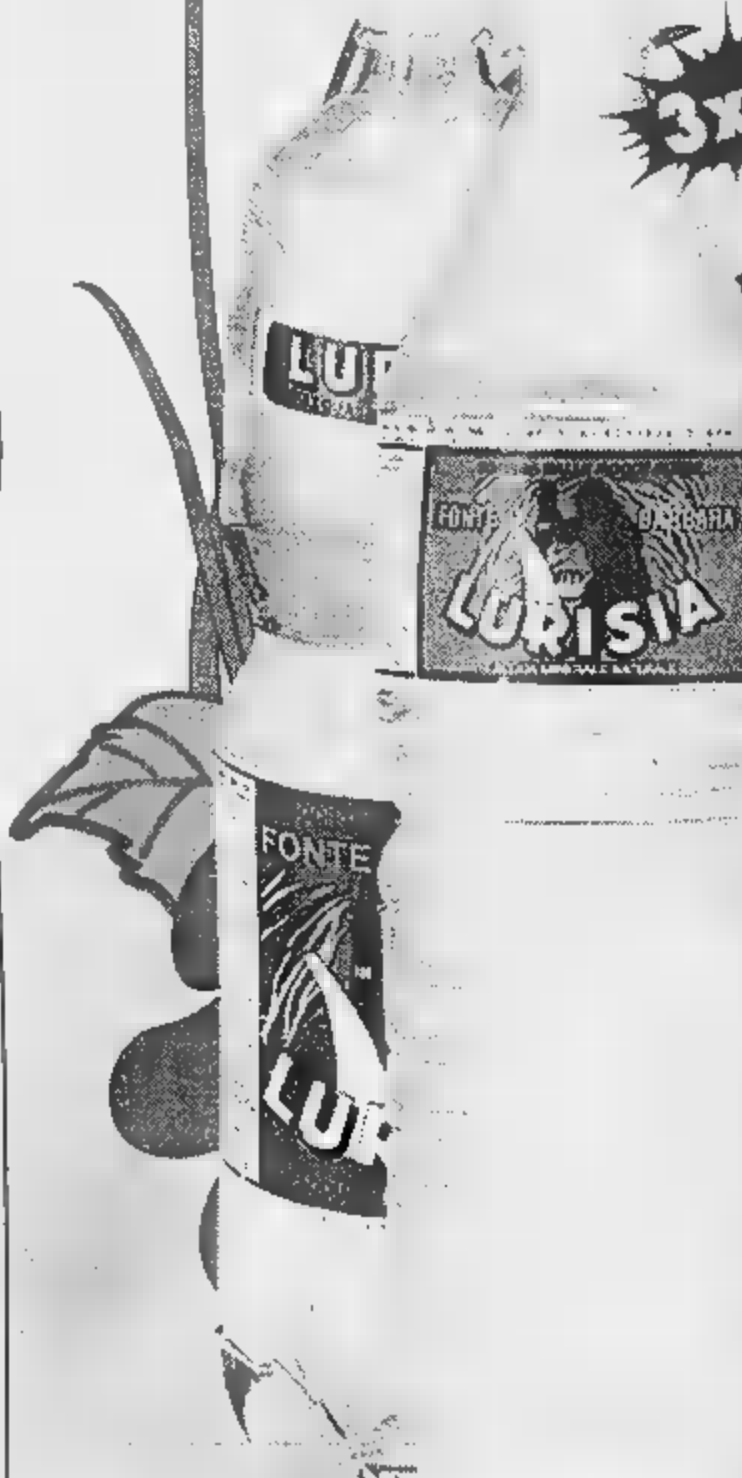
**Prosciutto  
Crudo di Parma**  
**2.980**  
RISPARMIO OGNI 2 KG.  
L. 1.720



**Burro Fiorfiore  
gr. 250**  
**1.980**  
RISPARMIO  
L. 720



**Patate fritte Findus  
gr. 450**  
**1.580**  
RISPARMIO  
L. 800



**3x2**  
**Acqua naturale/trizzante  
Lurisia lt. 1,5**  
**790**  
**1.580**  
RISPARMIO  
L. 790



**Giovetto frizzante  
Santero cl. 75**  
**3.140**  
RISPARMIO  
L. 3.140

## IPERSIDIS

**DAL 22 APRILE  
AL 3 MAGGIO**

**GENOVA SAMPIERDARENA**  
Via Molteni, 7  
**GENOVA MARASSI**  
Piazza Carloforte, 5, 6, 7  
**CAIRO MONTENOTTE (SV)**  
(Centro Bormida)  
Corso Brigate Partigiane, 28/B

**IMPERIA**  
Via Aurelia, 2  
Via Airenti, 11  
**VALLECROSIA (IM)**  
Via Roma, 97  
**SANREMO (IM)**  
Via Armea, 43

**ALBA (CN)**  
Corso Asti, 24/G  
**MONDOVI (CN)**  
Piazza della Repubblica, 2  
**CARMAGNOLA (TO)**  
Via S. Francesco di Sales, 24

 **fiorfiore**



Martedì 22 Aprile 1997 n. 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Disagi anche nel Ponente. La situazione

## Treni a rischio per gli scioperi

SANREMO. Nuovi disagi per chi viaggia, a causa della raffica di scioperi che coinvolge anche il Ponente. Da questa sera a per 24 ore, i treni partiranno a singhiozzo per l'agitazione decisa dall'Ucs (raggruppamento capistazione) e dal Comu (macchinisti). L'astensione dal lavoro, che coinvolge il personale degli uffici e degli impianti fissi, si concluderà alle 21. ■ domani. Un primo assaggio della protesta lo si avrà oggi, con l'agitazione proclamata dalla Fisast Cisas, che interessa comunque una percentuale molto ridotta degli addetti.

Per domani, in particolare, ■ tuttavia garantiti i treni a lunga percorrenza e i servizi regionali nelle fasce ■ massima utenza pendolare. Assicurate pure le partenze di «Etr 500» e Pendolini. Oltre ai disagi per i viaggiatori, si registra un rischio potenziale per gli automobilisti, invitati dalle Ferrovie a prestare la massima attenzione ai passaggi a livello che «per effetto della protesta potrebbero non essere protetti».

Problemi pure per chi ha programmato trasferimenti via mare. E' iniziato infatti ieri sera e terminerà alle 21 lo sciopero indetto dal sindacato Fisast Cisas per il personale di treni e navi traghetto.

Non sono invece previste ripercussioni locali per l'agitazione di 24 ore decisa per oggi da sindacati di base degli autotrasportatori a sostegno del rinnovo del contratto di lavoro e anche per esprimere solidarietà nei confronti dei cinque dipendenti della romana Atac sospesi dal lavoro dopo lo sciopero senza preavviso dell'8 aprile scorso.

Sia alla Riviera Trasporti che all'Amat di Imperia assicurano che i servizi saranno regolari (l'iniziativa sindacale coinvolge quasi esclusivamente le aziende delle grandi città). Tutt'al più potrebbe verificarsi qualche scompenso nelle officine, ma senza ripercussioni dirette sull'utenza.

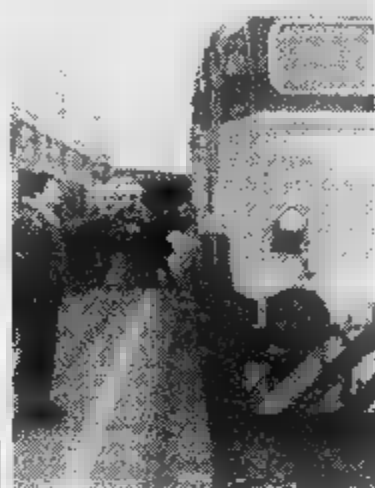
Intanto, un nuovo sciopero è stato preannunciato dalla Federazione italiana tabaccai: dal 12 al 14 maggio sarà sospesa la vendita di ■ bollati contro «l'ingiustificato silenzio del ministero delle Finanze», invitato più volte a «ripristinare le normali forniture della maggior parte dei tagli attualmente mancanti». Con la vendita dei valori bollati, nel '96 le tabaccherie hanno assicurato al fisco circa seimila miliardi. [g. mi.]

## Danni a Imperia e Diano Vento a 90 all'ora Rami spezzati abbattuta tettoia

IMPERIA. Tutti attendevano la pioggia, invece da ieri l'altro sera, in provincia di Imperia ■ comparso il vento. Le raffiche molto forti, hanno raggiunto i 90 chilometri all'ora provocando disagi e danni.

A Diano Gorleri, Sant'Agata di Imperia e Chiappa di San Bartolomeo al Mare, la furia delle folate ha divelto alcuni alberi di olivo. Altri danni si ■ registrati a Diano Marina dove è volata ■ tettoia di perline per fortuna senza provocare danni alle persone. A Imperia, invece, il vento ha determinato danni ai tetti (alcune tegole degli edifici situati nei pressi del tribunale hanno rischiato di finire ■ strada).

Le raffiche di vento hanno aggravato la situazione della siccità nelle campagne, dove i 5 millimetri di acqua caduti negli ultimi giorni sono stati subito prosciugati. Ora la situazione è ancora più ■. [a. b.]



Disagi per chi deve viaggiare in treno

In Riviera scatta l'operazione «Ombra bis», individuata la base del racket

## Sequestrati 700 chili di droga

I carabinieri hanno intercettato sull'Autofiori ad Albenga un Tir spagnolo carico di hashish Il valore dello stupefacente, diviso in 2000 «pani», supera gli otto miliardi. Oggi altri sviluppi

ALBENGA. Operazione «Ombra bis»: sono stati sequestrati settecento chili di hashish, valore oscilla tra gli otto e i dieci miliardi. Li hanno scoperti i carabinieri del Nucleo operativo provinciale a bordo di un Tir spagnolo intercettato sull'Autofiori, all'uscita del casello di Albenga.

Era diretto a Leca, in un deposito-magazzino gestito dagli uomini del racket, tutti arrestati. La droga era destinata ai consumatori di Liguria (soprattutto Savona e Riviera) e nell'area di Milano e Torino. I trafficanti l'avevano nascosta nel pianale del gigantesco Tir della ditta «General transport espanol» di Madrid, contattata da una società di import-export di Albenga.

Le confezioni di cartone bianco destinate, in apparenza, a ospitare olio d'oliva, anzi «Aceto vergine», contenevano invece l'hashish. Sono scattati i primi arresti, mentre l'operazione,



Un'immagine del sequestro di hashish portato a termine ieri dai carabinieri

coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, è ancora in corso: altre vergini, mancherebbero ancora due corrieri.

L'hashish, che potrebbe pro-

venire dall'Est, attraverso i canali aperti dalla crisi albanese, era stato diviso in duemila pani di circa 260 grammi ciascuno. Le confezioni di cellophane non state realizzate in un labora-

torio, segno che, alle spalle del traffico, esiste già un'organizzazione dalle caratteristiche manageriali.

Gli arrestati, residenti nell'Albengese, avevano un ruolo di rilievo nell'ambito delle organizzazioni che trafficano droga a livello mondiale. Il deposito localizzato a Leca d'Albenga era la base operativa del racket, diligentemente sorvegliata da mesi.

Ora le indagini si estenderanno anche in altre regioni: nel corso dell'inchiesta, durata quattro mesi, sono stati messi ■ evidenza i collegamenti tra i trafficanti della Riviera e i «collegi» di Milano e Torino. Una parte consistente dell'hashish sequestrato, sarebbe stata ritirata dai corrieri della droga nelle prossime ore, già in contatto con gli importatori dello stupefacente. Ancora top secret i nomi e i ruoli. Gli investigatori del Nucleo provinciale operativo

stanno cercando altri trafficanti, mentre sono in ■ perquisizioni e controlli in uffici e residenze della zona. Oggi il cerchio dovrebbe chiudersi con gli ultimi arresti, mentre saranno avviate le altre inchieste fuori dalla Liguria.

Si cercano gli altri terminali del traffico di droga. E tra gli spacciatori savonesi ■ cresce l'inquietudine: tra i documenti già nelle mani degli inquirenti anche nomi ■ cognomi di molti corrieri della droga. La banda aveva infatti l'abitudine di annotare minuziosamente tutti i passaggi del traffico. L'operazione «Ombra bis» affonda le radici nel febbraio ■, quando carabinieri e polizia intercettarono ■ 210 chili di hashish, un frammento di un traffico che «aveva» tre tonnellate di droga all'anno sull'asse Marocco-Spagna-Liguria.

Massimo Numa

I produttori in corteo ieri in Lussemburgo

## Per fiori e latte una grande protesta

LUSSEMBURGO. Paolo Unia ha 27 anni e vive a Roccaforte Mondovì, in montagna. E' partito con il pullman della Coldiretti - sono tutte le scelte agricole comunitarie che vanno cambiate. Non vogliamo semplice assistenza o aiuti a fondo perduto. Il problema è geopolitico e va inquadrato negli squilibri di un'Europa che non difende le sue produzioni verdi ed è invasa dai prodotti agricoli dei Paesi del Terzo Mondo il cui commercio è in mano alle grandi multinazionali. Tradotto in fatti concreti significa i florocoltivatori liguri si trovano in casa la concorrenza dei fiori fatti coltivare in Kenya dalle società olandesi che pagano la manodopera un dollaro al giorno. E poi c'è il vino ■ la manna delle distillazioni pronta a colpire e il problema dell'arricchimento con zucchero vietato in Italia ma ancora consentito in Francia e Germania, mentre Paesi nuovi ■ affacciano sui mercati.

quintali: da 9,9 ■ 10,5 milioni. «Ma ■ solo il latte a preoccuparci - precisa Carlo Gottero, vicepresidente nazionale della Coldiretti - sono tutte le scelte agricole comunitarie che vanno cambiate. Non vogliamo semplice assistenza o aiuti a fondo perduto. Il problema è geopolitico e va inquadrato negli squilibri di un'Europa che non difende le sue produzioni verdi ed è invasa dai prodotti agricoli dei Paesi del Terzo Mondo il cui commercio è in mano alle grandi multinazionali. Tradotto in fatti concreti significa i florocoltivatori liguri si trovano in casa la concorrenza dei fiori fatti coltivare in Kenya dalle società olandesi che pagano la manodopera un dollaro al giorno. E poi c'è il vino ■ la manna delle distillazioni pronta a colpire e il problema dell'arricchimento con zucchero vietato in Italia ma ancora consentito in Francia e Germania, mentre Paesi nuovi ■ affacciano sui mercati.

Prosegue l'inchiesta sull'ufficiale giudiziario Scatti. I sospetti di una testimone

## «No lavorato, non sono un avvoltoio»

La responsabile del settore notifiche di Imperia è stata scarcerata ieri dopo l'interrogatorio Controbatte: «Le accuse sono infondate: non mi sono mai arricchita, erano solamente dei ritardi»

IMPERIA. «Un'esperienza che non auguro a nessuno». Una battuta, poi scoppia in lacrime Marisa Scatti, 51 anni, via Mirati 11, capo degli ufficiali giudiziari d'Imperia. Piange nel ricordare i due giorni trascorsi in carcere. Arrestata venerdì con l'accusa di peculato - avrebbe trattenuto per sé le somme consegnate nelle ■ mani da persone colpite da pignoramenti, facendo fruttare gli interessi in banca - è stata scarcerata ieri dopo un lunghissimo interrogatorio condotto dal gip Laura Russo, presente ■ sostituto Danilo Ceccarelli. Erano a fianco dell'indagata i difensori Maurizio Acquarone e Maria Donata Bianchi. Per la Scatti vale ora lo stesso provvedimento che ha colpito ■ suo collega Antonino Mirabile, di Diano, anch'egli indagato: due mesi di sospensione dal lavoro in attesa della conclusione delle indagini.

Secondo i pm della procura, che nel redigere l'ordinanza ■ custodia cautelare hanno uti-



Il pm dell'indagine Danilo Ceccarelli

lizzato gli accertamenti di mesi compiuti da mobile e sezione di p.g. ■ dirigente avrebbe ricevuto ■ diversi milioni da debitori con l'acqua alla gola. Gente che era stata raggiunta da ingiun-

zioni ■ pagamento e per le quali, certo esagerando, ma fino a un certo punto, le cambiali rappresentavano altrettante condanne a morte. Pare che l'inchiesta sia nata da alcuni esposti mandati anche alla Corte d'appello da avvocati di fuori, legali dei creditori, che si lamentavano perché ■ si esigevano i pignoramenti.

«Solo ritardi - si giustifica Marisa Scatti - solo ritardi». In alcuni casi i fascicoli che mancavano all'appello erano stati trovati dopo affannose ricerche. Pare ■ fossero smarriti. La polizia dice di aver trovato nell'abitazione della donna quintali di carta, registri. Si è di fronte a un dirigente confusionario, oberato di lavoro, o a un funzionario che approfittava dello stato di caos della giustizia per tornaconto personale? Questo ■ dilemma che devono sciogliere presto i giudici.

La donna: «Se avessi voluto mi sarei potuta arricchire. Non è stato così, la mia coscienza è a

posto. In 25 anni di lavoro mai una lite. Eppure col nostro lavoro è facile attirarsi le ire della gente. Io non ho mai fatto male a nessuno. Forse negli ultimi tempi non aver condotto l'ufficio come avrei voluto, ma cercate di capirmi: ■ stata malata, ■, con mio marito spesso assente da casa per motivi di lavoro, ho dovuto star dietro ■ mio figlio. Tanti anni di sgobbe e il risultato qual' ■ stato? Ci ho rimesso ■ salute».

Difesa e accusa ■ confrontano. Tra i testimoni sentiti dalla polizia c'è Maria Borda, 59 anni, che, col marito Luciano Anfossi, era titolare della ditta di bruciatori Creb di Pieve di Teco: «Consegnammo alla signora circa 40 milioni e poi altri ancora. Fu gentile: ci lasciò il numero di telefono di casa e di questo ci sorprendemmo. Di recente ■ fece vivo un nostro creditore, ■ certo Rosati di Torino: guardai mio marito e gli dissi "ma non avevamo già versato il dovuto?". [m. v.]

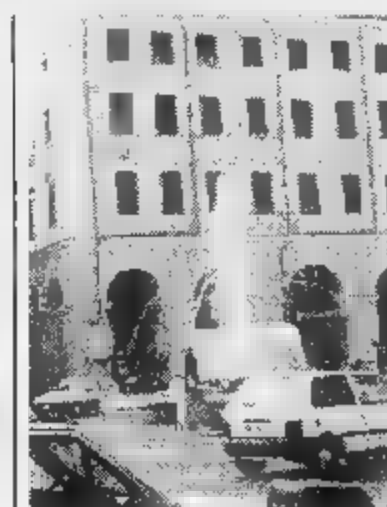
L'errore nel dépliant del ministero è stato scoperto per caso da una scolaresca di Arma di Taggia

## Boni culturali: Imperia confusa con Imola

Il sindaco Berio: «Impegniamoci a far conoscere di più la città»

IMPERIA. Davide Berio, il sindaco, nell'apprendere ■ notizia, si fa una squillante risata e non rinuncia alla battuta: «Faremo un appello al ministro Berlusconi perché aumenti il livello culturale degli addetti ai ministeri». Ancora una volta, ed è l'ennesima, Imperia è stata confusa con Imola. Ed è ■ duto, com'era già successo con un analogo episodio sulla Gazzetta Ufficiale, in una pubblicazione per così dire istituzionale, cioè il calendario delle manifestazioni sostenute dal ministero dei Beni Culturali, e per maggior disordine - sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica e a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

A fare la scoperta, loro malgrado, sono stati gli alunni della scuola media Pastonchi (verrà mica confuso con Pesciolini?) di Arma di Taggia, i quali, durante una gita di studio, hanno avuto tra le mani il dépliant del Ministero e, nelle sfogliarlo, tra le iniziative in programma



Imperia di nuovo confusa con Imola

in Liguria dal 14 al 21 aprile, hanno trovato anche quelle di «Imola e provincie», ■ le relative manifestazioni, cioè la riapertura di una chiesa ■ Diano Castello, una tavola rotonda

«Dolceacqua, un altro tempio risistemato ■ Dolceacqua. Ai ragazzini che chiedevano spiegazioni, l'imbarazzata insegnante non ha potuto far altro che ripetere che sviste simili, purtroppo, ■ erano già avvenute».

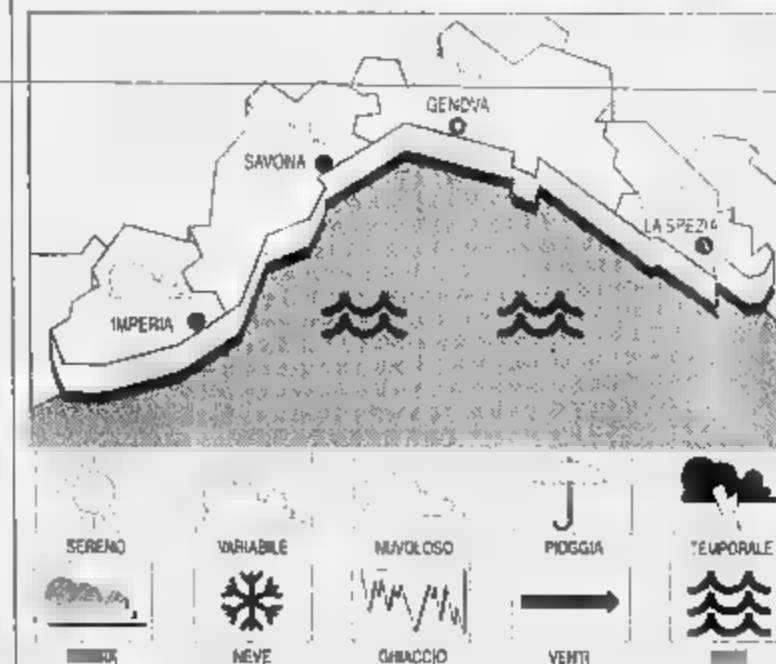
Ne ■ qualcosa perfino un parlamentare, il senatore Giorgio Bornacin, che in un resoconto dell'attività a Palazzo Madama si è trovato indicato come proveniente ■ Imola. Decisamente, Imperia, provincia di frontiera, non gode grande fama, almeno all'interno dei propri confini. Raccontava l'allora sindaco Claudio Scajola, adesso deputato, che durante ■ gita ■ Londra, per spiegare dove risiedeva, aveva dovuto precisare ■ a Sanremo. E che dire di quella giornalista di un settimanale ora scomparso che scriveva meravigliata «di non capire perché nel Principato di Monaco circolassero tante auto con la targa di Imola? Con precedenti simili, l'a-

bolizione dell'indicazione della provincia sulle targhe per Imperia può essere addirittura un vantaggio.

Sono stati fatti persino convegni, dal titolo provocatorio di «Imola?», ci sono state ■ interpellanze sdegnate. Ma nulla è cambiato, e l'ultima, clamorosa «gaffe» del ministero, ne è la palese dimostrazione. Non resta che acquistare ■ buon quantitativo di atlanti geografici e farne dono ■ Roma, e non solo. Davide Berio allarga le braccia, sconsolato: «O ci rassegniamo, oppure prendiamo quest'ultima vicenda come stimolo a impegnarsi per fare conoscere la nostra città sempre ■ più, al ■ fuori dei limiti regionali. Ma poi non rinuncia a sorridere: «Se almeno riuscissimo a far capire che a Imola non c'è il mare...».

Stefano Delfino

## IL TEMPO IN LIGURIA



**PREVISTO PER OGGI.** Condizioni di tempo moderatamente instabile. Attenuazione della forza del vento. Mare mosso. Temperatura in lieve aumento. **Tempo previsto per domani.** All'insegna della variabilità. Vento moderato tra Est-Sud-Est e Sud-Ovest ■ mosso. Temperatura in ulteriore aumento. **UMI DI IERI.** Temperatura del mare 16° C; umidità relativa 43,5%; vento: Nord-Est 40-60 km/h; ■ mol- ■ mosso; cielo: poco nuvoloso; press. barom. 998 mb (stazionaria).

**TEMPERATURE DI IERI**  
Genova max 12 min 8  
Savona max 13 min 11  
Imperia max 13 min 10

**FA A**  
Max: 19; min: 12; temp. mare 16° C

Il ■ sorge alle 6,33 e tramonta ■ 20,20. La Luna cala alle 6,31 e si leva ■ 20,02 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mete Mursia di Portofino.





**Teresa Verda Scafola** parlerà su: «Alla porta occidentale d'Italia: arte romanica e gotica». Organizzazione Istituto studi liguri ■ Imperia. (a. b.)



La situazione economica in provincia è tra le più difficili degli ultimi anni

## E' un record di fallimenti

La crisi non risparmia nessuno: chiudono alberghi, negozi, imprese di costruzioni  
Un curatore: «La gente investe perché ha paura le banche non estendono i fidi»

IMPERIA. Dodici fallimenti dall'inizio dell'anno: record, tenendo conto delle medie stagionali fatte registrare negli anni scorsi. A Imperia l'economia vive giornate drammatiche, è quasi una resa incondizionata. Proprio in questi giorni hanno alzato bandiera bianca i soci della Nuova Hotel Columbia, in via Aurelia 71 a Cervo, albergo a tre stelle con spiaggia privata di cui era socio accomandatario Adriano Mezzana, 50 anni e un'azienda edile, La Costruzioni tecnologiche, di Massimiliano Beltrami, che aveva sede in via Cà Rossa, a Diano Marina.

Sono gli ultimi caduti in questa guerra che gli imprenditori stanno combattendo per salvarsi dalla recessione e che, prima di loro, ha fatto vittime più illustri: il naufragio economico e il crack hanno riguardato la gloriosa raffineria Kernel di Chiavari, catena di negozi di elettrodomestici Garibaldi, la concessionaria Sicauto.

Anche molti commercianti, soffocati dai debiti, hanno dovuto abbandonare il campo. Chiuse le boutique Be e Golden Boys, che tra l'altro in posizione invidiabile, proprio sotto i portici di via Bonfante. Serranda forzatamente abbassate al ferramenta San Marco in via dell'Ospedale, Lucio Scorzelli. Eppure si trovava in una zona oneglia favorevolissima.

La crisi non risparmia nessuno, questo è il fatto, e non ha occhi di riguardo nemmeno nei confronti di chi ha fatto parte, in modo autorevole, della storia commerciale della città. Il bilancio, il marchio, i vessilli che la congiuntura negativa mette sotto i piedi, calpestandoli senza pietà.

### La crisi non risparmia nessuno

#### FALLIMENTI DALL'INIZIO DELL'ANNO

(SOLO NEL CAPOLUOGO)

12

(FONTE: TRIBUNALE D'IMPERIA)

AZIENDE PIU' CHE HANNO CESSATO D'ESISTERE DA GENNAIO

KERNEL - SETTORE OLIVICOLO

- ELETTRODOMESTICI

SICAUTO - CONCESSIONARIA

(FONTE: TRIBUNALE D'IMPERIA)

17.000

(FONTE: CGIL)

E' TRA LE PRIME IN ITALIA PER NUMERO FALLIMENTI

(FONTE: 24ORE)

FALLIMENTI NEL '94 - 52

NEL '95 - 42

NEL '96 - 31

(FONTE: CAMERA DI COMMERCIO D'IMPERIA)

ASSEGNI A VUOTO NEL RAPPORTO CON LA POPOLAZIONE IMPERIA

FIGURA AL 62° POSTO IN ITALIA

no, questo è il fatto, e non ha

occhi di riguardo nemmeno nei confronti di chi ha fatto parte, in modo autorevole, della storia commerciale della città. Il bilancio, il marchio, i vessilli che la congiuntura negativa mette sotto i piedi, calpestandoli senza pietà.

L'analisi è fredda, inclemente, e lascia poche speranze sulle reali possibilità di trovare rimedi urgenti alla crisi che ha fatto salire a 17 mila il numero dei disoccupati in provincia e che piazza Imperia al 62° posto nella invidiabile classifica delle città il maggiore nu-

mero di assegni spacciati senza copertura finanziaria, fenomeno in qualche modo collegato ai trend negativi (l'ultima, quella che sta peggio, è Roma, che ricopre la posizione numero 103).

Il commento del commercialista Domenico Mauro Alloro, curatore fallimentare della Costruzioni tecnologiche: «Il momento è delicato, la gente è preoccupata e investe per paura. L'edilizia è settore tra i più penalizzati: molte ditte si trovano con lavori ordinati ma vengono bloccate perché i committenti tirano indietro all'ultimo. Spesso non vengono

pagate nemmeno per gli interventi già eseguiti, in quanto non ci sono soldi. A loro volta le banche, appena insorgono le prime difficoltà, allargano i fidi. E' una catena che finisce per avvolgersi intorno all'imprenditore, fino a stritolarlo. Nel caso della Costruzioni tecnologiche è stata la stessa azienda a chiedere il fallimento: una garanzia maggiore regolarità e trasparenza».

Aggiunge il collega Roberto Balbo, studio in via De Sonnaz, che ha ricevuto incarico dai giudici del Tribunale d'Imperia a seguire la procedura fallimentare per la Nuova Hotel Columbia di Cervo: «Certo, anche il turismo non si sottrae alla "débâcle" economica. Ormai tutti i settori stanno arrando. Il capoluogo ne risente in modo particolare perché, tradizionalmente, ha sempre fatto conto sulla capacità delle amministrazioni pubbliche di assorbire forza lavoro. Quando è venuta meno questa capacità, l'inertza imprenditoriale che ha sempre contraddistinto questa provincia ha giocato un ruolo negativo: non ci sono iniziative. L'industria, media e piccola, langue. Per dare impulso all'economia bisognerebbe potenziare le infrastrutture, puntando soprattutto sul turismo, vocazione della Riviera, e sviluppare l'indotto. Non vedo altre soluzioni».

zio Vezzaro

Dal 4 al 14 settembre, con i Paesi del Mediterraneo

## Expo dell'alimentazione diventa internazionale

### SCELTA L'AREA

#### Insiediata a Porto Maurizio

Il luogo preciso non è stato indicato, è praticamente scontato che l'Expo '97 si terrà a Porto Maurizio, nell'ambito portuale di Calata Anselmi, dove sono montate ogni due anni le strutture di supporto al raduno degli yacht antichi (100 barche presenti all'ultima edizione). La ragione è soprattutto logistica: «Perché l'iniziativa abbia successo, i visitatori devono avere facilità di accesso e parcheggio. E l'adiacente area di San Lazzaro può accogliere migliaia di veicoli. Senza contare che il settore della nautica ha bisogno spazi attrezzati come quelli che già ospitano il raduno», osserva Giorgio Marziano, Nicola Donatello, i funzionari della Camera di Commercio che si occupano dell'organizzazione.

Quanto costerà un'expo di queste dimensioni, che si propone di avere una cassa di risonanza in tutta la fascia meridionale dell'Europa? Il budget previsto è di 300 milioni, destinati soprattutto a investimenti promozionali, precisa Enrico Lupi. Le premesse incoraggianti: «Abbiamo già avuto molte richieste di adesione, sebbene la recessione e l'inflazionamento abbiano ridimensionato il fenomeno delle Expo», sottolinea Lupi.

(s. d.)

battiti e convegni. Ma ci sono stati anche aspetti negativi, legati alla mancata realizzazione di una simbiosi tra le filosofie di fondo della manifestazione e la rappresentazione merceologica. Cioè? «Tra gli espositori, c'erano aziende che poco o nulla avevano a che fare con la realtà dell'alimentazione mediterranea, che invece deve costituire un elemento molto forte e trainante», risponde Lupi.

Si ipotizza un nuovo scenario: saranno invitati a partecipare tutti i Paesi olivicoli del Mediterraneo (anche Marocco, Algeria, Tunisia) tra i

prodotti - oltre all'olio e alle conserve, alla pasta, al vino e ai fiori - saranno compresi anche quelli più strettamente legati al mare, dal pesce azzurro agli attrezzi per la nautica e alla nautica minore. «Vogliamo però allargare l'orizzonte e coinvolgere anche la provincia di Cuneo e il Dipartimento di Nizza», sottolinea Lupi. E all'operazione, collaboreranno anche le comunità montane proprio per dare l'opportunità di una importante vetrina alle piccole aziende delle vallate.

Stefano Delfino

Giovedì sopralluogo dei periti francesi

## Portosole, moli chiusi in attesa dei collaudi

SANREMO. Pontili off-limits a Portosole, almeno fino alla prossima settimana. Soltanto allora i responsabili dell'approdo dovrebbero essere in grado di fornire al Genio Civile le prime proposte di collaudo dei nove moli interni, considerate prove indispensabili per assicurare la stabilità dei manufatti dopo il crollo dell'altro giorno di un tratto del molo «H». Stabilità e, soprattutto, pericolo.

Ieri il comandante del porto di Sanremo, Carlo Alberto Nebbia Colomba, ha effettuato un sopralluogo ai pontili insieme a due ingegneri del Genio Civile di Imperia e a Gianni Cozzi, presidente della società concessionaria del porto, il quale ha assicurato che verranno effettuate tutte le verifiche necessarie per garantire la sicurezza dell'approdo.

Giovedì giungeranno a Sanremo alcuni esperti di un istituto francese di geofisica per un check-up di tutte le strutture in cemento armato. Verifiche che annunciano difficili perché i

cavi d'acciaio «affogati» nei blocchi di cemento che dovrebbero garantire la stabilità dei manufatti, sono protetti da una guaina di materiale plastico che dovrebbe fare da isolante impedendo il passaggio dell'acqua di mare, ma che, allo stesso tempo, impedisce ogni forma di accertamento attraverso l'uso di onde elettromagnetiche.

«Ci siamo rivolti ad un istituto francese specializzato in questo genere di interventi per poter collaudare tutte le opere in cemento armato realizzate vent'anni fa e poter così riaprire al più presto tutti i pontili», ha precisato Cozzi assicurando che l'International yacht meeting, che si dovrebbe aprire martedì della prossima settimana, si farà in ogni caso.

Dopo l'ennesimo sopralluogo di ieri, la Capitaneria di porto ha confermato l'ordinanza che vieta l'accesso ai pontili di Portosole. Tutti gli ingressi sono stati sbarrati e transenne e con bande biancorosse. I trasgressori rischiano di essere multati.

(g. p. m.)

Nell'ambito dell'inchiesta che ha portato otto in carcere, le «trattative» filmate con telecamera nascosta

## Spacciatori tra i ragazzi nel centro di Sanremo

Cominciati gli interrogatori delle persone arrestate sabato

SANREMO. Spaccio di cocaina ed ecstasy tra i ragazzi della Sanremo-beat. L'indagine dei carabinieri che sabato scorso ha portato a otto arresti rivela un inquietante retroscena: una telecamera nascosta alla fine del primo piano di un palazzo avrebbe infatti ripreso alcuni «pushers» all'opera tra le compagnie di ragazzi che si danno appuntamento sul marciapiede davanti ad un noto bar del centro, in via Matteotti.

Tra la folla dei «tira tardis», che attendono solitamente la mezzanotte per andare in discoteca, si sarebbero aggirati alcuni dei giovani finiti in manette nell'ambito dell'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Raccanelli. In piazza avrebbero contattato gli acquirenti e passato anche la droga.

Altri particolari dell'inchiesta sono ovviamente top-secret anche se è confermato che gli episodi in questione non si sono verificati all'interno del locale pubblico, escludendo a priori ogni eventuale connivenza con gli spacciatori. Ma il problema

riguarda soprattutto la diffusione dell'utilizzo di stupefacenti, che oggi più che mai interessa tutte le classi sociali.

Quella che è stata la giornata dei primi interrogatori degli otto arrestati che sono stati ascoltati dal pubblico ministero dal gip Anna Bonfiglioli nel carcere di Valle Armea. Alcuni sono avvalsi della facoltà di non rispondere: è il caso di Massimo Grande, 23 anni, difeso dall'avvocato Andrea Rovere, di Giuseppe Pettè, di 30, avvocato Piero Ouaregna, Dario Dal Cero, di 27, avvocato Natale Francis, Antonio Disibio, di 30, avvocato Angelo Sandrone, Luca Caruso, di 23, avvocato Massimo Donzella. Hanno invece risposto alle domande, alcuni respingendo gli addebiti a loro carico, Enrico Alario, 43 anni, avvocato Davide Oddo, Fabio D'Alessandro, 23 anni, avvocato Alessandro Moroni, e Alexio Carrelli, 31 anni, tutelato da Pietro Zencovich.

Gli arrestati rimangono in carcere anche il collegio di difensori ha annunciato già ieri



I carabinieri sono impegnati in un tenace quanto difficile controllo del territorio

pomeriggio una raffica di ricorsi al Tribunale del Riesame di Genova. Per le eventuali scarcerazioni il pronunciamento è atteso quindi per l'inizio della prossima settimana.

L'operazione San Martino dei carabinieri ha causato una serie di attestati di gratitudine da parte dei residenti nonché una prima richiesta di intervento con l'obiettivo di contrastare

il disagio sociale causato da spacciatori, microcriminalità e prostituzione. E' una lettera aperta è stata inviata al presidente della Circoscrizione, Tommaso Borro da Davide Dell'Antonio, dell'Ulivo: «Si sono fatti passi fondamentali per il ripristino della legalità a San Martino. Adesso è il momento delle analisi, e tra queste non può omettere di prendere in considerazione l'ambiente urbano che può condizionare pesantemente i comportamenti sociali, soprattutto dei più giovani. Dopo il blitz deve intervenire la «cosa pubblica» e dobbiamo prenderci un po' tutti le nostre responsabilità».

Intanto le indagini dei carabinieri sullo spaccio di droga continuano. L'obiettivo è quello di riuscire ad individuare chi rifornisce gli spacciatori, chi continua a tenere in mano le file del narcotraffico. Uomini che lavorano nell'ombra, corrieri ormai smaltiti, eroina, hashish, cocaina ed ecstasy. Per alimentare purtroppo un mercato redditizio.

(g. ga.)

Deciso fronte comune contro la proposta di aprire altre case da gioco

## E adesso c'è l'alleanza dei casinò

Un attacco alla Siae: «Imposte troppo alte»

Divise da sempre da fiera rivalità, ora si scoprono «amiche» e fanno fronte comune la proposta di legge per l'apertura di nuovi casinò. Sono le quattro località che ospitano le case da gioco italiane, decise a sviluppare «forme di cooperazione» per affrontare i problemi comuni.

Ieri, i rappresentanti di Sanremo, Venezia, Campione e Saint Vincent si sono ritrovati attorno a un tavolo di palazzo Bellevue per gettare le basi della collaborazione. Non siamo ancora alla firma di un protocollo d'intesa, ma su molti punti si è delineata una convergenza che lascia intravedere ampi spazi di manovra.

Al vertice hanno partecipato l'amministratore delegato della Spa che gestisce il casinò di Venezia, D'Ancona, il sindaco di St Vincent, Boggi, l'assessore delegato di Campione, Muzi, il sindaco Bottini, il vice Berrino,

l'assessore Bagnoli, il segretario generale del Comune, Balbi, e il ragioniere capo Garino.

Chi si aspettava la partenza di una «crociata» contro le nuove case da gioco è però rimasto deluso. Amministratori e funzionari hanno parlato del problema numero uno, ma hanno preferito rimandare a un prossimo incontro le decisioni sulle iniziative da intraprendere per tutelare i quattro casinò.

«Ci sono questioni più urgenti, come l'interpretazione data dalla Siae al recente aggiornamento delle leggi sulle imposte legate agli spettacoli, cui sono soggette anche le case da gioco, che ha gravato sui nostri bilanci», dice Bagnoli. Solo per Sanremo, l'importo della «tassa» per il '97 aumenterebbe di 4 miliardi. Una montagna di denaro sottratta sia al Comune, sia agli altri enti beneficiari degli introiti del casinò.

Cosa fare? «Si è ritenuto di

proporre un'azione comune - si legge nella nota diffusa al termine del summit - in particolare fra Sanremo e Campione che hanno il controllo diretto delle aziende, nei confronti del ministero delle Finanze per chiedere una corretta interpretazione della norma, tenendo conto che le entrate derivanti dalla gestione delle case da gioco hanno natura di carattere tributario e sulle stesse non dovrebbero gravare altri tributi. Già oggi partirà lettera indirizzata al ministro Visco.

Si è poi parlato della possibilità di proporre un'unica soluzione gestionale, partendo dall'esperienza di Venezia, che ha scelto la strada della spa pubblica. Sul tappeto anche i problemi burocratici che impediscono la firma dell'accordo per il contratto nazionale dei dipendenti delle case da gioco.

Cercavano di cambiare ventimila dollari falsi

## Due trafficanti italiani bloccati lunedì a Mentone

VENTIMIGLIA. Due presunti trafficanti italiani, che hanno abitato a Ventimiglia ma che da anni vivevano in Francia, sono stati fermati a Mentone: stavano cercando di cambiare 20 mila dollari in piccoli tagli. Secondo le forze dell'ordine francesi, che non hanno noto i nomi degli italiani, i due potrebbero appartenere ad un'importante rete transalpina di traffico di denaro falso.

I due si erano dati appuntamento lunedì scorso, alle 16,40, sul ponte di Garavan, a Mentone. Aveva nella borsa una busta contenente 200 biglietti da 100 dollari. Falsi tagli imitati molto bene, secondo i poliziotti. L'altro possedeva una somma per «acquistare» queste contraffazioni, in moneta autentica, ma il valore di 100 milioni rispetto a quello dei soldi falsi. La transazione doveva svolgersi lontano da sguardi indiscreti. Sarebbero stati suffi-

cienti alcuni istanti, sguardi complici, scambio rapido e il gioco era fatto, come d'abitudine. Ma questa volta le cose si sono svolte diversamente. E' bastata una «talpa» e, all'ora stabilita, i poliziotti e i servizi delle dogane erano sul posto per interrompere il traffico. In qualche secondo, le forze dell'ordine hanno messo le mani sui due individui. Fortunatamente i due erano disarmati e non hanno opposto resistenza né cercato di scappare. Sono stati arrestati e trasferiti nel carcere di Nizza.

La coppia fermata non sarebbe che una delle numerose maglie della rete di traffico di soldi falsi, che avrebbe probabilmente la base in Italia e che «lavorerebbe» con una parte importante della Costa Azzurra. Secondo gli inquirenti un terzo uomo, che potrebbe essere uno dei capi della rete, si troverebbe nel Nord Italia.

(d. ba.)

### COMUNE DI ALASSIO

Estratto avviso di pubblico incanto

Il sindaco in esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 428 in data 04.04.1997, dichiara immediatamente eseguibile l'offerta del Comune di Alassio intende appaltare i lavori di pronto intervento agli impianti della rete idrica e fognaria per l'importo di L. 333.000.000, a base d'asta che sarà espletata il giorno 20.05.1997 alle ore 10,00 con il sistema di cui all'art. 21, della legge 02.06.1995, n. 216 e le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 02.02.1973 n. 14.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida.

Per la gara in questione è richiesta l'iscrizione al Cat. 10a dell'A.N.C. per un importo adeguato. Le imprese dovranno far pervenire l'offerta all'ufficio Protocollo del Comune, esclusivamente per mezzo del servizio postale raccomandato, non più tardi delle ore 12,00 del giorno precedente a quello fissato per la gara.

Le condizioni di gara sono descritte nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 22.04.1997 al 18.05.1997 la cui copia può essere ritirata esclusivamente presso l'U.T.C. - Settore Acquedotto e Fognatura.

Alassio, li 16.04.1997  
IL SEGRETARIO GENERALE  
dr. Salvatore Marino

IL SINDACO  
prof. Roberto Avogadro



Nell'ex Parco delle Carmelitane sono arrivate tre mega-trivelle alte 15 metri

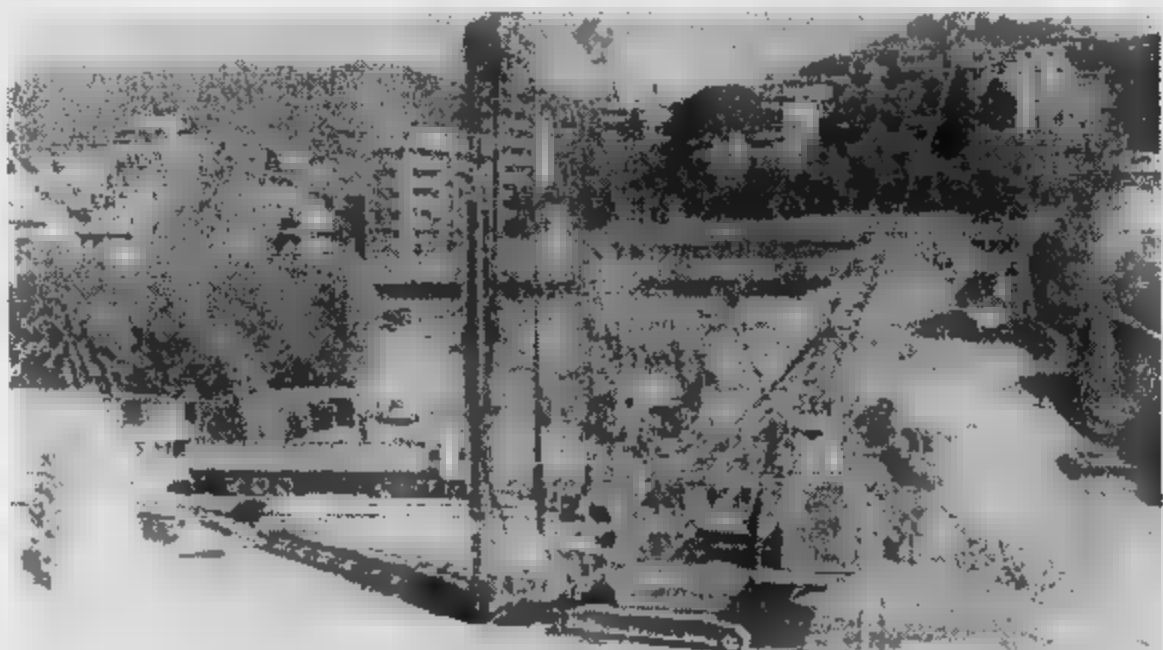
# Stazione del 2000, nuove accuse

Più di 200 famiglie che abitano vicino al cantiere denunciano inquinamenti atmosferici ed acustici  
Le ditte assicurano l'uso di tecnologie avanzate per limitare i disagi. Tra due anni l'inaugurazione

SANREMO. Nell'area dell'ex Parco delle Carmelitane, dove si lavora per costruire la stazione ferroviaria del 2000, sono arrivate tre megatrivelle alte più di 15 metri. «Mostri in ferro ed acciaio mai visti prima nei cantieri della Riviera», che «spostano» grazie a tre enormi gru cingolate, capaci di scavare gallerie profonde anche più di 100 metri. A prima vista ricordano un po' le trivelle che si vedono al cinema e che cercano petrolio nelle viscere del Texas. Ognuna è dotata di un sistema di ruote dentate capaci di spaccare e perforare qualsiasi tipo di roccia. Tre «mostri» arrivano dalla Francia. Appartengono alla Franki France, la società d'oltre confine specializzata nelle «fondazioni speciali». Ha avuto dalla Fioroni Sistema Spa, di Perugia, l'appalto degli scavi necessari per la costruzione della nuova stazione ferroviaria sanremese e l'annesso autosilo interrato. In cima alle trivelle sventolano bandiere bianche blu della Franki.

«Con questa tecnologia», dicono con orgoglio operai del cantiere, «riusciremo a rispettare i tempi di consegna dei lavori previsti per il 20 febbraio del '98». Per quella data, infatti, la stazione del 2000 di Sanremo, che costerà oltre 47 miliardi, dovrebbe essere una realtà.

Se molti guardano con ammirazione i tre «mostri» scavatori,



Le tre mega-trivelle della «Franki France» mentre vengono sistemate nell'area degli scavi per la nuova stazione ferroviaria. (F. Gatti)

pensando che tra due anni entrerà in funzione la nuova «ferrovia a monte», con il doppio binario, e spariranno dopo oltre 100 anni d'attesa le rotaie ed i passaggi a livello sul mare e in città, ci sono però anche tanti sanremesi seriamente preoccupati. Soprattutto gli abitanti di via Peiroglio, che, in questo periodo, ha la «sfortuna» di abitare vicino al cantiere dell'ex

Parco delle Carmelitane. Da mesi più di 200 famiglie sono in guerra con la Fioroni, il comune di Sanremo, l'Usil, la Provincia, le Ferrovie. Hanno scritto lettere, esposti-denunce anche al prefetto e in tribunale, ma senza successo.

«Queste nuove trivelle ci seppelliranno», dicono sconsolati Malina Karakacheva, Maria Ro-

Salesi, Mirella Paoli, Pasquina Castaldi e altri duecento - da mesi siamo aggrediti quasi quotidianamente da gravissimi inquinamenti acustici ed atmosferici. Chiediamo aiuto, ma nessuno fa nulla. I lavori della nuova stazione sollevano vere e proprie tempeste di polvere. Per respirare siamo costretti a tenere sulla bocca delle mascherine. Non possiamo aprire le finestre,

stendere il bucato. Siamo tutti prigionieri in casa».

Le donne di via Peiroglio hanno minacciato di occupare il cantiere. «All'Usil e ai responsabili provinciali della salute - ha detto Salesi - chiediamo di fare rispettare la legge regionale del 4 luglio 94, che fissa i limiti di accettabilità del rumore e dell'inquinamento atmosferico. Secondo noi in quel cantiere i parametri sono stravolti. Comprendiamo che la stazione ferroviaria sia opera importante e primaria, però non capiamo perché la si debba realizzare calpestando la legge e sulla pelle di oltre 200 famiglie. Se venissero adottate le giuste tecnologie si otterrebbero gli stessi risultati - creare disagi così enormi. Per esempio perché invece che trivelle «secco» - vengano impiegate trivelle «acqua»? Sicuramente - più lente, però non sollevano così tanta polvere. Molti in via Peiroglio hanno già accusato disturbi respiratori. Le persone anziane, i bimbi sono a rischio».

Dalla Fioroni e dalla «Franki France» assicurano, però, che starebbe per arrivare dall'Inghilterra una speciale cupola, una rivoluzionaria «galleria anti rumore e anti polvere» che entrerebbe in azione simultaneamente alle mega-trivelle. Insomma stop ai disagi.

Ilmatti Basso

## DALLA VITA

### CAPO AMPELIO

Rinvia l'udienza per il «caso» della Rotonda

E' stata rinviata al 13 giugno l'udienza preliminare per il caso della Rotonda di Capo Ampelio che si sarebbe dovuta celebrare questa mattina davanti al gup Eduardo Bracco. L'accusa di abuso d'ufficio nei confronti dell'ex sindaco di Bordighera Renata Olivo e di alcuni costruttori è legata al progetto per la realizzazione di una struttura alberghiera. (g. ga.)

### SCIPPO

Condannato a 14 mesi giovane Ventimiglia

Pattugliamento davanti al giudice, ieri mattina, per Marco Grasso, 33 anni, di Ventimiglia, arrestato venerdì scorso a Bordighera dopo uno scippo e accusato di rapina impropria per le lesioni provocate all'anziana vittima. Grasso, che ha ammesso gli addebiti, è stato condannato a un anno, 2 mesi e 800 mila lire di multa con la sospensione condizionale della pena. (g. ga.)

### INCIDENTE

Tamponamento in centro di un tossicodipendente

Allarme ieri pomeriggio in piazza Eroi dove l'auto con a bordo due tossicodipendenti, Roberto E. e Mario T., di 25 e 28 anni, di Sanremo, è stata protagonista di un tamponamento, fortunatamente senza feriti. La coppia, a rischio di overdose, è stata accompagnata all'ospedale dall'ambulanza di Sanremo Soccorso. (g. ga.)

### IL COMMERCIO

Entro il 15 pronto un «Osservatorio economico»

Un «Osservatorio economico sulla floricultura» sarà istituito dal Comune entro la fine del '98. La struttura lavorerà in concerto con gli altri mercati dei fiori italiani. Sanremo rafforzerà così la sua posizione di capitale italiana della floricultura. (m. c.)

### TOTOGOL

Due 7 a Sanremo: vinti quasi quattro milioni

Due «7» al Totogol in città. Sono stati realizzati nelle ricevitorie di Liliana Acquaticco (via Alghieri) e Stefania Carminati (via Feraldi). I due vincitori hanno realizzato una vincita di 1 milione e 929 mila lire a testa. (m. c.)

### CULTURA

Mostra di antiche immagini ad Arma in un Colombo

«Arma: tanti anni fa» è il titolo della mostra di vecchie cartoline che sarà aperta al pubblico nella giornata di domenica 27, dalle 8 alle 20, nel Bar Arma di via Colombo. L'iniziativa è di Antonella Pupo e Dino Pisano. Tra le rarità, la chiesa parrocchiale senza il campanile e il passaggio ad Arma del gersa Sarace. (m. c.)

Scassinatori-acrobati all'opera in pieno centro cittadino. Non ci sono testimoni

## Arma, svaligiati due appartamenti

Il raid in via Stazione e in via Bianchi. Il bottino si aggira sui 10 milioni. La «banda del buco» ha anche assaltato la tabaccheria di Castellaro. Più controlli da parte dei carabinieri per far fronte all'emergenza

ARMA DI TAGGIA. Ladri-acrobati all'opera ad Arma e «banda del buco» a Castellaro. Il fine settimana ha visto le pattuglie dei carabinieri alle prese con una serie di denunce per appartamenti svaligiati mentre un colpo milionario è stato portato a segno ai danni di una tabaccheria. L'emergenza, preoccupante, ancora una volta lancia l'allarme sulla presenza in Riviera dei professionisti dello scasso. Malviventi particolarmente abili a scalare terrazzi, violare giardini, forzare finestre. Il bottino, in totale, si aggira intorno ai quindici milioni. Le pattuglie sono avvisate, sono «stati predisposti controlli supplementari e agli abitanti dei piani bassi dei palazzi viene raccomandato di non sottovalutare le capacità dei ladri-acrobati».

Il primo furto si è avuto ad Arma in pieno centro, in via Stazione. I ladri sono riusciti a entrare nel secondo piano di un palazzo da un cortile interno. Forzata la finestra e sono usciti di oggetti preziosi

### ALLARME

## I ladri a casa Bissolotti

Tentato furto a casa dell'assessore al Turismo di Sanremo Antonio Bissolotti, in corso Inghesi. A scoprire il ladro che si era arrampicato e si trovava già sul terrazzo, fuori da una porta-finestra, è stato proprio l'avvocato e amministratore che l'altra sera era appena rientrato nel suo alloggio insieme alla moglie Anna Rita Chierici e al loro figlio di due anni. Bissolotti ha subito chiesto l'intervento delle forze dell'ordine ma quando le pattuglie di carabinieri e polizia hanno raggiunto il complesso residenziale il ladro aveva già fatto perdere le sue tracce. L'assessore ha raccontato agli investigatori di aver notato un'ombra sospesa appena aperta la porta di casa e di aver quindi mandato moglie e figlio da un vicino e dato subito l'allarme. A riprova del tentato furto militari e agenti hanno notato i segni di un tentativo di effrazione della porta-finestra. Bissolotti si è inoltre complimentato con le forze dell'ordine per la tempestività di intervento per la professionalità dimostrata nella caccia al «topo d'appartamento».

(g. ga.)

e contanti per un valore che è stato stimato intorno ai cinque milioni. La seconda denuncia ai carabinieri riguarda un alloggio di via Colombo. Questa volta, utilizzando un tubo del gas per raggiungere il terrazzo i malviventi hanno trovato senza fati-

ca tre milioni in contanti. I lavori investigativi dei militari ha permesso di accertare che i furti sarebbero avvenuti tra le 20 e le 22, dopo un controllo per sincerarsi che gli alloggi presi di mira fossero vuoti.

Il colpo a Castellaro riguarda

invece l'ormai fantomatica «banda del buco» specializzata nei colpi alle rivendite di tabacchi e marche da bollo. L'altra notte, entrando da una finestra sul retro, i ladri sono impossessati di sigarette e contante per circa cinque milioni. Il sopralluogo dei militari non ha permesso di rilevare impronte digitali.

Ancora una volta la Riviera è presa d'assalto dai ladri-acrobati, professionisti in grado di utilizzare ogni genere di appiglio per riuscire a raggiungere l'obiettivo. Le contromisure possibili sono diverse, abbassare sempre le tapparelle o chiudere le persiane prima di uscire di casa, evitare di avere punti di appoggio sui balconi.

Il bollettino del fine settimana, sempre nel comprensorio di Arma, ha visto il furto di un motorino parcheggiato sul lungomare e quelli di due autoradio da vettura in sosta presso la darsena. Ma la controffensiva dei carabinieri non tarderà a dare frutti. Più controlli, più sicurezza. (g. ga.)

SANREMO. E' ritornato in libertà sabato scorso l'imprenditore sanremese accusato di violenza sessuale. Gabriele Sciascia, 55 anni, ha lasciato il carcere dopo tre settimane di custodia cautelare. L'ordine è arrivato dal Tribunale del Riesame di Genova al quale si era rivolto i suoi legali, l'avvocato Piero Quaregna e il dottor Andrea Artoli. I giudici non sono però entrati nel merito delle indagini svolte dalla procura e dei carabinieri sul conto di Sciascia. A spalancargli la porta della cella è stata infatti la procedura di trasmissione degli atti da parte degli uffici giudiziari che doveva avvenire entro cinque giorni dall'istanza della difesa. L'interpretazione del Tribunale della Libertà (che ha visto il termine trasmissione comprendere anche la completa ricezione degli atti) per il momento non ha suscitato particolari polemiche anche se sono mancate perplessità. Sciascia oggi è un libero cittadino ma la procura potrebbe presentare nuovamente la richiesta



Gabriele Sciascia, il giorno dell'arresto

per una misura cautelare nei suoi confronti.

Il caso che aveva visto l'arresto di Gabriele Sciascia espone alla vigilia di Pasqua quando i carabinieri eseguono l'ordine di custodia cautelare emesso dal gip Anna Bonsignorio. Ad accu-

sarlo è una donna, L. V., 42 anni, con la quale è passato aveva avuto una relazione e che attualmente è amministratrice di una società dove hanno quote azionarie alcuni parenti dell'imputato. L'ennesima lite, scoppiata alla fine dello scorso anno, la porta davanti ai carabinieri dove sarebbe emersa la lunga serie di abusi sessuali subiti dall'87 fino ad oggi. L'immagine è quella di una donna soggiogata dall'imprenditore, succube psicologicamente, costretta (e anche minacciata) ad avere rapporti sessuali anche quotidianamente.

Sciascia, tramite i suoi legali, ha fatto sapere di non aver mai usato violenza alla donna confermando inoltre di avere una relazione con lei. Dal momento dell'arresto le indagini dei carabinieri sono proseguite nel riserbo più stretto per tutelare il corredo di una donna che ha deciso di dire basta all'umiliazione di un uomo utilizzato come uno strumento di piacere. Vittima di abusi terribili, ora libera dall'angoscia. (g. ga.)

Approvato dalla giunta il calendario manifestazioni '97. Gli appuntamenti

## Riva, in estate il Corteo storico

In programma musica, storia, teatro e sport

RIVA LIGURE. Musica, storia, teatro e sport sono i piatti forti del calendario manifestazioni di Riva Ligure appena varato dalla giunta municipale. In tutto quattordici appuntamenti che il Comune ha predisposto in collaborazione con associazioni e privati.

Altera il sindaco Franco Montesano: «Il nostro assessore Boeri ha lavorato bene. Poi aggiunge: «Stos abbiamo un significativo corteo storico, un po' il fiore all'occhiello della nostra estate, realizzato insieme ai sei rioni del paese. Ma ci sono molti altri validi appuntamenti che toccano un po' tutti i settori: ricreativo, sportivo, culturale e ludico. E' un calendario che ritengo ben equilibrato».

L'amministrazione ha impegnato da parte sua - 77 milioni. Il maggior numero di appuntamenti è fissato, naturalmente, in estate. Queste le sin-

gole manifestazioni con l'intervento finanziario predisposto dal Comune.

Lunedì 6 luglio corteo storico della rievocazione di una giornata compresa negli anni 1560-1565. Un veliero proveniente da Genova arriverà a pochi metri dalla riva del mare. Ne scenderanno emissari genovesi che visiteranno poi il paese. Il contributo del Comune è di 20 milioni.

Il «Trofeo Blosse», corsa podistica lungo le vie del centro (2 milioni e mezzo). Il 12 serata di musica leggera sulla passeggiata a mare (1 milione e mezzo). Il 13 caccia al tesoro (a piedi) per ragazzi in collaborazione con il gruppo «Sharky» (mezzo milione). Il 19 altra serata di musica leggera (un milione e mezzo). Il 26 serata musicale con un'orchestra di «disco» in collaborazione con il Gruppo sportivo Riva Ligure (un milione e 785 mila). Il 30 serata teatrale con una

commedia dialettale della compagnia «I Barbaottis» (un milione e 200 mila).

Ad agosto, il 3, altra commedia dialettale (sempre 1 milione 200 mila lire il contributo). Il 9 fuochi d'artificio con l'intervento di un gruppo folkloristico internazionale (18 milioni e 450 mila). Il 10 serata musicale «l'elezione di Miss Riva Ligure» (2 milioni). Il 14 ancora musica leggera e «disco» (5 milioni e 500 mila lire). Ancora musica il 15 (1 milione e 785 mila). Dal 19 al 23 torneo di beach-volley (mezzo milione). Il 22 serata musicale per i giovani, sulla spiaggia, con intervento di diversi disc-jockey (4 milioni e 760 mila).

A dicembre, infine, per le luminarie, saranno spesi 8 milioni. La spesa finale, compresa iva ed altri oneri, sale a 77 milioni.

Marco Corradi

## INCOMPLETI I NUOVI CONTENITORI



## Rifiuti, raccolta differenziata solo nella fantasia

E' iniziata a Sanremo la raccolta differenziata dei rifiuti. Ma in alcune zone della città è iniziata male: le campane verdi sistemate accanto ai contenitori per il vetro hanno le «finestrelle» per l'inserimento dei rifiuti di plastica, di carta e per le lattine. Ma all'interno mancano i singoli contenitori e tutti i rifiuti si ammassano sul fondo. I segretari delle sezioni del pds Anselmi e Nuvoloni, hanno accusato la giunta di «incapacità nella gestione del servizio di nettezza urbana». Nella foto di Manrico Gatti la «campana» sistemata sul vecchio porto.

A Montalto Ligure

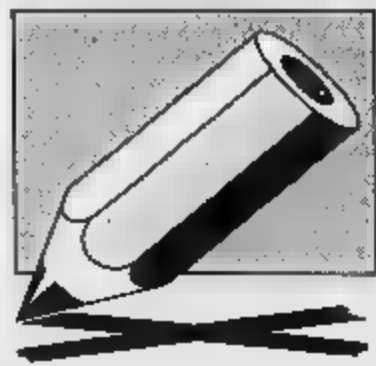
## Dopo tredici anni riaperta la chiesa di San Giorgio

MONTALTO. A distanza di tredici anni la chiesa di San Giorgio è stata restituita alla collettività. Nel 1975 l'edificio, la cui origine è del XII secolo, un ampliamento nel XIV, appariva già molto degradato ed era stato lanciato un primo allarme. Ma, nel 1984, alle infiltrazioni piovane che avevano rovinato stucchi ed affreschi, si era aggiunto il crollo del tetto.

L'intervento della Sovrintendenza è stato molto accurato. Ma, tra progettazioni e lavori, se ne è passato tutto questo tempo. Oggi la chiesa di San Giorgio, che conserva affreschi del Brea (originari di Montalto) dopo interventi costati circa un miliardo è restituita alla collettività nella sua quasi integrità.

L'evento è stato celebrato con conferenze di specialisti (Cervini, Calvini, Pittarello, Bellezza, Pallares, Cilento, Balest) e l'intervento del vescovo, monsignor Sarabino. (m. c.)





Cinque domande ai candidati sindaco su presente, futuro e strategie di governo del Comune

# A Seborga tre liste per trecento voti

## Diviso alle urne, il paese cerca l'erede di Semeria

**SEBORGIA.** Tre candidati sindaco per poco — di 300 votanti: si preannuncia una guerra all'ultimo voto quella tra gli aspiranti primi cittadini di Seborga. Tra i Comuni che rinnovano il Consiglio comunale in provincia, è l'unico che arriva alle elezioni prima della scadenza ufficiale: Seborga, infatti, è rimasto sindaco a seguito della morte di Bruno Semeria, l'amato primo cittadino scomparso lo scorso novembre.

Tre liste, quindi, con la novità, piuttosto insolita — piccoli centri, di uno schieramento politico: quello della Lega Nord.

Ugo Costagliola, 56 anni, sposato, due figli, è direttore d'albergo — in pensione è a capo della lista «insieme per Seborga». Ecco gli aspiranti al posto di consigliere: Sabina Tommasoni, Ermete Fogliarino, Pasquale Ragni, Remo Ferrari, Luca Merli, Patrizia Barrese, Roberto Pisco, Donato Di Rocco, Vittorio Biancheri e Mauro Vettori.

La lista «Uniti per Seborga» candida a sindaco Davide Gozzini, 44 anni, falegname, attuale vice-sindaco che ha preso le redini dell'Amministrazione di Seborga dopo la morte del sindaco. Ecco la lista dei nomi:

Consiglio comunale: Franco Fogliarini, Susanna Millo, Sergio Biancheri, Raffaele Diurno, Albino Piombo, Osvaldo Romagnolo, Silvia Rebaudengo, Pietro Mancini, Maria Carmela Serra, Mara Trucchi, Riccardo Filippi e Giuseppe Bernardi.

Come detto, a Seborga scende in campo anche una lista strettamente «politica», per la quale si preannuncia una dura lotta. E' quella della Lega Nord, con logo a tutto campo. Il candidato sindaco è il ragioniere Giulio Viale, 51 anni, di Bordighera, padre dell'ex deputato leghista Sonia e segretario uscente della sezione della Lega Nord di Bordighera. Aspiranti consiglieri sono: Giovanna Raffa, Mauro Pessini, Francesco Pellizzaro, Aurelio Azzolina, Barbara Bonavia, Giovanni Battista Palanca, Patrizia Fazio, Renato Falco, Vittorio Fiorini, Gianfranco Gazzera, Renato Pianciola e Albino Cavallotto.

Ai candidati al posto di sindaco abbiamo girato cinque domande alle quali hanno dato le risposte riportate a lato.

1 Quali sono le maggiori difficoltà che ritiene poter incontrare se venisse eletto?

2 Uno dei problemi più impegnativi per un sindaco è quello di far quadrare il bilancio. Ritiene di poter incrementare le entrate — ricorrere all'aumento di tasse? Come?

3 Quali sono le tre opere pubbliche più importanti da realizzare?

4 Su quale settore dell'economia ritiene ci possano essere spazi — progresso per le località che intende amministrare?

5 E' favorevole al rilancio edilizio del suo paese?

Daniela Borghi

### Costagliola

«Centro sociale e parcheggi»

Ecco come ha risposto alle domande Ugo Costagliola, 56 anni, pensionato.

1 Avendo un trascorso di pubblico funzionario nella Provincia di Milano penso — avere problemi nel districarmi nelle procedure amministrative del Comune anche se la mia preoccupazione potrebbe sorgere per l'iter burocratico amministrativo esterno al Comune.

2 Pensiamo di poter aumentare le entrate senza aumentare le già gravose tasse creando presupposti per aumentare le attività economiche commerciali, turistiche ricettive.

3 Un centro sociale per persone di tutte le età — punto d'incontro per attività di cinema, dibattiti, mostre, biblioteca e ogni altro tipo di ricreazione. Creazione di parcheggi con verde attrezzato, per ricevere il turismo con posti riservati ai residenti. Terzo: realizzazione di strade di circonvallazione del paese con allargamento Strada provinciale, creazione di un collegamento tra Seborga-Coldirodi-Sanremo coinvolgendo le Amministrazioni confinanti.

4 Il settore turistico, senza peraltro dimenticare l'altro settore settore delle coltivazioni.

5 Certamente sì, attraverso analisi e ridiscussione del Piano regolatore creando presupposti per consentire l'insediamento di nuclei familiari. [d. bo.]



Ugo Costagliola, 56 anni

### Gozzini

«Illuminazione e sala polivalente»

Le risposte ■ Davide Gozzini, 44 anni, falegname.

1 Le difficoltà maggiori sono legate al reperimento di fondi per eventuali nuovi interventi. Vale per tutti i Comuni.

2 Non è possibile incrementare le entrate senza aumentare le tasse: si può solo approfittare di qualche mutuo per aumentare le entrate. L'attuale problema del segretario comunale, che da adesso dovremo pagare interamente noi in quanto avremo — titolare e non, come prima, — funzionario in comune con Dolceacqua, è un esempio concreto.

3 L'illuminazione. Poi c'è l'attuazione della seconda fase del P.O.I. il Piano Organico d'Intervento del quale noi abbiamo già realizzato la prima parte per quanto riguarda le opere pubbliche. La seconda fase comprende opere come la creazione di nuovi parcheggi, la deviazione della strada di Negri per evitare di passare sotto la chiesetta di S. Bernardo e il recupero di un edificio comunale che era adibito a lavatoi pubblici che potrebbe — riutilizzato come sala polivalente.

4 A parte la floricoltura, che è assestata, si può fare molto nel commercio rivolto al turismo. Stando nelle — sono favorevole. Occorre proseguire — questa strada, nel rispetto dei Piani. Oltre ad un certo incremento di popolazione locale, tante cose andrebbero in tilt — Seborga. [d. bo.]



Davide Gozzini, 44 anni

### Viale

«Organizzazione e una farmacia»

Così ha risposto alle cinque domande Giulio Viale, 51 anni, ragioniere.

1 Ritengo che le maggiori difficoltà siano legate alla ricettività turistica del Comune-Principato. A Seborga, infatti, adesso non ci sono alberghi né altre strutture di carattere turistico.

2 Si tratterà di organizzare meglio la macchina comunale: tutto qui. Il bilancio è molto piccolo, per — non è che — possano incrementare enormemente o diminuire le tasse: l'escursione è modesta. Occorre soltanto intervenire marginalmente, come abbiamo previsto nel nostro programma.

3 La prima opera consiste nella richiesta di — farmacia, tramite gli Ordini, oppure, in alternativa, cercare di ottenere almeno un armadio farmaceutico, evitando — residenti di dover percorrere distanze di chilometri per trovare le medicine. Seconda opera: creare adeguati parcheggi per



Giulio Viale, 51 anni

i grandi mezzi da turismo, ossia i pullman. Terza: dare rilievo ai resti storici del Principato.

4 Si può fare molto lavorando sul turismo, una risorsa che non è sufficientemente sfruttata a Seborga.

5 Favorirei il recupero, per quanto possibile, delle vecchie case: ci deve essere una grande attenzione per ciò che è rimasto del vecchio patrimonio edilizio del paese. [d. bo.]

### IL CASO SENZA RIVALI SUL TRONO DEL PRINCIPATO

SEBORGIA NOSTRO SERVIZIO

Chiunque vince dovrà in qualche modo confrontarsi con lui. Con la sua prorompente personalità, con la sua disinvoltura nel coinvolgere organi d'informazione e strumenti promozionali, — diciamo, senza offesa, con il suo marcato protagonismo, peraltro perfettamente in sintonia con i molteplici impegni di protocollo e di rappresentanza assunti, anzi reclamati.

E' il principe Giorgio I. Il cuore, o meglio il sangue blu, di quella Seborga che da tempo reclama la sovranità assoluta sul territorio. La voce dell'indipendenza, rivendicata prima, e comunque diversamente, che altri in Italia spostassero il delicato tema sull'asse politico. — tratta insomma del personaggio centrale di quella che a molti all'inizio era sembrata una divertente favola — che poi nel tempo si è trasformata in qualcosa di differente, di più serio. Fure troppo. Tanto che, fuori dai confini del Principato, ai molti sorrisi e consensi si è aggiunta anche qualche perplessità. E qualche cautela.

Ovviamente qui a Seborga — si può parlare di favola, né di mossa promozionale. E tantomeno — si può mettere in discussione l'autenticità e la legittimità delle rivendicazioni. Ci credono fermamente, con genuina convinzione che — può essere spiegata dalle sole capacità oratorie e di persuasione di sua altezza.

Del Palazzo del Governo, in via della Zecca, si ricordano con risoluta gentilezza i mille anni di storia del paese sovrano. Un luogo, moneta locale, vale sei dollari — diciamo lire a scelta.

Consiglio comunale? Tra costumi e proclami, non sembra esserci bisogno, nel «regno» di Giorgio I: c'è già — «consiglio

dei ministri». Sono quindi. Le elezioni? Paiono un qualcosa di molto distante, dalla sede del governo. Il principe voterà? Porsi la domanda, prim'ancora che proporre a Giorgio Carbone, è azzardato: i principi votano? E se sì, è per eleggere il sindaco del loro regno? Attenzione, l'ironia ci può an-



Seborga, guidata nella sua battaglia dal «principe» Giorgio I, è ormai famosa per la sua storia: rivendica l'indipendenza

## E Giorgio I non trema

### Il suo regno dura da mille anni



Seborga, guidata nella sua battaglia dal «principe» Giorgio I, è ormai famosa per la sua storia: rivendica l'indipendenza

che stare, ma non le beffe. Qui c'è chi non ha gradito i toni di presa in giro che in qualche caso sono stati riservati alla storia dell'indipendenza. Il sovrano si — districare: di carattere aperto, single di 62 anni ben portati, senza eredi, barba e voce cavernosa, governa tutta la vicenda con aria sorniona. I sudditi, probabilmente non tutti, — stanno un po' meno. «Chi pensa a una burla si sbaglia di grosso. E poi qua abbiamo solo due ristoranti — un bar: — da sé che — ci sono intenti pubblicitari. Vi — invece i documenti dell'archivio storico del Vaticano che confermano la tesi dell'indipendenza. Poco importa — un recente tentativo di dare più chiarezza a tutta la questione ha invece innescato qualche dubbio. Comunque sia, un fatto almeno — certo, Giorgio I, sabato sera — sarà in tensione come gli aspiranti amministratori. Non ha affrontato i governatori. — dal Palazzo del governo — avrà il problema delle proiezioni. Amministratori chi vuole, le favole non finiscono mai.

Fulvio Demele

### NOTIZIE FLAMMI

**VENTIMIGLIA**  
Traffico di stupefacenti  
Polizia arresta un tunisino

La polizia di Ventimiglia ha arrestato un tunisino, il sedicente Ali Birigi, 33 anni, fermato vicino a corso Francia. L'accusa è di traffico di droga. Dopo un controllo gli agenti hanno trovato, nascoste sotto alla lingua, — confezioni di eroina, puri a grammo e mezzo. Birigi è stato rinchiuso in carcere a Sanremo. I controlli si inseriscono in una più vasta operazione.

### VENTIMIGLIA

**Un 25 aprile senza mercato**  
Trattative in Comune

25 aprile senza mercato — una riunione di capigruppo, il consigliere Franco Molinari ha nuovamente chiesto al sindaco Claudio Berlingieri di non consentire il mercato del venerdì il giorno della Liberazione. La pensano così anche i capigruppo Paolo Boggio (Ad), Renato Rossi (Si) e Mario Cocco (Rifondazione comunista). Mentre Ernesto F. Fantoni (Forza Italia) e Sergio Scibilia (Pdci) non vedono problemi per le celebrazioni, Lorenzo Viale (Ipp) e Anna Bonzano (Federalisti) ritengono che sia troppo tardi per avvertire gli ambulanti.

**VENTIMIGLIA**  
Quattro auto rubate  
sequestrate al confine

Quattro autovetture — prove — furono oggi state sequestrate dagli agenti della polizia di Ventimiglia. Si tratta di veicoli italiani — grossa cilindrata, diretti come sempre alla volta del mercato clandestino del Nord Africa. I conducenti, tutti di origine magrebina, sono stati denunciati.

**BORDIGHERA**  
Via Sobrero cambia nome  
oggi le manifestazioni

«Svolgono oggi le manifestazioni per il cambiamento di nome da via Sobrero a via Ascanio Sobrero — chimico — 1812-1888, voluto da un gruppo di abitanti e dal Centro studi Ascanio Sobrero, in omaggio allo scopritore della nitroglicerina. Alle 10.30, raduno in piazza Da Amicia, alle 11 scorporamento delle due targhe — alle 12.30 pranzo sociale. [d. bo.]

Sfida ■ calcio per raccogliere fondi ■ favore della Cri di Bordighera

## Il pm mette la tuta e fa gol

Torneo con giudici, artisti, ex di Genoa ■ Samp

**BORDIGHERA.** Le vecchie glorie della Sampdoria — del Genoa, i magistrati — gruppo di cittadini scendono in campo per beneficenza. L'appuntamento con il triangolare di calcio è per giovedì 1° maggio, nel campo polisportivo Raul Zaccari di Camposasso.

L'iniziativa, che andrà a favore della Croce Rossa di Bordighera, è organizzata dall'associazione cittadina «Bordigherando» — il patrocinio della Provincia — del Comune di Bordighera.

Il rendez-vous sportivo era stato fissato per lo scorso 1° di dicembre, ma per diversi problemi non si era mai svolto. Con la bella — i componenti di «Bordigherando» hanno deciso di riproporre il triangolare, che vedrà in campo, tra gli altri, anche il cantautore genovese Sandro Giacobbe, che farà parte della squadra — Samp e Genoa con nomi noti co-



Il cantante-calcioista Sandro Giacobbe

ratore Antonello Racanelli, Ubaldo Pelosi, Marcello Basilio, Alberto Landolfi, il presidente Tribunale di Sanremo Aldo Boichicchio e il giudice Alessandro Bogliolo, che — anche responsabile della squadra che vede schierato quasi tutto il Tribunale della città dei fiori.

Bordigherando — squadra eterogenea, nella quale spiccano l'assessore provinciale Massimiliano Iacovucci, il presidente della Cri Enzo Palmero, il direttore del Banco Ambrosiano di Bordighera Antonio Consiglio, il medico Marcello Garibbo, l'informatico scientifico Paolo Germano.

Le partite si svolgeranno alle 15 (magistrati-Bordigherando), alle 15.50 (vecchie glorie-magistrati) e alle 16.40 (Bordigherando-vecchie glorie), con ingresso ad offerta libera. La premiazione è prevista alle 18.30, all'Hotel Savoy di corso Italia, a Bordighera. [d. bo.]

Con i medici si schiera anche il Tribunale dei diritti del malato

## «Uniti per salvare il St. Charles»

Ma è ancora aperto il problema di Ostetricia

**BORDIGHERA.** Tutela del St. Charles: anche il Tribunale per i diritti del malato e il consigliere regionale Luigi Collecchia — uniscono alla lotta dei sindaci. «Come loro pretendiamo dall'assessore regionale e dalla direzione dell'Usl una ridefinizione — tutta la questione tenendo soprattutto conto che la nuova programmazione regionale sembra declassare in modo definitivo l'ospedale — Bordighera da terzo polo della sanità imperiese — dipendenza ambulatoriale dell'ospedale di Sanremo», dice Gianfranco Di Pasquale del Tribunale del malato.

Collecchia invece commenta: «Se lo spostamento di Ostetricia e Ginecologia a Sanremo avverrà — mettere in atto alcuni potenziamenti su altre divisioni a Bordighera, come promesso — si tratterebbe della razionalizzazione proposta dall'Usl e approvata dai sin-



L'ospedale St. Charles di Bordighera

impegni assunti. Continua Di Pasquale: «Il Tribunale per i diritti del malato è impegnato ormai da due anni nella difesa quotidiana del St. Charles, tanto — che la nostra sede è presente in — di Imperia soltanto nell'ospedale di Bordighera. I motivi di questa difesa sono diversi: dalla struttura geografica della zona all'efficienza dei reparti presenti». In particolare, evidenzia la serietà professionale del personale medico e paramedico di Ostetricia.

«La questione di Ostetricia, come è stato evidenziato — altri, in questo quadro va vista — partire dall'esigenza di arrivare ad un servizio che garantisca la massima assistenza al che significa, per esempio, che — reparto di Ostetricia possa — fruire anche di un reparto di Pediatria — di un rianimatore 24 — su 24», conclude il Tribunale. [d. bo.]





UNIONE INDUSTRIALE TORINO

A.N.L.A.  
Piemonteper gli **“Anziani d'azienda”**

# GLI APPUNTAMENTI



Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

In collaborazione con

GRUPPO CRT

Programma

**Letto a tre piazze**

Incontro con Zuzzurro e Gaspare e Heather Parisi  
(Dallo spettacolo omonimo  
al Teatro Alfieri dal 6 all'11 maggio)  
Mercoledì 7 maggio, ore 10,30

**Oltre i BOT**

Alla ricerca del rendimento perduto  
Incontro con Glauco Maggi - *Giornalista  
e Responsabile "Tuttosoldi" de La Stampa*  
Mercoledì 14 maggio, ore 10

**La civiltà occitana: passato, presente e futuro**

Un percorso tra storia, arte e paesaggio  
Incontro con Alberto Bersani - *Fondo per l'Ambiente Italiano*  
Mariano Allocco - *Presid. Comunità Montana Valle Maira*  
Mercoledì 21 maggio, ore 10

**L'inventore della "bagna caôda"**

Le curiosità della cucina piemontese  
Incontro con Sandro Doglio - *Giornalista e scrittore*  
Mercoledì 28 maggio, ore 10

**La musica e il piacere di star bene**

**Musicoterapia: Fiori di Bach alla Cristalloterapia**  
Incontro con Bruno Oddenino - *Docente al Conservatorio*  
Sergio Pochettino - *Professore d'Orchestra*  
Anna Iaccheo - *Psicopedagogista*  
Mercoledì 4 giugno, ore 10

**I sotterranei di Torino**

Dal libro "Storie, fatti e fattacci"  
Incontro con l'autore, Renzo Rossotti  
In collaborazione con Newton Compton Editore  
Mercoledì 11 giugno, ore 10

**Storia dei monili d'oro**

A cura di: World Gold Council e Associazione Orafa Valenzana  
Giancarlo De Paolis - *Amm. Del. Promoro*  
Germano Buzzi - *Direttore AOV*  
Mercoledì 18 giugno, ore 10

**Le canzoni italiane tra le due guerre**

Elena Colombatto e Ethel Onnis - *Soprani*  
Mario Livraghi - *Baritono*  
Raf Cristiano - *Pianoforte*  
Elda Caliarì - *Voce recitante*  
Mercoledì 25 giugno, ore 10

**Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17**

Gli incontri saranno preceduti da un rinfresco e sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

Sponsor:

RISPARMIO VITA

BANCA CRT

FIDA SIM

Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

**Informazioni e ritiro dei biglietti di ingresso gratuiti ■ fino ad esaurimento posti**

• A.N.L.A.: corso Monte Cucco, 133 - Torino - Tel. 011/382.12.38-385.34.83 • UGAF: corso Dante, 102 - Torino - tel. 011/696.34.35

• I Gruppi Anziani di appartenenza

• Centro Congressi Unione Industriale: tutti i lunedì ore 9.00-12.00 - tel. 011/5718.303

**Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa da Telesubalpina ■ venerdì alle ore 10.00****Con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE e COMUNE di TORINO**



A Imperia stasera il penultimo appuntamento di «Cabaret amore mio»

## Centrale, ecco Marina Massironi

L'attrice comica, ospite fissa di «Mai dire gol», è la protagonista di «Aria viziata» con Marco Pagnani. Ripropone lo spettacolo dopo i successi della tournée con Aldo, Giovanni e Giacomo

Lo scorso agosto aveva aperto a Bordighera Alta lo spazio comico «Speak Corner» all'interno del Festival dell'Umore, ed era stata accolta da applausi scroscianti e divertiti. Adesso, Marina Massironi ripropone «Aria viziata», di cui è protagonista con Marco Pagnani, questa sera al cinema Centrale Imperia (ore 21,30) per la rassegna «Cabaret amore mio», che torna alla sede originale dopo le due serate da «tutto esaurito» al teatro Cavour con Claudio Bisio prima e Daniele Luttazzi poi.

Giovane, apprezzata e popolarissima attrice comica, la Massironi si è rivelata nella trasmissione televisiva «Mai dire gol», dove ha creato personaggi come la stralunata imbonitrice bulgara, l'improbabile traduttrice Alga e la stonata cantante. In «Aria viziata» (la regia è di Giovanni Storti), Marina e Pagnani «Bob e Luna», che sbarcano il lunario vendendo telegrammi cantati a improbabili clienti. Nella loro fucina agenzia si respira appunto aria viziata: tra attese e frustrazioni i due interpreti



Marina Massironi in «Aria viziata»

tessono una trama che resista all'assurdo, tra sottili astuzie, vacillanti compromessi e fessibili vigliaccherie.

Spiega la Massironi, che a tratti ricorda Goldie Hawn: «È uno spettacolo al quale tengo in modo particolare, perché l'ho fatto tutto, dall'inizio, e quando la gente ride sono contenta

volte». E prosegue: «La mia "vocazione" artistica è cominciata al liceo di Legnano: infliggevo alle mie compagne di classe lunghe letture di poesie ad alta voce. In quegli anni, a Busto Arsizio, era stata aperta una scuola sperimentale recitata, con ottimi insegnanti, che hanno aiutato a inserirmi nel lavoro, dove ho fatto molto teatro per le scuole».

Con Giacomo Poretti (il noto Tafazzi), la Massironi ha creato il duo Hansel e Strudel, poi il trio Aldo, Giovanni e Giacomo ha lavorato in teatro (anche nel recente «Il Corto», che era diretto da Arturo Brachetti ed ha riscosso consensi ovunque). Pagnani, che ha iniziato l'attività artistica con Quelli di Grock, la compagnia di Maurizio Nichetti, ha partecipato ai film del regista e a trasmissioni tivù, come «L'altra domenica», il cappelletto sulle ventitré, «Quo vadis», «Aria viziata» (biglietti a 18 mila e 14 mila lire ridotti) è il penultimo spettacolo della rassegna, che sarà chiusa l'8 maggio dal ritorno de «I Cavalieri Marci».

Delfino

## E Vallecrosia c'è Bruschi

Domani i comici al Don Bosco per aiutare l'ospedale Gaslini



Enrico Bruschi domani a Vallecrosia

VALLECROSA. Enrico Bruschi è il padrino della «Vallecrosia», che si tiene domani alle 21 al cinema teatro Don Bosco di Vallecrosia. L'incasso dello spettacolo (biglietti a 20 mila lire), a cura del Comitato «Vivere Bordighera» con il Festival nazionale del Cabaret, sarà devoluto all'ospedale Gaslini di Genova.

All'iniziativa, ideata da Giampaolo Biamonti, interverranno alcuni comici rivelati dal Festival, come i torinesi Beppe Braidà e Viviana Porro, il milanese Leonardo Manera, vincitore dell'edizione '96, e i genovesi Soggetti Smorriti. Musiche di Max Taggiaccio, la regia è di Mauro Giocelli. (s.d.)

## Demetrio Volcic al casinò per spiegare l'Est europeo

DEMETRIO Volcic spiega l'est europeo. Lo «oggi pomeriggio, al teatro del casino municipale (ore 16,30), nel consueto appuntamento settimanale «Martedì Letterari», ciclo di incontri culturali della Rai da gioco, presentando il suo ultimo libro: «Est, andata a ritorno nei paesi comunisti».

L'est è sempre d'attualità. Il recente impegno italiano in Albania è dimostrazione di come la situazione sia in continua evoluzione. La dissoluzione dell'impero comunista seguita alla caduta del muro di Berlino, il difficile passaggio dal comunismo alla democrazia, ha lasciato strascichi politici, economici, sociali e, soprattutto, tante domande che non hanno ancora avuto risposta. L'Est europeo è un banco di prova per tutti: cominciamo dall'occidente che, prima in contrapposizione al blocco sovietico, oggi a confronto con una realtà politica ed economica nuova e ancora tutta da scoprire. Volcic, uomo di frontiera per antonomasia (è nato a Lubiana e Trieste), volto popolare per stato per anni corrispondente della Rai-Tv soprattutto da capitali difficili Praga o Mosca



Demetrio Volcic presenta nell'ambito degli incontri con l'autore «Martedì Letterari» del ciclo di incontri culturali della Rai da gioco, presentando il suo ultimo libro «Est, andata a ritorno nei paesi comunisti».

prima di diventare, nel 1993, direttore del TG1, carica che ha retto per un anno, appare l'osservatore più qualificato per capire e spiegare quel mondo per aver vissuto, in presa diretta, prima la realtà del comunismo sovietico, poi il fenomeno dirompente della sua dissoluzione.

Elementi che lui racconta attraverso reportage, riflessioni politiche e ricordi personali: frutto dei suoi lunghi anni trascorsi nelle capitali dell'est - utili anche ad analizzare la realtà attuale dei paesi dell'est, ancora difficile da interpretare.

Bruno Monticone

Domani a Sanremo la premiazione della migliore trasmissione televisiva dell'anno

## All'Ariston gli «Oscar '97» della tv

Presentatore e «patron» della serata Daniele Piombi affiancato da Federica Panicucci e da Antonella Clerici. Polemiche per la concomitanza con la partita di Coppa fra Juve e Ajax trasmessa da Canale 5

SANREMO. Qual è il personaggio tv dell'anno? e quale la rivelazione? e la trasmissione tv più innovativa? La risposta mercoledì arriverà da Sanremo con il «Gran Gala della tv italiana - Premio regia televisiva Oscar '97», una grande festa, condotta da Daniele Piombi, Federica Panicucci e Antonella Clerici, che incoronerà i dieci migliori programmi della stagione televisiva compresa fra l'aprile '96 e il febbraio '97.

Il varietà andrà in onda su Raiuno alle 20,40 dal Teatro Ariston proprio mentre su Canale 5 scorrono in diretta le immagini del retour-match Juventus-Ajax. Una sfida che non ha preoccupato più di tanto i vertici di viale Mazzini: «Oggi si punta ad offrire programmi differenziati, il varietà è la partita sono proposte molto alternative», ha affermato il capostipite di Raiuno, Mario Maffucci.

La Trasmissione tv dell'anno verrà indicata da una giuria for-



Simona Ventura è candidata al premio quale «personaggio tv dell'anno»

mata da un centinaio di giornalisti specializzati. In pole position, inutile dirlo, c'è il Festival, edizione Bongiorno-Chiambratti-Marini.

I voti espressi dalla giuria

serviranno anche per indicare quale sarà il personaggio tv dell'anno. Per i maschi tre nomination: Gad Lerner, Fabio Fazio e Claudio Lippi; per il gentil sesso, Simona Ventura, Natalia

Estrada e Sabina Ciuffini. Il Gran Gala prevede anche un premio per la rivelazione tv dell'anno. In corsa: Claudio Baglioni, Alberto Angela e l'onnipresente Natalia Estrada. Poi c'è la Trasmissione tv «più innovativa». In questo caso, l'indicazione della vigilia restringe la rosa dei candidati a «Anima mia», «Turisti per caso» e «Cyber-bang».

Daniele Piombi, ideatore del Premio in onore dei vincitori degli Oscar tv si è detto perplesso per lo scontro fra il varietà e il big match fra i bianconeri, lanciatisi verso la Coppa, e i campioni olandesi: «Avevo dato alla Rai un ventaglio di dieci date ma è stato scelto proprio il 23. Vuol dire che punteremo sul pubblico «calcistico».

Due donne affiancheranno Piombi nella sfida a Mediaset: Antonella Clerici e Federica Panicucci, in arrivo direttamente dalla concorrenza.

Gian Piero Moretti

BARI	28	7	19	80
	82	70	47	41
CAGLIARI	3	25	57	55
	110	86	76	75
FIRENZE	55	78	16	37
	120	100	58	57
	86	52	78	47
	89	77	67	65
	85	60	76	37
	101	61	60	59
NAPOLI	83	68	5	17
	93	79	57	52
PALERMO	63	58	65	63
	73	52	51	51
	76	45	47	48
	73	68	49	49
TORINO	65	71	27	68
	89	61	64	57
	33	32	18	73
	73	68	44	45

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 18 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:	18-30	18-6	18-42	18-44	18-97
	18-53	18-70	18-52	18-16	18-67
	18-3	18-19	18-51	18-60	18-89
	18-68	18-25	18-73	18-90	18-90
	18-56	18-32	18-5	18-36	18-36
	18-14	18-43	18-71	18-1	18-1

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:	30-6	41-8	80-38	60-36
	71-6	51-8	73-6	21-38
	23-6	10-6	27-6	83-36
	57-6	79-6	59-6	49-36
	80-6	60-6	50-36	30-36
	21-6	13-6	71-36	51-36
	83-6	20-6	23-36	10-36
	40-8	57-38	79-36	59-36

BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	TO
17	139	14	18	7	21	10	36
19	13	9	11	0	15	7	37
10	7	6	3	6	1	3	1
23	22	87	37	35	27	55	31
4	3	4	2	5	2	1	6
24	29	18	39	40	62	17	25
51	31	61	51	1	81	1	41
32	30	23	12	12	30	47	41

Ambiature mature. Sono ambate la scadenza uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza settimanale:	Ben 4 (18); Cagliari 89 (21); Firenze 82 (20); Genova 1 (8); Milano 1 (19); Napoli 7 (9); Palermo 5 (19); Roma 63 (19); Torino 69 (18); Venezia 14 (21).
--	--

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e teno da giocare a Roma:	41-42-43	43-46-47	45-42-43
	41-44-45	43-48-49	46-47-48
	41-46-47	43-50-41	46-49-50
	41-48-49	44-45-46	46-41-42
	41-49-50	44-47-48	46-43-44
	42-43-44	44-48-50	47-48-49
	42-45-46	44-41-42	47-50-41
	42-47-48	45-48-47	47-42-43
	42-49-50	45-48-49	47-44-45
	43-44-45	45-50-41	48-49-50

## Questa sera alle 20 Di opera all'Opera il Nabucco di Giuseppe Verdi

NIZZA. Nuovo appuntamento, questa sera, alle 20, per assistere al Nabucco di Giuseppe Verdi, in scena all'Opera di Nizza. La celebre opera, rivista dal regista italiano Antonello Mastrapasqua, vedrà come protagonista il famoso coro che la folla cantò spontaneamente in occasione del funerale di Verdi e che è stato recuperato, in seguito, attraverso il mondo dei diversi partiti politici desiderosi di esaltare l'idea di libertà.

Rinunciando alla «nuova produzione» di Gilbert Delfo inizialmente prevista si è decisi: Ezio Frigerio, l'Opera di Nizza si è affidata all'esperienza del regista italiano, che ha utilizzato gli elementi delle precedenti regie realizzate a Lucca e Lecce, dove le luci giocheranno un grande ruolo.

Lo spettacolo è diretto dal maestro genovese Mario Giudarini. Biglietti 80 e 320 franchi. Da domani, invece, al Teatro de Nice debuttano «Hamlet» e «Don Juan»: la prima sarà l'opera di Shakespeare, mentre giovedì sarà presentata l'opera di Molière, sempre con inizio alle 20,30. Le rappresentazioni si alterneranno fino al 4 aprile. I biglietti dai 40 a 170 franchi. (d.bo.)

## STASERA AL CINEMA

<b>IMPERIA</b> CAVOUR. OGGI CHIUSO. Tel. 61.978.	<b>SANREMO</b> Top, premio regia televisiva e 25-25 concerto Lucio Dalla. 506.060.
<b>CENTRALE</b> . Per la rassegna «Cabaret amore mio» spettacolo di Marina Massironi. Tel. 63.671.	<b>ARISTON RITZ</b> . Un giorno per caso di M. Hoffman, con Michelle Pfeiffer, George Clooney. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.
<b>BARTE</b> . Uno sbirro tuttofare di T. Carter, con Eddie Murphy. Or. 20,15; 22,30. L. 5.000; 5.000. Tel. 293.620.	<b>ARISTON ROOF - Sala 1</b> . Uno sbirro tuttofare, di T. Carter, con Eddie Murphy. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.
<b>IMPERIA</b> . Un giorno per caso di M. Hoffman, con Michelle Pfeiffer, George Clooney. Or. 15,30; 22,30. L. 7.000; 5.000. Tel. 293.620.	<b>ARISTON ROOF - Sala 2</b> . L'ombra del diavolo, di Alan Pakula, con Harrison Ford e Brad Pitt. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.
<b>ARISTON ROOF - Sala 3</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.	<b>ARISTON ROOF - Sala 4</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.
<b>ARISTON ROOF - Sala 5</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.	<b>ARISTON ROOF - Sala 6</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.
<b>ARISTON ROOF - Sala 7</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.	<b>ARISTON ROOF - Sala 8</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.
<b>ARISTON ROOF - Sala 9</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.	<b>ARISTON ROOF - Sala 10</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.
<b>ARISTON ROOF - Sala 11</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.	<b>ARISTON ROOF - Sala 12</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.
<b>ARISTON ROOF - Sala 13</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.	<b>ARISTON ROOF - Sala 14</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.
<b>ARISTON ROOF - Sala 15</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.	<b>ARISTON ROOF - Sala 16</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.
<b>ARISTON ROOF - Sala 17</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.	<b>ARISTON ROOF - Sala 18</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.
<b>ARISTON ROOF - Sala 19</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.	<b>ARISTON ROOF - Sala 20</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.
<b>ARISTON ROOF - Sala 21</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.	<b>ARISTON ROOF - Sala 22</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.
<b>ARISTON ROOF - Sala 23</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.	<b>ARISTON ROOF - Sala 24</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.
<b>ARISTON ROOF - Sala 25</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.	<b>ARISTON ROOF - Sala 26</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.
<b>ARISTON ROOF - Sala 27</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.	<b>ARISTON ROOF - Sala 28</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.
<b>ARISTON ROOF - Sala 29</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.	<b>ARISTON ROOF - Sala 30</b> . Dante's Peak - La furia montana, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000. Tel. 505.060.

## SAVONA

**ALASSIO** Tel. 640.263. **L'ombra del** con G. Pitt, M. Ford. Or. 20,20; 22,30 (fest. e prefest. spent. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

■ 640.427. **Conflitti** Orano: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 5000

**ALDENZA** ■ 51.419. **Dente's** Orano: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000.

**ASTOR** Tel. ■ **Nove settimane e** ■ **- Le conclusioni.** Orano: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000

**CASO MONTANOTTE** ■ Tel. 504.234. ■ 2. Or.: 22,30. L. 8000; 6000.

**FINALE ALBINO**

**ONDINA** Tel. 692.200. **City Men.** Or. 21. L. 4500.

**LOANO** ■ Tel. 689.981. ■ **Flanders** Orano: 16,30; 21. ■ 5000. (Nei festivi pref. anche alle 16,30; 18,30).

**PARAZZI**

**VERDI 1.** tel. 935.003. **L'impero colpe** **eco anco** ■ 20,30; 22,40. L. 12.000; 8000.

**VERDI 2.** tel. 935.003. **Il paziente logico** **se.** Or. 21,30. L. 12.000; 6000.





Un Mancini preoccupato passeggia con il presidente Enrico Mantovani

## Primo zero a zero della stagione con un Verona che ha ottenuto un punto forse inutile

# La Samp non riesce più a segnare

La coppia Mancini-Montella non è quasi mai riuscita ad aprirsi dei varchi nel fortino scaligero. Il calendario sembra dare una mano ai blucerchiati: a Marassi in arrivo Inter, Udinese, Fiorentina

GENOVA. Domenica negativa per la Sampdoria: il pareggio interno contro il Verona ha complicato il cammino verso l'Europa. La classifica, oggi, non sorride più di tanto alla squadra di Eriksson: Lazio e Bologna, infatti, sono staccate di appena un punto, l'Udinese, prima delle teoriche esclusioni dall'Uefa, di tre, senza trascurare i pericoli segnalati di risveglio da Vicenza e Fiorentina. Insomma, sei giornate dalla fine del campionato non c'è ancora niente di deciso.

Il calendario sembra dare una mano alla Samp che nelle prossime settimane ospiterà a Marassi tre dirette concorrenti, Inter, Udinese e Fiorentina, mentre in trasferta affronterà Juventus, Vicenza e Cagliari. Preoccupano, semmai, alcuni problemi evidenziati contro il Verona da Mancini e compagni.

Innanzitutto l'improvvisa difficoltà nel vedere la porta avversaria: le uniche conclusioni pericolose domenica sono state dai calci piazzati di Mihajlovic.

La coppia Mancini-Montella non è quasi mai riuscita ad aprirsi dei varchi nel fortino scaligero: il capitano blucerchiato, tra l'altro, non segna in campionato dal 2 febbraio, giorno della partita di San Siro contro il Milan. Il vento pare essere cambiato: nelle ultime nove giornate la Sampdoria ha realizzato nove reti, incassandone ben 14 e quello con il Verona è stato il primo 0-0 stagionale. I segnali quindi non sono positivi, pur con l'attenuante di una rosa ristretta all'osso e costretti a fronteggiare, quasi domenicamente, pesanti per squalifiche o infortuni.

Eriksson è soprattutto maricato: «Contro il Verona abbiamo perso una grande occasione per stare più tranquilli. L'arbitro ha fatto complessivamente un buon lavoro, tranne che in due occasioni: la televisione ha mostrato benissimo che dovevamo concederci due rigori. Non credo che ci siano stati negati apposta: non credo nemmeno che Mancini venga poco tutelato, insisto piuttosto nel dire che secondo me ci vorrebbero due arbitri. Contro i veneti c'è mancato soltanto il gol. Note positive? Fisicamente stiamo bene, poi, per la prima volta quest'anno, siamo riusciti a non incassare gol per due giornate di fila. Note negative? Verona. Non riesce più a correre e a fine partita mi ha addirittura confessato di sentirsi a pezzi. Adesso è ripartito per l'Argentina e ritornerà fra dieci giorni, l'antiviglietta della sfida con la Juventus. Sono i regolamenti, lui deve giocare con la Nazionale argentina, ma in questo modo si distrugge il giocatore».

Il tecnico svedese ha anche fatto capire che dovrà valutare attentamente le condizioni di Verona e, rientro, prima di decidere di utilizzarlo al delle Alpi. La Sampdoria ha ripreso gli allenamenti già ieri pomeriggio. Domenica prossima, infatti, il campionato farà una sosta per lasciare spazio alla Nazionale di Maldini. Assente, come già spiegato, Verona, solo massaggi per Franceschetti lasciato a riposo precauzionale e per Mihajlovic, alle prese con un risentimento alla caviglia destra. Non è allenato Mannini a causa di mal di gola e raffreddore. Domenica pomeriggio il presidente Enrico Mantovani ed alcuni giocatori saranno presenti al Palasport per assistere alle finali del Trofeo Ravano. Quanto a Julio Cesar Menotti, futuro tecnico blucerchiato, l'argentino ha rimandato la settimana la sua presa di contatto con l'ambiente genovese: dovrebbe quindi arrivare in Italia lunedì, martedì della prossima settimana.

## Il Genoa adesso è fiducioso

Attilio Perotti ha una tabella «In serie A? Basteranno 61 punti»

GENOVA. Alla luce dei risultati di domenica, il pareggio di Verona è una luce più positiva. Il Genoa si trova a ridosso del Ravenna, quarto in classifica, con l'allettante prospettiva di poter sfruttare i prossimi due turni casalinghi contro Castel di Sangro e Torino, avversarie sulla carta abbordabili. In casa rossoblu non si fanno tabelle, ma Attilio Perotti un numero l'ha comunque testato: «Credo che 61 punti potrebbero bastare. La serie A è alla nostra portata, adesso dovremmo continuare a lottare domenica dopo domenica. A parte Lecce e Brescia, gli altri due posti sono ancora da assegnare: Genoa, Ravenna, Empoli e Pescara, sono queste le favorite. Il Bari, in particolare, sta attraversando un ottimo momento di forma, dispone di un organico di prim'ordine e può fare affidamento su un ambiente molto caldo, in grado di fare la differenza».

Il tecnico rossoblu non si sbilancia, tuttavia, sulle prospettive della squadra: «Abbiamo sempre avuto un rendimento così altalenante... Ho fiducia, comunque, nei miei ragazzi. Adesso pensiamo a vincere le prossime due gare a Marassi, poi la situazione sarà più chiara». Il Genoa, in questo periodo, è interessato anche da altre voci che riguardano il futuro. Innanzitutto è riaffiorato il nome di Ernesto Pellegrini come possibile acquirente della società. In realtà Aldo Spinelli, ormai da mesi lanciato messaggero all'ex presidente dell'Inter, definito «l'unica persona affidabile in questo mondo, l'unico al quale consegnerei tranquillamente il Genoa». E' anche vero, però, che Spinelli e



L'allenatore Attilio Perotti

Pellegrini si sentono da tantissimo tempo e che quindi non c'è niente di concreto, e soprattutto niente di nuovo, dietro a queste ultime indiscrezioni.

Anche la posizione di Perotti è tutta da definire. L'allenatore rossoblu è legato al Genoa fino al giugno del 1998, ma ha pubblicamente ammesso di essere stato avvicinato da altre società. Spinelli, pur continuando a sostenere l'intenzione di rispettare il contratto biennale preso con Perotti, ha rimandato ogni discorso a fine campionato. I rapporti tra presidente e allenatore non sono idilliaci e quindi una separazione consensuale non sembra poi un'ipotesi così remota. Perotti avrebbe ricevuto segnali da Torino, Napoli e Verona, mentre alla panchina rossoblu vengono accostati i nomi di Cagni e Novellino. (dam. bas.)

Il «Louis II» sarà aperto alle 18. Grande mobilitazione dei tifosi della Riviera

## Arriva l'Inter, Monaco «blindato»

# Tutto esaurito per il match di Coppa



Maurizio Ganz, qui con Zanetti, è il sorvegliato speciale della difesa del Monaco dopo la doppietta realizzata all'andata

MONACO. L'Inter attenderà all'hotel Hermitage, uno dei grandi palazzi monegaschi, la sfida questa sera contro il Monaco per la semifinale di ritorno di Coppa Uefa.

I nerazzurri hanno scelto l'albergo nel cuore del Principato per prepararsi all'atto conclusivo di una sfida in cui partono con il consistente vantaggio (3-1) acquisito nel match di andata a San Siro. Un vantaggio che ha un po' raffreddato gli entusiasmi monegaschi per la sfida di questa sera, anche se, nessuno, nel clan transalpino, vuole rassegnarsi in partenza all'eliminazione.

«Abbiamo i mezzi per recuperare», dice l'allenatore Jean Tigana che ha convocato diciotto giocatori con qualche dubbio importante: il bomber Ander- e il difensore-centrocampista Djedou sono in forse, infatti, per la sfida di domani sera.

Il match inizierà alle 20,30, i cancelli dello stadio «Louis II» saranno aperti dalle 18. I ventiduemila posti, capienza ufficiale, dovrebbero essere tutti occupati. I biglietti sono esauriti dalla fine del mese di marzo. Solo qualche decina verrà distribuita questa sera, gratuitamente, agli alunni delle scuole elementari di Monaco, Beausoleil, Cap d'Ail, Roquebrune e La Turbie che si presenteranno dalle 18 alle 20 all'entrata «passages dello stadio».

Una tradizione del Monaco, che la società ha voluto rispettare anche per la partitissima con l'Inter. Moltissimi coloro che non sono riusciti a trovare il prezioso tagliando d'ingresso per il quale, nelle settimane scorse, si scatenò una vera e propria caccia. C'è molta attesa sia da parte dei tifosi francesi (il Monaco ha avuto moltissime richieste da tutta la Costa Azzurra), sia ovviamente da parte degli italiani, soprattutto di quelli rivieraschi cui capita raramente di avere, a due passi da casa, una prestigiosa sfida europea che vede protagonista una formazione italiana.

Gli «Inter Club» della Riviera si mobilitano, anche se i biglietti disponibili erano pochissimi. I tifosi si sono arrangiati come hanno potuto acquistando i biglietti attraverso parenti o amici monegaschi, gli unici che, all'apertura dei biglietini, lo scorso 22 marzo, avevano diritto ad acquistare i tagliandi. Quando la vendita è stata libera, dal 4 aprile in poi, di biglietti non c'era più l'ombra. Un fatto che ha suscitato polemiche.

Intenso l'apparato di sicurezza. La polizia monegasca, come sempre in occasione degli incontri internazionali di cartello, riceverà rinforzi da altre città della Costa Azzurra. Controlli agli ingressi dello stadio. Agli abitanti del Principato dei Comuni vicini è stato consigliato di allo stadio utilizzando i mezzi pubblici. (b. m.)

## Il principe dà la carica

Alberto: «Nulla è impossibile»

MONACO. C'è in palio l'accesso alla finale di Coppa Uefa e questa sera allo stadio Louis II, il Monaco tenta la difficile missione contro l'Inter.

L'atmosfera nel Principato è molto calda e il primo tifoso dei monegaschi, il principe Alberto, sarà come sempre vicino alla squadra per incoraggiarla e spingerla verso questo traguardo così ambizioso.

Le sue prime parole, pensando alla partita, sono queste: «Sappiamo bene che sarà dura, non parliamo di missione impossibile. Molte volte nel calcio abbiamo visto dei capovolgimenti entusiasmanti, quando tutto sembrava compromesso».

C'è fiducia nelle parole del principe e c'è la consapevolezza di quanto sarebbe importante per la squadra il Principato arrivare in finale. «Il 1997 celebra i 700 anni della nostra famiglia, gli eventi di spettacolo, arte e cultura in programma sono al massimo livello. Anche lo sport con il tennis e la Formula 1 sono importanti e la possibilità di giocare una finale di Coppa Uefa porterebbe una grandissima soddisfazione», aggiunge il principe ereditario. Il ricordo di una finale di Coppa delle Coppe di qualche anno fa è vivo a Monte Carlo, ma la squadra di allora aveva lo spessore per compiere l'ultimo decisivo passo per conquistare il titolo. Quest'anno la



Il principe Alberto, Monaco

in attacco. Soprattutto non dovremo commettere gli errori fatti a Milano: questa volta credo che il Monaco avrà preso tutte le precauzioni necessarie per non subire il gioco e la velocità degli italiani.

La sconfitta è quindici giorni fa brucia senza dubbio, il principe Alberto è sicuro che l'allenatore Jean Tigana schiererà questa volta la formazione migliore e adatterà la tattica più efficace per cercare di ribaltare il risultato. «Se il Monaco giocherà come sta facendo in campionato durante questa stagione e non farà intorpidimenti, potrà fare un buon risultato», dice il principe. Ammette Alberto che i monegaschi hanno il 30 per cento di chances, crederci sino in fondo è l'imperativo di questa giornata.

Intanto, mentre sono in pieve gli Open di tennis Country Club, l'attenzione si sposta verso il quartiere di Fontvieille dove ha sede lo splendido complesso sportivo Louis II.

Spiegamento di forze e massima allerta per garantire l'accesso e l'uscita dallo stadio. Il tutto esaurito è affisso sui giornali per i mille posti disponibili. I biglietti sono esauriti e i bagarini si danno da fare: da 300 a 600 mila lire per assistere alla partita.

Munari

**LIGURIA**

**Contributi in conto capitale per progetti di fattibilità di nuove imprese e progetti di ristrutturazione/ricomposizione aziendale, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 9 agosto 1994 n. 43.**  
La F.I.L.S.E. S.p.A., in attuazione della deliberazione del Consiglio Regionale n. 4726 del 30.12.1996 (BURL n. 13 del 26.03.1997), ha approvato il seguente

**bando**

per la richiesta dei contributi in conto capitale disciplinati dall'art. 12 della legge regionale 9 agosto 1994 n. 43.

- Possono presentare domanda di contributo le piccole e medie imprese industriali e le imprese artigiane della Liguria operanti nei settori della produzione o di servizi alla produzione. Le piccole e medie imprese industriali possiedono i requisiti previsti dalla definizione di piccole e medie imprese, contenuta al punto 3.2 delle «Discipline comunitarie degli aiuti di Stato» (piccole e medie imprese) (96/C - 213/4) del 23.07.1996 e le imprese artigiane i requisiti di cui alla legge 8 agosto 1985 n. 443. Si considerano nuove imprese quelle che hanno iniziato l'attività in data non anteriore al 1° gennaio 1995. Le imprese richiedenti il contributo non devono avere in atto sospensioni dal lavoro, ai sensi dell'art. 2 della legge 12 agosto 1977 n. 675 e non devono aver proceduto a riduzioni del personale ai sensi del precedente alle presentazioni della domanda di contributo. La domanda di contributo potrà essere presentata anche da una persona fisica che intenda promuovere in Liguria una nuova piccola o media impresa, da costituire entro sei mesi dalla comunicazione all'interessato della assegnazione del contributo, a pena della perdita del beneficio. Il richiedente è obbligato a partecipare alla nuova impresa alla quale sarà concesso il contributo. Ciascun richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo relativa ai progetti finanziabili ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 43/94.
- Sono ammesse a contributo le prestazioni consulenziali relative alle seguenti elaborazioni:
  - a) piani di fattibilità di nuove imprese;
  - b) piani di riconversione/diversificazione produttiva;
  - c) piani di cui alle precedenti lettere a) e b) devono prevedere tra l'altro i seguenti elementi:
    - definizione del prodotto o del servizio;
    - analisi del mercato di riferimento;
    - struttura organizzativa dell'impresa;
    - previsione di occupazione nella fase di avvio e a regime;
    - piano di marketing;
    - piano degli investimenti;
    - budget e piani finanziari del primo triennio di attività.
- I costi delle prestazioni consulenziali devono risultare da preventivi formulati da liberi professionisti o da società consulenziali, corredati da note attestanti la specifica professionalità del consulente. I preventivi devono riportare i contenuti della consulenza, i costi elementari, la modalità ed i tempi di esecuzione dello studio o del piano. I relativi contratti devono essere stipulati in data successiva a quella della presentazione della domanda di contributo. La domanda redatta in carta bollata secondo il fac-simile predisposto dalla F.I.L.S.E. deve essere inviata in plico raccomandato A.R. alla Finanziaria Liguria per lo Sviluppo Economico - F.I.L.S.E. S.p.A. - via Paschiera 16 - 16122 Genova e recare sulla busta la dicitura «Domanda di contributo ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 9 agosto 1994 n. 43 e, a pena di inammissibilità, deve essere compilata in modo completo, corredata dai documenti elencati nel fac-simile di cui all'art. 12 della legge regionale 9 agosto 1994 n. 43 e sottoscritta con firma autografa del richiedente ai sensi della legge 4 gennaio 1988 n. 15. Le domande devono essere presentate entro il 26 maggio 1997. A tal fine, e per definire l'ordine cronologico di presentazione, la sede del timbro postale di partenza.
- Il «bando» sottoposto ad esame di ammissibilità formale e quindi all'istruttoria tecnico-economica secondo i seguenti criteri: validità dell'idea; congruità del progetto; localizzazione dell'attività aziendale in aree industriali-artigiane; associalismo. La valutazione tecnico-economica sarà effettuata attribuendo a ciascun criterio il seguente punteggio:
  - validità dell'idea da 0 a 20;
  - congruità dei costi consulenziali (univari da 0 a 6 punti; plurivari da 0 a 12 punti);
  - congruità dei costi consulenziali senior da 0 a 12 punti;
  - localizzazione intervento in aree industriali/artigiane o zero o cinque punti;
  - associalismo da 0 a tre punti.
 La somma dei punteggi relativi a ciascun criterio determina la posizione graduatoria delle domande. A parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Il punteggio minimo al di sotto del quale la domanda di contributo sarà respinta è pari a 15. Entro 15 giorni dalla approvazione della graduatoria tutti i soggetti interessati saranno informati dell'esito delle rispettive domande con apposita comunicazione. Per le valutazioni tecnico-economiche la F.I.L.S.E. si avvale del BIC Liguria S.p.A. via Greto di Cornigliano 8 - Genova. Ai fini istruttori F.I.L.S.E. e BIC Liguria potranno disporre accertamenti e acquisire documenti, informazioni e chiarimenti. L'interessato è tenuto a rispondere nel termine di quindici giorni al ricevimento della richiesta. Qualora l'interessato non risponda entro tale termine, la domanda verrà archiviata dandone comunicazione all'interessato. Il contributo sarà revocato nei casi previsti al punto F lett. d) dei criteri regionali di gestione del fondo, approvati con D.G.R. n. 4726 del 30.12.1996. I contributi saranno concessi fino a concorrenza delle somme disponibili.
- Il contributo in conto capitale è concesso nella misura del 50% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di I.V.A., con un massimo di lire 30 milioni per ogni iniziativa. I piani di sviluppo oggetto del contributo dovranno essere terminati entro un anno dalla data di comunicazione della concessione del contributo. La documentazione relativa dovrà essere presentata alla F.I.L.S.E. entro i termini e nei modi previsti al punto F lett. b) dei criteri regionali di gestione del fondo. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, dovranno dare immediata comunicazione alla F.I.L.S.E. mediante lettera raccomandata.
- Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di fornire alla F.I.L.S.E. S.p.A., per un periodo di due anni decorrente dall'utilizzazione dello studio di fattibilità, informazioni relative agli effetti prodotti nell'attività produttiva dello studio stesso.
- Quanto non previsto nel presente bando valgono le disposizioni della legge regionale 9 agosto 1994 n. 43 e dei criteri di gestione del fondo approvati con D.G.R. n. 4726 del 30.12.1996.
- Per acquisire informazioni e documentazione attuale dell'art. 12 della legge regionale 9 agosto 1994 n. 43 rivolgersi alla F.I.L.S.E. S.p.A. via Paschiera 16 - 16122 Genova, dott. Edoardo Monzani 010-54031 nonché al BIC Liguria, dott. De Martino 010-55631.



## IL PUNTO

UNA DOMENICA  
NEL TERZO  
DEL DIBATTITO

**SANREMO.** Derby, il giorno dopo. Alla Sanremese è cominciata con una buona notizia. Notarri, centrocampista biancazzurro, ben più importante negli schemi della squadra di quanto possa apparire, se l'è cavata con una contusione. Colpito duro ad una caviglia, dovrà abbandonare il match nell'intervallo ed è stato trasportato all'ospedale.

Nel clan biancazzurro c'era preoccupazione, ma gli esami clinici hanno escluso il peggio. Si tratta solo di una contusione, anche se il giocatore, azzurro under 19, dovrà stare un po' a riposo per assorbire la botta.

Il derby con il Savona ha lasciato indicazioni importanti alla Sanremese. La principale è una ritrovata condizione tattica e mentale. La squadra, specie nei primi 45', ha giocato ottimi livelli, riproponendo quel ritmo e quella lucidità che ne avevano fatto, fino a dicembre, la più accreditata avversaria del Viareggio per il primato in classifica. «Non mi stupisce», dice Luigi Cichero, allenatore della Sanremese - «Quando l'organico è al completo si può giocare bene su un campo, visto fuori anche il gioco».

Il derby ha, quindi, promosso anche il fondo del «Comunale» sottoposto, nelle settimane scorse, ad un accurato maquillage.

Peccato che la sfida avesse



Ritmo di sfondare: ma la difesa del Savona ha tenuto benissimo

poche velleità di classifica e che il pubblico non fosse quello delle grandi occasioni. Soprattutto da Savona non si è visto quasi nessuno. La mancanza dell'atmosfera, elettrizzante, altre edizioni delle sfide tra biancazzurri e biancoblu, si è sentita. Anche perché le due squadre, ognuna a modo suo, hanno dato vita ad una delle più belle partite viste quest'anno al «Comunale». A dispetto di uno 0-0 finale che sa molto di sfida di fine campionato. Ma non si contano le occasioni da gol. Soprattutto dalla Sanremese che ha cercato più caparbiamente il

successo, anche dal Savona che ha subito maggiormente la pressione avversaria, specie nel primo tempo, ma non ha mai rinunciato ad essere pericoloso. Zaniolo, attivissimo, da una parte Panucci, attaccante, vero o finto è tutto da discutere, comunque molto bravo, hanno cercato il gol. E se non l'hanno trovato non devono imprecare solo alla sfortuna. Sulla loro strada hanno trovato due portieri in giornata super. Viviani del Savona ha fatto meraviglie: almeno quattro palle-gol salvate alla grande. Con l'elogio finale del suo allenatore, Cusimano,

ai limiti dell'autolesionismo per dire come non riesca a spiegarsi che il portiere simile continui a giocare nel Campionato Nazionale Dilettanti e tra i professionisti.

Ma ha fatto la sua parte anche Biffi, portiere della Sanremese, sempre prontissimo ogni volta che è stato chiamato ad intervenire. Stupendo, soprattutto, nel primo tempo, un suo intervento su Panucci che ha evitato un gol che sembrava fatto. Quella Biffi è una storia che merita di essere sottolineata. Il ragazzo ha fatto tantissima panchina trovando qualche spazio solo in Coppa Italia. Poi, complice una lunga squalifica al titolare Siracusa, ha potuto giocare e, allora, non è più uscito nonostante Siracusa sia prontissimo. Una scelta difficile, a questo punto, mister Cichero. «Ma vorrei avere tanti problemi di questo genere», dice il tecnico, «nei play-off avranno spazio entrambi». A proposito di play-off: le squadre ammesse (dalla seconda alla sesta di ogni girone più le due migliori settimesse classificate) saranno suddivise in otto gironi da sei squadre ciascuno «con caratteristiche di viciniorità», come recita il regolamento. Come dire che anche il derby contro il Savona avrà il suo immediato replay.

Bruno Monticone

Obiettivo sul futuro dopo il pareggio senza reti al «Comunale»

## Sanremese e Savona: la sfida ora proseguirà nei play-off



Ecco, in un'altra immagine del nostro Manrico Gatti, dei tanti interventi effettuati da un prodigioso Viviani

## Viviani strappa applausi E Sbravati è un gigante in regia

**SAVONA.** Un Savona dal cuore grande e con un portiere altrettanto grande pareggia un difficilissimo derby a Sanremo. Era quanto ci si attendeva da questo gruppo che ha dimostrato carattere e coesione, che ha saputo sopprimere alle assenze importanti momenti cruciali del campionato. Il pari è il giusto premio di una gara tatticamente accorta.

«Siamo veramente soddisfatti sia del gioco che del risultato», dice il dirigente Flavio Valenti. Certo che quella palla di Panucci invece di girare sul palo e poi terminare la corsa nella porta, portiere fosse entrata allora, qui si glorificherebbe, ma siamo lo soddisfatti. Vecchi e giovani hanno fatto gruppo: Leo Cusimano guarda già lontano, guarda al prossimo derby con l'Imperia. C'è anche una statistica che per un o l'altro dice che nel girone di ritorno otto gare esterne è racimolato soltanto quattro pareggi ed altrettante sconfitte, ma è anche che questo carneiere poco invitante è anche frutto di circostanze negative, di palli ed espulsioni.

Un girone di ritorno che però ha fatto crescere il potenziale offensivo perché nelle ultime sette gare casalinghe i biancoblu sono andati in goal ben 21 volte: questo è certamente un primato se lo confrontiamo con Viareggio (solo 15 reti) e Castelnovo (17 reti con le 5 rifilate al Savona). Quindi il Savona un primato lo ha ottenuto: guarda alla gara di Imperia con grande determinazione perché quei tre punti con la matematica partecipazione ai play off.

Su questo discorso ritornere-



Lamberti contrastato Peluffo, il Savona deve ancora guadagnarsi i play-off

mo più a fondo con Lino Di Blasio, intanto godiamoci il bel risultato di Sanremo dove Cichero se l'era legata al dito per la sconfitta dell'andata, ma non è riuscito a scardinare la coriacea difesa imperniata su Cappanera e Balsamo in marcatura e con il solito Sbravati a giganteschi regie, poi De Marco a dare la calma e giovani Travi e Bottinelli, ma anche il solito grande Peluffo a scorazzare per il campo a caccia di incontri e rilanci. Per l'attacco il generoso Codice sempre pericoloso, la testina di Panucci alla ricerca del goal per il Savona e per la sua personale

classifica. Ma importanti anche le prestazioni di Cattarico, Sole e dell'esordiente (per quest'anno) Corallo. Dice Lino Di Blasio: «Adesso se conquistiamo i play off dovremo fare bene i conti: che cosa ci regala come premio finale la Federazione? Vincere il girone a che cosa porta? E' questo il dubbio da chiarire prima di impegnarci al massimo». Si attendono lumi, ma si attende dalla Fige anche un riconoscimento per i 90 anni della società e quindi ripescaggio in C2 per meriti sportivi o per meriti del campo. (n. d. m.)

L'1-1 con il Moncalieri impedisce di festeggiare, ma i rischi sono ridotti al minimo

## Imperia, ancora un po' di timore

I nerazzurri non ancora matematicamente salvi

**IMPERIA.** La matematica non conforta l'Imperia, ma solo un'improbabile serie di concomitanze potrebbe far retrocedere i nerazzurri, che a 180' della fine del campionato, hanno 6 punti di vantaggio sulla quartultima. Contro il Moncalieri l'Imperia ha faticato, ma con mille valide giustificazioni. Minardi e C. si sono trovati di fronte un avversario tecnicamente valido, costretto all'ultimo posto da un girone di ritorno sciagurato. Si aggiungono le numerose assenze in casa imperiese, tra le quali si è particolarmente fatta sentire quella di Barone, e le precarie condizioni di Minasso imbottito di antibiotici, e di Alfano alle prese con dolori a una caviglia: è comprensibile la prestazione non entusiasmante dei nerazzurri.

Lo stesso allenatore, pur insoddisfatto, giustifica i suoi: «Con la squadra in queste condizioni non era facile far risultato. Il gol del Moncalieri ci ha messi ulteriormente in difficoltà, perché i piemontesi si sono chiusi in difesa e noi non era-

## Solo Gigi Bodi ci crede ancora

Gigi Bodi difende la squadra e spera ancora: la pesante sconfitta di Colle Val d'Elsa, 4-0 maturato nel finale con i toscani a colpire a ripetizione in contropiede, non ha scalfito (perlopiù esternamente) il pensiero del tecnico verdestellato. «A questo punto rimangono due incontri a Borzoli contro Barberino e Camaiore, obbligatoriamente vincere. Con sei punti ci ritroveremo a 36: non sono tantissimi, ma dovrebbero permettere almeno di accedere a qualche spareggio». La cor- deve fatta sul Barberino (già a 36), sul Camaiore (34) e sulla Fossanese (33).

I risultati della terza giornata, tutto sommato, non sono stati disprezzabili: vero che il Ca-

maiore ha sorpreso tutti, sconfiggendo il Viareggio, proprio per questo potrebbe affrontare gli ultimi novanta minuti meno impeto; l'Aglia-nese ha vinto a Fossano, inguaiando i piemontesi. L'Asti è crollata a Castelnovo, il Cecina non è andato oltre lo 0-0 casalingo contro il Poggibonsi. Tutte analisi teoriche, mentre la realtà è ben diversa: la Sestrese non ha amici in giro per Piemonte e Toscana, anche a Colle Val d'Elsa avrebbe potuto perlomeno cercare di conquistare il punticino della speranza, mentre i toscani hanno infierito senza pietà. Una stagione che si avvia ad un triste finale, i verdestellati che si apprestano a fare ritorno in Eccellenza. (g. s.)

vamo in grado di costruire manovre particolarmente incisive, proprio a causa delle. Ci mancava l'esperienza di un uomo d'ordine, capace di dettare i ritmi, e abbiamo rischiato di andare in bambola e di compromettere tutto il gran lavoro svolto in stagione iniziata male, e reddezzata grazie allo

straordinario impegno di tutti. Nel futuro ci sono due incontri molto impegnativi. Domenica arriverà al «Ciccione» il Savona, e poi i nerazzurri sfideranno in trasferta il Castelnovo. Ancora Ferrara: «Sono fiducioso, anche se l'infortunio di Giuntoli mi costringerà probabilmente a rivedere il reparto

difensivo. Salvo clamorosi imprevisti, l'obiettivo salvezza dovrebbe essere ormai raggiunto, nonostante le ultime prove siano state entusiasmanti. Forse la vittoria sul Viareggio ci aveva fatto perder di vista la realtà, e dopo il successo sulla Sestrese, abbiamo faticato a ritrovare la strada». (l. a.)

Prosegue anche in primavera l'attività giovanile in tutte le categorie

## Riviera-Carlin's duello negli Juniores Allievi, è partita la Coppa Sauro Gollo

**IMPERIA.** Cominciano a delinearsi le classifiche playoff e playoff nella categoria Juniores, mentre per gli Allievi ha preso il via la Coppa Sauro Gollo, torneo post-campionato che coinvolge, in due gironi, le formazioni provinciali e regionali dell'estremo ponente. Nei Giovanissimi, intanto, l'Imperia domina con ben 11 punti di vantaggio sull'Imperia, mentre Ospedaletti A e Riva hanno avversari nei due gironi degli Esordienti.

**Juniores.** Playoff. Andorra-Riviera dei Fiori 0-3; Bartolomeo-Carlin's Boys 1-4. Classifica: Riviera p. 10; Carlin's 9; S. Bartolomeo 2; Andorra 1. Playoff: Bordighera-S. Ampelio 1-1; Pontelungo-Varatella 1-0. Classifica: Pontelungo p. 6; S. Ampelio 5; Bordighera 4; Varatella 1.

**Allievi - Coppa Gollo.** Giro: A. Ventimiglia-Taggese 2-2; Riviera dei Fiori-Imperia 3-6;

Sanremese-Ospedaletti A 2-0. Classifica: Imperia e Sanremese p. 3; Ventimiglia e Taggese 1; Riviera e Ospedaletti A 0. Gi- B. Carlin's Boys-Intemelio 0-1; Argenti-S. Bartolomeo 1-1; Don Bosco Vallecrosia-Ospedaletti B 2-2. Classifica: Intemelio p. 3; Argenti. B. Bartolomeo, Don Bosco e Ospedaletti B 1; Carlin's 0. Giovanissimi. Bordighera-Camporosso 2-2; Carlin's Boys-Intemelio Jr. 7-0; Imperia-Don Bosco Vallecrosia 7-0; Intemelio-Ospedaletti 4-0; S. Stefano-S. Ampelio 1-3; Taggese-S. Bartolomeo 3-0. Ha ripescato l'Argenti. Classifica: Intemelio p. 57; Imperia 46; Ospedaletti 45; Carlin's 44; Taggese 41; S. Stefano 39; Argenti 38; S. Ampelio 3; S. Bartolomeo 29; Don Bosco 16; Bordighera 11; Camporosso e Intemelio Jr. 7.

**Esordienti.** Girone A. Argenti-Riviera 2-0; Carlin's

A-Ospedaletti B 2-3; Don Bosco A-Bordighera 6-0; Imperia A-Taggese A 3-1; Ospedaletti A-Carlin's 11-0; S. Bartolomeo-Ventimiglia A 0-1. Ha ripescato l'Intemelio A. Classifica: Ospedaletti A p. 63; Imperia A 55; Carlin's A 40; Ospedaletti B 34; Argenti 30; Ventimiglia A e Don Bosco A 29; S. Bartolomeo 28; Taggese A 24; Carlin's B 20; Riviera e Intemelio A 14; Bordighera 0. Girone B. Carlin's Boys C-Imperia B 1-0; Don Bosco B-Riviera 1-1; Don Bosco C-Taggese B 2-0; Intemelio B-Ospedaletti C 2-0; Ospedaletti D-Ventimiglia B 2-1; S. Stefano-Sanremese 0-3. Ha ripescato la Dianese. Classifica: Riva Ligure p. 53; Intemelio B 43; Ventimiglia B 38; S. Stefano 35; Don Bosco B 31; Sanremese e Carlin's B 30; Don Bosco C 26; Imperia B 24; Ospedaletti D 21; Dianese 17; Taggese B 10; Ospedaletti C 5. (l. a.)

In Eccellenza i frontalieri puntano al terzo posto. In Promozione armesi demotivati dopo la festa

## Ventimiglia ok, Argentina ko che non fa male

Battuto anche l'Ospedaletti, ma la salvezza non è compromessa



Carmelo Luci, bomber del Ventimiglia

Due partite per inseguire il terzo posto. Il Ventimiglia, nel campionato di Eccellenza, proverà anche la Cairese di Alfredo Benicardino, attuale terza in classifica, lunghezza in più rispetto ai giallorossi della città di confine, non sembra voglia di mollare. Domenica ha ritrovato la strada del successo vincendo in trasferta sul campo del Finale Ligure approfittando delle numerose assenze tra i padroni di casa, falcidiati in settimana dal giudice sportivo.

Ma il Ventimiglia, che domenica, in versione-baby (c'è stato anche l'esordio di Sorrento nel ruolo di libero), ha battuto senza troppi problemi la Loanesi, sembra: ritrovato, in questo finale di stagione, quello spirito gariboldino che ne ha fatto una delle rivelazioni della stagione. L'estate scorsa, fronte ad un Ventimiglia formato-incognita, pensava di ve-

der lottare i giallorossi per un terzo posto finale poteva sembrare un azzardo. Il campionato ha smentito i più pessimisti. Contro la Loanesi hanno segnato Priano e Luci, entrambi al quinto gol stagionale personale. Sono i goleador della squadra in cui hanno segnato un po' tutti.

Nel campionato di Promozione soffre ancora l'Ospedaletti, battuto sul campo della Bolzanese. Ma agli arancioni ha dato mano grossissima il Cassano che, andando a vincere a Mignanego, terzo ultimo, ha tenuto lontani i genovesi dall'Ospedaletti che è quarto ultimo. I quattro punti che dividono il Genoa Club Mignanego dalla squadra Mellano sembrano un margine incoraggiante per gli ultimi 180' di campionato nei quali gli arancioni dovranno conquistarsi, matematicamente, una salvezza che, almeno nel girone d'andata di and-

ta, appariva largamente alla portata dell'Ospedaletti.

L'Argentina Arma, ormai promossa, ha pagato la frangente dei festeggiamenti conoscendo, a Bragnu, la quarta sconfitta stagionale. Una battuta d'arresto che cambia nulla anche se, in questo finale di torneo, il margine di vantaggio sulla seconda (il Bragnu, appunto) è sceso parecchio. Ma nel clan rossonerio si pensa soprattutto alla prossima stagione.

Fabrizio Gatti, intanto, ha consolidato il suo primato fra i cannonieri con il suo diciannovesimo gol personale.

Quasi scontata la sconfitta interna del San Bartolomeo contro l'Arenzano (0-2). Per i gialloblu, colpiti duro in settimana dal giudice sportivo (otto squalificati), appariva davvero difficile far fronte all'impegno con una sufficiente competitività. (b. m.)



# FIAT PER LA SCUOLA: QUATTRO ANNI DI LAVORO.

**1.520.000 VOLUMI PER I RAGAZZI**

**76.000 VOLUMI PER I DOCENTI**

**65.000 VIDEOCASSETTE DIDATTICHE**

**320.000 CLASSI COINVOLTE**

## SIAMO ORGOGLIOSI DELLA NOSTRA PAGELLA.

**MOTO PERPETUO**

Per far crescere ILITA' E AMBIENTE: APPUNTI PER UN VIAGGIO FUTURO

una nuova coscienza sulle problematiche del futuro ci vuole impegno. E' quello che in questi quattro anni abbiamo dedicato alle scuole

medie inferiori con

Moto Perpetuo, programma didattico sulla mobilità, l'ambiente e l'educazione stradale. E da quest'anno, alle scuole medie superiori,

**MOTUS VIVENDI**

LA SICUREZZA FRA SCIENZA ED EDUCAZIONE

con Motus Vivendi,

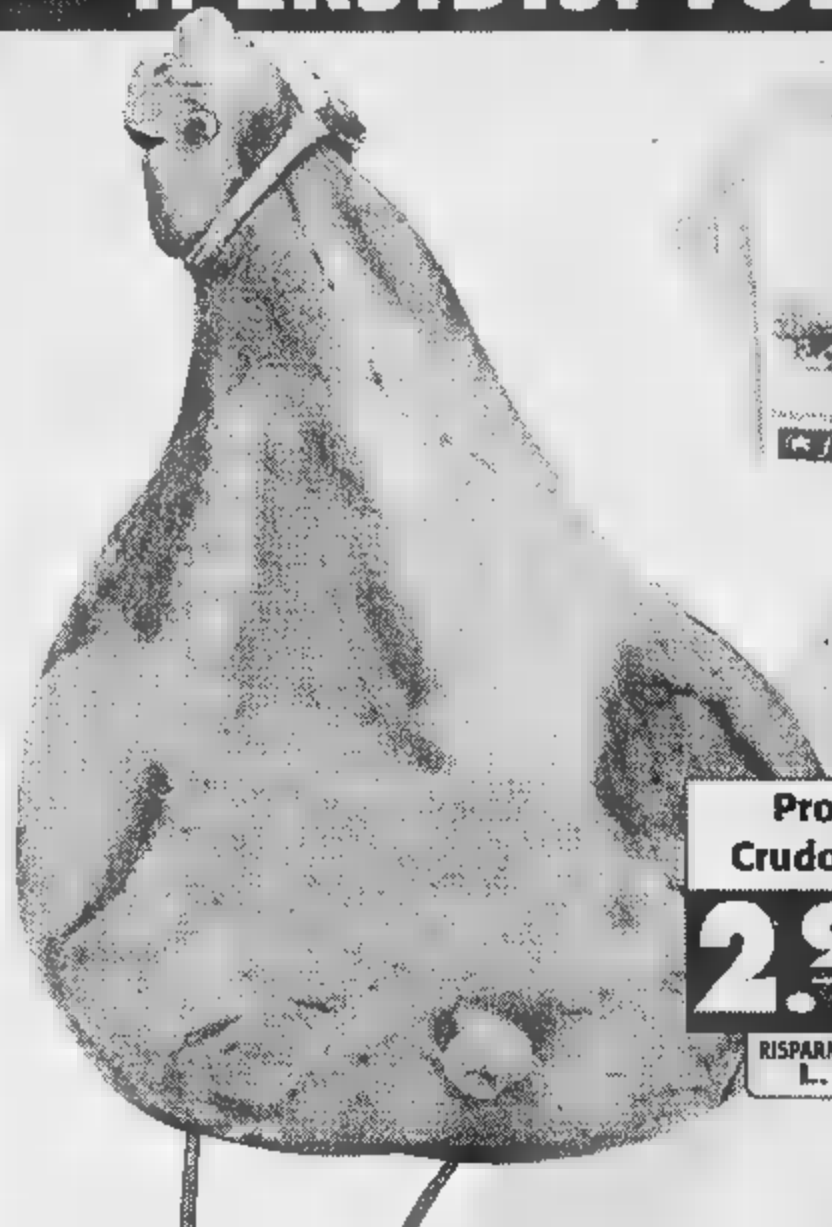
programma didattico per l'educazione e la sicurezza stradale. Adesso possiamo dirlo: quando si lavora bene a scuola, i risultati si vedono.

**FIAT  
PER LA SCUOLA**

PER INFORMAZIONI, RIVOLGERSI  
AL NUMERO VERDE: 167-018226



# IPERSIDIS: VOLANO LE OFFERTE PIU' CONVENIENTI



Burro Fiorfiore  
gr. 250

**1.980**

al kg. L. 7.920

RISPARMIO  
L. 720

Prosciutto  
Crudo di Parma

**2.980**

all'etto

RISPARMIO OGNI 2 HG.  
L. 1.720



Patate fritte Findus  
gr. 450

**1.580**

RISPARMIO  
L. 800



Acqua naturale/frizzante  
Lurisia lt. 1,5

**790**

**1.580**

RISPARMIO  
L. 500



Giovetto Frizzante  
Santero cl. 75

**3.140**

al lt. L. 4.186

RISPARMIO  
L. 3.140

## IPERSIDIS

DAL 22 APRILE  
AL 3 MAGGIO

GENOVA SAMPIERDARENA  
Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI  
Piazza Carloforte, 5, 6, 7

CAIRO MONTENOTTE (SV)  
(Centro Bormida)  
Corso Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA  
Via Aurelia, 2  
Via Airenti, 5  
VALLECROSA (IM)  
Via Roma, 97

SANREMO (IM)  
Via Armea, 43

ALBA (CN)  
Corso Asti, 24/25  
MONDOVI (CN)  
Piazza della Repubblica, 2

CARMAGNOLA (TO)  
Via S. Francesco di Sales, 24



**fiorfiore**



## Primi segnali delle grandi manovre per il rinnovo dei vertici Savona, cambi di poltrone

**Alla presidenza degli Industriali un manager dell'Imation di Ferrania  
Camera di Commercio: la nomina non sarà del ministro. Gervasio insiste**

SAVONA. Il 1998 sarà l'anno del possibile cambio d'inquilino in alcuni "palazzi" del capoluogo. Ma i primi segnali si avvertono già in questi giorni, effetto di manovre sotterranee ispirate dai cosiddetti grandi elettori. Si tasta il terreno, si controllano le alleanze, si verificano gli umori. Le poltrone più ambite saranno quelle del sindaco di Savona e del presidente della Camera di Commercio (per la Provincia andrà alle urne solo nel '99).

Ma già a queste si è affrontata la designazione del vertice dell'Unione Industriale della provincia. L'attuale presidente, Stanislao Sambin, imprenditore valbormidese, è arrivato al traguardo del doppio mandato e in base allo statuto non può essere rieletto.

L'Unione è data un nuovo regolamento interno, simile a quello della Confindustria. In base alle nuove norme interne, stavolta dopo una vasta consultazione tra gli associati, la designazione del candidato alla presidenza viene fatta dalla giunta, l'organismo allargato del Consiglio direttivo.

Si tratta di una cinquantina di persone, tra imprenditori, presidenti e vice presidenti delle varie sezioni, degli presidenti dell'Unione, e di vari esponenti tra i più rappresentativi. Ed è stata la giunta, non più tardi di ieri sera, a designare all'unanimità il candidato alla presidenza.

Al riguardo il nuovo numero 1 dovrebbe essere l'ingegner Riccardo Genta, savonese, cavallo rampante della "Imation" di Ferrania. Il manager, che si è formato professionalmente negli Usa, attualmente è il vice Sambin, che resterà in carica sino a giugno. Sarà difatti l'assemblea dei soci ad avere l'ultima parola, anche l'indicazione della giunta è pur sempre un'investitura decisamente forte, tanto più che è avvenuta all'unanimità.

Prime mosse, naturalmente, anche per quanto riguarda le pur imminenti candidature a sindaco del capoluogo e a presidente di palazzo Lamba Doria, la storica sede della Camera di Commercio.

Se Gervasio non nasconde l'ambizione, del tutto legittima, di rimettersi in gara per una riconferma, il presidente Picciocchi non appare altrettanto interessato a fare il bis.

Per l'inquilino di palazzo comunale le regole del gioco sono sempre le stesse, saranno in-

## LE CIFRE Impero da 500 imprese

Malgrado la crisi economica, l'Unione industriali detiene comunque un patrimonio di oltre 500 aziende a medio dimensioni. L'edilizia rappresenta il settore trainante con quasi il 30 per cento delle ditte. L'industria meccanica dopo la grave crisi degli Anni '70 si è comunque assestata intorno al 13 per cento. Il 6 per cento degli industriali savonesi si dedica all'impiantistica e il 6 per cento al terziario. Anche la chimica conserva un 6 per cento di aziende scampate alla crisi. Tutti gli altri settori navigano intorno al 2 per cento: ceramica, cave, trasporti. Per quanto riguarda gli addetti, invece, è l'industria meccanica a garantire il maggior numero di addetti (oltre il 22 per cento) mentre la chimica è attestata intorno al 20 per cento. I trasporti occupano il 12 per cento degli addetti e il vetro il 9 per cento mentre l'edilizia garantisce solo l'8 per cento di occupati. (a. b.)

somma le urne, ancora una volta, a decidere. E' mutata, invece, la prassi per l'elezione del presidente della Camera di Commercio. Non sarà più il ministro competente ad avere l'ultima parola

ed a firmare il decreto di nomina. Insomma, più scelta dall'alto, pur confortata dalle consuete indicazioni per così dire di gradimento fornite dagli enti locali e dalle associazioni di categoria, ma una vera elezione

sancita da un Consiglio formato dai rappresentanti di tutte le categorie economiche della provincia.

Per Savona è previsto un Consiglio formato da 22 membri (venti dei quali esponenti delle varie categorie e assegnati numericamente sulla base di precisi parametri, tipo numero di imprese, di addetti, di valore aggiunto, ecc.), più un rappresentante dei lavoratori e uno dei consumatori.

Saranno proprio questi consiglieri ad eleggere il nuovo presidente della Camera di commercio, oltre a un esecutivo ridotto. Sono queste le novità, certo da poco, della nuova legge sull'elezione dei vertici degli enti camerali. Sarà interessante verificare in che misura potrà evitare la creazione di "cordate" e ulteriori apparati burocratici.

Ivo Pastorino

## Per aver difeso l'ex sindaco Umberto Scardaoni I consiglieri del Polo sconfessano Gervasio

SAVONA. Il Polo sconfessa Gervasio e decide di costituirsi parte civile contro i vecchi amministratori comunali. Il Consiglio sera ha approvato 14 voti a favore (Forza Italia, Lega Nord, An), 13 contrari (pds, Brignolo, Celentano) e 5 astenuti (Cdu, Rifondazione) ordine del giorno che obbliga Gervasio a chiedere i danni all'ex sindaco Umberto Scardaoni, all'ex ingegnere capo Enzo Galliano e al presidente del consorzio delle cooperative Copi Aldo Piccinini in relazione all'inchiesta sulla costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia. I tre saranno a giudizio il 30 aprile con l'ipotesi di reato di abuso di ufficio.

E' stato il consigliere indipendente Bruno Benazzo a chiedere d'urgenza al Consiglio la costituzione di parte civile: «Fermo restando il principio della presunzione di innocenza, ritengo sia dovere di ogni Pubblica amministrazione costi-



L'ex sindaco Umberto Scardaoni

legista Angella.

Il sindaco Gervasio, ha invece difeso con energia l'ex sindaco e l'ex ingegnere capo del Comune: «Abbiamo chiesto un parere all'un legale e come giunta riteniamo che il Comune non debba costituirsi parte civile. Prima di tutto perché il Comune non ha subito danni e poi perché il reato di abuso di ufficio viene contestato con facilità a qualunque amministratore. Ritengo che i miei predecessori su questa pratica abbiano agito per il meglio. Io credo che avrei fatto altrettanto». Il capogruppo del pds Sergio Tortorola ha subito aggiunto: «Noi ci saremo astenuti, ma visto che la giunta difende l'operato dei vecchi amministratori, condividiamo la stessa linea».

Di ben altro avviso i consiglieri del Polo che, sconfessando Gervasio, hanno votato la pratica obbligando il sindaco all'azione legale. (c. b.)

## IL CASO COME IN TV A ULTIMO MINUTO

BERGEGGI. Si è fermato con l'auto sull'Aurelia. Ha chiuso ermeticamente i finestrini e aperto una grossa bombola di gas gpl che aveva sistemato sul sedile posteriore. Paolo G., 42 anni, di Bergoggi voleva assissarsi nella macchina trasformata in una camera a gas. E probabilmente sarebbe riuscito nel proposito, se non fossero accorsi in suo aiuto due agenti della polizia marittima. Deve la vita a loro: i poliziotti, infatti, non solo lo hanno tirato fuori dalla macchina, ma lo hanno rianimato praticandogli massaggio cardiaco e la respirazione artificiale. Ora Paolo G. è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Paolo.

L'episodio è avvenuto l'altra notte sull'Aurelia a Bergoggi, poco distante dai bagni Stella Maris. Sono da poco passate le 3: gli agenti scelti della Polmar, Antonio Cossu e Carlo Femia, impegnati in un servizio di vigilanza nel comprensorio quando si imbattono in un'auto

## Il coraggioso intervento di due agenti della Polmare savonese Bergeggi, salvato suicida Ha trasformato l'auto in camera a gas



Il comandante della polizia marittima e i due agenti protagonisti l'altra notte del salvataggio di un aspirante suicida che voleva farla finita con il gas nell'auto parcheggiata sull'Aurelia

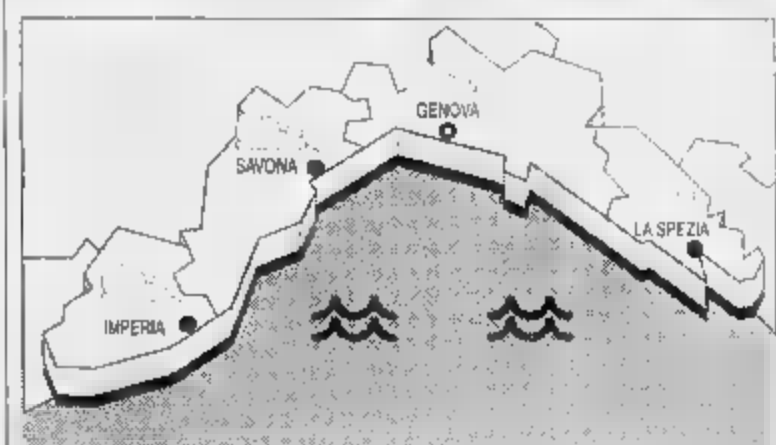
ferma sul ciglio della strada a bordo della quale intravedono il sagoma di una persona. I due poliziotti si avvicinano alla macchina e si rendono subito conto di quello che sta succedendo: il forte odore di gas non lascia spazio a dubbi. Rompono




il vetro posteriore dell'auto, aprono una portiera e trascinano fuori l'aspirante suicida, ormai agonizzante. Poi l'intervento dell'ambulanza e il trasporto di Paolo G. all'ospedale San Paolo.

Per i due agenti è pronta

la proposta al Ministero per un encomio. Commenta il comandante della polizia marittima, Marisa Chianura: «Hanno agito in una situazione di grave pericolo perché c'era il rischio che quella grossa bombola esplodesse». (c. v.)

## IL TEMPO IN LIGURIA



<p>SERENO</p>  <p>NEBBIA</p>	<p>VARIABILE</p>  <p>NEVE</p>	<p>NUVOLOSO</p>  <p>GHIACCIO</p>	<p>PIOGGIA</p>  <p>VENTI</p>	<p>TEMPORALE</p>  <p>MARE</p>												
<p><b>TEMPO PREVISTO PER OGGI.</b> Condizioni di tempo moderatamente instabile. Attenuazione della forza del vento. Mare mosso. Temperatura in lieve aumento.</p>																
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>RA</th> <th>IERI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Genova</td> <td>max 12</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>Savona</td> <td>max 13</td> <td>min 8</td> </tr> <tr> <td>Imperia</td> <td>max 13</td> <td>min 10</td> </tr> </tbody> </table>						RA	IERI	Genova	max 12	9	Savona	max 13	min 8	Imperia	max 13	min 10
	RA	IERI														
Genova	max 12	9														
Savona	max 13	min 8														
Imperia	max 13	min 10														

**UN ANNO FA A IMPERIA**  
Max 19; min 12; temp. mare 16° C  
Il Sole sorge alle 6.33 e tramonta alle 20.20. La Luna cala alle 6.31 e si leva alle 22.02 (fase crescente).  
I dati sono forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

## A VARAZZE



## Il puledro nato lungo il torrente

È partorito sotto gli occhi della gente un splendido puledro, poi è addormentato su un fianco, stremato. E' avvenuto a Varazze domenica 19. La cavalla, lasciata libera sul greto del Teiro insieme ad altri bellissimi esemplari, ha dato alla luce il suo piccolo seguito da curiosità e simpatia da decina di passanti. (a. z.)

## In onda centinaia di telefonate col cellulare Guasto al ripetitore radio violata la privacy dei liguri

SAVONA. Un guasto al ripetitore, il segnale radio sparso e al suo posto, come per incanto, ecco le decine e decine di ignari utenti del telefonino. Conversazioni d'affari, confidenze telefoniche, messaggi d'amore, semplici saluti invadono la frequenza in Fm, tra la sorpresa degli ascoltatori sintonizzati sull'emittente radiofonica che al posto delle canzoni di Finardi e Lucio Dalla o delle stelle del festival Sanremo, sentono le telefonate di sconosciuti: uomini d'affari, studentesse, casalinghe, fidanzati, amanti, che inconsapevoli della loro privacy violata, parlano in libertà, svelano segreti finanziari, si scambiano tenerezze, si divertono con i pettegolezzi. E la radio, che trasmette ventiquattro ore ventiquattro musica italiana, diventa malgrado indiscreta. L'inconveniente dura qualche ora: poi le telefonate di protesta agli uffici della Telecom, i primi accertamenti della polizia postale,

coordinati dall'ispettore Alberto Bonvicini, il sopralluogo al ripetitore del Beigua e il sequestro cautelativo disposto dalla magistratura per porre fine a una situazione che ormai era diventata imbarazzante. Ma come è potuto accadere l'inconveniente? Al momento dicono alla postale - non è possibile dare una risposta. Occorreranno accertamenti accurati, nuovi sopralluoghi. Quel che è certo, è che probabilmente per un guasto al ripetitore è sparito completamente il segnale della radio che trasmette in modulazione di frequenza sui 106. E al suo posto si sono sentite le conversazioni telefoniche. Aggiungono alla postale: «Noi siamo intervenuti e ci è arrivata la comunicazione di quello che stava accadendo. Nel giro di un'ora abbiamo spento il segnale». Fra ipotesi non viene neppure esclusa quella del sabotaggio ai danni dell'emittente che ha sede a Milano. (c. v.)

### Rover 620. Ricca di famiglia

**ROVER**

CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE

**Sea Cars** s.r.l.

CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA  
Via Cimarosa 37r - tel. 019/824536 (4 linee r.a.)  
SAVONA

Punto vendita Cairo M.: FALCO AUTO di Mauro Viano tel. 019/50.48.75



In programma sotto i portici anche mercatini e bancarelle di dolciumi

# Via Paleocapa apre alla sera

Nei mesi di giugno e luglio i negozianti lavoreranno nei fine settimana sino alle 22,30  
L'iniziativa verrà organizzata in collaborazione con l'associazione «Centro storico»

SAVONA. I negozi di via Paleocapa aperti nelle sere d'estate. E' una delle iniziative con cui il nuovo comitato dei commercianti intende valorizzare la città. Ma il programma prevede anche l'allestimento di bancarelle all'aperto, mostre fotografiche ed esposizione di dolci.

Al comitato di via Paleocapa hanno aderito per il momento 36 negozianti: Spacci articoli da regalo, Ferrero caffè e dolciumi, My Bar, profumeria Siri, Bar Gino, Musicaforte, gioielleria Dupaloup, tabaccheria Piovano, gioielleria Pastorino, cartoleria Dopliotti, gioielleria Sacchetti, Bar Maggiore, Gho tessuti, Diana pelletteria, Sirello cambia valute, ottica Traldi, Oliver abbigliamento, ottica Venturi, Manoel boutique, La bottega di Lo abbigliamento intimo, edicola Rapalino, Linea più abbigliamento, Il roscicce, Cier abbigliamento, Carlo calzature, Salvo roscicceria, Salmoraghi ottica, City Bar, Bar Reposi, Top Bar, Savona Sport, Barolo Chinato, Nata calzature, Jole Campini abbigliamento, Molinari radio-tv, Primi pelletteria.

Il comitato allestendo un programma di manifestazioni che si annuncia particolarmente promettente. L'iniziativa più ambiziosa riguarda l'estate. Nei mesi di giugno e luglio i commercianti di via Paleocapa effettueranno alcune giornate di apertura serale, per restituire un po' di luce e vitalità al



I portici sono il simbolo del nuovo comitato dei commercianti di via Paleocapa

centro cittadino. Il giugno e i negozianti terranno aperto per due fine settimana dalle 17,30 alle 22,30. L'esperimento verrà ripetuto anche per un week-end di luglio. L'iniziativa è stata concordata con i commercianti del centro storico.

Ma sono in programma anche manifestazioni meno impegnative. Il primo appuntamento è per il 10 maggio, quando i negozianti allestiranno sotto i portici di via Paleocapa bancarelle per vendere la propria merce a forti sconti. Il mercato si svolgerà con orario continuato dalle 10 alle 19,30.

Per il 7 giugno i negozianti organizzeranno, invece, un concorso fotografico cui potranno partecipare tutti i savonesi. Le foto più curiose verranno esposte nelle vetrine dei negozi di via Paleocapa. Il 15 luglio, infine, in via Paleocapa si svolgerà una grande esposizione dei dolci tipici liguri. Per questa manifestazione i negozianti hanno già preso accordi con l'Associazione panificatori che allestirà sotto i portici gli stand e le golosità della gastronomia locale.

Ermanno

## Coop e Sida

Saranno aperti alla domenica

SAVONA. L'ipercop prenota dieci domeniche di apertura per l'estate ma questa volta dovrà fare i conti con la concorrenza dell'Ipersida. I dirigenti del «Gabbiano» nei giorni scorsi hanno incontrato l'Amministrazione comunale chiedendo una deroga per dieci giornate, dal 29 giugno al 31 agosto. La giunta deciderà più avanti ma il sindaco sembra orientato a concedere al massimo 9 domeniche, come lo scorso anno.

Questa volta i commercianti savonesi appaiono più combattivi. L'Ipersida, che oltre al grande ipercop di via Nizza ora ha rilevato anche i magazzini «La Torretta», pare intenzionato ad effettuare l'apertura domenicale nello stesso periodo.

Il flusso dei turisti che si riversano in città per le comperie potrebbe quindi dividersi in varie direzioni.

Per ora l'Ascom mantiene invece una posizione di netto rifiuto all'apertura domenicale. (e. b.)

Tribunale del Malato alla Regione: «Cacciate Cuneo»

# Ordine a S. Corona e Usl 2 «Via i reparti doppiopione»

SAVONA. Acque agitate nella sanità savonese. Due gli elementi di turbativa: in primo luogo il piano regionale per la ristrutturazione ospedaliera che di fatto obbligherà i manager di Usl 2 e S. Corona a prevedere uno sviluppo complementare dei due poli ospedalieri. Secondariamente i continui attacchi che sindacati e associazioni di tutela stanno sferrando in questi giorni contro Cuneo. Il Tribunale del Malato ne chiede la rimozione. I sindacati hanno indetto assemblee in orario di lavoro a segno di protesta.

RISTRUTTURAZIONE. Fa ri-con con rivoluzione. Le direttive dell'Assessorato regionale alla Sanità (Usl 2) e Fracassi (S. Corona) sono stati di fatto obbligati a secondo fonti regionali a mettere a punto un piano di ristrutturazione ospedaliera coordinato. Che significa? Prevedere uno sviluppo concordato dei due poli ospedalieri e, soprattutto, evitare i doppiopioni. Sarà l'inizio di una fase delicatissima. Chi deciderà quali specialità dovranno rimanere in attività e quali essere sopresse? Con quale criterio determinati reparti verranno trasferiti a quelli analoghi di un'altra località. I cosiddetti «doppiopioni» sono parecchi. Pensiamo ad Ostetricia. Il reparto di Albenga ha la sorte già segnata ma tra Savona e Pietra Ligure c'è il rischio di dover fare un'ulteriore scelta. Ortopedia è una

prerogativa del S. Corona ma esiste la possibilità che la divisione di Savona debba essere drasticamente ridimensionata.

ancora: due divisioni di Chirurgia a Savona e altrettante al Santa Corona non saranno troppe nella logica del risparmio imposta da via Fieschi? C'è da valutare non solo l'impatto che queste decisioni avranno sul servizio sanitario offerto ai cittadini ma anche le ripercussioni sul tessuto dei primari. CUNEO NEL MIRINO. E' dato ieri l'ultimo attacco firmato dal Tribunale del Malato. Il coordinatore della sezione di Savona, Ezio Vallana, ha denunciato all'assessore regionale Bertolani il fatto che il responsabile dell'Usl 2 continua ad assumere atteggiamenti, decisioni e deliberazioni senza informare, consultare e rendere partecipe il Tribunale del Malato come previsto da un decreto legislativo del '92, da regolamenti, leggi regionali e un protocollo d'intesa firmato proprio tra Usl e Tribunale. Vallana ricorda a Bertolani l'impegno a intervenire per risolvere le anomalie, superare gli abusi e caricare dei cittadini a ricondurre l'Usl 2 a una condotta legale. In particolare per annullare la delibera che impone il pagamento di 150 mila lire in caso di dimissioni non accettate. Infine Vallana ribadisce la propria valutazione negativa su Cuneo e chiede la rimozione dall'incarico. (p. p.)

## NOTIZIE FLASH

### FURTI

**Ladri in azione a Zinola**  
Svaligiato un appartamento  
Ladri in azione ieri in via Nizza a Zinola. Sono entrati in una casa, ma disturbati dall'arrivo di una vicina, hanno rubato solo un orologio d'oro e sono scappati. Derubati in palestra dei portafogli i ragazzi di una squadra di volley. (c. v.)

### INCENDI

**Boschi in fiamme a Stella e sulle alture di Legnò**

Ancora allarme incendi di bosco nel Savonese. Ieri pomeriggio, le fiamme sono divampate sulle alture di Stella Gera-gerna e San Martino a Legnò in via Molineri minacciando alcune abitazioni. (a. z.)

**Troppe crepe nei muri**  
aula dichiarata inagibile

Troppe crepe nei muri e l'aula viene dichiarata inagibile. E' all'Istituto Magistrale «Della Rovere» dove i pompieri hanno effettuato un sopralluogo su richiesta della preside. Ieri numerosi interventi vigili del fuoco in città per cornicioni e tegole pericolanti. (c. v.)

### RELAZIONI

**Fotografi clandestini**  
multati dai vigili

Matrimoni nel mirino dei vigili urbani. Nei giorni scorsi la polizia municipale ha denunciato due fotografi clandestini (uno di Carcare e l'altro di Albenga) ingaggiati da due coppie di sposi per curare il servizio fotografico delle loro nozze. (c. v.)

### RITROVAMENTO

**Borsa con capi di vestiario**  
recuperata alla Fontanassa

Una borsa con numerosi capi di abbigliamento probabilmente destinati alla vendita, è stata trovata ieri pomeriggio nella della Fontanassa. Chi l'ha smarrita può rivolgersi al Comando della polizia municipale in via Quarda. (c. v.)

### TRIBUNALE

**Deteneva arma clandestina**  
E' condannato un

Riccardo Marabotto, 33, piazza Bernini, ha patteggiato la condanna a un anno di carcere e 200 mila di multa. Era accusato di aver detenuto un revolver con matricola abrasa di provenienza illecita. (f. p.)

### VARAZZE

**Gestione bagni marini**  
all'esame del Consiglio

La gestione degli stabilimenti balneari comunali e della spiaggia libera attrezzata al primo punto dell'ordine del giorno del consiglio comunale di giovedì 24 aprile. (a. z.)

I pescherecci destinati alla nuova darsena

# Deciso: 40 miliardi per gli Alti Fondali

SAVONA. La darsena Alti Fondali verrà completata. Il governo ha confermato lo stanziamento di 40 miliardi promesso alcuni mesi fa. Nel frattempo l'Authority sta sistemando la Nuova darsena dove verrà trasferita la flotta dei pescherecci. ALI. Il sottosegretario ai Lavori pubblici Antonio Barone in un incontro con il vicepresidente della Regione Graziano Mazzarello e il presidente della Port Authority Giuseppe Scutto ha confermato lo stanziamento di 40 miliardi per il porto di Savona. Con questo finanziamento verrà completata la darsena Alti Fondali.

PESCHERECCI. La flotta dei pescherecci verrà presto trasferita nella Nuova darsena, nelle zone 5 e 6 del porto. L'Authority sta infatti effettuando i lavori per la sistemazione della banchina che si trova subito alle spalle del varco doganale. Il trasferimento dei pescherecci si rende necessario per consentire l'ampliamento del porticciolo turistico nella vecchia darsena.

CAMPOTRANO. Una nuova gru gigante per la Campotranò group. Si tratta di una macchina in grado di movimentare carichi sino a 10 tonnellate. La nuova gru è arrivata in banchina venerdì scorso. Campotranò aveva già una macchina analoga, come l'Autorità portuale e la Compagnia Rebagliati.

CROCIERE. Una nuova nave crociera è approdata ieri sotto la Torretta. Si tratta della motonave «Bolero» della compagnia «Festival» che a Savona aveva già portato «The Azura». La «Bolero» ha attraccato ieri intorno alle 12,30 e ripartirà questo pomeriggio alle 15,30 dopo aver caricato circa 500 passeggeri.

Il programma prevede una breve crociera lungo le coste spagnole. Il traffico passeggeri dello scalo savonese verrà ulteriormente potenziato con le cosiddette «spole», che effettuano viaggi giornalieri fra Nizza e l'Isola dell'Elba. Il porto di Savona in questo caso viene utilizzato come scalo. (e. b.)

L'allarme bomba

# «Giustificati» gli studenti del Liceo

SAVONA. Tutti giustificati. I seicento studenti del Liceo scientifico «Orazio Grassi», che sabato mattina hanno disertato le lezioni impauriti da un allarme bomba poi rivelatosi falso, sono tornati ieri mattina in classe.

Ai professori hanno presentato la giustificazione adducendo come motivo della vacanza «la paura che nella scuola ci fosse un ordigno». Commenta il vice preside Angelo Poggio: «Sabato non si poteva fare diversamente. Io non ho ascoltato la telefonata anonima e quindi non ho potuto rendermi conto se fosse attendibile o meno. Agli studenti ho detto che se avevano paura di restare in classe, potevano andare a casa. Avrebbero però dovuto giustificarsi».

Ed è quello che hanno fatto ieri mattina. Conclude il vice preside Poggio: «Ho detto a tutti i professori di accettare le giustificazioni presentate dagli studenti. Auguro, comunque, che non si crei un precedente». (c. v.)

Tagli da 50 e 100 mila

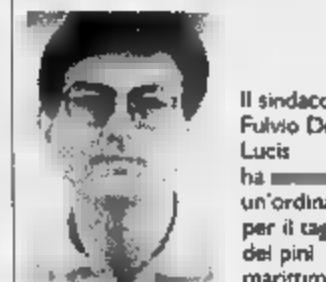
# Banconote false

SAVONA. La gang delle banconote false ha preso di mira anche i negozianti. Numerosi commercianti sono stati raggiunti nelle scorse settimane dalla banda che ha messo in circolazione biglietti da 50 e 100 mila lire perfettamente identici a quelli emessi dalla Banca d'Italia. L'allarme si è subito diffuso in città: molti esercenti hanno affisso nei loro negozi un cartello con il quale invitano i clienti a controllare le banconote e si scusano al momento di ritirare tagli da 50 o 100 mila lire li esaminano con attenzione.

Non si sono registrati, invece, altri colpi ai danni degli uffici postali. «La situazione è di calma», dicono i funzionari dell'Ufficio postale di Savona. La polizia postale ha deciso comunque di intensificare i controlli in tutti gli uffici postali della città e della provincia. (c. v.)

Pini marittimi

# E' battaglia in Consiglio



Il sindaco Fulvio De Lucis ha un'ordinanza per il taglio dei pini marittimi malati

QUILIANO. Il sindaco Fulvio De Lucis è ai ferri corti con gli ambientalisti per l'ordinanza che prevede il taglio dei pini marittimi malati. Il sindaco aveva imposto ai proprietari dei terreni confinanti con le strade il taglio delle piante affette da «Matsucoccus Feytaudii». Il sindaco teme che i pini possano cadere sulla strada, rappresentando un pericolo per la pubblica incolumità. Il consigliere di opposizione Giancarlo Bertolazzi teme invece che il taglio degli alberi di alto fusto possa provocare la frana dei versanti. (e. b.)

Via San Lorenzo

# Ora il Comune

SAVONA. Il Comune cancella i parcheggi in via San Lorenzo e Consiglio scoppiano le polemiche. Da alcuni giorni a Villapiana sono comparsi divieti di sosta supplementari. In via San Lorenzo, sul lato destro della carreggiata, proprio di fronte ai negozi, il Comune ha istituito il divieto di sosta proibendo agli automobilisti anche solo la fermata. «Un provvedimento che rappresenta una grave danno non solo per gli abitanti del quartiere ma anche per i negozianti - protesta Santi - Riteniamo che l'amministrazione comunale dovrebbe rivedere l'intera segnaletica della via anziché adottare provvedimenti estemporanei». Il divieto di fermata istituito dal Comune rientra nell'ambito della riorganizzazione della viabilità legata ai lavori per il rifacimento delle condotte delle acque bianche in via Piave e via Torino. Infatti il traffico di via Piave verrà deviato su via San Lorenzo e il Comune intende allargare la carreggiata per garantire scorrevolezza al traffico. (e. b.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Nel settore sanitario ancora calore

Vorrei esprimere un pubblico ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale San Paolo, reparto Chirurgia II e Radiologia, per l'alta professionalità, il calore umano dimostrato nei confronti della cara mamma Lina Sanbarino, attaccamento al dovere che purtroppo non è servito a salvarla da un male incurabile. In questo periodo di falsi profeti, alla ricerca di valori perduti, in cui tutto ciò che è pubblico è male, vorrei riflettere sul fatto che si può fare benissimo il proprio lavoro con estrema efficienza, anche a purtroppo con stipendi certo modesti.

Non credo sia la Sanità il settore in cui ridurre la spesa... sicuramente ci vorrebbe un più alto senso civico da parte di certi settori di contribuenti. Mario Mantero, Savona

### Tagliate le piante nel Bormida di Cairo

A oltre due e mezzo dall'alluvione del novembre '94, dopo

molte richieste, raccolte di firme, polemiche, ecc., finalmente nelle scorse settimane sono state tagliate le piante del fiume Bormida nel tratto dell'abitato, che hanno reso simile ad un bosco. Il magistrato del Po ha concesso l'autorizzazione all'operazione e in pochi giorni l'intero alveo è stato sottoposto ad un trattamento di ripulitura. Sicuramente è un'altra cosa! Una parte del centro storico di Cairo è ritornato ad essere visitabile compreso il campanile e piazza XX Settembre che prima erano impediti. E poi il letto del fiume può ritenersi adeguato ad un aspetto di maggiore decoro e di igiene pubblica.

Probabilmente nelle prossime settimane sarà ripulito anche l'intero alveo e abbassato il livello. Soddistato anche l'assessore ai Lavori Pubblici Astesiano che da tempo aspettava il poter procedere.

Durante il «maquillage» al Bormida, sono stati sfiorati anche gli alberi della Lea, lo storico viale lungo il Bormida. Malumore e critiche sono state, invece, manifestate per il taglio degli alberi che costeggiano il viale che porta al cimitero comunale.

In verità più che di una potatura si è trattato di una decapitazione di piante decennali che rendono il corso un po' spettrale. Renzo Corso, Cairo Montenotte

### Festa a Savona un grazie ai musicisti

A nome di tutto il Consiglio direttivo del gruppo «Musicisti di Plozzo», in provincia di Cuneo, agli amici Avo di Savona, Samuele Balocco, Vincenzo Pellegri e Sebastiano Pirra (magifico quartetto), i sensi di una sincera gratitudine per l'armata collaborazione prestata per una migliore qualità delle nostre iniziative di animazione a favore degli ospiti del presidio geriatrico di Santuario. Sul vostro cammino di «Musicisti di Plozzo» avete incontrato la gioia e commossa partecipazione dei numerosi vecchi ospiti del presidio geriatrico nonché dei nostri bravi volontari Avo. Grazie Paolo Rottigni, pres. Avo Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona Per i fax: 019/810.971

## NUMERI UTILI

112 (tutta la provincia)

SAVONA SOCCORSO  
118  
SAVONA SOCCORSO

### NUMERI MEDICI

Notturno (dalle 20 alle 8), preleva e le sive (dalle ore 14 del sabato ore 8 del lunedì):  
Savona: telefono verde 187.556.688 (da Varazze a Spolano).  
Distretto di Ligure: telefono verde 187.556.888 (da Noli a Borghetto).  
Distretto di Albenga: telefono verde (da Centaia a Andora).  
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgone: tel. numero verde (da Noli a Borghetto).

### DI TURNO

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:  
Alta Torretta, via Paleocapa 3, telefono 851.669.  
Alto, via Corsi 42, telefono 821.955.  
Sofit, via Crispi 81, telefono 812.491.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della farmacia: Della Ferrara, Italia 153, telefono 481.616.

Sono inoltre reperibili:  
ALASSIO Bonavia, corso Veneto 3, tel. 530.07.  
ALBISOLA SUPERIORE Abbi, via Sestione 76, telefono 489242.  
ALBISOLA Fontana, corso Biglietti 24, telefono 481.616.

S. SPIRITO Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.  
CAIRO MONTENOTTE Manelli, via Roma 75, telefono 503.855.

FINALE LIGURE Assolvi, via Fiume 2, telefono 680.823.

LOANO Superiore, via del 12, telefono 745.342.

MILLESIMO Saroldi, piazza Italia 45, telefono 585.650.

PIETRA LIGURE Soccorsa, via Battisti.  
MILLESIMO Saroldi, piazza Italia 45, telefono 585.650.

## STATO CIVILE

SAVONA 21

NATI. Enrico Bertoli. Grazia Rebelli. Cuadros Chavez José Rodolfo.  
MORTI. OM. Angelo Accornero e Silvana De Cicco. Marco Fantoni e Annalisa Pastorino. Maurizio Zunino e Michela Poliziani. Agostino Oliveri e Laura Botta.

M. I. Francesca Provenzano, 77 anni, Albisola Marina, via Paisiello 7. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Nostra Signora. Concorchia. Maria Rocca, 61 anni, Albisola Marina, piazzale Lombardia 30. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Maria Giuseppa Vavassori, 65 anni, Savona, via Santa Maria Maggiore 2. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di S. Francesco in piazza Bologna. Amadea Zangobbi, 65 anni, Savona, piazza Marconi 5. Trasporto questa mattina alle 10.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA La Provincia di Savona cerca due bidelli a tempo indeterminato. La selezione verrà effettuata martedì 22 aprile al collocamento di Savona. Gli interessati dovranno presentarsi con curriculum e libretto di lavoro.

## DA NON PERDERE

Turismo e formazione

Oggi alle 15,30 nella sala consiliare della Provincia è in programma un incontro sul tema «La formazione professionale nel settore turistico» organizzato dall'assessore alle Politiche attive del lavoro Donatella Ramello. Interverrà l'assessore regionale Maria Paola Profumo. (p. p.)

LOANO La nutrizione nel bambino

«La nutrizione del bambino: aspetti didattici, psicologici, educativi». E' il tema dell'incontro in programma oggi alle 17 presso la scuola Valerga di Loano. Relazione di Alfredo Marangoni. (a. r.)

DIAPROTTIVE sulla Cina

Domani alle 16 nella sede della Società Cattolica in via Fama-gosta proiezione di diapositive organizzate dalla sezione «Cultura e fotografia» dal titolo «Cina a sud delle nuvole lungo la via della seta». (p. p.)



IL BLITZ

ICOPAT  
LA BASE  
DEI NARCOS

# Operazione «Ombra bis», intercettato ieri dai carabinieri sull'Autofiori un Tir spagnolo Albenga: sequestrati 700 chili di droga Valore dieci miliardi, già in carcere quattro trafficanti

**ALBENGA.** Operazione «Ombra bis»: sono stati sequestrati settecento chili di hashish, valore oscilla tra gli otto e i dieci miliardi.

Li hanno scoperti i carabinieri del Nucleo operativo provinciale a bordo di un Tir spagnolo intercettato sull'Autofiori, all'uscita del casello di Albenga.

Era diretto a Leca, in un deposito-magazzino gestito dagli uomini del racket, tutti arrestati. La droga — destinata ai mafiosi — Liguria (soprattutto Savona e Riviera) e nell'area di Milano e Torino. I trafficanti l'avevano nascosta nel pianale del gigantesco Tir della ditta «General trasporte español» di Madrid, contattata da una società import-export di Albenga.

Le confezioni di cartone bianco destinate, in apparenza, a ospitare olio d'oliva, anzi «Acote vergine», contenevano invece l'hashish. Sono scattati i primi arresti, mentre l'operazione, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, è ancora in corso: all'appello mancherebbero ancora due corrieri.

L'hashish, che potrebbe provenire dall'Est, attraversa i canali aperti dalla crisi albanese, era stato diviso in duemila parti di circa 260 grammi ciascuna. Le confezioni di cellophane sono realizzate in un laboratorio, segno che, alle spalle del traffico, esiste già un'organizzazione dalle caratteristiche manageriali.

Gli arrestati, residenti nell'Albenganese, avevano un ruolo di rilievo nell'ambito delle organizzazioni che trafficano droga a livello mondiale. Il deposito localizzato a Leca d'Albenga — la base operativa del racket, discretamente sorvegliata da mesi.

Ora le indagini — estenderanno anche in altre regioni: nel corso dell'inchiesta, durata quattro mesi, sono stati messi in evidenza i collegamenti tra i trafficanti della Riviera e i «colleghe» di Milano e Torino. Una parte consistente dell'hashish sequestrato, sarebbe stata ritirata dai corrieri della droga nelle prossime ore, già in contatto con gli importatori dello stupefacente. Ancora top secret i nomi e i ruoli.

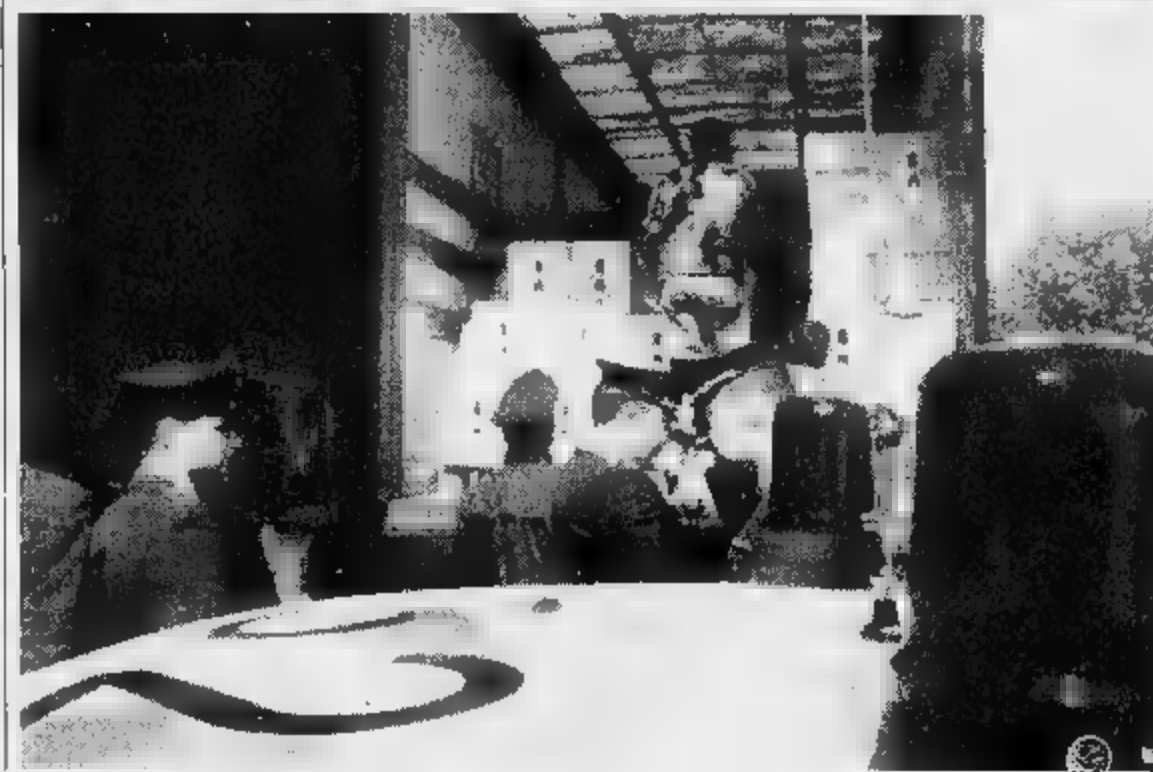
Gli investigatori del Nucleo operativo provinciale stanno cercando altri trafficanti, mentre in corso perquisizioni e controlli in uffici e residence della zona. Oggi il cerchio dovrebbe chiudersi con gli ultimi arresti, mentre — avviate le altre inchieste fuori dalla Liguria.

Cercano gli altri terminali del traffico di droga. E gli spacciatori savonesi — l'inquietudine: tra i documenti già nelle mani degli inquirenti anche i cognomi — molti corrieri della droga. La banda aveva infatti l'abitudine di annotare minuziosamente tutti i passaggi del traffico.

L'operazione «Ombra bis» affonda le radici nel febbraio '95, quando carabinieri e polizia intercettarono 210 chili di hashish, un frammento di un traffico che



A sinistra: i «pani» hashish vengono scaricati dal Tir spagnolo intercettato. I carabinieri del Nucleo operativo. Sopra: ufficiali dei carabinieri ieri pomeriggio in corso Ricci. A fianco: fasi dell'operazione. In basso: l'hashish trasferito in caserma dopo il sequestro. In alto a destra: droga



«valleva» tre tonnellate di droga all'anno sull'asse Marocco-Spagna-Lombardia. Lo stupefacente era nascosto in camion che trasportava querce da sughero. In cella finirono i trafficanti e alcuni esponenti del racket di Milano e Alessandria. Il flusso di

droga tra Spagna e Riviera — si è mai interrotto, sempre utilizzando i soliti canali, già messi in evidenza nel corso della prima inchiesta «Ombra».

Una pista, infine, punta in Albania, ormai trasformata in alcuni anni in uno dei presidi internazionali del traffico di hashish ed eroina proveniente dalla Turchia. I narcos albanesi hanno basi nel Nord Italia e, secondo gli ultimi rapporti della Dda, a Montecarlo.

Massimo Numa

Si delinea intanto il ruolo dell'arrestato pronto a «collaborare»

## Albenga, per il racket albanese ieri primi «avvisi di garanzia»

**SAVONA.** L'operazione «K2», che ha smascherato il racket albanese che gestiva il mercato della prostituzione di Albenga-Ceriale, offrendo «carne fresca» dall'Albania e dall'ex Urss, è riuscita grazie alle «cimici» piazzate alle calcagna dei componenti della gang, grazie ad un poliziotto «infiltrato» e grazie anche ad alcuni «anelli deboli» dell'organizzazione che — presume guidata da Enea Prifti, ventitreenne da Durazzo.

Uno degli «anelli deboli» è «spazzato» ufficialmente sabato scorso, dinanzi al gip. Uno degli undici arrestati, è stato scritto, avrebbe «parlato». «E' piuttosto riduttivo e impreciso, detta così», ha aggiunto il tiro il difensore d'ufficio. «Il mio assistito ha chiarito il suo ruolo e ha confermato dati già in possesso degli inquirenti. Non è escluso che possa in futuro rendersi ulteriormente utile agli stessi inquirenti, ferme restando alcune importanti garanzie».

Continua il legale: «Non sto parlando di esiti processuali,



Enea Prifti è considerato il presunto «numero uno» del racket albanese di Albenga

ma le condizioni di sicurezza, della sua incolumità personale». Garanzie di protezione, per indagato che oltretutto risulta incensurato e che avrebbe svolto un ruolo relativamente marginale nell'organizzazione. Una partita delicatissima, per lui, ma fondamentale anche per l'accusa, che potrebbe contare su una «sponda» (per conferme quanto già sanno), oppure addirittura di un teste a favore.

Una partita, per tutti, tutta aperta. Tanto da non consentire ai legali di sbilanciarsi. L'avvocato Graziano Aschero (Prifti, Laudone, Pascari, Magous-

seva, Halili, Romanova): «Abbiamo presentato istanza di scarcerazione al Riesame. La linea di difesa? Riapriamo». Coriale (Zuccotti) e, dopo l'interrogatorio di ieri, anche Adriatik, d'ufficio: «E' troppo presto».

Gli avvocati avevano le valigette gonfie di documenti, di trascrizioni delle intercettazioni, dalle quali emergono i contorni entro i quali si muoveva la gang. Qualità e rendite delle ragazze: 350-450 mila al giorno erano briciole e guai. Transazioni di munizioni, assaggi e offerte di eroina e cocaina, riunioni operative, punizioni per «sluciole» che non dovevano «esercitare nella». E poi il reclutamento, i controlli delle forze dell'ordine evasi per un «soffio» e la ramificazione di contatti in Albania, Urss, Germania e Svizzera.

Tutto sta venendo alla luce. Compreso i primi avvisi di garanzia, delle cui notifiche ieri è circolata voce. Sarebbero una trentina gli indagati, e tra questi alcuni insospettabili. (f. p.)

### Incidente ad Andora Cade da cavallo Giovane grave al Santa Corona

**ANDORA.** Cade rovinosamente da cavallo, durante un giro nell'entroterra, e va in coma per alcune ore. Ignazio Porru, 32 anni, domiciliato a Laigueglia, è caduto da cavallo mentre si trovava in giro per la campagna a San Bartolomeo di Andora. Il fatto è avvenuto domenica pomeriggio alle 16. L'uomo, uscito da un maneggio privato, stava compiendo un giro quando per un'imprevista è stato sbalzato dalla sella. Porru è stato prontamente soccorso dai militi della Croce bianca che l'hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga. I medici hanno ritenuto necessario il trasferimento al Santa Corona di Pietra Ligure. Ignazio Porru, superato uno stato di coma leggero di un paio d'ore, è stato ricoverato in osservazione nel nosocomio pietrese. In seguito è caduta da una clavicola rotta — dieci costole incrinata. (m. br.)

### Furto a Calice Ruba un'auto e si schianta Arrestato

**CALICE L.** Ruba un'auto e poi, forse per l'alta velocità, si schianta contro un muro. Protagonista dell'episodio Giuseppe Zecchini, 29 anni, abita a Ponte di Fieve, in provincia di Roma. Il giovane è attualmente ricoverato nel reparto di chirurgia plastica del Santa Corona di Pietra Ligure, le condizioni non sono gravi. Il fatto è avvenuto domenica, Giuseppe Zecchini ha rubato un'auto in sosta in piazza a Calice Ligure, Autobianchi Y 10, di proprietà del ristorante Dino Viola. Dopo il furto si è diretto a tutta velocità verso Finale Ligure. Forse non conosceva bene la strada. E' finito contro un muro nella zona dell'Aquila. Per i soccorsi è stato anche necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Giuseppe Zecchini è stato denunciato per furto da una pattuglia dei carabinieri della radiomobile di Albenga. (a. r.)

### Turista torinese precipita a Punta Crena di Varigotti: non è grave Salvato dopo il volo dagli scogli Drammatico soccorso con motovedetta e elicottero



L'elicottero dei Vigili del fuoco

**FINALE L.** Drammatico salvataggio, ieri pomeriggio, sulla spiaggia di Punta Crena a Varigotti. Un giovane torinese è precipitato, durante una escursione, sulla scogliera. Per i soccorsi sono stati necessari interventi via mare e dal cielo ad opera della Capitaneria di porto di Savona e dell'elicottero dei Vigili del fuoco decollato dall'aeroporto di Genova. Protagonista dell'incidente Alessandro Giusti, 27 anni, residente a Torino — via Cardinal Massala. Ha riportato un trauma facciale ma le condizioni sono fortunatamente buone. Sono giudicate gravi.

L'allarme è scattato alle 15,45. Alessandro Giusti stava scendendo lungo la scogliera che da Punta Crena arriva sino alla famosa spiaggia dei nudisti. Il giovane ha perso l'equilibrio cadendo nel vuoto — finendo sugli scogli. Ha rischiato di precipitare per diverse decine

metri. Sono stati alcuni amici a dare l'allarme ed ad avvertire il 118. Mobilitate le ambulanze della Croce Bianca di Finale e Varigotti, i mezzi dei vigili del fuoco e la Capitaneria di porto. La zona impervia ha sconsigliato i soccorsi via terra. Il vento ha invece impedito all'elicottero dei pompieri scendere sino nella spiaggia. A questo punto è stato necessario l'intervento via mare della motovedetta della Capitaneria. I marinai hanno raggiunto il ferito con un gommone. A bordo c'erano medico e infermieri arrivati da Genova. L'elicottero.

Prestate le prime cure Alessandro Giusti è stato trasferito, via mare, sino al molo di Varigotti e da qui, in elicottero, sino al pronto soccorso ortopedico del Santa Corona di Pietra Ligure. I sanitari di turno gli hanno prestato le cure. Il giovane è stato dimesso in serata. (a. r.)

### NOTIZIE FLASH

#### ALBENGA

**Venti interventi dei Vigili per il maltempo**

Le forti raffiche di vento hanno costretto i Vigili del fuoco a compiere una ventina di interventi dall'alba di ieri mattina fino a sera inoltrata. Fra questi quattro alberi pericolanti ed una capanna in lamiera completamente scardinata dal vento nell'albenganese e nella Ceriale. (r. sr.)

#### FINALE L.

**Rinvio il processo al funzionario delle Imposte**

L'imputato è malato. Il processo è stato aperto e aggiornato al 2 giugno. Vincenzo Vinci, funzionario delle Imposte dirette di Finale, accusato di concussione, è stato sottoposto a visita fiscale e quindi convocato per la prossima udienza, che vede imputata sempre di concussione anche Anna Maria Tufano, moglie del direttore dell'Ufficio Imposte Laugelli. (f. p.)

#### PIETRA L.

**Vandalico, imbrattati i muri del centro**

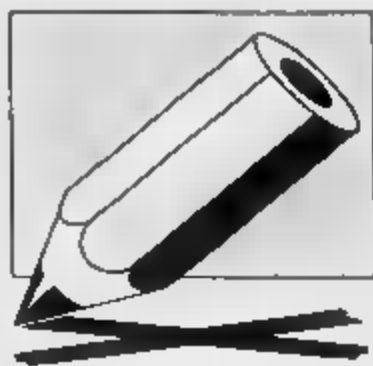
Un altro raid dei vandali sabato notte a Pietra Ligure. Ignoti, muniti di bombolette spray, hanno imbrattato una ventina di muri con frasi e sigle quasi incomprensibili. Nel mirino anche alcuni palazzi appena rinfrescati. (a. r.)

#### FINALE L.

**Mobili antichi rubati in via Brunenghi**

Ennesimo furto di mobili antichi nel Finalese. I ladri hanno svagliato l'appartamento di Paolo Marrà Brunenghi in via Brunenghi. Non è chiaro il giorno in cui è avvenuto il colpo. Secondo la prima stima il bottino è stato di diverse decine di milioni. (a. r.)





## Ecco le ricette per lo sviluppo di Pietra delle liste candidate alle elezioni di domenica prossima

# I candidati presentano la «loro» città

## In 500 per il faccia a faccia tra i cinque «sindaci»

**PIETRA L.** Pietra Ligure è litigiosa ma ha dimostrato anche di aver voglia di partecipare alla vita pubblica, almeno alla vigilia delle elezioni. Domenica sera oltre 500 persone hanno assistito al «faccia a faccia» organizzato da La Stampa con i 5 candidati a sindaco che si contenderanno la poltrona più ambita della città. «Interrogati» da Sandro Chiaromonte, Stefano Pezzini e dal pubblico hanno dato le loro risposte Giacomo Accame (Lega Nord), Mario Carrara (Polo per Pietra), Edoardo Ciribi (Ppi), Paolo Palmarini (Il Polo) e Romano Rombado (Città per l'uomo).

**Q.** Il frazionamento politico che c'è stato a Pietra può favorire qualcuno, in particolare la Lega?

**A.** Sarebbe ipocrita non ammetterlo. Ma è altrettanto vero che la Lega a Pietra ha radici ben precise e una ferrea organizzazione.

**Q.** I cittadini pietresini non maturi. Sapranno giudicare cosa ha fatto la Lega questi 4 anni. Aveva promesso di rivoltare Pietra come un guanto. Il paese non è stato rivoltato e le tasse non sono state diminuite. Opere pubbliche non ne sono. Perché la Lega dovrebbe essere favorita?

**CARRARA.** Non so se la Lega sia favorita, è certo che abbiamo fatto nulla per favorirla. Dopo un lavoro di un anno e fallito il tentativo di proporre per Pietra persone nuove che sostenessero un programma nuovo. Questo grosso risultato della Lega non c'è stato. Le tante promesse si sono fermate in tanti progetti, per il momento inutili.

**PALMARINI.** E' riduttivo dire che il frazionamento favorisce solo la Lega. Sino all'ultimo si è cercato di scongiurare una duplicazione artificiosa. Ritengo che il frazionamento favorisca anche la sinistra.

**Q.** Il frazionamento c'è stato e in un certo modo ne è compiaciuto. La destra e divisa. Ci rammarica il fatto che il listone di centro sinistra che rappresento sarebbe stato perfetto se avesse avuto anche i Popolari.

**D.** Cosa vorreste per il 2001 sull'area dei Cantieri Rodighiero?

**REMBADO.** Sarebbe criminale non cogliere l'occasione al servizio della collettività anche se poi c'è una proprietà a scopo industriale. L'area sarà «monica» a servizio pubblico, eviteremo in tutti i modi che qualcuno, anche in maniera mascherata, pensi di utilizzarla a scopi privati. Le pressioni che ci saranno le rigetteremo.

**Q.** Ricordo che il nostro Prg prevede già un utilizzo misto turistico-industriale dell'area. L'attuale situazione è anacronistica. Certo scelte sono state fatte anche da amministrazioni di sinistra come quella di Napoli. Diciamo sì ad un intervento con privati e a speculazioni.

**CIRIBI.** All'utilizzazione dell'area dei cantieri è legato lo sviluppo socio-economico e commerciale del paese. Si potranno creare quelle strutture che daranno sfogo alla città.

**CARRARA.** Tocca a Pietra decidere che quell'area, al fine dello sviluppo, non debba essere più industriale, anche perché da poco lavoro ai pietresini. Ci vuole il coraggio di fare una variazione al Prg. Questa è un'area da destinare a servizio pubblico, alberghi e altro, ci possono essere anche delle residenze. Il cantiere non deve diventare il garage del porto di Loano.

**ACCAME.** I capannoni sono sotto vincolo non sarà facile intervenire. Noi vediamo il polo alberghiero con rinnovato, portici, centri sportivi.

**Q.** Il destino di Pietra deve dipendere da un vincolo? La burocrazia può bloccare lo sviluppo?

**REMBADO.** Non capisco cosa c'è di bello dal punto di vista architettonico nel cantiere.

**ACCAME.** La sovrintendenza ha vincolato i capannoni perché appartengono all'archeologia industriale.

**Q.** Non ci deve essere ottusità di giudizio, si vuole il buon...



dignità di un palazzo del 1400? E' una assurdità all'italiana.

**Q.** Pietra non ha più cinema né discoteche. C'è ancora possibilità per un turismo giovane?

**A.** Il nuovo cinema che abbiamo previsto sarà un grande contenitore con sale polivalenti e posteggi.

**Q.** Tutti i paesi hanno il loro teatro, noi no. Noi lo vogliamo ristrutturare così com'è.

**CARRARA.** Intorno al cinema ristrutturato si può sviluppare il centro culturale di Pietra. Se ne parla sempre solo durante le elezioni.

**Q.** Il cinema è il simbolo dello stallo. Non vediamo di buon occhio i costosi scavi al centro per fare dei box. Ci vuole il turismo giovane per un fatto d'immagine. E' un salto di qualità in strutture: campo sportivo spostato e altro.

**E.** E' troppo limitato parlare solo del cinema. Dobbiamo risolvere i problemi strutturali per il turismo dalla rete fognaria in avanti. Il nostro torrente Maremola è a posto, non c'è mica uno scarico di fogna? Facciamo in modo che la prima propaganda venga fatta dai nostri ospiti.

**Q.** Ma che tipo di turismo vuole Pietra?

**ACCAME.** Turismo si ma con ecologia, città pulita come abbiamo fatto noi in questi 4 anni. Turismo con dei contenitori: cinema, campo sportivo, cultura e altro.

**CARRARA.** Questa amministrazione ha oggi 11 miliardi a disposizione. Con il nostro 7 mila seconda e quello che ci sono. Oggi possiamo pulire la città proprio per le 7 mila seconda case che ci portano 7 miliardi di Ici.

**Q.** Si devono migliorare infrastrutture e servizi. Le manifestazioni devono essere fatte tutto l'anno. Pietra va pulita anche in periferia.

**A.** Credo che possa coesistere il turismo giovanile con quello della seconda casa e quello dell'albergo. Siamo spesso stati puniti dalla Regione.

**REMBADO.** Il Prg, una delle storie più tristi della città, deve mettere in condizione gli operatori di modificare le loro strutture ricettive. Senza un Prg attuabile è impossibile. Non vogliamo manifestazioni a pioggia ma una che caratterizzi la città.

**Q.** Perché Pietra in passato ha perso 13 mi-

liardi per il depuratore?

**ACCAME.** C'è stato un tira e molla, abbiamo perso i soldi anche per vicende di cadreggino.

**CARRARA.** Solo la zona di Loano-Borghetto ha avuto il contributo Cee. Tutti dobbiamo occuparcene oggi.

**Q.** E' determinante realizzare il depuratore.

**PALMARINI.** Abbiamo provato 4 o 4 volte in passato a fare il depuratore ma non ci siamo riusciti.

**REMBADO.** La litigiosità storica ha portato la città alla paralisi. Prima di fare dei progetti dobbiamo valutare le cose.

**Q.** Pietra Ligure guarda all'Europa?

**PALMARINI.** Senza l'Europa saremmo fuori dalla storia.

**Q.** Siamo dei federalisti puri e riconosciamo lo Stato centralista perché oppressore.

**CIRIBI.** Ci impegniamo a fondo per l'Europa al governo come a Pietra. La Lega invece torna al diavolo.

**Q.** Sono un unionista e credo nei valori del Risorgimento italiano.

**A.** Siamo coerenti alla linea europea del Pds.

**Q.** L'acqua una volta «buona», oggi è inquinata dalla discarica? L'area del cantiere non poteva essere rilevata dal Comune?

**ACCAME.** Pietra è sotto monitoraggio delle falde. Il per-

icolo della famigerata discarica di Casei c'è sempre.

**Q.** Qualche anno fa abbiamo perso l'occasione storica di acquistare il cantiere. Oggi con gli 8 miliardi si potrebbe fare.

**Q.** Se si spendono tante disponibilità di 7-8 miliardi perché l'amministrazione non riduce i costi? La Tosap?

**PALMARINI.** Per l'acqua ho sempre svolto il compito che avevo. Sono cambiati negli anni i parametri per la qualità dell'acqua.

**REMBADO.** L'acqua è un problema anche perché non c'è stato uno sviluppo proporzionale alla disponibilità idrica.

**Q.** Come mai negli interventi dei candidati a sindaco non si tocca il problema delle spiagge?

**REMBADO.** Senza spiagge il turismo è morto. Non so se nelle 11 mila firme raccolte da noi 4 anni fa c'è anche quella di chi oggi protesta per l'erosione. Prevediamo di affidare uno studio all'università.

**Q.** Il porto di Loano distruggendo le nostre spiagge.

**A.** Abbiamo avviato molti studi, ora ne faremo un altro definitivo che potrebbe portare a realizzare la diga soffiata.

**Q.** I danni devono essere riparati, l'erosione è oggettiva, i moletti hanno aggravato le cose. Ci ripromettiamo di fare uno studio serio.

**Q.** Naturalmente anche noi prevediamo la tutela delle spiagge. La guerra fatta a Loano, ad oggi ha dato solo risultati piuttosto negativi. Forse l'intervento a Loano che avanti, poteva essere utilizzato anche da Pietra per sfruttarlo dal punto di vista turistico.

**Q.** Si pensa che intervenire nelle spiagge sia come intervenire in una strada. Ci sono tante autorizzazioni e tanti enti. Vorrei mettere in guardia da coloro che promettono. Il Comune può proporre ma non sono d'accordo Capitaneria, demanio ed altro e si muove neppure un granello.

**Q.** Si vuole utilizzare l'area del campo sportivo per posteggi, mercato ma prima sarà realizzato il nuovo campo di calcio?

**A.** Stiamo portando avanti il progetto. Il nostro architetto Cattaneo ci sta lavorando.

**CARRARA.** Siamo tutti consapevoli che Pietra così com'è rischia il soffocamento. Con il sacrificio delle società sportive si può iniziare subito a riutilizzare l'area di via Borro, si può fare presto perché non c'è nulla da espropriare, trasferendo, magari per un paio di campionati, lo sport locale nella struttura di Borgo prima di avere il campo.

**Q.** E' preminente spostare l'attuale campo sportivo e sistemare l'area. Vanno incentivate le società sportive ma si può ritardare l'utilizzo dell'area.

**A.** Credo che si possa procedere a pari passo con una variante puntuale allo strumento urbanistico vigente accelerando al massimo tutte le procedure. Non dimentichiamo il ponte sul torrente Maremola. Esiste dal 1993 un finanziamento da un miliardo vincolato per iniziare i lavori del nuovo campo.

**REMBADO.** Il campo sportivo non sarà utilizzato per scopi diversi dagli attuali sino a quando non ci sarà un nuovo campo. Non siamo preoccupati dei tempi lunghi, ma lo siamo per i 4 anni persi dal finanziamento. Non si ha il coraggio di affrontare i proprietari dei terreni che devono mettere d'accordo. Promettiamo che entro un anno, se vinceremo, le procedure saranno attuate.

**MASSIMO PAGLIETTI.** Cosa ne pensate progetto assistenza domiciliare?

**Q.** Quello dell'assistenza domiciliare e sociale è al primo punto del nostro programma. Si tratta di creare i presupposti per una nuova occupazione e assistenza completa.

**Q.** Per l'assistenza siamo all'anno zero. La nostra non è una città molto civile, si spende troppo poco in questo settore.

**Q.** L'amministrazione si è già occupata a fondo del problema anche nel Santo Spirito. L'assessore Viani lo porterà a termine dopo la nostra imminente vittoria.

**PALMARINI.** L'argomento è doveroso da affrontare in modo serio. Abbiamo la

che in mezzo alla ristrutturazione del Santa Corona ci sia la volontà di rivalsa. A Pietra non si perdona di avere una struttura della zona.

**Q.** Tutti preferiscono curarsi a casa. Ci vuole però una adeguata pianta organica.

**Q.** Quale sarà la vostra giunta in caso di vittoria? Qual è il vostro appello agli elettori?

**ACCAME.** Non facciamo nomi, terremo conto dei voti dei cittadini. Meno distribuiamo più amore per il paese.

**CARRARA.** La nostra giunta non è predisposta ma, in caso di vittoria, aboliremo l'assessorato ai lavori pubblici, avremo 11 incaricati di singoli lavori. La gente deve votare per chi fa fatti e non chiacchiere.

**CIRIBI.** Noi abbiamo la squadra. Sarà composta dal sottoscritto e da Grossi Bianchi, Carlo Scrivano, Angelo Bertolasco e Pier Luigi Bertoluzzo.

**PALMARINI.** La decisione sarà presa dopo il voto. Il nostro programma è valido, la gente deve disperdere i voti.

**REMBADO.** Per la giunta avrò solo l'imbarazzo della scelta. Per la prima volta c'è l'occasione storica che il centro sinistra vinca. Chiediamo alla gente di metterci alla prova.



A sinistra, dall'alto, il «tavolo» del faccia a faccia, i cinque candidati a sindaco di Pietra e il pubblico in sala. Sopra, sinistra e destra, Tommaso Dacchino, Jürgen Schmuck, Piero Olivari, Fiorenzo Pozzi, Renato Rossetti e Massimo Paglietti. Oltre cinquecento persone hanno preso parte al dibattito.

organizzato da La Stampa, il terzo sera dopo quelli di Alasio a Loano. Sono i Comuni della provincia di Savona chiamati a una domenica prossima per la consultazione amministrativa, dovunque senza il ballottaggio.

### NOTIZIE FLASH

#### PIETRA L.

##### I Popolari incontrano il candidato Ciribi

Questa sera i Popolari di Pietra Ligure incontrano gli elettori di Ranzi, nel Circolo giovane (piazza San Bernadino). Il candidato a sindaco del Ppi è Edoardo Ciribi.

#### PIETRA L.

##### Domani Carrara ascolta i cittadini. Levante

Il candidato a sindaco del «Polo per Pietra», Mario Carrara incontra domani sera i cittadini del quartiere di Levante. Ritrovo alle 21 alla pizzeria Toni. Giovedì sera incontro di Carrara in frazione Ranzi.

#### PIETRA L.

##### chiude la campagna «Città per l'uomo»

Il senatore Nanni Russo sarà presente giovedì alle 11 in piazza XX Settembre a per la chiusura della campagna elettorale «Città per l'uomo». Candidato a sindaco Romano Rombado.

#### LOANO

##### Roberto Formigoni domani in Riviera per il

Intervento domani di Roberto Formigoni per la campagna elettorale del Polo. Il presidente della Lombardia sarà nella sala dei Capuccini di Loano alle 17,30 (candidato Francesco Ceneri). Un'ora dopo sarà al Royal di Pietra Ligure (Paolo Palmarini).

#### TOVO

##### Giovedì Catarella nella frazione Bardino Vecchio

«Tovo Futura», che candida come sindaco il veterinario Salvatore Catarella incontra giovedì (ore 21) i cittadini di Bardino Vecchio. Venerdì incontro in piazza Umberto I alle 21.

[a. r.]









UNIONE INDUSTRIALE TORINO

A.N.L.A.  
Piemonte

per gli

**“Anziani d'azienda”****GLI APPUNTAMENTI**

Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

In collaborazione con

GRUPPO CRT

Programma

**Letto a tre piazze**

Incontro con Zuzzurro e Gaspare e Heather Parisi  
(Dallo spettacolo omonimo  
al Teatro Alfieri dal 6 all'11 maggio)  
Mercoledì 7 maggio, ore 10,30

**Oltre i BOT**

Alla ricerca del rendimento perduto  
Incontro con Glauco Maggi - *Giornalista  
e Responsabile "Tuttosoldi" de La Stampa*  
Mercoledì 14 maggio, ore 10

**La civiltà occitana: passato, presente e futuro**

Un percorso tra storia, arte e paesaggio  
Incontro con Alberto Bersani - *Fondo per l'Ambiente Italiano*  
Mariano Allocco - *Presid. Comunità Montana Valle Maira*  
Mercoledì 21 maggio, ore 10

**L'inventore della "bagna càoda"**

Le curiosità della cucina piemontese  
Incontro con Sandro Doglio - *Giornalista e scrittore*  
Mercoledì 28 maggio, ore 10

**La musica e il piacere di star bene**

**Musicoterapia: dai Fiori di Bach alla Cristalloterapia**  
Incontro con Bruno Oddenino - *Docente al Conservatorio*  
Sergio Pochettino - *Professore d'Orchestra*  
Anna Iaccheo - *Psicopedagoga*  
Mercoledì 4 giugno, ore 10

**I sotterranei di Torino**

**Dal libro "Storie, fatti e fattacci"**  
Incontro con l'autore, Renzo Rossotti  
In collaborazione con Newton Compton Editore  
Mercoledì 11 giugno, ore 10

**Storia dei monili d'oro**

A cura di: World Gold Council e Associazione Orafa Valenzana  
Giancarlo De Paolis - *Amm. Del. Promoro*  
Germano Buzzi - *Direttore AOV*  
Mercoledì 18 giugno, ore 10

**Le canzoni italiane tra le due guerre**

Elena Colombatto e Ethel Onnis - *Soprani*  
Mario Livraghi - *Baritono*  
Raf Cristiano - *Pianoforte*  
Elda Caliarì - *Voce recitante*  
Mercoledì 25 giugno, ore 10

**Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17**

Gli incontri saranno preceduti da un rinfresco e sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

Sponsor:

RISPARMIO VITA

BANCA CRT

FIDA<sup>SIM</sup>

Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

**Informazioni e ritiro dei biglietti di ingresso gratuiti ■ fino ad esaurimento posti**

■ A.N.L.A.: corso Monte Cucco, 133 - Torino - Tel. 011/382.12.38-385.34.83 • UGAF: corso Dante, 102 - Torino - tel. 011/696.34.35

■ I Gruppi Anziani di appartenenza

• Centro Congressi Unione Industriale: tutti i lunedì ore 9.00-12.00 - tel. 011/5718.303

**Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa da Telesubalpina il venerdì alle 10.00****Con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE e COMUNE di TORINO**



## Il Trio di Carlo Atti suona a Finale. Anni 80 al Thenax Jazz, cinema e discoteca per divertirsi in Riviera

Grande jazz con il «Carlo Atti Trio» da Pilade a Finale Ligure, doppio appuntamento con il film d'autore e di successo al cinema del Loano e di Loano e dell'Ondina di Finalmarina che negli ultimi mesi hanno scontro di dare spazio alle pellicole d'autore. Appuntamenti al ballo invece al Thenax di Celle Ligure e al Black Out di Albenga. Queste, in dettaglio, le occasioni che offre la serata oggi in Riviera.

**Musica dal vivo al dancing Nautilus.**  
**CELLE L.** Alla discoteca Thenax martedì con la dance Anni '70 e '80.

**LOANO.** S. Musica americana al Med Café, alla Dolce Vita al Pilar. Domani al Sub Dial finale del concorso canoro «Nazional-popolare».

**ALBISOLA.** M. Videomessaggeria «Phenomena» al Porky's di corso Bigliati. Musica dal vivo con strumenti musicali messi a disposizione del pubblico all'americana bar La Garita nel centro storico. Ritorno Al Pampino e al TuttiFrutti.

**SAVONA.** Musica Al Baretto di piazza del Popolo. Ritorno in musica al Pirata calata Sbarbaro. Videomessaggeria al Capolinea. «Beautiful Things» è il film in prima visione oggi al Filmstudio di piazza Diaz (spettacoli alle 15,30, 20,30 e 22,30). **VADO L.** Musica d'ascolto al Da Baci.

**SPOTORNO.** Pomeriggi danzanti revival, in settimana, al dancing Castello.

**FINALE L.** Grande jazz con il Carlo Atti Trio da Pilade in via Garibaldi. «City Hall» con Al Pacino è il film proposto oggi dal Cineclub dell'Ondina (unico spettacolo alle 21, ingresso 4 mila). Discobar e ritrovo al Baquito. Dopo il grande successo dei «Messaggi d'amore» della domenica sera proseguono in settimana gli appuntamenti dancing al Patio sul lungomare di Finalpia.

**LOANO.** L. Genere revival a cura del dj Christian al Malibù. Messaggeria a karaoke al Delphin's sul lungomare Bado. Internet al Rainbow. Nuovo settore paninoteca al Flora Music bar sul lungomare.

**LOANO.** «Moll Flanders» con Robert Wright, e proposto al Cineclub del Loanese (ore 16,30 e 21). Genere dancing, pomeriggio e sera, al Manhattan Inn al Saitta. Aperto dal giovedì sera il nuovo Club Tropical (ex Bella Marinella). E' aperta la pista di pattinaggio di viale Libia (circa mille metri quadrati).

**FINALIA.** Serata al Blade Runner Pub nel centro storico. Sono ritornati al martedì dance del Black out nella nuova sede di Vadino. Musica dal vivo al martedì e al giovedì sera alla birreria Le Macine



Il grande attore americano Al Pacino. Interpreti: Al Pacino, «City Hall» il film in programma all'Ondina di Finale

(Minisport). Ritorno in musica al Guarani di via Piave. Ritorno alla Città Vecchia al Caffè Club Pulp di via Toriario. Alla galleria d'arte di via dei Mille mostra con le opere dei maggiori artisti moderni e contemporanei.

**ALBISOLA.** Il Café Latino è aperto dal martedì alla domenica. Americanbar all'U' Breche ritrovi al Clapsi Americanbar,

al Irish Pub, allo Zanzibar. Nuovo servizio internet al bar Dell'Angelo. **LAIGUEGLIA.** Ritorno giovane al Saraceno. **ANDORA.** Ballo liscio e genere revival all'Ariston sul lungomare. Piano bar, con il maestro Mario Paternostro, alla Casa del Priore.

Augusto Rembado

Una festa fatta di tanta musica, passi di «Time Warp» e «drag queen»

## Arriva «Rocky Horror», un cult

Giovedì all'Astor il famoso musical londinese che dal 1973 non conosce ultima replica. L'avventura della coppia Brad-Janet nel castello di Frank, la regina della Transilvania

SAVONA. Conto alla rovescia all'Astor per «The Rocky Horror Show», la rappresentazione cult di Richard O'Brien che ha lasciato il tradizionale palco di Londra, dove è in corso dal 1973, per una tournée nel resto d'Europa che giovedì sera farà tappa anche a Savona.

Leggenda vuole che la notte in cui lo spettacolo debuttò al Royal Court Theatre di Sloane Square, nonostante fosse giungla inoltrata, erullasse tuoni in un cielo livido, saettassero fulmini e la pioggia trasformò le strade in fiumi. Fu un successo immediato. L'ultima replica, finora, non è mai andata in scena.

Lo show si dipana attraverso una trama che oggi potrà sembrare magari un po' banale, ma che negli Anni Settanta è stata caratterizzata da una altissima carica trasgressiva. Incomincia con l'arrivo di Brad e Janet, coppia di fidanzati campioni di perbenismo, i classici americani-medi, al Frankenstein Place, un lugubre castello. Ci arrivano per accidente (o forse no): diretti a far visita al loro ex insegnante, Dr. Scott (von Scott?), li sorprende un temporale, fanno gomma.

Ad aprire la porta della magio-

### TEATRO RAGAZZI

#### Educazione all'Ambiente

I temi dell'educazione ambientale trasportati in teatro dalla Compagnia Erbamil. È uno degli ultimi appuntamenti della ricchissima stagione del Teatro Ragazzi. Domani al Chiabrera una sola recita, indicata per il secondo ciclo elementare e per le scuole medie. Il titolo dello spettacolo «Rifiuti umani» nasce da un progetto didattico realizzato in collaborazione con il Wwf di Bergamo. Affronta il problema dell'accumulo dei rifiuti solidi urbani (prodotti direttamente dai cittadini ed ecco il perché del titolo «umani»). La comicità e la simpatia degli attori e delle situazioni mostrate nello spettacolo si combinano con l'intenzione di far conoscere informazioni utili a livello di educazione ambientale. La prima parte è una specie di documentario con voce fuori campo e cinque attori che si muovono e illustrano concetti e situazioni. Ne risultano inviti espliciti a porre rimedio al problema dei rifiuti utilizzando la raccolta differenziata o cambiando il modo di fare la spesa. Lo spettacolo è scritto e interpretato da Silvia Brizzio, Fabio Ciana e Barbara Govelli, Michele Eynard (che ha curato anche la regia) e Antonio Russo. [p. 3]

ne è Rif Raf, una strana creatura che ricorda il miglior Igor della galleria frankensteiniana. Gli altri personaggi che abitano il castello non saranno da meno, in fatto di originalità: Magenta, Columba e Frank la regina dei trans, proveniente dal pianeta Transilvania, impegnata a creare un bellissimo uomo biondo di nome Rocky, che dovrà soddisfare tutti i desideri del creatore.

Il finale, meglio non rivelarlo. Si può dire soltanto che Janet e Brad usciranno dall'esperienza molto cambiati. Ma non è tanto la storia, pur significativa e modernizzata da alcuni particolari, come per esempio un profittico, ad avvicinare lo spettatore, quanto la festa rock che riserva lo show dal primo all'ultimo minuto, bis compreso. Una buona band, gli artisti in scena dalle bel-

le voci (tutti americani), e spezzie musicali che riportano dritti dritti agli Anni Settanta, e quali si ispirano. Notevole anche la parte riservata alla danza, che trasmette al pubblico in platea una vera e propria ebbrezza ballarina cadenzata dai passi del «Time Warp».

Insomma, due ore e mezzo (compreso l'intervallo) di spettacolo che è più facile, una festa sul palco e in platea. Ehi, perché anche lo spettatore a chiamare a partecipare. L'altra sera a Genova lo show ha vinto persino il campionato pubblico genovese, grazie anche alla presenza di moltissimi giovani e di qualche finto-spettacolo accomodato in platea, che ha orchestrato, anticipato, guidato le reazioni di chi gli stava attorno.

Impossibile restare seduti durante il «pezzo più tirato», preparatevi, anzi, a spostarvi sotto il palco, a battere a ritmo le mani, e pure a ballare, perché no. E preparatevi, anche, a fare vostre alcune battute-tormentone: attenzione a rispondere a tono ogniqualvolta sentirete pronunciare il nome del «dr. Scott». Prezzi dei biglietti: platea 40 mila, galleria 35 mila. Inizio ore 21.

Fabio Pozzo

## ALBISOLA S. E NOTTE

Gara «nazional-popolare»

Domani al Sun Dial, finale della gara canora su repertorio «nazional-popolare». Le esibizioni avranno inizio alle 22. Di scena, con i cantanti in gara, la Beppe Tronic Band. [a. r.]

### VARAZZE

I videoclip del momento

Musica, video e apertura fino a tarda notte al Pub «Mr. Drake» di via San Rocco. Ogni sera appuntamento con i piatti caldi e le birre provenienti da tutto il mondo. [a. r.]

### LOANO

Pesce fresco e pianobar

Il ristorante Sirena sul lungomare Garassini a Loano. Oltre alle specialità di pesce, il locale del patron Pietro De Giovanni, propone al sabato la cena con musica al piano bar. [a. r.]

### CALICE L.

Servizio ludoteca con messaggeria

Ludoteca ludoteca, bar, messaggerie via computers al «Dopo Tre» di via della Chiesa a Calice Ligure. Nel locale si mangia, si beve e si ascolta musica. Mostra dello scultore Nicolò Accame. [a. r.]

### LOANO

Il trionfo dei «ballabili»

I ritmi latini, il liscio e i ballabili Anni '60 e '70 pomeriggio e sera al dancing Saitta in piazzale della Stazione a Loano. Dal martedì al venerdì sera ingresso libero per le donne. [a. r.]

### ORCO Feglino

Una tavernetta per il live

Piatti tipici e musica al ristorante Cucciolo di Orco Feglino. [a. r.]

## AL LOTTO

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

28	41	7	19	80
83	82	70	47	41
3	25	57	55	68
110	86	78	75	65
120	100	58	57	37
86	52	78	47	6
89	77	67	65	60
85	53	60	75	37
101	61	60	59	59
93	88	5	17	90
83	79	57	52	51
63	58	65	9	83
73	52	51	51	50
78	45	47	4	48
85	73	68	49	49
43	65	71	27	86
89	83	64	60	57
33	32	18	73	76
73	68	58	55	45

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:  
Bari 4 (18); Cagliari 89 (21); Firenze 82 (20); Genova 1 (9); Milano 1 (19); Napoli 7 (9); Palermo 5 (19); Roma 63 (19); Torino 69 (18); Venezia 14 (21).

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	17	14	18	7	71	10	1	1	1	1
VERTIBILI	18	19	13	9	1	11	0	15	7	37
CADENZE	10	7	6	3	6	1	3	1	7	5
FIGURE	4	3	4	2	5	2	2	6	7	9
DECINE	51	31	61	51	1	81	1	41	61	11
	32	30	23	12	12	28	30	47	41	32

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

## La banda di Finale

### La «Maria Pia» ha ritrovato la sede storica

FINALE L. E' stata inaugurata, nei giorni scorsi, la nuova sede del Corpo bandistico «Maria Pia» in via Asilo 24 a Finalpia. Commenta il presidente Luigi Boffa: «Dobbiamo ringraziare l'amministrazione comunale per la sistemazione in questa sede, dove 75 anni or sono la nostra banda è stata fondata». Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti il sindaco Pier Paolo Cervo, il vice Livio Operto e il padre abate don Placido Colabattista.

Quest'ultimo ha ricordato le figure di coloro che in passato hanno contribuito alla vita della banda. La stagione musicale è alle porte e il complesso bandistico è pronto per ripartire con un nuovo programma accuratamente preparato negli ultimi giorni dal maestro Renato Bellucini: «C'è l'impegno di tutti i musicisti per continuare a Finale Ligure questa nobile tradizione a favore di tutta la cittadina». [a. r.]

## STASERA AL CINEMA

**SAVONA.** Pescatorepescatore, spettacolo teatrale per la stagione del ragazzo. Ore 15,30. Lire 7000.

**ASTOR.** Tel. 854.627. Space truckers. Orario: 15,30; 17,15; 19,20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

**DIANA 1.** Tel. 825.714. Danta's Peak, con Pierce Brosnan. Orario: 15,45; 18,20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

**DIANA 2.** Tel. 825.714. L'impero colosso. Orario: 15,30; 17,45; 20,22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

**DIANA 3.** Tel. 825.714. Conflitti di... Orario: 15,30; 17,45; 20,22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

**DIANA 4.** Tel. 825.714. Conflitti di... Orario: 15,30; 17,45; 20,22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

**DIANA 5.** Tel. 825.714. Conflitti di... Orario: 15,30; 17,45; 20,22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

**DIANA 6.** Tel. 825.714. Conflitti di... Orario: 15,30; 17,45; 20,22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

**DIANA 7.** Tel. 825.714. Conflitti di... Orario: 15,30; 17,45; 20,22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

**DIANA 8.** Tel. 825.714. Conflitti di... Orario: 15,30; 17,45; 20,22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

**ALBISOLA.** Tel. 640.263. L'ombra del... Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**RITZ.** Tel. 640.427. Conflitti del cuore. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**ALBISOLA.** Tel. 640.427. Conflitti del cuore. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**ALBISOLA.** Tel. 640.427. Conflitti del cuore. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**ALBISOLA.** Tel. 640.427. Conflitti del cuore. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**ALBISOLA.** Tel. 640.427. Conflitti del cuore. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**ALBISOLA.** Tel. 640.427. Conflitti del cuore. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**ALBISOLA.** Tel. 640.427. Conflitti del cuore. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**ALBISOLA.** Tel. 640.427. Conflitti del cuore. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**ALBISOLA.** Tel. 640.427. Conflitti del cuore. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**SASSO.** Tel. 935.003. L'ombra del... Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**SASSO.** Tel. 935.003. L'ombra del... Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**SASSO.** Tel. 935.003. L'ombra del... Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**SASSO.** Tel. 935.003. L'ombra del... Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**SASSO.** Tel. 935.003. L'ombra del... Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**SASSO.** Tel. 935.003. L'ombra del... Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**SASSO.** Tel. 935.003. L'ombra del... Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**SASSO.** Tel. 935.003. L'ombra del... Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**SASSO.** Tel. 935.003. L'ombra del... Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**SASSO.** Tel. 935.003. L'ombra del... Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

## IMPERIA

**IMPERIA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**IMPERIA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**IMPERIA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**IMPERIA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**IMPERIA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**IMPERIA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**IMPERIA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**IMPERIA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**IMPERIA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**IMPERIA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

## GENOVA

**GENOVA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**GENOVA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**GENOVA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**GENOVA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**GENOVA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**GENOVA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**GENOVA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**GENOVA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**GENOVA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**GENOVA.** Per il rassegna «Cabaret, amore mio». Orario: 20,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

## Al via i primi stage nei locali del Kursaal

### Loano, la danza e il teatro con la compagnia Delbono

LOANO. Prenderà il via lunedì prossimo il laboratorio del ciclo «Il corpo nel teatro» organizzato dalla compagnia Pippo Delbono in collaborazione con il Comune di Loano. Il corso di danza si terrà al Kursaal sino al 11 maggio.

La compagnia di Delbono prosegue nel suo percorso formativo proponendo la nona edizione del laboratorio nell'ambito dell'attività del Centro teatro danza. «Gli stages hanno come obiettivo quello di coinvolgere tutti gli interessati e di raccogliere i numerosi giovani che hanno lavorato in varie località italiane con la Compagnia Pippo Delbono, per portare avanti un percorso formativo già iniziato» spiegano all'ufficio turismo del Comune.

La Compagnia Pippo Delbono si è stabilita a Loano nel 1993 ed ha subito iniziato a lavorare a progetti sperimentali in visita della creazione di questo nuovo centro. «Alla base della formazione che sarà diretta da Pippo Delbono e Pepe Robledo ci sarà un metodo di lavoro che privilegia il training fisico e vocale, l'improvvisazione, la composizione, la drammaturgia fisica delle azioni», aggiungono all'ufficio turismo di Loano. Attualmente la compagnia



Stage di danza in Riviera

Delbono sta lavorando all'allestimento di un nuovo spettacolo dal titolo «Barbottin» che verrà rappresentato prossimamente (per informazioni 0190/67.56.94). [a. r.]

## SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia su comoda poltrona.





*La coppia Mancini-Montella non è quasi mai riuscita ad aprirsi dei varchi nel fortino scaligero. Il calendario sembra dare una mano ai blucerchiati: a Marassi in arrivo Inter, Udinese e Fiorentina*

Il calendario sembra dare una mano alla Samp che nelle prossime settimane ospiterà a Marassi tre dirette concorrenti, Inter, Udinese e Fiorentina, mentre in trasferta affronterà Juventus, Vicenza e Cagliari. Preoccupano, semmai, alcuni problemi evidenziati contro il Verona da Mancini e compagni.

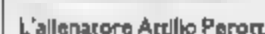
Eriksson è soprattutto rammaricato: «Contro il Verona ab-

Il tecnico svedese ha anche fatto capire che dovrà valutare attentamente le condizioni di Veron ■ ■ ■ rientro, prima di decidere di utilizzarlo al delle Alpi. La Sampdoria ha ripreso gli allenamenti già ieri pomeriggio. Domenica prossima, infatti, il campionato farà una sosta per lasciare spazio alla Nazionale di Maldini. Assente, come già spiegato, Veron, solo massaggi per Franceschetti lasciato a riposo precauzionale e per Mihajlovic, alle prese con un risentimento alla coscia destra. Non si è allenato Mannini a cause di mal di gola e raffreddore. Domani pomeriggio il presidente Enrico Mantovani ed alcuni giocatori saranno presenti al Palasport per assistere alle finali del Trofeo Ravano. Quanto ■ Julio Cesar Menotti, futuro tecnico blucerchiato, l'argentino ha rimandato di una settimana la sua presa ■ contatto ■ ■ ■ l'ambiente genovese: dovrebbe quindi arrivare in Italia lunedì o martedì della prossima settimana.

## Damiano Basso

## Attilio Perotti ha una tabella «In serie A? Basteranno 61 punti»

Il tecnico rossobù ■■■ sbilanciata, tuttavia, sulle prospettive della sua squadra: «Abbiamo sempre avuto ■■■ rendimenti così altalenanti... Ho fiducia, comunque, nei miei ragazzi. Adesso pensiamo a vincere le prossime due gare a Marassi, poi le ■■■■ ■■■■ ■■■■ sarà più chiara». Il Genoa, in questo periodo, è interessato anche da altre voci che riguardano il futuro. Innanzitutto è riaffiorato il nome di Ernesto Pellegrini come possibile acquirente della società. In realtà Aldo Spinelli, ormai da mesi lancia messaggi all'ex presidente dell'Inter, definito «l'unica persona ■■■■ affidabile in questo mondo, l'unico al quale consegnerei tranquillamente il Genoa». E' anche vero, però, che Spinelli e



Anche la posizione ■ Perotti è tutta da definire. L'allenatore rossoblu è legato al Genoa fino al giugno del 1998. ■ ha pubblicamente ammesso ■ ■ ■ ■ ■ stato avvicinato da altre società. Spinelli, pur continuando a sostenere l'intenzione di rispettare il contratto biennale preso con Perotti, ha rimandato ogni discorso ■ fine campionata. I rapporti tra presidente e allenatore non sono idilliaci e quindi una separazione consensuale non sembra poi un'ipotesi così remota. Perotti avrebbe ricevuto segnali da Torino, Napoli ■ Verona, mentre alla panchina rossoblu vengono accostati i nomi di Cagni e Novellino. ■ ■ ■ ■ ■ Idam, bas.

Cagni e No-  
dam, bas.)

## Arriva l'Inter, Monaco «blindata» Tutto esaurito per il match di Coppa



I nerazzurri hanno scelto un albergo nel cuore del Principato per prepararsi all'atto conclusivo di una sfida in cui partono con il consistente vantaggio (3-1) acquisito nel match di andata a San Siro. Un vantaggio che ha un po' «raffreddato» gli entusiasmi monegaschi per la sfida di questa sera, anche se nessuno, nel clan transalpino, vuole rassegnarsi in partenza all'eliminazione.

Il match inizierà alle 20,30, i cancelli dello stadio «Louis II» saranno aperti dalle 18, i ventiduemila posti, capienza ufficiale, dovrebbero essere tutti occupati. I biglietti ■■ esauriti dalla fine del mese di marzo. Solo qualche decina verrà distribuita questa sera, gratuitamente, agli alunni delle scuole elementari ■■ Monaco, Beausoleil, Cap d'Ail, Roquebrune e La Turbie che si presenteranno dalle 18 alle ■■ all'entrata «passare» dello stadio.

Gli «Inter Club» della Riviera si sono mobilitati, anche i biglietti disponibili erano pochissimi. I tifosi si ■■■■ arrangiati ■■■■ hanno potuto acquistando i biglietti attraverso parenti o amici monegaschi, gli unici che, all'apertura dei bitteghini, lo ■■■■ 22 marzo, avevamo diritto ad acquistare i tagliandi. Quando la vendita ■■■■ stata libera, dal 4 aprile in poi, di biglietti ■■■■ non ■■■■ n'era più l'ombra. Un fatto che ha suscitato polemiche.

Intenso l'apparato di sicurezza. La polizia monegasca, come sempre in occasioni degli incontri internazionali di calcio, riceverà rinforzi da altre città della Costa Azzurra. Controlli agli ingressi dello stadio. Agli abitanti del Principato e dei Comuni vicini è consigliato di recarsi allo stadio utilizzando i mezzi pubblici.

[b. m.]

## Il principe dà la carica

*Alberto: «Nulla è impossibile»*

C'è fiducia nelle parole del principe e c'è ■ consapevolezza di quanto sarebbe importante per la squadra del Principato arrivare in finale. Il 1997 celebra i 700 anni della nostra famiglia, gli eventi ■ spettacolo, arte e cultura in programma sono al massimo livello. Anche lo sport ■ il tennis e la Formula 1 sono importanti e la possibilità di giocare ■ una finale di Coppa Uefa porterebbe ■ grandissima soddisfazione, aggiunge ■ il principe ereditario. Il ricordo di una finale di Coppa delle Coppe di qualche anno fa ■ ancora vivo a Monte Carlo, ■ la squadra di allora non aveva ■ spessore per compiere l'ultimo decisivo passo per conquistare il titolo. Quest'anno la



■ L'Inter preoccupa non poco Sua Altezza: «Una squadra che stimo moltissimo per la serietà, la tenuta tecnica e atletica. Mi piace». Zanetti, Ganz pericolosissimo in area, e ce ■ siamo accorti all'andata, e poi Djorkaeff che a Monaco conosciamo bene. Un vero campione capace ■ giocare indifferente ■ centrocampio, in difesa e anche

Intanto, mentre sono in pieno svolgimento gli Open di tennis al Country Club, l'attenzione si sposta verso il quartiere di Fontvieille dove ha sede lo splendido complesso sportivo Louis II.

Spiegamento di forze ■ massima allerta per garantire l'accesso e l'uscita dallo stadio. Il tutto esaurito è affisso da giovedì per i 28 mila posti disponibili.

I biglietti ■ ■ ■ esauriti e i tafferugli si danno da fare; da 300 a 600 mila lire per assistere alla partita.

**James M. Murrari**

1



## IL PUNTO

## UNA DOMINICA NEL SEGNO

**SANREMO.** Derby, il giorno dopo. Alla Sanremese il comincio con una buona notizia. Notarri, centrocampista biancazzurro, ben più importante negli schemi della squadra di quanto possa apparire, se l'è cavata con una contusione. Colpito duro ad una caviglia, aveva dovuto abbandonare il match nell'intervallo ed essere trasportato all'ospedale.

Nel clan biancazzurro c'era preoccupazione, ma gli esami clinici hanno escluso il peggio. Si tratta solo di una contusione, anche se il giocatore, azzurro under 19, dovrà stare un po' a riposo per assorbire la botta.

Il derby con il Savona ha lasciato indicazioni importanti alla Sanremese. La principale è una ritrovata condizione tattica e mentale. La squadra, specie nei primi 45', ha giocato su ottimi livelli, riproponendo quel ritmo e quella lucidità che avevano fatto, fino a dicembre, la più accreditata avversaria del Viareggio per il primato in classifica. «Non mi stupisce», dice Luigi Cichero, allenatore della Sanremese. «Quando l'organico è al completo si può giocare su un buon campo, viene fuori anche il gioco».

Il derby ha, quindi, promosso anche il fondo del «Comunale» sottoposto, nelle settimane scorse, ad un accurato maquillage.

Peccato che la sfida avesse



Ruolo mentre tenta di sfondare: ma la difesa del Savona ha tenuto benissimo

poche velleità di classifica e che il pubblico non fosse quello delle grandi occasioni. Soprattutto da Savona non si è visto quasi nessuno. La mancanza dell'atmosfera, elettrizzante, di altre edizioni delle sfide tra biancazzurri e biancoblu, si è sentita. Anche perché le due squadre, ognuna a modo suo, hanno dato vita ad una delle più belle partite viste quest'anno al «Comunale». A dispetto di un 0-0 finale che è molto di sfida di fine campionato. Ma non si contano le occasioni da gol. Soprattutto dalla Sanremese che ha cercato più caparbiamente il

successo, ma anche dal Savona che ha subito maggiormente la pressione avversaria, specie nel primo tempo, ma non ha mai rinunciato ad essere pericoloso.

Zaniolo, attivissimo, da una parte e Panucci, attaccante, vero o finto è tutto da discutere, comunque molto bravo, hanno cercato il gol. E se l'hanno trovato devono imprecare solo alla sfortuna. Sulla loro strada hanno trovato due portieri in giornata super. Viviani del Savona ha fatto meraviglie: almeno quattro palle-gol salvate alla grande. Con l'elogio finale del suo allenatore, Cusima-

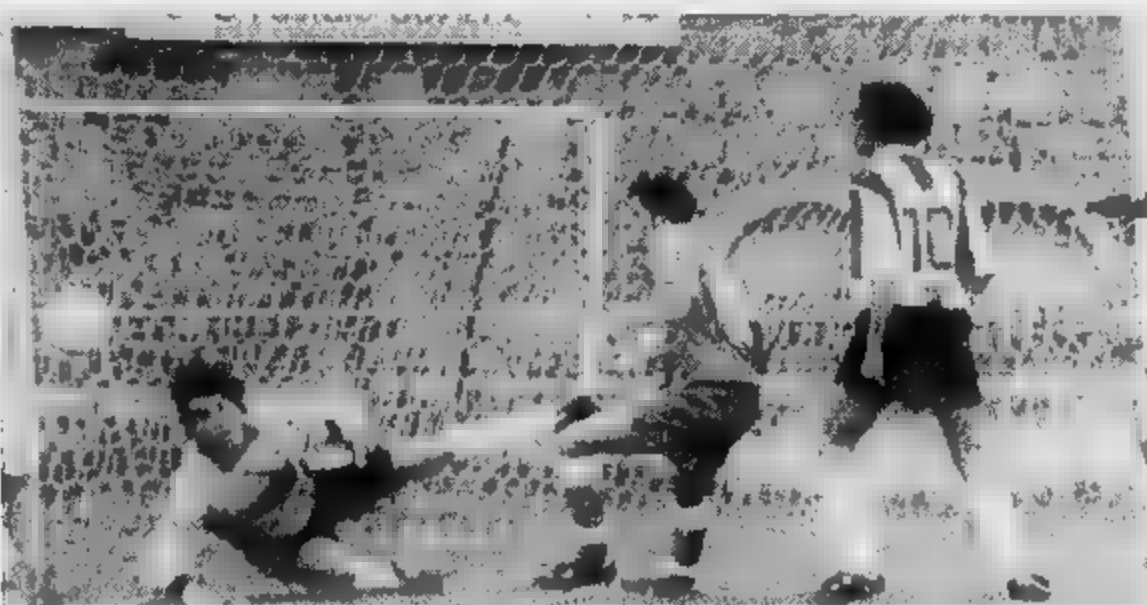
Obiettivo sul futuro dopo il pareggio senza reti al «Comunale»

# Sanremese e Savona: la sfida ora proseguirà nei play-off

no, ai limiti dell'autolesionismo per dire come non riesca a spiegarsi che il portiere simile continui a giocare nel campionato Nazionale Dilettanti e non sia tra i professionisti.

Ma ha fatto la parte anche Biffi, portiere della Sanremese, sempre prontissimo ogni volta che è stato chiamato ad intervenire. Stupendo, soprattutto, nel primo tempo, un suo intervento su Panucci che ha evitato un gol che sembrava fatto. Quella di Biffi è una storia che merita essere sottolineata. Il ragazzo ha fatto tantissima panchina trovando qualche spazio solo in Coppa Italia. Poi, complice una lunga squalifica al titolare Siracusa, ha potuto giocare e, da allora, non è più uscito nonostante Siracusa sia prontissimo. Una scelta difficile, a questo punto, mister Cichero. «Ma vorrei avere tanti problemi di questo genere», dice il tecnico, «nei play-off avranno spazio entrambi». A proposito di play-off: le squadre ammesse (dalla seconda alla sesta di ogni girone più le due migliori settimesse classificate) saranno suddivise in otto gironi da sei squadre ciascuno con caratteristiche di viciniorità, come recita il regolamento. Come dire che anche il derby contro il Savona avrà un suo immediato replay.

Bruno Monticcone



Ecco, in un'altra immagine del servizio del nostro Manrico Gatti, uno dei momenti più importanti del derby: un prodigioso Viviani

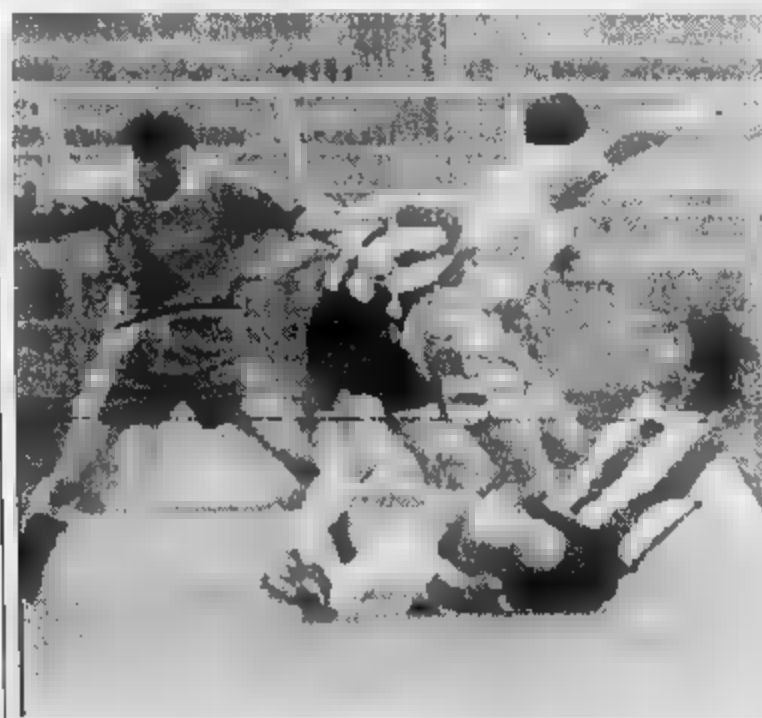
## Viviani strappa applausi E Sbravati è un gigante in regia

**SAVONA.** Un Savona grande e con un portiere altrettanto grande pareggia un difficilissimo derby a Sanremo. Era quanto ci si attendeva da questo gruppo che ha dimostrato carattere e coesione, che ha saputo sopprimere alle assenze importanti nei momenti cruciali del campionato. Il pari è il giusto premio di una gara tatticamente accorta.

«Siamo veramente soddisfatti sia del gioco e sia risultato», dice il dirigente Flavio Valentini. Certo che quella palla di Panucci invece di girare sul palo e poi terminare la corsa nelle mani del portiere fosse entrata allora, saremmo qui a glorificarci, ma siamo lo stesso soddisfatti. Vecchi e giovani hanno fatto gruppo: Leo Cusimano guarda già lontano, guarda il prossimo derby con l'Imperia. C'è anche una statistica che per un altro dice che nel girone di ritorno su otto gare esterne si è racimolato soltanto quattro pareggi ed altrettante sconfitte, ma è anche vero che questo carattere poco invitante è anche frutto di circostanze negative: pali ed espulsioni.

Un girone di ritorno che però ha fatto crescere il potenziale offensivo perché nelle ultime sette gare casalinghe i biancoblu sono andati in goal ben 21 volte e questo è certamente un primato se lo confrontiamo al Viareggio (solo 15 reti) e Castelfranco (17 reti con le 5 rifilate al Savona). Quindi il Savona un primato lo ha ottenuto: ora guarda alla gara di Imperia, grande determinazione perché quei tre punti sono la matematica partecipazione ai play-off.

Su questo discorso ritornere-



Lamberti contrastato da Peluffo: il Savona deve ancora guadagnarsi i play-off

mo più a fondo. Lino Di Blasio, intanto godiamoci il bel risultato di Sanremo dove Cichero se l'era legata al dito per la sconfitta dell'andata, ma non è riuscito a scardinare la coriacea difesa imperniata su Capponera e Balsamo in marcatura con il solito Sbravati a giganteggiare in regia, poi De Marco a dare la calma ai giovani Travi e Bottinelli, ma anche il solito grande Peluffo a scorazzare per il campo a caccia di incontri e rilanci. Per l'attacco il generoso Codice sempre pericoloso, la testina di Panucci alla ricerca del goal per il Savona e per la sua personale

classifica. Ma importanti anche le prestazioni di Cattardico, Sole dell'esordiente (per quest'anno Corallo. Dice Lino Di Blasio: «Adesso se conquistiamo i play-off dovremo fare bene i conti: che ci regala come premio finale la Federazione? Vincere il girone a che porta? E' questo il dubbio da chiarire prima di impegnarci al massimo». Si attendono lumi, si attende dalla Fige anche un riconoscimento per i 90 anni della società e quindi ripescaggio in C2 per meriti sportivi o per meriti del campo. [n. d. m.]

## CALCIO SANIT

### «Amoretti» granata

**P**rimi verdetti nei tornei (e Coppe) riservate ai baby. E mentre Loanesi e Savona si contenderanno solo mercoledì il finale della Coppa Minuti Esordienti (era prevista domenica ma è stata rinviata su accordo tra le società) la S. Filippo si aggiudicava il titolo negli Juniores provinciali. Tutto questo mentre al «Bacigalupo» il Torino si aggiudicava il Trofeo Amoretti organizzato dal Savona.

## JUNIORES

## S. Filippo, è fatta

La compagine ingauna, allenata da Cesare Renzini, ha dunque vinto il torneo provinciale riservato agli Juniores, confermandosi con la vittoria, nell'ultima giornata del torneo, sulla S. Cecilia (3-0). Grande protagonista è stato Accame, che ha realizzato tutte le reti. La vittoria degli ingauni ha vanificato l'ultimo assalto delle inseguitrici, Speranza e Millesimo che comunque hanno tenuto alto l'interesse per tutto il torneo.

## ESORDIENTI

## Implacabile Torino

Ottimo successo del torneo organizzato dal Savona e riservato agli Esordienti. La manifestazione, che si è protratta per tutta la domenica, ha avuto inizio in mattinata con la semifinale Juventus-Savona vinta dai bianconeri per 3-1. Il Torino invece aveva meglio sull'Argentina Arma per 5-0. Nel pomeriggio si iniziava con la finale 5° posto che registrava il successo dell'Imperia (1-0) sulla Cairese. La finale per il gradino più basso del podio vedeva invece la vittoria del Savona sull'Argentina (3-0). Poi la grande finale con il derby vinto dal Torino sulla Juventus: 2-0. Marcatore Obevezze ed El-Liotti.

## ESORDIENTI

## Ecco le 4 finaliste

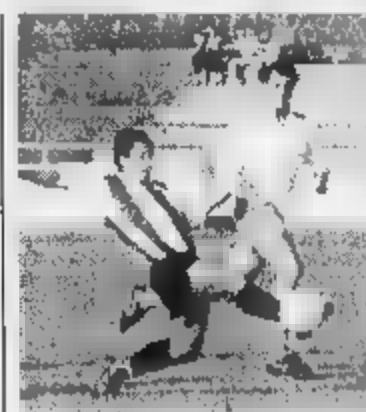
Con l'ultima giornata della regular season si è completato il lotto delle squadre che prenderanno parte alla fase finale del torneo provinciale. Dopo Andorra e Albisola (già sicure della qualificazione nei turni precedenti) sono riuscite a centrare i playoff Legnano e Soccorso. Il torneo è stato ricco di spunti interessanti e adesso anche nelle finali per il titolo, le cui date e campi saranno comunicati nei prossimi giorni, si prevede un'accesa battaglia. [g. o.]

Esultano Portovado e S. Nazario, «code» per Vado e Bragno

## Festeggiamenti e spareggi per le primattrici del calcio

Il Portovado è matematicamente in Promozione, mentre i «cugini» del Vado perdono a Sampierdarena e danno addio alle speranze di agganciare ancora, in Eccellenza, l'Entella. In Promozione il Bragno ha fermato la capolista Argentina, mentre in Terza gli ultimi 90' hanno incoronato la San Nazario Varazze.

Tutti in festa. Erano oltre centocinquanta i tifosi ad assistere alla sfida interna che ha dato la matematica certezza della promozione per il Portovado. Contro la Taggese è stata partita dura: gli avversari, all'ultima spiaggia, hanno giocato con il coltello tra i denti. Alla fine l'unica nota negativa, l'espulsione di D'Amanzo per doppia ammonizione. Il tecnico vadevole Bovero: «Alla fine abbiamo brindato e mangiato le torte preparate dalle mogli dei nostri dirigenti. Ma la festa vera la faremo tra 15 giorni, quando incontreremo il Quiliano e ci congederemo dal nostro pubblico. Per quell'occasione abbiamo invitato i due sindaci, Peluffo di Vado e De Lucis di



Chicchiarelli, «stella» del Portovado

Quiliano, perché anche i biancorossi hanno disputato davvero un buon campionato».

Vado agli spareggi? Con la sconfitta patita a Sampierdarena il Vado mette da parte la possibilità di agganciare ancora la capolista Entella. Ora i rossoblu di Saverio Pantera pensano agli spareggi con le seconde classificate degli altri gironi di Eccellenza. Secondo voci ben

informate il Vado dovrebbe giocare contro la seconda del girone lombardo: in lizza Caratese e Cantalupo. Sulla partita a Sampierdarena, Pantera non fa drammi: «Pensiamo agli spareggi, ed è anche per questo che domenica abbiamo tenuto fuori alcuni giocatori che non erano al meglio delle condizioni. Abbiamo subito un gol a freddo e non siamo più riusciti a radriizzare le sorti dell'incontro».

Bragno ok. La squadra di Massimo Caracciolo è riuscita a fermare con grande prova la capolista Argentina, promossa matematicamente. I tre punti conquistati dai valbormidesi fanno sperare loro negli spareggi per un altro posto in Eccellenza.

Ben tornata San Nazario. Il palcoscenico della Seconda categoria attende dunque la San Nazario di «Didon» Piacentini. Il tecnico varazzino è grinta e determinazione è riuscito a far grande la sua squadra, e superare nell'ultima giornata il Bardineto cui ha lottato a lungo alla pari. [r. p.]

## SAVONA GOAL '97

G.P. Millelani Griffo 7SV

domenica 27 aprile '97

1 IMPERIA - SAVONA

2 IMPERIA - FINALE

3 SAMM - ENTELLA

4 ARENZANO - ALBISOLA

5 ALBISOLA - LEGNANO

6 MALLARE - MILLESIMO

### LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza

Promozione

Prima Cat.

Seconda Cat.

Terza Cat.

Cognome

Indirizzo

BAR o TEAM

Ancora due settimane con i Coppacampioni e per fare il punto definitivo della Nazionale dei lettori

## Kaimano goal: alla decima tappa vince Roversi

E nella classifica generale il gruppo è guidato da Laura Pennesi

Entra nel vivo il Kaimano Goal e sta per prendere le redini dei nostri referendum visto che il Savona Goal è alle giornate conclusive. Per il solito anticipo infrasettimanale ci sono in schiera solo sei gare ma sono sufficienti per acclamare i 40 punti di Aldo Roversi davanti ad un agguerrito quartetto. Questa la colonna vincente: n.v., 7-6, 17-11, 7-8, 15-10, 13-7, 3-8.

Decima tappa: punti 40 Aldo Roversi (gruppo liberi); 36 Ceto Cat. Rapalino, Valerio Veraldo (Giannelli), Piero Minuto (Minuto), Gioele Bellina (Wazz); 32 Christian Galfre (Bar S. Anna), Mimmo Minuto; Daniele Bella, Moreno Griffo, 24 Luca Ferro, Lino Wazz, Edicola Rapalino, Domenico Minuto, Gb Tamagno, Giovanna Cazzolo, Michele Bella, Tomaso Gazzolo; Roberto Manzini, Marilena Manzini, Laura Pennesi, Edicola Quiliano, Marco Battagliano, Andrea Penna, Mauro Ciarlo,

Nuccio Minuto, Santino Minuto, Gianni Bella, Roberta Giannelli; 16 Maria Teresa Battagliani, Gaia Molino, Valentina Dovo, Cesco Dutto, Carlo Sfriso, Daniela Felchi. Classifica generale ufficiale: 324 Laura Pennesi; 320 Luca Ferro; 304 Marco Battagliano, Moreno Griffo, Gioele Bellina.

Savona Goal: ancora due settimane per terminare la Coppacampioni e nello stesso tempo per fare il punto definitivo della Nazionale dei lettori. Intanto si sta preparando la giornata dello sport mentre è attivata anche l'edizione estiva della Supercoppa e sarà ancora lo Zinola la società incaricata dell'organizzazione del quadrangolare formato dai vincitori dei massimi tornei estivi. Ma Supercoppa anche per i più piccoli, un quadrangolare fra le più forti formazioni provinciali degli esordienti, il tutto in anteprima alla gara per i più grandi. [n. d. m.]

**11a TAPPA**

**Sabato 26 aprile 1997**

**Kaimano**

**G. P. SOTTOZERO**

1	CATANIA - COMO
2	ROMA - PESCARA
3	BOLOGNA - FLORENTIA
4	AREZZO - ATENA
5	ORTISIA - PAGLIARO
6	POSILLIPO - RECCO
7	NERVI - BRESCIA

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

BAR o TEAM .....



# FIAT PER LA SCUOLA: QUATTRO ANNI DI LAVORO.

**1.520.000 VOLUMI PER I RAGAZZI**

**76.000 VOLUMI PER I DOCENTI**

**65.000 VIDEOCASSETTE DIDATTICHE**

**320.000 CLASSI COINVOLTE**

## SIAMO ORGOGLIOSI DELLA NOSTRA PAGELLA.

**MOTO PERPETUO**

MOBILITA' E AMBIENTE: APPUNTI PER UN VIAGGIO FUTURO

medie inferiori con

**MOTUS VIVENDI**

LA SICUREZZA FRA SCIENZA ED EDUCAZIONE

con Motus Vivendi,

Per far crescere una nuova coscienza sulle problematiche del futuro ci vuole impegno. E' quello che in questi quattro anni abbiamo dedicato alle scuole

Moto Perpetuo, programma didattico sulla mobilità, l'ambiente e l'educazione stradale. E da quest'anno, alle scuole medie superiori,

programma didattico per l'educazione e la sicurezza stradale. Adesso possiamo dirlo: quando si lavora bene a scuola, i risultati si vedono.

**FIAT**  
**PER LA SCUOLA**

PER INFORMAZIONI, RIVOLGERSI  
AL NUMERO VERDE: 167-018226

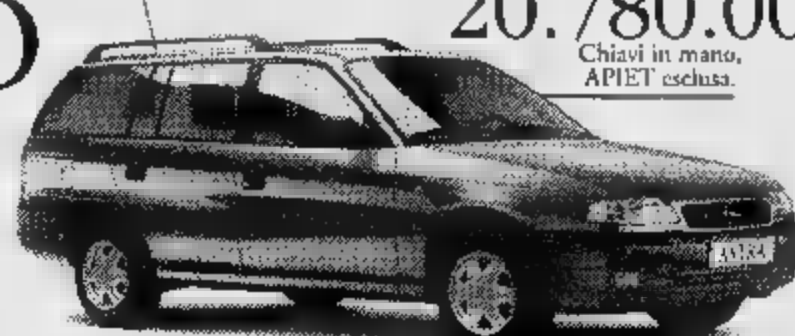


**CORSA**  
Prezzo listino da lire 17.175.000  
Offerta con incentivi da lire  
**13.890.000**  
Chiavi in mano,  
APIET esclusa.



SE UN  
INCENTIVO  
FINO A  
QUATTRO  
MILIONI NON TI BASTA,  
TI DIAMO ALTRI QUATTRO  
BUONI MOTIVI PER  
SCEGLIERE  
OPEL.

**ASTRA**  
Prezzo listino da lire 25.160.000  
Offerta con incentivi da lire  
**20.780.000**  
Chiavi in mano,  
APIET esclusa.



**TIGRA**  
Prezzo listino da lire 24.400.000  
Offerta con incentivi da lire  
**20.080.000**  
Chiavi in mano,  
APIET esclusa.



**VECTRA**  
Prezzo listino da lire 32.920.000  
Offerta con incentivi da lire  
**28.540.000**  
Chiavi in mano,  
APIET esclusa.



Se la tua auto ha compiuto dieci anni, è stata immatricolata prima del 1° gennaio 1987 ed è intestata a te da prima del 30 giugno 1996, ti offriamo l'opportunità di scegliere la tua nuova auto in un'intera gamma di modelli tutti straordinari. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997. Oggi è il momento giusto per scegliere Opel. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che avresti mai immaginato.

Offerte valide alle condizioni descritte nell'articolo 29 del Decreto-Legge 31.12.1996 N. 609.

L'indirizzo Opel su Internet è: <http://www.opel.com>

**\*\* Prezzi speciali offerti dai Concessionari Opel delle province di Novara, Verbania, chiavi in mano, APIET esclusa**

**GMA** Grandi Marche Automobili  
Via Battistini 30  
NOVARA  
Tel. 0321/455501-02-03

**EUROMOTORS srl**  
Via Torino 55  
CUREGGIO  
Tel. 0322/839374

**VERCELLI DARIO**  
Via IV Novembre 32  
OMEGNA  
Tel. 0323/61964 - 61154

**SPINELLI ENRICO**  
Via Alpi Giulie 20  
VERBANIA INTRA  
Tel. 0323/401412 - 53631

**GRAFFIETI GUIDO srl**  
Regione Nosere  
DOMODOSSOLA  
Tel. 0324/481300

**OPEL**

#### TELEFONI CORDLESS e GSM

TACS BOSCH M. COM.	420.000	<b>329.000</b>
TACS TIM NOKIA 500	590.000	<b>515.000</b>
TACS TIM ERICSSON 238	590.000	<b>515.000</b>
TACS TIM MOTOROLA VIP	790.000	<b>715.000</b>
GSM PHILIPS FIZZ	439.000	<b>379.000</b>
GSM MITSUBISHI MT 11	590.000	<b>530.000</b>
GSM TIM MOTOROLA 6700	690.000	<b>595.000</b>
GSM TIM NEC G 9	690.000	<b>600.000</b>
GSM TIM MOTOROLA 8700	1.050.000	<b>850.000</b>
GSM TIM NOKIA 8110	1.060.000	<b>930.000</b>
GSM TIM ERICSSON 388	1.060.000	<b>930.000</b>
GSM TIM MOTOROLA STARTAC		<b>1.650.000</b>
GSM ERICSSON 788		<b>NOVITA'</b>

#### TELEFONI CORDLESS e FAX

CORD. INSIP NICE	355.000	<b>299.000</b>
CORD. INSIP FORMULA 2000	380.000	<b>315.000</b>
CORD. INSIP ELLEPI EURO	518.000	<b>470.000</b>
CORD. INSIP VIP CLUB	684.000	<b>565.000</b>
FAX INSIP SCRIBA 301	462.000	<b>435.000</b>
FAX INSIP PERSONAL FAX	520.000	<b>470.000</b>
FAX INSIP SCRIBA 401	610.000	<b>550.000</b>
FAX INSIP FAXTOTUM	770.000	<b>688.000</b>

#### TV COLOR

14" GRANDE MARCA	299.000	<b>239.000</b>
14" MINERVA TVD	345.000	<b>299.000</b>
15" MIVAR	410.000	<b>337.000</b>
20" DAEWOO CI	530.000	<b>449.000</b>
21" MIVAR S1 TVD	610.000	<b>519.000</b>
21" DAEWOO AI TVD	610.000	<b>499.000</b>
21" PHILIPS 166 B TVD	750.000	<b>670.000</b>
21" SONY TI A	880.000	<b>770.000</b>
25" MIVAR 25M3 TVD	680.000	<b>559.000</b>
25" MIVAR S2 ST PIP	810.000	<b>700.000</b>
28" MIVAR S2 ST PIP	930.000	<b>810.000</b>

## GRANDI PROMOZIONI dal 10 al 30 Aprile



#### TELECAMERE e VIDEO

DAEWOO 1181 2 test.	350.000	<b>260.000</b>
MITSUBISHI 3 test.	590.000	<b>499.000</b>
PANASONIC 3 test.	620.000	<b>540.000</b>
MITSUBISHI 4 test.	650.000	<b>570.000</b>
PANASONIC RX1	1.290.000	<b>1.060.000</b>
BLAUPUNKT 815	1.570.000	<b>1.390.000</b>
PANASONIC RX5	1.540.000	<b>1.390.000</b>

#### CONDIZIONATORI D'ARIA

DE LONGHI PINGUINO C21	1.460.000	<b>1.290.000</b>
SAMSUNG AS 0705	1.880.000	<b>1.590.000</b>
DE LONGHI PINGUINO PAC 26	1.890.000	<b>1.650.000</b>
SAMSUNG AS 0906	2.150.000	<b>1.690.000</b>
DE LONGHI PINGUINO PAC 36	2.390.000	<b>2.170.000</b>
SAMSUNG AS 1206	2.450.000	<b>2.150.000</b>

#### PICCOLI ELETTRODOMESTICI

SPREMIAGRUMI BOSCH MCP 1001	59.000	<b>41.000</b>
GRATTUGIA ARIETE GRATI	79.000	<b>61.000</b>
PASSAVERDURE ARIETE PASSI	89.000	<b>71.000</b>
COLTELLO ELETTRICO grande	49.000	<b>34.000</b>
FRULLATORE IMMERSIONE grande marca	49.000	<b>34.000</b>
GAGGIA BABY	450.000	<b>370.000</b>
DE LONGHI CAFFE/CAPPUCCINO	430.000	<b>350.000</b>
SCOPA ELETTRICA SIEMENS	165.000	<b>139.000</b>
SCOPA ELETTRICA COLOMBINA 500	160.000	<b>129.000</b>
ASPIRAPOLVERE SIEMENS 1200 WATT	270.000	<b>170.000</b>
ELWATT 100° GRADI	270.000	<b>185.000</b>
IMETEC VAPORRISIMA	450.000	<b>299.000</b>

#### LAVASTOVIGLIE e LAVATRICI

LAVAS. SMEG 4B 490	670.000	<b>590.000</b>
LAVAS. IGNIS ADL 350	800.000	<b>690.000</b>
LAVAS. BOSCH 3082	1.050.000	<b>890.000</b>
LAVAS. BOSCH 5412	1.250.000	<b>1.090.000</b>
LAVAT. WHIRPOOL 224	610.000	<b>499.000</b>
LAVAT. WHIRPOOL 234	820.000	<b>685.000</b>
LAVAT. ZEROWATT 33 cm	870.000	<b>740.000</b>
LAVAT WHIRPOOL 237	920.000	<b>795.000</b>
LAVAT BOSCH WFF 1600	1.200.000	<b>1.050.000</b>
LAVAT. BOSCH WFF 2030	1.450.000	<b>1.250.000</b>

#### FRIGORIFERI e COMBINATI

FRIGO IGNIS 140 lt. bia.	330.000	<b>270.000</b>
FRIGO IGNIS 140 lt. rov.	370.000	<b>299.000</b>
FRIGO IGNIS 250 lt. port.	550.000	<b>470.000</b>
FRIGO BOSCH 250 lt. 2. port.	790.000	<b>670.000</b>
COMBI WHIRPOOL 289 lt. bia.	890.000	<b>790.000</b>
COMBI BOSCH 3771 bianco	1.390.000	<b>1.050.000</b>
COMBI WHIRPOOL 352 lt. color.	1.420.000	<b>1.190.000</b>

PREZZI ESCLUSO CONSEGNA - SALVO ESALIMENTO SCORTE

## NEGOZI UFFICIALI ABILITATI ALLA RICARICA TIM CARD

**inip**   
CENTRO **TIM**  
Telecom Italia Mobile

**ARONA**  
Lungo Lago Marconi, 39  
Tel. 0322/46.365

**BORGOMANERO**  
Via dei Mille, 3  
Tel. 0322/83.67.31

**CHEVIO DI MEINA**  
Via Invorio, 40  
Tel. 0322/21.85.21

**FINO AL 31/5 ATTIVAZIONE GRATUITA PER TUTTI I CONTRATTI GSM**



## Rinnovamento, l'intervento di Dini «Il voto di Novara segnale per Roma»

NOVARA. Punta il dito contro il Bertinotti che con il suo sblocco ideologico rappresenta un ostacolo.

E ricorda ai «magistrati che la riforma spetta al Parlamento mentre loro devono applicare le leggi». Lamberto Dini, ministro degli Esteri e presidente del Rinnovamento italiano, ieri sera ha parlato all'«Italia» con il candidato sindaco Luciano Silvestri. Sono intervenuti anche il coordinatore regionale di Rinnovamento, Massimo Polini, e il capoluogo Maurizio Paganini.

Per l'ex presidente del Consiglio il «blocco ideologico» frena i posti di lavoro che «si creano» quei paesi dove il mercato è più flessibile e c'è possibilità di scelta da parte delle imprese. E interviene sulla necessità di riformare lo stato sociale, quale lasciapassare indispensabile per entrare in Europa: «Dovremo portare qualche correttivo, niente di drammatico, però lo possiamo fare e possiamo fermarci di fronte al blocco ideologico. A me fa molto piacere dibattere con Fausto Bertinotti, anche se per ora la ragione non riesce a prevalere. Se la proposta del Governo non sarà condivisa, o si trova un'alternativa oppure l'Italia sarà esclusa dall'Europa».

Dini tocca i temi d'attualità. I contrasti in atto la giustizia, precisa: «Io credo che ci sia bisogno di un equilibrio fra accusa e difesa: è un sistema squilibrato. Nessuno mette in dubbio che la magistratura debba rimanere indipendente, può essere una corporazione né sindacato».

Poi un appello al centro moderato, rafforzamento come possibilità alternativa di Rifondazione comunista: «Io mi auguro che da queste elezioni possa uscire un segnale: Rinnovamento italiano è cresciuto. Se dai comuni emerge un segnale forte, questo sarà importante anche per Roma».

In precedenza avevano parlato De Silvestri e Paganini. Il candidato sindaco: «Novara ha perso tutte quelle potenzialità di cultura, conoscenza ed esperienza che un tempo aveva la ricchezza della città. Si è determinata così una grave crisi d'identità, della stasi progettuale di Novara...».

E ha elencato i punti programmatici, dal centro intermodale merci all'università sino alla cittadella giudiziaria. E su due idee guida (nuova vocazione dimensionale per Novara) si sofferma Maurizio



Lamberto Dini,  
presidente di  
Rinnovamento  
italiano

Paganini.

Prima dell'incontro con il pubblico Lamberto Dini aveva avuto colloqui con alcune delle principali forze produttive della città. Tra questi anche i rappresentanti del settore rischio, i quali hanno espresso al ministro degli Esteri le forti preoccupazioni per la situazione comunitaria, «aggravata» dalla concorrenza straniera e dalle importazioni agevolate.

[g. f. g.]

### VERSO IL VOTO

NOVARA. Proseguono gli appuntamenti organizzati da tutti i candidati sindaco e dai partiti in vista delle consultazioni del 27 di aprile. Stasera alle 18,30, presso la sede della Confartigianato, in via San Francesco d'Assisi 5, con i sei candidati sindaco. La manifestazione è organizzata dalla Confartigianato e dalla Cna. I candidati sindaco saranno presenti anche nella sede del quartiere Nord, in via Fara; alle 21 «idee di futuro» organizza una botta e risposta sui problemi della città. Alle 21,15, Centro Sociale di viale Giulio Cesare, Giovanni Correnti sarà presente all'iniziativa organizzata dal Partito Popolare Italiano e che verrà presentata dal presidente della Provincia, Paolo Cattaneo, e dall'ex ministro della Pubblica Istruzione, Giancarlo Lombardi. Sempre stasera, alle 21, nella sede circoscrizionale di Sant'Agabio, in via Falcone, i candidati di Alleanza Nazionale incontrano i residenti sul tema «Sant'Agabio: un quartiere da rivalutare». Alle 21 inizia anche la manifestazione promossa dal «Forum per Novara» al Convitto Carlo Alberto, con la partecipazione di Giorgio Benvenuto, Giovanni Correnti, Franco Clementoni e Vincenzo Scudiere.

[m. g.]

Paruzzaro, cordoglio dopo l'incidente che è costato la vita a un ventunenne

## Il paese piange lo studente morto

### Lo schianto nell'auto a un chilometro da casa

PARUZZARO. Il dolore di una madre, il dolore di tutto il paese. Da due giorni a Paruzzaro e nei paesi vicini non si parla che della tragica morte di Andrea Ben, lo studente universitario di ventuno anni rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto domenica all'alba.

Il cordoglio è grande e accende ricordi: «Andrea - dice il giovane Nicola Curioni, che conosceva da molti anni - era un ragazzo bravissimo, colto ed educato. Non potevi andare d'accordo con uno come lui. Avrebbe aiutato chiunque - dato fastidio». Era un ragazzo molto positivo e accorto.

La madre, Paola Lazzarotto, ha precisato che Andrea stava rientrando da Arona dopo aver accompagnato a casa un amico. Era solo sulla sua auto, una Renault diesel furgonata, ed era ormai giunto ad un chilometro, forse meno, dall'abitazione, che si trova in via per Inverio 33. Stava percorrendo la provinciale che, superato Oleggio Castello, attraversa Paruzzaro e poi prosegue per Inverio.

L'incidente, quasi incomprendibile, è oltretutto verificato lungo un tratto in leggera salita, fronte allo stabilimento Comoli, azienda per la produzione di macchine per la filatura. Forse Andrea è stato colto da un malore, oppure da un colpo di sonno (erano le 5,30, stava albeggiando), ed ha perso il controllo del mezzo che è finito sulla sinistra contro la cancellata della ditta Caravancar, concessionaria roulotte.

Lo schianto è stato terribile. Il giovane è morto sul colpo. Inutili i soccorsi di alcuni automobilisti e passaggio, che hanno dato l'allarme. Poi arrivati un'ambulanza della Croce Rossa, la polstrada di Arona e i vigili del fuoco Mercurago. Sono stati questi ultimi ad estrarre dalle lamiere dell'auto il corpo ormai vita dello sfortunato studente.

La salma si trova ora all'obitorio dell'ospedale di Arona a disposizione del magistrato. L'esame autopsico, che sarà eseguito forse oggi stesso, potrebbe offrire chiarimenti sulla dinamica dell'incidente. Non fissati i funerali, che si svolgeranno a Paruzzaro.

Andrea - studente alla facoltà di ingegneria. Chi lo conosceva, ricorda soprattutto una passione: quella dei computer. Tanto che recentemente era riuscito a trovare una occupazione presso una ditta di Momo



Sandro, specializzato nel settore dell'informatica. I soldi guadagnati gli sarebbero serviti per pagarsi le tasse universitarie.



A sinistra Andrea Ben aveva 21 anni e studiava ingegneria. A fianco il punto in cui è accaduto l'incidente all'alba di domenica sulla provinciale a poca distanza dalla casa giovane

## Muore in uno scontro Nel giorno del suo compleanno

MORTARA. Al volante della

Golf Gt ha infilato a forte velocità il sottopassaggio ferroviario tra corso Mazzini e Tori. Si è trovato davanti Ford Fiesta e, per non tamponarla, è buttato sulla corsia opposta. Una manovra compiuta praticamente alla cieca: il tunnel infatti è molto stretto e in curva. Inevitabile è stato così il violentissimo scontro frontale con una Passat che giungeva in un verso. Le conseguenze sono state pesanti: un morto e due feriti, di uno in gravi condizioni.

Cristiano Ghia, di Robbio, ragazzo che guidava la Golf, è deceduto sul colpo. L'incidente è avvenuto nel cuore della notte, alle 4,25 di domenica, giorno del 25° compleanno.

Accanto a Ghia viaggiava un amico, Daniele Leonzio, 27 anni, abitante a Robbio in via Roma 20, che se l'è cavata con una serie di escoriazioni e alcuni tagli alla fronte. È stato giudicato guaribile in 10 giorni, ma è sotto

### LA VITTIMA

#### Ragazzo stimato da tutti

Cristiano Ghia era nato il 20 aprile '72 e quindi avrebbe compiuto 25 anni proprio domenica, giorno in cui ha perso la vita. Viveva con la famiglia a Robbio, via Rosasco 30. Insieme al fratello Emiliano, di 29 anni, coadiuvava il padre Aldo nella sua attività di imbianchino: una piccola azienda a conduzione familiare molto conosciuta in paese. Di recente avevano eseguito anche lavori per conto della parrocchia, curando i ritocchi di una chiesetta secondaria, quella di San Valeriano, che si trova di fronte a casa loro: un'opera che avevano svolto gratuitamente, animati solo dalla fede e dallo spirito di servizio. Chi lo ha descritto Cristiano come un ragazzo serio, con la testa sulle spalle, che amava divertirsi come i giovani della sua età ma senza mai esagerare. Sabato stava tornando a casa dopo una serata trascorsa con gli amici in un locale notturno della zona. [c. b.]



Cristiano Ghia, il giovane di Robbio Lamellina rimasto ucciso nell'incidente avvenuto a Mortara nella notte fra sabato e domenica

choc e pertanto è stato comunque ricoverato al Sant'Ambrogio di Mortara, in chirurgia.

Molto più serie sono le condizioni del conducente della Passat, Mario Albertin, anni, abitante a Mortara in via San Cassiano 5, che ha riportato lusa-

sazione di entrambe le anche, con la frattura di quella sinistra. Ricoverato all'ospedale di Vigevano, avrà per 90 giorni. Subito dopo l'incidente sul posto sono giunti i volontari della Croce rossa e dei vigili del fuoco di Mortara, ma per Cristiano non

c'è stato scampo. I pompieri hanno dovuto lavorare un'ora e mezza per estrarre dalle lamiere Albertin, trasportato al Sant'Ambrogio e poi trasferito in mattinata a Vigevano.

Claudio Bressani

Dopo gli incendi adesso è la «limantria» a creare gravi problemi al patrimonio arboreo

## La «processionaria» sferra l'attacco ai boschi

### Il flagello del bruco mangiafoglie fra Gattico e Oleggio Castello

GATTICO. Torna il flagello del bruco che distrugge il fogliame dei boschi e che questa volta ha invaso i boschi compresi fra Gattico, Oleggio Castello e Paruzzaro.

La famigerata limantria, il bruco che anni fa devastò le alture del monte Camosino, tra Pella e Cesara ed è desertificato la montagna, si riaffaccia nella provincia di Novara: ad essere presi di mira i boschi nel territorio di Gattico. La zona è stata infestata da un «parente stretto» della limantria, l'Erenniss defogliaria, un lepidottero giallo e marroncino voracissimo, che giungendo sulla pianta la «tosa» nel giro di pochissimo tempo.

I bruchi divoratori presenti nella «della Malghera», nelle vicinanze dell'autostrada e della cascina Umellasca. Il sindaco di Gattico, Federico Casaccio, ha già chiesto l'intervento dei tecnici della Provincia, che hanno provveduto tempestivamente ad

### Bimba precipita, è salva

Una bimba di 21 anni è precipitata dalla finestra primo piano sul piazzale in cemento del condominio, riuscendo miracolosamente a salvarsi. La piccola Miriam Signorelli è ora ricoverata in pediatria all'ospedale di Vercelli una frattura composta dell'osso occipitale: non è in pericolo di vita e due Tac hanno scongiurato lesioni cerebrali. Il fatto è avvenuto venerdì scorso, a mezzogiorno, in un stabile di via Gramsci 15, dove la bimba risiede il padre Gian Pietro, 37 anni, dipendente comunale, la madre Francesca, 31, infermiera a Vercelli, e la sorellina Martina, di 5 anni. Miriam era in camera da letto, si è alzata e si è sporta dalla finestra, dove la taparella era alzata più di una ventina di centimetri. Poi ha perso l'equilibrio, il volo nel vuoto per oltre metri si è concluso senza gravi conseguenze.

[c. hr.]

primo rilievo: in particolare è stata osservata la presenza di una massiccia quantità di «Oberopie Bumates», un bruco della famiglia della processionaria, voracissimo, che si nutre delle foglie, esattamente come ha fatto la limantria qualche

fa e meno di venti chilometri di distanza.

I boschi della zona sono già in condizioni molto difficili a causa degli incendi che li hanno colpiti nelle scorse settimane, ed infatti la presenza dei bruchi viene messa in di-

retta correlazione con la siccità. Ma c'è un'altra causa, anzi più allarmante, la sparizione degli uccelli che si nutrono dei bruchi: in particolare l'usignolo, che fino a pochi anni fa era una presenza costante nelle campagne e nei boschi novaresi, è ridotto a pochissimi esemplari, un altro indizio delle pesanti trasformazioni che ha subito l'habitat.

Gli agricoltori della zona sono molto preoccupati, sia per l'effettiva voracità della processionaria, sia perché l'espansione del Camosino fu drammatica, con una vasta area ridotta nel giro di qualche settimana ad un deserto, con gli alberi diventati scheletrici. La presenza delle processionarie nella stagione primaverile potrebbe produrre un tremendo effetto a catena, con i bruchi che si estenderebbero ai boschi vicini, a vista l'estensione del patrimonio verde della zona gli effetti sarebbero gravissimi per l'ambiente.

[m. g.]

## FINANZIAMENTI

### PER DIPENDENTI

#### MUTUI CON AGEVOLAZIONI PER ACQUISTO PRIMA CASA

#### AGEVOLAZIONI PER:

ARTIGIANI  
COMMERCianti  
LIBERI PROFESSIONISTI

CONSULENZA GRATUITA - NESSUNA SPESA ANTICIPATA



**FIN LAGO**

ARONA (NO) - Tel. 0322/44.369

Vicolo Minella, 2 - Langosco Murroni



Novara, la radiografia dell'edilizia in una ricerca della Camera di Commercio

# Casa, il mercato resta debole

## E in un anno sono diminuite le imprese

NOVARA. I novaresi investono in box e nelle ristrutturazioni, mentre il mercato della casa è in crisi. La radiografia è contenuta in una ricerca della Camera di Commercio che ha esaminato la situazione del mercato immobiliare novarese: «La situazione non è florida, la ricerca da un dato complessivo, la diminuzione delle imprese edili, passate da 361 di fine '95 ad 354 il 31 dicembre '96».

Non solo, ma si sono ridotti i profitti e scesi dal 67,1 per cento al 53,8 le previsioni non sono incoraggianti: il 90% degli operatori dichiara che l'attuale livello di attività per le abitazioni in campo residenziale è basso o molto basso; migliori le prospettive per le attività di recupero, con il 33,3% che dichiara una situazione di normalità.

Per il '97 gli operatori edili prevedono un aumento delle costruzioni solo per i box (il 22,2%) e per le abitazioni in centro (20%) e di lusso (11,1) mentre il 62,5% prevede un aumento delle costruzioni per la periferia e il 33,3% per la zona di recupero.

Il fronte del mercato delle nuove abitazioni è contraddittorio: da una domanda molto scarsa (secondo il 71,4% degli

### Il mercato immobiliare a Novara

	zone di pregio	centro	periferia
ABITAZIONI	2.900.000/3.425.000	2.783.000/3.317.000	1.758.000/2.091.000
ABITAZIONI MILIONI	2.041.000/2.567.000	1.950.000/2.500.000	1.100.000/1.367.000
UFFICI	2.845.000/3.354.000	2.372.000/2.863.000	1.650.000/1.880.000
NEGOZI		4.136.000/5.863.000	1.509.000/2.118.000
CAPANNONI			686.000/835.000
BOX (per unità)	35.833.000/49.167.000		16.917.000/22.063.000

Prezzi in euro. Fonte: Camera di Commercio



Edilizia in crisi. E' fermo il mercato delle nuove abitazioni contraddistinto da una domanda molto scarsa

agenti immobiliari: decisamente meglio va il settore dell'usato con il 53,8% degli agenti che sottolinea una situazione di normalità. Le concessioni ad uso abitativo per la città di Novara sono in calo da cinque anni: nel '92 ne erano state rila-

sciate 650, oggi siamo a quota 480 e la tendenza è verso un'ulteriore diminuzione.

Una novità è rappresentata dal cambiamento della domanda di case: «Appagata in modo pressoché generalizzato la richiesta di acquisto della prima

casa», sottolinea il dossier della Camera di Commercio. «Sarebbe passato ad una domanda di tipo migliorativo, alla richiesta di abitazioni più ampie con rifiniture di maggior pregio o con una localizzazione più favorevole».

Perché la situazione è stallo? Le tasse hanno colpito la casa in modo massiccio e hanno reso meno redditizio l'investimento immobiliare. Operatori edili, agenti immobiliari ed utenza chiedono una diminuzione della pressione fiscale sul mattone, condizione essenziale per il rilancio del mercato della casa.

Marcello Giordani

Dopo l'assemblea del rilancio

# Nuovo interesse attorno alla Bpn



L'assemblea di sabato scorso al palazzetto ha rilanciato l'immagine della «Popolare»

NOVARA. L'assemblea del rilancio ha suscitato vasta eco negli ambienti economici che hanno apprezzato l'azione intrapresa dal nuovo management della Banca Popolare di Novara. L'assemblea ha approvato il bilancio pressoché all'unanimità, con 1848 voti a favore su 1853 votanti.

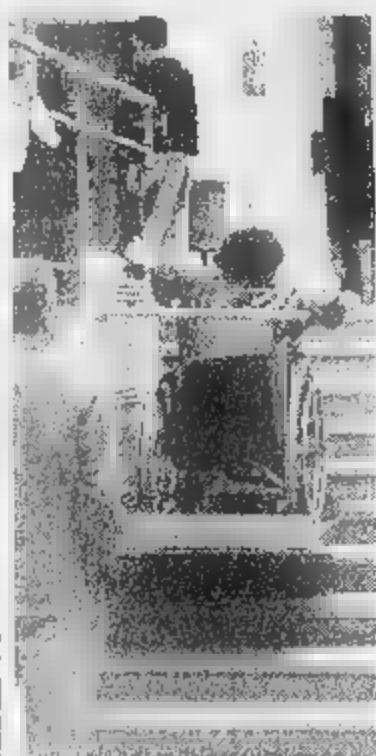
Ampla riconferma per i consiglieri Giulio Cesare Alle-

gra, Sergio Baratti, Marco Bolandri, Franco Zanetta e Romano Ginasoli. Non si è ricandidato Andrea Bertozzi, consigliere, a subentrare Giacomo Balduzzi, ex ispettore capo della banca. Giuseppe Bianchi e Vittorio Galli subentrano invece come sindaci supplenti a Guido Delzanno ed Elio Rossaro, che pure non si sono ricandidati. (m.g.)

### NOVARA LA VOSTRA

NOVARA. Mio figlio è disperato, lui vuole andare a votare domenica, ma a questo punto ne faccio una questione di principio e cerchio di fargli cambiare idea. E' lo sfogo della mamma di Alessandro Pavese, un giovane novarese di 21 anni, disabile al braccio. E' costretto quasi dalla nascita su una carrozzina a causa di una malformazione della colonna vertebrale che lo spinde a terra.

Trovarla, al compimento dei 21 anni, è stata una vera e propria epopea. Ha costretto il suo papà, il signor Paolo Pavese, a una lunga e faticosa battaglia legale. Ha costretto il suo papà a una lunga e faticosa battaglia legale. Ha costretto il suo papà a una lunga e faticosa battaglia legale.



Alcune immagini della vita di Alessandro Pavese

Lo sfogo di una madre che aveva chiesto di cambiare seggio

# «Così vengono limitati i diritti di mio figlio, elettore disabile»

L'UFFICIO ELETTORALE

## «Creato un caso? No, è la legge»

«No, non abbiamo creato alcun caso e non esiste discriminazione: si tratta dell'applicazione di un testo di legge ben preciso, la legge numero 15 del 15 gennaio '91». All'ufficio elettorale del Comune di Novara ridimensionano la vicenda che vede il giovane disabile quasi impossibilitato a votare. «Per poter recarsi a votare in un seggio diverso da quello destinato al handicappato», aggiunge la dipendente comunale, «ai portatori di handicap» deambulanti viene richiesta l'attestazione medica rilasciata dall'ufficio di medicina legale. Naturalmente, però, tutto è a discrezione del presidente del seggio elettorale. Sarà lui che durante le operazioni di voto dovrà chiedere o meno i certifi-

cati medici, i quali si potranno ritirare nella stessa giornata di domenica negli ambulatori di medicina legale di via Piazza d'Armi o in viale Roma. Solo in alcuni casi particolari è richiesto l'attestato: il cieco assoluto, il paralizzato o il elettore privo delle mani». In Comune la macchina elettorale, naturalmente, è già in moto da diverse settimane. Sono stati predisposti servizi navetta anche per i portatori di handicap: domenica, dalle 7 alle 22, un pullmino della Sun in sosta davanti al Municipio attenderà le chiamate (si può telefonare al Comune e chiedere il trasporto) dei votanti impossibilitati a raggiungere i seggi con i propri mezzi. (m.p.)

più vicino a casa nostra, non presenta barriere architettoniche. Proveniva la donna: «Allora ho fatto domanda in Comune se potevo cambiare seggio, ma qui mi è stato risposto che per cambiare seggio mio figlio doveva sottoporsi a una visita all'ufficio di medicina lega-

le. Un umiliante test psicoattitudinale. Ma per tracciare una crocetta è necessario sapere se il ragazzo è sano di mente? Eppure il diritto di voto dovrebbe avercelo tutti. Invece nel nostro caso è stata compiuta un'evidente discriminazione. Capisco che al seggio si debba perdere tempo nelle operazioni da

effettuare per accogliere un elettore proveniente da un'altra zona, ma tutti questi cavilli mi sembrano davvero eccessivi». La signora Pavese esterna il suo dubbio, giustificato: «E se non avessi chiesto di poter votare in via Premuda, saremmo nati tutti questi problemi? Sono veramente delusa, mio figlio ha

sempre vissuto con grande attesa gli appuntamenti elettorali. Perché vogliono negargli questa minima soddisfazione? Domenica vuole recarsi a votare a ogni costo, ma questa volta, mi dispiace, intervengo io, preferisco che resti a casa».

Marcello Giordani

Ieri e oggi, 2 giorni di agitazione nazionale

# Niente straordinario nelle prefetture

VERBANIA. Prefettura semi-deserta, ieri e oggi, a Verbania e Novara in seguito all'astensione dal lavoro straordinario dei funzionari della carriera prefettizia e di ragioneria del Ministero del Tesoro. Nell'ambito dell'agitazione, a carattere nazionale ed a cui prendono parte i funzionari prefettizi di diverse province italiane, sono state indette inoltre assemblee interregionali a Torino, Bologna, Napoli, Bari e Palermo. Il blocco dello straordinario è stato proclamato nei giorni scorsi dal sindacato Sinfed d'Intesa, l'Associazione Nazionale Funzionari Amministrazione Civile Interna (Anfaci).

«Intendiamo sottolineare», legge nel comunicato diramato ieri dai sindacati, «l'ormai profondo malessere della categoria e sollecitare la riforma dell'ordinamento del personale». «Non possiamo assistere inerti», ribadiscono Anfaci Sinfed, «al suicidio di un'amministrazione dello Stato», avallare un colpevole immobilismo che, mortificando la cate-

goria, rischia la dispersione di un prezioso patrimonio di collaudata professionalità. Nel corso delle assemblee sindacali interregionali sono state decise ulteriori iniziative di protesta che dovrebbero comunque pregiudicare il corretto svolgimento delle elezioni amministrative parziali del prossimo 27 aprile.

«Come di consueto», aggiungono i portavoce sindacali, «l'alto senso dello Stato ci impone, almeno per il momento, di non mettere a repentaglio il regolare svolgimento delle procedure elettorali. Non ci sentiamo però di tollerare oltre che le Autorità preposte - facendo leva sul nostro senso di responsabilità - continuano ad ignorare ogni nostra richiesta. La nostra categoria è ormai da tempo relegata ai più bassi livelli retributivi di tutto il pubblico impiego. Non a caso i prefetti sono i soli funzionari pubblici chiamati a svolgere prestazioni lavorative non soggette a normativa e quindi retribuite». (a.r.)

### Non vedente cerca compagno per tandem

Ma chi non può andare a cavallo? Meglio e sicuro che a cavallo di un cavallo. Ma chi non può andare a cavallo? Meglio e sicuro che a cavallo di un cavallo. Ma chi non può andare a cavallo? Meglio e sicuro che a cavallo di un cavallo.

### Quella degli alpini è stata bella festa

Sono molto soddisfatto del raduno alpino avvenuto a Novara nei giorni scorsi. La popolazione è stata molto presente e ha fatto una festa molto bella. Sono molto soddisfatto del raduno alpino avvenuto a Novara nei giorni scorsi. La popolazione è stata molto presente e ha fatto una festa molto bella.

### L'ospedale di Novara è tra i migliori

Da giornali e televisione si apprende sovente del pessimo funzionamento e trattamento in tanti ospedali. Recentemente è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore di Novara, nella divisione Oculistica per essere operato di cataratta, vi erano degenti di Torino, Gallarate, Vercelli e altre zone e tutti erano soddisfatti del servizio e buon trattamento, ciò significa che l'Ospedale Maggiore di Novara è fra i migliori in Italia. Francesco Bracco, Novara

### NUMERI UTILI

Novara: telefono 627.000; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 843.083; Domodossola: telefono (0324) 46.600; Oleggio: telefono (0323) 61.500; 63.569; Gravellona Toce: telefono (0323) 848.559; 886.000; Sirmione: telefono (0323) 33.360; Treviso: telefono 777.900; Verbania: telefono (0323) 405.000; 536.000; 556.181; Squarone: telefono (0323) 518.100; Baveno: telefono (0323) 924.222; Mergozzo: telefono (0323) 80.705; Orso: telefono (0322) 911.900; Grignasco: S.s. a telefono (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: telefono (0322) 967.456; Lessa: telefono (0322) 76.697; Piedimulera: telefono (0324) 83.188; Guardia Medica: Novara: telefono 62.60.00; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 81.500; Domodossola: telefono (0324) 491.334; Oleggio: telefono 96.00.47; Omegna: telefono (0323) 886.111; Sirmione: telefono (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): telefono (0323) 541.318; FARMACIE: A: Invernizzi, corso Italia, telefono 62.98.85 (apertura dalle ore 14 alle ore 20.15 continuata);

### DA NON PERDERE

«I glicini» giardinieri. «I glicini» è la proiezione di diapositive promossa per stasera dal Garden Club Novara. Relatore è Gianfranco Giustina, giardiniere capo dell'Isola Madre: alle 21,15 alla sede del quartiere Sud. [c.m.]

### DA NON PERDERE

Terzo intervento di Enrica Borghi alla Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo a Torino. Oggi alle 17 l'artista dimostrerà le «Spine di Intimità» al bar Lavazza di via San Tommaso 10. L'opera dinamica è parte integrante della categoria «Interventi Metropolitani d'Arte». [r.l.]

### DA NON PERDERE

Grossi presidente del Cai Arona. Luigi Grossi è il presidente della sezione Cai Arona; subentrando ad Antonio Torelli, passato a fare il vicepresidente del sodalizio. [m.b.]

E' nato il «Circul» pùri»

Si è costituito a Grignasco il «Circul» pùri», una nuova associazione che organizzerà manifestazioni ricreative e di promozione della realtà locale. Presidente è Alberto Zanolini, vice Pier Carlo Negri e Carlo Tosalli. [m.g.]



Ieri anche una delegazione di novaresi alla protesta della Coldiretti

# «Europa, non devi soffocarci»

## I coltivatori protestano a Lussemburgo

LUSSEMBURGO  
DAL NOSTRO INVIATO

Paolo Unia ha 27 anni e vive a Roccaforte Mondovì, in montagna. È partito con il pulman della Coldiretti della sua regione nel pomeriggio di domenica per venire, dopo una notte di viaggio, a portare, sotto la sede del Consiglio dei ministri dell'Unione europea, un grande cartello scritto a mano: «Non soffocateci». Ha accanto Adriana Caramello, la fidanzata di 21 anni, di Prato. Sopra: «produciamo carne e latte, ci piace lavorare e la campagna ma è sempre più difficile. Hanno dei palloncini appesi agli zainetti: rosa per lei e azzurro per lui». In testa il cappellino giallo della Coldiretti.

Un corteo di quasi diecimila teste colorate ha percorso l'arteria che dal lungo ponte dedicato alla granduchessa Carlotta porta al palazzo di Kirchberg: venti piani di uffici e sale dove si decidono le sorti dell'Europa unita d'intesa con Bruxelles e Strasburgo. Qui ieri si sono incontrati i ministri dell'Agricoltura dei 15 Paesi membri. All'ordine del giorno i nuovi prezzi agricoli e la questione delle quote latte. L'Italia, memore delle polemiche sulle multe con le violente manifestazioni di protesta dei mesi scorsi, ha chiesto un aumento della sua quota di 600 mila quintali: da 9,9 a 10,5 milioni.

«Ma è solo il latte a preoccuparci - precisa Carlo Gottero, vicepresidente nazionale della Coldiretti e leader dell'organizzazione in Piemonte - sono tutte le scelte agricole comunitarie che vanno cambiate. Non vogliamo semplice assistenza o aiuti a fondo perduto. Il problema è geopolitico e va inquadrato negli equilibri di un'Europa che non difende le sue produzioni verdi ed è invasa dai prodotti agricoli dei Paesi del Terzo Mondo il cui commercio è però in mano alle grandi multinazionali».

Tradotto in fatti concreti si

significa che i florocultivatori liguri si trovano in la con dei fiori fatti coltivare in Kenya dalle società olandesi che pagano la manodopera un dollaro al giorno. Oppure i risicoltori vercellesi a novaresi che patiscono, dopo l'apoteosismo l'invasione del riso egiziano e delle Antille. E poi c'è il vino con la mania delle distillazioni pronta a colpire e il problema dell'arricchimento a zucchero vietato in Italia ma ancora consentito in Francia e Germania, mentre Paesi nuovi, come Cile e Australia, si affacciano sui mercati conquistando quote importanti. E all'interno dell'Europa i soliti «eterni egoismi» tra le agricolture ricche del Nord e quelle mediterranee. Poche le vie di uscita se non quelle di riequilibrare l'unione che non può affidarsi solo a Maestri e alle alchimie finanziarie. C'è tutto questo e

molto altro ancora nel lungo corteo di protesta che la Coldiretti ha portato ieri nel cuore d'Europa. Un vento gelido faceva garrir le bandiere. Oltre 1500 i piemontesi. C'è il sindaco di Castelnuovo, Giovanni Rignon con fascia e gonfalone per dire all'Europa che le produzioni di nicchia e di qualità debbono salvarsi a dare occupazione ai giovani. Angelo Giordano è alla prima euromanifestazione da neopresidente dei 50 mila coldiretti cuneesi. Ci sono delegazioni di tutte le province: Asti, Alessandria, Biella, Vercelli, Novara, Torino con i direttori Poggio, Torchio, Desana, Zampini, Tamiotti. Sfilano sotto gli occhi vigili dei gendarmi del grande Stato di 400 mila abitanti una manifestazione da diecimila persone è un fatto inusuale anche se, da queste parti, sono abituati ai riti delle proteste europee. L'altra set-

mana c'erano i pescatori francesi e prima ancora gli allevatori d'Irlanda. Il ministro dell'Agricoltura Pinto, presente ieri a Lussemburgo, è stato chiamato in causa pesantemente dal presidente nazionale della Coldiretti Paolo Miccolini: «Pinto non ci basta, il problema agricolo deve diventare di tutto il governo con il presidente Prodi in testa». Fuori, durante l'incontro delle delegazioni, Aurelio Giordano e Roberto Bertola di Tetti Pesi (Cuneo) non hanno smesso di scuotere un pesante campanaccio: «Siamo qui perché vogliamo continuare ad allevare mucche e a vivere di agricoltura anche nel Duemila. Ma loro lo sanno?». E indica alle vetrine del palazzo gli eurocrati che scrutano questo spicchio d'Europa verde che non vuole arrendersi.

Sergio Miravalle

## LA POLEMICA DEL DOTTOR DELLA RAI

NOVARA  
CARO Vassalli, mi permetta di rivolgermi a Lei in tono confidenziale omettendo il titolo di dottore perché sembra evidente la Sua «allergia» alle etichette derivanti dai certificati.

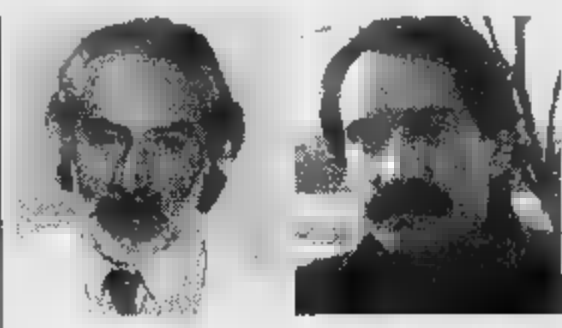
Comincia così la risposta del dottor Silvio Maffei, presidente dell'Ordine provinciale dei medici di Novara, all'invito alla pace da parte della categoria lanciata dallo scrittore novarese attraverso un nuovo fax alla Stampa e pubblicato nell'edizione di domenica.

E' una replica, quella del dottor Maffei, che dimostra l'intenzione della categoria professionale di voler accettare l'appello di Sebastiano Vassalli

Il presidente dell'Ordine provinciale dei medici risponde all'invito alla pace lanciato dallo scrittore

## «Caro Vassalli, nessuno verrà crocifisso»

### Ultimo affondo di fioretto, poi la categoria tende la mano



Lo scrittore Sebastiano Vassalli. A sinistra, il dottor Silvio Maffei, presidente dell'Ordine provinciale dei medici e odontoiatri

che, in questo duello a distanza puramente epistolare, vuole concedersi ancora qualche colpo di fioretto prima di deporre le armi.

«Concordo con Lei - scrive Maffei - che il valore di un uomo non è dato da un pezzo di

carte ma è condivisibile, per ovvi motivi a tutti noti, che l'esercizio di una qualunque professione possa essere svincolato dall'obbligo di precisi requisiti».

Come conviene in un duello fra gentiluomini non mancano

l'apprezzamento per il valore dell'ex nemico e la comprensione delle «sue» ragioni. Atti che però non risparmiano gli «affondi». Continua infatti Maffei: «Sul piano squisitamente umano è poi apprezzabile la stima e l'amicizia da Lei dimostrata nei confronti del signor Giuseppe Ariotti sostenendo, tra l'altro, che lo stesso non curava: assisteva. Sarà la magistratura ad accertare circostanze, modalità e particolari della vicenda. Il signor Ariotti, vorrei tranquillizzarlo, non rischia comunque pene gravi qual la crocifissione come quel Tale in Palestina». Sono cambiati i tempi, i personaggi e anche le leggi. Con tutta sincerità Le auguro, caro Vassalli, di godere sempre di buona

salute ma Le assicuro che, se per qualche problema, dovesse aver bisogno di qualche medico «vero» troverà ottimi, professionali e comprensivi. Con stima, dottor Silvio Maffei, presidente Ordine Medici».

Mano tesa, dunque, dai «camicie bianche» anche molti non hanno ancora del tutto smaltito l'indignazione e l'amaro per l'iniziativa dello scrittore. «Signor Vassalli - scrive una laureata in medicina che ha voluto mantenere l'anonimato - nessuno le impedisce di consultarsi con il dottor Ariotti, ma non ne giustifichi il comportamento facendolo apparire un fatto trascurabile. A ciascuno il suo mestiere, egregio scrittore».

(p. ben.)

ma racconto della madre Teresa Platini. Dice la donna: «Erano in due, col volto coperto da un foulard. Hanno cercato di forzare la porta di una camera, ma non ci sono riusciti e allora hanno sfondato quella centrale». Amedeo Leonardi ha sentito i rumori e ha subito invitato la moglie a telefonare ai carabinieri. Ma non c'è stato tempo perché i due sono piombati nella camera da letto. Volevano i soldi «hanno buttato all'aria tutti i cassetti - ha detto la figlia Luigina - e strappato i fili del telefono. Quindi hanno aggredito mio padre e si sono impossessati del denaro, circa 600 mila lire, che i miei genitori avevano preparato per pagare alcune bollette. Hanno trovato anche una catenina d'oro e forse altri preziosi». I due malviventi, sui trent'anni, se ne sono andati scavalcando la recinzione e puntando con il filo spinato: i carabinieri hanno rinvenuto tracce di sangue lungo il breve tragitto che porta allo stradone. «Non è la prima volta - ha precisato Luigina Leonardi - che questa casa viene presa di mira da delinquenti. Il primo di aprile sono entrati al piano superiore ed hanno rubato oggetti e generi alimentari. Cercavano anche i soldi, ma non avendoli trovati hanno organizzato quest'ultima irruzione al piano terra. Credo siano le stesse per-

(s. bott.)

Ieri in prefettura vertice sull'operazione pulizia che interesserà undici Comuni

## Sul Parco del Ticino 400 «muni verdi»

### Volontari e istituzioni al lavoro per tre domeniche

NOVARA. Duecento fra volontari e uomini delle forze dell'ordine si mobilitano per tre domeniche di maggio nell'operazione «Parco pulito». Le squadre si divideranno nelle campagne lungo il fiume Ticino per ripulire dai rifiuti le aree compromesse dall'incuria di cittadini che scambiano i boschi per la discarica personale.

L'operazione avviene con il coordinamento di Prefettura, Ente parco, sindaci e responsabili di vigili, fuoco, carabinieri, polizia, polistrada, presidio militare, Forestale, Antincendio Boschivo, Croce Rossa. E' la prima iniziativa di questo genere per dimensioni e massiccio coinvolgimento.

Un contributo arriva anche dalle ditte San Germano e Siris, nonché dai consorzi per lo smaltimento rifiuti. L'esperienza dei volontari di associazioni come Wwf, Legambiente, Amici del Ticino, Ticino '94 rivelerà preziosa. Per i mezzi tecnici (pale, rastrelli, guanti e sacchi) si impegna il Parco del Ticino; per il sostentamento delle squadre sono stati trovati sponsor che garantiranno bibite e alimentari. Tutti i partecipanti saranno coperti da un'apposita

Ieri mattina, alla riunione tecnica, erano presenti il senatore Manfredi, il prefetto Vin- Pellegrini, numerosi sindaci oppure assessori o funzionari di uffici tecnici. Hanno partecipato i dirigenti delle forze dell'ordine, rappresentanti della Provincia, di associazioni, imprese di raccolta rifiuti e i volontari con varie specializzazioni. Manfredi ha proposto l'eventuale coinvolgimento della Thermoselect di Verbania, sarà possibile sotto il profilo tecnico e vantaggioso ai fini dell'operazione.



Le domeniche di «Parco pulito» sono il 4, il 25 maggio. Saranno bonificate aree di Castel- Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio, Bellinzago, Cameri, Gallarate, Romentino, Trecate e Cerano. C'è una mappatura completa, datata marzo '97, che permetterà di distribuire le squadre in modo mirato. Ha detto ieri il presidente del Parco, Pietro Mocchetti: «Ci rendiamo conto che l'operazione scatta

tardi. Era auspicabile procedere qualche mese fa, quando la vegetazione era ridotta. Ma l'imponenza dell'iniziativa ci permette solo ora di procedere». L'operazione avrà un costo contenuto, una decina di milioni e anche meno, grazie alla suddivisione degli oneri. I ragazzi soprattutto ai volontari: quattrocento «muni verdi» sul parco del fiume azzurro.

Maria Paola

## IN BREVE

**Assalto al casello sulla To-Mi in due bottino di 670 mila lire**  
Rapina al casello autostradale sulla Milano-Torino, domenica sera intorno alle 21. Due malviventi con il volto travestito da calzamaglie, pistole in pugno, si sono fatti consegnare dal casellante in servizio sulla corsia per Torino, l'incasso della serata: 670 mila lire. Sono poi fuggiti a bordo di un'auto facendo perdere le loro tracce. (r. s.)

## Termosifoni accesi fino al 1° aprile prossimo

Valutato il peggioramento delle condizioni atmosferiche ed i repentini abbassamenti della temperatura, la giunta comunale ha deciso ieri di prorogare al 30 aprile prossimo la possibilità di tenere gli impianti di riscaldamento per un periodo non superiore alla metà di quanto consentito a pieno regime. (r. s.)

## CERANO I ragazzi della «Ramati» dipingono murale

Piccoli pittori all'opera. I ragazzi della scuola media «Ramati» di Cerano sono impegnati in questi giorni a dipingere un grande murale su una parete di circa 150 metri quadrati nel giardino della loro scuola. Proprio questo parco sarà recuperato da una serie di lavori: il progetto sarà pronto a giorni, ed è già stato finanziato con uno stanziamento di 60 milioni. (b. c.)

## TRIENNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 07/05/97 alle ore 11 si procederà alla vendita con incanto della proprietà immobiliare di pertinenza del Fallimento «DEL-CA di DEL PONTE & C. s.n.c.», sita nel Comune di Castellino Ticino (No) - Via Monti 5, costituita da ampio capannone commerciale ad uso officina, con uffici, spogliatoi e servizi, utile dimensionale di m. 50,00x21,00, e da due piccoli capannoni a mezzogiorno del precedente ad deposito e lavorazione materiali che coprono una superficie di circa 250 mq. Gli immobili sopra descritti, allo stato, risultano occupati in forza di contratto di locazione scadente il 31.08.98.

Condizioni di vendita:  
1. Prezzo base d'asta Lire 591.525.000.  
2. Offerta minima d'acquisto Lire 10.000.000.  
3. Chi intende partecipare all'incanto dovrà presentare domanda in Bollo alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Novara, entro le ore 11,30 del giorno 06/05/97, depositando altresì la somma di Lire 210.500.000 di cui Lire 60.200.000 per cauzione e Lire 150.300.000 quale acconto per le spese di trasferimento. Detto deposito dovrà essere effettuato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale delle P.P.T.T. di Novara con il consenso del controllore» ed emesso da istituti di credito con sportelli in Novara.

L'atto di trasferimento è soggetto ad IVA.  
4. L'offerente dovrà inoltre depositare documento che attesti lo stato civile se trattasi di persona fisica o certificata di matrimonio nel Registro delle imprese, se trattasi di società di persone o con personalità giuridica.  
5. L'aggiudicatario dovrà versare l'intero prezzo offerto dedotta la cauzione già versata, sul conto del fallimento entro 30 giorni dall'aggiudicazione, mediante assegni circolari intestati al fallimento.

6. Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito subito dopo la chiusura dell'incanto, la cauzione precedentemente depositata.  
Maggiori informazioni presso il curatore dr. Paolo Massara con studio in Novara, C.so F. Cavour 26, telefono 0321/811345.  
Novara, il 07/04/1997  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA rag. Cannela Levari

## COMUNI DI CUREGGIO

vendesi casa indipendente composta da cucina, soggiorno, lavanderia, 3 camere, bagno, mansarda abitabile, 3 più piccolo da riattare. Terreno agricolo di m. 2200 mq. Richiesta: 250.000.000.  
Per informazioni Tel. 0322/83.53.55

## GOZZANO VIA MANZONI

Vendesi casa indipendente in parte abitabile composta da piano terra commerciale, piano primo appartamento e mansarda ds. Richiesta: 220.000.000

Per informazioni Tel. 0322/83.53.55

## BORGOMANERO vendesi

gelateria/pasticceria super attrezzata. Per informazioni Tel. 0322/83.53.55

## BORGOMANERO vendesi

negozio di intimo Per informazioni Tel. 0322/83.53.55

## BORGOMANERO CENTRO

vendesi bar ottimo giro d'affari. Orario 7,00-20,00. Per informazioni Tel. 0322/83.53.55

## BORGOMANERO ZONA STAZIONE

piccola palazzina nuova ristrutturazione con ascensore, vendesi appartamento di circa 120 mq più box RISCALDAMENTO AUTONOMO. Prezzo: 225.000.000 Per informazioni Tel. 0322/83.53.55

## TRIBUNALE NOVARA

CANCELLERIA FALLIMENTARE Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 14/05/97 alle ore 9,15 si procederà alla vendita con incanto della proprietà immobiliare di pertinenza del Fallimento «DIFFUSIONE s.r.l.», sita in Comune di Borgomanero - Via Novara angolo Via S. Pietro, in fondo alla strada statale Novara - Biella, costituita da un ampio capannone a uso di officina e deposito di materiali, di m. 41,00x70,00 con una superficie coperta di circa 500 mq.

L'offerta dovrà essere presentata in Bollo presso il Tribunale di Novara, entro le ore 11,30 del giorno 13/05/97, depositando altresì la somma di Lire 137.900.000 di cui Lire 39.475.000 per cauzione e Lire 98.425.000 quale acconto per le spese di trasferimento. Detto deposito dovrà essere effettuato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale delle P.P.T.T. di Novara con il consenso del controllore» ed emesso da istituti di credito con sportelli in Novara.

L'atto di trasferimento è soggetto ad IVA.  
4. L'offerente dovrà inoltre depositare documento che attesti lo stato civile se trattasi di persona fisica o certificata di matrimonio nel Registro delle imprese, se trattasi di società di persone o con personalità giuridica.  
5. L'aggiudicatario dovrà versare l'intero prezzo offerto dedotta la cauzione già versata, sul conto del fallimento entro 30 giorni dall'aggiudicazione, mediante assegni circolari intestati al fallimento.  
6. Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito subito dopo la chiusura dell'incanto, la cauzione precedentemente depositata.  
Maggiori informazioni presso il curatore dr. Paolo Massara con studio in Novara, C.so F. Cavour 26, telefono 0321/811345.  
Novara, il 03/04/1997  
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA rag. Cannela Levari

## Logos

Consulenza Roma 43a, 28100 Novara Telefono 0321 459830 R.A. Fax 0321 458082

## Primaria rubinetteria in Gozzano

RICERCA RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI (Rif. 430) Inviare curriculum a: LOGOS CONSULENZA SNC Viale Roma, 43/a - 28100 NOVARA.



Ieri a Villa San Remigio il sindaco di Crodo, Elio Vincler, eletto vicepresidente

# Provincia, è l'ora del «disgelo»

## Carlo Garlassi lascia il suo posto al Polo?

DAL NOSTRO INVIATO

Il sindaco di Crodo Elio Vincler, del gruppo socialista, è il nuovo vicepresidente del consiglio provinciale del Vco. La carica era ancora scoperta perché nelle prime due votazioni nessun candidato aveva ottenuto i voti necessari. Vincler è stato eletto con i voti del centro-sinistra. Ma la vera, grossa novità è che il presidente del Consiglio provinciale, Carlo Garlassi del Pds, potrebbe lasciare. A sorpresa, ieri ha detto di «essere disposto a mettere a disposizione la carica per favorire un clima più sereno e costruttivo fra maggioranza e opposizione». «Attenzione, non ci sono le dimissioni», ha precisato il sindaco. «Il presidente del Consiglio, non si può parlare di crisi», ha spiegato Garlassi. «Ho accettato di condurre l'assemblea in un momento particolarmente burrascoso e delicato della vita della provincia. Ora la situazione è cambiata, la Giunta si è rafforzata anche se i risultati, ma questo è un giudizio politico, sono ancora insoddisfatti. Certe incomprensioni fra esecutivo e consiglio sono comunque state superate. A questo punto, sono disposto a farmi da parte se questo serve a rafforzare l'assetto istituzionale della provincia con la partecipazione effettiva di tutte le forze politiche». Una chiara apertura al Polo che aveva rivendicato in passato la presidenza del Consiglio provinciale ed è stato preso



Il presidente della Provincia Ravasio e il neo «vice» del Consiglio, Elio Vincler



«... può alla spruvvata. «Vorremmo capire meglio la proposta», ha detto Gian Mauro Mottini - anche se ci sembra un tentativo tardivo di ricucire i rapporti che si sono sempre più deteriorati. Andava comunque fatto prima. Ci riserviamo in ogni caso di valutare gli sviluppi concreti delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio».

Del resto, lo stesso Vincler ha detto chiaramente di aver accettato la candidatura alla vicepresidenza perché «potrebbe favorire un coinvolgimento istituzionale dei gruppi di opposizione».

E' comunque presto per parlare di stagione del disgelo nella provincia del Vco anche perché la seduta di ieri e poi andata avanti con il solito copione e gli immancabili battibocchi fra il Presidente

Giuseppe Ravasio e Marco Zaccaria. Si è parlato anche della nuova organizzazione turistica del Vco. Zaccaria ha detto di aver avuto un colloquio con il Presidente della Giunta Regionale Enzo Cluglio che gli avrebbe assicurato che l'agenzia regionale di promozione turistica avrà sede a Stresa e che gli stanziamenti saranno assegnati sulla base delle presenze. Il Vco dovrebbe quindi avere quel che gli spetta, la fetta più consistente in quanto rappresenta il 37 per cento del fatturato turistico dell'intero Piemonte e il 65 per cento della clientela straniera.

L'assessore provinciale Mauro Bardaglia ha illustrato alcune proposte per l'organizzazione delle nuove agenzie di accoglienza turistica che prenderanno il posto della vecchia Apt. L'Ossola avrà la sua agenzia locale che sarà comunque riaccolta in una struttura provinciale di cui faranno parte anche la Camera di Commercio e la stessa provincia.

«Si deve tener conto delle reali volontà e del territorio», ha detto Bardaglia - in un incontro con le amministrazioni e gli operatori turistici dell'Ossola ha potuto verificare un grande interesse per le prospettive di sviluppo turistico, al di fuori di ogni localismo o polemica territoriale. Gli Enti ossolani e i privati sono di fatto già pronti alla formazione di un consorzio che opererà comunque in modo coordinato con la Provincia».

**Mottini: «Vorremmo capire meglio la proposta. Forse il tentativo di ricucire i rapporti andava fatto prima. Valuteremo tuttavia gli sviluppi concreti»**

Adriano Velli

### IN BREVE

#### VERBANIA

**Ruba bici e resta in cella per ripetuti furti d'auto**

Comparso davanti al pretore per il furto di una bicicletta ha patteggiato 4 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa. Alessio Caretti, 25 anni, di Trobaso, rimane in carcere: nelle ultime settimane era stato più volte tratto in arresto e condannato per diversi furti d'auto. (a. r.)

#### OMEGNA

**Cerutti stasera racconta l'antica «Via del petro»**

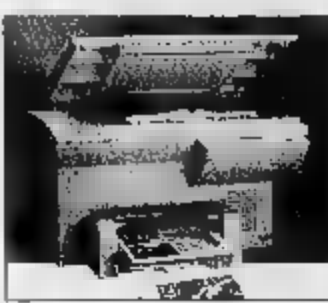
Incontro con lo storico Lino Cerutti stasera alle 21 nella Sala del Carrobbio. Il ricercatore cusiano illustrerà la «Via del petro», storie degli artigiani cusiani emigrati nei secoli scorsi in Germania. (v. a.)

#### VERBANIA

**Cd-Rom sulla Resistenza a le scuole superiori**

Un Cd-rom sulla Resistenza viene consegnato a tutte le scuole medie superiori della città oggi alle 15,30 nell'aula magna dell'Istituto Cobianchi. L'iniziativa è del sindacato pensionati della Cgil. (s. r.)

**Offerta concreta da non perdere, per chiunque abbia un ufficio**



**HP OfficeJet Pro 1150C** con funzioni integrate di: fotocopiatore a colori stampante a colori stampante inkjet a colori

personal computer Olidata Pentium, con video a colori e lettore cd-rom.



**Programmi per:** archiviazione ottica documenti riconoscimento testi o.c.r. grafica e fotoritocco foglio elettronico

**Sistema completo di tutto per:** ARCHIVIAZIONE OTTICA DOCUMENTI FOTOCOPIATURA COLORI O B/N VIDEOSCRITTURA, GESTIONE TABELLE ELETTRONICHE, GESTIONE DATABASE ACQUISIZIONE E TRATTAMENTO IMMAGINI Prezzo comprensivo di installazione e istruzione presso la Vs. sede: £. 4.900.000 (+iva 19%)

**VERBANIA DATA SYSTEM** Gravelona Toce (VB) TEL/FAX (0323) 864348 Via Partigiani, 61

Società operante nel settore metalmeccanico con lavori di massima precisione, ricerca

### PERITI MECCANICI

per conduzione di macchine utensili Cnc

### INGEGNERE MECCANICO

per coordinamento, organizzazione e sviluppo del processo produttivo.

Inviare curriculum a: PubliKompas 243 - 10100 Torino (posta normale)

Il piccolo istituto si è consolidato con il trasferimento ad Omegna

## Banca Cusio e Valle Strona ha superato bene gli esami

OMEGNA. Con voto unanime l'assemblea della Banca di Credito Cooperativo del Cusio e Valle Strona ha approvato domenica il bilancio. Un atto tutt'altro che simbolico se si considera che lo scorso anno è stato denso di avvenimenti ed ha segnato una svolta nella pur breve storia del piccolo istituto di credito cusiano. Il 1996 è stato il primo anno completo da quando la banca si è trasferita ad Omegna dalla Valle Strona dove si era costituita con il nome di Cassa Rurale. E' stato poi l'anno dell'alluvione che ha danneggiato gli uffici e la sede di via Mazzini anche se proprio in quei giorni terribili l'istituto di credito cooperativo ha dimostrato quanto continuo i soci e quale sia lo spirito che li anima. «Forse non ci potevo essere «esami» migliore dell'alluvione», dice il presidente della Banca, Tarcisio Ruschetti - anche se tutti ne avrebbero fatto volentieri a meno. Negli uffici adiacenti, insieme agli impiegati, a darci man forte sono venuti tanti dei mille soci che compongono il nostro istituto a dimo-



Un'immagine della partecipata assemblea di domenica scorsa ad Omegna dove è stato approvato all'unanimità il bilancio con un attivo di 45 milioni

strazione che il socio non è un anonimo azionista ma è il vero padrone della banca». L'assemblea ha affrontato molti dei problemi che interessano la zona dove opera; a cominciare dalla Valle Strona che rappresenta ancora il cuore della Banca: «A Strona ci sarà tutte le mattine un impiegato e funzionerà un

bancomat», dicono i dirigenti - non è solo una questione di affezione per il luogo che ci ha visti nascere, ma è nello spirito dell'istituto che deve rendere un servizio ai propri soci ed essere elemento di crescita economica per le aree disagiate. Adesso si guarda al futuro con cauto ottimismo: «Prosegue l'onda lunga del successo iniziale - ribadisce Ruschetti - il bilancio di quest'anno si chiude con un utile di esercizio di 45 milioni ed una raccolta di oltre 24 miliardi con una crescita complessiva che è stata di quasi il dieci per cento. L'obiettivo è di crescere ulteriormente fino a raggiungere, speriamo entro quest'anno, i trenta miliardi». Un anno di crescita anche se importanti le cifre non dicono tutto: la formula «localistica» di istituto di credito cooperativo, nel Cusio funziona, smentendo così tutte le Cassandre che alcuni anni fa non davano speranze ad una banca che aveva nelle ridotte dimensioni ed in uno spazio territoriale limitato il suo modo di esistere. «Adesso affrontiamo i nuovi scenari - dice Ruschetti - che quelli dell'Euro e della moneta unica. Siamo convinti di poter essere di supporto all'imprenditoria locale proprio in questi anni di grandi difficoltà economiche. Ci stiamo dotando di nuovi strumenti operativi telematici che consentiranno ai soci ed ai clienti il rapporto diretto e rapido la Banca». «Banca è casa ma anche Finanza etica e solidale sono i binari entro i quali la Boc del Cusio e Valle Strona si muoverà. Concreti risultati anche da Enrico Gruber, vicepresidente delle Banche di Credito Cooperativo Italiane.

Vincenzo Amato

### A VERBANIA



## Posato dai sub il Cristo del lago

Con una semplice ma suggestiva cerimonia, a cui l'omonima Alderighi hanno preso parte fra gli altri il sindaco di Verbania Aldo Reschigna e il vice prefetto Di Carlo, è stata posata sui fondali del lago, nei pressi di Villa Taranto, dei sommozzatori del «Diving Club Abissi», la statua in bronzo che riproduce il più grande e famoso «Cristo degli Abissi» di mar Ligure. Alle operazioni hanno prestato assistenza uomini e motovedette della Guardia di Finanza, di Carabinieri e Squadra nautica di salvamento oltre a Vigili del fuoco e Polizia. (a. r.)



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie • bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

## COMPIE 50 ANNI

## E RADDOPPIA LA CONVENIENZA

### 2° periodo dal 14 al 26/4

**50**  
1947-1997

loretti

RACCOGLI  
I BOLLINI  
VINCI  
BUONI  
SPESA



E' così che festeggiamo  
i nostri primi 50 anni

10 prodotti Grandi Marche che danno diritto ai bollini  
50 bollini che ti assicurano un Buono Spesa  
50 mila lire il valore di ciascun Buono Spesa



Regolamento all'interno Punto Vendita



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

sabato:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

dalle 8,30 alle 12



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

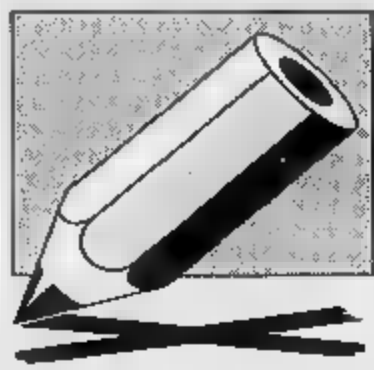
sabato:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

dalle 8,30 alle 12





# Tre domande precise mettono a confronto idee diverse, strategie e metodi d'intervento

## «Queste le nostre proposte per Stresa»

### Quattro candidati sindaco oggi rispondono a La Stampa

**STRESA.** Sono quattro i candidati che il 27 aprile si affideranno alla guida di due liste di partito e due civiche al giudizio degli elettori. Candidato della Lista Civica «Stresa Viva» è Antonino Giovanetti, 43 anni, capogruppo uscente della minoranza. Giorgio Diverio, 46 anni, architetto, viene presentato come candidato dalla lista «Lega Nord». E' il vicesindaco uscente della giunta Soldani. La lista civica «Per Stresa» Frazioni presenta la candidatura di Giuseppe Bottini, 51 anni, coniugato con due figlie. E' agente di commercio, presidente della Pro loco. Stresa ed è stato più volte assessore. Infine il «Polo per Stresa» presenta l'ingegner Giampaolo Calligarich, 70 anni, nato a Milano ma stresiano di adozione. A tutti abbiamo rivolto tre domande.

1) Quali saranno i problemi che affronterà in prioritaria selettività?

2) Segno e rilancio del turismo sono essenziali per il futuro di Stresa. Quali sono le iniziative principali e più urgenti da assumere al riguardo?

3) L'esito delle prossime elezioni a Stresa è caratterizzato da estrema incertezza. Rivolgendo un breve messaggio agli elettori, su quali aspetti farebbe leva per venire incontro alle loro attese e indurli a votare per lei e per la sua lista?

A CURA DI Sergio Ronchi

### Calligarich

#### «Ritrovare il decoro»



Giampaolo Calligarich, 70 anni, candidato del «Polo per Stresa»

1) E' di importanza fondamentale a mio parere ridare a Stresa e alle sue frazioni un aspetto decoroso e funzionale, mirando al miglioramento di strade, illuminazione, marciapiedi e parcheggi. Su tali basi sarà possibile costruire il rilancio turistico dell'intero ambito territoriale.

2) Un obiettivo prioritario è quello di permettere lo sviluppo di un movimento turistico stagionale. Per raggiungere lo scopo è essenziale il rifacimento del Palazzo dei congressi, che deve diventare struttura idonea ad accogliere attività congressuali ed espositive a carattere nazionale e internazionale. Inoltre è urgente risolvere l'atavica carenza di un porto turistico che possa assimilare Stresa alle principali località lacustre a favore della nautica da diporto, esclusa fino ad ora dalle nostre rive.

3) Se dovessi essere eletto, credo di poter rappresentare per i cittadini di Stresa la garanzia di

avere un sindaco immune da condizionamenti di qualsivoglia natura, in quanto privo di ogni interesse economico locale, con la volontà ferma di migliorare la qualità della vita dei cittadini. Sarà questa condizione a permettermi la difesa dei diritti della popolazione, attraverso l'esercizio diretto dei poteri di controllo del primo cittadino sugli atti amministrativi, impedendo in tal modo il prevalere di interessi particolari a scapito di quelli generali. E' altresì importante ricordare che la realizzazione di un programma amministrativo necessita comunque di cospicue risorse finanziarie che devono provenire in gran parte dagli Enti statali e regionali. Il sostegno del deputato Marco Zaccaria e del consigliere regionale Ettore Racchelli rappresenta a tale riguardo la necessaria garanzia.

### Bottini

#### «Risposte immediate»



Giuseppe Bottini, 51 anni, candidato per «Stresa e frazioni»

1) La mia amministrazione sarà caratterizzata da concretezza e risposte immediate ai problemi che il Comune può risolvere in modo autonomo e diretto. Entro il dicembre vogliamo riformare il sistema di tassazione, ora incongruo e in taluni casi addirittura illegittimo. Ci sono cittadini che pagano per servizi che non ricevono, come accade per la tassa sulla depurazione acque reflue. Vogliamo riequilibrare le quote dell'Ici sulle prime case, le seconde affittate annualmente a residenti e i restanti immobili. Si deve favorire la fruizione di strutture ricettive a di case da villeggiatura. Si deve poi predisporre la variante al piano regolatore, con normative per agevolare il recupero di fabbricati in condizioni di degrado. Un comune turistico deve avere un volto curato e originale.

2) Stresa è il bacino piemontese del Lago Maggiore si trovano a fare i conti «vuoti» nell'azione di promozione turisti-

per lo scioglimento della Apt. Vorremmo sopprimere a questa società «no profit» che riunisce Comune e forze economiche del territorio per un efficace marketing turistico. Altri punti del programma sono iniziative per «destagionalizzare» la nostra realtà turistica, ottimizzazione della gestione del Palazzo dei congressi, destinazione di Villa Palazzola a sede di importanti eventi culturali.

3) Il mio slogan è «Un sindaco alla portata di tutti». Posso contare su una buona familiarità con i problemi del territorio e dei suoi abitanti, nonché sulla collaborazione di persone in grado di amministrare con competenza, nuove idee e approccio aziendale, capaci di impostare progetti per concorre all'assegnazione dei finanziamenti della Cee.

### Diverio

#### «Ampliamento palacongressi»



Giorgio Diverio, 46 anni, candidato della «Lega Nord»

1) I problemi principali riguardano l'ampliamento del Palacongressi, l'approvazione dell'appalto dei lavori di rifacimento di fognature, acquedotto, pavimentazione delle strade delle isole e la stipula della convenzione per la loro motorizzazione. Ancora, l'approvazione del progetto di illuminazione, l'eliminazione delle barriere architettoniche, la sistemazione del campo sportivo comunale, la stesura del capitolato di appalto relativo al servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e la creazione di un'area scolastica per la raccolta differenziata. Occorrerà altresì occuparsi delle problematiche legate a riapertura della funivia, Settimane musicali, porto.

2) Essenziale è il prolungamento della stagione turistica. Occorre trovare sinergie con i privati che possano valorizzare al meglio quanto di pregio e di unico hanno palazzi, giardini barocchi, golf, Centro studi romani, Mottarone. Quest'ulti-

timo potrebbe tornare ad essere una invidiabile stazione turistica invernale e l'amministrazione deve promuovere e agevolare le iniziative volte alla sua valorizzazione, anche con varianti specifiche al piano regolatore. Altro problema da risolvere è quello del porto turistico, poiché abbiamo il maggior traffico nautico del Verbano senza un attracco libero per imbarcazioni da diporto e neppure per tutti i motoscafi. Ritengo però che solo la presenza del Casinò possa veramente trasformare la realtà turistica di Stresa e del Vco.

3) «Fatti, parole»: non ho mai cercato voti e preferenze, cerco di esporre il mio punto di vista e propongo soluzioni ai problemi. Nella trascorsa amministrazione si è dimostrato di poterli risolvere, senza troppe polemiche.

### Giovanetti

#### «Pensare anche agli stresiani»



Antonino Giovanetti, 43 anni, candidato della lista «Stresa Viva»

1) Pensare a chi vive a Stresa, non solo ai turisti. Acqua potabile, illuminazione pubblica, pulizia e manutenzione delle strade, cura delle aree verdi, efficienza dei servizi nel capoluogo e nelle frazioni.

In primo luogo il taglio dei costi del servizio di raccolta dei rifiuti, con una riduzione almeno il 10 per cento del costo sopportato dai cittadini. Questa è la nostra scelta programmatica, confermata da un sondaggio demoscopico realizzato per noi da una società di ricerca: il 65,7 per cento dei cittadini si aspetta dall'amministrazione impegno concreto per le cose di tutti i giorni che rendono migliore la vita.

2) Rilancio delle Settimane Musicali, riapertura immediata della funivia, adeguamento del progetto di ristrutturazione del Palacongressi sono le tre priorità per sostegno e rilancio del turismo. Per le settimane occorre collaborazione con enti lirici di rilievo nazionale, in primo luogo la Scala di Milano. Bisogna poi subito rimuovere le responsa-

bilità della Lega in città e del Polo in Regione per la prolungata chiusura della funivia.

Si deve migliorare l'uso del Palacongressi e renderlo più flessibile, affinché sia primo per fatturato e produttività non per numero di posti. Occorre pure una rapida esecuzione dei lavori per ridurre il periodo di non utilizzo e la pronta realizzazione di un piano parcheggio per evitare intasamenti delle auto in sosta.

3) Il nostro messaggio agli elettori è «Idee chiare senza sorprese». «Stresa Viva» è una lista civica indipendente, con candidati competenti e qualificati professionalmente ed è la sola ad avere già indicato la squadra di assessori che affiancheranno il sindaco in giunta.

## Transenne in piazza S. Vittore e corso Garibaldi

### Traffico fermo a Verbania per il cambio della campana

**VERBANIA.** Traffico bloccato oggi per diverse ore in piazza San Vittore e lungo corso Garibaldi.

A provocare questa ulteriore emergenza - il periodo contrassegnato da una grande quantità di lavori in diverse parti della città - è stata nell'occasione una singolare operazione.

Mediante appositi strumenti viene infatti rimossa dall'alto del campanile della basilica di San Vittore una delle otto campane.

Da tempo era incrinata - risultava pertanto inutilizzabile. Al suo posto viene issata ed installata una nuova appositamente costruita dalla ditta emiliana Capanni di Castelnovo Monti.

La campana sostituita è precisamente la setta del «concerto» della torre, detta anche «dei morti» in quanto i suoi rintocchi sono quelli che danno l'an-

nuncio di un decesso.

Sin dalla sua installazione essa aveva manifestato qualche difetto e finalmente giunge ora alla sua rimozione.

L'operazione prende il via di primo mattino alle 8 e dura certamente per buona parte della giornata, con pesanti conseguenze per il traffico dei veicoli che vengono dirottati a altre direzioni.

Intanto procedono anche i lavori di ristrutturazione della cupola e del tetto della basilica di S. Vittore.

Tra qualche settimana verranno rimossi i tunnel costruiti per motivi di sicurezza nella piazza e la circolazione dei veicoli tornerà così più agevole. Resterà invece ancora per qualche tempo e cioè fino alla conclusione dell'opera lo steccato addossato alla chiesa, per cui occorre attendere ancora per il completo ripristino dei parcheggi.

[s.r.]

### Oggi su Vco Azzurra

#### «Canzoniere» due bande a confronto

**VERBANIA.** E' il turno di due bande musicali «secolari» di confrontarsi nella sfida «il mio paese», che costituisce una delle fasi di maggior gradimento dell'appuntamento settimanale con «Il Canzoniere».

Nella puntata del quiz musicale di Nico d'Orta in onda questa sera alle 20.30 su Vco Azzurra Tv sono infatti fronte il Corpo musicale di Crevaldossola e la Banda musicale di Fornero. Il complesso ossolano ha festeggiato lo scorso anno con una nutrita serie di manifestazioni il raggiungimento del secolo di vita e prosegue la propria attività organica con 32 elementi diretti da Maria Lucia Casetti nel solco tracciato da don Giuseppe Carbonara, che fu il primo presidente, una presenza assidua a tutte le manifestazioni del paese. Molte analogie ha la storia della banda cusiana di Fornero, dove i primi tentativi di creare un corpo musicale per animare le processioni e le feste locali risalgono addirittura a 110 anni or sono. Da allora strumenti e passione tramandano da una generazione all'altra. Attualmente l'organico è di 40 elementi e la presidente Luisanna Cavestri, presente in studio, è la più giovane dirigente delle bande musicali del Vco. I rappresentanti dei due complessi lanceranno il proclama sull'attività svolta e poi via al testa a testa fra i concorrenti sulle domande di Nico tratte da «La Stampa» che sponsorizza il gioco, nonché dal settimanale «Specchio». Per coloro che riusciranno a stabilire il contatto telefonico con gli studi televisivi di Fondotoce nel corso del programma le motivazioni e i premi in palio davvero non mancano. Intanto c'è in palio la successione di Lucia Savio Arona, che questa sera siede sul trono regina della serata per avere indovinato la scorsa settimana in due secondi la canzone «Fatti mandare dalla mamma». Inoltre la «Caccia alla targa» patrocinata dalla concessionaria «Nissan Togni Auto» parte da un montepremi di 210 mila lire.

I giochi saranno intervallati dal consueto intermezzo musicale di «Fabio e Marcella», il duo lanciato lo scorso anno dal «Canzoniere» e che nell'edizione in corso conferma il proprio successo, sottolineato dal pieno gradimento dei telespettatori.

[s.ro.]

## NUOVA ROVER 618i

### RICCA DI FAMIGLIA.

Nuova Rover 618i: un esclusivo concentrato di valore e contenuti.

- 1850 cc 16 valvole, 115 CV, velocità massima 195 km/h, consumo a 90 km/h: 14,9 km/litro.
- Airbag lato guida
- Servosterzo ad azione progressiva
- Alzacristalli anteriori elettrici
- Chiusura centralizzata con comando a distanza
- Regolazione in altezza e lombare del sedile lato guida
- Volante regolabile
- Inserti in radica
- Climatizzatore

da **L. 35.536.000\***

\* Chiavi in mano. Esclusa A.P.I.E.T. - Offerta valida fino al 31/05/1997.

**Fino a 10 milioni in 24 mesi 0. (Solo per vetture disponibili ed immatricolate entro il 31/05/1997).**

**AUTONOVA srl**  
S.S. Sempione, 33 Tel. 0321 - 622211  
CAMERI

**ESPOSIZIONE:**  
Via Baracca, 13 Tel. 0322 - 45338  
ARONA

**PRESTIGE CARS srl**  
Via Novara, 318 Tel. 0322 - 846588  
BORGOMANERO

**ESPOSIZIONE:**  
Corso Marconi, 115 Tel. 0323 - 848556  
GRAVELLONA TOCE

CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE.



## La tua vecchia auto ha ormai 10 anni. o di più.



**La tua nuova  
Seat Ibiza ha fino  
a L. 4.380.000.  
Di meno.**



**La tua nuova  
Seat Cordoba ha fino  
a 5 milioni.  
Di meno.**



**La tua nuova  
Seat Toledo ha fino  
a 5 milioni.  
Di meno.**

Modello	Prezzo* da L.	Modello	Prezzo* da L.
Marbella	10.543.000	Cordoba SX	20.157.000
Ibiza 999 cm	14.271.000	Toledo	20.681.000
Ibiza 1.400 cm	15.125.000	Alhambra	34.373.000
Cordoba	17.265.000	Inca Kombi	17.991.000

**A chi acquista una SEAT auto, il governo offre un incentivo fino a L. 2.000.000 in di rottamazione di un'auto di 10 anni.** A questo si aggiunge la straordinaria sopravvalutazione SEAT, che ti permette un eccezionale risparmio fino a L. 4.380.000 su Ibiza e fino a 5 milioni su Cordoba e Toledo. Non ti resta che dire addio alla tua vecchia auto, scegliere la tua nuova SEAT e, ovviamente, il tuo risparmio.

**NUOVE RAGIONI  
SEAT  
NUOVE EMOZIONI**

**TORINO**  
VIA...  
tel. 011/3833833

**TORINO**  
VIA TRIESTE 30 Moncalieri  
tel. 011/3833833

**DI PIEMONTE**  
VIA TORINO 121  
tel. 011/3833833

**DI PIEMONTE (TO)**  
NUOVA AUTOVALLI  
VIA VOLTA 71  
tel. 011/500533

**ALESSANDRIA**  
NORD AUTO  
VIA DEL LAVORO 33 zona D/3  
tel. 0132/456555

**CASALE MONFERRATO (AL)**  
tel. 0142/456555

**Concessionari SEAT  
del Piemonte e Valle d'Aosta**

**TORTONA (AL)**  
AUTOSCRIVIA  
S.S. da Prov. Castelnuovo 4  
tel. 0131/866812

**PAGHERO**  
tel. 0141/476994

**BIELLA**  
COMAUTO 2  
VIA T. Galimberti 45  
tel. 015/401050

**CUNEO**  
TOP FOUR  
VIA VALLE PO 155  
tel. 0171/411747

**ALBA (CN)**  
AIME ALDO  
C.S. Canale 74  
tel. 0173/290413

**NOVARA**  
SELECAR 2  
VIA E. Mattei 50  
tel. 0321/450010

**BORGOMANERO**  
loc. Piola  
tel. 0322/835390

**VERCELLI (VC)**  
VIALESIA  
VIA XXV Aprile 45  
tel. 0163/27353

**ST. CHRISTOPHE (AO)**  
SOVAUTO  
loc. Grand Chemin 51  
tel. 0165/40450

# LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmi 500 lire al giorno.  
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

## A conti fatti, abbonatevi.



## *Novara, stasera c'è Antonacci in concerto*



Il pezzo forte del concerto sarà la presentazione dell'album «Il mucchio», che vede Biagio nei ruoli di autore, interprete e anche produttore insieme a Fabio Coppini. Il brano cingtona «Se... che... se...».

randi, si è distinto più volte per l'adesione a iniziative di solidarietà. Gioca nella Nazionale Cantanti, proprio come il suocero Gianni, e prima di arrivare al successo collaborava a Milano con don Pierino Gelmini per iniziative rivolte ■ giovani che vivono nel disagio. Nato dalla gavetta, bello e bravo, aspetta una conferma anche dalle fanalovaresi. **[m. p. a.]**

Von Welden amerà profondamente il territorio, la gente, la montagna, i fiori e, naturalmente, la bella sposa che vivrà però dopo appena tre anni di vile in comune.

**RIVIERA D'ORTA**  
di Ludwig Von Welden  
Edizione a cura della Riserva del Sacro Monte d'Orta  
Pagine 112  
Prezzo: 20 mila lire



# NELLE SALE DI TORINO

---

**ADUA** 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 866.521.  
Rassegna "La figura della"  
Cinese. Dr. 20.30 **Nianghuan Wu**, Sobotnik  
in francese. Ingresso libero.

**ADUA** 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 866.521.  
**La carica del 101 - Questa volta la magia è vera**. Orario: 15; 16.35; 18.40; 20.35; 22.30.

**MULTISALA** - Vittorio Emanuele II  
52, tel. 547.607. Sala 1. **La carica del 101**.  
Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 2.  
**scelta** **more**. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo**.  
V. M. 14. Or.: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

**MIN** - C. Sommeville 22, tel. 581.7190.  
**Camera da letto**, regia S. Izzo. Ore 15; 18.10;  
20.20; 22.30.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 11, tel. 547.607.  
**L'impero colpisce ancora**, regia L. Kashner,  
con H. Ford. Ore: 15.10; 17.40; 20.10; 22.40.

**CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 540.119.  
**Kolya**, regia: 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

**C. CHAPLIN** 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23.  
**Romeo + Juliette**. Abbin. Cinegiornale  
Cinematheca. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

**C. CHAPLIN** 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23.  
**Peccato che sia maschio** **min** **min**  
Or.: 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

**CRISTALLO** via Goito 5, tel. 650.7100. **Mare at-  
taccato!** Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

**DORIA** v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un giorno  
per caso**. Or.: 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

**GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.52.41.  
**La carica del 101 - Questa volta la magia è vera**. Or.: 14.50; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**ELISEO BLU** piazza Sabotino, 1. 447.52.41.  
**L'ombra del diavolo**. Or.: 15.30; 17.50;  
20.10; 22.30.

**ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 447.52.41.  
**Rituelle**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

**EMPIRE** p.zza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642.  
**Guerre stellari** (ed. speciale). Or.: 15.30;  
17.50; 20.20; 22.40.

**ERBA** c. corso Moncalieri 24, tel. 561.54.47. **Shi-  
ma**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

**ETIOLE** via Buzzeo ang. s. Roma, tel. 530.393. Il  
paziente inglese. Orario: 15.55; 19; 22.

**FARO** via Poma, tel. 817.33.23. **RIPOSO**.

**FIAMMA** c. Trapani 57, t. 385.50.47. **Spice**  
**Jack**. Or.: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

**IDEAL** c. Beccaria 4, tel. 521.45.19. **Spence tro-**

**via Po** 21, telefono 812.5995. **M.D.C.**  
meschiera di cera, regia S. Shvalbein. V. M.  
Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**KONG** via Santa Teresa 5, tel. 534.614. V. M.  
17.30 **La settima strada** di M. Meszaro.  
20; 22.30 **Jerry Maguire**.

**LILLIPUT** via XX Settembre 15 bis, tel. 537.1.  
Il giorno e di notte. Or.: 16.30; 18.30; 20.30;  
22.30.

**LUX** Galliana San Fedenzo, telefono 541.2.  
**lele's** **La furia della montagna**.  
Orario: 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

**MASSIMO UNO** v. Montebello 8, tel. 817.10.  
Il caricatore. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**MAX** 1 via Fombia 7, telefono 812.41.  
9 settimane e 1/2. La conclusione. Viet. A.  
Orario: 15.55; 18; 20.25; 22.35.

**NAZIONALE** 2 via Pomba 7, telefono 812.47.  
Il ciccione. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

**OLIMPIA** 1 via Aisemle 31, tel. 532.449. **C.  
Affari del cuore**. Or.: 15; 17.40; 20.05; 22.30.

**OLIMPIA** 2 via Aisemle 31, telefono 532.449.  
senso di Smlle per la neve, di B. Aug.  
Orario: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

**ROMANO** Galliana Subalpina, tel. 562.0145.  
paziente inglese. Or.: 15.30; 18.30; 21.30.

**STUDIO RITZ** via Acqua 2, tel. 819.0150. **Cr.  
ture serrate**. Or.: 16; 18.20; 20.20; 22.30.

**VITTORIA** via Roma 336, tel. 562.1789. **L'U-  
bra del diavolo**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.



## TEATRO

**TEATRO REGIO**. Ore 20.30 **Roberto Di-  
neux**, tragedia lirica di Gaetano Donizetti (T.).  
Dr. Bruno Campanella direttore. Regia Jo-  
hann Milner. Orchestra e coro del Teatro Re-  
Allesamento d'opera di Montecarlo. Repliche  
al 27/74. Biglietteria ang 13-18.30 e 19.30-20.  
Tel. 8815.241.1242.

**AUDITORIUM RAI** piazza Rossini. Accadem-  
Conale Stefano Temple. Questa sera sarà  
per la stagione 1996/97 avrà luogo il 9°  
concerto. In programma: l'ottavo Vocale Solo.  
Biglietti L. 15.000.

**COLOSSEO** via Madonna Crocetta 71, tele-  
fono 812.1. Ore 21 The London Musical The-  
atre in the rocky horror "Bride of Frankenstein".

**TEATRO REGIO**. Ore 20.30 **Roberto Di-  
neux**, tragedia lirica di Gaetano Donizetti (T.).  
Dr. Bruno Campanella direttore. Regia Jo-  
hann Milner. Orchestra e coro del Teatro Re-  
Allesamento d'opera di Montecarlo. Repliche  
al 27/74. Biglietteria ang 13-18.30 e 19.30-20.  
Tel. 8815.241.1242.

**AUDITORIUM RAI** piazza Rossini. Accadem-  
Conale Stefano Temple. Questa sera sarà  
per la stagione 1996/97 avrà luogo il 9°  
concerto. In programma: l'ottavo Vocale Solo.  
Biglietti L. 15.000.

**COLOSSEO** via Madonna Crocetta 71, tele-  
fono 812.1. Ore 21 The London Musical The-  
atre in the rocky horror "Bride of Frankenstein".



Eccellenza, crollano i rossoneri e l'Ivrea viene raggiunto

# Omegna lancia la Sangiustese

La squadra di Morea scivola in quart'ultima posizione. Continua la risalita del Caltignaga, adesso quinto. Giornata positiva per Oleggio e Suse

NOVARA. A 140 minuti dalla fine, il campionato di Eccellenza continua a movimentare la classifica. L'Ivrea, che sembrava ormai lanciata verso il traguardo finale, ha subito l'ennesima battuta d'arresto a Volpiano, dove non è riuscita ad andare oltre il pareggio con un gol per parte. Non è uno scandalo, sia chiaro. A Volpiano avevano già perso la Sangiustese e la Dufour, mentre la Chivasso si era fermata sull'1-1. E' stata dunque la squadra di Contino il castigianotti delle aspiranti al salto di categoria. Il pareggio dell'Ivrea ha consentito alla Sangiustese di Gianni Frà di tornare in vetta, a fianco della stessa Ivrea, due punti sopra la Chivasso, bloccata sul nulla di fatto dalla Rivarolese. Definitivamente out la Dufour Varallo, costretta al pareggio casalingo dal Borgomanero. La matricola valsesiana resta comunque la rivelazione del girone.

Le novaresi? Stanno correndo sul velluto e alcune già riposando sugli allori. La meglio piazzata è il Caltignaga (3-1 al Castellammonte), che trova al quinto posto, tre punti davanti al Borgomanero (1-1 a Roccaforte), quindi la Suse (3-1 all'Aosta), Oleggio (3-0 al Math), Castelletto (4 gol al Trino) e Omegna (4 gol alla Sangiustese). Novaresi tutte salve e già proiettate al futuro. Alfonso De Stefano, presidente dell'Om-



La Suse (Fabrizio Rastello nella foto) ha passeggiato sull'Aosta fanalino di coda vincendo per 3-1 con i gol di Quartaroli Musolino e Cominetti. I lupi cercano di istarsi verso le zone medio alte della classifica

egna, ha detto che il suo successore sarà Gian Maria Lazzari. Lui dovrebbe restare come vice, Pierantonio Morea non sa. Mentre da Borgomanero danno per ufficiale che Marco Guidetti e Donatella Corutti sono più ai vertici della società dei «burbanelli». Il nuovo presidente è Giorgio Pastore, l'ex vice.

Molte altre novità in vista per il Borgo. Si vocifera di Arrondini nuovo allenatore al posto di Piraccini, di Marco Giromini nuovo d.s. per Giancarlo Montano e pure di un possibile rientro di Gianpiero Erbetta dal Verbania e di Gino Turconi, ex gloria locale. Oggi voci, domani chissà. (s. b.)

## Le promosse

### Festeggiano tre novaresi

NOVARA. Dopo il Vespolato, già promosso con largo anticipo dalla Seconda alla Prima categoria, altre tre formazioni novaresi hanno festeggiato domenica il traguardo della promozione.

In Prima categoria (girone B) trionfa il Romagnolo diretto da Iviglia passando a Casaleggio con un vistoso 5-2.

In Seconda categoria (girone A) si afferma il Gattico allenato da Curino passeggiando (5-1) sul campo della cenerentola Comignaga.

In Terza categoria (girone novarese) festeggia il San Nazario guidato da Mancini con un vistoso 7-3 a danni dello Sporting.

Rinviata, nella Terza Vco, la promozione dell'Oleggio-Pa-ruzzaro, bloccato sul pareggio a San Maurizio.

La squadra diretta da Arlotti, a due giornate dalla fine, ha da amministrare cinque lunghezze di vantaggio sul Mergozzo. (s. b.)

## SPORT FLASH

**Sconfitta la Cimberio (B2) in C2 derby Verbania**

Disco rosso per la Cimberio Borgomanero. Il quintetto di Pistoriello è sconfitto a Castelmaggiore (77-71) e scivola in seconda posizione nel girone finale play off. In C2 derby al Verbania sul Novara (96-92), mentre la Sicas Castelletto affonda il Dogliani (95-71). L'Oleggio passa a Serravalle Scrivà 103-94. (r. l.)

## VOLLEY

**Novara iellato a Torino l'Omegna promossa in B1**

Niente da fare per il Pavic Romagnolo a Crema (3-0) in B1. Sfortunato il Volley Novara che per la seconda volta consecutiva s'arrende al tie break (23-21) a Pino Torinese. L'Eme Omegna (B2) festeggia la promozione, mentre l'Agil (B1) rafforza il suo terzo posto. Bene anche la Sanamrinense, che sconfigge il Cassano per 3-1. (r. l.)

## CALCIO

**Questa Bellinzago al trofeo «Maria Gaia»**

Scatta stasera (ore 20,30) la 6ª edizione del Trofeo «Maria Gaia». Nove in gara: le «Berrettine» di Novara, Pro Vercelli e Solbiatese, le juniores dilettanti di Sparta, Abbiategrasso e Casale, la Regionale juniores, Bellinzago e Oleggio. (s. b.)

## ATLETICA

**Marcello Curioni a Bologna è 4°, primo dei «bianchi»**

Marcello Curioni (Cover) è giunto quarto alla mezza maratona di Bologna, preceduto dai tre keniani Lemaiyen, Cheshire e Kimeli. L'atleta di Paruzzaro, in testa fino al 18° chilometro, è stato il primo dei «bianchi», facendo registrare l'ottimo tempo di un'ora, 4' e 46". (s. b.)

## CICLISMO

**Alla Settimana Bergamasca in luce Della Vedova**

Marco Della Vedova, 25 anni, mergozzese, professionista alla «Brescialata», ha concluso al quarto posto la «Settimana bergamasca», corsa in 11 tappe. Ai primi tre posti Lupi, Mazzanti e Di Grande. (s. b.)

## PODISMO

**Gamba Oro a Dormelletto vince Virginio Boi**

Torna Boi ed è subito primo al Giro dei Laghi. Dormelletto valido per la Gamba d'Oro. Alle spalle Valente, Corghi, Luciani e Guella. Tra le donne Mara Dellavacca ha preceduto Di Simone, Campolo, Berardino e Massarelli. (s. b.)

## ORNAVASSO

Vicinanza centro, a lire 40.000.000 in casa infamiliare, porzione autonoma da ristrutturare per appartamento di tre vani + cucina e bagno con balcone. Ripostiglio.  
Tel. 0323-86.62.18

## OMEGNA

Splendida vista lago, soleggiatissima, casa indipendente, anche bifamiliare, di mq 220 circa, ampio soffitto, seminterrato di mq 80. Autorimessa. Rustico. Terreno circostante. Lire 100.000.000.  
Tel. 0323-86.62.18

## OMEGNA

Posizione panoramica, soleggiata, a lire 195.000.000. Dilezionabili, villetta libera su tre lati, doppia costruzione, quattro vani + doppi servizi, cucina abitabile, Terrazzi. Autorimessa doppia. Cantina. Lavanderia.  
Tel. 0323-86.62.01

## OMEGNA

Centro, a due passi lago, autonomo, luminosissimo, bifamiliare con bagno e bagno. Pos. Lire 100.000.000. Dilezionabili.  
Tel. 0323-86.62.01

## IL CAPO CANTIERE

da inserire nell'organico previo adeguato periodo di formazione. E' gradita esperienza maturata nel settore. Se in possesso dei requisiti inviare curriculum e Photomontaggio 10100 Torino.

## Grimaldi

villetta a schiera, vicinanza lago, ottime finiture, 3 camere, bagno, cucina, tipi servizi, taverna, autorimessa, giardino. Pagamento dilazionato. OMEGNA: appartamento ultimo piano ottimamente tenuto, ingesso, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina. L. 150.000.000. In casa plurifamiliare libero appartamento, termocanone, ottima vista, ingesso, soggiorno, 2 camere, bagno, sala, autorimessa, giardino. L. 130.000.000.  
Via Tito Spesi, 5  
Tel. 0323-86.62.18

Agenda prestigiosa nell'ambito del programma di sviluppo delle proprie Filiali, ricerca

## AGENTI - VENDITORI

per la provincia di Novara, Vercelli, Verbania

Fornisce: lavoro avviato, preparazione tecnica, affiancamento e possibilità di ricoprire ruoli di rilievo nell'ambito della gestione delle risorse umane. Guadagno con provvigioni e bonus mensili. Media annua pari a 5.200.000.  
Tel. 0322/84.64.10

# SAGLIETTI ANDREINA

NOVITÀ  
PRIMAVERA - ESTATE  
1997

- Tessuti per l'arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Scampoli a partire da € 10.000 al kg.
- Tessuti firmati

LANCETTI - BASILE - GALITZINE - MISSONI

PRATO SESIA

Via Gramsci 14 (via per Cavallino) - Tel. 850033

## TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendite di beni immobili all'incanto  
Il giorno 14.5.97 ore 9.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobiliari: pertinenza dell'immobile: " & CARNEVALI

LOTTO PRIMO  
in via Enrico Fermi n. 15, la costruzione è composta da capannone con uffici, cantina e porticato, con superficie coperta complessiva di mq 494 circa, di cui 55 mq circa per uffici e 37 mq circa per il porticato, antistante l'area di mq 2330 circa sovrastante locale deposito in lamiera.

LOTTO SECONDO  
in via Enrico Fermi n. 44, locale magazzino di superficie netta mq 90 e lorda di mq 107 circa, con vano mq 1,50 circa nel ad cantina.

LOTTO TERZO  
in viale Giulio Cesare n. 285 e 287, composto: 1. da un'autorimessa a due posti auto della corsia comune per un terzo posto con superficie netta mq 50 circa ed locale accessorio di mq 2, per una superficie lorda mq 56 circa;

2. da una cabina elettrica data in locazione all'Enel per anni 29, con decorrenza 1° maggio 1974 e si intende facilmente rinnovato per successivi periodi di anni 29, sin quando lo stabile cui fa parte la cabina oggetto avrà in corso con l'Enel fornitura di energia elettrica.

Condizioni di vendita:  
1) prezzo base:  
Lotto primo: L. 325.040.000; Lotto secondo: L. 70.700.000; Lotto terzo: L. 42.200.000.

2) Offerta minima d'acquisto:  
Lotto primo: L. 10.000.000; Lotto secondo: L. 3.000.000; Lotto terzo: L. 1.000.000.

3) Chi intende partecipare dovrà presentare domanda in Bollo alla Cancelleria entro ore 11,30 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto depositando altresì il seguente per i seguenti lotti

Lotto primo: L. 117.800.000 per i seguenti lotti  
L. 33.500.000 per  
84.000.000 quale fondo spese per il decreto di trasferimento;

Lotto secondo: L. 25.900.000 di cui L. 7.400.000 per  
L. 18.500.000 quale fondo spese per il decreto di trasferimento;

Lotto terzo: L. 15.100.000 di cui L. 4.300.000 per cauzione e L. 10.800.000 quale fondo spese per il decreto di trasferimento;

Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PPTT di Novara con il concorso del controllore" ed emesso da istituti di credito con sportello a Novara.

L'offerente dovrà inoltre depositare documento che attesti la civile, trattata di persona fisica, e certificato di iscrizione presso il registro delle imprese, se trattata di società di persona o con personalità giuridica.

4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione mediante segni circolari trasferibili intestati al fallimento;

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni presso il curatore, Maurizio Colli, studio in Novara c. Torino n. 45 - telefono: 0321-465486.

Novara, lì 14.5.97

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
rag. Levis

L'undici di Olivetto espugna Gattinara e allunga il passo

# Scialino fa volare il Barengo

## Gravellona va in bianco a Momo

NOVARA. Gol di Fabian Scialino, ex argentino. Uno degli artisti della Promozione. Il suo pallonetto sorvola la barriera e si insidia alle spalle di Riva, portiere del Gattinara.

Sono i gol che sanno fare solo i fuoriclasse. Gol pesante.

Il Barengo vince così, al 94, cioè a tempo abbondantemente scagittato, e aspetta che cosa? Ovviamente di sapere come è andata a finire in quel di Momo, campo mitico da ridere, dove era di scena la rivale Gravellona. E' finita zero a zero.

Classifica Barengo 53, Gravellona 51. A due turni dal termine, Olivetto ha in mano il campionato: domenica in casa contro il tranquillo Villa, l'ultima a Romentino, dove potrebbe anche fare molto caldo.

La Cannobiese, terzo incombente tra le due litiganti, non supera la trasferta di Arona e Paris si deve accontentare dello zero a zero.

Con e dire Cannobiese non promette e Arona retrocessa. Ma se per Galeazzi, Gini,



Fabian Scialino, bomber del Barengo

Conte e Marfiorio il terzo posto resta un brillante traguardo, che dire dell'armata brancaleone aronese finita dove nessuno avrebbe osato pensare, cioè in Prima cate-

goria. O tempora, o mores! Retrocesse Arona e Recetto (quest'ultimo sconfitto in casa dalla Crevolesse, rete di Gaido), cercasi disperatamente terza sventurata.

La classifica, che è poi l'unico «accessorio» che conti, vede l'ultimo a quota 30 il Vignale e a quota 31 il terzetto che comprende Juve Domo, Cureggio e Cristinesse. Emozionante è dir poco.

Cristinesse e Vignale sono rimaste a galla pareggiando (1-1, Vigliotti e Forzatti) lo scontro diretto.

Un punto importante lo ha raccolto anche il Cureggio a Gravellona col Valsessera (1-1, autorete di Mazzoni, poi Bertanoli).

Preoccupante, forse inevitabile, la sconfitta della Juve Domo a Cerano (2-0, Gandini e Del Fitto). Come finirà? E' un bel rebus. Per domenica prossima il menu prevede: Vignale-Arona, Juve Domo-Cristinesse, Cureggio-Gattinara. Per il discorso di vertice: Barengo-Virtus Villa e Gravellona-Valsessera. (s. b.)

## HOCKEY PISTA

Trovato uno sponsor: le Rubinerie Cristina

# Aspettando l'Igualada

## Novara va a Viareggio

NOVARA. L'Hockey Novara torna in pista, stasera, nell'anticipo di campionato a Viareggio in vista della grande sfida di sabato contro l'Igualada. Se la squadra è pronta per il weekend, la società non ha certo dormito sugli allori, concludendo l'accordo di sponsorizzazione. Lo sponsor principale della squadra vice-campione d'Italia per i prossimi due anni sarà la ditta «Rubinerie Cristina». La «Silfina», società dello stesso gruppo, fungerà da co-sponsor. Continua dunque la tradizione rubinet-taria che nel recente passato ha visto molte industrie del settore legare il proprio marchio all'Hockey Novara.

Ma torniamo ai discorsi strettamente agonistici. Come anticipato, dopo aver eliminato dall'Euroclub il Ginevra, gli azzurri ripartono da Viareggio. Un impegno che non presenta partico-



Enrico Bernardini capitano del Novara proiettato verso il momento cruciale della stagione

lari insidie - questo sempre sulla carta - che deve più che altro rappresentare un trampolino di lancio verso il confronto più atteso, quello di sabato contro la squadra vincitrice delle ultime quattro edizioni della Coppa-campioni. Resta da dire che, a sorpresa, non è stato il Barcelos ad approdare al girone finale in cui è inserito il Novara, ma il Salerno, assieme al Porto. (m. p.)

«Pareggio» col Lodi

# Azzurri sorpresa sono secondi dietro al Milano

NOVARA. Tre vittorie dopo quattro partite e bottino decisamente buono, oltre le più rosee previsioni. Un avvio quantomeno confortante quello del roster allenato da Jonh Noce, che alla seconda di serie A2 si ritrova al secondo posto della classifica, alle spalle del favoritissimo Milano, ancora a punteggio pieno.

Milano, che, tra l'altro, sarà ospite del diamante «Provinci» sabato prossimo per un doppio confronto davvero da perdere.

Nell'ultimo weekend gli azzurri hanno conquistato il successo nella gara degli «under» per 15-12, lasciando invece la seconda partita per 5-2. Qualche recriminazione per aver potuto disporre di un lanciatore di rilievo in più, quando il Novara si è trovato in difficoltà.

Comunque gli azzurri si confermano come la squadra del momento. (m. p.)



# Con l'Alzano getta alle ortiche l'ultima occasione di salvezza Novara, ti fai male da solo Nessuno sa come intervenire

NOVARA. Quello di Biagiotti che domenica, a pochi minuti dal termine, serve all'indietro, la palla che Milanese sfrutta per il pareggio dell'Alzano, è solamente un episodio.

Un episodio di una stagione costellata di errori e caratterizzata da ■ spiccata forma di autolesionismo ■ tutti i livelli (dai dirigenti alla società ai giocatori che vanno in campo). Ci starebbe anche Antonelli, secondo qualche dirigente, come Roberto Bossettia, ■ esempio, che durante la partita ■ dimentica del suo ruolo per diventare tifoso, ■ di quelli incassati quando le cose non vanno bene. Com'è avvenuto domenica, quando dal parterre dietro la panchina è andato a riprendere platealmente l'allenatore. Nel dopo partita voleva marciare stretto Antonelli poi, per fortuna, nel chiuso di un salottino, i due si ■ chiariti. La ■ è finita lì ■ parole distensive del tecnico ■ confronti del dirigente ■ un tifoso molto caldo, durante la partita siamo tutti molto nervosi. L'importante è chiarire le cose, come abbiamo fatto....

In casa novarese comunque domenica sera c'era grande scoramento.

«Abbiamo rovinato tutto buttando via un risultato ormai acquisito...» questo il



Uno dei ■ attacchi portati dagli azzurri alla porta dell'Alzano rimasta ■ esito in vantaggio con un gol ■ Coroneo ■ Novara si ■ poi fatto raggiungere nel finale della gara da una rete siglata da Milanese

commento del giovane presidente Carlo Manzetti. «E' stato un suicidio di massa che davvero non riesco a spiegarlo» ha aggiunto Di Muri sempre tra i più lucidi nelle analisi del dopo partita. «Continuiamo a buttar via punti. In questo finale di stagione, i problemi ce li siamo creati da soli gettando al vento la salma» - ha aggiunto Antonelli

«Adesso dobbiamo affrontare i play out che sono sempre un terno al lotto. Cinque punti di vantaggio, tanti ne ha oggi il Modena sul Novara, da recuperare ■ quattro partite sono davvero troppi».

Più che aggrapparsi alla sfortuna ed agli eventi esterni, sarebbe più onesto ammettere che, in fondo, i limiti del Novara sono questi. Quando una squadra, in casa, può giocare in superiorità numerica per l'intera partita e riesce ad andare ■ gol solamente su calcio piazzato fallendo poi ■ mantenere il vantaggio ■ perché qualcosa non funziona. I giocatori li abbiamo ■ visti per una stagione con pregi e difetti. La classifica, alla resa dei conti, rispecchia i valori in campo. [r. amb.]

## Il successo di Guanzate consente ai novaresi di allontanarsi dal fondo classifica Sparta, la salvezza è più vicina

A decidere è ancora Lorenzo Buzzetti a pochi minuti dalla fine. Massimo Venturini sottolinea la reazione della squadra dopo lo stop interno col Legnano. Domenica a Pero (Milano) c'è il Derthona

NOVARA. Brava Sparta, la vittoria di Guanzate questa volta vale doppio. E' stato Lorenzo Buzzetti (come Ganz, 'el segna sempre lu') a ricacciare indietro la compagine lombarda ■ smaterializzare tutte le angosce covate dentro nella settimana successiva alla sconfitta col Legnano.

Sconfitta che aveva creato le premesse per un tracollo, con la compagine novarese quart'ultima ■ Guanzate che, approfittando dello scontro diretto, l'avrebbe potuta trascinare nel gorgo retrocessione.

Invece la Sparta ha tirato fuori le unghie, graffiando ■ rispondo alla grande nel momento più delicato dell'intera stagione. Il sesto sigillo esterno stagionale però non può che far pensare: cosa avrebbe potuto essere la stagione spartana potendo disporre di un proprio impianto di gioco?

Ma ormai è storia di ieri e proprio grazie al buon rendimento nelle partite esterne l'undici di Massimo Venturini sta costruendosi la sua partecipazione all'ottava stagione consecutiva in ■ D. «Questa vittoria ■ voleva proprio ■ commenta l'allenatore spartano ■. Paura no, ma un ■ di preoccupazione effettivamente la nutrivamo tutti. Dovevamo giocare contro una delle squadre più in forma del momento (nelle ultime 7 partite 5 vittorie, un pareggio e una sconfitta con la Biellese, ndr), avevamo il morale a terra e diversi giocatori fuori. Invece c'è stata una grande reazione. Adesso ci accingiamo alla partita di domenica prossima col Derthona più tranquilli, ma senza per questo abbassare la guardia».

E in effetti, dando un'occhiata alla classifica, si può notare che se da un lato la Sparta ha fatto un bel passo avanti, in coda la situazione è tutt'altro che cristallizzata. Nello spazio di cinque punti sono comprese otto squadre: di queste, due retrocederanno, ■ con due partite ancora da giocare, tutto può ancora accadere.

Ecco perché Venturini invita ■ non adagiarsi e a puntare ai tre punti anche domenica prossima. Perché altrimenti ci sarà da vivere col cuore in gola gli ultimi novanta minuti a Calangianus, sperando nelle disgrazie altrui.

Intanto è stato deciso dove la Sparta ■ la squalifica del campo: nientemeno che a Pero, nel ■ stadio della so-



Lorenzo Buzzetti, 7° gol stagionale

cietà lombarda, a qualche chilometro da Milano. «L'alternativa era Trino - spiega Venturini - ma noi avevamo chiesto espressamente Pero, anche per una questione di comodità. Ci si impiega mezz'ora di autostada».

## VERBANIA ALLICORA IN CAMPO

VERBANIA. E' finito con la divisione della posta (e alla vigilia ■ proprio il risultato più probabile) il primo confronto della trasferta in terra sarda dei biancocerchiati di Erbetta contro il Castelsardo. I lacuali hanno corso qualche rischio, ma un po' la fortuna e un po' la bravura ■ di Macchi e compagni hanno permesso di condurre in porto un risultato che Erbetta giudica positivo, soprattutto perché frutto di una prestazione convincente contro avversari motivati e che ■ hanno lasciato nulla di intentato per fare proprio il risultato. Questa sera alle 19 si replica nella gara di recupero contro il Calangianus.

L'espulsione di Severi e l'ammonizione di Cardinali avevano fatto temere in un primo tempo l'eventualità di una doppia squalifica e dunque la necessità di qualche rinforzo da Verbania. L'allarme ■ però

rientrato: «Abbiamo telefonato ■ federazione - dice il presidente Pedretti - e ci hanno assicurato che il giudice sportivo non assumerà ■ decisione prima ■ mercoledì. Unico assente certo è dunque lo sfortunato Armentano, che poco dopo il suo rientro ha dovuto abbandonare per il riacutizzarsi del problema alla coscia. Intanto il Verbania Calcio anticipa che l'incontro di domenica 27 allo stadio dei Pini avrà inizio alle 14,30, per favorire il rientro del Selargius. «E' l'ultima partita casalinga di ■ stagione che sta concludendosi con risultati superiori alle migliori aspettative - dice Pedretti -. Auspichiamo pertanto una nutrita presenza di pubblico per sostenere la squadra impegnata fino all'ultimo a mantenere una posizione di classifica che le consentirebbe la partecipazione ai play off. [s. r.]

Cercael  
ORARIO  
MECCANICO  
per manutenzioni apparecchi di sollevamento. Lavoro in quota.  
Zona Borgomanero - Gattico.  
Telefonare 0322/641724

La Stampa  
1996  
in CD-ROM.

tutto  
LA STAMPA  
Compact

per informazioni  
NUMERO VERDE  
1678-02005

STAFF  
Ente privato ■ attività ventennale ■ settore turistico, ricerca:  
**RESPONSABILE AMMINISTRATIVO** (Rif. A0197)  
Il candidato m/f deve avere un'età max. di 27 anni. Possiede un Diploma di Ragioneria e un'esperienza pluriennale nell'area contabile e fiscale. E' richiesto la residenza in Verbania ed essere ottimamente informato su CCNL con contratto a tempo indeterminato. Sede di lavoro Verbania Pallanza.  
- Società di Consulenza Aziendale, ricerca:  
**NEO DIPLOMATI** (Rif. A0297)  
I candidati m/f devono possedere un Diploma di Perito Informatico o Meccanico ed essere millesanti. Titolo preferenziale sarà avere un attestato di frequenza a corsi di formazione professionale e stages nei settori informatici, della sicurezza e della qualità. E' richiesta una buona conoscenza di Win 95, Word, Excel, Access e Internet.  
**NEO LAUREATI (o laureandi)** (Rif. A0397)  
I candidati m/f devono possedere un indirizzo formativo nelle seguenti specializzazioni: informatico, ingegneria (geotecnica), psicologia o sociologia, lingua (inglese e tedesco), economia aziendale (marketing), architettura (industrial design). Essere millesanti. E' richiesto un'ottima conoscenza di Win 95, Word, Excel, Access e Internet.  
Si assicura la massima riservatezza dei dati inviati.  
Se in possesso dei requisiti si prega di inviare il c.v. a stretto giro di posta (no fax) al seguente indirizzo:  
STAFF Ricerca e Selezione Personale  
Corso Gobionchi 60/1 - Palazzo Ranzani 28044 Verbania Intra (Vb)

**UN PRESTITO?**  
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600  
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali  
**PROMETEO FINANZIAMENTI**  
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

**OCRIOS®**  
IL SURGELATO

**OFFERTA**

**3x2**

**FINO AL 26 APRILE**  
**DALL'ANTIPASTO AL DESSERT**

**VERBANIA**

Con Europa, 62/L  
Tel. 0323/557.491 (Vb)

Azienda abbigliamento cerca  
**IMPIEGATA PART-TIME**  
per lavori prevalentemente di amministrazione.  
Scrivere a Publikompass 242  
- 10100 Torino

**FINANZIAMENTI DIRETTAMENTE IN 2 ORE**  
a: Dipendenti (anche protestati e a firma singola)  
Autonomi - Pensionati - Casalinghe.  
**ITALCREDI** SpA CAP. SOC. 1.000.000.000  
ISCR. U.I.C. 6125 ASBLATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA  
NOVARA: Via ■ Settembre 6 - Tel. 0321-628245

## È SOPRATTUTTO VIAGGI.

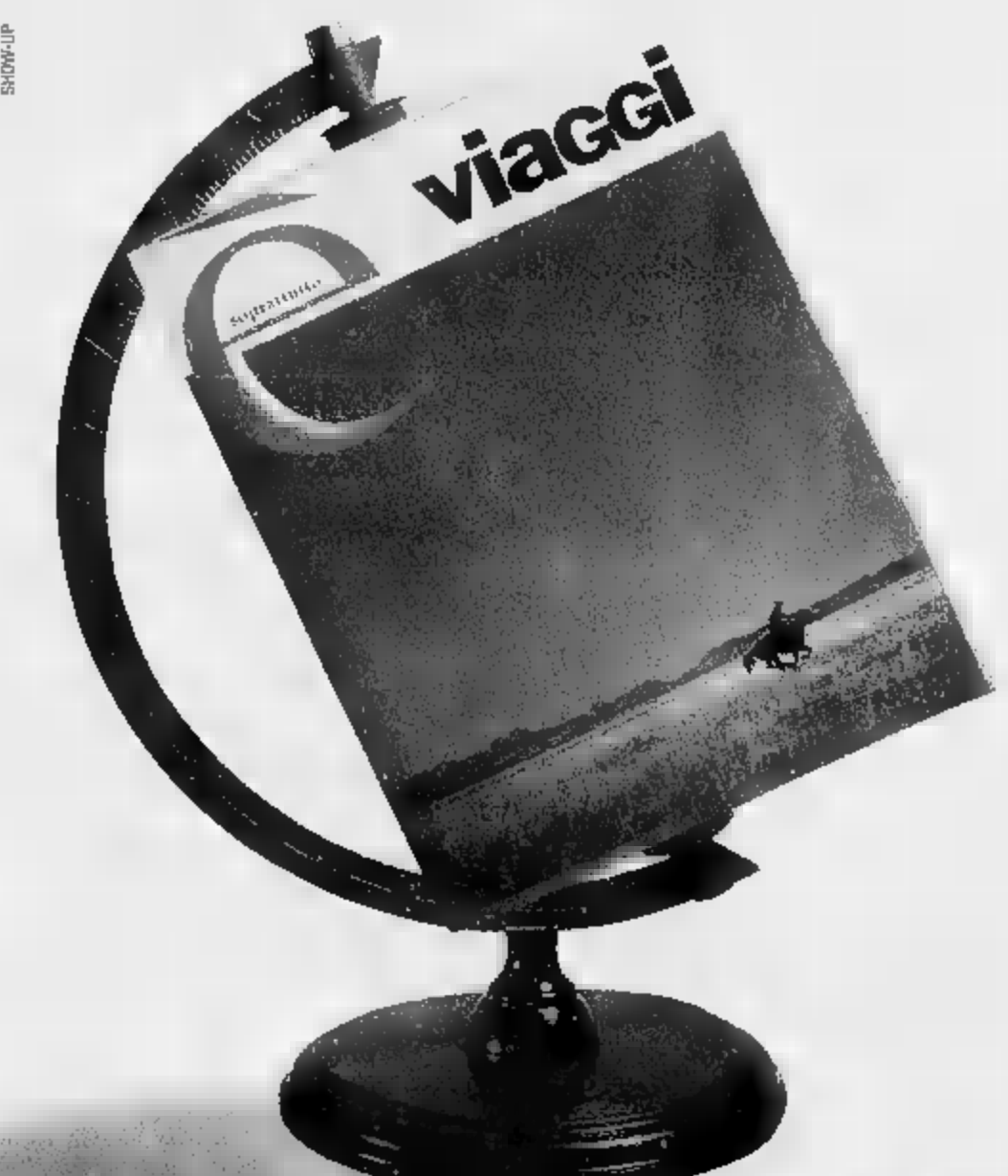
Di solito, non si può avere tutto. Per questo è nato È SOPRATTUTTO VIAGGI,  
**SENSIBILE COME**

il nuovo ■ in cui c'è più di tutto. Non solo picnic, non solo cocktail,  
**UNA BUSSOLA,**

non solo cartoline. Non solo souvenir, ■ solo autostop, non solo marlin blu.  
**PROFONDO COME**

È SOPRATTUTTO VIAGGI è il mensile che piacerà a un mondo.  
**L'OCEANO.**

È SOPRATTUTTO VIAGGI: sensibile come una bussola, profondo come l'oceano.



E' IN EDICOLA



# FIAT PER LA SCUOLA: QUATTRO ANNI DI LAVORO.

**1.520.000 VOLUMI PER I RAGAZZI**

**76.000 VOLUMI PER I DOCENTI**

**65.000 VIDEOCASSETTE DIDATTICHE**

**320.000 CLASSI COINVOLTE**

## SIAMO ORGOGLIOSI DELLA NOSTRA PAGELLA.

**MOTO PERPETUO**

Per far crescere

MOBILITÀ E AMBIENTE: APPUNTI PER UN VIAGGIO FUTURO

una nuova coscienza sulle problematiche del futuro ci vuole impegno. E' quello che in questi quattro anni abbiamo dedicato alle scuole

medie inferiori con

Moto Perpetuo, programma didattico sulla mobilità, l'ambiente e l'educazione stradale. E da quest'anno, alle scuole medie superiori,

**MOTUS VIVENDI**

LA SICUREZZA FRA SCIENZA ED EDUCAZIONE

con Motus Vivendi,

programma didattico per l'educazione e la sicurezza stradale. Adesso possiamo dirlo: quando si lavora bene ■ scuola, i risultati si vedono.

# FIAT PER LA SCUOLA

PER INFORMAZIONI, RIVOLGERSI  
AL NUMERO VERDE: 167-018226



# LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.  
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un

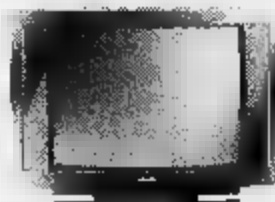


gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a

*La Stampa* la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,  
abbonatevi.**



# LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.  
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un

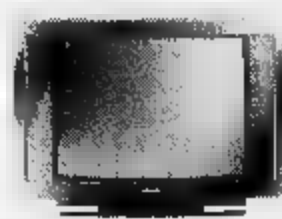


gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

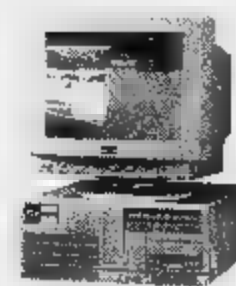
Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a

La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 ■ Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,  
abbonatevi.**





Martedì 22 Aprile 1997

LA STAMPA

# VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 280.046



37

## Ieri la protesta degli agricoltori piemontesi alla sede Ue In 1500 a Lussemburgo Nutrita la delegazione vercellese

LUSSEMBURGO  
DAL NOSTRO INVIATO

Paolo Unia ■ 27 anni e vive a Roccaforte Mondovì, in montagna. È partito con il pullman della Coldiretti della zona nel pomeriggio di domenica per venire, dopo una notte di viaggio, a portare, sotto la sede del Consiglio dei ministri dell'Unione europea, un grande cartello scritto a mano: «Non soffocaleci». Ha cantato Adriano Caramello, la fidanzata di 21 anni, di Frabosa Soprana: «Produciamo tutte a due carne e latte, ci piace lavorare in campagna ma è sempre più difficile» racconta la ragazza. Hanno dei palloncini appesi agli zainetti: rosa per lei e azzurro per lui e in testa il cappellino giallo della Coldiretti. Un corteo di quasi diecimila teste colorate ha percorso l'arteria che dal lungo ponte dedicato alla granduchessa Carlotta porta al palazzo di Kirchberg: venti piani di uffici e sale dove si



Una riunione alla Borsa Risi di Vercelli: i produttori vercellesi chiedono alla Ue maggiori garanzie sull'importazione di prodotti provenienti da Paesi extraeuropei. In alto la dimostrazione di un mese fa a Bruxelles

«E' necessaria una nuova politica di difesa dei nostri prodotti»

decidono le sorti dell'Europa unita d'intesa con Bruxelles e Strasburgo. Qui ieri si sono incontrati i ministri dell'Agricoltura ■ 15 Paesi membri. All'ordine del giorno i nuovi prezzi agricoli e la questione delle quote latte. L'Italia, memore delle polemiche sulle

multe con le violente manifestazioni di protesta dei mesi scorsi, ha chiesto un aumento della sua quota di 600 mila quintali: da 9,9 a 10,5 milioni.

«Ma non è solo il latte a preoccuparci - precisa Carlo Gottero, vicepresidente nazionale della

Coldiretti e leader dell'organizzazione in Piemonte - sono tutte le scelte agricole comunitarie che vanno cambiate. Non vogliamo semplice assistenza o aiuti a fondo perduto. Il problema è geopolitico e va inquadrato negli squilibri di un'Europa che ■ difende



le sue produzioni verdi ed a invasa dai prodotti agricoli dei Paesi del Terzo Mondo il cui commercio ■ però in mano alle grandi multinazionali.

Tradotto in fatti concreti significa i florocultivatori liguri si trovano in casa la concorrenza dei fiori fatti coltivare in Kenya dalle società olandesi che pagano la manodopera un dollaro al giorno. Oppure i risicoltori vercellesi che patiscono, dopo anni di «protezionismo», l'invasione del riso egiziano o delle Antille. E poi c'è il vino con la mannaia delle distillazioni pronte a colpire e il problema dell'arricchimento ■ chero vietato ■ Italia ma ancora consentito in Francia e Germania, mentre Paesi nuovi, come Cile o Australia, si affacciano sui mercati conquistando quote importanti.

E all'interno dell'Europa i soliti «eterni egoismi» tra le agricolture ricche del Nord e quelle mediterranee. Poche ■ vie di uscita ■ non quelle di riequilibrare l'unione che ■ può affidarsi solo a Maastricht e alle alchimie finanziarie. C'è tutto questo e molto altro ancora nel lungo corteo di protesta che la Coldiretti ha portato ieri ■ cuore d'Europa. Un vento gelido faceva gorgiare le bandiere. Oltre 1500 i piemontesi. Ci sono delegazioni di tutte le province: Asti, Alessandria, Biella, Vercelli, Novara, Torino con i direttori Poggio, Torchio, Desana, Zampini, Tamiello. Sfilano sotto gli occhi vigili dei gendarmi. Per dire all'Europa «che vogliono vivere d'agricoltura anche nel Duemila».

Sergio Miravalle

### PRIMO PIANO

#### Isola ■ Il sindaco studia la «diffida»

Bagnasco e ■ giunta stanno esaminando la diffida spedita loro da Ascom e Confesercenti. Secondo ■ «cittadino», egli ha la facoltà di estendere la «diffida» con un'ordinanza, mentre i commercianti sostengono di no. Intanto l'Ascom ha inviato una «nota» alla Guardia di Finanza su una contestata vendita straordinaria in ■ negozio ■ abbigliamento.

PAG. 38

#### Ex Montefibre Sottoscrizione per i lavoratori

Appello dei sindacati alla città per aiutare anche economicamente i 218 dipendenti della «Trasformazione Fibre». Cgil, Cisl-Uil hanno scritto ad Ammu e Asmi e alla Telecom per chiedere di procrastinare i pagamenti di imposte e bollette.

PAG. 38

#### Esercito Dalla «Scalise» in Albania

Partiranno oggi alle 14 per Venezia i quindi militari in servizio di leva alla caserma dei Cappuccini (conduttori e meccanici) che si sono offerti volontari per l'Operazione Alba.

#### Fontanetto Po

#### Sempre grave l'uomo ustionato

Sono gravissime, al Cto di Torino, le condizioni di Mario Perazzo, il novantenne rimasto ferito, domenica mattina, nell'esplosione del suo alloggio. Si indaga sulla fuga ■ gas che ha provocato lo scoppio.

Di Caro PAG. 39

#### Serravalle Sesia

#### Minacce di morte a Buonanno

Il sindaco Gianluca Buonanno è stato minacciato da un extracomunitario cui era stata consegnata un'ordinanza di sgombero. «Sappiamo dove abita», gli ha detto. Due altri marocchini sono stati arrestati: rubavano l'energia elettrica nell'alloggio che occupavano abusivamente.

Quadrilli PAG. 39

#### Calcio

#### Pro, la salvezza ora è a quota 42

Il trentesimo turno è stato favorevole alla Pro: all'exploit dei bianchi sono seguiti molti risultati favorevoli sugli altri campi. Ora l'area salvezza è più vicina.

PAG. 42

Lo ha comprato in ■ negozio specializzato un ragazzo di 17 anni. Catturato sotto la finestra da vigili del fuoco e polizia

## Una tarantola in fuga a Vercelli

Il ragno scappato da una casa di piazza Galilei

VERCELLI. F ■ in Africa o nelle foreste americane ■ farebbe cronaca. ■ una tarantola che scappa da un alloggio ■ piazza Galilei, nella Vercelli delle risaie, diventa notizia. Anche perché, per recuperare il ragno, domenica notte, lavorano una squadra di vigili del fuoco e una pattuglia della «volante», in stretto contatto con i due Centri antivenali di Torino e del Niguarda milanese.

Diciamo subito che la tarantola scappata è americana, è velenosa ma il suo morso non è mortale ed è stata comprata in un negozio specializzato (non vercellese) da un ragazzo di 17 anni che abita con la famiglia al numero 6 della piazza.

Il ragno è arrivato in ■ da ■ settimana quando ■ ad evadere dalla scatola di polistirolo, coperta da una spessa pellicola, in cui lo custodisce il suo proprietario. La tarantola buca il polistirolo e arriva ad una finestra, riesce ad uscire all'aperto ■ ma poi si blocca sotto ■ davanzale. ■ qui la vede la madre del giovane, che dà l'allarme

### MENTITATO L'ALLARME LEONE

#### Sospese le ricerche a Carisio

CARISIO. Sospesa la caccia al leone nei boschi al confine fra Vercellese e Biellese: come sospettavano i carabinieri, è quasi certo che l'allarme sia nato da un equivoco. Vediamo come. Innanzitutto sarebbe stata fatta confusione fra le due località di «avvistamento»: Vestignè, centro del Torinese dove effettivamente è stata presentata una segnalazione al 113, sarebbe stato scambiato con Vestignè, frazione di Santhià. La notizia, data via radio ■ il nome esatto della località, sarebbe stata mal interpretata da una persona della Bssa, che, preoccupata, si è rivolta immediatamente alle forze dell'ordine: «Ho sentito che nelle campagne di

Vestignè ■ aggira ■ leone: intervenite». Da qui l'allarme, che ha dato il via alla battuta di caccia dei Rangers Europa. Questi ultimi si sono mobilitati da subito, con tanto ■ cani, e hanno passato al setaccio l'intera boscaglia fra Casanova Elvo ■ Carisio. In effetti, già nella giornata di sabato risalire a chi avesse lanciato l'Sos è stato impossibile, tanto che non si è escluso potesse essere un finto allarme.

La segnalazione di Vestignè, invece, era stata fatta da un automobilista, Marco Colonna, che avrebbe visto una leonessa (o forse un puma) sulla strada per Ivrea, nelle vicinanze del cavalcavia sulla A5.

lg. mo.]

chiamando i vigili del fuoco.

«Se avessi tentato di colpirla ■ l'avessi mancata - racconta la donna - avrei creato problemi maggiori. Il ragno sarebbe potuto cadere nel giardino del condominio e non l'avremmo trovato più. Invece ho chiamato i vigili e, subito dopo, un veterinario ed il Niguarda». Anche i

vigili, affiancati dal «113», si mettono in contatto con un Centro antivenali: l'unico modo per catturare il ragno, spiegano loro, è stordirlo ■ il cloroformio. E così, issando una gabbia piena di stracci imbevuti d'etere, alla fine l'operazione riesce. La tarantola viene riconsegnata alla famiglia e ieri è tornata nel

negozio che l'ha venduta.

«I ragazzi fanno troppe cose senza meditare le conseguenze - conclude la madre del ragazzo - ■ spero che quest'avventura lasci un segno su mio figlio. Si rende conto che vigili e polizia, se si fosse stata un'altra ■ emergenza non sarebbero potuti intervenire?». (r. m.)



Il condominio di piazza Galilei messo a soqquadro dalla caccia alla tarantola

# FORLINI MASSIMO

SANTHIÀ - Reg. Piagera 125 - Tel. 0161 935233

FIORI - PIANTE - SEMENTI

MERCOLEDÌ 23 APRILE È A VOSTRA DISPOSIZIONE UN TECNICO Gesal



Gesal  
Concime  
Universale





Bagnasco: «E se la Ztl tornasse in Consiglio, la maggioranza non si spaccerebbe»

# Isola, il Comune esamina la diffida

## Il sindaco: ma su piazza Cavour andiamo avanti

VERCELLI. Isola pedonale in piazza Cavour, avanti piano. Una settimana dopo aver ricevuto la diffida di Ascom e Confesercenti - e mentre si risapora, anche se per poco, il cantiere sul cavalcavia del Belvedere - il sindaco Gabriele Bagnasco rassicura uno degli argomenti più discussi del suo mandato.

**LE RISPOSTE DEL SINDACO.** Il primo cittadino «diffida» non perde l'aploso proverbiale. E conferma: nel futuro di piazza Cavour resta l'isola pedonale, anche se il progetto cammina su due diversi binari. Il primo è tecnico: prosegue il disegno dei nuovi posteggi in centro storico, le prossime settimane arriveranno le fioriere e sono alla stretta finale anche i contatti con l'Atap per il nuovo servizio di trasporto urbano. Il secondo piano di lavoro è invece amministrativo, affidato agli uffici di Palazzo di città. «Stiamo valutando il contenuto della diffida», dice Bagnasco. Che però continua ad essere sicuro: l'ordinanza del sindaco è lo strumento per trasformare piazza Cavour in «Ztl».

La diffida di Ascom e Confesercenti, che si appella ad un decreto del ministro dei Lavori pubblici e al Piano del traffico dell'89, vorrebbe invece vedere il futuro di piazza Cavour deciso dal Consiglio comunale e la nascita - contemporanea all'isola - del grande parcheggio all'ex Eca.



«Era un assurdo anche nell'89 - replica il sindaco - prevedere entro un anno la nascita del parcheggio interrato. Noi abbiamo trovato un'alternativa, coi 120 posteggi a raso».

Bagnasco però pronto anche ad affrontare l'esame del Consiglio. Se per un motivo o per l'altro il progetto della «Ztl» dovesse tornare in assemblea, è sicuro che la maggioranza resterà compatta: «La mozione del 23 dicembre fa riferimento alla volontà di estendere l'isola pedonale».

**LA REPLICA DELL'ASCOM.** Se il sindaco verifica, l'Ascom aspetta. E continua a credere, come dice il direttore Nando Lombardi, alla validità dell'esame della «Ztl» in Consiglio. Punta

E ieri è «saltata» la chiusura parziale del cavalcavia. Forse oggi i lavori per i marciapiedi

Il sindaco Gabriele Bagnasco annuncia che continuerà i disegni dei posteggi in centro mentre le prossime settimane le fioriere per la piazza. Gli uffici comunali stanno intanto verificando la diffida firmata da Ascom e Confesercenti.

i piedi, però, sul progetto dell'ex Eca: i nuovi posteggi disegnati in centro non bastano, serve invece (come hanno sperimentato con fortuna altre città) un maxi-contenitore alternativo alla piazza.

**IL CAVALCAVIA.** In tanto discute - di chiusure, ieri è saltata quella del cavalcavia. I «civici» informano che i lavori sull'ultimo tratto di marciapiedi non sono iniziati per disguidi tecnici. La chiusura (parziale) della parte discendente tra via Monviso e corso Randaccio dovrebbe slittare a oggi (giorno di mercato, sì), ieri invece, a sorpresa, il cantiere ha «scacciato» gli automobilisti da via Verdi.

## Vendita extra sotto accusa

### L'Ascom trasmette una «nota» al Nucleo di Polizia Tributaria

VERCELLI. Per una «vendita straordinaria» dello scorso novembre, l'Ascom ha trasmesso una nota al Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza. Nota che contiene rilievi pesantissimi confronti delle due ditte interessate all'operazione ma anche nei confronti del Comune.

Il negozio in questione (di abbigliamento) è in pieno centro ed è conosciuto, per il prestigio del nome, da tutti i vercellesi. Ma da qualche tempo, l'esercizio commerciale è nel mirino dell'Ascom, che gli contesta, appunto, la «vendita straordinaria» dello scorso novembre. All'epoca dei fatti, l'Associazione di via Duchessa Jolanda aveva annunciato che avrebbe esaminato, con attenzione, tutti i documenti forniti dal Comune. L'esame è stato approfondito ed è il vice presidente dell'Ascom, Antonio Bisceglia, a fare, adesso, il punto della situazione.

Scriva Bisceglia in un comunicato trasmesso ieri al giornale: «Abbiamo maturato la con-

vinzione, supportata dal parere espresso dai nostri legali, che, nel caso in questione, i «dati posti in essere» meccanismi «poco chiari».

E il presidente Ascom spiega questi meccanismi «poco chiari»: «Abbiamo rilevato che nel compromesso di cessione di azienda - che aveva consentito la vendita di liquidazione dell'anno precedente - è previsto che non ci siano alcun rilievo i debiti e i crediti esistenti in quel momento. Per giustificare il rientro in campo del cedente - quindi la nuova vendita di liquidazione del novembre scorso, si è dichiarata la nullità della cessione, proprio a causa dell'esistenza di debiti non conosciuti».

Commenta Bisceglia: «E' un fatto tanto clamoroso, da lasciare stupefatti che per il Comune di Vercelli una siffatta documentazione sia stata considerata «conforme alla legge». Di quei la trasmissione degli atti al Comune - al Nucleo di Polizia Tributaria delle Fiamme Gialle.

In 15 dalla «Scalise» verso l'Albania

# Operazione Alba oggi l'«ora X»



Il piccolo contingente della Scalise che prenderà parte alle operazioni militari in Albania è composto da una quindicina di soldati conduttori di automezzi pesanti e meccanici.

VERCELLI. Per la quindicina di soldati in servizio di leva alla Scalise oggi pomeriggio scatta l'«ora X» dell'Operazione Alba. Alle 14 la partenza, prima tappa Venezia: da qui forse domani il trasferimento in Albania. Probabilmente la meta finale sarà Valona, la città ribelle dove da alcune ore si sta concentrando il contingente italiano.

Sono quindici militari di leva, quindi tutti molto giovani, conduttori di mezzi pesanti e meccanici che anche nel Paese delle Aquile continueranno a svolgere i servizi in cui fino a ieri erano impegnati nella caserma dei Cappuccini. Tutti si sono offerti volontari (così come il resto del contingente tricolore) per far parte delle truppe «peace-keeping», specialità

nella quale i soldati italiani hanno già dato numerose prove - dal Libano alla Bosnia - di essere i migliori secondo il giudizio degli esperti di tutto il mondo.

Secondo il programma stilato in base alla situazione attuale, rimarranno in Albania per tre mesi: due periodi di 45 giorni intervallati a inizio giugno da una settimana di licenza da trascorrere in Italia.

«Qualche pericolo ci potrà anche essere - commenta il padre di uno dei ragazzi - non è il caso di drammatizzare perché i rischi sono dietro l'angolo ogni giorno, in caserma così come nella vita civile. Almeno bene ha fatto mio figlio ad offrirsi volontario perché un'esperienza di vita che gli servirà in futuro».

## Programma di oggi

### «Stampa In» Gli annunci e le visite

VERCELLI. La lettura mattutina de «La Stampa», portata direttamente sullo zerbino di casa dai nostri ragazzi invisibili, sta diventando un'abitudine sempre più diffusa tra le famiglie vercellesi. Per chi conosce già il nuovo servizio, non serve alcuna spiegazione. Chi invece non ha ancora ricevuto la visita delle hostess di «Stampa In» si prepari, poco alla volta si faranno conoscere tutta la città. Oggi, ad esempio, saranno in via Foscolo, via Petrarca, via Leopardi, via Tasso, via Aristotele e via Alfieri. Illustrare tutte le modalità del «porta a porta». Riceveranno invece copie omaggio de «La Stampa», una sorta di «passaporto» sul funzionamento del recapito gratuito, valido per il quotidiano ed anche per il settimanale «Specchio», le famiglie che abitano nelle vie Terracina, Aspromonte, Mercadante, Boccaccio, Borsi, Prati, Farini e parte di via Testi. «La Stampa» sarà sullo zerbino di casa alle 7.30 del mattino, per tre giorni consecutivi.

## Il bimbo sta meglio

### Per Massimo fra un mese il ritorno a casa

VERCELLI. Ancora un piccolo intervento per Massimo Trivero: come spesso avviene dopo un'operazione, l'altro giorno il bimbo è stato sottoposto ad una leggera anestesia per consentire la «pulitura» di una ferita. Il bambino ora sta bene e, dopo gli interventi perfettamente riusciti, fra qualche giorno o più tardi fra un mese tornerà a casa, dove potrà riabbracciare i nonni e gli amici che lo hanno seguito con il pensiero nella convalescenza americana. E gli amici sono davvero tanti: basta pensare alle moltissime telefonate che riceviamo in redazione.

Le ultime notizie dal Canada ci arrivano dal nonno di Massimo, Angelo Trivero: «Mio nipote si sta riprendendo e abbiamo una gran voglia di rivederlo». Massimo quando arriverà a casa troverà una bella sorpresa: nel giardino dei nonni sono arrivati altri anatroccoli. Massimo è un bimbo forte, nonostante i 6 anni di età. Ora tutta la città fa spetta: tutti noi vogliamo riabbracciare il nostro piccolo campione.

## In omaggio il dodicesimo fascicolo. Successo dell'iniziativa

### Cognomi, i segreti della «G»

#### E' in arrivo la rubrica per i non citati

Non sei citato nella nostra raccolta? Ritaglia e spedisci questo tagliando l'origine del tuo nome di famiglia sarà pubblicato su La Stampa

APRILE

Mintre:

Cognome di cui si vuole conoscere l'origine:

Località di residenza:

Tel.:

Spedire in busta chiusa e affrancata a:

LA STAMPA GUIDA AI COGNOMI VERCELLI via Duchessa Jolanda, 20 VERCELLI

VERCELLI. E con la lettera «g» i fascicoli della «Guida dei cognomi vercellesi» collezionati fino ad oggi sono 12. Pieno il successo dell'iniziativa de La Stampa, sponsorizzata dalla Banca Sella, come confermano le centinaia di lettere arrivate in redazione. A riceverle sono i lettori che non hanno trovato il loro cognome inserito nel vocabolario. Ma a tutti gli «esclusi» ricordiamo che è sufficiente compilare e spedire in via Duchessa Jolanda il tagliando pubblicato qui a fianco.

Il nostro esperto risponderà da questa colonna a stretto giro di posta, in una rubrica che prenderà il via nelle prossime settimane. Superfluo infine che ad usare il tagliando le decine di Ferraris di Vercelli e dintorni: il loro cognome è stato «saltato» per errore e il docente universitario di Padova sta già rimediando alla mancanza. A tutti gli abbonati e i fruitori di Stampa In ricordiamo ancora che i 30 fascicoli «l'elegante cofanetto» verranno consegnati alla fine.

## Appello sindacale anche ad Aasm e Amnu

### Una sottoscrizione per i 218 operai

VERCELLI. Solidarietà ed impegno politico per impedire la chiusura della Trasformazione fibre sono «passi» necessari, ma è anche indispensabile ed urgente attenuare i disagi economici dei 218 lavoratori impegnati nel braccio di ferro con l'azienda. Così i sindacati in una lettera aperta alla città chiedono ai vercellesi di aiutare gli operai perché possano continuare la loro mobilitazione.

Scrivono le segreterie di Cgil, Cisl e Uil: «La lotta intrapresa produrrà degli effetti negativi sulle retribuzioni del mese in corso. Chiediamo alle aziende municipali vercellesi (Aasm e Amnu) e all'azienda telefonica di accordare agli operai della Montefibre una dilazione nel

pagamento delle bollette». Non solo, tutti i vercellesi che lo desiderano possono aprire una sottoscrizione a favore di questi dipendenti, rivolgendosi per altre informazioni alle tre sedi sindacali: 224111 (chiedendo della signora Antonella Gnan della Cgil); 255400 (Nadia Mazziero, Cisl); 51720 (Lia Fusetto, Uil).

«Fermare la fuga delle aziende da Vercelli ed avviare un processo di reinvestitura» - dicono i sindacati - è un obiettivo comune a tutti i cittadini, sia a quelli occupati sia a quelli in cerca di impiego. Ed è anche per questo che i 218 della Montefibre non possono essere lasciati soli a difendere gli interessi della comunità. [d. b.]

## AL GIORNALE

### La riscultura e i mercati mondiali

Poiché viene regolarmente informato dall'Ufficio italiano del Parlamento Europeo, col quale ha avviato un rapporto di collaborazione utile a seguire gli sviluppi della politica di tutela del settore riso, desidero precisare che la seduta del Parlamento dell'11 aprile scorso ha fatto registrare l'approvazione di una risoluzione la quale vede fra i proponenti numerosi europarlamentari spagnoli, portoghesi e italiani, appartenenti a diversi gruppi politici.

Credo sia da rimarcare il fatto, davvero intollerabile, che l'Olanda opponga il veto alla modifica della decisione con cui, fin dal 1991, le ex Antille, notoriamente prospicienti il lontano Mar dei Caraibi, furono associate alla Cee in quanto colonie, ed importano dazio 300 mila tonnellate di riso che aumentano di 50 mila per ogni anno che passa. Agli effetti travolgenti di questo neo-colonialismo si aggiunge il «cospetto» di commercianti triangolari degli Usa attraverso

quei territori verso l'Europa, per evitare di pagare dazio. Ricorso al riso comunitario per gli aiuti alimentari, proroga della misura di salvaguardia, ed in generale, la riforma dell'organizzazione comune del mercato del riso, sono gli altri punti cruciali che si chiedono di affrontare, deplorando infine le concessioni fatte agli Usa ai dazi d'ingresso.

Già il Consiglio Provinciale fin dall'inizio di quest'anno espresse mozioni analoghe, ma la lotta appare impari, anche perché non trova neppure la solidarietà di tutti i governi europei. Credo resti a noi il dovere di organizzarci come sistema risicolo italiano ed in particolare il distretto agro-industriale piemontese (e lombardo) per non essere come produttori singoli «cannone al vento» del mercato mondiale.

Ribadisco questo l'impegno a proporre l'istituzione con un disegno di legge d'iniziativa provinciale, per il quale stiamo lavorando con i nostri consulenti.

Norberto Julini  
assessore all'Agricoltura  
Provincia di Vercelli

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliana: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.500; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211; Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Ul 1 da Arona ad Alagna.

### IGIENE PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arbio: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliana: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.555; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

### FARMACIE DI

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a bui-

leni aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Moderna, corso Libertà 11, tel. 257.007.

Costanzana: Dr. Gian Luigi Gianella, via Castello 4, tel. 312.489.

Tronzano: Dr. Pier Mario Grosso, corso Vittorio Emanuele 40, tel. 911.245.

Borgosesia: Dr. Piergiorgio Marzili, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.

Sestegno: Dr. Giovanni Rabozzi, via Alfieri 41, tel. (0161) 929.218.

### CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Santhià: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

### SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140. Pronto Soccorso Veterinario (solo giorni festivi) 912.380; Santhià: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.485; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

## STATO CIVILE

**VERCELLI**  
NATI. Nicolò Benotazzi, Cristina Calcioli, Elda Chiara Lesca, Massimiliano Farre, Irene Musso, Federico Bazzano, Luca Poltono, Pier Mario Garlo, Davide Yiqiang Bandirali.

**MORTI.** Giuseppina Simona, 76 anni, pensionata; Giuseppe Truffa, 53 anni, saldatore; Celestina Canella, 86 anni, pensionata; Argantina Campa, 85 anni, pensionata; Gino Ballarini, 81 anni, pensionato.

**SI SPOSERANNO.** Mauro Marangon, 39 anni, artigiano, con Luigina Santoro, 29 anni, impiegata; Roberto Valicchi, 33 anni, elettricista, con Sabrina Bertolotti, 31 anni, infermiera professionale. [p. m. f.]

### GREGGIO

**MORTI.** Valerio Savio, 71 anni, pensionato.

### VILLATA

**NATI.** Mattia Malinverni.

**MORTI.** Giacomina Teglia, 63 anni, pensionata; Francesco Uga, 94 anni, pensionato; Veglia Buscaglia, 93 anni, pensionato; Raimondo Silvestri, 83 anni, pensionato; Antonietta Barberis, 84 anni, pensionata; Maria Negri, 78 anni, pensionata.

**MATRIMONI.** Ivan Bianzani, 33 anni, meccanico, con Silvia Costanzo, 21 anni, saldatore, con Serena Barbero, 18 anni, studentessa. [g. bar.]

## CITTA' DI BORGOSIESIA

Provincia di Vercelli

Bando di gara per l'affidamento di fornitura pasti per mense comunali e servizi complementari. A rettifica del bando di cui sopra si precisa che il prezzo di L. 63000 è da intendere iva esclusa.

IL SINDACO

## Per la pubblicità su LA STAMPA

**PK**  
publikompass

**SALODINI srl**  
Agente Publikompass spa  
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20  
Tel. (0161) 250.754-62.592

## LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZI (L. 1000 a copia)
8	300	L. 300.000
5	267	L. 267.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

## LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/568334-335



## Fontanetto Po: Mario Perazzo, di 90 anni, è ricoverato al Centro grandi ustionati del Cto

# Scoppio in casa, ancora grave l'anziano

### L'incidente domenica mattina

FONTANETTO PO. E' ancora ricoverato in gravissime condizioni, al Centro grandi ustionati del Cto di Torino, l'anziano rimasto ferito, domenica mattina, nell'esplosione della sua abitazione. E' Mario Perazzo che abita a Fontanetto Po, in corso Massimo Montano, in una casetta indipendente a due piani.

Dai primi accertamenti dei vigili il fuoco di Vercelli è emerso che l'esplosione è stata causata da una fuga di gas nella cucina dell'alloggio. Numerose le ipotesi sulla natura dell'esplosione: la fuga di gas potrebbe infatti essere stata causata da un fornello lasciato aperto per distrazione da ore, considerato che i vigili del fuoco hanno trovato al loro arrivo alcuni oggetti per preparare la colazione, oppure da una perdita ad una tubazione. Eseguiti i controlli nelle case vicine le verifiche delle strutture, la casa ora è stata trasnata a disposizione per gli accertamenti e le perizie del caso. Ai rilievi erano presenti anche i carabinieri della stazione di Crescentino.

Il novantenne Mario Perazzo, trasportato all'esterno della abitazione da alcuni passanti, è stato poi prontamente soccorso dalla Pat di Trino, dalla Cri di Crescentino e dall'ambulanza medicalizzata di Casale. Le condizioni dell'uomo, che presentava ustioni di terzo grado su buona parte del corpo, so-



■ apparse subito molto gravi e pertanto si è reso necessario l'intervento dell'elisoccorso del Cto che lo ha trasportato al centro grandi ustionati del Cto di Torino, dove è giunto già in stato di incoscienza.

Mario Perazzo, che abita da solo da circa un anno, dal momento della morte della moglie, è molto conosciuto in paese. E' una persona molto riservata, un uomo autonomo che accetta poco volentieri di aiuto. Nonostante la sua età avanzata, hanno commentato i vicini di casa, spaventati dall'esplosione.

Le sue condizioni adesso sono stazionarie: è collegato al respiratore artificiale ed i medici del nosocomio torinese non hanno, per ora, sciolto la prognosi.

Laura Di Caro

I vigili del fuoco di Vercelli al lavoro nella palazzina ■ Massimo Montano dove domenica mattina è avvenuta l'esplosione e l'interno della casa di Mario Perazzo che è ■ devastata ■ scoppio. L'anziano, che viveva solo da un anno, è ricoverato in prognosi riservata al Centro grandi ■ Cto

L'esplosione è stata provocata da una fuga di gas nella cucina dell'alloggio. Forse una perdita nelle condutture o un fornello lasciato aperto

## Dopo un'ordinanza di sgombero Serravalle, marocchino minaccia il sindaco

### «Sappiamo dove abiti»

SERRAVALLE SESIA. Clima di forte tensione in paese dove, dopo alcune iniziative del sindaco contro un gruppo di extracomunitari e una operazione condotta dalle forze dell'ordine che ha portato all'arresto di due marocchini, lo stesso primo cittadino è stato raggiunto da minacce di morte.

A lanciare le intimidazioni contro Gianluca Buonanno è stato un altro nordafricano che, dopo un provvedimento per motivi di ordine pubblico, era stato costretto a lasciare un alloggio in via Baranzano. «E' meglio che stai zitto - sono state le parole dell'uomo - Sappiamo dove abiti e un amico mi ha detto che non arrivi alla fine del mese». Il sindaco, che già nel recente passato era stato oggetto di minacce, ha sporto denuncia ai carabinieri che hanno intensificato i già intensi controlli in paese.

La vicenda ha avuto origine da una serie di ispezioni in uno stabile, appunto in via Baranzano, dove era insediato un gruppo marocchino pare troppo numeroso, secondo gli abitanti delle vicinanze. I controlli dell'Usl avevano pure evidenziato una situazione igienico-sanitaria particolarmente carente. Negli scorsi giorni l'alloggio era stato sgomberato.

Nella stanza è stato trovato un ritaglio di giornale con una mia fotografia - spiega Buonanno - poi giunte telefonate anonime. Una delle persone

sfollate mi aveva già rivolto una minaccia diretta: "Ti sparano" mi aveva detto, ora ha ribadito il concetto. D'altronde per il bene della comunità serravallese che ho tentato queste iniziative. E non si tratta di razzismo: i primi a esserne soddisfatti sono gli extracomunitari che si sono inseriti in paese senza problemi; lo sanno che isolare persone equivocate rappresenta un bene anche per loro.

Controlli su tutto il territorio di Serravalle sono stati fatti in questi giorni dai carabinieri di Varallo, con la collaborazione dei vigili urbani. Due marocchini sono stati arrestati: avevano occupato abusivamente uno stabile e, dopo aver realizzato una derivazione «volante», rubavano energia elettrica per illuminare l'alloggio. Sono Mohammed Bakraoui, 40 anni, e Abdellah Kaddir, di 28: devono rispondere di furto aggravato. I due erano sistemati illegalmente in una abitazione in località Cascine Vaglio, nella frazione di Vintebbin, e lì sono stati sorpresi dai carabinieri. I controlli hanno portato alla denuncia di altri quattro extracomunitari. Uno di loro, pure marocchino, è stato indagato per ricettazione: nel suo alloggio sono stati recuperati cosmetici e capi d'abbigliamento per un valore di un milione e mezzo, rubati in un supermercato.

Paolo Quadrelli

### Salvi sul Rosa

## Scatta l'allarme per 3 alpinisti in ritardo

ALAGNA. Neve e temperature basse riportano l'inverno in alta Valsesia. Domenica, sul ghiacciaio di Indren, è caduto mezzo metro di neve, mentre una leggera spolverata ha imbiancato le località alpine.

Il peggioramento delle condizioni atmosferiche ha anche generato qualche preoccupazione quando alcuni alpinisti hanno tardato a rientrare alla capanna Gniffetti, sul monte Rosa. In tre, tutti della provincia di Vercenza, avevano lasciato il rifugio i compagni di escursione, per proseguire verso la capanna Margherita.

Erano attesi il ritorno nel tardo pomeriggio: il prolungarsi dell'assenza ha provocato apprensione a quando gli uomini della Guardia di finanza di Alagna e del Soccorso alpino stavano già organizzando le squadre di ricerca, i tre alpinisti sono rientrati alla Gniffetti. Erano in buone condizioni, solo in ritardo: trascorsa la notte nel rifugio del Cai varallese, ieri sono ridiscesi a valle per tornare verso il Veneto. (d. p.)

### NOTIZIE FLASH

#### Vercelli

Pugilato in lutto: ■ morto Lodovico Berto

Si è svolto, ieri mattina, i funerali di Lodovico Berto, morto all'età di 33 anni. E' stato sepolto nel cimitero dei Cappuccini. Muratore di professione, apparteneva ad una famiglia che vanta quattro pugili di buona fama: Renzo, Achille e Mario dilettanti, appunto Lodovico professionista di talento, peso welter celebre come combattente. Incarnò, nell'immediato dopoguerra, la figura del pugile senza paura, il grandissimo avversario di Egisto Peyre, il famoso bombardiere della Marca trevigiana capace di mandare al tappeto tutti i suoi avversari. Nessuno voleva incontrarlo. Berto lo sfidò in un match dal battage pubblicitario enorme. Per la cronaca i due incontri finirono entrambi sul pari. Lodovico Berto combatté entusiasmando anche alla Wagram di Parigi. (f. l.)

#### Santhia

Elezioni, Ghigo e Rosso presentano i candidati ■ Fi

Appuntamento stasera per presentare la componente Forza Italia nella lista elettorale «Continuità nel progresso» che raggruppa indipendenti di centro cattolici e riformisti, candidati Cdu, di Fi e An e che ricandida come primo cittadino per la tornata amministrativa di domenica il sindaco uscente Piero Giuseppe Bonaglia. Alle ore 21, nel salone delle riunioni del ristorante «Hotel Vittoria» in piazza Verdi interverranno il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo con il coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Rosso. Parteciperanno alla riunione anche il dirigente regionale del movimento Luca Pedrale e il coordinatore provinciale vercellese Marco Frà. (w. ca.)

#### Borgosesia

Incendio doloso alle saracinesche ■ un'officina

Misterioso episodio vandalico a Borgosesia: durante la notte, sconosciuti hanno appiccato il fuoco alle saracinesche di una officina elettroutensili corso Vercelli, di cui è titolare Aurelio Gravà, abitante a Roccapetra. L'intervento dei vigili del fuoco di Varallo ha evitato conseguenze più serie. Non vi sono dubbi sulla natura dolosa dell'incendio: nei pressi del laboratorio i carabinieri hanno trovato una tanica con tracce di benzina. (f. p.)

## Giancarlo Porfido è accusato di spaccio di cocaina

### Blitz anti droga in Emilia un arresto ad Asigliano

ASIGLIANO. Arrestato l'altra mattina nella abitazione di Santa Caterina 12 ad Asigliano Giancarlo Porfido, 37 anni, colpito da un ordine di custodia cautelare in carcere spiccato dal gip del tribunale di Parma. E' accusato di spaccio di ingenti quantità di sostanze stupefacenti.

L'arresto è stato eseguito sabato, alle prime luci dell'alba, dagli agenti della «Narcotici» vercellese guidati dall'ispettore Vito Nigro: tuttavia è avvenuta la notizia soltanto ieri mattina. L'operazione è stata predisposta dal dirigente della «Mobile» via San Cristoforo, il commissario Mauro Patera, ed ha richiesto una serie di appostamenti nei pressi dell'abitazione dell'arrestato. Sui dettagli dell'inchiesta, che è coordinata dai magistrati parmensi, non si hanno notizie precise: nel provvedimento eseguito dalla «Narcotici» si parla di spaccio co-



Giancarlo Porfido 37 anni raggiunto ordine di custodia cautelare emesso dal gip di Parma

L'inchiesta sarebbe estesa all'intero territorio emiliano, ma interesserebbe anche quello lombardo.

In particolare Giancarlo Porfido, che già in passato avrebbe avuto problemi con la polizia per questioni di droga e di assegni a vuoto e che per giunta sarebbe anche stato «diffidato», avrebbe spacciato cocaina in due distinte occasioni: ■ grammari una prima volta ed ■ seconda. (w. ca.)

## Il «colpo» di notte

### Furto da 30 milioni in un negozio di telefonia

SANTHIA. Furto da trenta milioni in un negozio di Santhia: i ladri hanno svaligiato il centro di telefonia mobile, elettrodomestici e hi-fi Reborn, di via Galileo Ferraris.

L'allarme è scattato intorno alle 4 di mattina, quando l'antifurto ha iniziato a suonare. Sono immediatamente intervenuti il metronotte e i carabinieri, ma i malviventi si erano già dati alla fuga. Dagli scaffali del negozio (che è nei pressi del centro Ipparco) sono spariti numerosi telefoni cellulari e videocamere, il cui valore, come detto, si aggira intorno ai trenta milioni. Singolare la dinamica del colpo: i ladri hanno sfondato la vetrina del punto vendita, un'auto, che poi hanno abbandonato all'interno del negozio. Fra l'altro pare che la vettura sia risultata rubata.

Le indagini sono affidate ai carabinieri di Vercelli e di Santhia. (g. mo.)



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie • bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

## COMPIE 50 ANNI E RADDOPPIA LA CONVENIENZA

2° periodo dal 14 al 26/4

50 prodotti Grandi Marche che danno diritto a 50 bollini che ti assicurano un Buono Spesa 50 mila lire il valore di ciascun Buono Spesa



E' così che festeggiamo i nostri primi 50 anni



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

sabato:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

dalle 8,30 alle 12



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

sabato:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

dalle 8,30 alle 12



## Cartellone di 5 appuntamenti promosso da commercianti e artigiani

Alla «Zanga»

## Nuovo furto di cachemire ■ Cerrione

BIELLA. Ancora un furto di cachemire nel Biellese, che segue ad altri registrati negli ultimi tempi, tanto da far sorgere il sospetto che opera di un'unica banda. O comunque di ladri specializzati in questo tipo di furti, mirati esclusivamente alla pregiata quanto costosissima lana.

L'ultimo episodio, in ordine di tempo, risale alla notte tra venerdì e sabato scorsi.

I ladri, che si sospetta abbiano agito a colpo sicuro, sono entrati nella tintoria Zanga di Cerrione, rubando tre balle del prezioso filato, per un totale di 350 chilogrammi.

Il cachemire, secondo la versione fornita dal titolare dell'azienda, era giunto dall'estero, diretto a un suo cliente, soltanto nel pomeriggio di venerdì. Poche ore dopo è avvenuto il colpo. E ciò fa ritenere che i ladri fossero perfettamente al corrente del contenuto di quei tre colli.

I malviventi, entrati dalla porta d'ingresso della tintoria, hanno poi rovistato in tutti i locali, forzando ben tre serrature, fino a quando hanno trovato ciò che cercavano.

Per il trasporto della lana devono aver utilizzato un furgone.

Rilevante il danno subito, anche se resta ancora da quantificare nei dettagli il valore della fibra: solo al ricevimento delle fatture dall'estero sarà possibile compiere stima attendibile.

(f. p.)

## DALLA PROVINCIA

## Mongrando

Da giovedì ■ mostra su antifascisti ■ «sovversivi»

S'inaugura giovedì alle 21 la mostra «Da vigilare e perseguire», dedicata ai «sovversivi» e agli antifascisti schedati dalla polizia dal 1896 al 1945. Allestita nella biblioteca civica, l'esposizione è promossa dal Comune e dall'Istituto per la storia della Resistenza di Borgosesia. ■ resterà aperta fino al 11 maggio. Nel giorno di chiusura, ■ presentati due libri sulla guerra di Spagna: partecipa Anello Poma, Piero Ambrosio e Luigi Morandini. (d. sa.)

## Cossato

«Famiglia e società»: un incontro in parrocchia

L'Azione cattolica e il gruppo per la pastorale diocesana hanno organizzato per venerdì 2 maggio, nel salone della parrocchia Santa Maria Assunta di via Lamarmora, un incontro ■ «La famiglia e la società». Parlerà Antonio Sandri, presidente della Casa di riposo «Cerinio Zegna», di Occhieppo Inferiore, e della Croce rossa. L'appuntamento ■ 21. (g. co.)

## Crottesimo

Alla Casa del popolo la fiera dei libri per ragazzi

Alla Casa del popolo continua la seconda edizione della ■ dell'editoria per ragazzi, dedicata ai baby-lettori fino ai 16 anni d'età. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30. Venerdì, sabato ■ domenica dalle 12 alle 15 e dalle 15 alle 19. Per le visite delle scolaresche, bisogna mettersi in contatto con la biblioteca, allo 015-70.26.52. (r. mo.)

## Pollese

Rubati gioielli ■ scacchiera in un appartamento

Una scacchiera, ■ servizio da tavola in porcellana ■ alcuni oggetti preziosi ■ stati rubati l'altra sera nella casa di M. M., ■ anni. I ladri sono entrati dalla porta-finestra della cucina. (f. p.)

## Andorno Mica

In gita al parco «Lame del Sesia»: le iscrizioni

Sono ancora aperte le iscrizioni per la visita al parco delle Lame del Sesia, organizzata dalla Pro loco ■ in programma domenica. Il ritrovo è alle 8, ai giardini pubblici. Per le prenotazioni, si può telefonare allo 015-47.33.49. (r. mo.)

## Zimone

Teatro ■ moto d'epoca per la festa di San Giorgio

Comincia giovedì, in parrocchia, la tradizionale festa ■ San Giorgio, che continua fino a domenica. Sono in programma, fra l'altro, uno spettacolo teatrale, un mercatino dell'usato e il primo raduno delle moto d'epoca e da granturismo. (d. sa.)

## A Cossato shopping e feste

## «Sabati di maggio» vivacizzerà il centro

COSSATO. ■ chiama «Sabati Maggio» e caratterizzerà i cinque fine settimana del ■ prossimo: l'obiettivo è di sostenere il settore del commercio, richiamando gente nelle vie con appuntamenti di vario genere. L'iniziativa è del «Ciac», il comitato commercianti e artigiani cossatesi ■ la collaborazione dell'amministrazione comunale.

L'auspicio - spiega l'assessore Lorella Bianchetto - è che «Sabati di Maggio» diventi una consuetudine nel panorama

delle manifestazioni cossatesi. La proposta di vivacizzare le piazze e le strade con mercatini, musica e spettacoli è importante per una città, ma assume un ruolo decisivo in un momento come questo, di crisi del comparto commerciale.

Aggiunge l'assessore: «Sulla validità della formula siamo pronti ■ scommettere tutti: le precedenti iniziative organizzate dai commercianti hanno dato una risposta positiva: se si fa qualcosa di buono, la gente risponde ■ partecipa numerosa.

E questa iniziativa vuol ■ appunto l'ideale continuazione ■ quanto hanno fatto sino ad ora i commercianti e gli artigiani di Cossato.

La manifestazione prenderà il via il 3 maggio con la tradizionale rassegna dell'antiquariato ■ in via e piazza del Mercato; l'appuntamento del 10 è al centro commerciale «La Piazzetta», è intrigante: verrà infatti allestita una mostra di hobbistica e opere dell'ingegno. Sabato 17 la manifestazione si sposta in via Martiri

della Libertà: sotto ■ titolo «E' qui la festa?», ci saranno ■ ti, balli, dimostrazioni ■ antichi mestieri.

«Pomeriggio in allegria» è invece la proposta in cartellone per sabato 24: la manifestazione, che presenterà animazione di vario genere, si svolgerà lungo le vie Mazzini ■ La Marmora e sulle piazze Gramsci e Piave. Il calendario di «Sabati di maggio» si concluderà il 24: ■ viale Pajetta è previsto ■ concerto della Banda musicale della città. (f. p.)

## Il gruppo di Rinnovamento Civico replica all'opposizione

## «Niente polemiche sul lago»

## Viverone, interviene la maggioranza

VIVERONE. Tutti o quasi erano intervenuti nella vicenda della navigazione bloccata sul lago per l'impossibilità di garantire i controlli. Tutti, eccetto la maggioranza. Risolto (in parte), il problema, Rinnovamento Civico, il gruppo che ha espresso il sindaco Lorenzo Clerico, rompe il silenzio e prende posizione in particolare sulle dichiarazioni polemiche dell'opposizione. Come si ricorderà, i consiglieri di minoranza ■ avevano risparmiato né ■ critiche ■ i toni molto duri contro il sindaco e la giunta.

«Nonostante ■ lavoro di molti su questa delicata vicenda - spiegano i consiglieri ■ maggioranza - abbiamo riscontrato reazioni scomposte ■ qualche operatore ■ settore, peraltro molto isolato, che probabilmente non ha colto la gravità della situazione. Di analogo tono sono state le reazioni della minoranza ■ che, nelle sue volontà di essere aprioristicamente contro, si mette sistematicamente fuori gioco. Anche stavolta, invece di partecipare in modo co-



Il sindaco Lorenzo Clerico

struttivo alla soluzione del problema, constatando peraltro che l'amministrazione di Viverone ■ era affatto isolata, ha preferito lanciarsi in proclami strumentali ■ accuse infondate, antepponendo ancora una volta gli interessi della comunità all'acredine personale. Inutile dire che la maggioranza ■ liere ha riconfermato il massiccio sostegno al sindaco Lorenzo Clerico.

Rinnovamento civico ripre-

corre le date ■ le tappe salienti della vicenda, cominciando dalla riunione convocata in Regione ■ dall'assessore Antonino Marsaracchio ■ 27 marzo scorso e finendo con il decisivo incontro in prefettura, ■ Biella, incontro da cui ■ emerse ■ soluzioni per affrontare ■ superare la crisi ■ (la maggioranza sottolinea comunque che è l'amministrazione regionale l'unico ente responsabile della navigazione sulle acque del lago ■ Viverone).

Concludono i consiglieri di Rinnovamento Civico: «La breve e sintetica cronistoria rivela innanzitutto che il problema è stato da tutti affrontato ■ la massima celerità e ponderatezza e tenendo conto dei molteplici interessi che erano in gioco».

La soluzione scaturita dall'incontro in prefettura prevede che la vigilanza sul lago venga affidata ■ funzionari regionali e ai carabinieri nei fine settimana; soltanto ■ carabinieri nel cuore dell'estate, quando Viverone sarà meta di turisti e villeggianti. (d. ca.)

E le ricerche dei Rangers Europa al confine con il Biellese sono sospese

## Caccia al leone, rientrato l'allarme

## L'Sos forse lanciato per uno scambio di località

CARISIO. Sospesa la caccia al leone nei boschi al confine fra Vercellese e Biellese, come sospettavano i carabinieri, è quasi certo che l'allarme sia nato da un equivoco. Vediamo come. Innanzitutto sarebbe stata fatta confusione fra le due località di «avvistamento»: Vestignè, centro ■ Torinese dove effettivamente è stata presentata ■ segnalazione al 113, sarebbe stato scambiato con Vestignè, frazione ■ Santhià.

La notizia, data da via radio ■ il nome esatto della località, sarebbe stata mal interpretata da una persona del Vercellese, che, preoccupata, si è rivolta alle forze dell'ordine. «Ho sentito che nelle campagne di Vestignè ■ aggira un leone: intervenite».

Da qui l'allarme, che ha dato il via alla battuta di caccia dei Rangers Europa. Questi ultimi si ■ mobilitati nella giornata di venerdì, ■ tanto ■ cani, ■



Per il ■ al leone i Rangers Europa si ■ serviti anche dei cani, con i quali hanno passato al setaccio i boschi (MICHELETTI)

hanno passato al setaccio l'intera boscaglia fra Casanova Elvo e Carisio. In effetti, già nella giornata di sabato risalire ■ chi avesse lanciato l'Sos era impossibile, ■ che ■ si ■ potesse ■ un finto allarme. La segnalazione di Vestignè,

invece, era stata fatta da un automobilista, Marco Colonna, che avrebbe visto una leonessa (o forse ■ puma) sulla strada per Ivrea, nella vicinanza del cavalcavia sulla AS. Anche qui le ricerche, comunque, ■ hanno dato alcun esito. (g. mo.)

## AUTORAMA BIELLA srl

Concessionaria Mercedes-Benz

## BUSINESS TO BUSINESS

## LEASING SENZA ANTICIPO

con assistenza completa fino a 90.000 km.  
inclusa nel canone

## C 180 CLASSICA

Colore Metallizzato - 2 Airbag - Climatizzatore  
36 canoni da £. 1.153.000 (IVA Esclusa)

## E 200 ELEGANCE

Vernice Metallizzata - 2 Airbag - Climatizzatore automatico - ETS Sidebags  
36 canoni da £. 1.542.000 (IVA Esclusa)

## USATO D'OCCASIONE

## CON FINANZIAMENTO TOTALE

## 190 E

Anno 1991 - Metallizzato - Abs - Climatizzatore

## 200 E

Anno 1991 - Abs - Clima Automatico - Tetto elettrico

## 200 TE SW

Anno 1991 - Metallizzato - Abs - Clima - Cambio automatico

## 250 D Turbo

Anno 1993 - Metallizzato - Abs - Climatizzatore

## 500 SL

Anno 1990 - Metallizzato - Full Optionals

## Lancia Thema LS 2.0 16v

Anno 1992 - Metallizzato - Abs - Climatizzatore - Kat - Lega

... e molte altre vetture d'occasione.  
Garanzia 1 anno "occasioni fidate" Mercedes-Benz

VENDITA • SERVIZIO ASSISTENZA • MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI  
GAGLIANICO (BI) - Via Cavour - SS Biella-Vercelli - Tel. 015 / 2496016 - Fax 015 / 2496035



Vercelli, la consegna durante il recital dei King's

# Il «Viotti» premiato

## Il Kiwanis club ricorda Robbone

VERCELLI. Cerimonia significativa, e se vogliamo, anche toccante, quella che si è svolta al Teatro Civico domenica pomeriggio, nell'intervallo del concerto dei famolosi King's Singers, ritornati a grande richiesta, a distanza di un paio d'anni, nel contesto della rassegna del «Viotti».

Il Kiwanis international club di Vercelli ha assegnato alla memoria di Joseph Robbone il riconoscimento «We Build», che da qualche anno viene attribuito a coloro che si sono particolarmente distinti nel «costruire» a favore della città.

Il regista teatrale Franco Vacchi ha aperto con un breve discorso la premiazione, mentre il presidente del Kiwanis Eliseo Santoro, dopo aver letto la motivazione («manifestazioni viottiane portate a livello internazionale»), ha consegnato la targa «We Build» alla vedova di Robbone, Maria Arseni, che dalla morte del marito in poi ha saputo continuare l'opera.

Il Kiwanis si è anche fatto promotore della richiesta al Comune di Vercelli di assegnare la medaglia d'oro al sindaco Bagagnasco, che si è detto pronto ad accoglierla - di intitolare una via cittadina a Robbone. [g. bar.]



Maria Arseni, vedova di Robbone, riceve il premio da Eliseo Santoro

Successo per la rassegna canora della «Belvedere»

# Sette voci da Festival

## I laureati di «Mille e una nota»

VERCELLI. «La rassegna musicale de "Le Mille e una nota", nello spirito con cui è stata ideata, più che un concorso dove "emergono" vincitori e vinti, è un'occasione per chi vuole provare il brivido ed il fascino del palco. Ci sono stati a disposizione un teatro, le tecnologie "sound & lights" di uno spettacolo di prim'ordine e tre minuti per esprimersi, cantando di fronte al pubblico. Ecco il gioco». Questo è stato il commento di Flavio Ardisson, general manager e presentatore con Barbara Castellani, prima di concludere sabato sera al Civico lo show della «Belvedere».

E proprio restando allo spirito del gioco, la giuria si è espressa segnalando, in un panorama di esibizioni che sono parse di buon livello, i cantanti gratificati dagli applausi più entusiasti e spontanei della platea.

Quest'anno ci sono stati settanta iscritti e venti selezionati dalle eliminatorie. Tra questi, al termine delle esibizioni al Civico, sono stati segnalati Gabriele Franchino, 27 anni, di Vercelli, che ha cantato «Cambridge»; Roberto Turcato, 33 anni, di Vercelli, con «Sette rose»;



Due giovani concorrenti di «Le Mille e una nota» e il vercellese Gabriele Franchino, segnalato dalla giuria

Gaetano Palumbo, 25 anni, di Vercelli, con «Tutto l'amore che posso»; il duo Silvia Gallo, 13 anni, e Elisa Tunnera, 13 anni, di Crescentino in «Amici come prima»; Marco Facciotti, 34 anni, di Serravalle con «Quelli come noi»; e Rossana De Chirico, 24 anni, di Biella, con «Mi sei scappato dentro al cuore».

«Le Mille e una nota» ha offerto intermezzi degni di apprezzamento. Con il dilettante Giorgio Lobascio e l'esercito di

suoi discepoli chitarristi che ormai lo imitano alla perfezione (saranno stati clonati...). Con le ballerine flamenco di Pilar Sampietro dell'Accademia di danza «Città di Vercelli», la cui équipe è prossima alla partenza per un prestigioso tour nei teatri italiani. E poi con l'illusionista Mr. Hollis che ha avuto la meglio su corde, fuochi e rose che (sputti!) appassiscono. C'è stato un siparietto classico con Vivaldi proposto dalla

violinista Claudia Pesenti. Poi le voci ormai conosciute di Marco Fassone e di Massimo Bonino. Eccellenti i coveraggi di Ramazzotti e Zucchero confezionati dal bravissimo Quartetto Italiano. «Sorpresa» nel caso della giornalista Maria Grazia Grippio, al microfono per cantare. Finale con i successi dei Nuovi Angeli ed i nuovi pezzi proposti da Valerio Liboni.

Giovanni Barberis

## GIORNO E NOTTE

### Vercelli

#### La festa con i Poco Loco

Oggi alle 22.30, a Le Acacie di corso Rigola, ci sarà una festa da ballo organizzata dalla Scuola di ballo Sabatino e dal Centro danze Maria Club, in collaborazione con il ballerino Fabrizio Comoglio e le scuole di danza di Biella, Treccate, Crescentino e Torino. Il party, dedicato ai ritmi latino-americani, vedrà in pedana gli «esotici» torinesi Poco Loco.

### Santhia

#### Arriva Gianferrari

Al Beverly Hills è in programma giovedì sera un party di ballo tra liscio e danze moderne. Ospite l'orchestra di Lencio Gianferrari.

### Occhieppo Superiore

#### Incontri con gli scrittori

La Biblioteca comunale ha organizzato tre serate con scrittori biellesi: si comincia venerdì alle 21, nel salone di Villa Mossa, con Margherita Boschetto e Lorenzo Chiaraviglio. Sabato (alla stessa ora) tocca a Raul Rossetti (l'autore più famoso) e Davide Rota, e domenica a Lorenzo Greg-

gio e Laura Prete Boggio. Per ogni incontro è previsto un intermezzo musicale.

### Vercelli

#### Sport e notizie in tv

Tra i programmi di oggi, Videonord manderà in onda alle 13 la radiocronaca dell'incontro Novara-Alzano, alle 19.30 «Videonord Notizie», alle 20 il rotocalco di sport locale e alle 22 la radiocronaca di Pro Sesto-Pro Vercelli.

### Biella

#### L'arte di Sironi e Sassu

S'inaugura giovedì, al centro Sotgiu di piazza Fiume, la mostra d'arte «Proposta per una collezione». Fra le altre, saranno esposte opere di Sironi, Tozzi, Mastroianni, Sassu, Adami, Campigli e Fiume.

### Ponderano

#### Arriva Dave Alvin

Giovedì, al Babylon, è di scena Dave Alvin, chitarrista californiano ed ex colonna dei «Blasters». Il biglietto costa 25 mila lire. Il musicista americano sarà accompagnato dalla sua band di rock-blues. Il giorno dopo sono attesi i Timoria.

Biella: alle 21,30 il concerto del batterista

## Minetto, giovane jazz questa sera al Piazza

BIELLA. Stasera, al Jazz Club, è in concerto la band di Alessandro Minetto, giovane e promettente batterista. L'appuntamento è alle 21.30. Benché poco famoso, il quartetto è considerato un'accoglienza di nuovi talenti, tutti in età ancora verde: al pianoforte c'è Antonio Zambrini, al sassofono Paolo Porta e al basso Stefano Solari.

Agli intenditori, Minetto e soci offriranno un'antologia di astandardi, rivisitati in chiave moderna e con grande personalità. Secondo Mario Spazzarini, segretario del club del Piazza, la musica della band è piena di «freschezza giovanile» e di «nuove idee»: «Ma rimane nei canoni, non è dissacrante e non cade nel "già sentito"».

Tutti i componenti del gruppo hanno alle spalle anni di studio: alcuni di loro si sono formati ai corsi jazz di Siena, molto rinomati. E tutti - aggiunge Spazzarini - sono «veramente bravi» e preparati: «Dare spazio» valorizzare i nuovi talenti, del resto, è per statuto una delle finalità del Club, che tutti manchiamo di

onorare quando troviamo musicisti degni, di valore e di sicuro avvenire».

Il giudizio, ora, passa al raffinato pubblico biellese, che stasera valuterà l'«Alessandro Minetto Quartet» (e la presentazione di Spazzarini). La formazione, rigorosamente strumentale, sale sulla pedana del Piazza a due settimane dalla performance di un ottimo gruppo: i «Trane's Memory», del torinese Alfredo Ponissi. Il concerto è stato molto apprezzato, e anche in quel caso la band rivisitò grandi classici: soprattutto di John Coltrane, l'inventore del free jazz. I «Trane's Memory», d'altra parte, sono nati appunto per diffondere la musica del grande sassofonista americano.

Per lo show di Alessandro Minetto, come al solito, gli organizzatori raccomandano al pubblico la massima puntualità: il concerto non può cominciare in ritardo, perché dopo le 24, nel borgo antico, scatta il divieto di transito. Il biglietto costa 25 mila lire (15 mila per i soci del club). [g. bu.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

### MASSIMI RITARDI

BARI	28	41	7	13	80
	83	82	70	47	41
CAGLIARI	3	25	57	55	68
	110	86	76	75	65
FIRENZE	6	55	70	16	37
	120	100	58	57	56
GENOVA	86	52	78	47	8
	89	77	67	65	60
MILANO	85	53	60	75	37
	101	61	60	59	59
NAPOLI	83	68	6	17	90
	93	79	57	52	51
PALERMO	83	58	65	9	63
	73	52	51	51	50
ROMA	76	45	47	4	48
	85	73	68	49	49
TORINO	43	65	71	27	88
	89	83	64	60	57
VERONA	33	32	18	73	76
	73	68	58	55	45

### IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 18 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-30 18-6 18-42 18-44 18-87; 18-53 18-70 18-52 18-16 18-67; 18-3 18-19 18-51 18-50 18-89; 18-68 18-25 18-73 18-55 18-90; 18-56 18-32 18-5 18-36 18-88; 18-14 18-43 18-58 18-71 18-1;

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

50-6 30-6 41-6 80-36 60-36; 71-6 51-6 73-6 21-36 13-36; 23-6 10-6 27-6 83-36 20-36; 57-6 79-6 59-6 49-36 40-36; 80-6 60-6 50-36 30-36 41-36; 21-6 13-6 71-36 51-36 73-36; 83-6 20-6 23-36 10-36 27-36; 49-6 40-6 57-36 79-36 59-36.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e terno da giocare a Roma:

41-42-43 43-46-47 45-42-43; 41-44-45 43-48-49 46-47-48; 41-46-47 43-50-41 46-49-50; 41-48-49 44-45-46 46-41-42; 41-49-50 44-47-48 46-43-44; 42-43-44 44-49-50 47-48-49; 42-45-46 44-41-42 47-50-41; 42-47-48 45-46-47 47-42-43; 42-49-50 45-48-49 47-44-45; 43-44-45 45-50-41 48-49-50.

VINCITE: centrato un ambi con la decina del 31 a Genova.

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo.

## STASERA AL CINEMA

<b>BIELLA</b> IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.	<b>GIATTINANA</b> ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. Film vietato ai minori di 18 anni. Orario: 20.30, 22. Lire 10.000.	<b>VIOTTI</b> . Tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.
<b>MAZZINI</b> . Inf. (015) 22.736 - 31.312. <b>Dante's Peak (La furia della montagna)</b> di Rogers Donaldson con Pierce Brosnan e Linda Hamilton. L. 12.000; 10.000.	<b>FRAY</b> EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.	<b>BELVEDERE DOLBY</b> . Inf. tel. 215.016. OGGI RIPOSO.
<b>ODEON</b> . Inf. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.	<b>SAN GERMANO</b> SALA COMUNALE. CHIUSO.	<b>LUX</b> . Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.
<b>SOCIALE</b> . Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.	<b>TOLLENO</b> FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.6. CHIUSO.	<b>TEATRO BARBIERI</b> via Parini 1. CHIUSO.
<b>BORGOMENA</b> LUX. Inf. tel. (0163) 22.688. OGGI RIPOSO.	<b>TRINO</b> ORSA. Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.	<b>TEATRO CIVICO</b> . Inf. tel. 255.544. CHIUSO.
<b>CAMPINO</b> VERDI. Inf. tel. (015) 253.8927. Padre padrone di Paolo e Vittorio Taviani, rassegna «Rivediamoli». Orario: 21.30. L. 9000; 7000.	<b>VARALLO</b> SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.	<b>DUSENTECO</b> . Via B. Ferrara 103. CHIUSO.
<b>CIOLAND</b> SPLENDOR. OGGI RIPOSO.	<b>VERCELLI</b> ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.	
<b>COSSATO</b> N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.	<b>NUOVO ITALIA</b> . Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. Ingresso con tessera oppure Lire 10.000/7.000. Orario 21.20 spettacolo unico. <b>Uomini e donne istruzioni per l'uso</b> di C. Leclouch.	
<b>OSTANZANA</b> PARROCCHIALE. CHIUSO.	<b>PRINCIPE</b> . Tel. 268.847. Informaspettacolo 69.633. Il senso di Smith per la nave di B. August con J. Ormond, G. Byrne. Or. 21.30. Lire 10.000.	

## NELLE SALE DI TORINO

<b>ADUA 200</b> corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna «La figura della donna nel cinema cinese». Or. 20.30 <b>Hongnang Nu</b> . Sottotitoli in francese. Ingresso libero.	<b>ADUA 400</b> corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Orario: 15; 16.55; 18.40; 20.35; 22.30.	<b>AMBRASIO MULTISALA</b> c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. La carica del 101. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 2. Una scelta d'amore. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. V.M. 14. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.	<b>ARLECCHINO</b> c. Sommeiller 22, tel. 581.1190. Camera da letto, regia S. Izzo. Or. 16; 18; 20; 22.30.	<b>CAPITOL</b> via San Damiano 24, tel. 580.865. L'impero colpisce ancora, regia I. Kershner, con H. Ford. Or. 15; 17; 20; 22.30.	<b>CENTRALE</b> via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Kolye. Or. 18; 20; 22.30; 22.30.	<b>C. CHAPLIN</b> 1 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Romeo & Giulietta. Abbin. Cinegiornale Chiamateli 8. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.	<b>C. CHAPLIN</b> 2 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Peccato che sia maschio. Viet. min. 14 anni. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.	<b>CRISTALLO</b> via Goffo 5, tel. 650.7100. Mare attack! Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30.	<b>DORIA</b> v. Gramsci 9, tel. 542.432. Un giorno per caso. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.	<b>ELISEO GRANDE</b> p. Sabotino, tel. 447.52.41. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 14.50; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.	<b>ELISEO BLU</b> piazza Sabotino, tel. 447.52.41. L'ombra del diavolo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.	<b>ELISEO ROSSO</b> p.za Sabotino, tel. 447.52.41. Fidielle. Or. 16; 18; 20; 22.30.	<b>EMPIRE</b> p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. Guerre stellari (ed. speciale). Or. 15.30; 17.50; 20.20; 22.40.	<b>ERBA</b> 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Sh-nu. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ETOILE</b> via Bucci ang. v. Roma, tel. 530.353. Il paziente inglese. Orario: 15.55; 18; 22.	<b>FARO</b> via Po 30, tel. 817.33.33. RIPOSO.	<b>FIAMMIN</b> c. Trapani 57, t. 385.20.57. Space Jam. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.	<b>IDEAL</b> c. Beccaria 4, tel. 621.4316. Space truckers. Or. 16; 18; 20; 22.30.
--	---	--	---	---	--	---	---	--	--	--	---	---	--	---	---	--	---	---

## Paolo Guzzanti: L'Italia del duemila.

Vita, problemi e sogni dell'Italia che si affaccia al terzo millennio.

Introduzione di Giuseppe De Rita

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Maenza 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

## PUBBLICITA' CHE VALE



I bianchi possono arrivarci vincendo i match con Cremapergo e Valdarno

# Pro, la salvezza è a quota 42

Decisive le ultime due sfide al Robbiano

VERCELLI. Trentesima giornata, tredicesima di ritorno, quasi completamente favorevole alla Pro. Peccato quel gol di Gori in Ospitaletto-Pavia all'86', altrimenti la festa sarebbe stata completa. Ma i «Dalesiani» hanno di che accontentarsi: Cremapergo-Torres finisce 1-1 e un punto per uno fa il bene della Pro così come gli 0-0 di Solbiatese-Lefte e Tempio-Cittadella e l'1-1 di Mestre-Varese che inguaia, udite, udite i biancorossi di Pat Sala. Forse è mancata la ciliogina sulla torta (ma considerata la carezza delle precedenti domeniche e quasi un'indigestione).

Adesso in classifica, in ottica salvezza, alla vigilia del rush finale è la seguente: Varese e Lefte punti 39; Solbiatese e Tempio 38; Torres, Ospitaletto e Cremapergo 37; Pro Vercelli 36. Tutto questo a quattro domeniche dalla fine e con una particolarità: Varese e Lefte sono a tre lunghezze da un posto playoff e a due dal play-out. Come dire che possono ancora sperare addirittura nella C1, ma che un altro passo falso potrebbe farli precipitare nei gorgi degli spareggi per non retrocedere. Cosa mai successa nei due precedenti campionati «nuova formula» in tutti i tre gironi della C2.

«Tutto questo ha una spiegazione logica - dice mister Sergio Caligaris - Quest'anno l'equilibrio è stato evidente e tanti match sono finiti in parità. Con un punto che quindi è svanito



La vittoria di Sesto è fondamentale per la Pro. In alto: Motta autore del gol decisivo

nel nulla. E la fatidica quota 40, quella che sino all'anno scorso aveva garantito la salvezza non basterà ad evitare i play-out.

Casi la gran bagarre per evitare le ultime due piazzette-spareggio (la coda della classifica ha già emesso tre verdetti con Valdarno retrocesso, Pavia e Olbia che giocheranno in casa l'andata dei play-out) adesso coinvolge otto formazioni.

«Più sono e meglio è perché noi dobbiamo recuperare due

piazze - sostiene il ds Enzo Barbero - Il successo sulla Pro Sesto ci ha comunque permesso di fare un gran balzo in avanti. Però il nostro futuro è legato al match di domenica con il Cremapergo. Se riusciamo a vincere allora la salvezza sarebbe davvero molto più vicina.

Anche nel clan bianco la parola «tabella» è ufficialmente vietata, in tanti sotto sotto iniziano a «fare di conto». Se la Pro riesce a centrare le due vittorie



Il trentesimo turno ha allargato l'area anti play out a otto formazioni

al Robbiano con Cremapergo e Valdarno la permanenza in C2 diventa davvero reale perché, visti i vari calendari con i tanti scontri diretti in programma, qualcuno dovrebbe perdersi per strada (domenica si gioca Lefte-Torres ad esempio). E poi i bianchi avrebbero a disposizione altre due opportunità a Lumezzane e Varese per raccogliere almeno un pari. Senza tener conto della ruoletta della classifica avulsa. [r. eyn.]

Al Palahockey

## L'Amatori alle 21 riceve il Trissino

VERCELLI. Dopo la «spasmodica» nell'Oberland bernese (7-1 al Wimmis e trionfale ingresso nella Champions League), l'Amatori torna questa sera a respirare l'aria della regular season. Alle 21 nella cornice del Pala Isola i gialloverdi di Caricato ospiteranno il Trissino nell'anticipo del 20° turno (in pista anche Cgc Viareggio-Novara e Sandrigo-Salerno).

L'impegno con i vicentini non è dei più semplici: è vero che il Trissino non nutre grosse ambizioni (difficile un reinserimento degli azzurri nella corsa al girone scudetto) ma rappresenta sempre un ostacolo difficile da superare se affrontato senza la necessaria concentrazione. Per informazioni chiedere al Novara vittorioso a fatica (5-4). «Comincia il ciclo di fuoco - osserva Caricato - nel quale dovremo sempre essere al "top". La squadra mi sembra pronta, speriamo di cominciare con il piede giusto già dalla sfida col Trissino. Una vittoria, tra l'altro, permetterebbe ai gialloverdi di restare ad un punto dal Novara in attesa dello scontro diretto di martedì prossimo.

Flash dalla «Champions league»: il Salerno ha eliminato il Barcelos: dopo il successo al Pala Allende (4-3) i campani hanno pareggiato in Portogallo. Il Salerno è inserito nel girone A con Novara, Igualada e Porto. Nel girone B: Amatori, Barcellona, Liceo La Corona e, forse La Vandenne. [p. m. f.]

Coppa di marcia

## Betty Perrone è argento a squadre



Una distorsione alla caviglia e il morillo hanno «segnato» la prova di Betty Perrone in Coppa del Mondo

BIELLA. Il momento difficile di Elisabetta Perrone non accenna a finire. Dopo la distorsione alla caviglia, che l'ha costretta ad una forzata sosta, la forte marciatrice di Camburzano ha allungato i tempi di recupero rimediando un altro «stop» a causa di una contrattura. Come se non bastasse, dopo soli due giorni di allenamenti collegiali in Messico, la popolare Betty ha dovuto nuovamente fermarsi per colpa del morillo.

Malgrado tutte queste disavventure, la portacolori della Forestale non si è arresa e, pur a corto di preparazione, si è presentata a Pödebrady, città a pochi chilometri da Praga, per la Coppa del Mondo. L'atleta di Camburzano ha chiuso la prova venticinquesima ma, grazie al quarto, quinto e sesto posto ottenuti rispettivamente da Alfridi, Giordano e Sidoti, la marciatrice biellese è salita sul secondo gradino del podio nella classifica a squadre, alle spalle della Nazionale russa. [w. d. b.]

IN BREVE

Sollevamenti pesi

### Alla biellese Dal Nevo il titolo tricolore junior

Con due alzate da 57 e 77 chilogrammi, Micol Dal Nevo si è confermata ad Ostia la miglior pesista italiana della categoria junior. L'atleta biellese, che ha archiviato il suo decimo titolo nazionale, sta allenandosi seguendo le tabelle della Federazione in vista dei campionati del mondo, a Città del Capo a fine maggio. [w. d. b.]

Rugby

### Mondoffice Biella in C1 con il nuovo presidente

Ormai conquistata la permanenza in C1, il Biella-rugby ha rinnovato gli incarichi e il consiglio direttivo. Il nuovo presidente è Cesare Maia, ex giocatore e tecnico del settore giovanile, che rileva così Massimo Jaselli, ora d. s. Maia sarà affiancato da Massimo Roncelli, Enrico Coda Spuetta, Riccardo Pagnoni, Maurizio Segato, Alberto Fini, James Pella, Andrea Scariot e Marco Porri. Confermata la sponsorizzazione Mondoffice. [w. d. b.]

Rally

### Piloti biellesi sugli scudi all'Elba e al Coppa d'oro

Il biellese Fabrizio Ratiglia, Clio Williams, ha colto il secondo posto dietro a Travaglia al rally dell'isola d'Elba, gara valida per il tricolore 2 litri. Piloti «Biella corse» in evidenza anche al «Coppa d'oro-2 Regioni», seconda prova della coppa Italia di prima zona: ha vinto l'esquippaggio composto da Tiziano Borsa e Carla Serra. Sesti i fratelli Andrea e Michele Crestani. [w. d. b.]

IN ECCELLENZA

Il pari col Borgomanero è costato anche il secondo posto

## Dufour, adesso sono svanite le ultime speranze per la D

VARALLO. Adesso è proprio finita. Anche «baffo» Arrondini ha gettato la spugna. L'1-1 interno con il Borgomanero ha spezzato per i neroverdi anche i sogni d'agguantare il secondo posto utile per gli spareggi in serie D.

«Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi - precisa il tecnico valsesiano - Anche contro il Borgomanero la squadra si è espressa su buoni livelli. Purtroppo, ma questo è un problema che ci ha accompagnato in quest'ultimo scorcio del torneo, non siamo riusciti a concretizzare le occasioni create. Così dopo aver sprecato qualche palla-gol di troppo, i neroverdi sono stati trafitti da Fornari. A salvare la Dufour dalla sconfitta ci ha pensato, nei minuti finali, Di Giovanni: «Senz'altro il risultato di parità è quello più giusto - puntualizza Arrondini - Un punto che, a conti fatti, non acccontenta nessuno. Tutto sommato non possiamo lamentarci: il treno per la promozione non l'abbiamo certo perso impattando con il Borgomanero».

IN PRIMA

## Arrivo allo sprint

TRONZANO. Festa Promozione rimandata per la Tronzanese. I gialli di Angeloro non riescono ad espugnare il terreno del Tollegno e vengono avvicinati dal Borgovercelli che, con un colpo di coda supera (3-1) la trasferta di La Cervo. A spezzare (momentaneamente) i sogni della Tronzanese un gol del Tollegno a pochi minuti dal termine. In precedenza Govoni (rigore) aveva portato in vantaggio la capolista. Il discorso è così rimandato agli ultimi 90': la Tronzanese (57 punti) sarà impegnata tra le mura amiche contro la Villarreggese (formazione ultimamente in crisi) mentre il Borgo di Sattin (55) ospiterà il Cavaglia, team in salute. Tutto da decidere anche in coda: la Quaronese (3-2 a Villareggia) sale a 23 punti e resta nella scia del San Biagio (24). Domenica: Quaronese-Livorno e San Biagio-Tollegno. [p. m. f.]

E la mente, inevitabilmente, «vola» all'incredibile harabiri interno con la Sangiustese, a quei «folli» quindici minuti conclusivi nei quali, in vantaggio 2-0 i neroverdi si erano fatti raggiungere e superare.

«A questo punto non ci resta che cercare di chiudere la stagione al meglio - osserva il coach valsesiano - Contro Aosta e Castellamonte vogliamo

conquistare l'intero bottino». Continua invece il calvario del Trino. Gli «esky blu» di Pignone sono stati travolti (4-0) al Comunale dalla Castellettese, quart'ultima della classe. Una sconfitta pesante, contro un avversario tutt'altro che irresistibile, che sintetizza l'annata no per l'undici vercellese, da tempo ormai condannato alla retrocessione. [p. m. f.]

IN PROMOZIONE

Solo un pari con il Bacigalupo: i biellesi sempre in zona pericolo

## Il Val Mos si gioca tutto in 180'

Crescentino, rinviato l'aggancio al quarto posto

BIELLA. Salvezza più vicina per il Val Mos: il pareggio interno con il Bacigalupo, seppur non sia un risultato di particolare valore in quanto i torinesi sono terz'ultimi in classifica, è comunque servito a mantenere invariate le distanze dalla zona retrocessione. Ora, che alla conclusione delle fatiche mancano soltanto più 180 minuti, la squadra allenata da Enrico Razzano (27 punti) ha sempre due lunghezze di vantaggio proprio sul Bacigalupo ma è comunque riuscita a tenere alle spalle Sarrecoigne e Rivara (26). E' vero che questo bottino non fa dormire sonni tranquilli, ma potrebbero bastare anche solo due pareggi a questo punto, per garantire la permanenza in Promozione.

In vetta, la vittoria esterna del Villaggio Lamarmora ha permesso ai lanieri di restare aggrappati al secondo posto, sempre a pari merito con il Lu-



Alla fine del torneo mancano due gare

cento che non ha avuto problemi con il fanalino di coda Grugliasco. Il primo posto è saldamente nelle mani del Lascaris (che domenica festeggerà in anticipo rispetto alla conclusione del torneo il passaggio in Eccellenza) e dunque sarà interes-

sante assistere alla volata fra queste due squadre per il secondo posto.

Sono di nuovo appaiate a quota 40 Cossatese e Viverone: i ragazzi di Jorroz hanno conquistato un punto a Caselle, mentre i lacuali sono stati sconfitti a Cirié.

Nel girone A il Gattinara ha il «merito» di aver lanciato il Barengo, che dopo la vittoria ottenuta sul campo dei bianchi si ritrova solo al comando con due lunghezze di vantaggio, questo grazie anche al fatto che il Gravello è stato fermato sullo 0-0 a Momo. Divisione della posta anche fra Valsesera e Cureggio, risultato che ha acccontentato soprattutto i novaresi, ancora alle prese con qualche problema salvezza.

Nel gruppo D la Crescentinense ha pareggiato in casa del Castellazzo rallentando così la corsa verso il quarto posto occupato dal San Mauro. [i. fo.]

le hostess di **STAMPA**

Gentili, carine, simpatiche: le hostess che vi faranno visita in questi giorni, intervistate per voi.



STEFANIA FRANCESE

Una bruna dalle idee chiare, dice sempre quello che pensa, ed è schietto anche il suo sorriso. A lei piace molto «giare», visitare posti nuovi, conoscere persone per scoprire le differenze che le rendono uniche: i loro dialetti, i costumi... forse anche per questo Stefania risulta così aperta e simpatica.

Anche il «moroso» deve averlo scoperto per le sue particolarità e ce lo descrive così:

«1,94 di altezza per 95 Kg di peso; capelli lunghi; orecchino, simpatico che è una cosa esagerata; intelligente... e anche buono... per forza lo sono dell'Ariete!».

Lei ha ventiquattro anni, il sogno nel cassetto di aprire un giorno un negozio di abbigliamento:

«disegnerei io stessa le nuove collezioni».

«Veramente questo lo fa già, di continuo!», interviene una sua amica e Stefania conferma sorridendo orgogliosa.

La passione per il disegno l'avrebbe spinta a iscriversi al Liceo Artistico: poi però la vita l'ha dirottata su un'altra strada. In Piazza Cavour, per l'esattezza, a Desana, dove lavora con mamma e papà nel bar di famiglia. Si occupa un po' di tutto, ma le sue specialità sono cocktail estivi e panini imbottiti. Ce ne consiglia uno di sua ideazione con prosciutto, melanzane piccanti sott'olio, peperoncino e formaggio. Vien voglia di provarlo!

Vercelli, ore 7.30.  
APRITE LA PORTA E TROVATE LA STAMPA.

RECAPITO GRATUITO

Per informazioni: 0322 67205





Un regalo ai 1500 tifosi la vittoria con il Brughiero. Il d.s. Turotti elogia Mazzia

# Biellese, 3 gol sognando lo scudettino

## Il titolo Dilettanti prossimo obiettivo dei bianconeri

**BIELLA.** In 1500 hanno salutato domenica al «La Marmora» il ritorno della Biellese in C2. Contro il Brughiero, (superato per 3-1), i tifosi hanno offerto un piccolo assaggio della grande festa che stanno preparando in vista dell'ultima di campionato col Borgosesia in programma il 4 maggio (sarà anticipata a sabato sera gli ospiti «la Federazione approveranno»).

Tanti gli striscioni di ringraziamento ai giocatori, al mister, alla società, con la grande C nera su fondo bianco di 6 metri per nove, a simboleggiare e a riassumere una stagione di successi. Al settimo cielo i giocatori, che nel giro d'onore hanno raccolto gli applausi di tutti ed hanno intonato cori di gioia, che si sono prolungati anche negli spogliatoi. Il «Bacchin team», guidato dagli scatenati Buda e Passariello, ha dato vita per i corridoi degli spogliatoi a lunghi inseguimenti per trascinare sotto la doccia tanti protagonisti della promozione. Tra le vittime del bagno fuoriprogramma, (ovviamente vestite) anche mister Bacchin, il presidente Ghirlanda e il ds Turotti.

Da qui alla fine, ogni match sarà buono per esultare, anche se ovviamente la società si pone dei precisi traguardi. Afferma il direttore sportivo Sandro Turotti: «Il primo obiettivo è di finire la stagione imbattuti, a coronamento di un'annata fantastica e allungando il record che ci ha portato popolarità a livello nazionale». Per ora i bianconeri hanno messo in fila 43 risultati utili consecutivi, superando il Fasano fermo a 38. «Poi - continua Turotti - vogliamo far bene nella poule scudettino».

Saranno le nove squadre che hanno vinto i gironi e che sali-

### GHIRLANDA

#### «Molte le conferme»

**BIELLA.** S'inizia il lavoro per mantenere in città un calcio d'alto livello. Anche se non è ufficiale, fra due anni si dovrebbe assistere alla serie C unica (con le prime 8 dei gironi di C2), e l'obiettivo della società è farne parte. Afferma il presidente Ghirlanda: «L'anno prossimo faremo un campionato d'esperienza che potrebbe portarci a un posto compreso tra il 1° e il 13° (per evitare i play-out), per puntare alla C unica nella stagione successiva. L'ossatura della squadra è forte nello spogliatoio, nell'amicizia tra i giocatori e sarà mantenuta, anche se saranno necessari alcuni innesti. Bacchin e Turotti devono ancora firmare, ma la possibilità che non siano loro l'allenatore e il ds della Biellese '97-'98 è remota. «Puntiamo a fare con loro un discorso di programmazione a lungo termine» commenta il presidente. Tranne Mandelli e Petrone, la società stabilirà con i giocatori i termini del contratto [g. co.]



ranno in C2 a contendersi il primato dei Dilettanti, con date (non ancora ufficializzate) che dovrebbero andare dal 18 maggio al 29 giugno. Il regolamento della prima fase prevede tre gironi da tre, composti per criteri di vicinanza. La Biellese potrebbe incontrare quindi Albinese (Bergamo) e Mantova, già pro-

mossi. Ogni squadra farà una partita in casa e una in trasferta. Al termine del mini torneo accenderanno alle semifinali (gara di andata e ritorno come la finale) le vincitrici dei gironi e la migliore seconda.

«Tutti i giocatori meritano un elogio - conclude Turotti - per la stagione stupenda, ma vorrei



#### Issata in tribuna una grande «C» alta sei metri e larga nove

Il capitano **Lorenzo Mazzia** (nella foto a sinistra) ha ricevuto l'applauso del d.s. Turotti per una stagione sempre al massimo. In alto **Ferdinando Passariello** tra i protagonisti della festa in spogliatoio

spendere due parole per Lorenzo Mazzia. Il capitano è un punto di riferimento importante per tutti i compagni e per la società ed è stata una grande soddisfazione vederlo fare il giro d'onore del campo sostenendo il bandierone con impressa la C. E' di Biella ed è il simbolo di questa squadra: quest'anno con

una serie di ottime prove ha dimostrato che gioca perché se lo merita e non perché, come alcune malelingue sostenevano, è il figlio di Mazzia. Lorenzo merita più considerazione sia dalla critica sia dal pubblico.

E i giocatori come hanno vissuto la domenica di gloria? Risponde il «jolly» Oliviero Mascheroni: «Avremmo dovuto vivere la vera gioia per la conquista della C2 dieci giorni fa in Sardegna, ma soltanto dopo una settimana abbiamo assaporato il successo, festeggiando nel modo giusto. Siamo scesi in campo tranquilli e anche se non abbiamo disputato una delle migliori gare abbiamo rispettato l'avversario e i tifosi. Poi è finita in gloria: in tanti non avevano mai vinto niente ed è stato bellissimo. La doccia al presidente? Un modo per gioire insieme. Ora speriamo in una grande affluenza di pubblico per la gara col Borgosesia».

**Gabriele Cornella**

### Il Borgo guarda al futuro

#### Prosegue l'operazione giovani anche col Meda largo ai babies

**BORGOSIESA.** Di sicuro non ha fatto una grande impressione il Borgo sceso in campo domenica ad Abbiategrosso. Certo, a questo punto della stagione i punti non contano più, ma farsi battere proprio dal fanalino di coda probabilmente non rientrava nei piani di Paolo Rosa.

Sta di fatto che in settimana occorre dare una risistemata al gruppo: domenica prossima si disputa l'ultima partita della stagione al Comunale di via Marconi, quindi è auspicabile che la squadra giochi a un livello superiore rispetto ad Abbiategrosso, se non altro per salutare in modo dignitoso i propri sostenitori.

Con i lombardi è stata una classica partita di fine torneo, «animata» da due formazioni ormai senza stimoli: da una parte i padroni di casa, certi (la matematica li condannava già prima della sfida con il Borgo) di retrocedere in Eccellenza e senza mister in panchina, dall'altra i valsesiani che, digerita la delusione per non essere riusciti a combattere alla pari con il gruppo delle migliori, già da settimane hanno scelto la linea dei giovani per provare i titolari del futuro.

Anche domenica, infatti, l'allenatore granata Paolo Rosa (prossimo al congedo, visto che non allenerà più il Borgo il



**Paolo Rosa** domenica saluterà il pubblico di Borgosesia dopo i 4 anni passati alla guida dei granata

prossimo campionato) ha dato ampio spazio ai ragazzi della juniores, dal portiere Modenese a Giuliano, da Puzello a Piscopo.

Stessa cosa succederà quasi sicuramente domenica prossima con il Meda, mentre è probabile che per l'ultima di campionato, che vedrà i granata ospiti della Biellese, si torni alla formazione migliore: i tifosi infatti, non gradirebbero di certo una sonora sconfitta al Lamarina proprio nel giorno in cui i bianconeri festeggiano il ritorno in C2.

Sulla partita di Abbiategrosso Rosa non ha molto da dire: «Loro sono stati fortunati a mandare in porta l'unica conclusione di tutti la partita; spiace perché noi abbiamo fatto qualcosa in più, ma ormai non è una sconfitta a cambiare la nostra stagione». [i. fo.]

## La tua vecchia auto ha ormai 10 anni. O di più.



**La tua nuova  
Seat Ibiza ha fino  
a L. 4.380.000.  
Di meno.**



**La tua nuova  
Seat Cordoba ha fino  
a 5 milioni.  
Di meno.**



**La tua nuova  
Seat Toledo ha fino  
a 5 milioni.  
Di meno.**

Modello	Prezzo* da L.	Modello	Prezzo* da L.
Marbella	10.543.000	Cordoba SX	20.157.000
Ibiza 999 cm³	14.271.000	Toledo	20.681.000
Ibiza 1.400 cm³	15.125.000	Alhambra	34.373.000
Cordoba	17.265.000	Inca Kombi	17.991.000

\*Prezzi comprensivi dell'iva del 20% e dell'iva del 10% (se applicabile). L'offerta non è cumulabile con altre iniziative.

**A chi acquista una nuova auto, il governo offre un incentivo fino a L. 2.000.000 in caso di rottamazione di un'auto di oltre 10 anni.** A questo si aggiunge la straordinaria sopravvalutazione Seat, che ti permette un eccezionale risparmio fino a L. 4.380.000 su Ibiza e fino a 5 milioni su Cordoba e Toledo. Non ti resta che dire addio alla tua vecchia auto, scegliere la tua nuova Seat e, ovviamente, il tuo risparmio.

NUOVE RAGIONI

**SEAT**

NUOVE EMOZIONI

**TORINO**  
DI VIESTO PIÙ  
v. Mollo 10 c  
tel. 011/3833833

**TORINO**  
MOTORCAR  
c.so Trieste 30 Moncalieri  
tel. 011/6404242

**CIRIÉ (TO)**  
BOCAR  
v. Torino 121  
tel. 011/9214500

**S.SECONDO DI PINEROLO (TO)**  
NUOVA AUTOVALLI  
v. Val Pellice 71  
tel. 0121/500533

**ALESSANDRIA**  
NORD AUTO  
v. del Lavoro 33 zona D/3  
tel. 0131/249411

**CASALE MONFERRATO (AL)**  
ROMANO BRUNO  
v. G. Brodolini 7  
tel. 0142/456555

**TORTONA (AL)**  
AUTOSCRIVIA  
s.da Prov. Castelnuovo 4  
tel. 0131/866812

**Concessionari SEAT  
del Piemonte e Valle d'Aosta**

**ASTI**  
PAGLIERO G.  
località Volgero 120  
tel. 0141/476994

**BIELLA**  
COMALITO 2  
v. I. Galimberti 45  
tel. 015/401050

**CUNEO**  
TOP FOUR  
v. Valle Po 155  
tel. 0171/411747

**ALBA (CN)**  
AIME ALDO  
c.so Canale 74  
tel. 0173/290413

**NOVARA**  
SELECAR 2  
v. E. Mattei 50  
tel. 0321/450010

**BORGOMANERO (NO)**  
MOTORJOLLY  
loc. Piola  
tel. 0322/835390

**BORGOSIESA (VC)**  
VALSESIA MOTOR  
v. XXV Aprile 45  
tel. 0163/27353

**ST.CHRISTOPHE (VA)**  
SOVAUTO  
loc. Grand Chemin 51  
tel. 0165/40450



# FIAT PER LA SCUOLA: QUATTRO ANNI DI LAVORO.

**1.520.000 VOLUMI PER I RAGAZZI**

**76.000 VOLUMI PER I DOCENTI**

**65.000 VIDEOCASSETTE DIDATTICHE**

**320.000 CLASSI COINVOLTE**

## SIAMO ORGOGLIOSI DELLA NOSTRA PAGELLA.

**MOTO PERPETUO**

Per far crescere

MOBILITÀ E AMBIENTE: APPUNTI PER UN VIAGGIO FUTURO

una nuova coscienza sulle problematiche del futuro ci vuole impegno. E' quello che in questi quattro anni abbiamo dedicato alle scuole

medie inferiori con

Moto Perpetuo, programma didattico sulla mobilità, l'ambiente e l'educazione stradale. E da quest'anno, alle scuole medie superiori,

**MOTUS VIVENDI**

LA SICUREZZA FRA SCIENZA ED EDUCAZIONE

con Motus Vivendi,

programma didattico per l'educazione e la sicurezza stradale. Adesso possiamo dirlo: quando si lavora bene a scuola, i risultati si vedono.

**FIAT**  
**PER LA SCUOLA**

PER INFORMAZIONI, RIVOLGERSI  
AL NUMERO VERDE: 167-018226